LA STAMPA

ASTI E IL SUO PALIO

20 SETTEMBRE 1987

- È davvero il più antico d'Italia?
- La storia in corteo
- I sogni dei rettori
- Segreti e passioni della corsa
- Chi sono i ragazzi del '67
- Il drappo e un artista
- Tutti gli appuntamenti

Numerose manifestazioni

Oggi e domani le notizie utili

Mostre, convegni, biglietti, curiosità

In mostra gli antichi drappi del Palio

Per tutto il mese di settembre nell'interno della Collegiata, di San Secondo sono esposte le bandiere antiche ed i Palii del Santo, restaurati dal laboratorio Nicola di Aramengo. Comprende 16 Palii (15 antichi dalla fine del 1700 al 1870) e alcuni moderni donati dal Comune, nella festa del patrono negli anni 1984-85-86-87. Tutti gli stendardi e i Palii sono appesi ai capitelli della navata centrale della Collegiata.

Gli ultimi biglietti

Il prezzo dei biglietti è rimasto invariato rispetto allo scorso anno: 40.000 lire la tribuna coperta, 30.000 le tribune scoperte, 20.000 le rimanenti tribune e 8.000 i «parterre». Per questa edizione del Palio è aumentata la parte interna adibita al pubblico.

La biglietteria del Palio domenica funzionerà solo presso i botteghini allestiti in piazza Campo del Palio.

Il mercatino in piazza San Secondo

Fino a domenica mattina sotto i portici di piazza San Secondo rimarrà aperto il «mercatino del Palio» con le sue coloratissime bancarelle. Sono esposti oggetti d'artigianato, bandiere, coccarde con i colori dei borghi, oltre a prodotti di gastronomia tipica. La vendita degli oggetti contribuisce alla copertura delle spese che ciascun rione o comune è chiamato a sostenere per partecipare al Palio.

«La Stampa» Cento gratis in tribuna

Il concorso «Scopri il tuo borgo» organizzato da «La Stampa» ha già assegnato i primi cento premi: biglietti di tribuna per assistere al Palio (7 offerti dal Consiglio del Palio). L'estrazione tra le migliaia di tagliandi è avvenuta giovedì pomeriggio. C'è ancora la possibilità di partecipare all'estrazione del ricco montepremi (Autobianchi-Lancia Y10, Piaggio Ciao, decine di cene nei migliori ristoranti astigiani e confezioni di prodotti locali) imbucando nelle apposite urne i tagliandi dalle foto-quiz fino a sabato 24 settembre.

Buona fortuna con «Scopri il tuo borgo».

Palio, cavalli e l'arte

La città, riprendendo un'antica tradizione, ospita oggi e domani, in occasione del Palio, artisti e critici che partecipano alla tavola rotonda sul tema: «L'artista, il Palio, il cavallo» in programma alle 18 a Palazzo Ottolenghi.

Hanno dato l'adesione artisti come Chessa, Casorati, Pizzinato, Soffiantino, Campagnoli, Biasion, Bergamo, Zancan ed altri. Tra i critici saranno presenti Dragone, Spinardi, De Grada.

Prosegue, presso la sala d'arte comunale di Palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357), la mostra dei drappi del Palio inaugurata venerdì scorso. Orario 9-12; 15-18. E' aperta anche domenica fino alle 13.

Uno sportello bancario straordinario

La Cassa di Risparmio di Asti ha disposto l'apertura continuativa di uno sportello bancario per la prestazione di alcuni servizi attinenti al movimento turistico. Lo sportello in via Grandi sarà aperto domenica, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Annullo filatelico

L'Associazione Filatelica Astigiana, in occasione della ventunesima edizione della corsa del Palio ha predisposto un annullo postale raffigurante una dama in costume medioevale a cavallo. Domani in piazza Alfieri funzionerà l'ufficio postale distaccato (dalle ore 8 alle 14) per gli annulli; il materiale filatelico potrà essere richiesto fino alle ore 19.

Anno 121 - Supplemento redazionale del «La Stampa» n. 220 di sabato 10 settembre 1988

Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia

Team di: Franco Binello, Franco Cavagnino, Alessandra Comazzi, Angelo Dragone, Fulvio Lavina, Vittorio Marchisio, Sergio Miravalle
Fotografie: Archivio storico «La Stampa», Cesare e Alessandro Bosio, Piero De Marchis, Vittorio Usseglio

Stabilimento tipografico «La Stampa» Via Marenco 32 - Torino

Come gira la macchina del Palio

Al Capo ufficio stampa del Comune di Asti abbiamo chiesto di raccontarci alcuni aspetti della «macchina del Palio» vista «dal di dentro». Ecco il suo intervento.

«Come si osserva il Palio dall'angolo visuale dell'ufficio stampa? Non in maniera comoda, questo è certo. In compenso, si ha l'opportunità di assistere, in maniera privilegiata, ad avvenimenti destinati a fare la storia del Palio. Ma anche i rapporti con l'esterno, con gli organi di informazione, danno vita a momenti interessanti e curiosi.

«Non mi riferisco ai giornali locali, i cui rappresentanti sono degli autentici esperti in materia di Palio, poiché in molti casi hanno praticamente tenuto a battesimo il rilancio della manifestazione.

«Gli episodi curiosi vengono, ovviamente, da chi è meno vicino alle cose del Palio. Ricordo, ad esempio, quando fu necessario intervenire presso i redattori di un'importante testata nazionale che, in un eccesso di entusiasmo, avevano voluto cantare essi stessi un inno per il Palio di Asti: colpiti forse dalla partecipazione di alcuni Comuni della provincia lo avevano appunto definito il "Palio dei Quattro Comuni".

«Nonostante il continuo "bombardamento" di comunicati stampa, materiale informativo e contatti telefonici c'è chi non ha le idee chiare. E' stato così necessario far capire a un anonimo redattore di una rivista turistica che al Palio di Asti corrono i purosangue non gli asini. Una tutt'altro che veniale confusione con la manifestazione albese.

«Ma, a parte queste note di colore, l'interesse per la manifestazione è in continuo aumento. Lo prova, fra l'altro, la sempre crescente frequenza con cui le dinamiche collaboratrici dell'ufficio sono chiamate a rispondere a quesiti talvolta assai curiosi, se non addirittura insolubili, come ad esempio quelli di chi vuole sapere dove vengono custoditi i cavalli nell'attesa del Palio (quando è ben noto che tali informazioni, nello stesso ambito del rione, sono riservate a pochi eletti).

Una cosa, infine, vorrei far sapere alle tante persone che, al passaggio dei vescovi che compongono il corteo storico fanno devotamente il segno della croce: i personaggi, per quanto splendidamente rappresentati, sono senza nessuna eccezione, non sono autentici».

Paolo Marchisio

pizzeria
Grotta Azzurra
via dei Cappellai 15 - Asti
Tel. 32.321
«il piacere di una buona pizza»
... e altro

ARREDAMENTO
manfredi mobili manfredi mobili manfredi mobili mm
ASTI - Via Balbo 23 - Tel. 34.972

RASERO CALZATURE
Via Brofferio, 167 - ASTI - Tel. 0141/32215
Nuovi arrivi
autunno-inverno '88
PREZZI IMBATTIBILI!
canguro
LUMBERJACK by Annoni

Il saluto del Capitano «Spero in una corsa corretta e vibrante»

Il Capitano del Palio Mario Quirico, massima autorità della manifestazione e responsabile del regolare svolgimento della corsa, ha scritto un saluto, rivolto ai astigiani e turisti, per questo inserto di «La Stampa» dedicato al Palio.

Sarà lui, domani pomeriggio, a chiedere al sindaco Giorgio Galvagno «licenza di correre il Palio dell'Anno del Signore 1987».

«*Mi è stato più volte chiesto che cosa significhi essere Capitano del Palio e quali sensazioni si possono provare nell'indossare quel costume così prestigioso, montare sul cavallo bianco e con i magistrati percorrere al galoppo la pista annunciando «Si corre il Palio, si corre il Palio».*

«*Ho sempre risposto che in quella giornata tutte le persone ... importanti e utili. Non soltanto il Capitano o quelli che sfilano e dirigono i rioni, ma anche coloro, e sono tanti, che dietro alle quinte hanno collaborato alla realizzazione della storica giornata.*

«*Il Palio è per tutti noi un'occasione di festa, di incontro e di coinvolgimento con quanti ci onorano della visita alla nostra città.*

«*E se personalmente mi compete di dover decidere circa lo svolgimento della corsa o su quant'altro di imprevedibile possa accadere, tutti sappiamo che lo devo fare con lo stesso spirito che anima gli astigiani appassionati di Palio: attivarsi perché la città sia orgogliosa della sua manifestazione.*

«*Questo è lo scopo e lo spirito che ci proponiamo tutti perché desideriamo veramente esaltare il lavoro di un anno con una «recita» dai toni esaltanti.*

«*Il resto lo crea ciò che ci circonda: i palazzi storici, le vie del centro, il Campo del Palio, che ha il potere di incitare con il suo rumore di folla.*

«*E' ormai stato più volte detto ma bisogna ripeterlo: il Palio è fatto di tutto questo: una somma di luci, di suoni e di colori tali da creare ogni volta una atmosfera irripetibile, che ci portiamo nell'animo tutto l'anno, e dalla quale per primo vengo avvolto.*

«*Altro è impossibile dire... sarebbe retorica storico-turistica. «E voglio concludere con un episodio significativo che testimonia la validità dei risultati raggiunti. Un amico che vive ed opera lontano dal Piemonte, dopo aver assistito alla sfilata ed alla corsa, mi ha fatto omaggio di uno splendido libro di fotografie con la seguente dedica, scaturita da una attenta osservazione e comprensione del nostro Palio: «Al Capitano che unitamente a tutti i suoi sostituisce ogni anno alla propria Città una festa dell'antico e troppo dimenticato splendore».*

«*Se è così, è un buon risultato. Per domani mi auguro una corsa corretta e vibrante e una giornata splendida per Asti e la sua gente.*

"*Questo è tutto e "Benvenuti al Palio!*"».

Mario Quirico
Capitano del Palio

E' IL GIUDICE DEL PALIO

Il Capitano del Palio chiude il corteo con il gruppo dei magistrati. Suo compito è chiedere «licenza di correre» e annunciare alla folla che il Palio è schierato. E' il giudice di tutte le fasi della corsa

Tribuna d'onore volti conosciuti

NUMEROSI personaggi illustri assisteranno domani al Palio dalla tribuna Alfieri. Ci sarà il presidente del Consiglio, Giovanni Goria, che oggi è in visita ufficiale nella sua città natale.

Il capo del governo si manterrà neutrale?

Forse ci sarà anche il premio Nobel Rita Levi Montalcini cittadina onoraria di Asti.

Tra gli uomini politici: il senatore Luigi Poli, eletto nel collegio di Asti, l'on. socialista Margherita Boniver, il ministro Carlo Donat-Cattin e per la Regione, l'assessore al Turismo, Michele Moretti. E' certa anche la presenza del sindaco di Torino Maria Magnani-Noya.

In tribuna siederà anche il nunzio apostolico del Cile, don Angelo Sodano, nato a Isola d'Asti.

Tra i personaggi dello spettacolo assisterà al Palio Sandra Milo, madrina del rione San Pietro che portò alcuni figuranti alla sua trasmissione «Piccoli fans».

Giovanni Goria, Rita Levi Montalcini e Sandra Milo vedranno il Palio d'Asti

SISA

S.I.S.A. Società Imballaggi Speciali Asti S.p.A.

Quella storica sfida fu una beffa cocente per gli assediati di Alba

NELL'ANDRONE di palazzo civico, in questi giorni, è stato allestito uno stand dove due graziose ragazze distribuiscono gratis materiale propagandistico riguardante il Palio.

Si tratta di un poster e di un pieghevole a colori che riporta una breve cronistoria della manifestazione dalle sue origini ad oggi, con l'elenco dei rioni o comuni che hanno vinto il Palio negli ultimi venti anni oltre ad una planimetria del «catino» di piazza Campo del Palio.

Per chi invece intende approfondire e conoscere dei maggiori dettagli il Palio, soprattutto dal punto di vista storico e culturale, non potrebbe far altro che recarsi alla Biblioteca Consorziale Astense e richiedere in visione vecchie pubblicazioni.

Ecco i testi che possono essere consultati presso la Biblioteca: «Del corso del Palio d'Asti», (G. De Canis, 1816); «La corsa del Palio in Asti e la Musa popolare», (N. Gabiani, 1931); «Il Palio di Asti», (O. Lanteri, 1934); «Il Palio di Asti», (A. Timò, 1955); «Il Palio d'Asti», (L. Vergano, 1969); «Palio d'Asti», (L. Baudoin, 1970); «Notizie storiche sulla città di Asti e la sua corsa al Palio», (E. Arieri, 1967); «Il Palio, storia, vita, costume», (V. Malfatto, 1983).

Nessuna pubblicazione sul Palio è in vendita in questo periodo in quanto negli ultimi anni l'editoria non ha più fornito alcuna pubblicazione al riguardo.

Si tratta di una lacuna che il Comune dovrebbe colmare.

Per quanto ci riguarda per la stampa di una pubblicazione sul Palio di Asti si potrebbe incaricare un appassionato di storia locale come il professor Gian Giacomo Fissore, già direttore dell'Archivio di Stato che cinque anni fa si era occupato di Palio con una serie di schede (in numero limitato) che l'allora assessore alla cultura aveva distribuito al pubblico.

Ed è appunto da queste schede che è possibile ripercorrere le tappe del Palio ad iniziare dal 1275 quando gli astigiani giurano fino ad Alba, devastarono le vigne e i boschi degli albesi e presso le loro porte corsero il Palio «com'era solito farsi in Asti per la festa di San Secondo». Ciò significa che il Palio si correva già e quindi non è errato ipotizzare che quello astigiano sia il più antico d'Italia.

Afferma Fissore: «*Guglielmo Ventura nel suo memoriale del 10 agosto 1275 scrisse la cronaca di quell'avvenimento ma l'uso di correre il Palio o di celebrare feste tradizionali sotto le mura delle città assediate era già noto nel Medioevo per sbeffeggiare gli assediati ed affermare la supremazia degli assedianti*».

Secondo le ricerche di Fissore documenti successivi affermano che il Palio «*non appare più quello delle origini, legato all'orgoglio cittadino di un organismo che, nel Medioevo, dominava larga parte del Piemonte centro meridionale: in essi si parla di un altro Palio, quello dei signori stranieri, i Savoia, ma prima ancora i Visconti e gli Orleans, dominatori della città e distruttori dell'autonomia cittadina*».

Il Palio ebbe anche il suo tramonto nel 1860. Scrive in proposito Gabiani: «...*e tramontava pur troppo perchè la corsa di cavalli non conservava più nulla di originaria tradizione in quanto il percorso anzichè in lungo (Via Maestra da viale Pilone a Palazzo Ottolenghi) era stato disposto in giro (piazza Emanuele Filiberto)*».

Dopo un'interruzione di 18 anni nel maggio nel 1929 grazie all'allora podestà Vincenzo Buronzo la corsa del Palio riprese il suo cammino ma per un breve periodo e cioè fino al 1936.

Infatti nel 1936 non fu più corso perchè gli astigiani non vollero sottostare al volere del regime fascista che, abolendo la denominazione «Palio» a favore di Siena, però di imporre la nuova intestazione di «Certame cavalleresco».

Non accettando l'imposizione si preferì abolire la corsa.

Vittorio Marchisio

PALIO 1933 (ULTIMA VITTORIA DI TANARO)

Una foto storica. La partenza del Palio del 1933. La corsa venne vinta dai colori biancorossi del rione Ponte Tanaro (oggi 3T cioè Tanaro-Trincere-Torracco). Da allora i «tanarini» sono a bocca asciutta

Ecco i vincitori degli ultimi vent'anni

L'Albo d'oro dei vincitori del Palio

1967: Don Bosco-Viatosto
1968: San Pietro
1969: San Pietro
1970: Torretta-Santa Caterina
1971: Don Bosco-Viatosto
1972: Santa Maria Nuova
1973: San Pietro
1974: Canelli
1975: San Paolo
1976: Torretta
1977: Cattedrale
1978: San Paolo
1979: San Paolo
1980: Don Bosco-Viatosto
1981: Montechiaro
1982: San Secondo
1983: San Pietro
1984: San Martino-San Rocco
1985: San Martino-San Rocco
1986: Nizza Monferrato

Un cippo ricorda quando si correva «alla lunga»

La corsa fino al 1860 fu sempre «alla lunga», cioè con un percorso pressochè rettilineo, di oltre due chilometri, con partenza dall'estremità Est del Viale del Pilone (così denominato per la presenza di una grossa colonna di pietra, tuttora esistente e collocata per indicare il luogo di partenza della corsa). L'arrivo era posto all'altezza di Palazzo Ottolenghi in corso Alfieri.

Nei giorni scorsi il comitato Palio San Lazzaro e il Comune hanno voluto sistemare e migliorare l'accessibilità allo storico cippo. In questi giorni sono stati posti stendardi con i colori di San Pietro e San Lazzaro e una targa ricordo.

Roberto

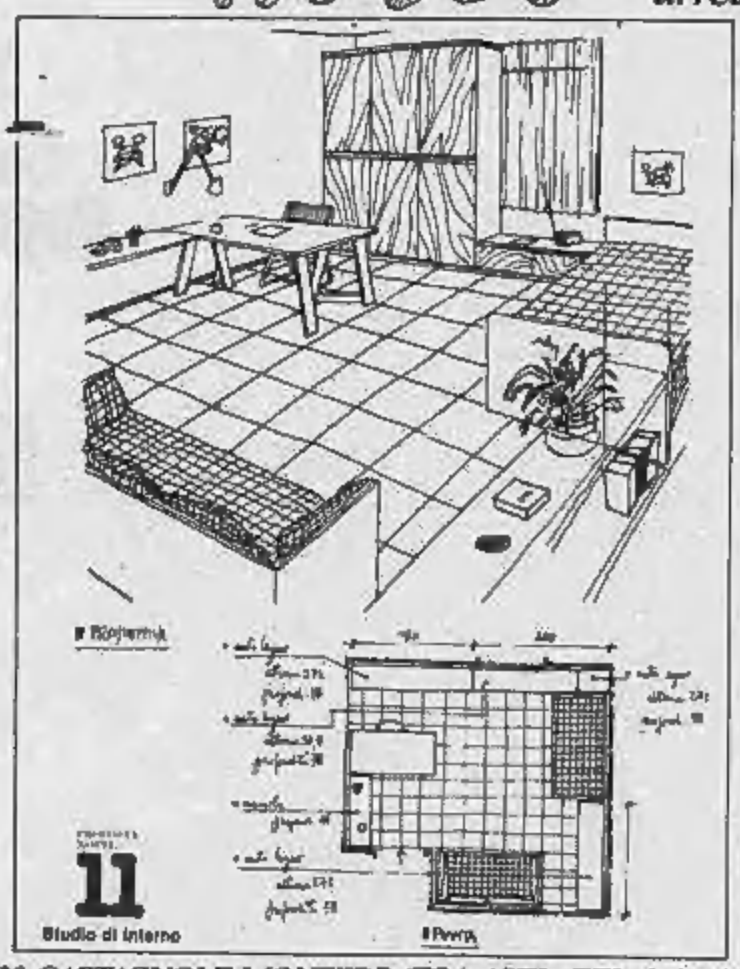
la boutique di Calliano

il fascino discreto
dell'eleganza

Alta Moda uomo donna
Collezione Autunno-Inverno 1988

Via Roma 45 - Tel. 0141/928.482
Calliano

dal 1876.. Bosco *arreda*



14030 CASTAGNOLE MONFERRATO - ASTI - TEL. 0141/292288

Da vent'anni si è riaccesa la passione «antica» dei borghigiani di Asti

DAL 1967, ogni terza domenica di settembre la sfida si ripete, bruciando nei pochi minuti della corsa, «un anno di preparativi e speranze. E' il fascino del Palio al quale dedichiamo una piccola carrellata, «ripassando» la storia delle ultime venti edizioni.

1967 — Al via 10 rioni e quattro Comuni, tra i quali Montegrosso che gareggia per la prima e finora ultima volta. Vincitore: Don Bosco-Viatosto (fantino Pietro Altieri). Il Palio di Asti rinasce dopo 32 anni.

La vittoria del Don Bosco, snobbato come borgo di periferia, suscita rabbia nei comitati dei rioni del centro città, più carichi di storia. Dietro al vincitore si classificano San Secondo, Duomo, Canelli, San Pietro e Santa Maria Nuova.

1968 — Partecipano 11 rioni e 2 Comuni (Canelli e Costigliole). Rione vincitore: San Pietro: è l'anno di Andrea De Gortes detto «Aceto». Si corre sotto una pioggia torrenziale su di una pista ridotta ad acquitrino. La vittoria di Aceto suscita feroci polemiche e il fantino senese, al termine, è aggredito da alcuni scalmanati. San Pietro vince davanti a San Silvestro, Duomo, 3T, San Martino-San Rocco e San Lazzaro che corre per la prima volta.

1969 — Undici rioni e 3 Comuni al via, tra i quali San Damiano in gara per la prima volta. Vince ancora San Pietro (fantino Rosario Pegoraro «Tristezza»). I rossoverdi di San Pietro concedono il bis, davanti ad un pubblico di 80.000 persone fra «catino» e vie toccate dal corteo.

Gareggia anche per San Martino quel Leonardo Viti «Canapino» che vincerà il Palio per Nizza nel 1986, 17 anni dopo. San Martino è secondo davanti a Santa Maria Nuova, Duomo, Canelli e Torretta-Santa Caterina.

1970 — Al via 12 rioni e 3 Comuni e tra questi la «matricola» Nizza. Rione vincitore Torretta-Santa Caterina (fantino Bruno Rizzi «il professore»). Per la prima volta dalla ripresa, sono esclusi i fantini senesi.

In seguito alla scissione dal rione Torretta-Santa Caterina, corre come indipendente il borgo Torretta-Nostra Signora di Lourdes.

Alle spalle del primo classificato troviamo San Lazzaro, Torretta, Nizza, Duomo e San Secondo per il quale corre Ettore Simonazzi, astigiano, oggi allenatore di cavalli.

1971 — Undici rioni e 3 Comuni alla partenza. Borgo vincitore: Don Bosco-Viatosto (fantino Giovanni «Nino» Manca). Dopo aspre polemiche col consiglio del Palio, il borgo Torretta-Santa Caterina si ritira dal Palio, proprio nell'edizione in cui avrebbe dovuto difendere il drappo vinto l'anno prima. Anche San Damiano esce dalla contesa. In finale Santa Maria Nuova, San Martino, San Lazzaro, Torretta-Nostra Signora di Lourdes e Duomo si piazzano dietro al vincitore.

1967. Dame del S. Silvestro, vince Don Bosco

1972 — Al via 11 rioni e 3 Comuni. Vince Santa Maria Nuova (fantino Gigino Sassano). Nasce il mercatino con le sue variopinte bancarelle e Romano Coppellotti scelto come Giovanni Pasetti nel ruolo di Capitano del Palio. La «signora del Palio» vince col fantino di riserva, dopo l'infortunio del titolare Gaetano Le Bue. Si parla di combutte; il «paggio» Renato Magari viene accusato di aver giocato per i vincitori e rischia il linciaggio. Dietro al vincitore si piazzano, San Lazzaro, San Martino, Canelli, Costigliole e Nizza.

1973 — Partecipano 11 borghi e 3 Comuni. Rione vincitore: San Pietro (fantino Rinaldo Spiga «Spingarda»). San Pietro fa tris, imponendosi davanti al cavallo rosso di Santa Maria Nuova, rivale di sempre. Il cavallo dei rossoverdi si chiama «Speranza». Secondo posto per Santa Maria Nuova e quindi 3T, San Paolo, Torretta, Costigliole.

1974 — Al via 11 rioni e 3 Comuni. Comune vincitore: Canelli (fantino Mauro Pinotto «nero»). Il drappo cremisi lascia le mura tra la rabbia degli astigiani. E' un successo a sorpresa, quello dei canellesi, che lascia ammutolita la città. Alla sera non si fa festa.

Dietro al vincitore nell'ordine: 3T, Costigliole, Duomo, San Martino, San Secondo.

1975 — Partecipano 11 rioni e 2 Comuni (si è ritirata Nizza). Rione vincitore: San Paolo (fantino Renato Magari detto «Angelo biondo»). Il rettore del San Paolo, Gilberto Cavanna, rischia il collasso al momento di ricevere il Palio dalle mani del sindaco. San Paolo aspettava da secoli il drappo e la gioia è incontenibile. Santa Maria Nuova, con lo stesso fantino che le aveva regalato il Palio, conosce l'onta dell'asciutta.

Dietro al vincitore si piazzano Torretta, San Secondo, 3T, San Silvestro e Santa Maria Nuova.

1976 — Al via 11 rioni e 3 Comuni (Montechiaro corre per la prima volta). Rione vincitore: Torretta-Nostra Signora di Lourdes (fantino Mario Beccaris «Mariolino»).

Il Palio festeggia il decennale e per vincere la Torretta si affida ad un cavallo polacco «Cus cus» che «vola» come il vento. Alle sue spalle: San Lazzaro, Costigliole, Don Bosco, San Pietro, Canelli.

1968. Il primo trionfo di «Aceto» ad Asti

OREFICERIA e OROLOGERIA

Valpreda

I tuoi momenti d'oro dal 1919

ARGENTERIE - CRISTALLERIE
OGGETTI REGALO

OROLOGI DELLE MIGLIORI MARCHE SVIZZERE

LABORATORIO RIPARAZIONI

PORTICI CESTAI 36 (via Cavour) - Tel. 53.340
ASTI
ADERENTE ASSOCIAZIONE OREFICI ED OROLOGIAI DI ASTI E PROVINCIA

LA DITTA PENNA

Impresa di pulizia «dal 1935»
nel comunicare che gli uffici sono stati spostati in

CORSO TORINO 9 - ASTI
Tel. 0141 212.680 segret. telefonica (0141) 215.788

RICORDA DA SEMPRE I SUOI SERVIZI:

TRATTAMENTO COTTO (per interni ed esterni)

TRATTAMENTO PAVIMENTI IN MARMO VECCHIO

TRATTAMENTO PAVIMENTI IN GENERE

DITTA PENNA

«Dalle grandi aziende alle piccole abitazioni»

Ad ogni nuova edizione polemiche, gioie e voglie di rivincita

1977 — Al via 12 rioni e 3 Comuni. Il Palio va alla Cattedrale (fantino Mario Orattorio). Un Palio incredibile. All'arrivo della finale due soli partecipanti: Cattedrale e Costigliole. Ma è soprattutto il Palio di Kim, il cavallo di Tanaro abbattuto dopo un gravissimo incidente. Tra il pubblico e gli sfilanti sono in molti a piangere la fine del povero animale. Una morte in diretta ripresa anche dalle telecamere della Rai.

Polemiche per San Secondo e Torretta, giunti in ritardo dai box e squalificati. Santa Caterina torna a correre.

1978 — Al via 12 rioni e 3 Comuni. Rione vincitore: San Paolo (fantino Sergio Ruiu). Entusiasmo alle stelle nel borgo rosso-oro. Gli esperti definiscono quella del 78 l'edizione più avvincente degli ultimi anni.

Dietro al vincitore Costigliole, San Pietro, San Martino, Santa Caterina e San Secondo.

1979 — Partecipano 12 rioni e 3 Comuni. Rione vincitore ancora San Paolo (fantino Sergio Ruiu). Il «professore» concede un'esaltante doppietta. Ormai è il re del Palio di Asti. Piccolo, scuro, di poche parole, si trasforma in un grintoso combattente quando cavalca.

In finale precede Canelli, Cattedrale, San Pietro, Santa Caterina e Torretta. Per la prima volta è capitano del Palio Mario Quirico, notaio a Torino, ma astigiano d'origine.

1980 — Al via 12 rioni e 2 Comuni. Rione vincitore: Don Bosco-Viatosto (fantino Mariano Zedda «pepe»). Terzo successo del giallo-blu. Il cavallo dei vincitori si chiama «Imprevisto», proprio come il successo.

In finale dietro al Don Bosco arrivano San Martino, San Paolo, 3T, Torretta e San Secondo. Nasce la «storica» rivalità tra i fantini Rinaldo Spiga e Sergio Ruiu, che non perdono occasione per danneggiarsi a vicenda.

1981 — Al via 13 rioni e 4 Comuni (ritornano Nizza e Moncalvo). Comune vincitore: Montechiaro (fantino Renato Magiori). Clamoroso: il parroco di Montechiaro si rifiuta di benedire il cavallo «Capriccio» e questi vince. E' il successo del profano sul sacro. Schiumano di rabbia gli astigiani per il drappo che se ne va nuovamente fuori le mura. In finale dietro a Montechiaro, tutti i rioni cittadini (doppia delusione): San Pietro, San Lazzaro, San Martino, 3T e Don Bosco.

1982 — Al via 13 rioni e 4 Comuni. Rione vincitore: San Secondo (fantino Mario Beccaris). San Secondo non vinceva da ben 141 anni. Un altro cavallo deve essere abbattuto dopo un incidente in corsa. E' «Graspanera» del San Paolo. Dietro a San Secondo si classificano San Pietro, Viatosto che si è scisso dal Don Bosco, San Martino, Torretta e San Silvestro.

1983 — Al via 12 rioni e 4 Comuni. Rione vincitore: San Pietro (fantino Mimmo Ginosa). I rossoverdi vincono tra l'esplosivo entusiasmo della rettrice Giovanna Maggiora.

E' un Palio cruento e Santa Caterina saluta San Secondo (fantino Mario Beccaris).

1986. La gioia dei nicesi che portano in trionfo il fantino senese «Canapino»

di avergli fatto perdere la corsa. Dietro ai rosso-verdi si piazzano: San Secondo, San Lazzaro, Santa Caterina, Costigliole, Via(o-sto e San Paolo.

1984 — Al via 13 rioni e 4 Comuni. Rione vincitore: San Martino-San Rocco (fantino Andrea De Cortes «Aceto»).

Trionfano i senesi e San Martino dopo 41 anni rivince il Palio. Il mossiere Vanni Sabatino (toscano) rischia il linciaggio. E' accusato di aver favorito il vincitore. E' un Palio esaltante e bello.

Nel borgo San Martino per salutare la vittoria organizzano una gran festa. Meno -festoso- il finale di corsa per il mossiere che si allontana scortato dai carabinieri.

1985 — Prendono parte 13 rioni e 4 Comuni. Rione vincitore: San Martino-San Rocco (fantino Mario Cottone «Trucicolo»). Un Palio difficile da dimenticare. Il biondo «Trucicolo» in una finale mozzafiato «brucia» sul traguardo il grande «Aceto» che lo accusa, vanamente, di aver percorso un giro in meno. Aceto difende i colori del 3T. Il borgo eterno deluso. Con questo successo a «Trucicolo» si spalancano le porte del Palio di Siena. Gli sconfitti in finale sono nell'ordine: 3T, Viatosto, Moncalvo, Nizza, San Secondo, San Lazzaro (scosso) e San Pietro.

1986 — A' via 13 rioni e 5 Comuni. Comune vincitore: Nizza (fantino Leonardo Viti «Canapino»). Torna a correre Canelli. «Aceto» (3T) subisce un'altra clamorosa beffa, battuto dall'ultraquarantenne «Canapino». Mario Cottone (Torretta) reduce dal successo al Palio di Siena per la contrada della «Giraffa» dà forfait all'ultimo momento per un infortunio (ingendo di «giallo» la vigilia.

In corsa «Canapino» fa il vuoto. Alle sue spalle nell'ordine: 3T, Moncalvo, Viatosto, Canelli, Torretta, San Damiano e Don Bosco. Gaffe al momento della premiazione: l'anciuga viene assegnata alla Torretta cui spettava invece il premio in denaro.

A cura di
Franco Cavagnino

FORMAPO
di LAZZARATO SILETTI TIZZANINI
S.N.C.
Ingrosso formaggi e salumi
ASTI - VIA P. MICCA, 3 - TEL. 0141 50.081
vi ricorda il buon gorgonzola S. Secondo

burro mandrie

Fratelli COMPAGNI s.n.c.
di Compagni Alfredo & C.
ASTI - Corso Savona, 214
Tel. (0141) 53.406.
LEGNAMI - TUBI CEMENTO - MATERIALI PER L'EDILIZIA

OFFICINA MECCANICA
RAMELLO LORENZO
- Fornitura, trasformazione ed installazione di apparecchiature sanitarie su **AMBULANZE.**
- Lavorazioni in acciaio inossidabile.
- Allestimenti e soppalchi per negozi su specifiche di progetti.
- Carpenteria industriale. Produzione di macchinari specifici per aziende.
- Rifacimento parti interne, generatori ad aria calda, fornitura canne fumarie di ogni tipo e misura con relativa installazione.
- Riparazioni oleodinamiche.

Via Prasso 9 - ASTI - Tel. (0141) 274.211

Che cosa dicono i ragazzi nati nel settembre 1967 sotto il «segno del Palio»

LUCA, Maurizio, Ilaria, Mimma, Roberto e tanti altri, tutti nati «sotto il segno del Palio»: in questi giorni compiono vent'anni, proprio come la storica disfida cavalleresca.

C'è addirittura chi, come Mimma Ferrero, che abita in via Dalla Chiesa, il compleanno lo festeggia domani, giorno del Palio, o chi, come Roberto Baravetto, abitante in strada del Portino, è nato il 24 settembre del 1967, l'esatto giorno in cui, a 32 anni di distanza dall'ultima volta, in Campo del Palio tornavano a sfidarsi i rioni astesi.

Può bastare questa comunanza anagrafica per far nascere un «feeling» almeno un certo interesse tra i ventenni astigiani e il Palio?

E' possibile abbinare a una canzone di Michael Jackson l'interesse per le vicende delle nobili famiglie astesi, o sostituire ai pettegolezzi su Madonna quelli su Valentina Visconti?

Insomma ai giovani il Palio piace o no?

Dal veloce «referendum» che abbiamo fatto tra chi è «nato sotto il segno del Palio», escono indicazioni poco confortanti per la più grande manifestazione storica piemontese.

Forse nonostante i suoi 20 anni, il Palio sa di «vecchio»: non che sia snobbato, ma sicuramente è poco «partecipato».

Ilaria Boffano, (rione Don Bosco) studentessa in legge, non fa reticenze: «*Il Palio lo sento poco, sono un'appassionata di calcio e domenica starò con amici a sentire per radio l'andamento della partita e in particolare quello della Juventus. Ho già assistito in passato alla manifestazione, ma alle corse che alla sfilata, ma devo dire che non mi sono mai entusiasmata*».

Sullo stesso tono anche Mimma Ferrero: «*L'ho già visto, posso dire che è bello ma non che mi interessa. Non credo proprio che andrò ad assistere alla gara domenica*».

Un altro parere negativo è di Luca Ronzano, perito informatico, rione Santa Maria Nuova: «*Di solito seguo la sfilata, una sola volta ho visto la corsa, ma ai giovani non dà proprio niente. I miei interessi sono gli scacchi, musica e nuoto. Per domenica penso di andare a vedere la sfilata insieme a degli amici*».

C'è poi chi dà dei giudizi meno severi: il Palio magari non piace, ma è seguito da molti con un certo interesse.

Roberto Baravetto, studente in Farmacia, del rione Don Bosco, ha una sua teoria: «*La manifestazione la seguo e mi interessa, anche se non vi ho mai partecipato direttamente*».

«*Personalmente credo che, tra i giovani, chi sfila nel corteo, lo fa più per una questione di prestigio che per un effettivo interesse al Palio. D'altra parte mi sembra che attorno al Palio ci sia più tifo che partecipazione*».

Ma la manifestazione è utile, va bene così com'è?

«*Credo che siano fatti dei cambiamenti: dove si corre ora non è lo scenario giusto, bisognerebbe trasferirsi in piazza Alfieri per dare una cornice più suggestiva a una gara emozionante*».

Denise Passarino, del rione San Lazzaro, impiegata in una farmacia, tenta di dare una spiegazione sulla scarsa partecipazione di giovani: «*A me il Palio piace, ma si fa poco per cercare di coinvolgere i giovani. D'altra parte è una manifestazione abbastanza ripetitiva: per noi di Asti non offre qualcosa di nuovo ogni anno*».

«*Penso ad esempio che, proprio per questa edizione, si sarebbero potuti interpellare tutti i ventenni della città e coinvolgerli in qualche modo nella sfilata. Io parteciperei volentieri al corteo storico, ma i posti sono già sempre occupati dalle solite persone*».

Giorgio Follo, studente in informatica del rione San Pietro, fornisce un'altra spiegazione: «*Il Palio attira soprattutto gli appassionati delle corse a cavallo. Io assisterò alla sfilata, soprattutto perché questa è un'occasione di incontro con gli amici. Il Palio lo vivo come spettacolo, come la maggior parte degli astigiani, credo: c'è forse poco interesse durante l'anno, ma poi alla terza domenica di settembre ci si è presenti*».

E infine, è giusto, una voce incondizionatamente favorevole: è quella di Maurizio Mogioni, del rione Cattedrale: «*Mi piace: per tre anni ho partecipato alla sfilata, ora - per mia impegni di lavoro*».

«*E' una grande manifestazione sotto l'aspetto culturale e per giro d'affari: per un giorno Asti è in festa come si merita. Forse questo disinteresse è determinato al fatto che non si è mai vissuto dall'interno del Palio. Non vedo grandi modifiche da apportare alla manifestazione: forse dovrebbe essere un po' più genuina, nel senso che oggi è la gara di chi ha più soldi*». f. la.

Giorgio Follo, Denise Passarino e Roberto Baravetto, tre dei giovani nati nel settembre 1967

la concessionaria FIAT l'autobelbo
Vi invita a scoprire
FIAT DUNA

concessionaria FIAT l'autobelbo Viale Italia 80 Reg. Secco 3 - CANELLI (Asti) Tel. 0141 834.421

OGGI SOLO DA L. 11.547.000*, BERLINA E WEEKEND.

★ PREZZI IVA COMPRESA: DUNA 60 (1.100 c.c.) 11.547.000 DUNA 70 (1.300 c.c.) L. 11.834.000 - DUNA DIESEL (1.700 c.c.) L. 13.341.000 - DUNAWEEKEND 60 (1.300 c.c.) L. 12.682.000 - DUNA WEEKEND 70 (1.300 c.c.) L. 12.962.000 DUNA WEEEKEND DIESEL (1.700 c.c.) L. 14.189.000.

FIAT

ADERENTE ASSOCIAZIONE OREFICI E OROLOGIAI DI ASTI E PROVINCIA

FRANCO BORIO
PELLETTERIE
DI ALTA CLASSE
TUTTO PER
I VOSTRI VIAGGI
Via Brofferio 4 - ASTI - Tel. 31.385

Mini-interviste della vigilia ai personaggi gui

Paure, rivalità e so

Alleanze segrete e «antipatie» alla luce del sole - C'è chi dice di spend

Bruno Verri (Nizza), 44 anni, geometra.

1) E' bello vivere l'atmosfera del Palio così in prima persona.
2) Siamo andati a Siena a cercare il cavallo che ci permetta di bissare il successo dell'88.
3) Nessuno.
4) Canelli: tanto non vinceranno mai. Sono arrivati solo «ieri» al Palio.
5) Tanaro che non ha mai vinto e vive in maniera così appassionata la vigilia.
6) Fochissimo.

Lino Famiglietti (Viatosto), 58 anni, geometra, libera professionista.

1) Sono l'unico rettore eletto con libere elezioni, tutto il borgo mi ha votato.
2) Speriamo bene e faccio gli scongiuri.
3) Tutto e tutti, nel Palio è meglio così.
4) Non la voglio dire. Tanto tutti lo sanno (San Silvestro ndr).
5) Viatosto. Solo Viatosto.
6) Quello di cui disponiamo, tutto.

Luigi Amerio (Santa Caterina), 60 anni, commerciante in ricambi d'auto.

1) Sono stato per parecchi anni vicerettore, acquisendo così una certa esperienza in materia.
2) Puntiamo in alto, molto in alto.
3) Nessuno e tutti allo stesso modo.
4) Vorrei che non vincessero gli altri.
5) Dopo di noi, il Tanaro 3T.
6) I conti li faremo dopo.

Luigi Visconti (San Pietro), 58 anni, dirigente industriale.

1) Occuparsi del Palio è un po' un virus di famiglia, siamo tutti impegnati tra i rossoverdi. Come rettore però sono alla prima esperienza. Per ora è ancora molto bello.
2) Vincere. Ma sarà dura, sono molti ad avere le carte in regola per il successo.
3) Tanaro, Aceto e gli scherzi dei nemici (Santa Maria Nuova, soprattutto).
4) Santa Maria Nuova.
5) Noi, o Tanaro o San Lazzaro.
6) Non abbiamo mai speso più di 30-35 milioni.

Bruno Binello (San Martino-San Rocco), 43 anni, artigiano elettricista.

1) Perché sono stato eletto da un gruppo di amici e perché sono nato a San Rocco: il mio cuore di borghigiano è lì, anche se purtroppo non ci abito più.
2) Che sia soprattutto un Palio tranquillo, di grande attesa. Poi si vedrà.
3) Si tornano tante cose. Ma alla fine la fortuna e la sfortuna si equivalgono sempre.
4) Il secondo dell'anno scorso (Tanaro ndr).
5) Anche se non ci speriamo se la merita Tanaro ugualmente per la sua costanza. Perché, come si dice, tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino...
6) Il Palio 88 ci è costato poco relativamente. Oggi chissà...

Ada Quirico (Cattedrale), 59 anni, insegnante elementare.

1) Lavoro nel Palio dal 1967. Amo moltissimo il mio rione. Perciò ho accettato questa carica con entusiasmo.
2) Di vincere, naturalmente.
3) Abbiamo il fantino trionfatore dello scorso anno con Nizza, Leonardo Viti «Canapino». Che cosa dovremmo temere con uno così, se non la sfortuna?
4) Vincere è così bello da non augurare a nessuno la sconfitta. Non ci sono per me borghi o comuni da odiare.
5) Noi ed i rioni che non hanno mai conquistato nella loro storia il Palio.
6) Costa ormai tantissimo. Diciamo alcune decine di milioni, quando bastano.

Carlo Perotti (Don Bosco), 57 anni, avvocato.

1) Perché l'ambiente del Palio è un coinvolgimento totale che richiede un impegno totale.
2) La vittoria, naturalmente. Ma anche che venga ribadita una volta di più la presenza della corsa nella attuale piazza del Palio senza spostamenti in altre sedi frutto di chissà quali fantasie di amministratori. E poi che non accadano incidenti.
3) Soltanto la pioggia.
4) Non sono un sadico, dietro di noi arrivi chi vuole.
5) Visto che ci stiamo avvicinando al centenario del Santo Giovanni Bosco, nostro patrono, confidiamo in un appoggio del Padreterno per la vittoria.
6) No comment. Tanto di soldi se ne spendono sempre molti, forse troppi.

Elio Arieri (San Paolo), 67 anni, farmacista in pensione e stimolo del Palio.

1) Per me fare il rettore è un onore, finché lo vogliono i miei borghigiani... Io starò al mio posto.
2) Non facciamo proclami. Ci rechiamo nella condizione di vincere ed aspettiamo gli eventi.
3) Una disgrazia del cavallo e del nostro fantino che sarà Mario Vigni «Castorino».
4) Tutti meritano di vincere.
5) San Paolo (per scaramanzia).
6) Molto. Una mezza follia, meglio non dirla.

Giacomo Gili (San Damiano), 53 anni, medico veterinario.

1) Faccio parte del gruppo «Amici del Cavallo» sandamianese che si è sempre battuto per la partecipazione al Palio. Loro mi hanno eletto rettore, ed eccomi qua.
2) Siamo alla terza partecipazione. Lo scorso anno siamo arrivati in finale, quest'anno speriamo di migliorare ancora e magari...
3) Aceto ed il gruppo dei senesi, San Pietro e San Martino-San Rocco.
4) Siamo stati accolti [illegible]no nel Consiglio del Palio: perciò non auguriamo sventure a nessuno.
5) Mi piacerebbe che vincesse ancora un cavallo del contado.
6) Abbiamo affidato al nostro esperto di cavalli, Nino Brignolo, una decina di milioni per l'ingaggio di cavallo e fantino.

COMMERCIO
AUTOVEICOLI
INDUSTRIALI
NUOVI
E
USATI

RUELLA
GIUSEPPE

Esposizione:
GOVONE (CN)
Statale Asti-Alba
Tel. (0173) 58.318

Uffici:
15043 FUBINE (AL)
Via S. G. Bosco 16
Tel. (0131) 778.318

driade
ICF
Cassina
arflex
POGGI
cappellini
CITTERIO
Flou.
Artemide
INTERFLEX
Kartell
FontanaArte
FLOS
arteluce
da
Bonnet
Mobili
Arredamenti - Illuminazione - Tendaggi
PIAZZA ASTESANO, 20 TEL. (0141) 32426
ASTI

da dei comitati Palio di borghi e Comuni

gni dei 18 rettori

re fino a cento milioni e chi poche lire - Tutti vogliono vincere

ECCO LE DOMANDE

1. Che cosa la spinge a ricoprire la carica di rettore?
2. Quali speranze ha per l'87 in tema di Palio?
3. Chi e cosa teme di più quest'anno?
4. Chi non vorrebbe veder conquistare il Palio?
5. Tra i rioni «amici», chi vorrebbe vincesse?
6. Quanto spende il suo borgo per la sfilata e la corsa?

Gino Rocino (San Secondo), 38 anni, architetto.

1) Mi hanno «incastrato» i miei borghigiani
2) Di vincere, basta e avanza.
3) La sfortuna sempre in agguato.
4) Il 3T con il «solito» Aceto.
5) San Lazzaro. Così, poverini, riescono a vincere qualcosa anche loro...
6) Ben poco, ma non chiedete la cifra.

Giancarlo Fassone (Torretta), 46 anni, ingegnere.

1) Lo faccio da sei anni. Ormai è diventata quasi un'abitudine.
2) Ho sempre sperato di vincere dopo il 1978 la data dell'ultimo trionfo della Torretta. Undici anni di attesa mi sembrano ormia troppi.
3) Niente e nessuno.
4) I comuni del contado che «addormentano» il Palio.
5) Noi davanti a San Martino-San Rocco.
6) Si spende il giusto. Di milioni potrebbero anche bastarne due.

Gian Marco Rebaudengo (Montechiaro), quarantenne, bancario.

1) Per amore di Palio, folclore e cultura.
2) Che vinca il migliore.
3) Nessuno.
4) Sono tutti nemici e amici allo stesso modo.
5) Quelli che nel Palio credono di più: San Silvestro, San Lazzaro e Viatosto soprattutto.
6) Economicamente siamo in attivo, quindi ci siamo permessi qualche spesa in più.

Sergio Panza (San Silvestro), 43 anni, architetto.

1) Da 17 anni mi occupo di Palio, da dodici sono rettore del mio borgo. Per me si tratta di un coinvolgimento totale, e davvero una «filosofia di vita».
2) Di eliminare la sfortuna. E che la gente capisca il senso della sfilata storica, un momento «pazzo» di vita cittadina.
3) L'imponderabile.
4) Un rione guelfo (Viatosto, ndr).
5) Noi, soltanto noi, ci siamo stancati di aspettare. Pietà l'è morta...
6) Tutto quello che non siamo riusciti a spendere in questi anni. La cifra? Un'ottantina di milioni.

Giancarlo Benedetti (Canelli), 42 anni, impresario edile.

1) Faccio il rettore... perchè non ho ancora trovato uno che mi sostituisca, ma in fondo mi piace.
2) Vorrei che cessino le polemiche nella Pro loco e che possiamo ottenere un buon piazzamento in corsa.
3) Temo una posizione non felice del cavallo al canapo (che viene designata per estrazione ndr).
4) Nizza, i «cugini» della Valle Belbo non mi piacciono.
5) Cattedrale, in omaggio anche al suo grazioso rettore...
6) E' uno sforzo ingente, cifre non se dò, ma sono coinvolte tutte le aziende cittadine.

Paolo Bascalla (Santa Maria Nuova), 33 anni, dirigente industriale.

1) E' da quando sono ragazzino che faccio vita di borgo e di Palio. Si è così creato un gruppo di amici che, bontà loro, mi ha voluto rettore.
2) Vincere, vincere.
3) La paura più grande che abbiamo è di noi stessi. Dobbiamo temere i nostri cali di forza, le eventuali nostre defaillances.
4) Una volta avrei detto San Pietro. Ma ora questa rivalità è finita. O almeno credo.
5) Chi dimostra di essere il migliore.
6) Per ora abbiamo programmato di toccare quota 50-60 milioni. Ma se vinciamo la cifra supererà i 100.

Franco Serpone (San Lazzaro), 48 anni, commerciante in profumi.

1) Da dodici anni sono nel Comitato Palio, da cinque rettore. Ho fatto la gavetta e grazie agli amici ora mi tocca sopportare oneri ed onori.
2) Vincere. Anche perché questa sarà la mia ultima volta alla guida del borgo. E poi quest'anno sarà il 130° anniversario della morte di San Domenico Savio, nostro protettore. Speriamo che ci aiuti davvero.
3) Temiamo un po' tutti, ma quelli di Tanaro saranno i nostri maggiori antagonisti. Sarà una bella tombola tra noi e loro.
4) Vorrei che il Palio restasse ad Asti.
5) San Lazzaro o al massimo il Tanaro.
6) Siamo abituati a spendere molto. Anche quest'anno andremo oltre i 90 milioni. Ma per la gloria non c'è davvero prezzo.

Ercole Zanello (Moncalvo), 58 anni, allevatore.

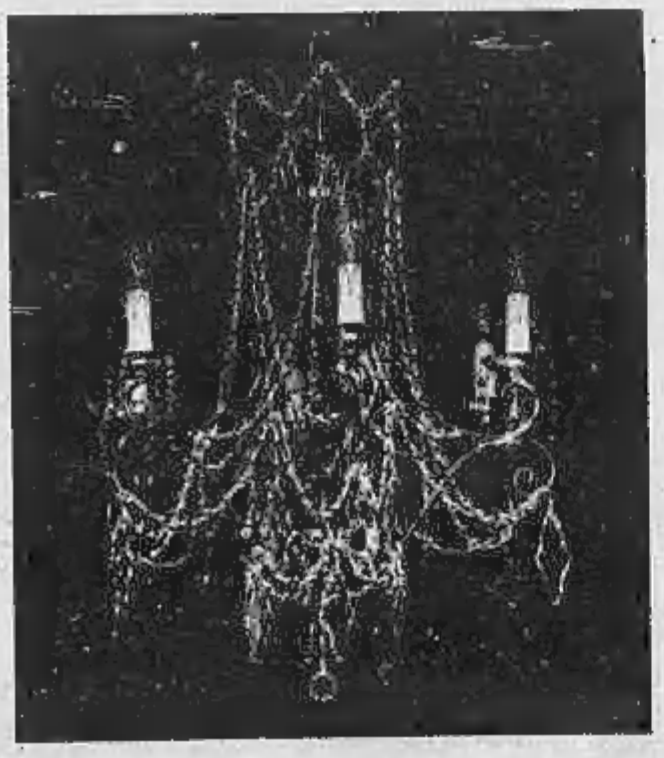
1) Mi voleva un promotore e gli amici moncalvesi hanno pensato a me. Così eccomi qua, a lottare per conquistare per la prima volta il Palio.
2) Si sperano tante cose, ma soprattutto conta fare una bella figura, domenica ad Asti.
3) Gli avversari sono tutti ugualmente agguerriti e tenaci. Ma non temiamo un borgo in particolare.
4) E' indifferente, non odiamo nessuno.
5) Moncalvo su tutti, sarebbe bello portare il palio nel Monferrato.
6) Poco, poco, poco, ma ' to, comunque, sempre milioni.

Pier Matteo Berardi (3T Tanaro-Trincere-Terrazze), 53 anni, macellaio.

1) Mi hanno votato i borghigiani.
2) Permettetemi di parafrasare l'Alfieri: il Palio, fortissimamente il Palio.
3) Nessuno.
4) Dicono che quelli di San Martino ci temano, auguriamo loro buona fortuna, sono un po' i nostri parenti poveri.
5) Soltanto noi, scusateci ma in tema di Palio siamo egoisti.
6) Spenderemo il meno possibile. Con Aceto abbiamo ormai sottoscritto una sorta di «abbonamento», quest'anno vogliamo saldargli il conto.

A cura di **Franco Binello**

flamma



DUSINO S. MICHELE Tel. (0141) 930.137
VIGNALE MONFERRATO Tel. (0142) 925.256

Asti, domani si corre il Palio

Tradizione... qualità... nel tempo

Grappe pregiate e brandy per amatori...

Distilleria

BECCARIS ELIO

STABILIMENTO in BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141 96.81.27

Armigeri e damigelle lungo le strade del centro di Asti

Eleganti damigelle e imponenti cavalieri, austeri prelati e nobili dame: in poco più di due ore, dalle 14 alle 16.30, da piazza Cattedrale a Campo del Palio, sfila un «pezzo» del passato della città. Il corteo in costume che si avvolge prima della gara, rappresenta il protesto... la giustificazione storica del Palio.

Rigorosamente «chiuso» nei suoi riferimenti temporali (tra il XIII e il XVI secolo), il corteo impegna gli storici di ogni rione alla ricerca di fatti ed episodi della propria storia.

Per regolamento ogni rione o comune può impegnare da un minimo di 30 ad un massimo di 45 figuranti: domenica per le vie cittadine sfileranno circa ottocento persone tra personaggi storici, cavalieri, sbandieratori e tamburini, uno spettacolo unico per suggestioni, colori ed imponenza.

Il corteo partirà alle 14 da piazza Cattedrale: in apertura gli sbandieratori dell'Asta, poi i 18 rioni e comuni che si contenderanno sul campo la vittoria.

Quindi il gruppo del Capitano del Palio, con i magistrati, infine il carroccio, simbolo dell'indipendenza comunale con lo stendardo del Palio e gli altri premi (borsa, speroni, gallo e coccarda, secchia con insalata).

Dopo aver percorso via Alfieri, sino in piazza Alfieri, il corteo arriverà (nel programma è previsto alle 15,15) al Campo del Palio.

Ecco i temi delle sfilate per ogni rione e comune.

Comune di Nizza (colori giallo rosso): i nicesi, non senza un filo d'ironia, rievocheranno la loro vittoria... al Palio dello scorso anno. Verrà riproposto il «carro del vincitore» su cui nel Medioevo venivano fatti salire capitani e valorosi guerrieri, contornati da ancelle. Sul carro nicese siederà una «signora» (raffigurante Nizza) con in mano il drappo del Palio vinto lo scorso anno. Seguiranno popolani in festa, non cori e danze, un drappello di armigeri e i magistrati della città.

Rione Tanaro-Trincera-Torrazzo (bianco azzurro): verrà riproposto un quadretto di vita borghigiana: il rione, che si estende sulle due rive del Tanaro, era popolato da pescatori (chiamati «navettari» dal nome delle loro imbarcazioni, i «navett») ortolani, lavandaie, carrettieri che trasportavano in città, per i cantieri, ghiaia e sabbia raccolta nel fiume. Sarà una ricostruzione vivace e colorata.

Comune di Canelli (bianco azzurro): molte sono state le vicende storiche che hanno unito la città delle spumante con Asti. Tra questi, vi è anche la cessione di Canelli, da parte di Asti, agli Asinari. Fu questo un episodio importante per Canelli che conobbe, grazie ai nuovi impulsi che gli Asinari seppero dare, un periodo di sviluppo. Nel corteo verranno ricordati gli statuti di Canelli, documento che fornisce molte notizie sulla vita di quell'epoca.

Il gonfaloniere con armatura del rione di Santa Maria Nuova

Rione Torretta (bianco rosso blu): il 10 novembre del 1310 ad Asti giunse l'imperatore Enrico VII di Lussemburgo. Al suo seguito arrivarono gli esuli di fede ghibellina: il corteo della Torretta rievocherà l'episodio del giuramento di fedeltà all'imperatore da parte degli astesi e la distribuzione del trattato di alleanza stipulato dal Comune con Roberto d'Angiò.

Rione Don Bosco (giallo blu): protagonista della sfilata sarà ancora l'imperatore Enrico VII: durante la sua permanenza in città, Enrico VII promulgò un'amnistia e il 24 novembre investì Amadeo V del titolo di Conte di Savoia. Alla cerimonia, solenne, era presente anche l'Arcivescovo di Milano, con un lungo corteo di cavalieri e dame.

Comune di San Damiano (rosso blu): un diatriba di tipo giudiziario sarà il tema di questa sfilata. Era il 1280 e Selvaggia Caya, vedova di Emanuele di Gorzano arrivò in Asti, decisa a risolvere la vertenza che la contrapponeva al Comune che le aveva confiscato castello e territori appartenuti al defunto marito. Nella sua permanenza astigiana, Selvaggia Caya fu ospitata da parenti della nonna, Agnese Guttuari.

Rione Cattedrale (bianco azzurro): il pregevole monumento che dà il nome a questo rione, fu iniziato dal vescovo Arnaldo di Rosette, insediatosi in Asti nel 1327. Proprio la cerimonia di insediamento sarà il tema del corteo. Arnaldo di Rosette rimase nella sede vescovile astigiana sino al 1348, occupandosi anche della riorganizzazione delle finanze e del potenziamento dei castelli astesi. Nel corteo gli faranno da contorno le famiglie nobili: Malabaila, Pelletta, Alfieri.

Comune di Montechiaro d'Asti (bianco azzurro): patrono del paese è San Bernardo di Mentone che fu invocato dai montechiaresi, durante un assedio: le preghiere furono accolte e i montechiaresi, dopo una strenua difesa riuscirono ad avere la meglio sul nemico. A ricordare l'episodio, oggi, sul luogo della battaglia, sorge una chiesa, meta tuttora di pellegrinaggi.

Rione di San Secondo (bianco rosso): l'episodio proposto dai cortei del borgo del Santo, è la congiura, ordita nel 1338 da alcuni astesi ai danni di Giovanni il Paleologo, marchese del Monferrato e Signore di Asti. La congiura non ebbe però successo: Lancia Montebello, Pierluccio Aribaldo, che ne erano a capo (avrebbero voluto vendere la città di Valenza a Gian Galeazzo Visconti per la somma di 8 mila fiorni d'oro) furono scoperti, catturati e deportati in Asti, dove furono giustiziati: la condanna, decapitazione, fu eseguita pubblicamente in piazza San Secondo.

E c'è chi in corteo fa rivivere i mestieri del popolo astese

Rione San Martino-San Rocco (bianco verde): più che ad un episodio specifico, si è puntato a ricreare l'atmosfera di vita del XIV secolo, in particolare i costumi e la «moda» d'allora. A rappresentarla, saranno Capitani, il Vescovo, e i rappresentanti delle antiche famiglie del borgo: Isnardi, Roero, Guttalli.

Comune di Moncalvo (bianco e rosso): il comune aleramico è andato a ricercare, negli archivi, un episodio storico: il patto di pace tra il Marchese del Monferrato, Secondotto, e Violante Visconti; grazie a quel «contratto» voluto dal Principe Ottone di Brunswich, tutore di Secondotto, Moncalvo e Asti, furono unite.

Rione Viatosto (bianco azzurro): è uno tra i borghi più suggestivi della città; un tempo era residenza di nobili famiglie. E proprio queste, e cioè le famiglie Re (i cui discendenti ancora abitano il borgo) Asinari, Roero, a comporre, la sfilata.

Rione Santa Caterina (rosso celeste): la rivalità tra Asti e Alba tra origini antiche. Neanche di fronte ai saraceni, i due paesi trovarono un'unità di intenti, dopo un primo periodo di alleanza, si allearono, infuriati per le gabelle che gli astesi pretendevano, capovolsero gli schieramenti e si allearono con i nemici di prima. Il corteo rievocherà gli scontri che avvennero nel XII secolo.

Rione San Paolo (oro rosso): ancora un episodio che segnò la storia della città. E' il 10 maggio 1387, e nel convento di San Francesco, che sorge nel centro del borgo, Beltramo Guasco, rappresentante di Orléans, Signori di Asti, firma un atto con il quale si confermano le convenzioni stabilite tempo addietro tra Asti e i Visconti. Per quell'occasione la città si riempì di grossi personaggi: il gran cancelliere del parlamento di Parigi, il segretario del Re di Francia, il tesoriere degli Orléans e altri notabili.

Rione (giallo verde): Il Medioevo fu anche se non soprattutto

Sfarzo al corteo

Studi, ricerche di materiali e prove per confezionare i costumi

Una sfilata di moda medioevale

Le stoffe sono velluti, broccati, damaschi, lampassi (cioè broccato leggero arricchito da un'intelaiatura di sottile metallo laminato). I modelli sono ripresi dai quadri e dalle miniature medievali.

Gran lavoro di ricerca, quindi, e poi gran lavoro di realizzazione. Dice Laura Gotelli, della sartoria specializzata «I Tarocchi»: *«Per preparare un costume, sono necessari in media quindici giorni. E a quel punto bisogna ancora ritoccare le rifiniture: cioè ricami, abbellimenti con perle, gemme, fili d'oro e d'argento»*.

Cosa che, dati i costi dei costumi, è decisamente da evitare. I prezzi dei vestiti dipendono dalla qualità della stoffa (il meno del velluto, il velluto del broccato), dalla preziosità dei ricami e dalle gemme: il costo medio starà tra le 800 mila e il milione. Con possibilità di cavarsela a (quando i figuranti sono frati e poveri pellegrini, ad esempio. È chiaro che il costo ti scende), ma anche di arrivare a spendere molto di più, per abiti tempestati di autentiche gemme.

Quindi, lampo, via i automatici, ben tornati a occetti, unico modo trecentesco di tener uniti i di panni, velluti e broccati.

E per ricostruire un costume completo, i passaggi sono numerosi: l'abito maschile si componeva di biancheria, veste, «panni» e «gamurra» (una specie di calzamaglia a soletta cubito che terminava nel «giubbetto»), sopravveste (la più era la «gamurra» e lunga, aperta ai fianco, senza maniche, oppure con che arrivavano fino a terra), mantello, camicia «panno di lino», più e mettova il farsetto o «giubba» imbottito (giubba chiamava, appunto l'imbottitura) che era di tela bianca e panno bruno, di velluto o broccato.

L'abito femminile era formato fondamentalmente di veste, sopravveste e mantello: per ognuna di queste componenti la fantasia sarti d'epoca si sbizzarriva. Franco Sacchetti, il trecentesco di novello, se la prendeva la scollatura dei vestiti femminili: *«Senza conoscere misura, o aprono in vesti el collo Dio ne fia noie, o d'un boleo fanno salire il collaretto fin sotto gli . : cioè di sotto il .*

Alessandra Comazzi

A cura di

Pulvio Lavina

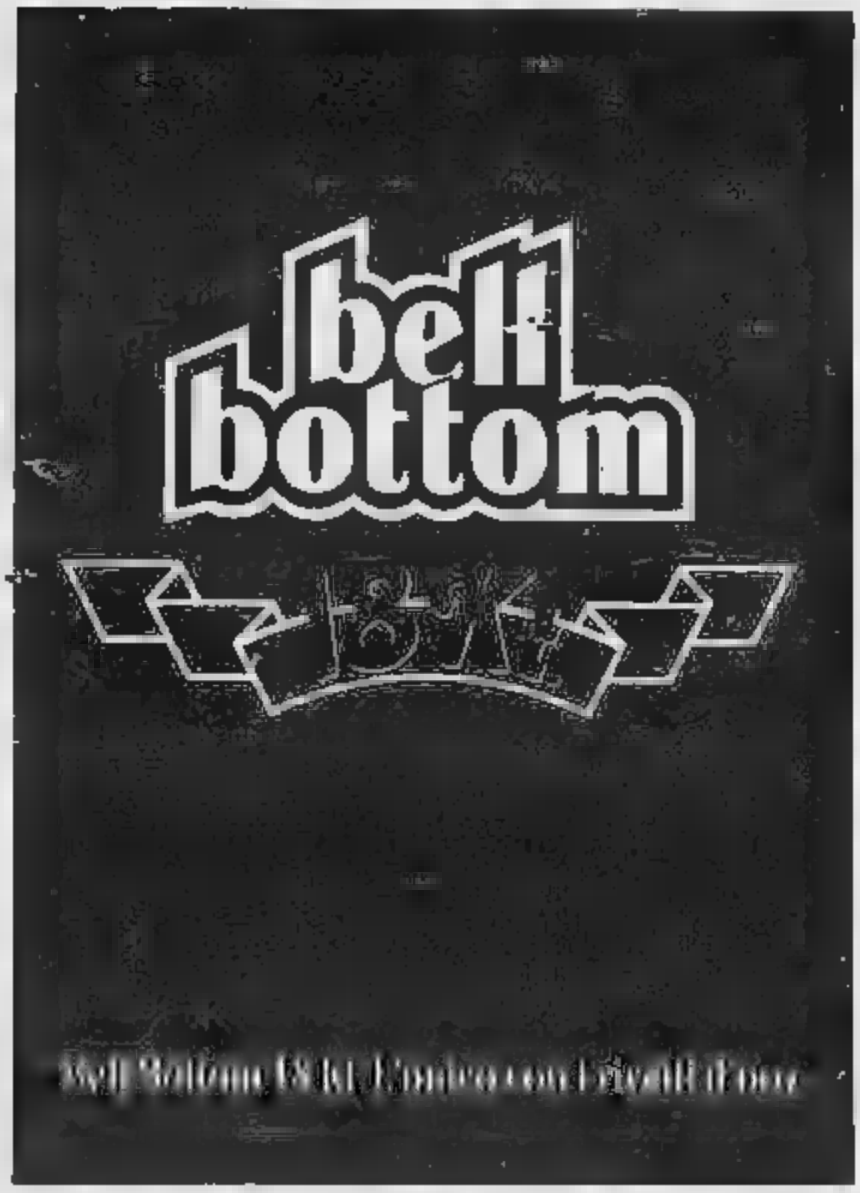
Alfa Romeo

ALFA ROMEO 75
TWIN SPARK 2.0

Concessionaria per Asti e Provincia

REAL CAR

14100 Asti - via S. Evasio, 63 - Tel. 0141/27.40.66



Il bel drappo di Paulucci omaggio di un artista alla città e alla sua corsa

C[illegible] l'inaugurazione, nella Sala d'arte di Palazzo Mazzetti, della mostra «San Secondo nell'arte contemporanea», Asti ha giustamente voluto sottolineare il ruolo assunto dagli artisti che di tempo in tempo hanno onorato la Città rievocando [illegible] loro [illegible] le immagini patronali di [illegible] Secondo o dell'antic[illegible] cattedrale.

Oggi si è aggiunta — [illegible] forma sia pure relativamente lacunosa — una testimonianza del rapporto almeno [illegible] volte secolare che ha legato artisti più o meno noti (quando non [illegible] tra [illegible] di autori rimasti anonimi) alle manifestazioni che per lunghi periodi, [illegible] pure intramezzati anche [illegible] decenni [illegible] stasi, hanno [illegible] e di [illegible] gazione civica [illegible] corsa [illegible] Palio.

Oltreché sugli stendardi della [illegible] la figura di S. [illegible] a cavallo al pari dell'immagine della cattedrale a lui dedicata, ri[illegible] spesso [illegible] produzione degli artisti che ad [illegible] sono vissuti o hanno soggiornato. Compaiono nei disegni di Giuseppe Mannone e di Licata, come nelle silografie di Caro Caratti; in una *Piazza* di Cesare Bruno, ma, tra gli altri, anche nel clima che fa da sfondo agli *Standardari* di Paola Pizzanelli.

Da un lato, dunque, l'attualità che prende avvio dalla benedizione dei cavalli nelle chiese dei rioni in gara; dall'altro l'esposizione degli stendardi superstiti che Asti ha giustamente preso a conservare e a valorizzare anche come opere d'arte. In storia [illegible] i valori [illegible] una [illegible] cui hanno dato il loro apporto non soltanto i pittori astigiani, come Ottavio e Gea Bausano, Eugenio Guglielminetti, la Platone e Ciuccetti ma anche forestieri come Ernesto Treccani, Emanuele Luzzati, Tullelli ed oggi Enrico Paulucci delle Roncole, il superstite maestro del Gruppo dei Sei Pittori [illegible] Torino, già direttore dell'Accademia Albertina ed ancor oggi suo presidente.

Tra l'altro l'artista ha origi[illegible] astigiane: è genovese di nascita (1901) e torinese di adozione, ma [illegible] era nativa di Montegrosso.

Del Palio — con la medioevale figura di San Secondo a cavallo, che impugna la spada sguainata puntandola verso l'alto — Paulucci ha realizzato due versioni: una, col cavallo bianco, cromaticamente più luminosa, destinata al vincitore della corsa; l'altra con un animoso morello, il cui occhio spicca sul fondo nereggiante del mantello dell'animale che anche nello sguardo [illegible]tivo» manifesta una più determinata volontà di affermarsi sull'avversario, ed è quella che, con gli altri stendardi, verrà conservata nel museo.

Angelo Dragone

Il drappo del [illegible] 1987 dipinto dal Maestro Paulucci

Simbolo del [illegible]

Il Carroccio è stato ricostruito [illegible] artigiani sulla base di studi assai minuziosi

Il nuovo Carroccio nella Collegiata di San Secondo

E' il simbolo del Palio. Ogni [illegible] tocca al Carroccio chiudere la [illegible] in costume. Su questo [illegible] guerriero, trainato da tre paia di buoi e rivestito di un panno rosso con la croce [illegible] di Asti, vengono [illegible] il gonfalone della città e l'effigie del Santo [illegible] dipinta sul Palio.

A bordo salgono armigeri e ufficiali. «*In battaglia, durante l'epoca dei liberi comuni medioevali di cui [illegible] faceva parte, questo mezzo era il punto di riferimento di tutta l'unione. Da esso venivano impartite le direttive. Abbandonarlo o cederlo al nemico significava la sconfitta*» spiega don Pietro Mignatta, canonico della Collegiata di San Secondo [illegible] Il nuovo Carroccio è stato custodito durante quest'anno. E' stato ricostruito pezzo per pezzo nel 1988, sulla base di una minuziosa [illegible] storica condotta dall'architetto [illegible] Nivolo.

Materialmente l'opera è stata realizzata dalla famiglia di Giovanni Cavalini, carradore di Rovigliasco (un [illegible] alle porte [illegible] Asti).

UNIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI ASTI

ASTI
Piazza Astesano - Tel. 353.816

1° ISTITUTO DI VIGILANZA IN ITALIA
FONDATO NEL 1870

CITTADINI DELL'ORDINE

[illegible] Di TELEVIGILANZA
Centro di ricevimento [illegible] ascolto collegato agli impianti di allarme nelle abitazioni, uffici, magazzini, stabilimenti, caveaux bancari, ecc.

SCORTA [illegible]
Servizi per tutta Italia

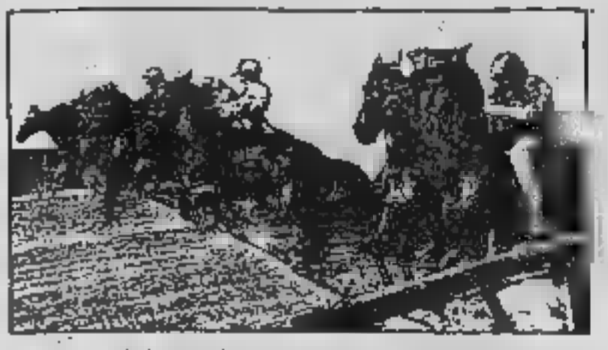
CENTRO RADIO
Collegamenti continuativi con propri automezzi operativi radiomobili [illegible] con la sala operativa della questura

ALESSANDRIA
Via Dossena [illegible]
Tel. (0131) 42.143

ASTI
Corso V. Alfieri 328
Tel. (0141) 32.238

[illegible]
DIURNA [illegible] NOTTURNA
Tutti i servizi [illegible] prevenzione

ATTIVITA' PREVENTIVA
24 ORE SU 24



I centri del contado sono di nuovo pronti a far emigrare il Palio

TRA i soliti «bene informati» c'è chi preannuncia come sicura la presentazione della domanda di partecipazione al Palio 1989 del Comune di Sogliole o di qualche altro piccolissimo comune dell'Astigiano. Sarebbe una «trovata» della Lega dell'Arci-inglese che, vista bocciata la possibilità di correre come «borgo del riccio», con l'antina l'inglese Guy Preston, ripropporrebbe la candidatura.

Sarebbe l'ottavo comune, dell'era «moderna» del Palio, a correre per la conquista del Palio, andandosi ad aggiungere a Canelli, Moncalvo, Montechiaro, Nizza, S. Damiano (questi tutti presenti il 20 settembre sulla pista del «cutino»), Costigliole che ha [illegible]to la storica manifestazione due anni fa e Montegrosso che partecipò solo alla prima edizione.

Asti e gli astigiani hanno sempre ritenuto il Palio soprattutto «cosa loro», ma il contado finora ha vinto ben tre volte: Canelli, nel 1974, Montechiaro nell'81 e lo scorso anno, Nizza con il senese Leonardo VIII «Canapino».

Perché un Comune decide di partecipare al Palio?

C'è un'annotazione che accomuna quasi tutti i comuni partecipanti: la passione per le corse a cavallo.

A Nizza si tiene da nove anni la Giostra, che, per il [illegible] dei partecipanti (da [illegible] «maestà» Aceto, a [illegible]tona, Ciancimino e altri) viene ritenuta una sorta di anteprima della corsa astigiana; Moncalvo, con il ritorno [illegible] piazza del [illegible] ed Asti ha «inventato» un «Torneo equestre del Monferrato» a cui partecipano una quindicina di comuni; a Canelli, «Amici dell'ippica» e Pro Loco hanno allestito una pista, l'unica regolare in provincia, dove si svolgono [illegible] l'anno e dove [illegible] allenano alcuni fantini prima del Palio; San Damiano ospita alcuni maneggi.

«L'idea di tornare a partecipare al Palio è nata proprio per la grande passione per le corse e cavallo che anima me e un gruppo di amici» spiega Giacomo Gilli, veterinario e rettore del Comune di San Damiano.

[illegible] ecco uno dei componenti del comitato di Moncalvo, Piero Broda: «Da noi la passione per le corse a cavallo è cosa antica».

Il [illegible] per Montechiaro [illegible] motivo [illegible] promuovere, durante l'anno, iniziative culturali.

[illegible] Benedetti, pre[illegible] della Pro [illegible] nalese e [illegible] rettore [illegible]ro [illegible]: «Una partecipazione al [illegible] non si improvvisa».

L'ultima dichiarazione per i vincitori dello scorso anno: Bruno Verri di Nizza: «La partecipazione al Palio è per noi anche una espressione di rispetto alla più grande manifestazione regionale».

f. la.

Se la corsa fosse a punti? Ecco la classifica

Rioni	[illegible]	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	[illegible]
San Pietro	5	10	10	1	1	1	10	1	1	6	1	8	7	1	9	9	10	8	3	1	104
San Martino	1	6	9	1	8	6	1	6	1	1	1	7	1	9	7	7	7	10	10	1	102
Torretta	1	1	5	8	6	1	6	1	9	10	1	1	5	6	5	6	1	3	:	5	82
Viatosto	10	1	1	1	10	1	1	1	1	7	1	1	1	10	1	8	4	1	8	7	[illegible]
Carrosso	8	8	7	6	5	1	1	7	1	1	10	1	8	1	1	4	1	1	1	1	[illegible]
San Lazzaro	—	5	1	9	7	9	1	1	1	9	1	1	1	1	8	1	8	5	4	1	74
3T - Tanaro	1	7	1	1	1	1	8	9	7	1	1	1	1	7	6	1	1	1	9	9	74
San Secondo	9	1	1	5	1	1	1	5	8	1	1	5	1	3	1	10	9	1	5	1	70
Santa Maria Nuova	5	1	8	1	9	10	9	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	9	1	1	68
Costigliole	1	1	1	1	1	8	5	8	1	8	9	9	1	1	1	1	5	6	—	—	66
Don Bosco	10	1	1	1	10	1	1	1	1	7	1	1	1	10	4	5	1	1	1	3	62
San Paolo	1	1	1	1	1	1	7	1	10	1	1	10	10	8	1	1	3	1	1	1	[illegible]
Canelli	7	1	6	1	1	7	1	10	1	5	1	1	9	—	—	—	—	—	—	6	57
Santa Caterina	1	1	5	10	—	—	—	—	—	—	1	6	8	4	1	1	6	1	1	1	48
San Silvestro	1	9	1	1	1	1	1	1	6	1	1	1	1	1	1	3	1	4	1	1	[illegible]
Nizza	—	—	—	7	1	5	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	6	10	35
Moncalvo	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	7	7	8	26
[illegible]	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	5	10	1	1	1	1	1	24
San Damiano	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	7

• Nella tabella sono elencati 18 tra rioni e comuni. Oltre ai 16 di oggi è stato inserito Costigliole che ha gareggiato fino al 1984.

• Il punteggio è così assegnato: 10 punti al vincitore, 9 al 2°, 8 al 3°, 7 al 4°, 6 al 5°, 5 al 6°, 4 al 7°, 3 all'8°. Un punto agli eliminati in batteria.

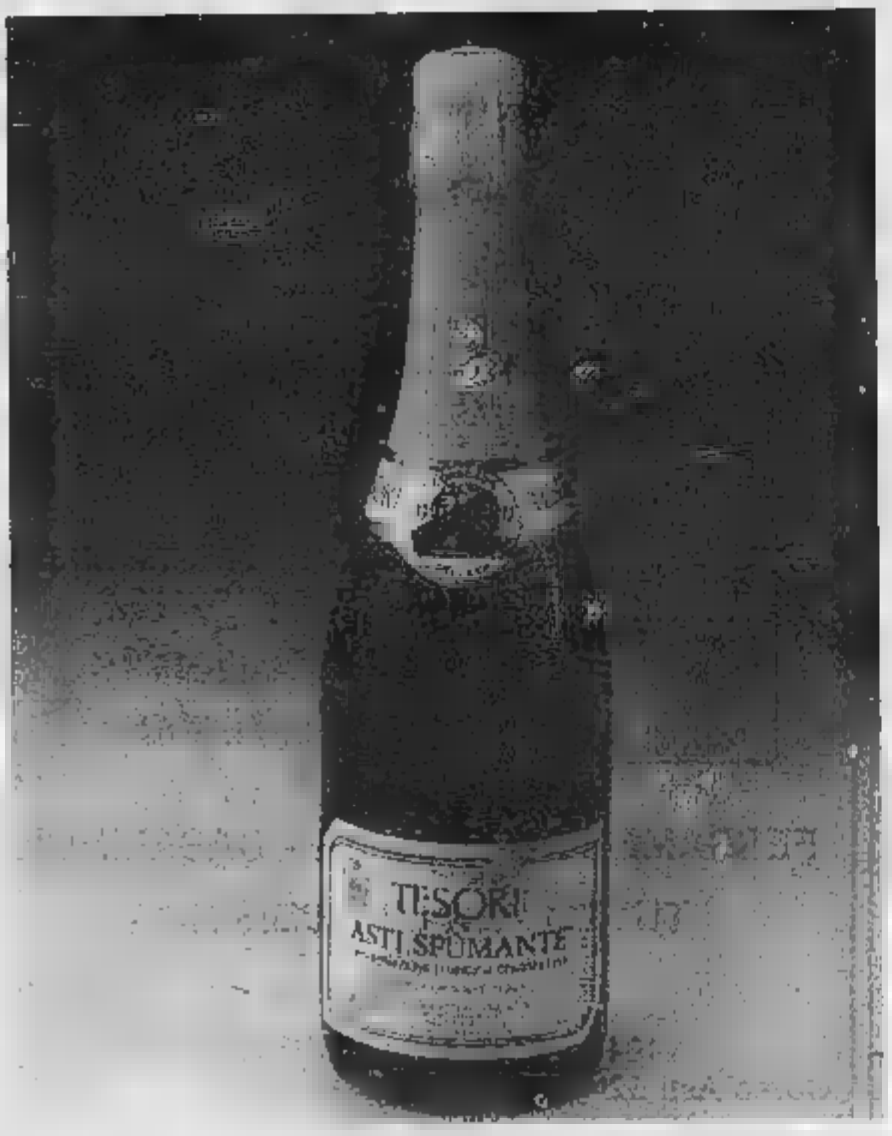
• Sino al 1979 hanno partecipato alla finale 6 cavalli. Nel 1977 sono stati assegnati solo il primo e il 2° posto.

• Don Bosco-Viatosto hanno corso uniti sino al 1980 vincendo tre volte il Palio. Sono separati dall'81.

• Torretta-Santa Caterina hanno corso assieme sino al 1969. Nel 1970 si presentavano ai via i borghi Torretta-Santa Caterina che vinse il Palio e Torretta N. S. di Lourdes. Nel 1971 Torretta-Santa Caterina non partecipa. Continua invece a correre Torretta N. S. di Lourdes. Santa Caterina torna in pista nel 1977.

• Al Palio di Asti ha corso anche, solo nel 1967, il comune di Montegrosso.

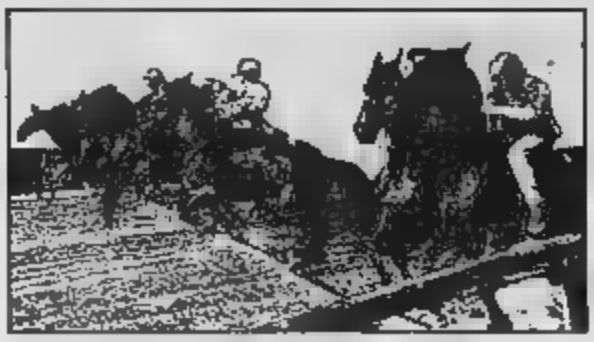
• Le caselle sbarrate indicano quando i borghi o i Comuni non hanno partecipato.



CONSORZIO
GENTE & VINI
CALAMANDRANA · AT · ITALIA
Viticoltori, vinificatori, enologi e tecnici insieme per vini [illegible] spumanti [illegible] qualità.

Premiato DOUJA D'OR 1987

[illegible]
TESORI ASTI SPUMANTE



Su piste segrete i purosangue si allenano allo scatto del canapo

C'E' chi ha fatto [illegible] dietologo *per* arrivare in forma all'appuntamento con il giorno più importante dell'anno: e chi invece si è costruito una pista privata davanti a casa, completa di canapo e staccionata per «insegnare» al cavallo la tattica giusta.

Renato Magari, [illegible] «Angelo Biondo», [illegible] veterano [illegible] venti Palii alle spalle e [illegible] vittoria che [illegible] doppio perché conquistata [illegible] i colori di un paese, uno [illegible] lefto giocato dal «contado» ai danni [illegible] «signori» di [illegible] da due mesi, tutti i giorni, galoppa su e giù per le colline [illegible] Monferrato con [illegible] suo Rimini (un nome che dovrebbe portare fortuna perché ricorda un purosangue protagonis[illegible] a Siena): spera così di ripetere la bella sempre con i colori di un altro paese, San Damiano.

[illegible] fiato e buoni garretti non bastano: tutti i giorni per «Rimini» c'è anche [illegible] [illegible] al canapo, la spessa corda che a [illegible] canno del mossiere abbassandosi, dà il via alla sfida tra i borghi. Magari [illegible] ha costruito un [illegible] e, [illegible] pazienza, ha cercato di convincere il purosangue, abituato all'atmosfera dell'ippodromo, [illegible] [illegible] ne paura.

E' una pazienza che il giorno della corsa potrebbe [illegible] ben ripa[illegible] scattare in testa, sfuggire alla bagarre che i fantini «nemici» scatenano per rubarti l'attimo giusto, può significare infatti una buona percentuale di vittoria.

«E' difficile trovare un cavallo [illegible] grande sangue freddo — spiega Magari — *I purosangue sono allenati nella bambagia da dove escono solo per i pochi minuti della corsa. Il campo del Palio è un'altra cosa, una bolgia [illegible] suoni e di gente in cui un cavallo che non sia calmissimo rischia [illegible] smarrirsi».*

«Un cavallo galoppa con i polmoni, persevera con il cuore e vince con la volontà», la massima di Federico Desio può servire anche per disegnare l'identikit del «cavallo da Palio»: robusto per sopportare la fatica [illegible] batteria e della finale, [illegible] uno [illegible] bruciante per sfruttare i brevi rettilinei, con il sangue freddo necessario per restare calmo negli attimi frenetici della partenza.

Mariolino Beccaris è un [illegible] protagonista «storico» [illegible] corsa astigiana, [illegible] quest'anno [illegible] gioco degli ingaggi pare sia rimasto escluso e non sarà al [illegible] Per preparare con metodo la vittoria, pe[illegible] [illegible] scorsi ha costruito nel [illegible] maneggio alla periferia [illegible]lla città [illegible] campo [illegible] Palio in miniatura, con lo [illegible] tipo di terreno su cui il cavallo dovrà galoppare il giorno della corsa. Ma avere un purosangue ben preparato non basta, può servire anche un ritiro di tipo calcistico: *«Quando si deve scendere in pista il meglio seguire [illegible] dieta scrupolosa, fare footing tutti i giorni, andare a letto presto* — [illegible] Beccaris —. *Se qualcuno [illegible] che ha corso un palio allenandosi [illegible] qualche settimana prima della corsa non crederteli, racconta bugie».*

Nelle prime edizioni della manifestazione vent'anni [illegible] l'improvvisazione, i fantini affrontavano la rischiosa avventura della corsa a pelo con l'allegra incoscienza dei pionieri, ora è nata un'autentica scuola che con orgoglio rivendica il diritto di stare alla pari con i maestri di Siena.

E infatti un fantino che ha imparato sulle colline astigiane, Truciolo, [illegible] andato a conquistare lo stendardo [illegible] vittoria proprio [illegible] campo dei tradizionali rivali. *«I senesi* — spiega Beccaris — *hanno un grande vantaggio: possono gareggiare tutto l'anno, in Toscana c'è un ricco calendario di [illegible] In Piemonte siamo solo agli inizi. Una cosa è certa: passione e talenti non [illegible]no».*

Gianluca Semenzato è una [illegible] queste promesse: quest'anno [illegible]rà (con il curioso soprannome [illegible] di "l'evangelista") in groppa al purosangue di Montechiaro.

Per imparare i segreti e i trucchi della corsa, [illegible] ha dovuto andare a scuola da altri protagonisti: infatti è figlio d'arte, il padre ha partecipato a molte edizioni della corsa. Per Semenzato, che è pronto a scommettere sulle possibilità del suo «Sharazan», allenarsi è importante ma alla fine quello [illegible] [illegible] è [illegible] buon cavallo.

Domenico Quirico

Un ironico atteggiamento di Gay Preston, la fantina inglese che ha chiesto di correre il Palio

I premi [illegible] drappo all'acciuga

Al vincitore della corsa sarà assegnato il Palio, opera quest'anno del maestro Enrico Paulucci, il secondo arrivato la borsa [illegible] mantle d'argento; al terzo gli speroni, al quarto il gallo vivo; al quinto la coccarda; al sesto e all'ultimo premi in denaro.

All'ultimo della finale l'ironica [illegible]chio'a (acciuga) [illegible] l'insalata.

Damiani gioielli

BONINI gioielli

L'ORO ETRUSCO di Luigi Laglia

"Graser Gioielli"

[illegible] Asti

Gioielleria - Oreficeria Gamba

Corso Alfieri 164 Via N. Costa 4

Aderente Associazione Orefici ed Orologiai di Asti e Provincia

Tenuta dei Re

MONTALTO

GRIGNOLINO D'ASTI

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DALL'AZIENDA AGRICOLA Tenuta dei Re

CASTAGNOLE MONFTO - ASTI ITALIA

0141/292.347

Idea nuova in DOUJA

Abbinamento Grignolino d'Asti Tenuta [illegible]

Moda Femminile: Giovanna De Cenbri

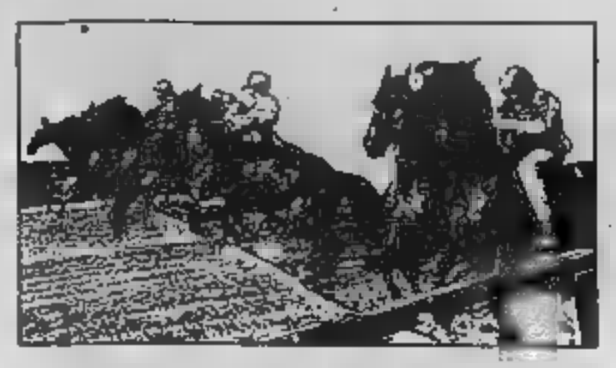
caligaris & delpino

FERRAMENTA - COLORI - CASALINGHI

TUTTO [illegible] L'HOBBISTICA

14049 NIZZA MONFERRATO (At)

Corso Asti 52 Tel. 0141 726.354



Il Palio è schierato ai nove senesi in campo rispondono nove di Asti

ANCHE quest'anno la corsa del Palio ripropone la sfida tra [illegible] scuola senese e quella astigiana. Questa rivalità, tornata attuale nel 1984, dopo 14 anni di chiusura verso i fantini forestieri, costituisce uno dei principali motivi di interesse della manifestazione; [illegible] vigilia si intrecciano pronostici, si ipotizzano combines, si tentano alleanze segrete.

Ecco a confronto, in un breve profilo, i portacolori delle due scuole:

Fantini senesi — Sin troppo scontato iniziare parlando di Andrea De Gortes «Aceto» che ha vinto due Palii [illegible] e 1994), per giungere poi, [illegible] i colori [illegible] 3T, due volte secondo [illegible] (1985 e 1986). [illegible] lo ha nuovamente riconfermato «no [illegible] l'ultima volta» [illegible] ha anticipato il rettore Pier Matteo [illegible] Seguiranno «Aceto» alcuni bei nomi del Campo [illegible] Siena: precedenza [illegible] piccolo Salvatore [illegible] «Cianchino» destinato a Santa Maria [illegible] e vincitore dell'ultimo Palio di Siena.

Una buona scelta [illegible] c'è che dire, anche se l'anno [illegible] to, al suo esordio ad [illegible] «Cianchino» aveva rimediato per San [illegible] una bruciante eliminazione in batteria, [illegible] stante l'eccellente cavallo. [illegible] Massimo Coghe «Massimino», [illegible] qualcosa [illegible] più di [illegible] astro nascente; è il fantino ufficiale della contrada [illegible] del Nicchio, ma quest'an- [illegible] ha corso per l'Oca. Vestirà i colori [illegible] Lazzaro. E' [illegible] «matricola» [illegible] Palio d'Asti. Ci sarà [illegible] a 45 anni suonati Leonardo Vitì «Canapino» il dominatore della passata edizione vinta per Nizza. Avrà un suo cavallo e [illegible] il giubbino della Cattedrale come nel 1985 (eliminato in batteria). La Cattedrale lo scorso anno [illegible] aveva ripudiato per raggiunti limiti d'età e ora se [illegible] è ripreso più vecchio di [illegible] anno. Anche questo fa parte del [illegible]

[illegible] nome illustre è quello [illegible] Silvano Vigni in arte «Bastiano»: [illegible] per Santa Caterina, che si affida per la prima volta ad un senese. «Bastiano» [illegible] il fantino prediletto dello scomparso presidente della Federcalcio, Artemio Franchi, gran «condottiero» della contrada della Torre. Ad Asti, il fantino, molto quotato a Siena, ha un precedente per nulla esaltante, cadde infatti in finale nel [illegible] per San [illegible]. Nizza cambia fantino ma resta nel settore del sestetto Antonello Casula «Moretto» già due volte in pista con Moncalvo. Non è [illegible] personaggio [illegible] piano, ma sa farsi rispettare. [illegible] si è tenuto stretto Mario Vigni, cugino di «Bastiano», [illegible] «Castorino» per gli incisivi molto sporgenti [illegible] altrettanto ha fatto [illegible] giovane Tonino [illegible] «Cittino», [illegible] di scuola [illegible] provato con buoni risultati lo scorso anno.

Torna a vestire il biancorosso [illegible] Moncalvo Sebastiano Deledda, romano di nascita, senese di scuola; il fantino è arrivato lunedì da Roma in aereo accolto in pompa magna. [illegible] 1985 aveva regalato [illegible] moncalvesi il gallo.

In totale i senesi che si presenteranno, [illegible] sorpresa, al canapo [illegible] 9, cioè esattamente la metà dei concorrenti.

Fantini astigiani — Mario Cottone «Trucciolo», il vincitore di «Aceto» nella memorabile edizione del 1986, correrà per la Torretta, cosa che non gli era riuscita di fare 12 mesi [illegible] causa infortunio. Quest'anno ha fatto parlare [illegible] o nulla di [illegible] ma la [illegible] d'altronde l'aveva [illegible] raggiunta imponendosi a Siena [illegible] passato.

Alla Torretta [illegible] chiesto un cavallo vincente, minacciando in [illegible] contrario la rinuncia a correre. Fra gli [illegible] mangano i giovani, ad eccezione di Luca Semenzato, del quale si dice un gran bene. Secondo alla Giostra di Nizza 1987, Luca, raggiunta la maggiore età, può finalmente correre il Palio e Montechiaro [illegible] ha [illegible] fiducia. Merita un in- [illegible] al lupo.

Se [illegible] Martino non nutre effettivamente velleità di [illegible] corso è credibile allora [illegible] candidatura [illegible] Massimo Bravo, [illegible] giovanotto che si è fatto le ossa.

Nutrita la schiera dei veterani del frustino. Ecco per [illegible] Damiano, Renato Magari che con Mario Beccaris, quest'anno assente, è il fantino locale ad aver vinto di più (due Palii per San Paolo e Montechiaro). Quindi Angelo Garbarino detto «Kawasaki» [illegible] Canelli e Rinaldo Spiga «Spingarda» (Don Bosco), la grinta fatta persona, zanzigoso e polemico, primo al Palio [illegible] 1973 (San Pietro).

I rossoverdi del San Pietro, scoltati [illegible] concertanti prove di alcuni senesi (acciuga [illegible] Manni nel [illegible] eliminazione [illegible] batteria con [illegible] Congiu «Tremoto» nel 1988) è [illegible] Mimmo [illegible] trasferito [illegible] Asti, [illegible] gli aveva regalato il drappo nel [illegible]

San [illegible] si affida invece ad Enzo [illegible] «il rubbio» che tra le giovani monte astigiane è quello che ha collezionato più gettoni di presenza al [illegible]. E' un ragazzo con una certa esperienza e il borgo del [illegible] anch'esso deluso [illegible] senesi, è tornato con lui, all'antico.

[illegible] oro-argento di San Silvestro (uno dei rioni a non aver ancora [illegible] il Palio), hanno prescelto Piero Berrino «Duca di Berry», un braidese, già in forza al rione l'anno passato (eliminato in batteria). Voci di corridoio non escludono però una clamorosa [illegible] dell'ultima [illegible]

f. c.

Ecco gli abbinamenti

RIONI	FANTINI	CAVALLI
NIZZA	Antonello Casula «Moretto»	«Eli»
3T - TANARO	Andrea De Gortes «Aceto»	Cavallo di «Aceto»
MONCALVO	Sebastiano Deledda «Legno»	[illegible]
VIATOSTO	Tonino Corsa «Cittino»	Cavallo del Comitato Palio
CANELLI	Angelo Garbarino «Kawasaki»	«Spumante»
TORRETTA	Mario Cottone «Trucciolo»	Cavallo della [illegible] Semenzato
DON BOSCO	Rinaldo Spiga «Spingarda»	Cavallo di «Spiga»
SAN DAMIANO	Renato Magari «Angelo biondo»	«Biraldi»
CATTEDRALE	Leonardo Vitì «Canapino»	«Varicino»
SAN MARTINO	Massimo Bravo	Cavallo del Comitato [illegible]
SANTA [illegible]	Silvano Vigni «Bastiano»	Cavallo del Comitato Palio
SAN PAOLO	Mario Vigni «Castorino»	Cavallo della Scuderia Cerrato
SAN LAZZARO	[illegible] Coghe «Massimino»	Cavallo del [illegible]
S. MARIA NUOVA	Salvatore Ladu «Cianchino»	Cavallo del Comitato Palio
SAN PIETRO	Domenico Ginese «Mimmo»	Cavallo del Comitato [illegible]
SAN SILVESTRO	Piero Berrino «Duca di Berry»	«Grillo»
[illegible]	Luca [illegible] «L'Evangelista»	«Sharazan» della Scuderia Semenzato
[illegible]	[illegible] Ascolese «Nibbio»	[illegible] della Scuderia Callerano

gli orologi di Enrico Coveri

le [illegible] linee della Lorenz

le creazioni esclusive in [illegible]

Orecchia Gioielli

Corso Alfieri 256 - ASTI

DOMENICA 20 SETTEMBRE

SPONSOR

BANCA CRT

Anno 121 Numero 221

Domenica 20 Settembre 1987 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Capitali 30°

Min. Salerno 14°

Torino (città) 23,4

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6901 • Telex 221121 • Spedizione abbon. postale GR 1/70 • ABBONAMENTI: UNITI TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5615.3451. Tariffe della 6 numeri pi e p.t. TORINO semestrale (numeri pari) anno L. 150.000, sostegno (compreso posta aerea) anno L. 317.000 • Estero L. 434.000 • Una La Stampa (USPS 684-800) published and printed daily in Turin Italy. $ Use 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 08 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 • Arretrati L. 1.000 • Estero (vedi sopra) Austria sch. 17, Belgio fr. 45, Canada $ can. 1.75, Danimarca cr. 10, Egitto pt. 100, Finlandia mk. 7, Francia fr. 7, Germania D.M. 2.20, Grecia dr. 130, Inghilterra p. 65, Jugoslavia din. 870, Libia din. 360, Lussemburgo fr. 36, Malta pence 21, Norvegia kr. 8, Olanda fl. 2.50, Portogallo esc. 150, Spagna pts. 130, Svezia kr. 8.50, Svizzera fr. 1.80, Svizzera Ticino fr. 1.70, Usa $ 1.50, Unità Nazioni Unite $ 1.75. Concessionaria esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe stampate non vincolanti, valori, prezzi e date si riferiscono sempre al periodo. Decorrenza: - 310.000 (512.000) Commerciale L. 480.000 (1.476.000) - Pubblicità commerciale L. 574.000 (950.000), Finanziaria pers. e immobili L. 910.000 (512.000) - Finanziaria e legale L. 966.000 (708.000) - Necrologie L. 7.740 parola (Famiglia L. 5.800) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi listino - A giornale di distribuzione effettuata quotidiani associazione

IN TERZA PAGINA

Goebbels: si pubblicano in Germania i diari dell'infamia

di Alfredo Venturi

Una tacita intesa sulla Sdi ha sbloccato l'accordo sui missili

Scudo stellare, cadono i niet

Shevardnadze ha tolto il veto sui test, purché nello spazio non siano dispiegati per 10 anni sistemi antimissilistici - In cambio accetterà il taglio del 50% delle armi strategiche - Shultz a Mosca in ottobre

L'Urss non ha più paura

I tempi della storia sono lunghi. Tra la prima distensione, quella tra Nixon e Breznev, e la seconda, che forse sta per aprirsi, sono trascorsi quasi quindici anni. La prima distensione stabilì il principio della parità tra le superpotenze e di fatto istituì un equilibrio instabile e antagonistico, sempre minacciato dai progressi tecnologici, ma ancor più dal permanere di una sfida politica su scala globale.

Il successo della distensione, che potrebbe ora iniziarsi, dipenderà, più che dal conteggio delle armi distrutte, dall'evoluzione dei rapporti tra le superpotenze e dal possibile mutamento delle loro politiche. Gli anni di Reagan — il sfalcio — non hanno prodotto, come molti temevano, una nuova sfida americana al principio dell'equilibrio delle forze. Reagan è rimasto fedele a questo principio e alla strategia difensiva («contenimento», che risale a quarant'anni fa, questo lo sa: rafforzerebbe l'accordo sui missili di Reagan, con i suoi piani di scudo spaziale, assicurerà il primato strategico. Crede invece che buone intenzioni del vecchio per questo è disposto a distruggere armi sofisticatissime. I sovietici sono: le armi che garantiscono all'Urss la superiorità nel teatro europeo, su cui si fondava la strategia di Brezhnev, ispirata all'ideologia della sfida globale.

Il vero problema da chiarire, guardando alla difficile scelta di Gorbaciov, è però se essa segni soltanto una svolta tattica, o se annunci invece un incipiente, radicale mutamento della visione che l'Unione Sovietica ha del suo rapporto con il mondo e con la storia. Dell'accordo imminente (che certo suscita in taluni ambienti sovietici dubbi e riserve non minori di quanti ne sollevò in Occidente in coloro che temono le insidie sovietiche) si possono infatti dare due spiegazioni diverse.

La prima, minimalista, consiste nel dire che Gorbaciov ottiene, con tale accordo, di ridurre considerevolmente la spesa militare, in un momento in cui la *perestrojka* non consente sprechi; che egli spera anche di frenare la corsa americana allo scudo spaziale; e che realizza per di più un possibile miglioramento, a suo favore, degli equilibri in Europa, attraverso un duplice «agganciamento»: militare, tra armi convenzionali e strategiche; e politico, tra Europa e America.

L'interpretazione massimalista giudica inconsistenti queste argomentazioni. Anzitutto, questo accordo non tocca per ora i piani americani per la Difesa Strategica. L'aggancio politico e militare tra Europa e America, con 300 mila soldati Usa su suolo europeo, rimane fortissimo; e l'*escalation* dal convenzionale al nucleare continuerà a non poter essere mai esclusa da nessun uomo di Stato o capo militare, ci siano o no i missili intermedi. Ma se la scelta di Gorbaciov, con la quale egli manda in fumo miliardi di rubli d'investimenti militari, non può essere spiegata con questi tatticismi, allora deve esserci una spiegazione diversa, più profonda.

L'ipotesi massimalista (sostenuta presenta con molti dubbi e riserve) è che l'Unione Sovietica incominci a dubitare della validità della visione del mondo che ha ispirato per settanta anni la sua politica. L'Occidente è infatti così visibilmente pacifico, così poco imperialista, così ripiegato sui suoi obbiettivi di benessere, da rendere davvero poco credibile che esso voglia *soffocare la Rivoluzione*. E la Rivoluzione è così in crisi, e così priva di slancio vitale, come Gorbaciov non si stanca di dire, da rendere del tutto incredibile il disegno della «accerchiamento» del mondo.

E' quindi possibile che l'Urss si prepari, dopo 70 anni, ad abbandonare una politica estera irrealizzabile, costosa e intellettualmente pericolosa nell'età nucleare. L'accordo sui missili e la ripresa della distensione neghebbero le premesse di quella politica: sia la paura dell'«imperialismo» che l'ambizione della vittoria globale per il comunismo. Come la Cina di Deng, anche la Russia di Gorbaciov potrebbe prepararsi a rifare pace con il mondo e con la storia. Ma, attenzione: in un quadro mondiale così mutato diverrebbe difficile giustificare sia il potere totalitario del passato, sia il dominio imperiale sovietico sul «campo socialista». E quali sarebbero le conseguenze per la sicurezza dell'Urss? Vorrà, e potrà, Gorbaciov andare avanti per una strada che porta così lontano?

Arrigo Levi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nello studio di Shultz, su una delle poltrone che il segretario di Stato si è portato dietro dagli altri dicasteri da lui diretti, Shevardnadze ha giocato giovedì notte la carta decisiva nella superpartita del disarmo. E' la carta che ha permesso «l'accordo di principio» sulla eliminazione delle armi di teatro e sul vertice Reagan-Gorbaciov a Washington entro l'autunno, e che nei disegni dei due leader potrebbe consentire l'anno venturo una intesa per il dimezzamento delle armi strategiche. Si tratta di un possibile compromesso sulle guerre stellari, il «Reagan's dream», il sogno del presidente e l'incubo dei leader del Cremlino), il più costoso della storia, 90 miliardi di dollari secondo l'ultimo bilancio, mila miliardi di lire, tre volte la spesa per la conquista della Luna.

E' accaduto all'inizio della mattinata, quando i due signori della diplomazia si sono trovati da soli nella stanza quinto piano del Dipartimento di Stato. D'improvviso, Shevardnadze ha dichiarato che l'Urss rinuncia al «niet» assoluto alla ricerche e agli esperimenti sullo scudo spaziale; il sovietico invece, in casi anche ai di fuori dai laboratori, e quindi nello spazio, accetta l'arrivarsi al dispiegamento, purché restino nell'ambito consentito dal trattato *Abm* del '72 che vieta i in cambio, aggiunge Shevardnadze, l'Urss chiede che l'*Abm* sia prorogato per dieci anni, e taglio del 50 per dei balistici intercontinentali, i tempi e i termini da negoziare. Il quel punto, riflettuto un attimo, poi chiamato Carlucci, il direttore del Consiglio di Nazionale della Casa Bianca, perché consultasse Reagan.

Il degli Esteri sovietico l'ha ripetuta abbastanza esplicitamente pubblico, venerdì, nella stampa, che l'Urss si rende conto che gli Usa non rinunceranno mai del tutto al progetto dell'Sdi (ma non ha alla sua realizzazione) e che il problema è dunque il ridurlo. Ha avuto aver suggerito la compilazione di un elenco delle armi e delle tecnologie che potranno e non potranno in orbita e di aver il capo del Pentagono Weinberger

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La missione italiana rallenta: entrerà in azione solo a ottobre

Da Gibuti il primo ostacolo «Non c'è posto per la flotta»

Il porto affollato da francesi e inglesi - L'ammiraglio Mariani: «Aspetteremo, con pazienza»

DAL NOSTRO INVIATO

PORT SAID — La missione navale verso il ha trovato un primo intoppo e subirà un ritardo. La colpa non è della Marina né dei francesi che intasano il porto di Gibuti dove le nostre navi devono fare scalo la settimana prossima. Gibuti è superaffollata e non c'è posto. Il momento per le tre fregate e la nave appoggio «Vesuvio» che sarebbero dovute giungere giovedì 3 settembre. Oltre alle francesi ce ne sono di inglesi e altre ne arriveranno. Lo comunicato via radio, nel primo pomeriggio di ieri, il comando francese di Gibuti all'ammiraglio Mariani comandante della missione italiana. Il quale non ha dimostrato sorpresa. «Sono cose che accadono in tutti i porti del mondo, anche da noi», ha detto.

Il fregate che dopo mezzanotte ha imboccato il Canale di Suez qui a Port (proveniva da Alessandria, da dove era partito il 6 mattino), non comunque mutato i suoi programmi. «Se a Gibuti non c'è posto — ha detto l'ammiraglio Mariani, venuto a Port Said in automobile — *aspetteremo fuori fino a venerdì o anche fino a sabato, facendo il consueto moto*. *Non abbiamo problemi di autonomia, pazienteremo fino a quando i francesi ci daranno via libera*».

Problemi ci sono invece per i tre cacciamine e la «Anteo» giunti all'alba di ieri direttamente da Augusta. Anche qui a Port Said c'è molto affollamento e la squadriglia ha dovuto sostare ormeggiata alle boe vicino alla sponda orientale del Canale, lontana dalle cupole Canale, da quella città che in questi giorni è in festa piena di bandiere, di tappeti e di festoni per l'arrivo del presidente Mubarak. La ripartire per il suo arrivo era previsto per la fine della settimana. Ma dovrà aspettare fino a domani, forse anche fino a martedì, e giungerà così a Gibuti appena alla fine del mese.

I ritardi in tal modo il sommario ed il prevedibile, data la lenta marcia dei cacciamine (in media avanzano a 11 nodi), che l'intero gruppo navale potrà ricostituirsi all'imboccatura del Golfo Persico e iniziare la sua missione soltanto verso la prima decade di ottobre. La colpa è dei francesi, è la spiegazione ufficiale. Ma in ambienti consolari qui in Egitto si avanza il sospetto che il ritardo non sia casuale, qualcuno suppone che possa nascondere intenti temporeggiatori sottofondo politico per permettere alle diplomazie di lavorare con

La telefonata ritardatrice da Gibuti è stato l'unico contrattempo della giornata di ieri, caratterizzata da una terribile calura, umida e soffocante. Per esempio l'ammiraglio Mariani, che ha dovuto procurarsi visto sul passaporto per raggiungere terra il flottiglia di cacciamine a Port Said, all'uscita da Alessandria è rimasto bloccato per in un colossale ingorgo da un sulla strada del Delta del Nilo. è destinazione, ha poi impiegato più di cinque ore a discutere con le autorità portuali per convincerle a concedergli il di salire a della squadriglia da La è stata irreversibile e ci sono soluti interventi alte

Peggior serva agli equipaggi che avrebbero gradito trascorrere franchigia nella città che il porto Iranico. Per le compere hanno dovuto accontentarsi dei souvenirs offerti da mercanti avvicinatisi bordo di Sanna

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Raramente così calda la fine di settembre

Ancora dieci giorni di afa

Anche se l'estate è finita oggi, secondo le previsioni il caldo e l'afa continueranno per altri dieci giorni. Raramente nella seconda metà di settembre si sono registrate temperature così (anche Settentrione 5-8 gradi sopra la media). I meteorologi aspettano la «rottura» del tempo e avvertono che probabilmente sarà violenta. Per il è l'estate della grande in alcune regioni meridionali l'emergenza idrica è fin dalla fine di giugno. Gravi i danni all'agricoltura, se le piogge non arriveranno mancherà il foraggio per gli ovini e greggi abbattute.

(I servizi a pagina 11)

Finanziaria in alto mare a quattro giorni dal vertice del governo

E' lite per la tassa sulla casa

Goria difende l'idea, ma la lascia la responsabilità ai ministri economici - Gava: ascolterò parti sociali, categorie economiche e indicazioni della stampa - Voci di un aggravio d'imposta sugli interessi bancari

— Non nulla di ancora sulle nuove il ministro delle Finanze Antonio Gava, e ti- «alquanto controverso» la progettata imposta sulla casa. A poco più di quattro giorni dalla riunione che dovrà approvare la legge finanziaria gli attriti i ministri che la preparano no a produrre vistosi le. Tra Gava e Amato; tra dc e psi.

L'ipotesi confermata di un aggravio di imposta sugli interessi (che colpirebbe soprattutto i piccoli risparmiatori) è aggiunta nelle ultime ore alle molte altre sugli inasprimenti fiscali in arrivo. Fra tutte queste illazioni, condo Gava, ne sono presente e parzialmente non: ogni il ministro Finanze impegna ascoltare, alla ricerca del consenso, «*tutte le parti sociali e le categorie economiche interessate*», *indicazioni stampa specialmente, quando siano espressione e testimonianza di concreti bisogni della collettività*».

Tra le diverse ipotesi tassazione, occorrerà scegliere; ma scelta sembra in alto mare. Goria difende l'idea imposta sulla casa a favore Comuni, responsabilità ai ministri economici; si dichiara «sorpreso» protente (che provengono anche partiti minori pri, padi e più perché «*disordinate e prive di contropposte*».

Frattanto la paternità delinerta. Il vicepresidente del Consiglio e ministro del Tesoro Giuliano Amato, socialista, aveva invitato a rivolgersi a Gava, democristiano. Gava che «*ogni assunzione responsabilità sarà frutto del concerto dei ministri finanziari*» e perciò equamente divisa.

Insomma, la nuova imposta sulla casa si farà o no? Gava non si mostra particolarmente ansioso di risolvere con questo strumento, cui «*si discute fin della pietra*», la questione «*non semplice*». come finanziare i Comuni; però, dice, deve

Per che afferma di ignorarne i dettagli, la imposta sulla casa rebbe uno strumento allo scopo: «*Perché, Comune la cui autorità edilizia, il giusto che il Comune ne riscuota il gettito fiscale*», ha detto in visita ufficiale nella Asti.

Ma gli stessi enti entusiasti del tributo che dovrebbero incassare: ieri il presidente della confederazione delle aziende municipalizzate, Santini (psi), proposto per il 1988 «

Forza sette lo sport tv per sciopero della Rai

ROMA — Forse oggi non vedremo in tv i gol della seconda giornata del campionato di calcio e la partenza in pole position della Ferrari di Berger al Gran Premio del Portogallo. Uno sciopero dei lavoratori Rai, proclamato d'improvviso dai sindacati confederali, creerà lo scompiglio tra teleschermi, mettendo in dubbio tutte le riprese di una domenica sportiva molto attesa.

Milano-Cortina di non andare in onda come «*Novantesimo minuto*», «*Domenica sprint*» e «*La domenica sportiva*»: non soltanto le dirette saranno colpite, ma anche le riprese In anche la puntata della nuova «*Domenica*».

L'agitazione guirà domani.

(A pag. 3 6

Non è che paghiamo tasse

Lo Stato ingordo

In recente articolo su *Repubblica*, Guido Carli, dopo aver svolto un'interessante analisi dei recenti provvedimenti di politica perviene ad una conclusione popolare: «*Dirottiamo alla per la previdenza sociale, ricavi una quota del nostro reddito molto vicina a quella dei maggiori Paesi europei... noi paghiamo meno tasse e proporre un loro innalzamento non dovrebbe di scandalo*». L'autorità fonte rende necessaria qualche precisazione. Non so a quali «maggiori Paesi europei» Carli faccia riferimento, di quali sta parlando e non sono quindi in grado di dire se il confronto abbia senso. Ma se, come si evince dall'articolo, l'opinione dell'ex governatore Banca d'Italia è che il dissesto finanziario del Paese è imputabile ad un livello modesto di fiscalità, contrasto a dissentire recisamente, ad parsi da argomenti già ampiamente svolti su queste colonne.

Questa storia confronti internazionali viene usata in modo improprio ed selettivo nel dibattito politica economica: ci premiamo di giustificare i nostri errori confrontandoli con quelli altri Paesi, ma ci guardiamo bene dal prendere in considerazione le conseguenze riforme Paesi che hanno dovuto affrontare problemi simili ai nostri. Per esempio, il quasi triplo ricordare che le riforme fiscali che hanno ridotto l'aliquota marginale sui redditi individuali dal al 28 per cento, produttiva la più lunga fase di espansione del reddito nella storia degli Stati Uniti in tempo di pace, vita a di occupazione non hanno precedenti nella storia americana. E il contributo Carli non ricorre a confronti internazionali per stigmatizzare le recenti decisioni materia valutaria, che vanno in inverso ai processi di liberalizzazione in in tutti i Paesi del mondo civile. Credo che, in materia fiscale, possiamo fare a meno di guardare agli altri e pervenire a conclusioni molto più concrete se guardiamo alla nostra storia.

Carli è convinto che il deficit pubblico è dovuto al fatto che paghiamo troppe poche «tasse». Eppure, 1980 al 1986 le entrate totali del settore pubblico passate da 135 a 368 mila miliardi, un incremento di oltre il 120 per cento in termini nominali e di oltre il 35 per cento in termini reali, tenendo conto cioè dell'inflazione. Non è quindi do-

Antonio Martino

(Continua a pagina 11 in sesta colonna)

Oggi Berger in pole position, non accadeva dall'85

Una Ferrari in testa

Estoril. L'austriaco Gerhard Berger durante le prove di ieri; ha conquistato la pole position (Ap)

ESTORIL — Gerhard Berger con la Ferrari n. 28 (nella telefoto) ha ottenuto il tempo nelle prove ufficiali del Gran Premio del Portogallo di Formula 1 che si disputa questo pomeriggio sul circuito dell'Estoril.

Da quasi due anni e mezzo la Ferrari non riusciva a ottenere il privilegio di partire in «pole position». La è molto migliorata rispetto il recente passato, ma il merito dell'ottima prestazione va anche alla prontezza pilota austriaco: ha intuito prima degli avversari, che il tempo cambiando e ha forzato l'andatura. Poi è cominciata a cadere la pioggia, che ha impedito ulteriori miglioramenti.

a Berger in prima fila partirà l'inglese Mansell, mentre l'altro pilota della Ferrari, Michele Alboreto, ha ottenuto il tempo e si schiera in terza fila.

(I servizi alla Sport)

Lettere regali del estinto: il servizio cura di un'agenzia giapponese

Caro nipote, ti scrivo dal Paradiso

TOKYO — Non è vero che postino sempre due volte: Giappone può tre, quattro, cinque volte, insomma eterno, per recapitare lettera del caro estinto con tanto francobollo Paradiso. Basta che il caro estinto, prima di estinguersi, affidi *Nippon Memorial*, un'agenzia costituitasi a Nagoya luglio, la missiva che le giunga ai suoi congiunti, figli, nipoti e pronipoti, specificando la data della lieta ricorrenza familiare quale potrà partecipare di persona; un compleanno, un matrimonio, una festa laurea, non ci sono problemi, il morituro, tramite il servizio «Lassù qualcuno vi ama», e diretto dal signor Tsutomu Toya, può pervenire anche regali scelti personalmente dal defunto.

Le tariffe sono abbastanza salate ma, dice Tsutomu Toya, volete, per in

manda è elevata. In due infatti la *Nippon Memorial* ha raccolto un migliaio clienti. tutta gente che sente già con un piede nella tomba. Il signor Toya mi illustra il servizio nel particolare facendo questo esempio: mettiamo che la signora Suzuki, di 75 anni, voglia al nipotino che ha ora dieci anni una lettera e un regalo per il suo ventesimo compleanno. Scrive la lettera e ce la consegna. Tra dieci anni la lettera da noi recapitata fallo, francobollo del Paradiso autentico. La Suzuki al momento del contratto ci deve versare la mila 442 yen, lione di lire, non deve preoccuparsi d'altro. Il giorno spedizione della lettera è fissato almeno un anno dopo la tratto per un minimo di diecimila yen: ogni anno in più si calcola al dei 15 per Oltre i due anni giunge il 35 per cento per

spese di dal destinatario che può nome nel frattempo cambiato indirizzo. Se la signora Suzuki volesse far avere al nipote anche un regalo, allora ci deve versare la cifra che l'oggetto oggi più un 15 per anno per dieci anni, cioè il 180 per cento in più del costo attuale.

Ma se la signora Suzuki non passa a miglior vita, che succede? Risponde Toya: «Ci avvisa e noi *recapitiamo la lettera ma le restituiamo di certo i soldi e il regalo. Le offriamo però la possibilità di rinnovare il contratto per anni o tariffa agevolata, e poi a morire, quindi interloquiamo sul cellulare*», e soddisfatto per aver avviato questo business che il rivelato proficuo, un bestseller del per gli anziani, cioè il cosiddetto «silver market». Giappone in rapida espansione. Il signor Toya che per lo meno fino al 2010 il servizio dal Paradiso» il limitato soltanto territorio giapponese: in seguito si

Lui trentotto anni e si definisce un «quasi futuro». idea lettere dal Paradiso gli è venuta proprio pensando a se come in diventare. Dice: gli anziani futuro, secondo me, vorranno lasciare qualcosa che un'eredità loro discendenti, quattro soldi che valgono niente, saranno tenuti, come lo sono io, tramandare a che amano ricordi e testimonianze propria reale», più già pensando alla video-cassetta, dell'avvenire.

Proprio in Giappone, dove il culto degli estinti e dove in ogni casa loro dedicato un altarino, l'idea forse potrebbe attecchire. Invece dell'altarino uno schermo televisivo, invece lari delle sette. E il postino che suona alla nelle ricorrenze liete portando gli auguri e i doni dell'aldilà. Commenta un sociologo: siamo giunti alla commercializzazione anche della . Non sembra questo il grave, la morte è sempre stata commercialmente sfruttata in tutti i tempi, i mezzi e tutti. Che qualcuno abbia pensato a sfruttarla modo nuovo e al tempi ci stupisce. Dovrebbe però preoccupare la minaccia del te e imprevedibile intervento dei nella nostra vita quotidiana che il loro lettere e le loro chiacchierate di certo inopportune e impediranno l'elaborazione lutto, l'unico processo permetta a chi nell'aldiqua di sopravvivere e farsi una ragione della morte come eterno riposo. Non più possibile delificare i nostri antenati, e adorabili soprattutto perché taciturni per sempre. Avremo soltanto dei «morti che parlano». Fino 2010 soltanto giapponesi, poi, chissà...

Renata Pisu

Il presidente del Consiglio in visita ufficiale ad Asti

Goria: «Tra governo e dc superate le incertezze»

«La missione nel Golfo solo per garantire la sicurezza ai nostri mercantili»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Quando era ministro e adesso che è capo del governo, se non ha impegni politici, l'onorevole Goria viene a casa per il fine settimana, e sta in pace con la famiglia e gli amici. Questa volta è venuto in visita ufficiale e ci sono i manifesti di benvenuto per le strade, il Consiglio comunale si riunisce in seduta straordinaria per riceverlo, E poi al Politeama per l'incontro con gli amministratori, le forze politiche, economiche e sociali della Provincia.

Davanti al municipio ci sono striscioni comunisti. «*No ai signori della guerra*», «*No alle navi nel Golfo Persico. Blocchiamo i rifornimenti d'armi*». I dirigenti distribuiscono, con il titolo «Giovani, vi ricordi?», i facsimile di un settimanale locale della dc di 26 anni fa con la fotografia di Goria in testa a un corteo per la pace. Quando il presidente arriva c'è l'applauso della dc e i fischi di un centinaio di contestatori comunisti e di democrazia proletaria. Mobilitate subito le trombe e i tamburi della Palio suonano inglesi e fischi.

Dopo la seduta del Consiglio comunale, l'assalto dei fotografi e degli operatori di varie televisioni, di giornalisti. Una domanda: «Onorevole Goria, non le dispiace che si dica di lei che è un presidente taciturno che non si dimentica di essere stato ministro del Tesoro?».

«Faccio sforzi inumani — risponde ridendo — per dimenticarmi di essere stato ministro del Tesoro. *Non si dimenticano tanto facilmente quattro anni e mezzo d'impegno. Ma devo dimenticarlo a fatica per evitare di ripetermi*. Ho visti i cartelli dei contestori, li ha sentiti i fischi?

«*Fino ad oggi l'Italia è l'unico Paese che non ha cessato di cercare soluzioni, inventare qualcosa, sforzarsi per trovare una risposta al problema principale, che è la guerra, non la navigazione. Abbiamo sempre ripetuto, e ripetiamo, che riportare serenità di navigazione nel Golfo Persico senza risolvere il problema della guerra Iran-Iraq è pura follia*».

Dopo un certo ottimismo espresso dal segretario generale dell'Onu, la missione italiana andrà fino in fondo o si fermerà prima?

«*La missione italiana è connessa con la sicurezza delle nostre navi mercantili che viaggiano nel Golfo. Ciò significa che la missione avrà termine quando questa sicurezza sarà stata ripristinata. E' chiaro che se i tentativi di pace dell'Onu avranno successo, questa esigenza di sicurezza saranno ripristinate con una tregua*».

Ci saranno sgravi fiscali?

«*Quando diciamo che vogliamo fare un'operazione di qualità, migliorando l'equità e l'efficienza del prelievo e della spesa, intendiamo dire spostare alcune voci, chiedendo contributi maggiori per altri, privilegiarne alcuni in punto di altri*».

Tastando poi i temi della politica locale, il presidente del Consiglio si è detto convinto assertore della «autonoma impostazione» ed ha ricordato che domani l'associazione dei Comuni d'Italia e il ministero delle Finanze cominceranno una trattativa per decidere quali meccanismi adottare per realizzarla.

Gli è stato poi domandato quali sono i rapporti del suo governo con il suo partito.

«C'è stato un momento di apparente o reale incertezza. Mi pare che il Consiglio nazionale della dc abbia fatto giustizia di quella che poteva essere una incertezza. Sono cose che ormai abbiamo alle spalle».

Luciano Curino

Polemica farmacisti-governo: si rischia di tornare all'assistenza indiretta

Tonnellate di farmaci sprecati

Si distrugge ogni anno un milione di chili di medicinali scaduti o avariati - Il presidente della Federfarma, Ambreck: «Troppo bassi gli stanziamenti per questo settore. Dobbiamo indebitarci e non possiamo più svolgere il servizio convenzionato» - «Salgono i prezzi perché le moderne specialità valgono di più (e sono più efficaci)»

ROMA — L'ipotesi che nei giri di qualche settimana i soldi delle Usl finiscano e che il governo continui a ripianare il debito con gli stessi ritardi del passato, annunciando una vergogna che a fine anno — e solo per la farmaceutica — si aggirerà sui 1150 miliardi, apre una prospettiva tutt'altro che piacevole per i farmacisti e per i cittadini. I farmacisti infatti anticipano a prezzi industriali, facendo credito ai farmaci agli assistiti, la metà circa dell'importo che oltre certi limiti la maggior parte delle farmacie afferma di non poter sopportare. Il dottor Ambreck, presidente della Federfarma (l'associazione rappresenta la maggior parte delle farmacie private italiane), non nasconde la sua preoccupazione.

Perché ogni anno gli stanziamenti continuano a rimanere sensibilmente inferiori alla spesa reale?

«*Ritengo per una formalità di natura politica piuttosto discutibile, anche perché si rivela poi controproducente. Nel presentare la legge finanziaria il governo mira a dimostrare che il debito pubblico è contenuto entro determinati limiti. Ma ne avremo più tardi, quando i soldi non bastano, il tracollo inevitabile di un comparto che oltre certi limiti la maggior parte delle farmacie afferma di non poter sopportare*». Il dottor Ambreck, presidente della Federfarma (l'associazione rappresenta la maggior parte delle farmacie private italiane), non nasconde la sua preoccupazione.

«*Se il ripianamento arrivasse 25 o 30 giorni dopo la fine d'anno non ci sarebbero problemi. Ma poiché passano 5 o 6 mesi, o addirittura due anni, come è accaduto per le gestioni 1985 e 1986, le farmacie ci trovano nell'impossibilità di svolgere il servizio farmaceutico convenzionato. Per periodi così estesi, le industrie fornitrici non concedono dilazioni di pagamento e le banche non fanno credito*».

Ma da più parti si sospetta che in Italia, per i farmaci, si spenda troppo e male. I medici, in particolare, vengono accusati di prescriverne troppi.

«*E' un luogo comune da sfatare una volta per tutte. Non è vero che i "bluchi" esistono perché si spende troppo o si spende male. In tutti gli altri Paesi civili la spesa per la sanità è quasi doppia o perlomeno il 50% in più. Se il "buco" appare, è perché la spesa farmaceutica continua a essere sottostimata*».

Nel bianco sulla farmaceutica 1987», apparato e pubblicato dalla Federfarma, si afferma però che le ricette risultano in aumento.

«*Nel primo semestre di quest'anno sono stati spediti 284 milioni di ricette, contro i 282 milioni dello stesso periodo 1986. Ma il numero delle confezioni si è abbassato da 3 a 2 per ricetta. Al primo posto figura la Lombardia (più di 32 milioni), seguita da Campania (31 milioni), Sicilia (28) e Lazio (23). A 13 milioni troviamo il Piemonte; la Liguria in soprannumero di poco i 5 milioni; la Valle d'Aosta, con 370 mila, è il fanalino di coda*».

La Federfarma ha reso noto che ogni anno, in Italia, vengono distrutte circa 1000 tonnellate di medicinali scaduti e avariati. Uno spreco non indifferente, se lo si valuta in termini di spesa. Come si spiega?

«*Una certa parte di medicinali deve essere eliminata perché nel frattempo sono apparsi prodotti più efficaci o per motivi di natura, praticamente inalienabili. Circa i farmaci che il cittadino tiene in casa, e che scadono negli armadietti, bisogna dire presente che per la gente la piccola farmacia personale rappresenta una sicurezza che ha un costo economico ma fornisce un grande aiuto psicologico*».

Quali circostanze possono giustificare l'aumento dei prezzi dei nuovi medicinali?

«*Le motivazioni sono più d'una. Il 90% delle nuove specialità immesse oggi in commercio è inserito nel Prontuario Terapeutico sono frutto della ricerca multinazionale: richiedono materie prime dal costo assai più elevato e procedimenti produttivi più costosi. Ma soprattutto sono cambiate la natura e la funzione del farmaco moderno. In precedenza si prescrivevano farmaci a basso costo ma anche meno efficaci di quelli attuali; da qualche tempo il privilegio la prescrizione di farmaci più costosi però risultano più efficaci*».

Può fare qualche esempio?

«*Una volta veniva curata con farmaci come il bicarbonato e i sofisti di alluminio. Adesso si dispone di sostanze come la cimetidina e la ranitidina, che sono molto più attive ma costano venti volte tanto*».

«*Non è il cittadino a sfogliare la malattie. Chi può curarsi a casa deve più andare in ospedale. Fra non molto verrà distribuito un nuovo farmaco contro il colesterolo, molto efficace per: per ogni malato di ipercolesterolemia in cura costerà 6 o 5 milioni all'anno. Ora — poiché si ritiene che circa il 40% degli italiani ne soffra ma che il 37% è recuperato con abitudini dietetiche più sane e corrette — accadrà che il 3% degli italiani ricorrerà al farmaco. La spesa farmaceutica è imprevedibile perciò di circa miliardi l'anno. Ma nello stesso periodo 1.700.000 persone potranno essere salvate dal rischio d'infarto*».

Bruno Ghibaudi

Forlani «Lamenti sterili»

PALERMO — «*E' sterile perdersi in lamentazioni retrospettive, così come serve a poco la discussione eleosperata sulla natura delle formule*»: alla Festa dell'Amicizia, primo appuntamento interno dc dopo il consiglio nazionale che ha visto tre giorni di battaglia nel partito, Arnaldo Forlani (che del «parlamentino» dc è il presidente) ha proposto una sorta di tregua democristiana. Forlani si è posto in posizione mediana tra gli oppositori del segretario, critici soprattutto per la gestione del risultato elettorale e della crisi di governo, e De Mita che ha voluto ribadire fino all'ultima virgola governo non può rappresentare una spartizione se non si trova un «accordo politico» tra i partiti della maggioranza.

«*Bisogna stare ai fatti* — ha insistito Forlani —: *le elezioni ci sono state, il giudizio è stato favorevole per chi ha governato, la maggioranza si è ricomposta nei modi possibili. Adesso ognuno faccia la sua parte e in primo luogo il governo, senza ritirate ma anche senza complessi di altra natura*».

Proclamino dc a

ROMA — La via della distensione e dell'intesa diplomatica, che hanno portato all'accordo sul disarmo fra Usa e Urss devono essere seguite anche per la missione italiana nel Golfo Persico: lo dice il segretario della dc De Mita, in velata polemica con il ministro della Difesa Zanone.

A Zanone, che nel governo ha spinto fin dall'inizio per l'intervento italiano nel Golfo ed è giunto a minacciare le dimissioni per evitare un rinvio della partenza delle navi, De Mita ricorda come «*l'equilibrio della coesistenza non abbia compartimenti stagni e non consenta dimissioni o alterazioni del nostro ruolo di portatori di pace*».

Per il segretario democristiano questa è la lezione che si ricava dall'accordo Usa-Urss: «*Un passo importante* — commenta De Mita — *sulla via della distensione. Alla strategia sostituisce quella dell'intesa diplomatica, e la prima è forse preparata la seconda, certamente più congeniale alle attese di una nazione pacifica come la nostra. Quando avvenuto a Washington è dunque un segnale di cui va colto ogni potenziale positivo*».

MANOVRE NATO IN FRIULI

Collina Madona (Friuli). «Coperti da un elicottero da combattimento Agusta-Bell quattro bersaglieri impugnati lori mentre vanno all'assalto durante la manovra Nato denominata Display Determination 87

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Cattivi Pensieri

Luigi Firpo

Il Papa gli esclusi e S. Ignazio

Anche negli Stati Uniti, il Papa ha rivolto un'attenzione particolare, come la sua umana carità impone, ai meno fortunati e agli esclusi. Non solo ha abbracciato un bambino sieropositivo per l'Aids, gesto simbolico esemplare anche per dimostrare che senza contatto di sangue non c'è rischio, ma ha parlato alle turbe dei clandestini immigrati dal Messico attraverso la frontiera del Rio Grande in cerca di un sudato pane. Già con l'annessione di Portorico gli Usa si sono trovati a dovere confrontare società plasmate dai modelli oppressivi della colonizzazione spagnola e con i risultati di una cultura schiavista, spopolatrice e supersfruttatrice.

Un Paese prospero e libertario, ispirato dai concetti della libera iniziativa e della dignità di ogni essere umano, non può chiudere le porte in faccia a vicini che chiedono solo lavoro (spesso sottopagato nelle piantagioni del Sud) e un po' di benessere. Eppure l'acquisto di Portorico e la pressione delle moltitudini messicane e del Centro America hanno fatto riversare sul territorio metropolitano un'ondata di povertà, arretratezza e ignoranza, che fatalmente trascina con sé i soliti straccichi di promiscuità e di criminalità endemica. Un problema che il tempo e l'impegno di solidarietà contribuiranno certo a risolvere, se si riuscirà a colpevolizzare i poveri per ciò che è solo il frutto avvelenato delle condizioni di vita cui sono stati costretti. Ma il nome spagnolo dell'isola, che suona «Porto ricco», ha a ieri suonava come un'amara

Che cosa avrà pensato il Papa, mentre diceva parole consolatrici e di speranza alle moltitudini di lingua spagnola, angosciate per la precarietà del loro soggiorno a mala pena tollerato e comunque abusivo? Gli sarà alla che il Paese orgoglioso e prospero di cui era ospite, la California del Nord dei primi navigatori cinquecenteschi, era stata esplorata e cristianizzata da missionari, che le avevano imposto nomi schiettamente ispanici?

Eppure San Diego, dove si insediò una prima missione nel 1765, oggi sede di un'imponente base navale Usa, prende il suo nome spagnolo, il cui nome è la deformazione popolare di Sant'Iago (sì, proprio come la città cilena) cioè di San Giacomo sepolto a Compostella; e San Francisco («*Frisco*» per gli Yankee) fu dedicata dai padri francescani proprio al loro grande modello San Francesco d'Assisi; e più a nord l'immensa metropoli che gli americani chiamano familiarmente con le sole iniziali: «*El Ele*», cioè Los Angeles, deve anch'essa il suo nome ad Assisi e alla chiesetta della Madonna degli Angeli; e la capitale dello Stato si chiama Sacramento; e isole, coste, baie, insediamenti echeggiano un gran numero di nomi di santi, di e di simboli cristiani. Tutti residui di una toponomastica sopravvissuta al crollo del sistema di evangelizzazione degli indigeni dispersi e miti, che dai buoni Padri avevano appreso solo il catechismo, ma i primi rudimenti dell'agricoltura e dell'artigianato.

Ciò il dominio del Messico libero aveva smantellato questo sistema di piccole società governate di fatto da un'autorità religiosa e la pace del 1846, che cedeva lo smisurato territorio agli Stati Uniti, apriva per la California del Nord una nuova èra tumultuaria e avventurosa: intreccio dinamico di popoli, crogiolo d'iniziative, procompente avanguardia mondiale della ricerca scientifica, laboratorio estroso di ogni esperimento intellettuale, dal misticismo delle nuove fedi alle proposte più dissacranti.

A questo scenario che disorienta, a questa società variegata e dinamica, a questo sperimentalismo vitale, il discorso del contrappone il modello dell'antica fede, l'obbedienza ai precetti, la subordinazione gerarchia, l'abbandono fiducioso del credente a una sapienza che si stratificata da due millenni fino a divenire totalizzante e immutabile. Per questo, l'incontro di Giovanni Paolo con i cattolici — portatori di tali e tante istanze di rinnovamento, che rischierebbero di le ecclesiali fino alla moltiplicazione confessioni e delle obbedienze — ha messo in luce un dissenso di fondo, più facile reprimere (ma fino e quando?) il esercitare con il personale ma non mediare in una autentica riconciliazione. Dev'essere abbastanza conturbante destare tra le file più intransigenti fondamentalisti protestanti e lasciare perplessità quei cattolici, ogni giorno con le richieste di una società robbente, pragmatica, più sensibile alle esigenze del quotidiano che non elucubrazioni dei vecchi teologi bizantini.

Ecco perché il vero incontro paterno con la folla il Papa lo ha vissuto a contatto con chi parla ancora l'antica lingua di Sant'Ignazio. Per tutta risposta lo Stato annunciato provvedimenti assimilazione per gli immigrati non recenti; e in contromisura la soppressione dello spagnolo come seconda lingua del Paese. La patria di tutti gli esuli può aprire ancora le sue porte, ma l'*hispanidad* non può Stato sullo Stato. Quelle turbe di poveri sempre più dovrebbero apparire come un residuo storico, una specie in via di estinzione. irreparabile sconfitta se la Chiesa diventasse progressivamente la collettività dei del Terzo Mondo. La latinizzazione, l'incredulità, l'immoralità delle società moderne avanzate dovranno essere affrontate sul loro terreno, senza fare appello a chi è rimasto ai margini della storia.

Scudo

«*è un incontro a Ginevra sul trattato Abm col suo collega sovietico*». Proclamando che è «*finalmente giunta la stagione del raccolto*», Shevardnadze per ultimo ha sollecitato Shultz a portargli una risposta a Mosca il mese prossimo, in modo che Reagan e Gorbaciov possano impostare la risoluzione del problema al vertice, come fecero con quello delle armi strategiche a Reykjavik un anno fa.

Contrariamente a quanto traspare dai commenti ufficiali, Reagan e Shultz non hanno respinto la proposta, comunque rinviandone alla fine degli Anni Novanta il varo dell'Sdi. Il presidente ha detto ieri di aver avvertito Shevardnadze che «*sulla guerra stellari non si tratta*», e in un colloquio coi giornalisti il segretario di Stato ha definito «irrinunciabile» il programma. A sua volta, il Pentagono ha annunciato il passaggio dalla fase della ricerca in laboratorio a quella dell'esperimento nello spazio di sei tecnologie dell'arma sensori, satelliti e missili. Ma una dei negoziatori a Ginevra ha indicato che la proposta sovietica «*è diversa da tutte quelle precedenti al punto da obbligarci a prenderla in considerazione*»; il Pentagono ha ammesso che i sei test nella interpretazione dell'Abm; e tramite il portavoce, Weinberger ha detto di essere pronto al dialogo col collega sovietico.

La sensazione che le superpotenze siano impegnate a trattare sullo scudo spaziale è viva a Washington che oltre deve anche esperti come Kissinger e il generale Scowcroft hanno attaccato Reagan e Shultz, già sotto accusa per «*aver spinto l'Europa verso la denuclearizzazione*», come ha detto l'ex segretario di Stato. Costoro rilevano che il successo ottenuto sulle armi di teatro abbia messo in moto un meccanismo negoziale irreversibile, e osservano che Reagan e Shultz, avviliti e quasi esautorati dallo scandalo *Iranqate*, sono alla disperata ricerca di una riabilitazione, e vogliono puntare i resti di una vittoria repubblicana alle elezioni del novembre '88. Un altro fattore potrebbe indurre il presidente e il suo braccio destro ai compromessi: le dimissioni dei falchi, il vice della Difesa Perle e il consigliere del disarmo Adelman, e l'ascesa delle colombe, gli ambasciatori Nitze e Kampelman.

Come accadde a Reykjavik, non è escluso che il disegno crolli all'ultimo minuto. A 15-18 mesi dalla scadenza del suo mandato, Reagan sa che non realizzerà più l'Sdi, ma potrebbe insistere perché vengano assicurati al successore i mezzi per completare il progetto. L'establishment militare-industriale, a suo tempo denunciato da Eisenhower, ha inoltre interesse a che le «guerre stellari» siano ampliate, non ridotte, e vorrebbe dunque che il trattato *Abm* venisse conseguentemente «reinterpretato». Ma il disegno riduttivo ha l'appoggio maggioranza Congresso, che l'altro ha votato un taglio ai finanziamenti. In maniera da riportarlo limiti del trattato.

Caretto

Da Gibail

canzia. Per i marinai la torità egiziane hanno pretes una inconsueta documentazione completa e numerata per ogni uomo: al calar del sole i permessi non erano ancora stati rilasciati. Ieri dinanzi al porto, a miglio dall'imboccatura del Canale, è comparso il gruppo di quattro navi. Per esse il rilascio dei permessi di transito e il pagamento dei pedaggi sono stati rapidi. Poco dopo le 22, con in testa la fregata americana «Crecale», le quattro navi hanno preso a bordo ciascuna un pilota e hanno iniziato i preparativi per la partenza in mezzo a un lungo convoglio, preceduta da una superpetroliera e seguita da una ventina di altri battelli.

L'ingresso nel Canale è avvenuto come previsto verso l'una di stamane, alla velocità prescritta di 14 chilometri orari (lungo il Canale di Suez le velocità non vengono misurate in chilometri orari). L'arrivo del convoglio all'imboccatura meridionale del Canale a Suez, dopo avere incrociato sui Laghi Amari il convoglio partito diretto a Nord, è previsto verso le 16 di oggi pomeriggio, essendo il lungo 171 chilometri. Da Suez, il gruppo proseguirà poi senza soste per 1300 miglia attraverso il Mar Rosso con destinazione Gibuti. Ma la vera missione del gruppo è cominciata all'una di notte, quando le tre fregate e la nave appoggio «Vesuvio» hanno lasciato il Mediterraneo.

Vito Sansa

Lo Stato

vuto alla carenza delle entrate se nello stesso periodo l'indebitamento netto annuo è passato da meno di 35 a oltre mila miliardi.

L'errore dei «*fiscal conservatives*» Carli ritenere ex ante quanto il tautologico *ex post*.

A cose fatte, *ex post*, è che se l'anno il settore pubblico, avendo speso 469 mila miliardi, più di quanto ha incassato, l'indebitamento netto sarebbe stato inferiore. Ma la proposta di Carli non riguarda il passato, riguarda il futuro, e non è affatto vero che un incremento delle entrate per l'anno prossimo farebbe diminuire il disavanzo, per la semplice ragione che, come la storia dell'ultimo decennio insegna, quando le entrate aumentano le spese aumentano e in misura maggiore, e il risultato che il deficit, anziché diminuire, aumenta.

Ho ripetutamente ricordato che la «propensione marginale» alla spesa pubblica, il rapporto tra l'incremento spese e quello entrate, o dice che quando le entrate aumentano la spesa pubblica aumenta in media il 31 per cento in più. Dal 1975 al 1986 ci sono state due sole alla regola che l'aumento delle spese quello delle: nel 1976 e l'anno scorso, il rapporto è stato pari, rispettivamente, a 0,97 e 0,98.

Vorrei che qualcuno mi spiegasse, alla luce di questi dati, come sia possibile sostenere che l'aumento della fiscalità si rende necessario per risanare il disavanzo. Anche che quanto occasionalmente accaduto possa continuare a ripetersi, occorrerebbe uno sforzo continuato di 129 anni per eliminare il deficit, e non vedo come sia difendibile una strategia che consiste nell'aumentare le imposte di milione per ridurre il disavanzo di 20.000 lire.

Carli riconosce che «*la qualità del servizio* (per sanità, previdenza e scuola) *è peggiore* in Italia che non nei «*maggiori Paesi europei*». Ma, se questo è vero, la quota del nostro reddito che dedichiamo a questi non è «*molto vicina*» a quella degli altri, ma è di gran lunga maggiore perché siamo costretti a due volte (una volta le imposte e una con i prezzi per la fornitura privata) quei servizi che altri pagano una volta sola. E questo mentre la fiscalità ha raggiunto livelli che non hanno precedenti nella storia del nostro Paese.

In conclusione, di Carli secondo cui l'alternativa all'innalzamento della fiscalità è costituita dal dissesto e dal *rifugio nella politica monetaria* non mi sembra accettabile. Credo che il contenimento della spesa pubblica non abbia alternative diverse dalla rivolta fiscale. Purtroppo, temo che non ci si per resta.

Antonio Martino

Domani in forse i telegiornali

Lo sciopero Rai ferma lo sport

ROMA — Nuova ondata di scioperi alla Rai: lo stato di agitazione, che è stato proclamato improvvisamente dai sindacati confederali e da quello ma uniti, dovrebbe colpire soprattutto le trasmissioni sportive. L'obiettivo è infatti bloccare — con due ore di astensione dal lavoro articolata settore per settore — la ripresa, la registrazione e la messa in onda di tutto quanto riguarda avvenimenti di sport, con un occhio particolarmente attento e punitivo nei confronti del calcio.

Il tentativo è far saltare programmi come «*Nonsolamente mondo*», «*Domenica sprint*» e «*Domenica sportiva*», assai difficile calcolare cosa verrà danneggiato dallo sciopero, tenuto conto che in alcuni casi si è nei recenti scioperi della Rai di questa primavera. Intervengono funzionari a trasmettere il servizio e in altri l'effetto di trascinamento dello sciopero si protrae invece sull'intera programmazione.

Tra i programmi in difficoltà anche «Domenica in», che va in diretta dagli studi della «Dear» di Roma, dove sono previste due ore di sciopero tra le 14 e le 16. Anche domani gli scioperi dovrebbero continuare ma l'obiettivo dei sindacati è diverso: in pericolo infatti sono i telegiornali delle tre reti della Rai.

La decisione, durissima, è stata presa nella tarda serata di venerdì a conclusione di un incontro tra le organizzazioni sindacali e i vertici aziendali; secondo i sindacati, nonostante esista un preciso impegno sulla materia come protocollo Iri, la direzione non intende concordare con le organizzazioni dei lavoratori i tempi e i modi nonché i mezzi tecnici e il personale con i quali si approntierebbe a varare nuovi programmi.

La Rai, dal suo canto, smentisce di esser venuta meno ai patti e dichiara che il comportamento durante questa trattativa è stato da parte sua assolutamente corretto. E' chiaro comunque che si tratta di un braccio di ferro che capita proprio nei giorni in cui il delle Poste Mammì non occasione per ricordare che i tempi per una legislazione che regolamenti emittenza pubblica e privata sono ormai maturi. Non è qui in causa il rinnovo un contratto di lavoro ma il rispetto patti sindacali. E' presumibile attenderci, quindi, una agitazione breve ma energica.

gi. re.

L'italiano in gran forma.

Tra tonic jogging, stretching e body building, penna alla mano, l'italiano rischia poi di far ben magra figura. Ecco allora tre strumenti indispensabili per rimettersi rapidamente in perfetta forma esercitandosi senza troppe acrobazie mentali nell'uso corretto della propria lingua: il Nuovo Zingarelli, Sinonimi e Contrari e il Manuale di Stile. Tre volumi inimitabili, un metodo infallibile per riscoprire la ricchezza dell'italiano, il piacere di usarlo, la soddisfazione di non dimenticarlo. Tenerli sempre a portata di mano e servirsene ogniqualvolta ci si senta giù di tono di fronte a un foglio bianco.

Parola di Zanichelli

L'AGENDA DI F. & L.

I tempi di Palomar

Italo Calvino, scomparso due anni fa (Foto G. Neri)

Durante tutta l'estate ci è capitato spesso di ricordare Italo Calvino, e sempre in un modo sfilacciato, impressionistico, sentimentale, e [illegible] contrasto con la sua lavorata sicurezza di scrittore, [illegible] la vivida e severa meticolosità della sua intelligenza.

Stavamo per esempio attraversando la Sologne, boscosa regione attorno a Orléans, e ci chiedevamo se Calvino l'avesse mai visitata durante i suoi anni parigini; e chissà se sapeva che qui Alain Fournier ambientò il [illegible] romanzo, che un qualunque [illegible] lontano, appena distinguibile tra i fitti [illegible]chi, poteva essere il *domaine* a lungo cercato dal romantico Meaulnes; e chissà se aveva letto *Le grand Meaulnes* da ragazzo, a Sanremo, e ne era rimasto incantato, o se invece già allora i sentieri di quel patetico favoloso post-simbolista gli erano parsi estranei, subito divergenti dai [illegible] dei nidi di ragno...

Cose così, futili e ormai inverificabili.

La strada correva dritta e stretta, come per farsi notare il meno possibile dalle minacciose masse di pini a destra e a sinistra, finché un'altra strada, identica, venne a tagliarla perpendicolarmente, e in quella voltammo seguendo la Renault della nostra guida. Dopo pochi chilometri un basso cancello di ferro, poco più di una transenna, ci introdusse in un agglomerato di piccoli edifici bianchi collegati da violetti e camminamenti e semiocculati da grossi cespugli. Pareva un villaggio turistico di poche pretese, ma nel primo di quei villini la temperatura era gelida per compiacere ai calcolatori allineati lungo le quattro anguste pareti, mentre su un modesto schermo scorreva incessantemente il profilo frastagliato di remoti e grandiosi eventi.

Eravamo in uno dei maggiori [illegible] astrofisici dell'Europa e stavamo guardando ciò che succede istante per istante nella [illegible] del Sole, in una rappresentazione grafica [illegible] più drammatica di un elettroencefalogramma. Un radiotelescopio, si sa, non concede all'occhio che questi nevrotici alti e bassi nei quali si stenta a leggere la cronaca di [illegible] ebollizioni, scoppi terrificanti, prodigiosi tumulti termici e chimici.

Ma uno di quei picchi o di quei crepacci [illegible]nati dalla matita elettronica riguardava forse Qfwfq, l'eroe delle «*Cosmicomiche*», segnalava forse la nascita o la morte o il metamorfosi di qualcuno dei suoi strabilianti cugini, amici, nemici, compagni d'universo. E il signor Palomar, qui [illegible] Monsieur Palomar, avrebbe preso diligentemente [illegible] di ciò che ci andava spiegando l'accompagnatore circa i due orologi, T.U. e T.S., appesi sopra la porta, [illegible] cui banalissime lancette segnavano ore misteriosamente diverse dalle nostre.

Le cinque e un quarto? Ma quello era il Temps Universel! Le undici e dieci? Ah, ma si trattava del Temps Sidéral!

Di quei nomi inquietanti, di quei concetti, di quel vento spazio-temporale che pure soffiava nella grigia stanarella dei controllori del Sole, Monsieur Palomar avrebbe saputo far tesoro. Si sarebbe soffermato con noi, stoico e attento sotto i raggi diretti e implacabili (e punitivi verso i liceanzoni?) del rovente mezzo, a contemplare la roccia rugginosa lungo le quali, per chilometri, erano schierate in doppia fila le rugginose conche mobili dei radar. Il [illegible] stante abituali riportammo lo sguardo sulla superficie del nostro pianeta; ma nell'orbita di Palomar il tappeto d'erica appariva a sua volta denso d'innumerabilità, una vertiginosa galassia di minuscole sfere rosse, violette, malva, cremisi, rosa al cui confini s'innalzava un altro «insieme» numericamente impenetrabile, la foresta di pini. Ad alleggerire tutte quelle molteplicità schiaccianti provvide uno scoiattolo, che saltava, danzava quasi, con agile, infallibile eleganza, mirabilmente singolo tra gli alti e confusi rami.

Non mancano gli scoiattoli nella pineta in riva al mare, in Toscana, dove Calvino passava [illegible] parte dei mesi estivi. I pini sono naturalmente diversi da quelli nordici, i loro fusti più diradati, e soltanto i larghi ombrelli mediterranei si toccano a formare una copertura continua.

Là sotto, a poche decine di metri dalla spiaggia da [illegible] Palomar scrutinava le costellazioni e selezionava le onde, circondato dal prato dove Palomar decodificava i segnali dei merli e classificava i fili d'erba, se ne sta acquattata una casa [illegible] stile rustico-piranesiano. Compresso fra un cerro di rosse tegole che spiove su tronchi e travoni variamente angolati e un pavimento a rossi riquadri di cotto, l'interno è ricco di dislivelli, spigoli, nicchie, absidi, gradini, scale e scalette volanti e circonlocutorie, che nascondono in un certo senso l'assenza di Italo, ma al tempo stesso ne suggeriscono continuamente e crudelmente l'apparizione. Discendente compunto col [illegible] del caffè. Scavalcante goffo uno sgabello. Ascendente corrucciato in cerca di un libro. Saltellante premuroso a procurare un portacenere. Accorrente rassegnato al telefono.

«E' una cosa movimentata, come si dice, che favorisce ricordi di movimento, e genio la quale, per chissà qualche animalesco capriccio, è riuscito nei giorni scorsi a penetrare [illegible] scoiattolo, introfulandosi fra le stecche verdi delle persiane e mettendosi poi a fare un gran movimento, correndo freneticamente [illegible] su e in giù, non si sa se atterrito o felice. Era il 6 [illegible] settembre, lo [illegible] giorno in cui i [illegible] non di una Sologne galattica captarono forse un segnale dal nostro angolo di cosmo e una matita elettronica disegnò sullo schermo [illegible] picco improvviso, uno scoppio, un anomalo turbinio di cellule, e poi una caduta, un appiattimento, il progressivo spegnimento della vita di Italo Calvino. Due anni fa, secondo l'astrologia del limitato, tristissimo Tempo Terrestre.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

ECCO I DOCUMENTI SFUGGITI ALLE FIAMME NEL BUNKER DI HITLER

Goebbels, i diari dell'infamia

[illegible] pubblicano in Germania le annotazioni, furenti e sferzanti, del ministro [illegible] propaganda nazista - Vede il dittatore «metà plebeo, metà [illegible] - Scatena le masse, poi le [illegible] «corrotte, vigliacche» - Smentisce gli altri gerarchi del Reich: «Tutti sapevano [illegible] massacro degli ebrei» - Migliaia [illegible] pagine rimesse insieme avventurosamente - Verificata la loro autenticità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Volete voi la guerra totale?». E' il febbraio del '43, e per le armate del Terzo Reich si sta mettendo male. Ormai a passi, nel sangue e nelle distruzioni, il mito dell'invincibilità: i russi hanno preso Stalingrado, gli alleati occidentali sono sbarcati in Nordafrica. E con una formidabile tenaglia si prepara a stringere la Germania. Nello Sportpalast di Berlino, quindicimila entusiasti si stanno rivolgere la domanda estrema da Joseph Goebbels, lo scarno propagandista del regime. Guerra totale? Goebbels fa balenare la sinistra alternativa: i lavori forzati nelle tundre siberiane, le squadre di giustizieri ebraici...*

Guerra totale? Gli rispondono [illegible] un boato di quindicimila «Ja». Più tardi, Goebbels confiderà sprezzante: «E' stata l'ora dell'idiozia». L'incantatore delle masse detesta l'oggetto della sua cura oratoria. Gli piace modellare gli umori, scatenare gli entusiasmi, i furori, le idolatrie, fare del popolo un docile serbatoio [illegible] soldati [illegible] buttare nella mischia. Ma poi dice: «La massa è debole, corrotta, vigliacca». Dice, e scrive. Nel tempestoso ventennio fra il '26, quando si affaccia alla vita politica, e il '45, quando tenta morire a Berlino ormai spacciata sotto l'incalzare dell'Armata Rossa, tiene un diario furente e sferzante: migliaia di pagine.

Le prime [illegible] escono pubblicate in quattro volumi dall'editore Saur, curate da [illegible] Frohlich dell'Istituto di storia contemporanea di [illegible]. Coprono gli anni fra il '24 e il '41. Intanto a Berlino [illegible] altro storico, Werner Jochmann, sta preparando un'edizione ridotta per l'editore Siedler, sempre riferita [illegible] '41. Per il resto, per il fiammeggiante epilogo del [illegible] cita di Goebbels, bisognerà aspettare il 1990. Unicità promessa: il ministro hitleriano dell'Informazione popolare e della Propaganda, spiega la Frohlich, era lì solo fra i capi nazisti a tenere un diario dettagliato e costante.

L'importanza [illegible] questa pubblicazione si commenta da sé. Certo, ammette la curatrice, non muta la storia del nazismo: ma ne chiarisce molti essenziali dettagli. Basta citare Robert Kempner, che fu l'accusatore americano al processo di Norimberga: «Se la Corte avesse potuto leggere il diario [illegible] Goebbels, le pene sarebbero state molto più pesanti». La annotazioni del ministro smentiscono infatti la tesi difensiva di molti imputati: [illegible] non sapevo che la deportazione degli ebrei significava il loro assassinio. Il diario conferma inoltre che i pubblici funzionari, prima o poi, furono a conoscenza del massacro.

Ma il diario, al tempo [illegible] processo, era sparito nel nulla. Questa pubblicazione coronò una bizzarra avventura. Torniamo all'ultimo giorno della vita di Goebbels. E' il primo maggio del '45. Una decina [illegible] giorni prima, il ministro della Propaganda ha abbandonato Berlino in fiamme, portando la moglie Magda e i sei figli da colui che i bambini chiamavano [illegible] Fuehrer». Cioè nel bunker sotterraneo della Cancelleria, dove Hitler [illegible] abbarbica al suo sogno: [illegible] nuova [illegible] la situazione sul campo. Il primo maggio, qualcuno porta [illegible] parola dall'imperatore: «I russi possono arrivare da un momento all'altro».

Helmut Kunz, dentista SS in servizio alla Cancelleria, addormenta i bambini, che hanno fra i quattro e i [illegible] anni, con iniezioni di morfina. Poi Magda, uno a uno, li uccide spezzandogli fra i denti capsule di cianuro. [illegible] questo punto tocca a loro: uomo all'esperto, prendono il cianuro, un soldato li fredda con il colpo di grazia, li cosparge di benzina, appiega di fuoco i loro corpi. Un po' di quel fuoco doveva [illegible] destinato, secondo l'ordine di Goebbels, a bruciare alcune casse di documenti. Ma qualcosa [illegible] non avviene, o avviene soltanto in parte. Così il diario sfugge alle fiamme, e così nasce una singolare disperazione.

Una parte finisce non si sa come fra le mani di una donna, che nel '50 la regala all'Istituto di storia contemporanea. [illegible] Un'altra parte viene donata all'ex presidente americano Herbert Hoover, dicendo che una sua visita a Berlino, e sarà pazzesco pubblicarla negli [illegible] Stati Uniti. Altre pagine, provenienti dall'Est dove evidentemente le avevano portate gli ufficiali dell'Armata Rossa, hanno fatto un misterioso percorso all'indietro, compiono la fuga [illegible] valigia [illegible] Germania orientale, [illegible] parte infine, che si riferisce agli [illegible] di guerra, è tuttora all'Est, e [illegible] in corso [illegible] contatti per l'accesso e i diritti di riproduzione.

Naturalmente si è posto, dopo lo scandalo dei falsi diari di Hitler esploso nell'83, un problema di autenticità. E' stato risolto con tecniche [illegible] alta filologia e di pollizia criminale: studi grafologici, analisi dei materiali, [illegible] fronti di costruzioni e formule linguistiche. Si sono dovuti risolvere anche problemi giuridici: c'è un banchiere svizzero, François Genoud, bizzarro personaggio che si autodefinisce «un nazista critico», che sostiene di [illegible] acquisito l'esclusività dei diritti sul diario. Una vera battaglia ha condotto contro di lui Hans Booms, direttore degli archivi federali di Coblenza.

Un'avventura editoriale, insomma, oltre che storica, politica, umana: che rende possibile una lettura di grande interesse. L'autorappresentazione del nichilismo, implicita nelle parole di Goebbels, è di straordinario risalto. Il personaggio è tutt'altro che banale. Ben altra cosa da Goering, il satrapo opportunista e godereccio, di cui è appena uscita la traduzione tedesca della biografia di David Irving. O da Hess, che fino al misterioso volo in Scozia fu l'ombra fedele del Fuehrer. Goebbels era certamente, del [illegible] Reich, l'intelligenza più [illegible]. Aveva grandi capacità oratorie, frutto di una tecnica studiatissima. Come dimostra l'efficacia espressiva del diario, aveva anche una notevole padronanza della parola scritta.

I suoi gestori, una modesta cattolicissima famiglia di Rheydt, in Renania, volevano farne un prete. E infatti Goebbels sarà il grande [illegible] perdolo del nazismo, il creatore del mito idolatrico di Hitler, il celebratore dei riti di massa, della retorica guerresca. Proprio lui che, zoppicante per [illegible] gamba più corta, non ha fatto servizio militare, non ha partecipato al grande macello del '14-18. Un giorno, del resto, non scriverà a riveder[illegible] l'infermità di ideali eroici, parlando di «noi massacrati dalla guerra mondiale...». Come altrimenti poteva rendersi presentabile [illegible] mondo dei superuomini, il claudicante intellettuale genesiaco [illegible]

Il giovane Goebbels studia nelle migliori università tedesche, da Bonn a Heidelberg: storia, filologia, germanistica. Poi si affaccia, giunto di ambizione, sull'inquieta ribalta della Repubblica [illegible] Weimar. Abbandona le frequentazioni cattoliche, si scopre nazionalsocialista, ma più socialista che nazionale. [illegible] il fallito colpo di Stato [illegible] nazisti a Monaco nel '23, e finalmente ecco Goebbels al cospetto del suo futuro idolo. Adolf Hitler è stato liberato dal carcere: doveva passarci cinque anni ma le sue squadre premono minacciose, il partito potere di Weimar cede alla violenza, e il futuro Fuehrer se la cava con nove mesi.

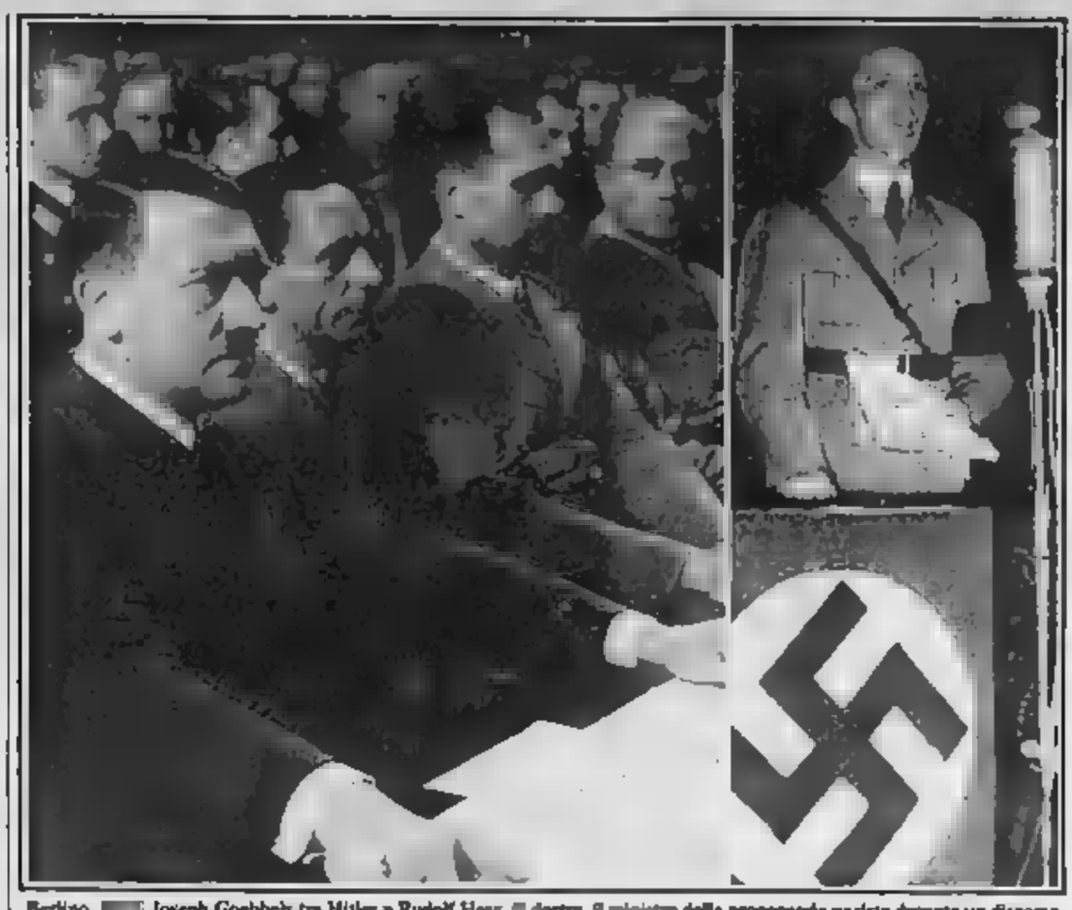
E' il [illegible] '24. Joseph ha cominciato da poco a tenere il diario, e ogni tanto illustra una riflessione con una mastica. E' attento [illegible] questione sociale, e fa la corte al proletariato: per [illegible] una semplificazione un po' schematica è un nazista di sinistra. Si proclama anticapitalista e social-rivoluzionario, e non manca di definire Hitler «un piccolo-borghese». [illegible] presto lo dichiarerà «un genio», più tardi troverà una formula di singolare imperialità: «metà plebeo, metà dio». E si chiederà, [illegible] un riflesso retorico [illegible] formazione cattolica: «Hitler, chi [illegible] mai costui? Cristo, o soltanto Giovanni?».

Cristo, o Giovanni: certo il solo uomo attraverso il quale [illegible] sente di potere realizzare [illegible] proprie [illegible] ambizioni. Non può che proiettarlo al [illegible] fuori di se stesso: un'ovvia considerazione psicologica chiama in causa quell'infermità fisica, quella gamba incapace di marciare. «La mia arma si chiama Adolf Hitler», così scrive nel diario. Arma, cioè strumento, perché lui serve il Fuehrer, [illegible] anche se [illegible]. E [illegible] come più [illegible] ripete, una [illegible] di lui, dagli occhi azzurri della prosa deliranti del [illegible] Kampf. Lo ama, «metà [illegible] e metà plebeo», come solo può amare lo strumento [illegible] affilato, con il quale gli sarà possibile raggiungere la [illegible] meta: il Reich invincibile, padrone del mondo.

Il dio-plebeo trova molto promettente quel giovane intellettuale fanatico, e [illegible] lo manda a fare il Gauleiter a Berlino. E' una bella impresa: come Goebbels profetizzerà [illegible] nel suo diario, la capitale è «la città più rossa dopo Mosca». Ancora minoranza perfino nel [illegible] bavarese, dove Hitler aspetta paziente il suo momento, nello sofisticato Berlino i nazisti sono quattro gatti. Alle elezioni del [illegible] 17,5 per cento dei voti, e il 2,6 nell'intera Repubblica. No [illegible] storia. Il [illegible] momento. Nel '30 le liste hitleriane dell'Nsdap prendono il 18,3 per cento: solo ormai il secondo partito dopo l'Spd.

Tanto che Hitler cerca di contendere a Hindenburg la presidenza della Repubblica. E' ancora presto, ma i tempi stanno maturando. [illegible] suo diario, Goebbels elenca trionfante i risultati del '32 nella Prussia, che finora [illegible] stato un bastione della sinistra: i nazisti al primo posto col 36 per cento, più che socialdemocratici (22,2) e comunisti (13,6) sommati insieme. «Stiamo arrivando al potere per via elettorale». [illegible] nota stupefatto. Effetti [illegible] una dura situazione economica, delle squadre d'assalto [illegible] Hitler: e [illegible] parole infiammate di Goebbels. Il grande sacerdote del nazismo sente avvicinarsi il fatale [illegible] e il regime [illegible] mille anni: che per fortuna la storia s'incaricherà di ridurre a dodici.

Alfredo Venturi



Berlino, [illegible] Joseph Goebbels tra Hitler a Rudolf Hess. [illegible] destra, il ministro della propaganda nazista durante un discorso

INTERVISTA A [illegible] CON JOHN LE CARRE', LO SCRITTORE [illegible] «LA TALPA», CHE HA VINTO IL PREMIO MALAPARTE

«Lasciare le spie? E' come rinunciare all'amore»

Parla del padre, dell'Inghilterra, [illegible] cultura, della sua vita segreta - «Se qualcuno tentò di uccidermi, certo era un incompetente»

CAPRI — Da quando è arrivato a Capri, quest'uomo [illegible] Nord, dolce calmo, [illegible]va, si è scatenato: si sveglia prestissimo, cammina lungo e in largo per l'isola, [illegible] trovato un parrucchiere che [illegible] lo lascia mai: lo [illegible] alla [illegible] a pescare i pochi pesci rimasti nel Golfo. Sopratutto lo accompagna senza parlare, perché l [illegible] [illegible] capiscono. Le [illegible] parla perfetto tedesco, ottimo [illegible] e un inglese [illegible] letterario, ma l'italiano lo intende solo attraverso il latino.

Non conoscevo l'Italia, e l'isola [illegible], piena di bougainvillee lilla e arancione, di ibiscus rossi, di pampini grondanti d'uva e di sole, diventa un'esperienza straordinaria per David Cornwell, in arte John Le Carré, famoso ex talpa dei servizi segreti britannici.

Quest'anno ha avuto il Premio Malaparte, che è già stato di Ballow, Burgess, Gordimer e Puig. Anche se il legame letterario [illegible] Le Carré con Malaparte, sottolineato [illegible] dalla giuria quanto da lui stesso, sembra più che tenue: David Cornwell conosce gli scritti di Malaparte. «*Ma la casa*, diciamolo, *è un po' hitleriana*», dice. Sempre col suo pescatore, è andato in giro per la famosa casa che Malaparte si fece costruire, una nave di cemento *art-déco* fino a pochi anni fa appartenente al governo cinese. Ma in quell'isola bizzarra dalla stupenda luce. Le Carré ha visitato la casa dove viveva Gorki e dove Lenin venne dall'amico scrittore, e casa Persen e la grande villa di Tiberio.

Occhi azzurri, sopracciglia pesanti, [illegible] dolce, spiega con modestia il proprio lavoro. Spiega ancor meglio il sistema inglese: un [illegible] che [illegible] affascina e [illegible] è [illegible] chiave per capire non solo il suo lavoro, ma anche l'Inghilterra d'oggi. «*Negli Anni 30 era già chiaro che [illegible] avremo perso l'Impero e la gente delle classi superiori era stata cresciuta per partecipare al grande gioco politico. Producemmo quindi due tipi di scrittori, coloro che pensavano di staccare la Gran Bretagna all'Unione Sovietica e quelli che volevano attaccarla agli Stati Uniti. Una volta Macmillan mi disse con tristezza: "Abbiamo le conoscenze, ma non abbiamo il potere". Il grande gioco era un'ossessione per un certo gruppo di persone che non potevano accettare [illegible] [illegible] aver più diritto a dirigere il gioco politico*».

Ma è nessun conto John Le Carré giustifica il tradimento di Blunt e in un certo senso di Peter Wright, autore di un libro oggi proibito in Inghilterra: «*Wright era una [illegible] fazio nel sistema spionistico*», dice Cornwell. E' appena tornato dall'Unione Sovietica dove era già stato una volta e, naturalmente, il misticismo dei Paesi [illegible] anche il senso [illegible] dell'intrigo sono piaciuti all'autore di *Un delitto di classe*, *Chiamata per il morto*, *La spia che venne dal freddo*, *La talpa*, *L'onorevole scolaro*, *Tutti gli uomini di Smiley*, *Lo tamburino*. Le Carré racconta [illegible] episodi moscoviti riferiti [illegible] perfettamente l'accento russo, con un'espressione seriosa mentre prende leggermente in giro le debolezze nazionali sovietiche. Ma è un David Cornwell diverso, questo capresse, da quel John Le Carré che vive a Londra e in Cornovaglia. E' più affabile, ha preso quasi gusto a raccontare, a farsi festeggiare.

A Capri quella schiva «ombra» inglese che non vuole vedere la gente, è diventata un bell'uomo alto, [illegible] azzurra, grande sorriso, festeggiato dalla signora, a braccetto di Inge Feltrinelli o al tavolo di Marta Marzotto, e sinceramente grato a Graziella Lonardi, l'organizzatrice del premio.

Lo scrittore John Le Carré (Fotografia «Sunday Times»)

Spiegando che il parlare del proprio lavoro lo imbarazza — e si vede — Le Carré dice: «*Per la persona creativa ogni nuovo libro è un viaggio che spaventa mentre il libro [illegible] non è [illegible] interessante. Graham Greene ha detto che la propria infanzia è il fondo su cui lo scrittore prospera. Come autore ho avuto la fortuna di [illegible] un'infanzia straordinaria. Sono stato il figlio di un uomo che ho molto amato e che aveva molto semplicemente un temperamento guerriero di una qualità semicriminale. Un uomo che ha vissuto una vita fantastica e che avrebbe potuto più facilmente far parte [illegible] un quadro italiano che non anglosassone. Allo stesso tempo [illegible] un grande rispetto per le convenzioni e desiderava che i suoi figli non [illegible] nessuna delle [illegible] caratteristiche. Lui era [illegible] in prigione e voleva che i suoi figli fossero poliziotti e avvocati. Così nacqui nel paradosso [illegible] dover vivere una vita convenzionale [illegible] l'esempio di un uomo profondamente anticonvenzionale. Divenni quindi una piccola spia. Poi sono cresciuto e sono diventato una grande spia e ora sono una vecchia spia*».

Sì [illegible] i capelli bianchi, unico segno della vecchiaia. «*Nel periodo più formativo, quando dovevo scoprire me stesso, stavo ancora seguendo una carriera convenzionale, ma ho trovato la mia via nel mondo segreto, per alcuni anni, e dato che ogni scrittore desidera avere un contesto, io sono rimasto in quello del mondo segreto. Quanto stavo spiando una volta è molto vecchio, appartiene alla guerra fredda. Non lo posso discutere, ma era il nocciolo segreto di quel mondo conversazionale nel quale mio padre desiderava che io entrassi*». Questo naturalmente era il tema del suo ultimo [illegible] libro, *La controspia*, letterariamente il più importante che [illegible] Carré [illegible], pubblicato, anche [illegible] i suoi lettori soffrono per la forse [illegible] sparizione di George Smiley. E' stato importante per lui buttar fuori tutto il suo bagaglio intimo? «*Il mio ultimo [illegible] è stato uno spartiacque*». E tutto il prossimo lavoro sarà diverso? Sospettiamo che [illegible] teria che Le Carré sta accumulando adesso sia sulla glasnost. «*No, non necessariamente*».

Le Carré era il nome che il giovane agente aveva adottato perché, non potendo usare il proprio, suonava diverso, un po' esotico. Da giovane aveva insegnato, al famoso collegio di Eton, letteratura tedesca. Una cultura che gli diede «*basi fondamentali. Amavo la modestia e la struttura della Germania del XVI e XVII Secolo. Ho trovato nella mia immaginosa versione del mondo segreto un'etica simile, un senso del giusto e dell'ingiusto, nel senso che ognuno di noi si batte per la guerra che preferisce*». Quello delle spie è un teatro senza limiti, dice: «*A chi mi chiede se rinuncerò alle storie di spionaggio, rispondo che per me sarebbe come rinunciare alle storie d'amore*».

Ognuno di noi vive una vita segreta, spiega, e vive un rapporto con le istituzioni che può essere scomodo, che fa parte della condizione umana. «*Non mi sembra [illegible] scrivere [illegible] anormali. Quando mi chiedono la ragione del fascino che la gente prova per lo spionaggio, credo che [illegible] perché noi cerchiamo soluzioni cospiratorie al [illegible] tro caso. Un esempio è l'affare di Peter Wright, una spia mediocre, [illegible] merito, la quale arriva [illegible] conclusione che l'unica interpretazione per il fallimento [illegible] delle istituzioni sia il tradimento dall'alto*». Qualcuno ha mai cercato di ucciderla? «*Se sì, sono stati incompetenti come al solito, dato che io sono qui a parlare*». Ma delle incompetenze dice: «*Il pubblico può credere che nelle strutture della società ci sono uomini intelligenti che si occupano delle istituzioni con "la mano sinistra". Se nella nostra interpretazione dobbiamo scegliere tra cospirazione e incompetenza, bisogna sempre pensare all'ultima*». Del resto questo è il tema dei suoi libri. David Cornwell lasciò i servizi segreti «*perché avevo abbastanza soldi*», preferisce cioè il mestiere dello scrittore.

Gaia Servadio

Si è concluso il viaggio di Giovanni Paolo II negli Stati Uniti

Il Papa ai polacchi di Detroit «Ricordatevi di Solidarnosc»

Discorso agli emigrati di 72 gruppi etnici: «La tecnologia può generare nuove ingiustizie»

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — La cavalcata americana di Papa Wojtyla è terminata ieri a Detroit, Motor City, con un ammonimento sui pericoli connessi alle nuove tecnologie, e un inno all'America che tradisce la mano statunitense del diplomatico di Curia che ha steso la prima bozza del saluto.

A dire addio a Giovanni Paolo II fra le nebbie e la pioggia della grande città industriale, culla del mondo dell'auto in feudo dei Ford e di Iacocca, è venuto il vicepresidente George Bush. Giovanni Paolo II ha dovuto dividere le prime pagine dei giornali di qui con il matrimonio della figlia di Lee Iacocca, Lia, e con le gravi condizioni di salute di Henry Ford II, a cui ha dato l'estrema unzione (a sorpresa, e contro la volontà dei familiari) lo stesso sacerdote che aveva officiato il matrimonio della figlia presidente della Chrysler.

Non è stata l'unica commistione di potenze locali e potenza spirituale: Lee Iacocca ha dato incarico alla *London Chop House* di preparare un assortimento di vivande per il Papa ... sue, trote, salmone, frutti di mare, anatra, vitello e altre delicatezze, innaffiate da una bottiglia di Chianti delle sue terre in Toscana. Per non essere ingiustizie, però, la cerimonia di congedo degli Stati Uniti si è svolta nell'hangar *General Motors*.

Il mondo dell'auto e dell'industria il Papa si è rivolto in piazza Hart. L'hanno ascoltato esponenti di 72 gruppi differenti, ... nuti a cercare lavoro qui in ondate migratorie successive e in tempi diversi. «*Alcune conquiste della moderna tecnologia* — ha detto il Papa — portano con sé il *potenziale per nuove privazioni e ingiustizie e devono quindi* l'oggetto ... nostra *preoccupazione. L'introduzione della robotica, il rapido sviluppo delle comunicazioni, la necessaria ristrutturazione degli impianti industriali, la necessità di introdurre ... specializzazioni ... gestione ... alcuni dei fattori che se non vengono assolutamente attentamente o sentimenti alla luce del loro costo sociale, possono comportare ingiuste privazioni per molti, sia temporanee che permanenti*».

Secondo i dati riportati dal Michigan Catholic, undici milioni di americani hanno perso il lavoro dall'80 a oggi a causa della ristrutturazione delle aziende, e i 4 milioni e mezzo di abitanti della Grande Detroit (negri al 40 per cento) hanno dato un grande contributo al conto nazionale. «*In ogni moderna società* — ha detto il Papa — non importa quanto progredita, *esistono sempre situazioni, alcune vecchie, altre nuove, che spingono all'azione il vostro senso di giustizia. Esiste la povertà in mezzo a voi quando i vecchi e i deboli sono trascurati e il loro livello di vita continua ad abbassarsi. Esistono bisogni e sofferenze materiali in quelle zone e in quei gruppi dove la disoccupazione rischia di diventare endemica. Esiste la povertà nel futuro* ... colore che ... possono godere dei benefici di un'istruzione di base». Esiste poi la povertà della discriminazioni contro i nuovi immigrati, ha aggiunto Wojtyla. E' poi passato al tema dell'ambiente. La consapevolezza che le risorse naturali sono limitate deve essere un segno di allarme: «*L'inquinamento atmosferico e delle acque minaccia sempre di più il delicato equilibrio della biosfera, dal quale dipendono le generazioni presenti e future*».

Detroit ha ... di ... una città polacca: Hamtramck, dove Giovanni Paolo II si è recato ieri mattina a ricevere pane, sale, lacrime e commozione. Fra canti di «Sto lat» (auguri di lunga vita) e di «Noi vogliam Dio» ha ricordato Solidarnosc.

Poi, l'addio. La fine di un viaggio segnato sino alla fine (Detroit compresa) da un rivolo di proteste e contestazioni che non sono mai riuscite a formare un fiume. Il Papa ha preso spunto dall'inno non ufficiale «Beautiful America» per un elogio quasi lirico al Paese. «*Nella tua aspirazione a migliorare, nel tuo desiderio di riparare tutti gli errori*».

Ha aggiunto qualche consiglio: nutrire i poveri, accogliere i rifugiati, promuovere le donne, difendere le minoranze, disarmare pur nella garanzia della legittima difesa, e difendere ogni persona: «*Specialmente quella più debole e indifesa, quella ancora non nata*». Poi è partito per visitare nel Nord del Canada gli indiani di Fort Simpson.

Prima di partire però Giovanni Paolo II ... voluto fare un ... indiretto alle trattative nucleari. Ha elogiato l'Onu per la sua opera a favore della pace: «*Il suo impegno pacifico, coscienzioso e talvolta addirittura frustrante in questa causa ... somma importanza per il mondo è riconosciuto ed apprezzato poiché è incentivo e sostegno ai negoziati bilaterali per la riduzione degli armamenti da parte delle superpotenze. E' questo un problema che deve essere affrontato con un impegno inesauribile, con estrema lucidità e con un chiaro senso ... valore della vita umana ... dell'integrità della creazione*».

Marco Tosatti

■ Filippine, assassinato leader di ...

MANILA — Leandro Alejandro, segretario generale della Nuova alleanza patriottica (Bayan) l'opposizione di sinistra che si oppone a Cory Aquino), è morto in un'imboscata tesagli ieri a Manila. Lo ha dichiarato un portavoce ... coalizione precisando che ignoti, a bordo di un veicolo bianco, hanno sparato contro Alejandro vicino agli uffici dell'organizzazione. Alejandro è morto poi in ospedale. Il suo autista è rimasto ferito gravemente.

Alejandro è il terzo leader della sinistra caduto in imboscate negli ultimi 10 mesi. Il leader laburista Rolando Olalia venne ucciso in novembre e Bernabe Buscayno, presunto fondatore ... esercito ... popolo (comunista), è sopravvissuto a un agguato tesogli in maggio.

(Ansa-Reuter)

La sovrana d'Olanda in pubblico dopo ... grave malattia

Beatrice, regina della privacy

Applausi ... calore ... avuti prima: il riconoscimento popolare alla sua modernità e riservatezza - La ... d'oro che ... è riuscita ... ... in ...

DAL NOSTRO INVIATO

L'AIA — La ... d'oro della regina Beatrice esce dalla rimessa una volta l'anno, il terzo martedì di settembre, per portare la sovrana dal palazzo di Noordeinde al Binnenhof, dove sono i palazzi del Parlamento. E' uno dei pochi momenti in cui l'Olanda moderna e spigliata cede al fascino della tradizione, sia pure senza il fasto di cui analoghe cerimonie si ammantano nell'Inghilterra di Elisabetta. In cui, quasi scusandosi con se stessa, si offre a qualche migliaio di curiosi e di turisti. Martedì scorso, tuttavia, non era soltanto la curiosità ad accompagnare il tiro a otto nel suo massiccio incedere nelle vie dell'Aia. C'era anche, diffusa e quasi palpabile, un'emozione tinta di commossa solidarietà, di affetto, forse anche di orgoglio di bandiera.

Era infatti la prima uscita in pubblico di Beatrice, colpita quest'estate da una ... forma di meningite virale ... tra ... va le vacanze tra la villa di famiglia, all'Argentario e Montecarlo. Per l'occasione gli olandesi hanno sfoggiato ... calore inconsueto, che è parso non solo un modo ... festeggiare lo scampato pericolo e ... ritrovata salute della sovrana (in verità Beatrice è apparsa affaticata, non del ... ristabilita), ma forse anche di segnare un nuovo tipo di rapporto con una regina che molti hanno a lungo considerato fredda e distaccata, e che nei suoi ... anni di regno non era ancora riuscita a crearsi il patrimonio di simpatia raggranellato dalla «nonna dei Paesi Bassi», sua madre Giuliana. E' stato, martedì, come se la gente sui marciapiedi dell'Aia volesse, a nome dell'Olanda, voltare pagina: dimenticare maldicenze e pettegolezzi sul principe consorte Klaus, intessere un rapporto umano con una sovrana talora percepita come fredda e distante.

Erano decine di migliaia le persone accorse per rivedere Beatrice: molte più che negli anni precedenti. Le loro grida e i loro canti denunciavano un insolito entusiasmo. Non la tradi- «giornata dei principi» *Prinsjesdag*) lo scontato ... Gli *Troonrede*) nella ... dei Cavalieri ... al centro dell'insolito spettacolo, bensì lei: la sovrana rimasta in salute. Per tredici minuti, lungo il percorso, c'è stato un susseguirsi di applausi e di inni nazionali, come se la «monarchia nuovo stile» che la regina cerca lentamente di introdurre — un mélange di concretezza e di sile... sociale, di riservatezza e di modernità — fosse travolto dalla più bieca passione monarchica.

La carrozza d'oro è forse l'unica delle ... zioni degli Orange-Nassau che Beatrice non sia stata in grado, nei suoi sette anni sul trono, di mettere in naftalina. ... invece ... parse talune piccole cerimonie di palazzo ... Giuliana, come per esempio la cioccolata calda che la sovrana offriva a fine anno, versandola con le proprie mani a tutto il personale di servizio; o il ricevimento nel giardino in cui il pubblico poteva consegnare piccoli souvenir.

Beatrice d'Olanda

Né Beatrice — a differenza di Giuliana — è la regina che i sudditi possono incontrare casualmente mentre fa la spesa, con la sporta al braccio; o in cui ci si può imbattere mentre ... gia in bicicletta nei vitelloni di campagna presso il palazzo di *Soestdijk*. Al contrario, il ... — ... ha tuttavia ... il concetto di ... sia ... come possibile forma di contatto con il pubblico — sembra esaltare un diritto alla privacy che Giuliana, ... non aveva mai conosciuto nei suoi ... anni di regno.

Un paio di anni fa, per esempio, fu deciso di portare in tribunale il settimanale scandalistico *Privé*, colpevole di avere pubblicato un articolo in cui si affermava che il principe Willem-Alexander — 19 anni, maggiore dei tre figli di Beatrice ed erede al trono — aveva trascorso «la sua prima notte d'amore con una misteriosa bionda all'Hilton di Amsterdam».

L'«operazione-privacy sembra riuscita appieno per quanto riguarda il ... della ... reale.

Il «nuovo corso» è fatto anche di questo, oltre che di una crescente attenzione ... i temi sociali. Questo è sempre stato un «pallino» di Beatrice, che da ragazza sovente accompagnava i volontari dell'Esercito della ... impegnati nei quartieri «caldi» di Amsterdam. Il ... dei suoi discorsi della corona, si ricorda inoltre, Beatrice aveva fatto una digressione dal testo preparato per lei dal governo, invocando tolleranza per le minoranze etniche e riferendosi esplicitamente all'assassinio di un giovane di colore, avvenuto pochi giorni prima ad ..., per motivi razziali.

Non è ricaduta ... ... della carrozza d'oro (aveva suggerito la praticità di una ... nera), ma ha saputo aprire il palazzo del Dam, ad Amsterdam, dove ... famiglia reale risiede, a una schiera di nuove figure ... soprattutto del mondo artistico, ... testimonianza I numerosi concerti, le esposizioni e i ricevimenti che la regina organizza.

E' una regina che non riesce a essere elegante, né divertente come poteva apparire sua madre con i suoi vistosi vestiti floreali e i cappelloni «rinascimentali»; ma se forse interpreta-re, più di Giuliana, il sentimento che una ... avere in quest'epoca più timpervia al fascino delle tradizioni. Sembrano lontani i giorni in cui — 1969 — i *provos* di Amsterdam inscenarono ... protesta contro il suo fidanzamento; ... quello in cui — 30 aprile 1980 — la sua incoronazione fu macchiata da violenti disordini da parte degli *squatters* (gli occupatori abusivi di case altrui).

O forse è la serena calma della maturità — compirà cinquant'anni nel gennaio prossimo — a dare a Beatrice un'immagine più facilmente riconducibile a moti d'affetto: non pochi olandesi hanno ammirato la franchezza con cui, leggendo martedì il discorso della corona nel caldo soffocante della *Ridderzaal*, la regina ha parlato della sua malat... esprimendo gratitudine a quanti le avevano inviato messaggi d'augurio: e hanno sofferto con lei quando c'è ripetutamente inceppata, ... anche qualche riga (lei discolpa. L'importante era che, dopo le paure e le ansie delle scorse settimane, e proprio nel giorno dell'appuntamento più importante, Beatrice ... tornata al suo posto.

Fabio Galvano

Riunione a Tunisi sulla tregua

Golfo, ci prova la Lega Araba

Baghdad attacca ... petroliera cipriota

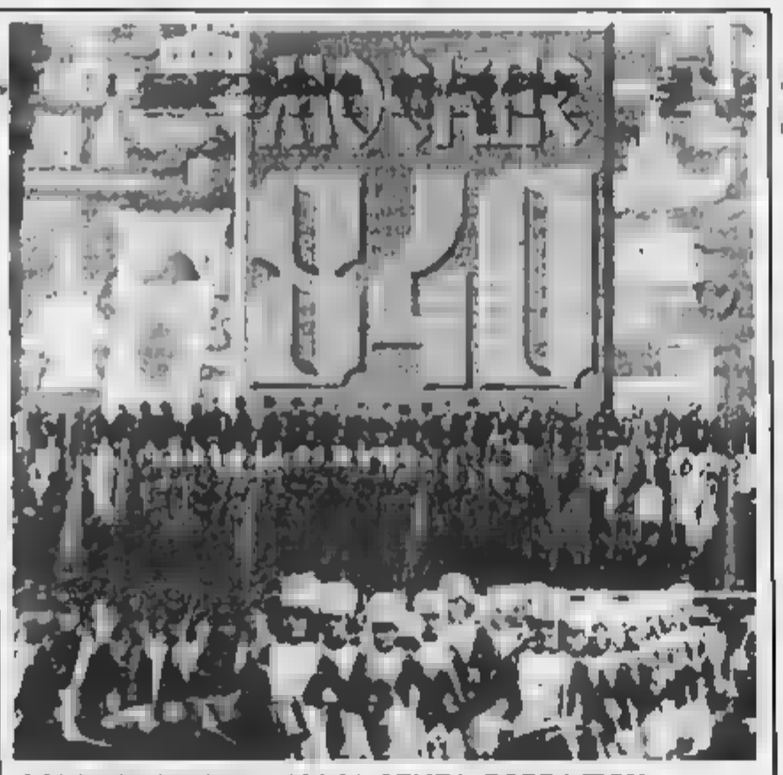
BAHREIN — Tutti i Paesi del Golfo ... presenti, ... a Tunisi, ... riunione della Lega Araba, convocata allo scadere del termine dato all'Iran perché accetti la risoluzione ... Nazioni Unite che intima il cessate il fuoco con l'Iraq. Il ministro degli Esteri del Kuwait, sceicco Sabah Al Ahmed Al Sabah, in visita l'altro ieri a Parigi, si è detto «pessimista» sui risultati della ... di Perez ... Cuellar, rientrato alcuni giorni fa da Baghdad e Teheran dopo un ... di ... sultazioni. A ... avviso, l'obiettivo principale della riunione di domani dovrà essere quello di ... la convocazione ... un vertice arabo.

Radio Baghdad ha annunciato ... ormai ... ventiquattro ore gli iraniani stanno bombardando con l'artiglieria a lunga gittata una serie di città irachene. Secondo fonti marittime, inoltre, una superpetroliera cipriota è ... colpita ... l'aviazione di Saddam Hussein mentre la ... si dirigeva verso l'isola di Kharg, ... petrolifero iraniano.

L'aviazione irachena ha ... lanciato duri contrattacchi ... distruggendo, secondo quanto riferito da un portavoce militare a ... le installazioni petrolifere ... (Iran centrale) che rifornirebbero di petrolio Teheran. Lo stato maggiore di Baghdad ha giustificato la ripresa, da mercoledì, dei bombardamenti contro obiettivi economici e militari iraniani con il rifiuto da parte di Teheran di ... la ... 598 dell'Onu e con l'«ostinazione ... dirigenti ... nel voler continuare la guerra».

Un bombardiere d'attacco «Intruder A-6E» delle forze aeronavali Usa in manovra di addestramento si è infine schiantato nel Nord del Golfo di Oman. L'aereo ed il suo equipaggio di quattro uomini erano in forza alla portaerei «Us Ranger» e il jet stava effettuando un'esercitazione notturna.

(Ansa-Afp-Reuter-Ap)



COMPLEANNO DI MOSCA SENZA GORBACIOV

Mosca. Questa mattina carbonaia, volitani ieri, ha sancito la nascita della «Giornata di Mosca», una sorta di Carnevale autunnale, in occasione dell'840° anniversario della capitale sovietica e del 70° della Rivoluzione d'ottobre. E' stata particolarmente notata l'assenza di Mikhail Gorbaciov. Il segretario generale del pcus non compare in pubblico dall'8 agosto. Nei giorni scorsi il portavoce del ministero degli Esteri ha detto che i coniugi Gorbaciov si trovano in vacanza. ... Raisa ... era presente a una manifestazione nella quale doveva ricevere un premio degli stilisti americani; ciò ha provocato battute di disappunto nella «first lady» sovietica (Telefoto Ansa-Tass)

Decadono vecchi angoli ... ... altre zone-simbolo

Parigi, nuova mappa dei miti

Champs-Elysées in declino, recupera Saint-Germain, i pittori si ritirano all'Ile ... Saint-Louis

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

... — *Gli Champs-Elysées, Pigalle, la piazzetta di Montmartre. Per molti i simboli della ... parigina sono ancora questi. Luoghi mitici: la strada più elegante, il quartiere dei divertimenti a luci rosse, il tempio degli artisti bohémiens. Tappe d'obbligo da aggiungere alle visite del Louvre, di ... Dame, della Tour Eiffel o del castello di Versailles per respirare anche il clima della città. E gli autobus a due piani di Paris-visite continuano a rovesciare milioni di turisti ogni anno in questo trionfo da cartolina, magari con una sosta finale al Lido o al ... Rouge per uno spettacolo ... music-hall. Ma i parigini? Per loro sono quasi dei paradisi perduti.*

In qualche caso, sono addirittura delle zone da evitare. Certo, tutte le città del mondo cambiano volto, demoliscono, si scelgono dei nuovi «cuori». Ma a Parigi il fenomeno è accelerato e generale. La vittima più illustre è proprio quel grande salotto lungo dieci chilometri che ... place della Concorde, sale fino all'Arco di Trionfo. Gli Champs-Elysées erano il vero «corso» della capitale: con le vetrine dei negozi più cari, i ristoranti esclusivi, i tavoli dei bar sui larghi marciapiedi, decine di sale cinematografiche. Adesso sono il regno dei fast-food e, di notte, ... anche un'altra cosa.

L'epoca degli Champs-Elysées centro della vita notturna dei jet-set, delle attrici e dei play-boy, era finita già negli Anni 70, ma il viale ... conservato almeno un'atmosfera. Era, fino a poco tempo fa, una specie di museo all'aria aperta ... vecchi splendori ed uno, soprattutto, degli stranieri. ... nel museo è rimasto ... da vedere: molti negozi importanti vi sono sportati ... vistosi, quelle dei grandi alberghi, che ... hanno mantenuto (in parte) il loro tono.

Al declino degli Champs-Elysées corrisponde la riscoperta di altri «cuori» della città. Due, in particolare. L'intramontabile boulevard Saint-Germain-des-Près e quello di Montparnasse. E' la rivincita della «rive gauche», la «rive droite», le due parti della città separate dalla Senna che hanno sempre avuto i loro grandi appassionati e i loro feroci avversari. Ma anche questa rivincita ha provocato ... metamorfosi: seduti ai tavoli dei locali di Saint-Germain e di ... l'parnasse, una volta cittadella degli intellettuali e dei giovani, si trovano ... gli amanti delusi degli Champs-Elysées. La mappa di Parigi, insomma, si sta ridisegnando con una specie di migrazione interna che, per la vita notturna, capiola il venerdì ... e dura fino alla domenica.

Ma che, in altri casi, sia diventando permanente. Pigalle ha perso il suo primato di quartiere delle emozioni forti ai danni di ... etrada, la rue Saint-Denis, e del dedalo di vicoli che la circondano, subito ... spalle della Halles, gli ... mercati generali diventati un modernissimo centro commerciale. Così come i pittori che una volta popolavano la Butte di Montmartre si sono ritirati nell'Ile ... Saint-Louis.

Dei luoghi-simbolo della vita parigina, tuttavia, la piazzetta di Montmartre è forse quello che conserva il maggiore fascino. Anche perché non è stato invaso dal fast-food ed è rimasto fedele alle crêpes offerte calde dai baracchini di legno. Ma per i parigini puro-sangue è da classificare nell'ordine dei paradisi perduti. O almeno di quelli seriamente minacciati. In ... parole, ... è più «branché»: non è di moda per una passeggiata o un appuntamento. Ormai si va ... qualche angolo tranquillo dell'ottavo arrondissement, il quartiere più borghese della città, tra il Parlamento e gli Invalides. O ... addirittura, il più residenziale, tra il Trocadéro e il grande ... del ... di Boulogne.

Enrico Singer

■ Oslo, ... l'ex premier ...

OSLO — E' morto ieri a Oslo, per collasso cardiaco, Einar Gerhardsen, 90 anni, leader storico della socialdemocrazia norvegese. Nel ... quando la guerra investì la Norvegia, era vicesindaco di Oslo. Arrestato dai tedeschi, rimase in carcere fino a maggio '45. Dopo la guerra divenne l'incontestato leader socialdemocratico e primo ... di quattro governi per una durata complessiva di 16 anni. Grazie a lui la Norvegia entrò a fare parte della Nato, nel 1949. Gerhardsen aveva molti amici socialdemocratici in Europa, fra cui Brandt e Bergaz.

(Ansa)

■ Tunisi, nuovi arresti tra i ...

TUNISI — L'arresto di altri tre fondamentalisti islamici ha indotto la Corte di sicurezza dello Stato a far slittare sino alla prossima settimana la sentenza per il progettato golpe filo-iraniano. Sinora sono finiti in carcere 33 dei novanta ricercati. Per tutti il pubblico ministero ha chiesto la pena di morte. La difesa, assistita da legali vicini al Movimento di tendenza islamica, principale gruppo integralista del Paese, chiede invece l'assoluzione per mancanza di prove. Amnesty International ha sollecitato un'inchiesta, affermando di nutrire «gravissimi ... sull'imparzialità del processo.

(Ansa-Reuter)

■ ... in Nicaragua, ...

MANAGUA — Un ... di «contras» ha ucciso in un'imboscata un tenente e sei soldati dell'esercito sandinista. Lo ha annunciato il ministero ... Difesa che ha informato che in due scontri a fuoco a 300 chilometri da Managua ... morti quattro ribelli.

Sarà ricostruito il Parlamento della Germania federale

Cade il piccone sul Bundestag

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il primo colpo di piccone viene sferrato domattina: per il bianco palazzo del Bundestag è ormai finita. Ma prima ... sono molte discussioni e polemiche piuttosto accese. Da una parte ... è giusto distruggere, con questo edificio, un pezzo di storia della Germania postbellica? E poi, non c'è un vincolo di tutela da parte del Land di Nordreno-Westfalia, ... questo palazzo che non sarà un ... che, ma è pur sempre un esempio ... architettura ... monalista, simbolo della Germania ... basso profilo uscita dalle ... del Reich?*

C'era anche una obiezione tempestiva: ma Bonn, non è una capitale provvisoria? La risposta a questa obiezione è altrettanto tempestiva: no, Bonn non è affatto una capitale provvisoria, non lo è, almeno, nei tempi ragionevolmente prevedibili. E allora quei tempi, il Parlamento federale ha bisogno ... una sede efficiente, adeguata al nuovo ruolo che questo Paese si è guadagnato ... scena internazionale, e di riflesso Bonn sulla ... Nei giorni scorsi ... delle decisione: non ci ... limiterà a semplici lavori di restauro, il bianco palazzo sulla riva del Reno sarà raso al suolo e su di esso sarà uno nuovo.

La tutela della ... E' cosa seria, ma ancora più serio è il diritto dei deputati a una sede che sia degna della loro funzione. L'edificio votato alla distruzione non ha che quarant'anni: è molto più giovane dell'attuale sede provvisoria del Bundestag, una vecchia officina idraulica poco distante. I deputati ci si sono trasferiti da circa un anno, un po' ... stretti in un'aula plenaria ... alla meglio. E intanto si discutono sul destino della sede ufficiale, che da qualche tempo aveva dato segno di stanchezza, frutto delle difficoltà tecniche degli anni ... cui fu costruito.

Alla fine, come si è visto, è prevalsa la tesi della distruzione e ricostruzione. Questa ricostruzione sarà il segnale che Bonn, ormai, crede in se stessa come capitale federale. Il progetto ... nuovo Bundestag è infatti particolarmente ... grande sala delle riunioni plenarie sarà circolare, con i banchi del governo al centro dell'emiciclo. Una trovata architettonica che ... provocare qualche ambiguità politica.

Inoltre l'edificio, specchio della nuova prosperità tedesco, avrà ampi locali di rappresentanza, ingressi solenni, spazio abbondante e confortevole per il pubblico che voglia assistere alle sedute, ... a contatto e una ... democrazia rappresentativa. Questa tradizione non è la sola, nel grande quartiere dei governi sulla riva del Reno. ... a monte, ... Bad Godesberg, stanno ... gendo nuovi edifici ... e alleggerire le sedi provvisorie, sparse in tutta la città, di molti ministeri.

Il ... complessivo ... questi operazioni è proprio l'uscita dalla provvisorietà. Recentemente sopiciita, perché sono pochi i politici disposti a rischiare l'impopolarità, dicendo in pubblico che sull'idea di Berlino capitale, e quindi del Bundestag nel vecchio Reichstag carico di storia, è meglio che i tedeschi ci mettano una croce sopra. Ma questo non toglie che il consolidamento della scelta provvisoria di Bonn capitale, fatto quarantanni fa per ... del ... Adenauer, ... implicito nei fatti.

... ...

L'imperatore (86 anni) malato all'intestino

Hirohito sarà operato

... — L'imperatore del Giappone Hirohito, 86 anni, è malato all'intestino e potrebbe essere operato. Lo ha reso noto ieri il direttore generale dell'ente della casa imperiale Tomohiko Tomita, confermando un'anticipazione del quotidiano *Asahi* che aveva pubblicato la notizia con grande evidenza in prima pagina nell'edizione del mattino.

Le fonti ufficiali non hanno precisato la ... e il portavoce del governo Hideo Watanabe l'ha definita «nulla ... grave». Secondo l'*Asahi*, tuttavia, le condizioni di Hirohito sono da qualche mese poco buone, e ... avrebbero «una parte malata» nell'intestino che «ostruisce il passaggio degli alimenti». Appaiono probabili un ricovero in ospedale e un intervento chirurgico la prossima settimana.

La notizia della malattia ha messo in allarme il Giappone, che di 41 anni retto da uno dei più longevi regnanti del mondo, salito ... nel Natale ... case ... hanno detto che ... potrebbe essere costretto ad annullare il programmato viaggio nell'arcipelago meridionale di Okinawa, l'unica regione del Paese non ancora visitata ... sovrano.

In caso di ricovero, le sue funzioni ... dal principe ereditario Akihito il quale, con la moglie Michiko, visiterà gli ... Uniti a partire dal 3 ... Durante la sua assenza, e perdurante l'indisposizione di Hirohito, ... il figlio ... principe ereditario, Hironomiya, non ancora trentenne, ed assumere l'incarico.

Nella ricostruzione offerta dalle fonti della casa imperiale, i guai di Hirohito sono cominciati nel giorno del suo ottantaseiesimo compleanno, il ... aprile scorso, circa tre mesi dopo la morte ... fratello minore Takamatsu per ... polmoni. Durante il banchetto di ... l'u costretto a lasciare la sala per ... e conati di vomito.

In maggio e in giugno ... condizioni dell'imperatore ritornarono buone ... egli potè visitare la provincia di Saga, nel Sud del Paese, e l'isola di Oshima, colpita lo ... inverno da un'eruzione vulcanica. ... peggioramento delle condizioni di salute si riebbe in agosto durante la villeggiatura estiva alla ... di Nasu, 160 chilometri a Nord di Tokyo, ... di ... inappetenza.

Hirohito fu costretto a ridurre le sue consuete ... per lo studio delle piante e al rientro al palazzo imperiale di Tokyo l'11 settembre scorso è stato sottoposto ... ... polmoni.

Resterà una copertura atomica ridotta, deterrente per eventuali aggressioni

L'Europa non perde l'ombrello

Washington: «Improponibile denuclearizzare la Nato, resteranno vettori a cortissimo raggio, bombardieri e cannoni» - Il Congresso tiepido sulla svolta

Gli Usa agli alleati: «Difesa più costosa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Da il mese prossimo, quando Shultz si recherà a Mosca da Gorbaciov e Shevardnadze, Usa e Urss potrebbero sospendere l'installazione dei missili di teatro nei Paesi alleati, e quindi anche dei Cruise americani in Italia.

Ma questa misura, a cui seguirà gradualmente quella dello smantellamento dei missili dispiegati sinora, non preluderà alla denuclearizzazione dell'Europa. Le superpotenze si dedicheranno alla riduzione delle armi strategiche, e al ripristino dell'equilibrio delle forze tra la Nato e il Patto di Varsavia, sia nel settore delle armi tattiche che in quello delle armi convenzionali.

Negoziati preliminari incominceranno la settimana prossima a Vienna e Ginevra. Lo hanno dichiarato ieri alti funzionari dell'Amministrazione in risposta alle critiche mosse loro dai massimi esperti di disarmo, Kissinger, il senatore Nunn e il generale Rogers, secondo cui gli europei «rischiano di esporsi a un'aggressione sovietica».

Queste precisazioni, che hanno il clima di euforia suscitato ieri, quando gli Usa hanno avuto la sensazione di essere all'alba di una nuova epoca nell'Urss, si sono rese inevitabili dopo la tiepida accoglienza di parte del Congresso e degli «europeisti» all'intesa tra Shultz e Shevardnadze. I leader democratici hanno tentato di minimizzare la svolta per non concedere troppo spazio a Reagan e ai repubblicani nella campagna elettorale. Ma gli altri hanno sottolineato chi con le armi di teatro la Nato viene a trovarsi in condizioni di grave inferiorità nei confronti del Patto di Varsavia. Kissinger ha auspicato che l'Europa riesca a promuovere un più deterrente anglo-francese. Rogers ha lamentato che sia in grado di resistere pochi giorni a un'offensiva nemica.

Il primo a rassicurare gli alleati è stato il capo di gabinetto della Casa Bianca Baker, che in una conferenza stampa ha dichiarato come Reagan *firmerebbe nessun trattato che indebolisse l'Alleanza Atlantica e non fosse totalmente verificabile*». Baker ha aggiunto che l'Europa «possiede difese nucleari adeguate» e ha fatto notare che i suoi governi hanno dato il loro assenso.

Gli ha tenuto dietro Bush, che in comizio elettorale ha proclamato di voler «raccogliere l'eredità di pace di Reagan»; il vicepresidente ha detto che un suo programma di disarmo darebbe la precedenza alla distruzione delle armi chimiche e alla riduzione equilibrata delle forze dei due blocchi, i punti che dopo gli ultimi, drammatici giorni più europei.

In un breve incontro, il negoziatore per le armi convenzionali, l'ambasciatore Stephen Ledogar, ha affermato che «l'Amministrazione non lascerà mai l'Europa priva dell'ombrello atomico americano». «Non vogliamo una Nato denuclearizzata» ci ha spiegato. «Non elimineremo i missili a cortissimo raggio, i bombardieri e i cannoni atomici che compensano la superiorità di uomini e mezzi tradizionali del Patto di Varsavia». Ledogar ha ricordato che l'Europa dispone di 4000 cariche nucleari circa, «un insieme più che sufficiente alla sua difesa». Ha però ammonito che i Paesi alleati, compresa l'Italia, saranno chiamati ad aumentare le spese militari; «Le armi di teatro consentite di riparazione, adesso dovranno addossarsi oneri maggiori: sono gli armamenti convenzionali che contano di più». Il stato anticipato dal capo del Pentagono Weinberger, secondo cui ottenuto miliardi di dollari per riempire i vuoti dei Pershing e dei Cruise.

All'interno del Pentagono, il disagio per l'Europa ha provocato un dibattito sull'opportunità o meno di dotarla di armi tattiche, e di riportare in attività le terribili superfortezze volanti B52, armate di nuovi missili a cruise a raggio massimo di 350 km. Al Congresso, ha relegato in secondo piano l'annosa polemica sul ritiro di parte delle truppe americane dal fronte proprio il senatore democratico Nunn, l'ultimo a risollevarla, l'ha definita «fuori luogo in questo momento». Nunn, che presiede la commissione Forze Armate, ha giudicato il trattato sulle armi di teatro «buono, finché non verrà integrato da quello sulle forze convenzionali». Se e quando verrà firmato da Reagan e Gorbaciov, ha sostenuto, «il Senato prenderà tempo per ratificarlo».

Carello

ARSENALI NUCLEARI DELLE SUPERPOTENZE

	URSS	USA
(strategici) Oltre 5000 chilometri	Missili terrestri 2346 Testate Bombardieri 160 Armi su bombardieri	Missili terrestri e sottomarini Testate 7856 Bombardieri 322 Armi su bombardieri
MEDIO RAGGIO 1000-5000	SS-20 e SS-4 333 Testate 1836	Pershing 2 e Cruise 572 Testate 572
CORTO RAGGIO 500-1000 chilometri	Circa 100 vettori per SS-23 e SS-12/22	Gli USA controllano le testate dei 72 Pershing 1A tedeschi
CONTRASTO RAGGIO meno di 500 chilometri	Cifre non disponibili	Missili 788 Bombe su aerei tattici 1708 Proiettili di artiglieria 1630

Sacrificata l'Urss dei militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *La primavera scorsa un noto giornalista sovietico, Alexander Bovin, scrisse un articolo che fece scalpore, a Mosca: abbiamo sbagliato a fortificare i missili SS-20 — sostenne —, abbiamo commesso un errore non solo strategico ma anche economico. Tre giorni dopo, a Bonn rispondeva il generale Lebedev: nessun errore, ribattezzò, è grazie agli SS-20 che l'equilibrio in Europa è stato ottenuto.*

Quel dibattito non è proseguito, almeno non pubblicamente, ma episodio clamoroso, nelle relazioni tra società civile e potere militare in Urss. Perché, per la prima volta, ha dato consistenza e voce a una divergenza spesso evocata, ma mai arrivata prima d'allora sulle pagine di un giornale.

Non vi è naturalmente, che cosa i generali e i marescialli pensino, ora, dell'accordo appena raggiunto tra e Urss per la distruzione dei missili a medio e corto raggio: anche di quegli SS-20, dunque, Lebedev difendeva l'installazione argomentando la dei portabombe Bear.

Certo, la scomparsa di quei missili potrà sembrare ad alcuni di «sacrificio», e non solo in senso strategico: non si ne era forse vantato il dispiegamento, e in un passato molto recente? Non si erano forse esaltati, in nome di quel dispiegamento, i sacrifici del popolo sovietico, condannato, anche per questo, a consumi più ridotti e a riformismi più approssimativi? Non li si erano forse trasformati, quei missili che ora si decide di distruggere, in veri e propri simboli, sui quali concentrare traguardi, tensioni, desideri d'espansione e un'intera strategia?

Con l'intesa di Washington questa immagine «positiva», protettiva dei missili, questo loro valore d'emblema, scompare. I missili tornano a essere armi la cui presenza è ingombrante per lo sviluppo dell'economia sovietica. Con l'intesa di Washington, Gorbaciov dà vigore pubblico a quanto i fatti avevano già lasciato intendere: il ruolo dei marescialli, che nel passato anche recente esisteva anzi più prossimo alle decisioni di politica economica, è di esecutore tecnico.

Non di resti, quello squilibrio tra economia e strategia, si erano avvertiti fin dall'avvio del regno di Gorbaciov, nel resto. Il documento «Linee sullo sviluppo economico-sociale dell'Urss», reso noto pochi mesi dopo l'arrivo al vertice del nuovo Segretario generale, annunciava per la prima volta che l'aumento delle spese militari aveva contribuito al rallentamento della crescita economica.

Quali posizioni, adesso, hanno un primo riscontro, una prima manifestazione concreta. Come la prenderanno i marescialli? E' probabile che Gorbaciov abbia avuto subito dalla propria parte la frazione più giovane e dinamica dell'apparato militare. Quanti hanno compreso che Mosca può ottenere con le trattative quel che non potrebbe ottenere con la competizione, non la sua ricorsa a una irraggiungibile capacità americana: la trasformazione della forza tecnologia ed economica in vantaggi militari.

Per gli altri, continuerà a valere la «legge del partito», il Rust ha dimostrato. L'infortunio del Cessna ha ricordato ai militari che il loro ruolo è quello di esecutori del potere politico, ed esecutori vulnerabili per giunta; ha mostrato che Gorbaciov ha saputo approfittare dell'occasione per prendere delle decisioni nei loro confronti, e che ha avuto la possibilità di farlo. Ha insegnato che il partito ha prevalso.

Tutto questo non significa, probabilmente, che l'accordo è stato accolto con umanimi sollievi. Ieri Krasnaia Zavezda, il quotidiano dei militari, sferrava un duro attacco a Washington sul progetto Sdi: un lungo articolo, nel quale non ci si soffermava troppo sull'intesa appena raggiunta, con una scelta almeno bizzarra. Ma le cautele, il riserbo quasi, con i quali la stampa hanno l'annuncio ieri di Pravda non lo pubblicava in prima pagina) dicono qualcosa d'altro.

Che la retorica ufficiale ha scelto, questa volta, la gradualità: per il terreno, probabilmente; e non solo tra i ranghi militari. Perché tra i problemi più inediti, e più affascinanti, posti dall'intesa di Washington c'è quello del consenso. Finora, parte della coesione era affidata alla mistica dell'accerchiamento, alla immagini stereotipe del nemico, aggressore potenziale.

E tutto questo Gorbaciov ha sostituito un'ideologia della pace, un'immagine molto conflittuale dell'antagonista. Smantellando due di armi nucleari, quelle alle quali finora si era attribuito un senso quasi mitico per la difesa della patria e la progressione del socialismo, è venuto a mancare un riferimento collettivo di prima grandezza. Capace di tenere i militari, forse; ma, anche, ideologi tradizionali.

Novazio

Pro e contro storica intesa di Washington

I silenzi dei generali Nato

L'Europa non è più in prima linea nel confronto Usa-Urss - Calano le tensioni interne per la presenza dei missili - La superiorità sovietica e i timori strategici di Parigi e Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I pro e i dell'accordo sugli euromissili sembrano seguire due strade diverse: gli uni rispondono essenzialmente a criteri politici, gli altri rispecchiano strategie militari; negli uni si riscontrano l'ottimismo e la della diplomazia, negli altri le apprensioni di chi è professionalmente tenuto a immaginare scenari di guerra (e strategie di vittoria). Ma al di là dei facili proclami dei quali si ammantano i fautori dell'intesa (parole come «pace» e «distensione» suonano bene) e i suoi detrattori (diffidenti delle sovietiche), quattro restano le questioni di fondo che hanno dominato il dibattito.

Pro: un'Europa non più in prima linea. Si ritenga, forse non a torto, che lo schieramento degli Usa avrebbe fatto dell'Europa, in caso di conflitto, il primo e più immediato campo di battaglia delle superpotenze. L'olocausto nucleare, forse, sarebbe rimasto fermato lì, senza raggiungere altre regioni del globo, soprattutto senza lasciare gli Stati Uniti. Di qui il timore, secondo numerosi europei, che la cosiddetta «soglia» nucleare sarebbe stata più facilmente, da convinta di poter colpire senza subire dirette ritorsioni. Se tali apprensioni erano fondate, il ritiro degli euromissili toglie all'Europa quel poco invidiabile ruolo, in prima linea, di agnello sacrificale.

Pro: la pace domestica. In nessuno dei Paesi europei dotati dei missili Usa la decisione ha mai goduto dei favori popolari. Dominique — in Italia, in Germania, in Inghilterra, in Belgio — l'arrivo di quelle armi aveva provocato proteste e dimostrazioni; né gli umori si erano affievoliti con il tempo. Lo smantellamento un motivo di tensione politica interna, capace di riflettersi anche sull'andamento dei rapporti internazionali.

Contro: la superiorità dell'Urss. I militari avevano trovato nel generale Bernard Rogers, fino alla scorsa estate comandante supremo delle forze Nato in Europa, il portavoce più autorevole. L'eliminazione degli euromissili, sosteneva, una «finestra» strategica della risposta flessibile: la doppia opzione zero, cioè l'eliminazione anche dei missili a più corto raggio, allarga quella finestra sebbene in tale settore fosse preponderante il peso dei sistemi sovietici (ma Usa non avevano mai rinunciato al diritto di dotarsene in uguale misura).

Resta un'Urss, dicono i generali, con una superiorità per ciò che riguarda di teatro (fino a 500 chilometri) e armi convenzionali. Di qui la necessità, aggiungono, di trovare un equilibrio anche in quei due settori: con riduzioni sovietiche o aumenti occidentali.

Contro: le paure di Londra e Parigi. e la Bretagna hanno approvato l'ipotesi della doppia opzione zero, ma a lungo rimaste titubanti (e Parigi, in realtà, lo è ancora). L'eliminazione di tutti gli euromissili, infatti, è indirettamente minaccia per «forze frappe» francesi e per il «deterrent» inglese. A quale titolo, trebbe infatti dopo missili devono stare in Europa forze analoghe — come potenza e come tempi di attacco — ai Pershing e ai Cruise? f.gal.

Chirac: «Non dobbiamo

PARIGI — *«Non dobbiamo cedere all'illusione che sia stato compiuto un passo importante in materia di sicurezza»*: questo giudizio espresso dal primo ministro Jacques Chirac sull'accordo Usa-Urss viene generalmente condiviso dalla classe politica francese, fatta eccezione per il partito comunista, il cui segretario generale Georges ha detto che il premier *«si è messo controcorrente rispetto al movimento della storia»*. Nessuna si è avuta finora dall'Eliseo. (Ansa)

Gli armamenti sopravvissuti all'accordo sugli euromissili

L'Europa resta una polveriera

L'intesa Usa-Urss lascia sul campo vettori a brevissimo raggio, bombardieri, sottomarini: tutti con testate nucleari - Senza gli arsenali autonomi della Francia e della Gran Bretagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — È calcolato che nucleari delle superpotenze contengano 200 tonnellate di plutonio; e che, con l'accordo fra Usa e Urss sugli euro non più di otto siano destinate a scomparire. Nell'euforia delle ultime ore, suscitata dall'intesa fra le superpotenze, questo semplice valere da perfetto alla realtà: esso conferma, infatti, quali (pressoché) tutti gli armamenti restino a disposizione di Mosca e di Washington. Anche in Europa.

Ai timori dei generali Nato, coscienti che lo smantellamento degli darà nuovo rilievo alla superiorità sovietica nel campo dei missili di teatro e delle armi convenzionali, il Pentagono ripete risposto che la difesa europea resta garantita da «altre» forze nucleari nell'ambito dell'«ombrello» Usa: sottomarini nucleari, esempio, il bombardieri, oltre ai missili a brevissimo raggio (sotto i 500 chilometri) dell'accordo.

Il «collegamento» fra le due sponde dell'Atlantico rimane. Non bisogna dimenticare, inoltre, il «deterrente» britannico e le «forze frappe» francesi, estranei a Ginevra. L'Europa, insomma, non resta disarmata di fronte alla pressione nucleare del Cremlino: anche se gli arsenali di Londra e Parigi sono fondamentale destinati alla difesa nazionale.

Il Cremlino ha 1092 missili a cortissimo raggio (sotto i 500 chilometri), schierati la maggior parte sul proprio territorio, ma anche nei Paesi del Patto di Varsavia (soprattutto Germania Est e Cecoslovacchia). L'Occidente invece, ne ha 4 a quota 378. Come si è arrivati a questo evidente squilibrio? A partire dal 1978, ha installato gli *SS-21*, destinati a subentrare ai *Frog*.

Il Patto di Varsavia dispone, fra i due tipi, di 364 unità: 350 in territorio sovietico (soprattutto *SS-21*) e 314 schierati sul territorio degli (quasi tutti *Frog*). Dal '79 Mosca ha anche avviato l'installazione *SS-23* (raggio 500 chilometri, al limite della categoria, e testata di 100 kiloton), destinati a sostituire progressivamente gli *Scud-B* (raggio 300 chilometri). Ce ne sono 130 in Urss (quasi tutti *SS-21*) e 143 fra gli alleati (per lo più *Scud*).

La ha replicato debolmente. Con i *Lance*, che hanno una portata di 110 chilometri (quasi come i sovietici *SS-21*) e che per vi «politici» testata convenzionale anziché nucleare (100 kiloton): ce ne sono 108 americani e 55 degli alleati (anche il in Italia). Ma ci sono anche i francesi *Pluton*, con lo stesso raggio di 120 chilometri, ma una testata più (25 kiloton). E infine, sia pure in una classe superiore ma formalmente dal negoziato Usa-Urss perché battono bandiera tedesca, 72 vecchi *Pershing 1-A*, con raggio d'azione di 720 chilometri: sono i missili, tuttavia, che Kohl si è impegnato a non quando, fra due anni, raggiungeranno i previsti limiti d'età.

L'Europa nucleare, va sottolineato, manterrà grazie alla Francia un'eccellente sui missili a medio raggio che le superpotenze si sono impegnate a smantellare. Resteranno, infatti, 18 euromissili *S-3*.

La Francia dispone anche di potenti missili — ma qui entriamo nel campo delle forze strategiche — installati sui sottomarini: l'*M-20* (80 unità, gittata 3.000 kilometri, testata un megaton), che viene gradualmente sostituito con l'*M-4* (16 unità, 5000 chilometri, sei testate da 150 kiloton).

Analoga, nel quadro dell'Europa nucleare, è la presenza della Gran Bretagna, che 64 missili *Polaris* in sui suoi sottomarini: chilometri e ogiva mirvizzata, con tre testate da 200 kiloton. In questa stessa classe vanno governate le forze che gli Stati Uniti mantengono al largo dell'Europa. I loro imprecisati possono portare a chilometri una varietà di testate, fino a 14 kiloton si possono tarare i Cruise *Sea* lanciati da sommergibili.

Anche l'Urss, ovviamente, dispone di armamenti di questo tipo: in tutto 470 missili che vanno dal potente *SS-N-5* (un megaton e 1.400 chilometri) a tutta una serie di missili di crociera (gli *SS-N* dalle serie *3, 7, 8, 12 e 19*) gittata fra i 300 e i 550 chilometri e testate di potenza variabile fra 200 e kiloton.

Non è tutto. In Europa restano le armi nucleari in dotazione alle aeree, e ci sono migliaia per parte, con la solita superiorità numerica del Patto di Varsavia: 2000 velivoli, presi quelli a doppia cioè non necessariamente con armi cleari, contro Nato, ai quali però aggiunti 86 unità basate sulle portaerei americane e francesi. E non bisogna dimenticare l'artiglieria con capacità nucleare: quasi 4 mila dell'Est 3000 della Nonostante l'accordo Usa-Urss sugli euromissili, l'Europa polveriera.

Fabio Galvano

Per le forniture militari verso un «Mec» anglo-francese

LONDRA — delinea la possibilità di un'ampia ne, quasi un «mercato comune», anglo-francese per ridurre i crescenti costi delle forniture militari. E' quanto hanno discusso a Londra, ad una speciale conferenza, circa cento tra funzionari e industriali dei due Paesi. Alla fine dei lavori, Peter Levene, il responsabile per gli approvvigionamenti presso il ministero britannico della Difesa, ha detto: *«Non bisogna aspettarsi miracoli. Dovremo attendere due o tre anni per vedere i primi risultati»*.

In un primo tempo, i due governi collaborerebbero per evitare costosi «doppioni». In altre parole, Parigi non produrrebbe più ciò Londra può già offrire e viceversa.

Accelerato, presenti ispettori sovietici, lo smantellamento degli ordigni già sulle rampe

Londra ferma i Cruise in arrivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'Inghilterra ha perso la testa dinanzi all'accordo, indubbiamente storico, che dà forse inizio a un nucleare. Non lo minimizza, né lo massimizza. Ne riconosce a tre cifre l'eccezionale significato politico e psicologico, ma è cauta nel valicare un grande abbraccio Est-Ovest, una distensione totale e universale. Prudenza, dunque, quella prudenza consigliata da Lord Carrington, segretario generale della Nato, in un discorso al *Royal Institute of International Affairs*, qui a Londra: *«Speriamo che un giorno i leoni si accostino accanto agli agnelli e i cerri armati sovietici si trasformino in trattori agricoli. Lo speriamo. Ma bisogna attendere»*. In altre parole, *wait and see*.

La stampa tenta, frattanto, di far breccia nella segretezza ufficiale e di scoprire i del futuro ritiro degli In Inghilterra, vi adesso 96 Cruise, i missili da crociera, tutti nella base della Raf a Greenham Common nel (la base resa famosa dalle donne pacifiste, che dicono, indomabili, dal novembre '83, quando arrivò la prima arma). Mentre altri 64 Cruise dovrebbero presto capitalizzare in un nuovo centro Raf, a worth, nel Cambridgshire. Cosa avverrà adesso? I 96 saranno smantellati e rimossi a partire dalla primavera dell'anno prossimo: i 64 non arriveranno mai. Sono informazioni abbastanza attendibili, giungono da varie fonti.

Con l'inizio dell'88, pertanto, dovrebbero comparire a Greenham Common i primi «ispettori» sovietici: e, a quanto pare, vi cortezzano, fino a quando saranno in grado di comunicare a Mo- nucleari in Inghilterra e in America».

Le «procedure tecniche» per l'eliminazione di tutti gli dovranno essere concordate, in speciali negoziati, dalle due superpotenze: e l'America si consulterà i suoi alleati. Questo perché l'operazione è complessa e rischiosa, vi è plutonio nel vasto» dei razzi.

Il ritiro dei non lascerà certo nuda l'Inghilterra: resterà un poderoso arsenale nucleare, ricco, secondo alcune fonti, di quasi Vi sono i sette sommergibili con base a Holy Loch, in Vi sono gli aerei F-111 a Upper Heyford e a Lakenheath, che dispongono, in ogni momento, di 800 bombe nucleari.

Ordigni atomici anche altri aerei Usa in basi, come quella a Saint Mawgan in Cornovaglia e il

Poi, c'è il contributo britannico a quest'arsenale, il contributo del suo deterrente nazionale. Consiste di quattro sommergibili atomici, ciascuno dotato di 16 missili nucleari *Polaris*. I 64 missili possono portare in tutto 192 testate. Fra qualche anno, i *Polaris* missili *Trident*, con un pari soltanto il 5 per cento del bilancio della Difesa.

Questa forza, come la francese, non rientra negli Washington-Mosca, ma ovviamente il suo futuro sarà determinato dai progressi nel disgelo nucleare delle superpotenze. Potrebbe venire il giorno in cui Londra accetterebbe l'inutilità militare e politica di questo piccolo brivido atomico.

Ciriello

Pareo: positivo conseguenze M.

GERUSALEMME — Se l'intesa raggiunta da Usa e Urss avrà un seguito, le sue positive conseguenze saranno avvertite anche in Medio Oriente. Questo è il giudizio espresso dal vicepremier e ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres

Secondo Peres l'accordo riflette un cambiamento nella politica mondiale e indica che considerazioni economiche sembrano ora prevalere su quelle strategiche. *«Se le superpotenze vorranno impedire un conflitto mondiale* — ha detto — *dovranno però prevenire anche incendi regionali»*.

Bonn sollecita il disarmo «convenzionale»

Kohl: non ci basta

DAL NOSTRO

— Non soltanto i grandi missili portano morte, anche i cannoni, i armati, aerei da combattimento. Così scrive la *Bild*, il quotidiano popolare da dieci milioni di tedeschi, a commento dell'accordo di disarmo annunciato l'altro ieri a Washington. E' il motivo dominante reazioni tedesche: perché l'accordo sui missili a portata intermedia non produca conseguenze destabilizzanti, è necessario che sia seguito da negoziati sui due squilibri che minacciano l'Europa, e soprattutto la Germania: armi convenzionali e sistemi nucleari a corto raggio.

Il cancelliere Kohl ha fatto immediatamente sapere, prendendo atto con soddisfazione dell'annuncio di Washington, che il governo tedesco è pronto a fare la sua parte. Cioè a smantellare i settantadue Pershing-1A in forze alle forze aeree federali, non appena il inf sarà entrato in esecuzione, vale a subito dopo lo smantellamento intermedi russi e americani. Questo sembra anticipare, o almeno rendere flessibili, i tempi di eliminazione dei Pershing tedeschi atomica americana.

Quando Kohl annunciò la decisione tedesca, parlò infatti di rinuncia alla sostituzione di quei sistemi, implicitamente fissando lo smantellamento al 1991, quando era appunto prevista la loro sostituzione con vettori più aggiornati.

Dopo avere ricordato il passo di Bonn che ha sbloccato la via verso l'accordo, il cancelliere ha auspicato che «quello successo sia seguito da altri passi verso il disarmo e il controllo degli armamenti».

R. V.

La Cina al piccoli in

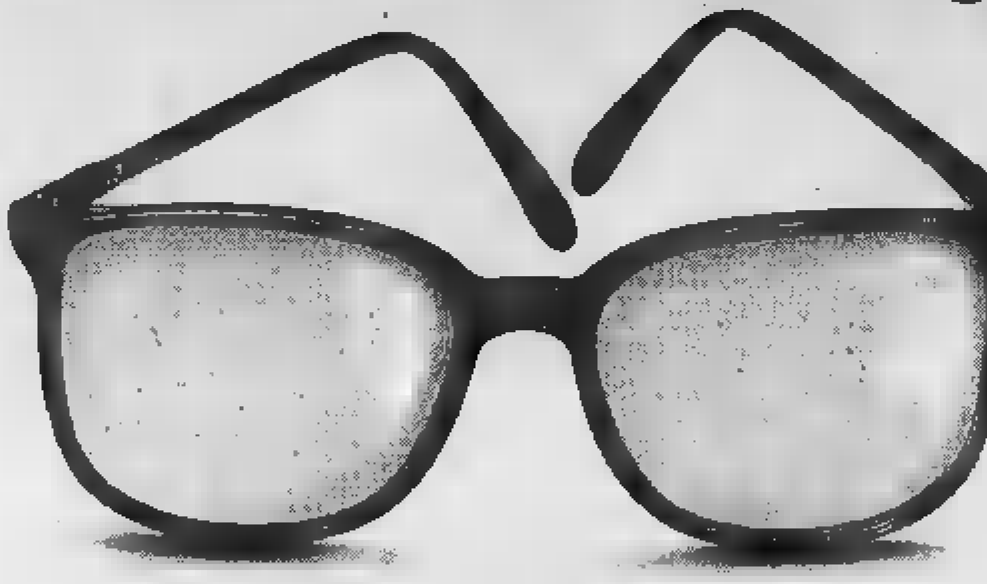
PECHINO — La Cina accoglie favorevolmente sovietico-americano sulle armi cleari ma spera che il passo verrà «attuato seriamente» con la distruzione dei missili a raggio intermedio tanto in Europa quanto in Asia.

Lo ha dichiarato un portavoce del ministero degli Esteri all'agenzia Nuova Cina.

In Pechino aveva ripetutamente affermato che i standard in Asia avrebbero dovuto essere inclusi in qualsiasi accordo di disarmo tra le due

(Ansa-Reuter)

UN NUOVO PRIMATO ITALIANO NEL MONDO



Un'impresa italiana per un primato internazionale: Luxottica, azienda leader, [redacted] mondo, nella produzione di montature per occhiali e occhiali da sole. Un [redacted] dell'imprenditoria [redacted] del lavoro italiano che, alla luce dei fatti, nasce da una somma di primati.

Primato produttivo. Una produzione di 6 milioni di pezzi (per il 60 per cento in plastica [redacted] per il 40 per cento in metallo) raggiunta nel 1986, realizzata interamente in Italia nei quattro stabilimenti [redacted] Gruppo Luxottica.

Primato di vendita. Otto milioni di pezzi venduti nei cinque continenti, attraverso le filiali Luxottica e la rete [redacted] oltre 320 rappresentanti esclusivisti, direttamente a più [redacted] mila punti vendita. Il 90 per cento della produzione Luxottica è destinata all'estero, [redacted] paesi in [redacted] l'azienda [redacted] saputo imporsi [redacted] leader di mercato. E negli [redacted] Uniti (secondo l'indagine 1986 della Opticians Association of America) Luxottica è [redacted] numero uno in tutti i segmenti di mercato.

LUXOTTICA®

Alla luce dei fatti

Primato [redacted] fatturato. Il Gruppo Luxottica ha fatto registrare, nel 1986, un fatturato netto aggregato di 330 miliardi [redacted] un utile netto [redacted] 31 miliardi.

Primato tecnico. La struttura produttiva e commerciale Luxottica comprende più [redacted] mila metri quadrati di stabilimenti e magazzini, nei quali [redacted] state introdotte avanzatissi[redacted] tecnologie robotiche che hanno permesso [redacted] raggiungere [redacted] più elevato livello di produttività nel settore.

Primato di sviluppo. Luxottica ha mantenuto, negli ultimi sette anni, un tasso di crescita che è stato del 45 per cento nel fatturato e del 56 per cento nell'utile, consentendo, dal 1984 ad oggi, investimenti per oltre 101 miliardi, destinati [redacted] sviluppo produttivo [redacted] commerciale, facendo uso esclusivo del cash-flow aziendale.

Luxottica, una grande affermazione dell'industria italiana davanti agli occhi di tutto il mondo.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via [redacted] BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI; FIRENZE; GENOVA; IMPERIA; MANTOVA [redacted] SAVONA; SANREMO [...] presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. [...]

La tariffa è di L. 12.000 la riga. [...]

[...]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO [...]

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO [...] FIDATI OL. FIDAUTO piazza Statuto 24 - Torino, telefoni 011 472.180 - 471.191.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] FIO, [...] FINANZIARIA FIO via Cernaia 18 - Torino, telefoni 011 530.645 - 542.834.

A.A.A.A.A.A.
A TASSO AGEVOLATO A DIPENDENTI
professionisti commercianti ecc.
prestiti 2/700 milioni senza cambiali
5 milioni = 118 [redacted]
10 milioni = 232 mila per 60 mesi
20 milioni = 248 mila per 120 mesi
50 milioni = 588 mila per 180 mesi
Mutui agevolati al 5%
per acquisto ristrutturazione liquidità
tel. 650.2145

A.A.A.A.A.A. DIRETTAMENTE [...]

A.A.A.A.A. FINCOTEX [...] FINCOTEX spa [...] corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO
PRESTIT
da 20 anni con serietà
PRESTIT
corso Einaudi 3 - Torino
011 592.289 - 592.293

A.A.A. A TUTTI [...]

A.A.A. ATTENZIONE! [...]

A.A. ABBIGONANDI [...]

A.A. MEDIFIN [...]

A.A. ORBASSANO [...] Tel. 011 901.5774

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI
IN [redacted]
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
[...]

Al tuo problema di denaro
[redacted]
ANCHE SENZA CAMBIALI
[...]
[redacted]. 011 536.681 - [redacted]

AL 7,70%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
TEL. 696.5900

BROKER [...]

[redacted]
[redacted] milioni
tasso agevolato
Commercianti artigiani e ditte
Tel. 011 518.044

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
prestiti personali
MUTUI 1ª CASA
formule per commercianti
velocità e riservatezza.
Tel. 501.251 - 596.247

Donna, unica in Italia, per voi c'è
FINLADY
[...]
PRESTITI PER CASALINGHE
[...]

E' [redacted] FINANZIARSI
CON GABETTI
[...]
TELEFONA SUBITO - 5767
GABETTI S.P.A.
Corso Galileo Ferraris 60 - Torino

FAIT
[...]

FILEND
FIDUCIARI ED [redacted]
[redacted] 5 A 100.000.000
[...]
A DIPENDENTI
[...]
[redacted] 011 276.949
[redacted] 0321 459.842

FIPAT [...]

FISET
Tel. 521.4400 - 521.4278
[...]

[redacted] SPESA
[redacted]
30.000.000 FIDUCIARI
100.000.000 IPOTECARI
[redacted]
TELEFONA [redacted] BITO [redacted]
011 501.102 - 502.448
C.SO FILIPPO TURATI [redacted]

PLURIFIN s.r.l.
[...]

PRESTITI
A DIPENDENTI E PROFESSIONISTI
da 1 a 15 milioni
in 24 ore senza cambiali al tasso dell'8%
Tel. 011 [redacted] - 594.630

SOCIETA' EROGA IN SEDE
[redacted]
artigiani e commercianti
DA 5 A 100 MILIONI
DENARO
dipendenti professionisti
24 ORE SENZA CAMBIALI
CON TASSO 8%
DENARO
leasing auto e macchinari
Mutui agevolati 1ª casa
cessione del V stipendio
prestiti [redacted] auto anche [redacted]
factoring e sconto cambiali
visita a domicilio
operiamo [redacted] agenti
Tel. 011 542.102 - 542.228
aperto anche sabato mattino

12.000.000
dipendenti
commercianti artigiani
IN 5 GIORNI
L. 612.000 [redacted]
INTERESSI DETRAIBILI
Tel. 749.2047

[redacted]
commercianti artigiani
IN 5 GIORNI
L. 579.900 MENSILI
INTERESSI DETRAIBILI
TEL. 473.0116

3 Aziende, negozi

A.A.A.A.A.A.
Lo Studio Baldini
negozi aziende immobili
COMUNICA
il trasferimento dei propri uffici
da via Piazzi 17
a largo Orbassano [redacted] bis
conservando i numeri telefonici
596.771 597.049 505.403
[...]

A.A.A. INTERAZIENDA [...]

A. PRIMACASA [...]

[...]

INTERCOM 65.20
[...]

TABACCHERIA
[...]

VIA ROMA
[...]

4 Terreni

RIVALTA TORINESE
[...]

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE [...]

offerte

[...]

AFFITTO LOCALE
[...]

AFFITTO NEGOZIO
[...]

CORSO VERCELLI
[...]

INTERCOM 65.20
[...]

VENDO NEGOZIO
[...]

VENDO UFFICIO
[...]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[...]

impiegati

[...]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[...]

(continua)

In tutto il mondo sale il «Q. I.» di [illegible] generazioni, [illegible] la creatività dell'uomo

Più intelligenza, meno genio

Il quoziente cresce ovunque, soprattutto in Giappone, senza produrre talenti, né accrescere la fantasia
Forse si tratta di una nuova «meccanica condizionata», che sfrutta il modello offerto dai computer

ROSTRO SERVIZIO

I risultati di centinaia di migliaia di test compiuti ogni anno a partire dal 1950 su studenti o giovani militari di quasi tutti i Paesi industrializzati dimostrano la continua crescita del quoziente di intelligenza, che sale in media da 15 a 20 punti per generazione. Questa sorprendente constatazione non si può spiegare solamente con il potenziamento delle strutture educative, perché i test presi in esame sono indipendenti dalla formazione culturale. Consistono essenzialmente nella minore o maggiore capacità di analizzare, riconoscere o classificare immagini o grafici. L'eventuale ricchezza [illegible] vocabolario, di nozioni scolastiche o socio-culturali non può dunque falsare i loro risultati.

L'indice del quoziente di intelligenza (per [illegible] bisogna moltiplicare per cento la cifra dell'età mentale ricavata dal test, divisa per quella dell'età anagrafica), individuato [illegible] gli [illegible] politologo neozelandese, il professor James Flynn, e quelli di uno psicologo britannico, il professor Richard Lynn, condotti rispettivamente in Gran Bretagna e in Giappone, curiosamente [illegible] proporzionale agli anni di studio (per i coscritti) o ai risultati scolastici (per gli studenti).

In Olanda, dove il quoziente medio di intelligenza tra i [illegible] è cresciuto [illegible] 10 punti in 30 anni, non si può rilevare, in tutto questo periodo, alcun miglioramento del livello scolastico o della creatività. Anzi, il numero di brevetti fatti registrare da inventori olandesi è sceso di un terzo tra il 1960 e il 1980, mentre il loro quoziente di intelligenza segnava questa «stupefacente» ascesa, come sottolinea il professor Flynn.

Un'analoga osservazione «d'uno sviluppo sconosciuto delle caratteristiche psicologiche» era stata fatta nel 1973 dal professor Richard Lynn, dopo aver [illegible]40 test tra migliaia di studenti giapponesi, dimostrando che il loro quoziente di intelligenza era superiore a quello dei ragazzi americani... Il che, diceva Lynn, spiegava verosimilmente il [illegible] sviluppo [illegible] giapponese e il suo predominio mondiale. L'affermazione aveva scatenato vivissime polemiche, al punto che lo psicologo britannico ha poi dovuto riconoscere che la differenza tra americani e giapponesi si limitava a 4 punti a favore dei secondi, non venti, come aveva affermato in un primo tempo.

In base agli stessi studi, al trionfo nipponico corrispondeva una débâcle britannica... In effetti, la crescita del quoziente di intelligenza degli studenti inglesi, negli Anni Settanta, sembrava situarsi nettamente al punto più basso rispetto a tutti gli altri Paesi sviluppati.

Uno studio che ha appena pubblicato la rivista *Nature* consente di spiegare questa situazione, salvando al contempo l'onore britannico.

Confrontando migliaia di test (dati di Cattel) fatti dal 1920 in poi, un mezzo secolo più tardi, nel 1985, con quelli sugli scolari da nove a undici anni, il professor Lynn e la sua équipe dell'università dell'Ulster riscontrano una crescita media di 3,46 punti per decennio, nettamente più elevata rispetto alla quasi stagnazione del periodo dell'ultima guerra, stagnazione alla quale i britannici attribuiscono i cattivi risultati precedentemente pubblicati. (Dal 1936 al 1949 il quoziente intellettivo non verbale dei bambini inglesi di 15 anni non è aumentato che di 0,35 punti per decennio. E' aumentato in compenso di 3,16 punti per decennio dal '49 all'85).

«Non c'è dubbio — dicono — che ci sia stato un apprezzabile aumento del quoziente di intelligenza fra gli studenti inglesi nell'ultimo mezzo secolo, che può essere attribuito non a un aumento delle attitudini connettive legate all'educazione o all'ambiente culturale, ma allo sviluppo dell'intelligenza brута, di base, alla capacità mentale elementare».

Così, dal Giappone all'America, dalla [illegible] Bretagna ai [illegible] degli studenti ai militari, tutti i risultati coincidono e si confermano a vicenda con qualche lieve sfumatura.

Si registra, in tutti i Paesi industrializzati, un aumento [illegible] continuo del quoziente medio di intelligenza non culturale nell'ultimo mezzo secolo. Benché studi americani abbiano dimostrato un legame tra il livello del quoziente di intelligenza «grezzo» e l'ulteriore affermazione professionale, sembra che, all'opposto, la crescita del Q.I. abbia conseguenze culturali o professionali... nulle. Anzi, nessuno degli autori di questi studi, sociologi, psicologi, medici e politici, sa chiarire i motivi che potrebbero spiegare tale fenomeno.

Per gli uni, il fatto stesso che il test utilizzato sia non verbale e riveli attitudini mentali spontanee indipendenti (o presunte tali) da tutto il contesto educativo e socioculturale implicherebbe che misura soltanto una maggiore tendenza all'astrazione, [illegible] spontaneità nelle reazioni, in contrasta con le inibizioni e la rigidità [illegible]ative del secolo scorso. I britannici mettono così in parallelo l'arretramento [illegible] conservatorismo, la spinta del liberalismo sociale (crescita del tasso nazionale dei divorzi, degli incidenti, della delinquenza, delle nascite illegittime, del [illegible] di tabacco, [illegible] e droga) e dunque dell'estroversione, con l'attitudine a risolvere immediatamente problemi figurati, chiedendo poco, o nulla, alla riflessione. Aggiungono che è ben noto che le tendenze estroverse, [illegible] spontaneità, impulsività, sono frequentemente associate a un Q.I. non culturale molto elevato, mentre nessun legame di questo tipo può essere individuato con il tasso di Q.I. basato sulle capacità verbali e le esperienze conoscitive.

Si è anche appurato, ricorda la scuola dell'Ulster, che il mantenimento di atteggiamenti sociali tradizionali è in rapporto inverso al Q.I. non culturale. Pertanto, dicono, la [illegible] nei Paesi industrializzati potrebbe [illegible] ricondurre a quella, più rapida, della criminalità, della permissività sessuale, dell'antiautoritarismo, della irreligiosità e della musica pop.

La scuola neozelandese arriva a conclusioni analoghe, insistendo sul loro carattere casuale. L'educazione [illegible] oggi, dicono i suoi sostenitori, riveste una forma meno punitiva e meticolosa che in passato.

[illegible] più che mai, la rapidità e la spontaneità [illegible] con l'[illegible] [illegible] passato era riservata ai dettagli, all'organizzazione o alla memoria. Il permissivismo, il [illegible] e le forme di estroversione della società industriali sono qui evocate come possibile causa di un fenomeno che resta comunque un «colossale enigma».

A dire il vero, il più grande enigma è la stessa intelligenza. Nessuno sa che cosa bisogna intendere con questa parola, che gli specialisti vorrebbero rendere accessibile ai metodi dell'indagine scientifica, mentre si tratta, evidentemente e essenzialmente di un concetto troppo sfumato.

Si ricorda in risposta dal francese Binet allorché inventò, ai primi del secolo, il principio dei test: «L'intelligenza è quella misura... a dei mio *test*», diceva.

Gli errori *evidenti* generati dal contesto verbale, educativo e culturale che impregnano i test di Binet, spinsero Wechler a mettere a punto, nel 1912, la nozione stessa del quoziente di intelligenza e due diversi test che consentivano di valutare aspetti distinti del funzionamento [illegible], verbale e non verbale. I test detti di Raven, o di Cattel, utilizzati per gli studi internazionali qui descritti non [illegible] verbali, ciò che non impedisce loro di [illegible] qualcosa che non si conosce... Ma riflettono verosimilmente meccanismi psicologici fondamentali sottesi a diverse forme di attività mentale.

Sarebbe errato confondere l'intelligenza con la rapidità di manipolazione di una informazione percettiva. Questa riduzione ha sollecitato, nel corso di questo secolo, un certo numero di ricerche, e tempeste etiche o politiche hanno costellato la loro storia.

Vanno ricordate, a questo proposito, le opere e le dichiarazioni di due scienziati americani, Shockley, californiano, e Arthur Jensen, che, negli Anni Settanta, pensavano di aver dimostrato con i loro studi sul quoziente di intelligenza verbale che il numero dei geni dell'intelligenza era più ridotto nella [illegible] nera che in quella bianca...

[illegible] Tutto ciò si trova nei confronti internazionali fatti oggi. Ma la perplessità stessa di coloro che conducono queste ricerche induce a interrogarsi sulla natura dei meccanismi mentali, il cui continuo miglioramento non può essere contestato in tutti i Paesi industrializzati.

Si tratta di una intelligenza induttiva un po' simile a quella dei cervelli elettronici? Lo sviluppo dell'informatica, della tv, della telematica, dei video-giochi condiziona una nuova razza di [illegible] in cui «intelligenza» sarebbe, in qualche misura, una meccanica condizionata, sulla natura della quale non è escluso che le ricerche sull'intelligenza artificiale gettino strani bagliori?

Il mistero è, per ora, completo, e non si può del tutto escludere che convenga tale sino alla fine del secolo. [illegible] e quando il prossimo [illegible] del Q.I. non verrà [illegible] politologi, sociologi e psicologi a interrogarsi questa volta non sulle sue origini, ma sulle conseguenze per l'evoluzione delle civiltà umane.

Dr. Escoffier-Lambiotte

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

dall'Italia

I vincitori del premio «Comisso»

TREVISO — Sono stati proclamati ieri sera dalla giuria popolare i vincitori della nona edizione del premio letterario nazionale «Giovanni Comisso» per la narrativa e la biografia. Su una rosa di otto autori, selezionati lo scorso maggio dalla giuria tecnica, professionisti e studenti trevigiani hanno scelto per la sezione riservata alla narrativa Fabrizio Dentice con «Egnazia e gli efferati», edito da Adelphi (71 voti su 38, ma per la prima volta si sono contate schede bianche, ben 7). Per la biografia invece primo premio per Anthony Burgess con «La vita in fiamme», edito da Mondadori (17 su 38). Alessandro Galante Garrone («Calamandrei») è giunto terzo con 6 voti, dietro a Giuseppe Campolieti («Caterina Cornaro»).

A Zucconi il premio Estense

FERRARA — Vittorio Zucconi con l'opera «Il Giappone tra noi» edito da Garzanti si è aggiudicato la 28ª edizione del Premio Estense. Zucconi ha prevalso, alla terza votazione, ottenendo 27 voti, precedendo don Francesco Puschini con «Concertino romagnolo», Aldo Rizzo con «Guerra e pace nel Duemila» e Giuseppe Turani con «Briganti e gentiluomini della finanza italiana».

Il «Meraviglia» a Antonio [illegible]

NAPOLI — Si è svolta a Procida nei giardini dell'antico palazzo Caldora alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura Amelia Cortese Ardias e del sindaco di Procida Enzo Esposito la cerimonia di consegna del [illegible] letterario [illegible] Morante — L'isola di Arturo» assegnato ad Antonio Debenedetti per il romanzo «Spavaldi e Strambi», edito da Rizzoli.

Il premio è stato istituito dall'amministrazione comunale con il patrocinio della regione Campania per ricordare il grande scrittore che a Procida soggiornò per lunghi periodi negli anni '30 ambientandovi il suo famoso romanzo «L'isola di Arturo». La giuria era composta da Dario Bellezza, [illegible] Giuntella, [illegible] Pedulà, Jean Noel Schifano, Gabriela Sica e Paolo Volponi.

De Mita «sul lettino» di Musatti

ROMA — Cesare Musatti, il più grande psicanalista italiano, ha idealmente messo sul [illegible] lettino De [illegible] in una intervista pubblicata dal settimanale *L'Espresso* nella quale si giudica pesantemente il rapporto con la politica del segretario dc e lo si consiglia a «*tornare a giocare a scopone con il prete di Nusco*».

«*Mi è davvero un peccrono!* — dice Musatti —. *Come si può affidare a uno con la guida della maggior forza politica del nostro Paese? E come può pensare, lui, di trovare comprensione nel suo partito, con le cose che va dicendo? Con queste confessioni è come se avesse già dato le dimissioni dal posto che occupa*».

Milano: al salone Smau trionfa il mondo dell'informatica

La vita scandita da un computer

In Italia un [illegible] ogni 1120 abitanti, nel '90 negli Stati Uniti uno ogni tre [illegible] - Cresce del 30% l'anno l'offerta di programmi - E in casa e in ufficio si dilata lo spazio del dialogo elettronico

[illegible] — Il caso del ragazzo danese colto da «sindrome da computer» preoccupa poco. Non se ne conosce il nome. Si sa solo che un'équipe di psicologi [illegible] quartiere dei quasi [illegible] una convalescenza [illegible] video e alla tastiera (da 12 a 16 ore al giorno). Il [illegible] non fa più [illegible] tra uomini e terminali, [illegible] autoprogrammi, ha paura a dormire, soffre d'insonnia. Ne parla il «Bet-[illegible] per i medici» di Copenaghen. Questa vicenda è però solo una nuvola nel cielo sereno dell'informatica, che proprio in questi giorni [illegible] a Milano [illegible] [illegible] in corso [illegible] Smau [illegible] delle macchine per ufficio), una delle dieci manifestazioni in Fiera [illegible] coinvolgono l'informatica.

Entusiasmo [illegible] pubblico, buoni affari (71 mila [illegible] l'anno scorso), giraldoni di video policromi, stampatrici, telefoni «intelligentissimi». Lo stesso linguaggio dei giovani visitatori si adegua. Il corpo umano viene chiamato anche «hardware». Se uno ha idee valide, si dice che è dotato di un buon «soft», e così via. Avviene insomma da noi lo stesso fenomeno [illegible] negli [illegible] Uniti della sociologa Sherry Turkle: il computer è «il secondo io»; dalla frequentazione alle sue macchine nascono metafore nel parlare quotidiano.

[illegible] esperti fanno i [illegible] fa la vendita dell'«home-video» segna il passo, il settore che non [illegible] di espandersi a [illegible] sostenuti il quello della [illegible] dei programmi di [illegible] cifre differenti perché è un campo nuovo e in tumulto. «Cresciamo a un ritmo di circa il 30%, l'anno» comunica Roberto Bianchi, segretario dell'Assintel. [illegible] ne che radunа [illegible] imprese che producono servizi informatici, circa [illegible] sono 260? Perché l'Assintel è appena nata, nel febbraio di quest'anno. Si è staccata dall'Anasin, [illegible] cazione originaria [illegible] categoria (ci si raccolgono circa [illegible] imprese), che però aderisce alla [illegible] Confindustria, sta al Terziario [illegible], avallando quindi una doppia anima, una industriale e l'altra commerciale.

Invece quelli dell'Assintel fanno parte per se stessi. «Combattiamo una battaglia — dice Bianchi — perché noi dell'informatica non [illegible] riconosciuti come soggetti autonomi: non possiamo vendere al credito agevolato e quindi abbiamo difficoltà a trovare i capitali. E' una carenza di cultura e di normativa. Il sistema economico-creditizio ancora non [illegible] certo».

Le conseguenze di questa situazione non sono lievi. «Soffriamo [illegible] un alto tasso di [illegible] tecnicità, nel nostro settore — [illegible] infatti Bianchi —. Perché c'è l'esigenza che occorrono pochi denari per mettere su un'impresa di software. Invece il ciclo [illegible] un prodotto dura in media due anni. E dopo? Che cosa si vende? Un secondo prodotto, da definire mentre il commercialismo [illegible] primo. [illegible] approntare un prodotto nuovo costa da 500 [illegible] un miliardo. Da qui [illegible] necessità di finanziamenti. E non bisogna dimenticare che chi fa il salto e si mette [illegible] proprio in penare è un tecnico, non un imprenditore già affermato».

Ad ogni modo l'Assintel tutela associati da tutta Italia: per il 60% sono però lombardi. «E' quindi giusto dire — conclude Bianchi — che Milano e la Lombardia sono il capitale dell'informatica». D'altra parte le imprese iscritte nelle due associazioni sono solo le più importanti. In tutto il calcolo [illegible] le imprese [illegible] siano ormai tra le 3500 e le 5000, con circa 40 mila addetti e un giro d'affari sui 4000 miliardi.

Il boom dell'offerta risponde alla domanda del mercato. Alcune statistiche dicono che in Italia i terminali sono circa [illegible] mila, uno ogni 1120 abitanti. Lo spazio da riempire è dunque [illegible] tanto, ma si pensa [illegible] negli Stati Uniti nel '90 ci sarà un terminale ogni tre abitanti. Parallelo a questo boom informatico è la caduta degli atteggiamenti apocalittici. Un'ulteriore prova s'è avuta al convegno organizzato nell'ambito [illegible] fiera, dal titolo non si capisce bene se tronco e tardo-umanistico: «Quo vadis». Bene, gli ottimisti, gli integrati, [illegible] prevalso su tutta la linea. Per esempio il sociologo Domenico De Masi ha ripreso in pratica le immagini di McLuhan: siamo già diventando, dei «raccoglitori», come dei nomadi che allegramente raccolgono frutti dagli alberi.

Addio, destino duro dei «pianisti», gli agricoltori che zuppano sui campi. Si lavora meno, si crea di più, liberamente. «Io sono negativo — ha detto De Masi — Per me va benissimo». E Alain Minc, braccio destro di De Benedetti in Francia, è stato categorico: «D'ora in poi non avremo più alibi. *La nuova tecnologia consentirà il massimo di decentramento, la flessibilità, di partecipazione. Se allora, per esempio, la burocrazia sarà ancora poco umana, la colpa sarà [illegible]*».

Intanto i sociologi hanno individuato un nuovo terreno d'analisi. Sembra che siano sempre più numerosi i [illegible] di famiglie in cui [illegible] o più membri [illegible] gran parte delle ore domestiche al dialogo con il computer sanitario o al dialogo con i familiari. Questo inedito corpo a corpo informatico non sarebbe privo di conseguenze nell'equilibrio della società-famiglia. Mancano ancora studi in riguardo. Si profilerebbe tuttavia un'accentuata tendenza a vivere da «single». Le cifre dicono qualcosa: [illegible] recente indagine coordinata da [illegible] Martinotti, sui dati anagrafici del Comune, rivela che i «single» a Milano sono certo di più dei 163 mila dell'81. E proprio ora è nata una rivista [illegible] per [illegible] Che ruolo gioca il computer in tutto questo quadro? E' ciò che sarebbe interessante sapere.

ed. al.

Caltanissetta: la gravidanza di 2 donne-giudice blocca i processi

Anche il tribunale è in maternità

Il presidente degli avvocati: «La sezione civile non si riunisce da tre mesi, alcuni colleghi non guadagnano più un soldo» - Altri magistrati in attesa di trasferimento

[illegible], [illegible] quarto mese

CALTANISSETTA — La gravidanza della dottoressa Maria Giovanna Gambino procede come meglio non potrebbe. Nessun disturbo, una maternità serena, soprattutto tanta, ma proprio tanta partecipazione [illegible] passa giorno che un avvocato, un cancelliere, un giudice non chiedano notizie, [illegible] s'informino premurosi.

Tutto bene? Ma questo bambino quando nasce? Ohè, perché finché il [illegible] evento non si sarà compiuto la sezione civile del tribunale di Caltanissetta continuerà a non poteri riunire. Sono già «saltate» le [illegible] di tre mesi: l'arretrato, già notevole, comincia a [illegible] [illegible] tono.

Anche la signora Pasqua Quartararo comincia a sentirsi un po' soffocata dalle attenzioni. E suo figlio, quando arriva? La corte d'assise, temporaneamente priva di uno dei suoi componenti, soppiò in maniera sempre più vistosa, la causa al blocco, gli avvocati continuano a protestare. Giovedì prossimo, anzi, si riuniranno in assemblea generale [illegible] proclamare uno sciopero: non contro il diritto del giudice [illegible] naturalmente, ma per quell'incredibile situazione di abbandono che dal nuovissimo tribunale di Caltanissetta fa fuoriuscire un sempre più deserto.

«Poco alla [illegible] qui si sta bloccando tutto», [illegible] Rino [illegible], presidente dell'Ordine degli avvocati. Cause civili, certo, [illegible] inchieste penali, anche delicatissime indagini sulla mafia. Proprio qui, all'ultimo piano [illegible] bunkerizzato, [illegible] Curto, giudice istruttore, ha [illegible] l'inchiesta per l'assassinio di Giacomo Ciaccio Montalto e quella sul procuratore Costa. Proprio qui si celebrerà fra breve — se gli scioperi non lo bloccheranno — il processo per la strage di Pizzolungo, l'agghiacciante lavatrice di tritolo che fece saltare in aria il giudice Carlo Palermo.

Anche Lo Curto ha gettato la spugna: «*In queste condizioni lavorare è impossibile*», ha spiegato chiedendo il trasferimento a Firenze. Prima di lui l'altro componente l'ufficio istruzione, Giacomo Montalbano, se n'era tornato a Palermo. E a Palermo o [illegible] aspettano [illegible] essere trasferiti Salvatore Scalia, presidente del tribunale, Michele Agrigoglio, il procuratore generale, i sostituti Francesco Messineo e Pietro Grasso, ed anche Francesco Paolano, presidente di sezione alla corte d'appello. «*Qui non si fruita di organici giudiziari* — ha dichiarato quest'ultimo a «La Sicilia» — *ma di uomini, mai di cifre, di ambienti. La stessa realtà in cui visse Ciaccio Montalto, quella [illegible] Carlo Palermo. Lo stato di abbandono in cui vengono lasciati giovani di occupatissimi [illegible] problemi maggiori*».

«Sì, il [illegible] la *qualità delle indagini, la gravità dei [illegible] [illegible] discorsi non contano nulla*», incalza il presidente degli [illegible] teoria degli *indici appiattisce ogni altra valutazione, si contenta e determinare gli organici solo in base ad asettici calcoli sulla produttività. Statisticamente [illegible] processi per incidenti stradali valgono più di un'inchiesta lunga e complessa sulla criminalità [illegible] *gestazione*...».

Il Caltanissetta di incidenti [illegible] se ne verificano pochi: gli «indici» partoriti non riviano [illegible] il colpo questo piccolo tribunale si è trasformato in punto di frontiera.

E' il codice di procedura a [illegible] [illegible] indagine che coinvolga un magistrato deve [illegible] svolta nel distretto di appello più vicino, quello in [illegible] il giudice lavora. E Caltanissetta rappresenta la sede obbligata per inchieste su fatti di cui magistrati sono stati vittime (Ciaccio Montalto), in cui avrebbe dovuto essere (Palermo), *per casi di corruzione* (Costa), per decine di altre vicende che coinvolgono giudici di [illegible] o Trapani.

Un lavoro [illegible] dunque, in un posto accanto: [illegible] è difficile capire perché, in [illegible] condizioni, la stessa pattuglia [illegible] magistrati [illegible] però ad assottigliarsi sempre più attraverso il gioco dei trasferimenti.

Per gli avvocati, combattere questo progressivo stato [illegible] abbandono è stato [illegible] percorrere tutta [illegible] liturgia della protesta. Riunioni, [illegible] giunte, [illegible] poi nei giorni scorsi la dichiarazione di guerra. Molti puntano sui grandi temi dell'anti-[illegible] qualcuno [illegible] su questioni più prosaiche: «*Il tribunale civile non si riunisce da mesi* — spiega l'avvocato Natale —, *le udienze, dopo i cinque anni d'istruttoria, vengono ormai rinviate* [illegible] *un anno all'altro. Ci sono colleghi che non guadagnano più un soldo...*».

Giuseppe Zaccaria

Nozze in paracadute

Il singolare matrimonio nello Spezzino - I due sposi sono atterrati sul sagrato della chiesa

LA SPEZIA — Si sono lanciati insieme dal bimotore [illegible] pianare [illegible] sul sagrato della chiesa e uniti in matrimonio una mezz'ora più tardi, è accaduto ieri pomeriggio a Ortonovo, un comune della vallata del Magra, in provincia della Spezia.

Gli «sposini volanti» sono due giovani paracadutisti i quali, dal marzo scorso, sono entrati a far parte della nazionale italiana. Lei si chiama Marina Ugolini, ha 24 anni e fa la commessa a Sarzana. Lui, [illegible] Fontana, di 27 anni, è impiegato di banca a Vigevano.

La spettacolare cerimonia si è svolta ad un palo di chilometri di distanza dall'aeroporto di Luni ed è stata seguita da un pubblico molto numeroso composto in prevalenza [illegible] soci dell'aeroclub di Luni.

Alfio e Marina si sono lanciati da un'altezza di circa 4000 metri ed hanno compiuto diverse evoluzioni prima di atterrare sul sagrato della chiesa del [illegible] «Santo Sangue» di Ortonovo, tra gli applausi della folla.

In canonica Alfio e Marina si sono tolti le tute ed hanno indossato gli abiti da cerimonia. Poi si sono presentati davanti al vicario della diocesi spezzina monsignor Luciano Ralli il quale li ha uniti in matrimonio. «*Non è per spettacolarizzare la cerimonia che abbiamo [illegible] di 'pioverе' dal cielo* — hanno spiegato i due giovani sposi —. *L'abbiamo fatto per propagandare il paracadutismo acrobatico, una disciplina sportiva frequentata, purtroppo, da pochi giovani*».

Dopo un breve viaggio di nozze i due sposini partiranno, il 4 ottobre, alla volta di Foz do Iguacu, in Brasile, dove parteciperanno alla settima edizione dei campionati del mondo di paracadutismo [illegible] Con loro saranno anche i nazionali [illegible] Ruspi e Gustavo Amola, che hanno fatto loro da testimoni.

PORTAFORTUNA PREMIATO

Roma. L'immagine del presidente del Consiglio Giovanni Goria che la quarta gaffe scaramantica in Senato durante il dibattito sulla fiducia al governo, lo scorso 31 luglio, è la chiave dell'anno». E' stata premiata dalla giuria del 2° premio nazionale «Chiara Sardegna» per la cronaca fotografica e televisiva, promosso dalla Sarl. L'autore è Franco Brambatti dell'Ansa

L'[illegible]ro lancia l'allarme: «Le condizioni igieniche [illegible] disastrose»

A Napoli un'altra emergenza, i rifiuti

NAPOLI — Nel vicolo Lungo Trinità degli Spagnoli un budello che taglia in due i «Quartieri» a ridosso di via Toledo, i segni [illegible] terremoto di sette anni fa sono ancora visibili. Le impalcature metalliche sostengono le facciate dei palazzi più duramente colpiti dalle scosse del novembre '80. Dietro quelle ragnatele di tubi d'acciaio c'è di tutto: stringhe [illegible] tossicomani, vecchi scaldabagni, materassi squarciati, ma soprattutto tanta immondizia lasciata a marcire sotto il sole. «Qui gli spazzini si vedono assai di rado. Quando vengono, non lasciano mai la strada completamente pulita, a meno che qualcuno gli paghi un caffè. E un caffè. In questo caso, costa caro: almeno trentila lire», protestano i residenti che, terrorizzati [illegible] topi che di notte infestano il vicolo, hanno scritto una lettera ad un quotidiano.

Da una decina di giorni napoli è invasa dai rifiuti. Cumuli di spazzatura mettono a dura prova la pazienza e la salute degli abitanti dei vicoli e delle strade del centro. Nei quartieri già colpiti dall'emergenza idrica, che ha reso necessario un drastico razionamento [illegible] qua, compaiono i primi sintomi di una rabbia a [illegible] trattenuta: qualcuno, l'altra notte, ha ammassato decine di sacchetti a perdere della nettezza urbana [illegible] centro dell'elegante via Chiaia. In piazza Vittoria, a poche centinaia di metri dal lungomare, dove sorgono gli alberghi più esclusivi, l'immondizia non raccolta da quattro giorni è stata incendiata.

In [illegible] Municipio, nel vecchio *Hotel de Londres*, un tempo simbolo dei fasti di una città che ormai sembra vivere in [illegible] stato di [illegible] emergenza, si trovano gli [illegible] dell'assessorato alla nettezza urbana. Le belle stanze frequentate un secolo fa da ricchi industriali e affaccendati erediere sono ogni occupate da dipendenti comunali visibilmente annoiati e da un assessore che si dichiara «*molto, molto preoccupato per le disastrose condizioni igieniche in cui i napoletani* [illegible] costretti a vivere».

Tocca a lui, ad Antonio Cigliano, socialista, affrontare un problema che le giunte [illegible] succedutesi negli ultimi quindici anni e due commissari prefettizi non sono mai riusciti a risolvere. «*Stiamo facendo il possibile per liberare la città dai rifiuti*, [illegible] approntando un piano per riorganizzare il servizio. *Il progetto* dovrebbe essere pronto *tra una quindicina di giorni*», ripete come [illegible] suoi predecessori.

In teoria il servizio [illegible] nettezza urbana ha tutte le carte in regola per funzionare alla perfezione: [illegible] dipendenti, 130 camion per la raccolta dei rifiuti solidi, trentuno sedi distaccate in tutti i quartieri di Napoli non sono poca cosa, anche in una città che conta poco meno di un milione e [illegible] di abitanti e che produce milleduecento tonnellate di immondizia al giorno.

Ma le cifre ufficiali non rispondono alla realtà. Dei trentuno circoli, diciotto rischiano la chiusura perché pericolanti o invasi da topi e scarafaggi. Su centoventi automezzi, [illegible] venti sono disponibili: gli [illegible] sono guasti, o in disarmo perché vecchi, o non sono ancora stati consegnati dalle fabbriche produttrici.

Dei settecento dipendenti, [illegible] duemilacinquecento sono impegnati nella raccolta dei rifiuti: gli [illegible] quattrocentocinquecento risultano «distaccati» presso altri uffici, come autisti, fattorini, uscieri, o si occupano della manutenzione del palazzo di giustizia e della pretura. Recuperarli al servizio «attivo» sembra impossibile, tanto che il Comune ha dovuto fare ricorso al costoso meccanismo degli appalti, come è spesso accaduto in passato.

La raccolta dei rifiuti è affidata per un buon cinquanta per cento a ditte private, che hanno assicurato a caro prezzo l'intervento di una settantina di automezzi. Ma i contratti scadranno il trentuno dicembre prossimo. Che accadrà dopo? Tutto fa pensare che i tempi dell'emergenza saranno lunghi. L'assessore Cigliano assicura che «*dieci tecnici incaricati stanno sodo per approntare un piano di riorganizzazione del servizio*», ma aggiunge subito che mancano i duecento miliardi [illegible] per la realizzazione dell'opera.

«Non ci resterà che ricorrere ancora una volta ai privati, [illegible] *unica che il Comune sia in grado di assicurare il servizio*», annuncia Cigliano [illegible] con una differenza rispetto al [illegible]: dall'1 gennaio, infatti, la raccolta dei rifiuti sarà affidata interamente alle ditte associate in dodici consorzi.

Fulvio Milone

Gli esuli a Trieste 40 anni dopo l'accordo con la Jugoslavia

Istriani a raduno in tricolore

Sono decine di migliaia: hanno lasciato la Dalmazia e Fiume nel '47 - Sono ancora alla ricerca di una identità - «La gente non sa nemmeno che esistiamo come comunità» - Il msi ha tentato una strumentalizzazione nazionalistica, è stato isolato - In piazza si intrecciano le storie della diaspora

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Sventolano bandiere tricolori, in piazza Unità e a qualche balcone della città vecchia. Con la sua carica di «italianità». Trieste ospita il raduno dei profughi dalla Dalmazia, da Fiume e dall'Istria, le terre che passarono alla Jugoslavia per effetto del trattato di pace firmato il 10 febbraio del 1947 a Parigi.

Sui manifesti, il messaggio del Presidente della Repubblica: «Sono lieto — ha scritto Cossiga — di portare i miei più fervidi alla comunità istriana, fiumana e dalmata di Italia, ai quali mi il pensiero commosso e nell'intera nazione, nel dell'atto che suscitò come doveroso epilogo delle tragiche vicende belliche l'esodo dalle adriatiche». E' l'unica pubblica che i partecipanti a questo incontro finora accolto.

Ci sono stati tentativi di intromissione: la voglia di cavalcare una simile manifestazione il forte trova Così il tentativo maestrini nel raduno degli «esuli».

Si riversano nella piazza dell'Unità d'Italia scolaresche, capannelli di fronte al porto e guardano dirigersi verso le banchine. Alcuni sono venuti dal Canada,

le schiere missine sono state bloccate: il questore ha vietato cortei e comizi del movimento sociale in piazza dell'Unità d'Italia, dalle sono adiacenti e alle feste di Servistra. E il divieto vale anche per qualsiasi altro partito.

Del resto, la maggioranza dei profughi rifiuta etichette, respinge propositi di strumentalizzazione. Gente che, a 40 anni dalla diaspora, ripete di essere ancora in cerca di un'identità, con un senso di abbandono. Dice Claudio Scioli, membro della giunta di presidenza dell'Unione degli istriani: «Noi abbiamo insistito perché i partiti politici si astenessero dal manifestare in questa occasione. Il raduno è soprattutto un momento in cui riaffermare, con il richiamo della memoria, i diritti di una comunità, anche se l'Italia i problemi degli esuli giuliani è ignorato».

Si riversano nella piazza dell'Unità d'Italia scolaresche, capannelli di fronte al porto e guardano dirigersi verso le banchine. Alcuni sono venuti dal Canada,

Un fitto intreccio di discorsi, e anche qualche nell'incontro. «Ma tu chi sei?». «Sono Piero, il figlio della Maria, quella che aveva la panetteria all'angolo della strada. Come, non Mi ricordi?». Ed ecco il riaffiorare di immagini lontane 40 anni.

Dietro il municipio, c'è una mostra che rievoca l'esodo: nelle foto, profughi in cammino con grosse valigie spalle, poi la di uno centri di raccolta, bicicletta appoggiata pareti, due polli agganciati.

Qui, tra quanti a pescare al raccolgono Giovanni a Fiume anni vive a di moglie e tre figli la nel a Fiume lavorava nel cantiere navale. «Fui quella scelta perché vedevo che tutti quanti partivano. Capite? Venivano a mancare gli amici, I Così decisi di andare. Ma, le assicuro, niente politico: io non ce l'avevo con gli jugoslavi, loro non mi fatto niente. Certo che abbandonare la propria casa è sempre amaro. Adesso ci siamo rifatti una vita. E penso che dalle mie parti non tornerò più».

Angelina Saftich, fiumana, sposata e madre di due ragazzi, abita a Novi Ligure. Anche lei fu «esule» nel '48. Ora sospira: «La gente non sa nemmeno che noi esistiamo, come comunità. Di noi bisognerebbe che si parlasse un po' di più». A Fiume, Angelina aveva un bar, in calle Canapini. «Perché me ne andai? Guardi, anch'io non avevo niente contro gli jugoslavi, ma il nostro era è un altro modo di vivere, tutto qui».

Mario Spada e la moglie Mirella De Malo si tengono per mano nella piazza in cui il raduno va ingrossandosi. Lui è di Orsera, lei di Pola. Spada, come tanti altri, lo sa che molti profughi da quelle terre erano accusati di collaborazionismo, di avere un solido legame con il fascismo. «Però, se qualcuno vuole andare ad Orsera, troverà scolpiti i nomi di 19 nostri morti nei campi di sterminio nazisti. E tanti hanno combattuto contro i tedeschi, nella Resistenza, hanno avuto i beni bruciati. Sì, bisogna dire la verità, ce n'erano anche di quelli che collaborarono con i nazifascisti, ma non si dimentichino tutti quelli che li combatterono».

Si riprende il filo delle memorie dell'esodo. «Io — racconta Mirella De Malo — non avevo il papà. Ci portò via la mamma. A Pola rimase soltanto una zia, che era sordomuta: ebbe paura dell'incognito. Noi andammo a Bari, nel campo profughi: lì avevamo diritti da tende, da coperte stese. Ci restammo 8 anni».

Vivendo che stesse insieme fanno un pezzetto di storia sulla quale sono rimaste ombre, incertezze. Oggi istriani, fiumani, dalmati della diaspora ricercano la loro identità a Trieste. Saranno decine di migliaia. Dalle cerimonie a Monrupino e Basovizza, i morti foibe, alla manifestazione in piazza Unità d'Italia, attorno alla quale ci sono cordoni di polizia. in questo stalgia influiscono che ma i profughi cantavano: «Va pensiero».

Giuliano

I CAVALIERI ZOOFILI

Bologna. Da ieri dodici guardie ecologiche a (otto uomini e quattro ragazze) svolgeranno un servizio di tutela dell'ambiente, oltre che di difesa degli animali. La prima uscita i cavalieri zoofili ai giardini Margherita ha suscitato la curiosità dei ragazzini (Telefoto Ansa)

dall'Italia

Piloti rinviano lo sciopero, voli regolari

ROMA — In seguito al rinvio ad ottobre (dal 5 al 10) dello sciopero proclamato dal 21 al 26 settembre dall'Associazione professionale piloti di linea (Appl), l'Alitalia e l'Ati hanno confermato che nella prossima settimana tutti i voli delle due compagnie si svolgeranno regolarmente. (Ansa)

A «Oggi Sud» licenziati i tipografi in sciopero

CATANZARO — Tredici dei 22 poligrafici del quotidiano calabrese *Oggi Sud* sono stati licenziati a seguito di uno sciopero attuato l'altro ieri per rivendicare il pagamento di spettanze arretrate. Lo ha reso noto il direttore della testata Nino Dolce, che è anche presidente della cooperativa editrice del quotidiano.

Dolce sostiene che lo sciopero «è ingiustificabile, poiché è stato attuato senza preavviso e quando era stato assicurato che sarebbero stati liquidati le spettanze arretrate» e ha una denuncia alla magistratura «per abbandono del posto di lavoro». I lavoratori e la Cgil replicano lo sciopero a tempo indeterminato. (Ansa)

I veterinari pubblici «Siamo la metà del necessario»

VIAREGGIO (Lucca) — I veterinari pubblici italiani sono attualmente meno trentila, mentre la metà di quanti ne occorrerebbero per i nuovi compiti di vigilanza, di tutela, di prevenzione zootecniche e salute umana. E' quanto è emerso dal ventesimo congresso nazionale del sindacato dei veterinari, che si è aperto ieri con una relazione del segretario Elio Gallina e con l'intervento di rappresentanti ministeri della dal Parlamento, Regioni e Comuni.

«La sciopero della categoria — ha affermato Gallina — con i suoi effetti devastanti sui mercati, sull'economia e sul consumo, malgrado rigida autodisciplina e la garanzia delle urgenze e delle emergenze, è un'arma determinante deve essere resa sempre più efficace e verrà impiegata per migliorare i servizi veterinari, qualora non stesso contrattazioni, le proposte di legge e sindacali».

veterinaria — secondo quanto questo che si concluderà — deve entrare a pieno nella concezione e nella medicina preventiva, una equipe integrata con i medici.

(Ansa)

Massoneria e Pitagora

ROMA — I massoni si sono dati appuntamento in un albergo romano discutere, il pensiero filosofico-scientifico Pitagora, sull'uomo, la scienza e le dinamiche del potere. Salutando il positivo rilancio dell'accordo sugli euromissili tra Usa e Urss, ieri aperto i lavori del secondo Convegno internazionale. Pitagora 2000. Il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia Armando Corona, esponente della Comunione di Palazzo Giustiniani. (Ansa)

nel partito pensionati

ROMA — Scissione nel partito nazionale di difesa pensionati, soprattutto la delusione ultime elezioni. al pndp ci da oggi nuovo partito dei pensionati. Il cui leader è Carlo Paturno.

Per il segretario pndp, Achille Paschinetti, si è trattato solo dell'espulsione dei esponenti del partito, fra i quali Paturno, in seguito loro «condotta poco limpida». Questa viene però contestata dagli scissionisti: non espulsione trattereb-be, ma della ufficializzazione del nuovo partito dei pensionati. (Ansa)

Minacciate nuove agitazioni dopo la pausa estiva

I Cobas: «Ma la scuola non è riappacificata»

Seminario sulla natura dei comitati: movimento o sindacato

ROMA — Un'aula sovraffollata, delegati da tutta Italia, un caldo insopportabile e insegnanti Comitati E' un nazionale: due giorni di lavoro, fitto «A giugno stato deciso in maniera ufficiale, punto fermo, un'abdicazione netta — dice un professore di Ascoli Piceno — Ci siamo iscritti dicendoci che la pacificata. Ora dicono finalmente che così non può andare per far vedere che i Cobas esistono, e che la scuola è tutt'altro che pacificata».

Ma si ricomincia daccapo. Da giugno ad oggi in provincia ci stato assemblee, ni. Alcune delegazioni arrivate all'appuntamento di un documento unitario. Altre no. Ma c'è stato che tenuto vivo le «noti-» l'anno scorso, quando il movimento è nato e «siamo fuoriusciti un lungo sonno» come ricorda un delegato di Padova: in primavera a Firenze c'erano insegnanti che venivano da 25 province, a giugno — a Roma — s'erano più che raddoppiati, adesso capitale rappresentate scuole.

«Siamo alla ripresa iniziative Cobas», annuncia un delegato Osvaldo. E incalza: «Le sono urgenti». C'è la legge finanziaria, giorni arriva al Consiglio ministri e «stabilisce quello il governo vuole fare sulla nostra pelle». C'è il problema dei precari che non sono stati riconfermati mila solo a Milano, devono i criteri programmazione chetto di lavoro. chiede il diritto sembrano per i Cobas scuole.

Le questioni rimaste in sospeso sono tante. E il vi della tesi le sostengono non s'è attenuata. Ecco una delegata Padova: «E' mestiere dell'insegnante che completamente ridefinito. Vanno cercati un modello reclutamento che non riproduca i difetti del precariato, un modello di orario di lavoro che tenga specificità di questo lavoro, un livello retributivo che sia adeguato, forma di aggiornamento professionale che non ripetano quelle finora offerte prospettivo direttori collegate alle università, ad esempio».

Il problema che al seminario Roma dovrebbe trovare una risposta, riguarda l'organizzazione del movimento. chi il «movimentista» dei Cobas e rifiuta l'ipotesi di una struttura definita, nel timore questa si traduca in meccanismo rigido, tipo dei sindacati autonomi. Secondo altri, in pratica, le fragili garanzie formali che finora i Cobas si sono dati sono sufficienti per che le prendano quelli che dedicano al più tempo, dispongono di una esperienza politica e sindacale maggiore, sono in grado di controllare l'immagine offerta all'esterno. Per molti questa è la scommessa che si apre: trovare un'organizzazione che non sia né sindacato né movimento, evitando sia il modello già conosciuto di sindacato (accusato di burocratizzazione, subordinazione agli equilibri politici, verticismo) sia la prospettiva di privo di «contenuti garanzie formali democrazia». Da qui una serie di discussioni su rappresentanza e decisionalità, criteri finanziamento e tesseramento, durata dei mandati e modalità elezione dell'esecutivo. votazioni sono previste per oggi. Lunedì tornano a scuola.

Liliana

I macchinisti Cobas spiegano perché bloccano l'Italia dei treni

Le ragioni del ferrovieri

«Si guida 2 o 4 ore, ma in realtà siamo impegnati per 8» - Chiedono 300 mila lire di aumento e più riposo - «Se guadagnassimo negli Anni 60, oggi avremmo 3 milioni al

TORINO — «Ma quali rivendicazioni corporative! presidente Ligato ha appena detto manderà pensione 8 mila ferrovieri non più idonei al servizio. Il nostro sta diventando un mestiere duro e senza soddisfazioni: è quello che vogliamo cambiare. E nell'interesse un'azienda che organizzarsi da».

Nei depositi locomotive delle Fs la tensione è al massimo. I Cobas, grevieria e con solo, piccolo gruppo di coordinamento, riusciti a bloccare tutta l'Italia dei treni: giovedì hanno scioperato 20 mila su

Una mobilitazione spontanea precedenti senza bandiere, fuori dal sindacato e contro l'azienda. Ma motivazioni reali, giuste o che siano, sfuggono milioni di lasciati improvvisamente a piedi per Perché dunque la maggioranza del personale di macchina continua a rifiutare un contratto, già siglato sindacati, ricluso l'orario di e la busta-paga?

Risponde con calma Carlo Pozzo, uno dei 20 mila macchinisti lungo a Torino, 25 anni di azienda: «Perché che non abbiamo più incentivi. Facciamo esempio: prendiamo *fs* per macchinista, essere chiarato inidoneo a servizio ora fragile umana. Oggi è una liberazione: vivo molto meglio e si guadagna la stessa cifra».

Vediamo stipendi: milione e 300 mila per giovane 5° livello, mila in più per il «maestro» al 6° livello. «E ti fermi qui — aggiunge Pozzo — non è come *Mancini*, *greteria Filt-Cgil*: mi accusa che abbiamo più di un *milione e 800 mila lire* in *busta-paga* è un incompetente, è in malafede». Nessuna possibilità di carriera? «Certo: qualcuno, due su dieci, può diventare capo-deposito».

In passato, con i vecchi regolamenti le vecchie qualifiche, diverse? Mario Gaspani, altro macchinista, al sindacato: «Quando si cantava *quel famoso ritornello delle mille lire al* se ne guadagnavano *Nel 1960, un "macchinista approvato", che corrispondeva al allievo, arrivava a 140 mila. Con lo stesso parametro, oggi, dovremmo avere almeno 3 milioni in*». Allo- i colleghi del «Solo in parte, quando dicono che non c'è incentivo. Infatti viene *Ferrovie* per lavorare, ma per avere una pensione».

Tutti parlano di turni stressanti, di ritmi, malattie causate lunga permanenza sui locomotori rumorosi. Quanto guida, in realtà, un macchinista italiano? Risponde Pozzo: «*Tre ore e 2 o 4 di oggi. Ma non significa nulla. impegnato almeno 8: devi presentarti in deposito, oppure al treno, prendere in consegna il locomotore, controllare i documenti. Poi dal guida, supponiamo fino a a Genova. Qui puoi riposarti un altro treno, in vettura, fino a un altro locomotore che ti aspetta non ci sono ritardi) e guidare un altro periodo. Ma capita spesso pernottare fuori, nei dormitori delle stazioni, dove riposo davvero poco».*

Ma i Cobas, oltre ad un mila lire mese, chiedono un riposo supplementare e una riduzione di orario: «*Le altre categorie stanno scendendo a ore settimanali, no a 200 e un riposo completo ogni 4 giorni. Potremmo benissimo scendere a 160 ore alla e due giorni di riposo consecutivo ogni 7». Non ci il pericolo di mettere in crisi l'organizzazione? «No, razionalizzare i turni. La ha già dimostrato di saperlo fare, alla fine di maggio, quando è partito l'orario estivo. Ha risparmiato 1600 macchinisti».*

altro potrebbe essere l'agente un uomo, due, in macchina, fanno da tempo i francesi. I ferrovieri, però, non credono ai rimedi: «Con un solo macchinista in cabina di guida bisogna ridurre l'arco di impegno. Oggi si fa su carta linee: si può stare in china per un massimo di 160 chilometri consecutivi, oppure 200, andata e ritorno con un intervallo. I francesi lo fanno su tutta rete e i macchinisti hanno una media di guida di mila chilometri l'anno. Noi facciamo 50-60 mila in coppia: il rapporto è lo stesso».

La ricetta-Cobas, in stanza, è semplice, ma costa 300 mila lire in più nuovo livello (T), per incentivare il macchinista, nuova organizzazione lavoro per l'orario e raddoppiare i riposi. La Fs, che non ha riconosciuto i Cobas, vendetti ha aperto spiraglio: «Siamo disposti a discutere, ma sulla base piattaforma più discussa sindacato».

Domani una delegazione di incontrerà e autonomi Filt-Cgil: non riterrà soddisfacenti i risultati. Il 2 ottobre i treni si fermeranno ancora per 24 ore.

Bruno Gianotti

Denunciato a piede libero milanese già arrestato in passato perché si faceva passare per sacerdote

Insegnava in due scuole, era un truffatore

MILANO — «Ma guarda come assomiglia a Tamagnone! nostro insegnante italiano», hanno commentato allievi e dell'istituto Lindberg Milano, giorni fa, fronte alla fotografia di Luigi Sala, pubblicata «La Notte» in un servizio che rievocava vicende indagini locali quel Luigi Sala, negli anni scorsi più volte condannato perché, nomi diversi, continuava a spacciarsi per prete? Che abbia «messo le tonte a posto»?

Sala non aveva completamente, che da una vita si fa passare per sacerdote, e che dall'85 ha persino assunto le generalità di un'altra persona, il professor Giuseppe Tamagnone. Ha avuto anche un paio di ricoveri di pochi giorni in ospedale psichiatrico, sembra per improvvise

Però se fosse stato una vera e propria malattia non avrebbe fatto così a lungo una serie di travestimenti

ad ottenere l'altrui rispetto e considerazione. Ieri è stato dall'incarico e a piede libero per «usurpazione di titoli ed onori», «falso in certificazioni pubbliche» e «sostituzione di persona».

Il professor Giuseppe Tamagnone esiste realmente, ha 53 anni, è laureato in lettere e filosofia; frequentò il seminario vescovile di Torino, per un certo periodo prete e dopo qualche anno lasciò l'abito. Ed è ovviamente all'oscuro del raggiro. Luigi Sala, 39 anni, era iscritto ai primi corsi del medesimo seminario ai tempi in cui Tamagnone concludeva i suoi studi.

Non per quale ragione idee, di ricordi, di emozioni, a viene in mente di mettersi proprio le generalità di quel suo vecchio compagno, quando, nell'autunno dell'84, si presenta per insegnare italiano e storia all'Istituto Aeronautico di via Curtatone, (privato, riconosciuto dallo Stato e frequentato da futuri piloti e del traffico aereo).

Falsissimi documenti inoccepibili: diploma di laurea, attestato di abilitazione all'insegnamento, certificato del cancelliere giudiziario di Torino, documento dell'Usl '74 di Monza che lo qualifica «esperto in pedagogia e del provveditore». le prestazioni altrettanto inoccepibili: «Il professor Giuseppe Tamagnone» riscuote la generale stima di allievi, gaulitori e colleghi.

Introverso, questo sì, vestiti scuri con maglia nera e collo bianco rigido a testimoniare la sua condizione di «religioso», grandi lenti spesse, abitudine a parlare con voce e occhi bassi. In casa sua, a Milano, in via Tremarenda 5 — l'elenco telefonico cita: Sala professor Luigi — non sale mai nessuno. I colleghi vengono soltanto a sapere che ha per lungo tempo ospitato un giovane scappato di casa, abbandonato. «Per carità cristiana», spiega lui stesso a chi glielo osserva, e le medesime parole ripete ai poliziotti. Il registro conferma agli agenti che Sala non gli ha mai chiesto nulla in cambio dell'ospitalità, e che il suo comportamento è stato estremamente corretto. «Però era noioso, ecco, voleva sempre stare a parlare, mi faceva le paternali», racconta.

Luigi Sala

In questura, Luigi Sala prima nega, poi si mette a piangere e confessa. C'è già un fascicolo consistente, e quando, nata Lissone (dove tuttora conserva residenza), Sala si trasferisce a Cepagatti, in provincia di Pescara: riesce a farsi nominare vice-parroco e per otto mesi celebra le funzioni.

Scoperto e denunciato, nel '71 dice di nuovo messa, questa volta in esposto al quale — che fratempo ha dichiarato di essere stato ordinato sacerdote nel '68, a Santa Maria Maggiore a Roma — viene condannato a tre mesi di reclusione.

Passano ben 13 anni — in che modo li avrà vissuti? come si sarà presentato? — e nell'83 ci ritorna. Il parroco della chiesa «Scala Coeli» di Rossano Calabro, in provincia di Cosenza, riceve una sera la visita improvvisa di un giovane sacerdote del Nord, stanco, amareggiato e afflitto da seri problemi alla vista. Ha bisogno di capitalità, di calore umano e soprattutto di un lungo periodo di riposo da trascorrere il più lontano possibile da Milano.

Il buon prete calabrese gli spalanca le braccia, ma ci sono troppe lacune nella conoscenza della liturgia di questa giovane anima in pena. Da Rossano Calabro a Milano parte una richiesta di informazioni e Luigi Sala finisce di nuovo in carcere per altri tre mesi.

A questo punto, proseguire nel solo personaggio del sacerdote potrebbe diventare pericoloso. Per continuare ad ottenere l'altrui rispetto e considerazione, c'è un secondo ruolo, quello dell'insegnante, altra aspirazione frustrata di Sala, che in gioventù è stato per qualche anno sia seminarista sia universitario in lettere.

Così arrivano le otto ore alla settimana all'istituto Lindberg, e, da tre mesi, un incarico di altre sei ore al De Amicis.

Poi succede che nei giorni scorsi un operaio modenese si spacci per carabiniere e che i giornali, sulla scia di tale vicenda, rievochino altre storie di imbroglioni. Pubblicando pure le fotografie.

Ornella Rota

Bologna: via la preside di ferro

La responsabile dell'istituto bolognese «Marconi» ha autorizzato un'assemblea - La controversia con e alunni dura

BOLOGNA — La contestata «preside di ferro» di è di centro critiche. Questa volta, a le polemiche, è stata la un'assemblea studenti per martedì prossimo. E', di tempo, l'ultimo capitolo di un braccio di ferro che dura ormai da due anni e che oppone la professoressa Maria Antonietta Macerri, preside istituto tecnico «Marconi», altre componenti

Docenti, e genitori ne hanno sollecitato più volte l'allontanamento. Il ministero fatto nulla, avviando la pratica di trasferimento per incompatibilità della preside.

La decisione professoressa Macerri è stata giudicata dai rappresentanti studenti nel consiglio istituto «una provocazione inaccettabile, ad inasprire ulteriormente il clima della scuola». I giovani alunni hanno un duro comunicato in cui affermano che la preside ha deciso di negare l'assemblea generale «contestando il regolarità della richiesta e l'ordine del giorno attraverso argomentazioni chiaramente pretestuose».

«La preside Macerri — prosegue il comunicato — ha così riconfermato quella sua visione antidemocratica della scuola che due anni fa ha causato un mese di sciopero da parte degli studenti», decisi a rivendicare il loro diritto, facendo svolgere ugualmente all'interno dell'istituto l'assemblea che deciderà quali forme in atto per ottenere l'allontanamento definitivo della preside».

Gli studenti ritengono inoltre «scorretto che per il terzo anno consecutivo l'istituto sia il quale sioni per la gravi negligenze provveditore agli Enzo Martinelli, il quale da sempre declina le proprie responsabilità, chiedendo altri di prendere decisioni a lui competenti, al solo scopo di stancare ed

studenti, professori e genitori».

«Lo riteniamo responsabile — conclude il comunicato degli studenti dell'istituto tecnico — delle eventuali degenerazioni del conflitto all'interno del nostro istituto».

La protesta degli studenti, in con l'avvio del nuovo anno scolastico, sembra tacitamente appoggiata dagli insegnanti. Potrebbero rivelarsi infine decisivi per il futuro dell'istituto bolognese. L'auspicio è che il ministero della Pubblica istruzione accolga i tempi relativi alla pratica di trasferimento della professoressa Maria Antonietta Macerri. Un provvedimento ormai indispensabile per restituire all'istituto tecnico bolognese. «Le eventuali degenerazioni del conflitto», a cui fa riferimento il comunicato degli studenti — infatti un rischio le, in grado di turbare il regolare svolgimento degli studi.

(Ansa)

Finale: la figlia del cuoco arrestato racconta la sua odissea

«Senti uccidere la mamma»

Nunzia Nigro ha detto ai carabinieri: «Mio padre mi ha accusato dell'omicidio, l'avessi saputo avrei rivelato tutto» - Il fratello: «In casa abbiamo sempre parlato del delitto»

Il tiranno liberatore

Un fatto di cronaca ci permette di fare delle considerazioni su alcune dinamiche familiari che si verificano piuttosto frequentemente. L'episodio, in sintesi, è il seguente: un uomo ha ucciso la moglie dieci anni fa occultandone il cadavere con l'aiuto dei figli allora adolescenti. Dopo un lungo periodo in cui la famiglia è vissuta unita e apparentemente in accordo, la figlia maggiore ha deciso di andare a vivere insieme alla zia. A quel punto il padre denuncia la ragazza per l'omicidio della madre.

Nonostante questi dati andrebbero inseriti in un ben più ampio retroscena della storia familiare per poterne prendere diversi aspetti, si possono tuttavia fare delle ipotesi riguardo alle motivazioni psicologiche che determinano comportamenti così anomali e tragici.

Ad esempio possiamo supporre che la figura materna fosse odiata dai tre figli in modo negativo e oppressivo; del resto, questa è un'esperienza comune nella fase adolescenziale, quando la tendenza a atteggiamenti aggressivi verso la madre, sentita come rappresentante una dimensione infantile cui ci si deve distaccare.

Quest'esperienza, di per sé comune, sfocia talvolta portata all'estremo, per cui uno dei membri del gruppo familiare, in questo caso il padre, si fa strumento del desiderio dei figli divenendo una sorta di liberatore. Si può ricordare un caso analogo che avvenne qualche anno fa in una borgata romana, quando un ragazzo uccise il padre considerato un tiranno da tutta la famiglia per la sua violenza: anche questa situazione un individuo appartenente al nucleo si è fatto carico di un'azione cui nella sua tragicità deve assurgere una dimensione collettiva che colpa su tutti per renderla più sopportabile.

E' un sentimento che nasce, seppure in un modo patologico, l'unione della famiglia, la quale condivide un terribile segreto riguardante ciascuno, e che esclude invece il mondo esterno. Spesso, anche in questo caso, la complicità è rafforzata dall'affetto morboso che s'instaura tra il padre e la figlia maggiore.

Una volta compiuto il delitto s'instaura una forte complicità tra i famigliari, il segreto in diviene una sorta di vincolo indissolubile. A ciò diversi fattori psicologici: in primo luogo senso di colpa condiviso, affiancato comunque da paure reali quali le minacce implicite del padre (questi aveva tempo fatto scendere il coltello nella sua giacca alla figlia maggiore), la paura di perdere seguito rivelazione l'unica figura genitoriale rimasta; il terrore della disgregazione di quella struttura, la famiglia appunto, che permette e garantisce la sopravvivenza dei membri più giovani.

Il nucleo familiare, nel caso in esame, al sperta nel momento in cui la figlia maggiore desidera allontanarsi dalla casa paterna, rompendo il rapporto viziato per anni e voltando le spalle ad un passato colpevolmente condiviso. Il padre, animato probabilmente da quello stesso sentimento di gelosia che l'aveva spinto ad uccidere la moglie, si serve del delitto passato nel tentativo estremo di mantenere l'equilibrio, seppure patologico, su cui si fondava famiglia.

Ecco il perché dell'accusa, formulata da lui con denuncia anonima di far ricadere la responsabilità dell'omicidio sulla figlia. Ma proprio quest'accusa che rivela un desiderio di autopunizione: l'uomo non poteva non sapere l'occhio della giustizia si sarebbe rivolto contro di lui.

Tutto a dinamiche molto profonde presenti in tutte le famiglie: i rapporti genitori e figli, così intensi e ambivalenti, acquistano un di drammaticità nel momento del distacco. La separazione viene e vissuta serenamente laddove gli equilibri presenti nel gruppo permettono sopportare l'angoscia dell'allontanamento, ma quando nella parentale intervengono elementi di patologica, allora la violenza diviene protagonista

Carotenuto

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Per oltre nove anni hanno saputo che il loro padre era un assassino, che aveva ucciso la madre, fatto a pezzi il corpo, li aveva conservati in frigorifero e poi gettati in un bosco. Salvatore, 23 anni, Nigra, 23 anni, e Nunzia, di 21, i figli di Francesco Catapano, il cuoco arrestato per il «giallo delle Manie», sono stati miti. Perché? Sono stati minacciati, hanno taciuto per amore, ci sono episodi di vita familiare ancora da chiarire?

Dice Nigra Catapano: *«La versione sul delitto di mio padre è sostanzialmente giusta. Non è vero che papà ci minacciava, con noi si è sempre comportato correttamente, le altre sono menzogne»*.

avete taciuto? *«Fatti nostri»*.

Umberto Cavallo, l'avvocato di Nunzia Catapano, fermata e poi rilasciata dopo le accuse del padre (*«E' stata lei a uccidere mia moglie»*, aveva scritto ai carabinieri), spiega ciò che, in sostanza, la ragazza ha raccontato al giudice durante gli interrogatori: *«Se avessi saputo che mio padre sarebbe un giorno arrivato a denunciarmi, esitato a raccontare . Non l'ho fatto per non rovinare ciò che era restato dell'armonia familiare»*.

questo con l'atteggiamento che le avevano assunto negli ultimi tempi con il padre. Nell'inverno si trasferite a Londra, in cerca di lavoro soprattutto dimenticare, e il cuoco fino in Inghilterra per riportarle a casa. All'inizio dell'estate avevano trovato lavoro in due pizzerie di Pietra Ligure e, un mese fa, avevano lasciato la casa del padre, a Loano, per vivere da sole in una camera ammobiliata in via Boito, a pochi passi da un pensionato a Pietra Ligure.

Francesco Catapano aveva minacciato le due figlie con un coltello, l'11 agosto, nel dehors della trattoria in cui lavorava Nigra (risulta da un verbale dei carabinieri). Solo l'intervento del titolare della trattoria, che cacciò il cuoco, evitò forse guai peggiori. Nigra aggiunge: *«E' vero, volevo che tornassimo a casa, ma noi non eravamo d'accordo, pensavamo anni di lasciare la Liguria»*.

Salvatore Catapano, il figlio minore, dice: *«In casa abbiamo sempre parlato del delitto, cercando di rimuovere dalla memoria quel fatto terribile. Nunzia era la più coinvolta, dalla stanza vicina aveva sentito tutto, aveva tribuito che cosa fosse accaduto»*.

E ancora: *«Papà, la sera stesso del delitto, ha raccontato tutto nei minimi particolari»*.

Come avete vissuto questi anni? *«Lui era morboso, possessivo con le mie sorelle, non ci ha mai minacciato»*.

Dagli interrogatori, dai racconti dei tre figli, dai verbali messi insieme dai carabinieri di Savona e Loano, emergono però molte contraddizioni. I figli sostengono che il cuoco con loro si comportava bene, però devono ammettere l'episodio delle minacce con il coltello. Ieri Nunzia Catapano lo ha confermato ai carabinieri di Pietra Ligure.

Possibile che siano riusciti a nascondere una terribile verità per tanto tempo? L'avvocato Cavallo ha una spiegazione: *«Subito dopo l'omicidio Francesco Catapano ha chiamato in Nunzia, le preso la e se l'è portata sul petto. Nella interna della giacca coltello e terrorizzato: glielo ha fatto toccare»*.

I tre dunque, nel terrore.

Gian Paolo Cartini

Terzo attentato in dieci giorni contro famiglie di lingua italiana

Bomba scoppia a Marano gravi danni a un edificio

Nessuna vittima - Una donna, vista la miccia accesa, si è salvata gettandosi dietro un'auto

BOLZANO — Riforma la tragedia l'altra notte in Alto Adige, a Marano: per la terza volta in dieci giorni un attentato dinamitardo è stato compiuto ai danni di un edificio abitato da famiglie di lingua italiana, ma è già la quattordicesima volta dall'inizio dell'anno che i terroristi prendono di mira cittadini o forze dell'ordine.

Verso le 2, Maria Luisa Puzo, 34 anni, padre siciliano, madre tedesca, rientrando a casa ha scorto un involucro con la miccia che bruciava. Il tempo di rifugiarsi dietro una macchina e la bomba, confezionata con oltre un chilo di dinamite al plastico, è esplosa: un boato seguito da una tempesta di calcinacci, vetri e infissi. La deflagrazione ha causato seri danni al palazzo. Per un puro miracolo non si avute vittime.

L'edificio appartiene alla cooperativa dei vigili urbani e si trova in via Wagner, nel quartiere popolare «Maria Assunta», alla periferia di Merano. Il condominio (sei piani) ospita 12 famiglie, in prevalenza di lingua italiana. I primi due piani erano temporaneamente disabitati. Le famiglie di Leone Grosselle e Silvano Soffiati infatti si trovavano ancora in ferie. Quest'ultimo è subito rientrato con la moglie e il figlio di pochi mesi durante la notte.

Sul posto sono accorsi magistrati e forze dell'ordine, che hanno anche istituito posti di blocco lungo le strade principali, ma senza risultati. I dinamitardi sono fuggiti comodamente attraverso un vigneto, allontanandosi quindi su un'auto condotta da un complice.

E' ripresa la consueta rivendicazione da parte del gruppo «Tirol», che in altre aveva diffuso volantini pieni di minacce verso gli italiani e i moderati del gruppo di lingua tedesca definiti «traditori» per aver condannato gli atti di violenza.

Volantini del genere erano stati trovati in occasione dei due ultimi attentati, il primo nei dintorni di Lana d'Adige, sempre nel circondario meranese, il 10 settembre scorso l'altro giovedì scorso a Tiviano, in entrambi i casi gli obiettivi erano state due case cantoniere dell'Anas abitate anch'esse da famiglie italiane.

L'ultimo episodio era stato messo in relazione all'incontro fra il presidente della Volkspartei Magnago e il ministro per le Regioni Gullotta, vertice che aveva avviato il disgelo tra Roma e Bolzano sull'autonomia. Un passo in avanti che non è andato evidentemente a genio ai fautori del distacco dell'Alto Adige con ogni mezzo, bombe comprese.

Ma col passare dei giorni appare sempre più evidente il vero obiettivo dei terroristi: non solo minare la politica della pacifica convivenza fra i gruppi etnici ma anche logorare la popolazione di lingua italiana per indurla ad andarsene nella convinzione di poter arrivare a un Sud Tirolo «tutto tedesco».

Unanime la condanna delle forze politiche («L'episodio è destinato a creare un clima pericoloso e grave» ha dichiarato il presidente dell'Internazionale dc Piccoli), anche se le prese di posizione non bastano più di fronte a un'escalation terroristica inquietante. Nel giro di nove mesi gli attentatori sono passati dalle bombe intimidatorie nei confronti di politici (come l'attentato dimostrativo nei pressi dell'albergo dove soggiornava Andreotti a Capodanno) e forze dell'ordine alla popolazione civile.

Un parlamentare altoatesino, Lionello Bertoldi (pci), ha rivolto un'interrogazione al ministro dell'Interno per sollecitare sia il rafforzamento dei servizi di sicurezza e prevenzione sia una più efficace azione dei servizi segreti che «fino ad oggi — afferma — sono arrivati soltanto all'arresto di un provocatore telefonico».

Gianni Armanni

ATTERRAGGIO IN AUTOSTRADA

Manila. Un A300 delle linee aeree filippine, in arrivo da Singapore, è regolarmente atterrato all'aeroporto della capitale, ma il pilota non è riuscito a frenare e il jet è finito col muso su una piazzola dell'autostrada sulla pista. Nessun ferito tra i 135 persone a bordo dell'«Airbus». (Telefoto Ap)

Omicidio Giorgieri arrestati due br

ROMA — Due presunti appartenenti all'Unione combattenti comunisti, Benedetto Cinti e Marco Starita, entrambi di 36 anni, sono stati arrestati alcuni giorni fa dalla Digos. La notizia si è appresa solo ieri. Marco Starita è di Ciancarlo, il brigatista del gruppo movimentista di Giovanni Senzani, condannato a 28 per appartenenza a banda armata.

Il mandato di cattura è stato firmato dal giudice istruttore Rosario Priore, il magistrato che conduce le inchieste sull'assassinio generale Giorgieri e sul fallito dell'ex consigliere economico di Craxi quando questi era presidente del Consiglio, Antonio Da Empoli. Entrambi gli attentati furono rivendicati dall'Unione combattenti comunisti. Secondo gli inquirenti sia Cinti che Marco ebbero in quei due agguati un ruolo marginale.

Cinti e sono stati bloccati giorni fa sotto casa dopo mesi di indagini e pedinamenti. Il primo in via Cecchetti 33, l'altro in viale dei Romagnoli 221, dove, nei mesi scorsi, furono arrestati brigatisti incriminati per attentati a Giorgieri e Da Empoli. Entrambi incensurati, Cinti e Marco Starita facevano parte del gruppo di Mario Jacone, catturato a Roma nel giugno scorso e risultato collegato a Moriorio, il brigatista che insieme a Paolo Cassetta acquistò la dai terroristi per l'attentato al generale Giorgieri.

Gli stessi Moriorio e presero nuovamente ad un primo tentativo di uccidere il generale verso il di dicembre del 1986, ma il tentativo fallì. Furono arrestati pochi giorni dopo.

Erano in un appartamento distrutto da un'esplosione di gas

Giallo con 2 morti a Viterbo

I due anziani uomini litigavano tempo per motivi condominiali - Un cadavere completamente carbonizzato, l'altro coltello piantato nel petto

VITERBO — Tragedia misteriosa, stamattina a Viterbo alle 10 a Viterbo in un appartamento di Pinzi, nel quartiere del Pilastro. Un uomo di 70 anni, Remo Valeri, un suo conoscente, Alfredo Ciucci 77 anni sono stati trovati morti vigili fuoco accorsi dopo un'esplosione di gas. Sul luogo si si è recato il sostituto procuratore della Repubblica di Viterbo, Renzo Petroselli, il capo mobile Maria Adelaide Cola e il sindaco cia.

Molti i punti oscuri nella vicenda: sul pianerottolo il cadavere del coltello da cucina tutta la lama all'altezza sterno. Il davere in un'altra dell'appartamento completamente carbonizzato. I due erano in lite da lungo tempo per motivi condominiali.

Lo scoppio ha mandato frantumi i di abitazioni ha provocato gravi lesioni all'intero stabile dove abitano otto famiglie. Un anziano inquilino abitante al piano inferiore colpito forte di è ricoverato in ospedale, le sue condizioni comunque non sono gravi.

Salvi la moglie del Valeri che al momento dell'esplosione era in un negozio distante dalla sua e il figlio Angelo che in un primo tempo si temeva fosse una due vittime. Il giovane era uscito presto per sergenti del Battaglione ed è verso le 11 trovando davanti a molta gente che osservava le finestre anteriti della sua abitazione.

Ad chiarire il mistero, si è aggiunta una pistola Beretta 7,65 di provenienza ignota, accanto al corpo del Valeri.

Sembra accertato che la fuga di gas sia stata causata da pentolino che sul fornello. L'acqua fuoriuscendo ha spento e forse scintilla causata dalla pistola — i coinquilini dei Valeri dicono aver sentito due detonazioni ravvicinate — ha la dell'appartamento.

Remo nella stanza da letto a terra, e — c'era la«Bereta». L'altro era steso nell'ingresso il coltello piantato nello Secondo quanto medico legale aveva anche nell'addome un foro di proiettile, che gli investigatori presumono sparato dalla pistola che vicina all'altro corpo.

Ma non si sa ancora se i due si siano vicendevolmente uccisi la pistola ed il coltello ritrovati nell'appartamento, e se la causa della morte sia la violenta esplosione. I due corpi saranno sottoposti oggi ad autopsia.

«Sono queste le parti parole — dice il della squadra mobile questura Viterbo, Maria Cola — con le quali cercando di scena di quanto accaduto in quella casa: Remo Valeri morto nella stanza d'ingresso, colpito certamente da più e probabilmente da alcuni colpi pistola; Ciucci era nella stanza da letto ed ha accanto la pistola. Il po era talmente stravolto dall'esplosione che l'autopsia potrà se aveva anche ferita da taglio o da fuoco. Numerosi bossoli erano sparsi un po' per tutta la casa».

Mafia risarcirono i danni al rapitore di Dozier

Il diritto riconosciuto dalla Cassazione - Il brigatista Di Lenardo potrà così rivalersi per il trattamento subito - Gli agenti colpevoli di tentata violenza privata aggravata

ROMA — E' calato il sipario al processo per le sevizie subite dal brigatista Cesare Di Lenardo, uno dei terroristi che rapirono il generale americano Dozier. Il br potrà ottenere il dei danni per le violenze subite ad opera tre agenti Nocs Daniele Amore, Laurenzi e capisquadra Giancarlo Aralla del secondo reparto celere della polizia, che cinque anni fa liberarono Dozier nel covo prigione Pindemonte a Padova. Lo ha stabilito la quinta sezione penale Cassazione, presieduta Guido Quaglione.

La Suprema Corte configurato il di tentata violenza privata danni del brigatista, di conseguenza ha applicato ai quattro imputati l'amnistia presidente della Repubblica il 16 dicembre scorso. Pur essendo stato così definitivamente annullate le condanne inflitte a loro carico nell'84 dalla Corte d'appello di Venezia, i tre agenti del Nocs e l'ufficiale dovranno indennizzare il br Di Lenardo in un separato giudizio civile.

I quattro erano accusati di aver caricato il terrorista nel bagagliaio di un'auto la sera del 31 gennaio '82 e di averlo portato prima in aperta campagna e poco dopo nelle docce di una caserma. In entrambi i luoghi lo avevano sottoposto a minacce e violenze, costringendolo a ingoiare grandi quantità di acqua e sale, affinché si decidesse a rivelare ciò che sapeva e a collaborare con le autorità.

Il 15 luglio '83 il tribunale di Padova inflisse un anno e due mesi di reclusione all'agente Amore, mesi al capitano e dodici mesi Janni e Laurenzi (tutti precedentemente arrestati), ritenendoli responsabili di di autorità contro un detenuto (fu modificata l'originaria imputazione di sequestro di persona e degli altri capi d'imputazione stati). Agli accusati fu però concessa l'attenuante di agito per motivi di particolare valore morale.

Per un quinto imputato, il commissario di polizia valore Genova, gli atti furono invece prima udienza dibattimentale, perché nel frattempo eletto deputato nelle liste del (ora però l'immunità parlamentare caduta sendosi, l'onorevole Genova, ripresentato.

Il verdetto primo grado fu parzialmente riformato il 26 '84 dalla Corte d'appello di Venezia che, dopo aver derubricato il reato di abuso di autorità in quello di privata consumata, ridusse le condanne: dieci mesi ciascuno ad Aralla ed Amore ed otto mesi a Di Janni e Laurenzi.

La Cassazione ha giudicato erronea la conclusione d'appello, modificando per quarta volta consecutiva questo processo il capo imputazione. La Suprema Corte, pur i quattro responsabili, è giunta tutti i posti a due pluriaggravati violenza privata e di tentata violenza privata continuata integrano invece l'unico di violenza privata, rientra però

Pierluigi Frasa

NUOVE PROSPETTIVE PER LO SPAZIO DEL LAVORO

Più di 250 espositori italiani ed esteri, su una superficie di 40.000 mq: non solo per i mobili d'ufficio, ma per una nuova globale strategia dello spazio del lavoro, nella sua identità fisica e concettuale.

Visita EIMU, per essere veramente aggiornato sulle nuove prospettive. Di oggi e di domani. Visita EIMU: troverai la risposta giusta alle tue esigenze.

4° EIMU

DAL 16 AL 21 SETTEMBRE Promossa congiuntamente da Comit e SIMAU

A Palermo il presidente dell'ospedale si difende e accusa

Il pollaio? Tutti sapevano

«Da anni avevamo denunciato la situazione all'interno del nosocomio e nessuno ci ha aiutato» - «Infermieri e medici non sono poliziotti» - Multe e denunce: la prima sarà per il coltivatore di fichi d'India

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — «Stiamo accertando *tutte le responsabilità*». Così il sostituto procuratore della Repubblica Carmelo Carrara, che venerdì, con una improvvisa irruzione di [illegible] urbani ha scoperto nell'ospedale [illegible] Palermo un pollaio, una coltivazione di fichi d'India, una discarica abusiva e decine di venditori ambulanti. I prossimi [illegible] saranno interrogati come testimoni il presidente Migliore, il [illegible] sanitario Giuseppe Lima e il [illegible] tore amministrativo Francesco Verra.

E proprio il presidente Migliore [illegible] con dichiarazioni [illegible] con [illegible] fuoco. [illegible] la [illegible] a posto, avevamo [illegible] *tempo denunciato puntualmente ogni cosa*», dice il presidente, confortato dal dottor Lima (fratello del potente eurodeputato ed ex sindaco [illegible] Salvo Lima), che aggiunge: «*Sin dal 1984 avevamo segnalato alla polizia la presenza del pollaio*».

«*Così come viene presentato* [illegible] *giornali questo episodio non ci rende giustizia* — afferma il presidente Migliore pesando le parole —. *I fatti hanno una dimensione diversa e soprattutto ci spiace di essere descritti come chi ha consentito e tollerato questo* [illegible]».

Il racconto del presidente mette sotto [illegible] questi [illegible] «*La presenza del pollaio l'abbiamo ripetutamente segnalata, l'ultima* [illegible] *viaggio scorso, al commissariato* [illegible] *polizia di zona*») e lascia intendere [illegible] sabili e dipendenti [illegible] «Civi[illegible] hanno fatto il [illegible] per [illegible] via la corte dei miracoli installatasi nell'ospedale.

«*Quando i* [illegible] *impiegati sono* [illegible] *pollaio, per* [illegible] *perità* [illegible] *decentrato rispetto* [illegible] *padiglioni, invitando Quartaro* [illegible] — riferisce Migliore — [illegible] *resti costretti a* [illegible] *a causa dello sua* [illegible] *sione. Anche gli addetti alla* [illegible] *che* [illegible] *in funzione all'ingresso principale debbono sostenere veri e propri scontri fisici con* [illegible] *ambulanti che pretendono* [illegible] *ad ogni costo e con gli* [illegible] [illegible] *che affollano i viali che invece dovrebbero essere sgombri per consentire ai ricoverati* [illegible] *passeggiare nel verde*».

Quanto alle bancarelle dei venditori ambulanti, il presidente [illegible] nosocomio sostiene che la polizia [illegible] intervenuta [illegible] più volte, [illegible] [illegible] ambulanti, [illegible] via gli agenti, [illegible] sempre tornati [illegible] più spavaldi [illegible] prima. [illegible] *progetto di recintare l'ospedale esperita ancora il relativo finanziamento e la commissione di controllo ha bocciato una delibera per l'assunzione 24 ore su 24 di vigilantes in grado di garantire un adeguato servizio di sicurezza*.

«*L'organo di* [illegible] *ci ha replicato* [illegible] [illegible] *pensarci i nostri dipendenti e non le guardie giurate* — spiega il dottor Migliore —. *Non ci si vuole rendere conto che medici ed amministrativi, infermieri e portantini non possono certo svolgere compiti di polizia*».

Inoltre l'organico è fortemente sottodimensionato ed occorrerebbe il 20 per cento di personale in più, ma le assunzioni sono bloccate dal 1970 dalla legge statale che, appunto, le impedisce. «*Per coprire i vuoti lasciati da 300 dipendenti andati via* [illegible] *gli* [illegible] *anni* — rileva amareggiato Migliore — *abbiamo dovuto bandire 400 concorsi, che possono essere espletati soltanto* [illegible] *fatto la* [illegible] *imposta* [illegible] [illegible] *vigenti*».

[illegible] procura sta per [illegible] [illegible] prima denuncia: obiettivo Giuseppe Quartaro, l'allevatore [illegible] polli e galline [illegible] [illegible] cominciato [illegible] coltivazione [illegible] fichi d'India.

Già dieci [illegible] fa Quartaro fu denunciato per aver trasformato un [illegible] del recinto ospedaliero [illegible] pascolo per mucche e capre, ma la vicenda [illegible] stata [illegible] dimenticata e l'uomo [illegible] [illegible] perlamentare tornato a fare «da padrone» [illegible] il suolo del nosocomio come sua proprietà.

L'accusa che sta per scattare [illegible] è di occupazione abusiva di suolo pubblico, [illegible] che sarà addebitato [illegible] a sette [illegible] (uno [illegible] [illegible] deposito di detersivi e generi vari in un sottoscala del padiglione Chirurgia) accusati inoltre di esercizio abusivo [illegible] attività commerciale.

[illegible] degli ambulanti stratt[illegible] ieri mattina ha fatto [illegible] chiusura [illegible] allo studio del presidente, il dottor [illegible] Migliore, [illegible] democristiano. E' lo stesso [illegible] bulante che [illegible] fa minacc[illegible] di gettarsi dal terzo pia[illegible] di [illegible] dei reparti dopo [illegible] per l'ennesima volta era stato invitato a [illegible] no [illegible] letti degli [illegible] i venditori [illegible] rischiano una multa fino a 2 milioni [illegible] una sanzione amministrativa, niente di grave, anzi routine per gente che giornalmente nella strade e [illegible] mercati [illegible] multe per occupazione abusiva di suolo pubblico.

Antonio Ravidà

Rinnovato a Napoli il miracolo di San Gennaro

NAPOLI — Il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro, patrono di Napoli e della Campania, si è rinnovato ieri mattina alle 10,01 dopo soli trenta minuti di preghiera nella chiesa cattedrale dove erano assiepati oltre cinquemila fedeli molti dei quali stranieri.

Il miracolo è avvenuto subito dopo che l'arcivescovo di Napoli, Michele Giordano, [illegible] invocato il santo a dare [illegible] *segno della sua sofferenza* e *del suo* [illegible] *re*».

Per la prima volta dopo alcuni anni il sangue [illegible] nelle due ampollette [illegible] vetro al 6 completamente liquefatto. [illegible] solito rimanevano in sospensione piccoli grumi. Da qui i fedeli, [illegible] vuole la tradizione napoletana, hanno tratto immediatamente buoni auspici per il futuro della città.

(Ansa)

Oggi sfilata storica prima della corsa (due batterie [illegible] finale)

«Aceto» e otto fantini senesi alla conquista del Palio di Asti

Bocciata l'amazzone inglese, ingaggiato un giovane francese - Anche Goria in tribuna d'onore

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Gay Preston, cittadina inglese, appassionata di cavalli e amazzone spericolata, non si batterà oggi sulla pista in terra battuta della grande piazza del Palio.

Venerdì sera, alla corsa degli scudieri, riservata ai fantini ancora senza ingaggio, è stata eliminata in batteria per un soffio. «*Ho sbagliato, credevo di essere già arrivata al traguardo dopo i tre giri di pista e ho smesso* [illegible] *incitare il cavallo*» [illegible] giustificata la «fantina», [illegible] comunque, ha convinto [illegible] che i più scettici sulle sue capacità di restare in groppa ad un purosangue al galoppo.

«*Non ci* [illegible] [illegible] *alcun problema di galanteria,* [illegible] *davanti al consapevole* [illegible] *uguali. Lei voleva correre, ma non* [illegible] *trovare il modo giusto* [illegible] *rischiare sul suo* [illegible] *peccato. Non* [illegible] *sarebbe* [illegible] *assoluta. A Siena* [illegible] *donna corse sul* [illegible] *per la contrada dell'Aquila e finì* [illegible] *botte* [illegible] *quelli della Torre*» commenta [illegible] [illegible] detto «Canapino», [illegible] del Palio senese, che quest'anno è tornato ad Asti con il difficile compito di difendere il trionfo [illegible] dell'86, quando vinse per Nista. [illegible] [illegible] campo per la Cattedrale.

Canapino è uno [illegible] rappresentanti della [illegible] pattuglia di fantini senesi impegnati [illegible] Asti. La [illegible] «ro Aceto», al secolo Andrea [illegible] Gortes, ingaggiato per il terzo anno consecutivo dal rione IT (Tanaro-Trincere-Torretta) [illegible] cui ha già assicurato due secondi posti, ma non la vittoria. I biancoblu aspettano da più di 30 anni: «*L'87 sarà l'anno buono, Aceto ne è certo, abbiamo stipulato* [illegible] *lui un abbonamento per il* [illegible] assicura il rettore [illegible] Berardi, che guida il rione.

[illegible] presenza [illegible] [illegible] di altri 11 fantini senesi, è uno dei motivi di interesse e polemica del Palio di Asti, che si correrà oggi per la ventinovesima volta, dopo la ripresa del [illegible].

La paura [illegible] «combine» [illegible] spalle dei cavalli [illegible] borghi, aveva indotto gli astigiani [illegible] a sospendere la partecipazione [illegible] fantini forestieri. [illegible] [illegible] qualche anno le «frontiere» del [illegible] [illegible] riaperte. E ora, dopo la Preston, che vive però da tempo nel Monferrato, arrivano anche i francesi. Il rione [illegible] Martino-San [illegible] schiera oggi a [illegible] (a) Vissani Bourguignon detto «il Limosino». [illegible] [illegible] esperienza diretta di Palio e delle sue regole medievali [illegible] montati a pelo e possibilità di [illegible] gli avversari a colpi di scudiscio), ma con tanta voglia [illegible] emergere.

Però pronostici è difficile. Tutti i 13 borghi cittadini e i cinque paesi del contado [illegible] [illegible] carta giovali possibilità. Ci sono i cugini senesi Silvano e Mario Vigni impegnati per il rione di Santa Caterina e [illegible] Paolo [illegible] potrebbero fare «gioco di [illegible] e per la Torre[illegible] [illegible] c'è [illegible] Cottone, detto «Trucciolo» per la bionda [illegible] pigliatura alla paggetto, unico fantino astigiano [illegible] aver vinto [illegible] la contrada [illegible] Giraffa un [illegible] a Siena.

[illegible] dipende dal purosangue, tutti provenienti [illegible] gare regolari negli ippodromi e presentati con nomi [illegible] fantasia per [illegible] squalifiche, che devono influire [illegible] l'impatto [illegible] [illegible] [illegible] Palio; la folla, le urla, il sempre difficile allineamento al [illegible] [illegible] partenza.

La corsa (due batterie [illegible] finale) [illegible] preceduta dalla sfilata storica per le vie [illegible] città. Oltre ottocento sfilanti in costume medioevale (dame, armigari, cavalieri, sbandieratori) rievocheranno episodi e personaggi storici.

Quest'anno in tribuna d'onore [illegible] gremita di ospiti, anche il presidente del Consiglio Giovanni Goria astigiano, in visita ufficiale [illegible] [illegible] natale. Dicono i bene informati che [illegible] di [illegible] [illegible] diviso: [illegible] [illegible] Silvestro, dove abita [illegible] borgo San Pietro dove è nato?

Sergio Miravalle

Ieri a La Spezia la [illegible] assaltata dagli iraniani nel Golfo

E' rifornita la Jolly Rubino «Poteva essere una strage»

Racconta un ufficiale: «Se non avessimo avvistato i pasdaran, [illegible] avremmo avuto scampo»

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — Poteva essere [illegible] strage: ne parlano, [illegible] il molo d'attracco [illegible] «Terminal Magnaghi» nel porto della Spezia, gli uomini della «Jolly Rubino», la portacontainer «Ro-Ro» che la notte del 3 settembre scorso [illegible] colpita [illegible] da granate mentre era in navigazione nel Golfo Persico.

L'aggressione all'unità della linea «Ignazio [illegible] na». l'unica battente [illegible] ra italiana [illegible] copre regolarmente le rotte mercantili per l'Iran, l'Arabia Saudita e gli Emirati, è, com'è noto, il «casus belli» [illegible] quale [illegible] scatenato [illegible] [illegible] [illegible] nostro governo d'inviare la flotta verso le acque più agitate dell'Oriente.

Ora, la «Jolly [illegible]», unità mercantile che fa [illegible] [illegible] d'una serie «gemella» dal nome innocuo legato ai colori [illegible] [illegible] gemme («Smeraldo», «Topazio» ecc.) e per la quale forse l'appellativo «storico» può apparire eccessivo, è attraccata [illegible] Spezia, suo [illegible] minale [illegible].

[illegible] partita in [illegible] [illegible] un carico [illegible] [illegible] «povera» — pasta, conserve, [illegible] di pomodoro, marmo per costruzioni — ed è tornata, sostanzialmente in perfetto orario, con i container vuoti. In una giornata tersa, con la popolazione spezzina rivers[illegible] al mare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cinqueterre a [illegible] dere dall'estate che non pare decidersi a finire, la «Jolly Rubino», s'è materializzata all'orizzonte poco dopo le 10: sul molletto forse c'erano più giornalisti e operatori Rai che parenti, una domina in tutto.

C'è stata subito [illegible] prima spiegazione: «*I nostri mariti* — spiega [illegible] delle mogli — *ci* [illegible] *telefonato subito, poche ore dopo l'aggressione. Poi abbiamo continuato a ricevere telefonate rassicuranti, tutti i giorni. La paura* [illegible] *è insinuata in noi, dopo, a ripensarci, ma* [illegible] *è stato mai realmente la pensiero per i* [illegible] *cari*».

Il comandante d'armamento Armando Cervetto spiega che adesso i marittimi [illegible] [illegible] tutti a casa per oltre [illegible] Ci vorranno almeno [illegible] giorni per compiere [illegible] i lavori di riparazione [illegible] bordo dell'unità: per fortuna le partenze [illegible] scandite [illegible] quattro settimane, [illegible] il dato commerciale [illegible] [illegible] grave. Insomma, si cerca di minimizzare.

Adesso il mercantile attracca dolcemente con una manovra eseguita con con[illegible] noncuranza. [illegible] poppa [illegible] sono ormai apparsi tutti i ventuno i componenti dell'equipaggio [illegible] solo il comandante Guido [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] notturno s'è fratturato il femore ed è rimasto a Dubai).

Il castello di poppa parla da solo. La parte destra è martoriata di squarci, di fori slabbrati. E' lì [illegible] s'è [illegible] il fuoco dei «pasdaran».

Le mogli e i figli abbracciano i congiunti. Il primo ufficiale Federico [illegible] Carlo [illegible] familiari e visitatori all'interno della nave. Ci sono [illegible] che vanno [illegible] 50 ai 53, [illegible] vi [illegible] Pareti e soffitti sventrati, infissi divelti, sbarre di [illegible] contorte, fili elettrici [illegible] e neri [illegible] fumo.

«*Se non ti avessimo avvistati* — spiega il primo ufficiale con voce calma, stringendo a sé la moglie e le due figlie — *piangeremmo quasi certamente* [illegible] [illegible] *Hanno sparato a* [illegible] *ravvicinata, proprio contro la parte della nave dove dorme l'equipaggio*».

[illegible] il giornale di bordo: «*La* [illegible] *del 9 settembre alle* [illegible] *una e quindici minuti* [illegible] *stati destati da uno scoppio...*»

Com'è andata, dunque?

[illegible] documento redatto [illegible] comandante Monfredino parla chiaro: la «Jolly Rubino» navigava al largo delle isole Al Farisian e Al Arabian, quando il secondo ufficiale di coperta, Andreino Giovannelli, che era di guardia, ha scorto [illegible] lato destro [illegible] nave un [illegible] (forse una pilotina) che si dirigeva [illegible] Il mercantile italiano. Quasi contemporaneamente è piovuta [illegible] cannellata [illegible] [illegible] castello di poppa la prima granata esplosa da un bazooka.

A bordo della [illegible] spiega Giovannelli, c'erano quattro uomini, [illegible] giovani e [illegible] [illegible] barba, [illegible] gridavano e che s'affannavano attorno [illegible] l'arma. «*Ho subito fatto scattare l'allarme, suonando il campanello d'emergenza e dirlo*» — prosegue Giovannelli — «*e mi sono precipitato verso l'interno*».

Intanti i marittimi sanno che nei «vicoli» interni della nave [illegible] un sufficiente margine [illegible] sicurezza. «*Tutti sono* [illegible] — [illegible] il primo ufficiale [illegible] Carlo — *fuori delle cabine* [illegible] [illegible] *tesa gli elmetti di protezione e* [illegible] *i giubbotti salvagente allacciati alla meglio*».

E' allora quando [illegible] trasmette, è caduto banalmente il comandante. [illegible] s'è sciolto sulla nave il piccolo uragano di fuoco: [illegible] cinque [illegible] scagliate a distanza [illegible] ravvicinata. Una [illegible] ha raggiunto di striscio all'altezza d'una [illegible] pola il marittimo Giuseppe Bono, originario di [illegible] ria, ma residente [illegible] Porto Empedocle. Piccolo, bruno, barbuto. [illegible] solleva la [illegible] a mostrare la piccola escoriazione. «*Speriamo che sia il solo sangue italiano versato nel Golfo Persico*», [illegible] con ironia. **Paolo** [illegible]

Progetto etanolo al convegno sull'ambiente di Cervia

Guerra sulla benzina verde

Per gli esperti l'alcol agricolo è importante: «Petrolio e carbone bruciati distruggono l'agricoltura con piogge acide e effetto serra» - Polemiche sul ricorso [illegible] eccedenze

DAL NOSTRO INVIATO

CERVIA — [illegible] è chiuso tra [illegible] [illegible] pessimismi [illegible] convegno [illegible] «Cervia ambiente» dedicato alle [illegible] nergie, biotecnologie: [illegible] [illegible] lato, i relatori [illegible] una volta fatto [illegible] le meraviglie delle scienze [illegible] logiche che, specie facendo leva sull'agricoltura, potrebbero promuovere entro il Duemila [illegible] sviluppo [illegible] più grandi guasti ecologici; dall'altro sono [illegible] la complessità e le meschinità di tante situazioni politico-economiche attuali. L'ultima giornata congressuale era [illegible] il tema della «benzina verde», [illegible] fabbricazione di etanolo, ovvero di alcol etilico, ricavato da prodotti agro-forestali.

L'aggiunta [illegible] un 5 per cento di etanolo [illegible] benzina depurata [illegible] piombo, dicono in [illegible] comune il prof. [illegible] [illegible] dell'U[illegible] [illegible] Genova, e Vito Pignatelli, dell'Enea, provano effetti positivi riconosciuti dalla Comunità scientifica internazionale: migliora la combustione e riduce del 20-30 per cento [illegible] [illegible] ossido di [illegible] e [illegible] incombusto nel [illegible] scarico. In [illegible] a motore alimentati completamente con etanolo, la riduzione di ossido di carbonio e di idrocarburi [illegible] giunge rispettivamente [illegible] [illegible] [illegible] 44 per cento.

Non [illegible] [illegible] sull'importanza del ricorso all'alcol «agricolo», aggiunge il prof. Enzo Tiezzi, dell'Università di Siena, organizzatore del convegno di Cervia. «*Le energie fossili come petrolio e carbone sono usate nei trasporti nel riscaldamento e nella produzione* [illegible] *elettricità, ovvero nello stragrande maggioranza del sistema produttivo. Ma petrolio e carbone, bruciati, distruggono l'agricoltura con le piogge acide e con l'effetto serra. Ora, l'agricoltura può sostituire una parte di queste energie fossili* [illegible] *biomasse rinnovabili,* [illegible] *l'etanolo, eliminando in* [illegible] *colpo piombo, effetto serra e piogge* [illegible] *da solfo*».

Però, se in una prospettiva generale le argomentazioni scientifiche [illegible] [illegible] che superabili perplessità [illegible] [illegible] tecnico, e sul piano dell'attualità che le cose si complicano. La produzione di bioetanolo, secondo programmi che [illegible] Europa stanno tentando di imporsi, do[illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] agricole [illegible] Cee, grano in primo luogo. [illegible] congresso di Cervia, a questo proposito, più oratori hanno rilevato quante aberrazioni già esistono nel mercato agricolo comunitario.

[illegible] esempio, in Italia la produzione di soia, a otto anni [illegible] suo avvio, [illegible] [illegible] superato la [illegible] [illegible] soltanto perché la soia [illegible] fica [illegible] un sostanzioso sussidio comunitario, pari [illegible] 50 per cento del prezzo di [illegible] prodotto [illegible] mercato internazionale. [illegible] coltura del [illegible] [illegible] ta, con 170 [illegible] lire per quintale [illegible] tabacco Brighi prodotto. E grossi contributi [illegible] [illegible] altre produzioni agricole, dal riso in giù. Ciò avviene per una strategia di difficile comprensione all'uomo della strada, [illegible] do una logica [illegible] che [illegible] [illegible] giudicano dannosa. In un recente studio dell'Ocse, il sistema [illegible] sussidi all'agricoltura [illegible] è definito «inaccettabile» per il costo (2,5 per cento del prodotto interno [illegible] della Cee, contro l'1,3 per [illegible] Usa) e per la di[illegible] [illegible] e all'entità del volume e sulla composizione dei prodotti, sempre più distanti dai fabbisogni del mercato.

Se si attuasse [illegible] progetto di produzione [illegible] [illegible] [illegible] agricole [illegible] [illegible] (3 milioni di tonnellate di grano tenero all'anno accumulate nei magazzini europei, soprattutto [illegible] Francia) non [illegible] detto, oltre tutto, [illegible] si eliminerebbe [illegible] problema della sovrapproduzione. [illegible] per fabbricare alcol sarebbero necessari ampi sussidi aggiuntivi — pari ad almeno 1600 miliardi di lire nell'intera area comunitaria — e gli agricoltori o i grandi gruppi [illegible] [illegible] impegnati nell'agricoltura sarebbero indotti a incentivare ulteriormente la produzione di [illegible]. Un circolo vizioso.

«*Da un punto di vista tecnico* — dice il dott. Pier Paolo Garibaldi, relatore alla tavola rotonda conclusiva — «*un simile progetto etanolo presenterebbe solo vantaggi. Il nostro Paese,* [illegible] [illegible] [illegible] *eccedenze di cereali e che presenta invece un forte deficit agro-alimentare, sarebbe chiamato a* [illegible] *sare sussidi per il produzione agricola di altre nazioni*».

In questa vicenda, secondo il prof. Francesco Alfani dell'Università di Napoli, esiste anche una conflittualità tra mercati [illegible] prodotti agricoli e prodotti petroliferi. L'industria è ovviamente in grado di fornire alcol per sintesi [illegible] a costi di produzione più che [illegible] rispetto a quelli [illegible] bioetanolo senza [illegible] di sorta. «Ma va riconosciuto — [illegible] Alfani — che il ricorso [illegible] *eccedenze agricole* [illegible] Cee *per ricavare etanolo potrebbe* [illegible] *superare tutti i pericoli meccanismi* [illegible] *prodotti sintetici: deterioramento* [illegible] *qualità colturale,* [illegible] *dell'offerta unichè diminuzione, spirale della richiesta* [illegible] *sussidi* [illegible] *misure eccezionali e altri guai* [illegible] *ancora*».

Franco [illegible]

Eletto sindaco di Cosenza (dc)

COSENZA — Il democristiano [illegible] [illegible] Santo [illegible] [illegible] è stato rieletto ieri [illegible] [illegible] Cosenza, alla guida [illegible] [illegible] giunta quadripartita della quale fanno parte, [illegible] alla dc, il psi, il psdi ed il pri. Santo è stato eletto con [illegible] voti su 30 consiglieri presenti in aula (gli altri due voti sono andati ad altrettanti consiglieri dell'msi-dn). Il gruppo comunista, per protesta, [illegible] abbandonato l'aula prima dell'inizio delle operazioni di voto.

Con quella di ieri, [illegible] può [illegible] su ben quattro elezioni a sindaco nell'arco di poco più di un anno. La prima volta era stato eletto [illegible] luglio [illegible] [illegible] sempre [illegible] guida di [illegible] giunta [illegible] centrosinistra. Dimessosi nel marzo [illegible] Santo [illegible] stato rieletto sindaco di una giunta tripartita — con democristiani socialdemocratici e repubblicani — subito dimessasi per il mancato [illegible] degli organi ufficiali [illegible] psdi cosentino, poi sciolosi. Alla fine dello scorso luglio [illegible] era [illegible] eletto sindaco, con l'incarico [illegible] verificare la possibilità del [illegible] di un nuovo esecutivo.

(Ansa)

Religione, 90% di adesioni

[illegible] — [illegible] superiori al 90 per cento le adesioni [illegible] [illegible] religione nelle scuole pubbliche [illegible]. Lo [illegible] affermato [illegible] Giuseppe Rovea, direttore dell'Ufficio nazionale della Cei per la [illegible] storale scolastica, [illegible] i lavori del [illegible] nazionale dell'Associazione nazionale [illegible] italiana in [illegible] a Torino, [illegible] ; [illegible] ufficiosi [illegible] [illegible] diocesi. Le adesioni, in alcuni casi, sarebbero leggermente più alte che nel 1986, come ad esempio in Emilia-Romagna. [illegible] [illegible] ven ha tenuto a precisare il [illegible] [illegible] *pacifico e culturale e non catechistico come da taluni adombrato* dell'ora di religione.

Elda Pucci critica Orlando

ROMA — L'«Avanti!» ha diffuso una sintesi [illegible] una intervista all'ex sindaco democristiano [illegible] [illegible] Pucci, che [illegible] pubblicata [illegible] Parlando [illegible] nuovo [illegible] Orlando, Elda Pucci [illegible] detto, riferendosi [illegible] ruolo [illegible] lui svolto nelle [illegible] sate amministrazioni chi [illegible] «*nel suo comportamento c'è una palese contraddizione*» e che «*non è credibile* [illegible] *sindaco per tutte le stagioni*».

Della nuova [illegible] l'ex sindaco ha poi detto che «*non* [illegible] [illegible] *i numeri, né i mezzi per sopravvivere.* [illegible] *sia* — ha aggiunto — *di una chiara manifestazione di carattere politico, un esperimento decisivo* [illegible] *l'assenso della segreteria nazionale dc* [illegible] *vanifica anzitutto la volontà popolare espressa nell'ultima tornata elettorale. Questa giunta* — ha detto [illegible] Elda Pucci — *sottolinea chiaramente il pieno coinvolgimento* [illegible] *pci nella guida della città,* [illegible] *al coinvolgimento pieno di alcune strutture ecclesiali nella vita politica di palermo*».

SISTEMI 34-36-38: HAI VISTO QUANTO SPENDI PER LA MANUTENZIONE?

Oltre 5000 utenti in Italia risparmiano dal 30 al 50%.
Con Ibimaint.

CHIAMA SUBITO IBIMAINT Piemonte. Tel. 011/3290733.
Scoprirai che diamo le stesse garanzie della casa costruttrice, ma costiamo molto meno. E in più, in caso di emergenza, ti sostituiamo subito video e stampanti. Non a caso siamo leader in Italia della manutenzione indipendente.

IBIMAINT.

IBIMAINT Piemonte s.r.l.
C.so Agnelli, 109/E - TORINO
Sede: IBIMAINT SpA - Milano
Filiali in tutta Italia.
Consociate estere: Losanna Lugano - Los Angeles.

Mezza Italia [redacted] acqua: il Sud è in difficoltà, bruciate le colture

L'estate della grande sete

Anche nel Settentrione le temperature sono di cinque-sei gradi più alte [redacted] - Prevista una violenta «rottura» del tempo

[redacted] giorni [redacted]

Il tempo [redacted] concederà tregua fino [redacted] fine del mese
Raramente così calda la seconda metà di settembre

L'autunno al suo inizio si trova a dover affrontare suo malgrado, [redacted] situazione meteorologica da piena estate. Su tutto il bacino del [redacted]terraneo centro-occidentale incombe da molti giorni un'alta pressione che non concede spazio alle perturbazioni atlantiche ed inoltre, con [redacted] sua azione subsidente provvede a surriscaldare [redacted] strati d'aria più prossimi [redacted] suolo, elevando le temperature [redacted] oltre i [redacted] stagionali.

Se a ciò si aggiunge un elevato tasso di umidità si arriva a quelle condizioni di [redacted] opprimente e [redacted] conseguente disagio fisico. Il caldo è l'argomento del giorno; non si parla [redacted] e magari facendo riferimento alla sua eccezionalità e durata. Nessuno nega che è [redacted] caldo insopportabile, ma consentitemi delle precisazioni prima di parlare di [redacted]zione.

Dal punto di vista squisitamente meteorologico, [redacted] evento [redacted] grande portata viene classificato eccezionale quando si verifica una o due volte nell'arco di [redacted] secolo. Questo concetto è stato ribadito anche in altre occasioni, ma non ancora recepito da chi si ostina a considerare eccezionale ogni oscillazione climatica che si scosti [redacted].

[redacted] caso specifico, una scorsa agli annali climatologici [redacted] 1946 [redacted] quanto mai opportuna. Si nota subito che negli ultimi quarant'anni sono molti i mesi di settembre caldi, tanto per citare i più vistosi quelli del '46, il più caldo in assoluto, del '49, del '51 e poi ancora del '61, dell'82, dell'85 e buon ultimo quello [redacted] quest'anno.

Se poi facciamo riferimento alla siccità, allora l'elenco si allunga. Resta comunque da sottolineare che fra tutti quelli elencati è difficile trovarne un altro che abbia avuto temperature e tasso di umidità tanto elevati [redacted] seconda metà del [redacted].

Nel [redacted] che le oscillazioni climatiche rientrano [redacted] l'ordine naturale delle [redacted] possiamo aggiungere che interessano tutto l'emisfero ed hanno [redacted] andamento ciclico che si rinnova a [redacted] di decenni. [redacted] non si può negare il peso che su queste può esercitare l'azione inquinante dell'uomo. E' indubbio però che eventi di questa portata sono stati registrati più volte nei secoli scorsi.

Concludiamo questa breve [redacted] sottolineando [redacted] la singolarità climatica non è ancora giunta a conclusione, per cui non resta che metterci l'animo in pace e sopportare pazientemente fino alla fine del mese, questo tipo di tempo e di temperatura.

Marcello [redacted]

ROMA — Anche se il calendario ne indica proprio oggi la [redacted] l'estate continua. Fin dall'inizio i suoi capricci hanno diviso l'Italia in due aree, separate da una linea climatica coincidente con il crinale appenninico, dalla Liguria alla Romagna: al di sotto l'Italia della calura e della siccità, al di sopra quella dei temporali e delle alluvioni.

Anche se i meteorologi hanno sotto gli occhi una serie di dati non molto dissimili da quelli degli [redacted] scorsi, l'estate di quest'anno sarà ricordata come la stagione delle temperature frequentemente al di sopra dei 40 gradi, dei colpi di calore che hanno ucciso centinaia di persone in Grecia e nell'intero bacino del Mediterraneo, degli incendi boschivi che hanno distrutto migliaia di ettari, della siccità che ha colpito le regioni meridionali, dell'acqua razionata anche nelle case.

Gravi disagi per la gente, soprattutto nelle zone dotate di acquedotti già da tempo in condizioni precarie come quello di Napoli, ma danni [redacted] più gravi per l'agricoltura del Meridione e delle isole.

[redacted] regioni meridionali l'emergenza idrica è scattata fin dalla fine di giugno. Le regioni più colpite dal caldo e dalla siccità sono state la Sardegna, la Calabria e la Sicilia. Ma in situazione critica sono venute a trovarsi anche la Basilicata, la Puglia, la Campania e l'Abruzzo Molise. Un consuntivo dei danni non è stato ancora fatto, anche perché in alcune regioni l'emergenza non è ancora finita. La Sardegna è stata la prima a veder rinsecchire le colture e soprattutto il foraggio per il bestiame.

L'impossibilità di [redacted] i bovini al pascolo ha indotto [redacted] numero. L'Aima del ministero dell'Agricoltura è prontamente intervenuta a ritirare le carni per evitare che venissero immesse in quel momento sul mercato: senza questo intervento i prezzi sarebbero crollati. L'emergenza non è però terminata. Se le piogge tarderanno ancora, il foraggio mancherà anche agli ovini e non è improbabile che molte mandrie vengano abbattute.

[redacted] regioni [redacted]dionali i più colpiti sono stati [redacted] agrumi ma i danni sembrano considerevoli anche [redacted] le colture di bietole e di tabacco. Per gli agrumi la produzione [redacted] quest'anno [redacted] gravemente compro[redacted] con ogni probabilità, e [redacted] dell'eccezionale siccità, lo sarà anche quella dell'anno prossimo. I danni sembrano particolarmente preoccupanti per le piantagioni di limoni nella piana di Palermo, dove l'erogazione dell'acqua per l'irrigazione viene condizionata anche [redacted] ingerenze [redacted] criminalità organizzata.

Al ministero dell'Agricoltura, [redacted] la situazione [redacted] dalle segnalazioni dei [redacted] inviate dalle Regioni, precisano che le condizioni di quest'anno non rappresentano un'eccezio[redacted] sono [redacted] cinque anni [redacted] siccità colpisce il Centro-Sud con conseguenze quasi altrettanto gravi [redacted] le colture e per gli allevamenti.

In molte località del Meridione la siccità aggrava la situazione idrica. Ma non è sol[redacted] colpa di un cielo straordinariamente avaro. «In Italia gli acquedotti sono quasi tutti in condizioni di grave precarietà — ha commentato Roberto Passino, direttore dell'Istituto di ricerca sulle acque del Cnr —.

Per gli esperti del Servizio meteorologico dell'Aeronautica la dinamica di quest'estate secca e afosa è chiara. «*Fin dall'inizio dell'estate, in seguito all'arrivo di un anticiclone, sull'area del Mediterraneo si è formata una grossa campana di alta pressione che ancora oggi continua a proteggere l'Italia e la zona del Mediterraneo centrale e occidentale da tutte le perturbazioni di origine atlantica e quindi anche dalle irruzioni di aria più fredda. Si tratta di aria stagnante, i venti sono molto deboli.*

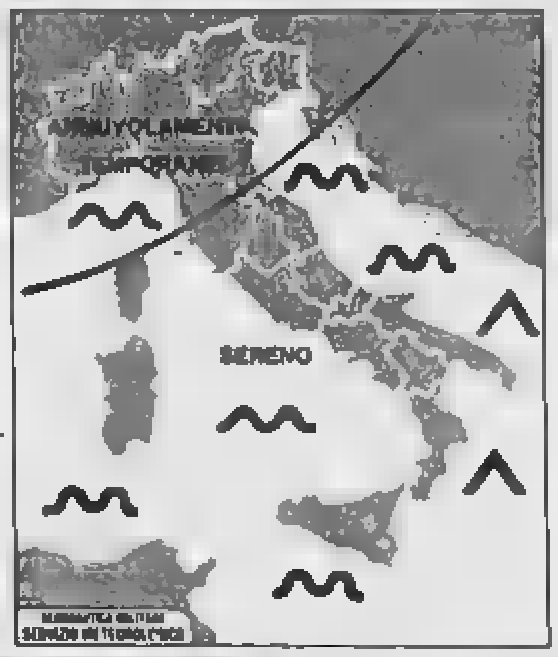
E' una situazione di cui l'afa e l'alta temperatura di questi giorni continuano ad essere la conseguenza. «*Essendo ancora settembre un mese con un'insolazione piuttosto prolungata, l'aria ristagnante riesce a riscal*[redacted] *parecchio* — proseguono i meteorologi —. *Siamo cioè ancora in presenza di un meccanismo tipicamente estivo, che si è protratto fino a settembre perché* [redacted] *mantenuta la situazione che* [redacted] *determina. Non essendoci scambio, la* [redacted] *d'aria è sempre la stessa e accumula umidità* [redacted] *poi* [redacted] *e smaltirla. Ne conseguono temperature elevate, umi*[redacted] *elevata e precipitazioni scarse*».

Anche se la temperatura è una causa incompleta [redacted] di[redacted]. I meteorologi sottoli[redacted] che quelle di questi [redacted] continuano a rimanere [redacted] di fuori della media. Negli ultimi 25 anni la media a Roma è stata di 27 gradi. In questi giorni siamo invece 7 o 8 gradi al [redacted]. Nel Settentrione (Piemonte e Lombardia), dove [redacted] per questi giorni è di 25, stamo 5 o 6 gradi al di sopra.

Il prossimo evento, atteso dai meteorologi, è la «rottura dell'estate», con ricambio dell'aria e un primo peggioramento delle condizioni al quale si alterna poi nuovamente il tempo buono sebbene con temperature molto più miti e [redacted] più fresca. [redacted] le temperature conti[redacted] a mantenersi a questi livelli, la rottura — quando avverrà — sarà piuttosto violenta.

b. gh.

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali si alterneranno ampie schiarite e annuvolamenti temporanei specie sulle zone montuose ove saranno possibili locali e brevi rovesci o temporali. Su tutte le altre regioni prevalenti condizioni di [redacted] sereno. Nelle ore pomeridiane e serali un [redacted] sviluppo di [redacted] cumuliformi potrà [redacted] e qualche [redacted] precipitazione in prossimità dei rilievi. Dopo il tramonto intensificazione della foschia nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: ancora su valori notevolmente [redacted] rispetto a quelli [redacted].

venti: ovunque deboli o temporaneamente moderati. Intorno [redacted] settore Sud-orientale; di direzione variabile [redacted] zone

mari: generalmente [redacted] calmi o poco mossi. Localmente [redacted] l'Adriatico meridionale e lo Ionio settentrionale.

città [redacted]

Bolzano	14	30	L'Aquila	14	30
Verona	18	31	Roma Urbe	16	34
Trieste	21	26	Roma Fium.	17	28
Venezia	19	27	Campobasso	22	31
Milano	18	30	Bari	19	31
Torino	17	31	Napoli	17	30
Cuneo	19	30	Potenza	19	31
Genova	21	27	S.M. Leuca	22	[illegible]
Bologna	21	34	R. Calabria	25	34
Firenze	20	31	Messina	26	31
Pisa	[illegible]	[illegible]	Palermo	23	32
Ancona	[illegible]	[illegible]	Catania	18	30
Perugia	22	31	Alghero	14	32
Pescara	16	31	Cagliari	17	35

città estere

Amsterdam	12	20	nuvoloso	Lisbona	20	28	sereno
Atene	22	27	sereno	Londra	10	25	sereno
Bangkok	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	16	24	nuvoloso
Berlino	13	[illegible]	nuvoloso	Madrid	[illegible]	26	sereno
Bruxelles	12	[illegible]	sereno	Montreal	12	23	nuvoloso
Buenos Aires	7	13	nuvoloso	Mosca	6	13	sereno
Copenaghen	8	15	nuvoloso	New York	18	23	pioggia
Dublino	7	19	sereno	Parigi	10	25	nuvoloso
Francoforte	13	23	nuvoloso	Pechino	16	30	nuvoloso
[illegible]	14	30	sereno	Rio de Janeiro	19	30	pioggia
Ginevra	15	26	sereno	Sydney	11	21	sereno
Helsinki	8	13	sereno	Tokyo	20	25	nuvoloso
Honolulu	24	33	sereno	Varsavia	9	17	sereno
Il Cairo	21	34	sereno	Vienna	14	24	nuvoloso

situazione: [redacted] di [redacted] pressione stazionaria sul [redacted] determina ancora sull'Italia temperature elevate e accumulo di umidità negli strati prossimi [redacted].

I patologi e la novità Usa

Fumo freddo solo un bluff

Si cerca di salvare un'industria in crisi

Che cosa può dire al gusto e al cuore di un fumatore [redacted] pentito, quella tal progettata sigaretta «fredda», senza brace né fumo, asetticamente disegnata come un missile a più stadi di cartucce, capsule e filtri? Ultratecnologia, applicata al voluttuario, con obiettivo-salute? E' nelle ipocrite intenzioni. Sicuramente un grosso tentativo commerciale di salvare in corner un business-sigaretta ormai avviato a inaridirsi, se non ad estinguersi, entro la fine del secolo.

Nessuno vuol difendere, per timore di giusti anatemi, l'ormai anacronistico e demodé argomento della «poesia» dell'accender la sigaretta e relativo voluttuoso-abitudinario cerimoniale. Ma qui addirittura vorrebbero proporci un fantatecnologico e aridissimo ciucciasucchiotto, più da imbecille che da poppante. E' già coralmente un emarginato, il fumatore: adesso dev'essere anche circuito e dileggiato nel [redacted] sincero, anche [redacted] molto, [redacted].

Dubito che questo [redacted] trucco capace di cambiare mentalità abitudini e gusto [redacted] fumatore, anche quello [redacted] vena di redimersi [redacted] mai, dentro di [redacted] — magari [redacted]giando — potrà farlo [redacted]stizia, orgoglio e protesta contro una ennesima imposizione, questa volta derisoria. Più [redacted] si affretti, [redacted] buono, a far incetta di sigarette e cerini d'annata.

E' proprio vero che la ballata del fumatore è ancora in gran parte da scri[redacted]. C'è stato — [redacted] all'insegna del rosso punto-brace» [redacted] di [redacted] — il periodo [redacted] fumar-disinformato dei nostri nonni e bisnonni; e poi quello, distrattamente decadente, che faceva dire a Oscar Wilde «*la sigaretta è il tipo perfetto di piacere perfetto: ti squisita e lascia insoddisfatti, che* [redacted] *desiderare di più?*».

Poi sono venuti i patologi, a dir la loro dura verità sulle malattie direttamente causate dal fumo o ad esso correlate. Senza risolvere il problema — che sta in un semplice e bel «no», razionale e culturale, al veleno del Monopolio e delle multinazionali — sono venute sigarette sempre più leggere, filtri e superfiltri e diavolerie d'ogni tipo, dall'agopuntura al chewing-gum antitabacco.

Adesso, figlia di mamma Reynolds — tanto preoccupata dei suoi affari quanto [redacted] tutelatrice [redacted] salute [redacted] clienti — c'è [redacted] sigaretta senza fumo e senz'anima. Magari fosse davvero qualcosa che garantisce salute ed evita rischi: e invece il progetto è di cambiar fumo e prodotti della combustione con un aerosol, più o meno incombusta, di [redacted] sui cui effetti i patologi [redacted] poi da dire nuove verità.

Ezio Minetto

[redacted] il 50% dei tumori

Ieri, a Torino, il Gruppo Oncologi del [redacted] ha riunito gli specialisti sul tema «Protocolli terapeutici» (C. Bumma, L. Dogliotti, M. Narcisi, P. Sismondi). Non più [redacted] specialista isolato, arbitro e autonomo — [redacted] C. [redacted] — [redacted] fattiva collaborazione «pares inter pares» tra specialisti di materie affini e complementari (un buon [redacted] oncologico [redacted] contempla almeno 20) e il [redacted] per il miglior [redacted] terapeutico.

Sull'approccio globale dei tumori — ci ha detto G. Bonadonna dell'Istituto dei Tumori di Milano — oggi si può dire che il 50 per cento è guaribile e il 20 guadagna un sensibile prolungamento (e discreta qualità) di vita.

e.m.

Luisa Robiglio in Monzeglio
— Torino, 19 [redacted]

Luisa Monzeglio
— Torino, 19 settembre 1987.

Luisa Robiglio
— Torino, 19 settembre 1987.

Stefano Vaccarono
anni 75
— Moncalieri, 19 settembre 1987.

Piero Capello
giornalista
— Oulx, 19 settembre 1987

Piero Capello
— Oulx, 19 settembre 1987

Piero Capello
— Torino, 20 settembre 1987.

Piero Capello
— Milano, 19 settembre 1987

Piero Capello
— Roma, 19 settembre 1987

Sergio Montaldi
— Torino, 19 settembre 1987

Quinto Palermo
anni 70
— Moncalieri, 19 settembre 1987

Edoardo Moretti
— Torino, 20 settembre 1987

Sergio Friquet
— Pragelato, 20 settembre 1987.

Albina Moglia vedova Obert
— Bussoleno, 19 settembre 1987

Mario Tonetti
anni 82
— S. Ambrogio, 20 settembre 1987.

Giacomo Ferrero-Vercelli (Mino)
anni 88
— Bordighera, 19-9-1987.

Giuseppina Bondone Cavanna
— Torino, 20 settembre 1987

Giuseppina Cavanna
— Torino, 20 settembre 1987

Giuseppina Vecchio vedova Robotti
— Torino, 19 settembre 1987

Edra Ferri in De Virgilio (Gigliola)
— Torino, 19 settembre 1987

Aldo Fantino
anni 75
— Torino, 19 settembre 1987

Pasquale Assenzio
— Torino, 19 settembre 1987

Pasquale [redacted]
— Torino, 20 settembre 1987

Pierina Dorendo ved. Margherio
— Torino, 19 settembre 1987

Pierino Momo
di anni 80
— Torino, 19 settembre 1987.

Margherita [redacted] in Menegazzo
— Torino, 19 settembre 1987

[redacted] Nolo
— Rivoli, 19 settembre 1987

Maria Giachino ved. Battistoni
— Torino, 20 settembre 1987

prof. Angelo Petruzzi
— Airasca, 20 settembre 1987

Tullio Serafin
— Torino, 19 settembre 1987

Francesco Boschiazzi
— Torino, 19 settembre 1987

Maria Teresa Gallino ved. Moiolo
— Torino, 19 settembre 1987.

Carmelo Santini
— Avigliana, 20 settembre 1987

geom. Sergio Coraglia
— Torino, 19 settembre 1987

p.i. Agostino [redacted]
anni 80
— Torino, 19 settembre 1987

[redacted] Guerra Fioravante
— Torino, 19 settembre 1987

Ines Ferrero ved. Baudino
anni 73
— Torino, 20 settembre 1987

Pelagia Riccio in Cavallo
— Torino, 19 settembre 1987

[redacted] Degasperi
— Grugliasco, 19 settembre 1987

Anna Cavallo ved. Quinzio
— Susa, 19 settembre 1987

Emilio Lana
— [redacted], 20 settembre 1987

Maria Cappo ved. Bosio
— Cuneo, 19 settembre 1987.

RINGRAZIAMENTI

Fulvia
— Carrù, 19 settembre 1987

Rosy Bosco ved. Cappellano
— Torino, 20 settembre 1987

Graziella Parizza Valentino
— Valtorme, 19 settembre 1987

Eugenio Fogliato
— Torino, 20 settembre 1987

Roberto Sandrone
— Cuorgnè, 20 settembre 1987

ANNIVERSARI

1986 — 1987
cav. Gaspare Butiero (Netu)

1986 — 1987
dott. prof. Carmelo Aricò

Giuseppe Latti
1983
Giuseppina Bosio Latti
— Torino, 20 settembre 1987

1986 — 1987
Enza Vaccinanno

1986 — 1987
Vincenzo Del Santo

1985 — 1987
Piero Cataiano

on. avv. [redacted]
— Torino, 20 settembre 1987.

1974 — 1987
CAV. UFF.
[redacted] Raimondo

1981 — 1987
DOTT. ING.
Pietro Cannizzo

1980 — 1987
comm. Giovanni Pontiglio

1986 — 1987
dott. Piero Foglia
— Moncalieri, 20 settembre 1987

1979 — 1987
Giovanni Natta

1977 — 1987
dott. Domenico Aricò

1974 — 1987
Guglielmo Bogliaccino (Romano)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Dopo la City l'istituto torinese punta [redacted] Parigi

S. Paolo nell'Indosuez

Acquisterà l'1,5% [redacted] merchant bank francese - Probabile l'en[redacted] Zandano nel consiglio - Interessato anche [redacted]

MILANO — A poco meno di un anno dallo sbarco nella City londinese con l'acquisto del 5,5% della banca d'affari Hambros, l'Istituto San Paolo di Torino sta per infilarsi un altro fiore all'occhiello, questa volta «made in Paris»: la partecipazione dell'1,5% nella banca d'affari francese Indosuez, che il 5 ottobre prossimo sarà messa in vendita nell'ambito del programma di privatizzazione varato dal governo francese. Una vendita che, nelle settimane scorse, ha trovato in Catherine Deneuve una madrina d'eccezione. La diva francese, infatti, ha acconsentito a reclamizzare attraverso gli schermi televisivi l'operazione, invitando i risparmiatori a sottoscrivere le azioni Indosuez, e ad affidare i propri risparmi «agli strateghi del denaro che un giorno osarono cambiare la geografia del mondo scavando il Canale di Suez».

Nel progetto di privatizzazione di Indosuez del valore di circa 20 miliardi di franchi (oltre 400 miliardi di lire) la quota più rilevate del gruppo bancario sarà assunta dal gruppo assicurativo La Paix (nel quale è presente anche Abeille), ma tra gli italiani il San Paolo rappresenterà l'azionista più importante, tanto è vero che con ogni probabilità il suo presidente, Gianni Zandano, entrerà nel consiglio d'amministrazione di Indosuez. Non è escluso che in Indosuez assuma una partecipazione anche il gruppo De Benedetti.

La privatizzazione della più grande merchant bank di Francia, un colosso con un fatturato di 11,4 miliardi di franchi francesi, un utile che supera gli 621 milioni di franchi, e un valore stimato intorno a 1050 miliardi di

Catherine [redacted] è apparsa sugli schermi televisivi francesi in spot pubblicitari che invitano i risparmiatori a sottoscrivere le azioni di Indosuez, la banca che sarà privatizzata il 5 ott[redacted]

[redacted] è [redacted] prima a partire dopo la pausa dell'estate. [redacted] sarà seguita [redacted] privatizzazione [redacted] Matra per un valore di [redacted] miliardi di franchi (ma nella quale il governo francese [redacted] «golden share» per impedire l'ingresso di azionisti stranieri, o comunque indesiderati). Poi toccherà a due [redacted] assicurativi: Uap e Agf, la prima con [redacted] totale di attivo pari a 34,7 [redacted] di franchi, la seconda con un attivo [redacted] 25,3 miliardi di franchi.

Quella di Indosuez è [redacted] dodicesima privatizzazione, [redacted] momento che un primo gruppo di undici imprese [redacted] state offerte al pubblico [redacted] il settembre [redacted]e il luglio 1987, anche se in due di esse, Elf Aquitaine e Sogenal, lo Stato francese conserva tuttora la maggioranza. Un «affare» che ha già reso alla Francia 52 miliardi di franchi, attirando inoltre alla Borsa tre milioni di nuovi azionisti.

Tornando al San Paolo, è stata proprio la presidenza [redacted] imprimere [redacted] spinta verso l'estero che ha assunto nell'ultimo anno un ritmo accelerato. Dopo l'operazione Hambros del novembre [redacted] rafforzata negli Stati [redacted] la [redacted] operativa della controllata Fist Los Angeles [redacted] l'acquisto (marzo scorso) del 100% [redacted] fornian Valley National Bank, ai fini di una fusione con la Fist Los Angeles. Senza contare lo sviluppo nell'area asiatica con le filiali di Singapore e di Tokyo, lo sbarco a Malta (gennaio scorso) attraverso la maggioranza della Malta Bank, acquistata dall'Eni e la presenza in Austria.

Sul fronte italiano, oltre alla parziale apertura ai privati attraverso quote di partecipazione che verranno emesse entro dicembre e che consentiranno future quotazioni, la banca torinese è stata altrettanto attiva attraverso la costituzione della nuova rete di distribuzione di prodotti finanziari che fa capo a San Paolo Invest, e che le ha consentito un accordo con il gruppo Generali e un'alleanza con la Veronese Assicurazioni. Infine, pochi giorni or sono, Zandano ha annunciato il varo della «San Paolo Hambros», società internazionale per la vendita di un nuovo fondo comune mobiliare aperto, a vocazione internazionale.

Illustrando nel luglio scorso i progetti della sua banca, Zandano aveva anticipato l'intenzione di acquistare una banca in Francia e un'altra in Germania, appunto «in funzione di giungere all'importante scadenza del 1992 con una struttura organizzativa dimensionata al nuovo scenario europeo». Nella stessa occasione, entrando nei particolari della prossima emissione di quote di partecipazione, aveva aggiunto che il consiglio avrebbe potuto forse cooptare fino a un massimo di tre consiglieri, scegliendoli «tra personalità estere dotate di eccelsa capacità in campo economico e finanziario». Potrebbe uno di questi essere un uomo Indosuez?

Valeria Sacchi

Polemiche per la Telecom

Thatcher frena privatizzazioni

Slitta la vendita delle società elettriche

LONDRA — L'ambizioso programma di privatizzazioni che in otto anni ha profondamente modificato il panorama politico e sociale britannico comincia a conoscere qualche difficoltà.

Mentre ancora non si sono stemperate le violente critiche sulla qualità di servizi di British Telecom, il monopolio privato che gestisce dal 1984 i telefoni, il ministro [redacted] Belstead ha annunciato [redacted] nuovo rinvio [redacted] privatizzazione dei principali [redacted] trici regionali.

A causa della complessità di questa operazione, che dovrebbe fare entrare nelle casse dell'erario 7 miliardi di sterline (14 mila miliardi di lire), i tempi sono slittati di un paio di anni e, secondo quanto ha precisato lord Belstead, il relativo progetto di legge dovrebbe ultimare il suo iter parlamentare nel luglio [redacted] invece che nel corso dell'attuale sessione.

Nubi si [redacted] addensate negli ultimi tempi anche sulla privatizzazione dell'industria elettrica, un [redacted] distribuzione e della produzione che pone al [redacted] problemi estremamente complessi, soprattutto se il [redacted] vuole evitare che al monopolio pubblico si sostituisca uno privato, come è avvenuto con British Telecom al centro di roventi polemiche per le sue scadenti prestazioni, dovute, almeno in parte, alla assenza di una vera concorrenza.

Anche per l'elettricità si prevede ora un ritardo sulla tabella di marcia in quanto il governo, che un primo tempo pensava a una soluzione monopolistica di tipo Telecom e British Gas, è appunto ora orientato a smembrare [redacted] di Stato in società concorrenti.

Un [redacted] rompicapo [redacted] anche [redacted] dibattito sull'opportunità o [redacted] privati [redacted] settore [redacted] l'energia nucleare.

L'operazione, che dovrebbe fruttare alla tesoreria attorno ai [redacted] miliardi di sterline, era inizialmente prevista [redacted] 1989 [redacted] sembra ormai probabile che i tempi si allunghino.

Incertezze gravano in questi giorni anche sulla privatizzazione [redacted] 49 per cento della [redacted] controllo pubblico, un'operazione da 4 miliardi di sterline prevista entro il [redacted] Negli ambienti finanziari di Londra ci si chiede infatti quale sarà l'accoglienza che [redacted] riservata alle nuove azioni [redacted] azienda [redacted] fonica dopo questa ondata di critiche e polemiche.

Entro il [redacted] prossimo comunque il governo potrà [redacted] della popolarità delle privatizzazioni, con il previsto lancio [redacted] mercato del rimanente 31,5 per cento [redacted] gigante petrolifero British Petroleum [redacted] in mano allo Stato.

Il governo britannico ha finora privatizzato [redacted] grande successo sedici aziende di Stato e fatto incassare alla tesoreria 17 miliardi e mezzo di sterline. Con questa prima ondata di privatizzazioni, che ha ridotto del 40 [redacted] il [redacted] pubblico, il [redacted] per cento della popolazione adulta è diventata proprietaria di azioni. (Ansa)

Servizi della Banca Subalpina

[redacted] il risparmio

Nuovi prodotti finanziario-assicurativi

TORINO — La Banca Subalpina, che ha recentemente acquisito il Banco [redacted] Bergamo, sta ampliando i propri [redacted] che sul piano geografico anche su quello operativo: in questi giorni infatti l'istituto ha lanciato sul mercato una prima serie di prodotti finanziario-assicurativi rivolti principalmente [redacted] famiglie.

Questa campagna, indetta sotto il [redacted] «Le stelle della sicurezza», rappresenta il primo concreto frutto della collaborazione con la Reale Mutua di Assicurazioni, che detiene il 40% del pacchetto azionario della banca. I prodotti sono contraddistinti dai segni zodiacali.

Sagittario: il conto corrente offre in più una particolare polizza sanitaria per il rimborso delle spese in caso di interventi chirurgici di alta specializzazione, [redacted] giorni [redacted] e malattia.

Gemelli: il programma combinato di investimento in Certificati di deposito che risponde in modo elastico alle esigenze di ognuno e che alimenta una polizza vita [redacted] grado di assicurare tra l'altro una rendita vitalizia.

Leone: la speciale polizza antirapina gratuita che rifonde il denaro sottratto ai possessori di carta Bancomat della Banca Subalpina in caso di furto o rapina avvenuti in occasione [redacted] operazioni effettuate agli sportelli automatici su tutto il territorio nazionale.

Ariete: la [redacted] assicurativa anticipo gratuita per [redacted] coloro che accreditano la pensione sul [redacted] corrente; a tutela [redacted] rischi di furto, rapina e scippo di denaro e valori, prelevati e versati. [redacted] della banca [redacted] durante il trasporto.

Domani summit [redacted] ministri a Bruxelles

[redacted]

BRUXELLES — Il Consiglio dei ministri dell'industria dei Dodici si riunirà, domani, a Bruxelles, per di[redacted] il futuro [redacted] siderurgia comunitaria, [redacted] scorta [redacted] proposte elaborate, nel luglio [redacted] dalla Commissione europea.

Il Consiglio, che si svolgerà sotto la presidenza di turno del danese Nils Wilhjelm, potrebbe però rivelarsi — dicono fonti diplomatiche — «interlocutorio» e potrebbe limitarsi a indicazioni di massima, rinviando a novem[redacted] decisioni di sostanza.

Secondo fonti comunitarie, le posizioni dei Dodici sono troppo lontane perché si possa sperare in un ac[redacted] ora. Il responsabile [redacted] siderurgia nella Cee, Karl-Heinz Narjes, vicepresidente della Commi[redacted] europea, insiste, invece, per conclusioni sollecite: [redacted] decisioni per la fine dell'anno «il mercato dell'acciaio nella Comunità — ricorda — *ritornerà, dal primo gennaio 1988,* [redacted] libera concorrenza».

Dal canto [illegible] l'industria è profondamente insoddi[redacted] [illegible] della Commissione: Eurofer, l'organizzazione dei maggiori produttori siderurgici europei, non esclude una proroga di qualche mese dell'attuale regime, che dovrebbe scadere a fine anno, eventualmente con modifiche al sistema di calcolo delle quote di produzione [illegible].

La delegazione italiana [illegible] Consiglio siderurgia sarà condotta dai ministri dell'Industria, Adolfo Battaglia, atteso a Bruxelles già questa sera, e delle Partecipazioni statali, Luigi Granelli.

Siemens e Cge costrette a convivere [redacted] favorire Tokyo

Telefonia, [redacted]

All'alleanza dei francesi [redacted] l'americana Itt, i tedeschi hanno risposto sbarcando negli Usa - Ma [redacted] mercato europeo i due colossi [redacted] evitato lo scontro diretto

TORINO — La [redacted] dell'Iri di proporre il nome di Marisa Bellisario per la carica di amministratore delegato [redacted] potrebbe essere [redacted] passo avanti decisivo verso la creazione del polo italiano della telefonia. Un polo tuttavia piccolo, che [redacted] dovrebbe confrontare con [redacted] colossi come la francese Cge e [redacted] tedesca [redacted] (que[redacted] si è candidata, in [redacted] svedese Ericsson, per un'alleanza con la società italiana). E proprio ieri Le Monde ha dedicato ai due colossi un'ampia inchiesta [redacted] titolo «Cge-Siemens: la [redacted]

Una [redacted] dovuta [redacted] fatto, sottolinea il quotidiano francese, che ambedue i contendenti [redacted] benissimo di non avere i mezzi [redacted] lanciarsi [redacted] nuovo conflitto franco-tedesco [redacted] cui approfitterebbero [redacted] i comuni [redacted] giapponesi. Lanciate alla ricerca della dimensione critica per rimanere su un mercato che si fa [redacted] più competitivo, le [redacted] hanno però strategie [redacted] sie.

Innanzi tutto, mentre Siemens rimane fedele alla sua vocazione «elettrica» riassumibile nella frase «Tutte le industrie elettriche ed [redacted] troniche, [redacted] niente altro [redacted] le [redacted] elettriche ed elettroniche», Cge non disdegna una diversificazione.

Il gruppo tedesco fattura oltre [redacted] mila miliardi [redacted] lire l'anno, ha 363 mila dipendenti e circa mille miliardi di utili. [redacted] francese ha 240 mila dipendenti, fattura 26 mila miliardi, con utili per circa 600 miliardi. La differenza tra le due società è notevole quindi soprattutto negli utili, che per la Siemens sono stati crescenti negli ultimi quattro anni. Anche la capitalizzazione è nettamente a favore del gruppo tedesco, come pure la liquidità.

Mentre ai vertici della Cge domina una «sapiente osmosi», come la chiama Le Monde, [redacted] gli [redacted] pubblici e la politica, alla Siemens comandano tecnici, ingegneri e ricercatori, che hanno fornito la gran parte dei presidenti della società. Non a caso, nella società di Monaco 30 mila persone [redacted] nella ricerca, [redacted] quale [redacted] in poi è [redacted] dedicato tra l'8,3 e l'11,5% del giro d'affari, mentre gli investimenti della concorrente francese oscillano tra il 3,6 e il 6,9%, [redacted] un massimo dell'8,4% previsto [redacted] l'87.

Così, [redacted] Siemens le [redacted] novità se le crea, la Cge [redacted] ottiene mediante le acquisizioni: con la ITT, per esempio, ha messo le mani sul «sistema 12», una centrale telefonica [redacted] ha creato notevoli difficoltà nella messa a punto.

[redacted] Siemens [redacted] vanta di essere il solo [redacted] europeo in [redacted] di competere con i giapponesi [redacted] nelle telecomunicazioni [redacted] nell'informatica, [redacted] Cge ritiene necessaria una [redacted] settoriale. La scelta «tutta elettrica» [redacted] Siemens le ha permesso [redacted] essere presente in [redacted] medico, sistemi di illuminazione [redacted] elettronica per l'auto. La Cge invece ha puntato su due punti forti: l'energia e i trasporti da un lato e le telecomunicazioni dall'altro.

I due gruppi hanno trovato possibilità di cooperazione [redacted] nucleare e nelle locomotive [redacted] elettriche. Un'intesa che è stata messa a [redacted] prova dall'acquisto dell'ITT (che detiene una quota del 30% del mercato telefonico tedesco) da parte della Cge: la Siemens ha tentato di rifarsi con l'acquisto della francese Cgct, ma non le è riuscito.

La Siemens così sul mercato europeo si è trovata a un difficile bivio: deve allargare le sue quote di mercato, ma deve evitare nel contempo uno scontro che andrebbe a tutto vantaggio dei giapponesi. L'industria bavarese ha così deciso di puntare su mercati nuovi, ed è sbarcata in forze negli Stati Uniti. Il ragionamento è semplice: con il [redacted] delle vendite mondiali nella telefonia, [redacted] Usa pesano come Europa [redacted] e Giappone (18%) messi insieme. Meglio quindi esservi presenti. Lo scorso anno la Siemens ha realizzato sul mercato americano il 10% del suo giro d'affari, [redacted] prevede [redacted] raggiungere vendite per sei miliardi [redacted]

Per mettersi [redacted] riparo [redacted] le fluttuazioni monetarie la società bavarese ha deciso di costruire direttamente negli Usa ed il prossimo anno le esportazioni delle [redacted] americane supereranno le importazioni.

Se la Siemens dovesse riuscire sul mercato americano il suo profilo cambierà profondamente, anche se il suo punto di forza rimarrà quello tedesco. Al riparo dei rispettivi confini i due colossi potranno lanciarsi sui mercati stranieri. Ma per farlo dovranno investire somme considerevoli, sia per mettere a punto nuovi prodotti, sia per fare acquisizioni.

Ma, salvo che vogliano compromettere il loro [redacted] nire, i due concorrenti [redacted] condannati ad una [redacted] armata. Giapponesi e americani non aspettano altro che un nuovo scontro franco-tedesco. r.e.s.

Il [redacted] in Europa nell'[redacted]

Situazione degli investimenti e degli introiti per telecomunicazioni dell'Europa Occidentale e di alcuni altri Paesi *(milioni di $ Usa).*

Europa [redacted]	[redacted]		[redacted]	
	Servizio telefon.	Totale Telecomunicazioni	Servizio telefon.	Totale Telecomunicazioni
AUSTRIA	1.136,1	1.315,0	[redacted]	675,1
BELGIO	997,4	1.344,8	488,5	437,6
DANIMARCA	811,4	[redacted]	196,8	202,1
FINLANDIA	[redacted]	932,5	279,2	[redacted]
FRANCIA	[redacted]	12.734,6	4.880,0	4.768,5
GRECIA	848,9	[redacted]	270,0	[redacted]
ITALIA	4.364,5	7.130,8	1.181,4	[redacted]
JUGOSLAVIA	489,0	858,0	[redacted]	180,0
NORVEGIA	[redacted]	1.277,0	488,0	473,0
OLANDA	2.118,9	2.303,1	545,2	[redacted]
PORTOGALLO	483,8	797,4	142,3	179,1
REGNO UNITO	[redacted]	11.540,3	[redacted]	2.735,1
R. F. TEDESCA	12.123,2	[redacted]	4.945,1	6.378,6
SPAGNA	2.397,3	2.754,7	[redacted]	1.236,0
SVEZIA	1.766,4	2.606,0	[redacted]	664,0
SVIZZERA	2.082,3	2.418,7	[redacted]	862,1
TOTALE	51.168,3	61.828,5	19.688,7	[redacted]

[redacted] Fusione tra Popolare Milano e Bologna

BOLOGNA — L'assemblea straordinaria della Banca popolare di Bologna, [redacted] presidenza di Gino Calari, ha approvato all'unanimità la fusione con la Banca popolare di Milano.

L'accordo, che era stato annunciato nell'aprile scorso, prevede uno scambio di quattro azioni della banca milanese (11.350 lire al ristretto di venerdì) contro una dell'istituto bolognese. Dopo la ratifica, l'atto di fusione seguirà i tempi tecnici. «Entro l'anno — ha detto il vicepresidente [redacted] Bonaga — coalizione di [redacted] esecutivo».

Il gruppo che fa capo alla Banca popolare di Milano (che comprende anche la Banca briantea e la Banca agricola milanese) conta una raccolta di 10.720 miliardi di lire ed impieghi per 6.318 miliardi. Gli sportelli sono 192. Dopo la fusione la Banca popolare di Milano si arricchirà di altri 22 sportelli. L'istituto bolognese ha chiuso l'86 con una raccolta diretta di 784 miliardi e impieghi complessivi pari a 422 miliardi. [redacted]

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1052/87 R.E.S.
n. 33853/86 R.G.
Il Pretore di Torino, in data 10-09-1987 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
SANTANGELO Vincenzo nato a Catania il 5-3-1961 res. Settimo Torinese via Garibaldi nr. 12
IMPUTATA
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Settimo T.se il 31/10, 30/10, 10/11, 27/10, 30/11, 15/11 e 20-11-1986 emesso su Banca Anonima di Credito assegni bancari di L. 2.000.000, 1.760.000, 3.888.000, 1.020.800, 1.000.000, 1.000.000, 770.000, 1.270.000, 3.923.500, 2.000.000, 800.000, 2.300.000, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.
CONDANNA
Condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 di multa, oltre le spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto, sul giornale «La Stampa».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 24 luglio 1987
IL DIRETTORE DI SEZIONE
([illegible])

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 587/86 di:
CELLONE [illegible] il Giudice Delegato dott. N. Quaini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2-10-1987 alle ore 9.30 dei seguenti beni:
in Bruino: alloggio al p. 2° via Roma n. 11, circostante è terreno della superficie reale di circa mq 1245 e catastale di circa mq 1091
L'alloggio ha una superf. lorda di circa mq 71, è composto da ingresso, due camere, cucina e bagno. E' dotato di due terrazzi (superf. mq 16 circa) e di cantina al p. interrato della superf. di circa mq 15.
Descrizione catastale: Foglio 1 n. 77 e 217
Prezzo base L. 52.000.000.
Aumento minimo L. 500.000.
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 598/83 promossa da: Cond. via Massari n. 92 - Torino contro
BASSANI Franco il Giudice dell'Esecuzione dott. Cerruto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8-10-1987 alle ore 12 dei seguenti beni:
Diritto di piena proprietà sul 50% e di nuda proprietà sul residuo 50% di alloggio in Torino al p. terzo dello stabile di via Massari n. 92, composto da quattro vani e accessori, al N.C.E.U. part. 103.616 F. 34 n. 374 sub 12 - cat. A/3 cl. 4 - vani 4. In sequenza viene posto in vendita un alloggio per metà gravato da usufrutto a favore di [illegible] Maria Negro nata a Santena il 18 maggio 1940
Prezzo base L. 53.840.000
Aumento minimo L. 50.000.
Deposito per cauzione e spese. 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 TORINO
[redacted] *avviso di gara*
E' indetta una gara col sistema concorso con osservanza delle norme dell'art. 60 del R.D. 13-1-81 n. 2, secondo i criteri dell'offerta più vantaggiosa.
Detta gara concerne l'appalto per le opere impiantistiche ed edilizie necessarie per la formazione di un nuovo impianto di ventilazione e illuminamento per la Cucina Centrale dell'Ospedale Nuovo Astanteria Martini piazza Donatore del Sangue 147 Torino.
L'importo presunto dell'appalto è pari a L. 337.170.000
Le ditte o associazioni di imprese interessate dovranno far pervenire apposita domanda, redatta su carta legale, a mezzo posta con lettera raccomandata o mediante raccomandata a mano in corso particolare, entro le ore 12.00 del giorno 14-10-1987 al seguente indirizzo: «U.S.L. 1/23 - Ospedale San Giovanni - Ufficio Protocollo - corso Bramante 88/90 - 10126 Torino».
Nelle domande dovrà risultare sotto forma di dichiarazione: l'iscrizione all'A.N.C. per le cat. 5/A (importo non inferiore a Lire 150.000.000) e la cat. [illegible] (importo non inferiore a L. 150.000.000), le referenze bancarie, la cifra di affari globale e in lavori degli ultimi 3 anni, l'elenco dei lavori analoghi a quelli del presente bando, degli ultimi 5 anni, le attrezzature e mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico.
Sul plico contenente la domanda dovrà essere apposta ben visibile la dicitura «Domanda per opere impiantistiche ed edilizie necessarie per la formazione del nuovo impianto di ventilazione ed illuminamento della Cucina Centrale Ospedale NAM».
Per eventuali ulteriori informazioni e il ritiro del Bando di gara, le imprese potranno rivolgersi alla Ripartizione Tecnica dell'Ospedale San Giovanni Battista - corso Bramante 88.
La presentazione [redacted] domande non vincola la U.S.L. indicente, che pertanto si riserva ogni facoltà concessa dalla legge.
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(dr. Vincenzo [illegible])

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
[illegible]
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto
nella esecuzione immobiliare n. 261/84 promossa da [illegible] contro Presti Giuseppe - Sotto Maria, il giudice dell'esecuzione dott. [illegible] ha disposto la vendita per incanto per il giorno 8-10-1987 alle ore 10.30 dei seguenti beni
in Torino via Sobrero 20, p. 1° alloggio composto da ingresso, corridoio, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, con cantina al p. interrato e soffitta al p. sottotetto, censito al N.C.E.U. alla partita 153450 F. 174, n. 667 sub 3.
Prezzo base L. [illegible]
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni immobiliari.
Il direttore della Cancelleria

[redacted] PIEMONTE
U.S.S.L. n. 58
CUNEO
Estratto di avviso di gara
L'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo ha indetto, ai sensi della Legge 30-3-1981, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni, una gara a licitazione privata per la fornitura di [illegible]
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lettera a) della citata Legge 113/81 [illegible]
[illegible]
IL PRESIDENTE
[illegible]

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N. [redacted]
Carmagnola
[redacted] DI [redacted]
PER FORNITURE ANNUE
L'U.S.S.L. n. 31 di Carmagnola intende indire gare a licitazione privata per le seguenti [redacted] annui comprensivi [redacted] previste dalla [redacted] 1-3-1984 n. 4:
— Caffè [redacted] fresca in [redacted] re L. 100.000.000
— Frutta e verdura (in due lotti) L. [redacted]
— Formaggi L. [redacted]
[redacted] interessate potranno [redacted] ventare [redacted] di invito [redacted] gare tenendo presente che
1) Le [redacted] gli art. 88, 73 lettera «b» e 75 del R.D. 23-5-1924 n. 827 e [redacted] della Legge Regionale [redacted] 13/1/1981 n. 2.
2) Le domande, corredate di referenze e documenti atti a dimostrare l'idoneità e la potenzialità della [redacted] dovranno pervenire [redacted] il 6-10-1987, al seguente recapito:
U.S.S.L. n. 31
Piazza Martiri n. 32
10022 CARMAGNOLA (To).
Le domande di invito non vi[redacted] no in alcun modo l'U.S.S.L.
IL PRES[redacted]
(Cane rag. Bruno)

COMUNICATO A.M.R.R.
[illegible]

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO
SEGRETERIA ESECUZIONE PENALE
[illegible]
CONTRO
[illegible]
IL CANCELLIERE
[illegible]

CO.FA.P.
E' aperto un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Responsabile Ufficio di Ragioneria (VII q.f.).
Scadenza 14 ottobre 1987.
Per informazioni rivolgersi a CO.FA.P. Ufficio Segreteria - corso Roma n. 24/ter - Moncalieri - Tel. 606.2222
IL PRESIDENTE
E. Tomatis

CO.FA.P.
E' aperto un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Responsabile Servizio Amministrativo (VIII q.f.).
Scadenza 14 ottobre 1987
Per informazioni rivolgersi a CO.FA.P. Ufficio Segreteria - corso Roma n. 24/ter - Moncalieri - Tel. 606.2222.
IL PRESIDENTE
E. Tomatis

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
[redacted]
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
[redacted]

CASALE MONFERRATO
IL SINDACO
RENDE NOTO
che in Casale Monf. il 10-12-1987 ore 12 presso Municipio avrà luogo l'asta pubblica per vendita fabbricati rurali e terreni «Cascina Molino» siti nei Comuni di Casale Monf. e Motta De' Conti superficie totale Ha. 40.59.80. Prezzo base d'asta L. 998.242.000.
Per informazioni: Uff. Patrimonio Casale Monf., via Mameli 10.
IL SINDACO
Riccardo Coppo

A inizio settimana toccato il minimo dell'anno, poi la ripresa

Una Borsa a due facce

Sono ricomparsi timidamente i fondi e i compratori esteri - Ma per ora si tratta di un rimbalzo tecnico - In aumento il volume degli scambi - Il gruppo Montedison al centro dell'attenzione

MILANO — Una [illegible] na dei due volti, ben distinti, al [illegible] alla Borsa [illegible] con [illegible] saldo finale positivo del 2,18 per cento: doppiata, martedì, la boa del minimo dell'anno, con un ribasso medio delle quotazioni rispetto al 2 gennaio del [illegible] per cento, il mercato [illegible] positive consecutive ha ridimensionato le perdite medie da inizio anno [illegible] 14,8 per cento.

[illegible] I due volti del [illegible] quello rilassato e quello [illegible] si sono [illegible] distinti [illegible] settimana dando la sensazione, dopo i [illegible] preoccupati ininterrotti nella prima [illegible] di settembre, [illegible] una inversione di tendenza sulla cui tenuta sono però in molti ad interrogarsi a Piazza [illegible] Affari.

[illegible] gli operatori si parla così di un quadro politico che risulta più stabilizzato, di un rinnovato interdimantamento dei fondi e di altri operatori istituzionali volto ad evitare un progressivo disinteresse [illegible] parte dei risparmiatori [illegible] a [illegible] assonarlo dovuto alla caduta dei prezzi; si sono anche individuati da mercoledì [illegible] quisti, peraltro limitati, da parte degli investitori esteri, che sino a metà [illegible] avevano non [illegible] contribuito a lanciare [illegible] italiana.

[illegible] sono però in pochi a gettare acqua sul fuoco, sottolineando il valore prevalentemente tecnico di questa ripresina di fine estate.

In [illegible] parole molte operazioni sono [illegible] effettuate, nelle passate [illegible] allo scoperto ed ora vanno regolarizzate, determinando quindi [illegible] domanda di titoli più [illegible] di [illegible] esigenza tecnica che [illegible] di [illegible] rilancio del [illegible] [illegible] giunge anche [illegible] [illegible] to coi volubili, capace di improvvisarsi ed anche consistenti inversioni di marcia, [illegible] può dare pieno affidabilità.

Resta il fatto che la Borsa di Milano è tornata su volumi di negoziazioni più sostenute. Per tutta la settimana si sono superati i 100 miliardi di controvalore negoziato per seduta.

Quasi tutti i valori guida chiudono [illegible] con un saldo finale positivo: le Fiat ordinarie guadagnano l'1,28 per cento, le Montedison ordinarie lo 0,35, le Olivetti ordinarie l'1,09.

Saldo negativo [illegible] per cento per le Mediobanca, che in apertura di settimana ha tenuto il consiglio di amministrazione per l'approvazione del bilancio '86-87. Le Generali sono scese, in seguito all'avvio dell'aumento di capitale, a 103.700 lire.

Martedì scorso è partita l'offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni Fermitalia Cario [illegible] da parte della [illegible] il [illegible] ha avuto una tendenza cedente, passando dalle 13.510 lire [illegible] venerdì 11 a [illegible] lire (meno [illegible] per cento).

Sempre [illegible] Montedison, le Montefibre, oggetto di diffuse [illegible] di vendita, poi smentite ufficialmente dalla [illegible] gruppo [illegible] Foro Buonaparte, [illegible] è apprezzata [illegible] 17,20 per cento, chiudendo [illegible] a quota [illegible] Progresso invece del [illegible] per cento per la Selm. [illegible] prio in chiusura [illegible] settimana [illegible] ufficializzato l'accordo [illegible] [illegible]

[illegible] progresso del 4,71 per cento nella settimana per le [illegible] il [illegible] consiglio [illegible] amministrazione [illegible] riunirà la prossima [illegible] per l'esame [illegible] dati [illegible] [illegible] e per sancire la partenza dell'aumento di capitale che consentirà ai gruppi Arvedi e Falck di entrare nell'azionariato, e del [illegible] per cento per la Italmobiliare, che riunirà martedì prossimo i soci per l'approvazione del bilancio '86-87. (Ansa)

Interessi più alti per [illegible] forme [illegible] investimento

L'Urss premia il risparmio

MOSCA — L'organo dei sindacati «Trud» ha fornito alcuni particolari sull'iniziativa delle banche sovietiche [illegible] offrire [illegible] cittadini, a partire dall'anno prossimo, nuove forme di risparmio, entrambe a scadenza fissa [illegible] dieci anni.

«Anzitutto — spiega il giornale — *queste due forme, denominate rispettivamente "certificato" e "deposito a favore dei minorenne", si distinguono da tutti i tipi di risparmio esistenti per un più alto tasso di interesse: il quattro per cento annuo rispetto* [illegible] *per cento* [illegible] *depositi* [illegible].

Il «certificato» [illegible] titolo di credito al portatore del valore di 250, di 500 e di 1000 rubli (300 mila, un milione e duecentomila di lire). La somma corrispondente [illegible] al quattro per cento annuo può [illegible] prelevata solo dopo dieci anni. [illegible] «certificato» è prelevabile in qualsiasi momento anche prima, [illegible] in questo [illegible] il tasso di interesse sarà minore, secondo una proporzione indicata [illegible] terzo del [illegible].

[illegible] differenza [illegible] «certificato», la somma [illegible] può essere depositata a favore del minorenne (non necessariamente un figlio o un parente) non è limitata. Il beneficiario può prelevare la somma e gli interessi a partire da 16 anni di età, purché sia [illegible] fissa [illegible] anni.

Queste due forme di risparmio, come pure il libretto degli assegni [illegible] recente introduzione, [illegible] la principale iniziativa [illegible] della riforma [illegible] dell'organizzazione bancaria dell'Urss, [illegible] quadro [illegible] quale [illegible] di risparmio [illegible] ribattezzate [illegible] «banco di risparmio» [illegible] dito [illegible] diritto pubblico».

● [illegible] — I sovietici riconoscono il ruolo di primo piano svolto dall'industria chimica italiana in Urss e vogliono ampliare [illegible] di più questa «fruttuosa cooperazione» servendosi di forme nuove «che [illegible] *ristano esclusivamente nella cessione* [illegible] *società miste*», ha detto Giorgio Porta, presidente della Federchimica e amministratore delegato della Montedison, in una conferenza stampa al [illegible] dell'ottava sessione del gruppo di lavoro italo-sovietico che si è riunito a Mosca nell'ambito della fiera internazionale «Chimica [illegible].

In pochi anni l'Italia è diventata leader del settore

Gardini vince nella soia

A ottobre sarà chiusa l'operazione Cpc con l'ingresso in Cerestar per 630 milioni di dollari - Ravenna raggiungerà il primato nell'amido, oltre che nello zucchero

DAL NOSTRO INVIATO

TORVISCOSA — «*Quanti bei pollini...*». Raul Gardini, lì alzare in bocca, sorride di fronte alle 13 mongolfiere che coprono il cielo di Torviscosa, nel pressi di Udine, per festeggiare il trionfo del Ferruzzi nella soia: nel giro di quattro anni l'Italia, [illegible] sente (in questo mercato, è [illegible] uno dei maggiori) produttori, in grado di coprire il [illegible] della [illegible] nazionale con risparmi per [illegible] di miliardi per la bilancia commerciale.

Ma la Cee [illegible] i contributi... «Ci provi — [illegible] plica [illegible] — [illegible] cosa *ne pensano gli agricoltori. C'è la possibilità di mettere a coltura altri 200 mila ettari in Italia, dal Piemonte all'Emilia. E poi la Francia, la Spagna*». [illegible] Gardini, [illegible] vuol [illegible] «*Le materie agricole* [illegible] *allo sviluppo industriale. Tutto ciò è già realtà. L'avete visto l'anno ad esempio? Si apre una seconda fase per l'agricoltura e noi siamo ben pleasati*».

Vai la pena di venir a Torviscosa, la maggiore azienda agricola italiana, per capire i successi del gruppo. Successi economici condotti a suon di affari finanziari, successi, soprattutto, di immagine e di presenza in un mondo difficile quale quello dell'agricoltura, «*un mondo* — sottolinea [illegible] — *in grande evoluzione, capace finalmente* [illegible] *di* [illegible] *regole all'industria*».

Gardini, in mezzo a migliaia di agricoltori, celebra i suoi successi e le sue nuove alleanze con quell'agricoltura italiana [illegible] [illegible] [illegible] ha rifiutato: [illegible] Federconsorzi, attuale [illegible] prietaria [illegible] della Italia [illegible] e Risi («*Ma il suddetto* — aggiunge — *che* [illegible] quota *crescerà comunque* [illegible] *considererà la collaborazione in mille modi*»), con bieticoltori, con cui ha condotto tante guerre e che ora figurano come soci in diverse [illegible] («*E lo* [illegible] — aggiunge — *anche nell'interesse, quando si farà*»).

La soia è l'esempio più evidente, sul piano industriale, [illegible] un gruppo in costante espansione, sempre pronto a [illegible] colpi. [illegible] ottobre, infatti, gli uomini di Ferruzzi completeranno l'operazione [illegible] con l'ingresso, per [illegible] milioni [illegible] dollari (circa [illegible] in [illegible], [illegible] [illegible] l'accollo [illegible] debiti), [illegible] capitale Cerestar (controllo partitetico [illegible] Béghin-Say e European Sugar [illegible] del 78%. Il [illegible] della Francesi).

In questo [illegible], il gruppo raggiungerà l'ennesimo primato [illegible] primi nell'amido, [illegible] [illegible] nichero e [illegible] soia. Una posizione che giustifica battaglie e polemiche, [illegible] («*Inutile Remiglio a volare rovesc...*» grida Max Bhauck, il pilota [illegible] che vola a [illegible] sui campi friulani [illegible] [illegible] di Gardini) [illegible] [illegible] soia, insidiata dalle minacce Cee di tagliare i contributi. «*Le regole* [illegible] *ingiuste* — replica, — [illegible] abolite». Ed ecco, comunque, le cifre del successo: soia.

In alcune regioni, tipo Veneto e Friuli, la penetrazione è anche esagerata («*Ora il 37% della superficie a soia* — ammonisce Livio Ferruzzi, capo dell'agricoltura del gruppo — *si rischia di compromettere la rotazione*»). Ma, sottolinea Gianfranco Ceroni della Cgil e Risi, in certi posti, tipo il Piemonte, «*siamo appena agli inizi. Si può fare molto di più*».

In mattinata il rappresentante della Cee Olimpiere Schiratti aveva ammonito i produttori italiani a non esagerare. nell'87 l'Italia ha [illegible] a coltivazione oltre [illegible] mila ettari a soia con una lavorazione di 1,3 milioni di tonnellate. Abbiamo già superato la quota (1,3 milioni di tonnellate [illegible] tutta [illegible] Comunità) [illegible] un [illegible] [illegible] spese per i conti della Comunità. Un nuovo fronte [illegible] lotta che, [illegible] certa, non spaventa Gardini pronto a rinforzare la palestra con i petrolieri sull'etanolo, da Torvis. rilancerà la [illegible] per l'etanolo. [illegible] sua Montedi- [illegible] Total [illegible] l'etanolo in Francia) alla [illegible] non [illegible] certo ferma. Al suo fianco Gardini non esita a mettere in campo le sue forze sul fronte agricolo.

Ugo Bertone

■ **Dalla Inno (Nuclenpianti) un telescopio per le Ande**

BRESCIA — L'Inno, società che fa capo all'Italimpianti (gruppo Iri-Finsiderl, ha ultimato il sofisticato telescopio NTT dell'European Southern Observatory (Eso) destinato all'osservatorio di La Silla, sulle Ande cilene.

Il telescopio NTT, dotato di uno specchio di 3,5 metri di diametro, il settimo per grandezza nel mondo, entrerà in funzione nel 1988. Questo strumento, dalle prestazioni eccezionali, servirà da base per la realizzazione del più grande telescopio ottico al mondo, il VLT, con una serie di specchi equivalenti ad un diametro di 16 metri, che la stessa Eso sta progettando.

■ **Approvata la fusione [illegible] Hennessy [illegible] Vuitton**

PARIGI — Gli azionisti [illegible] Moët Hennessy e della Louis Vuitton [illegible] approvato la fusione [illegible] due società in una sola che sarà denominata Lvmh [illegible] Hennessy [illegible] Vuitton.

In base all'accordo di fusione, [illegible] azionisti Louis Vuitton riceveranno un'azione Lvmh [illegible] cambio [illegible] due azioni Vuitton mentre [illegible] azionisti Moët Hennessy riceveranno sei azioni Lvmh per cinque azioni Moët.

Indagine [illegible] sulle imprese

Una frenata in vista per gli investimenti

Si prevede disoccupazione stazionaria

ROMA — Gli investimenti industriali, che nel 1987 hanno registrato un consistente allargamento, [illegible] prossima [illegible] contrazione nel [illegible] E' quanto emerge dall'indagine condotta [illegible] dall'Isco che raccoglie le stime di [illegible] 1500 [illegible] operanti nei principali settori.

[illegible] le stime delle imprese evidenziano per quest'anno una crescita [illegible] per [illegible] dati in [illegible], meno positivo [illegible] presenta il quadro [illegible] il 1988, poiché solo più di un terzo degli interpellati prevede maggiori spese [illegible] investimenti (operano [illegible] 57% nel 1987) mentre [illegible] 30 per cento sconta stazionarietà e il 28% indica diminuzioni.

I piani di investimento delle imprese quindi sembrano caratterizzati da una maggiore cautela, dovuta con tutta probabilità all'incertezza riguardo l'andamento futuro di variabili-chiave quali la domanda, soprattutto nella [illegible] componente [illegible] il costo e la disponibilità del credito.

L'indagine, inoltre, continua a registrare una netta divaricazione tra grandi imprese, da un lato, e piccole [illegible] dall'altro: quasi i due terzi [illegible] grandi imprese indicano una crescita dell'investimento [illegible] 1987, mentre [illegible] non è per le piccole. Le prime [illegible] per il [illegible] segnalano [illegible] generale decelerazione che [illegible] particolarmente pronunciata nel [illegible] meccanico e, in misura [illegible] rilevante, nelle industrie [illegible] beni di consumo.

Se da una parte c'è il fenomeno [illegible] calo degli investimenti, dall'altra può consolare che, almeno [illegible] grandi [illegible] imprese, l'occupazione [illegible] [illegible] più: la rilevazione mensile sugli indicatori del lavoro nella grande industria [illegible] dall'Istat mostra che a giugno l'occupazione [illegible] dipendenza è [illegible] sostanzialmente [illegible] stessi [illegible] del mese precedente (-0,1%).

[illegible] confronti del giugno '86, per effetto delle perdite registrate nei periodi precedenti, l'occupazione presenta comunque [illegible] [illegible] 3,7 per cento. A questo decremento hanno [illegible] in generalità [illegible] settori industriali, con una punta minima dell'1,9% per le industrie energetiche [illegible] una massima del 6,3 per cento per le [illegible] tallurgiche.

Sempre [illegible] giugno '87 i dati [illegible] mostrano un [illegible] aumento delle [illegible] lavorate rispetto [illegible] giugno [illegible] (+1,2%). Tale incremento è comunque [illegible] attribuire, spiega l'Istat, [illegible] fatto che il mese [illegible] giugno [illegible] quest'anno presenta due giornate lavorative in più [illegible] al giugno [illegible].

■ **Cina: aumenta il commercio privato**

[illegible] — In Cina l'ottantadue per [illegible] [illegible] commercio [illegible] dettaglio e il 13% di quello all'ingrosso [illegible] in mano a privati. Lo scrive il quotidiano «China Daily».

Secondo le ultime statistiche il numero dei [illegible] impiegati nel settore privato è di 1[illegible]3 milioni. In tutto il Paese le imprese private [illegible] possesso della regolamentare licenza sono 12,28 milioni.

Quando il [illegible] privato ha [illegible] a svilupparsi nel 1978, successivamente alla svolta nella politica nomica, in tutto il Paese impiegava 140 mila persone.

Dallo scorso anno lo Stato ha cominciato a vendere a privati le proprie piccole imprese in deficit, mentre ad agosto il Consiglio di Stato ha approvato una legge che, per la prima volta in Cina, riconosce l'assunzione di dipendenti da parte di singoli. (Ansa)

Un accavallarsi di decreti: l'ultimo potrebbe decadere

Come l'Inps rimborsa il donatore di sangue

Il quantitativo minimo non deve [illegible] inferiore a 250 grammi

Donare sangue, non sarà più una «colpa». [illegible] lo fosse, in passato; [illegible] via di un legislatore poco sensibile, quest'atto, giustamente considerato la più alta espressione [illegible] solidarietà sociale, «costava» [illegible] suo donatore, in termini economici.

Per comprender [illegible] è [illegible] indispensabile rifare, [illegible] sommi capi, [illegible] storia [illegible] questa ingarbugliata vicenda che ha visto fra i protagonisti le associazioni di donatori e le [illegible] organizzazioni [illegible] al 31 [illegible] '86, chiunque sedesse il proprio [illegible] per trasfusioni dirette o indirette o [illegible] l'elaborazione dei suoi derivati ad uso terapeutico, aveva diritto al riposo ed all'astensione [illegible] lavoro [illegible] giorno [illegible] prelievo. La stessa legge autorizzava in favore del lavoratore-donatore la corresponsione della [illegible] [illegible] retribuzione per evitargli [illegible] danno economico, in [illegible] pendenza [illegible] [illegible] pasto di grande rilevanza [illegible].

Il primo colpo di [illegible] lo [illegible] [illegible] legge [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] 26 introduce a far tempo [illegible] 1° gennaio 1986 una nuova e più fiscale normativa sulle somme corrisposte [illegible] lavoratori a titolo di integrazione salariale e [illegible] «prestazioni previdenziali [illegible] [illegible] sostitutive [illegible] retribuzione». In quest'ultima definizione rientra anche il trattamento a favore [illegible] donatori. La finanziaria, [illegible] sostanza, introduce [illegible] [illegible] [illegible] sul [illegible], par: [illegible] 5%, la stessa aliquota contributiva [illegible] apprendisti.

[illegible] a questo punto le [illegible] polemiche sollevate [illegible] quinta di un'imposta che non tien [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] elevata [illegible] ottengono un decreto [illegible] emanato il 29 aprile di quest'anno, de- [illegible] [illegible] marcata conversione, e [illegible] rimpiazzato da un gemello (numero 207 del 30 giugno '87) che all'articolo 5 abroga la riduzione introdotta dalla finanziaria a favore [illegible] «chiunque sede il proprio [illegible]...».

La vicenda parrebbe definitivamente [illegible] con [illegible] trionfo della [illegible] e, soprattutto, della [illegible] sione della donazione, se non incombesse anche su quest'ultimo [illegible] il rischio di una decadenza (o, al limite, [illegible] [illegible] [illegible] riveduta e corretta).

Resta ora di [illegible] la situazione dei lavoratori [illegible] quali i datori di lavoro [illegible] [illegible] operato, in ossequio al vecchio regime, le trattenute. L'Inps, cui spetta per legge l'onere [illegible] [illegible] al datore di lavoro [illegible] retribuzione pagata nel giorno [illegible] donazione, [illegible] a suo tempo autorizzato le aziende a conguagliare le differenze retributive, effettuando le operazioni [illegible] compensazione con gli abituali [illegible] [illegible] 10/M, [illegible] in [illegible] [illegible] righi [illegible] [illegible] [illegible] quadro «D» [illegible] [illegible] spettante [illegible] lavoratori beneficiari, con l'indicazione della [illegible] «differenza donatori sangue» e [illegible] codice «8-111».

Il nuovo decreto, almeno sotto il profilo operativo, [illegible] [illegible] di una virgola [illegible] posizione dell'ente [illegible] non ha [illegible] [illegible] [illegible] tempo ad [illegible] [illegible] istruzioni ai datori di lavoro.

Un'ultima precisazione. Per [illegible] indennizzata, la donazione deve rispondere a precisi requisiti: il quantitativo minimo di sangue [illegible] [illegible] inferiore a [illegible] grammi; [illegible] prelievo va fatto presso [illegible] centro [illegible] raccolta autorizzato [illegible] [illegible] della Sanità [illegible] infine, [illegible] donazione deve essere gratuita.

Mario [illegible]

Non passa il progetto di Nakasone

Il Parlamento respinge l'Iva «made in Japan»

TOKYO — Il Parlamento giapponese ha approvato un progetto [illegible] parziale riforma fiscale con riduzioni delle imposte dirette, [illegible] l'introduzione [illegible] controversa imposta generale sui consumi [illegible] tipo dell'Iva europea.

E' stato l'ultimo [illegible] della sessione straordinaria [illegible] Parlamento che si è chiuso ieri e sarà con ogni probabilità l'ultimo atto legislativo firmato dal primo ministro Yasuhiro Nakasone, prossimo alle dimissioni dalla carica per scadenza di mandato il [illegible] ottobre.

La legge prevede una semplificazione e una riduzione delle fasce di reddito imponibile con sgravi fiscali di circa [illegible] miliardi di yen (circa 14.000 miliardi di lire) e sancisce l'abolizione delle esenzioni fiscali sui piccoli risparmi postali e bancari fino a tre milioni di yen (27 milioni di lire).

L'introduzione di questa misura, [illegible] fieramente [illegible] tutte le opposizioni, costituisce [illegible] vittoria per Nakasone il quale tuttavia non è riuscito a far passare il suo «cavallo di battaglia»: l'«Iva giapponese», un'imposta generale sui consumi del 5 per cento.

Il provvedimento venne lasciato decadere la scorsa primavera dopo una duro boicottaggio delle opposizioni ma tornerà probabilmente al centro del dibattito politico nel prossimo futuro. [illegible] il governo un'imposta generale [illegible] consumi è indispensabile per rettificare il sistema fiscale giapponese troppo dipendente dalle imposte dirette che coprono circa il 70 per cento delle entrate dello Stato. (Ansa)

[illegible] DI TORINO
Sezione Esecuzioni Penali
n. [illegible] R.E.S.
n. [illegible] R.G.
Il Pretore di Torino, in data 15-4-1987 [illegible] pronunciato [illegible] seguente sentenza
CONTRO
[illegible] BENEGATTI Mauro, nato Coppara il 24-11-1948 res. Grugliasco via [illegible] n. [illegible]
[illegible] TO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 20-07-86 e 3-7-1986 emesso su Cassa di Risparmio di Torino [illegible] bancario di L. 2.400.000 [illegible] za [illegible] al predetto istituto traitario tassero depositati i fondi corrispondenti
OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 450.000 di multa, oltre le spese di procedimento.
Ordina [illegible] pubblicazione [illegible] sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata [illegible] anni uno
Per [illegible] conforme all'originale.
Torino, li 24 luglio 1987.
IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Renzi)

[illegible] DI [illegible] TORINO
Provincia di Torino
Avviso di avvenuto pubblico per Natali ed esami.
Sino alle ore 12.00 del 14-10-1987, è aperto il seguente concorso
n. 1 posto di Vigile urbano.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.
IL SINDACO Rubbiani Guglielmo

COMUNE DI BORGARO TORINESE
[illegible] un concorso pubblico per titoli ed esami per la costituzione di un posto di
ASSISTENTE SOCIALE
Stipendio lordo annuo [illegible] di L. 7.905.000 (VI [illegible] Settembre D.P.R. 268/1987) Fulvio [illegible] e Legge
Titolo di studio: Diploma di studio [illegible] superiore e Diploma di Assistente Sociale
Presentare [illegible] 15 del giorno [illegible] [illegible] 1987
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.
IL SINDACO Dott. [illegible]

Per le inserzioni di personale specializzato rivolgersi agli uffici del Settore LA STAMPA di via Roma 80 e presso le sedi di via Maroncelli 37 Torino
PK publikompass spa

AVVISO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Torino, [illegible] giorni, [illegible] ore e nelle località sotto- [illegible] l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 16, tel. 482.822, procederà all'incanto
[illegible] 22-9-87: alle [illegible] 15,30 in Torino, via [illegible] zanigo 16, Proc. 6345/86 c/ Ditta Roberto [illegible] Torazzo & C.: n. 47 capi indumenti: giacche, giubbini, camicie, vestaglie [illegible] il tutto a libera offerta.
[illegible] [illegible] alle [illegible] 10 in Grugliasco, c. Allemano 4: Proc. [illegible] c/ Margiotta Antonio: auto Fiat Ritmo, targata TO/Z 21551 L. 2.000.000.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzioni Penale
n. 1073/87 R.E.S.
n. 5833/87 R.G.
Il Pretore di Torino, in data 17-08-1987 ha pronunciato il seguente Decreto Penale
CONTRO
TRIMICO Pietro nato a Napoli il 30-04-1949 res. Torino via Sergnano n. 167
Per avere in Torino il 09-04-1987, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo delle carte in una casa da gioco clandestina.
Condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione del Decreto penale, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 3 agosto 1987
IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Renzi)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 418/81 promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino e Condominio via Arnaud 1 di Torino contro ROMANDOLO Francesco e DE FRANCESCO VALBURGA debitori il Giudice dell'Esecuzione dott. Cerrato ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8-10-1987 alle ore 10 del seguente lotto
In Torino, via Arnaud n. 1 alloggio e box, composto da ingresso, cucinino con ripostiglio, cucina, gabinetto WC, salotto e tre camere, di N.C.E.U. partita 104263 F. 51 n. 221 sub 221 sub 10 P. 3 - cat. 3 - Cl. A/3 - vani 5 vani 5,5 R.C. L. 347[illegible]
Prezzo base L. 48.417.000
Aumento minimo L. 50.000
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino» versamento da presso altro ufficio ed ogni ulteriore onere.
Alla vendita sarà venduta partecipata in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

Borse di Studio
Per l'anno scolastico 1987/88
l'Educatorio Duchessa Isabella
dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
indice, come per il passato, un concorso per il conferimento di borse di studio per un importo complessivo di
150.000.000
di lire, da assegnare a studentesse [illegible] residenti in Torino da almeno 5 anni e che frequentino Scuole medie superiori [illegible] Istituzioni universitarie in Torino.
Per informazioni circa l'importo delle singole borse di studio, il loro numero, le modalità e le condizioni per partecipare al concorso, rivolgersi all'Ufficio Beneficenza c/o Sede di Torino - Via Monte di Pietà 32 o ai punti operativi in Torino dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Termine per la presentazione delle domande: 30 novembre 1987.
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

commerci, turisti

impiegati

dirigenti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

Rivoli

Via Gatti
ang. Corso Allamano

Esauriti i lotti 1-2-5-6, iniziamo la raccolta delle prenotazioni dell'ultimo lotto in progetto.

Il numero dei mutui disponibile si sta esaurendo
Affrettati!

Editrice convenzionata • agevolata

Prenota subito l'acquisto della tua nuova casa beneficiando degli ultimi mutui agevolati disponibili di
50 milioni
per alloggio
rimborsabili a rate
pari affitto!

Con soli
5 milioni
prenoti l'acquisto di un appartamento nuovo dotato di riscaldamento
Verserai il residuo prezzo in un lungo periodo di tempo.

Edifici accuratamente costruiti in tradizionale mattone faccia a vista in mattoni pieni.
Aree verdi attrezzate.

Appartamenti composti da: soggiorno, 2-3 camere, cucina, servizi, cantina. Box auto.

È una iniziativa del Consorzio CEDI

Per informazioni rivolgersi alla sezione di servizi del Consorzio.

EDILCASE
Sistema edilizio agevolato
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54

AVIGLIANA

CARMAGNOLA

ALLOGGI NUOVI

CORSO AGNELLI

SOCIETA'

RICERCHIAMO

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE

VENDE IN

Largo TURATI, 49

ITI

Nella zona più prestigiosa e commerciale della città in stabile recente e signorile, ottimamente rifinito e con ogni conforta.

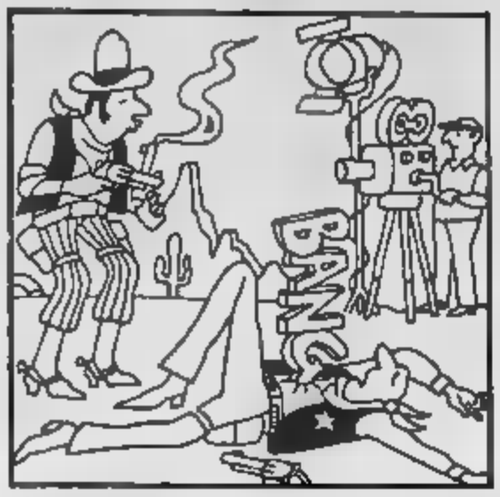
NEGOZI e LOCALI COMMERCIALI SFITTI disponibili da mq. 170 a mq. 880

Appartamenti affittati:
salone, 2/3/4 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, doppi ingressi, cantina.

MUTUO FONDIARIO SINO 70% A SPECIALI CONDIZIONI IVA 2%

Filiale TORINO 1 - Via C.Colombo, 1 - Tel. 505991

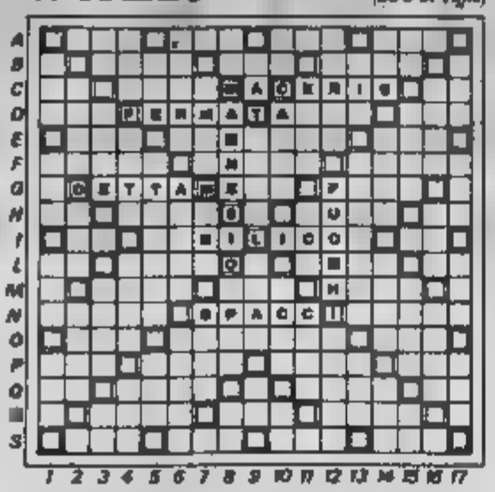
LE OTTO DIFFERENZE



Le due vignette [illegible] in almeno 8 piccoli particolari. [illegible] aver [illegible] osservato il disegno troverai. *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario Di Tiglio)



Lettera x2	Parola x2	Lettera x3	Parola x3

A,E,I,O,R,S,T	-punti 1	L,M,N	-punti 2
B,D,F,G,U,V	-punti [illegible]	H,Z	-punti 4
P	-punti 3	Q	-punti 10

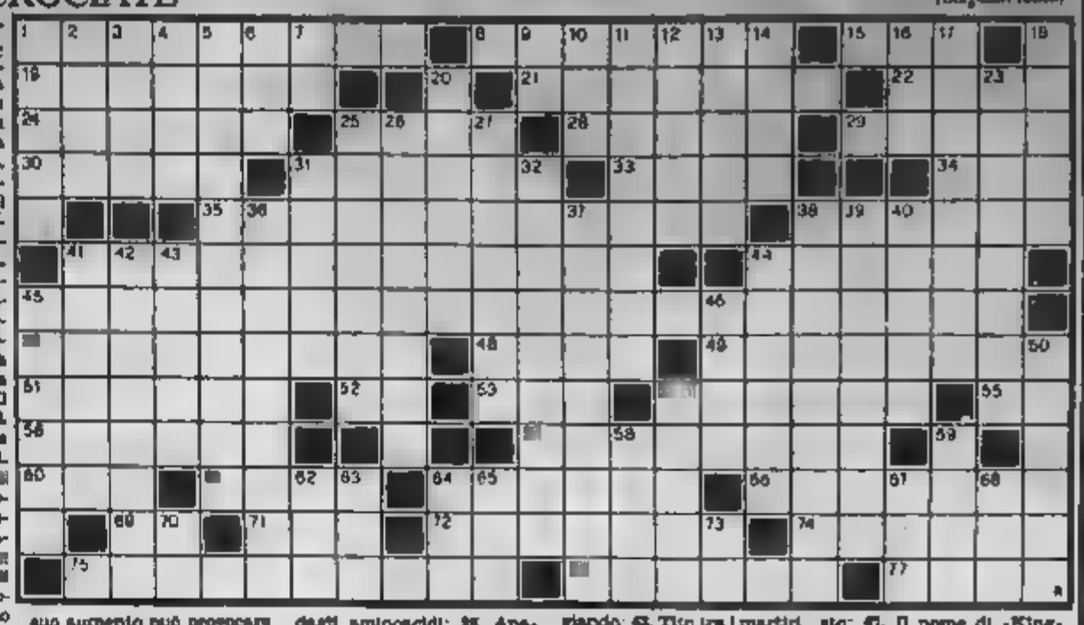
A [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ma come è avvenuto il processo di italianizzazione, la trasformazione che a partire dallo Scrabble ha portato alla nascita dello Scarabeo? E' il giornalista e commediografo di origine veneziana Aldo Pasetti che, considerando Scrabble nato per giocare in lingua inglese, procede a una profonda revisione, tenendo conto del diverso vocabolario, della maggior lunghezza media delle parole e della diversa frequenza statistica delle lettere nella lingua italiana. Pasetti introduce nuovi accessori e cambia anche il nome. Siamo negli anni 1954-55; nasce così Scarabeo, che da quel momento si avvia verso un proprio destino indipendente anche in virtù di alcune significative modifiche al regolamento di gioco.

E ora il problema. Che cosa giocherete avendo a disposizione le 9 lettere (7 più lo scarabeo che funge da jolly) riportate in calce al tavoliere? Non siete obbligati a giocarle tutte! Ci sono tante possibilità, una per es. è OBERARE (p=6) in 14-A che incrocia la E, martedì ve ne segnaleremo altre 4, voi perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Diogenes Rossi)



ORIZZONTALI: 1. Anagramma di «scolanti»; 8. Violoncello tipico di Cremona; 15. Dio dei pastori; 19. Pubblica libri o giornali; 21. Scrisse «Le stelle fredde»; 24. Pesce rosso; 25. Tagliando; 26. La Thailandia d'altri tempi; 28. Un verbo ausiliare; 29. Pietro che fu l'animatore del «Caffè»; 30. Michael (attore); 31. Lo effettua il discobolo; 32. Capanna russa; 34. Modello (abbrev.); 36. Distacco di rimorchio; 39. Rosa come la chiama; 41. Fornitura napoletana (tre parole); 44. Fu abbandonata da Enea; 46. Fu affrescata da Giotto (tre parole); 47. Il piano alto dell'autobus; 48. Lettera greca; 49. Antica delle acque sulle rocce; 51. Opera di Weber; [illegible] dell'iride; [illegible] Titolo ottomano; 54. Condanna all'esperio; 55. Articolo romano; [illegible] Scritto di [illegible]; 57. Furto di bestiame; 58. Si dice rimandando; 61. I sacchi di Eolo; 64. Gola dello Zambesi sbarrata da una diga; 66. Gianna della musica leggera; 69. Sigla di Taranto; 71. Tuo... a Bordeaux; 72. Lentiggini; 74. Un presidente degli Stati Uniti; 76. La penisola coi Monti Lattari; 78. Insigni, egregie; 77. Manca al fax.

VERTICALI: 1. Il nome di Angiolieri; 2. Se è buona si sfrutta; 3. Cassette di sposini; 4. College inglese; 5. Il suo aumento può provocare affezioni viaggiari; 6. Un peccato capitale; 7. Lo esporta lo Sri Lanka; 8. Iniz. della Piccolo; 10. Cattiva... come la sorte; 11. Disastrosa; 12. L'occidente; 13. La frusta del palio; 14. Personaggio virgiliano; 16. Operoso imenottero; 17. Suddito di Roberto il Guiscardo; 18. Vi nacque Rembrandt; 20. Anagramma di «cefali»; 23. Sono formate dagli amminoacidi; 25. Anagramma di «Islanda»; 26. Avanzare solennemente; 27. Dolore muscolare; 31. Lo Romano che ha scritto «La peccondra che abbiamo attraversato»; 33. Convalidare il primato; 34. Paranza trattatrice francese; 37. Che si può schivare; 38. Rovesciare il cappotto; 39. Si dà all'ittiometeriale; 40. Avvilito, abbattuto; [illegible] da alici staffettista; 42. [illegible] giando; 43. Tito tra i martiri di Belfiore; [illegible] Gray [illegible] Oscar Wilde; 45. Saldatati dell'arte della lana nella Firenze medioevale; 48. Restituite; [illegible] protagonista... stupefacente; 54. Le lacie [illegible] Pavignana; [illegible] Era nero [illegible] Egitto; 60. Aveva [illegible] anello [illegible]; 62. Il cantante di «Al centro della musica»; 63. Intersa (abbrev.); 65. Il regista Russell; [illegible] Calura [illegible]

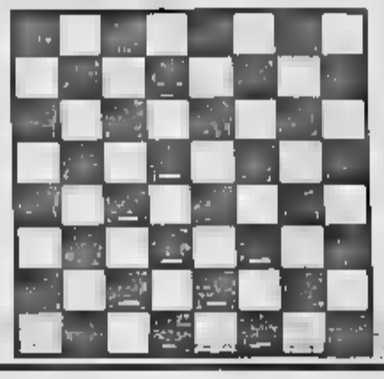
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 22 settembre 1987.

DAMA

(Fater)

Dal 22 al 26 settembre, organizzato dal Dopolavoro Ferroviario, [illegible] ospita al Palazzo della Gran Guardia [illegible] sezione [illegible] squadre «Trofeo delle Nazioni»; sono [illegible] invitate Belgio, Cecoslovacchia, Jugoslavia, [illegible] e Svizzera; squadre di 4 giocatori, [illegible] [illegible] Marini e [illegible] franco Borghetti.

Diagramma: posizione da partita di torneo; è giusto giocare con il Bianco 1) 22-18, 2.



SCACCHI

(Ale)

Scade tra Black giorni il termine per partecipare all'asta per aggiudicarsi la partita inedita giocata tra Capablanca e Tartakower a Parigi nel 1913; la vende Olga Capablanca, con prezzo base di dieci mila dollari. Offerte a Eduard Winter, 9 rue de la Maladière, Ginevra, [illegible]. E' una curiosità.

Diagramma: Capablanca - Mieses, Berlino 1931; il Bianco muove e vince facilmente.

PAROLIERE

(Francesco Valerio)

	a	b	c	d
1	M	I	N	E
2	L	E	N	T
3	A	T	I	Z
4	N	O	E	N

	a	b	c	d
1	B	O	M	A
2	R	E	M	O
3	V	E	L	A
4	S	C	I	A

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco [illegible] nel [illegible] il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando [illegible] contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può [illegible] a [illegible] una stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da B-1, si può leggere una parola di 16 lettere: *internazionalmente*. Nello schema di destra si leggono i nomi di quattro cose «da bere» e altre parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 30. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

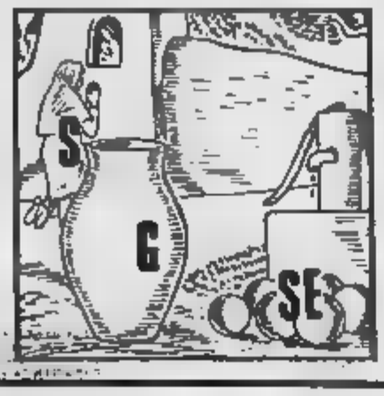
(Gigi)

Proposte		Risposte
B R N A		●○
B V A B		●
A N B B		○
G N B R		●●○
N V B R		[illegible]

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; [illegible] = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, scoprire la combinazione giusta.

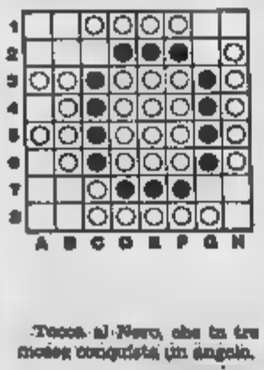
REBUS

(Nav. d. 9)



OTHELLO

(Pluto)



Tocca al Nero, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Romagnoli tollerati

Rispetto alle accuse di [illegible] siamo mosse alla riviera romagnola, [illegible] di poter [illegible] una testimonianza di segno opposto. A settembre, sulla spiaggia [illegible] Cesenatico, con[illegible] perfettamente e serenamente pensionati coi bastone e ragazzi coi pallone, anziane donne coi grembiule e ragazze in topless, portatori di handicap adeguatamente assistiti e [illegible] gile con vivaci bambini, biondi tedeschi e [illegible] venditori [illegible] paccottiglia [illegible] percorrono con discrezione il litorale.

Non so se queste umanità, ragionevolezza e tolleranza siano da collegare alla... bassa stagione. Comunque, per quel che posso constatare io, tutti sembrano bene accetti.

Mario Moltaroni, Cesenatico

Non giochiamo [illegible] soldatini

[illegible] con [illegible] dispiacere che segue le vicende dell'in[illegible] delle navi della nostra marina nel [illegible] tormentato «Golfo».

Possibile che, in un mondo purtroppo così dominato da[illegible] equilibri bellici [illegible] pure l'intelligenza maturata [illegible] nel corso della [illegible] millenaria [illegible] riesca a risolvere il problema di una convivenza pacifica tra i popoli, si possa ancora credere che questa mossa [illegible] alla «salvaguardia dei nostri interessi»?

[illegible] può spendere 15 miliardi per un [illegible] di missione, l'impegno [illegible] tanti uomini?

Per far vedere che anche noi [illegible] sappiamo arrabbiare, se ci vengono portati i piedi, ciò è un modo elegante per fare [illegible] figura davanti al mondo, intervenendo [illegible] [illegible] forza militare sul campo di battaglia? No, per favore, non giochiamo ai soldatini.

[illegible] *Tiraboschi*, Firenze

L'Apostolo spendaccione

Ci interessi [illegible] papa Giovanni Paolo II [illegible] sicuramente superiori a quelli di tutti i poveri [illegible] mondo e d'America, [illegible] leggendo del 60 miliardi necessari al [illegible] viaggio in Usa [illegible] [illegible] mente un passo d'una lettera di un altro Paolo del 1° secolo del Cristianesimo storico: «Ecco, questa è la [illegible] volta che [illegible] pronto a [illegible] da voi, eppure [illegible] diverrà un peso».

Vien da chiedersi se il ben più celebre apostolo [illegible] genti spenderebbe oggi almeno [illegible] per tutti e [illegible] i suoi [illegible] missionari interno [illegible] [illegible]. Ma è ovvio che una riflessione [illegible] non può non prestare [illegible] discussione [illegible] po' tutto lo spi[illegible] che [illegible] oggi il cristianesimo cattolico.

Alberto Bertona, Torino

I capitani coraggiosi

[illegible] Collegio Nazionale dei Capitani di Lungo Corso e di [illegible] che rappresenta [illegible] maggior parte [illegible] Comandanti ed Ufficiali [illegible] Marina Mercantile Italiana si meraviglia come sia stato dato spazio agli inutili insulti [illegible] Livio Zanetti nell'articolo intitolato «Capitani Coraggiosi» del 10 settembre scorso.

La nostra categoria, [illegible] i suoi molti morti in [illegible] ha dimostrato che il rischio sa correrlo e viverlo nella realtà dei [illegible] [illegible] i nostri Capitani sono per [illegible] dati e continuano ad andare nel Golfo Persico e continuano a [illegible] [illegible] diverse parti [illegible] mondo atti [illegible] pirateria che mettono a repentaglio la [illegible] vita.

Per quanto riguarda il caso della Achille Lauro era imperativo dovere [illegible] Comandante e dell'equipaggio mantenere la calma per non provocare inutili ritorsioni con ulteriori spargimenti di sangue.

Rosario Pace, Genova

L'attività alternativa

Nella discussione interno all'ora «di religione» mi sembra che si taccia su un particolare di grande importanza pratica, agli occhi dei genitori e degli allievi: essi sanno che l'insegnante «di religione» (cattolica) partecipa agli scrutini, da cui è escluso [illegible] l'ipotetico insegnante [illegible] protestantesimo, e [illegible] anno, sia quello (che quasi [illegible] non esisterà) di «attività alternative».

E [illegible] sa che valore possa avere l'intervento d'un collega, [illegible] uno scrutinio!

prof. Anna Colombo, [illegible]

Lo [illegible] dei Kulaki

Leggo l'articolo [illegible] minio del [illegible] e [illegible] con soddisfazione che Galli [illegible] Loggia ha avuto l'onestà intellettuale [illegible] scrivere [illegible] voi [illegible] pubblicare, quando [illegible] fin [illegible] 1954, [illegible] pochissimi amici [illegible] moltissimi nemici, aveva descritto sui muri [illegible] zone industriali d'Italia [illegible] manifesti [illegible] «Pace e Libertà».

A quei tempi le notizie storiche oggi stampate [illegible] Inghilterra da Conquest e su «La Stampa» da Galli [illegible] «sporche menzogne della propaganda anticomunista». E chi, come noi, cercasse di farle conoscere, nel silenzio e nell'omertà generale che Galli giustamente ricorda, era un «agente della reazione o dell'imperialismo americano».

La reazione dell'arco costituzionale ha comportato la condanna morale, il disprezzo intellettuale, l'isolamento politico e, come ultimo schermo, la definizione di antidemocratico e [illegible] per chi si limitava democraticamente a [illegible] manifesti [illegible] ed affissorii [illegible] po di diffondere [illegible] notizie storiche.

[illegible] questo appartiene ormai al passato, ma parlarne [illegible] [illegible] presente, vedo [illegible] il lascito [illegible] dell'onestà coi [illegible] non si è [illegible] [illegible] del [illegible] silenziato. Se [illegible] della Loggia e «La Stampa» sono arrivati finalmente a paragonare la soluzione radicale staliniana [illegible] soluzione [illegible] hitleriana, l'onestà intellettuale della nostra democrazia per ora si ferma qui.

Nessuno è ancora pronto a divulgare [illegible] argomenti che dopo settant'anni di fallimenti economico-sociali [illegible] portano a constatare non soltanto la disumanità, ma quel che forse è ancora più [illegible] la tragica follia [illegible] comunista.

Edgardo Sogno, Torino

Il Minore [illegible] c'entrano

Per [illegible] e nell'interesse dei [illegible] signori Minore Calogero [illegible] Antonio, trascrivo qui di seguito un «comunicato stampa», con formale invito a darne pub[illegible] adeguata.

«Tutte le notizie diffuse dalla stampa e [illegible] enti radiotelevisivi pubblici e privati, relative al coinvolgimento — a vario titolo — [illegible] fratelli Minore Calogero ed Antonio nell'indagine giudiziaria del sostituto procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Carrara, [illegible] [illegible] stato prive di ogni substrato di verità [illegible] sicché è da ritenere che siffatte divulgazioni siano state volutamente introdotte e pilotate [illegible] [illegible] rivolti a [illegible] diverse da quella [illegible] giudiziale accertamento della verità e della corretta informazione giornalistica.

«I [illegible] [illegible] fratelli Minore, altresì, nella smentire decisamente le ultime macabre e tendenziose notizie [illegible] lative [illegible] loro congiunto Antonio (purtroppo inopinatamente [illegible] [illegible] [illegible] recapitate anche [illegible] organi [illegible] polizia), sono venuti nella determinazione di dare la loro disponibilità immediata, per il perseguimento dei responsabili, [illegible] signor procuratore della Repubblica [illegible] Trapani, quale garante dei loro diritti».

Avv. Nicola Liotti, Trapani

Tra eroina [illegible]

Mi chiamo Liuba Venier e sono il portavoce del Comitato dei Cittadini per i Diritti dell'Uomo. [illegible] parla tanto del problema della droga — liberalizzarla, non [illegible] aria — distribuirla senza fine su [illegible] sconfiggere il traffi[illegible] della droga [illegible] sul come si [illegible] salvare i tossicodipendenti.

Ma [illegible] ci rendiamo conto di [illegible] cosa importante: viviamo in una [illegible] in cui le droghe [illegible] ogni genere sono prodotte e commercializzate più che legalmente, consigliate addirittura dai medici.

Ho saputo recentemente che negli Stati Uniti ai bambini iperattivi, «troppo vivaci» per intenderci, viene somministrato fin dal periodo scolastico [illegible] una droga a tutti [illegible] effetti, che avrebbe il compito [illegible] [illegible] Sembra che questo medicinale [illegible] per arrivare anche [illegible]

[illegible] qui [illegible] noi [illegible] siamo messi molto meglio: [illegible] riescono a dormire? Prendi un sonnifero. Sei agitato? Prendi un calmante. Sei depresso? Prendi una bella [illegible] di psicofarmaci e [illegible] qualche elettroshock, [illegible] rimetti in [illegible]

Chi ha conoscenza di questi problemi, sa che non sto esagerando. Stiamo vivendo, senza saperne molto consapevoli, in una società rovinata dall'uso dei più disparati psicofarmaci. I [illegible] problemi psicologici vengono «risolti» chimicamente. Invece di curare la vera causa [illegible] problema, se [illegible] curano gli [illegible] annullandoli con una droga che ti «rimbambisce» sempre [illegible] più.

Venier Liuba, Milano

La questione [illegible]

Segno da alcuni anni [illegible] vicende politiche delle regioni di frontiera e [illegible] piace approfondirne [illegible] problematiche storiche e culturali. [illegible] proposito dell'Alto Adige, mi sono ormai convinto che quelle vallate — e differenza di altre «piccole patrie» alpi[illegible] — non diventeranno [illegible] parte integrante dello Stato Italiano.

Capisco infatti e condivido la formazione particolaristica di chi vive alla confluenza [illegible] culture diverse, perché questa [illegible] diversità [illegible] [illegible] I valdostani, [illegible] esempio, quando riescono a vivere il loro «esprit frontalier» con serietà [illegible] coerenza, realizzano grandi obiettivi di democrazia e di cultura federalista.

Non mi stupisco quindi che molti sudtirolesi puntino ancora [illegible] sempre più decisi [illegible] [illegible] l'autodeterminazione, [illegible] [illegible] [illegible] spettiva [illegible] — [illegible] scena politica [illegible] ed [illegible] ropea — resta tuttora [illegible] vaga e inconsistente!

E allora, perché [illegible] proporre immediatamente alle vallate [illegible] Bolzano l'istituzione [illegible] «Regione Autonoma [illegible] del Sud Tirolo?».

Raimondo Martinet, Hône (Valle d'Aosta)

Tanti pazzi [illegible] volante

Mi chiedo se uno Stato che si professa civile, moderno e democratico [illegible] continua[illegible] [illegible] ignorare il meglio a tollerare e a non provvedere nei confronti di potenziali assassini quali sono quegli automobilisti che mettendosi al volante di autovetture [illegible] [illegible] disordine (gomme [illegible] [illegible] irregolari, [illegible] [illegible] equilibrio precari, [illegible] [illegible] zione ignorata o insufficiente) [illegible] trasformano in [illegible] esplosivi quando viaggiano a 120 o più km/h sulle strade [illegible] senza che quasi mai esistano [illegible] [illegible] ed adeguate.

Possibile che nessuno pensi a controllare e limitare gli effetti conseguenti allo scarso equilibrio psichico e mentale dei giovani ventenni, o poco più, che terminate le serate in discoteca o in birreria pubbliche si mettono al volante sovente con carichi elevati di alcol etilico e altre droghe varie, risultando poi pressoché privi della [illegible] scienza stradale necessaria?

Osvaldo Ghio, Dronero (Cn)

[illegible] Bambini e ginnastica: la [illegible]

Siamo quattro ragazze che hanno «dovuto» [illegible] le vacanze in Spagna [illegible] [illegible] forzatamente [illegible] [illegible] pretiasa: il Portogallo. La prima (breve) tappa [illegible] nostra [illegible] avrebbe dovuto [illegible] Barcellona (sabato 1° agosto). Fidandoci di varie guide (tra cui la Berlitz), [illegible] seguito il consiglio di [illegible] il tanto decantato Quartiere Gotico, nel quale si concentrano chiese, monumenti e musei.

Siamo così capitate nella tana [illegible] lupo: le Ramblas [illegible] [illegible] potuto visitare questo [illegible] calorosamente consigliato quartiere, [illegible] lato *esclusivamente* da prostitute, spacciatori, delinquenti vari e ignari turisti, poiché [illegible] giovani [illegible] immediat[illegible] scippato una di noi [illegible] [illegible] contenente lire 500.000 e tutti i documenti.

Abbiamo reagito ma siamo state picchiate [illegible] [illegible] senza totale del passanti e [illegible] negozianti (la piazza [illegible] stracolma [illegible] gente). Al [illegible] misparlato. [illegible] presentare la denuncia, ci siamo scontrate alle decine di turisti (in prevalenza italiani) che, come noi, [illegible] [illegible] vittime [illegible] famigerate Ramblas.

Un'ulteriore amara [illegible] presa ci è stata fornita [illegible] consolato italiano: l'ufficio rimane aperto solo al mattino (h. 10-12) [illegible] escluso [illegible] La nostra breve tappa si è così trasformata in [illegible] giorni e due notti di [illegible] nell'capitale della Catalogna. Ora ci chiediamo: non sarebbe meglio che, almeno [illegible] periodo estivo, [illegible] [illegible] [illegible] più adeguata? (Quanti italiani si [illegible] trovati completamente «ripuliti» ed hanno dovuto attendere [illegible] giorni!).

Durante il nostro soggiorno forzato a Barcellona abbiamo potuto appurare che la delinquenza organizzata a spese del turista è un fenomeno molto vasto ed è sottovalutato dalle forze dell'ordine: queste ultime, inoltre, non hanno neppure [illegible] un buon esempio, considerate le volgari e pesanti «[illegible] [illegible] fattici [illegible] un poliziotto della Stradale nei pressi di Saragozza.

In questa splendida città il furto d'auto è pratica comune ma noi ci siamo sentite particolarmente «privilegiate»: la nostra vettura (parcheggiata sotto la pensione nella via principale di Saragozza, con garanzia personale [illegible] [illegible] proprietario della pensione stessa) è stata «solamente» aperta e rovistata.

Dopo queste vacanze ci domandiamo: i redattori delle guide turistiche (Berlitz ed altre) hanno visitato, di recente, la Spagna? E inoltre: vale la pena sottrarre turismo al nostro Paese per ricevere una simile accoglienza?

Ci rendiamo conto che furti, scippi ecc. accadono ormai dovunque, ma riteniamo che vi sia una notevole differenza tra l'episodio isolato (che può accadere [illegible] [illegible] luogo) e la vera e propria «caccia [illegible] turista» [illegible] quale abbiamo [illegible] in [illegible] [illegible] dei turisti che abbiamo in[illegible] [illegible] subito, chi più chi meno, la [illegible] stessa [illegible].

Silvia Vinciforio, Gloriana Lucas, Fiorella Piccolo, Emi[illegible] Fiorobon, Volpiano (To)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Continua il successo del lavoro [illegible] nel mondo

Il [illegible] riveste anche i Giochi del [illegible] Nuoto 1987 in Siria

Come già per i campionati Europei 1985 di Sofia in Bulgaria, anche gli impianti natatori allestiti a Latakia in Siria, in occasione dei Giochi del Mediterraneo 1987, vi svolgimento in questi giorni, sono stati interamente forniti con Kleber Cerasteo Sire.

L'ingente commessa assicurataci dalla Sire S.p.A. di Cherasco (Cuneo), una delle più prestigiose Aziende Europee del settore, conferma il crescente successo di questa dinamica Azienda piemontese in continua ascesa in quanto a prestigio e che proprio quest'anno ha dato inizio ad un grosso programma di ampliamento della propria produzione, che supera i 20.000 mq al giorno.

La Sire S.p.A. è particolarmente lieta ed orgogliosa dei grandi successi sportivi dei nuotatori italiani ottenuti nei nuovissimi impianti natatori di Latakia, certa di avere contribuito col proprio impegno e col proprio lavoro all'affermazione nel mondo del «Made in Italy».

Nei giorni 14 e 15 settembre è giunta in visita agli stabilimenti Sire una prestigiosa e forte delegazione governativa proveniente dalla Bulgaria. Dopo le apprezzate ed importantissime forniture delle Sire S.p.A. in Bulgaria, in occasione dei Campionati Europei di nuoto 1984, si sono intensificati i rapporti di lavoro tra [illegible] S.p.A. e la Bulgaria, che intende utilizzare in modo [illegible] tutta la gamma dei prodotti Sire.

La Delegazione Bulgara, guidata dal vice ministro per l'Edilizia, sig. Jordan Alcksiev, accompagnata dai Dirigenti dell'Azienda, è stata ricevuta in visita ufficiale dal sindaco di Cherasco, prof. [illegible], e dalla Giunta Comunale al completo.

Il Comune ha [illegible] un rinfresco [illegible] augurando un [illegible] maggiore successo ai rapporti commerciali tra la Sire S.p.A. e la Bulgaria. Detto incontro è stato riportato [illegible] «Stampa Sera» [illegible] 16/9 [illegible] con ampio e dettagliato risalto.

Nello stesso giorno la Delegazione bulgara ha successivamente visitato la città di Alba, ricevuta dal sindaco, dav. Zanoletti e scambiando con particolare interesse nei confronti del costruendo Palazzo dei [illegible] di Alba, interamente pavimentato con materiali Sire.

Luxottica festeggia il [illegible] primato mondiale

Appuntamento ad Agordo, nella sede centrale del gruppo Luxottica, per la forza vendita dell'azienda, leader mondiale nel settore [illegible] occ[illegible].

L'incontro ha avuto lo scopo di presentare agli agenti il nuovo campionario, che ha soprattutto fornito al presidente del gruppo, Leonardo Del Vecchio, l'occasione di preannunciare il nuovo inizio attività di comunicazione di Luxottica.

E' stata così presentata la campagna che comparirà nel corso del mese di settembre sui maggiori quotidiani all'insegna di «Un nuovo primato italiano nel mondo».

Primato che è quello di Luxottica, la quale, con otto milioni di montature e occhiali da sole prodotti e venduti nell'86, è leader assoluto di mercato a livello internazionale.

Altrettanto incisiva la campagna «Riflessi di te» che comparirà sui più importanti periodici e sulle reti della Rai, articolata alla maniera inglese del regista parigino Francis Giacobetti.

Le due inusitate pubblicitarie saranno accompagnate da un'altrettanto intensa attività di relazioni pubbliche volta a mobilitare — alla luce dei fatti — l'importanza che Luxottica ha saputo conquistarsi sui mercati internazionali.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10123 Milano Via Cavour, 33 - Tel. (02) 88.88
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 88.211

SPECIALE SMAU

Qual è il vertiginoso ritmo di crescita dell'informatica europea

Un serpente di 40 milioni di video

La spesa italiana pro capite è di 330 dollari all'anno ed è fortissimo l'incremento nel mercato del lavoro con 97.500 addetti dell'anno scorso rispetto agli 83 mila dell'84 - L'aiuto del computer per i portatori di handicap

Lungo l'Europa corre uno straordinario serpente lungo più o meno 16 mila chilometri e composto di quaranta milioni di video e di altrettante tastiere: tanti sono, infatti, i terminali elettronici sistemati negli uffici d'ogni tipo e d'ogni settore del Vecchio Continente.

Un «serpente» destinato a crescere a ritmi travolgenti, in particolare nel settore dei servizi e che, attualmente, fregia cifre altissime: basti pensare che, nella sola Italia, la spesa informatica procapite è di circa 330 dollari l'anno. Una somma analoga a quella della Spagna, ma che, rapportata a quella di altri Paesi, è ancora assai ridotta: Francia e Olanda, ad esempio, raggiungono i 500 dollari mentre gli Stati Uniti superano i mille.

Le previsioni per i prossimi anni prevedono, però, una crescita assai sensibile di questa spesa sia in Italia dove si conta di incrementarla del 130 per cento, sia in Spagna (un'impennata del 156 per cento). La capacità di penetrazione del fenomeno si può valutare anche analizzando l'incidenza della spesa informatica sul prodotto interno lordo: nel nostro Paese tocca il 2,2 per cento, una percentuale che, in assoluto, non si discosta molto da quella degli altri stati europei.

L'informatica ha ricoperto un ruolo di primissimo piano nel mercato dell'occupazione facendo salire, in Italia, gli addetti dagli 83 mila dell'84 ai 93.500 dell'85, ai 97.500 dell'anno scorso e «invadendo» ogni aspetto della nostra vita quotidiana e produttiva: dall'informazione ai trasporti, dalla catena di montaggio al calcolo, dalla gestione delle risorse all'accumulazione dei dati.

Un aspetto particolarmente significativo di questa diffusione riguarda il settore del terziario avanzato dove emergono con maggiore forza aziende che offrono servizi alle imprese. Si tratta, in genere di ditte di dimensioni contenute che, dotatesi sin dal momento della loro nascita, di sistemi informatici medio-piccoli, hanno saputo superare l'handicap contro cui, ancora, lotta parte dell'imprenditoria nel nostro Paese: la difficoltà, cioè, le tecnologie non per innovare le tradizionali, anche per rinnovarsi di nuovo.

... pianificazione sono sempre più le amministrazioni pubbliche che si dotano del computer per avere uno strumento agile in grado di garantire servizi efficienti al proprio interno e ai cittadini: un miglioramento della burocrazia che si traduce in riduzione dei tempi morti e in contrazione dei costi e che nasce dall'automazione della contabilità, della gestione degli stipendi, dell'analisi del bilancio e delle spese del personale per arrivare alla gestione dell'anagrafe, del servizio elettorale, della sanità.

Tra, non molto, inoltre, sarà disponibile un sistema che offrirà la possibilità di leggere ed interpretare i dati statistici pubblicati, ogni tre mesi, dalla Banca d'Italia: un servizio che si rivelerà utile, oltre che per pubblici, anche agli uffici studi degli istituti bancari, compagnie d'assicurazione e società finanziarie.

Ma la versatilità del computer, di cui lo Smau è imponente vetrina internazionale, si manifesta anche in decine di altri settori. Tra questi, per il suo significato culturale e sociale, particolarmente interessante quello dell'abbattimento di alcune barriere che impediscono ai portatori di handicap di usufruire d'una soddisfacente integrazione nel mondo dei «normali».

Al Salone vengono presentate, quest'anno, importanti innovazioni tecnologiche (alcune delle quali importate anche nel nostro Paese) a favore di non vedenti o ipovedenti: ecco, ad esempio, le stampanti Braille ad alta velocità (35 caratteri al secondo) completamente compatibili con i personal computer. Anche nella sala stampa del Salone c'è il primo catalogo al mondo di una fiera su dischetto ottico OD Rom, su software della Hypersystem di Torino.

Ma, soprattutto, ecco un sistema integrato che offre possibilità d'uso: un dispositivo per la sintesi vocale, ed un secondo per l'ingrandimento delle immagini in grado di garantire all'utente una lettura precisa su uno schermo. Queste apparecchiature possono avere anche il supporto di tastiere e monitor collegati esternamente e utilizzabili da insegnanti o istruttori.

I computer che realizzano la sintesi vocale agiscono in questo modo: operando con due cursori che scandiscono le righe e le colonne d'un testo sul monitor del personal, «traducono» in voce le parole lette. Ma esistono anche sistemi meno sofisticati realizzati attraverso l'uso d'una telecamera e di un video che ingrandimenti, fino a un massimo di 60 volte, d'una pagina di libro o d'una lavagna.

L'esempio di Torino per gestire in modo avanzato il trasporto pubblico

Così l'elettronica fa viaggiare i tram

La telematica nel campo degli spostamenti può giungere a dimensioni mondiali - Con terminali in ogni sede decentrata di un'azienda è possibile sapere in posizione i mezzi di tutti i Paesi

La rete dei servizi di trasporto pubblico d'una grande città è paragonabile ad un immenso sistema nervoso che s'irradia da un «cervello» e si dirama in cento diversi canali: un sistema che, però, viene sovente danneggiato da malanni interni (carenze di struttura) ed esterni (sempre crescente circolazione stradale).

L'informatica viene in aiuto a questo servizio consentendo «in tempo reale» una chiara visione dell'andamento delle singole linee e, soprattutto, permettendo d'individuare le anomalie nel momento stesso in cui si determinano, evita che raggiungano dimensioni macroscopiche non più dominabili.

Nasce da queste esigenze il Sis (sistema informativo del servizio) che da un paio di settimane è in funzione a Torino presso l'Azienda Tranvie Municipali e che interessa 200 veicoli (per metà tram e per metà autobus). Il Sis, impostato da un consorzio che riunisce Atm, Italtel e Mizar, si compone di tre elementi: una centrale operativa, un sistema di telecomunicazione e un gruppo di apparati installati a bordo dei mezzi pubblici.

«La centrale — spiegano i responsabili del progetto-pilota — attraverso un elaboratore gestisce lo scambio dei dati con i veicoli, l'esecuzione del programma di servizio e l'interazione con gli addetti centrali di controllo. Ogni veicolo è dotato di un apparato a microprocessori che comprende un modulo di localizzazione che permette, automaticamente, di conoscere la posizione precisa sulla linea, un modulo di conteggio e peso dei passeggeri e, infine, un modulo di comunicazione per l'invio e la ricezione di messaggi».

L'elaboratore centrale gestisce lo scambio delle informazioni, utilizza i dati che gli pervengono per «gestire» la linea segnalando a bordo l'anticipo o il ritardo e dando un vantaggio di informazioni per evitare ingorghi, intervenire con tempestività immettendo veicoli risparmi gravi, dare priorità ai pubblici incroci regolati da semaforo, avviare le forze dell'ordine in atti teppistici o aggressioni segnalati attraverso l'allarme che giunge dal conducente.

Ma l'impiego della telematica nel campo dei trasporti può assumere dimensioni che superano l'ambito d'una grande città per diventare nazionali e internazionali. La Tnt-Ipec, azienda di dimensioni mondiali, ad esempio, si basa su un circuito di coordinamento di traffico e merci ottenuto attraverso un sistema integrato con centro a Rotterdam in Olanda e con terminali nei suoi depositi in tutta Europa: grazie a questa rete informatica in ogni momento l'azienda può conoscere la posizione esatta dei suoi mezzi sulle strade di vari Paesi, ridefinire i percorsi in base alle esigenze, gestire in tempo reale ordini e consegne.

Una «copertura» informatica che, nel caso di questa ditta che impiega oltre mila dipendenti in tutto il mondo e vanta uno straordinario parco mezzi (100 aerei, 60 navi, 200 mila veicoli), non si ferma all'Europa, ma si estende a Asia e

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

RIGHINI UFFICIO: +23%

Nell'anno del quarantesimo della Società i risultati che si evidenziano nei primi sette mesi sono veramente soddisfacenti: infatti l'entità degli ordini acquisiti è di oltre il 23% in più rispetto all'anno 1986.
Indubbiamente questo risultato è frutto di una attenta costante e dinamica guida dell'amministratore unico e presidente della Società, sig. Ugo Righini, e dei collaboratori tutti.
Costituita nel 1947, a pochi passi dal Duomo di Milano, dai tre fratelli Righini si è evoluta sempre più consolidando quanto nel 1968, l'unico ancora unico ne prendeva in mano le redini dandole e infondendole quella spinta necessaria che ha permesso di ottenere già ottimi risultati.
L'aggiornarsi tecnologicamente al passo coi tempi, è stata un'altra ragione di questo successo.
A San Giuliano Milanese lo stabilimento di 16.000 mq continuano con l'automazione del sole dove si costruiscono i mobili Righini, la tecnologia fa ancora un passo avanti con l'installazione in corso di un nuovo forno industriale con cabina robotizzata ed automatizzato per il cambio dei colori, questo aggiornamento tecnologico per poter essere sempre più competitivi sui mercati internazionali e nazionali.
Dal 15 al 21 settembre al salone SMAU di Milano nel grande stand della società sono presentate le ultimissime novità la SISTEMATICA OPEN SPACE veramente di rilievo, oltre alla MULTIPLA OFFICE SYSTEM che ha ottenuto e sta ottenendo sempre più lusinghieri risultati ed ancora per le serie direzionali oltre a Nebraska, Arizona e Concorde, anche le nuove versioni laccate e le nuovissime BOSTON e BOSTON VIP e JUMBO JET in legni pregiati anche loro che sono l'orgoglio dei nostri architetti e designers che si identificano nella stessa.
Nello stesso periodo allo SMAU per il settore macchine le novità non mancano agli stands Righini, perchè le rappresentate la ADLER TEDESCA per le macchine per scrivere e calcolo e fotocopiatrici, la RONEO ALCATEL inglese per duplicatori ed incisori, la TEC di Tokyo leader nel mondo per i registratori cassa non hanno mancato all'appuntamento con novità di rilievo, mentre l'acquisizione recente da parte della Righini del FAX (copiatrici via telefono) ITALTEL TELEMATICA avrà degnamente messa nella giusta luce.
Una organizzazione di 500 concessionari e di 3 filiali, Milano, Roma e Bari sono il supporto adeguato per il consolidamento del sempre migliori risultati.
In via Baracchini 9 nel pieno centro a mt. da piazza del Duomo, sede legale della Società oltre agli uffici Direzione e filiale di Milano a Direzione export si trovano i grandi SHOW ROOM per i mobili per l'ufficio ed il reparto mobili per la casa dove architetti progettano ed assistono la sempre più numerosa clientela.
Si può quindi affermare che la Società F.lli Righini S.p.A. è veramente protesa verso il futuro assistita, in questo, dai suoi e collaboratori.

Ayer

LA GIUGIARO DESIGN
ha disegnato
uno straordinario
registratore di cassa,
con cui dovrete fare
i conti se non volete
diventare scontati.
Il suo nome è PLEXIDRA.
Gli basterà solo un
attimo, per darvi un
totale della sua
silenziosità e della
sua tecnologia.
Vi aspetta allo SMAU,
Pad. 7 - Salone 3 - Stand S13.

SAREMA
IL NEGOZIO HA PROGETTI PER IL FUTURO.

L'unica incognita è quella del tempo, i prezzi di mercato sono [illegible]

Conto alla rovescia nei campi di mais si prevede un raccolto buono e ricco

E' già cominciata la trebbiatura del prodotto a maturazione precoce - A fine mese il grosso delle operazioni

La campagna maidicola è in vista del traguardo: se il clima non farà brutti scherzi e si manterrà buono, tra la fine di settembre ed i primi di ottobre verranno effettuate le operazioni di raccolta. Ora ora comincia ad essere trebbiato il prodotto a maturazione precoce (le classi 200-300), anche perché un mercato abbastanza attivo invoglia gli agricoltori, con prezzi soddisfacenti, a commercializzarlo in anticipo.

Gli investimenti, quest'anno, hanno subito un lievissimo calo: dagli 800 mila ettari del 1986 che hanno dato una produzione di 62 milioni di quintali di granella secca) si è infatti passati a [illegible] ettari. Rimane confermata, dunque, sia [illegible] in maniera [illegible] rispetto al passato, la tendenza [illegible] delle semine da tempo [illegible] nel [illegible] la superficie [illegible] alla coltura superava ancora i 900 mila ettari.

La flessione ha naturalmente toccato le tre regioni settentrionali — Veneto, Lombardia e Piemonte — in [illegible] è concentrato quasi il 70% dell'intera produzione nazionale, a vantaggio di altre colture considerate evidentemente più remunerative.

Anche se, in verità, i soddisfacenti risultati economici degli ultimi anni [illegible] hanno mai fatto venire [illegible] il rimorso nel cuore, [illegible] per il favorevole rapporto tra costi e prezzi, sia per la capacità [illegible] assorbimento del [illegible]. Non si ritiene, invece, [illegible] abbia fatto [illegible] freno [illegible] espansione della coltura (se non in misura assai contenuta) la norma che esonera dal pagamento [illegible] prelievo [illegible] corresponsabilità (3502 lire [illegible] tonnellata) i produttori che conducono aziende in [illegible] la superficie investita a [illegible] non supera i 13 ettari.

Il mais non ha delusi, ma le coltivazioni sono in calo (Nella foto un momento della raccolta)

Dal resto, [illegible] è forte competo maidicolo della vicina Francia, dopo anni [illegible] continua ascesa, [illegible] sostenuto [illegible] non [illegible]: quest'anno si parla di una [illegible] degli investimenti nell'ordine del [illegible] (nell'86 la superficie coltivata era di un milione e 455 mila ettari) e di un 6-7% in meno [illegible] produzione (circa 105-110 milioni [illegible] quintali).

L'andamento stagionale [illegible] la coltura è stato generalmente buono, salvo alcuni problemi, [illegible] e piccoli, verificatisi a livello [illegible]. Così, in qualche [illegible] l'eccessivo freddo primaverile ha originato fallanze ed irregolarità nella fase [illegible] germinazione. Altrove, invece, i terreni [illegible] ostacolato la perfetta [illegible] dei diserbi, che, al contrario, hanno bloccato di un buon tasso [illegible] umidità: [illegible] qui la costante [illegible] durante il ciclo vegetativo, [illegible] erbe infestanti, che al momento dello sviluppo hanno tolto alle piante luce, acqua e sostanze nutritive dal terreno.

Non si è risolto in dramma, per fortuna, il problema dell'«uso-non uso» dell'atrazina, scongiurato con la caduta del divieto proprio ai limiti del tempo massimo consentito dalle esigenze colturali. Solo dove sono stati seminati, prima della sua liberalizzazione, mais a ciclo lungo (classe 700) si è dovuto ricorrere a diserbanti alternativi [illegible] efficaci [illegible] ma più [illegible].

Le precipitazioni primaverili hanno giovato [illegible] colture ma la successiva prolungata [illegible] ha [illegible] la [illegible], [illegible] della granella [illegible] non si è potuto irrigare. Il clima particolarmente favorevole [illegible] questa ultima parte dell'estate sta favorendo al massimo il processo di maturazione delle piante. Il discorso non vale, naturalmente, per quelle zone colpite dall'ondata di maltempo [illegible] fine agosto.

Ma dove la siccità [illegible] l'irrigazione [illegible] precipitazioni hanno imperversato, la coltura [illegible] presenta [illegible] e [illegible] presagire un raccolto buono per quantità e qualità.

Claudio [illegible]

I vantaggi della nuova legge che regola eredità e donazioni

Sulle successioni agricole ora il fisco pesa di meno

«Una boccata d'ossigeno per le aziende», spiegano gli esperti dell'Unione Agricoltori

TORINO — Eredità e fisco non sono spesso facilmente conciliabili. Se quest'affermazione è valida in linea generale diventa ancor più valida quando il problema si presenta nei confini del mondo agricolo.

«Ogni successione "mortis causa", nel contesto sociale agricolo, rappresenta non solo un dramma umano, ma assai spesso una vera tragedia economica — dice Luca Remmert, presidente dell'Unione agricoltori della provincia di Torino — *l'eccessivo appesantimento della maglia poderale nel nostro Paese non è infatti soltanto il riflesso di situazioni di/fficili dal punto di vista ambientale, ma è anche il prodotto di un sempre più frazionamento della proprietà terriera riconducibile al nostro diritto delle successioni».*

Il regime fiscale sulle successioni aveva, per quanto riguarda l'agricoltura, superato i livelli di guardia della sopportabilità: i valori [illegible] dal legislatore nel 1973, sia [illegible] che le livelli [illegible] del 1975, potevano considerarsi adeguati ai attuali valori monetari, tanto che la gravosa incidenza del tributo successorio [illegible] ha indotto [illegible] gli agricoltori a ricorrere a sistemi, giuridicamente validi [illegible] fiscalmente impropri, per attenuare l'onere fiscale.

Nel dicembre [illegible] dopo [illegible] lungo e travagliato iter parlamentare, [illegible] la luce [illegible] che riguarda [illegible] revisione [illegible] aliquote dell'imposta sulle successioni e le donazioni. *«L'aspetto più qualificante del provvedimento* — fa notare [illegible] Medici — *è [illegible] la nuova [illegible] delle aliquote, intesa a perseguire il prelievo fiscale in relazione agli attuali valori [illegible] sensibilmente aumentati per il fenomeno inflattivo. Non va tuttavia sottovalutata — prosegue il dottor Medici — l'altra importante modifica concernente il sistema automatico di valutazione che, [illegible] anticipato ai fini dell'applicazione dell'imposta di registro, trova ora applicazione anche per i trasferimenti per successione e donazione».*

Riguardo a quest'ultimo [illegible] anche ai fini dell'[illegible] successione e donazione [illegible] a quelli dell'imposta di registro, è stato introdotto il [illegible] di valutazione automatico dei terreni e dei fabbricati iscritti in catasto con attribuzione di rendita catastale.

«In pratica — spiega ancora Medici — *l'Ufficio del registro non sottopone a rettifica il valore degli immobili se il valore dichiarato è pari, e non inferiore, al reddito catastale aggiornato moltiplicato per 60 per i terreni e per 80 per i fabbricati urbani. In particolare, per quanto riguarda i terreni caduti in successione od oggetto di donazione nel periodo 1° luglio-31 dicembre 1986 si tiene conto dei coefficienti del 1985 e pertanto il valore automatico è pari a 60 volte il reddito dominicale 1977-79 moltiplicato per 200».*

«Per le successioni aperte a [illegible] fatte a partire dal 1° gennaio [illegible] il valore [illegible] terreni è pari a [illegible] volte il nuovo reddito dominicale rivalutato [illegible] revisione degli estimi catastali [illegible] 75».

Se [illegible] nuove [illegible] rappresenta indubbiamente un sollievo per gli agricoltori e per l'avvenire delle nuove aziende c'è però da [illegible] che i coltivatori hanno il dovere di aggiornarsi [illegible] conoscere costantemente la possibilità offerte dalla legge e valutare esattamente gli aspetti positivi e negativi delle molte soluzioni possibili. Un notevole passo in questa direzione è stato fatto dall'Unione Agricoltori torinese che, in collaborazione con la sezione di Torino dell'Associazione nazionale giovani agricoltori, ha dedicato ieri un convegno al problema eredità e fisco.

Tra i punti messi a fuoco dai relatori (abbiamo già citato il fiscalista Pietro Medici a cui è seguito il notaio Luigi Fiasore) molto importante per le sue dimensioni è, ad esempio, risultato il fenomeno (evidenziato dall'avvocato Franco Manasero, consulente legale dell'Unione agricoltori) [illegible] in [illegible] a una sola persona dal nucleo [illegible] che [illegible] sono frutto del lavoro e dei risparmi [illegible] tutti i componenti la famiglia coltivatrice. Questa [illegible] genera, infatti, situazioni [illegible] e [illegible] conflittuali allorché questi beni abbiano a cadere in successione, particolarmente per quanto attiene la formazione delle quote.

Vanni Cornero

«Il settore agricolo è in posizione riparata»

Pandolfi: la finanziaria non limerà i fondi verdi

La legge pluriennale garantisce i finanziamenti fino al 1990

ROMA — Il governo sta preparando, [illegible] molte difficoltà, la legge [illegible] per l'anno prossimo. [illegible] Pericoli per l'agricoltura? Pericoli di veder ridotti i fondi [illegible] a [illegible] destinati? Alla domanda ha risposto il ministro Pandolfi [illegible] che *«Il settore agricolo si trova, grazie alla legge pluriennale, in una posizione relativamente riparata».*

«Nella scorsa legislatura — ha proseguito il ministro — *abbiamo, [illegible] a Parlamento, fatto una politica preoccupante. [illegible] [illegible] Il piano agricolo nazionale, tutto centrato sull'[illegible] di un'agricoltura orientata, anche se non abbastanza, al mercato. Abbiamo soprattutto assicurato una legge pluriennale [illegible] unica e definire "precisa" moderna e [illegible] nell'impostazione finanziaria, con i [illegible] miliardi [illegible] legge [illegible] l'indispensabile [illegible] fino al [illegible] è assicurato».*

Per quanto riguarda il [illegible] bieticolo saccarifero e per il raggiungimento in tempi rapidi del completamento del piano nazionale Pandolfi [illegible] dimostra moderatamente ottimista: *«Manca ancora la soluzione finale per il Sud, ma per il piano bieticolo-saccarifero siamo in [illegible] del traguardo»,* ha detto il ministro [illegible] alla prossima costituzione di un'unica società per il Meridione *«a forte presenza cooperativa e industriale, per la quale abbiamo sollecitato anche la presenza di Finbieticola».*

Per il gruppo [illegible] (al[illegible] elemento del piano [illegible] in sospeso), Pandolfi ha anticipato che è già stato [illegible] ministero all'Industria una decisione per la [illegible] Zucchero, mentre per gli altri [illegible] è ancora in [illegible] l'iter [illegible]. *«Qualsiasi* [illegible] — ha precisato Pandolfi — *non può comunque prescindere dai contenuti del piano».*

Un'altra *«variabile indipendente»* è rappresentata [illegible] politiche comunitarie. *«A livello europeo siamo ancora in [illegible] al guado, ma la posizione [illegible] è più forte del passato»,* ha detto Pandolfi riferendosi alle dimensioni europee del [illegible] Perrault *«andar anche in Francia».* Una delle carte politiche in mano al governo italiano è il bollo [illegible] ottenuto raggirando dall'Iva, [illegible] Saccarifera, [illegible] il ministro ha definito *«un modello»* [illegible] (costituita nell'aprile [illegible] da Finbieticola, dagli operatori industriali e [illegible] la finanziaria dello [illegible] rappresenta per Pandolfi *«il traguardo più [illegible] raggiunto sulla linea di sviluppo individuata per il settore».* La società gestisce attualmente sei stabilimenti per i quali sono previsti 345 miliardi di investimenti.

[illegible] ha detto di [illegible] per la *«cultura [illegible] rilutato»* anche sulla questione dell'etanolo, precisando che nel lungo [illegible] *«le [illegible] agricole dovranno [illegible] in maniera anche rilevante al fabbisogno energetico mondiale, ma nel breve termine è difficile immaginare una soluzione quale quella di [illegible] specialmente perché [illegible] trattasi di fare i conti con le eccedenze esistenti».*

F. S.

Da due mesi [illegible] si registrano nuovi focolai d'afta e la Cee riapre le frontiere

Bovini italiani, fine dell'embargo

Il tempo minimo [illegible] decorrenza per la libertà di circolazione e esportazione degli animali resta fermo a 4 mesi, [illegible] già oggi per quasi [illegible] le regioni la [illegible] delle restrizioni può considerarsi operativa

La lezione è servita, da 3 mesi non si registrano nuovi focolai di afta e il comitato veterinario permanente della Cee, prendendone atto, ha deciso il [illegible] dell'embargo [illegible] prodotti zootecnici italiani e degli animali a far data dalla pubblicazione sulla «Gazzetta [illegible]» della Cee prevista [illegible] giorni.

Certo il tempo minimo di decorrenza per la libertà di circolazione [illegible] di esportazione [illegible] degli animali resta fermo a 4 mesi. [illegible] oggi, a parte [illegible] Piemonte e per qualche [illegible] tutte [illegible] regioni [illegible], la revoca [illegible] misura sanitaria restrittiva [illegible] considerarsi operativa.

I primi a salutare [illegible] soddisfazione il riconoscimento conseguito a Bruxelles, dai rappresentanti della direzione generale [illegible] servizi veterinari alimentato [illegible] promettente esportazione di manze e vacche verso i Paesi [illegible] dell'area del Mediterraneo, Spagna e Portogallo.

L'esportazione di riproduttori acquista un ampio significato [illegible] e commerciale. Se il primo conferma il valore professionale dei nostri allevatori. Il decisivo passo avanti compiuto dall'Italia sul cammino della [illegible] lezione, quello commerciale esprime le capacità [illegible] e potenziali che la zootecnia italiana può rappresentare nel concorrere ad un miglior equilibrio commerciale, confermando la felice intuizione dei [illegible] e [illegible] ragione al ministero dell'Agricoltura che nella selezione investe [illegible] consiglio.

[illegible] bene però gli allevatori, come si evince dal comunicato stampa dell'AIA, a sottolineare che il superamento dello stato [illegible] emergenza non vuol dire autorizzare [illegible] e [illegible] le difese e [illegible] energie che si [illegible] mobilitate per combattere il virus dell'afta. E [illegible] solo [illegible] motivi di mercato ma soprattutto per il proposito [illegible] riconfermare la capacità in una azione profilattica efficiente che deve venire [illegible] concorso sinergico delle istituzioni pubbliche [illegible] Assessorati Regionali, Usl, Istituti Zooprofilattici e allevatori.

I buoni risultati conseguiti [illegible] il frutto [illegible] questa interazione che si deve, [illegible] gran[illegible] parte, [illegible] degli allevatori [illegible] nell'agosto [illegible] a tradursi nella istituzione dei «Comi[illegible] [illegible] difesa sanitaria» [illegible] secondo [illegible] progetto [illegible] cui si hanno alcune anticipazioni, dovrebbe portare gli stessi allevatori a dar vita ad uffici tecnici [illegible] provinciali permanenti.

Gli uffici tecnici sanitari, che verrebbero promossi [illegible] gli allevatori per [illegible] all'interno delle associazioni provinciali, avrebbero compiti specifici [illegible] collegamento [illegible] diverrebbero strumenti di osservazione permanente dell'andamento della salute animale. Costituirebbero un efficace [illegible] di congiunzione, [illegible] la realtà italiana, [illegible] il ministero [illegible] le Regioni e il ministero dell'Agricoltura, che per i suoi compiti non può rimanere avulso dai problemi della sanità animale.

Gli uffici tecnici sanitari, in pratica, dovrebbero rilanciare i «Comitati di difesa», come occasione di dialogo tra le forze agricole nelle loro varie espressioni, stabilire un efficace collegamento con le istituzioni sanitarie locali, quindi le Usl e i loro veterinari, coordinare la presenza e l'impiego nelle profilassi [illegible] veterinari d'azienda, e degli altri che operano nei differenti programmi della lotta alla sterilità e per il miglioramento della qualità dei prodotti, attivare l'anagrafe [illegible] e [illegible] tributaria [illegible] una [illegible] informativa [illegible] interventi formativi per [illegible] allevatori e, in accordo con le organizzazioni dei veterinari, promuovere iniziative di aggiornamento.

Non vogliamo esprimere valutazioni su una iniziativa che dovrà necessariamente passare al vaglio di esami e superare eventuali difficoltà, ciò tuttavia non ci esime dall'esprimere, avuto riguardo degli obiettivi a cui mira, la [illegible] di vederla realizzata, avendo coscienza che [illegible] nostri allevamenti l'azione delle strutture pubbliche [illegible] è bastata.

Fortunato Tirelli

Consumi per taglie di carni in Italia

(kg / abitante)

Anni	Bovini	Suini	Polleria	Ovini Caprini	Conigli	Equini	Frattaglie	Totale
1970	22,90	16,07	14,55	1,56	[illegible]	1,10	2,53	64,55
1973	23,14	16,73	16,71	1,53	[illegible]	1,81	3,43	[illegible]
1976	20,14	15,05	17,41	1,61	2,25	1,15	3,40	69,47
1979	24,67	13,54	17,60	1,63	[illegible]	1,14	3,69	71,55
1985	23,46	21,13	18,60	[illegible]	[illegible]	1,09	3,73	75,12
1981	23,33	21,30	18,74	1,67	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1982	23,51	21,94	18,60	1,75	2,71	1,11	3,70	77,21
1983	24,60	22,78	20,14	1,78	2,77	[illegible]	[illegible]	77,78
1984	24,34	23,02	20,60	1,86	2,71	1,09	3,83	77,30
1985	24,45	23,28	20,12	1,87	2,69	1,14	3,36	78,80

[illegible]

FORLI' — I consumi di carne di pollo sono in diminuzione. Nei primi quattro mesi [illegible] le quotazioni sono scese ai [illegible] storici. Un [illegible] per cento in meno rispetto alle quotazioni '86 per un prezzo di lire 1140 il chilogrammo, appena il prezzo di cinque anni fa. Ne consumiamo 17 chili pro capite annui, una cifra ragguardevole che colloca l'Italia al secondo posto nel [illegible] dopo gli Usa ma che tende a non aumentare. C'è bisogno di nuove iniziative.

Quest'anno nell'ambito della Mostra internazionale delle attività [illegible] che si svolgerà a Forlì dal 22 al [illegible] bre [illegible] presentato [illegible] studio [illegible] Nova [illegible] titolo significativo: «Studio relativo [illegible] potenzialità di sviluppo del consumo di [illegible] bianche nelle nuove [illegible] di [illegible] ne e ristorazione».

Nell'ambito [illegible] fiera troverà spazio [illegible] piccolo [illegible] all'uso dell'informatica negli allevamenti avicoli e, scendendo all'avicoltura, ampi settori saranno riservati ai soggetti vivi: cunicoltura, colombi, ornitologia, specie avicole

Anche in apicoltura si è arrivati alla fecondazione artificiale

Amore in provetta per la «regina»

Le [illegible] regine sentono irresistibile [illegible] il bisogno [illegible] spiccare il volo nuziale [illegible] i fuchi pretendenti [illegible] entro una ban[illegible] fascia [illegible]ria, collocata tra le dieci di mattina e [illegible] quattro pomeriggio. La conoscenza di questo «tempo di disponibilità [illegible] amare» costituisce un elemento importante per l'applicazione dell'inseminazione [illegible] strumentale delle regine che, nelle [illegible] Germanie, in Polonia, Francia e Danimarca, è ormai decisamente uscita dalla fase sperimentale. [illegible] [illegible] nel [illegible] recente convegno mondiale di apicoltura di Varsavia.

[illegible] difficoltà da superare per poter utilizzare anche nella pratica apistica questo strumento di controllo selettivo sono [illegible] rilevanti ma i [illegible] ottenuti hanno dell'incredibile. L'apparato genitale delle api regina e dei fuchi è infatti complesso [illegible] sotto il profilo anatomico sia sotto quello funzionale e la messa a punto [illegible] metodo ha richiesto lunghi anni di studio e sperimentazione. Così adesso il fuco-sposo viene [illegible] dall'uomo [illegible] base [illegible] di produttività, di resistenza alle malattie [illegible] anche della capacità [illegible] produrre materiale seminale abbondante e fertile.

Praticamente l'inseminazione strumentale si effettua su regine di età compresa tra i 4 ed i 10 giorni, utilizzando [illegible] anestesia con anidride carbonica. Questo gas, oltre a [illegible] il contenimento dell'insetto, stimola [illegible] la deposizione [illegible] uova. L'intervento [illegible] compie con l'ausilio di un microscopio stereoscopico: la regina viene posta in una [illegible] di vetro, con l'addome rivolto [illegible] [illegible].

Quindi aprendo delicatamente la strada tra le numerose pieghe e [illegible] che costellano l'orifizio addominale, [illegible] sperma [illegible] stivato negli ovidotti. Da qui, [illegible] l'ausilio [illegible] movimenti attivi [illegible] genitali femminili, raggiunge la spermateca. In questa sede gli spermatozoi, trovando un ambiente adatto con ossigeno e sostanze nutritive a disposizione, possono sopravvivere fino a 5 anni, attendendo pazientemente che giunga il loro turno di impiego per la fecondazione [illegible] [illegible].

Ape regina

Sembra [illegible] l'ape regina, indipendentemente [illegible] livelli di [illegible] raggiunti, [illegible] gradisca molto [illegible] manipolazioni assistitive dell'uomo e preferisca i sistemi [illegible] accoppiamento tradizionali. L'atto inseminativo strumentale [illegible] sopprime infatti l'impulso a compiere il volo nuziale e le regine, dopo l'intervento, devono rimanere per un certo periodo chiuse nell'alveare, bloccate [illegible] [illegible] apposito diaframma escludi-regina.

Anche l'acquisizione [illegible] un metodo efficace per il prelievo [illegible] del materiale [illegible] [illegible] ha richiesto [illegible] e pazienti tentativi. Attualmente [illegible] raccolta avviene [illegible] manualmente. I fuchi (maschi da uova [illegible] vengono appositamente allevati e raggiungono [illegible] maturità verso il dodicesimo [illegible] vita. I maschi in condizioni naturali vivono circa cinquanta giorni, mentre quelli allevati [illegible] gabbia durano circa la metà.

L'emissione del materiale spermatico viene stimolata facendo contrarre, [illegible] saggio a pressione digitale, l'addome del fuco: l'organo copulatore (endofalla) può così fuoriuscire dalla [illegible] cavità [illegible] la minuscola [illegible] [illegible] particolari tecniche [illegible] si può conservare [illegible] settimane e trasportare a distanza. Per favorire linee di consanguineità (endogamia) in famiglie particolarmente produttive, [illegible] sono effettuate [illegible] di regine-figlie prelevando spermatozoi dalla spermateca della madre: si sono così ottenuti alti livelli di endogamia in soli 12 settimane.

Mario Valpreda

A Cremona vaticino della rossa via latte

Si è aperta la 42ª fiera internazionale

CREMONA — Dopo Stradivari e il fascino dei suoi violini che attirano a Cremona appassionati a migliaia, è la Fiera internazionale [illegible] bovino da latte ad esercitare un notevole fascino di [illegible] per il mondo dell'agricoltura e della zootecnia italiano.

Molti sono indubbiamente [illegible] [illegible] che provengono da questa [illegible] Fiera internazionale [illegible] bovino da latte [illegible] Cremona in programma dal [illegible] al [illegible] settembre dopo l'edizione [illegible] [illegible] anno nella quale per la prima volta in oltre [illegible] anni mancavano i protagonisti di primissimo piano delle [illegible] i bovini posti in quarantena per l'epidemia d'afta epizootica.

La fiera presenta un biglietto da [illegible] ragguardevole con i suoi [illegible] espositori [illegible] settore zootecnico, [illegible] oltre 2000 capi bovini [illegible] bovini [illegible] latte e da carne, il meglio della produzione nazionale, tutte le razze iscritte al libro genealogico presenti, la [illegible] [illegible] sui [illegible] più degno piedistallo: altri 400 espositori [illegible] rappresentano 1200 [illegible] nei [illegible] merceologici e delle [illegible] agricole.

Cremona è [illegible] ad essere dunque capitale [illegible] zootecnia da latte e del mondo agricolo e si pone [illegible] solo come «passerella» ma anche come luogo ideale per dibattere i problemi di maggior importanza e attualità del settore, i problemi tecnici del domani e i problemi attualissimi e «sofferti» dell'oggi [illegible] avverrà sabato [illegible] settembre quando, presente il ministro per [illegible] Politiche comunitarie senatore La Pergola, i maggiori rappresentanti [illegible] [illegible] agricolo nazionale [illegible] le tematiche della «politica agricola comunitaria e piano agricolo nazionale».

Vi è particolare attesa anche per la visita che il ministro dell'Agricoltura Pandolfi farà [illegible] di Cremona il 23 settembre.

g. m.

● **ASSOCARNI** — Luigi Cremonini, modenese di quarantotto anni, [illegible] fondatore dell'Assocarni, è il nuovo presidente dell'associazione. Cremonini è a capo della finanziaria Ca-Fin che raggruppa 34 aziende che vanno dagli allevamenti alle importazioni, [illegible] macellazione [illegible] della carne. [illegible] fatturato di oltre [illegible] miliardi.

La difesa dei prodotti

Le ultime cure per meli e peri prima di raccoglierne i frutti

Per la maggior parte delle varietà di melo e pero, il questo il periodo della raccolta, o almeno ci siamo vicini. Che [illegible] prevedono i programmi di [illegible] integrato [illegible] Servizio regionale [illegible] Emilia-Romagna, questi [illegible] i trattamenti.

Carpocapsa. Se si hanno catture superiori [illegible] già [illegible] adulti per trappola alla settimana) [illegible] deve intervenire, dopo 4-5 giorni, [illegible] Azinfos-metile. [illegible] frutteti [illegible] prossimi [illegible] raccolta, si consiglia l'impiego di prodotti a più breve tempo [illegible] carenza [illegible] cioè che scompaiono più in fretta, come: Diptere[illegible]x e Touche [illegible] base di Tri[illegible]n: [illegible] e [illegible] a [illegible] di Clorpyrifos-metile.

[illegible] brusa. [illegible] che già hanno [illegible] stato attacchi [illegible] cruciale[illegible] si deve continuare a [illegible] [illegible] prodotti [illegible] [illegible] partura.

[illegible] [illegible] maggiore protezione [illegible] si può aggiungere ai normali prodotti di copertura Procymidone o Iprodione. Sempre per il pero, può essere opportuno sempre [illegible] nelle prime ore del giorno, dei lavaggi per eliminare la melata che imbratta i frutti e su cui facilmente si insedia la «fumaggine».

[illegible] problema [illegible] [illegible] valutare il periodo della raccolta: da una scelta esatta dipende la comparsa [illegible] meno di alcune [illegible] durante la conservazione [illegible] frutti. Qual è dunque il momento migliore? [illegible] esperti, questo è rilevabile, per le mele, attraverso [illegible] degradazione dell'amido in soluzione jodo-jodurata, e per mezzo delle carte clorometriche, per il gruppo Golden Delicious.

La conservazione [illegible] pere e mele avviene [illegible] celle frigorifere a [illegible] controllata. In genere sono gli stessi magazzini [illegible] cui l'agricoltore conferisce la frutta che si [illegible] [illegible] stivaggio, [illegible] e conservazione.

Naturalmente, a solo per le varietà destinate a superare l'inverno, il frutticoltore deve eseguire trattamenti per migliorare la serbevolezza dei frutti. Attenzione — dicono i tecnici — a questi casi, ad usare soltanto prodotti consentiti, nelle dosi indicate e nel massimo rispetto dei tempi. I fitofarmaci indicati dal gruppo «Post-raccolta» del progetto della Regione Emilia-Romagna per la lotta integrata sono questi:

Per il melo: Benomyl, Carbendazim, Tiofanate metile. Tiabendazolo tutti allo 0,06%; contro marciume lenticellare e muffa grigia, ancora Vinclozolin allo 0,05% per la botrite; cloruro di calcio allo 0,15-0,25% contro la butteratura amara.

Per il pero: Benomyl, Carbendazim, Tiofanate metile (allo 0,05%) contro il marciume e inoltre Iprodione, Procymidone e Vinclozolin (allo 0,05%) per la muffa grigia.

Bastiano

Il problema edilizio risolto da Provveditorato, Comune e Provincia

Tutti a scuola, le aule ci sono

Comincia il nuovo anno per 306 mila studenti - Gran parte delle prime e delle superiori alunni - Rispetto all'anno scorso, 240 classi in più

I 306 mila alunni di Torino e provincia, domani, tornano a scuola: tutti avranno l'aula, nessuno subirà i doppi turni. I problemi insegnanti tempestivamente in cattedra, ora di religione e ora alternativa, selezione, programmi antiquati) sono sempre gli stessi. Ma lo scoglio dell'edilizia, almeno per quanto riguarda le aule indispensabili a formare, nelle medie superiori, classi prime e terze con alunni, è stato superato, sia pure con qualche deroga.

L'affannosa ricerca estiva, iniziata con il decreto ministeriale di giugno e la sua conferma a fine luglio, si è ufficialmente conclusa ieri con una conferenza stampa del provveditore De Rosa, degli assessori all'istruzione del Comune, Lucci, e della Provincia, Morgando. Qualche cambiamento potrebbe ancora avvenire nei prossimi giorni (è già accaduto con lo scientifico Copernico che ha avuto la succursale alla Re di via Ventimiglia, dopo che era stata rifiutata quella alla Casorati).

Ha spiegato l'assessore Morgando: «*Avevamo progettato 60 classi in più a causa dell'incremento naturale degli alunni, ci siamo fermati invece con una crescita di 240 classi, 140 a Torino e 120 in provincia*». Il lavoro è stato impostato in tre direzioni: utilizzo di istituto in corso ristrutturazioni interne e di locali in affitto; recupero di aule delle elementari e medie.

Un centinaio di classi prime (9%) e 90 (13%) troveranno il tetto dei 25, per scelta delle scuole.

Il resto è alla, ma non ancora calcolato. «*Può darsi un'idea il prezzo pagato dalla Provincia, soltanto per il personale non docente per gli scientifici, tecnici commerciali e industriali: ora stiamo a milioni all'anno in più*».

«*Abbiamo dovuto anche affrontare la non semplice questione dei trasferiti* — ha Lucci —. *Un'impresa non facile, costosa, dati i tempi ristretti*».

Il provveditore De Rosa è soddisfatto del traguardo raggiunto: «*Un gruppo di lavoro di tecnici del provveditorato, del Comune e della Provincia ha cercato sul campo, insieme ai presidi e ai direttori, tutti gli sbocchi possibili. Ora il gruppo verrà integrato dai rappresentanti di tutte le espressioni per formare una commissione permanente che esamini il miglior sfruttamento delle strutture edilizie*».

Si profila per il l'abolizione delle aule dall'obbligo alle superiori, ma anche l'esigenza di un nuovo liceo classico: dopo anni di questo tipo di scuola i più graditi.

I sindacati commentano con qualche critica. «*rispettiare il tetto, le soluzioni sono accettabili, ma soddisfacenti, soprattutto per quanto riguarda gli scientifici*».

E gli insegnanti? L'autorizzazione a far funzionare le nuove classi arriverà martedì ai presidi, al è già iniziata la procedura per le nomine. previsione è che saranno in cattedra il ottobre. profila anche il riassorbimento quasi totale dei supplenti delle inferiori ex gli ancora in attesa di sistemazione.

Maria Volaberga

popolazione scolastica Torino e provincia

Tipo di scuola	Alunni	Classi	Variazione classi rispetto all'85	Insegnanti di ruolo	Insegnanti supplenti (presunti)
Materne	25.000	1.020	+ 34	2.137	100
	102.000	6.065	— 234	10.000	000
Medie inferiori	55.000	4.374	— 100	9.700	000
Medie superiori	000	3.096	+ 200	7.350	000
	000	14.947	—	29.537	2.000

I evitati i doppi

Le soluzioni-spazio decise per le scuole della città che permettono di evitare i doppi turni, sono queste.

Licei classici — Alfieri 5 classi alla elementare Pellico, D'Azeglio 3 alla media Lorenzo il Magnifico. Licei Scientifici — Da Vinci classi nel nuovo di corso Vercelli; Volta 8 alla elementare Alfieri; Copernico 5 alla Umberto I (via Ventimiglia) — Oriani classi alla elementare Istituti tecnici commerciali e industriali: ex Arduino 5 classi in corso Vercelli. Russel elementare Gianelli, Einaudi in via Asinari Bernezzo, Luxemburg 8 alla elementare Vidari, Santorre di Santarosa 10 alla elementare Toscanini. Istituti tecnici — Avogadro 13 classi in via Quintino, Arte Bianca — 2 classi Giulio, Prè — Boselli 5 classi alla elementare Ricardi di Netro, Giolitti 4 alla Vittorino da Feltre.

La situazione in provincia. Commerciali — Romero di Rivoli 4 classi alla elementare Sabin, Buniva di Pinerolo 4 alla media Pellico di corso Sereno.

Infine, con piccole ristrutturazioni sono state ricavate all'Aldo Moro, Da Vinci, Giulio di Torino; Curie di Grugliasco, Galileo di Cirié. Nuovo tecnico e sede staccata del Bodoni a Nichelino, Majorana e Marro di Moncalieri, liceo scientifico di Caluso.

Laboratori d'informatica presso 36 medie inferiori

Qualcosa di nuovo, insieme ai vecchi problemi, per la scuola che ricomincia domani.

• **Laboratorio per l'informatica** — Grazie all'intervento della Cassa di Risparmio, che finanzia l'operazione (previsto 1 miliardo 300 milioni di spesa), parte questa iniziativa sperimentale per l'informatica in 36 scuole medie inferiori, 15 in città e 21 nella provincia. A Torino sono: Antonelli, Buonarroti, De Nicola, De Sanctis, Fermi, Juvarra, Leonardo da Vinci, Levi, Martiri del Martinetto, Nievo, Olivetti, Pezzani, Quasimodo, Righi, Serantini, Vigliani, Don Orione, Giovanni In provincia: Moncalieri, Nichelino, Santena, Collegno, Carignano, Trofarello, Banchetta, Chivasso, Montanaro, Ivrea, Avigliana, Bussoleno, Luserna, Perosa Argentina, Pinerolo, Torre Pellice, Villar Perosa. Coordinerà l'ispettore ing. Panaro.

Le scuole saranno dotate di elaboratori Ibm tipo personal, programmi e servizi per l'addestramento (250 ore entro degli insegnanti la personale Lo scopo è l'applicazione dell'informatica alla didattica (tre aree disciplinari: linguistica, scientifico-matematica, letteraria).

• elementari — I maestri stanno seguendo i corsi di aggiornamento dell'Irrsae (Istituto regionale giornamento sperimentazione) per l'applicazione, a partire dalla prima classe, dei nuovi programmi. Non una rivoluzione, ma un rinnovamento graduale che dovrebbe portare nell'arco di due-tre alla scomparsa del unico per spazio a più docenti. Ma manca la legge quadro.

• **Asili nido comunali** — Circa 900 bambini restano fuori per carenza di posti. L'inserimento di chi arriva per la prima volta (500 su 2300) è in ritardo perché mancano ancora una quarantina di supplenti. tutto dovrebbe mattinata. «*Ogni bimbo* — spiega Lucci — *costa al Comune 250 mila lire al mese, recuperiamo mediamente 120-130 mila anche se alcuni pagano il massimo di 370 mila lire. Stiamo valutando il modo di cambiare il servizio con l'obiettivo di avere meno costi e migliori risposte ai bisogni delle famiglie*».

• **Scuola materna** — Nascono nuove sezioni statali nelle vie La Loggia, Palmieri, Ponte Stradale, Monte Cervo, Cherubini, Bellezia e in corso Cirié.

• **Insegnanti comunali** — Sono 200 alle Manzi (maestre d'asilo). professionale Ballatore, al ricetton femminile Ciotti di Lamentano la mancanza di norme che regolino le assunzioni e la carriera per cui è precario senza prospettive future.

• **Anief** — L'associazione nazionale scuola italiana ha discusso su «*La centralità della scuola in prospettiva degli anni 2000*». Punto principale: l'impegno per che metta l'alunno in condizione di esercitare le proprie facoltà per affrontare scientifico-sociale, senza tuttavia trascurare la personalità ed i principi morali. Monsignor Rovea, direttore dell'Ufficio pastorale scolastica della Cei, ha sottolineato l'attenzione della Chiesa verso chi vuole l'ora alternativa a quella di religione.

Dall'estero una severa critica ai nostri musei

«Torino nasconde le sue opere d'arte»

Tribune: «Capolavori affogati pezzi mediocri»

I Musei di Torino sono ricchi di opere d'arte, ma quanto è difficile scoprirle: troppo spesso sono sepolte fra una miriade di «pezzi mediocri», talvolta sono addirittura nascosti, senza che cataloghi e guide ne facciano menzione. E questa potrebbe essere una delle ragioni per cui la città della Mole, dell'Egizio, della Galleria Sabauda e dei «tesori» di Palazzo Madama e di Palazzo Reale è, da sempre, tagliata fuori dei circuiti turistici tradizionali e da quelli degli amanti dell'arte.

Lo denuncia senza mezzi termini Souren Melikian in un lungo articolo dal titolo «*The Secrets of Turin Museums*» (I segreti dei Musei di Torino), pubblicato ieri dall'edizione europea dell'*Herald Tribune*. affronta, puntuale, la realtà vista al Museo d'arte Antica Palazzo alla Galleria Sabauda e al Museo Egizio. Una realtà purtroppo nascosta, descritta e più volte criticata in anche dal nostro giornale. Ma ugualmente «dolorosa» quando rientrare dalle colonne di un quotidiano internazionale, che, con tono pacato, ci spiega come dovremmo fare per valorizzare e dare dovroso risalto a un patrimonio d'arte che, invece, dimostriamo di sottovalutare.

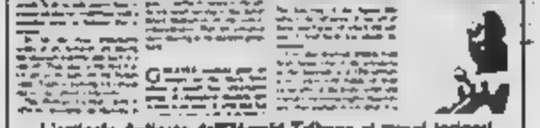
Alcuni esempi contenuti nell'articolo su «annegate» nella mediocrità o quasi il ritratto di uomo dipinto nel a Venezia, del Antonello da Messina, ed ora ospitato a Palazzo Madama, è un quadro che «meriterebbe uno spazio tutto suo al Metropolitan Museum di New York», ed è invece «mineralizzato» fra opere di secondo piano. Analoga tocca alla «*Vergine e il Bambino*» di Ambrogio Benson, «quasi nascosta».

La situazione non è migliore, secondo dell'Herald Tribune, Museo Egizio che, pur essendo molto più ricco e ci invidiato nel mondo, lascia molto a desiderare. Contiene statue quelle dei faraoni Thutmose III e Ramses II, il granito che sono Louvre e del British Museum; millecinque capolavori scrittura su papiri di cui è però difficile trovare traccia, mentre altri «più tradizionali» sono posti in evidenza.

Che dire, infine, della Galleria Sabauda — domanda Melikian — dove una coppia di angeli in volo firmati da Beato Angelico, un'Incoronazione della Vergine di Bernardo Daddi e un S. Francesco che riceve le stigmate di Van Eyck soltanto valutarianente nelle guide del Museo e non sono nemmeno raffigurati una foto? Interrogativi imbarazzanti, a cui ieri le non hanno potuto rispondere: il sabato è festa.

ARTS / LEISURE

The Secrets of Turin Museums



L'articolo dedicato dall'Herald Tribune ai musei torinesi

Cinquanta pittori a Maglione

Un affresco grande come tutto il paese

Paesaggi e morte sulle facciate

Alcuni dei pittori al lavoro nelle strade di Maglione

Maglione è una specie di frontiera, propaggine che s'inunera nella pianu vercellese. Ha di essere piccolo e non cova mania di grandezza: molti dei suoi 500 abitanti lavorano all'Olivetti e accudiscono i campi, conoscono il progresso e amano la tradizione. La domenica, la gente si trova in piazza, a discutere di pesche e erbaluce. Oggi, giorno speciale, processione di San Maurizio; i soliti volontari porteranno sulle spalle la statua del santo, privilegio che costa fatica e sudore. Diranno: «*Sarà l'ultima volta*». Ma lo dicono molti C'è aria di festa, giostre e bancarelle in piazza, ieri mattina anche una coppia di sposi, cento invitati, quinto del paese.

Da tre anni, in questi giorni, a Maglione si ritrovano pittori e scultori di fama, radunati dall'amico-anfitrione Maurizio Corgnati, uomo di spettacolo, intenditore d'arte e gran cuoco. Ci vengono per lavorare, affrescano i muri della strada che taglia in due il paese. Giovanni Fiorenza, muratore del Comune, prepara la malta, loro la impreziosiscono di squarci di paesaggi, nature morte, segni astratti. Le firme sono già 50, molte notissime: Soffiantino, Tabusso, Chessa, Cazzaniga, Nisiao, Tadini, Alinari, Ponzato. Accanto a loro neodiplomati alle Accademie di Belle Arti di Torino (Paola Saivi e Livia Bertalotti), Milano e Bologna.

Dice Corgnati: «*Cominciammo per gioco, volevo festeggiare il mio onomastico in modo diverso*». Adesso si parla di catalogo Fabbri, di sponsor, di pannello unico al mondo.

L'ingaggio è lo stesso, una cena: selvaggina, maiale arrosto con salsa tonnata, fagioli, brasato al barolo, bonet, vino a volontà. Il Comune offre il muratore, i ponteggi, pennini e bibite, contributi Regione e Cora.

Si parla di possibile afflusso turistico, gli amministratori lo attendono, l'unica trattoria dovrebbe trasformarsi in albergo. La gente, adesso, presta volentieri il muro di casa, ma non sempre è d'accordo sul un contadino voleva dare mano di biacca sull'opera un po' cerebrale di un affermato maestro, Corgnati ha spiegato che un sacco di soldi.

Il contadino ha capito, ogni giorno spolvera con amore interessato il «suo» affresco: ha anche smesso di invidiare il quieto panorama che certa la casa del vicino.

Giampiero Paviolo

Allo sportello della stazione è arrivato a sorpresa l'ufficiale giudiziario

Porta Nuova, pignorato l'incasso

Dopo lunga discussione, sequestrati «simbolicamente» soltanto 9 milioni (su 20) - Da anni i dipendenti (14 in Piemonte) in causa le Ferrovie per competenze arretrate - Sigilli ai treni?

Le Ferrovie non pagano gli arretrati ai dipendenti e l'ufficiale giudiziario sequestra gli incassi alla di Porta Nuova. E' successo ieri mattina, di buon'ora: il pubblico ufficiale si è presentato allo sportello di Porta Nuova con tutti i documenti e le firme necessarie, poi si è fatto aprire la cassaforte.

Voleva una trentina di milioni ma ha trovati poco più di 20, le «entrate» della vendita dei biglietti della notte e della prima mattinata: poco, perché il movimento del fine-settimana è ormai molto ridotto, il grande via vai dei weekend d'estate è già solo un ricordo.

Dopo una lunga contrattazione il scontentato di 9, una cifra simbolica. Il resto del denaro dovrà servire alle esigenze quotidiane della stazione.

La singolare azione giudiziaria non è nuova né è la prima in Italia. Nei mesi scorsi, per esempio, ai sono visti sequestrare l'incasso i capistazione di Roma, Milano, Napoli e Palermo.

Il motivo è sempre lo stesso: le lunghe vertenze civili sul pagamento degli straordinari del personale. La lite fra le Ferrovie e molti dei 26 mila dipendenti Compartimento torinese dura ormai da anni.

In ci sono milioni di fatte in straordinario, prestazioni al di fuori del normale servizio, effettuate fra il '78 e Parlando da interpreti diverse dal solito linguaggio burocratico, le Ferrovie sostengono di averle retribuite la legge vigente, i ferrovieri aver ricevuto meno di quanto era stabilito e, di fronte alla resistenza dell'Ente, si sono rivolti agli avvocati che hanno avviato le cause in Pretura. Sono ora all'esame del magistrato che segue le cause di lavoro.

A complicare ulteriormente la situazione, è intervenuto il nuovo *status* delle Ferrovie, che dal primo gennaio dell'anno scorso, come è noto, passate da Azienda di Stato, sotto il diretto controllo del ministero dei Trasporti, a di diritto pubblico, come l'Enel e la Sip.

Nel frattempo, la lista delle pendenze si è allungata: i ferrovieri piemontesi che chiedono il conguaglio degli straordinari sono circa

Le cause ormai avviate, a vari gradi di giudizio, sono un migliaio, per un importo che oscilla fra i 5 e i 10 miliardi. Ma le vertenze sembrano destinate a trascinarsi ancora per le lunghe: le Ferrovie «resistono» in giudizio. E, in caso di condanna, ricorrono in appello.

I ferrovieri non sono da meno: ieri mattina a sequestrare l'incasso, domani potrebbero chiedere il pignoramento dell'intera stazione di Porta Nuova. Saranno posti i sigilli ai treni?

Estrazioni del Lotto
Sabato 19 settembre 1987 - n. 38

Bari	36	19	61	40	21
Cagliari	62	25	70	66	56
Firenze	31	7	10	78	70
Genova	34	34	66	30	13
Milano	60	36	5	34	23
Napoli	76	70	13	57	60
Palermo	30	6	80		23
	70	62	87	24	34
Torino		77	30	53	
Venezia	70	67		22	77

Enalotto

Punti	Pieni	Quote
«12»	2	
«11»		617.600
«10»	230	

Montepremi previsti: 1.573.462.163

Quinina vincente

X 2 X 1 2 2 1 2 X 2 2 2

Temperatura

massima	+ 33,3
minima	+ 17,9
media	+ 24,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di caselle alle ore 20; pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 77 per cento. Temperature: massima +31,7; minima +17,8; media +22,4. Previsioni: sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli o calmi. Visibilità: buona con locali foschie. Temperature stazionarie. Sole: sorge alle 7,05, tramonta alle 19,43. Temperature delle scorse ore max. +34,4; min. +17,8.

Tornano i nodi rinviati a luglio

Caso Usl, il psdi rompe la tregua

Contrario ai commissari proposti dal pci

Con ripresa amministrativa ritornano anche i problemi rinviati: prima delle ferie, a luglio. Il psi aveva lanciato l'ipotesi di insediare le 15 nuove Usl per poi commissariarle subito dopo, allo scopo di «normalizzare» una situazione resa ingarbugliata ed imbarazzante da due inchieste della magistratura con arresti e avvisi di reato a personaggi designati partiti nei futuri comitati.

La proposta socialista non era piaciuta a tutti i partners del pentapartito che, trattando per ritrovare un accordo municipale naufragato a maggio, alla vigilia della campagna elettorale. Fu quindi accantonata con la promessa di riparlarne a settembre. Settembre sta per finire, ma del nuovo assetto Usl quasi tutti sembrano dimenticati.

Quasi, non tutti. Ieri, il psdi ha rotto gli indugi con una nota del vicesegretario provinciale Giangrande, a nome di tutto il partito. «*Bisogna giocare con la salute dei pazienti* — afferma —, con una sanità che invece bisogno di essere guidata in modo autorevole. E non ci vengano a raccontare che non sarebbero opportuni 10 commissariamenti prefettizi. Ci sono degli inquisiti fra gli eletti comitati di gestione? Alla loro coscienza se restare o dimettersi».

«*Non per questo* — conclude — *possiamo permettere, come forza politica, e come amministratori responsabili, che la sanità continui ad andare alla deriva. Il commissario delle "Torino 1-25", dott. Terribile, afferma di essere pronto a passare le consegne. Dimostriamo di essere capaci di dare una guida a questo delicato settore, come abbiamo fatto a luglio per Torino, con l'elezione di Maria Magnani Noya, un nome che si sta facendo valere e che, se sostenuto, potrà dare un grande contributo allo sviluppo della città*».

BIANCA&NERA

Sant'Agostino ieri e oggi

Nel XVI centenario della conversione e di S. Agostino, martedì, ore 18, parrocchia a lui (via Chiara 9), incontro padre Carlo Cremona. L'oratore parlerà santo e della sua cultura: un momento di confronto tra insegnamenti, intuizioni e quel 'progetto sociale cristiano' che S. Agostino offrì agli uomini impegnati nella vita pubblica del suo tempo, ma ancora attuali oggi.

Proteste contro la caccia

All'alba si apre anche in Piemonte la nuova stagione venatoria (32 mila cacciatori in provincia di Torino, oltre 70 mila nella regione). Sino al 13 dicembre sarà possibile abbattere dagli di selvaggina secondo un rigido calendario che prevede, in caso di violazione, severe sanzioni, fino all'arresto. Le Associazioni protezionistiche e i verdi, comunque, l'attività annunciano, rinnovando l'impegno per un referendum contro la caccia. Intanto, hanno promosso una serie di iniziative «di disturbo» e, come è stato spiegato, «semplicemente di presenza». Il Wwf sarà a Fenestrelle e nei prossimi del parco delle Lame del Sesia; il Comitato contro la caccia propone invece un'azione al lago di Candia: partenza con mezzi propri alle 4 da piazza Castello e appuntamento alle 6 al Lido; in serata, liberazione di un rapace.

Morto il giornalista Capello

Un collasso cardiocircolatorio ha stroncato l'altra notte, a Oulx, dove si trovava in vacanza, il giornalista Piero Capello. Nato nel marzo 1939, Capello aveva lavorato al «Popolo Nuovo», alla «Gazzetta del popolo», al «Borghese» e a «Gente». Negli Anni Settanta era stato consigliere comunale di Torino, come indipendente nella lista del msi.

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei replicare a chi ha duramente criticato la lettrice che ha pianto per la sua gatta morta. No, gentile signore. Lei sarà "adorata" nella sua infanzia casa, gatti, conigli, ma non ha scoperto che con gli significhi "amare" un animale.*

«*Nella mia esperienza di vita, ho avuto modo di conoscere chi chi "ama" profondamente gli animali è altrettanto sensibile alle sofferenze umane. Si tratta di una disposizione d'animo: il cuore non è fatto a scomparti, e la delicatezza dei sentimenti non può che esprimersi allo stesso modo verso tutte le creature viventi*».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«*Sono un inglese, quarantenne, residente a Torino da quasi tent'anni. Separato, da una moglie italiana, ho una figlia di 7 anni, nata a Torino. Ovviamente abitando qui da quasi 20 anni ed essendo qui l'unico legame familiare che mi rimasto — la mia bambina — desidero restare in questa città. Sfortunatamente sono anche disoccupato, da un primo ho impiego come impiegato commerciale.*

Specchio dei tempi

Soffrire per un amico è mai una colpa - Un quarantenne, inglese, si emarginato dai torinesi - Non abbiamo l'erba di qualità speciale - Le richieste degli asili - La Satti si scusa - Ora il pulito

«*Di qui cominciano i miei guai: prima di tutto la ricerca di un nuovo posto di lavoro è ostacolata dal fatto che sono straniero, per quanto io sia disposto ad intraprendere qualsiasi attività, anche manuale, che mi sollevi dalla disoccupazione, e mi permetta di contribuire praticamente alla vita di mia figlia. Per l'Inps, dal momento della perdita del posto di lavoro, non ho più avuto diritto all'assistenza sanitaria gratuita, in quanto non più dipendente di un'azienda a straniero. Il Consolato britannico, a Genova, sembra non essere informato di tutte le normative italiane riguardanti occupazione, sanità ecc. Adesso alla questura mi permesso di soggiorno. Insomma, in quanto straniero, disoccupato e povero, mi piano negata qualsiasi identità umana e sociale*».

Robert Dunn

Un lettore ci scrive:

«*Ieri con il mio fratellino e la mia mamma sono tornato al parco della Tesoriera. Ma come è cambiato, forse è più bello per i grandi che possono guardare tanta de. Un cartello proibito il gioco della palla ed andare in bicicletta. Per giocare è rimasto un piccolo spazio uno e*

«*Io ho otto anni, e prima nel prato mi divertivo tanto con la mia bici su e giù per la montagnola. Ieri con una mia amica, che aveva la bicicletta, ci siamo subito rifiutati. Ma dopo un po' è arrivato un vigile, ci rimproverati e ci ha mandati via.*

«*Io alla televisione vedo che i parchi in Inghilterra e in America sono pieni di gente e di bambini che giocano. Forse la loro erba è di una qualità speciale che non cresce in Italia!*».

Federico Marini

lettrice ci scrive:

«*Al lettore di Mondovì che si lamentava per le difficoltà degli asili faccio che anche in Torino sono asili più cari altri, non come materiale da portare.*

«*Ho iscritto il bambino al nido di via Terracini e mi è stato chiesto di portare per l'anno scolastico: 3 paia di mutandine a fondo perso e 6 manopole di spugna; latte detergente, crema, sapone liquido, colonia da portare a turno, 1 litro di alcol per fare le pulizie (a quanto il Comune non lo passa); 1 scatola di pannolini uso personale del bambino.*

«*Una mia amica che ha iscritto la bimba ad un altro nido della zona deve portare solo il cambio giornaliero e una scatola di pannolini uso personale del bambino. In un nido di un'altra zona invece bisogna portare il cambio giornaliero e una scatola completa di pannolini al mese*».

Segue la firma

Il reggente della Direzione Satti ci scrive:

«*Ci scusiamo con la viaggiatrice che ha scritto la lettera comparsa nello "Specchio dei tempi" del 16 settembre per lamenta che nel viaggio da Torino a Ceres è stata costretta a trasbordi e perditempi.*

«*Come già reso noto, iniziati i lavori di potenziamento ammodernamento della ferrovia che hanno imposto, tra l'altro, l'istituzione di un servizio sostitutivo con autobus fra Torino e Germagnano*».

dott. ing. Lucio Scamardella

Il direttore dell'Azienda raccolta rifiuti ci scrive:

«*In relazione alla lettera di Tesoriera si è constatato, in data 15 settembre, che il giardino di piazza Guido Gozzano, conosciuto come "giardino Ghidini", si presentava nel dovuto stato di pulizia.*

«*La situazione lamentata dalla lettrice si presume si riferisse al periodo in cui era in atto la ristrutturazione del corso Gabetti*».

Guido Silvestro

Idee per un giorno senz'auto

A piedi, in bici o in gita sul Po

Gratuiti battelli e tranvia di Superga

Quasi mille [illegible] sono [illegible] a disposizione dal [illegible] invogliare i torinesi ad aderire [illegible] «giornata senz'auto» promossa dal Parlamento europeo [illegible] nell'ambito [illegible] celebrazioni per l'anno dell'Ambiente.

Si [illegible] rilirare, con il deposito della carta d'identità [illegible] costo, [illegible] punti di distribuzione predisposti in Lungo [illegible] tà 38, via Filadelfia 206, [illegible] só Appio Claudio [illegible] Matteotti [illegible] parco Valentino). Vediamo alcune proposte per [illegible] serenità la giornata.

Gita sul Po [illegible] **Superga.** Basterà esibire il biglietto [illegible] mezzo pubblico per usufruire [illegible] servizio gratuito [illegible] dal Tt (partenze dal battello ogni 30 minuti dalle 10 [illegible] 12,30 e [illegible] 14 alle 18,30). [illegible] infine [illegible] possibilità, [illegible] volta ultimato il viaggio sul fiume, di utilizzare [illegible] navetta per raggiungere [illegible] la stazione [illegible] e salire, sempre [illegible] te.

[illegible] previsto anche iniziative promosse da associazioni e comitati [illegible]

In [illegible] lungo [illegible] Sangone: partenza alle [illegible] davanti al castello [illegible] Druso, arrivo verso le 12 al parco della Valsare [illegible] pranzo [illegible] sacco. «Lo scopo — spiega il Comitato Spontaneo Borgata Millefiori — è [illegible] *valorizzare gli spazi verdi e, nel contempo, sensibilizzare cittadini ed amministratori per la creazione* [illegible] *una nuova pista ciclabile Sangone-Valsere*».

[illegible] piazza Castello: È stata indetta alle [illegible] da Lav, Verde, Lega ambiente e associazione «Bici e [illegible] Chiedono tra l'altro: «*Scelta precisa per il traffico, pedonalizzazione di alcune strade, creazione di una rete di percorsi ciclabili, parcheggi esterni al centro*».

Torino sportissima. Alle 22,30 si chiudono i battenti della 13ª edizione di «Corsa su Europa '87» e, presso il quinto padiglione, di «Tendeuropa '87». Su una superficie di oltre 50 mila metri quadrati, 220 case di rappresentanza di 16 Paesi espongono, tra l'altro, più di 600 modelli di caravan e quasi 200 tipi di tende e carrelli-tenda. Apertura alle 9,30, prezzo del biglietto invariato rispetto all'86: 6 mila lire intero e 3500 ridotto.

Marcia per la Pace Iran-Iraq. Promossa nell'ambito della festa provinciale dell'Unità, prevede alle 9,30 tre concentramenti (piazza 18, Giovanni, piazza Carlo Felice e piazza S. Rita), con arrivo a Italia '61.

Festa Unità. Termina a mezzanotte (apertura alle 12), al Parco Italia '61, via Ventimiglia 145. In programma: dibattiti (ore 17 «*E se tutti i bambini del mondo*»; 17,30 «*1987: anno europeo dell'ambiente. Che fare?*»; 21: «[illegible] *ali* [illegible] *Cile* [illegible] *mani*»); spettacoli (17,30 bambini, 21 teatro); [illegible] (tornei al Palasport Vela). [illegible] Festa funzionano 7 ristoranti ([illegible]) e partire [illegible] mila lire).

[illegible] e [illegible] Alle [illegible] Antonelliana (10-13 e 14-19) «*Lo Specchio* e [illegible] *doppio. Dallo stagno* [illegible] *allo schermo televisivo*». A Villa Gualino, [illegible] Settimio Severo 65, «*Esperimenti* [illegible] *intelligenza umana, intelligenza artificiale*» [illegible] dalle 10 alle 24).

L'incredibile avventura d'una contadina di Giaveno

Due cinghiali per amici

Li ha chiamati Titta e Titti - Accorrono al suo richiamo, mangiano il pane e le mele che porge loro, giocano con il cane - Tutto è cominciato a giugno: «Li ho chiamati e sono venuti a farsi accarezzare» - Il paese mobilitato per difenderli dai cacciatori - Cosa dice l'esperto

Caterina Ughetto e la figlia Graziella con uno dei cinghiali che fanno loro visita ogni giorno

E' l'alba: «*Titti, Titta vieni, ho portato il pane...*». Nel [illegible] di castagni e faggi risuona la voce di [illegible] Ughetto Pianpaschetto, [illegible] [illegible] la figlia Graziella, [illegible] nel casolare Biandoi di Montecrosino, [illegible] Giaveno, [illegible] Sangone. Poco dopo, un fruscio: [illegible] nere compaiono dalla [illegible] chia. Sono cinghiali.

Si avvicinano [illegible] donna, che allunga un tozzo di pane e lo afferrano. Poi si bloccano: il chic del fotografo li disturba. In un baleno si tuffano in una *forra*. «*Torneranno, vedrete*», assicura la donna che, con la figlia, conduce una piccola azienda agricola.

La storia di Caterina e dei suoi cinghiali è nata nel giugno scorso. «*Stavo tagliando erba* [illegible] *vigna* — racconta — *Improvvisamente ho visto le due bestie. Mia figlia s'è messa a gridare: "scappa, scappa". Non mi sono mossa. Sembrava che i cinghiali mi stessero osservando. Avevo in tasca due mele e gliele ho buttate*».

Un gesto che ha dato vita a una straordinaria avventura. E così Titta e Titti [illegible] diventate ospiti quotidiane della cascina. Un colpo di [illegible] e arrivano nell'aia, dove le [illegible] Super, [illegible] lupo [illegible] Ughetto.

Spiega Caterina, [illegible] [illegible] ormai [illegible] chiamano Caterina dei cinghiali: «*Arrivano silenziosi, non sempre aspettano* [illegible] *richiamo. Ieri giorni scorsi sono entrati* [illegible] *cucina mentre non* [illegible] [illegible] *hanno mangiato tutto il pane. Pare che scherzino. Un giorno mi hanno* [illegible] *un filare* [illegible] *fagiolini.* [illegible] *ho sgridati, non l'hanno fatto più. E' un caso? Non lo so. Certo è che si comportano come animali* [illegible] *stici*».

Ha certo aneddoti. «*Nei giorni scorsi* — ricorda — *sono andata ai funghi. Titta e Titti sono venuti con me, mi hanno seguita* [illegible], [illegible] *lungo. Poi,* [illegible] *hanno salutato* [illegible] *un grugnito e si sono allontanati verso il Sangone, dove vanno a fare il bagno*».

Ieri, [illegible] e figlia [illegible] atteso a lungo i loro ospiti. «*Ci sono abituati, nella* [illegible] *la presenza*», ha detto Caterina [illegible] fotografo e ai [illegible] Poi, finalmente, Titti e [illegible] sono [illegible] pari nel frutteto. Graziella [illegible] ha chiamati. Nervosi dapprima, [illegible] tranquillizzati a poco a poco. Solo il primo [illegible] li ha spaventati. I successivi colpi di *flash* li hanno sorpresi mentre [illegible] rotolavano nell'erba, andavano a caccia di carezze e di cibo dalle mani delle due donne e di altri testimoni di questa loro insolita esibizione. L'immagine dei cinghiale feroce, in grado di caricare o staccare un braccio con un morso è lontana mille miglia.

«*E' un caso abbastanza raro di adomesticamento* — spiega l'etologa Isabella Lattes Coiffman — *I cinghiali sono selvaggi. Evidentemente Caterina ha istituito il loro codice di comportamento, per cui si è stabilito un rapporto di fiducia. Di fatto i due animali la considerano come un capobranco, quindi ubbidiscono ritenendola un essere dominante, facente ormai parte del loro gruppo. Se questa gerarchia diventa stabile, si comportano come animali domestici*».

La storia di Caterina dei cinghiali ha mobilitato cacciatori e protezionisti della Val Sangone. «*Vanno difesi, non vogliamo che finiscano a tiro dei cacciatori* — si preoccupa [illegible] Paola Rondissoni —. *Faremo il possibile per proteggerli con turni di sorveglianza*». Donato Tamburrino dell'assessorato all'ecologia della Comunità montana: «*Ho chiesto aiuto anche in Provincia, ma nessuno ha saputo darmi indicazioni. Faremo da soli: li ri*[illegible] *in un recinto. Al*[illegible] *ai* [illegible] *fino* [illegible] *della* [illegible]

[illegible] per essere garantiti contro [illegible] gli imprevisti burocratici (la selvaggina è di proprietà dello Stato), cacciatori e protezionisti chiederanno al sindaco di Giaveno un'ordinanza di affidamento dei due cinghiali, diventati ormai le loro mascotte.

Giuliano Dolfini

ecco di cronaca

Accompagnatori e accompagnatrici turistici
Corsi di preparazione per il conseguimento del relativo attestato di qualificazione della Regione Piemonte. (D.G.R. n° 30-14-909). Scuola in Torino. Tel. 541.266. Settembre corsi gratuiti.

Hostess
Corsi di preparazione per il conseguimento del relativo attestato, autorizzati dal Centro italiano di Cultura Turistica di Roma. Scuola in Torino. Telefonare 687.022. Settembre corsi gratuiti.

Maturità
Corsi di preparazione per gli esami di maturità che consente l'accesso all'Università e alla carriera di concetto. Requisiti: compimento 18° anno di età ed adeguata capacità culturale. Per sostenere corsi gratuiti. Telefonare 547.023.

Serien via Cialdini 27
Liquidazione totale piastrelle, mosaiche, speciali, attrezzature, macchinari/utilizzo magazzino. Occasioni per imprese e privati davvero sperie. Tel. 441 816.

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale in Piemonte - Liguria con licenza ministeriale. Corso 0171 / 54 643. Pinerolo 0121 / 320.838. Savona 019 / 822 205.

Il Faro dell'amicizia
ed la possibilità di scegliere con riservatezza di indiscussa moralità italiano e straniere. Tel. 011 / 505.980 - 505.027.

Orizzonti
Amicizie, amore, corrispondenza, matrimonio conseguenze immediate con persone di classe. Massima serietà e riservatezza. Torino, Via Po, 7, 540.882 - 512.081.

Ti senti solo? Matrimonio? Sincera amicizia?
Oroscopo via Po 7 tel. 540.882 - 512.081 in completa serio, riservato organizza incontri personalizzati con laureati, diplomati, referenziati. Testimoniati!

Vivere insieme risolve:
la tua solitudine sentimentale, attraverso conoscenze immediate con persone libere, serissime presentazioni. Via Bacchi 32, tel. 011 / 544.470 - 544.930.

Messaggi urgenti
[illegible] #Sanno venirvene le sapete [illegible] ufficio [illegible] cantiere ottimi. Tel. [illegible] ore 15/19.
[illegible] giornata lunga [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] diretto. Tel. [illegible] oppure 956 04 48.

Salone **LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.944

OLYMPIA 1
3ª SETTIMANA
Vada al cinema con «GIULIA e GIULIA» il maggior successo della nuova stagione
GIULIA e Giulia
con PETER DEL MONTE
GABRIEL BYRNE - STING
Si consiglia rinnovare di volare il film dall'inizio

CENTRALE
ERIC ROHMER
L'AMICO DELLA MIA AMICA

ZETA
WILLIAM HURT
Premio OSCAR per la miglior interpretazione
IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

Al ROMANO
● *LEONE D'ORO A LUIGI COMENCINI*
● *PREMIO PASINETTI PER L'INTERPRETAZIONE*
A D.M. VOLONTE' ALLA MOSTRA DI VENEZIA 1987
la Repubblica — Così è (se vi pare) cinema... Viva Ostermann!
LA STAMPA — Un commovente racconto.
CORRIERE DELLA SERA — Commenti, condanne, la voce fuori.
Il Resto del Carlino — Uno stato rioso di grande umanità.
Il Messaggero — Un film di sogni, forte, spettacolo.
IL TEMPO — Appunto con attendibilissimi commenti.
FULVIO LUCISANO presenta
un film di LUIGI COMENCINI
UN RAGAZZO DI CALABRIA

IN ESCLUSIVA PICCOLO AMBROSIO
Arrivano i Blodders
Vietato anni 14

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Informatella
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 531.824 - 530.802

Sentenza d'appello

Così laureato non diventerà commercialista

Anche se il dottore in Scienze politiche

Il laureato [illegible] politiche [illegible] può chiedere l'[illegible] all'albo [illegible] commercialisti di Torino, anche se ha trovato una Università [illegible] gli ha [illegible] sentito di [illegible] [illegible] Stato. E' quanto [illegible] dello [illegible] Corte d'appello, confermando una sentenza del tribunale e risolvendo così [illegible] questione molto controversa che si trascina da alcuni decenni.

Per capirci qualcosa bisogna risalire indietro, agli Anni Trenta. [illegible] [illegible] Scienze politiche e di Economia e commercio, appena nate, erano abbastanza simili. Vennero differenziate con la riforma Gentile del [illegible]. Tre [illegible] dopo, nel '38, un decreto legge [illegible] governo ammetteva «provvisoria[illegible]» i laureati nelle due facoltà a [illegible] l'esame di Stato da commercialista.

Come [illegible] [illegible] il provvisorio divenne norma. Alcuni laureati in [illegible] politiche, soprattutto nel primo [illegible] continuarono a [illegible]re l'esame da commercialista. La stessa legge professionale dell'Or[illegible] commercialisti ('53) [illegible] [illegible] molta chiarezza. Col tempo però qualcosa è cambiato. La maggioranza delle Università ha cominciato ad ammettere all'esame solo [illegible] aveva frequentato [illegible] Economia e commercio. Ma una scappatoia, un sistema per aggirare l'ostacolo c'era: bastava [illegible] a Messina o Bari, dove si poteva [illegible] sostenere la prova.

Così ha fatto [illegible] anni fa Danilo Bongiovanni, giovane laureato in [illegible] politiche. Ha sostenuto l'esame a [illegible] [illegible] ha chiesto l'[illegible] [illegible] Consiglio dell'Ordine di Torino. Che gliel'ha rifiutata. Ricorso al Consiglio nazionale: un [illegible] condo no. Allora [illegible] [illegible] al tribunale ma, il 10 febbraio scorso, i giudici gli hanno dato torto. E ora, a fine agosto, anche la Corte d'appello ha dato ragione alla tesi del Consiglio dell'Ordine, rappresentato dal prof. Vittorio [illegible] e dall'avv. Fabrizio Galazzo. Pi[illegible] i [illegible] [illegible] città (Milano, Padova, Genova, Imperia, Venezia) [illegible] [illegible] ragione ai laureati e imposto l'iscrizione all'albo.

Torta gigante a forma [illegible] stivale per la festa di Vanchiglietta

Un'Italia da leccarsi i baffi

Il dolce divorato dagli abitanti [illegible] quartiere [illegible] metri quadrati, [illegible] quintali) non entrerà, però, nel Guinness dei primati: il record [illegible] detenuto da [illegible] [illegible] texana di 40 tonnellate

Una decina di pasticcieri ha lavorato alla preparazione della maxitorta di Vanchiglietta

L'Italia più [illegible] [illegible] nel quartiere Vanchiglietta. O meglio, c'è [illegible] fino a quando [illegible] [illegible] persone l'hanno divorata. Aveva [illegible] superficie di [illegible] [illegible] quadrati e pesava 16 q[illegible] li. Era una torta a forma [illegible] «stivale», è chiaro, che, pur [illegible] ancora troppo «piccola» per [illegible] nel Guin[illegible] dei primati, è però riu[illegible] a [illegible] l'attenzione e l'entusiasmo degli [illegible] tanti del quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta [illegible] ieri pomeriggio, alla festa organizzata dalla parrocchia [illegible] San Giulio d'Orta e dalla Circoscrizione.

Non entrerà, dicevamo, nel Guinness [illegible] primati perché [illegible] torta più [illegible] [illegible] confezionata pesava [illegible] tonnellate (13 e mezzo grano costituite di crema alla vaniglia). [illegible] preparare [illegible] mostro di dolcezza (misurava oltre 33 metri per 24) fu, il [illegible] dell'anno [illegible] un cuoco [illegible] Per tagliare la prima fetta, si accomodarono il Principe di Galles e il governatore [illegible] Texas. Una torta «istituzionale», in[illegible] [illegible] quella [illegible] ieri è frutto del lavoro [illegible] gratuito di una decina di pasticcieri, coordinati da Domenico Cravero, e della generosità [illegible] privati [illegible] hanno donato [illegible] ingredienti necessari [illegible] [illegible] mega-torta: [illegible] quintali [illegible] bagna di liquore, [illegible] quintali [illegible] burro e margarina, [illegible] quinta[illegible] [illegible] crema e [illegible]

Saper spendere

Cortile in affitto

Non è sempre [illegible] [illegible] decisione [illegible] semblea che lo destina a parcheggio auto

Il cosa comune quando trova posto)».

Il legale [illegible] [illegible] della [illegible] civile, [illegible] 312, 18 gennaio '82, sez. II: «L'uso indiretto della cosa comune (nella specie mediante locazione) incidendo sull'estensione del diritto reale che ciascuno possiede sull'intero bene indiviso può essere disposto dal giudice o deliberato dall'assemblea dei condomini a maggioranza, soltanto quando non sia possibile o ragionevole l'uso promiscuo e sempre che la cosa comune non consenta una divisione, sia pure approssimativa, del godimento. L'indivisibilità del godimento costituisce il presupposto per l'insorgenza del potere assembleare circa l'uso indiretto, per cui la deliberazione che [illegible] l'uso indiretto senza che [illegible] [illegible] le condizioni, è nulla, qualunque [illegible] la maggioranza, [illegible] ricorra l'unanimità».

Continua l'avv. Profeta: [illegible] comunque necessario [illegible] leggere il regolamento [illegible] condominio: [illegible] che, se [illegible] [illegible] trituale (fatto cioè prima delle vendite frazionate [illegible] stabile) e vietasse esplicitamente il parcheggio [illegible] cortile o la locazione [illegible] [illegible] delibera [illegible] senza l'unanimità di [illegible] [illegible] tutti i [illegible] mini sarebbe viziata.

«Lo [illegible] si può affermare se il parcheggio fisso impedisce l'uso del cortile secondo la sua destinazione principale (ad esempio, dare aria e luce alle unità immobiliari circostanti): i posti auto devono trovarsi, ad esempio, a una ragionevole distanza dalle finestre, specie dei piani seminterrati, non devono impedire il [illegible] pedonale, e altre simile. [illegible] quanto [illegible] tiva specifica di dare in affitto posti macchina nel cortile condominiale vi è poi la recente sentenza "[illegible]riera" (n. 1208 del 12 febbraio '87) del [illegible]inale di Milano, ma non si sa ancora se prevarrà la sua [illegible] tegoricità».

[illegible] chef Walter Gallo di Trana, [illegible] [illegible] cuochi, vi invia questo «rotolo di nocciola»: «*Sbattere* [illegible] *tuorli* [illegible] *120 gr* [illegible] *zucchero, incorporare* [illegible] *gr di nocciole tritate e tostate e la* [illegible] *grattugiata* [illegible] *l'albume ridotto* [illegible] *a neve gli albumi e incorporarli lentamente al* [illegible] *Coprire una* [illegible] *glia con* [illegible] *stagnola cosparsa* [illegible] *con burro fuso e* [illegible] [illegible] *il composto.* [illegible] *in forno a* [illegible] *grado. A cottura, stendere* [illegible] *tavolo un canovaccio* [illegible] *sparso di zucchero a velo, rovesciare, lasciar raffreddare, spalmare con panna montata, arrotolare*».

Simonetta

DOMENICA 20 SETTEMBRE 1987

GIORNATA EUROPEA SENZA AUTO

Il Consiglio Comunale, aderendo all'iniziativa del Parlamento Europeo, rilevato l'alto grado di inquinamento atmosferico e da rumore dovuto al traffico automobilistico

INVITA

I cittadini ad astenersi domenica [illegible] dall'uso dei mezzi privati di circolazione quale segno di sensibilità [illegible] problema del degrado dell'ambiente urbano e a considerare per il futuro ogni possibilità [illegible] responsabile autodisciplina.

IL SINDACO
Maria Magnani Noya

Torino, 20 settembre 1987

CITTA' DI TORINO
[illegible] PER LA CASA
ULTERIORE AVVISO [illegible]
La Città di Torino [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI
ANIMALI

110 FASCICOLI SETTIMANALI DA RILEGARE IN [redacted]

Gli animali, [redacted] loro vita, [redacted] loro leggi.
Un mondo vario e complesso che Grande Enciclopedia degli Animali ti invita ad esplorare in tutti i suoi aspetti, dalla biologia all'anatomia, [redacted] abitudini [redacted] comportamenti, dall'ambiente all'evoluzione.
Tutte le specie esistenti in un'opera insieme scientifica e avvincente, che offre un quadro completo, chiaro e aggiornato del mondo [redacted] e delle [redacted] stupefacenti manifestazioni di vita.

In edicola a 2.500 lire

AUT. MIN. RICH.

IN REGALO con i primi 2 fascicoli il volume "La vita di Konrad Lorenz" premio Nobel per gli studi sul comportamento animale.

FABBRI EDITORI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDILCASE
vende libero via Spazzapan presso corso Corsica ingresso 2 camere cucina bagno cantina box auto. Tel. 548.154

EDILCASE
vende libero corso Montegrappa signorile alloggio su 2 piani ingresso salone studio 2 camere tinello cucina servizi. Tel. 548.154

EDILCASE
vende via C. Alberto 44 presso corso Vittorio nuovi monolocali mansardati signorili arredati con angolo cottura mutuo. Telefonare 548.154

EDILCASE
vende zona S. Donato in ottimo stabile con ascensore ingresso 4 camere cucina servizi L. 92 milioni. Telefonare 548.154

EDILCASE
vende zona Superga casa panoramica buono stato mq 270 su 3 piani con giardino solo L. 185 milioni. Tel. 548.154

EDILCASE
vende corso Vittorio 52 (piazza Pitagora) alloggio libero ingresso soggiorno camera cucina bagno. Tel. 548.154

EDILFID (A) libero Crocetta in stabile d'epoca prestigioso ingresso salone 3 camere cucina servizi soffitta cantina. Edilfiduciaria telefono 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero S. Rita 1 camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero Lucento panoramico salone 2 camere angolo cottura servizi. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero Lucento ottimo stato 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero piazza via De Sanctis ottimo stato camera tinello cucinino. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero Barriera Milano ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi, piano mansardato abitabile. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
privati corso Marconi soggiorno 2 camere cucinino servizi mutuo. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero S. Donato stabile d'epoca alloggio su 2 piani composto soggiorno 3 camere cucina servizi e piano mansardato composto da 4 camere. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero via Bligny ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero S. Rita recente costruzione composto 2 camere tinello cucinotta servizi cantina ottimo stato mutuo. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero c.so Regina piano rialzato soggiorno 4 camere cucina servizi. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero presso corso G. Cesare, 2 camere cucina servizi mutuo 8,50%. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero Vanchiglia recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero via Bligny ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero Crocetta stabile d'epoca piano mansardato ingresso 4 camere cucinotta servizi mutuo. Tel. 513.853

ELEGANTI APPARTAMENTI
Consegna 1988
Riscaldamento autonomo
AD ORBASSANO
30% contanti 50% mutuo 20% dilazioni
Senza interessi
Visite sabato domenica in via Perdona (prosecuzione di via B. Rosso)
MAIORA 749.5989

ESIM libero Crocetta su corso piano alto soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi. Tel. 512.012
ESIM libero Crocetta ottima posizione signorile arrivo salone 2 camere cucina doppi servizi permuta. Tel. 512.012
ESIM libero Mirafiori Nord via Romita signorile piano alto salone camere cucina bagno permuta. Tel. 512.012
ESIM libero presso corso Traiano recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi piano alto permuta. Tel. 512.012
ESIM libero B. Sanpaolo via Barbaroux conveniente 3 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 512.012
ESIM libero via Guido Reni monolocale signorile ottime rifiniture piano alto L. 38 milioni. Tel. 512.012

EUROCASE A 547.470 libero corso Brunelleschi 2 camere cucina servizi termo ascensore dilazionando
EUROCASE B 513.601 libero adiacente via Bardonecchia 2 camere cucina tinello piano alto termo ascensore
EUROCASE C 513.748 libero adiacente via Issiglio saloncino camera cucinotta servizi dilazionando
EUROCASE D 513.725 libero adiacente corso Tazzoli 2 camere cucina servizi termo ascensore dilazionando
EUROCASE D 513.748 libero corso Allamano ingresso 2 camere cucina tinello box recente
EUROCASE E 547.470 libero attico via Nizza camera tinello cucinino servizi terrazzo ascensore dilazionando
EUROCASE F 513.661 libero via Medici 3 camere tinello cucinino servizi signorile dilazionando

EXPOCASE
Crocetta libero panoramico 1 camera cucina servizi ingresso 4° piano senza ascensore L. 73 milioni. Tel. 505.908
EXPOCASE 504.963 corso Taranto libero panoramico soggiorno 3 camere tinello cucinino ingresso L. 117 milioni
EXPOCASE 500.458 presso corso Racconigi libero camere tinello cucinino servizi 4° piano no ascensore L. 79 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella corso Lecce ingresso camera cucina bagno mq 50 L. 37 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita Parco Rignon recente 2 camere cucina bagno mq 100 L. 86 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita via Baltimora medio signorile termo ascensore mq 85 L. 68 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Lurisia termo ascensore camera cucina angolo cottura bagno mq 60 L. 45 milioni. Mutuo Fondiario S. Paolo 75%
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Bengasi alloggetto economico camera cucina servizi L. 14 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Inverso - via Sergio 2 camere cucina servizi. Occasione L. 50 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Siccardi - Pier della Francesca completamente a nuovo ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 81 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze via Vanchiglia termo ascensore spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 72 milioni volendo box
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Po magnifica vista monolocale con angolo cottura e bagno soleo collegabile L. 79 milioni dilazionabile
FAILLA & BERTINETTO libero largo Orbassano piano alto termo ascensore ottimo stato 2 camere cameretta cucinotta bagno L. 104 milioni. Tel. 741.2874
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Crocetta S. Secondo rimesso a nuovo camera cucina bagno L. 35 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgaretto recentissimo salone 2 camere cucina servizi L. 134 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Vittorio corso Racconigi piano alto termo ascensore saloncino 2 camere cucina servizi L. 125 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Carducci 4 camere cucina bagno mq 136 L. 144 milioni, mutuo S. Paolo
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 adiacenze corso Peschiera occasione in ottima casa piano rialzato adatto anche ufficio mq 144 ampio ingresso 4 camere tinello cucinino 2 servizi cantina. Occupato L. 78 milioni. Volendo box
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero recentissimo piano alto signorile corso Brunelleschi salone 3 camere cucina 2 servizi box doppio L. 295 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Francia Tesoriera in bella palazzina zona residenziale 2 camere cucina bagno L. 87 milioni dilazionabili
FAILLA&BERTINETTO 741.2874 libero centro Europa signorile salone 3 camere cucina tripli servizi box auto L. 265 milioni mutuo fondiario S. Paolo
FERRARIS corso attico di salone 3 camere cucina terrazzo mq 160 box 2 auto casa signorile. Tel. 541.541
FRONTER adiacenze via Roma (giardini piazza Carlo Felice) libero prestigioso piano alto salone 3 camere cucina 3 bagni posto auto. Tel. 567.0021
FRONTER libero attico panoramico via Cigna angolo corso Regina Margherita 115 mq L. 110 milioni. Tel. 557.0021
FRONTER San Donato libero ristrutturato 110 mq soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 88 milioni. Tel. 557.0021

FRIMM
liberi via Cernaia (Porta Susa) in casa signorile alloggi da 88 a 220 mq, salone 8 camere cucina biservizi 5 camere cucina 2 biservizi 2 camere cucina bagno. Possibilità abbinamenti anche su più piani ampia utilizzazione per uso ufficio ed abitazione. Tel. 501.970
FRIMM 501.970 libero piazza Adriano 2 camere cucina bagno termoautonomo 2 anni L. 15 milioni contanti e mutuo casa
FRIMM 501.970 libero corso Sebastopoli panoramico 2 camere tinello bagno cantina L. 20 milioni e mutuo casa 10%
FRIMM 501.789 libero via Frejus camera tinello bagno termoautonomo L. 42 milioni con minimo contanti, mutuo casa
FRIMM 501.789 libero corso Francia Tesoriera panoramico camera tinello bagno L. 58 milioni contanti e rate mensili
FRIMM 585.902 libero S. Paolo via Lancia ristrutturato 2 camere cucinotta bagno bella casa L. 20 milioni e mutuo casa 9%
FRIMM 585.902 libero corso Spezia 2 camere tinello servizio ottimo stato bella casa L. 15 milioni contanti e mutuo
FRIMM 501.980 libero Pozzo Strada centro recente palazzina 2 camere cucina bagno box L. 67 milioni con minimo contanti
FRIMM 501.980 libero centrale via Mazzini elegante monolocale e servizi termo ascensore bella casa L. 33 milioni affare
FRIMM 501.980 libero piazza Bengasi 2 camere tinello cucinotta bagno ottimo stato L. 7 milioni contanti e mutuo

FRAZIONIAMO
in via Tronzano 15 (fine via Martorelli) ottima casa con termo ascensore 2-3 camere cucina bagno da L. 54 milioni. Mutuo fondiario S. Paolo Failla & Bertinetto, tel. 741.2874.

GABETTI VENDE
adiacente corso San Maurizio largo [redacted] ingresso 3 camere cameretta cucina bagno. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
libero Madonna di Campagna via Venaria spaziosa 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 5787.

GABETTI VENDE
piazza S. Carlo adiacenze via Maria Vittoria libero ingresso saloncino 2 camere cucina servizi. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada via Villarbasse libero spaziosa camera tinello cucinino bagno mutuo spec. Agenzia 3, tel. 5787.

GABETTI VENDE
S. Paolo via Vicoforte ultimo piano liberi camera cucina bagno da L. 27.000.000. Agenzia 2, tel. 5787.

GABETTI VENDE
Santa Rita via Barletta libero panoramico ingresso 2 camere cucina bagno balconi. Agenzia 2, [redacted] 5787.

GABETTI VENDE
libero centrale in casa d'epoca via Assietta ampio ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 1, tel. 5787.

GABETTI VENDE
Centro via Conte Verde libero ristrutturato con bagno. Riscaldamento e ascensore. Agenzia 1, tel. 5787.

GABETTI VENDE
libero [redacted] Cibrario in casa d'epoca mansardato nuovo di valore camera cucina bagno. Agen[redacted] tel. 5787.

GABETTI VENDE
adiacente Lungo Po Antonelli via Cerino ristrutturato soggiorno cucinotta 1 camera bagno. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
libero Mirafiori Nord via De Canal recente ingresso camera tinello cucina bagno. Agenzia 2, tel. 5787.

GABETTI VENDE
centro via Del Carmine mansardato libero mansardina ristrutturata con bagno cucina monolocale. Agenzia 1, tel. 5787.

GABETTI VENDE
Santa Rita via Lima libero recente 2 camere tinello servizi adatto uso ufficio. Agenzia 2, tel. 5787.

GABETTI VENDE
liberi corso Regina angolo via Livorno casa d'epoca 1-2 camere cucina bagno box. Agenzia 2, tel. 5787.

GABETTI VENDE
corso Brunelleschi via Marsigli signorile salone 1 camera cucina 2 bagni box. Agenzia 2, tel. 5787.

GABETTI VENDE
via Margherita libero ristrutturato panoramico ingresso 1 camera cucina bagno mutuo. Agenzia 3, tel. 5787.

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano via Scarlatti ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Agenzia 3, tel. 5787.

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano via Vinighe spazioso ingresso camera cucina abitabile bagno. Agenzia 3, tel. 5787.

GABETTI VENDE
libero via Della Rocca ristrutturato arredato monolocale con angolo cottura bagno. Agenzia 1, tel. 5787.

GABETTI VENDE
Madonna di Campagna via Lulli appartamenti di 2 camere cucina bagno mutuo. Agenzia 3, tel. 5787.

GABETTI VENDE
libero via Pitla adiacente corso Regina spaziosa camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 5787.

G.E.A. vende libero via Cardinal Massaia saloncino camera tinello cucinino servizi garage. Tel. 516.930
GEDIM corso Francia piazza Massaua 1 camera cucina bagno L. 8 milioni più L. 365 mila mensili. Tel. 517.566
GEDIM libero precollina in villa bifamiliare mq 270 taverna box auto solarium giardino privato. Tel. 517.566
GEDIM libero piazza Galimberti 1 camera cucina bagno L. 10 milioni più L. 430 mila mensili. Tel. 517.566
GEDIM libero adiacente Giardini Reali in casa recente e signorile 2 camere cucina bagno. Tel. 517.566
GEDIM libero via Gioberti appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni completamente ristrutturato. Tel. 517.566
GEDIM via Bava mezza casa 1-2-3-4 vani abbinabili a partire da L. 7 milioni. Per informazioni tel. 517.566
GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.92 libero Ivrea piazza Adriano 3 camere cucina bagno adatto ufficio.
GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.92 libero Barriera Milano piano alto ingresso 2 camere cucina bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero presso via Monginevro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Tirreno (S. Salvario) ottimo 2 camere tinello cucinino
GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.92 libero piazza Bengasi recente 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.92 libero Barriera Milano camera tinello cucinino L. 8 milioni e mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Borgo Vittoria piano alto camera tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.92 libero via Bonaz Pozzo Strada 3 camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.92 libero corso Francia bella casa 3 camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.92 libero Borgo Vittoria ottimo 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.92 libero via Roma signorile monolocale angolo cottura bagno.
GIARDINI Reali (Mole) bella casa epoca 2 camere cucina bagno anche ufficio. Prezzo Casemercatocinque 752.668.
GIAVENO libera villa del 1984 sala cucina 2 camere biservizi taverna mansarda box doppio giardino. Tel. 657.834.
GIULIO Cesare corso libero alloggio di 3 vani con bagno di mq 75 senza ascensore L. 32 milioni. Tel. 504.113
GRIMALDI A cascina indipendente libero su 2 piani possibilità uffici e magazzino come pezzo casale. Adiacenze corso Potenza. Tel. 505.917
GRIMALDI A via Lagrange in casa d'epoca signorile piano alto panoramico soggiorno 4 camere cucina servizi L. 221 milioni 500 mila. Tel. 505.917.
GRIMALDI attico libero in S. Rita panoramico salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo. Tel. 505.917
GRIMALDI corso Monte Grappa adiacenze libero piano alto saloncino camera tinello cucinotta servizi. Tel. 505.917.
GRIMALDI largo Racconigi libero luminoso 2 camere cucina servizi L. 72 milioni dilazionabili. Tel. 505.917.
GRIMALDI Mirafiori Nord libero ampio luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi pagamento dilazionato. Tel. 505.917
GRIMALDI Parella libero ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 505.917
GRIMALDI piazza Galimberti adiacenze libero al piano rialzato camera tinello cucinino servizi. Tel. 505.917.
GRIMALDI San Salvario libero in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi, 48 milioni. Tel. 505.917
GRIMALDI via Servais libero in recente palazzina salone 3 camere cucina biservizi box L. 193 milioni. Tel. 505.917
GRIMALDICROCETTA 599.254 libero centrale da ristrutturare 3° piano no ascensore 180 mq L. 125 milioni
GRIMALDICROCETTA tel. 599.254 mansarda zona Stadio camerette doccia L. 10 milioni rapide dilazioni.
GRUGLIASCO libero 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 364.491
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE Rosà in villa splendida salone 3 camere tinello biservizi. Tel. 581.752.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE mansarde bilocali con bagno caminetto adiacenze San Salvario stessa casa. Tel. 581.752
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Parella via Lessona 3 camere cucina bagno ascensore. Tel. 581.752
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Turati 3 camere cucina bagno ascensore mutuo. Tel. 581.752
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Reflecto salone 4 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 582.318
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE villa a schiera dell'81 a Vinovo 2 piani box giardino porticato. Tel. 582.318
GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero via Filoseta signorile ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi
GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero S. Rita, via Ogliaro attico ingresso camera tinello cucinino servizi cantina
GRUPPO IMMOBILIARE 506.388 libero Parella, via Bianchi ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina
GIM 650.8028 vende occupato corso Orbassano piazza Pitagora 4 camere, cucina, doppi servizi, box.
IMMOGEST 635.646 zona Barca nuovo su 2 livelli ingresso-living soggiorno camera cucina servizi mansarda box.

IN AMPI GIARDINI
ultimo alloggio 6° piano con mansarde in Barriera via Amendola società vende con o senza mutuo casa Città di Torino 5 camere riscaldamento autonomo L. 1 milione al mq circa. Tel. 748 [redacted]

IN palazzo signorile via Baretti ufficio libero piano rialzato angolare mq 130 abitabile vendesi. Tel. 644.566.
IPI 511.382, libero Parella di Rivalta, spazioso appartamento: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi.
IPI 511.382, libero via Mondrone 10, spazioso appartamento: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balconi, cantina.
IPI 511.382, libero via Cernaia 3, in casa d'epoca: ingresso, salone, 4 camere, cucina, bagno, servizio.
IPI 511.382, via Durando 3/bis: Appartamenti: ingresso, 1-2 camere, cucina o tinello cucinino, bagno.
ISTITUTO A Torinese Immobiliare Collegno libero recente signorile piano alto saloncino 2 camere cucina 2 servizi ottime rifiniture mutuo box permuta. Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso Fiume elegante monolocale con servizi. Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Marmolada spaziosa camera cucina servizi. Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Francia panoramico 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Bagno libero 1988 recente 2 camere cucina servizi box. Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Marmolada camera cucina bagno contanti L. 5 milioni. Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato via Sansovino recente salone 3 camere tinello 2 servizi. Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso via Bologna camera tinello servizi L. 35 milioni. Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Umbria rimesso a nuovo 3 camere cucina servizi. Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Falchera ristrutturato 3 camere cucina servizi giardino. Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato Vanchiglia ampio 3 camere cucina servizi L. 62 milioni. Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Cibrario signorile salone 4 camere cucina servizi box. Tel. 505.991
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Racconigi saloncino 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 505.991.
ITALFONDIARIA 329.0705 centrale libero signorile ingresso ampio salone camere cucina bagno soggiorno mq 145
ITALFONDIARIA 329.0705 Rivoli libero recente ingresso camera tinello cucina bagno termo ascensore.
LA GINEVRA 447.5651 libero vicino piazza Statuto camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 32 milioni.
LA GINEVRA 447.5651 libero S. Paolo camera tinello cucinino termo bagno L. 42 milioni minimo in contanti.
LA GINEVRA 447.5651 libero S. [redacted] camera cucina termo bagno sufficiente L. 10 milioni minimo in contanti rate.
LA GINEVRA 447.5651 Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore facilitazioni con mutuo
LA GINEVRA 447.5651 libero vicino corso Telesio ristrutturato soggiorno camera cucina bagno facilitazioni.
LA GINEVRA 447.5651 zona Lingotto libero camera tinello cucinino bagno mq 58 sufficienti 10 milioni contanti.
LA GINEVRA 447.5651 libero Madonna di Campagna camera tinello cucinino termo bagno facilitazioni con mutuo
LARGO Sempione signorile libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliare Associati 715.548
LEINI' in signorile recente palazzina - grande giardino 2 camere tinello cucinino bagno ampia metratura box L. 85 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874
LEINI' libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno stabile recente possibilità mutuo. Banca Dati 500.200
LIBERA Canale villa salone 3 camere cucina 2 bagni magazzino giardino. Permuta dilazioni. TC Immobiliare 857.858
LIBERO A corso Spezia 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 45 milioni e mutuo. Tc Immobiliare 473.0666
LIBERO A corso Belgio (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno ingresso L. 25 milioni mutuo. Tc Immobiliare 473.0666.
LIBERO a S. Rita del 1975 soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box parco condominiale luminoso. Tel. 587.834.
LIBERO A Barriera 2 camere tinello bagno mq 75 casa 67 occasione L. 15 milioni mutuo. TC Immobiliare 857.858.
LIBERO A via Massari (Med. Campagna) salone 2 camere tinello bagno, splendido dilazioni. TC Immobiliare 857.858.
LIBERO A via Viverone (Parella) 2 camere cucinotta ingresso bagno L. 10 milioni e mutuo. Tc Immobiliare 473.0666.
LIBERO A via Foroni (Barriera Milano) tinello camera cucina bagno L. 14 milioni e mutuo. Tc Immobiliare 473.0666
LIBERO A via Pinelli (Statuto) camera cucina bagno ingresso ascensore L. 20 milioni mutuo. Tc Immobiliare 473.0666.
LIBERO A via Tronto Venaria camera tinello cucinino bagno molto ampio casa nuova. Tc Immobiliare 473.0666.
LIBERO a via Leoni ristrutturato saloncino camera cucina abitabile bagno piano 3° mq 84. Tel. 587.834
LIBERO adiacente corso Orbassano camera tinello cucinino termo bagno L. 32 milioni dilazioni. Tel. 441.787.
LIBERO corso Grosseto 3 camere cucina servizi riscaldamento autonomo L. 63 milioni. Tel. Studio A T. 832.293.
LIBERO corso Cosenza recente con giardino spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. A. Guasti 741.3061.
LIBERO corso Umbria camera cucina ingresso bagno ottimo prezzo mutuo. Casapiù 546.654.
LIBERO corso Orbassano camera cucina ingresso bagno termo ascensore piano alto. Casapiù 544.477.
LIBERO corso Sebastopoli 238, signorile 3 camere tinello cucinino bagno mq 110, L. 128 milioni permuta. Sanm 519.801
LIBERO corso Vittorio panoramico casa d'epoca signorile salone 4 camere cucina biservizi permuta. Sanm 519.801
LIBERO corso Sebastopoli soggiorno cucina 3 camere biservizi cantina garage L. 185 milioni dilazioni. Tel. 510.801.
LIBERO corso Peschiera 3 camere cucina ingresso bagno cantina L. 57 milioni dilazionabili. Tel. 587.834.
LIBERO Crocetta vende alloggetto ingresso camera cucina bagno riscaldamento a gas 38 milioni. Tel. 585.876.
LIBERO presso via Madama Cristina ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 650.3063
LIBERO recente ampio 2 camere tinello cucinino piano alto signorile piazza Rebaudengo L. 79 milioni 500 mila. Tel. 517.591
LIBERO S. Paolo, via Entracque piano 2° 4 camere e cucina wc L. 52 milioni. Volendo divisibile permuta. Sanm 519.801
LIBERO S. Rita (piazza Monnarelli) camera tinello cucinino signorile 2 arie L. 62 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
LIBERO S. Rita ampio 3 camere tinello cucinino servizi recente bello alto valore mutuo permuta. Tel. 741.3071.
LIBERO S. Rita salone 2 camere cucina doppi servizi termo ascensore. Casapiù 546.654
LIBERO subito via Mulone 3 vani servizi ristrutturato L. 10 milioni contanti resto mutuo. Tel. 533.211 - 540.832.
LIBERO via Cottolengo (Aviatori) camera tinello cucinino bagno L. 49 milioni. Saretto Immobili 658.339.
LIBERO via Dreina ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie, termo ascensore L. 52 milioni. Tel. 650.3163.
LIBERO via L. Rossi recente entrata camera cucina bagno, mansardato arredato con comodi dilazioni. Tel. 447.4944.
LIBERO via Monginevro S. Paolo camera tinello cucinino servizi ascensore dilazioni Casemercato 659.462.
LIBERO via Pettiti ingresso soggiorno letto cucina bagno cantina L. 30 milioni dilazioni. Mutuo Tel. 510.801
LIBERO via Tunisi adiacente soggiorno living 2 camere cucinotta bagno ristrutturato. A. Guasti 741.3061.
LIBERO vicinanze via Ottavio della Rovere piano alto ingresso camera, tinello cucinino bagno. Tel. 650.3063
LIBERO vicino lungo Po Antonelli camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Casapiù 544.477
LUCIANA VOLA libero Barcelona in complesso con giardino e piscina saloncino 2 camere cucina taverna. Tel. 531.076.
LUCIANA VOLA corso S. Maurizio ([redacted] Antonelliana) libero signorile salone 2 camere cameretta cucina biservizi. Mq 145 L. 146 milioni. Tel. 531.076.
LUCIANA VOLA largo Sempione libero in bella casa ingresso-living camera cucinino 1 bagno veranda. Tel. [redacted] 849 - 531.076
LUCIANA VOLA adiacente corso Vigevano palazzina 3 piani per complessivi mq 800 con laboratorio locali ufficio 2 appartamenti. Tel. 615.648.

[redacted]
Exclusive monolocali e bilocali in pieno centro di Torino a due passi da via Roma e corso Vittorio, in stabile d'epoca ristrutturato totalmente con tutte le nuove in contesto unico, ascensore al piano, riscaldamento indipendente a metano. Consegna a fine anno, mutui e dilazioni. Prezzi altamente concorrenziali, Iva 2% Sel costruzioni ed investimenti edilizi SpA. Tel. 596.294.

[redacted] 7473 Mirafiori Nord (corso Traiano) libero camera tinello signorile
MEDIM 639.7473 Parella (via Cappelli) libero camera cucina ristrutturato.
MEDIM 639.7473 Cenisia (via Vinadio) libero 2 camere cucina servizi adatto ufficio.
MEDIM 639.7473 Cascina Vica (via Sestriere) libero 3 camere tinello cucinino volendo box.
MERCATI Generali via Tunisi libero 2 camere cucina servizio termo ascensore. Nordimmobili 740.270
MINIAPPARTAMENTO vicinanze piazza Bengasi libero subito ingresso 1 camera tinello cucinino terrazza. 581.2001
MOLINETTE bella mansarda casa signorile soggiorno camere servizi, volendo arredata, libera. Tel. 590.709.
MONCALIERI alloggio in villa mq 125 più camera cucina bagno stesso piano permuta. Casemercatoquattro 29.00.08.

MONCALIERI
Strada Genova spazioso appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti agenzia 1, tel. 5787.

MONCALIERI S. Maria recente [redacted] zione salone 2 camere cucina biservizi cantina box mutuo. Grimaldi 640.6338
MONCALIERI via S. G. Bosco libero 5° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Edicasa 548.154
NICHELINO centro libero giugno '88, 2 camere tinello cucinino termo in ottime condizioni piano rialzato con balcone e veranda L. 55 milioni volendo mutuo. Tel. 620.560
NICHELINO libero ampio piano alto panoramico camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni. Grimaldi 605.917
NICHELINO libero piano rialzato 3 camere tinello cucinino servizi L. 80 milioni. Tel. Studio A T. 832.293
NICHELINO vendesi in palazzina alloggi abitabili di 1-2 camere tinello e servizi. Barbalonga 396.004 - 397.923.
OCCUPATO camera cucina servizi cantina L. 23 milioni pagamento agevolato. Tel. 364.491.
PALAZZINA Infernotto [redacted] 2 piani mq 600 box magazzini parco terreno mq 32 mila L. 350 milioni. Aucta 596.607
PALAZZINE a S. Mauro in costruzione sulla riviera del Po soluzioni ambientali personalizzate ottima posizione mutui permuta. Il Portico 839.5639
PARELLA luminoso posizione 2 camere cucina abitabile termo cantina 2 arie mutuo 70%. Casemercatodue 746.703.
PIAZZA Sabotino libero luminoso appartamento su 2 piani completamente rifinito mq 170 L. 280 milioni. La Cittadella 519.260.
PIAZZA Robilant adiacenze libero ingresso camera tinello angolo cottura bagno [redacted] 539.5839.
PIAZZA Statuto libero recente piano alto saloncino 3 camere cucina abitabile servizi. Immobiliare Associati 715.548
PINO in villa alloggi salone 3 camere cucina mq 215 box parco L. 260 milioni. Altertecti 642.663
PINO Torinese libero in palazzina panoramica soggiorno camera tinello cucinino servizi box. Tel. Studio A T 832.537.
PINO villaggio Satellite villa signorile su 3 piani mq 260 abitabili più grandiose terrazze con garage mq 200. Parco giardino mq 1100 vasca L. 570 milioni. Aucta 596.607 - 597.774.

PIOSSASCO
Villa collinare panoramica d'epoca, mq 500, cappella, rustico, parco e terreno. Tel. 682.214 ufficio.

PIOSSASCO CENTRO
via Pinerolo 64 nuovi saloni 2-3 camere cucina, 1 bagni prestigiosi rifiniti mansarda box. Gabetti, tel. 5787.

POIRINO salone 3 camere [redacted] doppi servizi box per 2 auto L. 96 milioni più mutuo L. 50 milioni. Aucta 596.607.
PRECOLLINA libero [redacted] cucinotta camera soffitta ristrutturato L. 52 milioni. Tel. 532.711 540.785
PRECOLLINA libero da ristrutturare 3 camere cucina servizi giardino. Tel. 832.293 Studio A T.

PRESTIGIOSO
corso Cairoli ultimo piano mq 125 salone 1 camera cucina bagno lavanderia, grande terrazzo.
PRESTIGIOSO via Favori libero piano alto 2 ingressi salone 2 camere cucine 2 servizi più mansarda di 140 mq box portineria dilazioni. Sanm 449.460.
PRIVATO vende Moncalieri casetta giardino ampio terrazzo camere cucina bagno box 3 posti. Tel. 0121.901.754 pasti
REVIGLIASCO signorile in complesso residenziale salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto ottime rifiniture permuta. Tel. 512.012
RISTRUTTURATI in palazzina libero vendiamo saloncino 2 camere cucina doppi servizi e più al piano rialzato adatti studio. Ameria 502.398 - 506.907.

RIVA[redacted]
Villaggio Sangone libero in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box. Gabetti, tel. 5787.

[redacted] villaggio Aurora porzione villa bifamiliare 3 camere garage cantina servizi giardino. Tel. 900.0214.
RIVALTA villa recente garage tavernetta soggiorno 2 camere cucinino mansarda giardino. Banca Dati 500.200.
RIVALTA villaggio [redacted] salone 2 camere [redacted] biservizi cantina box giardino. Tel. 958.1525 Eam
RIVOLI casa recente libero saloncino 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina e box auto. Edicasa 548.154.
RIVOLI casetta composta da camera bicucina servizi cortile e giardinetto L. 32 milioni. Banca Dati 500.200
RIVOLI centro libero signorile recente saloncino 3 camere tinello cucinino servizi. Immobiliare Associati 715.548
RIVOLI centro nuovo in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi taverna giardinetto. Sanm 958.7255.
RIVOLI cascina signorile panoramico gruppo 170 mq abitabili terrazzo parco. Grimaldi. Tel. 953.2832
RIVOLI corso Susa libero 2 camere cucina bagno. Tel. 958.1525 Eam.
RIVOLI corso Susa recentissimo piano alto mq 130 soggiorno 2 camere tinello cucinotto doppi servizi L. 133 milioni. Tel. 741.2874
RIVOLI in stabile recente alloggio libero entro 31-12-88 ingresso 2 camere cucina bagno box. Edicasa 548.154.

[redacted]
Tetti Mairotti salone con cucina numero servizi in casa d'epoca molto ben ristrutturata. Gabetti, tel. 5787.

RIVOLI libero in luminosa palazzina con parco mq 213, salone 3 camere cucina 2 bagni e box doppio. Cohim 447.5767
RIVOLI privatamente appartamento nuovo in villa libero salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda tavernetta giardino. Tel. 839.5644 ore ufficio.

RIVOLI [redacted]
e schiere e ville uni-bifamiliari indipendenti con giardino ottime rifiniture Iva 2%. Gabetti 5787.

RIVOLI via [redacted] prestigioso appartamento [redacted] palazzina di salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi 2 terrazzi box per 2 auto cantina A.D. Casa vende 958.1483 - 958.0489
RIVOLI villa vicino Castello vista magnifica 2000 mq di giardino box 4 auto alloggio custode. Tel. 504.256.

ROBASSOMERO
in recente palazzina libero 3 camere cucina doppi servizi giardino [redacted] auto. Gabetti, tel. 5787.

ROSTA palazzina 1975 signorile con 4 alloggi liberi di 3 camere cucina giardino box e mansarde. Grimes sas 541.566

ROSTA LIBERO
ampio ingresso salone soggiorno cucinotta bagno in recente palazzina con giardino. Gabetti, tel. 5787.

ROSTA villa collinare recente 8 vani servizi tavernetta cantina garage L. 320 milioni, Grimaldi tel. 953.2832
S. DONATO ingresso saloncino 2 camere soggiorno cucinone servizi termo L. 77 milioni dilazionabili. Tel. 447.4944.
S. MAURO recentissimi stessa casa 2-3 camere cucine bagno terrazzi cantina dilazioni. Il Portico 872.384.
S. PAOLO libero luminoso 2 camere cucina servizi mq 75 L. 70 milioni. Studio Daromo 532.711 540.785.
S. PAOLO libero 2 camere cucina bagno ampio, Casemercatocinque 390.666.
S. PAOLO libero camera cucina servizi ristrutturato L. 34 milioni dilazioni permuta. Torinocasa tel. 902.384.
[redacted] libero in stabile [redacted] 3 camere tinello cucinino e camera tinello [redacted] Casemercatocinque 505.633
S. RITA [redacted] via Gradisca 2 camere tinello cucinino bagno cantina ottimo stato L. 88 milioni. Cumes 541.856
S. RITA libero stabile signorile 2 camere soggiorno cucinotta servizi box dilazioni. Termocasa tel. 602.534.
S. RITA libero spazioso ingresso saloncino camera tinello cucinino servizi ascensore. Immobiliare Associati 715.548
S. RITA via Barletta libero 2 camere tinello servizi dilazioni. Casemercatosei 652.604
SANTA Rita libero via Vicarelli nuovo corso Cosenza salone 2 camere cucina 2 servizi box studio-vende. Tel. 642.392.
SANTENA libero signorile saloncino camera cucina servizi box giardino L. 83 milioni. Tel. 532.711 540.785

SASSI
in zona servita da mezzi pubblici alloggi da 40 a 140 mq completamente autonomi. Tutti con giardino ed eventualmente orto in laboratorio ristrutturato. Tel. 011.597.540

SETTIMO 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Tel. 011.800.4564.
SIGNORA vende metà alloggio 1° piano, libero, zona S. Salvario, camera cucina bagno riscaldamento. Tel. 670.740.
SIGNORILE via Cavalli piano alto locato 2 ingressi 5 camere cucina 2 servizi termo ascensore. Sanm 447.1238.
STADIO libero ampio 3 camere cucina servizi, box possibile, L. 95 milioni. Studio Daromo 532.711 540.785
STILCASE 517.603 libero presso corso Toscana ampio 3 camere cucina bagno casa '85 mutuo dilazioni permute
STILCASE 517.603 libero via Lanzo rimodernato camera cucina bagno box auto L. 42 milioni dilazionabili. Affare
STILCASE 517.603 libero Borgo Vittoria ampio 2 camere tinello cucinino bagno casa '62 L. 35 milioni e comode rate
STILCASE 517.603 libero piazza Bengasi camera cucina bagno casa '85 L. 19 milioni e rate L. 256 mila mensili.
STILCASE 517.603 libero Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino bagno in elegante stabile del 1987 mutuo permute
STILCASE 532.462 libero presso corso Duca Abruzzi 2 camere cucina bagno ascensore L. 50 milioni e mutuo.
STILCASE 532.462 libero via Di Nanni piano alto ascensore recente camera tinello cucinino L. 23 milioni e mutuo
STILCASE 532.462 libero S. Rita piano alto ascensore camera cucina bagno recente comode rate
STILCASE 545.574 libero via Lumi piano alto ampio 2 camere tinello cucinino in elegante stabile del '65 Mutuo
STILCASE 545.574 libero strada antica Grugliasco ottimo camera tinello cucinino casa '581, 23 milioni e mutuo.
STILCASE 545.574 - 532.462 libero S. Rita piano alto recente 2 camere tinello cucinino prezzo interessante
STRADA S. Mauro alloggio camera bagno servizi ristrutturato 4° piano no ascensore vendesi libero. Tel. 273.8361
STRADA S. Mauro vendiamo alloggi in costruzione salone 1-2-3 camere cucina servizi box giardino condominiale mutui permuta. Il Portico 872.384.
TAIT 513.931 libero via Guido Reni ottimo piano alto 2 camere soggiorno cucinino bagno 2 arie termo ascensore.
TAIT 513.931 libero corso Lombardia 3 ampie camere tinello cucinino bagno L. 88 milioni 500 mila volendo box.
TAIT 513.931 libero (via Genova) piccolo stabile di 72 camere ed annesso cortile e basso fabbricato
TAIT 513.931 libero (zona S. Rita) via Barletta recente 4° piano soggiorno 2 camere cucinotta ingresso bagno.
TAIT 513.931 libero presso corso Monte Cucco (via Bardonecchia) rinnovato 2 camere cucina bagno L. 42 milioni.
TAIT 513.931 libero in via Napione piano alto salone 2 camere cucina ingresso bagno, dilazioni e/o mutuo
TECNOHASA 545.582 prestigioso via Monte Ortigara libero recente termo ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni cantina box auto.

[redacted]
via Vaglia 48, fabbricato in costruzione impresa vende alloggi signorili 3 camere, soggiorno, cucina, 2 servizi riscaldamento autonomo, box auto. Mutuo fondiario. Tel. [redacted] ore ufficio.

TORINO
via delle Maddalene [redacted] bis, vendiamo ultimi alloggi nuovi di soggiorno 2 camere [redacted] doppi servizi, minialloggi di tinello angolo cottura 1 camera e particolari attici in duplex di salone 4 camere cucine doppi servizi box auto. Mutuo Cei, dilazioni. Tel. 031.850.9080.

TRE camere cucina doppi servizi San Paolo ristrutturato stabile economico dilazioni. Casemercatoquattro 752.663.
TUTTACITTA' 791.591 libero zona Molinette doppio ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina dilazioni
TUTTACITTA' 791.591 zona S. Paolo libero ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi cantina dilazioni.

(continua)

Costruito sette anni fa, è sempre rimasto inutilizzato

E il «fungo» si sfascia

A fianco delle case popolari, nel quartiere «Coppina», sarebbe dovuto servire come punto commerciale, poi è stato ceduto all'Usl perché lo trasformasse in un centro sociale, ora il Comune vorrebbe utilizzarlo come Palazzetto dello sport

Il «fungo», costato oltre 400 milioni, viene oggi utilizzato come luogo di parcheggio abusivo

CHIVASSO — Era la primavera del 1980 quando, fra le case popolari del quartiere «Coppina», sorgeva un'enorme cupola in cemento a forma di igloo, del diametro di 35 metri e dell'altezza massima di 10, che avrebbe costituito la prima parte del Centro [redacted]ciale del nuovo agglomerato di case, prive di negozi e bar.

Le intenzioni del Comune erano quelle di non destinare l'opera solamente a questo uso, ma a un complesso polivalente (mercatino rionale, centro sociale, trasformandosi di volta in volta in locale per riunioni, in palestra, in cinema e in teatro).

Adiacente a questo «fungo», era poi sorto un altro fabbricato, di forma classica, destinato ad ospitare gli esercizi commerciali fissi. Queste strutture erano costate intorno al mezzo miliardo.

Purtroppo, dopo sette anni, tutto è rimasto com'era, lasciato all'incuria totale. Il cupolone si è trasformato in un parcheggio abusivo e i servizi igienici sono ormai completamente distrutti; tutto il progetto per le migliaia di abitanti del quartiere è rimasto un sogno.

Non [redacted] già allora le [redacted] sia [redacted] parte [redacted] cittadini, sia dei politici. Poi il 17 settembre dell'84, [redacted] una nuova delibera, l'allora giunta di [redacted] guidata dal sindaco, Piero Camoletto, concedeva in [redacted] gratuito all'Usl 39 chivassese questa costruzione affinché venisse [redacted] per [redacted] adi[redacted] a centro sociale polifunzionale. La concessione edilizia veniva rilasciata il 15 febbraio dell'85. Vedendo che nulla si muoveva, il Comune recentemente ha [redacted] richiesta, con lettera a firma dell'attuale sindaco, Renato Cambursano, di riavere il «fungo» in [redacted] interessato a trasformarlo a Palazzetto dello Sport.

Ma i dirigenti dell'Usl [redacted] sarebbero favorevoli [redacted] una soluzione di questo tipo. [redacted] i problemi, nel[redacted] dell'assistenza, che necessitano di una [redacted] urgente. [redacted] vi[redacted] Paleologi 22, [redacted] attualmente ospita [redacted] handicappati dell'Usl [redacted]. Questi giovani [redacted] costretti a trascorrere [redacted] giornate in una struttura [redacted] locali non idonei, dotato di servizi insufficienti.

Al rientro [redacted] vacanze estive, il centro [redacted] più [redacted] derattizzazione dei locali. Da questa constatazione, la [redacted] reperire urgentemente una nuova [redacted] questi [redacted].

[redacted] questi giorni il comitato di gestione, guidato [redacted] presidente, Salvatore [redacted] ha deciso di «rilanciare» [redacted] ristrutturazione del «fungo» [redacted] incontrarsi entro breve [redacted] tempo con l'arch. Stefano Trucco, di Torino, che aveva redatto il progetto, per verificare se [redacted] apportate [redacted] modifiche, [redacted] fine [redacted] richiedere i finanziamenti per avviare i lavori.

«Non sarà certo una cosa a breve tempo — spiega il vicepresidente dell'Usl 39, Luigi Bertolino — *Se tutto procederà per il verso giusto, entro due anni al massimo gli handicappati del centro diurno avranno finalmente* [redacted] *nuova sede».*

Ma anche su questa decisione non [redacted] sono d'accordo. Il fungo non è stato costruito con i criteri adeguati, per gli handicappati si tratterebbe ancora di una soluzione non definitiva che comporterebbe enormi spese solo per rim[redacted] ai guai che il tempo e i teppisti hanno causato negli anni [redacted] struttura.

Diego [redacted]

Domenica prossima la festa dell'Ente di cui fu primo presidente Lombroso

[redacted] 80 [redacted] volontari [redacted] soffre

Nei documenti conservati in via Dorè c'è la storia di Torino: dalla Grande guerra alla Resistenza - Ottocento persone

I volontari di turno nella sede torinese della Croce Verde pronti ad accorrere dove c'è bisogno

TORINO — Giovanni Bertino ha 83 anni. Da 67 dedica il suo tempo libero a chi soffre, a chi ha bisogno di aiuto. E' uno dei «ragazzi» della Croce Verde», il più anziano: tutte le sere in via Tommaso Dorè 4, dietro il palazzo della Questura, pronto a dare consigli ai colleghi più giovani, a preparare un caffè quando rientra una squadra dopo il lungo turno di notte.

Domenica prossima sarà premiato per questa sua generosità; forse il momento più commovente della cerimonia che vuole ricordare gli 80 anni della Croce Verde, fondata nel 1907 dall'avv. Gino Olivetti, primo presidente Cesare Lombroso.

Sono passati tanti anni, l'Ente ha mantenuto intatto il suo spirito: un servizio di volontariato, a favore di chi ha bisogno. L'avv. Ferreri, attuale presidente, sintetizza con le cifre l'opera svolta: *«Ottocento volontari, metà in città, gli altri nelle sezioni di Alpignano, Borgaro, Ciriè, San Mauro, Venaria, Vinovo, Candiolo. Circa 700 mila chilometri percorsi ogni 17 mila* [redacted] *di servizio urgente ambulanze. 11* [redacted] *trasferimenti* [redacted] *ammalati, dal ospedale a casa, dal clinica a ospedale e 15 mila per il* [redacted] *pediatrico».* Servizi, interventi, personale che [redacted] sterebbero alla comunità, se lo Stato dovesse pagarli interamente, circa 10 miliardi di lire.

La storia della Croce Verde è storia di Torino. Dai documenti dell'Ente: *«13* [redacted] *tembre 1907,* [redacted] *l'acquisto* [redacted] *di volata (preventivo L. 600) e di* [redacted] *barella a mano (L.50)». «3 marzo* [redacted] *primo intervento in una disgrazia* [redacted] *mobilistica in piazza Statuto.* [redacted] *stampa sportiva ri*[redacted] *presenza* [redacted] *Croce Verde per* [redacted] *Cross Country che* [redacted] *svolgerà il 29 marzo».*

L'anno dopo, [redacted] febbraio, viene effettuato il primo trasporto [redacted] automobile, [redacted] Torino a Biella. [redacted] 1910 c'è un consuntivo [redacted] ultimi due anni: *«972 medicazioni, 1109 trasporti ammalati alle abitazioni;* [redacted] *trasporti feriti agli ospedali;* [redacted] *infermi a domicilio e* [redacted] *interventi durante lo spegnimento di incendi».* Per cogliere il significato [redacted] questa ultima cifra, [redacted] ricordato che in quel periodo i Vigili del Fuoco non erano attrezzati per l'assistenza e il trasporto [redacted] feriti.

La Grande [redacted] *«Corsi* [redacted] *formazione per infermieri»*, la costituzione di una *«squadra* [redacted] *disinfettatori isolare in zona di* [redacted] *del medico provinciale».* [redacted] nel luglio '17, il progetto *«del milite Giuseppe Mosso per* [redacted] *barella* [redacted] *su* [redacted]*, per copperire alla* [redacted] *di carburante».*

Poi la pace e la ricostruzione: *«1919, si chiude l'Ospedale Militare* [redacted] *della Croce Verde e il progetto* [redacted] *sua conversione in un istituto* [redacted] *di cura delle malattie* [redacted] *cazionale* [redacted] *lavoro; iniziano le trattative* [redacted] *sindacato infortuni allo* [redacted]*».*

Il [redacted] di quei giorni: *«1° Novembre 1921, giorno* [redacted] *Santi. Sono le 13,* [redacted] *turno l'8ª Squadra. Suona l'allarme,* [redacted] *fascisti hanno* [redacted] *la Camera del Lavoro. Tutte le barelle disponibili, con la bandiera innestata per farsi ri*[redacted] *corrono sul posto. Il momento è grave, sparatorie continue, siamo presi tra due fuochi. Nella Camera del Lavoro feriti e asfissiati, li portiamo al San Giovanni».*

La seconda [redacted] mondiale: *«11 maggio 1940, si appresta un rifugio* [redacted] *per 100 persone nel seminterrato della sede di via Dorè»; «1941, primo bombardamento su Torino: a riconoscimento del tempestivo intervento* [redacted] *in via Principe, la Cassa di Risparmio dona, l'8 luglio, quattro nuove ambulanze».*

La [redacted] e la Liberazione: *«Primavera 1945. I cecchini sparano a casaccio e provocano vittime innocenti; morti ovunque, feriti a decine, ammalati* [redacted] *assistiti a centinaia. Ci è rimasta la* [redacted] *'Topolino', il nostro lavoro è difficile». «Dal 10 giugno 1940 al* [redacted] *maggio 1945 sono stati eseguiti 12.673 servizi».*

Giorni lontani, pagine di storia di Torino. Vassili Bonucci, vice presidente, [redacted] *«Lo spirito che anima i volontari è lo stesso».* Sono medici e studenti [redacted] medicina, commercianti, artigiani, [redacted] salinghe, operai, impiegati; *«Lo facciamo per spirito* [redacted] *solidarietà»*, qualcuno [redacted] *«per fede cristiana».* Non raccontano le [redacted] storie, non vogliono [redacted] signora Matilde: 8 anni [redacted] i barellieri della Croce Verde acco[redacted] marito, colpito da infarto. Un'inutile corsa in ospedale, morì: [redacted] anno, da quel giorno, la vedova regala all'Ente una ambulanza nuova.

[redacted] Mascarino

dalla [redacted]

Farmacie aperte in città

TORINO — Servizio [redacted] (9-19,30): v. Stradella 108 [redacted] c. Francia 273 (72 67.73); v. Monginevro 126 (38.92.78); via Frejus 47 (288.13.29); c. Belgio 147 (89.01.77); v. Nizza 155 (90.75.73); v. Garigliano 1 (63 80.11); v. Farinelli 36 (348.82.96); c. Cibrario [redacted] (74.08.23); vl. Mughetti 11 (73.53.13); v. Tunisi [redacted] (61.44.55); c. Stati Uniti 5 (54.49 45); l.go [redacted] 70 (59.55.18); v. Sanremo 37 [redacted]; v. Cernaia 34 (54.28.75); [redacted] Po 14 (839.75.04); v. Sesia 1 (85.23.73).

Serale (19,30-22,30): [redacted] Sanremo 37 [redacted] 70).

Notturno (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82 71/54.12.71); v. [redacted] 65 (65 92.59); p. Massaua 1 (79.23.06).

Autoriparazioni di turno

TORINO — Officine (8-13): s. Settimo [redacted] (273.18.29); v. [redacted] 303 (230.02 00); v. San Massimo 31 (83.00.00); v. XXV Aprile 179 (358 28.66); v. Scapaccino 3 (71.40 00); v. Gonin 5 (30.40.47); v. Bologna 96 (27.79.20). Sempre aperto: [redacted] Vigevano 14 (280.000). [redacted] Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800 19.88). Servizio Lancia (8-12): s. Foscolo 12 (669.96.96); Moncalieri, v. Sestriere [redacted] 06.47). [redacted] Alfa Romeo (8,30-13): v. Bernezzo 108 (72.47.22).

[redacted] di [redacted] di Po

SETTIMO — [redacted] di Po si concludo[redacted] i festeggiamenti per ricordare il trentennale [redacted] della frazione dal comune di Gassino a quello di Settimo. Alle 10,45, dopo la cerimonia di rievo[redacted] dell'avvenimento, apertura [redacted] mostra grafica [redacted] pittore Giulio Boccaccio e delle mostre di numismatica e filatelia; [redacted] pomeriggio, [redacted] 14, dimostrazione [redacted] aeromodelli radiocomandati e concorso ippico.

La scuola di applicazione

[redacted] — Ciro Di Martino, capo [redacted] stato maggiore dell'esercito, ha visitato ieri la Scuola [redacted] applicazione. Dopo un lungo colloquio [redacted] gli ufficiali, il gen. Di [redacted] ha [redacted] visione del progetto [redacted] ampliamento e ristrutturazione [redacted] biblioteca, dove sono conservati cimeli e libri rarissimi. I la[redacted] dovrebbero essere terminati entro l'89, in coincidenza col 250° anniversario [redacted] fondazione della scuola.

Le chiamate al [redacted]

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà [redacted] 141 posti di lavoro, 35 dei quali a [redacted], nelle consuete sale cinematografiche: Ambra, Fortino, Massaua, Mirafiori, Generali, [illegible]. ente p. (ti): 20 op. assist., ente p. (td): 5 ausil., ente p. (td): 3 op. scol., ente p. (td): 1 usciere, ente [redacted] 1 op. metalm. (ti); 1 op. tessile (ti); 3 add. pulizie (2 ti e 1 td); 1 op. miscele, chim. (td); 1 op. ind. ghiaccio (ti); 1 add. macch., gomma (ti). **Di categoria:** 1 inf. gen., casa di cura (ti). **Qualificati:** 1 terapista, casa di cura (ti): 7 muratori (ti); 2 carp. edile (ti); 1 mont. mecc. (ti); 1 riforn., comm. (td); 1 costrutt. (td); 3 carp. metalm. (ti); 1 tappezz. (ti); 1 stamp. foto (ti); 1 discog., comm. (ti); 1 sald. metalm. [redacted]; 1 elettr. (ti); 1 tubista, metalm. (ti); 3 vernic., edile (ti); 1 pizzaiolo, p. eserc. (ti); 2 inf. prof., casa cura priv. (tu). **Impiegati:** 56 esec. [redacted] ente p. (td); 2 dattil., az. munic. (td); 4 imp., assic. e ente l. (td).

Droga e [redacted]

NICHELINO — Agenti delle Volanti e del Nucleo operativo [redacted] prevenzione della Questura [redacted] compiuto la scorsa notte [redacted] in piazza Bartie di Nichelino, luogo di incontro del [redacted] identificato 30 [redacted] tutti ragazzi, cinque [redacted] stati [redacted] a piedi libero per detenzione di droga: Rosetta Mulè, Giuseppe Cammarata, Antonio Di [redacted] e Carmine Avolio, tutti di 18 [redacted]. Sono stati anche denunciati Ernesto De Angelis, 24 anni e Vincenzo De Salvo, 21 anni.

Sfascia le vetrine al bar Zucca

TORINO — Momenti di panico fra le migliaia di persone che, ieri sera verso le 22, passeggiavano in centro. Un giovane è entrato nel bar Zucca, in via Roma 294, ed [redacted] cominciato a [redacted] bottiglie e suppellettili. [redacted] hanno cercato di fermarlo, [redacted] lo scalmanato, uscito dal locale, ha mandato in frantumi anche [redacted] gigantesca vetrata, ferendosi alle [redacted] ed [redacted] braccia. Il giovane è stato [redacted] dall'equipaggio di [redacted] volante della polizia ed identificato per Salvatore Parisi, 27 anni, con precedenti per danneggiamenti e lesioni. Dopo essere stato medicato al Mauriziano è stato trasferito nelle [redacted] di [redacted] della Questura. I [redacted] allo «Zucca» ammontano [redacted] oltre [redacted] ni.

Nelle ore [redacted] e nei giorni festivi [redacted] andare fuori città

Chivasso [redacted]

La situazione d'emergenza durerà tutta la settimana - Il problema si ripresenta ogni mese e mezzo, quando è di turno il farmacista di Castelrosso, a quattro chilometri - Molte proteste

CHIVASSO — Questa settimana, [redacted] ormai purtroppo [redacted] periodicamente da circa quattro anni, i [redacted] ti a ricorrere, durante [redacted] notturne e i giorni festivi, alla farmacia della frazione Castelrosso, che [redacted] trova a [redacted] quattro [redacted] centro.

Le proteste [redacted] sin dall'approvazione [redacted] questo «turno di guardia», che cade ogni cinque settimane, si sono susseguite a ritmo in[redacted].

Per [redacted] l'Unità sanitaria locale 39 e gli enti locali sembrano non avere ancora trovato alcuna soluzione al problema, nonostante che a Chivasso, [redacted] centralissima [redacted] Torino, vi [redacted] quattro farmacie.

Il disagio maggiore lo sopportano le categorie più de[redacted] anziani ad esempio, e tutti coloro che, [redacted] posse[redacted] di trasporto, [redacted] il lunedì quando riaprono le altre farmacie.

I farmacisti, dal canto loro, si avvalgono [redacted] un'apposita legge regionale. Come precisa il dott. Pierangelo Lomagno, responsabile del servizio farmaceutico dell'Unità sanitaria: *«Ogni cinquantamila* [redacted] *può stare aperta per turno* [redacted] *sola farmacia, come specifica la normativa regionale».*

Il sanitario aggiunge che alle cinque farmacie esistenti nel territorio di [redacted] (quattro [redacted] Comune e una nella [redacted] Castelrosso) verranno presto ad aggiun[redacted] due nelle zone Blatta e Coppina. Ma questo accadrà non prima [redacted] anni. Il presidente dell'Usl, Salvatore [redacted] spiega: *«Abbiamo già* [redacted] *questione per* [redacted] *ovviare a questo inconveniente. Purtroppo, molto dipende anche dai farmacisti,* [redacted] *potendo* [redacted] *far nulla* [redacted] *fronte alle legge regionale».*

Carla Cazzari, presidente [redacted] Acli chivassesi, sostiene che *«il problema è* [redacted] *e* [redacted] *riguarda solamente gli anziani ma* [redacted] *gli* [redacted] *delle frazioni, non* [redacted] *mezzi di trasporto pubblici adeguati. Quindi una farmacia in città dovrebbe sempre* [redacted]*».*

Mentre Chivasso continua a discutere sulla questione e [redacted] incapace di trovare una soluzione, nella vicina Montanaro il problema è stato, invece, già [redacted] tempo superato dall'amministra[redacted] comunale. Quando il locale [redacted] è chiusa [redacted] turno o per ferie, i vigili urbani si incaricano di recarsi a Chivasso a ritirare le medicine [redacted] gli anziani e per [redacted] ha [redacted].

[redacted] schiacciato dalla gru

[redacted] GERMANO [redacted] — Un operaio che lavorava alla costruzione di una condotta di gas metano ha perso la vita a causa del crollo del braccio di una gru. La vittima, Andrea Guartuleri, 57 anni, [redacted] a Parma in via Zani 2. La disgrazia è avvenuta in borgata [redacted] Germano. [redacted] comandi [redacted] gru c'era Pompeo Sgeale, 59 anni, residente a Forte Maggiore. Improvvisamente il braccio della macchina è caduto sul Guartieri, intento a lavorare vicino a uno [redacted]. L'uomo ha cessato di vivere sull'ambulanza della Croce Verde [redacted] lo trasportava all'ospedale di Pinerolo.

[redacted] Collegno si è organizzata la raccolta di siringhe abbandonate

COLLEGNO — Dopo Torino e Settimo, anche Collegno ha [redacted] di effettuare la raccolta delle siringhe abbandonate per strada da chi fa uso di droga. [redacted] Da due giorni, sette operatori comunali muniti di appositi guanti, scarpe e pinze, stanno ripulendo giardini, viali e specialmente le [redacted] nelle [redacted] delle scuole.

«Abbiamo individuato quali [redacted] *i luoghi* — dice l'assessore alla Sanità, Mario Cavaliero — *dove i drogati si radunano alla sera* [redacted] *il buco quotidiano. Quasi* [redacted] *nelle vicinanze delle scuole o degli* [redacted] *perché lì* [redacted] *sono alberi, panchine e fontanelle d'acqua. Ogni giorno il personale addetto, assunto attraverso un cantiere di* [redacted] *per tre mesi, penserà a rastrellare le siringhe abbandonate.* [redacted] *decideremo se affidarlo al Cidiu (Consorzio intercomunale di igiene urbana) o allestire una nuova squadra speciale)».*

In città, secondo i dati in possesso dei carabinieri e dell'Usl 24, ci sono 300 giovani dediti [redacted] stupefacenti. Altrettanti arrivano [redacted] giorno [redacted] territorio dai centri [redacted] (Grugliasco, Pianezza, Rivoli e [redacted] di Torino) [redacted] da tempo [redacted] capitale Ovest del mercato clandestino dei venditori di morte. *«Il risultato* — dichiara l'assessore all'Istruzione, Silvana Accossato — *è che ogni ventiquattr'ore oltre* [redacted] *siringhe vengono abbandonate a terra e quasi tutte in zone ad alto rischio perché vicine* [redacted] *scuole».*

«Per questo chiediamo la collaborazione della gente — hanno aggiunto i due amministratori — [redacted] *particolare dei genitori invitandoli a telefonare al 78.63.63 per segnalare eventuali mancanze* [redacted] *servizio e nuove zone da ripulire».*

[redacted]

[redacted] English. [redacted]
C.so Vittorio Emanuele, 87
Tel. 544.458 - 515.230 - Torino
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
Sedi a: [redacted] NOVARA RIVAROLO

SCUOLE DI [redacted]
«MATTILI-PALMIERI»
Il giorno 3 ottobre 1987 avrà [redacted]io in Torino il Corso [redacted] di Omeopatia diretto dal prof. Michel Guermonprez, professore incaricato del[redacted] facoltà di Farmacia dell'Università [redacted] Lille (Francia). Al termine del biennio verrà rilasciato ai partecipanti un[redacted] di frequenza.
Per iscrizioni ed informazioni telefonare ai numeri: [redacted] 669.9207.
I POSTI DISPONIBILI [redacted] LIMITATI

54.53.38
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
iscrizioni [redacted]
Nuova Sede
Via [redacted] 23

[redacted] le speranze!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare
U.I.L.D.M.
[redacted] Lotta [redacted] Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

[redacted] FIDUCIA, FA [redacted]
A [redacted] i clienti che acquisteranno [redacted] vettura usata contrassegnata [redacted] il marchio "C" offriamo un [redacted] sconto [redacted] supervalutiamo la vecchia [redacted] di un... milione.
60 ANNI gotta

Garanzia dodici mesi
[redacted]
[redacted]
Sistemi di finanziamento per l'Usato
gotta concessionaria FIAT
CORSO VALDOCCO 15-19
ANG. CORSO REGINA · TEL. 521453-4
VIA CHIESA DELLA SALUTE 46
TEL. 216821 · TORINO
LA NUOVA IDEA DI GIACOMETTI

Sarà realizzata nel quartiere San Giovanni

Ivrea avrà una scuola per l'atletica leggera

In provincia non esistono impianti simili - Costo, 400 milioni

IVREA — Una scuola di atletica per il Canavese: il progetto rientra nelle priorità d'intervento individuate per i prossimi mesi dall'assessore sport Franco Pintus. Spiega: «*I contatti con la Fidal sono ormai a buon punto: l'impianto sarà localizzato nell'area del quartiere San* Non si tratta di un intervento sproporzionato rispetto alle esigenze di quella Ivrea come qualcuno ha obiettato. *La scuola di atletica si rivolgerà infatti ad un pubblico di giovani vastissimo: in provincia* non pare esistano impianti simili».

Nel dell'87 lo sport assorbirà quasi milioni; previsione progetto fino al supera abbondantemente il miliardo di lire: di questi, milioni destinati all'impianto Giovanni e sco- di atletica. Il piesivo dell'opera aggirerà sui 2 miliardi e mezzo.

Aggiunge Pintus: «*E' un'occasione unica per Ivrea e lavoreremo poter disporre della tempi brevissimi. Con i finanziamenti dello gli impianti sportivi in vista dei Mondiali del 90 potremo ottenere mutui a tassi particolarmente vantaggiosi: è chiaro che un'opera simile può essere sostenuta con le sole risorse del Comune*: la Fidal comunque promesso un sostegno consistente». Ivrea ha scelto dunque l'atletica leggera suo rilancio sportivo.

Ma non dimentica il calcio, nonostante la città dimostri parecchio tempo una certa pallone: squadra che da quest'anno lotterà a giocare in Interregionale, sono seguiti da poche centinaia di spettatori nonostante gli sforzi della dirigenza per coinvolgere maggior pubblico. L'assessore Pintus, che vanta sato di discreto giocatore, precisa: «*La scuola di atletica significa assolutamente trascurare il calcio. Per il "Pistoni" è già stato varato il progetto di sistemazione degli spogliatoi;*

Restaurato un organo a 605 canne

CARMAGNOLA — di Santa Maria A di Casanova, a sette chilometri Carmagnola, risuoneranno nuove note dall'organo canne di cui si è appena terminato il restauro. L'organo, nel 1882 dal organaro Carlo Vittani, sottoposto ad un primo radicale restauro nel '77. Il Rotary nal, per l'inaugurazione avvenuta sera, ha tastiere Luciano insegnante Conservatorio ed orga-

nuova tribunetta, *auguriamo di poterla ampliare. E' evidente che questo campo non è assolutamente più in grado di ospitare tutte le squadre di Ivrea che chiedono di giocare a calcio. Forse non mancherà il pubblico, ma in fatto di praticanti il foot-ball sporadiese gode ottima salute*».

Buone notizie anche per la scherma che a Ivrea ospita un attivissimo «Circolo». Per la nuova sede sala scherma il Comune ha previsto una spesa di 124 milioni: è probabile che dopo la recente vittoria dell'sportiva Andrea Bernond alle Universiadi in Jugoslavia il progetto conosca tempi più rapidi di situazione.

Conclude Pintus: «*La geografia sportiva di Ivrea è molto articolata: non dimentichiamoci che in città opera un Circolo canottieri ottimo livello in campo nazionale che internazionale. La scherma con i fratelli Bernond continua portare il nome di Ivrea in tutto il mondo: è chiaro che non succedere la cosa anche l'atletica leggera*».

Mentre il Comune pensa all'atletica, un gruppo di privati ha vita ad una cietà la «*Palazzo pentaro*», cen- polivalente al coperto in grado di ospitare manifestazioni sportive, concerti e spettacoli. Un segnale agli amministratori solleciarli a dotare finalmente di uno «sport»

Guido Novaria

Da Nichelino è difficile raggiungere Torino

Tutti fermi sul ponte

L'impresa incaricata della costruzione del viadotto che scavalca il Sangone ha bloccato tutto perché non è stata ancora pagata (attende oltre un miliardo) - La mancanza di un nulla-osta ha impedito un tempestivo finanziamento

Lunghe code di veicoli per attraversare il ponte sul Sangone, il cantiere è chiuso, i lavori fermi

NICHELINO — I disagi per i che devono attraversare il ponte sul Sangone (lungo la principale arteria che collega Nichelino a Torino) coro a lungo specialmente nelle ore di punta. Il cantiere dell'impresa Licia, che ha in appalto i lavori per la ricostruzione del ponte, è de- La fa sapere che non riprenderà il lavoro se non pagata: pare che con i pagamenti di circa mi- liardo da alcuni

Prima delle ferie c'era stata una grossa polemica tra maggioranza e opposizione; la sezione fatto affiggere città manifesti con la scritta: «*Anche Nichelino* il suo *ponte dei sospiri*», accusando l'altro la maggioranza immobilismo e di spreco del denaro pubblico.

Comunisti, socialisti e socialdemocratici, che formano l'attuale maggioranza, avevano replicato con altri manifesti addossando la colpa del ritardo all'opposizione da parte di alcuni proprietari confinanti il cantiere.

Il sindaco socialista, Arnaldo Vitale, dichiarò che il ponte sul Sangone sarebbe stato completamente riaperto per i primi giorni di settembre. Le cose purtroppo non sono andate così perché sono venuti a mancare i fondi. Lo ha spiegato lo stesso sindaco affermando tra l'altro: «*Nello scorso mese di giugno è stato approvato dal la perizia suppletiva quale dava l'autorizzazione ad un finanziamento suppletivo mediante un mutuo di un miliardo e 223 milioni per il completamento dell'opera. Purtroppo successo, cosa avvenuta prima per lo lavoro, che la Cassa Depositi e Prestiti prima di concedere il mutuo richiesta per i vincoli paesaggistici già fatto richiesta alla Regione lo fa* anzi prima *ferie e siamo ancora attesa. Non appena arriverà questo benedetto nulla osta l'impresa ha promesso che riaprirà il cantiere e completerà i lavori una ventina di giorni*». Gli automobilisti sperano che non si tratti di promesse al vento. **raf. sol.**

Dopo la gestione Candellero

Per il Pinerolo spese limitate

Presentati i nuovi dirigenti squadra

— Il Pinerolo Football Club ha presentato la Dopo che il presidente Nuccio ro, coinvolto nello del container è stato arrestato, per la squadra sono avuti momenti difficili. Abituati ad una gestione manageriale dove i giocatori venivano ben pagati ed ospitati per tutto il campionato in albergo adesso la società si è dovuta ridimensionare.

Il nuovo presidente, l'avv. Merlo, insieme con i membri del direttivo, ha promosso un'azione di sostegno per la squadra alla quale hanno aderito nuovi soci.

Il Pinerolo avrà giocatori sono ma che ben saranno all'altezza affrontare un campionato Interregionale. Un contributo notevole è venuto nuovo sponsor, la Cooperati- O. che for- le attrezzature sportive anche alla squadra giovanile del Football Club.

Il sindaco Livio ha, infine, assicurato che entro gennaio saranno ultimati i lavori delle tribune.

I dirigenti del Pinerolo Football Club sono: Merlo, presidente rario; Alfredo Merlo, presidente; Erminio Ellena, vicepresidente; Mauro, vicepresidente; Tommaso , cassiere; Giuseppe Dotta, segretario; Sergio Bolzoni, segretario del settore giovanile; Oldano, economo; Alcide Borsetto, magazziniere, e Andrea Gamba, massaggiatore della prima squadra. Gli allenatori Antonio Ferroglio, per la prima squadra, e Gianmario Albereo per gli under 18. Per gli Gianfranco per i giovanissimi, Umberto Cocco e Laurenti gli esordienti Nicola Tavella per i pulcini.

Dopo essere eliminato dal Cuneo, in Coppa Italia il Pinerolo affronta prima giornata Campionato Interregionale il Ventimiglia.

Gemellaggio tra Pinerolo e Findia

— La città gemellerà forse uno territori più poveri dell'India meridionale: non sarà il consueto scambio formali, l'apertura di una linea collaborazione nello spirito di fondatori della nazione indiana, Mahatma Gandhi, e del suo Vinoba Bhave, propugnatori del «benessere per tutti».

Per questo è giunto in Italia S. Loganathan, direttore esecutivo dell'Assefa (Associazione delle fattorie Sarva Seva), un sodalizio nato in India, operativo 17 anni questo campo molte parti del mondo.

Allo Michelin una tregua sui sabati

TORINO — Si avvia a conclusione nello stabilimento Michelin Stura il contrasto tra gli operai sui sabati lavorativi richiesti far fronte ad una commessa di un milione di pneumatici con Stati Uniti.

Ieri, per la prima volta dall'inizio vertenza, che ha spaccato il sindacato, la maggioranza degli operai si è presentata in fabbrica. Secondo la ne, nel turno su 300 «comandati», assenti erano 15, mettere pomeriggio i presenti erano 101) su nonostante che il gio di fabbrica (i 13 rimasti in carica dopo le dimissioni della maggioranza) avesse dichiarato nuovamente sciopero.

A sette chilometri da Carmagnola, tante proteste esito

Rio inquinato, 500 persone costrette a vivere barricate

Il Comune è deciso a costituirsi parte civile per tutelare gli abitanti contro i responsabili

CARMAGNOLA — concludendo vicenda che ha angariato per anni gli abitanti di Casanova, un centro e anima a sette chilometri Carmagnola e Una storia di proteste e petizioni presentate a tutti enti di zona, e nello stesso tempo un esempio lampante come i problemi ecologici andrebbero affrontati da un organismo intermunicipale superiore alle pastoie competenze.

Pietra dello a Rio Venestima, d'acqua che nasce nei boschi di Ceresole d'Alba, in provincia di Cuneo, confluire nel rio Stellone: trasporta a valle tutti gli un'azienda di Ceresole, la «Im. Pro. Ma.», nella zona come la «fabbrica dei gianin», in quanto scarti di salumi per mascherarli al mangime, producendo anche esche pesca. L'azienda, di cui è amministratore Massimo Riva, ottiene nell'82 Comune Ceresole l'autorizzazione a scaricare le acque reflue nel rio, dunque anni ha infestato le dintorni di gna. Nell'83, dopo una prima petizione sottoscritta tutti gli abitanti di Casanova e delle frazioni ottiene la realizzazione di un depuratore, «ma — i medesimi denunciano nel secondo esposto del febbraio — *l'installazione dell'impianto serve poco*».

Nel pieno dell'estate appena trascorsa, in seguito analisi dell'Usl competente, la di Bra, il Comune di Ceresole revoca all'«Im. Pro. Ma.» il permesso far confluire nel Venestima le proprie acque di scarto: a rigore, quindi, l'odiato di abita rio non essere più Invece: «Giovedì — dice Domenico Ferrero, parroco dell'antica abbazia cistercense di Assunta di Casanova — *il fetore era talmente forte che dovuto rimanere con finestre serrate*».

Pare insomma ripetersi la situazione che aveva già suscitato grida d'allarme: «*La puzza* — era scritto nell'ultima petizione — *è concentrata nel fine settimana, quando possibile rintracciare alcun responsabile dell'ambiente, e costretti a tapparsi in casa*».

Così, mentre gli abitanti di Casanova rimangono all'erta nell'attesa dei venti del sabato sera, il Comune di Carmagnola, che non ha azione dato l'inquinamento prodotto a monte del suo territorio, ventila la costituzione in giudizio: «*Gli inconvenienti igienici che si registrati più volte dovranno ripetersi, presenteremo denuncia alla pretura di Moncalieri, costituendoci parte civile*».

L'azienda chiamata in causa, sua, ha sempre smentito di essere responsabile questo stato di cose ed ha sempre ribadito utilizzato tutte le precauzioni. **gia. fer.**

Il nuovo contratto ha allontanato i medici dal poliambulatorio

Orbassano, oltre due mesi di attesa per essere visitati dall'ortopedico

Occorrono 30 giorni per essere ricevuti dall'oculista, due settimane per l'elettrocardiogramma

— E' grosso problema per gli orbassanesi avere bisogno di visita medica specialistica. Al Poliambulatorio, già da luglio, vanno aumentando a dismisura i tempi prenotazione: per una visita dall'ortopedico, esempio, si deve attendere oltre due mesi; all'oculista per quattro ore settimanali. Anche il dentista i tempi sono di circa settimane; due specialisti impegnati coprono solo 25 delle 65 ore a settimana che il servizio be garantire. A fisioterapia nessun problema per quanto riguarda le apparecchiature (moderne e complete, sia che, carenza di manutenzione e per problemi all'impianto elettrico, più strumenti non possono contemporaneamente), ma non ci sono fisioterapisti le terapie riabilitative.

Non poi servizio radiologico — e chi l'Unità dovrebbe assicurarne per 36 ore settimanali — e, fino a lunedì scorso, quello chirurgia generale. Anche neurologia funziona a pieno regime.

evidenziate le lacune delle alspecialistiche, ma appaiono troppo lunghi i tempi d'attesa — sul mese — per e, soprattutto, per cardiologia; per fare un semplice elettrocardiogramma bisogna aspettare due

causa mancanza: innanzitutto, per il contratto di lavoro. possibile per i medici dipendenti ospedalieri accedere a rapporti convenzionati sono quelli ambu- e così determinata una fuga di specialisti alla quale difficile porre rimedio.

Spiega Giorgio Balzarro, responsabile del Poliambulatorio: «*Abbiamo reso note le nostre carenze al comitato della Regione, ma sembra molto difficile riuscire a medici disposti a lavorare solo convenzionati*».

«*La questione* — aggiunge — *va considerata anche sotto un altro punto di vista: è la Regione a stabilire per quante ore deve operare ciascun specialista, e noi non possiamo offrire un servizio efficiente disponendo, in settori delicati come la cardiologia, di sole 20 ore settimanali*».

La è costretta a rivolgersi a strutture private.

Per sollecitare un miglioramento delle prestazioni, un'organizzazione di tutela della salute dei cittadini ha raccolto ben 17 mila firme.

Per il dott. una delle soluzioni possibili del problema una maggior collaborazione con l'ospedale Luigi. «Già adesso — — *esiste una certa integrazione: per radiologia, ad esempio, purtroppo, l'ospedale non ha molte specializzazioni funzionanti*». Per ovviare, si conta sulla convenzione l'Università all'interno dell'ospedale, cliniche specialistiche.

nic. gui.

I guai Grugliasco

Oltre 4000 disoccupati con famiglie a reddito zero - Il Comune è in difficoltà

GRUGLIASCO — Oltre quattromila disoccupati circa famiglie zero popolazione di 36 abitanti sono i preoccupanti risvolti sviluppo demografico di Grugliasco, uno dei pochi Comuni Piemonte ad avere saldo anagrafico positivo di circa 500 unità all'anno. città, da alcuni mesi, è coordinamento disoccupati. Ne sono responsabili Spartaco Raimo e Stefano Chiappetta. «*In fase elettorale il Comune si affiancati e fatto qualche promessa* — affermano — *che poi non ha seguito. La è una lotta quotidiana contro i mulini a vento, solitaria e piena di amarezze*».

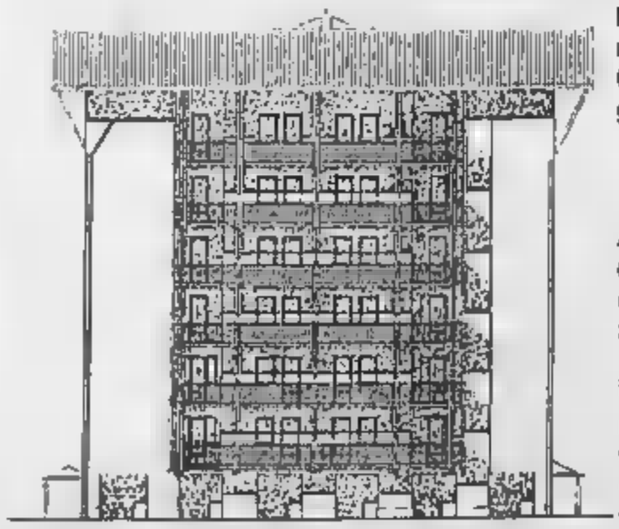
Il coordinamento chiede all'amministrazione pubblica qualche finanziamento le famiglie più bisognose almeno per gas, luce e affitto. Suggerisce inoltre il rilascio per viaggiare gratis mezzi pubblici e assunzioni tramite l'ufcollocamento, anche in Comune. «*Siamo i contratti formazione* — continuano — *perché impediscono il libero accesso all'attività lavorativa*».

I disoccupati vorrebbero che l'amministrazione inserisse nel bilancio di previsione qualche voce in più a loro favore capitoli spesa. «*Sarebbe potersi fare* — dice alle finanze Serra — *sapessimo dove reperire i fondi necessari. Loro chiedono soldi per pagare la luce ma non sanno che Comune è in mora l'Enel perché in ritardo con pagamento bollette*». I disoccupati, affiancati sindacati, non danno vitali e continuano la loro di protesta cando pubbliche zioni. «*La grugliaschese non può ignorare* — chiarisce Raimo — *che ogni giorno hanno l'assillo del cibo*».

Siglato accordo al San Luigi

ORBASSANO — Si raggiunto un accordo tra la commissione degenti dell'ospedale Luigi di e l'Usl 34 per il miglioramento delle condizioni dei reparti. Il vicepresidente, Angelo Montanari, ha che saranno tenute in considerazione le seguenti richieste: cambio menti; un infermiere più nel turno di notte; pulizia dei sottopiani; acquisto di televisori nuovi; sistemazione di tavoli e sedie nella sala ricreativa; gestione trasparente dei fondi nuali stanziati per il

50.000.000
DI MUTUO AGEVOLATO PER ACQUISTARTI LA CASA ALLE PORTE DI TORINO



E' quanto ti proponiamo nel nuovo insediamento di **Edilizia Convenzionata** che sta per sorgere a

MAPPANO

Appartamenti ben rifiniti dotati di riscaldamento autonomo e composti da 1-2-3 camere servizi box.

E' una proposta
G. S. I. srl
Via Saluzzo 75/G
10126 TORINO
Tel. 650.9088

ARRIVANO I VOSTRI!

DOMENICA 20 15

PREMIO AUTUNNO VENDÔME

Vendôme presenta le collezioni autunno-inverno "Grandi Firme" Donna e Uomo

profumeria

PATROCINIO REGIONE

SCOMMETTIAMO?

QUINDICI MILIARDI DI VINCITE INCASSATE DAGLI SCOMMETTITORI NEL 1986.

IPPODROMI DI

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

BOIDI REGALI AZIENDALI
Leader nella regalità
Foulard - Accendini - Portalogli
la cosa di intermedia
Marco Polo n°15
Merce p
ità e consegna immediata
S.N.C. N. 15 TORINO
ia e sen
to con n show-room e negozio di vendita di via

Donne e cavalli fanno alta moda

Si chiama «sinfonia d'autunno» la collezione moda che la casa torinese Vendôme presenterà oggi a Vinovo in occasione della terza riunione autunnale di galoppo. Si tratta, come nelle precedenti edizioni, di modelli extra lusso, maschili e femminili, predisposti per la stagione invernale.

Autore della «Sinfonia» è il dottor Carlo Porta, titolare della *Maison Vendôme*. I modelli riguarderanno capi di abbigliamento per mattino, pomeriggio e sera. Per il «look in pelliccia», cioè del [illegible], lo stilista torinese ha realizzato una serie di pretiosi che arricchiranno gli ornamenti dei modelli.

Le [illegible] arriveranno all'ippodromo a bordo di vetture Lancia [illegible] a disposizione dei concessionari della Casa [illegible]. Alle 16 una passerella allestita sulle tribune ospiterà la sfilata dei modelli. Al termine della manifestazione indossatori e indossatrici torneranno in città, per un happening col pubblico in [illegible] (ore 18).

Sponsor di questa giornata dell'eleganza torinese è la Regione Piemonte, alla [illegible] è intitolata la [illegible] più importante della riunione [illegible] 14,30), con una dotazione di 32 milioni.

CON UNA RASSEGNA TEATRALE

L'Africa al Carignano

Teatro africano a Torino, a Milano e a Roma per una rassegna che vuole mettere in risalto commedie e autori di un continente poco conosciuto sotto questo aspetto culturale. Primo appuntamento a Torino martedì 22, alle 20,30, al Carignano con Rocado Zulu, della Repubblica Popolare del Congo con il lavoro *Antoine m'a vendu son destin*, testo e regia di Sony Labou Tansi. Questo gruppo di Brazzaville mette in scena la storia strampalata di un complotto con protagonista Antoine, «principe di una democrazia africana». L'autore è Sony Labou Tansi, uno dei maggiori scrittori congolesi e considerato uno dei capifila della nuova letteratura africana.

Mercoledì 23, sempre al Carignano, ore 20,30, l'Ensemble Artistique Nguriga, del Congo, rappresenterà *Qu'est devenu Ignoumbe le chasseur?* di Sylvain Bemba. E' la storia di un cacciatore misteriosamente scomparso da un villaggio africano ai margini della foresta.

Venerdì 25, ore 20,30, al Carignano, i Kakaaki Performers della Nigeria mettono in scena *Junkanoo* (Ragnatele), testo e regia di Ben Tomolojou. Il gruppo di lingua inglese rappresenta la storia, o meglio, la parabola di [illegible] politicante rurale (il Consigliere), [illegible] sua moglie e di suo figlio. Questa compagnia è molto nota in Nigeria per una serie di programmi televisivi.

Sempre con i nigeriani del Kakaaki ultima performance torinese sabato 26 al Carignano, ore 20,30, con *Jero's Metamorphosis* di Wole Soyinka, regia di Ben Tomolojou. Violenze urbane e speculazioni edilizie nella capitale Lagos con lo sfondo della stazione balneare Bar Beach.

Questo progetto con spettacoli nelle tre grandi città italiane è nato da un'idea dello Stabile di Torino in collaborazione con il Pier Lombardo di Milano e con l'Ente Teatrale Italiano [illegible]

[illegible]

Stasera, [illegible] nel viale [illegible] Stazione di Ciriè, sceneggiata napoletana con Mario Merola. Questo spettacolo conclude la seconda edizione canora organizzata dal Gruppo Sportivo Esperanza. Stamane, alle 9, invece, gara Stracirié; alle 15 finali di ping pong; alle 19 «gara di spaghetti» e alle 20 concerto.

Stasera domani, per proseguire fino al 29 settembre, una rassegna dedicata ai gruppi musicali di base. I concerti rock (uno per sera, inizio alle 21, ingresso gratuito) si terranno nel cortile della Circoscrizione 5 in via Stradella 192.

Domani sono di scena Thea, Riflesso, Axtone exotica.

giorno per giorno

■ Manifestazioni

A Venaria Reale — Stamane, ore 10, nelle scuole elementari tavola rotonda sul tema «La Rocca, fortezza piemontese». Intervengono Clara Palmas, Giorgio Lombardi, Micaela Vigliono Davico, Bruno Signorelli, coordinatore Carlo Caramellino. Alle 16, nella chiesa parrocchiale, concerto con la Corale Universitaria di Torino: musiche di autori spagnoli, francesi e piemontesi a ricordo delle tre nazioni belligeranti presenti nel territorio, all'epoca dell'assedio.

Accoglienze — Domani, ore 14,30, al Teatro Nuovo, spettacolo «Armonia» per l'apertura dell'anno accademico del Cpa (Centro Professionale Accoglienza).

■ Concerti

In trasferta — Domani a Parigi, nel teatro Châtelet, concerto con l'Orchestra e il Coro di Torino della Rai, direttore Hans Zender.

Rotary — Il Rotary Club Moncalieri ha organizzato un concerto d'organo, ieri sera, nell'Abbazia di Santa Maria Assunta, nei pressi di Carmagnola. Il maestro Luciano Fornaro ha inaugurato il nuovo organo con musiche di autori del '700 e dell'800.

■ Mostre

Sull'erba — Prosegue sino al 27 settembre, [illegible] di [illegible] Torino, la mostra [illegible] titola «L'atto: [illegible] tra edonismo e libertà». Dipinti di Luigi Rocca e Michele Tamaso.

■ [illegible]

Depressione — Oggi seconda e ultima giornata del seminario dedicato a «La depressione: psicofarmacoterapia e psicoterapie brevi». Si svolge al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, in corso Stati Uniti 22.

In banca — Domani, dalle 9 alle 13, nella Sala Pellico [illegible] Volpedo, in [illegible] Giovanni 4, seminario dal titolo «Salute e organizzazione del lavoro nella banca automatizzata». E' organizzato dalla Fisac-Cgil.

■ Varie

Training — Nuovi corsi a ottobre per il training autogeno [illegible] tenuti dalla dott. Elena Gerardi allo Studio di Psicoterapia [illegible] 7. Per informazioni telefonare al 533562 (18-19).

Venezia, a [illegible] — Domani, alle 18, al Centro Pannunzio in via dei Mercanti 1, Mara Pegnalelli commenterà l'audiovisivo [illegible] «Venezia [illegible] storia, arte e quotidianità».

Pianoforte — [illegible] ore 11, nell'aula del Consiglio Provinciale in piazza Castello 205, «Pianoforum 1987», ossia rassegna di vincitori di concorsi pianistici internazionali. Intervengono Egidio Francisco, [illegible] Trovati, Giampiero Leo, [illegible] Veronesi, Piero Rattalino, Emilio Pozzi.

Piaco — [illegible] 17,30, nella Sala del [illegible] all'Unione Industriale [illegible] 17, dibattito su «Politica [illegible] e destinazione [illegible] lo sviluppo economico-occupazionale». Relazioni di Giorgio Benvenuto, Walter [illegible] Rey, Modesto [illegible] Gianfranco Ottilio Orsi.

CANOVA
di Corso Francia 3
è l'unica
boutique in Torino dove trovare insieme:

Donna
valentino
Mary V Studio
MISSONI DONNA
ungaro
YVES SAINT LAURENT
MANI
LA MAISON BLU

Uomo
valentino
Uomo
MISSONI UOMO
CERRUTI 1881
PAL ZILERI
Oliver
CARLO GOLDONI

Canova
1967 TORINO C.so Francia 3 Tel. 539912 1987

FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

Un'arma letale che piace

[illegible], con Arnold Schwarzenegger, è questa settimana in testa alla classifica delle [illegible] nelle sale di prima visione. Ha infatti [illegible] 5435 spettatori all'ideal dall'11 al 17 [illegible].

Il suo primato è però insidiato da [illegible] letale di Richard Donner con Mel Gibson nel [illegible] di un reduce [illegible] Vietnam: al Lux ha accumulato [illegible] presenze [illegible] gli stessi giorni.

Tra i [illegible] «veneziani» entra in [illegible] Lunga vita [illegible] signora di Ermanno Olmi, che conquista il 7° posto con 304) spettatori all'A[illegible] e all'Arlecchino. [illegible] invece dai primi dieci *L'assedio della mia amica* di Rohmer (era ottavo), in programmazione [illegible] Centrale, mentre [illegible] e [illegible] le sue [illegible] presenze [illegible] il posto retr[illegible] al 4°. *Notte italiana* di C[illegible] Mazzacurati, al Fiat, con 2061 spettatori [illegible] il 10° posto. Non [illegible] invece ad entrare nell'hitparade [illegible] di Calabria [illegible] Comencini, al Romano.

Il pubblico [illegible] tra gradire la comicità di Blake Edwards. Il suo Appartamento al lago, con una Kim Hasinger rovinacarriere, approda al terzo posto con 6441 presenze al Reposi. Meno fortunato invece il **Qualcosa di travolgente** di Jonathan Demme: anche qui uno yuppie vede franare il suo futuro a causa di una irresistibile Melanie Griffith. Il film in programmazione all'Eliseo Grande ed ora al King Kong non sfonda il muro dei primi dieci.

Mel Gibson protagonista del film «Arma letale» (al Lux)

Spettatori dall'11 al 17/9

1	Predator	[illegible]
2	Arma letale	[illegible]
3	Appuntamento al lago	6441
4	Stella di Giulia	1.939
5	Arkana Junior	[illegible]
6	Marie a 13 giri	3.243
7	Lunga vita alla signora	3.041
8	Cavalli di razza	3.029
9	Creepshow 2	3.225
10	Notte italiana	3.061

Reggie bene invece il divertente Arizona Junior dei fratelli Coen: ha raggranellato [illegible] 3483 presenze all'Arlecchino e [illegible] Chaplin.

Gli appassionati [illegible] gene[illegible] horror [illegible] [illegible] Morte a 13 giri [illegible] Doria, 3243 spettatori) e Creepshow 2 [illegible] Vittoria, 2220, rispettivamente al [illegible] e al nono posto. s. mol.

Settembre Musica e il Cirano [illegible] Tutino

Il Carignano ospita domani alle 21 per Settembre Musica una nuovissima «commedia lirica» in due atti, il «Cirano» di Marco Tutino (libretto di Danilo Bramati). L'allestimento è dell'Azienda Teatrale di Alessandria e si avvale dell'Orchestra e della Compagnia di Canto del Laboratorio Lirico. Direttore è Will Humburg (che già si distinse a Torino nella brillante edizione al Regio del «Gallo d'oro» di Rimsky-Korsakov), regista Gabriele Salvatores.

In precedenza, alle 16, Franco Maggio Ormanowsky al violoncello e Barbara Lunetta al pianoforte presentano [illegible] di via San Francesco [illegible] Il musiche di Locatelli, Brahms, Kodaly e Schubert.

Ma anche oggi non mancano i motivi di interesse. Stamani alle 11,30 [illegible] chiesa di [illegible] Domenico il [illegible] di sacra lo Hilliard Ensemble, [illegible] la bellissima [illegible] de Notre-Dame di Machault. [illegible] poi l'appuntamento con i bambini, previsto [illegible] le 16 al [illegible] degli Artisti [illegible] via Bogino 9. [illegible] tratta di «Incontri a [illegible] vocali», bambini e compositori a confronto «per voci, strumenti e immagini, [illegible] animali veri e finti, buoni e cattivi, reali e immaginari» in testi di poeti e materiali sonori, letterari, figurativi e gestuali di bambini».

[illegible] Tutino

Stasera alle 21 all'Auditorio [illegible] l'Orchestra [illegible] Camera [illegible] Torino diretta da Enzo Ferrari, con l'intervento del brasiliano trombettista Maurice André. In programma Haendel (Concerto grosso in re minore [illegible] n. 10), Corelli (Concerto grosso in re op. VI n. 1), Telemann (Sonata [illegible] re per tromba, archi e continuo), Cimarosa (Sinfonia in si bemolle n. 14) e Tartini, L. o.

Ma anche oggi non mancano i motivi di interesse. Stamani alle 11,30 [illegible] chiesa di [illegible] Domenico il [illegible] di sacra lo Hilliard Ensemble, [illegible] la bellissima [illegible] de Notre-Dame di Machault. [illegible] poi l'appuntamento con i bambini, previsto [illegible] le 16 al [illegible] degli Artisti [illegible] via Bogino 9. [illegible] tratta di «Incontri a [illegible] vocali», bambini e compositori a confronto «per voci, strumenti e immagini, [illegible] animali veri e finti, buoni e cattivi, reali e immaginari» in testi di poeti e materiali sonori, letterari, figurativi e gestuali di bambini».

Stasera alle 21 all'Auditorio [illegible] l'Orchestra [illegible] Camera [illegible] Torino diretta da Enzo Ferrari, con l'intervento del brasiliano trombettista Maurice André. In programma Haendel (Concerto grosso in re minore [illegible] n. 10), Corelli (Concerto grosso in re op. VI n. 1), Telemann (Sonata [illegible] re per tromba, archi e continuo), Cimarosa (Sinfonia in si bemolle n. 14) e Tartini, L. o.

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
6520

[illegible] APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

CENSIA CITY TURIN vendiamo in [illegible] prestigioso [illegible] living tel soggiorno 2 camere cucina abitabile balconi in stabile condizioni interne pagabile con permuta e dilazioni o mutui agevolati

CORSO VITTORIO EMANUELE nel palazzo Proja vendiamo mansarda in perfetta condizioni ottima come investimento pagabile con mutui e dilazioni mensili.

VIA TIZIANO angolo via M. Cristina vendiamo con terrazzo ascensore ingresso 2 camere living cucinino e balconi con la possibilità di dilazionare il pagamento [illegible] un minimo [illegible]

ADIACENZE CORSO LIONE in via Bagnasco vendiamo ingresso camera tinello cucinino e servizi palazzina con terrazzo ascensore pagabile con mutui agevolati e dilazioni

VIA BORGARO [illegible] Grossetto in casa bella vendiamo al 6° piano con ascensore ampio 2 camere tinello cucinino e balcone abitabile subito con la possibilità di dilazionare il pagamento con mutui agevolati prima casa.

CORSO GROSSETTO in stabile recente con terrazzo ascensore vendiamo luminosissimo ingresso camera tinello cucinino e servizi con ottime condizioni di pagamento.

ZONA BANCA in complesso di recente costruzione circondato dal verde vendiamo ingresso 3 camere salone tinello cucinino e balconi in buone condizioni pagabile con permuta e/o dilazioni o mutui [illegible].

IN CASA [illegible] con terrazzi abitabili in via F.lli Calandra quasi angolo corso Massimo d'Azeglio vendiamo abitabile subito ingresso camera tinello cucinino e servizi con la possibilità di posto auto e pagamento molto interessanti con mutuo e dilazioni.

VIA LODI vicinanze corso G. [illegible] vendiamo appartamento con terrazzo ascensore composto da ingresso 2 camere cucina e servizi possibilità di dilazionare il pagamento con mutui agevolati.

VICINANZE CORSO V. EMANUELE in via Foresto vendiamo ingresso camera tinello cucinino e servizi pagabile con dilazioni mensili e mutui agevolati

[illegible] SPANO vicinanze corso U.R.S.S. vendiamo ampio 2 camere tinello cucinino e servizi ottime condizioni di pagamento volendo box auto

SANTA RITA in palazzina di 3 piani vendiamo spazioso ingresso camera tinello cucinino e bagno pagabile [illegible] minimo anticipo a comode dilazioni [illegible]

VIA BELFIORE ingresso 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato vendiamo ad un prezzo interessante dilazionabile in 15 anni.

VICINANZE VIA N. [illegible] vendiamo ingresso camera tinello cucinino e servizi pagabile con ore 4 milioni più dilazioni mensili interessanti

[illegible] Chiesa della [illegible] in stabile ristrutturato nelle parti esterne vendiamo appartamento [illegible] mente ristrutturato composto [illegible] 3 camere cucina ingresso ba[illegible] [illegible] di pagamento.

ZONA VANCHIGLIA in via Ademaro [illegible] palazzina di 3 piani vendiamo ingresso 2 camere cucina abitabile e servizi pagabile con 5 milioni più dilazioni mensili veramente interessanti.

SANTA RITA in via Pomaro vendiamo al 2° piano ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi ottimo prezzo pagabile comodamente con un minimo anticipo in 15 anni con mutui agevolati.

MIRAFIORI in stabile recente vendiamo abitabile subito ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno in perfette condizioni eccezionale formula di pagamento.

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

RIVA DI CHIERI in palazzina del 1980 vendiamo ingresso salone 2 camere cucina e servizi abitabile subito a box posto auto

[illegible] vicinanze via Torino vendiamo ingresso 2 camere cucina e servizi ottime condizioni interne e di pagamento [illegible] no artigiano

CORSO ANTONY a Collegno vicinissimo a corso Francia vendiamo ingresso camera tinello cucinino e servizi in stabile del 1970 con terrazzo ascensore mutui agevolati e dilazioni mensili

MAPPANO in palazzina vendiamo ingresso camera tinello e cucinino ottime condizioni di pagamento

BORGARETTO in palazzina di 15 anni vendiamo panoramico ingresso 2 camere cucina e servizi pagabile con mutui agevolati e dilazioni

IN ZONA TRANQUILLA a Settimo in palazzina del 1981 vendiamo ingresso salone 2 camere tinello cucinino ottime condizioni interne e di pagamento [illegible] no artigiano

SEGUI [illegible] TUTTI I GIORNI IN TV

Festa Unità

Si conclude oggi la Festa provinciale dell'Unità, [illegible] kermesse politica, culturale e ricreativa che per diciotto giorni ha tenuto [illegible] al Parco d'Italia [illegible] alternando momenti spettacolari e dibattiti. Un pubblico eterogeneo, [illegible] tra militanti e [illegible] visitatori occasionali, [illegible] gusto i vari appuntamenti della manifestazione. Oggi, dalle 20 in poi, all'Enoteca si [illegible] una chiusura all'insegna della gastronomia. Carlin Petrini, presidente dell'Arcigola, presenterà [illegible] da Beppe Barbero e Lorie Adriano dell'Osteria dell'Arco di [illegible].

Ma questo pittore è «nipote» di Van Gogh?

Beppi Zuccaro («Elvico», Galleria Subalpina). [illegible] Beppi [illegible] si sono viste di recente [illegible] incisioni: pagine che [illegible] taglio più [illegible] rivelano la costante minuzia di quel segno più [illegible] fitto (ma a volte rado; [illegible] degli effetti [illegible] certi nordici paesaggi, anche se da lui ricercati con insistenza in area subalpina. E' ora la volta dei dipinti: frutto evidente [illegible] una natura al tempo [illegible] «disponibile e impenetrabile» [illegible] l'ha definita Sandra Reberschak, [illegible] vita [illegible] inclinazione che lo ha indotto a specchiarsi nel più drammatico mondo d'un [illegible] Gogh, pur senza volersi qualificare suo allievo postumo, [illegible] Bernard con Cézanne, quando si professava suo «ammiratore incondizionato, accanito paladino ed altro». Per [illegible] la pittura assume piuttosto il senso d'una ricerca elettiva di certe ascendenze vangoghiane, ch'egli riesce poi a stemperare al pari di ogni [illegible] tensione spirituale, e restituirsi così al rustico toro della campagna vercellese e di altre nostrane contrade, da Stresa ad Alba o a Torino, tra il Valentino e piazza Maria Teresa, dove un frammentato fantasma del pittore d'Arles sembra potersi ancora leggere in una sorta di filigrana.

* *

[illegible] [illegible] a Irene [illegible] — di [illegible] l'associazione Piemonte [illegible] e culturale (via [illegible] 284), forte d'un contributo regionale, presenta le personali — [illegible] nulla che ne giustifichi l'accostamento. Una lunga militanza pittorica per Pinetta Grumola, con alle spalle un soggiorno parigino [illegible] '37 e [illegible] successiva presenza nello studio di Micheletti tuttora ricordato nei ritratti declinati attraverso gli azzurri dominanti tra rosa e arancioni, come verdi e bruni ariosi sottolineano [illegible] aeree prospettive dei paesaggi. Laureata in matematica Irene Mezza, torinese di nascita (1950) [illegible] fatto appena in tempo a frequentare per un paio d'anni [illegible] poi Amerigo Carella, sicché con puntigliosa gra[illegible] pittorica e tagli [illegible] disegno pubblicitario evoca figure [illegible] anirica ispirazione, [illegible] anche [illegible] componimento surreale [illegible] vena grottesca che [illegible] ignora i segreti di un'angoscia.

dra.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Musei e mostre

[illegible] DI [illegible] E DI CASA [illegible]: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; [illegible] 15-18; venerdì [illegible].

BORGO MEDIOEVALE (Parco [illegible] Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 [illegible] 19,30. [illegible] al castello [illegible] martedì alla domenica dalle 10 [illegible] 18,30. Lunedì chiuso.

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza [illegible] (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. [illegible]: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; [illegible] chiuso. Per informazioni tel. 650.4567 - 650.2563 - 650.2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: lunedì e domenica 9-14; da martedì a sabato 9-14 e 15-19.

[illegible] ANTONELLIANA (v. Mentebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19. Ammessi tutti i giorni.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E [illegible] BILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e [illegible] Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 3): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30 - sabato e domenica dalle 9 alle 17,30. Chiuso lunedì, pomeriggi, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 19 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostre temporanee: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Ami Garret l'uomo de le Montagne, esposizione celebrativa del famoso pers-alpinista, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo

Televisioni private in regione

Grp

12 — L'uomo dell'Unità, telefilm
13 — Dick Powell, telefilm
14,30 Weekend
15,30 Cat.'oge tv, programma
19,30 Il ranch del Piccolo giallo, telefilm
19 — Motor news, rubrica sportiva
[illegible] Jason & Toledo, disegni animati
20,20 Weekend
20,30 Desiderio [illegible] film di W. F. Claxton, [illegible] R. Burr, M. Hyer
22 — L'uomo dell'Unità, telefilm
23,45 Diario della nostra donna, telefilm
0,20 Horror, film

Videogruppo

13 — Ruota in pista, rubrica
13,30 La città domanda, Il sindaco risponde, rubrica
15 — La sera della settimana
15,30 Cartoni animati non stop
[illegible] Rollins ladro gentiluomo, telefilm
19 — Prima diretta, attualità
19,30 Bi & giovani solo due volte, telefilm
20,25 Derby Thrilling, telefilm
22,15 Corpo speciale: Sandpiper, telefilm
23 — La rubrica della settimana
23,30 Prima edizione, attualità
24 — [illegible] gentiluomo, telefilm

Quartarete

16 — Monty Nash, telefilm
18,30 Catch, sport
19,30 Pat, la ragazza del baseball, cartoni animati
20 — Rapsodia, sceneggiato
21 — Colpo grosso al parlamento - Puttana galera, film con Philippe Leroy, Dagmar Lassander
22,45 Avventure in alto mare, telefilm
23,30 Automotori tv, vendita
0,30 Film

Odeontv

13,30 La cacciatrice dei diamanti, film di Joseph Losey, con E. Taylor, R. Burton
16,30 Errore mortale, telefilm
16,30 Tv ragazzi: Dottor Stump ed Anjie; I predatori del tempo; Phantasm; Starsinger; Voltron
20 — Aeroporto internazionale, telefilm
20,30 Divorzio all'italiana, film di Pietro Germi, con M. Mastroianni, S. Sandrelli

Tv [illegible]

17 — [illegible] del [illegible] Tobia, cartone animato
17,30 [illegible] Elliot, [illegible]
[illegible] New [illegible] Yard, [illegible]
19,30 Affari di cuore, telefilm
20,30 Fatti belle e taci, film
22,30 Cavaliere, varietà
24 — La polizia ordina, film

Telesubalpina

15,15 [illegible] [illegible] film di Pierre Tchernia, con [illegible] chel [illegible], Philippe Noiret
17,15 Wehrwechi [illegible] di Stanislaw Rostevitz, con Zygmunt Hubner, Jerzi Nowak
18,30 La Chiesa in cammino - Reportage sui viaggi del Papa, rubrica
19,55 Il giorno di Maria, [illegible] Cartoni [illegible]
20,30 A qualsiasi prezzo, film di Hal Brady, con Walter Pidgeon, Klaus Kinski, Ira Fürstenberg
22,30 Diari cubetti di ghiaccio, film di Bernard Glasser.

Videouno

17 — Programmi per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Vereolus, telenovela
20 — Le ruote della settimana
20,30 New Scotland Yard, telefilm
21,30 La polizia non perdona, film di Sutton Roley, con Gloria Grahame, Boss Brady
23 — Automobilismo: Gran Premio del Portogallo di Formula Uno

Rete Canavese

14,30 Favole, cartoni
15 — I 3 moschettieri, film
17 — Alezzano, rubrica
18 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
18,30 Favole, cartoni
20 — Bellezione
20,30 Il tesoro sommerso, film
22,50 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
24 — Film

Telecupole

16,40 Obiettivo agricoltura, rubrica
18,40 Sport flash
20 — Quell'antico amore, sceneggiato
21,30 La donna dell'altro, film di V. Vicas, con Giuliana Masina, Millard Beckhart
23,30 Sport flash, rubrica
24 — Videocar, rubrica
0,15 Dadaumpa, spettacolo

[illegible] Manila

16 — Colonel March, telefilm
19 — Black & White, musicale
20 — Nel regno del cortese
20,45 Sotto il cielo delle Hawaii, film
22,30 Ghiaccio di pace, documentario
24 — Busy Bee, film
14 — Palamity, film di G. Seaberg, con Burt Reynolds, Beverly D'Angelo
18,30 Telefilm
17 — Devilman, cartoni animati
17,30 La principessa Zaffira, cartoni animati
18 — Magalomea, cartoni animati
18,30 La rosa d'Inghilterra, telefilm
20 — Il meglio del West, situation comedy
20,30 Lui il mio, film di James Burrows, [illegible] Ryan O'Neal, John [illegible]
22,30 Petrol [illegible] telefilm
[illegible] Il [illegible] [illegible], film di P. P. Campanile, con Lan[illegible] [illegible], Laura Antonelli

[illegible] Uno tv Svizzera

14 — Telegiornale
14,05 Remake
15,15 Automobilismo: [illegible] Premio Portogallo
19 — [illegible]
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 La stagione del ringhiera, sceneggiato
23 — Sport sera

Retepiemonte

14 — Ginguiser, cartoni
14,30 Only cartoons, cartoni
15 — Calendar man, cartoni
15,30 Ginguiser, cartoni
16 — Only cartoons, cartoni
16,30 Tigerman, cartoni
17 — Programma per ragazzi: Betty show
18 — Animated in Italiano, cartoni
18,30 Bee bee magici di Lilli, cartoni
20,30 The Deciers, telefilm
21,30 The name of the game, telefilm
23,30 Amanda, telefilm
24 — Ispettore Maggie, telefilm
1 — The Deciers, telefilm

Pan tv

15,30 Il sergente Preston, telefilm
16 — Il recupero del delitto, tv movie
17 — Arrivano i cavacchi, film down.
18,30 Trial, sport
19,45 Figli miei, vita mia, telenovela
19,45 Redazionale
20,15 Affari di cuore, sceneggiato
21 — Cronache del '22, film
22,45 Charlie, situation comedy
23,15 Redazionale
0,15 Redazionale
0,30 Diario di soldati, documentario
1 — Super Playboy, varietà

Telecity

17,30 Space Rebel, cartone animato
18 — Daltanius, cartone animato
18,30 Bats Junior, cartone animato
19 — Mr. Baseball, cartone animato
19,30 Dodo & Dorlin, telefilm
20,30 Furia a Marrakech, film di J. L. Donan, con B. Forsyth, Dominique Boschero
22,30 Lagoon, telefilm
23,30 L'uovo del serpente, film

Primantenna

12,30 Domenica ore dei
20,30 Televicentro sportivo, with i risultati sportivi del Piemonte
21,30 Auto della settimana
22 — Programma presentazione
1 — Buona notte con...

Torino Futura

20 — Telegiornale
20,20 A cavi fatti, rubrica
20,30 La stagione del ringhiera
21,50 Wladimir Vogel, ritratto di un compositore
23 — Sport sera
24 — Gli uccisi della Rai, telefilm

a Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Si apre oggi ad Avigliana la seconda edizione di Expovalsusa

Una valle che vuol decollare

La rassegna presenta un'ampia carrellata sulle attività artigiane, industriali, commerciali e turistiche

Expovalsusa, la manifestazione che promuove i prodotti e le attività della Valle di Susa, apre stamani i battenti. La [illegible] è giunta alla sua seconda edizione dopo il successo dell'anno passato: 30.000 visitatori nei nove giorni di apertura, 96 espositori per una superficie complessiva di 3.000 metri quadrati.

Ad Avigliana, da ieri al 27 settembre, 108 espositori (tutti provenienti da Val [illegible] e Val Sangone) presentano i loro prodotti in una vetrina espositiva doppia rispetto al passato. Stazioni sciistiche, turismo sportivo, piccola e media industria, artigianato artistico e di servizio, commercio, prodotti agricoli, tecnologia e terziario: un panorama completo di tutto quanto la [illegible] di Susa è in grado di offrire, presentato [illegible] all'interno dei vari stand [illegible] anche con singolari esibizioni e [illegible] pratiche (maneggio, palestra di roccia, ecc...).

La Val Susa, tradizionalmente [illegible] per lo splendido comprensorio sciistico dell'Alta Valle (ma [illegible] che [illegible] le [illegible] piacevoli code domenicali sulle sue [illegible] si [illegible] all'antivigilia di un avvenimento che sicuramente ne modificherà le caratteristiche ed i motivi di interesse: nel 1992 dovrebbe [illegible] terminati i lavori di costruzione dell'autostrada [illegible] Frejus. Quest'opera finirà [illegible] il rafforzarne definitivamente il ruolo di principale porta d'accesso all'Italia dai paesi dell'Europa occidentale.

Expovalsusa è la manifestazione che vuole annualmente fare il punto sull'«offerta Val Susa» in modo sempre più unitario, offrendo così [illegible] potenziali utenti [illegible] panorama completo delle risorse, mettendo in luce soprattutto quelle meno conosciute ma non [illegible] meno [illegible] (turismo ecologico e culturale, artigianato artistico). Ma la Valle di [illegible] è solo turismo: ad Expovalsusa si potrà ammirare anche [illegible] produzione del mondo costruita nei cantieri [illegible] di Avigliana, i televisori [illegible] una delle prime industrie italiane [illegible] (Magnadyne), una macchina pestapietre dell'inizio secolo completamente restaurata e rimessa in funzione con mesi di paziente lavoro, le prime macchine imbottigliatrici della [illegible] Richetto»: un interessante [illegible] panorama di reperti archeologici industriali affiancati alle nuove tecnologie produttive dei vari settori.

[illegible] particolare interesse anche il ristorante dove accanto ad una vasta scelta di specialità della più tipica cucina nazionale, ci [illegible] anche piatti più strettamente locali. Da non perdere (visto [illegible] anche la stagione favorevole) i funghi, da gustarsi in diverse proposte. Anche nel settore gastronomico, in [illegible] Val Susa ha spesso stimolato ad eccellere, ma il [illegible] desiderio di migliorare e di colmare antiche lacune.

Expovalsusa, nata un po' [illegible] una scommessa, organizzata l'anno scorso quasi «in casa» da Daniela ed Enrico Mariotto di Atlantis sotto l'entusiastica spinta di Luigi Chiabrera, un [illegible]re di Avigliana che sembra non riuscire a [illegible] un attimo con le mani in mano, è già una realtà. I trentamila che hanno [illegible] l'assalto agli stand [illegible] scorsa edizione hanno [illegible] [illegible] un po' tutti. Soprattutto perché si riteneva difficile muovere [illegible] pigre abitudini valligiane [illegible] tamente diffidenti verso le novità. Invece è arrivato il boom che testimonia, [illegible] sottolineato [illegible] Chiabrera, «*la voglia di puntare verso nuovi traguardi e di uscire [illegible] proprio guscio*».

Expovalsusa è [illegible] tata, molto rapidamente, il biglietto da visita di una valle che cerca nuovi sbocchi. E la proposta va assumendo un carattere [illegible] sempre più marcato collegialità: [illegible] fivoli a Bardonecchia [illegible] cerca [illegible] respirare insieme. E per rendere Expovalsusa [illegible] pre più pesante sono [illegible] studio iniziative di supporto: la prima [illegible] sarà la creazione di un Ente Fiera con il duplice obiettivo di organizzare in loco specifiche manifestazioni e di promuovere all'esterno la diffusione del prodotto Valle Susa.

■ Tre orsacchiotte alla Maratona

Ci saranno anche tre atlete [illegible] nazionale italiana [illegible] Susavigliana, la maratona che [illegible] corre questa mattina da Susa ad Avigliana, attraverso il classico sentiero di Maometto. Le tre [illegible] [illegible] Silvana Cucchietti, Maria Curatolo e Anna Man[illegible]. E' prevista la partecipazione di alcune [illegible] di persone, in gran parte non [illegible] titive.

Questo il programma della manifestazione

Expovalsusa è partita ieri sera con l'inaugurazione ufficiale ed il prologo musicale rappresentato dal concerto di Lena Biolcati. Il momento principale del programma di oggi sarà l'arrivo della *Susavigliana*, la prima maratona della valle. In mattinata anche una gara podistica per ragazzi fino a dodici anni e «*Giro del Lago*» per i giovani in età compresa fra 13 e 18 anni. In serata, dalle ore 21,30, il coro Alpi Cozie di Susa (una formazione che ha riscosso notevoli successi anche all'estero) darà vita ad una delle sue suggestive esibizioni.

Domani è in calendario il primo dei dibattiti: dalle 21 si discuterà su «*Il sistema creditizio a sostegno della qualificazione e sviluppo del comparto artigiano*». Si tratta di un argomento particolarmente sentito da moltissimi espositori. Contemporaneamente, presso la galleria «Arte in mostra» di piazza Conte Rosso ad Avigliana, verrà aperta la mostra fotografica di Claudio Allais dal titolo «*Lavoro artigiano in valle di Susa, la tradizione, la professionalità, la tecnologia al servizio dell'uomo*». Poi ancora di scena la musica (ore 21) con il concerto di Carlo Antonio Galeazzo, con un repertorio di classica musica italiana e brani di cabaret in dialetto piemontese.

«*Tre mogli e marito...*» è il titolo della recita del gruppo *Teatro Insieme* [illegible] martedì [illegible] 21,30. [illegible] invece mercoledì sera per il saggio delle scuole di musica *Istituto Sonia* di Susa e *Laboratorio Musica* di Avigliana. Poi esibizione dell'associazione *Amici della musica* di Meana di Susa con Maria Grazia Perello (pianoforte) ed Enrico De Maria (violino). Presenta il cav. Brunetto.

Prosa giovedì [illegible] il gruppo *Rata Valoire* di Avigliana che rappresenteranno, su canovaccio di Andrianni, la commedia brillante in dialetto piemontese «*La Monda d'monsù Erichèt*», una [illegible] imperniata sugli equi[illegible] di una povera famiglia torinese degli anni '30 che punta all'eredità [illegible] uno [illegible] famoso e ricco violinista.

Aria di [illegible] venerdì con una sfilata di [illegible] (produzione pellicceria [illegible] abbigliamento in pelle), Gabri Filati (produzione artigianale maglieria), [illegible] (abbigliamento uomo e donna), Tutto Moda (abbigliamento uomo e donna), Profumeria Scintilla (trucchi e maquillage), [illegible] (biglioteria e gioielli), [illegible] acia (acconciature).

Il secondo convegno previsto dal calendario si svolgerà in due giorni. Il tema riguarderà «*L'arte e la natura: risorse turistiche della Bassa Valle di Susa e della Val Cenischia*». E' organizzato dall'Associazione Amici della [illegible] e [illegible] comunità mon[illegible] [illegible] Valle di [illegible]. Il primo giorno, venerdì [illegible] 30, l'appuntamento [illegible] alle [illegible] per l'inaugurazione e [illegible] [illegible] lavoro delle [illegible] commissioni: itinerari turistici, emergenze del patrimonio artistico, promozione turistica, formazione profes[illegible] [illegible] occupazione, viabilità, ricettività turistica e rapporti con il mondo della scuola. Il giorno seguente, presso il padiglione di Expovalsusa, [illegible] esporranno le relazioni e le conclusioni.

[illegible] sera [illegible] [illegible] il jazz, con il [illegible] composto [illegible] [illegible] Finocchiaro (basso), Stefano [illegible] gnoli (batteria) ed Umberto [illegible] (pianoforte).

Expovalsusa [illegible] i battenti domenica [illegible] l'esibizione degli arcieri del palio della borgata di Avigliana (ore 15), [illegible] fanfare dei bersaglieri di Torino (ore 17) e la festa (ore 21), organizzata dall'Associazione commercianti di Avigliana.

expovalsusa

AVIGLIANA
19-27 settembre

87

Stazioni sciistiche ■ turismo sportivo, piccola ■ media industria, artigianato artistico ■ di servizio, commercio prodotti agricoli, tecnologia e terziario: il panorama completo ■ tutto quanto la Valle di Susa è in grado di offrirvi.

Iniziative collaterali [illegible] maneggio, palestra ■ roccia, caffè concerto, il quotidiano della mostra scritto e redatto da "Luna Nuova", settimanale della Valle di Susa e cintura torinese.

Orario: feriali 19-24 / sabato e domenica 10-24.
Inaugurazione sabato 19 settembre ore 18.

I COMMERCIANTI AVIGLIANESI PER LA "SUSAVIGLIANA"

Abbigliamento Bertola
Abbigliamento [illegible]
Abbigliamento Giglietto
Abbigliamento [illegible]
Abbigliamento Pirone
Alimentari Capello
Alimentari Cidal
Alimentari Noemi
Alimentari [illegible]
Alimentari [illegible]
Alimentari Soc. Zen
Antiturti [illegible]
Bar Piccolo Caffè
[illegible] Piemonte
Biancheria Intim Chic
Borgo Nuovo Sport-Time
Cartolibreria Ore
Casalinghi Allais
Casalinghi Berto
Casalinghi Ghiano
Cassetori Mottura
Concessionaria F.lli D'Auria
Creaneria Amadeus
Discoteca ■ Terrazze
Elettrodomestici Cassis
Emporio
Foto [illegible] Cialini
Foto ottica Amanto
Foto ottica Massero
Gioielleria Il Carato
Hobby Video
Libri Einaudi
[illegible] [illegible] Larry Bravi
Macelleria Massola E.
Macelleria Massola D.
Macelleria Usseglio
Mobili Castelli
Ortofrutta Portigliatti
Panetteria [illegible]
Parrucchiere [illegible]
Pasticceria Panicco
Pelliccieria Vanzetti
Pescheria Rizzo [illegible] Popolò
Pizzeria Il Rosso
Pizzeria La Pace
[illegible] Sanitari [illegible] Center
Profumeria Scintilla
Punto Scarpa
Rappresentanze Falchero
Ricambi [illegible] Valsusa
Ric. Elettrodom. Sae
Ristorante ■ Cappello
Ristorante La [illegible]
Ristorante Papà [illegible]
Ristorante Stazione
Scuola comunale ceramica
Tabacchi Morello
Telenuffizio
Vernici Ferro
Vini [illegible]

Alpinismo, escursioni ed equitazione a pochi passi [illegible] città

Orsiera, parco da scoprire

Fra gli angoli più suggestivi la Certosa di Montebenedetto, vecchia di [illegible] anni - Previ[illegible] stage di equitazione, trekking, corsi di alpinismo elementare, soggiorni naturalistici

Il parco naturale Orsiera-Rocciavrè, collocato sul fianco [illegible] della valle ed accessibile da numerosi punti (soprattutto [illegible] di Villarfocchiardo), rappresenta un'oasi di eccezionale valore naturalistico e sportivo. Ospita, tra l'altro, quattro centri ricettivi consorziati fra loro, [illegible] una capienza complessiva di [illegible] posti letti. Sono il [illegible] di Mattie, con centro di turismo equestre (mt. 700), il rifugio Amprimo (mt. 1385), il rifugio [illegible] (mt. 1360), il rifugio [illegible] (mt. 1770). Questa [illegible] è [illegible] ta da un ambiente alpino particolarmente vario: si passa dai castagneti al bosco ceduo, giungendo poi ad ampi pascoli contornati da foreste di conifere, sovrastate da vette di notevole interesse geologico e di buon valore alpinistico come il monte Villano (mt. 2801), [illegible]ra (mt. [illegible] e [illegible] Cristalliera (mt. 2360). La [illegible] sino a [illegible] metri è caratterizzata da significative testimonianze storiche: antichi villaggi [illegible] disabitati, incisioni rupestri, abbazie e [illegible] che si incontrano durante i percorsi.

La costituzione [illegible] parco [illegible] favorito [illegible] stanziamento [illegible] [illegible] come il camoscio, il cervo, il capriolo che [illegible] scomparsi da queste [illegible]. Oggi, avventurandosi per i sentieri meno battuti, è possibile incontrare questi animali nel loro habitat naturale. In questo ambito il consorzio è in grado di proporre una serie di attività, guidate e [illegible] differenziate e collegate [illegible] loro secondo la richiesta. [illegible] particolare si svolgono stage di equitazione, trekking a piedi, trekking a cavallo, [illegible] di alpinismo elementare, soggiorni naturalistici, safari fotografici, corsi di erboristeria e di orientamento, [illegible] di [illegible] sci alpinismo. I programmi [illegible] rivolti [illegible] a gruppi organizzati [illegible] a singolo [illegible] [illegible] [illegible] la possibilità di prendere [illegible] modo organico a [illegible] [illegible] l'ambiente montano.

L'equitazione [illegible] è vista soltanto come attività sportiva [illegible] anche e soprattutto [illegible] attività ricreativa legata all'ambiente: è in questa ottica che gli stage forniscono, oltre alla conoscenza [illegible] tecnica equestre, anche alcune notizie pratiche sulla cura [illegible] il rapporto con l'animale. Dopo le prime [illegible] basilari in maneggio, le [illegible] [illegible] passeggiata in modo da entrare subito in contatto con il territorio, imparando a muoversi con disinvoltura su questo tipo [illegible].

L'escursionismo [illegible] l'alpinismo [illegible] [illegible] propositi [illegible] gradualità. Gli itinerari toccano i punti più interessanti e suggestivi del parco, garantendo nello [illegible] tempo [illegible] adeguato grado di sicurezza e confort. Nel [illegible] dell'alpinismo [illegible] [illegible] alcuni itinerari d'arrampicata particolarmente facili e sicuri, [illegible] permettono [illegible] far conoscenza [illegible] questa attività senza correre rischi.

Tutta la [illegible] dell'Orsiera [illegible] da scoprire, [illegible] una passeggiata la vale [illegible] la Certosa di Montebenedetto, qualche [illegible] sopra Villarfocchiardo, a [illegible] metri di quota, isolata [illegible] valle fra i prati. Da più di un secolo è stata elevata al rango di monumento nazionale [illegible] giunto [illegible] che uno stanziamento per i primi interventi di restauro, dopo i danni provocati anche da un paio di terremoti. La storia della Certosa di Montebenedetto inizia il 2 giugno [illegible]. Un documento dell'epoca prova che i monaci benedettini ai pascolarono i terreni dai conti Barantonia di Villarfocchiardo. L'ordine dei Certosini, fondato [illegible] [illegible] Brunone, era [illegible] poco più di un secolo prima, nel [illegible] in Francia, ma nel [illegible] di nemmeno [illegible] centinaio d'anni [illegible] esteso in tutta Europa. In [illegible] di [illegible] la loro [illegible] era a Losa, sopra Gravere, almeno nel 1200 decisero di trasferirsi a Montebenedetto. [illegible] giro di due anni la [illegible] ura costruita.

Tra i [illegible] di larici e faggi [illegible] fra il rio della Fontane ed il rio della Sega, sorgevano la chiesa (con annessa cappelletta riservata alle sepolture dei certosini), le celle [illegible] monaci [illegible] i locali comuni (fra cui la foresteria per i viandanti).

Il suo periodo di massimo splendore fu fra il 1350 ed il 1473, [illegible] del [illegible] straripamento del torrente Gravio che [illegible] gran parte del complesso abbaziale ed indusse i monaci a scendere a valle nel periodo invernale.

■ [illegible] per [illegible]

Animato dibattito [illegible] cinema Corso tra cittadini [illegible] l'assessore alla Viabilità, Perraudo sul progetto [illegible] assetto viario, approvato dal Consiglio comunale, che partendo dalla sede dell'autostrada del Frejus e dalle bretelle dello svincolo [illegible] Avigliana prevede circonvallazioni alla statale 25, [illegible] provinciale [illegible] Almese e alla statale 589 dei Laghi con restituzione [illegible] vie [illegible] urbane di [illegible] Torino, [illegible] Laghi e [illegible] Dora.

Per allontanare dal centro abitato di Avigliana il traffico [illegible] [illegible] Laghi il progetto, predisposto [illegible] Stef, prevede un sottopasso alla statale [illegible] e alla Ferrovia Torino-[illegible] [illegible] tra Borgone e Avigliana e il traforo di [illegible] Cuneo per raccordarsi alla statale dopo il Lago Grande mentre [illegible] [illegible] pericolosità della provinciale Rivoli Avigliana in via Sant'Agostino, nei pressi del nuovo ospedale è prevista una variante che sposti il traffico dalla provinciale su via Benetti adeguatamente rettificata.

[illegible] soluzione approvata, che comporta una spesa di oltre [illegible] miliardi, è stata giudicata va[illegible] dalla maggior parte degli intervenuti a con[illegible] che tutta l'opera [illegible] realizzata integralmente.

La SAI SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE
è presente all'EXPOVALSUSA di AVIGLIANA allo stand n. 108
Potrete richiedere un preventivo gratuito per la vostra
[illegible] INTEGRATIVA

CNA CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO
Tutti i giorni
CONSULENTI ED ESPERTI della CNA
saranno a disposizione degli imprenditori artigiani.
EXPOVALSUSA STAND 112
CNA - Rivoli
Via Manzoni 3/b
Tel. 9531954
CNA - Susa
P.za Reg. Alpini 5
Tel. 0122/2208

L.I.C.A. fashion new CARESS
PRODUZIONE COSMETICI Vendita diretta al pubblico
L.I.C.A. [illegible] & C. s.n.c.
Corso Susa 36 - Tel. 968.6700 - 968.8245 - 10040 CASELETTE TO

MANEGGIO TENNIS club «Paradise»
Tel. 931.1556
Via delle Maddalene 11
AVIGLIANA
Sempre aperto

UNIPOL
LA BUONA ASSICURAZIONE
Le agenzie della Valsusa e della Val Sangone sono presenti anche allo [illegible] n. 88.

Gioielleria - Oreficeria
il Carato
C.so Torino, 100 - Tel. 930587
AVIGLIANA (TO)

■ Cifre ed orari [illegible]

Sup. globale	10.000 mq
Area espositiva	3.000 mq
Sup. coperta	3.700 mq
Stands	169
Espositori	107
Esp. industria	15 (14%)
Esp. artigian.	32 (30%)
Esp. [illegible]	37 (34%)
Esp. terziario	23 (22%)

Expovalsusa è organizzata da Atlantis con il patrocinio della Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, Comunità montana Alta [illegible] di Susa e comune di Avigliana.

Si svolge ad Avigliana, nella zona [illegible] centro sportivo: resterà aperta al pubblico nei giorni feriali dalle 15 alle 23, il sabato e la domenica dalle 10 [illegible] Chiuderà i battenti domenica 27 settembre.

A Vicenza rassegne e convegni

Il Premio Italia immobile club tv

Mentre comincia l'era del

VICENZA — I molti partecipanti al trentanovesimo Premio Italia di radio- — dirigenti di enti tv europei e non europei, operatori, osservatori, studiosi — mentre al aggiornate sale il Palazzo Leoni Montanari e negli armoniosi e silenti chiostri di Corona, benissimo che il mondo del video, oggi, è in espansione ma anche, e soprattutto, in forte agitazione e ribollizione.

Per dirla in termini spiccioli, oggi ogni Paese, televisivamente parlando, ha Non nessuno che meglio degli esperti qui a Vicenza sappia (il 25% misura al sia scatenando ovunque la lotta tra la tv pubblica e la tv privata, e la ricerca degli indici di ascolto per la conquista di miliardi di pubblicità sia accanita a far prevalere il concetto di «commercialità spettacolare» a danno dell'informazione e della cultura.

E cavo e l'home video stanno imponendosi e mutando le abitudini del telespettatore e oggetto passivo condizionato dal palinsesti diventa soggetto attivo e gestore di una «sua» programmazione. E dietro la porta ci aspetta la vertigine dei satelliti.

Non più — ed è una ricorrente — il Paese tranquillo: negli Stati Uniti, sino a ieri pa tv, la majors netto calo di ascolto principalmente all'offensiva delle cassette; in Europa il fronte è tutto strategia di battaglia, e ad esempio in Francia la concorrenza tra le due superstiti pubbliche e le tre grandi private sarà — a detta degli — «spietata e colpi»; in Italia, è aspettia sempre legge che regoli la situazione più irregolare del mondo, ve caso, in un clima di convulsa contesa all'ultimo . Intanto ci i colossi India e Cina e c'è la crescente tv del Terzo Mondo che regolarmente viene ignorata.

E fronte un panorama televisivo che sia dato in tempesta. Il Premio Italia sogna di restare quello che sostanzialmente è, cioè un agreno nobile club internazionale di organismi tv che listamente riuniscono una volta in località sempre diverse del bel suolo italico, e che si confrontano sulla base di una vetrina di raffinate trasmissioni scelte appositamente per a riconoscimenti di qualità.

Anche se il Premio vanta indubbie e notevoli di «scoperte» trasmissioni che poi difficilmente arrivano sui nostri teleschermi), anche qualche edizione è più mordente e vivace di altre, rale permane il conchiuso di addetti lavori a verso la d'élite: è un per l'edizione di quest'anno i programmi più reclamizzati sono le regia tratte dagli archivi Nbc, di concerti diretti nel dopoguerra Toscanini, il *Mitridate re Ponto* di girato George Ponnelle all'Olimpico di Vicenza.

Non sarebbe ora che il Premio meditasse un cambiamento per così dire fisiologico, una ristrutturazione al passo con i tempi, una maggiore e più articolata apertura verso la realtà mondiale? Per verità qualche piccola breccia nel dorato pa c'è sempre: il vento da fuori è portato a volte da isolati programmi che riflettono contrasti, sommovimenti, aspettii e problemi di oggi, e a volte si colgono accenni di inquietudine sul presente e sul futuro della telecomunicazioni nella generalità dei discorsi ufficiali. E lo convegno di studi — fulcro della manifestazione — lavora si irresistibilmente a versanti accademici.

Così dovrebbe per il convegno che si avvia domani e che — audace — non si occupa di tv ma di radio, e che già .Il ruolo dio nell'era della televisione» potrebbe persino prendere accenti di sfida e di polemica della sorella povera contro la sorella prepotentemente ricca.

Ugo

Frenetica preparazione seconda puntata - Riscatterà i disastri della settimana scorsa?

Domenica in: vizi e disgrazie

Banfi, Boncompagni e soci in sempre maggiori difficoltà - Sciopero Rai, Cutugno di nuovo ammalato, Colette Rosselli ha dato forfait - si parla però di una più ordinata ripartizione degli spazi e di una maggiore ricchezza di offerte - Tanti ospiti: Fenech, Terabust, Bertè, il ministro Zanone, La Malfa, Zichichi e il ragazzo che si è denudato dinanzi alla regina Elisabetta

ROMA — *L'interrogativo, ieri, negli studi della Dear da dove va in onda Domenica in, era uno solo: riusciranno i numerosissimi ero assoldati dal duo Boncompagni-Giordani a farci vedere oggi che cosa intendono per trasmissione nuova? Interrogativo senza risposta: il fallimento della prima puntata, che ormai tutti unanimemente annoverano tra i massi termini, non induce infatti all'ottimismo. Ma in questa, che è una difficoltà intrinseca, si aggiunge una serie di sventure grandi e piccole che continuano a funestare la parisienne della molto annunciata «formula intelligente» di Domenica in.*

Toto Cutugno, tornato al lavoro martedì, è nuovamente ammalato e lo è tanto seriamente da aver dovuto di andare a curarsi in una clinica di Milano, dove ha il suo medico di fiducia. I lavoratori della Rai, delusi dalla trattativa sindacale, hanno proclamato due ore di sciopero da farsi proprio all'inizio della trasmissione, il che starebbe a dire che salta tutta la prima parte della scaletta. La voce di Gianni Boncompagni, che domenica scorsa non ne risparmiava affatto lo studio soltanto in cabina di regia, sembra non abbia ancora un numero sufficiente di interfonici per as dagli addetti ai lavori che i telespettatori lo sappiano. Colette Rosselli, presentata come fissa del programma, ve l'è squagliata all'improvviso perché, si dice, volevano costringerla a tornare nei panni di Donna Letizia, lo che ormai non sopporta più.

La sfortuna perseguita Domenica in?

Boncompagni, reso ancora più cauto dall'abituale dall'attacco questa settimana sui giornali, non parla però di sfortuna: «Per questa domenica abbiamo deciso di andare in bianco e però — dice — sarà chiaro anche al pubblico più sprovveduto che stiamo tornando alla tradizione. E daremo un'ora filata a Sergio Bruni per riascoltare l'intero suo repertorio di canzoni napoletane».

Rupert Everett, il prossimo febbraio uscirà il son primo album

Brando Giordani, invece, che come capo della struttura produttiva di Domenica in appare il maggior responsabile del disastro di domenica ammette: «Abbiamo studiato ad andarci in onda: non eravamo pronti, non avevamo a punto il meccanismo è stato meglio decidere di cominciare tra qualche settimana». *Ma l'ammissione è estorta davanti a un caffè, per un paio d'ore è riesce a sfuggire abilmente a qualunque dichiarazione, nascondendosi nei corridoi del magnifico Hilton Dear.*

Comunque, alcuni cambiamenti per questa seconda Domenica in, lo staff sostiene di averli messi a punto: si parla di una più ordinata ripartizione degli spazi, si parla di una maggiore ricchezza di offerte, si parla di una più accurata preparazione degli interventi. E poi? E poi ci sono le ragazze pon-pon, signorine che durante le prove si stenta a immaginare in pausa di corpo di ballo, alle quali sono state concesse scarpe del tacco più basso e dalla suola più larga dopo scoperto che uccidono quanto una bottiglia, nonché pon legati ai polsi dopo accorti che se si dimenano fra dita l'applauso può partire.

E sono Little Tony e Bobby Solo che dovrebbe fare un omaggio a Elvis Presley e ai tempi di «Fronte del porto» chiesto di poter registrare il loro intervento facendolo trio pianoforte con l'assenza Cutugno essendo possibile ipotizzare un Banfi pianista. C'è giornalista, Falcobelli, chiamato ad

Rupert Everett a Riva Garda «Cantare, ecco la mia passione»

RIVA DEL GARDA — Gran finale con prezzi, sorprese e tre ore di diretta tv in eurovisione, ieri per la serata conclusiva della ventitreesima edizione della Mostra Internazionale della leggera, del cinema e del teatro.

Sull'affollato palcoscenico del Garda sono state consegnate le Vele d'oro. A Lucio Dalla per la carriera musicale, a Vittorio Gas quella teatrale e a per la attività di regista cinematografico. I riconoscimenti delle critica sono andati a Zucchero per il miglior album-rivelazione dell'anno, a Spagna per il miglior pro italiano a Enrico Ruggeri per il miglior album dal vivo. Vale d'oro anche a Eros Ramazzotti, campione di incassi nell'1986, con il suo *Fuoco dopo emozione*, al complesso Doctor and The Medics, e d'argento a per il suo singolo *Le ragazze di Georgia*.

Ma la sorpresa della manifestazione è stata l'inedita esibizione dell'attore Rupert Everett intervenuto a dal Garda in veste di cantante, accompagnato dal gruppo Living in the Box. Il solito giubbotto di pelle, la barba sfatta, i modi gentili e Everet è tono tranquillo: «Suono e canto da quando avevo sette anni ed era parecchio tempo che aspettavo l'occasione per tuffarmi un disco e cantare dal vivo».

«Subito dopo aver girato il film Hearts of Fire con Dylan — rti — sono deciso ad andare in sala d'incisione con il amico e produttore Wooley». Ed è nato il suo primo singolo, *Generation of Loneliness*, che anticipa l'uscita di un lbum: «Sarà pronto e disponibile a febbraio. Con quale titolo? Non lo so ancora. Sono indeciso tra No Heart Required, Destruction Of e Access All Areas».

Luca Dondoni

C'è l'Azzariti

Unomattina da domani con Badaloni

ROMA — Con una ricetta sostanzialmente invariata, due volti nuovi e un appuntamento supplementare con l'informazione del Tg1 (alle 10,30), riprendono da lunedì prossimo su Raiuno le trasmissioni della fascia mattutina: «Unomattina» da Piero Badaloni e il nuovo acquisto Livia Azzariti e «Intorno a noi» segmento milanese condotto da Sabina Ciuffini e Cloeuè Bostti, al posto di Alessandro Cecchi Paone passato a Canale 5.

Firmato da Badaloni insieme con Ivano Balduini, Pierluigi Camilli, Michele Guardì e Claudia Calderà, che è anche la regista del «Unomattina», a Luisanna Tutti, si concluderà a giugno, dopo duecento puntate. I servizi tenderanno a un approfondimento degli argomenti; verranno affrontati i «microproblemi della vita quotidiana» e le rubriche «di servizio ai telespettatori».

La presenza di Livia Azzariti, il medico trentaduenne che prende il posto Gardini, garantirà maggiore attenzione ai problemi della salute: il lunedì in studio specialista di pediatria, il martedì di geriatria, il mercoledì di ginecologia, il giovedì e il venerdì saranno affrontati gli altri problemi settore sanitario.

E terranno contatti il Comitato per la difesa dei consumatori, con la Lega ambiente, con le redazioni dei quotidiani che direttamente coinvolte ogni per discutere il fatto del giorno. Il mondo della scuola sarà protagonista del primo appuntamento con l'«Italia che si sveglia».

Parte anche la mattina

MILANO — Anche Canale parte con le trasmissioni del mattino. Al via c'è «Buongiorno Italia» che si svolgerà ogni giorno 7 9,30: conduttrice, come scorso, Fiorella Pierobon, con Sylva Koscina, Roberto Gervaso, Ambrogio Fogar. L'attrice affiancata dai due compagni intratterrà gli spettatori presentando interviste e rispondendo a lettere e telefonate (prerregistrate in causa di diretta) nel talk-show «Parliamone insieme» che, ogni giorno, sarà l'appuntamento conclusivo.

Scegliendo tra i film della settimana in tv

Il ritorno di Fabio e Amanda Reeve-Superman, una donna d'America

OGGI — Amore, sentimenti, sorrisi e lacrime su Canale 5 alle 11,15 commedia del '44 di William Dieterle *Al tuo ritorno*, delicata love story durante la guerra della famosa canzone *I'll Be Seeing You*: interpreti Joseph complessato militare in licenza, Ginger Rogers, detenuta in libertà provvisoria e bimba prodigio Shirley Temple. Su Raidue alle 11,35 giallo Agatha Christie in Assassinio al galoppatoio (1963) di George Pollock con Margareth Rutherford l'arcigna Miss Marple.

Liz Taylor e Richard Burton su Odeon alle 13,30 nel film di Joseph Losey *La scogliera dei desideri* (1968) storia decadente d'amore e di morte in un'isola del Mediterraneo, scritta da Tennessee Williams dal suo dramma *Il carretto del latte non ferma più qui*. Alle 18 su Raidue Fernandel nella commedia musicale *Il grande pardon* (1950) di John Berry; parodia di Don Giovanni.

Il primo film in cui Germi affronta in salsa grottesca su Odeon alle 20,30: *Divorzio all'italiana* (1961) con siciliano grazie a d'onore- mmanna e gie Daniela Rocca e Impalma cuginetta Sandrelli. Su Rete 4 alle 20,30 una bella commedia di Jean Negulesco, maliziosa e scherzosa, *Come sposare un milionario* (1953) con tre star della bellezza, Marilyn Monroe, Lauren Bacall, Betty Grable in caccia del ricco Vico (ma l'amore è reciproco). Su Italia 1 alle spettacolari effetti speciali per il celebre eroe volante del fumetto: *Superman* (1978) di Richard Donner con Christopher Reve, Gene Hackman, Margot Kidder, Marlon Brando. Su Rete 4 alle 21,55 comincia un cielo di pellicole nere e fantastiche: si inizia con *Terrore a* (1967) di Gordon Hessler, interpreti Christopher Lee, Peter Cu g e Vincent Price.

DOMANI — Gordi e Verdone in coppia su Canale 5 nella commedia *In viaggio con papà* (1982) sono un padre danaroso e donnaiolo e un figlio timido e imbranato. Su Raidue per *Cinque storie inquietanti* di Carlo Di Carlo il film tv Franco (1986) Felice An e Andrea Ferreol, di un sottouna moglie invadente, sorochiera. Su Raidue il dramma Corteau *L'orgia* e dear (rivisitata da Antonioni nel primo girato nel'50 tutto elettronica. Il ministero di Monica Vitti.

MARTEDÌ — Divertente commedia gialla e avventurosa di Stanley Donen su Rete 4. *Arabesque* (1966), con Gregory Peck professore di egittologia e Sofia Loren sedicente agente segreto.

MERCOLEDÌ — ritratto di donna riflessione sull'umanità e l'amore: a Italia 1 *La morte in vacanza* (1977) di Claude Goretta, intensa protagonista Isabelle Huppert.

GIOVEDÌ — Per il ciclo «Serie nera» su Raidue un film di Jean-Luc *Grandeur e décadence*, ria di un film non terminato.

VENERDÌ — Su Raiuno «Film Dossier» con Kramer contro Kramer (1979) Benton Dustin e Streep, crisi e contesa.

SABATO — Il grande mistero dell'universo e della vita nel fantascientifico più famoso: su Raidue *2001 Odissea nello spazio* di Stanley Kubrick.

Con politici sepiti pronto: il ministro della difesa Zanone, un telefono per sé quando negli mancano ancora i telefoni la redazione, il pretario del pri Malfa che al momento fatto richieste particolari.

C'è un filmato cartoni animati Disney, ufficialmente inutile per fa sleggiare l'intrio del nocciolo scolastico, in realtà inserito per garantire un settimo tregua alla sfrenata prima équipe Domenica in. Soprattutto c'è tanta gente sepita in studio: Edwige Fenech e quelli film «Notte italiana», Loredana Bertè e il ragazzo che si è denudato davanti alla regina d'Inghilterra, il gruppo «Pigeon drop» e Carmen Russo con i suoi diciotto cani, la ballerina Elisabetta Terabust e lo scienziato Zichichi.

Lino Banfi, il più disposto alla sincerità, sedato sul suo comerino risponde agli auguri telefonici di Marisa Laurito, raccontando punto e da capo il concerto proposto la settimana trasmissione: «Ero lì, sul divano ad allungare un mio intervento fino all'inverosimile, spintonato dalle ragazze che l'inquadratura dalla macchina da presa che in primo piano la mia calvizie, non più in grado di nel frattempo, alle mie spalle, si toglieva la sveltiva, una terza abbandonava il studio mentre io parlavo, parlavo per riempire quegli interminabili tempi morti».

Simonetta Robiony

In televisione

A causa delle agitazioni sindacali Rai, i programmi delle tre reti possono subire variazioni

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,55
8 — Il mondo di Quark
10 — I bastardi. Uragano sulla Costa Azsceneggiato (1ª puntata), regia di Jerry London, Glenn Ford, Eddie Albert, Patrick
11 — Santa Messa
11,55 Giorno di festa
12,15 Linea verde
13-13,55 Tg l'una. Il studio: Saverio Paluca, l'uomo con il cuore nuovo che parteciperà alla maratona di New York; giovani modelle
13,56 Tele-Tv Radiocorriere, gioco
14 — la..., con Lino programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo
14,20 Notizie sportive - Domenica in...
16,45 Notizie sportive - Domenica in...
17,45 Notizie sportive - Domenica in...
18,30 90° minuto
20,30 presenta Little Roma (2ª parte), film in 5 parti scritto da Ennio Concini, Ferruccio Amendola, Maria Flora, Amendola
22,10 Ia domenica sportiva
24 — Cisfonia

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45
8 — In due si indaga meglio,
9,50 Teatro Sistina di Roma. dentro un film. «Concerto di Luca
10,50 Biscotto di Ferro, cartoni animati
11,10 La mia terra tra i boschi, telefilm
11,35 - Al cinema di domenica. al galoppatoio («Murder Golgo», 1963), film giallo, regia George Pollock, Margaret Rutherford, Robert Morley
13,25 - sport
13,30
14,20 improvvisando improvvisatori: Di Caporale, Gandus, Nicotra, Rossello, conduzione Fabio Fazio, Paola Onofri
15,15-17,55 Tg2 - Studio con collegamenti diretta con «Telecondotto Franco De Laurentiis - Eurovisione. Portogallo: Estoril. Automobilismo: G.P. del Portogallo di F.1
18 — Notizie sportive
18,05 Il grande seduttore («Don Juan», 1957), film commedia, regia di John Barry, con Fernandel, C.
20 — Tg - sprint
20,30 La partita diventa spettacolo, conducono Gigi Riva e Gigi Riva
21,30 Spettacolo musicale. Ramona Dell'Abate, con la partecipazione di Ruggeri, Califano, Bongusto, Patty Pravo, Ferri, Gloria Gaynor, Cyderman, Scialpi, Fiordaliso, Minghi
23 — Pompei: Grande, chiusura Pompeiana 1987. Sagrerches Staatsorchester Monaco Baviera diretta Carlos Kleiber. C.M. von Weber: «Il franco cacciatore», ouverture. F. Schubert: Sinfonia in minore «incompiuta». J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

Telegiornale: 19; 19,30; 21,15; 22,20; 22,25
11,45-17,45 - sportiva
11,45 Saluzzo: Bocce. Campionati europei
12,15 Eurovisione. Gran Bretagna. Thorpepark. Sci nautico: Campionati del mondo
13 — Latsida. Giochi Mediterraneo
13,30 Novara: Hockey su pista. Novara-Monza
14 — Interviene-Eurosalto rilanciato.
15 — Firenze: Tennis. Campionati assoluti
17,45 Pallo di Asti
18,25 Calcio Serie B
19,10 Domenica gol
20 — Dal «Sergent Peppers» di Momo (Novara). Pelzerconcerto completo, conduce Piombi, Ersilia, Ona, Costa, Evo,
20,30 Sabbiadi. «Storia degli uomini in guerra»
21,30 I professionals, telefilm
22,35 Rai Regione - Calcio. Una partita di campionato

Il critico segnala

CANALE 5 (ore 22,30) — Ritorna con una seconda edizione, debitamente riveduta e corretta, la rubrica d'attualità «TIVU' TIVU'» diretta e condotta da dal lunedì — collocazione scorsa stagione — il rotocalco è stato spostato alla sera; altra cadenza settimanale, durerà sino a giugno e costituirà uno dei pezzi forti di quel spacchettino di programmi d'informazione con cui i network berlusconiani intendono ambiziosamente portare avanti una strategia di concorrenza in un settore giornalistico che sino a ieri appariva di sola spettanza e dominio Rai.

In «TIVU' TIVU'» nuovo formato, sono previsti ad ogni numero interventi sulla politica nazionale e internazionale del momento, ma non soltanto sulla politica, e, oltre ai servizi e alle inchieste degli inviati, ci sarà un sondaggio per conoscere l'opinione degli italiani sul «fatto della settimana». Stasera alla ribalta compariranno GORIA, che apre la serie delle interviste ai leader, e BAUDO che parlerà dell'imminente debutto del suo «Festival» e dei protagonisti delle tra cui le prime donne CUCCARINI (nella foto) e BRIGITTE NIELSEN.

ITALIA 1

8,30 Bim Bum Bam, cartoni animati
10 — Geraldi Edison, telefilm
11 — Domenica Italia 1 sport, notizie di sport vari
13 — Gand Prix, settimanale motori, conduce Andrea De Adamich
14,15 Deejay musicale
15 — Basket, dai trucsardi di Milano, Coppa Intercontinentale (Quinta giornata)
17 — Bim Bum Bam, cartoni animati
18,50 Gli amici canaglia, cartoni
19,25 Denny, cartoni
20,30 Superman, film con Marlon Brando, Gene Hackman, Christopher Reeve, di Richard Donner
23,15 Basket, dai Paletrucsardi di Milano, Coppa Intercontinentale (Quinta giornata)
1,15 La coppia, telefilm
1,45 cosifed realtà, telefilm

CANALE 5

8,30 La frontiera dello spirito
9,30 rubrica d'arredamento
10 — Mikelangel, film
11,15 Al tuo fianco, film Shirley Temple, Ginger Rogers, Joseph Cotten
13 — Superclassifica show
14 — Da quando lo sai sindaco, film
17 — Maude, telefilm
17,30 Fifty Fifty, telefilm
18,30 Trauma Center, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
Amarilla, gisto Kris Kristofferson, Hemingway
22,30 Thè settimanale di Amigo Levi. Ospiti il presidente Goria, Baudo, Brigitta Nilsen e le Cuccarini dietro le quinte di Festival. Si parlerà della mine Golfo
23,45 Golf. open femminile
a New York, telefilm

RETEQUATTRO

8 — Il mondo di domani
8,30 Figlio
10,10 Il Girasole
10,30 Le tre spade di Zorro
12,30 Mi benedica Padre, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 Buck Rogers, telefilm
15,30 Il principe della città
16,30 Ghostbusters, telefilm
17 — Boomer, Il cane intelligente
17,30 Truck Driver, film
18,30 Jennifer, telefilm
19 — Collage, telefilm
19,30 New York York, telefilm
20,30 milionario, film con Marilyn Monroe, Betty Grable, Lauren Bacall di Jean Negulesco e Co, telefilm film con Vincent Price, Cristopher Lee, di Gordon Hessler
0,45 Shannon, telefilm
1,35 Il Santo, telefilm

ODEONTV

13,30 sceglierà desideri, film
16,20 Dottor Stamp ed Arale, I protettori del tempo, Phantasman, Starzinger, Valiran, cartoni animati
18,30 Rèclame, pubblicità e spettacolo
20 — Aeroporto Internazionale, telefilm
20,30 ea, film di Pietro Germi, Marcello Mastroianni
22,30 Cecile al teatro d'autore, telefilm

RETE A

14 — Una donna, sceneggiato
15 — Storia di Patricia Neal, film
16,30 Un'autentica zucca, commedia comica
17,30 Cartoni animati
18,15 Casa sucesada, commedia comica
20,25 Buongiorno tri film con Deborah Kerr, Vid Niven
22,15 Una donna, sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 19,
12,15 Gli invasori
13,15 Domenica carlo, film
15 — Domenica Montecarlo, sport Formula 1, in diretta da Estoril G. P. del Portogallo
17,30 Giochi Medi
18,30 Autostop per il cielo, telefilm
19,50 TMC Sport
20,20 di omicidio, film
22,20 Pianeta
23,20 Il

CAPODISTRIA

17 — Per i ragazzi
18 — Vita
19 — Speciale sette tv
19,45 Veronica, telenovela
20,30 New Scotland Yard, telefilm
21,30 La polizia non dona, film
23 — Automobilismo: Gran Premio Portogallo di Formula 1

SVIZZERA

Telegiornali: 14, 18,45; 20; 23
14,05 Ricordi d'oro
15,15 Automobilismo: Gran Premio del Portogallo
17,35 Arcobaleno grazie a Dio, telefilm
18,50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20,20 A cosi fatti
20,30 La stagione del Reginetta
22 — Wladimir Vogel
23,10 Sport sette

ALLA RADIO

Lavina, Orchestre Pagliacci Leoncavallo, Georges Prêtre Orchestra e Coro del Teatro Scala di Milano; Notturno Italiano Radiosecondo 18-24.

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 6,18; 7; 8; 10 — 6 Sono il segno del sole ovvero «Dal Passo, l'Italia?». 7,20 Culto evangelico. 7,30 Astrologia musicale. 8,30 Il lattaio di «Sono il segno del sole»; 9,15 Il mondo cattolico. 9,30 Santa Messa. 10,15 Varietà varietà estate; 12 Le piace la radio?; 14 Il Radiosanremo n. 2; 14,30 Carta bianca stereo; 16,03 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,55 Radiouno pericolo; 20 L'Italiano emigrato. 20,30 Ce veglieria nazionale. Musica di Mascagni. Direttore James Levine. Orchestra e Coro del Metropolitan Opera House di New York. Nell'intervallo (21,30 circa) Radiouno Jazz '87. Finale. 23 — 6 Sono il segno del sole ovvero «Dal Passo, l'Italia?».

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggere, ma bella. 8 Radiodue presenta. 8,15 Oggi è domenica. 8,45 O cieli azzurri; 9,32 Il mondo di Milly; 11 Gigliola. Gigliola; 12 Gr2 Anteprima sport; 12,10 Hits e una canzone; 12,45 Hit Parade 2; 14 Programmi regionali; Stereosport; 15,30 Domenica sport; 17 Stereosport; 18 Domenica sport; 20 Il pescatore di perle; 21,49 Georges Brassens un poeta e le sue canzoni; 22,30 Buonanotte Europa; 23,28 Notturno Italiano. Radiosecondo: 18-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 8,55 Concerto del mattino: W. A. Mozart, C. Saint-Saëns; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: G. F. Haendel, C. Franck, C. Debussy; 10 Uomini e profeti; 10,30 Concerto del mattino: F. Schubert, T. Morley, A. Dvorak; 11,30 Specials classico; 14 Antologia di Radiotre; 20 Concerto barocco: M. A. Ziani, J. E. Eberlin; 21 Alafforum 1987. Magistani, P. Hindemith, A. Scriabin, M. Reni, S. Rachmaninov; 21,30 La cronaca e la storia; 22 e jazz. Presenta Ivo Franchi; 23,40 Notturno italiano a Radiosecondo: 20-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi (Leone d'Argento Venezia 87) colori. Non vist. Or. 16, 18.10, 20.30, 22.30 (aria condizionata). Ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): La piccola bottega degli orrori di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin Colori. Non vist. In dolby stereo. Or.: 15,10; 17; 18.50, 20,40; 22,30. Ingresso 7000 (aria condizionata).

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): 007: zona pericolo, con Timothy Dalton nel ruolo di James Bond, Maryam d'Abo, Joe Don Baker. Colori Or.: 15,10; 17,40; 20; 22,30 Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007): Arrivano i Flodder, con Nelly Frijda, Huub Stapel, Tatjana Simic Col. Vist. 14 Or 15,40; 17,55, 20,10; 22,25 Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Una fortuna sfacciata, Shelley Long, Bette Midler Colori. Non vist. Or.: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30 22,30 ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.505) Military, regia Bob Swaim con M. Caine, Sigourney Weaver. Non vist. Or.: 15,20, 17,05; 18,55, 20,40, 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): L'amico della mia amica di E. Rohmer con E. Chaviet, E. Viellard (Venezia 87) commedia brillante ■.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; ■ ingresso 7000; Arlecchino 5000

■ ■ 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.249): Anima gemella, di Arthur Hiller con Steven Martin, Charles Grodin, Judith Ivey, scen. Neil Simon (mm. 90) Or 15.55, 17,35, 19,15, 20,55; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi ■, ■ 545.745): Milano Junior rega Josi Coen con Nicholas Cage, Holly Hunter, Trey Wilson, colori (mm 93) Or.: 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40

CRISTALLO (via Gobo 5, tel. 650 71 00): Guerre preistoriche, Michael Caine, Pierre Brosnan Colori. Non vist Dolby 15,50, 18,10, 20,15, 22,30 Ingresso 7000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): La vecchia a 33 giri, regia C. M. Smith, con Marc Price, Tony Fields (non vietato) Or. 15, 16,55, 18,40 20,35, 22,30 Ingr. 7000

■ GRANDE (piazza ■ 447.524): Good Morning Babilonia, di F. e V. Taviani, con O. Antonutti, V. Spiers, G. Schicchi ■ Non vist. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000 (aria condizionata)

ELISEO BLU (piazza Sabotino, ■. 447.524): Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi (Leone d'Argento Venezia 87) colori. Non vist. Or 16; 18,10; 20■, 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.524): La piccola bottega degli orrori di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin Colori. Non vist Or., 15,10, 17, 18,50 20,40, 22,30 ingresso 7000 (aria condizionata)

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.097) Cavalli di razza, di Frank Roham con Steve Kanaly, Robert

Presley. Colori. Or.: ■ 18,40; 20,35, 22,30. Ingresso ■.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Quarto protocollo dal best-seller di F. Forsyth, con Michael Caine, Pierce Brosnan. Colori. Non vist Or 15; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 531.431B): Predator, con Arnold Schwarzenegger. Col. Non vist. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 (aria condizionata).

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502) Qualcosa di travolgente di Jonathan Demme, con Melanie Griffith, Jeff Daniels, Ray Liotta. Orario 15,20; 16,25; 20,30; 22,35. Ingresso 7000, Abce 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Mississippi adventure, di Walter Hill con Ralph Macchio, Joe Seneca, Jami Gertz. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35, 22,30. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Arma letale, con Mel Gibson, Danny Glover. Vist. 14. Or.: 14,45; 16,45, 18,35; 20,30, 22,30

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con K. Turner. Dolby in dolby stereo «alla dellmoniega». Vist. 14. Or., 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Cavalli di razza di Franc Roddam, con David Kain, Robert Prosky. O.D. Spradlin. Non vist. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis. Non vist. Or 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 7000

■ (Galleria ■. tel. 510.145): Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini (Leone d'oro Venezia 87) con ■. Volonté, D. Abbattuono Col Or. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30, Ingresso 7000.

STUDIO ■ ■ Acqui 8, tel 630.521) Notte Italiana, di Carlo Mazzacurati, prod Nanni Moretti, con Giulia Boschi, Marco Messeri (Venezia 87), col. ■ vist. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. ■ 7000; Abce 5000

VITTORIA (via Roma 306, tel. 511.799): Giardini di pietra di Francis Coppola, con J. Caan, A. Hutton, Non vist. Or.: 15,20, 17,40; 20; 22,25. Ingresso 7.000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000; Ad. 5000.

PRIME VISIONI

■ ■ (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): La carica dei 101, cartoni animati, di Walt Disney. Spettacolo unico ore 14,30 (ultimo giorno).

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Spiritica, con Todd Allen, Tawny Kitaen Or.: 18,30, 18,30; 20,30, 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.314): Radio Days di Woody Allen, con Mia Farrow, D. Wiest (commedia). Non vist. Colori. Ap. 15,15 Film. 15,30; 17,15; 19, 20,40; 22,20.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.550): Cronaca di una morte annunciata di Franco Rosi con Ornella Muti, Anthony Delon, Rupert Everett, G. M. Volontè. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 755.605) vedi teatri.

NUOVO ODEON (via Verustio 8, tel 749.33.62) chiuso per ristrutturazione

SELENE ■ ■ Belgio 65, tel. 874.171) Camaleonte di D. Jarman con N. Terry, S. Bean (Orso ■ Festival Berlino 86). Or.: 14,30; 16,30 ■ 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

CUORE (via Nizza 56, tel. 667.666): I ■ Sparirono che sia fantasma, Lin Utmann, Philippe Noiret, S. Sandrelli Or. 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

LANTERN (corso Giulio Cesare ■, tel 284.124): Giura che ti amo, ■ Nino d'Angelo, colori Apertura 16,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Berchet 10, tel. 511.269): Tabac 4 la degustazione, con Ginger Lynn, Jamie Gillis (an american production 1987) Vist. 16 Or.: 14,05; 15,35; 18,45; 18,10; 19,35; ■: 22,35

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Stand by me ricordo di un'estate. Non vist.

MARGHERITA: Predator.

CHIERI

SPLENDOR: Predator.

NUOVO CHIERESE: Permalloni in vacanza.

CHIVASSO

CINECITTA': Stati di sua ■

MODERNO: ■ ■ Anna letale.

CUNEO

■ Spiritica.

■ ■

CUORGNE'

■ Notte Italiana.

MARGHERITA: Mezzanotte ■ in vacanza. Vist. 14

IVREA

POLITEAMA: Appuntamento al buio.

MONTANARO

VITTORIA: Mistero Fossi lo pastore biondo. Ap 18.

ORBASSANO

MODERNO: La casa di Helen.

PIANEZZA

DOPIO: Grosso guaio a Chinatown.

Scelti per voi

Per chi vuole scoprire una nuova sex symbol

MISTERY di B. Swaim. Una Sigourney Weaver che, dopo avere sconfitto gli alieni, ■ nel ruolo di una squillo nelle trame della politica internazionale, rivela fascino e sensualità straordinari.

Per chi ha fiducia negli esordienti

NOTTE ITALIANA di C. Mazzacurati. Fascino del delta padano e ■ Giulia Boschi per un giallo ■ po' improbabile ma avvincente.

Per i fan di Sting

GIULIA ■ GIULIA ■ P. Del Monte. Divisa tra il ricordo ■ marito Gabriel Byrne e la felicità ■ l'amante Sting, Kathleen Turner vive in una doppia dimensione, ma la fantascienza si tinge di giallo...

Teatri e concerti

TEATRO ■ TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88: avviano «in prima» abbonamenti Turno ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

CIRCOSCRIZIONE VII + PARCO DEL VALENTINO: ■ ore 21 esibizione del Gruppo «I Locchi Derli»

HOLIDAY ON ICE, la rivista musicale sul ghiaccio (Piazza d'Armi - Tenda Palanorex - 4500 posti al coperto). Oggi il spettacoli ore 17,30 e 21,30. Informazioni tel. 500.185. Prevendite nelle casse del Palanorex, piazza d'Armi, e alla biglietteria del Palazzo Ghiaccio Palavela, tel. 389.057. Ultimo giorno.

LA MUSICA ■ ■ + TEATRO NUOVO: Giardino delle Vita del Vescovo, oggi ore 16 (ritorno drammatico da I dialoghi delle Carmelitane di G. Bernanos con Enza Giovine, ore 18 Sergio Patria (violoncello) e Elena Ballarin (pianoforte) Ingresso gratuito.

ADUA/R. GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la campagna abbonamenti presso: Adua, C. ■ Cesare 67, h. 15.30-19, Salone La Stampa, Alca Cavo, Libreria Campus. Tagliandi ■ 10 spettacoli a L. ■ 000-■.000/40.000. Tel 574.3278-387871.

AUDITORIUM RAI (■ Rossini): Stagione Sinfonica Pubblica 1987-88. Gli uffici della Rai saranno a disposizione degli abbonati con il seguente calendario: dal 15/9 al 30/9 per la prelazione riservata agli abbonati al 22 concerti del giovedì della precedente stagione, dal 31/9 al 27/10 per la prelazione riservata agli abbonati ai 22 concerti del venerdì della precedente stagione, dal 28/9 al 4/10 per gli abbonati alla serie pari e alla serie dispari della precedente stagione; dal 5/10 al 7/10 per i nuovi abbonamenti presso la Sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, Torino con orario 10-18 continuato (giovedì e domeniche inclusi).

ACCADEMIA REGIONALE - LICEO CORELITICO: cinque anni di danza alternata allo studio con conseguimento maturità e accesso Università - Specializzazione per danzatori professionisti di ■ teatrale contemporaneo. Selezioni Teatro Nuovo 19 e 26/9 ore 16.

ATTIVITA' DIDATTICHE AL ■ NUOVO: scuola di danza ■ Contemporanea, Jazz, Recitazione Mimo ed Espressione Corporea Corsi professionali di vari livelli e ■ principianti Corsi ■ children e educazione al movimento per bambini. Iscr. presso la segreteria

CENTRO DANZA SAN ■: Direttore ■ Perito - ■ di Danza ■ diretta dal maestro ■ Parisi Vittoriani Scuola di Danza Moderna/Jazz diretta da Enrico Peirbo ■ dal 1° settembre '87 informazioni tel. 546.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO: ■ per selezione per danzatori di ambo i sessi con età tra i 16/25 anni con preparazione classica. Corsi ■ turi di perfezionamento. Professori ■ per danzatori. ■ test attitudinale ■ classica e danza ■ ■ settembre '87 ore 10. Iscrizioni entro il 25 settembre '87 — presso il Centro Danza San Carlo — P.za San Carlo 191 ■. 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Danza classica e modern jazz. Iscr. dal 1/9, corso Casale 137, tel. 839.5873.

CENTRO DI STUDI ■ CLASSICA: Stage Danza Moderna - Jazz con Laura Sovrano (assistente Gom Maresgan) ■ 21/9 al 30/9. Livelli Principianti - Intermedi Torino, via Bruno ■ (p. Bernini) ■ 447 ■ pomeriggio.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANC», diretto da Massimo Scaglione in ■ con Istituto Orsa. Sono aperte le iscrizioni a corsi per l'anno 1987-88. Orario 15-19. Per informazioni tel. 517.046, via San Francesco d'Assisi 14

CENTRO JAZZ TORINO: ■ aperte le prenotazioni ai corsi (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale ■ e musica d'assieme). Ore 15-19, via Pomba 4, tel. 538.976.

C.I.S.A.C. ■ Vittorio Emanuele 83 Torino - tel. 518.184 - 535.616, via G. Vigliani 63/65 tel. 819.3650. Corsi di danza classica (Giulio Carlotto) Danza jazz (Mattia E. Gabrini) Danza moderna per principianti, intermedi, avanzati e professionisti

■ ■ SCHUBERT-MONCALIERI: fino al 1-10-87 si ricevono le iscrizioni alla II edizione del Concorso Nazionale Pianistico, indirizzare a Montalenta 90 - 10154 Torino

■ CENTER ■ MINAFO-NI (c. Cosenza 68, tel. 399.723): corsi di danza classica, jazz e moderna per principianti, intermedi, avanzati e professionisti, propedeutica per bambini conoscenza del corpo da 3 a 6 anni, ginnastica dolce per signore

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel 531.1570) iscrizioni ai corsi di direzione e recitazione diretti da Anna Bolena, tutti i giorni feriali ■ 17 alle 20

D'UOMO ■ Ass. Cult. (p. ■ Giovanni, tel ■ 1570): da giovedì 24 ore 21 ■ Bolaria in «Questa sera... Samuel Beckett» rievocazione fantasiosa con «Cascando» e «Non io» (reg. Fruttero-Lucentini, regia Adriano Casiglio

EDONATURA organizza i seguenti corsi: training autogeno per vincere la timidezza, yoga, ginnastica dolce, rilassamento e training autogeno, reflessologia del piede, shiatzu, danza sacra ed espressione mimica, dance-therapy

GINGER danza classica e contemporanea - via Piana 6 - tel 011/837 093: Sono aperte le iscrizioni 1987/88 ai corsi di Danza ■ per bambini ■ ■ ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia Internazionale di Montecarlo), Danza classica ■ adulti, Danza moderna e Jazz, Teens class, Atelier di coreografia, Teatro di Movimento, Training, Yoga, Tai Chi Chuan, Ginnastica ■ per ■ Corso ■ quali di Educazione ■ movimento per bambini dai 3 ai 6 anni. Direzione: S. Debenedetti. C. Jahier, C. Serra. Inizio dei corsi: lun 21 settembre

■ (via ■ Massimo 21) ■ di Recitazione, Dizione, ■ Classica, Contemporanea, ecc. Tel. 871 609 (ore 17-20).

■ TEATRALE: Iscr. Corsi di Recitazione, Dizione e Ritmica. Inf. Segr. v. C. Alberto 12/1, tel. 713.848 (9-11), 539.378 (16-20)

LIVE JAZZ DANCE Ecco i corsi di modern-jazz con Francesca e Marina - c/o Lo Studio Dance Works - via P. ■ 30 bis - tel. 859 0128

■ ■ ■ ■ organizza ■ danza contemporanea tecnica limon-Cunningham) con ■ ■ (11-13,30; 12,30-14), inf. pranzi. via F. Giuria 30 bis - tel. 859 0128.

MASSAUA TEATRO ■: Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 16-19. Tel. 799.903.

■ ■ ■ **TEATRO DI TORINO**: ■ classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno 1987-88. Orario 15-19. Per informazioni tel. 473.0199

SCUOLA DI ■ ■ ACCIAIRONE: ■ e inizi a Vittorio Emanuele 108 - tel 515.201

TEATRO OLE' MARINA' - DANZA CLASSICA, insegnante Juan Maciuk. Tel 879.373

TEATRO OLE' MARINA' - DANZA MODERNA JAZZ: per principianti, intermedi e avanzati insegnante coreografo capito Bruno Fusco.

■ **OLE' MARINA' - SCUOLA DI** ■ ■ tutti gli strumenti.

VILLA AMORETTI - Circoscrizione 2, dal 25/9 ■ ■ ■ di ■ contemporanea diretto dal lab. coreografico, iscrizioni il 22-23-24/9 dalle 17,30 ■ 19 presso ufficio Circoscrizione Villa Amoretti, via Filadelfia 205. Per informaz. Ritter Art tel. 650 5835

TANZESTUDIUM per i bambini a partire dai 4 anni corsi di movimento, creatività, propedeutica alla danza e alla musica, metodo Orff. Via M. Cristina ■, ■ 16-19, ■

TANZESTUDIUM per i giovani: corsi di danza moderna metodo Cladek, classico-moderno, jazz. Borse di ■ ■ regolari. Via Madama Cristina 81, tel. 658.978

TANZESTUDIUM per le signore: educazione al movimento, ginnastica dolce. Via Madama Cristina 81, tel. 658.978

Gallerie e musei

ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.954): Collettiva Maestri 600-900: L. Antonio, A. Baccaria, V. Bussoiino, M. Calderoni, A. Cattaneo, V. Cavalieri, C. Ciani, ■. ■ G. ■, L. Deliperi, C. Fabbri, Filippini, ■ Fontanesi, A. Falchetti, A. Gianni, G. Levis, U. Ghedulzzi, C. Maggi, L. Orsetti, G. Pelizzi, Perotti, A. Pizzini, C. Pirucca, R. Pronte, E. Reycend, G. Riccardo, E. Tofano, F. Zandomeneghi, V. ■ ore 10-13.

■ DI ■: mostra Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario ininterrotto 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel. 656.1541

■ **DELLO** ■ (via Maria Vittoria 31 9 settembre / 4 ottobre «L'Abito della Rivoluzione» orario 10-19

DEL PONTE - Sale: G. Albertone

ETRURIA - Cuneo (via Dronero, 4): Silvio Brunetto ore 15-19,30

LA FINESTRELLA - Canelli, tel. 831.167, '800-'900 personaggi ■ ARTISTICO ■ 264)

Piretta Giannoli e Irene Mocca - Con il Patrocinio della Regione Piemonte. Ore 10-12,30; 16-19,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1945-1965 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-18 Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE ■ GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Arte contemporanea.

BERMAN: Fiori nell'arte

DAVICO: pers. Beppe Zanzani.

GALLERIA BUBUTTI (via Juvarra 18): «Grafica»

PIRRA-FIN ART-LEASING (corso Vitt. 82, tel 543.303): Una proposta alternativa per un quadro d'autore. Pittori italiani e francesi

PIRRA CERAMICHE: Carpè.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Tomaso 6, tel. 530.2■: ore 9-12; 15-18.

Ritrovi

■ MUSIC (v. Frejus ■: ■ 21 July e Company

ARLECCHINO: ore 21 danze (locale completamente rinnovato)

BELLE ARTI: ore 15.30-21 liscio

CHALET del Valentino: ore 13.30 e 21 I Ragazzi del Sole

CLUB 84: ore 16,30 e 21 ritmi e danze per tutti con Gli Sparvieri.

GU PASC: ore 15■ e 21 Rocky.

EDEN (v. Piamonte, 10.1 605 ■, se lo dentro ogni venerdì da noi. Vi ■ ore 21 Agri. ■ ■ l'orchestra giovane che ■ da

FORTINO: ore 15,30 e 21 ■ ■ nuova orchestra

■ (c. Valsalice 4/A, tel. 655.855) 15,30 la nostra festa continua con amicizia e simpatia per il Gruppo 5. Ore 21 serata/ma omaggi cine e rotolato ingresso.

LA LUCCIOLA (c. Tararno 206, t. 200.067): ore 15,30 liscio.

LE GRILLON (v. Cuneo 16, Nichelino, tel. 606.3994): ore 21 Miss e ■ Simpatici

LE RDI ESTIVO: ore 15.30 discoteca; ore 21 Gli Musetta.

MASSAUA: ore 15.30 I Dubleter, ore 21 ingresso libero

TARODI (v. Aosta 3) 15.30-21 orch. Dany

TRENDY ■, ■ 0125/ 280.064 riapre Domnica.

MY CLUB ■ ■ - Piano ■ (via M. Cristina 68, tel. 669.96.96): Tutte le sere (escluso lunedì) R. B.

NAPOLEON - Piano Bar (via S. Massimo 14, t. 830.775) tutte le sere ore 21,30-2 al piano B. Pavesio, 24-8 spett. cabaret con Vastano.

ODEON NIGHT: riposo

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 348): ore 15,30-19; 22-4,30.

S. GIORGIO - Rist. Dance - Valentino. La Piantry Trio; c. Albertina.

PATIO CLUB
Stasera
Martedì ERNST THOLE

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel 447.71 71
ORE 21 GRUPPO
JULY & COMPANY

Ore 16
REPLICA ORE 18
«Invenzioni a due voci»
bambini e compositori a confronto
Una produzione
COMPOSITORI ASSOCIATI TORINO
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
Ore 21
ORCHESTRA ■ DI TORINO
ENZO FERRARIS
direttore
■ AURICE ANDRE'
tromba
Haendel, Corelli, Telemann, Tartini, Couperin
Ingressi a ■ dalle ■ all'Auditorium Rai

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questa sera ORCHESTRA
con il D.J. ALEXANDER
attacco WALTER D'ANGELO
OGGI LE PISCINE SONO APERTE
tempo permettendo

LA COMETA PIOBESI
Oggi pomeriggio e sera
SUPERDISCOTECA
ballo liscio
GLI SMERALDI

TANGO
POMERIGGIO ORE 15,30
SERA ORE 21
Via Aosti 3 (p.zza Statuto) tel 481.246

■ gruppo
Tel. 274.32.76 - 287.871

■
Domani, ore 21
CIRANO
commedia lirica
in due atti
Musica ■ Marco Tutino
Libretto di Danilo Bramati
Regia di
Gabriella Salvatores
Una produzione
AZIENDA ■
ALESSANDRINA
LABORATORIO LIRICO 1987
Int. tel. 511.623

CRISTALLO e GIOIELLO
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
IL PIU' PERICOLOSO DEGLI AGENTI DEL KGB
■ UNA BOMBA ATOMICA IN CASA NEL CUORE DI LONDRA.
MICHAEL CAINE
PIERCE BROSNAN
QUARTO PROTOCOLLO
FREDERICK FORSYTH
CDI

Successo al grand'eliseo
Good morning GRANDE CINEMA...
«Un film intelligente e attraente ■ pochi»
La Repubblica
«Il cinema diventa poesia. ■ atto d'amore per l'arte dell'immagine»
Corriere della Sera
■ ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
LA RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA E LA F. PRIDEMAN FILM CORPORATION PRESENTANO
UN FILM DI
PAOLO e VITTORIO TAVIANI
LA NOTTE DI SAN LORENZO
CON
OMERO ANTONUTTI
MARIANGELA MELATO
MARGARITA LOZANO
CLAUDIO BIGAGLI
ENRICO MARIA SALERNO
OMERO ANTONUTTI
GIULIANI G. DE NEGRI

adua 200 eliseo blu
LEONE D'ARGENTO 1987
OLMI TRIONFA A VENEZIA
VENTURA LUCE / ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
Lunga Vita alla Signora!
un film di Ermanno Olmi
CINEMA UFFICIO ■ SALA

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA DELLA CRONACA

Studio RITZ
L'APPLAUSO PIU' BELLO AL FESTIVAL DI VENEZIA
«Sotto la glassa al cioccolato morettiana c'è proprio la torta...»
LA REPUBBLICA
«...Un film che induce al riso al sorriso all'intenerimento»
R. GIORNO
NANNI MORETTI
ANGELO BARBAGALLO
NOTTE ITALIANA
CARLO MAZZACURATI
MARCO MESSERI
Ingresso

Un appuntamento con lei è il sogno di ogni uomo che diventa realtà
KIM BASINGER
BRUCE WILLIS
Appuntamento al Buio
Una Columbia Pictures Italia

lilliput
IN ESCLUSIVA
La sua vita in una chitarra, il suo nome nella leggenda
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
presentano
RALPH MACCHIO
JOE SENECA - JAMI GERTZ
MISSISSIPPI ADVENTURE
WALTER HILL
Ingresso

KING KONG
Demme, che conosce molto bene le regole del film ■ parte con una scena erotica molto ■ rita e ci riporta nel clima di «FUORI ORARIO» e «BLUE VELVET»...
un film di Jonathan Demme
■ GRIFFITH
JEFF ■
ORION
CDI
QUALCOSA DI TRAVOLGENTE

Al cinema è stare in compagnia

all' AMBROSIO
■ ■ ■ ■
DIECI ZONA PERICOLO

NON AVETE MAI RISO TANTO!
all'ARLECCHINO
Una fortunata serie di trovate esilaranti!
BETTE MIDLER «Per favore ■ mia moglie»
SHELLEY LONG «Casa dolce casa?»
in
UNA FORTUNA SFACCIATA
©1987 Touchstone Pictures

al VITTORIA
1968.
Qualcosa accadde a 10.000 miglia di distanza.
Qualcosa sconvolse il loro modo di sentire, d'agire.
Qualcosa trasformò coloro che amavano.
Qualcuno visse un'altra guerra, a casa.
DI FRANCIS COPPOLA
GIARDINI DI PIETRA
Columbia Pictures Italia

Un addestramento feroce. L'onore militare come unica fede. Da queste accademie escono ufficiali come il colonnello Nord.
OLIMPIA 2 - FIAMMA
CAVALLI DI RAZZA
CDI

AL DORIA
E se ascoltando un comune 33 giri accadesse anche a te?...
MORTE A 33 GIRI
CHARLES MARTIN SMITH

CAPITOL
UN THRILLER
IN PURO STILE HITCHCOCK
SIGOURNEY MICHAEL WEAVER
MISTERY
BOB SWAIM

CHARLIE CHAPLIN 1
tenero romantico e comicamente sgio.
STEVE MARTIN

Incontro con Panfilov, vincitore del Berlino festival: gira «La madre» con Cinecittà

Amleto fra i misteri dell'Urss

«Il romanzo di Gor'kij per esaltare la rivoluzione disarmata» - Nel cast, la moglie del regista, Inna Curikova, e Volontè - Poi Shakespeare con gli americani - «Il dramma per analizzare il rapporto tra artista e politica»

ROMA — *«Coca Cola»*, la pronta, vogliosa ordinazio- a della coppia più questo momento nel cinema sovietico, Gleb Panfilov e Inna Curikova (pronuncia: Seiurikova), regista e attrice, marito e moglie. Lei, bravissima prete d'infelicità femminile, bionda fragile e chiara, occhi straordinari, porta un pigiama sera di seta arancio. Lui, bruno seducente degli Urali, bravissimo d'introspezioni psicologiche, critico della società sovietica, vin- con *Tema* dell'ultimo di Berlino, il sigaro. Tutt'e due Coca Cola e insieme internazionale, vanno oltre il confine nell'aria diversa dell'Urss di Gorbaciov. Lavorano con italiani, con gli americani, ma senza mollare: *«M'interessa rivoluzione disarmata, senza violenza né morti. M'interessa l'artista che si trasforma politico e perde se stesso»*, dice Panfilov.

Così dovrebbe esser il senso della nuova impresa: la continuazione d'un discorso anche politico, un passaggio campo compiuto a cinquant'anni attraverso nuove trascrizioni cinematografiche classici la letteratura buoni per tutti i mercati. Con italiani, Cinecittà e Panfilov, la coppia sovietica fa *La madre*, dal romanzo di Maksim Gor'kij: lavorazione nell'Urss, Curikova protagonista, Gian Maria Volontè nella parte di suo marito e Franco Nero come capo della polizia, Isabelle Pasco e Isabel Russinova, italiani lo scenografo Franco Cuppini, il tecnico del suono e il costumista, fatto a Cinecittà tutto il lavoro di post-produzione. Due versioni: per Urss e Usa, un film esclusivamente televisivo quattro *Fuorilegge*; per l'Italia e altri Paesi, con il titolo originale, anche un film di due per i americani, la coppia la subito dopo *Amleto*: lavorazione in per esterni, in Cecoslovacchia per gli interni, Curikova nella parte Regina, già scelti ancora non rivelati per Amleto, a Claudio, Klaus Maria per Polonio.

Bentissimo: le coproduzioni cinetelevisive multinazionali con l'Urss non sono certo una novità, e un anno si infilate. Da *La madre* Gor'kij, grande romanzo pubblicato 1907, storia d'una contadina brutalizzata marito che attraverso per il figlio si libera antichi timori e pregiudizi locomotori politica e finendo uccisa in la polizia, hanno film: il primo fu Vsevolod Pudovkin, nel 1926. Dall'*Amleto* di Shakespeare sono già nati film: il più famoso in resta quello diretto e interpretato da Laurence Olivier nel 1907, il più innovativo per quello diretto nel 1963 Grigorij

Inna Curikova con Sergej Nikonenko in «Tema», il film vincitore dell'Orso d'oro al festival di Berlino

Ma di tutt'e due le opere Gleb spiega una visione nuova, gata al presente politico del Pasve a anche altri : *«Prendiamo La Rileggendolo ho sentito un interesse speciale quello che fu uno dei primi movimenti di sulla nostra storia, precedente la rivoluzione del 1905. cosa contiene il romanzo? I lavoratori si sollevano in una lotta senza armi contro armati che difendono il potere: qualcosa simile all'azione Gandhi, all'insegnamento Vangelo. Vuol pronunciare una condanna ia? «Non voglio fare contrapposizioni. Mi interessa la possibilità di una rivoluzione senza armi: armi, Sacharov ha sconfitto chi lo voleva espulso, lontano e ammutolito; senza si sono battuti i lavoratori polacchi Solidarnosc. Il film un modo capire cosa sta veramente succedendo adesso nell'Urss, ricercandone le radici nel passato: I sostenitori attuali della "glasnost" diversi dai lavoratori farle di allora».*

Il presente politico è l'idea anche per *Amleto*, la sua versione cinematografica somiglierà a recente messa dello stesso Panfilov Teatro di Komsomol: *«Vedo il testo di Shakespeare l'occasione per un'analisi rapporto tra e politica. Per ottenere giustizia, l'artista Amleto s'intrattiene negli intrighi Corte, nei giochi politici del potere, e ne accetta la logica: come hanno fatto tanti artisti entrati, convinti magari in buona fede poter il sistema agendo dal suo interno. come loro Amleto si perde, si distrugge».*

Fare film con gli italiani e con gli americani vorrà dire poi, per la coppia esemplare del cinema sovietico, andare a lavorare all'estero? *«Lavorare in coproduzioni internazionali, certo. Lavorare fuori dell'Urss, non so: ancora non abbiamo mai provato».*

Lietta Tornabuoni

Il presidente Mondino l'87-'88

«Stabile batte Juventus Abbiamo più abbonati»

Il Teatro torinese ha presentato l'ultima parte del cartellone

TORINO — Diciassette spettacoli della stagione ufficiale; tolti cartellone del Carignano; gli abbonati cresciuti del 20 per cento («ne abbiamo più della Juventus», dice il presidente Giorgio Mondino); la prima rassegna di teatro africano, che s'avvia martedì al Carignano. La stagione '87-88 del Teatro Stabile viene annunciata all'insegna della densità e dell'ottimismo. Anche il Trust, che pure aveva attraversato preoccupazioni e polemiche, sembra ora placato nelle sue buone certezze. Lo spettacolo ha esordito al festival delle «Lingue sconfitte» di Benevento, tutti se ne dicono soddisfatti, soprattutto Mondino, che si lascia sfuggire: «E' finalmente la colonizzazione del teatro piemontese verso l'esterno. Si è dimostrato che questo teatro può trovare spazio altrove».

Il programma, che abbiamo diffusamente presentato nel luglio scorso, s'inaugura il 20 ottobre con *La coscienza di Zeno* di Kezich, regia di Marcucci, e comprende tre nuove produzioni dello Stabile, *La taberia 'e monaca* Tranet di Berretto, regia di Gregoretti (18-29 novembre), *Six heures ou plus tard* (Colpo grosso) di Perrier, regia di Franco Gervasio (10-21 febbraio) e *Mirra* di Alfieri, regia di Ronconi (15-26 giugno). Ma ora, in quest'ultima conferenza stampa, si è parlato soprattutto dei problemi di vita teatrale relativi alla città e dell'attività del Centro Studi.

L'assessore alla cultura del Comune, Marziano Marzano, ha subito registrato l'aumento delle sale teatrali. Ha detto: *«Nell'86-87 hanno funzionato dieci teatri a tempo pieno»* e quest'anno si apriranno il Santa Giulia e gli Artigianelli. Forse verrà ristrutturato il Grande Valdocco. L'anno prossimo saranno riaperti il Piccolo Regio e il Conservatorio. *«Smettiamo di dire che Torino non ha teatri»*, ha aggiunto. Il problema, piuttosto, è organizzare una decente attività culturale; ed è un problema serio, avverte Marzano, perché «la cultura costa e il Comune le destina meno del 2 per cento del proprio bilancio».

A causa di questa esiguità finanziaria, quest'anno probabilmente non si ripeterà l'esperienza del fondo per il teatro, riservato ai gruppi e alle compagnie minori. Il fondo era un'alternativa ai finanziamenti a pioggia, frutto di una politica che Marzano definisce «vergognosa», poiché, non basandosi sulla selezione, produce risultati spesso modesti.

Alle incertezze amministrative, alle lentezze politiche che non hanno ancora portato all'approvazione del bilancio preventivo del Comune (e quindi allo stanziamento del per lo la l'attivismo del Centro Studi, che quest'anno promotore numerose iniziative.

Organizzerà dal 9 al 24 novembre, presso la libreria Comunardi, la sesta mostra «Leggere lo spettacolo» e varerà due iniziative speciali: una serie di conversazioni sul Trittico (Un vernissage da maestri Travet»); un «Progetto Nietzsche», per i cent'anni del soggiorno a Torino del filosofo di *Zarathustra*, che prevede la proiezione del film *Nietzsche a Torino*, uno spettacolo teatrale di Guido Co- e una lezione Vattimo; infine, a conclusione stagione, la mostra «L'Europa di Alfieri», corredo documentario di Ronconi.

e. z.

Al Carignano apre Leopardi

Questo è il cartellone del Teatro Carignano:

Processo a Leopardi di Giovampietro, regia e interpretazione di Giovampietro (3-8 novembre);

Le donne saccenti di Molière, regia di Puggelli, con Calindri e Olga Villi (10-15 novembre);

Spettri di Ibsen, regia e interpretazione di Franco Branciaroli (1-6 dicembre);

La nonna di Roberto Cossa, comp. Alfieri e Tecnici di Attilio Corsini (22-27 dicembre);

Farfalle di e con Paolo Poli (3-7 febbraio);

O' scarfalietto di Scarpetta, regia di Armando Pugliese, con Luca De Filippo (23-28 febbraio);

Girotondo di Schnitzler, regia di Gerlo Rivelta, con Michele Placido (1-6 marzo);

Tosca di Sardou, regia di Aldo Trionfo con Marina Malfatti e Arnoldo Foà (9-13 marzo);

Una vita nel teatro di Mamet e Il canto del cigno di Cecov con la compagnia di Glauco Mauri (23-27 marzo).

E Ceronetti va in Svizzera

Una Marionetta idiofora

Anche quest'anno il Centro Studi del Teatro Stabile curerà l'attività del Teatro dei Sensibili. Il teatrino di marionette di Guido Ceronetti, dal 13 ottobre, sarà ospite del Cottolengo; in novembre dovrebbe offrire una rappresentazione nella sede della casa editrice Einaudi e, in primavera, andrà in tournée nel Canton Ticino.

Ai primi di novembre, nella biblioteca Einaudi di Dogliani, sarà allestita una mostra dedicata all'«Atelier del teatrino di Ceronetti», cui seguirà, a giugno, una replica della Marionette Idiofore.

Travolgente concerto al Palasport di Torino: 6 mila giovani, gente rimasta fuori, si replica a dicembre

Rock al massimo con Bennato il furioso

Edoardo Bennato ieri a Torino: generoso in tutto, anche nei bis

TORINO — *Un bagno e rock'n'roll. Caldo giungla vietnamita, sulle gradinate del Palasport, chi esclude il caldo d'ottobre, il rischio perché alla rocchettara ormai mancano gli spari, non il pubblico. E' il trionfo un Bennato più furioso che mai, un'altra grande festa dell'e rock non vuole finire.*

Con Edoardo Bennato, mercoledì sera, il cestino del Palasport vibrava d'eccitazione pura: un come do- tutti i concerti — meglio di dirlo —. «Io non sono un filo- o profeta, sono un mu- e un e devo dare buone vibrazioni», Bennato. E ne ha data, in quasi due di musica fronti.

Difficile divertito di più, se i giovani e meno giovani che hanno ballato, sudato, cantato coro, oppure lui, il piccolo grande uomo, muscolare e ringhiante, e inarrestabile, prototipo del cantante di la chitarra imbracciata come un fucile e la furia devastante della sua presenza scenica.

Bennato live ha dalle sue due notevoli vantaggi. Il suo rio della polizia robusta e sano (econdariamente: non c'è canzone, da Cantautore a Un giorno credi, da La fata, che la platea attenda e desideri. Il secondo è la un robusto, inossidabile rock'n'roll che fa muovere i piedi e urge nei cuori.

Il tour estivo di Bennato è stato una cotena successi, dalla dopo data: l'altra sera, poi, il musicista napoletano giocava in casa: «Amo Torino — dice —. Ho un rapporto speciale con questa città [illegible] qui in un festival sconosciuti che chiamavano Battiato, Venditti e gente così. Ogni che torna sono felice, qui tengo i concerti migliori».

Dalle parole ai fatti. Uno spettacolo bianco, band che gira a mille, finale con Oh Italia, bis a piene mani. In chiusura Bennato torna in scena da solo, chitarra, il vecchio tamburello a pedale (- aiutato molto, inizi-) e il karao per un Sono solo accetta che alzino in il gatto a la volpe. «Di noi ti puoi fidare!» è l'ultimo urlo, il saluto.

La gente non se ne vuole andare e Bennato è nuovo sul palco, a torso nudo, atleta generosissimo e il travolgente Rock di Capitano Uncino e quando grida: a non sono il comandante di questa lurida nave!», i amici gli rispondono: «Eh sì». E' un dialogo a tempo di rock. - flauto? sacrificio per voi? E questo il ringraziamento?», parole della e diventano intensa invocazione del rocker che incita il pubblico a dare il massimo, la fede, il cuore, l'urlo. il Palasport risponde con un boato. E' finita. «Grazie, Torino!». Grazie,

g. fer.

Bennato suona a Pavia, domani a Jesi, il 22 a Napoli.

I Pooh

— I quattro componenti Pooh sono stati insigniti titolo Repubblica.

Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Stefano D'Orazio e Red Canzian, che ormai giocano insieme da 21 anni, hanno ritirato l'onorificenza nelle prefetture delle rispettive residenze.

I quattro festeggeranno l'avvenimento durante trasmissione «La giostra» condotta da Enrico Bonaccorti domenica settembre su Canale 5.

In quell'occasione si esibirà insieme ai Pooh il loro ex leader Pogli per interpretare la canzone *Giorni contati*, dell'ultimo album di Pogli. *(Ansa)*

Parigi: l'Orchestra di Torino inaugura domani «Festival d'Automne»

TORINO — Si apre domani allo Châtelet di Parigi Festival d'Automne 1987 con un concerto dell'Orchestra Sinfonica Coro della Rai di Torino diretti da Hans Zender: *no Grande Aulodi* di Bruno Maderna e sospeso Luigi Nono, polivalente Festival d'Automne è la più significativa manifestazione parigina moderna: quest'anno è dedicata in gran parte all'Italia, e si su nomi di Luca per il teatro, Luigi per musica (di Nono, oltre a lavori, verrà ripreso il *Prometeo*), di Moretti per il cinema.

La trasferta dei gruppi torinesi per l'importante appuntamento, specie su collegato nutrita presenza di forze parigine a Torino Settembre Musica, sembra aprire solide prospettive per sicuri e culturali sempre più stretti Torino e Parigi: è un'idea vecchia tre secoli, ha sempre buoni frutti e non sarebbe male renderla operante.

g. p.

«O» l'ultimo album di Ornella Vanoni: 8 brani di Fossati, Conte, Lanzetti e Piccoli

Ornella e le donne scomparse che sfida

La ha firmato alcune canzoni - Amarezze, ricordi jazz - L'esecuzione musicale della Royal Philarmonic Orchestra

MILANO — C'è sempre, nelle canzoni della Vanoni, una dorata, e agrodolce, l'alone sfumato, impalpabile, dei sentimenti che trascinano ragione là delle certezze e delle convenienze: come storia raccontasse un ambiguo di grafia, lasciando nell'ombra incerto, spesso inutile, tra e finzione. Anche quest'ultimo album si rifugia tutto nell'ombra delle suggestioni appena sfiorate disegnando un profilo storie quotidiane dove donna e la cantante finiscono per sovrapporsi l'una all'altra, in un gioco inquietante, e irrisolto, della verità. Mentre il fantasma della sconfitta sta in agguato dietro le parole dell'amore.

Il titolo dell'album è già un avviso di questa ambiguità, con quel solo «O» che può valere semplicemente l'iniziale di Ornella, ma può essere anche una dichiarazione pritmetica, oppure il segno di un'alternativa sospesa nell'aria. Il rimando allusivo e provocatorio alla celebre *Histoire*, il racconto di un desiderio inespresso. La Vanoni non suggerisce chiavi interpretative, e lo sguardo ed tico che la disegna nella bella foto Ramonda J. una risposta muta.

L'album continua una rie inaugurata ultimi quando la Vanoni aveva ripreso i vecchi scuola cantautori e li ri- raccontasti con la sua voce sopra tenera: la frequentazione di quegli originali e trasgressivi l'aveva spinta a lei stessa cantautrice, ed «Ricetta di», poi «2001 parole» «Uomini». Anche «Ornella &...», il americano nelle canzoni jazz, era comunque un itinerario compagnia di grandi autori (da Battisti a Dalla a Tenco Cocciante), e ora questo «O» va avanti lungo la stessa strada, insieme a Paolo Conte, Fossati, Bernardo Lanzetti e Maurizio Piccoli.

Ci sono brani: cinque firmati dalla Vanoni insieme Fossati, Lanzetti e Piccoli, 3 firmati dal solo Fossati, e uno da Paolo Conte. Quest'ultimo, che ha il titolo *Midnight's Knockout*, è una invenzione tipicamente contiana nella struttura della frase musicale nella ritmica del lessico: per di sentire, dietro, la voce baffuta dell'Avvocato; forte l'interpretazione Ornella Vanoni (che pure di Conte aveva bene almeno un e canzonette) con la quota d'ironia. Il distacco ma complice che l'atmosfera fumata le chiederebbe. di lasciarsi addosso

E bella gestiva, piena schi di rimandi drammatici, l'esecuzione di *Caffè lontano*, un brano di Fossati fa seguire a un testo corto e acre una lunga narrazione musicale: la Vanoni traccia a strappi rapidi i contorni di una situazione perduta tra realtà e memoria, e l'intensità della tonalità e il colore cupo della voce preparano l'atmosfera al crescendo della partitura. Nel disco suona la Royal Philarmonic Orchestra, che dà respiro ampio e armonico alle melodie, mentre gli arrangiamenti di Greg Walsh valorizzano il ruolo e la voce della cantante (Fossati invece ha voluto Allan Goldberg per le sue due canzoni, e la differenza di stili e di obiettivi è netta).

m.ven.

Verona: l'Arena è piccola per Gabriel in concerto

VERONA — *C'è smoderoglia di rock dopo una stagione piena. Lo ha confermato il concerto di Peter all'Arena. Sono Poi, 22,30, i cancelli sono aperti passare di- giovani. E' massonotte. quasi quattro ore concerto, due-tremila ragazzi erano sistemati in piazza quello che dalla voce dell'intellettuale del rock. Anfiteatro troppo piccolo per contenere le due versioni di appassionati che volevano ascoltare Gabriel.*

Il concerto, aperto dalle band senegalese «Les étoiles du Dakar» di Youssou N'Dour, è continuato è esploso con Peter Gabriel, in un'atmosfera ben diversa quella di due settimane fa, quando per il rock duro dei Deep Purple c'erano stati anche scontri con la polizia, otto arresti, e le proteste dei beristi delle piazze che vedono abbassato le serrande.

Venerdì sera l'atmosfera era diversa perché il messaggio, subito con e poi con di migliaia di quando Gabriel i temi della pace nel Nicaragua e della disoccupa- ha alter- i vecchi motivi ai pezzi più recenti Shoot the Monkey, I don't Sledgehammer, il ha ottenuto un Oscar.

Ora l'Arena aspetta Bob Dylan per il primo una lunga di spettacoli che hanno proposto l'anfiteatro ideale punto giova- generazioni. Poi la sosta invernale e inevitabili manutenzioni per il sistema fognario romano che più o simili tempisti. Quando il Festivalbar entrò per la prima volta in Arena sembrò scandalo. Il tempio rock, country e pop stanno occupando ogni spazio.

g. r.

IDEAL: *in esclusiva*

Per un modo così nuovo di ridere

CHARLIE CHAPLIN 2

DOLBY STEREO

Il film di cui Torino parla

LUX: *ECCEZIONALE*

MEL GIBSON · DANNY GLOVER

Due poliziotti
Glover porta un'arma
Gibson è una

ARMA LETALE

LA PICCOLA BOTTEGA degli ORRORI

adua 400

DOLBY STEREO

eliseo rosso

Una pianta che canta, un eroe un po' audace, una ragazza svanpita, un dentista pazzo nella più dissacrante commedia di tutti i tempi

GOL

DA DOMANI
FAI GOL ANCHE TU CON LA GAZZETTA DELLO SPORT.
IN COLLABORAZIONE CON ERG.

Sì, da domani i gol li puoi segnare anche tu. A partire da domani con la tua Gazzetta dello Sport puoi vincere 3.000.000* ogni giorno, 20.000.000* alla domenica e un superpremio finale di 50.000.000*.

Se non hai ancora la cartella di gioco cercala presso i 2700 distributori ERG in tutta Italia o richiedila alla Gazzetta dello Sport.

ERG
DAL PIU' GRANDE GRUPPO PETROLIFERO PRIVATO ITALIANO.

IN GETTONI D'ORO AUT. MIN. CONC.

Trapattoni

La seconda di campionato servirà da [illegible] dopo l'incerto mercoledì europeo?

Per guarire dal mal di coppa

Molte squadre alla ricerca di una identità, l'Inter con un problema in più: deve anche far dimenticare lo scivolone d'esordio con il Pescara

Il Trap dalla trincea: «Non siamo allo sfacelo»

«Mi sembra di essere nel Vietnam». Così parla Giovanni Trapattoni, bersagliato dal fuoco incrociato della critica, alla vigilia della trasferta di Como dove l'Inter non vince da 35 anni. Le sponde del Lario sembrano diventate quelle dell'ultima spiaggia. «Tutto questo perché abbiamo perso una partita casalinga in campionato: molte altre squadre hanno giocato male, però hanno tirato fuori il gol, come il Napoli e la Juventus, e vinto. noi, invece, veniamo considerati in crisi anche se siamo tornati da Istanbul con un prezioso pareggio in Coppa Uefa». Si sfoga Trapattoni al telefono dopo essere stato a rapporto con il presidente Pellegrini [illegible] sera.

«Ho un contratto [illegible] altri tre anni, ma i contratti valgono zero ad un certo punto: se mi vogliono, bene, altrimenti [illegible] se andrò in anticipo», tuona l'allenatore che, nella Juventus, [illegible] vinto tutto. Allora capisce cosa provò Gigi Radice nello [illegible] so ambiente [illegible] di fronte alle [illegible] della «piazza» che pretende subito i risultati e agli umori, volubili, dei [illegible] son è vero che all'Inter debbo [illegible] re tutto, anche il...supplemento: certo Pellegrini non è Bonipertì, la società è molto scarna sul piano dell'organico, ma non c'è difficoltà come lo dipingono». Però l'Inter-squadra è nella bufera. Che cosa non funziona?

«Questo scorcio di stagione — risponde — va diviso in due periodi. In Coppa Italia siamo andati bene, anche se abbiamo fatto un'indigestione di pol sbagliati, un po' per la mancanza di Serena, un po' per grossolani errori di mira. Troviamo un'altra squadra che abbia costruito massa davanti di occasioni a partita. Il turno è stato superato nonostante la formula e la lotteria dei rigori. Poi c'è stato un calo. Perché? Non potremmo fermarci con tutti gli impegni ravvicinati e alcuni di hanno risentito, si sono indeboliti. L'anno scorso, di questi tempi, erano 36-15 i nerazzurri in condizione ottimale ed i risultati sono stati soddisfacenti, al di là delle previsioni».

— Bastano due o tre elementi fuori forma per ritrovarsi in difficoltà?

«Bastano e avanzano, in questo momento».

— Ciò significa che, nella rosa a sua disposizione, non dispone di validi alternativi?

«Non dico questo. Pellegrini ha tirato fuori 25 miliardi, non si poteva sperperare altro denaro. Cerco! Abbiamo già Altobelli. Ortti e Bruno non erano così fondamentali per far compiere un altro grosso sforzo economico alla società. Rimaneva fu l'obiettivo del primo anno, poi costruire per affrontare un campionato di prestigio e di trasferimento. La Roma e il Napoli hanno impiegato una...vita per arrivare allo scudetto. Berlusconi ci prova ed ha sborsato 30-40 miliardi, e la Juventus non ha badato a spese».

— Veniamo al problema Bella, era in regia, ora sulla fascia destra. L'italobelga può coesistere con Matteoli?

«Certamente, anche se corrappo la posizione [illegible] giocarli sul piano [illegible] quantità. La qualità c'è. Scifo e anche Fanna hanno l'appoggio e l'aiuto della squadra e di tutto lo staff tecnico, sarà il campo a dare il responso definitivo». «Comunque — ha concluso il libero — se l'Inter ha perso con il Pescara e ha pareggiato in Turchia la colpa è tutta mia» lasciando così intendere che sono ben altre le responsabilità.

r. s.

LIEDHOLM E BIGON, COME ERAVAMO

Liedholm e Bigon, protagonisti dello scudetto del Milan 1978-79, si ritrovano avversari all'Olimpico sulle panchine di Roma e Cesena. In quel campionato di sette anni fa (da cui sono tratte le foto), che consentì ai rossoneri la conquista della «stella», la squadra allenata a Liedholm (in cui giocavano Albertosi, Collovati, Baresi e Rivera al termine di una carriera prestigiosa) ebbe nel centrocampista Bigon elemento di primo piato. Con 12 reti in 26 partite, fu il cannoniere della vola squadra riuscita a raggiungere il titolo senza un contributo importante di gol dei suoi attaccanti di ruolo. Dopo quell'exploit le strade di Liedholm e Bigon si separarono. Lo svedese tornò alla Roma, rimarrà ancora al Milan ed è da quest'anno nuovamente al timone dei giallorossi. Bigon lasciò la squadra rossonera per indossare la maglia della Lazio ed ha raggiunto la panchina del Cesena dopo aver guidato con profitto la Reggina in C1. Se all'esperienza si dovesse dare grosso credito non c'è dubbio che oggi la Roma dovrebbe vincere: i gettoni di Liedholm al timone di squadre di A sono 579, Bigon ha... appena cominciato domenica

Pescarolla già polemico

MILANO — Le critiche rimediate dalla difesa interista dopo la sconfitta con il Pescara in campionato e il pareggio a Istanbul con il Besiktas in coppa Uefa, hanno lasciato molta amarezza tra i giocatori. Il più colpito è apparso Passarella, che ieri, alla vigilia della gara di Como, se l'è presa un po' con tutti a cominciare dai compagni. Il suo sfogo ha colto di sorpresa gli interlocutori e certamente dimostra che nell'Inter serpeggia un po' di malumore.

«L'anno scorso giocavamo molto meglio — ha detto l'argentino — e sono certo che con il Pescara non avremmo mai perso né pareggiato a Istanbul, dove le punte turche non sarebbero mai riuscite a fare un tiro in porta. Speriamo che si tratti solo di un ritardo di forma. Oggi a Como dobbiamo per forza vincere per non pregiudicare quasi definitivamente la nostra stagione». Per quanto riguarda la nuova coppia di centrocampisti Passarella ha aggiunto che «Matteoli, Scifo e anche Fanna hanno l'appoggio e l'aiuto della squadra e di tutto lo staff tecnico, sarà il campo a dare il responso definitivo». «Comunque — ha concluso il libero — se l'Inter ha perso con il Pescara e ha pareggiato in Turchia la colpa è tutta mia» lasciando così intendere che sono ben altre le responsabilità.

r. s.

Manca Van [illegible] e Sacchi si ricorda del cannoniere

Virdis accanto a Gullit prova a fare il Battaglia

Nessuna polemica [illegible] le: «Si vedrà...»

MILANO — Il Milan riparte da Vi[illegible] per mettere a tacere le critiche che l'hanno subissato dopo la sconfitta di mercoledì in Coppa contro gli spagnoli del Gijon. Ma Sacchi non può schierare l'attacco a tre punte [illegible] sperava perché Van Basten non ha [illegible] smaltito la contusione alla schiena e [illegible] dovrà [illegible] alla sfi[illegible] [illegible] Fiorentina dalla tribuna.

«Ora che le condizioni di Virdis sono buone — dice Sacchi — avrei voluto tentare la soluzione a tre punte nella speranza che funzionasse. Invece all'80 per [illegible] dovrò fare a meno [illegible] Basten. Comunque l'attacco a [illegible] punte [illegible] ritengo molto valido, [illegible] tutto dipenderà da Gullit: se l'olandese non darà un valido contributo al centrocampo allora [illegible] potrò ripetere l'esperimento e dovrò continuare con due sole punte».

[illegible] modo quello [illegible] di salutare il ritorno del cannoniere dell'ultimo campionato, reduce da una lunga assenza per sciatalgia, che proprio oggi a San [illegible] riceverà il premio spettante [illegible] classifica dei marcatori [illegible] stagione con 17 reti.

Ma Pietro Paolo, quando gli [illegible] riferite le affermazioni del suo tecnico, [illegible] si scompone minimamente. «Sono pronto a tutto — replica — l'arrivo [illegible] forti brasiliani giocatori ha creato una [illegible] rpacia [illegible] punte in io, che sono un professionista serio, [illegible] sto all'allenatore».

Anche il fatto che il [illegible] futuro [illegible] titolare debba [illegible] pendere [illegible] in campo di Gullit non lo spaventa. «L'olandese è un fuoriclasse con il quale è piacevole [illegible] giocare — spiega — e [illegible] ha l'obbligo' più forte di essere pronto a sacrificarsi per il bene della squadra. L'altro [illegible] è [illegible] Van Basten siamo pronti a rientrare a turno a centrocampo per dare una mano ai compagni. Quella a tre punte è una soluzione che mi piace moltissimo e alla quale [illegible] sono abituato già lo scorso anno con Hateley che [illegible] sempre da prima punta. Per non parlare dell'anno precedente quando c'era anche Paolo Rossi».

In sostituzione Virdis si [illegible] pone come il nuovo Battaglia. «Non [illegible] in grado di [illegible] fare l'ex juventino — afferma — ma mi piace praticare il suo gioco. Partire da lontano per fare l'assist elegante a magari costituisce a mia volta la rete è un fatto esaltante per me».

Il fatto di vedere sacrificata la sua forza realizzatrice al bene della squadra non lo preoccupa assolutamente. «I gol sono indispensabili nella carriera di un [illegible] ma [illegible] sono [illegible] — dice Virdis — e alla mia età quando [illegible] ormai [illegible] [illegible] apparire le scarpe al chiodo è meglio ottenere qualche grossa affermazione come club. E visto che adesso siamo una compagine fortissima, attrezzata per qualsiasi impresa, ritengo che sia più importante vincere lo scudetto o una coppa che riconfermarmi cannoniere».

Nino Sermani

[illegible] Berlusconi fiuta premi-scudetto

MILANO — [illegible] pronto a regalare un miliardo e mezzo alla squadra [illegible] questa vincerà lo scudetto. La proposta verrà [illegible] nei prossimi giorni [illegible] commissione interna costituita [illegible] giocatori per trattare con la società i premi. Una cifra minore verrà promessa se il Milan conquisterà la coppa Italia o la coppa Uefa.

Intanto la società rossonera ha fatto sapere che sono stati raggiunti i 60 mila abbonamenti per un incasso complessivo di 15 miliardi. Inoltre è stato stabilito, su richiesta del tecnico Arrigo Sacchi, che la partita di ritorno a Lecce con il Gijon per [illegible] coppa Uefa verrà giocata alle 15 e che se non ci sarà il tutto esaurito non verrà concessa la diretta televisiva.

«Per quanto concerne la gara con gli spagnoli di mercoledì scorso — spiega l'amministratore delegato Galliani — vogliamo far rilevare il comportamento sbagliato della polizia che ha lasciato i nostri sostenitori in balia degli ooligani e che solo grazie all'intervento del presidente Berlusconi hanno potuto avere un'adeguata scorta. Adesso ci [illegible] prima però invitare i nostri tifosi a un corretto comportamento a Lecce per evitare una eventuale squalifica».

r.s.e.r.

Incasso record [illegible] Empoli per l'arrivo [illegible] Juventus, che festeggia l'esordio del gallese

Rush ha vinto la prima battaglia: gioca

«Quel campione in campo [illegible] fa dimenticare perfino la penalizzazione» afferma Ekstroem - [illegible] aggiunge: «E' sempre stato [illegible] mio idolo, è il più grande [illegible] europeo, vincerà [illegible] classifica cannonieri davanti [illegible] Voeller e [illegible] Van Basten»

EMPOLI — La Juventus si presenta ad Empoli con un bel biglietto da visita: mezzo miliardo. E' questa la cifra che la società bianconera conta di mettere nelle proprie casse al momento in cui chiuderà i botteghini: è l'incasso record. Si parla di oltre 20 mila presenze, contro le 17.000 del match contro il Napoli del 5 aprile, quando l'incasso fu di 436 milioni. E c'è anche un [illegible] record: saranno oltre 300 gli agenti che garantiranno l'ordine pubblico, in [illegible] città pressoché presidiata.

La Juventus schiera Rush che ha quindi vinto la prima battaglia. Il gallese è tran[illegible] Finalmente gioca. Ieri, nell'ultimo allenamento, ha segnato tre gol. Probabilmente Marchesi ha già in mente una staffetta con Alessio, ma Rush almeno un tempo starà in campo. «Sarei contento — ha detto — se potessimo giocare magari con tre punte, per divertirci di più. Ma non mi illudo, nel campionato italiano non è facile fare i tanti gol, [illegible] ero abituato piccando in Inghilterra».

«Ho visto [illegible] il Como ha saputo chiudere gli spazi domenica scorsa, credo che [illegible] le squadre meno forti [illegible] campionato italiano [illegible] comporteranno nello stesso modo, ovviamente anche [illegible] un grande club, per [illegible] grande squadra, signore [illegible] quella [illegible] diventa difficile L'Empoli lotta per non retrocedere, deve recu[illegible] quel [illegible] che l'ha fatta partire ad handicap. Sarà difficile [illegible] vincere, portare via i due punti. In trasferta [illegible] può partire credendo di avere il match in tasca».

Marchesi è contento, ha ritrovato il giocatore che incantò [illegible] Bettanzana dieci gli [illegible] di lanciare in orbita la Juventus: «Finalmente abbiamo il nostro punto [illegible] riferimento. Non [illegible] non sarebbe giusto chiedere a [illegible] la luna. Soltanto fra due-tre partite sarà in grado di [illegible] il massimo. [illegible] questa domenica cominciamo a intravedere le nostre possibilità, in un match che credo assolutamente difficile».

Ekstroem dice di Rush: «Alla penalizzazione non penso proprio né a Rush, che come handicap è più pesante dei 5 punti, penserà Vertova. E' il più grande attaccante europeo [illegible] con Voeller, vincerà la classifica dei cannonieri davanti al romanista [illegible] Van Basten, [illegible] deve ancora accorgersi ch[illegible] fatto il calcio in Italia. Io ho [illegible] fortuna di avere un campionato alle spalle, lui no. Qui si gioca solo a uomo, lo stopper sta dietro fino a centrocampo. Devi correre prima che l'attrezzi la palla e [illegible] dopo: sono, questo è un aspetto importante, da non sottovalutare, che forse Rush non conosce. Giocando contro difese a zona, in Inghilterra, non importa smarcarsi, basta arpettare il pallone buono. Anch'io, la stagione passata, avevo questo tipo di problema».

Il gallese è il campione del bomber, lo svedese sta arrivando adesso nell'elite. «Stiamo ha giocato 13 partite di campionato, ha [illegible] segnato 5 reti. A 22 anni può già esibire un passato di grande prestigio: «Quando avevo 15 anni, ogni settimana [illegible] io ho una partita del campionato inglese. Il mio idolo, anche allora, [illegible] Rush. [illegible] ispirato a lui, ho cercato di rubargli qualche segreto». Il qual [illegible] la sua forma? «Il gol». Il primo gol, lo [illegible] insieme, [illegible] a Rush. «Se [illegible] segno io, l'Empoli può vincere. Ma se la prima [illegible] è firmata dal gallese, per noi [illegible] tutto più difficile. Questa Juve può [illegible] lo scudetto, è la squadra da battere». Oggi Salvemini manderà in campo [illegible] primo attacco Baldieri.

«Con due attaccanti, io [illegible] meglio Ci [illegible] più possibilità [illegible] mi [illegible] [illegible] Baldieri». Il Salvemini, dopo i rinforzi, ha chiesto ad [illegible] di segnare anche a Empoli qualche [illegible] famoso [illegible] ropeo. «Basta che arrivi [illegible] pallone». E' [illegible] per Salvemini, una [illegible] per la Juve. Un [illegible] Ekstroem salirà la partita d'andata, giocata a Firenze, [illegible] i bianconeri. [illegible] [illegible] Torino. «Mi marcò Brio. Come? Duro, duro. Ma non si [illegible] Rush perché anche Vertova è una bella roccia».

Controcorrente, Salvemini preferisce che giochi [illegible] che la Juve imposti [illegible] partita [illegible] offensiva. «Noi saremo la classe spregiudicatezza che ci ha consentito, [illegible] fa, di arrivare alla salvezza. [illegible] Inoltre questo messaggio: non dobbiamo presentarci col «5» pensando annullarlo solo se non dimostra un'inferiorità. La mia paura è vedere una Juve con la mentalità di provincia. Se questa [illegible] prestigiatore offensivo sarei l'allenatore più felice della terra. Invece la Juve sarà attenta e colpirà al nostro primo errore».

Alessandro Rialti

Com'è ricco il Granducato

Fiorentina, Pisa, Empoli: tre squadre toscane in A, come quarant'anni fa

FIRENZE — Quarant'anni [illegible] l'ul[illegible] volta. Nel campionato '46-'47 [illegible] Toscana [illegible] presentò in serie [illegible] [illegible] tre formazioni: Fiorentina, Lucchese e Livorno. Quell'anno, [illegible] [illegible] capire com'erano distribuiti i valori tecnici nel Granducato, la Fiorentina [illegible] 4 gol [illegible] derby con [illegible] Lucchese. Per quarant'anni, poi, il calcio di questa regione è vissuto [illegible] [illegible] improvvisi lampi [illegible] alle ricadute della Fiorentina. Le ha restituito un po' la Lucchese, poi è [illegible] la seconda forza, il Pisa. [illegible] affacciata in A la Pistoiese prima di cadere [illegible] [illegible] C1.

[illegible] il ritorno [illegible] A del Pisa, insieme alla rinnovata Fiorentina ed al penalizzato Empoli, riporta tre toscane nel massimo campionato. Dopo 40 anni. La zona [illegible] rivalutata [illegible] quella del Valdarno. [illegible] [illegible] a Pisa, passando per Empoli. Baretti l'ha definita una [illegible] chilometri spettacolare». Apprestiamoci ora entusiasmo soprattutto [illegible] l'aspetto politico, mentre Granzini, presidente dell'Empoli, ne era così colpito da lanciare l'idea di una coppa toscana.

La Fiorentina ricomincia con uno [illegible] nuovo. Eriksson le ha dato un'[illegible] di gioco e l'ha portata subito avanti in Coppa Italia. Il primo passaggio con la sfortunata [illegible] [illegible] è subito favorevole allo svedese. Materazzi ha potuto inoltre [illegible] nel telaio del Pisa. Prima di arrivare a Firenze, [illegible] ha vinto molto. Prima di Pisa, Materazzi è stato solo in C1. Il suo arrivo a Pisa dimostra tutto il coraggio di Anconetani. [illegible] razzi e il Pisa hanno avuto il regalo [illegible] Fiorentina il brasiliano Dunga [illegible] subito conquistato [illegible] città, l'allenatore, i tifosi e il presidente. E' stato acquistato Elliott, un difensore centrale che dovrà cambiare gioco, dalla [illegible] dovrà passare alla [illegible] tura a uomo.

Per Salvemini [illegible] iniziando il [illegible] pionato più duro. Negli [illegible] anni l'Empoli è stato accompagnato solo da scetticismo. [illegible] credeva che potesse salvarsi in 3, quattro anni fa, poi nessuno pensava che potesse arrivare [illegible] A, nessuno sognava che riuscisse a [illegible] re in A e oggi nessuno scommette [illegible] sulla salvezza as[illegible] con un [illegible] [illegible] punti. Economicamente l'Empoli [illegible] la società più solida della Toscana. All'ultimo mercato ha potuto operare con denaro fresco ed ha acquistato due pedine importanti, Zanoncelli e [illegible].

Fiorentina, Pisa ed [illegible] [illegible] di[illegible] da uomini molto diversi l'[illegible] [illegible] è il presidente-manager voluto dal Pontello, [illegible] operando intensamente sul piano economico, ha [illegible] basato il [illegible] degli ingaggi ed ha imposto [illegible] nuovo stile in [illegible] Giacca e cravatta, [illegible] Anconetani stesso preferisce tirare [illegible] maglietta. E' un vulcano di idee, di parole e di iniziative. E' il boss di Pisa, non solo del Pisa. Granzini è il presidente con la mentalità più fresca. Lo [illegible] commercialista ed è un personaggio [illegible] a Empoli. La [illegible] però. [illegible] raffigura [illegible] Silvano [illegible] all'Empoli [illegible] [illegible] [illegible] prima come fattorino, poi [illegible] centralinista, [illegible] responsabile del settore giovanile, come [illegible] rio, come [illegible] e [illegible] come vicepresidente.

a. ri.

E' [illegible] la settimana [illegible] un [illegible] quotidiano sportivo (siamo a due, contro i tre dell'Italia)

Novità in Francia: L'Equipe ha un rivale

E' uscito in Francia [illegible] il [illegible] settembre, 5,80 franchi, 1200 lire) un altro quotidiano sportivo, [illegible] titolo [illegible] anche se non choccante: Le Sport. [illegible] ne sentiva la voglia, [illegible] il bisogno: il vecchio L'Equipe [illegible] una bibbia, e si sa che persino la [illegible] ha avuto bisogno dei [illegible] Vangeli, per attualizzarsi. Ed infatti il vecchio e nobile quotidiano sportivo parigino [illegible] sta modernizzando, [illegible] cambiato di recente stabilimento abbandonando il centro della città e in occasione dei campionati mondiali di atletica ha inaugurato il colore: in prima pagina una stupenda grande foto del Colosseo con Carl Lewis che ne esce di corsa.

Le Sport è di piccolo formato, ospita abbastanza pubblicità tutta «minuta», cioè prodotti per sportivi, addirittura con gli auguri formulati alla francese da una ditta di indumenti sportivi al secolo «Puma di m— à toute l'equipe de Sport». Nella prima prima pagina il 70% dello spazio va al football, il 20% al tennis, il 10% è diviso fra ciclismo e automobilismo.

La scelta è interessante. Con due quotidiani sportivi, la Francia insegue l'Italia che ne ha tre (La Gazzetta dello Sport, Tuttosport e, giornale di matrice editoriale unica però sdoppiato in due edizioni, Corriere dello Sport e Stadio: e se aspetta cinque anche pochi anni fa, con quei due distinti e con Olimpico, sia pure per qualche mese), la Spagna che ne ha quattro, due di Barcellona e due di Madrid. (E qui «di» sta proprio nel senso di appartenenza: i quotidiani sportivi della città catalana, nonostante Real-Napoli, danno la prima pagina alla crisi del Barcellona).

Indietro il resto del mondo: con un quotidiano Urss, Ungheria, Romania, Brasile, non l'Argentina, non più Svizzera e Belgio, non gli Usa che pure hanno tanto sport.

L'editoria sportiva è vivissima, fiorisce in Italia, e in Francia, che fra l'altro da qualche anno ha scoperto il football, colma una sua lacuna lanciando un'iniziativa. L'idea di un nuovo quotidiano era stata lanciata tre anni fa da Platini, contagiato da noi: lo ha topografato L'Equipe [illegible] combattere Le Sport. [illegible] finito con un bel contratto l'odio quasi ufficiale fra Michel e la stampa sportiva del suo Paese. Platini [illegible] comunque il tormentato anche nel nuovo quotidiano, che parla molto di lui.

Si dice, in economia, [illegible] Francia che patisce 17 Italia, e che infatti dedica le copertine dei suoi settimanali al [illegible]. — in italiano [illegible] testo — Agnelli, De Benedetti e Berlusconi (e adesso bisognerebbe aggiungere Gardini). Ora la Francia [illegible] segue, [illegible] inizia nell'editoria sportiva: peraltro partendo da non alte ipotesi di tiratura, se è vero che il nuovo nato mira alle 200.000 copie e [illegible] L'Equipe sta a 250.000 vendute [illegible] parlo sempre [illegible] sui giorni in sal). Puntano essere orgogliosi. Nemache tre lustri fa [illegible] andare a Parigi per [illegible] L'Equipe nascendo dallo spettacolo «cat. dalle Folies-Bergère' adesso abbiamo un milione e passa di copie di quotidiani sportivi venduti al giorno, e mandiamo in Parlamento [illegible] direi del porno.

E [illegible] nuovo quotidiano è proprio fatto all'italiana. Nel primo numero tanto calcio, con tante statistiche e curiosità: e un servizio [illegible] cu[illegible] sul mondo italiano in generale, spelluzzato in particolare. Il tennis seguitissimo, come sport che è pure status symbol. Il doveroso omaggio, più letterario che cronachistico, al ciclismo. Un reportage «extra» su un [illegible] re di peri bulgaro fattosi turco. Molto automobilismo, un po' di vela.

La Francia ha reinventato spettacolarmente con De Coubertin [illegible] sport moderno creato dagli inglesi. Il nuovo quotidiano [illegible] dedicato allo sport dei vittoriosi, dei vincenti. Pare che a L'Equipe si parli parsimoniosamente [illegible] fatto di mercato in calo, e ora da dividere in due: perché i francesi non praticano [illegible] sport, e dunque non dovrebbero anche essere lettori [illegible] esso. [illegible] forse il rapporto fra sport praticato e sport letto è misterioso, addirittura più di quello fra sport visto dal vivo e in televisione; e sport letto. L'Italia ne sa qualcosa, o meglio se di non sapere nulla di preciso: il che, appunto, è già qualcosa.

Gian Paolo Ormezzano

Scioperi Rai, salta il calcio?

Una serie di scioperi articolati proclamati, a partire da oggi, da tutti i sindacati facenti capo alla Rai, potrebbe annullare o comunque sconvolgere gli intensi programmi della domenica sportiva sulle tre reti di Stato. I sindacati della Rai avrebbero deciso infatti di programmare l'astensione dal lavoro in modo da ostacolare ed impedire registrazione e messa in onda [illegible] tutti i filmati di manifestazioni sportive, specie per quanto riguarda il [illegible].

Il programma [illegible] sport in tv che pubblichiamo stamane quindi un valore puramente indicativo, l'effettuazione [illegible] trasmissioni venendo legata alla proclamazione degli scioperi, articolati a livello regionale.

Ore 11,45 Boxe, da Salsomaggiore camp. europ.; sci nautico, da Thorpepark camp. mond.; da Latakia, Giochi Mediterraneo; hockeyplista: da Novara, Novara-Monza; [illegible] da Varna camp. mond. ritmica; tennis: [illegible] Firenze camp. ital. (Raitre).

[illegible] 15 — Auto: da Estoril, G. P. Portogallo F1 (Tmc).

Ore 15,15 Auto: da Estoril G. P. Portogallo F1 (Raitre e Svizzera); ginnastica: da Varna, camp. mond. ritmica (Raidue).

[illegible] 16 — [illegible] da [illegible] Coppa intercont. 2° tempo; (Italia 1).

Ore 16,45 Calcio: primi tempi (Retequattro).

Ore [illegible] Giochi Mediterraneo da Latakia (Tmc).

Ore 17,45 Calcio: risultati finali (Retequattro).

Ore 18 — Calcio: risultati (Raidue).

Ore 18,25 Calcio: sintesi Bari-Piacenza (Raitre).

Ore 18,30 Calcio: 90° Minuto (Raiuno).

Ore 19,10 Domenica Gol (Raitre).

Ore 19,30 Tmc Sport (Tmc).

Ore 19,40 Sport Regione (Raitre).

Ore 20 — Domenica Sprint (Raidue).

Ore 20,20 Calcio: tutti Milan-Fiorentina (Raidue).

Ore 22,40 La Domenica Sportiva (Raiuno).

Ore 23,35 Calcio: una partita regionale di serie A o B (Raitre).

Ore 23 — Auto: sintesi G. P. Portogallo F1 (Capodistria); Sport Notte (Svizzera)

Ore 23,15 Basket: da Milano Coppa intercont. 2° semifinale (Italia 1).

Gianluca Vialli

Clamoroso ultimo capitolo della vicenda alla vigilia dell'incontro con la Samp

Dossena rivela: Il Toro mi vuole

«Se avessi accettato il 30 per 100 in meno sull'ingaggio oggi sarei in granata» - Il confronto con i blucerchiati ha già il sapore della rivincita

Le «verità» della mezzala

TORINO — «Pronto? Sono Dossena, adesso cuoto il sac». Al telefono, da Forte dei Marmi, il disoccupato più illustre del calcio italiano, chiede di fare il punto, o meglio fare luce, sul suo «caso», un bello che rappresenta il «giallo dell'estate» ma anche un fatto tecnico e di costume. Rivela una notizia clamorosa: recentemente, il Torino gli ha proposto di tornare alle dipendenze di Radice. E fa proprio alla vigilia della delicata interna la Sampdoria, scelente dell'imbarazzo che creeranno le dichiarazioni alla società, squae all'allenatore, e gli tifosi divisi in due fazioni, in un momento in cui vuole tranquillità.

Potrebbe una campagna «elettorale» a mucia su un barilotto di polo, forse, più semplicemente, un'autodifesa in nome e della sopravvivenza. Ma ci troppe verità in questa picata storia che vede «nazionale» a spasso, il Torino che non riesce a trovargli sistemazione neppure in B, e che cerca poi di trattenerlo, malgrado la rottura il centrocampista Radice e gli equilibri spogliatoio, tenendo valore del giocatore. Infi annuncia rappresentanti tifo organizzato d'aver rinunciato Dossena per ragioni di bilancio e invita i nostalgici a non pensare più al loro beniamino, a squadra.

«Troppe falsità mi scrivono e mi dicono sul mio conto, vengo dipinto come che pretende luna: sono disposto a scendere in B, pur perdendo Nazionale ed i premi relativi, ma mi sembra giusto chiedere lo stesso ingaggio della stagione, con il ci solo attraverso il mio procuratore Canovi, nessuno ha trattato direttamen con e quindi di cifre non si è parlato, mentre lo feci a tempo Pronto, presidente dell'Udinese», attacca Dossena.

La voce non tradisce la mi esitazione e riflette l'immagine un uomo, un calciatore professionista che si sente dalla parte della ragione. Questa l'incresciose che la mezzala aveva fatto venerdì al Filadelfia dove aveva perfino manifestato l'intenzione di chiudere la carriera a soli 29 anni. Uno sfogo dettato più dall'orgoglio che dal cuore.

«Nei giorni scorsi — continua Dossena — il presidente Gerbi e l'amministratore delegato Da Finta mi hanno proposto di continuare a giocare nel Torino. mi riduzione dell'ingaggio del 40 per cento. altre parole avrei dovuto prendere circa il 30 per cento in meno di Bergoreen, tanto per fare un esempio. Comprenda che, dal mio massimo trasferimento, il Torino rimetterebbe l'undenaro, ma rappresenterei sempre capitale, anche da rivalutare. E poiché credo fatto il mio dovere, scorsa stagione, vedo motivo di guadagnare di meno. Rimango al Torino alle condizioni, firmando anche un contratto annuale».

— E parlato anche l'allenatore, ma del mio eventuale reinserimento. Di fronte alle difficoltà che ho incontrando accessarmi, ha osservato che avrei dovuto darmi da fare per tempo a trovare una squadra. chiesto perché mi a maggio o prima, non rientravo nei suoi programmi. mi risposto che toccava alla società. È così vesto in lista d'attesa, ma pronto a rivestire la maglia granata. A patto rimetterei».

b. b.

Avanspettacolo con i «pulcini»

TORINO — Passerella per giovanissimi dell'esordio casalingo Torino in campionato: con inizio alle si affronteranno infatti i «pulcini» granata con quelli del Silmon Cuneo Vica. Ieri intanto il derby di Coppa Italia Primavera è terminato in parità (1-1). Entrambe reti nel secondo tempo: è andata in vantaggio (7') la Juventus. Schiavone, il pareggio del Torino al 30' con Pugi.

Berggreen: «E' presto per giudicarci»

— L'esordio ha già sapore di rivincita. Quindici giorni fa, Torino e Sampdoria furono avversarie sempre al Comunale per la Coppa Italia. E fu gara piacevole, non condizionata dal risultato (entrambe erano già qualificate), ricca da una doppietta di Vialli entrato nella ripresa per dare maggior peso all'attacco blucerchiato. Pur battuti, i granata destarono buona impressione, tanto più che Radice, dopo un ottimo primo tempo della formazione base, approfittò del secondo per avvicendamenti in modo da renti soluzioni.

Questa volta, invece, ci in palio due punti pesanti» scivalone del Torino Avellino, per spingere il quale è di minima consolazione alla tifoseria pensare al rigore pareggio fallito da Gritti all'ultimo minuto. Il Dossena» il fronte tifosi e le scorrilità (Sampdoria in Coppa Italia e Avellino) hanno in parte frenato gli abbo — finora ne stati sottoscritti poco più settemila, vendita proseguirà e botte Comunale — l'impressione è un risultato franco possa riscaldare gli entusiasmi.

Fortunatamente per Radice, per ora all'interno squadra si registrano comunque cali di tensione. Anzi, la convinzione di aver ricevuto meno del dovuto, pare ottimo stimolo non solo per i giovani ma anche per elementi esperti Berggreen ieri sottolineava quanto gli piacerebbe festeggiare l'esordio casalingo con una bella corsa sotto la Maratona, per ricevere i festeggiamenti dopo il gol.

«Mi pare — sostiene il danese — che per apprezzare giudizi una partita sia troppo poco. Personalmente questo Torino mi piace davvero».

Una dichiarazione d'amo ispirata dal fatto che in granata Berggreen ritrova un certo tipo di spregiudicatezza che gli è abituale con la «Mi dirai — risponde — in quanto l'unica somiglianza è legata al molto correre che si fa. Per il resto la nazionale del mio Paese è ormai formazione più qualitativa, essendo l'età media più elevata, e più tecnico. Semmai, fatte le debite proporzioni, quello Torino mi sembra più olandese, almeno come interpretazione di calcio totale».

Tornando alla partita odierna, Radice è intenzionato a riproporre la stessa formazione di domenica scorsa. Oltreché per Berggreen sarà dunque esordio in campionato davanti al pubblico amico per Crippa, Policar e Gritti.

Giorgio Barberis

Vialli: «Vale come esame di maturità»

BOGLIASCO — «La partita di Torino è il nostro esame di maturità, inutile nasconderselo. Se pinciamo le prospettive della Sampdoria cambiano radicalmente. Lo scudetto non sarebbe più un sogno, ma un obiettivo possibile». A Luca Vialli i panni di attor giovane, di eterna promessa, ormai vanno stretti. Si sente pronto per un ruolo da protagonista ed è deciso ad affrontarlo anche su un palcoscenico sganghera come quello di Marassi.

«Proprio perché il nostro stadio è ridotto in condizioni pietose — aggiunge — dobbiamo cercare di imporci fuori casa. Vincere a Torino significherebbe andare in testa alla classifica già alla seconda giornata, magari in compagnia di altre squadre. Ma per il nostro morale la spinta sarebbe enorme. Potremmo finalmente trovare la convinzione per riuscire a fare quelle cose che potenzialmente siamo in grado di realizzare ma che per inesperienza e mancanza di maturità fino ad oggi sono rimaste inespresse».

Vialli parla come un leader e i suoi compagni, che gli riconoscono il carisma del condottiero, sono pronti a seguirlo: «Mercoledì sera — prosegue Luca — ho sentito Faccio che commentava Real Madrid-Napoli. una che mi ha colpito: le grandi squadre sono quelle che non tengono assolutamente conto del fattore campo e giocano allo stesso modo in casa e fuori. Dobbiamo cercare anche di imporre sempre il nostro gioco. così potremo lottare per il titolo».

Renzo Carboncini

POVERO GENOA, SENZA LA SUA CURVA NORD

Nella domenica in cui il calcio ritrova il Palermo, al via del campionato di C2, il Genoa sfiderà l'esordio casalingo in serie B nel disastrato stadio di Marassi: i lavori di ristrutturazione in vista dei Mondiali '90 significano per la squadra rossoblù dover rinunciare all'apporto dei suoi supporters della Curva Nord, tradizionale ritrovo di una tifoseria costretta dunque a disperdersi negli altri settori agibili

Contro l'Ascoli per riprendere il discorso interrotto a Madrid

Napoli vuol scordare il Real

NAPOLI — La sconfitta di Madrid ha lasciato il segno? E' l'interrogativo che ci si pone nel momento in cui il Napoli per ripresentarsi al suo pubblico. La serata del Bernabeu potrebbe infatti avere strascichi tanto sul morale della squadra, quanto sull'entusiasmo dei tifosi.

infatti occorre tener presente la caratura del Real e di Careca e Francini coledì europeo, è logico anche rilevare lecito attesa qualcosa di Lo 0-2 scaturito oltretutto un rigore e da un'autorete, pesato cessiva severità, tanto più che già l'odierna l'Ascoli può rappresentare per il Napoli l'ostacolo di una prima prova generale dell'assalto che gli azzurri dovranno sferrare alla porta madrilena due mercoledì, nella di ritorno.

Bianchi e azzurri sentono, comunque, la coscienza a posto e si accingono a riprendere la in campionato con determinazione. ha to che l'attenzione sarà rivolta all'Ascoli e al Pisa. C'è tempo prima del return-match con il Real. Per il 30 set Napoli sicuramente Francini e spera di recuperare Careca. Si attende l'arrivo del medico e del fisioterapista del San Paulo. Marco Au Cuhna e Luis Rosan sono pronti a collaborare per restituire il Bomber a Bianchi. Careca non gioca dal match di Coppa Italia con il Padova.

Oggi il debutto del Napoli in campionato Paolo. ha voluto l'Ascoli quale avversario. Migliorate le condizioni di e Scia, c'è Maradona che sonna dolori agli addolciori. Ha garantito che sarà della partita. Sugli spalti ci sarà mamma Dalma. «Tiferà per me, non per Hugo potrà seguire, dopo che saremo 3-0 per noi», ha scherzato Diego.

Sarà Milano a vestire la maglia numero 7, a turno giocherà Francini che non è ancora riuscito ad inserirsi al meglio nei voluti da Castagner farà a meno dei Micoli e schiererà i due partenopei.

Ieri il manager di Maradona, mo Coppola, ha comunicato ai giornali che nell'entrante settimana Diego incontrerà Ferlaino. Motivo del colloquio il rinnovo del contratto. L'argentino ha ribadito che è pronto a firmare Napoli sino al 1989.

Restando in tema, c'è da riportare quanto Mogni termine al o: «Ho letto le dichiarazioni Carnevale e riguardo perplesso. Essersi allenato con la squadra dopo i gol fatti e chiarito. Sono abituato a discutere con gente che rispetta la parola. Ripeto, il caso Carnevale sarà definito ad ottobre. Inutile parlare di pace». effetti, se così non fosse, sarebbe Chiederai perché Carnevale non venga utilizzato in attesa del recupero di Careca.

Vittorio

Ore 16 - Partite e arbitri della Serie A

COMO	INTER
Paradisi 1	Malgioglio
Annoni 2	Bergomi
Lorenzini 3	Mandorlini
Cantù 4	G. Bianchi
Mauroppi 5	R. Ferri
Ciommizzo 6	Passarella
Mattei 7	Fanna
Invernizzi 8	Scifo
Borgonovo 9	Altobelli
Notaristefano 10	Matteoli
Borghi 11	Pruzzichi
Arbitro: Lanese	
Bosaglia 12	Sassomatti
Guerrini 13	Calcaterra
De Bolda 14	Civeriati
Viviani 15	Minaudo
Cioroni	

EMPOLI	JUVENTUS
Drago 1	Tacconi
Vertova 2	Favero
Gelain 3	Cabrini
Della Scala 4	Bonini
Lucci 5	Brio
Brambati 6	Tricella
7	Mauro
Zanoncelli 8	Magrin
Ekstroem 9	Rush
Della Monica 10	De Agostini
Baldieri 11	Laudrup
Arbitro: Longhi	
Pintauro 12	Bodini
Cop 13	Scirea
Mazzarri 14	Napoli
Cotroneo 15	Vignola
Di Francesco 16	Altobelli

MILAN	FIORENTINA
G. Galli 1	Landucci
Bianchi 2	Contratto
Minoli 3	Carobbi
Ancelotti 4	Gelsi
Tassotti 5	Battistini
F. Galli 6	Hysen
7	
Bortolazzi 8	Onorati
Virdis 9	Dias
Gullit 10	Baggio
Massaro 11	Di Chiara
Arbitro: D'Elia	
Nuciari 12	Conti
Costacurta 13	Koechlgiani
Colombo 14	Pin
Evani	Bosco
Verga 16	D. Pellegrini

NAPOLI	ASCOLI
Garella 1	Pazzagli
Ferrara 2	Destro
Francini 3	Carannante
Bagni 4	Benetti
Ferrario 5	Agabitini
Renica 6	Celestini
Miano 7	Dell'Oglio
De Napoli 8	Giovannelli
Giordano 9	Casagrande
D. Maradona 10	D. Agostini
F. Romano 11	Scarafoni
Arbitro: Lombardo	
Di Fusco 12	Corti
Bruscolotti 13	Rodia
Soda 14	Castilo
Bigliardi 15	H. Maradona
Balano 16	Greco

PESCARA	PISA
Gatta 1	Nista
Bertini 2	Bernazzani
Campione 3	Lucarelli
Galvani 4	Faccenda
Junior 5	Elliatt
Berardi 6	Dunga
Pagano 7	Cinghi
Lorenzo 8	Cuoghi
Zanone 9	Lupparelli
Slishovic 10	Scienza
Bertoghieri 11	Ceccarini
Arbitro: Frigerio	
Marcello 12	Gradina
Di Cara 13	Chili
Gasperini 14	Cavallo
Ferretti 15	Delcetti
Marchegiani 16	Paolucci

ROMA	CESENA
Tancredi 1	Rossi
Tempestilli 2	Cavasin
Peliccano 3	Cacchi
Manfredonia 4	Bordin
Desideri 5	Ceramicola
Signorini 6	Josic
Conti 7	Bianchi
Giannini 8	Sanguin
Voeller 9	Di Bartolomei
Desnini 10	Leoni
Boniek 11	Bertarelli
Arbitro: Pairetto	
Peruzzi 12	Dadina
Righetti 13	Minotti
Garzilia 14	Angelini
Fruzzo 15	Aselli
M. Agostini 16	Traini

TORINO	
Loriori 1	Bistazzoni
Corradini 2	Briegel
G. Ferri 3	Mannini
Crippa 4	Fusi
Rossi 5	Vierchowod
Cravero 6	Pellegrini
Berggreen 7	Pari
Sabato 8	Cerezo
Polster 9	Salsano
Corni 10	Massimi
Gritti 11	Vialli
Arbitro:	
Zaninelli 12	Paglieri
Di Bin 13	Paganin
Fuser 14	Bonomi
Lentini 15	Gana
Bresciani 16	Branca

VERONA	AVELLINO
Giuliani 1	Di Leo
D. Bonetti 2	
Volpati 3	Favroni
Berthold 4	Boccafresca
Fontolan 5	Amodio
Galdi 6	V. Romano
Bruni 7	Bertoni
Galia 8	F. Benedetti
Pacione 9	Anastopoulos
Di Gennaro 10	Colombo
Elkjaer 11	Schachner
Arbitro: Carniati	
Coppetroni 12	Coccia
13	Garzi
Calamita 14	Murelli
Ceriofanti 15	Carrasco
Garparini 16	F. Mariani

Serie B (2° turno)

CLASSIFICA

	2	Ascoli	1
Napoli	2	Torino	2
Sampdoria	2	Como	2
Avellino	2	Cesena	0
Juventus			
	1	Inter	0
Verona	1	Empoli*	-5

* Empoli partita da -5

MARCATORI

Scarafoni, Schachner, Bertoni, Magrin, Donadoni, Galdi, Van Basten, Bagni, Galvani, Slishovic, Cecconi, Boniek, Mancini, Careca e Polster 1.

PROSSIMO TURNO
(domenica 27/9, ore 15)

Ascoli-Torino
Avellino-Roma
Cesena-Milan
Fiorentina-Como
Inter-Empoli
Juventus-Pescara
Pisa-Napoli
Sampdoria-Verona

Programmi di Serie B e C

Serie B (2° turno)

Bari-Piacenza Guidi
Barletta-Arezzo Acri
Bologna-Udinese Di Cola
Brescia-Parma Nicchi
Cremon.-Modena
Tarullo
Messina-Lazio Novi
Samben.-Lecce
Taranto-Atalanta Pucci
Triest.-Catanz. Quartuccio

CLASSIFICA

Cremon.	2	Arezzo	1
Bari	2	Catanzaro	1
	2	Messina	1
	2	Barletta	0
Lazio	1	Sambened.	0
Padova	1	Bologna	1
Piacenza	1	Taranto	0
Brescia	1	Modena	0
Genoa	1	Parma	0
Atalanta	1	Triestina*	

Pen.: Triestina (-5).

PROSSIMO TURNO
(domenica 27 sett., ore 15)

Arezzo - Triestina
Atalanta - Bari
Catanzaro - Messina
Lazio - Bologna
Lecco - Barletta
Modena - Sambened.
Padova - Brescia
Parma - Genoa
Piacenza - Taranto
Udinese - Cremonese

Serie C1/A (1° turno)

Anco Prato Monni
Cantese-Capital. Tavarnelli
Fano-Derthona Trinchieri
Livorno-Rimini Boggi
Lucchese-Pavia Arena
Spezia-Reggiana Telegrafo
Trento-Spal 0-3 (ieri)
Virescit-Vicenza Manfredini

Prossimo turno: Derthona - Livorno; Vicenza - Monza; Ospitaletto - Virescit; Pavia - Cantese; Prato - Spezia; Reggiana - Trento; Rimini - Lucchese; Spal - Fano; Via Pesaro - Ancona.

Serie C1/B (1° turno)

Campania-Francav. 0-0 (ieri)
Casert.-Licata Catara
Catan.-Betnd. Trentalange
Cosenza-Cagliari Sanguinetti
Frosinone-Foggia
Nocerina-Monop. Bonazzoli
Reggina-Campob. Cincinelli
Teramo-Ischia Cazzamalli
Torres-Salernit. Boccio

Prossimo turno: Brindisi - Cosenza; Cagliari - Frosinone; Campobasso - Campania; Foggia - Nocerina; Francavilla - Catania; Ischia - Reggina; Licata - Torres; Monopoli - Casertana; Salernitana - Teramo.

Serie C2/A (1° turno)

Borghesi
Carrar.-Civitav. Scarcelli
Entella-Sandin. Risetti
Lodig.-Savigl. 1-0 (ieri)
Montev.-Olbia Bernardini
Pistoiese-Castegn. Tommasi
Fontedera-Ravenn. Bilco
Pro Vere.-Sorso Puglisi
Tempio-Siena Bettin

Prossimo turno: Civitavecchia - Montevarchi; Cudepalli - Entella; Massese - Lodigiani; Olbia - Pro Vercelli; Rondinella - Tempio; Sarzanese - Pistoiese; Savignanese - Carbonia; Siena - Fontedera; Sorso - Carrarese.

Serie C2/B (1° turno)

Alessan.-Saronnio Zebellin
Giorgione-Legnano Scardia
Mantova-Varese Ceccarelli
Pordenone-Pergoc. Braschi
Pro Patria-Venezia Ciretti
Pro Sesto-Casale 1-1 (ieri)
Telgate-Suzzara 2-1 (ieri)
Treviso-Chiero Brignocoli
Vogher.-Novara Zucchini

Prossimo turno: Casale - Giorgione; Chievo - Pro Sesto; Legnano - Treviso; Novara - Alessandria; Pergocrema - Pro Patria; Saronnio - Mantova; Suzzara - Pordenone; Varese - Vogherese; Venezia M. - Telgate.

C2/C (1° turno)

Anghia-Forlì Magherini
Casar.-Ternana D'Ambrosio
Civitan.-Celano Bertoli
F. Andria-Chieti Casoli
Galatina-Jesi A. Pace
Lanciano-Gubbio Morello
Perugia-Bisceglie Leita
Ravenna-Martina Rocchi
Riccione-Giulian. Introvigne

Prossimo turno: Bisceglie - Casarano; Celano - Galatina; Chieti - Ravenna; Forlì - Perugia; Giulianova - Anghia; Gubbio - Riccione; Jesi - Civitanovese; Martina - Lanciano; Ternana - F. Andria.

C2/D (1° turno)

Afrag.-Juve St.
Cavese-Ercolanese Laitanda
Kroton-Latina Fiori
Nola-Giarre Russo
Fro Civ.-Stras. Rosignoli
Trapani-Atl. Cal. Marsiglgi
Turris-Sorrento Capovilla
Valdiano-Palermo Arcangeli
Vigor-Benevento Gavinaghi

Prossimo turno: Atletico Catania - Turris; Benevento - Cavese; Ercolanese - Afragolese; Giarre - Trapani; Juve Stabia - Kroton; Latina - Nola; Palermo - Pro Cisternа; Siracusa - Valdiano; Sorrento - Vigor Lamezia.

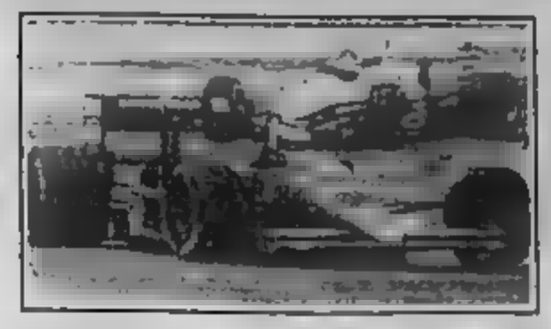
M&A

AGLI SPORTELLI DELLA CRT PUOI
RINNOVARE IL TUO ABBONAMENTO AL TEATRO REGIO

La CRT comunica che il termine per il rinnovo degli abbonamenti al Teatro Regio è il settembre
Tutti gli sportelli CRT sono, fino a quella data, a disposizione del pubblico.

Attenzione! Ultimi 10 giorni.

BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino



Berger a sorpresa in pole position nel G.P. del Portogallo di Formula 1

Ferrari, dopo due anni e mezzo

Un exploit che non si registrava dall'aprile '85 - Il primato ottenuto d'astuzia e con un po' di fortuna, sfruttando un temporale che ha bloccato gli altri

Ma è vietato illudersi

DAL NOSTRO INVIATO

ESTORIL — «E' una sensazione bellissima. Avevo inseguito la pole position per due anni con la Benetton, ma non c'ero mai riuscito. Un paio di volte sono rimasto in testa il venerdì, ma il giorno dopo venivo inesorabilmente superato. Questa volta è andata bene. Il segreto? Non c'è segreto: la vettura era competitiva, io ho rischiato al massimo, come sempre. E' comunque entusiasmante ed è ora di farlo più spesso». Gerhard Berger, pallido, sudato, ma felice. Sono stati momenti di [illegible] sione. Intorno al pilota gli uomini di Maranello, emozionati, finalmente in preda a quell'euforia che accompagna i giorni migliori.

[illegible] gioia contenuta, prognostici cauti per la gara. [illegible] Ferrari, figlio del co[illegible] modenese: «Abbiamo lavorato parecchio. Sono migliorati il motore, [illegible] difficile gara, l'aerodinamica, il telaio. In corsa non ci saranno ordini di scuderia, i piloti [illegible] liberi di attaccare. Dovranno cercare di vincere, ma non facciamoci troppe illusioni, sarà dura». Marco Piccinini, nel [illegible] classico politichese: «Un altro piccolo segno dell'inversione di tendenza che perseguiamo [illegible] stagione».

Ed Alboreto, superato nettamente [illegible] compagno di squadra, è stato il primo a congratularsi con Berger: «Un grande giro, Gerhard. Bravo». Poi: «Sono comunque contento. Nel team c'era bisogno di questo risultato. Uno zuccherino. Se avessi saputo prima che [illegible] sarebbe andato in pole avrei sottoscritto anche il mio sesto posto. Comunque debbo riconoscere che Berger è andato molto forte. Se avessi avuto la possibilità di girare ancora, forse [illegible] sceso sotto 1'17"8", ma lui [illegible] inattaccabile».

E la gara? «Per me sarà particolarmente difficile, a causa dei serbatoi che qui sono problematici. E non potrò neppure cercare un recupero al via. Le caratteristiche della pista non consentono partenze azzardate. Alla prima curva avrò già diversi secondi di svantaggio. La vettura comunque ora è veloce anche nelle curve lente. Abbiamo operato bene e una grossa mano ce l'ha data anche il nuovo sistema di ricezione dei dati con le trasmissioni in radio-laser».

Alboreto ha ammesso anche di avere commesso forse un errore a non cambiare le gomme, prima di avere un problema al cambio (non entrava bene la quarta marcia) ed essere costretto a guidare il muletto, mentre già stava iniziando a piovere. Il problema del cambio, particolarmente sollecitato all'Estoril, è uno dei dubbi maggiori per la Ferrari nella prova odierna. Lo stesso Berger, il quale è stato anche protagonista di un testa-coda, prima di segnare il miglior tempo, ha avuto dei guai con la terza che non si inseriva bene.

L'exploit della Ferrari non deve far passare in sott'ordine i motivi dominanti della [illegible] Prost, Piquet e Senna hanno [illegible] mani pe[illegible] molto competitive. Tutti e quattro i «maschettieri» hanno detto chiaramente che non avranno riguardi, che cercheranno [illegible] vittoria [illegible] necessaria per conquistare il titolo. L'inglese della Williams ha dichiarato: «Un successo della Ferrari mi andrebbe anche bene, a patto che [illegible] arrivi [illegible] speciale, [illegible] stagione certi, non mi [illegible] sfuggire una eventuale occasione di arrivare primo». Prost ha fatto capire di avere ritrovato la competitività e Senna è uno che su questo circuito ha [illegible] fatto [illegible] Senna [illegible] Piquet, il quale [illegible] [illegible] nione [illegible] ha parlato molto, ma certamente conta [illegible] mettere tutti d'accordo.

[illegible] ch.

DAL NOSTRO INVIATO

ESTORIL — Stavolta non sono riusciti a fermarla. Dopo due anni e cinque mesi circa di digiuno, la Ferrari è tornata in pole position. Oggi, nel Gran Premio del Portogallo, la rossa vettura n. 28 di Gerhard Berger parte davanti a tutti. Non succedeva dal 6 aprile 1985, in Brasile: allora Michele Alboreto aveva messo alle sue spalle Rosberg con la Williams. Ieri l'austriaco ha tolto il posto a Nigel Mansell, relegandolo in seconda posizione nello schieramento di partenza.

Un'impresa, quella della Ferrari, che significa un ulteriore progresso, una conferma dei passi avanti compiuti nelle ultime gare. Un risultato che ha suscitato entusiasmo nell'ambiente, non solo nella scuderia modenese, ma in tutte le squadre. Perché una Ferrari al vertice va bene a tutti, fa bene soprattutto alla Formula 1 che stava addormentandosi di fronte al dominio prolungato prima della McLaren ed ora della Williams.

La «pole» di Berger, la prima della sua carriera in 48 corse disputate, è maturata in un modo un po' speciale, diciamo pure anche aiutata dalla fortuna. Ma il pilota è stato comunque bravissimo, ha saputo cogliere il momento giusto ed ha guidato come un leone, prendendo molti rischi. E la vettura si è dimostrata competitiva. Bisogna però riconoscere che, per una volta, gli altri non hanno potuto esprimersi al [illegible]

E' [illegible] infatti un piccolo temporale [illegible] l'ultima giornata di prove. Solo qualche gocciolona, ma quanto bastava per interrompere la sfida alla ricerca dei tempi. Berger è stato subito in pista ed ha formato al [illegible] il primo set di gomme, [illegible] riuscire [illegible] far meglio [illegible] quanto aveva [illegible] Mansell venerdì. Quando l'austriaco si è accorto che stavano addensandosi nuvoloni neri sul circuito, è rientrato ai box come una furia, [illegible] cambiato i pneumatici ed è ripartito [illegible] una [illegible] pas[illegible] rapidissimi, 134 km orari alla media dei traguardo, 232 alla fine del rettilineo ed il giro è stato fatto: 1'17"630 sul giro, oltre tre decimi di secondo in meno dell'inglese della Williams.

C'è stato appena il tempo per controllare [illegible] schermi [illegible] Longines il nuovo da[illegible] delle «pole» e gli altri il sono scatenati. Ma dopo qualche istante la pioggia ha bloccato tutti, e mezz'ora dalla fine delle qualificazioni. La pista si è bagnata ed asciugata in rapida [illegible] davanti al box, [illegible] dietro, nella parte più lontana, continuava a piovere. E nessuno ha più potuto attaccare la Ferrari.

[illegible] è caduto [illegible] avuto un problema con [illegible] scatola [illegible] la contempla il sistema di controllo delle sospensioni attive posta nell'abitacolo della Williams, che si è staccata. Piquet era ancora fermo perché aveva cambiato il motore della sua vettura. Senna è rimasto bloccato nel circuito per un principio d'incendio sulla sua Lotus.

Fra i delusi anche Michele Alboreto, il quale proprio nel momento decisivo ha avuto un guasto al cambio ed è stato costretto a cambiare la monoposto ed ha dovuto accontentarsi di un sesto posto che gli sta un po' stretto, malgrado un miglioramento di circa un secondo e mezzo rispetto al giorno avanti. Ottimo invece Ricardo Patrese, il quale è riuscito a salire in settima posizione.

Ed oggi la gara. Partire in «pole» in questa pista è un bel vantaggio, visto che i sorpassi sono difficoltosi. Ma per la prima volta dopo diverso tempo ci sono molti piloti in grado di vincere. I due della Williams, la McLaren di Prost in netto recupero e la [illegible] Senna, tutti quasi [illegible] pari [illegible] competitività.

Oltre [illegible] pneumatici, bisognerà [illegible] cambio (ieri [illegible] Ferrari [illegible] avuto inconvenienti su tre vetture, con le marce che non si inserivano perfettamente) ed ai freni, molto importanti viste le caratteristiche del tracciato. Insomma rimane il dubbio dell'affidabilità, per cui tutti sono andati cauti nei pronostici.

Cristiano Chiavegato

Estoril. Berger durante le prove (foto del titolo), poi in relax dopo la fatica e la soddisfazione dell'exploit (qui sopra)

[illegible] 15,30: 70

Al Gran Premio del Portogallo, dodicesima prova del campionato mondiale [illegible] F. 1, partecipano 30 piloti. Ecco lo schieramento.

28	BERGER 1'17"989 (Ferrari)	[illegible]	MANSELL 1'17"991 (Williams)
1	PROST 1'17"994 (McLaren)	6	PIQUET 1'18"166 [illegible]
[illegible]	SENNA 1'18"284 [illegible]	27	ALBORETO 1'18"540 (Ferrari)
7	PATRESE 1'19"005 [illegible]	2	JOHANSSON 1'20"126 (McLaren)
[illegible]	1'20"205 (Benetton)	19	FABI 1'20"452 (Benetton)
[illegible]	CHEEVER 1'21"207 (Arrows)	17	WARWICK [illegible] (Arrows)
[illegible]	DE CESARIS 1'21"728 [illegible]	24	NANNINI 1'21"754 (Minardi)
11	NAKAJIMA 1'19"282 (Lotus)	10	DANNER 1'22"280 (Zakspeed)
[illegible]	BRUNDLE 1'22"488 (Zakspeed)	[illegible]	1'21"227 (Ligier)
30	ALLIOT [illegible] (Lola)	[illegible]	CAMPOS 1'22"301 [illegible]
4	STREIFF 1'22"810 [illegible]	[illegible]	CAPELLI 1'22"968 [illegible]
26	GHINZANI 1'20"106 (Ligier)	[illegible]	PALMER 1'20"217 (Tyrrell)
25	CAFFI 1'20"726 (Osella)	[illegible]	FORINI 1'20"826 (Osella)

Non qualificato: 14 Fabre (Charro) 1'20"948.

Il Gran Premio del Portogallo parte alle ore 14,30 locali (le 15,30 italiane). Da compiere 70 giri del circuito di 4350 metri, pari a km 304,500.

[illegible] Piquet leader mondiale

Dopo 12 gare il brasiliano Piquet è in testa al mondiale. Ecco la classifica: 1. Piquet p. 65; 2. Senna 49; 3. Mansell 43; 4. Prost 31; 5. Johansson 20; 6. Berger 13; 7. Boutsen 10; 8. Alboreto 6; 9. Fabi 7; 10. Nakajima 4; 11. De Cesaris, Cheever, Streiff e Palmer 4; 15. Warwick 3; 16. Brundle e Fabre 2; 18. Alliot, Arnoux e Capelli 1.

BASKET Questa sera i milanesi si giocano [illegible] Intercontinentale

Brown trascina la Tracer in finale

Il nuovo americano protagonista contro il Cibona, con 33 punti - D'Antoni nel primo tempo ha [illegible] Drazen Petrovic - In finale l'ultima battaglia contro il Barcellona

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dove [illegible] riva con la tecnica, questa Tracer arriva col [illegible] quella voglia [illegible] vincere che l'ha fatta [illegible]. L'ha imparato, a sue spese, il Cibona Zagabria sconfitto [illegible] nella semifinale della Coppa Intercontinentale.

Ci [illegible] attendeva lo show [illegible] Drazen Petrovic, che [illegible] qui [illegible] viaggiato a [illegible] punti di media partita, ed invece [illegible] è stato zittito ed è [illegible] to in [illegible] mostruose Ricky Brown, 33 punti, 13 [illegible] 17 al tiro, 7 su 8 nei liberi, 4 palle recuperate e 10 rimbalzi: l'uomo che dà tranquillità a tutta la squadra [illegible] entrambi i tabelloni.

La Tracer sapeva [illegible] non poter [illegible] il suo pubblico a [illegible] sfuggire [illegible] mani un'occasione [illegible] irripetibile. Le manca ancora il gioco, d'accordo, [illegible] la grinta [illegible] quella di sempre, soprattutto quando [illegible] sono Meneghin e D'Antoni a tuonare, a scuotere i compagni.

Meneghin mostrava i muscoli al Cibona, faceva il vuoto a rimbalzo mandando subito avanti la Tracer 6-0: D'Antoni chiedeva ai suoi nervi quello [illegible] la condizione fisica gli avrebbe negato: la [illegible] per [illegible] da[illegible] a Drazen Petrovic e confondergli qualsiasi [illegible] de) canestro. [illegible] rubava allo stanato «Mozart» [illegible] stavo il ruolo di vecchino: [illegible] 9 a metà tempo.

[illegible] Il [illegible] Pavlicevic, capelli a spazzola da marine, a ridar vi[illegible] il Cibona che tentava la zona-press, e in quel momento [illegible] rica agonistica [illegible] Meneghin: [illegible] andava a [illegible] Dino si infortunava al piede destro, protestava, becca un tecnico e poi l'espulsione: brutto colpo ma, con Bargna in campo [illegible] tornava a difendere [illegible] canestro, dove maschera [illegible] sua [illegible] mobilità, a [illegible] dei tre secondi era infallibile, 6 su 9. Dar palla a Ricky era una polizza d'assicurazione, mentre [illegible] slavi [illegible] autentici rigori a [illegible] chiudeva il tempo [illegible] un fallimentare 6 [illegible] 11, andando a beneficio [illegible] [illegible] liberi (7 su 8).

[illegible] riprendeva sul 43-30 per i milanesi a [illegible] un Petrovic deciso a cancellare un primo tempo infame, [illegible] Brown continuava a martellare, inarrestabile, e [illegible] Tracer raggiungeva [illegible] 6' il massimo vantaggio, [illegible]

D'Antoni però [illegible] poteva continuare a braccare Petrovic con la stessa intensità, e Drazen rosicchiava punti preziosi: 70-61 al 12' quando usciva per falli. Sembrava la fine, [illegible] la [illegible] ce [illegible] le [illegible] Tracer [illegible] regalava palloni al contropiede di Cvjeticanin: 78-73 [illegible] 15'. Autentica [illegible] nervi, e su questo piano la Tracer, in vantaggio, [illegible] poteva perdere. [illegible] finale i [illegible] affronteranno il Barcellona, che [illegible] sera ha piegato [illegible] israeliani del Maccabi.

Guido Ercole

Tracer-Cibona [illegible] 89) — *Tracer* [illegible] (1) [illegible]: Bargna 6 (voto 6,5), Aldi (3), Pittis 2 (5,5), D'Antoni 10 (7), Premier 11 (6,5), Meneghin 8 (7), Brown 33 (9). Montecchi 1 (5), [illegible] 23 (7), Oscvema 2 (ng), [illegible] Zagabria (1) [illegible]: [illegible] 18 (7), Pavlicevic 6 [illegible] Cutura 6 (5), [illegible] Petrovic 25 (6), Cvjeticanin [illegible] (6), Vukicevic 2 (5), Arapovic 3 (5), Anzulovic 0 [illegible]. Arbitri: Zych (Pol-6,5) e Gerrard (Gbr-5,5). Note: espulso Meneghin al 15'; [illegible] f. Petrovic 37', Premier 36', D'Antoni 39', Anzulovic.

T° posto: Washington-Zalgiris 126-122.

Programma: ore 11, [illegible] carril-al Libano (3° posto); 17, finale 3° posto; [illegible] finalissima.

[illegible] Vinci: «Entro il '90 basket open»

MILANO — «*Entro il '90 basket open, ma niente illusioni: bisognerà valutare fino a che punto potrà esserci professionismo e occorrerà rivedere la legge 91, valida [illegible] calcio e subita dagli altri sport. Quanto alla [illegible] Europa di club, caldeggiata da Gabetti, tutto è possibile ma nel rispetto di tre punti: nessuno può sovrapporsi tradizionalmente alle [illegible] strutture, occorrerà valutare i riflessi in tutto il movimento e la Fip deve restare l'unico organo che disciplini il basket in Italia*».

Così Vinci, presidente federale, nella [illegible] [illegible] aperto la stagione, tracciando anche il bilancio di un'annata [illegible] *pienamente soddisfacente (soprattutto per i risultati delle nazionali femminili) ma accettabile*». Eppure conferma Corno [illegible] [illegible] donne [illegible] part-time negato a Bianchini).

Gamba, che riavrà Bales come vice, traccia il programma della nazionale che cerca la qualificazione per Seul: tappa fondamentale la tournée in Usa (9-22 novembre) che Vinci minaccia di far saltare se l'Assicoop non rivedrà il suo assurdo veto alla presenza della stampa al seguito.

Novità dal [illegible] arbitrale: non più [illegible] per i [illegible] teggi-designazione, [illegible] quaterne, addirittura cinquine e sestine. Sperando di non far...tombola.

(g. e.)

A PAGNIN IL GIRO DEL LAZIO

Roma. Roberto Pagnin (nella foto), bergamasco dell'ex campione del mondo Argentin, ha vinto per distacco il Giro del Lazio, precedendo di 42" un gruppetto regolato allo sprint dalla maglia nicolore Leali e di cui facevano parte, oltre al suo capitano, anche Bontempi, Bagno e Fondriest. L'irlandese Roche, neocampione del mondo, si è ritirato, imitando Saronni, ma per una caduta, molto a causa della giornata [illegible]

TENNIS Agli Assoluti ha sprecato l'occasione dell'anno

Cancellotti, un altro tonfo

Oggi a Firenze [illegible] «povera» fra Colombo e Narducci, mentre i dirigenti litigano per le poltrone - Il titolo femminile è andato alla Golarsa

DAL NOSTRO [illegible]

FIRENZE — Agli Us Open la [illegible] dei giocatori è turbata dai jet che decollano dall'aeroporto «La Guardia» e che [illegible] «Kennedy»: più modestamente agli «assoluti» il [illegible] [illegible] treni della «direttissima» [illegible] e [illegible] vecchia [illegible] [illegible] S[illegible] parimenti, [illegible] il tennis risturilense [illegible] di venire a [illegible] della sua attuale crisi coinvolgendo nella ricerca di adeguati programmi di rilancio i suoi [illegible] [illegible] stigiosi e investendo, grazie [illegible] sponsor e agli utili degli Open, milioni di dollari, i dirigenti italiani non trovano di meglio che scannarsi [illegible] una battaglia pre-elettorale dai [illegible] degni [illegible] settimanali scandalistici. E [illegible] vicenda abbozzano deputati in cerca [illegible] facile propaganda o enti [illegible] promozione sportiva, pronti a [illegible] su qualsiasi [illegible] pur di far parlare [illegible] di.

Invece che studiare quali programmi adottare per riportare più di un giocatore [illegible] i primi [illegible] del mondo, [illegible] il reclutamento, quali sistemi attuare per l'insegnamento (colleges centrali e periferici) [illegible] battaglia avviene su biglietti serviti di prima classe non restituiti dopo l'uso dall'attuale presidente, [illegible] cravatta [illegible] più [illegible] assegnata [illegible] vari consiglieri federali a seconda se facevano parte [illegible] maggioranza o dell'opposizione. «Lotta dura [illegible] senza paura», [illegible] slogans «sessantottini». [illegible] [illegible] il tennis [illegible] [illegible] porta, [illegible] l'attuale maggioranza dimissionaria che ha già pronto un nuovo Consiglio per [illegible] elezioni [illegible] 10 [illegible] lobre (con [illegible] probabile suggerimento della prossima giunta Coni, di un breve rinvio) e replica firmando un messaggio di solidarietà a Galgani rilevando che «sotto la sua conduzione il tennis italiano ha raggiunto i più prestigiosi traguardi agonistici e di affusionali».

Su queste basi il futuro del tennis italiano non può essere altro che quello [illegible] oggi offrirà come [illegible] massima espressione la finale fra Simone Colombo e Massimiliano [illegible] Narducci. Vale a dire [illegible] quello che viene considerato l'ultima ruota del [illegible] del quartetto azzurro di Coppa Davis e l'outsider dei campionati.

Nella [illegible] finale, il match di ieri [illegible] Colombo e Cancellotti. Il perugino ha perso [illegible] autobus per un definitivo rilancio. Lo aveva fallito al Grand [illegible] [illegible] perdendo in finale contro Pistolesi, lo aveva mancato a Kitzbuhel perdendo nei quarti contro lo spagnolo [illegible] un esach [illegible] vinto, e nuovamente [illegible] [illegible] Saint Vincent, [illegible] in finale dal [illegible] Rebolledo.

Colombo e Cancellotti, classe '63 tutti e due, sono rivali da sempre. A livello Under [illegible] Cancellotti ha vinto due volte, poi quattro [illegible] [illegible] Simone nonostante la maggiore caratura raggiunta da Grand[illegible] Quattro scontri che hanno avuto il loro determinante peso psicologico nella semifinale [illegible] ieri [illegible] notevole [illegible] golarità [illegible] una [illegible] da Colombo, calmo [illegible] tranquillo e concentrato.

Nella sua seconda finale dei campionati (battuto [illegible] Torino da Claudio Panatta nell'85) Colombo affronterà [illegible] Narducci, marchigiano, di [illegible] anno più giovane, [illegible] ha [illegible] valore [illegible] maggiore [illegible] personalità [illegible] Devidè.

La stessa superiorità [illegible] giocatrice mostrata nella finale femminile dalla milanese Laura Gol[illegible] [illegible] [illegible] romana Silvia La Fratta. Ma la [illegible] finale, la neocampionessa italiana l'aveva disputata [illegible] [illegible] battendo [illegible] [illegible] Carrone, campionessa uscente.

Rino Caciopo

[illegible] Singolare maschile, semifinali: Colombo-Cancellotti 6-3, 6-4; Narducci-Devidè 6-1, 6-2. Singolare femminile, [illegible] La Fratta 6-2, 6-1.

[illegible] Mediterraneo: Damiliano d'oro coi 20 km

LATAKIA — Ancora tante [illegible] per l'Italia [illegible] Giochi del Mediterraneo. Le prime gare d'atletica propongono i 20 km di marcia e Maurizio Damilano non si lascia sfuggire il [illegible] il campione del [illegible] taglia il traguardo, mano nella mano, con Matticli il quale fa [illegible] più [illegible] lasciandogli il successo in un'ora 25'33". La lotta libera [illegible] conclude [illegible] l'oro [illegible] Schillaci e i [illegible] di Vitrano e Chelucci. Il [illegible] [illegible] Campo[illegible] e [illegible] (doppio [illegible] mentre Carotenuto e Romano (doppio femminile) ottengono l'argento.

[illegible] Golf, Grappasonni campione d'Italia

ALBARELLA — Il campionato «pro» di golf ha laureato Silvio Grappasonni campione d'Italia per [illegible] 1987. Nell'ultima giornata il romano dell'Olgiata, compiendo le 18 buche in 69 colpi, ha potuto raggiungere e superare il rivale Alberto Binaghi. Grappasonni, 36 anni, con questo successo maturato alla penultima buca dopo un appassionante alternarsi tra i due protagonisti, ha vinto il prestigioso Trofeo Alitalia con il punteggio totale di 273, precedendo i lombardi Binaghi (278), Delio Lovato (278) e Silvano Locatelli (279).

[illegible] Bocce, Francia fuori dagli Europei

SALUZZO — Clamoroso colpo di scena agli Europei: per la prima volta nella storia di questa competizione, la Francia non accede alle semifinali. Una prova eccellente dei monegaschi ha permesso questa impresa, spianando a questi ultimi la strada verso la semifinale contro l'Italia. Nell'altra parte del tabellone il Belgio, qualificatosi dopo spareggio ai danni della Spagna, affronta la Jugoslavia.

In semifinale gli azzurri, autori di una prova perfetta (con Guiri in particolare evidenza), conducono per 4-0 su Monaco (individuale: [illegible] b. Sevilla 13-6, Aghem-Guini b. [illegible] Clemente-Rossi 13-0).

[illegible] [illegible] a Forlì

MONACO — Si è disputato ieri allo stadio Louis II il meeting di [illegible] corso [illegible] quale Ben Johnson ha vinto i 100 metri in [illegible] a Pavoni (10"31) che è sua volta [illegible] preceduto il canadese Williams (10"31). Altri risultati: 110 hs, McKoy 13"28, Campbell 13"36; asta: Vigneron 5,72, Bell 5,72; [illegible] 1'45"74, [illegible] lah 1'48"04; lungo: Myricks 8,12.

[illegible] Mondiale motonautica all'Idroscalo

MILANO — L'italiano Piergiorgio Chiappa ha vinto il Gran Premio d'Italia, quinta prova di campionato del mondo F3 svoltasi all'Idroscalo di Milano. Chiappa, 27 anni, di Piacenza, ha dominato la gara, precedendo lo svedese Lennart ed il britannico Elliott. L'italiano guida attualmente la classifica mondiale con un punteggio di 26,5 seguito da Stromm a 18 e da Elliot e Lindstol, norvegese, a 17.

● **Pediatra!** Il campione del mondo di sci nordico Maurilio De Zolt, dimostrando notevole versatilità, si è aggiudicato, in rappresentanza del Comando di Trento, il campionato italiano di podismo riservato ai vigili [illegible] fuoco disputatosi ieri a Bologna.

Record di trotto ieri a S. Siro

Lo ha [illegible] Host of Waverly nel Premio Rivolta, alla media di 1'11"7, a soli due decimi dal primato europeo - A Vinovo il Criterium dei due anni

Record sulle piste italiane di trotto ieri a S. Siro. Lo ha [illegible] Host of Waverly [illegible] 1600 metri [illegible] premio Rivolta [illegible] una lunga e spettacolare [illegible] alla media [illegible] 1'11"7, a due soli decimi dal record europeo colto dal francese Minou du Donjon a Bioccolina.

Il cavallo della scuderia milanese Rebbran, allenato e guidato da Vittorio Guzzinati ha battuto Kenvil Ciesia e Enguerillero, tutti e tre ai loro nuovi limiti personali: 1'12"1 per lo svedese dalla scuderia Chiara, 1'12"8 per la femmina della scuderia Cosma e 1'13"7 per Enguerillero.

Con la prestazione di ieri Ciesia diventa la giumenta più veloce d'Italia e Enguerillero, portacolori del costruttore torinese Gian Carlo [illegible] al [illegible] vertice dei cavalli indigeni in [illegible] di velocità.

I nuovi limiti, paragonabili ai 10 secondi sui cento metri piani di [illegible]ica, vengono ad aggiungersi [illegible] ventina di altri record (per età, [illegible] e distanze) stabiliti nel corso dell'anno su [illegible] le piste europee.

Tanto [illegible] [illegible] da meno anche ai trotter di Vi[illegible] ieri è stato migliorato il record del Criterium dei Due anni. La vincitrice della corsa, Iadi Lo dall'Allevamento La Bambolanda, ha percorso il miglio alla media di 1'17"3, quattro decimi in meno del limite precedente della gara. Al secondo posto si è classificata Idria Jet davanti a Insurable e Iperb.

Non piazzati [illegible] Prad e Indro Park che, insieme a Iperb, partivano favoriti. Tot. V.te 80; p.ti 27, 80, 40; acc. [illegible]

[illegible] altre corse successi di Ferrigiò, Equo, [illegible] La Calaroga, Elenia, Olaparto Pegaso e Fiore D'Asia.

Oggi replicano i purosangue col Premio Regione Pia[illegible] di 32 milioni. Sottolcio della riunione il [illegible] Autunno [illegible] [illegible] preceduto dalla sfilata di modelli invernali creati dalla Casa [illegible]

[illegible] campo [illegible] due appuntamenti importanti. A Bologna si disputa il G.P. Continentale [illegible] [illegible] milioni per trottatori [illegible] 4 anni, a [illegible] Siro il galoppo propone il G.P. d'Italia di 200 milioni.

E. deb.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 19 settembre 1987 è stata di 575.154 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible]
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloscri
Amministratori
Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Presidente Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Devecchi
Giovanni Perodono

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile: G.T.S. S.p.A. Quarto inferiore (Bo. Castro)
Uffici Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956
CENTOCARTE n. 000 DEL 00-00-0000

BK Pubblicità publikompass spa
Sede a Direzione Generale 20123 MILANO via Cordusio 2/a - Tel. (02) 86 961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 58 via Maria, 60 - Tel. (011) 65 213
Filiali ALBA c. M. Cristina 6 - T. 36 412 - ALESSANDRIA v. Parma 18 - T. 442 542/442 566 - ASTI v. Natta Annunzio, 96 - Tel. [illegible] - BIELLA v. P. Micca 8 - T. 20 790 - CUNEO v. Roma 4 - T. 66 [illegible] - NOVARA v. C. R. Cattaneo 1 - Tel. 941 [illegible] - PIACENZA c. Garibaldi, 21 - Tel. 20 [illegible] - SAVONA v. Quiliano 9 - T. 216 [illegible] - TORTONA v. Emilia, 2 - Tel. 20 [illegible] - VERCELLI v. Tizzoni 8 - T. 54 [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VALSALICE villa epoca importante mq 600 vivibile subito completamente ristrutturata giardino garage. Tel. 542.101.
VINCHIOLIA liberi stesa casa 1-2 camere cucina bagno cantina pagamento anche semi a rateo. Il Portico 872.418.
VIA Filadelfia libero ingresso camera studio cucinino bagno cantina balcone veranda. Il Portico 839.836.
VIA Genova libera immediatamente nuovissima ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno terreno autonomo L. 69 milioni. La Cittadella tel. 519.200.
VIA Maria Vittoria Moro ingresso 3 camere cucina bagno cantina condizione ben tenuta. Il Portico 872.418.
VIA Zumaglia (Parella) 2 camere cucina terreno bagno libera subito L. 38 milioni. Immobiliare 599.782.
VICHIANTE Colli vita bifamiliare mq 1600: 2 alloggi di 130 e 70 mq [illegible] Balbino Casa Nova [illegible] 9725.
VILLA a Gh[illegible] 2 piani (mq 160) [illegible] giardino mq 1000 circa L. [illegible] mutuo [illegible] Bernardino. Tlr. 741.3574.
VILLA a Rivoli/Cascine nuova 5 camere cucina tripli servizi lavanderia box terreno 7000 mq. Tel. 536.183.
VILLA a schiera salone 3 camere cucina 2 bagni [illegible] box doppio giardino L. 80 milioni più mutuo, a Moncalieri (Cavaglià), Mercire 742.6588.
VILLA bifamiliare libera in Grugne con 2 [illegible] indipendenti di 130 mq [illegible] giardino mutuo. Grugnasco 842.826.
VILLA collina Pecetto ultimissima 7 vani servizi portico vista terreno zero 3000 mq recinti. Tel 264.706.
VILLA collina Torino strada S. Margherita 6 [illegible] finemente giardino L. 450 milioni. Semi... Tel. 505.000.
VILLA del 1980 collina Rivoli mq 300 vista su 2 pareti libere più giardino 1200 mq circa. Tel. 268.756.
VILLA in Revello 2 alloggi di 120 mq 60 mq garage cantina giardino eventuale permuta Stella vendo tel 909.0214.
VILLA libera prestigiosa Rivalta Pastone Piana 230 mq garage giardino favorevole L. 340 milioni vendo Cervino 749.2623.
VILLA libera occasione splendida semicentrale mezzo ettaro 3 Mauro - Villa Martorio Tel 642.103.
VILLA padronale d'epoca in Cavoretto tutta ristrutturata con parco e box vendesi. Tel. 739.7068.
VILLA Pino Torinese in posizione prestigiosa mq 380 splendido panoramicissimo ampio terreno favorevole giardino giardino garage. Tel. 930.616.
VILLA precollina strada Valsalice libera immediatamente con garage giardino mq 1500 distanza permuta. Esam 442.1236.
VILLA prestigiosa Moncalieri posizione splendida terrazzi garage giardino vendesi solo alloggio. Tel. 642.101.
VILLA signorile a Carmagnola 4 camere 2 servizi salone cucina lavanderia terreno mq 1800. Tel. 011 971 3577.
VILLA signorile zona Cavoretto 300 mq abitabili più seminterrato 6000 mq terreno splendida panoramica. Tel. 361.711.
VILLA splendida mai abitata Rivoli vicinanze 3 camere cucina tripli servizi grande mansarda di 3 locali box quadruplo taverna cantina. Il Portico 872 364.
VILLA unifamiliare Pianezza a Lauri mq 2000 di cinta e giardino L. 330 milioni Agenzia 749.3535.
VILLA Valle Cervo (Pmc) L. 240 milioni mutuo 70% mq 130 ristrutturati e box. Tel 340 445.
VILLE a schiera con giardino privato salone cucina 3 camere servizi mansarda soggiorno alta ter 3, prima abitabile. Pietrasanta strada statale Buna 81, vicino lago Sarpedo 503 200.
VILLE uni-bifamiliari Castiglione Torinese in costruzione pelotte 3 camere cucina taverna box auto triplo da L. 260 milioni. Il Portico 872 364.
VILLETTA Cascine Vica con mansarda annessa locale mq 400 cantina indipendente vendo libera. Tel. 599.700.
VILLETTA zona Rebaudengo libera ampio ingresso e magazzino cantina vendesi. Tel 740 862 Camisassa.

VINOVO
Villaggio I Lauri libera in palazzina bilocale 2 camere cucina servizi giardino mq 230. Cobelli, tel. 5787.

VINOVO LIBERO
In signorile palazzina con giardino alcune 3 camere cucina bagno box vista privata esame. Cobelli, tel. 5787.

VINOVO villaggio lauro splendida mq 340 su 2 piani giardino Stella vendo. Tel. 011 909.0214.
VOLPIANO appartamento in palazzina di sicura serietà cucina bagno riscaldamento. Tel. 011 900 4384.
VOLPIANO nuovi recenti in palazzina soggiorno 2 camere cucinetta bagno box doppio ampio giardino Sarni 447.1258.
VOLPIANO vendesi libero recente palazzina 2 camere cucinetta doppi servizi e mansarda E E A 5139/39.
ZONA Santa alloggio in casa bifamiliare magazzino giardino privato vendesi subito. Tel 273 5361.

DE-CE

DE-CE FIMI vi propongono la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera nel nostro centro residenziale. De-Ce Fimi condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati, 2 camere in via Sestriere tra corso Francia e il raccordo. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ADRIANO necessità di alloggi vuoti o arredati no equo canone e servizi veloce visita Tel 561 1764
A.A.A.A. SOCIETÀ cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati Torino e cintura no canone referenze Tel 533.814.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote o arredate anche 1° comune per dirigenti italiani Tel 331 843
CENTRO CASA 513.931 ricerca in affitto alloggiamo uffici vuoti gli arredati per proprietà selezionata clientela
CERCASI appartamento con ufficio 120-150 mq zona Crocetta o cuma semicentro possibilità cambiare anche per breve periodo Tel 601 545 Gottico.
DATA BANK 595.328 per selezionata clientela cerca alloggi uso ufficio anche signorile arredati
DOCENTE inglese cerca alloggetto a cinisello con giardino Torino o cintura. Tel. 634 403
IMPORTANTE azienda cerca in affitto appartamento 40/100 mq per proprio dipendenti Tel 522.918
THE W 669.0107 ricerca appartamenti belli e di direzione ad uso foresteria e ufficio mq 100-250-270.
VEDOVA pensionata con cane cerca in affitto alloggio vuoto signorile 3-5 camere cucina bagni zona residenziale. Tel. 537.418

21 Offerte affitto

A.A. PREZZO affitto semicentrale 1-2 camere cucina bagno termo a ristrutturare. Sagan 440.453 - 447.2377
A. ADRIANO in Moncalieri alloggio arredato 1 camera vuoto cucinino bagno riscaldamento. Tel. 334 529
A. CROCETTA in via Corio affitto ufficio da mq 50 a mq 150 stesso stabile ristrutturato Tel 669 8821.
AFFITTASI accogliente alloggio 4 camere e 4 posti letto tempo nuova piazza Statuto, per mesi 9, a studentesse. Tel 887.1645
AFFITTASI appartamento arredato L. 160 mila equo canone, solo signorine referenziate. Tel. 250 003.
AFFITTASI alloggi stessa casa arredati a non residenti ogni richiesta da L. 250 mila più spese. Isammobiliati 538.782.
AFFITTASI a Re ufficio/studio piano rialzato ufficio mq 130 salone 3 camere servizi L. 1.200.000 più spese. Tel. 564.015
AFFITTASI camera studio e servizi L. 350.000 mensili Trasferire ore pasti a 220.1956.
AFFITTASI monolocale con angolo cottura a servizio studenti L. 350 mila mensili. Tel 565 675.
AFFITTASI non residenti referenziati camere vuote servizi via Vigone. Scrivere «Pubblicompass 5437 — 10100 Torino».
AFFITTASI piazza Benefica ufficio signorile mq 185 a professionali mensili L. 2 milioni più spese. Aurelia 546.807.
AFFITTASI ufficio corso Re Umberto mq 180 piano 1° L. 1 milione 600 mila mensili. Aurelia 590.807 807.774.
AFFITTASI ufficio in palazzina indipendente mq 420 con arredato magazzino mq 200 facilità parcheggio. Tel. 505.981.
AFFITTASI via Bacchi quinto 2° mq 300 mensili L. 3 milioni più spese. Aurelia 590.807 807.774.
AFFITTASI villetta nel villaggio Le Fronde mq 180 con box doppio. Tel. 872 429.
AFFITTASI zona Centrale in palazzina signorile ufficio mq 130 e piazza aperta parcheggio interno Tel 505.981.
AFFITTO alloggio arredato due camere cucina e servizi, via Forlì. Telefonare 735.091.
AMMOBILIATO zona Parella 4 vani, prima ab., 800 mila e referenziati non residenti Tel. 011 7603.880.
ARREDATO bene zona Mercadante camera tinello cucinino bagno solo ragazze referenziate 3 mesi 300 mila. Tel. 504.113.
BARRIERA di Milano in palazzo antico bilocali uso ufficio o studio professionale arredato uso foresteria. Tel. 273 5361
CASA-CASA 543.866 affitta via Frejus vero stabile ristrutturato a coppia con patio (a tre mq 60 L. 450 mila mensili).
CARLUCCIANI 553.608 affitta corso Di Ferrara solo uso ufficio signorile 5 vani servizi L. 950 mila mensili.
CASA-CASA 553.608 affitta corso Belgio arredato e non residenti camere tinello cucinino servizi L. 300 mila mensili.
CENTRALISSIMI affitto stesso caso 1-2 camere cucina servizi arredati a non residenti. Tel. 349.183.
COLLEGNO panoramico, appartamento su due piani, ogni confort, a 9 km dal centro di Torino comodissimo da parco Aranciera, ristrutturato, salone, pranzo, cucina, 3 camere, 3 servizi, 2 bdk, area in centrovilla. Scrivere «Pubblicompass 7512 — 10100 Torino.
CORSO Taranto affittasi splendido 2 camere cucina 2 servizi arredato bene solo referenziati Appia 837.223.
CORSO Tassoni signorile bene arredato in palazzo 2 camere cucina e bagno L. 600 mila. Tel 504.113
CROCETTA affittasi arredatissimo salone 2 camere cucina servizi portico da 1 a 3 anni Sarpedo 503 200
CROCETTA via Fratelli Carle angolo corso Re Umberto affittasi ufficio 3° piano ingresso 4 vani servizi. Tel. 472.202.
ELEGANTE pied-a-terre arredato ampio. Mensilità 4 vani servizi. Tel. 472.202.
ELITE CASE 562.818 affitta uffici di 2 o più camere stesso caso.
EUROCASE 504.262 affitta villa colma salone 3 camere cucina 2 servizi ingresso box avito.
FALLA 8 BERTINETTO 741.3024 affitta ufficio centralissimo ristrutturato signorile 4 vani servizi mq 100 L. 800 mila mese.
FIMM 541.738 centrale via Bacchi 6 vani e servizi buono stato mq 180 casa signorile ottimo uso ufficio.
GIOVANE casa Re Umberto c.so Matteotti in casa d'epoca e signorile ristrutturato solo uso ufficio mq 130, Tel. 547.585.
MINI appartamento signorilissimo arredato corso D'Azeglio 60 mila colline vicinissimi ore 17-18.
MONCALIERI collina vuoti grazie case salone 4 vani 2 bagni box triplo L. 1 milione 150 mila sempre 3 vani 2 bagni box doppio L. 900 mila. Tel 544.793
PIED-A-TERRE arredato mansarda cucina indipendente 3 angolo ufficio a referenziati L. 330 mila. Tel 442.245.
PRECOLLINA corso Casale presso casa arredati 3 camere cucina box L. 800 mila compresi gas L. 300 mila. Cip 837 802.
PRIVATO affitta studio alloggio recente piazza Carducci 2° piano 4 camere servizi L. 800 mila Tel. 511 770
PRIVATO affitta 2 vani servizi presso ristorante signorile corso Orbassano 94, uso giovane professionale odontotecnico ecc Tel 859 90 81.
PRIVATO affitta alloggio signorile Crocetta 5 camere doppi servizi cucina. Telefonare 544 854

RESIDENCE IL PAOLO
via Ipazia 7, tinello 011 331.910, affitta arredati ogni confort.

S. RITA recente arredato soggiorno cucina tinello cucinino bagno L. 450 mila. Referenziati. Tel. 837.902.
TRE VI 669 0107 zona Vittoria adiacenze affitta elegante ristorante arredato da accordi a corso.
TRE VI 669.0104 zona Valentino affitta villa finemente salone 2 camere cucina box servizi arredato.
TRE VI 669.0104 affitta a Pino villa arredata con splendido giardino salone 3 camere cucina box servizi.
UFFICI circa 300 mq con parcheggio in Rivoli corso Susa affittasi [illegible] mensile. Tel. 850.3143.
UFFICIO corso Vittorio (ponte Valentino), palazzo moderno a signorile, nove locali e servizi, mq 260, affittasi. L. 3 milioni mensili Tel. 563.973.
UFFICIO Porta Nuova mq 120 ingresso affittasi. Telefonare ufficio 535 227.
UFFICIO 3 camere ingresso adiacenze doppi servizi casa di prestigio piazza Statuto affitto. Tel. 442.245.
VIA Bra alloggio in affitto L. 180 mila mensili con recente finito. Tel. Cassera 35 19.
VIA Carlo Alberto affitto uso ufficio alloggio mq 100 L. 650 mila 4° piano ascensore riscaldato. Tel. 375.8381.
VIA Lombardore alloggio in affitto L. 150 mila mensili con recente finito. Tel. Cassera 35 19.

24 Mobili, arredi

AL giusto prezzo camerati cucine componibili di listino a prezzi imbattibili camere bianche armadioni camerette combi ante mobili rodo specchiere abbiamo anche mobili vecchi a metà prezzo. Via Longhi 74, San Donato 99, Grugnasco 780.
ATTENZIONE camere matrimoniali L. 599 mila, cucine in laminato da 499 mila Pagnone Mobili via Lagrange 29 (corso).

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani specialisti montatori meccanici e tubisti oleodinamici. Tel. 801.8795.
CERCHIAMO artigiani con esperienza su PLC per montaggi in servizio in cantieri Italia ed estero Tel 800.2410.
DECORATORE offresi per lavorazione spruzzo-aria ecc. Prezzi convenienti. Tel. 702.503 - 658.256
DECORATORI applicazioni pluriennale esegue lavori comuni lisci prevalentemente domicilio. Tel 357.312.
MOLDOSO piastrellista serio per restauri e manutenzioni. Tel 611.5939.

30 Scuole e istituti

A. BEM Scuola Estetica Moderna presa d'atto Regione Piemonte Via Carlo Alberto 8 (Porta Nuova). Tel. 535.533. Corso rapido in lezioni via corpo pedicure manicure. Specializzazioni successive a questa professione presso la Bem

33 Matrimoniali

CELIBE (Torino) impiegato economicamente. Scrivere: Pubblicompass 7814 - 10100 Torino.
IMPIEGATO divorziato 40enne giovanile buona posizione cerca scopo matrimonio signorina seria carina vivace. Scrivere «Pubblicompass 7827 — 10100 Torino.
LAUREATA 34enne, raffinata, piacevole presenza, dolci vivaci maniere, ottima posizione socio-economica e professionale, priva convenzionalismi adeguata, conoscerebbe scopo matrimonio scapolo distinto cultivo, intelligente, culturale, benestante. Scrivere «Pubblicompass 7843 — 10100 Torino.
MEDICO 33enne celibe residente Asolo apprezzabile signorina 30enne laureata. Scrivere: «Pubblicompass 1008 - 10100 Torino».
PIEMONTESE 40 anni presenza benestante, serio, responsabile, sicuro amicale e matrimonio per condizioni. Scrivere: «Pubblicompass 3636 — 10100 Torino».
VEDOVO 72enne solo, buone condizioni di salute e finanziarie apprezzerebbe signorina per reciproca compagnia. Scrivere: Pubblicompass 7817 — 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda vuoti colori 1988, campi agonistici, richiesti per stagione di partenza mare, lago, alberi, valutazioni di Carlsen Europa pedigree "S", stock 1988. Corso via Sparone 18, tel. 011 290.002.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. [illegible] acquisto villetta indipendente con vari locali terreno campo dispong. Tel. 850.3053.
A L. 23 milioni vendesi casa in 4 camere tripli bagno tinello terreno e 65 km da Torino Tel Imbonati 472.498.
ACQUISTEREI Rivara Canavese appartamento arredato vicino mare a centro paese. Tel. 588.867.
ACQUISTO da privato ristoro o casetta con terreno 1/2 ettaro pagamento contanti. Tel. 632.308.
ACQUISTO per contanti immediati vecchiume Torino casetta rustica abitabile con terreno Tel. 680.978.
AFFARE Albissola è un grosso rustico 8 vani più locali giardino comodo mezzi reggiani L. 73 milioni trattabili. Tel. 019 388.178.
AFFARE Riva Ligure conti nuova soggiorno più angolo cottura camera servizi conda ricordato L. 25 milioni + rata. Tel. 019 388.397.
AFFARE Riva Ligure 50 mt mare ingresso sala cucinino 2 camere doppie servizi balconi vista mare L. 49 milioni + mutuo. Tel 019 388 178.
ALBENGA prestigiosa panoramicissima libero ingresso camere cucinotte e servizi perfettamente ristrutturato L. 16.000.000 e L. 300.000 mensili. Tel 0182.643.198.
ALMESE Rivera in villetta 3 camere cucina bagno giardino terreno L. 80 milioni dilazionabile A. Cruto 741.3051.
AVETTA vende Sestriere monolocale arredato ottima posizione rata cambi col posto auto. Tel 532.192 - 532.569.
BARDONECCHIA privata soleggiata 2 camere cucina doppi servizi box auto vicinissimo stazione. Tel. Bo 681.2001.
BARDONECCHIA signorile recente soleggiato 2 camere cucina doppi servizi box mq 80 parco condominiale. Esame 011 532.402.
BARDONECCHIA libero via Medail in casa recente a signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gechi tel 817.566.
BORGHETTO S. Spirito a 100 mt dal mare vendiamo splendido [illegible] cucina servizi balconcino angolare L. [illegible] 000 e mutuo. Tel. 0182.643.198.
BORGHETTO vicino mare in palazzina recente 2 camere tinello cucinino L. 78 milioni 500 mila. Tel. 011 549 782.
BORGO Vercelli vicinanze 3 L. 35 milioni in tutto case a 3 km dal mare Tel. 019 670.607 ore ufficio
CALUSO casa bifamiliare indipendente a 2 camere 2 cucine servizi terrazzata giardino cortile. Affare Dan 600.200.
CASA 4 vani stesso gestione acqua luce vicinanze Cervar vendo L. 28 milioni. Tel. 0121 712.74.
CASAMANZA panoramica zona Avigliana casa con rustici giardino trulletto vigneto L. 32 milioni. Tel. 631.008.
CASETTA Colleretto di Ash 3 vani possibile ampliamento mq 2000 prezzo interessante. Tel. 011 364 401.
CASETTA libera Carmagnola su 2 piani 6 vani servizi box auto orticello terreno mq 2300 più rustico. Il Portico 872.364.
CASETTA rustica 6 camere terreno alzate Settimo vicinanze Fenestrelle vendo L. 45 milioni Tel 0121 214.58
CASTELLAMONTE (vicinanze) rustico 2 vani orticello e pollaio mq 1.16 milioni 300 mila. Gerex Dan 600.200.
CERCASI per propria clientela villa appartamento terreno edificabile Rivalta e dintorni. Stanza tel 909.0214.
CERRUTI in Rivarolo completamente ristrutturato ingresso camera cucina servizi balcone posto auto solo L. 19.000.000 più mutuo Tel 0182.643.198.

CERVINIA BREUIL
occasione fronte piste in piena vendemmi ultimi micro-bilocali arredati con posto macchina tre 2% Tel. 011 505.852.

CHIOMONTE (Rivalta) villetta d'epoca 5 locali 3 vani servizio cantina terreno L. 58 milioni A. Cruto 741.3051.
CHIOMONTE villa indipendente salone 3 camere tinello cucinino biservizi cantina da mesi giardino. Colleretti 908.917.
COAZZE privato vende casa da ristrutturare 4 vani più cantina e mansarda con terreno possibilità costruire 3 villette con [illegible] Pratolungo 7663 - 10100 Torino.
COSTA AZZURRA grande villa 1900 su 1 ettaro posizione unica, splendida, panoramicissima, piscina. Tel. 0033/93 250.570 ore 12-16
CUORGNÈ vendesi casa con giardino 3 vani salotto cucina possibile ampliamento L. 42 milioni A. Cruto 741.3051.
DRUENTE contrada con terreno soggiorno cucinino camere (legno L. 29 milioni) dilazionati. A. Cruto 741.3051.
DUINO Riviera Villa bifamiliare con giardino a 600 mt dal mare vendesi. Tel. 011 364.491
DUINO Riviera splendida semidimora casetta rustica su 2 piani più tendi possibili mt lineari L. 18.000.000 più L. 300.000 mensili. Tel 0182.643.198.
EDILFIDUCIARIA (L) Via Saluzzo 35 bis di Torino rustico ristrutturato composto di 2 alloggi cadauno di soggiorno 2 camere cucina servizi terreno indipendente 1500 mq ottimo per due famiglie. Tel 513.853

EDILFIDUCIARIA (A) Almese via Bernardino Galeazzo unità composta da soggiorno 3 camere cucina 2 servizi taverna box terreno 1500 mq. Tel. 012.853.

FINALE (borgo) in elegante ristrutturazione splendidi 2 camere cucina e mansardati, 62 milioni Tel 756.825
FRANCHERESE palazzina prestigiosi appartamento su 3 piani 8 vani 2 servizi box cortile garage Grimaldi 653.2832.
GRAVERE libero cuneo soggiorno bagno ampio accesso orto 100 mq L. 45 milioni Grugnasco A. Cruto 741.3051.
GRUPPO ITALIA 447.5685 Carignano villetta indipendente disposta su 2 piani di 6 vani portico terreno L. 47 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.5685 Carignano splendida graziosa vecchia antica villa/casale massimi tel 872.2327 via Mazzini 27.
GUNDE vuoi vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, matrimonio, affari. Via Nizza 12, tel. 696.573.
IN Almo compra vendita affitto appartamenti villette anche rustici case e terreni. Agenzia Fortuito 3, tel. 332.417.
ECOMMERCIO alloggi, cantine e posti, luoghi di garage. Trasferire ore pasti 444.176.

· FIAT DUNA ·
I CINQUE SENSI DELL'AUTOMOBILE

L'ESTETICA • **LA GUIDA** • **L'OSPITALITA'** • **L'ECONOMIA** • **LA FEDELTA'**

[illegible] linea pulita, armoniosa, equilibrata. È l'inconfondibile Duna, classica [illegible] elegante.

I tre volumi dichiarano [illegible] la sua vocazione di vera berlina.

Il suo raffinato senso dell'estetico le permette di vivere nel tempo, oltre ogni [illegible].

Sicura e silenziosa, Duna affronta la strada senza incertezze.

Il suo [illegible] guida è istintiva. La frazione anteriore, il cambio a cinque marce di serie, le sospensioni indipendenti: tutto in Duna sveglia un'irresistibile voglia di viaggiare.

Duna so [illegible] accogliere. Cinque comodi posti, rivestiti in velluto; la plancia lussuosa; il grande e capace bagagliaio di oltre 500 dm³; l'accuratezza delle rifiniture. Nulla è [illegible] trascurato, ogni particolare è una conferma: Duna ha il [illegible] dell'ospitalità.

Duna è raffinata, ma [illegible] ama spendere. I motori 1100 e 1300 a benzina così come il 1700 diesel, uniscono alla parsimonia nei consumi tutta l'affidabilità della tecnologia Fiat. La Duna 60 fa 20 km con un litro, la versione diesel ha un'autonomia [illegible].

Duna è fedele, in tutti i sensi. Concepita per viaggiare, è stata costruita per durare.

La protezione dell'intera carrozzeria contro la corrosione e i lunghi collaudi di tutte le parti meccaniche, fanno sì che Duna resti con voi negli anni.

Sempre come il primo giorno.

DA OGGI SOLO 11.547.000 IVA COMPRESA

PREZZI IVA COMPRESA: DUNA 60 L. 11.547.000 - DUNA 70 L. 11.814.000 - DUNA DIESEL L. 13.341.000 - DUNA WEEKEND [illegible] L. 12.682.000 - DUNA [illegible] L. 12.062.000 - DUNA WEEKEND DIESEL L. 14.399.000.

[illegible]/T

L'AVVENIRE specializzata CHIOMO

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

INTERCOM ES 20 arma nuova residenza in Monale d'Asti, composta da alloggio mq 60 e locali uso laboratorio.
RESTIVERE affitto stagione invernale 2 camere servizi 4 posti letto tre auto balconi. 4 milioni. Tel. 658.334.

47 Alberghi, pensioni residence

ARMA di Taggia Residence Riviera appartamento per vacanze in giardino parcheggio Tel. 0184 430 08 - 011 331 756.
CASA 6 posti automobili, zona Civitella, panoramica ed accogliente, disponibile per appartamento pasti per automobilisti. Tel. 011 915 1272.
CHIANCIANO TERME, Hotel Carlton, tel. 0578 - 64 395 - 64 640, centrale, tranquillo, ogni confort piscina, giardino, prezzi competitivi interpellateci.
DIANO MARINA pensione Margherita (vicinissima lungomare) dolce 25 mila, gratis passeggini ombrelloni. Tel. 0183 495 185.
LOANO Albergo Miramare, 019 667.561, tutte camere servizi, ascensore, fronte mare, aperto inverno. Settembre L. 40 mila, inverno L. 33 mila escluso tredicesima.
PENSIONATO Palazzo Torino via Po 4 in ambiente signorile e confortevole ogni stagione anche Natale Tel 830.7291
TERZA età con i tuoi problemi? Consideri un soggiorno di riposo, in un luogo ove poter stare a contatto e unirsi nel tuo dolore. Assistenza infermieristica e medica continuativa. Tel 0141 484.181-82

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 624 - 538 682

50 Smarrimenti

RICOMPENSA ritrovamento cane bianco maschio nano in testa pelo corto graziosissimo. Telefonare ciecia morte Tito Tel 447 6117.
SMARRITO in Rivoli (Torino), dietro bianco bianca femmina, nera anni, testa marca. Tel. 011 588.865 - 500 946 ore ufficio 0121 40 573.
TROVATO portafoglio richiesta Carla Francia. Tel. ore ufficio 537.715.

51 Occasioni

TRAMEZZATURE vetro-metallo per uffici, se epoca luce Porta 16140, certificate fornitura-installazione anche calda 125 lit Kat, eccezionale metallerie con posto accesso e vari vendita. Tel. 011.441.618.

52 Varie

A.A.A.A.A. CHIOLERINA compra ogni argento monete gioielli, pronti maggiori. Corso Peschiera 181, tel. 334 832.
A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 806 0561. Vi saremo proposte la quotazione massima della giornata per fondare Via Pastrengo 47.
A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria antiquariato gioielleria vecchia antica valutazioni massimi tel 872.2327 via Mazzini 27.
CHIOE vuoi vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, matrimonio, affari. Via Nizza 12, tel. 696.573.
DA Almo compra vendita affitto appartamenti villette anche rustici case e terreni. Agenzia Fortuito 3, tel. 332.417.
ECOMMERCIO alloggi, cantine e posti, luoghi di garage. Trasferire ore pasti 444.176.

Anno 121 Numero 221

LA STAMPA

Domenica 20 Settembre 1987 - L. 800*

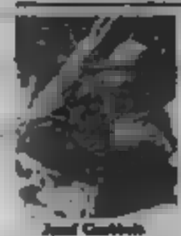
Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Cagliari 30°
Min. Belluno 14°
Torino (punta) 23,4

Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via MARENCO 32, Centralino 5681 - Telex 221 157 - Stabilimento elettronico periferico CPS 1-70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, via ROMA 80, 156, 8668 284-288. Tariffe vedi a fianco (C.C.P. 7424), consegna espressi posta aerea L. 180 000; consegna contrassegni postali zona terza L. 61.750 - Estero L. 621.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-420) published and printed daily in Turin, Italy. $ Usa 410 yearly (first class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 33 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero (paesi extra V) Austria sc. 17 *Belgio fr. cfr. *Canada $ can 1.75 *Danimarca kr 12 *Egitto pr 100 *Finlandia mk 5 *Francia fr 7 *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 150 *Inghilterra p. st; (spedizioni dir. 672; *Libia dinari 2,5; *Lussemburgo fr. 34; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 8 *Olanda fl 2,50; *Portogallo esc. 190 *Spagna pts 180 *Svezia kr 8,50 *Svizzera fr. 1.80 *Tunisia din 1.750 *Usa $ 1,50 *Usa West Coast $ 1,75 Concessionaria esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x43; feriali: commerciale di regime (anche in cumulativa). Concessionaria L. 510 000 (612 000). Cervi L. 486 000 (583 200). Pubblicità redazionale L. 675.000 (810.000); Necrologie pres. a vendere L. 510 000 (612.000) - Finanza e legali L. 585.000 (702 000) - Necrologi L. 1 709 parola (Partenze L. 3 900) - Cervi L. 14.000 al mm - Commerciali non agenzie - Il giornale è stato di vendita quotidiana tribunale



Josef Goebbels

IN TERZA PAGINA

Goebbels: si pubblicano in Germania i diari dell'infamia

di Alfredo Venturi

Una tacita intesa sulla Sdi ha sbloccato l'accordo sui missili

Scudo stellare, cadono i niet

Shevardnadze ha tolto il veto sui test, purché nello spazio non siano dispiegati per 10 anni sistemi anti-missilistici - In cambio accetterà il taglio del 50% delle armi strategiche - Shultz a Mosca in ottobre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nello studio di Shultz, su una delle poltrone che il segretario di Stato si è portato dietro dagli altri discutori dei lui diretti, Shevardnadze ha giocato giovedì notte la carta risolutiva nella supertartita del disarmo. E' la carta che ha permesso «l'accordo di principio» sulla eliminazione delle armi di teatro e sul vertice Reagan-Gorbaciov a Washington entro l'autunno, e che nei disegni dei due leader potrebbe consentire l'anno venturo una intesa per il dimezzamento delle armi strategiche. Si tratta di un possibile compromesso sulle guerre stellari. Il «Reagan's dream», il sogno del presidente (e l'incubo del leader del Cremlino), il più costoso della storia, 90 miliardi di dollari secondo l'ultimo bilancio, 130 mila miliardi di lire, tre volte la spesa per la conquista della Luna.

E' accaduto stamattina, quando i due signori della diplomazia si sono trovati da soli nella storica stanza al quinto piano del Dipartimento di Stato. Improvviso, Shevardnadze ha dichiarato che l'Urss ritira il «niet» assoluto alle ricerche e agli esperimenti sullo scudo spaziale: li accetta invece, in taluni casi, che si di fuori dei laboratori, e quindi nello spazio, ma senza arrivare al dispiegamento, purché restino nell'ambito consentito dal trattato Abm del '72 che vieta i sistemi anti-missilistici. In cambio, ha aggiunto Shevardnadze, l'Urss chiede che l'Abm sia prorogato per dieci anni, e accetta il taglio del 50 per cento dei missili balistici intercontinentali, in tempi e termini da negoziare. A quel punto, Shultz ha riflettuto un attimo, poi ha chiamato Carlucci, il Consigliere del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, perché consultasse Reagan.

La sua offerta il ministro degli Esteri sovietico l'ha ripetuta esplicitamente in pubblico, diceado venerdì, nella conferenza stampa, che l'Urss si rende conto che gli Usa non rinunceranno mai del tutto al progetto dell'Sdi (ma non ha detto alla sua realizzazione) e che il problema è dunque di ridurlo al minimo. Ha avuto di aver suggerito la compilazione di un elenco delle armi e delle tecnologie che potranno o non potranno essere installate in orbita, e di aver invitato il capo del Pentagono Weinberger

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'Urss non ha più paura

I tempi della storia sono lunghi. Tra la prima distensione, quella tra Nixon e Brezhev, e la seconda, che forse sta per aprirsi, sono trascorsi quasi quindici anni. La prima distensione stabilì il principio della parità tra le superpotenze; ma di fatto instaurò un equilibrio instabile e antagonistico, sempre minacciato dai progressi tecnologici, ma ancor più dal permanere di una sfida politica su scala globale.

Il successo della seconda distensione, che potrebbe iniziare dipenderà, più dal contenuto delle armi distrutte, dei rapporti tra le superpotenze e dal possibile mutamento delle loro politiche. Gli anni di Reagan — il «falco» — non hanno prodotto, come molti temevano, una nuova sfida americana al principio dell'equilibrio delle forze. Reagan è rimasto fedele a questo principio e alla strategia difensiva del «contenimento», che dura da quarant'anni. Gorbaciov questo lo sa: non rimetterebbe l'accordo sui missili se davvero credesse che Reagan, con i suoi piani di scudo spaziale, miri ad assicurarsi il primato strategico. Crede invece alle buone intenzioni del vecchio Presidente: per questo è disposto a distruggere armi sofisticatissime, che sono costate ai sovietici inutili ed immensi sacrifici: le armi che dovevano garantire all'Urss la superiorità nel teatro europeo, su cui si fondava la strategia di Brezhev, ispirata all'ideologia della sfida globale.

Il vero problema da chiarire, guardando alla difficile scelta di Gorbaciov, è però se essa segni soltanto una svolta tattica, o se annunci invece un inaspettato, radicale mutamento della visione che l'Unione Sovietica ha del suo rapporto con il mondo e con la storia. Dell'accordo imminente (che certo nuocia in taluni ambienti sovietici dubbi e riserve non meno di quanti ne nascono in Occidente in coloro che temono le insidie sovietiche) si possono infatti dare due spiegazioni diverse.

La prima, minimalista, consiste nel dire che Gorbaciov ottiene, con tale accordo, di ridurre considerevolmente la spesa militare, in un momento in cui la *perestrojka* non consente sprechi; che egli spera anche di frenare la corsa americana allo scudo spaziale; e che realizza per di più un possibile miglioramento, a suo favore, degli equilibri in Europa, attraverso un duplice «sganciamento»: militare, tra armi e strategiche; e politico, tra Europa e America.

L'interpretazione massimalista giudica inconsistenti queste argomentazioni. Anzitutto, questo accordo non tocca per ora i piani americani per la Difesa Strategica. L'aggancio politico e militare tra Europa e America, con 300 mila soldati Usa su suolo europeo, rimane fortissimo; e l'escalation dal convenzionale al nucleare continuerà a non poter essere mai esclusa da nessun uomo di Stato o capo militare, ci siano o no i missili intermedi. Ma se la scelta di Gorbaciov, con la quale egli manda in fumo miliardi di rubli d'investimenti militari, non può essere spiegata con questi tatticismi, allora deve esserci una spiegazione diversa, più profonda.

L'ipotesi massimalista (ancorché presentata con molti dubbi e riserve) è che l'Unione Sovietica incominci a dubitare della validità della visione del mondo che ha ispirato per sei decenni la sua politica. L'Occidente è infatti così vitalmente pacifico, così poco imperialista, così ripiegato sui suoi obbiettivi di benessere, da essere davvero poco credibile che esso voglia *soffocare la Rivoluzione*. E la Rivoluzione è così in crisi, e così priva di slancio vitale, come Gorbaciov non si stanca di dire, da rendere del tutto incredibile il disegno della «comunistizzazione» del mondo.

E' quindi possibile che l'Urss si prepari, dopo 70 anni, ad abbandonare una politica estera irrealizzabile, costosa e intollerabilmente pericolosa nell'età nucleare. L'accordo sui missili e la ripresa della distensione neghebbero le premesse di quella politica: sia la paura dell'imperialismo» che l'ambizione della vittoria globale per il comunismo. Come la Cina di Deng, anche la Russia di Gorbaciov potrebbe prepararsi a fare pace con il mondo e con la storia. Ma, attenzione: in un quadro così mutato diverrebbe difficile giustificare sia il potere totalitario del pcus, sia il dominio imperiale sovietico sul «campo socialista». E quali sarebbero le conseguenze per la sicurezza dell'Urss? Vorrà, e potrà, Gorbaciov andare avanti per una strada che porta così lontano?

Arrigo Levi

La missione italiana rallenta: entrerà in azione solo a Gibuti

Da Gibuti il primo ostacolo «Non c'è posto per la flotta»

Il porto affollato da francesi e inglesi - L'ammiraglio Mariani: «Aspetteremo, con pazienza»

DAL NOSTRO INVIATO

PORT SAID — La missione navale italiana verso il Golfo Persico ha trovato un primo inciampo e subirà un ritardo. La colpa non è della Marina ma dei francesi che intasano il porto di Gibuti dove le nostre navi devono fare scalo la settimana prossima. Gibuti è superaffollata e non c'è posto per il momento per la flottiglia italiana di quattro fregate che sarebbe dovuta giungervi giovedì 24 settembre. Oltre alle navi francesi di ne sono di inglesi e altre ne arriveranno. Lo ha comunicato via radio, nel primo pomeriggio di ieri, il comando francese di Gibuti all'ammiraglio Mariani comandante della missione italiana, il quale non ha dimostrato sorpresa. «Sono cose che accadono in tutti i porti del mondo, anche da noi», ha detto.

La squadriglia di quattro fregate italiane, che dopo la mezzanotte ha imboccato il Canale di Suez qui a Port Said (provenivo da Alessandria, da dove era partita alle 8 del mattino), non ha comunque mutato i suoi programmi. «Se a Gibuti non c'è posto — ha detto l'ammiraglio Mariani, venuto a Port Said in automobile — aspetteremo fuori fino a venerdì o anche fino a sabato, facendo le manovre. Non abbiamo problemi di autonomia, pazienteremo fino a quando i francesi ci daranno via libera».

Problemi ci sono invece per i quattro cacciamine giunti all'alba di ieri direttamente da Augusta. Anche qui a Port Said c'è molto affollamento e la squadriglia ha dovuto essere ormeggiata alle boe vicino alla sponda orientale del Canale, lontana dalle cupole verde smeraldo delle autorità del Canale, lontana da quella città che in questi giorni è in festa piena di bandiere, di tappeti e di festoni per l'arrivo del presidente Mubarak. La flottiglia sarebbe dovuta ripartire stamane per Gibuti dove il suo arrivo era previsto per la fine della settimana. Ma dovrà aspettare fino a domani, forse anche fino a martedì, e giungerà così a Gibuti appena alla fine del mese.

I quattro cacciamine in tal modo si sommano ad è prevedibile, data la lenta marcia dei cacciamine (in media avanzano a 11 nodi), che l'intero gruppo navale potrà all'imbocco del Golfo Persico e iniziare la sua missione soltanto verso la prima decade di ottobre. La colpa è dei francesi, è la spiegazione ufficiale. Ma in ambienti consolari qui in Egitto si avanza il sospetto che il ritardo non sia casuale, qualcuno supponga che possa nascondere interessi temporeggiatori con sottofondo politico per permettere alle diplomazie di lavorare con calma.

La telefonata ritardatrice da Gibuti non è stato l'unico contrattempo della giornata di ieri, caratterizzata da una terribile calura, umida e soffocante. Per esempio l'ammiraglio Mariani, che ha dovuto procurarsi un visto sul passaporto per raggiungere via terra la flottiglia di cacciamine a Port Said, all'uscita da Alessandria è rimasto bloccato per ore in un colossale ingorgo causato da un incidente sulla strada del Delta del Nilo. Arrivato a destinazione, ha poi impiegato più di cinque ore a discutere con le autorità portuali per convincerle a concedergli il permesso di salire a bordo della squadriglia da lui comandata. La burocrazia è stata irremovibile e ci sono voluti interventi delle alte sfere.

Peggior sorte è toccata agli equipaggi che avrebbero gradito trascorrere la franchigia nella città che è porto franco. Per le comperè hanno dovuto accontentarsi dei souvenirs offerti da mercanti avvicinatisi sotto bordo

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Raramente così la fine di settembre

Ancora dieci giorni di afa

Anche se l'estate è finita oggi, secondo le previsioni il caldo e l'afa continueranno per altri giorni, mitemente nella seconda metà di settembre si sono registrate temperature così alte (anche al Settentrione siamo 5-6 gradi sopra la media). I meteorologi aspettano la «rottura» del tempo e avvertono che probabilmente sarà violenta. Per il Sud è l'estate della grande sete, in alcune regioni meridionali l'emergenza idrica è scattata fin dalla fine di giugno. Gravi i danni all'agricoltura, se le piogge non arriveno mancherà il foraggio per gli ovini e molte greggi saranno abbattute.

(I servizi a pagina 11)

Finanziaria in alto mare a quattro giorni dal vertice del governo

E' lite per la tassa sulla casa

Goria rilancia l'idea, ma ne lascia la responsabilità ai ministri economici - Gava: ascolterò parti sociali, categorie economiche e indicazioni della stampa - Voci di un aggravio d'imposta sugli interessi bancari

ROMA — Non c'è nulla di ancora sulle nuove tasse, rivela il ministro delle Finanze Antonio Gava, e riconosce «alquanto controversa» la progettata imposta sulla casa. A poco più di quattro giorni dalla riunione del governo che dovrà approvare la legge finanziaria '88 gli attriti tra i ministri che la preparano continuano a produrre visibili schermaglie. Tra Gava e Amato: tra dc e psi.

L'ipotesi non confermata di un aggravio di imposta sugli interessi bancari (che certo colpirebbe soprattutto i piccoli risparmiatori) si è aggiunta nelle ultime ore alle molte altre sugli inasprimenti fiscali in arrivo. Fra tutte queste ilazioni, secondo Gava, ve ne sono «vere, presunte e parzialmente vere»; in ogni caso il ministro delle Finanze si invita ad ascoltare, alla ricerca del «consenso», «tutte le parti sociali e le categorie economiche interessate», «non frustrando neppure eventuali indicazioni della stampa specializzata, quando esse esprimano e testimoniano di concreti bisogni della collettività».

Tra le diverse ipotesi di tassazione, discutere: ma la in alto mare. difende l'idea di una imposta sulla casa a favore dei Comuni, pur lasciandone la responsabilità ai ministri economici; si dichiara aperto alle proteste (che provengono anche dai partiti minori del pri, psdi e pli) perché «flessibile e priva di controproposte».

Frattanto la paternità dell'imposta si fa più incerta. Il vicepresidente del Consiglio e ministro del Tesoro Giuliano Amato, socialista, aveva invitato a rivolgersi a Gava, democristiano. ribatte «ogni iniziativa di responsabilità sarà frutto del concerto dei ministri finanziari» e perciò equamente divisa.

Insomma, la nuova imposta sulla casa si farà o Gava non si mostra particolarmente ansioso di risolvere con questo strumento, di cui «si discute fin dall'età della pietra», la questione «semplice» di finanziare i Comuni; però, dice, una soluzione deve essere trovata.

Per Goria, che pure afferma di ignorarne i dettagli, la nuova imposta sulla casa sarà uno strumento atto allo scopo: «Perché, se il Comune la sera autorità edilizia, è giusto che il Comune ne riscuota il gettito fiscale», ha detto ieri in visita ufficiale nella sua Asti.

Ma enti locali entusiasti del tributo che dovrebbero incassare ieri il presidente della delle aziende municipalizzate, Renzo Santini (psi), ha proposto invece per il 1988 un aggiuntivo, «migliorata e corretta». Tutte da stabilire sarebbero la base imponibile della nuova imposta, le sua aliquota, i criteri di accertamento per quella metà del patrimonio immobiliare che sfugge al catasto, la stessa ripartizione del gettito tra Stato e Comuni.

Questo e gli altri grandi problemi aperti (entità e destinazione dell'aumento Iva; entità degli sgravi sui contributi sociali in correlazione o no con l'abbassamento della «tassa sulla salute»; miglioramento o no degli assegni familiari) dovranno essere risolti nel breve giro di quattro giorni, fino al Consiglio dei ministri di giovedì.

In questi ultimi quattro alcune delle soluzioni scelte andranno confrontate in un secondo incontro con i in un terzo con la Confindustria, e nuove anche le altre associazioni di imprenditori. Il tutto in una tensione politica che, alleatasi tra i partiti, sembra spostarsi all'interno del governo; forse proprio perché sia la dc sia il psi vogliono raggiungere una mediazione definitiva all'interno del Consiglio dei ministri, modo da evitare poi lungaggini e abbandoni in parlamentare della legge.

Amato, che ieri ha riferito al Presidente della Repubblica sulla preparazione della legge finanziaria, ha voluto precisare di essere pessimista non sulla situazione economica del Paese, che rileva buona, ma sulla finanza pubblica. «In condizioni peggiori di quanto mi aspettassi». I democristiani hanno avvertito di queste ripetute affermazioni una pesante critica al governo Fanfani e al predecessore di Amato al Tesoro, che è lo stesso Goria.

Stefano Lepri

Non è vero che paghiamo meno tasse

Lo Stato ingordo

In un articolo su *la Repubblica*, Guido Carli, dopo aver svolto un'interessante analisi dei recenti provvedimenti di politica economica, perviene a una conclusione assai popolare: «*Destiniamo alla spesa per la sanità, previdenza sociale, scuola una quota del nostro reddito molto vicina a quella dei maggiori Paesi europei... noi paghiamo meno tasse e proporre un loro innalzamento sarebbe oggetto di scomunica*». L'autorità della fonte rende qualche precisazione. Non so a quali «maggiori Paesi europei» Carli faccia riferimento, né di quali «tasse» stia parlando e non sono quindi in grado di dire se il confronto abbia senso. Se, come si evince dall'articolo, l'opinione dell'ex governatore della Banca d'Italia è che il dissesto finanziario del è imputabile ad un livello eccessivamente modesto di fiscalità, sono costretto a dissentire nettamente, tornando ad occuparmi di argomenti ampiamente svolti su queste colonne.

Questa storia dei confronti internazionali viene usata in modo improprio ed assai selettivo nel dibattito di politica economica: ci permettiamo di giustificare i nostri errori con quelli di altri Paesi, ma ci guardiamo bene dal prendere in considerazione le coraggiose riforme di che hanno dovuto affrontare problemi simili ai nostri. Per esempio, è quasi vietato ricordare che le riforme fiscali americane, che hanno ridotto l'aliquota marginale sui redditi individuali dal 70 al 28 per cento, hanno prodotto la più lunga fase di espansione del reddito nella storia degli Stati Uniti in tempo di pace, dando vita a livelli di occupazione che non hanno precedenti nella storia americana. E il senatore Carli non ricorre a confronti per stigmatizzare le recenti decisioni in materia valutaria, che vanno in senso inverso al processo di liberalizzazione in corso in tutti i Paesi del mondo civile. Credo che, in materia fiscale, possiamo fare a meno di guardare agli altri e pervenire a conclusioni molto più concrete se guardiamo alla nostra storia.

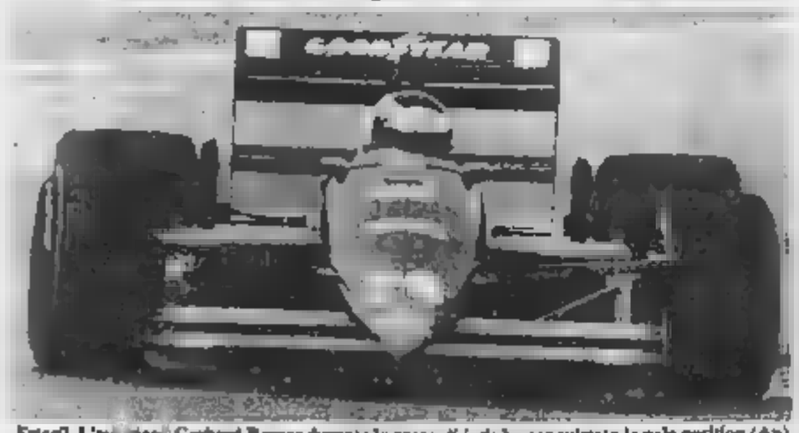
Carli è convinto che il deficit pubblico è dovuto al fatto che paghiamo troppo poche tasse». Eppure, dal al 1986 le entrate totali del settore pubblico sono passate da 135 a 368 mila miliardi, un incremento di oltre il 120 per cento in termini nominali e di oltre il 35 per cento in termini reali, tenendo conto cioè dell'inflazione. Non è quindi do-

Antonio Martino

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Oggi Berger in pole position, non accadeva dall'85

Una Ferrari in testa



Estoril. L'austriaco Gerhard Berger durante le prove di ieri; ha conquistato la pole position (Ap)

ESTORIL — Gerhard Berger con la Ferrari n. 28 (nella telefoto) ha ottenuto il miglior tempo nelle prove ufficiali del Gran Premio del Portogallo di Formula 1 che si disputa questo pomeriggio sul circuito dell'Estoril.

Da quasi due anni il mezzo la Ferrari non riusciva a ottenere il privilegio di partire in «pole position». La vettura è molto migliorata rispetto al recente passato, ma il merito dell'ottima prestazione va anche alla prontezza del pilota austriaco: ha intuito prima degli avversari che il tempo stava cambiando e ha forzato l'andatura. Poi è cominciata a cadere la pioggia, che ha impedito ulteriori miglioramenti.

Accanto a Berger in prima partirà l'inglese Mansell, mentre l'altro pilota della Ferrari, Michele Alboreto, ha ottenuto il sesto tempo e si schiera in terza

(I servizi allo Sport)

Forse salta lo sport tv per sciopero

ROMA — Forse oggi non vedremo in tv i gol della seconda giornata del campionato di calcio e la partenza in pole position della Ferrari di Berger al Gran Premio del Portogallo. Uno sciopero dei lavoratori Rai, proclamato d'improvviso dai sindacati confederali, creerà lo scompiglio nei telaschermi, mettendo in dubbio tutte le riprese di una domenica sportiva molto attesa.

Rischiano così di non andare in onda trasmissioni come «Novantesimo minuto», «Domenica sprint» e «La domenica sportiva»: non soltanto le dirette saranno colpite, ma anche le riprese in differita. In difficoltà anche la seconda puntata della nuova «Domenica In».

L'agitazione guirà domani.

(A pag. 2 il servizio)

Lettere e regali del marco estinto: il servizio di un'agenzia giapponese

Caro nipote, ti scrivo dal Paradiso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Non è vero che il postino suona sempre due volte: in Giappone può suonare anche tre, quattro, cinque volte, insomma in eterno, per recapitare la lettera del caro estinto con tanto di francobollo Paradiso. Basta che il caro estinto, prima di estinguersi, affidi alla *Nippon Memorial*, un'agenzia costituitasi a Nagoya in luglio, la missiva che vuole giunga ai suoi congiunti, figli, nipoti e pronipoti, specificando la data della lieta ricorrenza familiare alla quale non potrà partecipare di persona; un compleanno, un matrimonio, una festa di laurea, non ci sono problemi, il morituro, tramite il servizio «Lasciti qualcuno vi ama», ideato e diretto dal signor Tsutomu Toya, può far pervenire ai discendenti anche regali scelti personalmente dal defunto.

Le tariffe sono abbastanza ma, dice Tsutomu Toya, volete, per ora non c'è concorrenza e la domanda è elevata. due mesi infatti la *Nippon Memorial* ha già un clienti, ovviamente tutta gente che si sente già con un piede nella fossa. Il signor Toya mi illustra il servizio nei particolari facendo questo esempio: mettiamo che la signora Suzuki, di 75 anni, voglia mandare al nipotino che ha ora dieci anni una lettera e un regalo per il suo ventesimo compleanno. Scrive la lettera e ce la consegna. Tra dieci anni la lettera sarà da noi recapitata senza fallo, con francobollo del Paradiso autentico. La signora Suzuki al momento del contratto ci deve versare la somma di 65 mila 442 yen, circa mezzo milione di lire, e non deve preoccuparsi d'altro. Il giorno della spedizione della lettera le faremo sapere almeno un anno dopo la firma del contratto per un minimo di diecimila yen: ogni anno in più si calcola al tasso del 15 per cento. Oltre i due anni si aggiunge il 35 per cento per le spese di ricerca del destinatario che può avere nel frattempo cambiato indirizzo. Se la signora Suzuki volesse far avere al nipote anche un regalo, allora ci deve versare la cifra che l'oggetto costa oggi più un 15 per cento annuo per dieci anni, cioè il 180 per cento in più del costo attuale.

Ma se la signora Suzuki non passa a miglior vita, che succede? Risponde Toya: «Ci avviso e noi non recapitiamo la lettera ma non le rimborsiamo di certo i soldi o il regalo. Le offriamo però la possibilità di riscuotere il contratto per altri dieci anni a tariffa agevolata. Prima o poi tutti si deve morire, quindi noi lavoriamo sul sicuro». Felice e soddisfatto per aver avviato questo business che ci è rivelato subito proficuo, un best-seller del settore per gli stessi, cioè il cosiddetto «silver market» che in Giappone è in rapida espansione. Il signor Toya specifica che per le spese fino al 2030 il servizio «Lettera dal Paradiso» è limitato soltanto al territorio giapponese: in seguito si vedrà.

Lui ha trentotto anni e si definisce un «esperto del futuro». L'idea delle lettere dal Paradiso gli è venuta proprio pensando a se stesso come anziano in divenire. Dice: gli anziani del futuro, secondo me, vorranno lasciare qualche più che materiale ai loro discendenti, quattro soldi valgono niente. Saranno tentati, come lo sono io, di tramandare a coloro che amano ricordi e testimonianze della propria esistenza reale... sto già pensando alla video-cassetta dell'antenato.

Proprio in Giappone, Paese dove vige il culto degli antenati e dove in ogni casa è a loro dedicato un altarino, l'idea forse potrebbe attecchire. Invece dell'altarino uno schermo televisivo. Invece dei vecchi libri delle videocassette. E il postino che suona alla porta nelle ricorrenze più liete portando gli auguri e i doni

ta un sociologo: siamo giunti alla commercializzazione anche della morte. sembra. questo il grave, la è sempre stata commercialmente sfruttata in tutti i sensi, con tutti i mezzi e da tutti. Che qualcuno abbia pensato a sfruttarla in modo nuovo e comunque ai tempi non ci dovrebbe stupire. Dovrebbe però preoccuparci la minaccia del costante e imprevedibile intervento del «revenant» nella nostra vita quotidiana che con le loro lettere e le loro chiacchierate di certo inopportune e «demodé» ci impedirano l'elaborazione del lutto, l'unico processo che permetta a chi resta nell'aldiquà di sopravvivere e farsi una ragione della morte come eterno riposo. Non sarà più possibile dedicare i nostri antenati, adorati e adorabili soprattutto perché taciturni per sempre. Avremo soltanto dei «morti che parlano». Fino al 2030 soltanto morti giapponesi, poi, chissà...

Renata Pisu

Il presidente del Consiglio in visita ufficiale ad Asti

Goria: «Tra governo e dc superate le incertezze»

«La missione nel Golfo solo per garantire la sicurezza ai nostri mercantili»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Quando era ministro e addirittura che è capo del governo, se non ha impegni politici, l'onorevole Goria viene a casa per il fine settimana, e sta in pace con la famiglia e gli amici. Questa volta è venuto in visita ufficiale e ci sono i manifesti di benvenuto per le strade, il Consiglio comunale si riunisce in seduta straordinaria per riceverlo. E poi al Politeama per l'incontro con gli amministratori, le forze politiche, economiche e sociali della Provincia.

Davanti al municipio ci sono striscioni comunisti: «No ai signori della guerra», «Via alle navi nel Golfo Persico. Blocchiamo i trafficanti d'armi». I manifestanti distribuiscono, con il titolo «Chiami, ti ricordi?», il facsimile di un settimanale locale della dc di 20 anni fa con la fotografia di Goria in testa a un corteo per la pace. Quando il presidente arriva, c'è l'applauso della folla e i fischi di un centinaio di comunisti e di [illegible] proletaria. Ma subito le [illegible] e i [illegible] Palio coprono applausi e fischi.

Dopo la seduta del Consiglio comunale, l'assalto dei fotografi e degli operatori di varie televisioni, di giornalisti. Una domanda: «Onorevole Goria non le dispiace che si dica di lei che è un presidente del Consiglio che si dimentica di essere stato [illegible] Tanzi?».

«Faccio sforzi inumani — risponde ridendo — per dimenticarmi di [illegible] Non è dimenticarsene tanto facilmente quattro anni e mezzo d'impegno. Ma [illegible] dimentichi e ho speranza di ritrovarci con un po' di rubaglio».

Li ha visti i cartelli dei contestatori. Li ha sentiti i fischi?

«Fino ad oggi l'Italia è l'unica: Fosse che non ha cessato di cercare soluzioni, inventare qualcosa, sforzarsi per trovare una risposta al problema principale, che è la guerra, non la navigazione. Abbiamo sempre ripetuto, e ripetiamo, che riportare serenità di navigazione nel Golfo Persico aiuta ristorare il problema della guerra Iran-Iraq è pura follia».

Dopo un certo ottimismo espresso dal segretario generale dell'Onu, la missione italiana andrà fino in fondo o si fermerà prima?

«La missione italiana è connessa con la sicurezza delle nostre navi mercantili che viaggiano nel Golfo. Ciò significa che la missione avrà termine quando questa sicurezza sarà stata ripristinata. È chiaro che se i tentativi di pace dell'Onu avranno successo, queste condizioni di sicurezza saranno ripristinate con una tregua».

Ci saranno ugravi tiensili?

«Quando diciamo che vogliamo fare un'operazione di qualità, migliorando l'equità e l'efficienza del prelievo e della spesa, intendiamo dire ignorare alcune voci, chiedendo contributi maggiori per altri, cioè privilegiarne alcune al posto di altre».

Tornando poi temi della politica locale. Il presidente del Consiglio si è detto convinto assertore della «autonomia importiva» ed ha ricordato che domani l'associazione dei Comuni d'Italia e il ministero delle Finanze cominceranno una trattativa per decidere quali meccanismi adottare per realizzarla.

Ci è stato poi domandato quali sono i rapporti del suo governo con il suo partito.

«C'è stato un momento di apparente e reale incertezza. Mi pare che il Consiglio nazionale della dc abbia fatto giustizia di quella che poteva essere stata un'incertezza. Sono così che ormai abbiamo alle spalle».

Luciano Curino

Polemica farmacisti-governo: si rischia di tornare all'assistenza indiretta

Tonnellate di farmaci sprecati

Si distrugge ogni anno un milione di chili di medicinali scaduti o avariati - Il presidente della Federfarma, Ambrech: «Troppo bassi gli stanziamenti per questo settore. Dobbiamo indebitarci e non possiamo più svolgere il servizio convenzionato» - «Salgono i prezzi perché le moderne specialità valgono di più (e sono più efficaci)»

ROMA — L'ipotesi che nel giro di qualche settimana i soldi delle Usl finiscano e che il governo continui a rinviare il debito con gli stessi ritardi del passato, spalancando una voragine che a fine anno — e solo per la farmaceutica — si aggirerà sui 1150 miliardi, apre una prospettiva tutt'altro che piacevole per i farmacisti e per i cittadini. I farmacisti sarebbero infatti costretti a passare all'assistenza indiretta, facendo pagare i farmaci agli assistiti. Si tratta infatti di un carico che oltre certi limiti la maggior parte delle farmacie [illegible] di non poter sopportare. E Alberto Ambrech, presidente della Federfarma (l'associazione che rappresenta le 18.000 farmacie private italiane), non nasconde la sua preoccupazione.

Perché ogni anno gli stanziamenti continuano a rimanere sensibilmente inferiori alla spesa reale?

«Attengo per una formalità di natura politica piuttosto discutibile, anche perché si rivela poi controproducente. Nel presentare la legge finanziaria il governo mira a dimostrare che il debito pubblico è contenuto entro determinati limiti. Ma in anno più tardi, quando i soldi non bastano, si innesca inevitabilmente un contenzioso e la sanità perde colpi».

Comunque, com'è sempre accaduto, il debito viene regolarmente ripianato.

«Se il ripianamento arrivasse 15 o 30 giorni dopo la fine d'anno non ci sarebbero problemi. Ma poiché passano 6 o 8 mesi, o addirittura due anni, come è accaduto per le gestioni 1985 e 1986, le farmacie si trovano nell'impossibilità di svolgere il servizio farmaceutico convenzionato. Per periodi così estesi, le industrie fornitrici non concedono dilazioni di pagamento e le banche non fanno credito».

Ma da più parti si sospetta che in Italia, per i farmaci, si spenda troppo e male. I medici, in particolare, vengono accusati di prescrivente più del dovuto.

«È un luogo comune da sfatare una volta per tutte. Non è vero che i "buchi" esistono perché si spende troppo o si spende male. In tutti gli altri Paesi civili la spesa per la sanità è quasi doppia o perlomeno il 50% in più. Se il "buco" esiste, è perché la spesa farmaceutica continua a essere sottostimata».

Nel «Libro bianco sulla spesa farmaceutica 1987», appena approntato a cura pubblica dalla Federfarma, si afferma però che la ricetta risultano in aumento.

«Nel primo semestre di quest'anno sono stati spediti 264 milioni di ricette, contro i 252 milioni dello stesso periodo 1986. Ma il numero delle confezioni si è abbassato da 3 a 2 per ricetta. Al primo posto figura la Lombardia (più di 32 milioni), seguita da Campania (29 milioni), Sicilia (28) e Lazio (23). A 13 milioni troviamo il Piemonte; la Liguria si supera di [illegible] i 6 milioni; la Valle d'Aosta, con 370 mila, è il fanalino di coda».

La Federfarma ha reso noto che ogni anno, in [illegible] circa 1000 tonnellate di medicinali scaduti o avariati. Uno spreco non indifferente, se lo si valuta in termini di [illegible] Come si spiega?

«Una certa parte di medicinali deve essere eliminata perché nel frattempo sono apparsi prodotti più efficaci o per motivi di varia natura, praticamente [illegible] Circa i farmaci che il cittadino tiene in casa, e che spesso negli armadietti, bisogna tener presente che per la gente la piccola farmacia personale rappresenta una sicurezza che ha un costo economico ma fornisce un grande aiuto psicologico».

Quali circostanze possono giustificare l'aumento dei prezzi dei nuovi medicinali?

«Le motivazioni sono più d'una. Il 90% delle nuove specialità farmaceutiche oggi in commercio e inserite nel Prontuario Terapeutico sono frutto delle ricerche multinazionale: richiedono materie prime del costo assai più elevato e procedimenti produttivi più costosi. [illegible] soprattutto sono cambiate la natura e la funzione del farmaco moderno. In precedenza si prescrivevano farmaci a base curativa ma anche meno efficaci di quelli attuali; [illegible] qualche tempo si privilegia la prescrizione di farmaci più costosi che però risultano molto più efficaci».

Può fare qualche esempio?

«Una volta l'ulcera veniva [illegible] con farmaci [illegible] il bicarbonato e i solfati [illegible] alluminio. Adesso si dispone di sostanze [illegible] di cimetidina e la ranitidina, che sono molto più utili ma costano [illegible] tanto».

«Non è [illegible] cittadino a [illegible] malattie, [illegible] può curarsi a casa non deve più andare in ospedale. Fra non molto verrà distribuito un nuovo farmaco contro il colesterolo, molto efficace ma molto costoso per ogni malato di ipercolesterolemia la cura costerà 1 o 5 milioni all'anno. Ora — poiché [illegible] ritiene che circa il 30% degli italiani [illegible] ne soffra ma che il 37% possa essere recuperato con abitudini dietetiche più sane e [illegible] — accadrà che il [illegible] degli italiani ricorrerà al farmaco. Le spese farmaceutiche [illegible] impennerà perciò di [illegible] 7.000 [illegible] l'anno. [illegible] stesso periodo 1.700.000 persone potranno [illegible] [illegible] d'infarto».

Bruno [illegible]

[illegible] Scandali «lampo»

[illegible] — «È sterile perdersi in lamentazioni retrospettive, così come serve poco la discussione scoperta sulla natura delle formule»: alla [illegible] dell'Amicizia, primo appuntamento [illegible] dc dopo il consiglio nazionale che ha visto tre giorni [illegible] battaglia [illegible] partito, Arnaldo Forlani (che [illegible] «parlamentino» dc è il presidente) [illegible] proposto una [illegible] democristiana. Forlani [illegible] il posto in posizione me[illegible] fra [illegible] oppositori [illegible] segretario, critici soprattutto per la gestione [illegible] risultato elettorale e della crisi di governo, e De Mita stesso, che ha [illegible] ribadire fino all'ultimo che il governo non può rap[illegible] se non si [illegible] «accordo politico» [illegible] i partiti [illegible] maggioranza.

«Bisogna stare ai fatti — ha insistito Forlani —: le elezioni [illegible] sono state, il giudizio è stato favorevole per chi ha governato, la maggioranza [illegible] è ricomposta nei modi possibili. Adesso spetta fare la sua parte e in primo luogo il governo, senza [illegible] ma anche trarre compiutezza di [illegible] natura».

[illegible] Frazionismo dc e [illegible]

ROMA — Le vie della distensione e dell'intesa diplomatica che hanno portato al [illegible] sul [illegible] fra Usa e Urss devono [illegible] seguite anche per la [illegible] nel Golfo Persico, lo [illegible] il segretario della dc [illegible], fa velata polemica con il ministro della Difesa Zanone.

A Zanone, [illegible] nel governo ha spinto fin dall'inizio per l'intervento italiano nel [illegible] ed è giunto a minacciare le dimissioni [illegible] evitare un rinvio della partenza delle navi, [illegible] Mita ricorda come «l'equilibrio [illegible] non [illegible] compartimenti stagni e non consente diminuzioni e alterazioni del nostro ruolo di portatori di pace».

Per il segretario democristiano [illegible] la lezione [illegible] si ricava [illegible] Una[illegible] «Un [illegible] importante — [illegible] De [illegible] — [illegible] via [illegible] una strategia della deterrenza [illegible] quella [illegible] diplomatica, e la prima [illegible] forte preparato la seconda, certamente più congeniale alla [illegible] di una nazione pacifica come la nostra. Quanto avvenuto a Washington è dunque un segnale di cui va [illegible] ogni potenziale positivo».

MANOVRE NATO IN FRIULI

Callisto Madeno (Friuli). «Caporale da un elicottero da combattimento Agusta-Bell questo berrettino lo regalai lui mentre stava all'erta durante le manovre Nato denominate Display Determination 87

Cattivi Pensieri

Luigi Firpo

Il Papa gli esclusi e S. Ignazio

Anche negli Stati Uniti, il Papa ha rivolto un'attenzione particolare, come la cristiana carità impone, ai meno fortunati e agli esclusi. Non solo [illegible] bambino sieropositivo per l'Aids, gesto esemplare anche per dimostrare che senza [illegible] non c'è rischio, ma ha parlato alle turbe dei clandestini immigrati dal [illegible] attraverso la frontiera del Rio Grande in cerca [illegible] un sudato pane. Già [illegible] l'annessione di Portorico gli Usa si sono trovati a [illegible] confrontare con società plasmate dai modelli oppressivi della colonizzazione spagnola e con i risultati di una cultura schiavistica spopolatrice e supersfruttatrice.

Un Paese prospero e libertario, ispirato [illegible] e della libera iniziativa e della dignità [illegible] ogni umano, non può chiudere le porte in faccia a vecchi che [illegible] solo lavoro ripetuto sottopagato nelle piantagioni del Sud) e un po' di be[illegible] Eppure l'acquisto di Portorico e la pressione delle moltitudini messicane e del Centro America [illegible] fatto riversare sul territorio metropolitano [illegible] di povertà, arretratezza e ignoranza, che [illegible] mente trascina con sé i suoi strascichi di promiscuità e di criminalità endemica. Un [illegible] il tempo e l'impegno di solo[illegible] contribuiranno [illegible] a risolvere, se si riuscirà a [illegible] colpevolizzare i poveri per [illegible] è [illegible] Il frutto avvelenato delle condizioni di vita cui sono stati costretti. Ma il come spagnolo dell'isola, che suona «Porto ricco», fino a ieri suonava come un'amara ironia.

Che cosa avrà pensato il Papa, mentre diceva parole consolatrici e di speranza alle moltitudini di lingua spagnola, soprattutto per la precarietà del loro soggiorno e mala pena tollerato e comunque abusivo? Gli sarà tornata [illegible] mente che il Paese orgoglioso e prospero di cui era ospite, la California del Nord dei primi navigatori cinquecenteschi, era stata esplorata e cristianizzata da missionari, che le avevano imposto nomi schiettamente iberici?

Eppure San Diego, dove si insediò una prima missione nel 1768, oggi sede di un'imponente base navale Usa, prende [illegible] da un santo spagnolo, il cui nome è la deformazione popolare di Sant'Iago [it, proprio [illegible] la città cilena) [illegible] di Giacomo apostolo a Compostella; e San Francisco («Frisco» per gli Yankee) fu [illegible] dai padri [illegible] proprio al loro grande modello: San Francesco d'Assisi; e più a Sud l'immensa metropoli che gli americani chiamano familiarmente con il sole [illegible] la «El Ele», cioè Los Angeles, deve anch'essa il suo nome ad Assisi e alla chiesetta della [illegible] degli Angeli, e il capitale dello Stato si chiama Sacramento; e isole, coste, baie, insediamenti echeggiano un gran coro di nomi di santi, di [illegible] e di [illegible] cristiani. Tutti residui di una toponomastica sopravvissuta al crollo dei fasti di evangelizzazione degli indigeni dispersi e miti, che dai buoni Padri avevano appreso non solo il catechismo, ma i primi rudimenti dell'agricoltura e dell'artigianato.

Gli [illegible] del Messico libero [illegible] smantellato questo sistema di piccole società governate di fatto da un'autorità religiosa e la pace del 1848, che cedeva lo smisurato territ[illegible] di Stati Uniti, spinse [illegible] California una nuova ondata immigratoria e avventurosa: intreccio dinamico di popoli, coraggiosi d'iniziative, protagonisti avanguardia morale della ricerca scientifica, laboratorio intenso di ogni esperimento intellettuale, del misticismo delle nuove [illegible] proposte più [illegible] crudi.

[illegible] questo [illegible] che disorienta, a questa [illegible] varietà e dinamica, a questo sperimentalismo temerario e vitale, il discorso del Santo Padre contrappone il modello dell'antica fede, l'obbedienza ai precetti, la subordinazione alla gerarchia, l'abbandono fiducioso del [illegible] a una [illegible] che si [illegible] stratificata nei [illegible] millenni fino a divenire totalizzante e immutabile [illegible] questo, l'[illegible] di Giovanni Paolo con i vescovi cattolici — portatori di tali e [illegible] istanze di rinnovamento, che rischierebbero [illegible] di intaccare tutte le [illegible] ecclesiali fino alla moltiplicazione delle confes[illegible] e [illegible] — ha messo in luce un dissenso di fondo, che sembra più [illegible] reprimere (ma [illegible] a quando?) o esorcizzare con il personale carisma, ma non mediare in una autentica riconciliazione. Dev'essere [illegible] conturbante destare consensi tra le file [illegible] più intransigenti fondamentalisti protestanti e lasciare tante perplessità [illegible] quei cattolici, [illegible] misurarsi ogni giorno con le richieste di una società ribollente, pragmatica, più sensibile alle esigenze del quotidiano che non [illegible] elucubrazioni [illegible] vecchi teologi bizantini.

Ecco perché il vero incontro paterno con la [illegible] il Papa lo ha vissuto a contatto con chi parla ancora l'antica lingua [illegible] Sant'Egidio. Per tutta risposta lo Stato ha annunciato provvedimenti di assimilazione per gli immigrati non recenti; e in contromisura [illegible] soppressione dello spagnolo [illegible] seconda lingua del Paese. La paura [illegible] tutti gli [illegible] può aprire ancora le sue porte, ma l'*hispanidad* non può coltivare uno Stato nello Stato. Quelle turbe [illegible] poveri devoti sempre più dovrebbero apparire come un residuo storico, una specie in via di estinzione. Sarebbe irreparabile sconfitta se la Chiesa diventasse progressivamente la collettività dei cristiani del Terzo Mondo. La secolarizzazione, l'incredulità, l'immoralità delle società moderne avanzate dovranno essere affrontate sul loro terreno, senza fare appello a chi è rimasto ai margini della storia.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Scudo

«È un incontro a Ginevra [illegible] [illegible] con il suo collega sovietico», [illegible] che è «finalmente giunta in stagione [illegible] raccolta». Shevardnadze per ultimo ha sollecitato Shultz a portargli una risposta a [illegible] il mese prossimo, in modo [illegible] Reagan e Gorbaciov possano impostare la risoluzione del problema al vertice, come fecero con quello delle armi strategiche a Reykjavik [illegible] fa.

Contrariamente a [illegible] traspare [illegible] commenti ufficiali, [illegible] e [illegible] hanno respinto la proposta, che comunque [illegible] [illegible] Arms [illegible] Il presidente ha detto ieri [illegible] aver avvertito [illegible] che «sulle guerre stellari non si tratta», e [illegible] un colloquio coi giornalisti il segretario di Stato [illegible] «irrinunciabile». Il [illegible] volta, il Pentagono [illegible] annunciato il [illegible] dalla [illegible] della ricerca [illegible] laboratorio [illegible] quella dell'esperimento nello spazio di armi tecnologie [illegible] sensori, satelliti e [illegible] Ma [illegible] dei negoziatori a Ginevra [illegible] indicato che la proposta sovietica [illegible] diversa da tutte quelle precedenti al punto da obbligarci a prenderla in considerazione»: il Pentagono ha [illegible] i sei [illegible] rientrano nella interpretazione [illegible] e tramite il portavoce Weinberger ha detto di [illegible] pronto al dialogo col collega sovietico.

La sensazione che le superpotenze si siano impegnate a trattare sullo scudo spaziale li così vivo a [illegible] shington [illegible] oltre [illegible] de[illegible] anche esperti [illegible] singer e il generale [illegible] croft hanno [illegible] Reagan e Shultz, già [illegible] per «aver spinto l'Europa verso la denuclearizzazione», [illegible] ha detto l'ex segretario di Stato. Costoro ritengono che il [illegible] sulle armi [illegible] mese in cui un meccanismo negoziale irreversibile, e osservano che Reagan e Shultz, svitati e quasi esautorati dallo scandalo *Irangate*, sono alla disperata ricerca di una riabilitazione, e vogliono gettare le basi di una vittoria repubblicana alle elezioni del novembre '88. Un altro fattore potrebbe indurre il presidente e il suo braccio destro al compromesso: le dimissioni del [illegible], il vice della Difesa Perle e il consigliere del disarmo Adelman, e l'assenza dalla scena, ormai, di [illegible] Mc[illegible] e Kampelman.

Come [illegible] a Reykjavik, non è escluso che il disegno [illegible] all'ultimo minuto. Il 15-16 [illegible] della scadenza del [illegible] mandato, Reagan [illegible] che [illegible] realizzerà più l'Sdi. [illegible] potrebbe [illegible] perché vengano [illegible] [illegible] [illegible] per completare il progetto. L'establishment militare-industriale, a suo tempo denunciato da Eisenhower, ha inoltre interesse a che le «guerre [illegible] siano ampliate, [illegible] be dunque che il [illegible] Albus [illegible] conseguentemente «reinterpretato». Ma il [illegible] riduttivo ha l'appoggio [illegible] maggioranza del Congresso, che l'altro ieri ha votato un taglio ai finanziamenti, in maniera da riportarsi nei limiti [illegible] tato.

Da Gibuti

con [illegible] pieni di carburante. Per [illegible] le autorità egiziane hanno preteso [illegible] inconsueta documentazione completa e [illegible] ta per ogni [illegible]: [illegible] calar [illegible] solo i permessi non erano [illegible] rilasciati.

[illegible] l'ora in [illegible] al porto, a un miglio [illegible] boccatura del Canale. Il comparto la squadriglia di quattro fregate. Per [illegible] il rilascio dei permessi [illegible] transito e il pagamento [illegible] pedaggi sono stati rapidi. Poco dopo le 23, con in testa la fregata ammiraglia «Grecale», le quattro navi hanno preso a bordo ciascuna un pilota e hanno iniziato i preparativi per la partenza.

L'ingresso nel Canale è avvenuto come previsto verso l'una di stamane, alla velocità prescritta di 14 chilometri orari (lungo il Canale di Suez le velocità non vengono misurate in nodi ma in chilometri orari). L'arrivo del convoglio all'imboccatura meridionale del Canale a Suez, dopo avere incrociato sui Laghi Amari il convoglio partito diretto a Nord, è previsto verso le 16 di oggi pomeriggio, essendo il Canale lungo 171 chilometri. Da Suez la squadriglia proseguirà poi senza soste per 1900 miglia attraverso il Mar Rosso con destinazione Gibuti. Ma la vera missione della squadriglia è cominciata all'una di stanotte, quando le tre fregate e la nave appoggio «Vesuvio» hanno lasciato il Mediterraneo.

Tito Sansa

Lo Stato

[illegible] delle entrate se nello [illegible] periodo l'indebitamento netto annuo è passato da meno di 35 a oltre [illegible] mila [illegible]

L'errore del *«fiscal conservatism»* Carli consiste [illegible] vero *ex ante* quanto il tautologico *ex post*.

A cose fatte, *ex post*, il ovvio [illegible] se l'anno [illegible] il [illegible] pubblico, avendo speso 469 mila miliardi, avesse [illegible] più di quanto ha incassato, l'indebitamento netto sarebbe stato inferiore [illegible] la proposta [illegible] Carli non riguarda il passato, riguarda il futuro, e non è affatto vero che un incremento delle entrate per l'anno prossimo farebbe diminuire il disavanzo, per la semplice ragione che, [illegible] la storia dell'ultimo decennio insegna, quando le entrate aumentano [illegible] le spese [illegible] e in misura maggiore, col risultato che il deficit, anziché diminuire, aumenta.

Ho ripetutamente ricordato che la «propensione marginale alla spesa pubblica», il rapporto fra l'incremento delle spese e quello delle entrate. Il dice [illegible] quando le [illegible] la spesa pubblica aumenta in media di circa il [illegible] per cento in più. Dal 1975 al 1986 ci sono [illegible] due sole [illegible] alla regola che l'aumento delle spese corrette quello delle entrate: nel 1976 e l'anno scorso, il rapporto è [illegible] pari, rispettivamente, a 0,97 e 0,98.

Vorrei che qualcuno [illegible] spiegasse, alla luce di questi dati, come sia possibile sostenere [illegible] l'aumento [illegible] [illegible] si renda [illegible] necessario per finanziare il disavanzo. Anche ammesso che quanto accidentalmente accaduto [illegible] scorso possa continuare a ripetersi, occorrerebbe uno sforzo continuato di 129 anni per [illegible] il deficit, e non vedo [illegible] un'affidabile una strategia che consista nell'aumentare le imposte [illegible] un bene per ridurre il disavanzo di [illegible] lire.

Carli [illegible] *«in quarto luogo»* (per sanità, previdenza e scuola) *è peggiore* in Italia che non nei *«maggiori Paesi europei»*. Ma, se questo è vero, la [illegible] del nostro reddito che dedichiamo a questi servizi non è *«male minore»* e quella degli altri, ma è di [illegible] lunga maggiore perché siamo costretti a pagare due volte (una volta [illegible] le imposte e [illegible] i prezzi per la fornitura privata) quei [illegible] che [illegible] pagano una volta sola. E questo mentre la fiscalità ha raggiunto livelli [illegible] hanno precedenti nella [illegible] del nostro Paese.

In conclusione, le tesi [illegible] Carli [illegible] cui l'alternativa [illegible] della fiscalità è costituita dal dissesto e dal *«rifugio nella politica economica della piazza mondiale»* non [illegible] Credo invece che il contenimento della spesa pubblica [illegible] abbia alternative diverse [illegible] rivolta [illegible]. Purtroppo, temo che non ci si ne renda conto.

[illegible] Martino

Domani [illegible] forse i telegiornali

Lo sciopero Rai ferma lo sport

[illegible] — Nuova ondata [illegible] scioperi [illegible] Rai: lo stato di agitazione. Che è stato proclamato improvvisamente dai sindacati confederali e da quello autonomo [illegible] uniti, dovrebbe colpire oggi soprattutto [illegible] trasmissioni sportive. L'obiettivo è infatti bloccare — non due ore di telecronache dal lavoro articolato settore per settore — la ripresa, la registrazione e [illegible] messa in onda di tutto quanto riguarda avvenimenti di sport, con un occhio particolarmente attento e punitivo nei confronti [illegible] calcio.

Il tentativo è far [illegible] programmi [illegible] «Novantesimo minuto», «Domenica sprint» e «Domenica sportiva», ma è assai [illegible] cile calcolare cosa verrà danneggiato dallo sciopero, tenuto [illegible] in alcuni casi, [illegible] visto nei recenti scioperi [illegible] Rai di questa primavera. Interverranno funzionari a [illegible] il servizio e in [illegible] l'effetto di trascinamento dello sciopero si protrae invece sull'intera programmazione.

Tra i programmi [illegible] differ[illegible] anche «Domenica in», che va in [illegible] dagli studi della «Dear». [illegible] Roma, dove [illegible] previste due ore di sciopero [illegible] le 14 e le [illegible] Anche [illegible] gli scioperi dovrebbero continuare [illegible] l'obiettivo [illegible] [illegible] il diverso; il pericolo infatti sono i telegiornali [illegible] [illegible] reti [illegible] Rai.

[illegible] decisione, durissima, è stata presa nella [illegible] [illegible] venerdì il contenuto [illegible] di un incontro tra [illegible] organizzazioni [illegible] e i vertici aziendali: secondo i sindacati, nonostante esista un preciso impegno sulla materia noto come protocollo Iri, la direzione non intende concordare con le organizzazioni dei lavoratori i tempi e i modi nonché i [illegible] tecnici e il personale [illegible] i quali si approntarebbe a varare nuovi programmi.

La Rai, dal suo canto, [illegible] [illegible] esser venuta meno ai patti e [illegible] che il comportamento avuto durante questa trattativa è stato da parte [illegible] assolutamente corretto. [illegible] chiaro comunque che si tratta [illegible] un braccio di ferro, un [illegible] di ferro che capita proprio [illegible] giorni [illegible] [illegible] il ministro [illegible] Poste Mammì non perde occasione [illegible] ricordare che i tempi per una legislazione che regolamenti emittenza pubblica e privata sono [illegible] maturi. Non è qui [illegible] [illegible] rinnovo di un contratto di lavoro [illegible] il rispetto di patti sindacali. È presumibile attendersi, quindi, una [illegible] breve [illegible] energica.

al. ro.

L'italiano in gran forma.

Tre tonici logging, stretching e body building, penna alla mano, l'italiano rischia poi di far ben magra figura. Ecco allora tre strumenti indispensabili per rimettersi rapidamente in perfetta forma esercitandosi senza troppe ambizioni manieri nell'uso corretto della propria lingua: il Nuovo Zingarelli, Sinonimi e Contrari e il Manuale di Stile. Tre volumi inimitabili, un metodo infallibile per riscoprire la ricchezza dell'italiano, il piacere di usarlo, la soddisfazione di non dimenticarlo. Tenerli sempre a portata di mano e servirsene ogniqualvolta ci si senta giù di tono di fronte a un foglio bianco.

Parola di Zanichelli

L'AGENDA DI F. & L.

I tempi di Palomar

Italo Calvino, scomparso due anni fa (Foto G. Neri)

Durante tutta l'estate ci è capitato spesso di ricordare Italo Calvino, e sempre in un modo sfilacciato, impressionistico, sentimentale, a contatto con la sua lavorata asciuttezza di scrittore, con la vivida e [illegible] meticolosità [illegible] un intelligenza.

Stavamo per esempio attraversando la Sologne, boscosa regione [illegible] a Orléans, e ci chiedevamo se Calvino l'avesse mai vjsitata durante i suoi anni parigini; e chissà se sapeva che qui Alain Fournier ambientò il suo romanzo, che un qualunque tetro lontano, appena distinguibile tra i fitti tronchi, poteva essere il *domaine* a lungo cercato dal romantico Meaulnes; e chissà se aveva letto *Le grand Meaulnes* da ragazzo, a Sanremo, e ne era rimasto incantato, o se invece già allora i sentieri di quel patetico favolismo post-simbolista gli erano parsi erranti, subito divergenti dai sentieri dei nidi di ragno...

Cose così, futili e ormai inverificabili.

La strada correva diritta e stretta, come per farci notare [illegible] possibile dalle minacciose masse di pini a destra e a sinistra, finché un'altra strada, identica, venne a tagliarla perpendicolarmente, e [illegible] quella «volteggiammo» originale la Renault della nostra guida. Dopo pochi chilometri [illegible] basso cancello di ferro, poco più di una mangiatoia, ci introdusse in un agglomerato di piccoli [illegible]ici bianchi coi loro violetti e [illegible] e semioccultati da grossi cespugli. Pareva un villaggio turistico di poche pretese, ma nel primo di quei villini la temperatura era gelida per compiacere il calcolatori allineati lungo le quattro augste pareti, mentre su un modesto schermo scorreva incessantemente il profilo frastagliato di remoti e grandiosi eventi.

Eravamo [illegible] uno dei maggiori osservatori astrofisici dell'Europa e stavamo guardando ciò che succede istante per istante nella corona [illegible] Sole, in una rappresentazione grafica non più drammatica di un elettroencefalogramma. Un radiotelescopio, si sa, non concede all'occhio che questi nevrotici alti e bassi nei quali si [illegible] a leggere la cronaca di immani ebollizioni, scoppi terrificanti, prodigiosi tumulti termici e chimici.

[illegible] uno [illegible] quei picchi o di quei crepacci craterici dalla [illegible] elettronica riguardava forse Qfwfq, l'eroe delle «Cosmicomiche», segnalava [illegible] la nascita o la morte o la metamorfosi di qualcuno dei suoi arrabbiatissimi cugini, amici, [illegible] nemici, compagni d'universo. E il signor Palomar, qui arzi Monsieur Palomar, avrebbe preso diligentemente nota di ciò che ci andava spiegando l'accompagnatore circa i due orologi, T.U. e T.S., appesi [illegible] la parete, le sue banalità [illegible] lanciate [illegible] misteriosamente diverse dalle nostre.

Le cinque e un quarto? Ma quello era il Tempo Universale! Le undici e dieci? Ah, ma si riferiva del Tempo Solare!

Di quei nomi inquietanti, di quei concetti, di quel vento spaziotemporale che pure soffiava nella grigia [illegible] dei controllori del Sole, Monsieur Palomar avrebbe saputo far [illegible] Si sarebbe soffermato [illegible] noi, stolto e [illegible] to sotto i raggi diretti e implacabili (e punitivi verso i fiancheggiatori) del torrente nucleare, e contemplare le strane sagginose lungo le quali, per chilometri, erano schierate in doppia fila le rugginose carcasse mobili dei riders. Il suo occhio, altrettanto sensibile, altrettanto inquisitivo, l'avrebbe guidato nel folto [illegible] foresta fino a una vista radura [illegible] fiaba, con al centro una cupola di fiaba, ma alle cui estremità, sorgendo direttamente dall'erica, si fronteggiavano due immense strutture scintillanti, due *miroirs* lunghi [illegible] metri e alti trenta, [illegible] leggermente concavo e l'altro rigidamente piatto, incaricati di catturare nelle loro argentee maglie e rimandarsi l'un l'altro i segnali provenienti dalle galassie.

Anche qui, nella cupola della strega, c'era una scacchiera federata di *computers*, c'era uno schermo dove passavano e ripassavano le frastagliate coltrici del cosmo, c'erano i due orologi T.U. e T.S.

Immaginavamo dialoghi un po' impacciati, un po' bislacchi, tra Palomar e gli spioni dell'infinitamente lontano.

«E allora, e allora, cosa combina questa vostra galassia?».

«E' giovane [illegible] sembra [illegible] brava ragazza, *chez moutons*. In tre settimane [illegible] sempre girato diritto».

«Certo però che rispetto al Tempo Universale [illegible] settimane non sono un granché...».

«Anche da qui [illegible] cinque giorni dovremo lasciarla perdere, i *miroirs* sono già pensionati per pedinare un *quasar* molto dubbio...».

Davanti alla [illegible] pendeva da un'asta [illegible] complicata bandiera, che Palomar (con l'aiuto di scrupolosi appunti) sarebbe ora descrivere nei dettagli: c'era [illegible] giallo, del blu, del bianco; un paio di triangoli, qualche cerchio. Una bandiera [illegible] club — [illegible] spiegò il nostro amico [illegible] promotore [illegible] quella [illegible] — inventata dagli astronomi e astrofisici che da vari punti della Terra mandano pazientemente verso [illegible] [illegible] quali «intelligenze» in [illegible] dice: concepibilmente decifrabile da altri esseri intelligenti, da un qualche paziente, curioso, fantasioso Qfwfq.

Pensierati da quelle di[illegible]

[illegible] una casa monumentale, [illegible] si dice, che favorisce ricordi di matrimonio, e dopo la quale, per chissà qualche animalesco capriccio, è riuscito [illegible] giorni dovremo lasciarla perdere, i *miroirs* sono già pensionati per pedinare un *quasar* molto dubbio...».

Davanti alla [illegible] pendeva da un'asta [illegible] complicata bandiera, che Palomar (con l'aiuto di scrupolosi appunti) saprebbe ora descrivere nei dettagli: c'era [illegible] giallo, del blu, del bianco; un paio di triangoli, qualche cerchio. Una bandiera [illegible] club — [illegible] spiegò il nostro amico [illegible] promotore [illegible] quella [illegible] — inventata dagli astronomi e astrofisici che da vari punti della Terra mandano pazientemente verso [illegible] [illegible] quali «intelligenze» in [illegible] dice: concepibilmente decifrabile da altri esseri intelligenti, da un qualche paziente, curioso, fantasioso Qfwfq.

Pensierati da quelle di[illegible]

[illegible] una casa monumentale, [illegible] si dice, che favorisce ricordi di matrimonio, e dopo la quale, per chissà qualche animalesco capriccio, è riuscito [illegible] giorni [illegible] a percorrere uno sterrato, incrollabile [illegible] fra le macchie verdi delle persiane e mettendosi poi a fare un [illegible] movimento, correndo freneticamente in su e in giù, [illegible] si sa se atterrito o felice. Era [illegible] di settembre, lo stesso giorno in [illegible] i *miroirs* di una Sologne galattica [illegible] un segnale dal nostro angolo di cosmo e una [illegible] elettronica disegnò sullo schermo un picco impetuoso, [illegible] scoppio, un anomalo turbinio di cellule, e poi una caduta, un appiattimento, il progressivo spegnimento della vita di Italo Calvino [illegible] anni fa, secondo l'orologio del limitato, cristiano Tempo Terrestre.

Franco [illegible]

ECCO I DOCUMENTI SFUGGITI ALLE FIAMME NEL BUNKER DI HITLER

Goebbels, i diari dell'infamia

Si pubblicano in Germania le annotazioni, furenti e sferzanti, del ministro della propaganda nazista - Vede il dittatore «metà plebeo, metà dio» - Scatena le masse, poi le definisce «corrotte, vigliacche» - Smentisce gli altri gerarchi del Reich: «Tutti sapevano del massacro degli ebrei» - Migliaia di pagine rimesse insieme avventurosamente - Verificata la loro autenticità

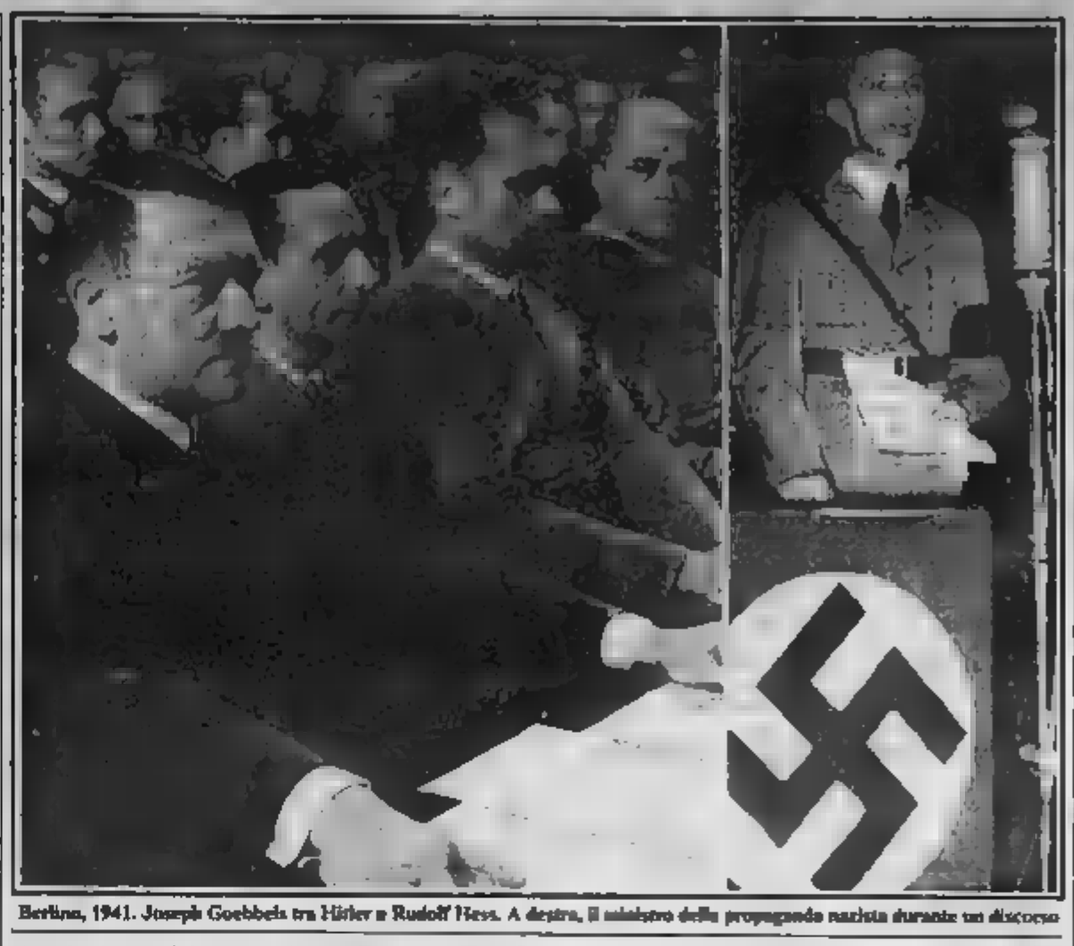
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Volete voi la guerra totale?». E' il pubblico del '43, e per le armate del Terzo Reich si sta mettendo male. Ormai a passi, nel sangno e nelle distruzioni, il mito dell'invincibilità: i russi hanno preso Stalingrado, gli alleati occidentali sono sbarcati in Normandia. E' così una formidabile tenaglia si prepara a stringere la Germania. Nello Sportpalast di Berlino, quindicimila entusiasti si sentono rivolgere la domanda estrema da Joseph Goebbels, lo scaltro propagandista del regime. Guerra totale? Goebbels fa balenare la sinistra alternativa: i lavori forzati nelle miniere siberiane, le squadre di giustizieri ebraici...

Guerra totale? Gli risponde un coro di quindicimila «Ja». Più tardi, Goebbels confiderà ironicamente: «E' stata l'ora dell'idiota». L'incantatore delle masse detesta l'oggetto delle sue cure oratorie. Gli piace modellare gli umori, sostenere gli [illegible] stanni, i furori, le idolatrie, fare del popolo un docile strumento [illegible] da sperperare sulla ribalta. Ma poi dice: «La massa è debole, corrotta, vigliacca». Dice, e [illegible] Nel temperatoso settembre fra il '26, quando si affaccia alla vita politica, e il [illegible] quando vuole morire a Berlino ormai specchio sotto l'incalzare [illegible] Rossa, fiume un [illegible] furente e [illegible] migliaia [illegible] pagine.

Le prime [illegible] sicole pubblicate [illegible] quattro volumi dall'editore Saur, curate [illegible] Elke [illegible] di [illegible] contemporanea di [illegible] Coprono gli anni fra il [illegible] e il [illegible] l'attacco a Berlino un altro storico, Werner Jochmann, sta preparando un'edizione ridotta per [illegible] Stalker, riferita agli anni '24-'41, [illegible] il resto, per il Bundesarchiv [illegible] ciplago del [illegible] [illegible] Goebbels, biografi aspettano [illegible] Unicità pratiche: il ministro hitleriano dell'Informazione popolare e della Propaganda, ripete lo Prochlich, era il solo fra i capi [illegible] a tenere un diario dettagliato e costante.

L'importanza [illegible] questa pubblicazione [illegible] commento de [illegible] Certo, [illegible] la [illegible] nutrice, non [illegible] [illegible] storia [illegible] austimo: ma un chiarisce molti espedienti dettagli. [illegible] sti citare Robert Kempner, che fu l'accusatore americano al processo [illegible] Norimberga: [illegible] [illegible] aveva potuto leggere il diario di [illegible] bels, le [illegible] state molto più pesanti». Le annotazioni [illegible] smentiscono infatti la tesi difensiva di molti imputati: lo non sapevo che la deportazione degli [illegible] significava il loro sterminio. Il diario conferma invece che i pubblici funzionari, prima o poi, furono a conoscenza del massacro.


Berlino, 1941. Joseph Goebbels tra Hitler e Rudolf Hess. A destra, il ministro della propaganda nazista durante un discorso

Ma il diario, al tempo del processo, era sconosciuto nel suo insieme. Questa pubblicazione racconta una bizzarra avventura. Torniamo all'ultimo giorno della [illegible] di [illegible] E' il primo maggio del '45. Una decina di giorni prima, il ministro della Propaganda ha [illegible] Berlino (in fiamme, [illegible] la moglie Magda e i [illegible] figli da colui che i [illegible] chiamavano «lo Fuehrer». Ciok [illegible] sotterraneo [illegible] Cancelleria, dove [illegible] abborbica al suo sogno: [illegible] nuova arma che [illegible] la situazione nel campo. Il primo maggio, qualcuno porta la parola dell'emergenza: «I russi possono arrivare da un momento all'altro».

[illegible] Kunz, dentista SS in [illegible] alla Cancelleria, addormenta i bambini, [illegible] hanno fra i quattro e i dodici anni, con iniezioni di morfina. Poi Magda, uno a uno, li [illegible] sparabagli fra i denti capsule di cianuro. A questo punto [illegible] a loro: escono all'aperto, prendono il cianuro, un soldato li finisce [illegible] il colpo di grazia, li cosparge di benzina, avvolge di fuoco i loro corpi. Un po' di quel fuoco [illegible] destinato, [illegible] l'ordine [illegible] Goebbels, a bruciare alcune [illegible] di documenti. [illegible] questo [illegible], a [illegible] parte. [illegible] Il diario sfugge alle fiamme, e conosce [illegible] singolare disperzione.

Una parte finisce non si sa come fra le mani di una donna, che nell'80 la regala all'Istituto di storia contemporanea. Un'altra parte viene donata all'ex presidente americano Herbert Hoover, durante una sua visita a Berlino, e sarà parzialmente pubblicata negli Stati Uniti. Altre pagine, procurate dall'Est dove evidentemente le avevano portate gli ufficiali dell'Armata Rossa, hanno fatto un misterioso percorso all'indietro, compiono la fuga di calcio della Germania orientale. [illegible] parte infine, che si riferisce [illegible] anni di [illegible], è [illegible] all'Est, e [illegible] in corso laboriosi contatti per l'accesso e i diritti di riproduzione.

Naturalmente [illegible] posto, dopo lo [illegible] fatti diari di Hitler esploso nell'84, un problema di autenticità. [illegible] risolto con tecniche di alta filologia e [illegible] politie criminale: studi grafologici, esultivi [illegible] materiali, [illegible] fronti [illegible] a formule linguistiche. Si [illegible] dovuti risolvere molti problemi giuridici: c'è un bestiere numero, François Genoud, [illegible] personaggio [illegible] autodidattace [illegible] cultura, [illegible] sostiene di avere acquisito l'esclusività [illegible] diritti [illegible] [illegible]. Una [illegible] battaglia ha condotto [illegible] lui Hans Booms, direttore degli archivi federali [illegible] Coblenza.

[illegible] editoriale, insomma, oltre che [illegible] politica, umana: [illegible] rende possibile una [illegible] di grande interesse. L'autoappresentazione del nazismo, inoltre, nelle parole di [illegible] di straordinario risalto. Il [illegible] saggio il ruttaltro che banale. Ben [illegible] cosa [illegible] Goering, il [illegible] opportunista e poderoso, di [illegible] [illegible] la traduzione [illegible] della biografia di David Irving. O da Hess, che fino al misterioso volo in Scozia fu l'ombra fedele del [illegible] Goebbels era [illegible] Reich, l'intelligenza più [illegible] ca grandi capacità oratorie, frutto [illegible] una lucida intelligenza. Come dimostra l'efficacia [illegible] diario, [illegible] [illegible] una notevole padronanza della parola scritta.

I [illegible] genitori, [illegible] modesta cattolicissima famiglia [illegible] Rheydt, in Renania, volevano farne un prete. [illegible] Infatti [illegible] il grande successo [illegible] dal nazismo, il creatore del mito idolatrico di Hitler, il celebratore dei [illegible] di sangue, dell'[illegible]orica guerresca. Proprio [illegible] chi, soppiantato [illegible] parte [illegible] [illegible] conte per una gamba [illegible] corta, [illegible] [illegible] fatto servizio militare, non ha partecipato al grande macello del '14-'18. Un giorno, del resto, [illegible] evitare l'infermità di abiti eroici, parlando [illegible] «noi massacrati dalla guerra mondiale...». Come altrimenti [illegible] potevo rendersi presentabile, [illegible] mondo [illegible] superiormini, il rivoluzionario intellettuale, reduce?

Il giovane Goebbels studia nelle migliori università tedesche, da Bonn a Heidelberg: storia, filologia, germanistica. Poi si affaccia, gonfio [illegible] ambizione, sull'inquieta ribalta della Repubblica di Weimar. Abbandona le frequentazioni cattoliche, [illegible] scopre nazionalsocialista, ma più socialista che nazionale. C'è il fallito colpo di Stato [illegible] [illegible] e [illegible] '23, e finalmente ecco [illegible] al cospetto [illegible] futuro [illegible] Adolf [illegible] il [illegible] stato liberato dal [illegible] dovette patteggiare cinque anni [illegible] le sue squadre premono minacciose, il periodo potere di Weimar cede [illegible] violenza, e il futuro Fuehrer si fa corpo [illegible] sono mesi.

[illegible] il dicembre del '24, Joseph [illegible] comincia [illegible] poco a tenere il diario, e ogni tanto illustra [illegible] riflessione con una [illegible] E' [illegible] questione sociale, e fa la corte al proletariato: per essere una semplificazione un po' schematica è un nazista di sinistra. Si proclama anticapitalista e social-rivoluzionario, e non manca di definire Hitler «un piccolo-borghese». Ma presto lo dichiarerà «un genio», già tarsi troverà una formula di singolare imperscrutabilità: «metà plebeo, metà dio». E si chiederà, con un riflesso retorico della formazione cattolica: «Hitler, chi sarà mai costui? Cristo, o soltanto Giovanni?».

Cristo, o Giovanni: certo il solo uomo attraverso il quale Goebbels sente di poter realizzare la propria smisurata ambizione. Non può che proiettarla al di fuori di se stesso: un'ovvia considerazione psicologica chiama in causa quell'infermità fisica, quella gamba incapace di marciare. «La mia arma si chiama Adolf Hitler», così scrive nel diario. Arma, cioè strumento: perché lui serve il Fuehrer, ma anche se ne serve. E la cosa, tante più volte ripete, sta tutta lì, negli occhi azzurri alla prova delicante del Mein Kampf. La cosa, «metà dio e metà plebeo», come solo può essere lo strumento bene affilato, con il quale gli sarà possibile raggiungere la sua meta: il Reich invincibile, padrone del mondo.

Il dio-plebeo trova molto promettente quel giovane intellettuale fanatico, e nel '26 lo [illegible] a fare il Gauleiter a Berlino. E' [illegible] bella impresa: come Goebbels puntualmente annota nel suo diario, la capitale è «la città più [illegible] [illegible] perciò nel Sud bavarese, dove Hitler aspetta parienti il suo momento, nella sofisticata [illegible] i nazisti [illegible] quattro gatti. Alle elezioni [illegible] 29 17,5 per cento dei voti, e il [illegible] nell'intera Repubblica. Ma [illegible] storia è tragicamente in movimento. Nel '30 le liste hitleriane dell'Nsdap prendono il 18,3 per cento; [illegible] ormai [illegible] secondo partito dopo l'Spd.

Tanto che Hitler [illegible] la tentazione [illegible] Hindenburg [illegible] presidenza della Repubblica. E' ancora presto, [illegible] i tempi stanno maturando. Nel [illegible] diario, [illegible] elenca trionfante i risultati del '32 nella Prussia, che finora è stata un bastione [illegible] stra: i nazisti al primo posto col [illegible] cento, più che [illegible] (22,2) [illegible] comunisti (13,4) [illegible] me. «Siamo arrivando al potere per via elettorale», [illegible] sbalordito. Effetti [illegible] una dura situazione economica, delle squadre d'assalto [illegible] Hitler, e delle parole infiammate di Goebbels. Il grande sacerdote del nazismo sente avvicinarsi il fatale '33 e il regime [illegible] mille anni: [illegible] per fortuna la storia [illegible] di ridurre [illegible] dodici.

Alfredo Venturi

INTERVISTA A CAPRI CON JOHN LE CARRE', LO SCRITTORE DI «LA TALPA», CHE HA VINTO IL PREMIO MALAPARTE

«Lasciare le spie? E' come rinunciare all'amore»

Parla del padre, dell'Inghilterra, [illegible] cultura, della sua vita segreta - «Se qualcuno tentò di uccidermi, [illegible] era un incompetente»

CAPRI — Da quando è arrivato a Capri, quest'uomo del Nord, dolce, [illegible] ve, si è scatenato: si sveglia prestissimo, cammina in lungo e in largo [illegible] l'isola. Ha trovato un pescatore che non lo lascia mai: lo porta alla [illegible] Azzurra, e [illegible] scare i pochi pesci rimasti nel Golfo. Soprattutto lo accompagna [illegible] parlare, perché i [illegible] si capiscono. Le Carré parla perfetto tedesco, ottimo francese e un inglese da letterato, ma l'italiano [illegible] intende solo attraverso il latino.

Non conosceva l'Italia, e l'isola asociata, piena di bougainvillee lilla e arancione, di ibisco rossi, di pampini grondanti d'uva e di sole, gli rivela un'esperienza straordinaria per David Cornwell, in arte John Le Carré, famoso ex talpa dei servizi segreti britannici.

Quest'anno ha avuto il Premio Malaparte, che è già stato di Bellow, Burgess, Gordimer e Puig. Anche se l'legame letterario di Le Carré con Malaparte, sottolineato tanto dalla giuria quanto da lui stesso, sembra più che tenue: David Cornwell conosce gli scritti di Malaparte. «Ma in casa, diciamolo, è un po' bistrattato», dice. Sempre col suo passatore, è andato in giro per la famosa casa che Malaparte si fece costruire, una nave di cemento art-déco fino a pochi anni fa appartenente al governo cinese. Ma in quest'isola tessuta nella stupi[illegible]ma. Le Carré ha visitato la casa dove viveva Gorki e dove Lenin venne dall'amico scrittore, e casa Persan e la grande villa di Tiberio.

Occhi azzurri, sopracciglia pesanti, voce dolce, spiega con modestia il proprio lavoro. Spiega ancor meglio il sistema inglese: un ordine che lo attacca e che è la chiave per capire non solo il suo lavoro, ma [illegible] l'Inghilterra di oggi. «Negli [illegible] 30 era già chiaro che avremmo perso l'Impero e la gente della classi superiori era stata cresciuta per partecipare al grande gioco politico. Producemmo quindi due tipi di scrittori, coloro che pensavano di attaccare la Gran Bretagna all'Unione Sovietica e quelli che volevano attaccarla agli Stati Uniti. Una volta Macmillan mi disse con tristezza: "Abbiamo la conoscenza, ma non abbiamo il potere". Il grande gioco era un'ossessione per un certo gruppo di persone che non potevano accettare di non aver più diritto a dirigere il gioco politico».

Ma a nessun costo John Le Carré giustifica il tradimento di Blunt e in un certo senso di Peter Wright, autore di un libro oggi proibito in Inghilterra: «Wright [illegible] [illegible] fanno [illegible] spionistico». [illegible] E' [illegible] dall'Unione [illegible] dove era [illegible] stato [illegible] volta e, naturalmente, il misticismo dei Paesi [illegible] anche il senso antico dell'intrigo sono piaciuti all'autore di [illegible] delitto di classe, Chiamata per il morto, La spia che venne dal freddo, La talpa, L'onorevole scolaro, Tutti gli uomini di Smiley, [illegible] tamburino. [illegible] Carré racconta [illegible] episodi moscoviti riferiti [illegible] perfettamente l'accento russo, con un'espressione seriosa mentre prende leggermente in giro le debolezze nazionali sovietiche. Ma è un David Cornwell diverso, questo capirete, da quel John Le Carré che vive a Londra e in Cornovaglia. E' più affabile, ha preso quasi gusto a raccontare, a farsi festeggiare.

A Capri quella schiva «ombra» inglese che non vuole vedere la gente, è diventata un bell'uomo alto, camicia azzurra, grande signore, festeggiato dalla signora, a braccetto di Inge Feltrinelli o al tavolo di Maria Marcolin, e sinceramente grato a Ornella Lonardi, l'organizzatrice del premio

Lo scrittore John Le Carré (Fotografia «Sunday Times»)

Spiegando che il parlare del proprio lavoro lo imbarazza — e si vede — Le Carré dice: «Per la persona creativa ogni nuovo libro è un viaggio che sperimenta mentre il libro già scritto non è molto interessante. Graham Greene ha detto che la [illegible] infanzia è il conto [illegible] sul quale lo scrittore prospera. Come autore [illegible] avuto [illegible] fortuna di [illegible] un'infanzia straordinaria. Sono stato il figlio [illegible] un uomo che ho molto amato e che aveva molto semplicemente un temperamento anarchico di una qualità veramente criminale. Un uomo che ha cliscato una vita favolosa e che avrebbe potuto [illegible] più facilmente far parte [illegible] un quadro italiano che non anglosassone. Allo [illegible] tempo [illegible] un grande rispetto per le convenzioni e desiderava che i suoi figli [illegible] possedessero nessuna delle sue caratteristiche. [illegible] è stato in prigione e voleva [illegible] i suoi figli fossero politicamente [illegible] Così nacqui nel paradosso di dover [illegible] una vita convenzionale con l'esempio di un uomo profondamente anticonvenzionale. [illegible] quindi una piccola spia. [illegible] sono cresciuto e [illegible] una grande [illegible] e ora [illegible] [illegible] vecchia spia».

Gli tocca i capelli [illegible] unico [illegible] [illegible] vecchiaia. [illegible] periodo più formativo, quando [illegible] scoprirà me stesso, stavo ancora seguendo una carriera convenzionale, ma ho trovato la mia via nel mondo segreto, per alcuni anni, e [illegible] che ogni scrittore [illegible] stava un contesto, io sono rimasto in quello del mondo segreto. Questo stava spiando una volta è molto vecchio, appartiene alla guerra fredda. Non lo posso discutere: ma era il nocciolo segreto di quel mondo convenzionale nel quale mio padre desiderava che io entrassi». Questo naturalmente era il tema del suo ultimo [illegible] libro, *La controspia*, letterariamente il più importante che Le Carré abbia pubblicato, anche se i suoi lettori soffrono per la forma momentanea [illegible] di George Smiley. E' stato importante per lui buttar fuori tutto il suo bagaglio intimo? «Il mio ultimo libro è stato uno spartiacque». E tutto il prossimo lavoro sarà diverso? Scopettiamo che la materia che Le Carré sta accumulando adesso sia sulla glasnost. «No, non necessariamente».

Le Carré era il nome che il giovane agente aveva adottato perché, non potendo usare il proprio, suonava diverso, un po' esotico. Da giovane aveva insegnato al famoso collegio di Eton, letteratura tedesca. Una cultura che gli diede «basi fondamentali. Amavo la modestia e la struttura della Germania del XVI e XVII Secolo. Ho trovato nella mia immaginosa versione del mondo segreto un'etica sociale, un senso del giusto e dell'ingiusto, nel senso che ognuno di noi si batte per le guerre che scegliamo». Quello delle spie è un tantino strano finisti, dice: «A chi mi chiede se rimarrò alla storia di spionaggio, rispondo che per me sarebbe come rinunciare alla storia d'amore».

Ognuno di noi vive una vita segreta, spiega, e vive un rapporto con le istituzioni che può essere scomodo, che fa parte della condizione umana. «Non mi sembra di scrivere di cose anormali. Quando mi chiedono la ragione del fascino che la gente [illegible] per lo spionaggio, [illegible] dico che sia [illegible] noi [illegible] chiamo soluzioni cospiratorie [illegible] nostro [illegible] [illegible] esempio è l'affare di Peter Wright, [illegible] spia nucleare, di [illegible] morto, la quale [illegible] alla conclusione [illegible] [illegible] interpretazione per il fallimento delle istituzioni sia il tradimento dall'alto». Qualcuno ha mai cercato di uccidersi? «Se sì, sono stati incompetenti come al solito, dato che lo sono qui a parlarvi». Ma delle incompetenze dice: «Il pubblico vuole credere che nelle strutture della società ci sono uomini intelligenti che si occupano delle istituzioni con "la mano stretta". Se nella nostra interpretazione dobbiamo scegliere tra cospirazione e incompetenza, bisogna sempre pensare all'ultima».

Del resto questo è il tema dei suoi libri. David Cornwell lasciò i servizi segreti «perché erano abbastanza noiosi», predestina cioè il mestiere dello scrittore.

Gaia Servadio

Si è concluso il viaggio di Giovanni Paolo II negli Stati Uniti

Il Papa ai polacchi di Detroit «Ricordatevi di Solidarnosc»

Discorso agli emigrati di 72 gruppi etnici: «La tecnologia può generare nuove ingiustizie»

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — La cavalcata americana di Papa Wojtyla è terminata ieri a Detroit, Motor City, con un ammonimento sui pericoli connessi alle nuove tecnologie, e un tuffo all'America che tradisce la mano statunitense del diplomatico di Curia che ha steso la prima bozza del saluto.

A dire addio a Giovanni Paolo II fra le nebbie e la pioggia della grande città industriale, culla del mondo dell'auto in Usa, feudo dei Ford e di Iacocca, è venuto il vicepresidente George Bush. Giovanni Paolo II ha dovuto dividere le prime pagine dei giornali di qui con il matrimonio della figlia di Lee Iacocca, Lia, e con le gravi condizioni di salute di Henry Ford II, a cui ha dato l'estrema unzione (a sorpresa, e contro la volontà dei familiari) lo stesso sacerdote che aveva officiato il matrimonio della figlia del presidente della Chrysler.

Non è stata l'unica commistione fra potenze locali e potenza spirituale: Lee Iacocca ha dato incarico alla *London Chop House* di preparare un assortimento di vivande per il Papa: aragoste, trote, salmone, frutti di mare, anatra, vitello e altre delicatezze, innaffiate da una bottiglia di Chianti delle sue terre in Toscana. Per non creare ingiustizia, però, la cerimonia di congedo degli Stati Uniti si è svolta nell'hangar della *General Motors*.

Al mondo dell'auto e dell'industria il Papa si è rivolto in piazza Hart. L'hanno ascoltato esponenti di 72 gruppi etnici differenti, venuti a cercare lavoro qui in ondate migratorie successive e in tempi diversi. «Alla conquista della moderna tecnologia — ha detto il Papa — portano con sé il potenziale per nuove privazioni e ingiustizie e stesso quando essere l'oggetto della nostra preoccupazione. *L'introduzione della robotica, il rapido sviluppo delle comunicazioni, la necessaria ristrutturazione degli impianti industriali, la necessità di introdurre nuove specializzazioni nella gestione sono alcuni dei fattori che se non vengono analizzati attentamente e esaminati alla luce del loro costo sociale, possono comportare ingiustizie profondissime per molti, ma temporanee che permanenti».*

Secondo i dati riportati dal Michigan Catholic, undici milioni di americani hanno perso il lavoro dall'80 a oggi a causa della ristrutturazione delle aziende, e i 4 milioni e mezzo di abitanti della Grande Detroit (negri al 63 per [illegible] hanno dato [illegible] contributo al conto nazionale. «*In ogni moderna società* — ha detto il Papa — *non importa quanto progredita, esistono sempre situazioni, alcune vecchie, altre nuove, che spingono all'azione il vostro senso di giustizia. Esiste la povertà in mezzo a coi quando i buoni e i deboli sono trascurati e il loro livello di vita continua ad abbassarsi. Esistono bisogni e sofferenze materiali in [illegible] come e in quei gruppi dove la disoccupazione rischia di diventare endemica. Esiste la povertà nel futuro di coloro che non possono godere dei benefici di un'istruzione di base*». Infine per la povertà delle discriminazioni contro i nuovi immigrati, ha aggiunto Wojtyla. E poi passato al tema dell'ambiente. La consapevolezza che le risorse naturali sono limitate deve essere un segno di allarme: «*L'inquinamento atmosferico e delle acque minaccia sempre di più il delicato equilibrio della biosfera, dal quale dipendono le generazioni presenti e future*».

Detroit ha dentro di sé una città polacca: Hamtramck, dove Giovanni Paolo II si è recato ieri mattina a ricevere pane, sale, incenso e commozione. Fra canti di «Dio!» (augurio di lunga vita) e di «Noi vogliam Dio» ha ricordato *Solidarnosc*.

Poi, l'addio. La fine di un viaggio segnato sino alla fine (Detroit compresa) da un rivolo di proteste e contestazioni che non sono mai riuscite a formare un fiume. Il Papa ha preso spunto dall'inno non ufficiale «Beautiful America» per un elogio quasi lirico al Paese, «*nella sua aspirazione a eccellere, nel suo desiderio di riparare tutti gli errori*».

Ha aggiunto qualche consiglio: nutrire i poveri, accogliere i rifugiati, promuovere le donne, difendere le minoranze, disarmare pur nella garanzia della legittima difesa, e difendere ogni persona: «*Specialmente quella più debole e indifesa, quella ancora non nata*». Poi è partito per visitare nel Nord del Canada gli indiani di Fort Simpson.

Prima di partire però Giovanni Paolo II ha voluto fare un riferimento indiretto alle trattative nucleari. Ha elogiato l'Onu per la sua opera a favore della pace: «*Il suo impegno paziente, costante e talvolta addirittura frustrante in questa causa di somma importanza per il mondo è riconosciuto ed apprezzato poiché è incentivo e sostegno ai negoziati bilaterali per la riduzione degli armamenti da parte delle superpotenze. E' questo un problema che deve essere affrontato con un impegno inesauribile, con estrema lucidità e con un chiaro senso del valore della vita umana e dell'integrità della creazione*».

Marco Tosatti

Filippine, assassinato leader di sinistra

MANILA — Leandro Alejandro, segretario generale della Nuova alleanza patriottica (Bayan) l'opposizione di sinistra che si oppone a Cory Aquino, è morto in un'imboscata teseagli ieri a Manila. Lo ha dichiarato un portavoce della coalizione precisando che ignoti, a bordo di un veicolo bianco, hanno sparato contro Alejandro vicino agli uffici dell'organizzazione. Alejandro è morto poi in ospedale, il suo autista è rimasto ferito gravemente.

Alejandro è il terzo leader della sinistra caduto in imboscate negli ultimi 10 mesi. Il leader laburista Rolando Olalia venne ucciso in novembre e Bernabe Buscayno, presunto fondatore del Nuovo esercito del popolo (comunista), è sopravvissuto a un agguato teseagli in maggio.

(Ansa-Reuter)

La [illegible]a d'Olanda in pubblico dopo la grave malattia

Beatrice, regina della privacy

Applausi e calore mai avuti prima: il riconoscimento popolare alla sua modernità e riservatezza - La carrozza d'oro che non è riuscita a mettere in naftalina

DAL NOSTRO INVIATO

L'AIA — La carrozza d'oro dalla regina Beatrice esce dalla rimessa una volta l'anno, il terzo martedì di settembre, per portare la sovrana dal palazzo di Noordeinde al Binnenhof, dove sono i palazzi del Parlamento. E' uno dei pochi momenti in cui l'Olanda moderna e spigliata cede al fascino della tradizione, sia pure senza il fasto di cui analoghe cerimonie si ammantano nell'Inghilterra di Elisabetta: in cui, quasi scusandosi con se stesso, si offre a qualche migliaio di curiosi e di turisti. Martedì scorso, tuttavia, non era soltanto la curiosità ad accompagnare il tiro a otto nel più maestoso incedere nelle vie dell'Aja. C'era anche, diffusa e quasi palpabile, un'emozione tinta di commossa solidarietà, di affetto, forse anche di orgoglio di [illegible].

Era infatti la prima uscita in pubblico di Beatrice, colpita quest'estate da una grave forma di meningite virale mentre trascorreva le vacanze fra la villa di famiglia all'Argentario e Montecarlo. Per l'occasione gli olandesi hanno sfoggiato un calore inconsueto, che è parso non solo un modo di festeggiare lo scampato pericolo e la ritrovata salute della sovrana (in verità Beatrice è apparsa affaticata, non del tutto ristabilita), ma forse anche di segnare un nuovo tipo di rapporto con una regina che molti hanno a lungo considerato fredda e distaccata, e che nei suoi sette anni di regno non era ancora riuscita a crearsi il patrimonio di simpatia raggranellato dalla «Nonna del Paese Bassi», sua madre Giuliana. E' stato, martedì, come se la gente sui marciapiedi dell'Aia volesse, a nome dell'Olanda, voltare pagina: dimenticare maldicenze e pettegolezzi sul principe consorte Klaus, intessere un rapporto umano con una sovrana talora percepita come fredda e distante.

Erano decine di migliaia le persone accorse per rivedere Beatrice: molte più che negli anni precedenti. Le loro grida e i loro canti denunciavano un insolito entusiasmo. Non la tradizionale «giornata dei principi» (la *Prinsjesdag*) né lo scontato discorso della corona (il *Troonrede*) nella sala dei Cavalieri erano al centro dell'insolito spettacolo, bensì lei: la sovrana rimasta in salute. Per tredici minuti, lungo il percorso, c'è stato un susseguirsi di applausi e di inni nazionali, come se la «monarchia muoro stile» che la regina cara lentamente di introdurre — un miscuglio di concretezza e di attenzione sociale, di riservatezza e di modernità — fosse travolta dalla più bieca passione monarchica.

La carrozza d'oro è forse l'unica delle vecchie tradizioni degli Oranje-Nassau che Beatrice non sia stata in grado, nei suoi sette anni sul trono, di mettere in naftalina. Sono invece scomparse talune piccole cerimonie di palazzo introdotte da Giuliana, come per esempio la ricevuta cache che la sovrana offriva a fine anno, versandola con le proprie mani a tutto il personale di servizio: o il ricevimento nel giardino in cui il pubblico poteva consegnare piccoli souvenir.

Né Beatrice — a differenza di Giuliana — è la regina che i sudditi possono incontrare casualmente mentre fa la spesa, con la sporta al braccio; o in cui ci si può imbattere mentre passeggia in bicicletta nei vicoli di campagna presso il palazzo di *Soestdijk*. Al contrario, il «nuovo stile» — che ha tuttavia introdotto o [illegible]6 di [illegible] stampa come possibile forma di contatto con il pubblico — sembra esaltare un diritto alla privacy che Giuliana, forse, non aveva mai conosciuto nei suoi 22 anni di regno.

Beatrice d'Olanda

Un paio di anni fa, per esempio, fu deciso di portare in tribunale il settimanale scandalistico *Privé*, colpevole di avere pubblicato un articolo in cui si affermava che il principe Willem-Alexander — 19 anni, maggiore dei tre figli di Beatrice ed erede al trono — aveva trascorso «la sua prima notte d'amore con una *mistinkoe* bionda all'Effilton di Amsterdam».

L'operazione-privacy sembra riuscita appieno per quanto riguarda il resto della famiglia reale.

Il «nuovo corso» è fatto anche di queste cose, oltre che di una crescente attenzione per i temi sociali. Questo è sempre stato un «pallino» di Beatrice, che da ragazza soventé accompagnava i volontari dell'Esercito della Salvezza impegnati nei quartieri «caldi» di Amsterdam. In uno dei suoi discorsi della corona, si ricorda inoltre, Beatrice aveva fatto una digressione dal testo preparato per lei dal governo, invocando tolleranza per le minoranze etniche e riferendosi esplicitamente all'assassinio di un giovane di colore, avvenuto pochi giorni prima ad Amsterdam, per motivi razziali.

Non è rimasta a disfarsi della carrozza d'oro (aveva suggerito la praticità di una *Mercedes* nera), ma ha saputo aprire il palazzo del Dam, ad Amsterdam, dove la famiglia reale risiede, a una schiera di nuove figure: soprattutto del mondo artistico, come testimonia no i numerosi concerti, le esposizioni e i rinvestimenti che la regina organizza.

E' una regina che non riesce a essere elegante, né divertente come poteva apparire sua madre con i suoi vistosi vestiti floreali e i cappelloni «rinascimentali»; con ma forse interpretare, più di Giuliana, il senso che una monarchia può avere in quest'epoca più impervia al fascino delle tradizioni. Sembrano lontani i giorni in cui — 1980 — i *provos* di Amsterdam inscenarono una protesta contro il suo fidanzamento; o quello in cui — 30 aprile 1980 — la sua incoronazione fu macchiata da violenti disordini da parte degli squatters (gli occupatori abusivi di case altrui).

O forse è la serena calma della maturità — compirà cinquant'anni nel gennaio prossimo — a dare a Beatrice un'immagine più facilmente riconducibile a moti d'affetto: non pochi olandesi hanno ammirato la franchezza con cui, leggendo martedì il discorso della corona nel caldo soffocante della *Ridderzaal*, la regina ha parlato della sua malattia esprimendo gratitudine a quanti le avevano inviato messaggi d'augurio; e hanno [illegible] lei quando s'è ripetutamente inceppata, [illegible] qualche riga del discorso. L'importante era che, dopo le paure e le [illegible] delle scorse settimane, e proprio nel giorno dell'appuntamento più importante, Beatrice fosse tornata al suo posto.

Fabio Galvano

[illegible] a Tunisi [illegible] tregua

Golfo, ci prova la Lega Araba

Baghdad attacca una petroliera cipriota

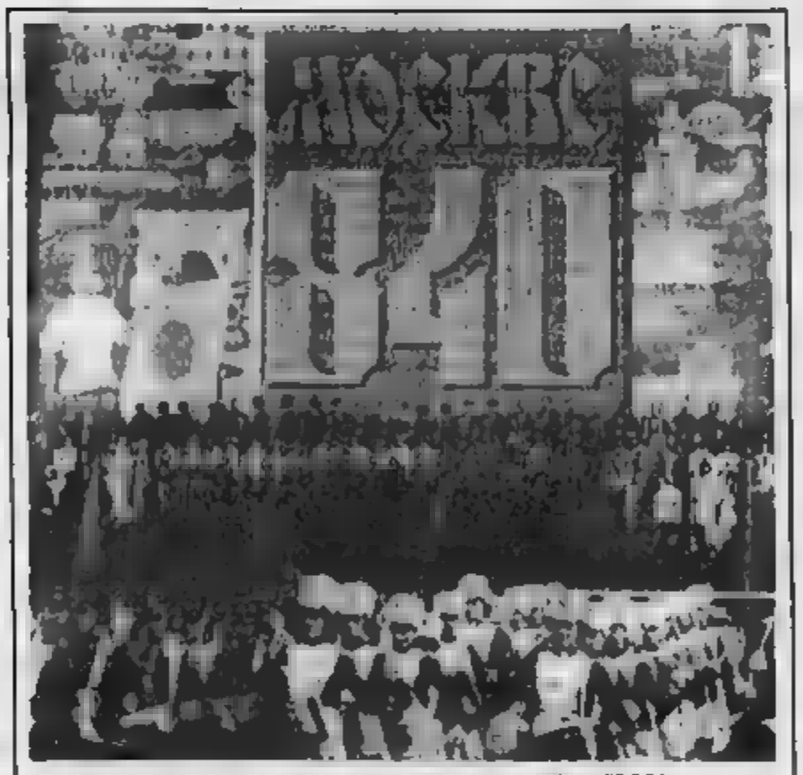
[illegible] — Tutti i [illegible] del Golfo saranno presenti, oggi a Tunisi, alla [illegible] Lega [illegible] convocata [illegible] scadere [illegible] termine [illegible] all'Iran perché accetti [illegible] risoluzione 598 [illegible] Nazioni Unite che intima il cessate il fuoco con l'Iraq. Il ministro degli Esteri del Kuwait, sceicco Sabah [illegible] Ahmed Al Sabah in visita l'altro ieri a Parigi, si è detto [illegible] sui risultati [illegible] Peres [illegible], alcuni giorni fa da Baghdad e Teheran dopo un giro [illegible] consultazioni. A suo avviso, l'obiettivo principale della riunione di [illegible] dovrà essere quello [illegible] la convocazione [illegible] araba.

Radio Baghdad ha annunciato che [illegible] da ventiquattro ore [illegible] iraniani stanno [illegible] l'artiglieria a lunga gittata [illegible] serie di città irachene. Secondo [illegible] marittima, inoltre, una superpetroliera cipriota è stata colpita dall'aviazione di Saddam Hussein mentre la nave, vuota, si dirigeva verso l'isola di Kharg, terminale petrolifero iraniano.

[illegible] ha poi lanciato duri contrattacchi distruggendo, secondo quanto riferito da un portavoce militare a Baghdad, la [illegible] petrolifera di Zaden (Iran centrale) che rifornirebbero di petrolio Teheran. Lo stato maggiore di Baghdad ha giustificato la ripresa [illegible] contro obiettivi economici e militari iraniani con il rifiuto da parte di Teheran di accettare la risoluzione 598 dell'Onu e con l'«ostinazione dei dirigenti iraniani nel voler [illegible] la [illegible]».

Un [illegible] d'attacco «Intruder [illegible] forza [illegible]. Una [illegible] [illegible] infine schiantato [illegible] del Golfo di Oman. L'aereo ed il suo equipaggio di quattro uomini erano in forza alla portaerei «Us Ranger» e il [illegible] stava effettuando [illegible].

(Ansa-Afp-Reuter-Agi-Ap)



COMPLEANNO DI MOSCA SENZA GORBACIOV

Mosca. Questo sontuoso carosello, svoltosi ieri, ha marcato le mancia della «Giornata di Mosca», una sorta di Carnevale autunnale, in occasione dell'840° anniversario della capitale sovietica e del 70° della Rivoluzione d'ottobre. E' stata particolarmente notata l'assenza di Mikhail Gorbaciov. Il segretario generale del pcus non compare in pubblico dall'8 agosto. Nei giorni scorsi il portavoce del ministero degli Esteri ha detto che i coniugi Gorbaciov si trovano in vacanza. Ieri Raissa non era presente a una manifestazione nella quale dovevano ricevere un premio degli stilisti americani, ciò ha provocato battute di disappunto verso la [illegible] lady» sovietica (Telefoto Ansa-Tass)

Decadono vecchi angoli e nascono altre zone-simbolo

Parigi, nuova mappa dei miti

Champs-Elysées in declino, recupera Saint-Germain, i pittori si ritirano all'Ile de Saint-Louis

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Gli Champs-Elysées, Pigalle, la pizzetta di Montmartre. Per molti i simboli della vita parigina sono ancora questi. Luoghi mitici: la strada più elegante, il quartiere del divertimento a luci rosse, il tempio degli artisti bohémiens. Tappa d'obbligo da appiopare alle [illegible] Louvre, Notre Dame, [illegible] Tour Eiffel o del castello di Versailles per respirare anche il clima della città. E gli autobus a due piani di Paris-vision continuano a rovesciare milioni di [illegible] ogni anno in questo triangolo da cartolina, magari con una sosta [illegible] al Lido o al Moulin Rouge per uno spettacolo di music-hall. Ma i parigini? Per loro sono quasi dei paradisi perduti.*

In qualche caso, sono addirittura delle zone da evitare. Certo, tutte le città del mondo cambiano volto, demoliscono muri, si scolpiscono dei nuovi «cuori». Ma a Parigi il fenomeno è accelerato e generale. La vittima più illustre è proprio quel grande salotto lungo due chilometri che dalla piazza della Concordia sale fino all'Arco di Trionfo. Gli Champs-Elysées erano il vero «corso» della capitale: con le vetrine dei negozi più cari, i ristoranti esclusivi, i tavoli dei bar sui larghi marciapiedi, decine di sale cinematografiche. Adesso sono il regno dei fast-food e, di notte, sono anche un'area a rischio.

L'epoca degli Champs-Elysées centro della vita [illegible] dei fast-eat, delle attrici e dei play-boy, era finita già negli Anni 70. Ma il viale [illegible] conservato almeno un'atmosfera. [illegible] fino a poco tempo fa, [illegible] spazio di lusso all'aria aperta dei vecchi splendori [illegible] non, soprattutto, degli stranieri. [illegible] nei [illegible] [illegible] molti negozi importanti si sono spostati [illegible] vicina, quella dei grandi alberghi, che hanno mantenuto (in parte) il loro tono.

Al declino degli Champs-Elysées corrisponde la riscoperta di altri «cuori» della città. Due, in particolare. L'intramontabile boulevard Saint-Germain-des- [illegible] e quello di Montparnasse. E' la rivincita [illegible] «riva sinistra» sulla «riva destra», la due parti della città [illegible]. Senza che [illegible] sempre avuto i loro grandi appuntamenti e i [illegible] feroci [illegible] quarta ripresa [illegible] prosperità una metamorfosi: sedurti ai [illegible] dei locali di Saint-Germain e di Montparnasse, una volta citta- [illegible] e dei giovani, si trovano oggi gli amanti delusi degli Champs-Elysées. La mappa di Parigi, insomma, si sta ridisegnando con una specie di migrazione interna che, per la vita notturna, esplode il venerdì sera e dura fino alla domenica.

Ma che, in altri casi, sta diventando permanente. Pigalle ha perso il suo primato di quartiere delle emozioni forti ai [illegible] di una strada, la rue Saint-Denis, e del dedalo di stradine che la circondano, subito [illegible] spalle delle [illegible] più an- [illegible] stranieri un modernissimo [illegible]. Così [illegible] i pittori che una [illegible] popolarono la [illegible] di Montmartre si sono ritirati [illegible] de Saint-Louis.

Dei luoghi-simbolo [illegible] vita parigina, tuttavia, [illegible] piazzetta di Montmartre il [illegible] quello che conserva il [illegible] fascino, [illegible] perché non è [illegible] del fast-food [illegible] il rimasto [illegible] alle [illegible] offerte calde [illegible] baracchini di legno. [illegible] per i parigini puro-sangue è da classificare nell'elenco dei paradisi perduti. O almeno di quelli seriamente minacciati. Ju una parola, non è più «branché»: non è di moda per una passeggiata o un appuntamento. Ormai si va in qualche angolo tranquillo dei settimo arrondissement, il quartiere più borghese della città, tra il Parlamento e gli Invalides. O del sedicesimo, il più residenziale, tra il Trocadero e il grande parco del Bois de Boulogne.

Enrico Singer

Sarà ricostruito il Parlamento [illegible] Germania federale

Colo il piccone sul Bundestag

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il primo colpo di piccone viene sferrato domattina: per il bianco palazzo del Bundestag è ormai finita. Ma prima ci sono state molte discussioni e polemiche piuttosto accese. Da una parte si dice: è giusto distruggere, con questo edificio, un pezzo di storia della Germania postbellica? E poi, non c'è un vincolo di tutela da parte del Land di Nordreno-Westfalia, su questo palazzo che, non è per sempre un gran che, ma è pur sempre un esempio di architettura razionalista, simbolo della Germania dal basso profilo uscita dalle macerie del Reich?*

C'era anche una obiezione inespressa: ma Bonn, non è una capitale provvisoria? La risposta a questa obiezione è altrettanto inespressa: no, Bonn non è affatto una capitale provvisoria, non lo è, almeno, nei tempi ragionevolmente prevedibili. E entro quei tempi, il Parlamento federale ha bisogno di una sede efficiente, adeguata al nuovo ruolo che questo Paese si è guadagnato nella scena internazionale, e di riflesso Bonn nella scena tedesca. Nei giorni scorsi l'annuncio della decisione: non ci si limiterà a semplici lavori di restauro, il bianco palazzo sulla riva del Reno sarà raso al suolo e se ne farà uno nuovo.

La tutela delle belle arti? E' cosa sacra, ma ancora più sacro è il diritto dei deputati a una sede che sia degna della loro funzione. L'edificio votato alla distruzione non ha che quarant'anni: è molto più giovane dell'attuale provvisoria del Bundestag, una vecchia officina idraulica poco distante. I deputati vi si sono trasferiti da circa un anno, un po' alle strette in un'unica plenaria riattata alla meglio. E intanto si discutono sul destino della sede ufficiale, che da qualche tempo [illegible] dato segni di stanchezza, frutto delle diffi- [illegible] in cui fu costruito.

Alla fine, come si è visto, è prevalsa la tesi della distruzione e ricostruzione. Questa ricostruzione sarà il segnale che Bonn, ormai, crede in se stessa come capitale federale. Il progetto del nuovo Bundestag è infatti particolarmente ambizioso. La grande sala delle riunioni plenarie sarà circolare, con i banchi del governo al centro dell'anfiteatro. Uno trovata architettonica che rischia di provocare qualche ambiguità politica.

Inoltre l'edificio, specchio della nuova prosperità tedesca, avrà ampi locali di rappresentanza, ingressi solenni, spazio abbondante e confortevole per il pubblico che voglia assistere alla seduta, come si conviene a una corretta democrazia rappresentativa. Questa iniziativa non è la sola, nel grande quartiere del governo sulla riva del Reno. [illegible] a monte, [illegible] Bad Godesberg, stanno sorgendo nuovi edifici destinati a ulteriori lavori di sedi provvisorie, sparse in tutta la città, di molti ministeri.

Il [illegible] complessivo [illegible] di queste operazioni è proprio l'uscita [illegible] provvisorietà. Raramente sapientia, perché sono pochi i politici disposti a rischiare l'impopolarità decidendo in pubblico che sull'[illegible] [illegible] capitale, e quindi del Bundestag nel vecchio [illegible]stag carico di storia, è meglio che i tedeschi ci mettano una croce sopra. Ma questo non toglie che il consolidamento della scelta provvisoria di Bonn capitale, fatta quarant'anni fa per iniziativa del romano Adenauer, [illegible] ormai implicito nei fatti.

Alfredo Venturi

dal mondo

Oslo, morto Fax premier Gerhardsen

OSLO — E' morto ieri a Oslo, per collasso cardiaco, Einar Gerhardsen, 90 anni, leader storico della socialdemocrazia norvegese. Nel 1940, quando la guerra investì la Norvegia, era vicesindaco di Oslo. Arrestato dai tedeschi, rimase in carcere fino al maggio '45. Dopo la guerra divenne l'incontestato leader socialdemocratico e primo ministro di quattro governi per una durata complessiva di 16 anni. Grazie a lui la Norvegia entrò a fare parte della Nato, nel 1949. Gerhardsen aveva molti amici socialdemocratici in Europa, fra cui Brandt e Bruno.

(Ansa)

Tunisi, nuovi arresti tra i fondamentalisti

TUNISI — L'arresto di altri tre fondamentalisti islamici ha indotto la Corte di sicurezza dello Stato a far attendere sino alla prossima settimana la sentenza per il progettato golpe filo-iraniano. Rimane sono finiti in carcere 33 dei novanta ricercati. Per tutti il pubblico ministero ha chiesto la pena di morte. La difesa, sostenuta da legali [illegible] al Movimento di tendenza islamica, principale gruppo integralista del Paese, chiede invece l'assoluzione per mancanza di prove. Amnesty International ha sollecitato un'inchiesta, affermando di nutri- [illegible] «gravissimi dubbi» sull'imparzialità del processo.

(Ansa-Reuter)

Sequestri in Nicaragua, soldati uccisi

MANAGUA — Un commando di «contras» ha ucciso in un'imboscata un tenente e sei soldati dell'esercito sandinista. Lo ha annunciato il ministero della Difesa che ha informato che le due vittime a fuoco a 300 chilometri da Managua sono morti quattro ribelli.

L'imperatore (86 anni) malato all'intestino

Hirohito sarà operato

[illegible] — L'imperatore del Giappone Hirohito, [illegible] anni, è malato all'intestino e potrebbe essere operato. Lo ha reso noto ieri il [illegible]Gore generale dell'ente della casa imperiale Tomohiko Tomita, confermando un'anticipazione del quotidiano *Asahi* che aveva pubblicato la notizia con grande evidenza in prima pagina nell'edizione del mattino.

Le fonti ufficiali non hanno precisato la natura della malattia e il portavoce del governo Hideo Watanabe l'ha definita «nulla di grave». Secondo l'*Asahi*, tuttavia, le condizioni di Hirohito sono da qualche mese poco buone, e accurate analisi avrebbero accertato «una parte malata» nell'intestino che «ostruisce il passaggio degli alimenti». Appaiono probabili un ricovero in ospedale e un intervento chirurgico la prossima settimana.

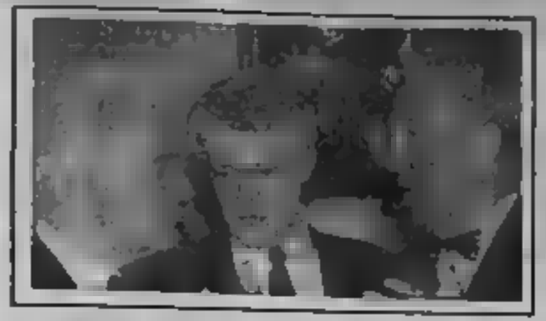
La notizia della malattia ha messo in allarme il Giappone, da 61 anni retto da uno dei più longevi regnanti del mondo, salito al trono nel Natale 1926. Fonti della casa imperiale hanno detto che Hirohito potrebbe essere costretto ad annullare il programmato viaggio nell'arcipelago meridionale di Okinawa, l'unica regione del Paese non ancora visitata dal sovrano.

In caso di ricovero, le sue funzioni saranno assunte dal principe ereditario Akihito il quale, con la moglie Michiko, visiterà gli Stati Uniti a partire dal 3 ottobre. Durante la sua assenza, e perdurante l'indisposizione di Hirohito, sarà il figlio del principe ereditario, Hironomiya, non ancora trentenne, ad assumere l'incarico.

Nella ricostruzione offerta dalla fonti della casa imperiale, i guai di Hirohito sono cominciati nel giorno del suo ottantaseiesimo compleanno, il 29 aprile scorso, ovvero meno di un mese dopo la morte del fratello minore Takamatsu per un tumore ai polmoni. Durante il banchetto di gala, Hirohito fu costretto a lasciare la sala per nausea e conati di vomito.

In maggio e in giugno le condizioni dell'imperatore ritornarono buone ed egli poté visitare la provincia di Saga, nel Sud del Paese, e l'isola di Oshima, colpita lo scorso inverno da un'eruzione vulcanica. Un peggioramento delle condizioni di salute si ebbe in agosto durante la villeggiatura estiva alla stazione climatica di Nasu, 150 chilometri a Nord di Tokyo, con episodi di nausea, inappetenza.

Hirohito fu costretto a ridurre le sue consuete passeggiate per lo studio delle piante e al ritorno al palazzo imperiale di Tokyo l'11 settembre scorso è stato sottoposto ad esami



Resterà una copertura atomica ridotta, deterrente per eventuali aggressioni

L'Europa non perde l'ombrello

Washington: «Improponibile denuclearizzare la Nato, resteranno vettori a cortissimo raggio, bombardieri e cannoni» - Il Congresso tiepido sulla svolta

Gli Usa agli alleati: «Difesa più costosa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli U mesi prossimo, quando Shultz si recherà a Mosca da Gorbaciov e Shevardnadze, Usa e Urss potrebbero sospendere l'installazione delle armi di teatro nei Paesi alleati, e quindi anche dei Cruise americani in Italia.

Ma questa misura, a cui seguirà gradualmente quella dello smantellamento dei missili dispiegati sinora, non preluderà alla denuclearizzazione dell'Europa. Le superpotenze si dedicheranno invece alla riduzione delle armi strategiche, e al ripristino dell'equilibrio delle forze tra la Nato e il Patto di Varsavia, sia nel settore delle armi tattiche che in quello delle convenzionali.

Negoziati preliminari incominceranno settimana prossima a Vienna e Ginevra. Lo hanno dichiarato funzionari dell'Amministrazione in risposta critiche mosse loro da esperti di disarmo, Kissinger, il senatore Nunn e il Rogers, secondo europei «rischiano di rimanere esposti a un'aggressione sovietica».

Queste precisazioni, che con il clima di euforia dell'altro ieri, do Usa avuto la sensazione di essere all'alba di epoca con l'Urss, si sono inevitabili dopo la tiepida accoglienza di buona parte del Congresso «europeisti» all'intesa tra Shultz e Shevardnadze. I leader democratici hanno tentato di minimizzare la svolta per non re troppo spazio a Reagan e ai repubblicani nella campagna elettorale. Ma gli hanno sottolineato che a le armi teatro la Nato viene a trovarsi in condizioni di grave inferiorità nei del Kissinger auspica che l'Europa riesca a promuovere più distensione anglo-francese. Rogers ha lamentato che sia in grado di registrare pochi giorni a un'offensiva nemica.

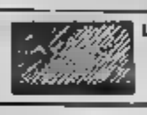
Il primo a rassicurare gli alleati è stato il capo di gabinetto della Casa Baker, che in una conferenza stampa ha dichiarato come Reagan «non *firmerebbe* nessun *trattato che indebolisse l'Alleanza Atlantica* e non *fosse totalmente verificabile*». Baker ha aggiunto che l'Europa «*possiede difese nucleari adeguate*» e ha fatto notare che i suoi governi il loro sostegno.

Ciò ha tenuto dietro Bush, che in un comizio elettorale ha proclamato di voler «raccogliere *l'eredità* di pace di *Reagan*». Il vicepresidente ha detto che un suo programma di disarmo darebbe la precedenza alla distruzione delle armi chimiche e alla riduzione equilibrata delle forze dei due blocchi. I punti che dopo gli ultimi, drammatici giorni più premono agli europei.

In un breve incontro, il negoziatore per le armi convenzionali, l'ambasciatore Stephen Ledogar, ha affermato che «*l'Amministrazione non lascerà mai l'Europa prima dell'ombrello atomico americano*». «*Non vogliamo una Nato denuclearizzata*» ci ha spiegato, «*Non elimineremo i missili a cortissimo raggio, i bombardieri e i cannoni atomici che compensano la superiorità di uomini e mezzi tradizionali di Varsavia*». Ledogar ha ricordato che l'Europa dispone di 4000 cariche nucleari circa, «*un insieme più che sufficiente alla sua difesa*». Ha però ammonito che i Paesi alleati, compresa l'Italia, saranno chiamati ad aumentare le spese militari: «*Le armi di teatro consentivano loro di risparmiare, adesso dovranno addossarsi oneri maggiori: sono gli armamenti convenzionali che costano di più*». Il monito era stato anticipato dal capo del Pentagono Weinberger, secondo cui occorrono miliardi di dollari per riempire i vuoti del Pershing e del Cruise.

All'interno Pentagono, il disagio per l'Europa sull'opportunità di nuove armi tattiche, riportare le vecchie superfortezze volanti di nuovi a ogiva nucleare raggio massimo di 250 km. Al Congresso, ha relegato in secondo piano l'ampia polemica sul parte truppe americane fronte europeo: proprio il senatore democratico Nunn, l'ultimo a riaffermarla, l'ha definita «*fuori luogo* momento». Nunn, presieduto la te, giudicato il trattato sulle di teatro «*monco, finché non verrà integrato quello sulle forze convenzionali*». Se e quando Reagan e Gorbaciov, sostenuto, «*dovranno prendersi tempo per ratificarlo*». **Ennio Caretto**

ARSENALI NUCLEARI DELLE SUPERPOTENZE



URSS

USA

	URSS	USA
LUNGO RAGGIO (strategici) Oltre 5000 chilometri	Missili terrestri o sottomarini 2346 Testate 10.000 Bombardieri 160 Armi su bombardieri	Missili terrestri o sottomarini 1540 Testate 7600 Bombardieri 322 Armi su bombardieri 2662
MEDIO RAGGIO 1000-5000 chilometri	SS-20 e SS-4 583 Testate	Pershing 2 e Cruise 572 Testate 572
CORTO RAGGIO 500-1000 chilometri	Circa 180 vettori per SS-23 e SS-12/22	Gli USA controllano le testate dei 72 Pershing 1A tedeschi
CORTISSIMO RAGGIO meno di 500 chilometri	Cifre non disponibili	Missili 700 Bombe su aerei Proiettili di

Sacrificata l'Urss dei militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *La primavera scorsa un noto giornalista sovietico, Alexander Bovin, scrisse un articolo che fece scalpore, e Mosca: abbiamo sbagliato a tarpallare i missili SS-20 — sostenne —, abbiamo commesso un errore non solo strategico ma anche economico. Tre giorni dopo, a Bovin rispondeva il generale Lebedev: nessun errore, ribatteva, è grazie agli SS-20 che l'equilibrio in Europa non è stato alterato.*

Quel non è prosaicamente, almeno non pubblicamente; ma resta un episodio clamoroso, nelle tra società e potere militare Urss. Perché, per la prima volta, ha una divergenza spesso evocata, mai arrivata prima d'allora pagine di un giornale.

Non naturalmente, che i generali e i intellettuali pensino, ora, dall'accordo appena raggiunto tra Usa e Urss per la distruzione dei missili a medio e corto raggio: anche di quegli dunque, di Lebedev difendeva l'installazione argomentando contro i tori del gorbacioviano Bovin.

Certo, la scomparsa di quei missili potrà sembrare ad alcuni loro un «sacrificio», e solo strategico: non si ne forse costato il dispiacere, e in un passato molto recente? Non si erano forse esaltati, in nome di quel dispiegamento, i sacrifici del popolo sovietico, condannato, anche per questo, a consumi più ridotti e a riformismi più approssimativi? Non li si erano forse trasformati, quei missili che ora si decide di distruggere, in veri e propri simboli, sui quali convogliare ingenti investimenti, d'immagine e un'intera strategia?

L'intera gioco immagine «positiva», protettiva dei missili, questo loro d'emblema, scompare. I missili tornano a essere armi la cui presenza è ingombrante per lo sviluppo l'intesa Washington, Gorbaciov pigore pubblico e quanto i fatti lasciato intendere. Il ruolo nucleari, che nel passato anche recente aveano tenuto aree più prossime alle politica mica, è pura speculazione tecnica.

Questa revisione ruoli, questo nuovo equilibrio tra economia e strategia, si no fin dall'avvio regno di Gorbaciov, del resto, documento «Linee sullo sviluppo economico» dell'Urss, reso noto poco mesi dopo l'arrivo del Segretario generale, mettono per la prima che l'aumento delle spese militari aveva contribuito al rallentamento della crescita economica.

Questa posizioni, adesso, hanno un primo riscontro, una prima manifestazione concreta. Come la prenderanno i marescialli? E' probabile che Gorbaciov abbia avuto subito dalla propria parte la frazione più giovane e dinamica dell'apparato militare. Quanti hanno compreso che Mosca può ottenere con le trattative quel che non potrebbe ottenere con la competizione, con la pesa riacquista a una traguardabile capacità americana: la trasformazione della forza tecnologia ed economica in vantaggi militari.

Per gli altri, e valore «leggi del partito», Rust ha dimostrato. L'infortunio del Cessna tedesco ha ricordato ai militari il loro ruolo è quello del potere politico, ai vendibili per giunta; ha mostrato che Gorbaciov ha saputo approfittare dell'occasione per prendere delle cisioni loro confronti, a ha avuto la possibilità di farlo. Impugnato che il partito prevalso.

Tutto questo non significa, probabilmente, che l'accordo è stato con unanimi Ieri Krasnaia il quotidiano dei militari, riferisce un duro attacco a Washington sul progetto Sdi: un lungo articolo, sul quale non ci si soffermava troppo nell'intesa appena raggiunta, con una scelta almeno bizzarra. Ma le caserme, il ricordo quasi, con i quali la stampa sovietica hanno dato l'annuncio fieri la Pravda non lo pubblicava in prima pagina) dicono qualcosa d'altro.

Che la retorica ufficiale ha assicurato, questa volta, la gradualità: per tastare il terreno, probabilmente; e non solo tra i ranghi militari. Perché tra i problemi più insoluti, e più affascinanti, posti dall'intesa di Washington c'è quello del consenso. Finora, parte della coesione collettiva era affidata alla mistica dell'accerchiamento, alle immagini stereotipe del nemico, aggressore potenziale.

A tutto questo Gorbaciov sostituito della pace, e un'immagine molto con l'attitudine dell'«antagonista». due classi di armi nucleari, quelle stesse alle quali finora si attribuito un quasi mitico per la difesa della patria e del socialismo. venuto a un riferimento collettivo prima grandezza. Capace di accontentare i militari, forse; ma, anche, di sconcertare molti ideologi tradizionali.

Emanuele Novazio

Pro e contro sulla storica intesa di Washington

I silenzi dei generali Nato

L'Europa non è più in prima linea nel confronto Usa-Urss - Calano le tensioni interne per la presenza dei missili - La superiorità sovietica e i timori strategici di Parigi e Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I pro e i contro sugli romissili seguire due diverse: rispondono essenzialmente a criteri politici, gli altri rispecchiano strategie militari; si l'ottimismo e la speranza della diplomazia, le apprensioni professionalmente tenuto a immaginare di guerra (e strategie di vittoria). Ma al di là dei facili proclami dei quali si ammantano i fautori dell'intesa (parole «pace» e «distensione» sempre bene) e i suoi detrattori (diffidenti delle intenzioni sovietiche), quattro restano le questioni fondo che hanno dominato dibattito.

Pro: un'Europa non più in prima Si ritenerà, forse non a torto, che lo schieramento degli euromissili Usa avrebbe fatto dell'Europa, in caso di conflitto, il primo più battaglia superpotenze. L'olocausto nucleare, forse, si sarebbe fermato lì, senza raggiungere altre regioni del globo, soprattutto senza toccare Stati Uniti. E qui il timore, secondo esperti europei, che dietro la «soglia» nucleare sarebbe stata vallicata più facilmente, un'America convinta poter colpire senza subire dirette ritorsioni. Se tali apprensioni fondate, il ritiro degli euromissili toglie Europa quel poco invidiabile ruolo, in prima linea, di agnello sacrificale.

Pro: la pace domestica. In nessuno dei Paesi europei dotati dei missili Usa la decisione ha mai goduto dei favori popolari. Dovunque — in Italia, in Germania, in Inghilterra, in Belgio — l'arrivo di quelle armi aveva provocato proteste e manifestazioni; né umori si sono con il tempo. Lo smantellamento eliminerà motivo di tensione politica interna, capace di sull'andamento rapporti internazionali.

Contro: la superiorità dell'Urss. I militari avevano trovato nel generale Bernard Rogers, fino alla scorsa estate comandante supremo delle forze Nato in Europa, il portavoce più autorevole. sosteneva, «finestra» nella strategia occidentale della risposta flessibile; la doppia opzione zero, l'eliminazione anche dei più corto raggio, allarga quella finestra in tale tore fosse preponderante il peso dei sistemi sovietici gli non avevano rinunciato al diritto di disporne in uguale misura).

Urss un'Urss, dicono i nerali, una superiorità per ciò che riguarda i di teatro (fino a 500 chilometri) e le convenzionali. Di qui la necessità, aggiungono di equilibrio in quei settori: con missioni sovietiche e aumenti occidentali.

Contro: le paure di Parigi e la Bretagna hanno apprezzato l'ipotesi della doppia opzione zero, ma a lungo sono (e Parigi. In realtà, lo è ancora di tutti i euromissili, infatti, è indirettamente una minaccia per la «force frappe» francese e per il «deterrent» inglese. Il quale trebbe infatti domandare Mosca dopo l'eliminazione dei Usa, devono stare in Europa (forse che — e tempi di attacco — al Pershing e al Cruise?

■ La non vuole

— «*Non dobbiamo cedere all'illusione sia compiuto un passo importante in materia di sicurezza*»: questo giudizio del primo ministro Jacques Chirac sull'accordo viene generalmente condiviso classe politica fatta eccezione per il partito comunista, il segretario generale Georges Marchais ha detto che il premier «*si è messo controcorrente rispetto al movimento della storia*». Nessuna reazione è avuta finora dall'Eliseo. (Ansa)

armamenti sopravvissuti all'accordo sugli euromissili

L'Europa resta una polveriera

L'intesa Usa-Urss lascia campo vettori a brevissimo raggio, bombardieri, sottomarini: tutti con testate nucleari - Senza contare gli arsenali autonomi della Francia e della Gran Bretagna

BRUXELLES — e calcolato che gli nucleari superpotenze contengano 300 di plutonio; e che, con l'accordo fra Usa e Urss sugli euronon più di otto siano destinate a scomparire. Nell'euforia delle ultime ore, suscitata fra superpotenze, questo semplice dato dovrebbe valere perfetto richiamo alla realtà: conferma, infatti, quali formidabili restino a disposizione di e Washington. Europa.

timori dei generali Nato, che lo smantellamento degli euromissili nuovo rilievo alla superiorità sovietica campo e teatro e armi Il Pentagono ha sempre risposto che la difesa europea resta garantita da «altre» forze nucleari dell'«ombrello» Usa: sottomarini nucleari, per esempio, e bombardieri, oltre missili a brevissimo raggio (sotto i 500 chilometri) che non rientrano termini dell'accordo.

Il «spiegamento» fra le due sponde dell'Atlantico rimane. Non dimenticare, inoltre, il o la «force de frappe» francese, missili L'Europa, insomma, non resta disarmata fronte pressione nucleare Cremlino; anche se gli di Londra e Parigi formalmente destinati alla difesa nazionale.

Il Cremlino ha a raggio (sotto i chilometri), schierati per la parte sul proprio territorio, ma anche nei Paesi del Varsavia (soprattutto Germania Est e Cecoslovacchia). L'Occidente, invece, ferma a quota 270. Come è arrivati a quest'evidente squilibrio? A partire Mosca ha installato gli *SS-21*, destinati a subentrare *Frog*.

Oggi il Patto di Varsavia dispone, fra i due tipi, unità: 350 in territorio tico (soprattutto *SS-21*) schierati sul territorio degli alleati (quasi tutti *Frog*). Dal '79 Mosca ha anche avviato *SS-22* 500 chilometri, limite della categoria, e testate di 100 kiloton), destinati a sostituire progressivamente gli chilometri). Ce ne sono Urss (quasi tutti *SS-21*) gli (per più *Scud*).

Nato replicato doppiamente. Con i *Lance*, che hanno una portata (quasi come i *SS-21*) e che per motivi «politici» possono avere una testata convenzionale anziché nucleare (100 kiloton): ce ne sono 108 americani e 55 degli alleati (anche 6 in Italia). ci sono anche i *Pluton*, con lo stesso di chilometri, ma una testata più debole (15 kiloton). E infine, sia pure superiore ma escluso negoziato Usa-Urss perché battono bandiera tedesca, vecchi *Pershing 1-A*, con d'azione chilometri: sono i tuttavia, si è impegnato a non sostituire quando fra raggiungeranno i previsti limiti d'età.

L'Europa nucleare, completato, manterrà grazie alla Francia un'esclusiva sui missili a medio raggio che le superpotenze si impegnate a smantellare. Resteranno infatti, gli euromissili *S-3*.

La Francia dispone anche di potenti missili — ma qui entriamo nel campo delle forze strategiche — installati sui sottomarini: l'*M-20* (80 unità, gittata 3.000 chilometri, testata un megaton), viene gradualmente sostituito con l'*M-4* (16 unità, 4400 chilometri, sei testate da 150 kiloton).

Analoga, nel quadro dell'Europa nucleare, è la presenza della Gran Bretagna che ha 64 missili *Polaris* installati sui suoi sottomarini: raggio di 4800 chilometri e ogiva mirvizzata, con tre testate da 200 kiloton. In questa stessa classe vanno annoverate le forze che gli Stati Uniti mantengono al largo dell'Europa: i loro missili *Poseidon* (numero imprecisato), che possono portare 4000 chilometri una varietà di testate, fino a 14 di 100 kiloton. Né si possono tacere i *Sea*

sommergibili.

Anche l'Urss, ovviamente, dispone di armamenti di questo tipo: in tutto 470 missili che vanno dal potente *SS-N-5* (un megaton a 1.400 chilometri) a tutta una serie di missili di crociera (gli *SS-N* delle serie *3, 7, 8, 12* e *19*) con gittata fra 1 100 e 1 500 chilometri e testate di potenza variabile fra 200 e 800 kiloton.

Non è tutto. In Europa restano le armi nucleari in dotazione alle forze aeree, e sono migliaia di aerei per parte, con la solita superiorità numerica del Patto di Varsavia: 2065 velivoli, compresi quelli a doppia capacità, cioè non necessariamente usati con armi nucontro 1534 della Nato, ai quali però vanno aggiunti 86 unità basate sulle portaerei americane e francesi. E non bisogna dil'artiglieria, con capacità nucleare: quasi mila pezzi contro 3032 della Nato.

l'accordo Usa-Urss sugli euromissili, l'Europa resta una polveriera.

Gianni Galvano

Bonn sollecita il disarmo «convenzionale»

Kohl: non ci basta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Non i grandi missili portano la morte, ma anche i cannoni, i carri armati, gli aerei da con scrive la *Bild*, il quotidiano popolare letto da dieci milioni di tedeschi, a commento dell'accordo di disarmo annunciato l'altro ieri a Washington. E il dominante delle reazioni tedesche: perché l'accordo sui missili a portata intermedia non produce conseguenze destabilizzanti, è necessario che sia seguito da negoziati sui due squilibri che minacciano l'Europa, e soprattutto la Germania: armi convenzionali e sistemi nucleari di corto raggio.

Il cancelliere Kohl ha fatto immediatamente sapere, prendendo atto con soddisfazione dell'annuncio di Washington, che il governo tedesco è pronto a fare la sua parte. Cioè a smantellare i settantadue Pershing-1A in dotazione alle forze aeree federali non appena il trattato Inf sarà entrato in esecuzione, vale a dire subito dopo dei sistemi intermedi russi e americani. Questo sembra anticipare, o almeno rendere flessibili, i tempi di eliminazione del Pershing tedeschi con testata atomica americana.

Quando Kohl annunciò la decisione tedesca, parlò di rinuncia alla costituzione di quei sistemi, implicitamente fissando la dello smantellamento al quando era prevista la con vettori più aggiornati. Ora Kohl, nella dichiarazione resa pubblica dal suo portavoce Ost, manifesta preoccupazione per squilibri che rimangono in Europa.

Dopo avere ricordato il passo di Bonn che ha sbloccato la via verso l'accordo, il cancelliere ha auspicato che «questo successo *sia seguito da altri passi verso il disarmo e il controllo degli armamenti*». a. v.

■ Le Cina accusa Mosca di armare i ribelli in Asia

PECHINO — La Cina accoglie favorevolmente l'accordo sovietico-americano sulle armi nucleari ma spera che il patto verrà «attuato seriamente» con la zione dei a raggio intermedio Europa quanto in Asia.

In passato Pechino aveva ripetutamente affermato che i missili stanziati in Asia avrebbero dovuto essere inclusi in qualsiasi accordo di disarmo tra le due superpotenze.

Accelerato, presenti ispettori sovietici, lo smantellamento degli ordigni già sulle rampe

Londra ferma i Cruise in arrivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'Inghilterra non ha perso la testa dinanzi all'accordo. Indubbiamente storico, che dà forse inizio a un disgelo nucleare. Non lo minimizza, né lo massimizza. Ne riconosce e ne enfatizza l'eccezionale significato politico e psicologico, ma è cauta nel valicinare un grande abbraccio Est-Ovest, una distensione totale e universale. dunque, quella prudenza consigliata da Lord Carrington, segretario generale della Nato, in un discorso al *Royal Institute of International Affairs*, qui a Londra: «*Speriamo che un giorno i leoni si accucciano accanto agli agnelli e che i carri armati sovietici T-72 trasformino trattori scavini. Lo speriamo. Ma dobbiamo attendere*». In parole, *wait and see*.

La stampa tenta, frattanto, di far breccia nella segretezza ufficiale e di scoprire i futuro ritiro degli Inghilterra, vi adesso Cruise, i missili crociera, tutti nella base della Raf Greenham Common nel (la pacifista, che dal novembre '83, quando arrivò la prima arma). Mentre altri 64 Cruise trovare presto capitalità in un nuovo centro della Raf, Molesworth, nel Cambridgshire. Cosa avverrà adesso? I 96 saranno smantellati e rimossi a partire dalla primavera dell'anno prossimo: i 64 non arriveranno mai. Sono informazioni abbastanza attendibili, giungono da varie fonti.

Con l'inizio dell'88, pertanto, dovrebbero comparire a Greenham Common i primi «ispettori» sovietici: e, a quanto pare, vi torneranno, fino a quando saranno in grado di comunicare a Mosca: «nucleari. nucleari da *America*».

Le «procedure tecniche» per l'allontanamento di tutti gli euromissili dovranno essere concordate, in speciali negoziati, dai rispettivi superpotenze: e l'America si consulterà con i suoi Questo perché l'operazione piessa e rischiosa, vi è piuttosto nel dei

Il ritiro dei non lascerà nuda l'Inghilterra ove resterà un poderoso ricco, secondo alcune fonti, duemila (estate. Il grosso continuerà ad costituito dalle armi sono sommergibili con base a Holy Loch, in Scozia. Vi gli aerei *F-111* Upper Heyford e a Lakenheath, che dispongono, in ogni momento, nucleari.

Ordigni atomici possono lanciare anche altri aerei Usa in altre basi, come quella a Saint Mawgan in Cornovaglia e a Machrihanish in Scozia. Non rimarranno «buchi» nelle difese. Un giornale spiega: «Quest'isola resterà un intrico trio di armi dei nucleari»: c'è già chi prevede un aumento del numero degli *F-111*.

Poi, il contributo britannico a quest'arsenale, il contributo dal suo deterrente nazionale. Consiste di quattro sommergibili atomici, ciascuno dotato di missili nucleari *Polaris*. I 64 missili possono portare in tutto 150 testate. Fra qualche anno, i *Polaris* saranno sostituiti dai *Trident*, con un costo pari soltanto al 3 per cento del bilancio della Difesa.

Questa forza, come francese, non rientra negli accordi Washington-Mosca, ma ovviamente il suo futuro sarà determinato dal progressi nel disgelo nucleare delle superpotenze. Potrebbe venire il giorno in cui Londra accetterebbe l'inutilità militare e politica di questo suo piccolo braccio atomico.

Mario Ciriello

■ Per le forniture militari verso un «Nato» anglo-francese

LONDRA — Si delinea la possibilità di un'ampia collaborazione, quasi un «mercato comune», anglo-francese per ridurre i crescenti costi delle forniture militari. E' quanto hanno discusso a Londra, ad una speciale conferenza, circa cento tra funzionari e industriali dei due Paesi. Alla fine dei lavori, Peter Levene, il responsabile per gli approvvigionamenti presso il ministero britannico della Difesa, ha detto: «*Non bisogna aspettarsi miracoli. Dovremo attendere due o tre anni per vedere i primi risultati*».

In un primo tempo, i due governi collaborerebbero per evitare sovrapposizioni «doppioni». In altre parole, Parigi non produrrebbe ciò che Londra può già offrire e viceversa.

■ Un attentato antinucleare in Baviera

BONN — La polizia bavarese ha annunciato ieri che un attentato, presumibilmente dovuto ad attivisti antinucleari, ha provocato un milione di marchi di danni (oltre 700 milioni di lire) in una centralina di trasformazione da 20 mila volt nei pressi del sito di costruzione della contestata centrale di riciclaggio del combustibile nucleare a Wackersdorf. (Ansa)

UN NUOVO PRIMATO ITALIANO NEL MONDO

Un'impresa [illegible] per un primato internazionale: Luxottica, azienda leader, nel mondo, nella produzione di montature per occhiali [illegible] occhiali [illegible] sole. Un [illegible] dell'imprenditoria [illegible] del lavoro italiano che, alla luce [illegible] fatti, nasce da [illegible] primati.

[illegible] produttivo. [illegible] produzione [illegible] 8 milioni [illegible] pezzi (per il 60 per cento in plastica e per il 40 per cento in metallo) raggiunta [illegible] 1986, realizzata interamente [illegible] Italia nei quattro stabilimenti del Gruppo Luxottica.

Primato di vendita. Otto milioni di pezzi venduti [illegible] cinque continenti, attraverso [illegible] filiali Luxottica e la rete di oltre 320 rappresentanti esclusivisti, direttamente a più di 80 mila punti vendita. Il 90 per cento della produzione Luxottica è destinata all'estero, verso paesi in cui l'azienda ha saputo imporsi [illegible] leader di [illegible] E negli Stati Uniti (secondo l'indagine 1986 della Opticians Association of America) Luxottica è il numero uno in tutti i segmenti di mercato.

LUXOTTICA®

Alla luce dei fatti

Primato [illegible] fatturato. Il Gruppo Luxottica ha fatto registrare, nel 1986, un fatturato netto aggregato di 330 miliardi di lire con [illegible] utile netto [illegible] 31 miliardi.

Primato tecnico. La struttura produttiva e commerciale Luxottica comprende più [illegible] 94 mila metri quadrati [illegible] stabilimenti [illegible] magazzini, [illegible] quali sono state introdotte avanzatissi[illegible] tecnologie robotiche che hanno permesso di raggiungere il più elevato livello di produttività nel settore.

Primato di sviluppo. Luxottica [illegible] mantenuto, negli ultimi sette anni, un tasso di crescita che è stato [illegible] 45 per cento [illegible] nel fatturato e del 56 per cento nell'utile, consentendo, dal 1984 [illegible] oggi, investimenti per oltre 101 miliardi, destinati allo sviluppo produttivo e commerciale, facendo uso esclusivo del cash-flow aziendale.
Luxottica, una grande affermazione dell'industria italiana davanti agli occhi di [illegible] il mondo.

ECONOMICI

Ok quasi ci pensano presso TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 28; MILANO, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 53; FIRENZE, viale Matteotti 14; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio [illegible] 1; PADOVA, via [illegible] 8; PEDRO EMILIA, viale delle Abetaie 4; ROMA, via Cesare Fracassini 16; SASSARI, piazza Cinque 2; SAVONA, via Aubenas 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; chiamata presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che vorranno inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Matteotti 4 Aosta 10 — 10129 Torino. I prezzi delle inserzioni devono essere corrispondenti anticipatamente per contanti o vaglia. Ogni parola del prodotto del numero di righe (minimo 2: la riga è composta di 30 battute, «compresi compresi») per la tariffa delle tipologie, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 12.500 la riga. Rubriche di spacci (mensili L. 4800, bimestri L. 7600, obbligatori L. 12.500. Rubriche II e III (Varietà) L. 6000. Annulli urgenti della Vista e negozi, al Gioppino, Necchi urgenti, della Vista e urgentissimi Ultrajet.

Si accettano inclusioni nel testo di lettere effettuate di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ricevere copia di tutto possono utilizzare il servizio speciale aggiungendo al testo dell'annuncio la sigla «Spettare Publikompass S.p.A., 10100 Torino»; l'importo del relativo cassetto è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di ricerca corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alla redazione. Essa ha il diritto di verificare la veridicità di ogni richiesta, di rifiutare quella ritenuta incerta agli annunci, non risponderà dove sarà forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere individuate alla clientela dovranno essere inviate per posta e saranno respinte le eventuali raccomandate.

Per una speciale assistenza commerciale con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci saranno accettati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche dislocate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.21.00 (Numero Verde Supermedia).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale nell'ambito Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al disposto di legge e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inosservanza è sanzionata a rigorose dalla legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAA. PRIMO PRESTITO per chi un finanziamento celere e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o moto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDATI DI... FIDATI
piazza Statuto 34 - Torino, telefoni 011 872.180 - 471.181.

AAAAAAAAAAAAA. FINANZIARIA PID, per una rapidità convenzione bancaria, concede mutui fino a cinque anni a tassi vantaggiosissimi su appartamenti, ville, terreni in cinque giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di pratica.
FINANZIARIA PID
via Cernaia 18 - Torino, telefoni 011 540.446 - 542.834.

AAAAAA
A TASSO AGEVOLATO
A DIPENDENTI
professionisti commercianti ecc.
prestiti 3/100 milioni senza cambiali
6 milioni = 118 mila per 60 mesi
10 milioni = 232 mila per 60 mesi
20 milioni = 446 mila per 120 mesi
60 milioni = 985 mila per 180 mesi
Mutui agevolati al 6%
per acquisto ristrutturazione liquidità
tel. 650.2145

A.A.A.A.A. DIRETTAMENTE finanziamo in 48 ore con erogazione e rate a domicilio L. 3/30 milioni. Riservatezza. Nessuna antiscippo. Tel. 011 390.533.

A.A.A.A.A. DIRETTAMENTE finanziamo in 48 ore con erogazione e rate a domicilio 3-30 milioni massima riservatezza no spese antiscippo. Tel. 011 390 533.

A.A.A.A.A. FINCREDITEX ogni cui 1268, prestiti personali in 2 giorni a tutti per ogni esigenza, anche con firma singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche piccoli importi. Rateizzate, ristrutturate e perfezionate! Non siamo intermediari. Sconsigliamo gratuitamente.
FINCREDITEX spa
771 2606 - 748 6208 corso Francia 15.

AAAAA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO
PRESTIT
da 20 anni [illegible]
PRESTIT
corso Einaudi 3 - Torino
011 592.289 - 592.293

A.A.A.A. A TUTTI sulla fiducia senza cambiali L. 3 milioni 24 mesi L. 143 mila; L. 5 milioni 36 mesi L. 170 mila; L. 10 milioni 60 mesi L. 230 mila. Studio Zeta 011 471.116 - 473.1029 orario continuato.

A.A.A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari personali in giornata di qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 636.349.

A.A. ASSICURAZIONI consulenze finanziamenti immediati con firma singola e senza spese. Tel. 011 630.3951.

A.A. MEDIFIN prestiti immediati via telefono! Rate inizio/fine mese! Consolidamento fino al 70% del valore della vs. proprietà. Visite a domicilio. Tel. 011/3.132.77 Carla.

A.A. ORBASSANO prestiti finanziamenti a tutti subito. Tel. 011 901 6774.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI
[illegible] GIORNATA
Corso [illegible] d'Arsago 99 - Torino

A TUTTI
PRESTITI DI GIORNATA
Telefonare 011 542.366

Ai dipendenti e liberi professionisti finanziamo L. 3 milioni vi portiamo stipendi commercianti L. 10 milioni in 24 ore. Telefonare 505.405.

Al tuo problema ci pensa
TEOREMA
ANCHE SENZA CAMBIALI
Finanziamo dal 7,5%, cessione V stipendio, leasing, mutui dal 6% per prima casa, acquisto, ristrutturazioni. Liquidità.
Tel. 011 636.881 - 636.122

AL 7,70%
finanziamo
6 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
TEL. [illegible]

BROKER finanziario opera[illegible] operazioni settore privati [illegible] ricca società finanziaria per [illegible] di reale massima serietà. Tel. [illegible]

AAAAAA
5-20 milioni
tasso agevolato
Commercianti artigiani e ditte
Tel. 011 518.044

CAFIFIN
dove i soldi costano meno
prestiti personali
MUTUI 1ª CASA
formula per commercianti
velocità e riservatezza.
Tel. 501.251 - 590.247
(sparo e sabato mattino)

Donna, unica in Italia, per voi c'è
FINLADY
via Tripoli 108 - Torino - Tel. 323.138
in giornata
PRESTITI PER CASALINGHE
Un servizio di noi donne per Voi
... stata tranquilla, riservato
sempre un sorriso ha noi e Voi

E' FACILE FINANZIARSI
CON GABETTI
Mutui senza cambiali da 1 a 15 anni
in soli 7 giorni e consolidamento fra le vostre rate mensili
TELEFONA SUBITO - [illegible]
GABETTI S.P.A.
Corso Galileo Ferraris [illegible] - Torino

FAIT
prestiti rapidi a tasso ridotto su auto e case-ville. Nessun costo di anticipazione. Torino, via Avogadro 13, telefono 519.139 - 538.367.

FILEND
FIDUCIARI ED IPOTECARI
DA 5 A 100.000.000
Es.: 10.000.000 24 x 619.000
30.000.000 60 x 741.000
istanto perfezione in 48 ore
A DIPENDENTI
finanziati senza cambiali
es.: 5.000.000 24 x 242.000
10.000.000 48 x 307.000
TORINO 011 276.949
NOVARA 0321 459.842

FIRST finanzia da anni più migliori condizioni eseguendo per servizi rapidità e chiarezza. Informate bene di non non costa nulla ed avrà agradita sorpresa. Via Garibaldi 36, tel. 518 290 - 538.422.

FISET
Tel. 521.4400 - 521.4278
Prestiti fiduciari agricoli
Apertura di credito rotativo
5/6 anni senza cambiali
estinti immobiliare
Piazza Statuto 10

PRESTITI
[illegible] DIPENDENTI
E [illegible]
da 1 [illegible] 15 milioni
in 24 ore senza cambiali
al tasso dell'8%
Tel. 011 [illegible] 630

SOCIETA' EROGA [illegible] SEDE
con esperienza e serietà a professionalità
DENARO
artigiani e commercianti
DA 5 A 100 MILIONI
tassi ridotti - celerità e riservatezza
DENARO
dipendenti professionisti
24 [illegible]
CON [illegible]
10 milioni a 232 mila mensili in 5 anni
DENARO
leasing [illegible] e macchinari
[illegible] agevolati l' cessione
prestiti [illegible] V stipendio
factoring [illegible]
visite a domicilio
operiamo tramite agenti
Tel. 011 542.102 - 542.228
ufficio anche sabato mattino

12.000.000
dipendenti
commercianti [illegible]
IN 5 GIORNI
L. [illegible] MENSILI
INTERESSI [illegible]
Tel. 749.2047

30.000.000
[illegible] artigiani
[illegible] 5 GIORNI
L. 579.900 [illegible]
[illegible] DETRAIBILI
TEL. 473.0118

3 Aziende, negozi

AAAAAA
Lo Studio Baldini
negozi [illegible]
COMUNICA
il trasferimento del proprio ufficio
da via Piazzi 17
a largo Orbassano 75 bis
corrispondenza i numeri telefonici
596.771 567.049 505.403
ad evitare la spiacevole chiamata che tutte le agenzie programmate per domenica venranno pubblicate domenica prossima 27 settembre

A.A.A. INTERMEDIA 561.1665 vende velocissimo per centinaia ogni genere di attività in Piemonte-Liguria.
[illegible] cedesi licenza ottima clientela a pizzo d'affari possibilità alloggio eventuali finanziamenti. Tel. 510.312.

A.L. 35 milioni vendo attività ottimo affitto zona Piazza Statuto [illegible] 7318.
ABBIGLIAMENTO prima posizione fiera [illegible] IX-X-XIV privo di merce. Facilitazioni di pagamento. Impegno 638-358
AFFARONE privato vende italiana tab. 1 pre con arredo nuovo 3 vetrine zona P. Massaua. Tel. ore pasti 859 7508.
AVVIATI centri estetici macchine Centri clienti causa trasferimento proprietario. Telefonare numero 591 042.
AZIENDAFFARI A 8412 finanziamo Fabbriche - case - attività - corporativi - industriali affittiamo dal Gruppo Casalini.
BIJOUERIE MARKET 650.2175 calzature, 2 bar, tessile, arredamento nuovo, prezzi interessanti.
AZIENDAL MARKET 650.2175 calzature posizione commerciale, zona forte pas[illegible] commerciale, stazione
AZ[illegible] MARKET 650.2175 abbigliamento donna, zona interna passeggiata, arredamento chiaro, affitto equo.
BAR a condizioni d'affare vendo cremeria nuova ottimo incasso. Telefonare 587.0105.
BAR cedesi zona centrale chiusura serale a commerciale buon puro d'affari ed interessantissimo. A. Gusi 741.5081.
BAR super ristrap semigrissimo forte passaggio ottimo incasso 500 mila giornaliero[illegible] cedesi. Tel. 831.048.
BAR super gelateria di Rita arredo nuovo acquisto 4 vetrine studio C.L. cede minimo conguito. Tel. 580 058.
BAR super Torinese incasso L. 350 mila giorno L. 125 milioni. Studio Ghiotto, tel. 511.236.
BAR super zona centrale Stazione ottimo incasso L. 300 milioni dimostrabili. Interessante 599.782.
BAR[illegible] metri bellissimo mq 35 soppalco alto utile zona Parella dopo 29 anni cedo L. 44 milioni. Tel. 582.665.
CALZATURE avviatissimo vendesi zona piazza Madama ampia esposizione ottimo[illegible] Tel. 987.4325 - 735.987.
CAVIT 598.542 cede attendente zona Cassine Vica arredo nuovo ottimo andamento[illegible] Ad interessi dilazioni.
CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona Vanchiglia buona incasso L. 400 mila al dì L. 35 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bottone zona Mirafiori zona dimostrato incasso L. 3 milioni 400 mila/mese. L. 25 milioni.
CENTRO tavernetta passeggiata cedesi. Ottimo avviamento e reddito L. 140 milioni inclusa merce. Tel. 447 4844.
COLLINA oltre 5. Mauro vendesi locale nuovo con mq 6000 terreno adatto club sportivo market bar ristorante ecc. Tel. 960.3813.
CONFETTERIA alla[illegible] zona Centro vendesi per ottimi famigliari. Per informazioni tel 011 566 0364.
CORSO Galileo[illegible] rinnovatissimi rivendita pane incasso annuo L. 300 milioni affitto L. 75 milioni. Tel. 447 4844.
DISCOTECA vendesi grande comune Torino, impianto, arredamento nuovo. Tel. 736.0408 ore pasto.
EDICOLA negozio con rimessa in corso intenso traffico di fronte a nuove costruzioni per 900 famiglie. Tel. 426.0767.
FONDERIA [illegible] cedesi centrale media a legna naturale. Dotata vecchi grandi Demetz Pubblica ed 167 cassetta postale 12051 Alba - Cn.
INTERCOM 65.20 cede negozio estetica-profumeria vendesi X in XIV zona Vanchiglia 5 vetrine L. 90 milioni.
INTERCOM 65.20 compra vende affitta ogni genere in tutto il Piemonte, stampa professionale.

INTERCOM 65.20
Cede punto vendita e posa in opera parrucchieri e rivenditori zona S. Donato ottimo incasso.

LAVASECCO via Nizza mq 25 più vetrina L. 3 milioni 200 mila al mese locazione recente cede Studio C.L. Tel. 580 953
LAVASECCO zona Rivoli mq 80 più deposito L. 3 milioni al mese attrezzatura completa L. 25 milioni. Tel. 580 955.
LICENZA ambulante tabella I V VI VII posto fisso Chieri Villafranca La Loggia grande mercato. Tel. 510.501.
LIBRERIA bar inserita su strada pedonale forte passaggio L. 18 milioni dimostrabili. Tel. 011 505.783.
MODA (nuova) calzature paternale zona Parella tabella X XI XIV affitto L. 300 mila mensili. Cedo tel. 596 771.
NEGOZIO cambio lavoro più abitazione mq 270 ca. vendesi 400 milioni eventuale[illegible] bar. Tel. 02 439 00 34 - 439 00 97.
ORTO Buna ambulante parco ed ex[illegible] posto fisso incasso L. 600 milioni anche L. 120 milioni Tel. 511.236.
PANETTERIA zona S. Paolo piccola ben condizionata arredo nuovo Studio C.L. cede L. 27 milioni. Tel. 580 956.
PARRUCCHIERE uomo vende negozio ed via Monginevro 2 posti di lavoro prezzo interessante. Tel. 406.082 ore 20.30-22.30.
PRIVATO cede negozio zona Rivoli Germagnano tabella IX X XIV buona posizione commerciale, spiegazioni private. Tel. 834.470.
RISTORANTE piano bar nuova con parcheggio privato incasso 2 milioni al dì affitto milioni cauzioni. Tel. 865.317.
RIVENDITA pane 2 vetrine tabella I VII vendesi mq 160 pane al giorno L. 60 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.
SANREMO cedesi attività persone cerimonie e bomboniere bar 25 anni attività rinnovate citazioni. Gradenti 0184 780.31.
STELLA 447.6802 - 447.6280 negozio di[illegible] tabella XIV ottima posizione cedesi trasferimento cede L. 28 milioni.
STELLA 447.6280 - 447.4802 gastronomia pasticceria vendesi via Tripoli bodi incasso L. 30 milioni giornalieri.
STELLA 447.6280 - 447.4802 pasticceria vendesi alto giro affari zona Porta Nuova richiesta L. 110 milioni.

TABACCHERIA
cedesi attività in centro commerciale zona Corso Unione ottimo posto lavoro, no perditempo.

TABACCHI avviatissima zona incrementabile vicinanza centro L. 320 milioni cede anticipo 130 milioni. Frana 913.825.
TABACCHI posizioni registratissimo spettacolo tenda 17 milioni alla vista cedesi adeguatamente Frana 542.107.
TIPOLITOGRAFIA artigiana buon lavoro ed ulteriore lungo contratto affitto cedesi macchinari famiglia. Tel. 598 771.
VENDESI Collegno corso Francia corso Torquato negozio arredi regalo complessivo. Tel. 928 3871 dopo ore 20.

VIA ROMA
adiacenze ottimo prestigiosa 40 mq vetrina 1 e 10 superiori magazzini mq 210. Cedesi impresa, tel. 6767.

4 Terreni

RIVALTA [illegible]
Terreno 120 mila mq unico lotto, libero strade asfaltate, acquedotti, servizi sociali, zoccolo verde destinazione. Trattasi delle immobiliari, proprietario, palazzo speranza. Dettagli Immobiliari, Bolivar Publikompass 7529 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

domande

CARAMAGNE industriale 800-900 mq su piano unico più ufficio 300 mq affacciato binario di raccordo. Tel. 530.071.
CERCO in acquisto o affitto capannone 200-400 mq oltre 50-100 mq affitti Rivoli Grugliasco Collegno. Tel. 506 464.
DITTA acquista o affitta locale industriale in Torino ma 1000 con ufficio attività stampa. Tel. 011 364.6252.

[illegible] 7585 - 10100 Torino.

INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, laboratori, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.
SOCIETA' commerciale ricerca in Torino mq 300 uso ufficio e magazzino dotati di ampio cortile. Indirizzo «Publikompass cassetta 3774 - 10123 Torino».

offerte

A. CASAMERCATO 011 66.44 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, terreni industriali.
A. STUDIO MELENDA 506 668 interessato investimento occupato alimentare[illegible] mq 180 in Stabile recente zona Vibera

AGENZIA
Bonis vasari vendesi stesso uso ufficio 1° piano mq 350 circa 14 locali doppi servizi doppi ingressi Tel. 686.857.

AGNACENZA piazza Gusso locale 7 vetrine mq 440 mq su 2 livelli possibilità soppalco Fontana vendo, tel. 557 0031.
AFFARONE locale libero lavorazione rimessa e negozio mq 450 cortile privato servizi utilizzi L. 185 milioni. Tel. 533 847.
AFFITTASI bar ristorante magazzino mq 350 semiarredato con posto cavallo leggero L. 750 mila. Tel. 598.875.
AFFITTASI negozio zona San Salvario mq 140 circa con annesso ufficio, 2 vetrine di esposizione. Cannata 505.817.
AFFITTASI uffici piano terra via Bagetti mq 350 Telefonare 541.814.
AFFITTASI vendesi capannone mq 2000 con uffici e magazzino adatto industrie anche piccole o deposito. Zona corso Grosseto tangenziale eventualmente ripensabile. Tel. 850.3103.
AFFITTO locale piano terreno mq 450 con ingresso su via importante adatto attività commerciale, discoteca, rappresentanze con deposito, zona corso Rosselli. Tel 600 656.

AFFITTO LOCALE
mq 370 piano terra e magazzino di mq 370 piano interrato ristorante di lusso. Cedesi impresa, tel. 6767.

AFFITTO NEGOZIO
di mq 100 con due vetrine zona a ristretto fondi Lucento via Borgaro. Cedesi impresa, tel. 6767.

ALMESE ottimo stabilimento industriale mq 4000 con ufficio, alloggio custode, abitazione, montacarichi, pesa a ponte, compresa, cabina elettrica, grande cortile per carico e scarico merci, grande parcheggio. Tel. 011 503.052.
AVETTA vende bar corso Inghilterra. Tel. 532.102 - 532.568.
AVETTA vende bar corso Re Umberto. Tel. 532.102 - 532.568.
BARRO laboratorio vendesi libero corso Giulio Cesare vicinanze Autostrada mq 1800 più piano interrato mq 1700 L. 720 milioni. Tel. 301.717.
BORGO Vittoria vendesi locali nuovi negozio ma mq 220 collegati a locale di mq 1300 anche divisibile e uffici mq 500 ottima posizione Tel. 505 991.
BOX corso S. Francesco d'Assisi via Gioberti pure lungo interno corrisponde L. 30 milioni. Berlin 519 901.
BOX corso G. Cesare libero in due situazioni L. 15 milioni disponi. tra 2/6. Tel. 510.901 853.341 Chierinvestigate.
CAPANNONE industriale e uffici liberi pronto cons corso Vigevano grandi indirizzi e trasporti vendo. Tel. 531 000.
CENTRALISSIMO locale pure ristrutt mq 200 con progetto di ristrutturazione L. 235 milioni. Aretti 590 607 697 774
CENTRO (I. Secondo) vari negozi liberi 105 mq 3 vetrine vetro stanzi, possibile alloggio stessa casa, L. 80 milioni più mutuo. Tel. 532.711 640 785.
CORSO Duca degli Abruzzi magazzino interno conto mq 130 con servizio.
D.E.A. 519.926.
CORSO Regina 290, mutui agevolazioni vendesi bonus e disponi. Aretti 590 607 597.774.
CORSO U. Sovietici zona nuovo vendo negozio libero mq 110 più mq 160 as semiinterrato. Garbatano 890.004 - 890 833.

CORSO VERCELLI
capannoni nuovi varie metrature disponibili si prega non uffici in residenziale completamente arredo più alloggio. Finanziamento vendo. Tel. 567.0811.

DORBO Vittoria Maria 100 mq autorimessa o deposito in nuova costruzione passo largo L. 37 milioni. D.E.A. 752.006.
ECCEZIONALE posizione negozio con ammezzato e alloggio di 3 camere cucina posto stabile corso Re Umberto, ambedue occupati. 519.319.977.
EDILFIDUCIARIA Barriera Milano, uso magazzino laboratorio di 50 mq pavimentato 70 mq terrazzo 50 mq Tel. 812.653.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 affittasi corso Via Nizza locali muri negozio mq 70 circa annuale magazzino mq 200, FALLA & BERTINETTO 741.2674 vendesi via S. Marino (piazza Montalenti) muri negozio mq 50 con reddito.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 vendesi libero muri negozio mq 50 L. 88 milioni.
FILATTO 540.800 affitto primo piano recente laboratorio magazzino mq 415 volendo ufficio angolare mq 130.
GASSINO Torinese via Diaz negozio mq 60 con magazzino vendesi libero L. 70 milioni trattabili. Tel. 273.5341.

INTERCOM 65.20
vendo attività ristorante bar pasticceria in stabile grandi Navi Ligure 3 piani 18 camere 5 sale 3 magazzini mq 700 passaggio insieme.

INTERCOM 65.20 affitta locali ufficio laboratorio in via Ormea 4 camere servizi interni mq 100 semiarredato.
INTERCOM 65.20 vende bassa lavanderia in via G. Cesare interno cortile mq 180 indipendente posto cortile.
LANZO Francia affittasi uso negozio laboratorio magazzino 150 mq vetrina adiacenti posto camion Tel. 647 4844.
LIBERO negozio 85 mq circa con servizio vendesi L. 35 milioni Tel. 596.875.
LIBERO via Garibaldi piano 1° locale unico mq 340 volendo divisibile ognuno vende o affitta. Berm 519 801.
LOCALE industriale libero zona Nord Torino mq 350 coperti fronte strada L. 220 milioni vendo Camino 748.3623.
LOCALE ristrutturato libero 1200 mq intra via Cigna posto camion servizi L. 370 milioni. Fenmar, tel. 527 0021.
MAGAZZINO in Rivoli via Cavour piano cortile proprietà 4 posti auto accessi luce vendo Berm 858.7295.
MAGAZZINO di Mauro con comodo ingresso più ampio ufficio di ingresso 3 camere servizi, a Forno 839 5859.
NEGOZIO e ab Volerio (zona Vanchiglia) 2 vetrine, mq 62, semivestito diretto mq 200, affittasi. Tel. 583 372.
PEC, Vercelles vendesi capannone mq 600 con uffici servizi e casetta impianto elettrico riscaldamento aria compressa terreno mq 8000 il tutto da ristrutturare prezzo affare con dilazioni L. 180 milioni. Tel. 510 531.
POCA[illegible]elli via P. Amedeo posti auto 3 box chiusi prezzo di vendita conveniente piazzola Kforno 872.384.
PALAZZINA c. Trapani 3 piani mq 2750 ristrutturato mq 1250 uffici laboratori L. 600 mila mq. Aurea 598 607 - 597.774.
PRIVATO vende stabile 5 piani fuori terra e interno uso industriale o uffici zona corso Novara eventualmente ristrutturabile. Tel. ore ufficio 237.035
REGENTO cedesi 10% avviata su cauzione, concede a investimento acuto vendo negozio 670 mq. centro. Tel. 612.547.

REGENTO 8% anni negozi abbigliamento grande passaggio 3 vetrine superficie L. 200 milioni vendesi. Telefonare 531.737.
RIVOLI Fiano muri negozio ristrutturato totale 2 vani più retro cucina rena e pregio. Casapiù 540.954.
RIVOLI centro cedo negozio nuovo libero subito ristrutturato totale a stabile studio C.L., tel. 580 953.
S. MAURO libero vendo locale commerciale industriale mq 1000 con palazzina uffici Barbagno 298.004 - 259.825.
S. SALVARIO via Bonafous muri negozio 200 mq Risan su 2 piani ampie vetrine a zero L. 200 milioni. Immagine 648.388.
SEMINTERRATO via S. Donato mq 330 altezza mt 3,20 montacarichi adatto magazzino laboratorio vendo libero. Tel. 771 4777.
UFFICI prestigiosi in Torino in centralissimo stabile di epoca in corso di completa ristrutturazione impresa vende direttamente. Tel 011 614 342.
VENDESI in stabile recente adiacenze corso Matteotti locale laboratorio magazzino mq 415 con 2 accessi carrai. Tel. 642 908.

VENDO NEGOZIO
libero mq 70 con 2 vetrine e 2 accessi pedonali su corso Regina Margherita. Cassetta Immobiliare, tel. 6767.

VENDO UFFICIO
mq 180 con 4 vani piano rialzato zona Mirafiori Nord Mirafiori Sud Grugliasco. Cassetta Immobiliare, tel. 6767.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA cerca lavoro domestico fisso referenziato automunito con patente. Tel 751 468 ore 9-15.
GUARDIA giurata lunga esperienza offresi per lavoro di sicura passaggio diretto. Tel 953.1158 oppure 858.0448.
IMPIEGATO esperienza quattordicenne offresi a custodia villa o amministrazione stabili. Scrivere «Publikompass 5844 — 10100 Torino».
AZIENDA artigianale ubicata in mano rilascia due telefonisti, vivamente cercasi di seguire condotta di produzione e la posa in opera dei manufatti relativi all'arredamento di esercizi commerciali. Tel. 348 125.
AZIENDA costruzione pianali in zona Pianezza piazza trasporti agguerriti con esperienza nel settore fornisce. Tel. 967.1013 ore ufficio.
AZIENDA meccanica operante nel settore automazione ricerca applicazione montatori specializzati, zona lavoro Avigliana. Tel. 937.78.66.
AZIENDA meccanica operante nel settore automobilistico ricerca responsabile produzione, zona di lavoro Avigliana. Tel. 931.31.47.
AZIENDA giovanissima settore plastiche zona Torino Nord ricerca giovani per addestramento stampi con sicuro inserimento bisogna abitare vicinanze. Presentarsi ufficio personale via C. Pubblikompass 437 — 10100 Torino.

BRUCIATORISTA meccanico cercasi. Tel ore ufficio 748 257 745.336.
CARROZZERIA artigianale Lanzo cerca operaio montatore. Tel. 337 000
CERCASI collaboratrice domestica fisso referenziatissima, grandi pensioni, Pino Torinese. Tel. 830.324 ore ufficio
CERCASI consorte[illegible] domestica fissa referenziatissima. Tel. 774 70 28.
CERCASI cuoche donne per mensa agricola a 30 km da Torino (possibilmente) anche figli, offresi sopratutto il mezzo, lavoro part time alternato alle mogli, disoccupate e studentesse. Eliporsi referenziati, controllati. Scrivere: Pubblikompass 4/56 - 10100 Torino.
CERCASI cuoche giardiniere colf e babysitter, grazie, referenziate, qualificate. Tel. 835.178.
CERCASI custode veterinario esperto. Tel. ore pasto 799.547.
CERCASI modellisti in legno per fonderia ogni genere, compensi. Telefonare 011 858.197.
CERCASI corniciai e tessitore IV livello milanese. Tel. 956.1080.
CERCASI guardarobiera e gobbetta pratica sera, referenziatissima, zona Pino Torinese Tel 230.088.
DIETA continuazione stampa numero plastiche serie, trapianto con esperienza. Tel. 998 9417.
DITTA settore «Azzurra spa». Nome visita operai su viale lavoratori. Richiedesi esperienza. Assenza se non qualificati. Tel. 011 906 5467 ore ufficio.
ELETTRICISTA privata assistenza domiciliare impianti elettrici civili ed industriali società cerca. Tel. ore ufficio 011 273.1015.
FABBRICA attiva ovunque lavori conto-zona gradatori. Scrivere: Gramondi, via Quattro Marzo n. 27, Roma.
FALEGNAME cercasi serramentista lavorazioni ferro e cristallerie legno per arredamento negozio. Tel 733.105 736 9287.
FOTOLITO in Torino cerca monoperaio e scamerista. Telefonare 738.8620.
FRESATORE cercasi, IV V livello zona Settimo Autoporto Pescarito. Tel. 273.0082.
FRESATORI V livello cerca moderna Spirano. Tel 948 8777

IL GUFO apre ristorante per la stagione di Cortina Torinese.
ELETTRICISTA
o ELETTRONICO/CANICO
con esperienza specifica nella manutenzione di macchinari e nell'uso di software statistici, gradevole e presentabile. Le persone interessate possono inviare il loro curriculum a: «Publikompass 444 - 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda leader settore assistenza clienti valuta pratico. Tel. 011 591.808
IMPORTANTE azienda grande diretta di Torino zona Precollegio importa vuole inserire subito in tandem della funzione commerciale persona di ambosessi di presentazione e ottimi propositi, automunita di patente e di più conoscenze ed esperienza. Il candidato ideale, di età dai 26 ai 40 anni e di preferibile provenienza da piccola o media azienda, avrà ovvia una buona conoscenza di metodiche vendite tradizionali. Tel. 596.0671.
IMPRESA sede certa riparazioni ed un pubblico specializzati, inutile presentarsi se non veramente provati. Tel. 726.859 ore 18-19.
MECCANICA di precisione attrezzi certificati inglesi con attrezzatori inglesi disegno, prove, misure, Studio per inserimento di nuovo organico inserito capo officina anche personale. Scrivere a: Publikompass, casella Coppino 9, Alba, rif. 168.
MEDIA industria cerca Hard-Ware cerca giovane esperto 4° livello per lavori di progetto pure. Tel 424 0237 ore ufficio.
OFFICINA meccanica di precisione cerca apprendisti montatori per attrezzature macchine speciali N-V livello, installatori N-V livello, collaudatori particolarmente N-V livello. Telefonare ore ufficio 370.1277 - 370.1256 - 273.3507.
OPERATORE presso laminatoio zona carta industria in Grugliasco. Telefonare 780.8363.
PELLICCERIA cerca rivenditore fedelissimo anche domicilio. Scrivere: Publikompass 1647 - 10100 Torino.
PENSIONATI max 65 anni azienda cerca per lavoro lavoro no vendite fisso mensile. Tel 95.96.20.
PER guida e custodia cercasi persona per condominio in Benisseo. Ruolo coniugale trattamento da convenirsi eventuale. Tel 761.474 ore ufficio.
PRESTO meccanico refrigerazione preferibilmente con esperienza di cofano per assistenza con automezzo. Inviare curriculum cerca azienda stranieraggio numero piastre che in Alpignano. Tel 987.2000.
PREVENTIVISTA azienda mia Matrice assume industria meccanica di precisione Rivoli-Cu. Tel. 519.9177.
RICERCA[illegible] inizio legno cerca operai esperti stampi elettrici. Corso Unione Sovietica 600, tel 343.821 Torino.
SOCIETA' ricerca 3 collaboratori/trici massimo 30anni residenti in Torino per servizi no vendita. Tel. 687.091.
TEMPORARIA primaria artigiana assume operai specializzati: gruppisti, presse, saldatori, fresatori per lavorazione di metalloidi quota. Tel. 943.606.
TORNITORI e fresatori esperti in alluminio 4°-5° livello cercasi zona di propensione a costruzione macchine speciali a inizio di produzione zona Druento. Tel. 908.7646.

(continua)

In tutto il mondo sale il «Q. I.» delle nuove generazioni, ma non la creatività dell'uomo

Più intelligenza, meno genio

Il quoziente cresce ovunque, soprattutto in Giappone, senza produrre talenti, né accrescere la fantasia
Forse si tratta di una nuova «meccanica condizionata», che sfrutta il modello offerto dai computer

NOSTRO SERVIZIO

I risultati di centinaia di migliaia di test compiuti ogni anno a partire dal 1950 su studenti o giovani militari di quattordici Paesi industrializzati dimostrano la continua crescita del quoziente di intelligenza, che sale in media da 15 a 20 punti per [redacted] Questa sorprendente [redacted] non si può spiegare solamente con il potenziamento delle strutture educative, perché i test presi in esame sono indipendenti dalla formazione culturale. Consistono essenzialmente nella minore o maggiore capacità di analizzare, riconoscere o classificare immagini o grafici. L'eventuale ricchezza di vocabolario, di nozioni scolastiche o socio-culturali non può dunque falsare i loro risultati.

L'indice del quoziente di intelligenza (per ottenerlo bisogna moltiplicare per cento la cifra dell'età mentale ricavata dal test, divisa per quella dell'età anagrafica), individuato attraverso gli studi internazionali d'un politologo neozelandese, il professor James Flynn, e quelli di uno psicologo britannico, il professor Richard Lynn, condotti rispettivamente in Gran Bretagna e in Giappone, curiosamente non è proporzionale agli anni di studio (per i coscritti) e ai risultati scolastici (per gli studenti).

In Olanda, dove il quoziente medio di intelligenza tra i coscritti è cresciuto di oltre 20 punti in 30 anni, non si può rilevare, in tutto questo periodo, alcun miglioramento [redacted] livello scolastico o della creatività. Anzi, il numero [redacted] brevetti [redacted] registrare [redacted] inventori [redacted] è sceso [redacted] 1960 e il 1980, mentre il loro quoziente di intelligenza segnava questa «stupefacente» ascesa, come sottolinea il professor Flynn.

Un'analoga osservazione «d'uno sviluppo accelerato delle caratteristiche psicologiche» era stata fatta nel 1972 dal professor Richard Lynn, dopo aver condotto test tra migliaia di studenti giapponesi, dimostrando che il loro quoziente di intelligenza era superiore a quello dei ragazzi americani... Il che, diceva Lynn, spiegava verosimilmente i successi dello sviluppo economico giapponese e il suo predominio mondiale. L'affermazione aveva scatenato vivacissime polemiche, al punto che lo psicologo britannico ha poi dovuto riconoscere che la differenza tra americani e giapponesi si limitava a 4 punti a favore dei secondi, non venti, come aveva affermato in un primo tempo.

In base agli stessi studi, al trionfo nipponico corrispondeva una débâcle britannica... In effetti, la crescita del quoziente di intelligenza de[redacted] studenti inglesi, negli Anni Settanta, sembrava situarsi [redacted] al punto più [redacted] rispetto a [redacted] gli altri [redacted] sviluppati.

Uno studio che ha [redacted] pubblicato la [redacted] Nature consente di spiegare questa situazione, salvando al [redacted] tempo l'onore britannico.

Confrontando migliaia di test (detti di Cattel) fatti dal 1936 in poi, un mezzo secolo più tardi, nel 1986, con quelli sugli scolari da nove a undici anni, il professor Lynn e la sua équipe dell'università dell'Ulster riscontrano una crescita media di 1,48 punti per decennio, nettamente più elevata rispetto alla quasi stagnazione del periodo dell'ultima guerra, stagnazione alla quale i britannici attribuiscono i cattivi risultati precedentemente pubblicati. (Dal 1935 al 1949 il quoziente intellettivo non verbale dei bambini inglesi di 10 anni non è aumentato che di 0,25 punti per decennio. E' aumentato in compenso di 3,10 punti per decennio dal '49 all'86).

«Non c'è dubbio — dicono — che ci sia stato un apprezzabile aumento del quoziente di intelligenza tra gli studenti inglesi nell'ultimo mezzo secolo, che può essere attribuito non a un aumento delle attitudini concettive legato all'educazione o all'ambiente culturale, ma allo sviluppo dell'intelligenza bruta, di base, alla capacità mentale elementare».

Così, dal Giappone all'America, dalla Gran Bretagna all'Olanda, dagli studenti ai militari, tutti i risultati coincidono e si confermano a vicenda con qualche lieve sfumatura.

Si registra, in tutti i Paesi industrializzati, un aumento massiccio e continuo del quoziente medio di intelligenza non culturale nell'ultimo mezzo secolo. Benché studi americani abbiano dimostrato un legame tra il livello del quoziente di intelligenza «grezzo» e l'ulteriore affermazione professionale, sembra che, all'occorrenza, la crescita del Q.I. abbia conseguenze culturali o professionali... nulle. Anzi, nessuno degli autori di questi studi, sociologi, psicologi, medici e politologi, sa chiarire i motivi che potrebbero spiegare tale fenomeno.

Per gli uni, il fatto stesso che il test utilizzato sia non verbale e riveli attitudini mentali spontanee indipendenti (o presunte tali) da tutto il contesto educativo o socioculturale implicherebbe che misura soltanto una maggiore tendenza all'estroversione, alla spontaneità delle reazioni, in contrasto con le inibizioni e le rigidità socioeducative del secolo scorso. I britannici mettono così in parallelo l'arretramento del conservatorismo, la spinta [redacted] liberalismo [redacted] (crescita [redacted] divorzi, degli incidenti, [redacted] delinquenza, delle [redacted] illegittime, [redacted] consumo di tabacco, [redacted] e droga) e dunque dell'estroversione, [redacted] l'attitudine a risolvere immediatamente problemi figurati, [redacted] poco, o nulla, alla riflessione. Aggiungono che è ben noto che le tendenze estroverse, la spontaneità, l'impulsività, sono frequentemente associate a un Q.I. non culturale molto elevato, mentre nessun legame di questo tipo può essere individuato con il tasso di Q.I. basato sulle capacità verbali e le esperienze concettive.

Si è anche appurato, ricorda la scuola dell'Ulster, che il mantenimento di atteggiamenti sociali tradizionali è in rapporto inverso al Q.I. non culturale. Pertanto, dicono, la crescita osservata nei Paesi industrializzati potrebbe essere accostata a quella, più rapida, della criminalità, della permissività sessuale, dell'antiautoritarismo, della irreligiosità e della musica pop.

La scuola neozelandese arriva a conclusioni analoghe, insistendo sul loro carattere casuale. L'educazione di oggi, dicono i suoi sostenitori, riveste una forma meno puntigliosa o meticolosa che in passato.

Incoraggia, più che mai, la rapidità e la spontaneità delle deduzioni, in contrasto con l'attenzione che in passato era riservata ai dettagli, all'organizzazione o alla memoria. Il permissivismo, il liberalismo e le forme di estroversione delle società industriali [redacted] qui evocate come possibile [redacted] di un fenomeno che resta comunque un «colossale enigma».

A dire il vero, il più grande enigma è la stessa intelligenza. Nessuno sa che cosa bisogna intendere con questa parola, che gli specialisti vorrebbero rendere accessibile ai metodi dell'indagine scientifica, mentre si tratta, evidentemente e essenzialmente di un concetto troppo sfumato.

Si ricorda la risposta del francese Binet allorché inventò, ai primi del secolo, il principio dei test: «L'intelligenza è quella misurata dal mio test», diceva.

Gli errori evidenti generati dal contesto verbale, educativo e culturale che impregnano i test di Binet, spinsero Weschler a mettere a punto, nel 1912, la nozione stessa del quoziente di intelligenza e due diversi test che consentivano di valutare aspetti distinti del funzionamento mentale, verbale e non verbale. I test detti di Raven, o di Cattel, utilizzati per gli studi internazionali qui descritti non sono verbali, ciò che non impedisce loro di misurare qualcosa che non si conosce... Ma riflettono verosimilmente meccanismi psicologici fondamentali sottesi a diverse forme di attività mentale.

Sarebbe errato confondere l'intelligenza con la rapidità di manipolazione di una informazione percettiva. Questa riduzione ha sollecitato, nel corso di questo secolo, un certo numero di ricerche, e tempeste etiche o politiche hanno costellato la loro storia.

Vanno ricordate, a questo proposito, le opere e le dichiarazioni di due scienziati americani, Shockley, californiano, e Arthur Jensen, che, negli Anni Settanta, pensavano di aver dimostrato con i loro studi sul quoziente di intelligenza verbale che il numero dei geni dell'intelligenza era più ridotto nella razza nera che in quella bianca.

Nulla di tutto ciò si trova nei confronti internazionali fatti oggi. Ma la perplessità stessa di coloro che conducono queste ricerche induce a interrogarsi sulla natura dei meccanismi mentali, il cui continuo miglioramento non può essere contestato in tutti i Paesi industrializzati.

Si tratta di una intelligenza induttiva un po' simile a quella dei cervelli elettronici? Lo sviluppo dell'informatica, della tv, della telematica, dei video-giochi condiziona una nuova razza di uomini la cui «intelligenza» sarebbe, in qualche misura, una meccanica condizionata, sulla natura della quale non è escluso che le ricerche sull'intelligenza artificiale gettino strani bagliori?

Il mistero è, per ora, completo, e non si può del tutto escludere che permanga tale sino alla fine del secolo, sino a quando il prossimo balzo del Q.I. non verbale inciti politologi, sociologi e psicologi a interrogarsi questa volta non sulle sue origini, ma sulle conseguenze per l'evoluzione della civiltà umana.

Dr. Escoffier-Lambiotte

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

dall'Italia

■ I vincitori del premio «Comisso»

TREVISO — Sono stati proclamati ieri sera dalla grande giuria popolare i vincitori della nona edizione del premio letterario nazionale «Giovanni Comisso» per la narrativa e la biografia. Su una rosa di otto autori selezionati lo scorso maggio dalla giuria tecnica, professionisti e studenti trevigiani hanno scelto per la sezione riservata alla narrativa Fabrizio Dentice con «Egnocco e gli efferati», edito da Adelphi (21 voti su 38, con per la prima volta si sono contate schede bianche, ben 7). Per la biografia invece primo premio per Anthony Burgess con «La vita in fiamme», edito da Mondadori (17 su 30). Alessandro Galante Garrone («Calamandrei») è giunto terzo con 8 voti, dietro a Giuseppe Campolieti («Caterina Cornaro»).

■ A Zucconi il premio Estense

FERRARA — Vittorio Zucconi con l'opera «Il Giappone tra noi» edito da Garzanti si è aggiudicato la 23ª edizione del Premio Estense. Zucconi ha prevalso, alla terza votazione, ottenendo 27 voti, precedendo don Francesco Fuschini con «Concertino romagnolo». Aldo Rizzo con «Guerra e pace nel Duemila» e Giuseppe Turani con «Briganti e gentiluomini della finanza italiana».

■ Il «Morante» a Antonio Debenedetti

NAPOLI — Si è svolta a Procida nei giardini dell'antico palazzo Catena alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura Amelia Cortese Ardias e del sindaco di Procida Enzo Esposito la cerimonia di consegna del premio letterario «Elsa Morante — L'isola di Arturo» assegnato ad Antonio Debenedetti per il romanzo «Spavaldi e Strambi», edito da Rizzoli.

Il premio è stato istituito dall'amministrazione comunale con il patrocinio della regione Campania per ricordare la grande scrittrice che a Procida soggiornò per lunghi periodi negli anni '30 ambientandovi il suo famoso romanzo «L'isola di Arturo». La giuria era composta da Dario Bellezza, Paolo Gitantelle?, Walter Pedullà, Jean Noel Schifano, Gabriella Sica e [redacted] Volponi.

■ De Mita «sul lettino» di Musatti

ROMA — Cesare Musatti, il più grande psicanalista italiano, ha idealmente messo sul suo lettino De Mita, in una intervista pubblicata [redacted] settimanale *L'Espresso* nella quale si giudica pesantemente il rapporto con la politica del segretario dc e lo si consiglia a «[redacted] e giocare a scopone con il prete di Nusco».

«Ma è davvero un poveruomo! — dice Musatti —. *Come si può affidare a uno così la guida della maggior forza politica del nostro Paese? E come può pensare, lui, di trovare comprensione nel suo partito, con le cose che va dicendo? Con queste confessioni è come se avesse già dato le dimissioni dal posto che occupa».*

Milano: [redacted] salone Smau trionfa [redacted] mondo dell'informatica

La vita scandita da un computer

In Italia un video ogni 1120 abitanti, nel '90 negli Stati Uniti uno ogni tre abitanti - Cresce del 30% l'anno l'offerta di programmi - E in casa e in ufficio si dilata lo spazio del dialogo elettronico

MILANO — Il caso del ragazzo danese malato da «dipendenza» da computer, praticamente poco. Non se ne sono [redacted] Si sa solo che un'équipe [redacted] psicologi [redacted] di guarirlo dai guasti di [redacted] sovraesposizione al video e alla tastiera (da 12 a 14 ore [redacted] giorno). Il ragazzo non fa più differenza [redacted] uomini e terminali, si autoprogramma, [redacted] paura a dormire, soffre d'ansia. Ne parla il «Settimanale per i medici» di Copenaghen. Questa vicenda è però solo una nuvola nel cielo [redacted] dell'informatica, che proprio in questi [redacted] celebrando a Milano i suoi [redacted] E' in [redacted] lo Smau (salone delle macchine per ufficio), una delle dieci [redacted] in [redacted] che coinvolgono [redacted]ze.

Entusiasmo di pubblico, [redacted] (17 mila miliardi l'anno scorso), girandole [redacted] video policromi, stampanti [redacted] telefoni «intelligentissimi». Lo [redacted] linguaggio dei giovani visitatori si adegua. Il corpo umano viene chiamato anche «hardware». Se uno ha idee valide, si dice che è dotato di un buon «soft», e così via. Avviene insomma da noi lo stesso fenomeno notato negli Stati Uniti dalla sociologa Sherry Turkle: il computer è «il secondo [redacted] dalla frequentazione con esso nascono molte metafore del parlare quotidiano.

[redacted] esperti fanno i bilanci. Se la vendita dell'«home-video» segna il passo, il settore che non [redacted] di espandersi a livelli sostenuti è [redacted] della creazione dei programmi di «software». [redacted] differenti perché è un campo nuovo e in [redacted] «Cresciamo a un [redacted] circa il 30% l'anno» comunica Roberto Bianchi, segretario dell'Assintel, l'associazione che [redacted] imprese che producono servizi informatici, circa 350. Perché solo 350? Perché l'Assintel è appena nata, nel [redacted] quest'anno, [redacted] staccata dall'Anasin, l'associazione originaria della categoria (vi si raccolgono circa 300 imprese), che però aderisce sia alla Confindustria sia al Terziario avanzato, avallando quindi una doppia anima, una industriale e l'altra commerciale.

Invece quelli dell'Assintel fanno parte per se stessi. «Combattiamo una battaglia — dice Bianchi — perché noi dell'informatica non siamo riconosciuti come soggetti autonomi: non possiamo accedere al credito agevolato e quindi abbiamo difficoltà a trovare i capitali. E' una carenza di cultura e di normativa [redacted] economico-creditizio ancora [redacted] ci [redacted] netta».

[redacted] conseguenze [redacted] questa [redacted] «Soffriamo di un alto [redacted] infantile, nel [redacted] settore — aggiunge infatti Bianchi —. Perché c'è l'equivoco [redacted] pochi [redacted] matter su un'impresa [redacted] software. Invece il ciclo di un prodotto [redacted] in [redacted] due [redacted] dopo? Che cosa si vende? Un secondo prodotto, da definire mentre si commercializza il primo. [redacted] apprezzare un prodotto [redacted] costa da 500 [redacted] a un miliardo. Da qui la necessità di finanziamenti. E non bisogna dimenticare che chi fa il salto e si mette in proprio [redacted] un tecnico, [redacted] un imprenditore già affermato».

Ad ogni modo [redacted] associati da tutta [redacted] per [redacted] sono però lombardi. «E' quindi giusto [redacted] — [redacted] Bianchi — che [redacted] e la Lombardia [redacted] capitale dell'informatica». [redacted] parte le [redacted] prese [redacted] nelle [redacted] associazioni sono [redacted] le più importanti. In [redacted] le imprese [redacted] siano ormai tra le 3000 e le 3500, con circa 40 mila addetti e un [redacted] d'affari sui 4000 miliardi.

Il boom dell'offerta risponde alla domanda del mercato. Alcune statistiche dicono che in Italia i terminali sono circa 50 mila, uno [redacted] abitanti. Lo spazio da riempire è dunque [redacted] tanto, se si [redacted] che negli Stati Uniti nel '90 ci sarà un terminale ogni tre abitanti. Parallela a questo boom informatico è [redacted] degli atteggiamenti [redacted] Un'ulteriore prova s'è avuta al convegno organizzato nell'ambito [redacted] dal titolo non si capisce bene se tronico o tardo-umanistico: «Quo vadis, homo?». Bene, gli oggi [redacted] gli integrati, hanno prevalso [redacted] la linea. Per esempio il sociologo Domenico De Masi ha ripreso in pratica le immagini di McLuhan: siamo destinati a diventare, siamo già diventati [redacted] «raccoglitori», come [redacted] che allegramente raccolgono frutti dagli alberi.

[redacted] destino duro [redacted] «piantatori», [redacted] agricoltori che [redacted] sui campi. Si lavora [redacted] di meno di più, letteralmente. «Io sono napoletano — ha detto De Masi — [redacted] se beviamo». [redacted] Alain Minc, braccio destro di De Benedetti in Francia, è stato categorico: «D'ora in poi non avremo più alibi. Le nuove tecnologie consentono il massimo di decentramento, [redacted] flessibilità, di partecipazione. [redacted] allora, per esempio, la burocrazia sarà ancora umana, la colpa sarà nostra».

[redacted] i sociologi [redacted] un nuovo [redacted] Sembra che siano [redacted] più numerosi i [redacted] di famiglie in cui uno o [redacted] membri [redacted] parte [redacted] il computer anche [redacted] dialogo [redacted] i familiari. Questo [redacted] corpo a [redacted] informatico non sarebbe privo [redacted] conseguenze nell'equilibrio [redacted] famiglia. [redacted] riguardo. Si profila [redacted] tuttavia un'accentuata tendenza a vivere da «single». Le cifre [redacted] qualcosa. Una [redacted] indagine [redacted] da Guido [redacted] notti, [redacted] dall'anagrafici del Comune, rivela che i «single» a Milano sono certo di [redacted] mila [redacted] E proprio ora [redacted] rivi[redacted] per [redacted] ruolo gioca il computer in tutto questo quadro? E' [redacted] che sarebbe interessante sapere.

cl. al.

Caltanissetta: [redacted] gravidanza di 2 donne-giudice blocca i processi

Anche il tribunale è in maternità

Il presidente degli avvocati: «La [redacted] civile non si riunisce da tre mesi, alcuni colleghi non guadagnano più un soldo» - Altri magistrati in attesa di trasferimento

[redacted] NOSTRO INVIATO

CALTANISSETTA — La gravidanza della [redacted] Maria Giovanna [redacted] procede come meglio [redacted] potrebbe. Nessun disturbo, una maternità serena, soprattutto tanta, ma proprio [redacted]: non passa giorno che un avvocato, un cancelliere, un giudice [redacted] notizie, non s'informino premurosi.

Tutto bene? [redacted] questo bambino quando nasce? Già, perché finché il lieto evento non si [redacted] compiuto la sezione civile del tribunale di Caltanissetta continuerà a non potersi riunire. Sono già «saltate» le udienze di tre [redacted]: l'arretrato, già notevole, [redacted] a [redacted]isso.

Anche la signora Pasqua Quartararo comincia a [redacted] un po' soffocata dalle [redacted] E suo figlio, quando arriva? La corte d'assise, temporaneamente priva [redacted] uno [redacted] suoi componenti, zoppica [redacted] vistose, le cause si bloccano, gli avvocati cominciano a protestare. Giovedì prossimo, anzi, si riuniranno in assemblea generale per proclamare uno sciopero non contro il [redacted] giudice alla maternità, naturalmente, [redacted] quell'incredibile situazione [redacted] abbandonato un [redacted] tribunale di Caltanissetta [redacted] facendo un avamposto deserto.

«Poco alla volta qui [redacted] tutto», dice Rino Mancuso, presidente dell'Ordine degli avvocati. Cause civili, certo, ma anche inchieste penali, [redacted] delicatissime indagini sulla mafia. Proprio qui, all'ultimo piano di un palazzo bunkerizzato, Claudio Lo Curto, giudice istruttore, ha condotto l'inchiesta per l'assassinio di Giacomo Ciaccio Montalto e quella sul procuratore Costa. Proprio qui si celebrerà fra breve — se gli scioperi non lo bloccheranno — il processo per la strage di Pizzolungo, l'agghiacciante tentativo di far saltare in aria il [redacted] Carlo Palermo.

[redacted] Lo Curto ha [redacted] la spugna: «*In queste condizioni lavorare è impossibile*», ha spiegato chiedendo il trasferimento a Firenze. Prima di lui l'altro componente l'ufficio [redacted] Giacomo Montalbano, se [redacted] tornato a Palermo. E a [redacted] o [redacted] aspettano di essere trasferiti Salvatore Scaduti, presidente [redacted] tribunale, Mi[redacted] Agrifoglio, il [redacted]tore generale, i sostituti Francesco [redacted] e Pietro [redacted] ed anche Francesco [redacted], presidente di sezione alla corte d'appello. «*Qui non si tratta di organici giudiziari* — ha dichiarato quest'ultimo a «La Sicilia» — *ma di smog, cioè di clima, di ambiente. Lo stesso smog in cui visse Ciaccio Montalto, quello che* [redacted] *Carlo* [redacted] *Lo* [redacted] *di* [redacted] *in cui vengono* [redacted] *quanti si occupano di problemi mafiosi*».

«*Sì, il* [redacted] *se la qualità delle indagini, le* [redacted] *di cui il discute* [redacted] *nulla*», incalza il presidente degli avvocati. «*Le* [redacted] *degli uffici appiattisce ogni altra valutazione, il continuo e determinare gli organici* [redacted] *ed assurdi calcoli sulla produttività. Statisticamente cento processi per incidenti stradali valgono più di un'inchiesta lunga e complessa sulle* [redacted] *organizzate...*».

A Caltanissetta [redacted] incidenti stradali se ne verificano pochi: [redacted] «indici» purtroppo [redacted] rivelano [redacted] colpo questo piccolo [redacted] si è trasformato [redacted] posto di [redacted]tiere.

E' il codice di procedura a dirlo: ogni indagine che coinvolga un magistrato, deve essere [redacted] distretto di corte d'appello più vicino a quello in cui il giudice lavora. E Caltanissetta rappresenta la sede obbligata per inchieste su fatti di cui magistrati sono stati vittime (Ciaccio Montalto), in cui avrebbe dovuto essere (Palermo), per casi di corruzione (Costa), per decine di altre vicende che coinvolgono giudici di Palermo e Trapani.

Un lavoro scomodo, dunque, in un posto scomodo: non è difficile capire perché, in queste condizioni, la scarsa pattuglia dei magistrati [redacted] preso ad assottigliarsi sempre più [redacted] il gioco dei trasferimenti.

Per gli avvocati, combattere [redacted] progressivo [redacted] si [redacted] e [redacted] percorrere [redacted] la liturgia [redacted] protesta. Riunioni, [redacted]gnalazioni, comunicati: poi nei giorni [redacted] la dichiarazione di guerra. Molti puntano [redacted] grandi temi dell'anti[redacted] qualcuno [redacted] su questioni più prosaiche: «*Il tribunale* [redacted] *non si riunisce* [redacted] *mesi* — spiega l'avvocato [redacted] —, *le udienze, dopo i cinque anni d'istruttoria, vengono ormai rinviate da un anno all'altro.* [redacted] *colleghi che non guadagnano più un soldo...*».

Giuseppe [redacted]

Nozze in paracadute

Il singolare matrimonio nello Spezzino - I due sposi sono atterrati sul sagrato della chiesa

LA SPEZIA — Si sono lanciati insieme dal bimotore per planare dolcemente sul sagrato della chiesa e unirsi in matrimonio una mezz'ora più tardi, è accaduto ieri pomeriggio a Ortonovo, un comune della vallata del Magra, in provincia della Spezia.

Gli «sposini volanti» sono due giovani paracadutisti i quali, dal marzo scorso, sono entrati a far parte della nazionale italiana. Lei si chiama Marina Ugolini, ha 24 anni e fa la commessa a Sarzana, lui, Alfio Fontana, di 27 anni, è impiegato di banca a Vigevano.

La spettacolare cerimonia si è svolta ad un paio di chilometri di distanza dall'aeroporto di Luni ed è stata seguita da un pubblico molto numeroso composto in prevalenza dai soci dell'aeroclub di Luni.

Alfio e Marina si sono lanciati da un'altezza di circa 2800 metri ed hanno compiuto diverse evoluzioni prima di [redacted] sul sagrato della chiesa del [redacted] Sangue» di Ortonovo, tra gli applausi della folla.

In canonica Alfio e Marina si sono tolti le tute ed hanno indossato gli abiti [redacted] cerimonia. Poi si sono presentati [redacted] al vicario della diocesi spezzina mons. Luciano Ratti il quale li ha uniti in matrimonio. «*Non è per spettacolarizzare la cerimonia che abbiamo* [redacted] *'piovere' dal cielo* — hanno spiegato i due giovani sposi —. *L'abbiamo fatto per propagandare il paracadutismo acrobatico, una disciplina sportiva frequentata, purtroppo, da pochi giovani*».

Dopo un breve viaggio di nozze i due sposini partiranno, il 4 ottobre, alla volta di Foz do Iguacu, in Brasile, dove parteciperanno alla settima edizione dei campionati del mondo di paracadutismo acrobatico. Con loro saranno anche i nazionali Moreno Ruspi e Gustavo Alesio?, che hanno fatto loro da testimoni.

PORTAFORTUNA PREMIATO

Roma. L'immagine del presidente del Consiglio Giovanni Goria che in questo gesto scaramantico in Senato durante il dibattito sulla fiducia al governo, lo scorso 31 luglio, è la «foto dell'anno». E' stata prescelta dalla giuria del 2° premio nazionale «Chiala Sardegna» per la cronaca fotografica e televisiva, promosso dalla Sarit. L'autore è Franco Scambiati? dell'Ansa

L'assessore lancia l'allarme: «Le condizioni igieniche [redacted] disastrose»

A Napoli un'altra emergenza, i rifiuti

NAPOLI — [redacted] vicolo Lungo Trinità degli Spagnoli, un [redacted] di [redacted] due i «Quartieri» a ridosso di via Toledo, i segni lasciati dal terremoto [redacted] anni [redacted] sono [redacted] Le impalcature metalliche [redacted] stengono [redacted] lassi più duramente colpiti [redacted] novembre '80. Sotto quelle ragnatele di tubi d'acciaio c'è di tutto: siringhe usate dai tossicomani, vecchi scaldabagni, materassi squarciati, ma soprattutto tanta immondizia lasciata a marcire sotto il sole. «*Qui gli spazzini si vedono assai di rado. Quando vengono, non lasciano mai la strada completamente pulita, a meno che qualcuno gli paghi un caffè. E' un caffè, in questo caso, costa caro: almeno tremila lire*», protestano i residenti che, terrorizzati dai topi che di notte infestano il vicolo, hanno scritto una lettera ad un quotidiano.

Da una decina di giorni [redacted] è invaso dai rifiuti. Cumuli di spazzatura mettono a dura prova la pazienza e la salute [redacted] abitanti [redacted] centro. Nei quartieri già colpiti dall'emergenza idrica, che ha reso necessario un drastico razionamento dell'acqua, cominciano i primi sintomi di una rabbia a stento trattenuta: qualcuno, l'altra notte, ha ammassato decine di sacchetti a perdere dalla nettezza urbana al centro dell'elegante via Chiaia. In piazza Vittoria, a poche centinaia di metri dal lungomare, dove sorgono gli alberghi più esclusivi, l'immondizia non raccolta da quattro giorni è stata incendiata.

In piazza Municipio, nel vecchio *Hotel de Londre*, un tempo simbolo dei fasti di una città che ormai sembra vivere in uno stato di costante emergenza, si trovano gli uffici dell'assessorato della nettezza urbana. Le belle stanze frequentate un secolo fa da ricchi industriali e [redacted] sono oggi occupate da dipendenti comunali visibilmente annoiati e da [redacted] si dichiara «*molto, molto preoccupato per le disastrose condizioni igieniche in* [redacted] *i napoletani* [redacted] *costretti a* [redacted]».

[redacted] a lui, [redacted] Antonio Cigliano, [redacted] un problema che le giunte comunali succedutesi negli ultimi [redacted] anni e due [redacted] prefettizi non [redacted] mai riusciti a risolvere. «*Stiamo facendo il possibile per liberare la città dai rifiuti* [redacted] *approntando un piano per riorganizzare il servizio. Il progetto dovrebbe essere pronto fra una quindicina di giorni*», ripete [redacted] suoi predecessori.

In teoria, il servizio della nettezza urbana ha tutte le carte in regola per funzionare alla perfezione: settemila dipendenti, 130 camion per la raccolta dei rifiuti solidi, trentuno sedi distaccate in tutti i quartieri di Napoli non sono poca cosa. Anche in una città che conta poco meno di un milione e mezzo [redacted] abitanti e che produce millecinquecento tonnellate di immondizia al giorno.

Ma le cifre ufficiali non rispondono alla realtà. Dei trentuno circoli, diciotto rischiano la chiusura perché pericolanti o invasi da topi e scarafaggi. Su centoventi automezzi, solo venti sono disponibili: gli altri sono guasti, o in disarmo perché vecchi, o non sono ancora stati consegnati dalle fabbriche produttrici.

Dei settemila dipendenti, solo duemilacinquecento sono impegnati nella raccolta dei rifiuti: gli altri quattromilacinquecento risultano «distaccati» presso altri uffici, come autisti, fattorini, uscieri, o si occupano della manutenzione del palazzo di giustizia e della pretura. Recuperarli al servizio «attivo» sembra impossibile, tanto che il Comune ha dovuto fare ricorso al costoso meccanismo degli appalti, come è spesso accaduto in passato.

La raccolta dei rifiuti è affidata per un buon cinquanta per cento a ditte private, che hanno assicurato a caro prezzo l'intervento di una settantina di automezzi. Ma i contratti scadranno il trentuno dicembre prossimo. Che accadrà dopo? Tutto fa pensare che i tempi dell'emergenza saranno lunghi. L'assessore Cigliano assicura che «dieci tecnici lavorano senza sosta per approntare un piano di riorganizzazione del servizio», ma aggiunge subito che mancano i duecento miliardi necessari per la realizzazione dell'opera.

«*Non ci resterà che ricorrere ancora una volta ai privati, in attesa che il Comune sia in grado di assicurare il servizio*», annuncia Cigliano. Ma con una differenza rispetto al passato: dall'1 gennaio, infatti, la raccolta dei rifiuti sarà affidata interamente alle ditte associate in dodici consorzi.

Fulvio Milone

Gli esuli a Trieste 40 anni dopo l'accordo con la Jugoslavia

Istriani a raduno in tricolore

Sono decine di migliaia: hanno lasciato la Dalmazia e Fiume nel '47 - Sono ancora alla ricerca di una identità - «La gente non sa nemmeno che esistiamo come comunità» - Il msi ha tentato una strumentalizzazione nazionalistica, ma è stato isolato - In piazza si intrecciano le storie della diaspora

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Sventolano bandiere tricolori, in piazza Unità e a qualche balcone della città vecchia. Con la sua carica di «italianità», Trieste ospita il raduno dei profughi dalla Dalmazia, da Fiume e dall'Istria, le terre che passarono alla ex-Jugoslavia per effetto del trattato di pace firmato il 10 febbraio del 1947 a Parigi.

Sui manifesti, il messaggio del Presidente della Repubblica: «Sono lieto — ha scritto Cossiga — di porgere i miei saluti più *fervidi alla comunità istriana, fiumana e dalmata di tutta Italia, alle quali va il pensiero commosso e solidale dell'intera nazione nel 50° anniversario dell'esodo* che sancì come doloroso epilogo delle tragiche vicende belliche l'esodo dalle terre adriatiche». E' l'unica voce pubblica che i partecipanti a questo incontro abbiano finora accolto.

Ci sono stati tentativi di intromissione: la voglia di cavalcare una simile manifestazione è forte dove trova spazi il nazionalismo. Così il msi ha tentato di inserirsi nel raduno degli «esuli». Ma le schiere triestine sono state bloccate: il questore ha vietato cortei e comizi del movimento sociale in piazza dell'Unità d'Italia, nelle zone adiacenti e alle foibe di Basovizza. E il divieto vale anche per qualsiasi altro partito.

Del resto, la maggioranza dei profughi rifiuta etichette, respinge propositi di strumentalizzazione. Gente che, a 40 anni dalla diaspora, ripete di essere ancora in cerca di un'identità, con un senso di abbandono. Dice Claudio Scioli, membro della giunta di presidenza dell'Unione degli istriani: «*Noi abbiamo insistito perché i partiti politici si astenessero dal manifestare in questa occasione. Il raduno è soprattutto un momento* in cui riaffermare, con il richiamo della memoria, i diritti di una *comunità, anche se in Italia i problemi degli esuli giuliani è ignorato*».

Si riversano nella piazza dell'Unità d'Italia stasera, formano capannelli di fronte al porto e guardano le navi dirigersi verso le banchine. Alcuni sono venuti dal Canada, [illegible]

Un fitto intreccio di discorsi, e anche qualche salutare nell'incontro. «*Ma tu chi sei?*». «*Sono Piero, il figlio della Maria, quella che aveva la panetteria all'angolo della strada. Come, non ti ricordi?*». Ed ecco il riaffiorare di immagini lontane 40 anni.

Dietro il municipio, c'è una mostra che rievoca l'esodo: nelle foto, profughi in cammino con grosse valigie sulle spalle, poi le baracche di uno dei centri di raccolta, vecchie biciclette appoggiate alle pareti, due polli spaventati.

Qui, tra quanti vanno a pescare ricordi, si raccolgono storie. Giovanni Kiss, nato a Fiume 68 anni fa, vive a Marina di Massa con la moglie e tre figli. Lasciò la sua casa nel '48, a Fiume lavorava nel cantiere navale. «*Feci quella scelta perché volevo che tutti quanti partissimo. Capite? Volevamo* rimanere gli amici, i conoscenti. Così mi dicevo ad andare. *Ma, la sventura, nessun motivo politico: io non ce l'avevo con gli jugoslavi, loro non mi avevano fatto niente. Certo che abbandonare la propria casa è sempre amaro. Adesso ci siamo rifatti una vita. E penso che dalla mia partì non tornerò più*».

Angelina Sorich, fiumana, sposata e madre di due ragazzi, abita a Novi Ligure. Anche lei fu «esule» nel '48. Ora sospira: «*La gente non sa nemmeno che noi esistiamo, come comunità. Di noi bisognerebbe che si parlasse un po' di più*». A Fiume, Angelina aveva un bar, in calle Cunaspini. «*Perché me ne andai? Guardi, anch'io non avevo niente contro gli jugoslavi, ma il nostro era un altro modo di vivere, tutto qui*».

Mario Spada e la moglie Mirella De Maio si tengono per mano nella piazza in cui il raduno va ingrossandosi. Lui è di Orsera, lei di Pola. Spada, come tanti altri, lo sa che molti profughi da quelle terre erano accusati di collaborazionismo, di avere un sordido legame con il fascismo. «*Però, se qualcuno vuole andare ad Orsera, troverà scolpiti i nomi di italiani morti nei campi di sterminio nazisti. E tanti hanno combattuto contro i tedeschi, nella Resistenza, hanno avuto i paesi bruciati. Sì, bisogna dire la verità, ce n'erano anche di quelli che collaborarono con i nazifascisti, ma non si dimentichino tutti quelli che li combatterono*».

Si riprende il filo delle memorie dell'esodo. «*Io* — racconta Mirella De Maio — *non avevo il papà. Ci portò via la mamma. A Pola rimase soltanto una zia, che era sordomuta: ebbe paura dell'incognito. Noi andammo a Bari, nel campo profughi: lì eravamo divisi da tende, da coperte stese. Ci restammo 8 anni*».

Vicende che messe insieme fanno un pezzetto di storia sulla quale sono rimaste ombre, incertezze. Oggi istriani, fiumani, dalmati della diaspora ricercano la loro identità a Trieste. Saranno decine di migliaia. Dalle cerimonie a Monrupino e Basovizza, per i morti delle foibe, alla manifestazione in piazza Unità d'Italia, attorno alla quale già ci sono cordoni di polizia. Nella speranza che in questo raduno non si infiltrino nostalgie nazionalistiche, anche se i profughi canteranno: «Va pensiero».

Giuliano Marchesini

I CAVALIERI ZOOFILI

Bologna. Da ieri dodici guardie ecologiche a cavallo (otto uomini e quattro ragazze) svolgeranno un servizio di tutela dell'ambiente, oltre che di difesa degli animali. La prima uscita dei cavalieri zoofili ai giardini Margherita ha suscitato la curiosità dei ragazzini (Tiziano Anna)

dall'Italia

■ Piloti rinviano lo sciopero, voli regolari

ROMA — In seguito al rinvio ad ottobre dal 5 al 10 dello sciopero proclamato dal 31 al 30 settembre dall'Associazione professionale piloti di linea (Appl), l'Alitalia e l'Ati hanno confermato che nella prossima settimana tutti i voli delle due compagnie si svolgeranno regolarmente. *(Ansa)*

■ A «Oggi Sud» licenziati i tipografi in sciopero

CATANZARO — Tredici dei 23 poligrafici del quotidiano calabrese *Oggi Sud* sono stati licenziati a seguito di uno sciopero attuato l'altro ieri per rivendicare il pagamento di spettanze arretrate. Lo ha reso noto il direttore della testata Nino Dolce, che è anche presidente della cooperativa editrice del quotidiano.

Dolce sostiene che lo sciopero «*è ingiustificabile, poiché è stato attuato senza preavviso e quando era stato assicurato che lunedì sarebbero state liquidate le spettanze arretrate*» e ha annunciato una denuncia alla magistratura «per abbandono collettivo del posto di lavoro». I lavoratori e la Cgil replicano continuando lo sciopero a tempo indeterminato. *(Ansa)*

■ [illegible] a congresso su Pitagora

ROMA — I massoni si sono dati appuntamento in un albergo romano per discutere, in nome del [illegible] scientifico di Pitagora, sull'uomo, la scienza e la [illegible] del [illegible] Salutando il positivo riavvicinamento [illegible] agli euromassoni tra Usa e Urss, ieri ha aperto i lavori del secondo Convegno internazionale Pitagora [illegible] il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia Armando Corona, esponente della Comunione di Palazzo Giustiniani. [illegible]

■ [illegible] nel partito dei pensionati

ROMA — Scissione nel partito nazionale difesa pensionati, soprattutto per la delusione causata dalle ultime elezioni. Accanto al pedo ci sarà da oggi un nuovo partito dei pensionati, il cui leader è Carlo Fatuzzo [illegible]

Per il segretario [illegible] pedo, Achille Pacchiarotti, si è trattato solo dell'[illegible]sione [illegible] sei esponenti del partito, fra i quali lo stesso Fatuzzo, in seguito alla loro «condotta poco limpida». Questa tesi viene però contestata dagli scissionisti: non di espulsione si tratterebbe, ma della ufficializzazione del nuovo partito dei pensionati. *(Ansa)*

■ [illegible] pubblici [illegible]

VIAREGGIO (Lucca) — I veterinari pubblici italiani sono attualmente meno di tremila, benché la metà di quanti ne occorrerebbero per i nuovi compiti di vigilanza, di tutela, [illegible] prevenzione [illegible] igiene zootecniche e della salute umana. E' quanto è emerso dal ventesimo congresso nazionale del sindacato dei veterinari, che si è aperto ieri con una relazione del segretario Elio Gallina e con l'intervento di rappresentanti del ministero della Sanità, del Parlamento, delle Regioni e dei Comuni.

«*Lo sciopero della categoria* — ha affermato Gallina — *con i suoi effetti devastanti sui mercati, sull'economia e sul consumo, malgrado la rigida autodisciplina e la garanzia delle urgenze e delle emergenze, è un'arma* [illegible] *che deve essere resa sempre più efficace e verrà impiegata per migliorare i servizi veterinari, qualora non bastassero le contrattazioni, le proposte di legge e sindacali*».

La medicina veterinaria — secondo quanto [illegible] dal congresso che si concluderà oggi — deve entrare a pieno titolo nella concezione e nella prassi della [illegible] cina preventiva, con una équipe in[illegible] con i medici.

(Ansa)

Minacciate [illegible] agitazioni dopo la pausa estiva

I Cobas: «Ma la scuola non è riappacificata»

Seminario per decidere sulla natura dei comitati: movimento o sindacato

ROMA — Un'aula [illegible] trafficata, delegati da tutta Italia, un caldo insopportabile e gli insegnanti ribelli dei Comitati di base tornano in scena. E' un seminario nazionale: due giorni di lavoro, nel liceo Mamiani. «*A giugno ci siamo lasciati in maniera sfilacciata, senza un punto fermo, un'indicazione precisa* — dice un professore di Ascoli Piceno —. *Ci siamo lasciati dicendoci che la scuola non era pacificata. Ora dobbiamo decidere che cosa fare per far vedere che i Cobas esistono, e che la scuola è tutt'altro che pacificata*».

Ma non si ricomincia daccapo. Da giugno ad oggi in ogni provincia ci sono state assemblee, discussioni. Alcune delegazioni sono arrivate all'appuntamento di Roma con un documento unitario. Altre no. Ma sempre c'è stato un lavoro che ha tenuto vive le «Novità» elaborate l'anno scorso, quando il movimento è nato e «*siamo fuoriusciti da un lungo sonno*» come ricorda un delegato di Padova: in primavera a Firenze c'erano insegnanti che venivano da 25 province. A giugno — a Roma — s'erano più che raddoppiati, adesso [illegible] capitale sono rappresentate 45 scuole.

«*Siamo alla ripresa dalle* [illegible] *dei Cobas*» annuncia un delegato di Caserta. E incalza: «*Le scadenze sono urgenti*». C'è la legge finanziaria, che a giorni arriva al Consiglio dei ministri e «*stabilisce quello che il governo vuole fare sulla nostra pelle*». C'è il problema dei precari che non sono stati riconfermati: 4 mila solo a Milano. Si devono definire i criteri di programmazione [illegible] obiettivo di 210 ore di lavoro. Si chiede il diritto di assemblea [illegible] nelle scuole.

Le questioni [illegible] in sospeso sono tante. E [illegible] vi[illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] sistengono non [illegible] [illegible]. Dice una delegata di [illegible]: «*E' tutto il martirio [illegible] dell'insegnante che deve essere complessivamente ridefinito. Vanno* [illegible] *un modello* [illegible] reclutamento che non riproduca i *difetti del precariato, un monte* [illegible] *di orario di lavoro che tenga conto della specificità di questo lavoro, un livello retributivo che sia adeguato, forme di aggiornamento professionale che non ripetano quelle finora offerte ma prospettino condizioni nuove di* [illegible] *collegate con le università, ad esempio*».

Il problema [illegible] al seminario di Roma dovrebbe trovare una risposta, ri[illegible] l'organizzazione [illegible] del [illegible] difende il [illegible] e rifiuta l'ipotesi di [illegible] struttura definita. [illegible] timore che questa si traduca in meccanismo rigido, sul tipo dei sindacati esistenti. Secondo altri, in pratica, le [illegible] garantite formali che finora i Cobas [illegible] dati non sono sufficienti per evitare che le decisioni alla fine [illegible] prendano quelli che [illegible] più tempo, [illegible] una esperienza politica e sindacale maggiore, sono in [illegible] controllare l'immagine [illegible] all'esterno. Per molti questa è la scommessa che si apre: trovare un'organizzazione che non sia né sindacale né movimento, evitando sia il modello già conosciuto di sindacato (accusato di burocratizzazione, subordinazione agli equilibri politici, verticismo) sia la prospettiva di una struttura priva di «*consistenti parvenze formali di democrazia*». Da qui una serie di discussioni su rappresentanza e decisionalità. [illegible] di finanziamento e [illegible]mento, durata dei mandati e modalità di elezione dell'esecutivo. Le votazioni sono previste per oggi. Lunedì tutti tornano a scuola.

Liliana Madeo

I macchinisti Cobas spiegano perché bloccano l'Italia [illegible]

Le ragioni dei ferrovieri

«Si guida 2 o 4 ore, ma in realtà siamo impegnati per 8» - Chiedono 300 mila lire di aumento e più riposo - «Se guadagnassimo come negli Anni 60, oggi avremmo 3 milioni al mese»

TORINO — «*Ma quali rivendicazioni corporative! Il presidente Ligato ha* [illegible] *detto che manderà in pensione 8 mila ferrovieri non più idonei al servizio. Il* [illegible] *sta diventando un mestiere duro e senza soddisfazioni: è questo che vogliamo cambiare. E nell'in*[illegible] *la convinzione che non riusciremo ad organizzarci da soli*».

Nei depositi locomotive delle Fs la tensione è al massimo. I Cobas, senza segreterie e con un solo, piccolo gruppo di coordinamento, sono riusciti a bloccare tutta l'Italia [illegible] treni: giovedì [illegible] scioperato 20 mila macchinisti su 24 mila.

Una mobilitazione spon[illegible] senza precedenti e senza [illegible] fuori dal sindacato e contro l'azienda. Ma le motivazioni reali, giuste o sbagliate che siano [illegible] sfuggono ai milioni di viaggiatori lasciati temporaneamente a piedi [illegible] 24 ore. Perché dunque la maggioranza del personale di macchina continua a rifiutare un contratto, già siglato dai sindacati, che riduce l'orario di lavoro e aumenta la busta-p[illegible]

Risponde con calma Carlo Pozzo, uno dei 20 mila macchinisti di lungo corso a Torino, 26 anni di azienda: «*Perché nessuno si accorge che non* [illegible] *più* [illegible] *Facciamo un esempio: quest'anni fa per un macchinista,* [illegible] *dichiarato inidoneo a* [illegible] *del servizio era una tragedia umana. Oggi è una liberazione: il cine mezzo miglio e si guadagna la stessa cifra*».

Vediamo gli stipendi: un milione e 300 mila per un giovane al 5° livello. [illegible] mila in più per il [illegible] al 8° [illegible] «*E ti fermi qui* — aggiunge Pozzo — *non è come racconta Mancini, segretario Filt-Cgil: se scrivesse che abbiamo più di un milione e 300 mila lire in busta-paga è un incompetente,* [illegible] *è in malafede*». Nessuna possibilità di far carriera? «*Certo: qualcuno, due o tre su dieci, può diventare capo-deposito*».

In passato, con i vecchi regolamenti e le [illegible] qualifiche, era diverso? Mario Chiapani, altro macchinista, ma fedele al sindacato: «*Quando si cantava quel famoso ritornello delle mille lire al mese se ne guadagnavano 1400. Nel 1980, un "fuochista approvato", che corrispondeva al nostro allievo,* [illegible] *a 149 mila. Con lo stesso parametro, oggi, dovremmo avere almeno 3 milioni in busta*». Allora [illegible] ragione i colleghi dei Cobas? «*Solo in parte, quando dicono che non c'è incentivo. Infatti si viene in ferrovia non per lavorare, ma per* [illegible] *una pensione*».

Tutti parlano di turni stressanti, di ulcere, malattie nervose, sordità causate dalla lunga permanenza sui locomotori rumorosi. Quanto guida, in realtà, un macchinista [illegible]? Risponde Pozzo: «Tra le *2 e le 4 ore. Ma non significa nulla! Perché nel impegnarlo almeno 8: devi presentarti in deposito, oppure al treno, prendere in* [illegible] *il locomotore, ispezionarlo, controllare i documenti. Poi sei alla guida, supponiamo fino a Milano o Genova. Qui puoi riposarti su* [illegible] *altro treno, in vettura, fino a un* [illegible] *locomotore che ti aspetta (se non ci sono ritardi) e guidare per un altro periodo. Ma ti capita spesso di pernottare fuori, nei dormitori delle stazioni, dove si riposa davvero poco*».

Ma i Cobas, oltre ad un aumento di 300 mila lire al mese, chiedono un riposo supplementare e una riduzione di orario: «*Le altre categorie* [illegible] *scendendo a 36 ore settimanali, noi siamo ancora a 200 mensili e ad un riposo compito ogni 6 giorni. Potremmo benissimo scendere a 180 ore mensili e* [illegible] *giorni di riposo consecutivo ogni 7*». Non ci sarà il pericolo di mettere in crisi tutta l'organizzazione? «*No, basta razionalizzare i turni. La direzione Fs ha già dimostrato di saperlo fare, se vuole:* [illegible] *fino di maggio, quando il partito* [illegible] *riparmiato 1600 macchinisti*».

Un altro passo potrebbe essere l'agente unico: un solo uomo, [illegible] due, in macchina, come fanno da tempo i francesi. I ferrovieri, però, [illegible] credono ai rimedio: «Con un solo macchinista in cabina di guida *bisogna ridurre l'arco di impiego. Oggi il fa su certe linee: si può stare in macchina per un massimo di 180 chilometri consecutivi,* [illegible] *pure 200, andata e ritorno con un intervallo. I francesi lo fanno su tutta la rete e i loro macchinisti hanno una* [illegible] di guida di 27 mila *chilometri l'*[illegible] *ne facciamo 50-60 mila in coppia: il rapporto è lo stesso*».

[illegible] ricetta-Cobas, in sostanza, è semplice, ma costosa: 300 mila lire in più e un nuovo livello (7°), per incentivare il macchinista, nuova organizzazione del lavoro per ridurre l'orario e raddoppiare i riposi. La direzione [illegible] ha mai riconosciuto i [illegible] nerdì ha aperto uno spiraglio: «*Siamo disposti a discutere, ma sulla base della piattaforma già discussa col sindacato*».

Domani una delegazione di macchinisti incontrerà Confederali e autonomi Fi[illegible]: [illegible] non ritarà soddisfacenti i risultati. Il 2 ottobre i treni si fermeranno ancora per 24 ore.

Bruno Gionotti

Denunciato a piede [illegible] un milanese già [illegible] in passato perché si faceva passare per sacerdote

Insegnava in due scuole, ma era un truffatore

[illegible] — «[illegible] guarda *come assomiglia a Tamagnone, il nostro insegnante di italiano*». hanno commentato allievi e docenti dell'istituto Lindberg di Milano, giorni fa, di fronte alla fotografia di Luigi Sala, pubblicata da «La Notte» in un servizio che rievocava le vicende di alcuni imbroglioni locali. Che fine ha fatto quel Luigi Sala, negli anni scorsi più volte condannato perché, con nomi diversi, continuava a spacciarsi per prete? Che abbia «messo la testa a posto»?

La «testa a posto». Luigi Sala non deve averla avuta mai completamente, visto che da una vita si fa passare per sacerdote, e che dall'85 ha persino assunto le generalità di un'altra persona, il professor Giuseppe Tamagnone. Ha avuto anche un paio di ricoveri di pochi giorni in ospedale psichiatrico, sembra per improvvise incoscienze.

Però se fosse affitto da una vera e propria malattia mentale non avrebbe retto così a lungo una serie di travestimenti tutti finalizzati [illegible] rispetto a considerazione. Ieri, Sala è stato sospeso dall'incarico e [illegible] piede [illegible] per «*usurpazione* [illegible] *titoli ed onori*», «*falso in certificazioni pubbliche*» e «*sostituzione di persona*».

Il professor Giuseppe Tamagnone esiste realmente, ha 53 anni, è laureato in lettere e filosofia; frequentò il seminario vescovile di Torino, fu per un certo periodo prete e dopo qualche anno lasciò l'abito. Ed è ovviamente all'oscuro del raggiro. Luigi Sala, 39 anni, era iscritto ai primi corsi del medesimo seminario ai tempi in cui Tamagnone concludeva i suoi studi.

Chissà per quale associazione di idee, di ricordi, di emozioni, a Sala viene in mente di assumere proprio la generalità di quel suo vecchio compagno, quando, nell'autunno dell'84, si presenta per insegnare italiano e storia all'Istituto Aeronautico di via Curtatone (privato, riconosciuto dallo Stato e frequentato da oltre 200 futuri periti piloti e controllori del traffico aereo).

Sembrano documenti inoppugnabili: diploma di laurea, attestato di abilitazione all'insegnamento, certificato del casellario giudiziario di Torino, documento dell'Usl 74 di Monza [illegible] qualifica «*esperto tecnico in pedagogia e consulente tecnico del provveditore*». [illegible] presentazioni sono altrettanto inoppugnabili: «*Il professor Giuseppe Tamagnone*» riscuote la generale stima di allievi, genitori e colleghi.

Introverso, questo sì, vestito scuro con maglia nera e collo bianco rigido a testimoniare la sua condizione di «religioso», grandi lenti spesse, abitudine a parlare con voce e occhi bassi. In casa sua, a Milano, in via Tamagnone 3 — l'elenco telefonico cita: Sala professor Luigi — non sale mai nessuno. I colleghi vengono soltanto a sapere che ha per lungo tempo ospitato un giovane scappato di casa, abbandonato. «*Per carità cristiana*», spiega lui stesso a chi glielo accenna, e le medesime parole ripete ai poliziotti. Il ragazzo confermerà agli agenti che Sala non gli ha mai chiesto nulla in cambio dell'ospitalità, e che il suo comportamento è stato estremamente corretto. «*Però era goloso, ecco, voleva sempre stare a parlare, mi faceva le paternali*», racconta.

Luigi Sala

In questura, Luigi Sala prima nega, poi si mette a piangere e confessa. C'è già un fascicolo consistente, a suo nome. Inizia dal '69, quando, dalla natia Limone (dove tuttora conserva la residenza), Sala si trasferisce a Cepagatti, in provincia di Pescara; riesce a farsi nominare vice-parroco e per otto mesi celebra le funzioni.

Scoperto e denunciato, nel '71 dice di nuovo messa, questa volta a Monza. Altro esposto al quale segue un processo; Sala — che nel frattempo ha dichiarato di essere stato ordinato sacerdote nel '69, a Santa Maria Maggiore a Roma — viene condannato a tre mesi di reclusione.

Passano ben 13 anni — in che modo il avrà vissuto? come si sarà presentato? — e nell'83 ci ritorna. Il parroco della chiesa «Santa Cecilia» di Rossano Calabro, in provincia di Cosenza, riceve una sera la visita improvvisa di un giovane sacerdote del Nord, stanco, smarrito e affitto da seri problemi alla vista. Ha bisogno di ospitalità, di calore umano e soprattutto di un lungo periodo di riposo da trascorrere il più lontano possibile da Milano.

Il buon prete calabrese gli spalanca le [illegible], ma ci sono troppe lacune nella conoscenza [illegible] liturgia [illegible] questa giovane anima in pena. Da Rossano Calabro a Milano parte una richiesta di informazioni a Luigi [illegible] finisce di nuovo in carcere per altri tre mesi.

A questo punto, prosegue nel sillo personaggio [illegible] sacerdote potrebbe diventare pericoloso. Per [illegible] re ad ottenere l'[illegible] rispetto e considerazione, c'è un secondo ruolo, quello dell'insegnante, altra aspirazione frustrata di Sala, che in [illegible] vent'è stato per qualche anno [illegible] seminarista alla universitario in lettere.

Così arrivano le otto ore alla settimana all'istituto Lindberg, e, da tre mesi, un incarico di altre sei ore al De Amicis.

Poi [illegible] che nei giorni scorsi un operaio modenese si spacci per cardiochirurgo e che i giornali sulla scia di tale vicenda, riavochino altre storie di imbroglioni, pubblicando pure le foto-[illegible]

Ornella Rota

Studenti: via la preside di ferro

La responsabile dell'istituto bolognese «Marconi» non ha autorizzato un'assemblea - La controversia con docenti e alunni dura dall'85

BOLOGNA — [illegible] soprannominata «preside [illegible] *ferro*» di Bologna è di nuovo al centro delle critiche. Questa volta, a innescare le polemiche, è stata la decisione di negare un'[illegible]a [illegible] studenti per martedì prossimo. E', in ordine di tempo, l'ultimo capitolo di un braccio di ferro che dura ormai da [illegible] anni e che oppone la professoressa Maria Antonietta Maceri, preside dell'istituto tecnico [illegible], alle altre componenti [illegible] scuola.

Docenti, alunni e genitori ne hanno sollecitato più volte l'allontanamento. Il ministero della Pubblica Istruzione le ha di fatto accolte, avviando la pratica di trasferimento per incompatibilità della preside.

La decisione della professoressa Maceri è [illegible] giudicata dai rappresentanti degli studenti nel consiglio di istituto «una provocazione *inaccettabile, tesa ad inasprire ulteriormente il clima della scuola*». I delegati degli alunni hanno steso un duro comunicato in cui affermano che la preside ha deciso di negare [illegible] assemblea generale «*contestando la regolarità della richiesta e l'ordine del giorno attraverso argomentazioni chiaramente pretestuose*».

«*La preside Maceri* — prosegue il comunicato — *ha così riconfermato quella sua posizione antidemocratica della scuola che due anni fa ha causato un mese* [illegible] *scioperi da parte degli studenti*», decisi adesso [illegible] rinunciare al loro *diritto, facendo svolgere ugualmente all'as*[illegible] [illegible] l'assemblea [illegible] *decidera quali forme di lotta mettere in atto per ottenere l'allontanamento definitivo della preside*».

Gli studenti ritengono inoltre «perpetrato che per il terzo anno consecutivo l'istituto [illegible] in *queste condizioni per la grave negligenza del provveditore agli studi Enzo Martinelli, il quale da sempre declina le proprie responsabilità, chiedendo ad altri di prendere decisioni a lui competenti, al solo scopo* [illegible] *stancare ed escludere studenti, professori e genitori*».

«*Lo riterremo responsabile* — conclude il comunicato [illegible] studenti dell'istituto tecnico [illegible] — [illegible] *ripercussioni del conflitto all'interno del nostro istituto*».

La protesta degli studenti, in coincidenza [illegible] l'avvio del nuovo [illegible] scolastico, sembra tacitamente appoggiata dagli insegnanti. Potrebbe rivelarsi infine decisiva per il futuro dell'istituto bolognese. L'auspicio è che il ministero della Pubblica Istruzione accelerai i tempi relativi alla pratica di trasferimento della profes[illegible] Maria Antonietta Macerì. Un provvedimento ormai indispensabile per restituire serenità all'istituto tecnico bolognese. «*Le eventuali ripercussioni del conflitto*» con la preside — a cui fa riferimento il comunicato degli studenti — sono infatti un rischio reale, in grado di turbare il regolare svolgimento degli studi.

(Ansa)

Finale: la figlia del cuoco arrestato racconta la sua odissea

«Sentii uccidere la mamma»

Nunzia Nigro ha detto ai carabinieri: «Mio padre mi ha accusato dell'omicidio, se l'avessi saputo avrei rivelato tutto» - Il fratello: «In casa abbiamo sempre parlato del delitto»

Il tiranno liberatore

Un fatto di cronaca ci permette di fare delle considerazioni su alcune dinamiche familiari che si verificano piuttosto frequentemente. L'episodio, in sintesi, è il seguente: un uomo ha ucciso la moglie dieci anni fa occultandone il cadavere con l'aiuto dei figli allora adolescenti. Dopo un lungo periodo in cui la famiglia è vissuta unita e apparentemente in accordo, la figlia maggiore ha deciso di andare a vivere insieme alla sorella. A quel punto il padre ha denunciato la ragazza per l'omicidio della madre.

Nonostante questi casi andrebbero esaminati in tutti i retroscena della storia familiare per poterne comprendere diversi aspetti, si possono tuttavia fare delle ipotesi riguardo alle motivazioni psicologiche che determinano comportamenti così anormali e tragici.

Ad esempio possiamo supporre che la figura materna fosse vissuta dai tre [illegible] in [illegible] negativo e oppressivo; del resto, questa è un'esperienza [illegible] fase adolescenziale, quando la tendenza al distacco si concretizza in atteggiamenti aggressivi [illegible] madre, sentita come rappresentante di una dimensione infantile da cui ci si deve distaccare.

Quest'esperienza, di per sé comune, viene talvolta portata all'estremo, [illegible] cui uno dei [illegible] gruppo familiare, in questo caso il padre, si fa strumento del desiderio inconscio dei figli divenendo una sorta di [illegible] ratore. Si può ricordare un caso analogo che avvenne qualche anno fa in una borgata romana, quando un ragazzo uccise il padre considerato un tiranno da tutta la famiglia per la sua violenza: anche in questa situazione un individuo appartenente al nucleo familiare si è fatto carico di un'azione che nella sua tragicità deve assumere una dimensione collettiva [illegible] distribuisca la colpa su tutti per renderla più sopportabile.

E' un sentimento che cementa, seppure in un modo patologico, l'unione [illegible] famiglia, la quale condivide un terribile segreto riguardante ciascuno, e che esclude invece il mondo esterno. Spesso, come in questo caso, la complicità è rafforzata dall'affetto [illegible] che s'instaura tra il padre e la figlia maggiore.

Una volta compiuto il delitto s'instaura una forte complicità tra i famigliari; il segreto [illegible] comune diviene [illegible] sorta di vincolo [illegible] lubile. A ciò concorrono diversi [illegible] psicologici: in primo luogo un senso [illegible] colpa condiviso, affiancato comunque da paure reali quali le minacce implicite del padre [illegible] (questi [illegible] tempo fatto aprire il coltello nella sua gucca [illegible] figlia maggiore), la paura di perdere in seguito [illegible] rivelazione l'unica figura genitoriale rimasta; il [illegible] della disgregazione di quella struttura, la famiglia appunto, che permette e garantisce la sopravvivenza dei membri più giovani.

Il nucleo familiare, nel caso in esame, si spezza nel momento in cui la figlia maggiore desidera allontanarsi dalla casa paterna, rompendo il rapporto vissuto per anni e voltando le spalle ad un passato colpevolmente condiviso. Il padre, animato probabilmente da quello stesso sentimento di gelosia che l'aveva spinto ad uccidere la moglie, si serve del delitto passato nel tentativo estremo di mantenere l'equilibrio, seppure patologico, su cui si fondava la vita familiare.

Ecco il perché dell'accusa, formulata da lui stesso con una denuncia anonima in cui cercava di far ricadere la responsabilità dell'omicidio sulla figlia. Ma è proprio quest'accusa che rivela un desiderio di autopunizione: l'uomo [illegible] poteva non sopportare [illegible] l'occhio della giustizia si sarebbe [illegible] tro di lui.

Tutto ciò rimanda a dinamiche [illegible] molto profonde presenti in [illegible] famiglie: i rapporti tra genitori e figli, [illegible] intensi e ambivalenti, acquistano un carattere [illegible] drammaticità [illegible] momento del distacco. La separazione viene accettata e vissuta serenamente laddove gli equilibri presenti nel [illegible] permettono di sopportare l'angoscia dell'allontanamento, ma quando nella struttura parentale intervengono elementi di natura patologica, allora la violenza diviene la protagonista.

Aldo Carotenuto

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Per oltre nove anni hanno saputo che il loro padre era un assassino, che aveva ucciso la madre, fatto a pezzi il corpo, li aveva conservati in frigorifero e poi gettati in un bosco. Salvatore, 23 anni, Nigra, 20 anni, e Nunzia, di 24, i figli di Francesco Catapano, il cuoco dell'«albergo per il giallo delle lucciole», sono stati zitti. Perché? Sono stati minacciati, hanno taciuto per amore, ci sono cresciuti in vita famigliare ancora da chiarire?

Dice Nigra Catapano: *«La versione sul delitto di mia madre è sostanzialmente giusta. Non è vero che papà ci minacciava, con noi si è sempre comportato correttamente, le altre sono menzogne».*

Perché avete taciuto? *«Fatti nostri».*

Umberto Cavallo, l'avvocato di Nunzia Catalano, fermata e poi rilasciata dopo le accuse del padre (*«E' stata lei a uccidere mia moglie»*, aveva scritto ai carabinieri), smorza ciò che, in sostanza, la ragazza ha raccontato al giudice durante gli interrogatori: *«Se avessi saputo che mio padre sarebbe un giorno arrivato a denunciarci, non avrei taciuto, a raccontare tutto. Non l'ho fatto solo per non rovinare ciò che era rimasto dell'armonia familiare»*.

Ma questo contrasta con l'atteggiamento che le due ragazze avevano assunto negli ultimi tempi con il padre. Nell'inverno [illegible] si [illegible] a Londra, lo [illegible] di lavoro [illegible] soprattutto per dimenticare, e il cuoco erano andato fino in Inghilterra per riportarle a casa. All'inizio dell'estate avevano trovato lavoro in due pizzerie di Pietra Ligure e, un mese fa, avevano lasciato la casa del padre, a Loano, per vivere da sole in una camera ammobiliata di via Boragni, sempre a Pietra Ligure.

Francesco Catapano aveva minacciato le due figlie con un coltello, l'11 agosto, nel dehors della trattoria in cui lavorava Nigra (risulta da un verbale dei carabinieri). Solo l'intervento del titolare della trattoria, che cacciò il cuoco, evitò forse guai peggiori. Nigra aggiunge: *«E' vero, voleva che tornassimo a casa, ma noi non eravamo d'accordo, pensavamo allo di lasciare la Liguria»*.

Salvatore Catapano, il figlio minore, dice: *«In casa abbiamo sempre parlato del delitto, cercando di rimuovere dalla memoria quel fatto terribile. Nunzia era la più coinvolta, dalla stanza vicina aveva sentito tutto, aveva intuito che cosa fosse accaduto»*.

E ancora: *«Papà, la sera stessa del delitto, ci ha raccontato tutto nei minimi particolari»*.

Come avete vissuto questi anni? *«Lui era morboso, possessivo con le mie sorelle, ma non ci ha mai minacciato»*.

Dagli interrogatori, dai racconti dei tre figli, dai verbali messi insieme dai carabinieri di Savona e Loano, emergono però molte contraddizioni. I figli sostengono che il cuoco con loro si comportava bene, però devono ammettere l'episodio delle minacce con il coltello. Ieri Nunzia Catapano lo ha confermato ai carabinieri di Pietra Ligure.

Possibile che siano riusciti a nascondere una terribile verità [illegible] tempo? L'[illegible] ha [illegible] spiegazione: [illegible] dopo l'omicidio *Francesco Catapano* [illegible] *ha chiamato* [illegible] *Nunzia, le ha preso la mano e se l'è portata sul petto. Nella tasca interna della giacca aveva un coltello a serramanico: glielo ha fatto toccare»*.

I tre ragazzi, dunque, avrebbero vissuto nove anni nel terrore.

Gian Paolo Cadoni

Terzo attentato in dieci giorni contro famiglie di lingua italiana

Bomba scoppia a Merano gravi danni a un edificio

Nessuna vittima - Una donna, vista la miccia accesa, si è salvata gettandosi dietro un'auto

BOLZANO — Sfiorata la tragedia l'altra notte in Alto Adige, a Merano: per la terza volta in dieci giorni un attentato dinamitardo è stato compiuto ai danni di un edificio abitato da famiglie di lingua italiana, ma è già la quattordicesima volta dall'inizio dell'anno che i terroristi prendono di mira cittadini e forze dell'ordine.

Verso le 3, Maria Luisa Puzo, 34 anni, padre siciliano, madre tedesca, rientrando a casa ha scorto un involucro con la miccia che bruciava. Il tempo di rifugiarsi dietro una macchina e la bomba, confezionata con oltre un chilo di dinamite al plastico, è esplosa: un boato seguito da una tempesta di calcinacci, vetri e infissi. La deflagrazione ha causato sei danni al palazzo. Per un puro miracolo non si sono avute vittime.

L'edificio appartiene alla cooperativa dei vigili urbani e si trova in via Wagner, nel quartiere popolare «Maria Assunta», alla periferia di Merano. Il condominio (sei piani) ospita 12 famiglie, in prevalenza di lingua italiana. I primi due piani erano temporaneamente disabitati. Le famiglie di Leone Crosariol e Silvano Soffiatti infatti si trovavano ancora in ferie. Quest'ultimo è subito rientrato con la moglie e il figlio di pochi mesi durante la notte.

Sul posto sono accorsi magistrati e forze dell'ordine, che hanno anche istituito posti di blocco lungo le strade principali, ma senza risultati. I dinamitardi sono fuggiti comodamente attraverso un vicolo di un vicino vigneto, allontanandosi quindi su un'auto condotta da un complice.

E' mancata la consueta rivendicazione da parte del gruppo «Tirol», che in altre occasioni aveva diffuso volantini pieni di minacce verso gli italiani e i moderati del gruppo di lingua tedesca definiti «traditori» per aver condannato gli atti di violenza.

Volantini del genere erano stati trovati in occasione dei due ultimi attentati, il primo nei dintorni di Lana d'Adige, sempre nel circondario meranese, il 15 settembre scorso; l'altro giovedì scorso a Terlano. In entrambi i casi gli obiettivi erano stati due case cantoniere dell'Anas abitate anch'esse da famiglie italiane.

L'ultimo episodio era stato messo in relazione all'incontro fra il presidente della Volkspartei Magnago e il ministro per le Regioni Gunnella, vertice che aveva avviato il disgelo tra Roma e Bolzano sull'autonomia. Un passo in avanti che non è andato evidentemente a genio ai fautori del distacco dell'Alto Adige dall'Italia con ogni mezzo, bombe comprese.

Ma col passare dei giorni appare sempre più evidente il vero obiettivo dei terroristi: non solo minare la politica della pacifica convivenza fra i gruppi etnici ma anche ingenerare la popolazione di lingua italiana per indurla ad andarsene nella convinzione di poter arrivare a un Sud Tirolo «tutto tedesco».

Unanime la condanna delle forze politiche («L'episodio è destinato a creare un clima pericoloso e grave» ha dichiarato il presidente dell'Internazionale dei Piccoli), anche se le prese di posizione non bastano più di fronte a un'escalation terroristica inquietante. [illegible] giro di nove mesi [illegible] sono passati [illegible] intimidazioni [illegible] nei confronti [illegible] politici (come l'attentato [illegible] nei pressi dell'albergo dove soggiornava Andreotti a Capodanno) e forze dell'ordine [illegible] popolazione civile.

Un parlamentare altoatesino, Lionello Bertoldi (pci), ha rivolto un'interrogazione al ministro dell'Interno per sollecitare sia il rafforzamento dei servizi di sicurezza e prevenzione sia una più efficace azione dei servizi segreti che «fino ad oggi — afferma — sono arrivati soltanto all'arresto di un provocatore telefonico».

Giampiero Ambrosi

ATTERRAGGIO IN AUTOSTRADA

Manila, [illegible] A300 della linea aerea filippina, in arrivo da Singapore, è regolarmente atterrato all'aeroporto della capitale, ma il pilota non è riuscito a frenare e il jet è finito col muso su una piazzola dell'autostrada di fronte dell'aero. Nessun ferito tra le 135 persone a bordo dell'Airbus» (Telefoto Ap)

[illegible] in un appartamento distrutto da un'esplosione [illegible] gas

Giallo con 2 morti a Viterbo

I due anziani uomini litigavano da tempo per motivi condominiali - Un cada- [illegible] completamente carbonizzato, l'altro [illegible] coltello piantato nel petto

VITERBO — Tragedia misteriosa, ieri mattina attorno alle 10 a Viterbo in un appartamento di via Cesare Pinzi, nel quartiere del Pilastro. Un uomo [illegible] 70 anni, Remo Valori, ed un suo coinquilino, Alfredo Ciucci di 77 anni sono [illegible] trovati morti dai vigili del fuoco accorsi dopo un'esplosione [illegible] gas. Sul luogo si si è recato il sostituto procuratore della Repubblica di Viterbo, Fabrizio Petrarelli, il capo della mobile Maria Adelaide Colombo e il sindaco Marcoccia.

Molti i punti oscuri nella vicenda: [illegible] planerotolo il cadavere del Ciucci con un [illegible] coltello da cucina conficcato con tutta la lama all'altezza dello sterno. Il cadavere del Valori era in un'altra stanza dell'appartamento completamente carbonizzato. I due erano in lite da lungo tempo per motivi [illegible].

Lo scoppio ha mandato in [illegible] i vetri di tutte le abitazioni dell'isolato [illegible] ha provocato gravi [illegible] all'interno stabile dove abitano otto famiglie. Un anziano inquilino abitante al piano inferiore colpito da forte stato di choc è stato ricoverato in ospedale, le sue condizioni comunque non sono gravi.

Salvi la moglie del Valori che al momento dell'esplosione era in un negozio poco distante dalla sua abitazione e il figlio Angelo che in un primo tempo [illegible] temeva fosse una delle due vittime. Il giovane era uscito presto da casa per andare alle sorgenti del Bullicame ed è tornato verso le 11 trovando davanti a casa molta gente che osservava le finestre annerite della sua abitazione.

A' aumentare il mistero, si è aggiunta una pistola Beretta calibro 7,65 di provenienza [illegible] ignota, trovata accanto al corpo del Valori.

Sembra accertato che la fuga di gas sia stata causata da un pentolino che bolliva sul fornello. L'acqua fuoriuscendo ha spento la fiamma e forse la scintilla causata dalla pistola — i coinquilini dei Valori dicono di aver sentito due detonazioni prima della deflagrazione — ha causato la distruzione dell'appartamento.

Ramo Valori era nella stanza da letto ed è terra, accanto a lui — c'era la «Beretta». L'altro uomo era steso nell'ingresso con il coltello piantato nello sterno. Secondo quanto accertato dal medico legale aveva anche nell'addome un foro [illegible] proiettile, che gli investigatori presumono sparato dalla pistola che era vicina all'altro corpo.

Ma non si sa ancora se i due si siano vicendevolmente uccisi con la pistola ed il coltello ritrovati nell'appartamento, o se la causa della morte [illegible] la [illegible] esplosione. I [illegible] corpi saranno sottoposti oggi ad autopsia.

«Sono questi [illegible] parti [illegible] passate — dice il capo della squadra mobile della questura di Viterbo, Maria Colombo — con le quali stiamo cercando di ricostruire la scena di quanto avvenuto in quella [illegible] è stato trovato morto [illegible] stesso all'ingresso, colpito certamente da più coltellate e probabilmente da alcuni colpi di pistola. Ciucci era nella stanza da letto ed aveva accanto la pistola. Il corpo era talmente straziato dall'esplosione che solo l'autopsia potrà dire se avesse anche ferite da taglio o da arma da fuoco. Numerosi bossoli erano sparsi un po' per tutta la casa».

a. m.

Omicidio Giorgieri arrestati due br

ROMA — Due presunti appartenenti all'Unione combattenti comunisti, Benedetto Cinti e Marco Starita, entrambi di 26 anni, sono stati arrestati alcuni giorni fa dalla Digos. La notizia si è appresa solo ieri. Marco Starita è fratello di Giancarlo, il brigatista del gruppo movimentista di Giovanni Senzani, condannato a 30 anni per appartenenza a banda armata.

Il mandato di cattura è stato firmato dal giudice istruttore Rosario Priore, il magistrato che conduce le inchieste sull'assassinio del generale dell'Aeronautica Giorgieri e sul ferimento dell'ex consigliere economico di Craxi quando questi era presidente del Consiglio, Antonio Da Empoli. Entrambi gli attentati furono rivendicati dall'Unione combattenti comunisti. Secondo gli inquirenti sia Cinti che Marco Starita ebbero in quei due agguati [illegible] ruolo marginale.

Cinti [illegible] [illegible] stati bloccati giorni fa sotto casa dopo mesi di indagini e pedinamenti, il primo in via Cecchetti 33, [illegible] in viale dei Romanisti 221, dove, nei mesi scorsi, furono arrestati diversi brigatisti incriminati per gli attentati a Giorgieri e Da Empoli. Entrambi incensurati, Cinti e Marco Starita [illegible] parte del gruppo di Mauro Jacono, catturato a Roma nel giugno scorso e risultato essere collegato a Fabrizio Meloria, il brigatista che insieme a Paolo Casetta acquistò la moto usata dai terroristi per l'attentato al generale Giorgieri.

Gli stessi Meloria e Casetta presero personalmente parte ad un primo tentativo di uccidere il generale verso la metà di dicembre del 1986, ma il tentativo fallì. Furono arrestati pochi giorni dopo.

Nocs risarciscono i danni al rapitore di Dozier

Il diritto riconosciuto dalla Cassazione - Il brigatista Di Lenardo potrà così rivalersi per il [illegible] subito - Gli agenti colpevoli di tentata violenza privata aggravata

ROMA — E' calato il sipario al processo per le ferite subite dal brigatista Cesare Di Lenardo, uno dei terroristi che rapirono il generale americano James Lee Dozier. Il br potrà ottenere il risarcimento dei danni per le violenze subite ad opera dei tre agenti del Nocs Danilo Amore, Carmelo Di Janni e Fabio Laurenzi e del capitano Giancarlo Aralla del secondo reparto, celere della polizia, che cinque anni fa liberarono Dozier nel covo-prigione di via Pindemonte a Padova. Lo ha stabilito la quinta sezione penale della Cassazione, presieduta da Guido Quaglione.

La Suprema Corte ha configurato il reato di tentata violenza privata aggravata, ai danni del brigatista, e di conseguenza ha applicato ai quattro imputati l'amnistia concessa dal presidente della Repubblica il 16 dicembre scorso. Pur essendo [illegible] così definitivamente annullate le condanne inflitte a loro carico nell'84 dalla Corte d'appello di Venezia, i tre agenti del Nocs e l'ufficiale dovranno indennizzare il br Di Lenardo in un separato giudizio civile.

I quattro erano accusati di aver caricato il terrorista nel bagagliaio di un'auto la sera del 31 gennaio '82 e di averlo portato prima in aperta campagna e poco dopo nelle docce di una caserma. In entrambi i luoghi lo avevano sottoposto a minacce e violenze, costringendolo a ingoiare grandi quantità di acqua e sale, affinché si decidesse a rivelare ciò che sapeva e a collaborare con le autorità.

Il 15 luglio '83 il tribunale di Padova inflisse un anno e due mesi di reclusione all'agente Amore, tredici mesi al capitano Aralla e dodici mesi ciascuno a Di Janni e Laurenzi (tutti in precedenza arrestati), ritenendoli responsabili del reato di abuso di autorità contro un detenuto (fu così modificata l'originaria imputazione di sequestro di persona e degli altri capi d'imputazione contestati). Agli accusati fu però concessa l'attenuante di aver agito per motivi di particolare valore morale.

Per un quinto imputato, il commissario di polizia Salvatore Genova, gli atti furono invece stralciati alla prima udienza dibattimentale, perché nel frattempo eletto deputato nelle liste del pci (ora però l'immunità parlamentare è caduta non essendosi, l'onorevole Genova, ripresentato).

Il verdetto di primo grado fu parzialmente riformato il 26 marzo '84 dalla Corte d'appello di Venezia che, dopo aver derubricato il reato di abuso di autorità in quello di violenza privata consumata, ridusse le condanne: dieci mesi ciascuno ad Aralla ad Amore ed otto mesi a Di Janni e Laurenzi.

La [illegible]ne ha giudicato erronea la conclusione della Corte d'appello, modificando per la quarta volta consecutiva in questo processo il capo di imputazione. La Suprema Corte, pur rinviando i quattro responsabili, è giunta alla conclusione che tutti i fatti posti a base dei due reati pluriaggravati di violenza privata consumata e di tentata violenza privata continuata integrano invece l'unico reato aggravato di tentata violenza privata, che rientra però nell'amnistia.

Pierluigi Franz

NUOVE PROSPETTIVE
PER LO SPAZIO
DEL LAVORO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MOBILI UFFICIO

Più di 250 espositori italiani ed esteri, su una superficie di 40.000 mq: non solo per i mobili d'ufficio, ma per una nuova globale strategia dello spazio del lavoro, nella sua identità fisica e concettuale.

Visita EIMU, per essere veramente aggiornato sulle nuove prospettive. Di oggi e di domani. Visita EIMU: troverai la risposta giusto alle tue esigenze.

EIMU

DAL 16 AL 21 SETTEMBRE Promossa congiuntamente da Comit e SIMAU

A Palermo il presidente dell'ospedale si difende e accusa

Il pollaio? Tutti sapevano

«Da anni avevamo denunciato la situazione all'interno del nosocomio e nessuno ci ha aiutato» - «Infermieri e medici non sono poliziotti» - Multe e denunce: la prima sarà per il coltivatore di fichi d'India

DAL NOSTRO [illegible]

PALERMO — «Stiamo accertando tutte le responsabilità», assicura il sostituto procuratore della Repubblica Carmelo Carrara, che venerdì, con una improvvisa irruzione di polizia e vigili urbani ha scoperto nell'ospedale civico di Palermo un pollaio, una coltivazione di fichi d'India, una discarica abusiva e decine di venditori ambulanti. Nei prossimi giorni saranno interrogati come testimoni il presidente Migliore, il direttore sanitario Giuseppe Lima e il direttore amministrativo Francesco Verro.

Il proprio il presidente Migliore è già passato al contrattacco con dichiarazioni di [illegible]. «Abbiamo la coscienza a posto, avevamo da [illegible] denunciato puntualmente ogni [illegible]», dice il presidente, confortato dal dottor Lima (fratello del potente eurodeputato ed [illegible]co democristiano Salvo Lima), che aggiunge: «Sin [illegible] avevamo segnalato alla polizia la presenza [illegible] pollaio».

«Così come viene presentato dai giornali questo episo[illegible] ci rende giustizia — afferma il presidente Migliore pesando le parole —. I fatti hanno una dimensione [illegible] verso e soprattutto ci spiace di essere descritti come chi ha consentito a [illegible] questo stato di cose».

Il racconto del [illegible] mette sotto accusa la gestione: «La presenza del pollaio l'abbiamo ripetutamente segnalata, l'ultima volta il 22 maggio scorso, al commissariato di polizia di zona» e lascia intendere che responsabili e dipendenti del «Civico» hanno fatto il [illegible] per spazzar via la corte dei miracoli installatasi nell'ospedale.

«Quando i nostri ispettori sono andati nel pollaio, per la verità molto decentrato rispetto ai padiglioni, invitando Quartararo ad andarsene — riferisce Migliore — sono stati costretti a desistere a causa della sua irruenta reazione. Anche gli addetti alla sbarra che è in funzione all'ingresso principale debbono sostenere certi e propri scontri fisici con gli ambulanti che pretendono di entrare ad ogni costo e con gli automo[illegible]i che affollano i [illegible] che invece dovrebbero essere sgombri per consentire ai ri[illegible] di passeggiare nel verde».

Quanto alle bancarelle dei venditori ambulanti, il presi[illegible] nosocomio sostiene che [illegible] polizia è intervenuta più volte, [illegible] che [illegible] ambulanti, andati via gli agenti, sono sempre tornati e più agguerriti di prima. Il progetto di recintare l'ospedale aspetta ancora l'. .sistivo finanziamento e la commissione di controllo ha bocciato una delibera per l'assunzione 24 ore su 24 di vigilantes in grado di garantire un adeguato servizio di sicurezza.

«L'organo di controllo si ha replicato che debbono pensarci i nostri dipendenti e non le guardie giurate — spiega il dottor Migliore —. Non ci si vuole rendere conto che medici ed amministrativi, infermieri e portantini non possono certo svolgere compiti di polizia».

Inoltre l'organico è fortemente sottodimensionato ed occorrerebbe il 30 per cento di personale in più, ma le assunzioni sono bloccate dal 1970 dalla legge statale che, appunto, le impedisce. «Per colmare i vuoti lasciati da 300 dipendenti andati via negli [illegible] anni — rileva [illegible] Migliore — ab[illegible] [illegible] 100 concorsi, che possono essere espletati soltanto [illegible] tutta la lentezza imporla [illegible] norme vigenti».

[illegible] per partire [illegible] prima denuncia: obiettivo Giuseppe Quartararo, l'allevatore di polli e galline che aveva anche cominciato una coltivazione di fichi d'India.

Già dieci anni fa Quartararo fu denunciato per avere trasformato un campo del recinto ospedaliero in pascolo per mucche e capre, ma la vicenda era stata presto dimenticata e l'uomo era comprensibilmente tornato a farla «da padrone» sfruttando il sudicio del nosocomio come sua proprietà.

L'accusa che ora gli per sottrarre è di occupazione abusiva di suolo pubblico, reato che sarà addebitato anche a sette venditori ambulanti (uno aveva un deposito di detersivi e generi vari in un sottoscala del padiglione Chirurgia) accusati inoltre di esercizio abusivo di attività commerciale.

Uno degli ambulanti sfrattati ieri mattina ha fatto una chiassata davanti allo studio del presidente. Il dottor Salvatore Migliore, democristiano. E' lo stesso ambulante che mesi fa minacciò di gettarsi dal terzo piano di uno dei reparti dopo che per l'ennesima volta era stato invitato a stare lontano dai letti degli ammalati. I venditori ambulanti rischiano una multa fino a 2 milioni ed una sanzione amministrativa, niente di grave, anzi routine per gente che giornalmente nelle strade e nei mercati paga multe per occupazione abusiva di suolo pubblico.

[illegible]

Rinnovato a Napoli il miracolo di San Gennaro

NAPOLI — Il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro, patrono di Napoli e della Campania, si è rinnovato ieri mattina alle 10,01 dopo soli trenta minuti di preghiera nella chiesa cattedrale dove erano assiepati oltre cinquemila fedeli molti dei quali stranieri.

Il miracolo è avvenuto subito dopo che l'arcivescovo di Napoli, Michele Giordano, aveva invocato il santo a dare «un segno della sua sofferenza e del suo amore».

Per la prima volta dopo alcuni anni il sangue custodito nelle due ampolline [illegible] è completamente liquefatto. Di solito rimanevano in sospensione piccoli grumi. Da qui i fedeli, come vuole la tradizione napoletana, hanno tratto immediatamente buoni auspici per il futuro della città. (Ansa)

Oggi sfilata storica prima della corsa (due batterie e finale)

«Aceto» e otto fantini senesi alla conquista del Palio di Asti

Bocciata l'amazzone inglese, ingaggiato un giovane francese - Anche Goria in tribuna d'onore

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Cay Preston, ciclettina inglese, appassionata di cavalli e acrobazie sperimentate, non si batterà oggi sulla pista in terra battuta della grande piazza del Palio.

Venerdì sera, alla cena degli scudieri, riservata ai fantini ancora senza ingaggio, è stata eliminata in batteria per un soffio. «Ho sbagliato, credevo di essere già arrivata al traguardo dopo i tre giri di pista e ho smesso di incitare il cavallo» si è giustificata la «fantina», che comunque, ha convinto anche i più [illegible] sulle sue capacità di restare in groppa ad un purosangue al galoppo.

«Non ci avrebbe creato alcun problema di galanteria, una volta davanti al canapo siamo tutti uguali. Lei voleva correre, ma non ha trovato il fiore disposto a rischiare su suo nome, punto». Del resto non sarebbe una novità assoluta. A Siena una donna corse nel 1987 per la contrada dell'Aquila e finì a botte con quelli della Torre» commenta Leonardo VIII detto «Canapino», veterano del Palio senese, che quest'anno è tornato ad Asti con il difficile compito di difendere il trionfo a sorpresa dell'86, quando vinse per Nizza. Ora sarà in campo per la Cattedrale.

Canapino è uno dei rappresentanti della folta pattuglia di fantini senesi impegnati oggi ad Asti. La cagnetta «re Aceto», al secolo Andrea De Gories, ingaggiato per il terzo anno consecutivo dal rione IT (Tanaro-Tristezza-Torrazzo) a cui ha già assicurato due secondi posti, ma non la vittoria. I biancoazzurri aspettano da più di 50 anni: «L'87 sarà l'anno buono, Aceto ne è certo, abbiamo pigiato con lui un abbonamento per il Palio» assicura il rettore Matteo Berardi, che guida il rione.

La presenza di Aceto e di altri 8 fantini senesi, il uno dei motivi di interesse e polemica del Palio di Asti, che [illegible] si correrà oggi per la ventunesima volta, dopo la ripresa del 1967.

La paura di «combine» alle spalle dei comitati dei borghi, aveva indotto gli astigiani a sospendere la partecipazione dei fantini forestieri. Ma da qualche anno le «frontiere» del Palio si sono riaperte. E ora, dopo la Preston, che vive però da tempo nel Monferrato, arrivano anche i francesi. Il rione San Martino-San Rocco schiera oggi a sorpresa (al Vincent Bourguignon detto «Il Lionese», un fantino senza esperienza diretta di Palio e delle sue regole medioevali (cavalli montati a pelo e possibilità di ostacolare gli avversari a colpi di scudiscio), ma con tanta voglia di emergere.

Fare pronostici è difficile. Tutti i 13 borghi cittadini e i cinque paesi del contado hanno sulla carta uguali possibilità. Ci sono i cugini seriesi Silvano e Mario Vigni impegnati per il rioni di Santa Caterina e San Paolo che potrebbero fare «gioco di scuderia» e per la Torretta c'è Mario Cottone, detto «Trucciolo» per la bionda capigliatura alla paggetto, unico fantino astigiano ad aver vinto con la contrada della Giraffa un Palio a Siena.

Molto dipende dal purosangue, tutti provenienti dalle gare regolari negli ippodromi e presentati con nomi di fantasia per evitare squalifiche, che devono superare l'impatto del ultima incandescente del Palio: la folla, le urla, il sempre difficile allineamento ai canapo di partenza.

La corsa (due batterie e la finale) sarà preceduta dalla sfilata storica per le vie della città. Oltre ottocento sfilarano in costume medioevale (dame, armigeri, cavalieri, sbandieratori) rievocheranno episodi e personaggi storici.

Quest'anno in tribuna d'onore gremita di ospiti, anche il presidente del Consiglio: Giovanni Goria astigiano, in visita ufficiale alla città natale. Dicono i [illegible] che in tema di Palio Goria e [illegible]: Ufert [illegible] Gli vostro, dove abita e [illegible] San Pietro dove è nato?

[illegible] Miravalle

Ieri a La Spezia la [illegible] assaltata dagli iraniani nel Golfo

E' ritornata la Jolly Rubino «Poteva essere una strage»

Racconta [illegible] ufficiale: «Se non avessimo avvistato i pasdaran, non avremmo avuto scampo»

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — Poteva essere una strage: ne parlano, toccato il molo d'attracco del «Terminal Messina» nel porto [illegible] Spezia, [illegible] uomini [illegible] «Jolly Rubino», la portacontainer «Ro-Ro» che la notte [illegible] 3 settembre [illegible] è stata colpita da sei [illegible] mentre era [illegible] navigazione [illegible] Golfo [illegible].

L'aggressione all'unità [illegible] linea «Ignazio Messina», l'unica battente bandiera italiana che copre regolarmente le rotte [illegible] l'Iran, l'Arabia Saudita e gli Emirati, è, com'è noto, il «caso belli» dal quale è scaturita la decisione del nostro governo [illegible] la flotta [illegible] le [illegible] agitate dell'Oriente.

Ora, la «Jolly Rubino», unità mercantile [illegible] fa parte d'una serie «gemella» dal nome innocuo legato ai colori e [illegible] gemme («Smeraldo», «Topazio» ecc.) e per la quale forse l'appellativo «storico» può apparire eccessivo, è ri[illegible] [illegible] Spezia, [illegible] terminale abituale.

Era partita in agosto con un carico di merce «povera» — pasta, conserve, [illegible] di pomodoro, marmo per costruzione — ed è tornata, so[illegible]mente in perfetto orario, con i container vuoti. In una giornata tersa, con la popolazione [illegible] riversata al mare tra il golfo dei Poeti e le Cinqueterre a godere [illegible] estate che non pare decidersi a finire, la «Jolly Rubino» s'è materializzata all'orizzonte poco dopo le 10: sul molo forse c'erano più giornalisti e operatori Rai che parenti, una domina in tutto.

C'è [illegible] subito una prima [illegible]: «I nostri marittimi — spiega una delle mogli — ci hanno telefonato subito, poche ore dopo l'aggressione. Poi abbiamo continuato a ricevere telefonate rassicurante, tutti i giorni. La paura si è instaurata in noi, dopo, a ripensarti, ma nessuno è stato mai realmente in pericolo per i suoi cari».

Il comandante d'armamento [illegible] Cervetto [illegible] che [illegible] i marittimi [illegible] torneranno tutti a [illegible] per oltre un [illegible] mi[illegible]anno almeno 40 giorni per compiere tutti i lavori di riparazione a bordo dell'unità: per fortuna le [illegible] parlamentari sono scandite ogni quattro settimane, per cui il dato [illegible] non sarà così grave. Insomma, ai cerca di [illegible].

Adesso il mercantile attracca dolcemente con una manovra eseguita dal comandante [illegible] con assoluta noncuranza. A poppa [illegible] [illegible] [illegible] tutti e ventuno i componenti dell'equipaggio (manca solo il comandante Guido Monfre[illegible] [illegible] [illegible] l'assalto notturno s'è fratturato il femore ed è rimasto a Dubai).

Il castello di poppa parla da solo. La parte destra è martoriata di squarci, di fori slabbrati. E' lì che s'è scatenato il fuoco dei «pasdaran».

Le mogli e i figli abbracciano i congiunti. Il primo ufficiale Federico Di Carlo accompagna familiari e visitatori all'interno della nave. Ci sono [illegible] che vanno dal numero 30 al 53, con gra[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sventrati, infissi divelti, sbarre di [illegible] contorta, [illegible] fusi e [illegible] di fumo.

«Se non ci avessimo avvistati — spiega il primo ufficiale con voce calma, stringendo a sé la moglie e le due figlie — piangeremmo quasi certamente dei morti. Hanno sparato a [illegible] ravvicinato, proprio contro la parte della nave dove dorme l'equipaggio».

Si [illegible] il [illegible] bordo: [illegible] 3 settimane [illegible] ore [illegible] a quadrati minati, siamo [illegible] da uno scoppio...»

[illegible] andata, dunque?

Il documento redatto [illegible] comandante [illegible] parla chiaro: la «Jolly Rubino» navigava al largo delle isole Al Farisian e Al Arabian, quando il secondo ufficiale di coperta, Antonino Giovannelli, che era di guardia, ha scorto sul lato destro della nave un motoscafo [illegible] una pilotina) che si dirigeva [illegible] il [illegible] Quasi contemporaneamente è piovuta sul castello di poppa la prima grappola esplosa da un bazooka.

A bordo della piccola unità, spiega Giovannelli, c'erano quattro uomini, due giovani e due anziani con la barba, che gridavano e che s'affaccendavano attorno all'arma. «Ho subito fatto scattare l'allarme, suonando il campanello d'emergenza e difesa — prosegue Giovannelli — e mi sono precipitato [illegible] l'interno».

[illegible] I marittimi sanno che nei «vicoli» interni della nave c'è un sufficiente margine di [illegible]. «Tutti sono [illegible] — [illegible] il primo ufficiale Di [illegible] — fuori delle cabine con la testa gli elmetti di protezione e con i giubbotti salvagente allacciati alla meglio».

E [illegible] quando, nel trambusto, è caduto banalmente il comandante, o s'è [illegible] sciato sulla nave il piccolo [illegible] di fuoco: [illegible] cin[illegible] [illegible] scagliate a distanza ravvicinata. Una scheggia ha raggiunto di striscio all'altezza d'una scapola il marittimo Giuseppe Bono, originario di Pantelleria. [illegible] a Porto Empedocle. Piccolo, bruno, barbuto, Bono solleva la maglietta a mostrare la piccola cicatrice. «Speriamo che sia il solo sangue italiano versato in [illegible] Golfo Persico». [illegible]

Paolo [illegible]

Progetto etanolo [illegible] convegno sull'ambiente di Cervia

Guerra sulla benzina verde

[illegible] gli esperti [illegible] agricolo è importante: «Petrolio e carbone bruciati distruggono l'agricoltura con piogge acide e [illegible] serra» - Polemiche sul ricorso alle eccedenze

DAL NOSTRO INVIATO

CERVIA — Si è chiuso tra speranze e pessimismi il convegno di «Cervia ambiente» dedicato alle bioenergie, biotecnologie: [illegible] un lato, [illegible] una [illegible] fatto [illegible] le meraviglie delle scienze biologiche, specie facendo leva [illegible] potrebbero [illegible] promuovere [illegible] il [illegible] uno sviluppo [illegible] più grandi [illegible] ecologici; dall'altro sono emerse [illegible] complessità e le macchinità di tante situazioni politico-economiche [illegible]. L'ultima giornata congressuale era dedicata al tema della «benzina verde», alla fabbricazione di etanolo, ovvero di alcol etilico, trasendolo da prodotti agro-forestali.

L'aggiunta di un 5 per cento [illegible] di etanolo alla benzina depurata del piombo, dicono in una relazione comune il prof. Federico Parisi, dell'Università di Genova, e Vito Pignatelli, dell'Enea, provoca effetti positivi riconosciuti dalla Comunità scientifica internazionale: migliora la combustione e riduce dal 20-30 per cento [illegible] contenuto [illegible] ossido di carbonio e sostanze incombuste nei gas di scarico. In veicoli a motore [illegible] mentati completamente con etanolo, la [illegible] di ossido di carbonio e di idrocarburi incombusti giunge rispettivamente [illegible] 86 e [illegible] 44 per cento.

Non vi sono dubbi sull'importanza del ricorso all'alcol «agricolo», aggiunge il prof. Enzo Tiezzi, dell'Università di Siena, organizzatore del convegno di Cervia. «Le energie fossili come petrolio e carbone sono usate nei trasporti nel riscaldamento e nella produzione di elettricità, ovvero nella stragrande maggioranza dal sistema produttivo. Ma petrolio e carbone, bruciati, distruggono l'agricoltura con la piogge acide e con l'effetto serra. Ora, l'agricoltura può sostituire una parte di queste energie fossili con bioenergie rinnovabili, come l'etanolo, eliminando in [illegible] colpo piombo, effetto serra e piogge acide da solfiti».

Però, se in una prospettiva generale le argomentazioni scientifiche non destano che superabili perplessità di ordine tecnico, è sul piano dell'attualità che le cose si complicano. La produzione di bioetanolo, secondo programmi che in Europa stanno tentando di imporsi, dovrebbe avvenire utilizzando le eccedenze agricole della Cee, grano in primo luogo. Al congresso di Cervia, a questo proposito, più oratori hanno ribadito quante aberrazioni già esistono nel mercato agricolo comunitario.

Qualche esempio. In Italia la produzione di soia, a otto anni dal suo avvio, ha già superato la bieticoltura, ma soltanto perché la soia beneficia di un sostanzioso massimale comunitario, pari al 60 per cento del prezzo di questo prodotto sul mercato internazionale. Persino la coltura del tabacco è sussidiata, con 170 mila lire per quintale di tabacco Bright prodotto. E grossi contributi ricevono tante altre produzioni agricole, dal riso in giù. Ciò avviene per una strategia di difficile comprensione all'uomo della strada, secondo una logica assistenziale che sempre più economisti giudicano dannosa. In un recente studio dell'Ocse, il sistema di sussidi all'agricoltura è definito «insostenibile» per il costo (2,5 per cento del prodotto interno lordo nella Cee, contro l'1,3 per cento negli Usi e per la distorsione sul volume e sulla composizione dei prodotti, sempre più distanti dal fabbisogni del mercato.

Se si attuasse un progetto di produzione di bioetanolo servendosi delle eccedenze agricole della Comunità (9 milioni di tonnellate di grano tenero all'anno accumulate nei magazzini europei, soprattutto in Francia) non è detto, oltre tutto, che si eliminerebbe il problema della sovraproduzione. Perché per fabbricare alcol sarebbero necessari ampi sussidi aggiuntivi — pari ad almeno 1800 miliardi di lire nell'intera area comunitaria — e gli agricoltori e i grandi gruppi industriali impegnati nell'agricoltura sarebbero indotti a incentivare ulteriormente la produzione di cereali. Un circolo vizioso.

«Da un punto di vista italiano — dice il dott. Pier [illegible] Garibaldi, relatore alla tavola rotonda conclusiva, — un simile progetto etanolo presenterebbe solo svantaggi. Il nostro Paese, che non ha eccedenze di cereali e che presenta invece un forte deficit agro-alimentare, sarebbe chiamato a versare ruzzoli per la produzione agricola di altre nazioni».

In questa vicenda, secondo il prof. Francesco Alfani dell'Università di Napoli, esiste anche una confi[illegible] mercati dei prodotti agricoli e prodotti petroliferi. L'industria è ovviamente in grado di fornire alcol per sintesi chimica e a costi di produzione più che dimezzati rispetto a quelli del bioetanolo senza sovvenzioni di sorta. «Ma va riconosciuto — dice Alfani — che il ricorso alle eccedenze agricole della Cee per ricavare etanolo potrebbe ingenerare tutti i perversi meccanismi dei prodotti assistiti: deterioramento delle qualità coltivate, crescita dell'offerta anziché diminuzione, spirale della richiesta dei sussidi attraverso vincoli occupazionali e altri guasti endemici».

Franco Giliberto

Eletto sindaco di Cosenza (dc)

COSENZA — Il [illegible] sco Santo è stato [illegible] ieri sindaco di Cosenza, alla guida di una giunta quadripartita della quale fanno parte, [illegible] alla dc, il psi, il psdi ed il pri. Santo è stato eletto con 34 voti su 38 consiglieri presenti in aula (gli altri due voti sono andati ad altrettanti consiglieri dell'msi-dn). Il gruppo comunista, [illegible] abbandonato l'aula prima [illegible] delle operazioni di voto.

[illegible] quella [illegible] può contare su [illegible] quattro [illegible] a sindaco nell'arco di poco più di un [illegible]. La prima volta era stato eletto nel luglio del [illegible] sempre [illegible] di una giunta [illegible] centrosinistra. Dimessosi nel marzo scorso, Santo era stato rieletto sindaco di una giunta tripartita — con democristiani socialdemocratici e repubblicani — subito dimessasi per il mancato avallo degli organi ufficiali dei pidì cosentino, poi sciolosi. Alla fine dello scor[illegible] luglio [illegible] era stato eletto sindaco, con [illegible] di verificare la possibilità del varo di [illegible] nuovo esecutivo.

(Ansa)

Religione, 90% di esoneri

TORINO — Sarebbero superiori [illegible] 90 per cento le adesioni all'ora di religione nelle scuole pubbliche italiane. Lo ha affermato mons. Giuseppe Rovea, direttore dell'Ufficio [illegible] della Cei per la pastorale scolastica, durante i lavori del convegno nazionale dell'Associazione nazionale scuola italiana in corso a Torino, citando i dati ufficiosi raccolti dalle diocesi. Le adesioni, in alcuni casi, sarebbero leggermente più alte che nel 1986, come ad esempio in Emilia-Romagna. Mons. Rovea ha tenuto a precisare il carattere «conoscitivo e culturale e non catechistico» come da taluni [illegible] dell'ora di religione. [illegible]

Elda Pucci critica [illegible]

ROMA — L'«Avanti!» ha [illegible] una sintesi di una intervista all'ex sindaco democristiano di Palermo, Elda Pucci, che sarà pubblicata oggi. Parlando del nuovo sindaco Orlando, Elda Pucci ha detto, riferendosi al ruolo da lui svolto nelle passate amministrazioni che «nel suo comportamento c'è una palese contraddizione» e che «non è credibile un sindaco per tutte le stagioni».

Della nuova giunta l'ex sindaco ha poi detto che «non ha né i numeri, né i mezzi per sopravvivere. Si tratta — ha aggiunto — di una chiara manifestazione di trasformismo politico, un esperimento deciso con l'assenso della segreteria nazionale dc che umilia anzitutto la volontà popolare espressa nell'ultima tornata elettorale. Questa giunta — ha detto ancora Elda Pucci — sottolinea chiaramente il pieno coinvolgimento del pci nella guida della città, assieme al coinvolgimento pieno di alcune strutture sociali nella vita politica di palermo». (Ansa)

Mezza Italia senza acqua: il Sud è in difficoltà, bruciate le colture

L'estate della grande sete

Anche nel Settentrione le temperature sono di cinque-sei gradi più alte della media - Prevista una violenta «rottura» del tempo

Altri dieci giorni di afa

Il tempo non concederà tregua fino alla fine [illegible] mese
Raramente così calda la seconda metà di settembre

L'autunno al suo inizio si trova a dover affrontare suo malgrado, una situazione [illegible] meteorologica [illegible] piena estate. Su tutto il bacino del Mediterraneo centro-occidentale incombe da molti giorni un'alta pressione che non concede spazio alle perturbazioni [illegible] ed inoltre, con [illegible] sua azione subsidente provvede a surriscaldare gli strati d'aria più prossimi al suolo, elevando le temperature ben oltre i livelli stagionali.

[illegible] a ciò si aggiunge un elevato tasso di umidità si arriva a quelle condizioni di afa opprimente e al conseguente [illegible]sagio fisico. Il caldo è l'argomento del giorno; non si parla d'altro e magari [illegible] fenomeno [illegible] sua eccezionalità e durata. Nessuno nega che il [illegible] caldo insopportabile, ma consentitemi delle precisazioni prima di parlare di [illegible]zione.

[illegible] punto di vista squisitamente meteorologico, un [illegible] di grande portata viene classificato [illegible] quando si verifica [illegible] o due volte nell'arco [illegible] secolo. Questo concetto [illegible] anche in [illegible] occasioni, [illegible] recepito da chi si ostina a considerare eccezionale ogni oscillazione climatica che si scosta dalla norma.

[illegible] caso specifico, [illegible] scorsa agli annali climatologici dal 1946 ad oggi è quanto mai opportuna. Si [illegible] subito che negli ultimi quarant'anni sono [illegible] i mesi di settembre caldi, tanto per citare i più vistosi quelli del '46, il più caldo in assoluto, del '49, del '51 e poi ancora del '61, dell'82, dell'[illegible] e [illegible] ultimo quello di quest'anno.

Se poi facciamo riferimento alla siccità, allora l'elenco si allunga. Resta comunque da sottolineare che fra tutti quelli elencati è difficile trovarne un altro che abbia avuto temperature e [illegible] di umidità tanto elevati nella seconda metà del [illegible].

Nel ribadire che le oscillazioni climatiche rientrano nell'ordine naturale delle cose, possiamo aggiungere che interessano tutto l'emisfero ed hanno un [illegible] ciclico [illegible] si rinnova a distanza di decenni. Con ciò non si può negare il peso che su queste può esercitare l'azione inquinante dell'uomo. E' indubbio però che eventi di questa portata sono stati registrati più volte nei secoli scorsi.

Concludiamo questa breve nota sottolineando che la singolarità climatica non è ancora giunta a conclusione, per cui non resta che metterci l'animo in pace e sopportare pazientemente fino alla fine del mese, questo tipo di tempo e di temperatura.

Marcello Loffredi

ROMA — Anche se il calendario ne indica proprio oggi la fine, l'estate continua. Fin dall'inizio i suoi capricci hanno diviso l'Italia in due aree, separate da una linea climatica coincidente con il crinale appenninico, dalla Liguria alla Romagna: al di sotto l'Italia della calura e della siccità, al di sopra quella dei temporali e delle alluvioni.

Anche se i meteorologi hanno sotto gli occhi una serie di dati non molto dissimili da quelli degli anni scorsi, l'estate di quest'anno sarà ricordata come la stagione delle temperature frequentemente al di sopra dei 40 gradi, dei colpi di calore che hanno ucciso centinaia di persone in Grecia e nell'intero bacino del Mediterraneo, degli incendi boschivi che hanno distrutto migliaia di ettari, della siccità che ha colpito le regioni meridionali, dell'acqua razionata anche nelle case.

Gravi disagi per la gente, soprattutto nelle zone dotate di acquedotti già da tempo [illegible] condizioni precarie [illegible] quello di Napoli, ma danni ancora più gravi per l'agricoltura del Meridione e delle isole.

In molte regioni meridionali l'emergenza idrica è scattata fin dalla fine di giugno. Le regioni più colpite dal caldo e dalla siccità sono state la Sardegna, la Calabria e la Sicilia. Ma in situazione critica sono venute a trovarsi anche la [illegible] la Puglia, la Campania e l'Abruzzo Molise. Un consuntivo dei danni non è stato ancora fatto, anche perché in alcune regioni l'emergenza non è ancora finita. La Sardegna è stata la prima a veder rinsecchire le colture e soprattutto il foraggio per il bestiame.

L'impossibilità di sfamare i bovini al pascolo ha indotto gli allevatori ad abbatterne un gran numero. L'Aima del ministero dell'Agricoltura è prontamente intervenuta a ritirare le carni per evitare che venissero immesse in quel momento sul mercato: [illegible] questo intervento i prezzi [illegible] L'emergenza [illegible] il però [illegible] se le piogge tarderanno ancora, il foraggio mancherà anche agli ovini e non è improbabile che molte mandrie vengano [illegible].

Nelle altre regioni meridionali i più colpiti sono [illegible] gli agrumi ma i danni sembrano considerevoli anche per le colture di bietole e di tabacco. Per gli agrumi la produzione di quest'anno appare gravemente compromessa ma con ogni probabilità, a causa dell'eccezionale siccità, lo sarà anche quella dell'anno prossimo. I danni sembrano particolarmente preoccupanti per le piantagioni di limoni nella piana di Palermo, dove l'erogazione dell'acqua per l'irrigazione viene condizionata anche dalle ingerenze della criminalità organizzata.

Al ministero dell'Agricoltura, dove la situazione emerge dalle segnalazioni dei danni inviate dalle Regioni, precisano che le condizioni [illegible] quest'anno [illegible] rappresentano un'eccezione: sono [illegible] cinque anni che la siccità colpisce il Centro-Sud [illegible] conseguenze quasi altrettanto gravi [illegible] le colture e [illegible] allevamenti.

In [illegible] località del Meridione la siccità aggrava [illegible] idrica. [illegible] non è soltanto colpa di un [illegible] straordinariamente [illegible]. «In Italia gli acquedotti sono quasi [illegible] in condizioni di grave precarietà — ha commentato Roberto Passino, direttore dell'Istituto di ricerca sulle acque del Cnr —.

Per gli esperti del Servizio meteorologico dell'Aeronautica la dinamica di quest'estate secca e afosa è chiara. «Fin dall'inizio dell'estate, in seguito all'arrivo di un anticiclone, sull'area del Mediterraneo si è formata una grossa campana di alta pressione che ancora oggi continua a proteggere l'Italia e la zona del Mediterraneo centrale e occidentale da tutte le perturbazioni di origine atlantica e quindi anche dalle irruzioni di aria più fredda. Si tratta di aria stagnante, i venti sono molto deboli».

E' una situazione di cui l'afa e l'alta temperatura di questi giorni continuano ad essere la conseguenza. «Essendo ancora settembre un mese con un'insolazione piuttosto prolungata, l'aria ristagnante riesce a riscaldarsi parecchio — proseguono i meteorologi —. Siamo cioè ancora in presenza di un meccanismo tipicamente estivo, che si è protratto fino a settembre perché si è mantenuta la situazione che lo determina. [illegible] scambio, la massa [illegible] è sempre la stessa e [illegible] umidità [illegible] poi [illegible] a smaltirla. Ne conseguono temperature elevate, umidità elevata e precipitazioni scarse».

Anche se la temperatura è una causa incompleta del disagio, i meteorologi sottolineano che quelle di questi giorni continuano a rimanere al di fuori della media. Negli ultimi 25 anni la media a Roma è stata di 27 [illegible] in questi giorni siamo invece 7 o 8 gradi al di sopra. Nel Settentrione [illegible] e Lombardia), dove la media per questi giorni è di 25, siamo 5 o 6 gradi al di sopra.

Il prossimo evento, atteso dai meteorologi, è la «rottura dell'estate», con ricambio dell'aria e un primo peggioramento delle condizioni, al quale si alterne[illegible]mente il [illegible] buono [illegible] bene con temperature molto più miti [illegible]. Ma se le temperature continueranno a [illegible] a questi livelli, la rottura — quando avverrà — sarà piuttosto violenta.

b. gh.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali si alterneranno ampie schiarite e annuvolamenti temporaneamente specie sulle zone montuose ove saranno possibili locali e brevi rovesci o temporali. Su tutte le altre regioni prevalenti condizioni di cielo sereno. Nelle ore pomeridiane e serali un locale sviluppo di nubi cumuliformi potrà dare luogo a qualche breve precipitazione in prossimità dei rilievi. Dopo il tramonto intensificazione della foschia nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: ancora su valori notevolmente elevati rispetto a quelli normali.

[illegible]: ovunque deboli o temporaneamente [illegible] Sud-orientale; di direzione variabile [illegible] zone.

mari: generalmente quasi calmi o poco mossi. Localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio settentrionale.

situazione: l'area di alta pressione stazionaria sul Medi[illegible] [illegible] sull'Italia temperature elevate e accumulo di umidità negli strati prossimi al suolo.

città italiane

Bolzano	14	30	L'Aquila	14	30
Verona	16	31	Roma Urbe	16	34
Trieste	21	26	Roma Fium.	17	30
Venezia	18	27	Campobasso	22	31
Milano	16	30	Bari	18	31
Torino	17	31	Napoli	17	30
Cuneo	19	30	Potenza	19	31
Genova	21	27	S.M. Leuca	22	30
Bologna	21	34	R. Calabria	26	34
Firenze	20	31	Messina	26	31
Pisa	20	32	Palermo	23	32
Ancona	20	30	Catania	18	33
Perugia	22	31	Alghero	14	32
Pescara	18	31	Cagliari	17	35

città estere

Amsterdam	13	20	nuvoloso	Lisbona	[illegible]	20	sereno
Atene	20	27	sereno	Londra	14	19	[illegible]
Bangkok	26	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	18	34	[illegible]
Berlino	10	[illegible]	[illegible]	Madrid	[illegible]	30	[illegible]
Bruxelles	13	24	[illegible]	Montreal	13	23	[illegible]
Buenos Aires	8	13	[illegible]	Mosca	8	11	[illegible]
Copenaghen	8	15	[illegible]	New York	15	22	pioggia
[illegible]	7	16	[illegible]	[illegible]	15	20	[illegible]
Francoforte	13	20	[illegible]	[illegible]	15	26	[illegible]
Gerusalemme	18	28	[illegible]	Rio de Janeiro	16	24	pioggia
Ginevra	10	20	[illegible]	Sydney	11	21	sereno
Helsinki	8	12	[illegible]	Tokyo	[illegible]	23	[illegible]
Hong Kong	24	[illegible]	[illegible]	Varsavia	8	17	sereno
Il Cairo	21	34	sereno	Vienna	14	24	[illegible]

I patologi e la novità Usa

Fumo freddo solo un bluff

Si cerca di salvare un'industria in crisi

Che cosa può dire al gusto e al cuore di un fumatore non pentito, quella tal progettata sigaretta «fredda», senza brace né fumo, asetticamente disegnata come un missile a più stadi di cartuccia, capsule e filtri? Ultratecnologia, applicata al voluttuario, con obiettivo-salute? E' nelle ipocrite intenzioni. Sicuramente un grosso tentativo commerciale di salvare in corner un business-sigaretta ormai avviato a inaridirsi, se non ad estinguersi, entro la fine del secolo.

Nessuno vuol difendere, per timore di giusti anatemi, l'arcaico anacronistico e démodé argomento della «poesia» dell'accender la sigaretta e relativo voluttuoso-abitudinario cerimoniale. Ma qui addirittura vorrebbero propinarci un fantatecnologico e aridissimo ciucciosucchiotto, più da imbecille che da poppante. E' già moralmente un emarginato, il fumatore: adesso dev'essere anche circuito e dileggiato nel suo sincero, anche se stolto, atto d'amore?

Dubito che questo sia un trucco capace di cambiare mentalità abitudini e gusto del fumatore, anche quello più in vena di redimersi. Caso mai, dentro di sé — magari sbagliando — potrà farlo per stizza, orgoglio o protesta contro una ennesima imposizione, questa volta derisoria. Più facile è che ci si affretti, al momento buono, a far incetta di sigarette e cerini d'annata.

E' proprio vero che la ballata del fumatore è ancora in gran parte da scrivere. C'è stato — sempre all'insegna del rosso punto-brace e delle volute di fumo — il periodo del felice fumer-disinformato dei nostri nonni e bisnonni; e poi quello, distrattamente decadente, che faceva dire a Oscar Wilde «la sigaretta è il tipo perfetto di piacere perfetto, è squisita e lascia insoddisfatti, che cosa desiderare di più?».

Poi sono venuti i patologi, a dir la loro dura verità sulle malattie direttamente causate dal fumo o ad esso correlate. Senza risolvere il problema — che sta in un semplice e bel «no», razionale e culturale, al veleno del Monopolio e delle multinazionali — sono venute sigarette sempre più leggere, filtri e superfiltri e diavolerie d'ogni tipo, dall'agopuntura al chewing-gum antitabacco.

Adesso, figlia di mamma Reynolds — tanto preoccupata dei suoi affari quanto sedicente tutelatrice della salute dei suoi clienti — c'è la sigaretta senza fumo e senz'anima. Magari fosse davvero qualcosa che garantisce salute ed evita rischi: e invece il progetto è di cambiar fumo e prodotti della combustione con un aerosol, più o meno incombusto, di sostanze sui cui effetti i patologi avranno poi da dire nuove verità.

Ezio Minetto

Guaribile il 50% dei tumori

Ieri, a Torino, il Gruppo Oncologi del Piemonte ha riunito gli specialisti sul tema «Protocolli terapeutici» (C. Bumma, L. Dogliotti, M. Narcisi, F. Simondi). Non più lo specialista isolato, arbitro e autonomo — ha detto C. Bumma — ma la fattiva collaborazione «pares inter pares» tra specialisti di materie affini e complementari (un buon centro oncologico ne contempla almeno 20) è il presupposto per il miglior risultato terapeutico.

Sull'orizzonte globale dei tumori — ci ha detto G. Bonadonna, dell'Istituto dei Tumori di Milano — oggi si può dire che il 50 per cento è guaribile e il [illegible] guadagna un sensibile prolungamento (e discreta qualità) di vita.

a.m.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Robiglio in Monzeglio
Ne danno il doloroso annuncio il marito Oreste, le figlie Adriana, Irma e Rosa, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 settembre alle ore 14.30 nella parrocchia Santa Agnese.
— Torino, 19 settembre 1987

[illegible]

La [illegible] partecipa alla scomparsa della signora
Luisa Monzeglio
[illegible]
— Torino, 19 settembre 1987.

[illegible]

Luisa Robiglio
— Torino, 19 settembre 1987.

[illegible]

Stefano Vaccarono
anni 79
[illegible]
— [illegible], 19 settembre 1987.

Ad Osio, dove è nato
Piero Capello
geometra
[illegible]
— Osio, 18 settembre 1987.

Piero Capello
[illegible]
— Osio, 18 settembre 1987

[illegible]

Piero Capello
— Torino, 20 settembre 1987

[illegible]

Piero Capello
[illegible]
— Milano, 19 settembre 1987

Piero Capello
[illegible]
— Roma, 19 settembre 1987.

Partecipano al dolore di Federica per la scomparsa del padre
Sergio Montaldi
[illegible]
— Torino, 19 settembre 1987

E' mancato
Quinto Palermo
anni 70
[illegible]
— [illegible], 19 settembre 1987

[illegible]
Edoardo Moratti
— Torino, 20 settembre 1987

[illegible]
Sergio Friquet
— [illegible], 20 settembre 1987.

E' cristianamente mancata
Albina Moglia vedova Obert
[illegible]
— [illegible], 19 settembre 1987

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Toratti
anni 80
[illegible]
— S. Ambrogio, 20 settembre 1987.

[illegible]

Ci ha lasciati
Giacomo Ferrero-Vercelli (Mino)
anni 86
[illegible]
— [illegible], 19/9/1987

[illegible]

E' mancata
Giuseppina Bondone Cavanna
[illegible]
— Torino, 20 settembre 1987

[illegible]
Giuseppina Cavanna
— Torino, 20 settembre 1987

[illegible]

Giuseppina Vecchio vedova Robotti
[illegible]
— Torino, 19 settembre 1987.

[illegible]

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Edra Ferri in De Virgilio (Gigliola)
[illegible]
— Torino, 19 settembre 1987

[illegible]

E' mancato
Aldo Faulino
anni 75
[illegible]
— Torino, 19 settembre 1987

[illegible]
Pasquale Assenzio
— Torino, 19 settembre 1987

[illegible]
Pasquale Assenzio
— Torino, 20 settembre 1987.

[illegible]

Pierina Dorando ved. Margherio
[illegible]
— Torino, 19 settembre 1987

Cristianamente è mancato
Pierino Momo
di anni 80
[illegible]
— Torino, 19 settembre 1987.

E' mancata ai suoi cari
Margherita Mellotti in Menegazzo
[illegible]
— Torino, 19 settembre 1987

[illegible]

E' mancato
Walter Noto
[illegible]
— [illegible], 19 settembre 1987

[illegible]
Maria Giachino ved. Battistoni
[illegible]
— Torino, 20 settembre 1987

[illegible]
prof. Angelo Petruzzi
[illegible]
— [illegible], 20 settembre 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Tullio Serafin
[illegible]
— Torino, 19 settembre 1987

Francesco Boschiazzi
[illegible]
— Torino, 19 settembre 1987

[illegible]
Maria Teresa Gallino ved. Molaio
[illegible]
— Torino, 19 settembre 1987

[illegible]

E' mancato
Carmelo Santini
[illegible]
— [illegible], 20 settembre 1987.

Improvvisamente è mancato il
geom. Sergio Coraglia
[illegible]
— Torino, 19 settembre 1987

[illegible]

Improvvisamente è mancato il
p.i. Agostino Buzzano
anni 80
[illegible]
— Torino, 19 settembre 1987

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Sabina Guerra Fioravante
[illegible]
— Torino, 19 settembre 1987

E' mancata
Ines Ferrero ved. Baudino
anni 73
[illegible]
— Torino, 20 settembre 1987

E' mancata
Pelagia [illegible] in Cavallo
[illegible]
— Torino, 19 settembre 1987

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Franco Degaspari
[illegible]
— [illegible], 19 settembre 1987

Cristianamente è mancata
Anna Cavallo ved. Guinzio
[illegible]
— [illegible], [illegible] settembre 1987

E' mancato
Emilio Lanè
[illegible]
— [illegible], 20 settembre 1987

E' mancata
Maria Cappa ved. Bosio
[illegible]
— [illegible], 20 settembre 1987

RINGRAZIAMENTI

[illegible]
Fulvia
[illegible]
— [illegible], 19 settembre 1987

[illegible]
Rosy Bosco ved. Cappellano
[illegible]
— Torino, 20 settembre 1987

[illegible]
Graziella Panizza Valentino
[illegible]
— [illegible], 19 settembre 1987

[illegible]
Eugenio Fogliato
[illegible]
— Torino, 20 settembre 1987

[illegible]
Roberto Sandrone
[illegible]
— [illegible], 20 settembre 1987

ANNIVERSARI

cav. Gaspare Buttarelli (Nato)
[illegible]

dott. prof. Carmelo Ariò
[illegible]

[illegible]
Giuseppe Lalli
Giuseppina Bosio Lalli
— Torino, 20 settembre 1987

1986 — 1987
Enzo Vaccinelli
[illegible]

1986 — 1987
Vincenzo Del Santo
[illegible]

1980 — 1987
Piero Catalano
[illegible]

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'
on. avv. Guido Secreto
[illegible]
— Torino, 20 settembre 1987

1976 — 1987
CAV. UFF.
Umberto Rainerovio
[illegible]

1981 — 1987
Pietro Cannizzo
[illegible]

1983 — 1987
[illegible] Giovanni Pontiglio
[illegible]

1986 — 1987
Nel primo anniversario della scomparsa del
dott. Piero Foglia
[illegible]
— [illegible], 20 settembre 1987

1976 — 1987
Giovanni Nella
[illegible]

1977 — 1987
dott. Domenico Ariò
[illegible]

[illegible] — 1987
Guglielmo Sogliaccino (Romano)
[illegible]

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE [illegible]
Sportelli [illegible]
LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12.30; 13-15.30
[illegible] 9-12.30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Dopo la City l'istituto torinese punta su Parigi

S. Paolo nell'Indosuez

Acquisterà l'1,5% della merchant bank francese - Probabile l'entrata di Zandano nel consiglio - Interessato anche De Benedetti?

MILANO — A poco meno di un anno dallo sbarco nella City londinese con l'acquisto del 5,9% della banca d'affari Hambros, l'istituto San Paolo di Torino sta per infilarsi un altro fiore all'occhiello, questa volta «made in Paris»: la partecipazione dell'1,5% nella banca d'affari francese Indosuez, che il 5 ottobre prossimo sarà messa in vendita nell'ambito del [redacted] di privatizzazione varato dal governo francese. Una vendita che, nelle settimane scorse, ha trovato in Catherine Deneuve una madrina d'eccezione. La diva francese, infatti, ha acconsentito a reclamizzare attraverso gli schermi televisivi l'operazione, invitando i risparmiatori a sottoscrivere le azioni Indosuez, e ad affidare i propri risparmi «agli strateghi del denaro che un giorno osarono cambiare la geografia del mondo scavando il Canale di Suez».

[redacted] Deneuve [redacted] sugli schermi televisivi francesi in spot pubblicitari che invitano i risparmiatori a sottoscrivere le azioni di Indosuez, la banca che sarà privatizzata il 5 ottobre

Nel progetto di privatizzazione di Indosuez del valore di circa 20 miliardi di franchi (oltre 400 miliardi di lire) la quota più rilevante del gruppo bancario sarà assunta dal gruppo assicurativo La Paix (nel quale è presente anche Abeille), ma tra gli italiani il San Paolo rappresenterà l'azionista più importante, tanto è vero che con ogni probabilità il suo presidente, Gianni Zandano, entrerà nel consiglio d'amministrazione di Indosuez. Non è escluso che in Indosuez assuma una partecipazione anche il gruppo De Benedetti.

[redacted] privatizzazione [redacted] più grande [redacted] di Francia, un colosso con un fatturato di 11,6 miliardi di franchi francesi, un utile che supera gli 837 milioni di franchi, e un valore stimato intorno a 5000 miliardi di lire, è [redacted] prima a [redacted] la [redacted] dell'estate. Essa sarà seguita dalla privatizzazione di Matra per un valore di 4 miliardi di franchi (ma nella quale il governo francese [redacted] una «golden share» per [redacted] l'ingresso [redacted] nieri, o [redacted] indesiderati. Poi toccherà a due colossi assicurativi: Uap e Agf, la prima con un totale di [redacted] tivo pari a [redacted] di franchi, la [redacted] con un attivo [redacted] miliardi di franchi.

Quella di Indosuez è la dodicesima privatizzazione, dal momento che [redacted] primo gruppo [redacted] imprese erano state offerte al pubblico tra il settembre 1986 e il luglio 1987, anche se in due di [redacted], Elf Aquitaine e Sogenal, lo Stato francese conserva tuttora la maggioranza. Un «affare» che ha [redacted] reso alla Francia 52 miliardi di franchi, attirando (oltre) alla Borsa tre milioni di nuovi azionisti.

Tornando al San [redacted] è stata proprio la presidenza Zandano ad imprimere una forte spinta [redacted] l'estero che ha assunto nell'ultimo anno un ritmo accelerato. Dopo l'operazione Hambros del novembre 1986, è [redacted] rafforzata negli Stati [redacted] operativa della controllata Fiat Los Angeles Bank [redacted] l'acquisto (marzo [redacted] del 100% della Cali-[redacted] Valley [redacted] Bank, ai fini di una fusione con la Fiat Los Angeles. Senza contare lo sviluppo nell'area asiatica con le filiali di Singapore e di Tokyo, lo sbarco a Malta (gennaio scorso) attraverso la maggioranza della Malta Bank, acquistata dall'Eni, e la presenza in Austria.

Sul fronte italiano, oltre alla parziale apertura ai privati attraverso quote di partecipazione che verranno emesse entro dicembre e che consentiranno future quotazioni, la banca torinese è stata altrettanto attiva attraverso la costituzione della nuova rete di distribuzione di prodotti finanziari che fa capo a San Paolo Invest, e che le ha consentito un accordo con il gruppo Generali e un'alleanza con la Venezia Assicurazioni. Infine, pochi giorni or sono, Zandano ha annunciato il varo della «San Paolo Hambros», società internazionale per la vendita di un nuovo fondo comune mobiliare aperto, a vocazione internazionale.

Illustrando nel luglio scorso i progetti della sua banca, Zandano aveva anticipato l'intenzione di acquisire una banca in Francia e un'altra in Germania, appunto «in funzione di giungere all'importante scadenza del 1992 con una struttura organizzativa dimensionata al nuovo scenario europeo». Nella stessa occasione, entrando nei particolari della prossima emissione di quote di partecipazione, aveva aggiunto che il consiglio avrebbe potuto forse cooptare fino a un massimo di tre consiglieri, scegliendoli «tra personalità estere dotate di acclamate capacità in campo economico e finanziario». Potrebbe uno di questi essere un uomo Indosuez?

Valeria Sacchi

Polemiche per la Telecom

Thatcher frena privatizzazioni

Slitta la vendita delle società elettriche

LONDRA — L'ambizioso programma di privatizzazioni che in otto anni ha profondamente modificato il panorama politico e sociale britannico comincia a conoscere qualche difficoltà.

Mentre ancora non si sono stemperate le violente critiche sulla qualità di servizi di British Telecom, il monopolio privato che gestisce dal 1984 i telefoni, il ministro dell'Ambiente lord [redacted] ha annunciato un nuovo rinvio nella privatizzazione dei principali [redacted] idrici regionali.

A causa della complessità di questa operazione, che dovrebbe fare entrare nelle casse dell'erario 7 miliardi di sterline (14 mila miliardi di lire), i tempi sono slittati di un paio di anni e, secondo quanto ha precisato lord Belstead, il relativo progetto di legge dovrebbe ultimare il suo iter parlamentare nel luglio del 1989, invece che nel corso dell'attuale sessione.

Nubi si sono addensate negli ultimi tempi anche sulla privatizzazione dell'industria elettrica, un gigante della distribuzione e della produzione [redacted] pone al governo problemi [redacted] complessi, soprattutto [redacted] vuole evitare [redacted] monopolio pubblico [redacted] sostituisca uno privato. [redacted] è avvenuto [redacted] al centro di roventi polemiche per le sue scadenti prestazioni, dovute, almeno in parte, alla assenza di una vera concorrenza.

Anche per l'elettricità si prevede ora un ritardo sulla tabella di marcia in quanto il governo, che un primo tempo pensava a una soluzione monopolistica di tipo Telecom o British Gas, è appunto ora orientato a smembrare l'azienda di Stato in società concorrenti.

Un vero rompicapo aggravato anche dal dibattito sull'opportunità o meno di affidare ai privati un settore sensibile come l'energia nucleare.

L'operazione, che dovrebbe fruttare alla tesoreria attorno ai 18 miliardi di sterline, era inizialmente prevista entro il 1989 ma sembra ormai probabile che i tempi si allunghino.

Incertezze gravano in questi giorni anche sulla privatizzazione del 49 per cento della British Telecom ancora [redacted] pubblico, un'operazione da 8 miliardi di sterline prevista entro il [redacted] Negli ambienti finanziari di Londra ci si chiede infatti quale [redacted] l'accoglienza che sarà riservata alle nuove azioni della azienda telefonica dopo questa ondata di critiche e polemiche.

Entro il [redacted] comunque il governo potrà accertarsi della popolarità delle privatizzazioni, con il previsto lancio sul mercato del rimanente 31,5 per cento del gigante petrolifero [redacted] Petroleum ancora in mano allo Stato.

Il governo britannico ha finora privatizzato con grande successo sedici aziende di Stato e fatto incassare alla tesoreria 17 miliardi e mezzo di sterline. Con questa prima ondata di privatizzazioni, che ha ridotto dal 40 per cento il [redacted] pubblico, il 14 per cento della popolazione adulta è diventata proprietaria di azioni. *(Ansa)*

Servizi della Banca Subalpina

C'è uno [redacted] per il [redacted]

Nuovi prodotti [redacted]

TORINO — La Banca Subalpina, che ha recentemente acquisito il Banco di Bergamo, sta ampliando i propri confini oltre che sul piano geografico anche su quello operativo: in questi giorni infatti l'istituto ha lanciato sul mercato una prima serie di prodotti finanziario-assicurativi rivolti principalmente alle famiglie.

Questa [redacted] indetta sotto il nome «Le [redacted]», rappresenta il primo concreto frutto della collaborazione con la Reale Mutua di Assicurazioni, che detiene il 40% [redacted] pacchetto azionario della [redacted] ca. I prodotti sono contraddistinti dai segni zodiacali.

Sagittario: il conto corrente offre in più una particolare polizza sanitaria per il rimborso delle spese in caso di interventi chirurgici di alta specializzazione, [redacted] guenti ad infortunio o malattia.

Gemelli: il programma combinato di [redacted] Certificati [redacted] deposito che risponde in modo [redacted] alle esigenze di ognuno e che alimenta una polizza [redacted] in grado di assicurare tra l'altro una rendita vitalizia.

Leone: la speciale polizza antirapina gratuita che rifonde il denaro sottratto ai possessori di carta Bancomat della Banca Subalpina in caso di furto e rapina avvenuti [redacted] di operazioni effettuate agli sportelli automatici su tutto il territorio nazionale.

[redacted]: la copertura assicurativa anticippo gratuita per tutti [redacted] loro che accreditano la pensione sul conto corrente: a tutela dei rischi di furto, rapina e scippo di denaro e valori, prelevati o versati, [redacted] della banca sia durante il trasporto.

Domani summit dei ministri a Bruxelles

Un [redacted]

[redacted] — Il Consiglio dei [redacted] stria dei Dodici si riunirà, domani, a Bruxelles, per discutere il futuro assetto della siderurgia comunitaria, sulla scorta delle proposte elaborate, nel luglio scorso, dalla Commissione europea.

Il Consiglio, che si svolgerà sotto la presidenza di turno del danese Nils Wilhjelm, potrebbe però rivelarsi — dicono fonti diplomatiche — «interlocutorio» e potrebbe limitarsi a indicazioni di massima, rinviando a novembre decisioni di sostanza.

Secondo fonti comunitarie, le posizioni dei Dodici sono troppo lontane perché si possa sperare in un accordo ora. Il responsabile della siderurgia nella Cee, Karl-Heinz Narjes, vicepresidente della Commissione europea, insiste, invece, per conclusioni sollecite: senza decisioni per la fine dell'anno «*il mercato dell'acciaio nella Comunità — ricorda — ritornerà, dal primo gennaio 1988, alla libera concorrenza*».

Dal canto suo, l'industria è profondamente insoddisfatta delle proposte della Commissione: Eurofer, l'organizzazione dei maggiori produttori siderurgici europei, non esclude una proroga di qualche mese dell'attuale regime, che dovrebbe scadere a fine anno, eventualmente con modifiche al sistema di calcolo delle quote di produzione trimestrali.

La delegazione italiana al Consiglio siderurgia sarà condotta dai ministri dell'Industria, Adolfo Battaglia, atteso a Bruxelles già questa sera, e delle Partecipazioni statali, Luigi Granelli.

Siemens e Cge costrette a convivere per non favorire Tokyo

Telefonia, [redacted] forza

All'alleanza [redacted] francesi [redacted] l'americana Itt, i tedeschi hanno risposto sbarcando negli Usa - [redacted] europeo i due colossi hanno evitato lo scontro diretto

TORINO — La decisione dell'Iri di proporre il nome di Marisa Bellisario per la carica di amministratore delegato Telit potrebbe essere un passo avanti decisivo verso la creazione del polo italiano [redacted] telefonia. Un polo [redacted] piccolo, che [redacted] dovrebbe confrontare con colossi come la francese Cge e la [redacted] Siemens (quest'ultima si è candidata, in alternativa alla [redacted] Ericsson, per un'alleanza con la società italiana). E proprio ieri Le Monde ha dedicato ai [redacted] colossi un'ampia inchiesta dal titolo «Cge-Siemens: la pace armata».

Una [redacted] dovuta al fatto, sottolinea il quotidiano [redacted], che ambedue i con[redacted] sanno benissimo di [redacted] avere i mezzi per lanciarsi in un nuovo [redacted] franco-tedesco di cui approfitterebbero solo i comuni nemici giapponesi. Lanciate alla [redacted] dimensione critica per rimanere su un mercato che si fa sempre più competitivo, le due società hanno però strategie diametralmente opposte.

Innanzi tutto, mentre Siemens rimane fedele alla sua [redacted] «elettrica» [redacted] mibile nella frase «Tutte le industrie elettriche ed elettroniche, [redacted] nient'altro [redacted] le industrie elettriche [redacted] elettroniche», Cge non disdegna una diversificazione.

Il gruppo tedesco fattura oltre 20 mila miliardi di lire l'anno, ha 363 mila dipendenti e circa mille miliardi di utili, quello francese ha 200 mila dipendenti, fattura 38 mila miliardi, con utili per circa 600 miliardi. La differenza tra le due società è notevole quindi soprattutto negli utili, che per la Siemens sono stati crescenti negli ultimi quattro anni. Anche la capitalizzazione è nettamente a favore del gruppo tedesco, come pure la liquidità.

Mentre ai vertici della Cge domina una «sapiente camorra», come la chiama Le Monde, con gli alti funzionari pubblici e la politica, alla Siemens comandano tecnici, ingegneri e ricercatori, che hanno fornito la gran parte dei presidenti della società. Non a caso, nella società di Monaco 36 mila persone lavorano nella ricerca, [redacted] quale dall'80 in poi è stato dedicato tra l'8,3 e l'11,5% del giro d'affari, [redacted]ntre gli investimenti della concorrente francese oscillano tra il 3,6 e il 6,8%, con un massimo dell'8,4% previsto per l'87.

Il telefono in Europa nell'85

Situazione degli investimenti e [redacted] introiti per telecomunicazioni dell'Europa Occidentale e di alcuni altri Paesi *(milioni di $ Usa)*.

Europa Occidentale	INTROITI		INVESTIMENTI	
	Servizio telefon.	Totale Telecomunicazioni	Servizio telefon.	[redacted] Telecomu[redacted]
AUSTRIA	1.138,1	1.318,0	540,1	675,2
BELGIO	997,4	1.264,0	666,6	677,8
DANIMARCA	871,4	1.065,2	139,8	[redacted]
[redacted]	838,4	928,5	[redacted]	306,2
[redacted]	9.080,1	12.714,4	[redacted]	[redacted]
GRECIA	[redacted]	848,0	278,0	320,0
[redacted]	[redacted]	7.229,0	[redacted]	[redacted]
JUGOSL[redacted]	425,0	425,0	86,0	[redacted]
NORVEG[redacted]	1.112,1	1.357,0	600,0	672,0
OLANDA	2.112,0	2.203,1	545,2	553,5
[redacted]	[redacted]	797,4	163,2	179,5
REGNO UNITO	10.873,1	[redacted]	[redacted]	2.735,3
R. F. TEDESCA	12.121,0	12.904,0	4.945,1	6.278,0
[redacted]	[redacted]	2.734,7	1.139,1	1.326,0
SVEZIA	1.746,4	[redacted]	620,0	654,6
SVIZZERA	2.002,1	2.438,7	708,6	862,1
TOTALE	32.105,1	62.538,[redacted]	19.860,7	22.213,1

Così, mentre la Siemens le sue novità se le crea, la Cge le ottiene mediante le acquisizioni: con la ITT, per esempio, ha messo le mani sul «sistema 12», una centrale telefonica che ha creato notevoli difficoltà nella messa a punto.

Mentre la Siemens si vanta di essere il solo gruppo europeo in grado di competere con i giapponesi sia nelle telecomunicazioni sia nell'informatica, la Cge ritiene necessaria una scelta settoriale. La scelta «tutta elettrica» della Siemens le ha permesso di essere presente in campo medico, sistemi di sicurezza, illuminazione ed [redacted] per l'auto. La Cge invece ha puntato su due punti forti: l'energia e i trasporti [redacted] un lato e le telecomunicazioni dall'altro.

I due gruppi hanno trovato possibilità di cooperazione nel [redacted] e nelle locomotive elettriche. Un'intesa che è stata [redacted] a [redacted] prova dall'acquisto dell'ITT (che detiene una quota del 30% del mercato telefonico tedesco) da parte della Cge: la Siemens ha tentato di [redacted] l'acquisto [redacted] francese Ogci, ma non le è riuscito.

La Siemens con [redacted] mercato europeo si è trovata a un difficile bivio: deve allargare le sue quote di mercato, ma deve evitare nel contempo uno scontro che andrebbe a tutto vantaggio dei giapponesi. L'industria bavarese ha così deciso di puntare su mercati nuovi, ed è sbarcata in forze negli Stati Uniti. Il ragionamento è semplice: con il 35% delle vendite mondiali nella telefonia, gli Usa pesano come Europa (18%) e Giappone (18%) messi insieme. Meglio quindi esservi presenti. Lo scorso anno la Siemens ha realizzato sul mercato americano il 10% del suo giro d'affari, per l'88 prevede di raggiungere vendite per sei miliardi di dollari.

Per mettersi al riparo dalle fluttuazioni monetarie la società bavarese ha deciso di costruire direttamente negli Usa ed il prossimo anno le esportazioni delle filiali americane supereranno le importazioni.

Se la Siemens dovesse riuscire sul mercato americano il suo profilo cambierà profondamente, anche se il suo punto di forza rimarrà quello tedesco. Al riparo dei rispettivi confini i due colossi potranno lanciarsi sul mercati stranieri. Ma per farlo dovranno investire somme considerevoli, sia per mettere a punto nuovi prodotti, sia per fare acquisizioni.

Ma, salvo che vogliano compromettere il loro avvenire, i due concorrenti sono condannati ad una pace armata. Giapponesi e americani non aspettano altro che un nuovo scontro franco-tedesco. r.s.s.

La fusione tra Popolare Milano e Bologna

BOLOGNA — L'assemblea straordinaria della Banca popolare di Bologna, riunitasi sotto la presidenza di Gino Calari, ha approvato all'unanimità la fusione con la Banca popolare di Milano.

L'accordo, che era stato annunciato nell'aprile scorso, prevede uno scambio di quattro azioni della banca milanese (11.350 lire al ristretto di venerdì) contro una dell'istituto bolognese. Dopo la ratifica, l'atto di fusione seguirà i tempi tecnici. «*Entro l'anno* — ha detto il vicepresidente Romano Bonaga — contiamo [redacted] renderlo esecutivo».

Il gruppo che fa capo alla Banca popolare di Milano (che comprende anche la Banca briantea e la Banca agricola milanese) conta una raccolta di 10.723 miliardi di lire ed impieghi per 8.316 miliardi. Gli sportelli sono 182. Dopo la fusione la Banca popolare di Milano si arricchirà di altri 22 sportelli. L'istituto bolognese ha chiuso l'86 con una raccolta diretta di 784 miliardi e impieghi complessivi pari a 432 miliardi. [redacted]

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1062/87 R.E.S.
n. 33653/86 R.G.
Il Pretore di Torino, in data 10-06-1987 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
SANTANGELO Vincenzo nato a Catania il 5-3-1961 res. Borgaro Torinese via Garibaldi nr 13
IMPUTATA
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Settimo T.se il 31/10, 30/10, 10/11, 27/10, 30/11, 15/11 e 20-11-1986 emesso su Banca Anonima di Credito assegni bancari di L. 2.000.000, 1.759.000, 3.999.000, 1.020.800, 1.900.000, 1.000.000, 770.000, 1.270.000, 3.923.800, 2.000.000, 800.000, 2.300.000, senza che al predetto istituto fossero depositati i fondi corrispondenti.
OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 di multa, oltre le spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Visto all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale
Torino, lì 24 luglio 1987
IL DIRETTORE DI SEZIONE (Carlo Bardi)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 887/86 di:
CELLONI [illegible] il Giudice Delegato dott. N. Quaini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2-10-1987 alle ore 9.30 dei seguenti beni:
in Bruino: alloggio al p. 2° via Roma n. 11, entrostante a terreno della superficie reale di circa mq 1240, e catastale di circa mq 1091.
L'alloggio ha una superf. lorda di circa mq 71, è composto da ingresso, due camere, cucina e bagno. E' dotato di ampi terrazzi (superf. mq 19 circa) e di cantina al p. interrato della superf. di circa mq 15.
Descrizione catastale: Foglio 1 n. 77 e 217
Prezzo base L. 52.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 966/83 promossa da: Cond. via Magnani n. 80 - Torino contro
BARBARI Franco il Giudice dell'Esecuzione dott. Cannata ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8-10-1987 alle ore 12 dei seguenti beni:
Diritto di piena proprietà sul 50% e di nuda proprietà sul residuo 50% di alloggio in Torino al p. terzo dello stabile di via Magnani n. 80 composto da quattro vani e accessori, al N.C.E.U. part. 103.516 F. 34 n. 374 sub 12 - cat. A/3 cl. 4 - vani 4. In esecuzione viene posto in vendita un alloggio per metà gravato da usufrutto a favore di tale Maria Negro nata a Berlino il 16 maggio 1940.
Prezzo base L. 53.840.000.
Aumento minimo L. 50.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 TORINO
Estratto avviso di gara
E' indetta una gara ad appalto concorso con osservanza delle norme dell'art. 40 del R.D. 13-1-1941 n. 2 secondo i criteri dell'offerta più vantaggiosa.
Detta gara concerne l'appalto per le opere impiantistiche ed edili necessarie per la formazione di un nuovo impianto di ventilazione e illuminamento per la Cucina Centrale dell'Ospedale Nuovo Astanteria Martini piazza Donatori del Sangue 147, Torino.
L'importo presunto dell'appalto è pari a L. 337.126.000.
[illegible]
Il COMMISSARIO PREFETTIZIO (dr. Vincenzo Tortella)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
[illegible]
Prezzo base L. 141.000.000
[illegible]
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto
nella esecuzione immobiliare n. 767/84 promossa da [illegible] contro [illegible] il giudice dell'esecuzione dott. [illegible] ha disposto la vendita per incanto per il giorno 8-10-1987 alle ore 10.30 dei seguenti beni:
in Torino via Sospello 20, p. 1° alloggio composto da ingresso, corridoio, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio con cantina al p. interrato e soffitta al p. sottotetto, censito al N.C.E.U. alla partita 183450, F. 114, n. 887 sub. 5.
Prezzo base L. 67.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto [illegible]
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
Il direttore della Cancelleria

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. n. 58
CUNEO
Estratto di avviso di gara
L'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo ha indetto, ai sensi della Legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni, [illegible] gara a licitazione privata per la fornitura di carni bovine fresche per l'anno 1988. Importo presunto della fornitura L. 450.000.000 (IVA esclusa).
[illegible]
IL PRESIDENTE

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. [redacted]
Carmagnola
AVVISO DI GARE PER FORNITURE ANNUE
L'U.S.S.L. n. 31 di [redacted]magnola intende indire gare a licitazione privata per le seguenti forniture [redacted] comprese delle riserve [redacted]:
— Carne bovina fresca [redacted] macellata L. 100.000.000
— Frutta e verdura (in due lotti) L. 90.000.000
— Formaggi L. 60.000.000
Le ditte interessate potranno presentare do[redacted] di invito alle gare tenendo presente che:
1) Le gare avverranno secondo [redacted] art. 40, 73 lettera «b» e [redacted] del R.D. [redacted] n. 827 in [redacted] della Legge Regionale 13/1/1981 n. 2.
2) La domanda, corredata di referenze e documenti atti a dimostrare l'idoneità e la potenzialità della ditta, dovranno pervenire entro il 8-10-1987, al seguente recapito:
U.S.S.L. n. 31
[redacted] n. 22
10[redacted]AGNOLA (To).
Le domande di invito non vincolano in alcun modo l'U.S.S.L.
IL PRESIDENTE (Cosa rag. Bruno)

COMUNICATO A.M.R.R.
[illegible]

PROCURA DELLA [redacted] [redacted] TORINO
[redacted] ESECUZIONE PENALE
[illegible]
IL CANCELLIERE

CO.FA.P.
E' aperto un corso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Responsabile Ufficio di Ragioneria (VIII q.f.)
Scadenza 14 ottobre 1987.
Per informazioni rivolgersi a: CO.FA.P. Ufficio Segreteria - corso Roma n. 24/ter - Moncalieri - Tel. 606.2222.
IL PRESIDENTE G. Tomatis

CO.FA.P.
E' aperto un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Responsabile Servizio Amministrativo (VIII q.f.).
Scadenza 14 ottobre 1987.
Per informazioni rivolgersi a: CO.FA.P. Ufficio Segreteria - corso Roma n. 24/ter - Moncalieri - Tel. 606.2222.
IL PRESIDENTE G. Tomatis

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso [illegible] - Torino
Telefoni [illegible]

CASALE MONFERRATO
IL SINDACO
RENDE NOTO
che in Casale Monf. il 10-12-1987 ore 12 presso Municipio avrà luogo l'asta pubblica per vendita fabbricati rurali e terreni «Cascina Molino» siti nel Comuni di Casale Monf. e Morano [illegible] superficie totale Ha. 40.54.80. Prezzo base d'asta L. 606.242.000.
Per informazioni: Uff. Patrimonio Casale Monf., via Mameli 10.
IL SINDACO Riccardo Coppo

A inizio settimana toccato il minimo dell'anno, poi la ripresa

Una Borsa a due facce

Sono ricomparsi timidamente i fondi e i compratori esteri - Ma per ora si tratta di un rimbalzo tecnico - In aumento il volume degli scambi - Il gruppo Montedison al centro dell'attenzione

MILANO — Una settimana dai due volti, ben distinti. Si è conclusa alla Borsa di Milano con un saldo finale positivo del 2,15 per cento (doppiata, martedì, la boa del minimo dell'anno, con un ribasso medio delle quotazioni rispetto al 2 gennaio del 19,7 per cento, il mercato con tre positive ha ridimensionato le perdite medie da inizio anno al 14,8 per cento.

In sostanza i due volti del mercato, quello ribassista e quello rialzista, si sono nettamente distinti nella settimana, dando la [illegible], dopo i rialzi pressocché ininterrotti nella prima metà di settembre, di una inversione di cui tenuta però in molti ad interrogarsi a degli

Tra gli operatori si parla di un quadro politico che risulta più stabilizzato, di un rinnovato intendimento fondi e di altri operatori istituzionali volto ad evitare un progressivo disinteresse da parte risparmiatori o azionario dovuto alla caduta dei prezzi; si sono anche individuati da mercoledì acquisti, peraltro limitati, da degli investitori esteri, a metà dell'88 vano non poco contributo a lanciare la Borsa italiana.

Non però pochi a sul fuoco, soprattutto il valore preminentemente tecnico di questa ripresina di fine estate.

In altre parole molte operazioni effettuate nelle passate allo scoperto ed ora vanno regolarizzate, determinando quindi una domanda di titoli più segno di una valenza tecnica che non di un reale rilancio del mercato. Si aggiunge volubile, di improvvisarsi ed anche assenti investimenti di maggio non può dare piena affidabilità.

Resta il fatto che la Borsa di Milano è tornata su volumi di negoziazioni più sostenute. Per tutta la settimana si sono superati i 100 miliardi di controvalore negoziato per seduta.

Quasi tutti i valori guida chiudono l'ottava con un saldo finale positivo: le Fiat ordinarie guadagnano l'1,39 per cento, le Montedison ordinarie lo 0,35, le Olivetti ordinarie l'1,03.

Saldo negativo dello 0,54 per cento per le Mediobanca, che in apertura di settimana ha tenuto il consiglio di amministrazione per l'approvazione del bilancio '86-87. Le Generali sono rosse, in seguito all'avvio dell'aumento di capitale, a 103.750

Sempre martedì scorso è partita l'offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni Fermentalia Erba parte della Erbamont: il titolo ha una tendenza cedente, passando dalle 12.510 lire di venerdì 11 a 12.300 lire (meno 3,68 per cento).

Sempre all'interno del gruppo Montedison, le tefibre, oggetto di diffuse voci di vendita, smentite ufficialmente dalla capogruppo di Foro Buonaparte, al 17,30 per settimana a quota 2289 lire. Progresso invece del per cento per la Selm, che proprio in chiusura di settimana ha progresso del 6,71 per nella settimana per le Falck, il cui consiglio di amministrazione si riunirà la prossima settimana per l'esame e per parziali e per aprile consentirà ai gruppi e di entrare nell'azionariato, e del 3,86 per cento per la Italmobiliare, che riunirà martedì prossimo i soci per l'approvazione del bilancio '86-87. (Ansa)

Interessi più per nuove forme di investimento

L'Urss premia il risparmio

— L'organo del «Trud» ha fornito particolari sull'iniziativa delle banche sovietiche di offrire ai cittadini a partire dall'anno prossimo nuove forme di risparmio, entrambe a scadenza fissa di dieci anni.

«Anzitutto — spiega il giornale — *queste due forme, denominate rispettivamente "certificato" e "deposito a favore dei minorenni", istituiscono da tutti i di risparmio esistenti per più alto tasso di interesse: il quattro per cento annuo rispetto al due per cento dei depositi*».

Il «certificato» è un titolo di credito al portatore, del valore di 250, di 500 e di 1000 rubli (500 mila, un milione e due milioni di lire). La somma corrispondente insieme ai quattro per cento annuo può essere prelevata solo dopo dieci anni. Il «certificato» è prelevabile in qualsiasi momento anche prima, ma in questo caso il tasso di interesse sarà minore, secondo una proporzione indicata a tergo del titolo.

A differenza del «certificato», la somma che può essere depositata a favore del minorenne (non necessariamente un figlio o un parente) non è limitata. Il beneficiario può prelevare la somma e gli interessi a partire da 18 anni di età, purché sia a scadenza fissa di dieci anni.

Queste due forme di risparmio, come pure il libretto degli assegni di recente introduzione, sono le prime iniziative sfociate dalla ristrutturazione dell'organizzazione dell'Urss, nel quadro della quale le casse di risparmio sono state in della «banca di risparmio e di credito di diritto pubblico».

● **CHIMICA** — I sovietici riconoscono il ruolo di primo piano svolto dall'industria chimica italiana in Urss e vogliono ampliare più questa «fruttuosa cooperazione» servendosi di forme «che non devono consistere esclusivamente nella cessione di *licenze*», ha detto Giorgio Porta, presidente della Federchimica e amministratore delegato di stampa al termine sessione del di (Italo-sovietico che si è svolta a Mosca presso la fiera internazionale «Chimica 1987».

In pochi anni l'Italia è diventata leader del settore

Gardini vince nella soia

A ottobre sarà chiusa l'operazione Cpc con l'ingresso in Cerestar per 630 milioni di dollari - Ravenna raggiungerà il primato nell'amido, oltre che nello zucchero

DAL NOSTRO INVIATO

TORVISCOSA — «Quanti bei *paloni*...». Raul Gardini, il sigaro in bocca, sorride di fronte alle 12 mongolfiere che coprono il cielo di Torviscosa, nei pressi di Udine, per festeggiare il trionfo dei Ferruzzi nella soia: nel giro di quattro anni l'Italia, assente in questo mercato, è diventata uno dei maggiori produttori in grado di coprire il 60% della richiesta nazionale con risparmi per centinaia di miliardi per la bilancia commerciale.

Ma la Cee vuol ridurre i contributi... «Ci *provi* — replica Gardini — vedremo cosa ne pensano gli agricoltori. *C'è la possibilità di mettere a coltura altri 300 mila ettari in Italia, dal Piemonte all'Emilia. E poi in Francia, in Spagna...* Ma, Gardini, dove vuol arrivare? «*Le materie agricole servono allo sviluppo industriale. Tutto ciò è già realtà. L'unica vista l'avrei ad stando? Si apre una seconda fase per l'agricoltura e noi siamo ben piazzati*».

Val la pena di venir a Torviscosa, la maggiore azienda agricola italiana, per capire i successi del gruppo. Successi economici cpndotti a suon di affari finanziari, successi, soprattutto, di immagine e di presenza in un mondo difficile quale quello dell'agricoltura, «un mondo — sottolinea Gardini — *in grande evoluzione, capace finalmente di dettare le regole all'industria*».

Gardini, in mezzo a migliaia di agricoltori, i suoi successi e in alleanza con quell'agricoltura che per tempo lo ha rifiutato: la Federconsorzi, attuale proprietaria del della Italiana Oli e («*Ma il presidente* — aggiunge — *che in quota a comunque consoliderà la collaborazione in nella soia*»); con i bieticoltori, cui ha condotto guerra e che figurano come soci in diverse iniziative («*E* — aggiunge — *nell'etanolo, quando vi farà*»).

La soia è l'esempio evidente, piano industriale, di un gruppo in costante espansione, pronto a nuovi colpi. di ottobre, infatti, gli uomini di Ferruzzi completeranno l'operazione Cpc con l'ingresso, per 630 milioni di dollari (circa 400 milioni in contanti, il resto con l'accollo di debiti), nel capitale Cerestar (controllo partitico di Beghin-Say e European 75%, il Francor).

In questo modo, il gruppo raggiungerà l'ambizioso primato: primi nell'amido, come nello zucchero e nella soia. Una posizione giustifica battaglie e polemiche, dall'etanolo («*Invito Reviglio a volare con me...*» grida Max Ghiauck, il pilota Usa che vola a etanolo campi friulani contro Gardini) alla soia, inaugurata i contributi. «*Le regole Cee ingiuste* — replica — *vanno abolite*». ecco, comunque, successo.

In alcune regioni, tipo Veneto o Friuli, penetrazione è anche esagerata («*Con il 37% della superficie a soia* — ammoniscono Livio Ferruzzi, capo dell'agricoltura del gruppo — *si rischia di compromettere la rotazione*»). Ma, sottolinea Gianfranco Cerocci della Oli e Risi, in certi posti, tipo il Piemonte, «*siamo appena agli inizi. Si può fare molto di più*».

In mattinata il rappresentante della Cee Olampero aveva annunciato i produttori magnifare nell'87 ha coltivazione ettari e soia con una lavorazione di 1,3 milioni tonnellate. Abbiamo superato la quota Cee (1,2 tutta Comunità) non un aggravio di spese per i conti della Comunità. Un fronte lotta che, di certo, spaventa Gardini a rinfocolare la polemica i petrolieri sull'etanolo.

Stamane, Torvis, avrà sua per l'etanolo. La sua Montedison, Total (alleata l'etanolo in Francia) Shell, non sta certo ferma. Al suo Gardini non esita a mettersi in campo le sue forze sul fronte agricolo.

Ugo Berlone

■ Nella luna (Hollingsworth) un telescopio per le Ande

BRESCIA — L'Imse, società che fa capo all'Italimpianti (gruppo Iri-Finsider), ha ultimato il sofisticato telescopio NTT dell'European Southern Observatory (Eso) destinato all'osservatorio di La Silla, sulle Ande cilene.

Il telescopio NTT, dotato di uno specchio di 3,5 metri di diametro, il settimo per grandezza nel mondo, entrerà in funzione nel 1988. Questo strumento, dalle prestazioni eccezionali, servirà da base per la realizzazione del più grande telescopio ottico al mondo, il VLT, con una serie di specchi equivalenti ad un diametro di 16 metri, che la stessa Eso sta progettando.

■ Approvata la fusione Moët Hennessy Louis Vuitton

PARIGI — Gli azionisti della Moët Hennessy e della Louis Vuitton hanno approvato la fusione delle due società in una sola che sarà denominata Lvmh Moët Hennessy Louis Vuitton.

In base all'accordo di fusione, gli azionisti Louis Vuitton riceveranno un'azione Lvmh in cambio di due azioni Vuitton mentre gli azionisti Moët Hennessy riceveranno sei azioni Lvmh per cinque azioni Moët.

Indagine Isco sulle imprese

Una frenata in vista per gli investimenti

Si prevede disoccupazione stazionaria

ROMA — Gli industriali, che nel 1987 hanno registrato un consistente allargamento, si preparano in contrazione nel E' quanto emerge dall'inchiesta condotta dall'Isco che raccoglie le stime di circa 1900 aziende industriali operanti nei principali settori.

[illegible] evidenziano quest'anno del 15 per dei in valore, meno positivo si presenta il quadro per il 1988, poiché solo di un terzo degli interpellati prevede maggiori spese per investimenti (operano il 37% nel 1987) mentre il 30 per sconta stazionarietà e indica diminuzioni.

I piani di investimento delle imprese quindi sembrano caratterizzati da una maggiore cautela, dovuta con tutta probabilità all'incertezza riguardo l'andamento futuro di variabili-chiave quali la domanda, soprattutto nella sua componente il costo e la disponibilità del credito.

L'indagine, inoltre, continua a registrare una netta divaricazione tra grandi imprese, da un lato, e piccole e medie quasi i due terzi delle grandi imprese indicano una crescita dell'investimento nel 1987, mentre così non è per le piccole. Le prime valutazioni per il segnalano una generale decelerazione che sembra particolarmente pronunciata nel settore meccanico in misura meno rilevante, dei beni di consumo.

Se c'è il fenomeno del calo degli investimenti, che, almeno grande impresa, l'occupazione più: la rilevazione mensile sugli indicatori del nella grande industria effettuata dall'Istat che a giugno l'occupazione dipendenze è rimasta sugli stessi livelli mese precedente (-0,1%).

Nei confronti del giugno per effetto delle perdite registrate nei periodi precedenti, l'occupazione presenta comunque un calo del 3,7 per cento. A decrescita contribuito in generalità dei settori industriali, con una punta minima dell'1,5% per le energetiche ed una massima del 6,3 per cento per la siderurgiche.

Sempre nel giugno '87 l dell'Istat un forte delle ore lavorate rispetto al giugno '86 (+7,2%). incremento da attribuire, spiega l'Istat, al fatto che il mese di giugno di quest'anno presenta due giornate lavorative in più rispetto al giugno '86.

■ Cina: cresce il commercio privato

PECHINO — In Cina l'ottantadue per cento del commercio al dettaglio e il 13% di quello all'ingrosso è in mano a privati. Lo scrive il quotidiano «China Daily».

Secondo le ultime statistiche il numero delle persone impiegate nel settore privato è di 18,6 milioni. In tutto il Paese le imprese private in possesso della regolamentare licenza sono 12,26 milioni.

Quando il settore privato ha cominciato a svilupparsi nel 1978, successivamente alla svolta nella politica economica, in tutto il Paese impiegava 140 mila persone.

Dallo scorso anno lo Stato ha cominciato a vendere a privati le proprie piccole imprese in deficit, mentre ad agosto il Consiglio di Stato ha approvato una legge che, per la prima volta in Cina, riconosce l'assunzione di dipendenti da parte di singoli. (Ansa)

Un accavallarsi di decreti: l'ultimo potrebbe decadere

Come l'Inps rimborsa il donatore di sangue

Il quantitativo minimo deve essere inferiore a grammi

Donare sangue, non sarà più una «colpa». Non che lo fosse, in passato: per legislatore poco bile, quest'atto, giustamente la più espressione sociale, «costava» donatore, termini economici.

comprender il indispensabile ritiro, per normali capi, storia questa ingarbugliata vicenda che ha visto i protagonisti associazioni di donatori e le stesse organizzazioni al 31 dicembre '86, chiunque cedesse il proprio sangue per situazioni dirette o indirette per l'elaborazione dei derivati terapeutico, avesse riposo ed all'astensione lavoro nel giorno prelievo. La stessa legge autorizzava in favore del lavoratore-donatore la corresponsione della normale retribuzione per evitargli un danno economico, in dipendenza di un gesto di grande rilevanza umana.

Il primo colpo di spugna lo reca la legge finanziaria per l'86 che all'articolo 26 introduce a far tempo dal 1° gennaio 1986 una nuova e più fiscale normativa sulle somme corrisposte ai lavoratori a titolo di integrazione e di «prestazioni previdenziali ed assistenziali sostitutive della retribuzione». In quest'ultima definizione rientra anche il trattamento a favore dei donatori. La finanziaria, in sostanza, introduce una sorta di «tassa sangue» pari al 5%. La stessa aliquota contributiva cui soggetti gli apparecchiatori.

Ed a questo punto le vivaci polemiche sollevate dall'iniquità di un'imposta che non tien conto di un elevata socialità, ottengono un decreto legge emanato il 30 aprile di quest'anno, decaduto per mancata conversione, e subito rimpiazzato da un gemello (numero 297 del 30 giugno '87) che all'articolo 5 abroga la riduzione introdotta dalla finanziaria e «chiunque il proprio sangue...».

La vicenda parrebbe definitivamente il trionfo della sopraffattivo, sione della donazione, se non incombesse anche su quest'ultimo decreto il rischio di una decadenza (o, al limite, riveduta e corretta).

Resta ora da definire la situazione lavoratori ai quali i datori di lavoro hanno operato, in ossequio al vecchio regime, le trattenute. L'Inps, cui spetta per legge l'onere di rimborsare al datore di lavoro la retribuzione pagata nel giorno della donazione, avrà a suo tempo autorizzato le aziende a conguagliare le differenze retributive, effettuando le operazioni di compensazione gli abituali DM 10/36, indicando in uno dei righi in bianco quadro «D» la spettante lavoratori con l'indicazione dicitura «differenza donatori e del codice «8-111».

Il decreto, almeno il profilo operativo, non sposta di una virgola la posizione dell'ente che non tempo ad emanare apposite istruzioni ai datori di lavoro.

Un'ultima precisazione. Per essere indennizzata, la donazione deve rispondere a precisi requisiti: il quantitativo minimo di sangue non dev'essere inferiore a 250 grammi; il prelievo va presso un centro di raccolta autorizzato dal ministero della Sanità e, infine, la donazione deve gratuita.

Non passa il progetto di Nakasone

Il Parlamento respinge l'«aiuto» Japan

TOKYO — Il giapponese ha approvato un progetto di parziale riforma fiscale riduzioni delle imposte dirette, ma senza l'introduzione controversa imposta generale sui consumi europea.

E' stato atto della sessione straordinaria del Parche si è chiuso ieri e sarà con ogni probabilità l'ultimo atto legislativo firmato dal primo ministro Yasuhiro Nakasone, prossimo alle dimissioni dalla carica per scadenza di mandato il 30 ottobre.

La legge prevede una semplificazione e una riduzione delle fasce di reddito imponibile con sgravi fiscali di circa 2540 miliardi di yen (circa 14.000 miliardi di lire) e sancisce l'abolizione delle esenzioni fiscali sui piccoli risparmi postali e bancari fino a tre milioni di yen (27 milioni di lire).

introduzione di questa misura, avversata fieramente opposizioni, costituisce una vittoria per Nakasone il quale, tuttavia non è riuscito a far passare il suo «cavallo di battaglia»: l'«iva giapponese», un'imposta generale sui consumi del 5 per cento.

Il provvedimento venne lasciato decadere la scorsa primavera dopo una dura battaglia delle opposizioni ma tornerà probabilmente al centro del dibattito politico nel prossimo futuro. Secondo il governo un'imposta generale sui consumi è indispensabile per rettificare il sistema fiscale giapponese troppo dipendente dalle imposte dirette che coprono circa il 70 per cento delle entrate dello Stato. (Ansa)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzioni Penali
n 1050/87 R.E.S.
n 22094/86 R.G.
Il Pretore di Torino, in data 15-4-1987 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
MENEGATTI Mauro, nato Cogoleto il 24-11-1944
Grugliasco via Liberà nr.
IMPUTATO
del reato di cui 116 R.D.L. 21-12-33 n 1736 per in Torino il 20-07-86 e 3-7-1986 emesso su Cassa di Risparmio di Torino assegno bancario di L. 2 400 000 e 3 000 000 senza che al predetto fosse stato trattario lasciato disponibili i fondi corrispondenti
Condanna il alla pena di L. di multa, oltre le spese di procedimento
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Visto all'imputato l'emissione di assegni e postali per la anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 24 luglio 1987.
IL
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Provincia di
Avviso di avvenuta pubblicazione per 8 voli ed esame.
Data alle ore 12.00 del 14-10-1987, a sopra e seguenti consegne
n. 1 posto di «Vigile urbano»
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune
IL SINDACO
Mattini Guglielmo

COMUNE DI BORGARO TORINESE
Si rende noto per concorso pubblico per il sub ad esame per il conferimento di un posto di
ASSISTENTE SOCIALE
Stipendio base annuo lordo di L. 21.600.000 (VI livello funzionale del P.R.N. n. 348 / 1987) oltre indennità di Legge.
Titolo di studio: Diploma di assistente sociale conseguito presso una Scuola per assistenti sociali riconosciuta.
Scadenza ore 12 del giorno 60 successivi dal 1987
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune stesso
IL SINDACO Dott. Giuseppe Chiapello

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Settore LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32
PK publikompass spa

AVVISO D'ASTA
Su deposito del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sotto indicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 18, tel. 482 822, procederà all'incanto:
Martedì 22-9-87: alle ore 15.30 in Torino, via Bonzanigo 18, Proc. 6345/86 c/ Ditta Roberto s.n.c. di Torazzo & C.: n. 47 capi indumenti, giacche, giubbini, camicie, ventagli ecc. il tutto a libera offerta.
Giovedì 24-9-87: alle ore 10 in Grugliasco, c. Allamano 4 Proc. 86 c/ Margiotta Antonio: auto Fiat Ritmo, targata TO/Z 21551 L. 2.000.000.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzioni Penali
n. 1073/87 R.E.S.
n. 6833/87 R.G.
Il Pretore di Torino, in data 17-06-1987 ha pronunciato il seguente Decreto Penale
CONTRO
TEDESCO Pietro Aldo a Napoli il 20-04-1946 res. Torino via Stradella n. 187
Per avere in Torino il 08-04-1987, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo delle carte in una casa da gioco clandestina.
Decreta
Condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento, ed ordina la pubblicazione del Decreto penale per estratto sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 3 agosto 1987
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita all'Incanto con ribasso di MINOR VISTO
Che nella cancelleria esecutiva immobiliare di questo Tribunale dal giudice Esecutivo Dott. Carlo Bardi nella causa esecutiva immobiliare n. 418/81 promossa dal Credito Bancario San Paolo di Torino e Candiano via Arsenale 1 di Torino contro PONTAROLO Francesco e Gli FRANCESCO VALLARINO Angelo e Giuseppe dell'esecutorio dal Comune ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8-10-1987 alle ore 12 del seguente bene
in Torino, via Arsenale n. 1 stabile e terreno composto da magazzini, cortile con fabbricato, box, posto auto, ecc., censito a 3/4 comune, al N.C.E.U. partita 184058 F. 81 n. 321 sub 201 sub 10 P. 3 - cat. 1 - Cl. A/3 - vani 3,5 R.C. L. 3479.
Prezzo base L. 49.417.500.
Aumento minimo L. 50.000
Deposito per aumento di
del prezzo
Ulteriori dati indicati nella ordinanza di vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

Borse di Studio
Per l'anno scolastico 1987/88
l'Educatorio Duchessa Isabella
dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
indice, per il passato, un per il conferimento di borse di studio per un importo complessivo di
150.000.000
di lire, da assegnare a studentesse nate o residenti in Torino da almeno 5 e che frequentino Scuole medie superiori o Istituzioni universitarie in Torino.
Per informazioni circa l'importo delle singole borse di studio, il loro numero, le modalità e le condizioni per partecipare al concorso, rivolgersi all'Ufficio Beneficenza c/o Sede di Torino - Via Monte di Pietà 32 o ai punti operativi in Torino dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Termine per la presentazione delle domande: novembre 1987.
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Commerciali, tecnici

Impiegati

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

5 Rappresentanti

Rivoli

Via Gatti
ang. Corso Allamano

Esauriti i lotti 1-2-5-6, iniziamo la raccolta delle prenotazioni dell'ultimo lotto in progetto.

Prenota subito l'acquisto della tua nuova casa beneficiando degli ultimi mutui agevolati disponibili

50 milioni
per alloggio rimborsabili a rate

quasi ultimi

Con soli
5 milioni
prenoti l'acquisto di un appartamento dotato di riscaldamento
Verserai la residua parte del in lungo periodo di tempo.

Edifici accuratamente costruiti in tradizionale con facciate in mattone paramano.
Aree verdi

Appartamenti composti di soggiorno, 2-3 camere, cucina, servizi, cantina.
Box auto.

È una iniziativa del Consorzio CEDI

Per informazioni rivolgiti alla società di servizi del Consorzio.

EDILCASE
Società edificatrice agevolata
Corso Matteotti, - Torino
Tel.

AVIGLIANA

CARMAGNOLA

ALLOGGI NUOVI

CORSO AGNELLI

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE

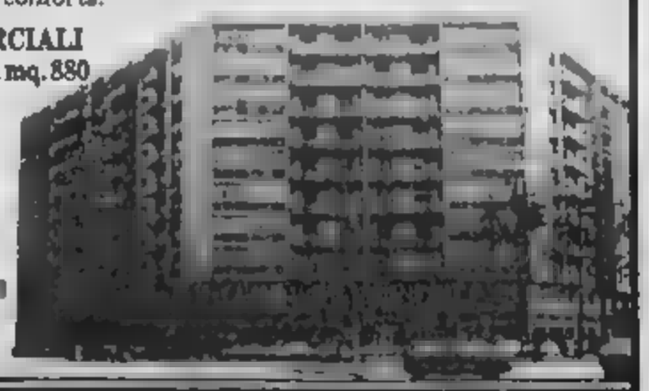
VENDE IN

Largo TURATI, 49

ITI

Nella zona più prestigiosa e commerciale della città in stabile recente e signorile, ottimamente rifinito e ogni conforts.

NEGOZI E LOCALI COMMERCIALI
disponibili da mq. 170 a mq. 880



Appartamenti affittati:
salone, 2/3/4 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, doppi ingressi, cantina.

MUTUO FONDIARIO SINO
A SPECIALI CONDIZIONI
IVA 2%

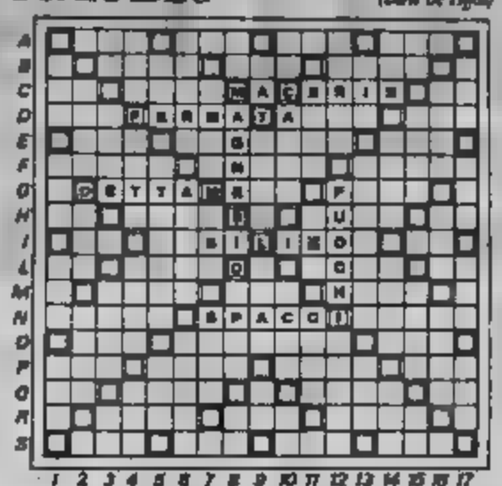
C.Colombo, 1 - Tel. 505991

LE OTTO DIFFERENZE

Le due vignette si [illegible] almeno 8 piccoli particolari. Dopo aver [illegible] il disegno trovatelli. *(M. T.)*

SCARABEO

(Dave De Tafoli)



A	C	E	I	O	R	E	T	A	R	A	B	E	S	C	A	R

Lettera x 2	Parola x 2	Lettera x 3	Parola x 3

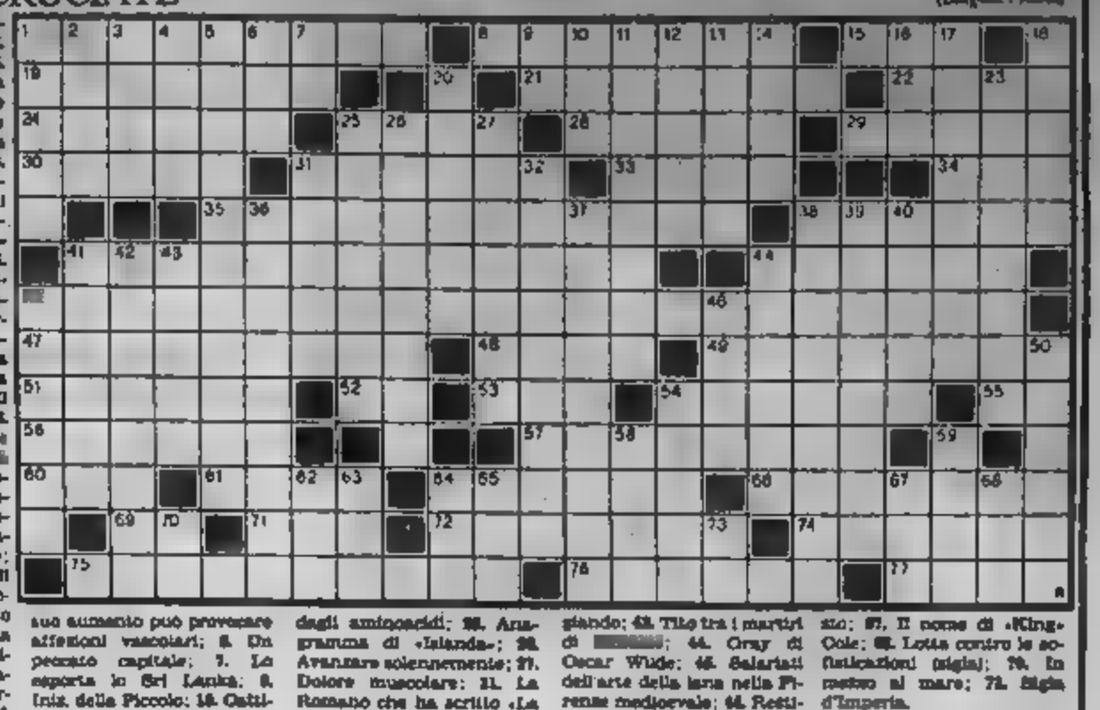
A,C,E,I,O,R,E,T	- punti 1	L,M,N	- punti 2	P	- punti 3
B,D,F,G,U,V	- punti 4	K,Z	- punti 8	Q	- punti 10

Ma come è avvenuto il processo di italianizzazione, la trasformazione che a partire dallo Scrabble ha portato alla nascita dello Scarabeo? E' il giornalista e commediografo di origine veneziana Aldo Fasetti che, considerando Scrabble nato per giocare in lingua inglese, procede a una profonda revisione, tenendo conto del diverso vocabolario, della maggior lunghezza media delle parole e della diversa frequenza statistica delle lettere nella lingua italiana. Fasetti introduce nuovi accessori e cambia anche il nome. Siamo negli anni 1956-59: nasce così Scarabeo, che da quel momento si avvia verso un proprio destino indipendente anche in virtù di alcune significative modifiche al regolamento di gioco.

E ora il problema. Che cosa giocherete avendo a disposizione le 8 lettere (7 più la scarabeo che funge da jolly) riportate in calce al tavoliere? Non siete obbligati a giocarle tutte! Ci sono tante possibilità, una per es. è OBERARE (p=0) in 14-A che incrocia la E, martedì ve [illegible] segnaleremo altre 4, voi perché [illegible] fate conoscere [illegible] vostre soluzioni? Scrivetecil

PAROLE INCROCIATE

(Dargnani Ezzeli)



ORIZZONTALI: 1. Anagramma di «abitanti»; 8. Dolce tipico di Cremona; 15. Dio dei pastori; 19. Pubblica libri o giornali; 21. Sortase «Le stelle fredde»; 22. Prete russo; 24. Tagliando; 25. La Thailandia d'altri tempi; 26. Un verbo ausiliare; 28. Pietro [illegible] fu l'animatore del «Caffè»; 29. Michael (attore); 31. Lo effettua il discobolo; 33. Capanna russa; 34. Modello (abbrev.); 35. Distacco di rimorchio; 36. Rossa come la chioma. 41. Fior[illegible] napoletana (tre parole); 44. Fu abbandonata da Enea; 46. Fu attraversata da Giotto ([illegible] parole); 47. Il piano alto dell'autobus; 48. Lettera greca; 49. Azione delle acque sulle [illegible]. Opera di Weber; 52. Simbolo dell'iride; 53. Titolo ottomano; 54. Condanna all'esperimento; 58. Articolo romanesco; 59. Frutto di mare; 67. Furto di bestiame; 69. Si dice rimandando; 61. I sacchi di Ezio; 64. Gola dello Zambesi sbarrata da una diga; 66. Gianna della musica leggera; 69. Sigla di Taranto; 71. Tuo... a Bordeaux; 72. Lentiggini; 74. Un presidente degli Stati Uniti; 75. La penisola coi Monti Lattari; 76. Insigni, egregie; 77. Marca al fax.

VERTICALI: 1. Il nome di Angiolieri; 2. Se è buona si sfrutta; 3. Cassette di sposini; 4. College inglese; 5. Il suo aumento può provocare affezioni vascolari; 6. Un peccato capitale; 7. Lo esporta lo Sri Lanka; 8. Iniz. della Piccolo; 10. Cattiva... come la sorte; 11. Disastrosa; 12. L'occidente; 13. La frusta del palio; 14. Personaggio virgiliano; 16. Operoso insonnifere; 17. Buddista di Roberto II Guiscardo; 18. Vi nacque Rembrandt; 20. Anagramma di «orfani»; 23. Bosco formato dagli aminoacidi; 26. Anagramma di «Islanda»; 27. Avanzare solennemente; 31. Dolore muscolare; 32. La Romano che ha scritto «La penombra che abbiamo attraversato»; 33. Convalidare il primato; 38. Famosa trottatrice francese; [illegible] achivare; 39. [illegible]: [illegible] da all'[illegible] meritevole; 40. Avvilito, abbattuto; 41. Si dà allo [illegible]; [illegible] Vien man-giando; 43. Tito tra i martiri di [illegible]; 44. Gray di Oscar Wilde; 45. Salariati dell'arte della lana nella Firenze medioevale; 64. Restituite; 68. La protagonista... stupefacente; 64. La isola con Pavignana; 65. Era sacro [illegible] Egitto; [illegible] Aveva un [illegible]lo che rendeva invisibile; 66. Il cantante di «Al [illegible]tro [illegible] musica»; 67. Inter[illegible] (abbrev.); 68. Il regista Russell; 69. Cultura d'agosto; 70. Il nome di «King-Cole»; 72. Lotta contro le sofisticazioni (sigla); 73. In mezzo al mare; 74. Sigla d'Imperia.

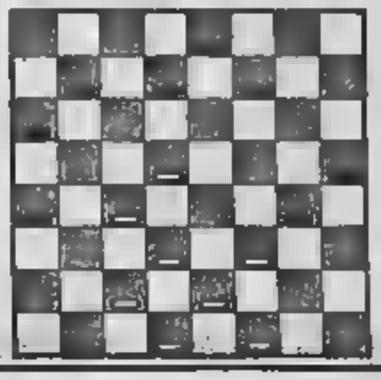
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 22 settembre 1987.

DAMA

(Fiaser)

Dal 22 al 28 settembre, organizzato dal Dopolavoro Ferroviario, Verona ospita al Palazzo della Gran Guardia la manifestazione a squadre «Trofeo delle Nazioni»; sono state invitate Belgio, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Polonia e Svizzera; squadre di 8 giocatori, arbitri Bruno Marini e Gianfranco Borghetti.

Diagramma: posizione da partita di torneo; è giusto giocare con il Bianco 1) 22-18, ?.



SCACCHI

(Ale)

[illegible] tre [illegible] giorni il [illegible] per partecipare all'asta per aggiudicarsi la partita inedita giocata tra Capablanca e Tartakower a Parigi nel 1931; la vende Olga Capablanca, con prezzo base [illegible] dieci mila dollari. *Offerte a Edward Winter, 9 rue de la Maladière. Oiseva, Svizzera. E' una rara rarità.*

Diagramma: Capablanca - Milano, Berlino 1931; il [illegible] muove e [illegible] facilmente.

PAROLIERE

(Francisco Valeiro)

	a	b	c	d
1	M	I	N	E
2	L	E	N	T
3	A	T	I	Z
4	N	O	E	N

	a	b	c	d
1	B	O	M	A
2	R	E	M	O
3	V	E	L	A
4	S	C	I	A

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente [illegible] dadi [illegible] su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto, i dadi [illegible] per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una [illegible] lunghezza in su), attraversando [illegible] contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare [illegible] stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema [illegible] sinistra, partendo da B-1, si può leggere una parola di [illegible] lettere: ratazionalmente. [illegible] schema di destra si leggono i nomi di quattro [illegible] «da barca» e altre parole di almeno 3 lettere. Noi ne abbiamo trovate 23, il vostri fortunatil

MASTER MIND

(Gep)

Proposte		Risposte
B R N A		●○
B V A B		●
A N B B		○
G N B R		●●○
N V B R		●●○

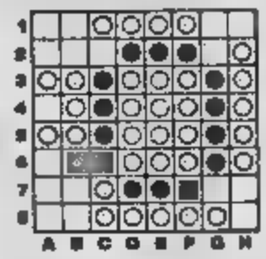
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(Isac & P)

OTHELLO

(Piero)



Tocca al Nero, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Romagnoli tolleranti

Rispetto alle accuse di razzismo mosse alla riviera romagnola, credo di poter dare una testimonianza di segno opposto. A settembre, sulla spiaggia di Cesenatico, [illegible] vivono perfettamente a [illegible] rarissimamente pensionati [illegible] bastone e ragazzi col pallone, anziane donne [illegible] grembiule e [illegible] in topless, portatori di handicap [illegible] regolarmente assistiti e famiglie [illegible] vivaci bambini, [illegible] e neri venditori di paccottiglia che percorrono [illegible] discrezione il litorale.

Non so se questa [illegible] ragionevolezza e tolleranza siano [illegible] collegare alla... bassa stagione. Comunque, per quel che [illegible] io, tutti sembrano bene accetti.

Carlo Molinaro, Cesenatico

Non giochiamo ai soldatini

E' coll grosso dispiacere che seguo le vicende dell'invio delle navi della [illegible] nel tanto tormentato «Golfo».

Possibile che, in un mondo purtroppo [illegible] dominato dagli equilibri bellici [illegible] neppure l'intelligenza maturata [illegible] nel corso della sua [illegible] storia riesca a risolvere il problema di una convivenza pacifica [illegible] i popoli, si possa ancora credere [illegible] questa [illegible] alla «salvaguardia [illegible] interessi»?

A che [illegible] spendere 15 miliardi per [illegible] missile [illegible] l'impegno di [illegible] uomini?

Per far [illegible] che anche noi ci sappiamo arrabbiare, se ci vengono pestati i piedi, ed è un modo elegante [illegible] fare una bella figura davanti [illegible] mondo, intervenendo con [illegible] (forza militare sul campo di [illegible]. No, per favore, non giochiamo ai soldatini.

A. Timone, [illegible]

L'Apostolo spendaccione

Gli interessi [illegible] [illegible] Giovanni Paolo II saranno sicuramente superiori a quelli di tutti i poveri del mondo e d'America, [illegible] leggendo del 40 miliardi necessari al suo viaggio in Usa viene alla mente un passo d'una lettera di un altro Paolo del 1° secolo del Cristianesimo storico: «Ecco, questa è la terza volta che sono pronto a venire da voi, eppure non di verrò un peso».

[illegible] da chiederai se il [illegible] più celebre apostolo [illegible] genti spenderebbe oggi altrettanto per tutti e tre i [illegible] viaggi [illegible] intorno al mondo. Ma è ovvio che [illegible] riflessione del genere [illegible] può non mettere in discussione un po' tutto lo spirito che anima oggi il [illegible] nismo cattolico.

Alberto Bertona, Torino

I capitani coraggiosi

Il Collegio Nazionale dei Capitani di Lungo Corso e di Macchina che rappresenta la maggior parte dei Comandanti ed [illegible] della Marina Mercantile italiana si meraviglia come [illegible] dato spazio agli inutili insulti di Livio Zanetti nell'articolo intitolato «Capitani Coraggiosi» del 16 settembre scorso.

[illegible] categoria, [illegible] molti [illegible] mare, ha dimostrato che il [illegible] sa correre e vivere nella realtà dei fatti ed i nostri Capitani sono per [illegible] anni e continuano ad andare nel Golfo Persico e continueranno a subire il [illegible] parti del mondo atti di pirateria che mettono a repentaglio la loro vita.

Per quanto riguarda il [illegible] della Achille Lauro era imperativo dovere del Comandante e dell'equipaggio [illegible] calma [illegible] provocare inutili [illegible] ulteriori spargimenti di sangue.

[illegible] Genova

L'[illegible] alternativa

Nella discussione intorno all'ora [illegible] religione» mi sembra che si faccia [illegible] un particolare [illegible] grande importanza pratica. [illegible] occhi dei genitori [illegible] e degli allievi: essi mandano [illegible] l'insegnante «di religione» (cattolica) partecipe agli scrutini, [illegible] sul [illegible] l'ipotetico insegnante di protestantesimo, o [illegible] islamismo, [illegible] quello (che quasi di certo non esisterà) di «alternativa».

E si sa [illegible] giore possa avere l'intervento d'un collega in uno scrutinio!

prof. Anna Colombo, Sanremo

[illegible] sterminio dei [illegible]

[illegible] sullo sterminio [illegible] è cenato con [illegible] che [illegible] Loggia ha avuto l'[illegible] intellettuale [illegible] scrivere e voi [illegible] pubblicare, quanto fin [illegible] 1954, [illegible] pochissimi [illegible] amici e moltissimi nemici, avevo descritto sui muri [illegible] sono industriali d'Italia [illegible] «Pace e Libertà».

A quei tempi le notizie storiche [illegible] stampate in Inghilterra da Conquest e su «La Stampa» [illegible] Galli erano «sporche menzogne della propaganda anticomunista». E chi, come noi, [illegible] di farle conoscere, [illegible] e nell'omertà generale che Galli giustamente ricorda, era un «agente della reazione o dell'imperialismo americano».

La reazione dell'arco costituzionale [illegible] comportato la condanna morale, il disprezzo intellettuale, l'[illegible] politico e, [illegible] ultimo scherno, la definizione [illegible] e di [illegible] chi si [illegible] tecnicamente a stampare [illegible] fesi e ad affiggerli allo scopo di diffondere delle notizie storiche.

Tutto questo appartiene ormai [illegible] parlando del presente, vedo che il lascio soffocante dell'omertà coi comunisti non si è ancora del tutto [illegible] [illegible] Loggia e [illegible] Stampa» sono arrivati [illegible] a [illegible] soluzione radicale staliniana [illegible] soluzione [illegible] hitleriana, l'onestà intellettuale della nostra democrazia per [illegible] è ferma qui.

Nessuno è ancora pronto a divulgare gli argomenti che dopo sessant'anni di falli[illegible] ci portano a constatare non soltanto la disumanità, ma quel che forse è ancora [illegible] grave, la tragica follia [illegible] dottrina comunista.

Edgardo Sogno, Torino

I Minore c'entrano

Per conto e nell'interesse dei familiari dei signori [illegible] Calogero ed Antonio, trascrivo qui il seguito un «comunicato stampa», [illegible] formale invito a darne pubblicazione adeguata.

«Tutte le notizie diffuse dalla stampa e dagli enti radiotelevisivi pubblici e privati, relative al coinvolgimento — a [illegible] titolo — dei fratelli Minore Calogero e [illegible] nell'indagine giudiziaria [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Massa Carrara, sono [illegible] state prive [illegible] substrato [illegible] verità, sicché il [illegible] da [illegible] che siffatte divulgazioni [illegible] state volutamente introdotte e pilotate da interessi rivolti a finalità diverse da quelle del [illegible] verità e della [illegible] informazione giornalistica.

«I familiari dei fratelli Minore, altresì, nello smentire decisamente le ultime macabre e tendenziose notizie relative al loro congiunto Antonio (purtroppo inopinatamente [illegible] diffuse e/o recepite anche da [illegible] di polizia), sono venuti nella determinazione di dare la loro disponibilità immediata, per il perseguimento del [illegible] bil, al signor procuratore della Repubblica di Trapani, quale [illegible] loro diritto».

Nicola Liotti, Trapani

Tra eroina e sonniferi

Mi chiamo Liuba Vender e sono il portavoce [illegible] Comitato dei [illegible] per i Diritti dell'Uomo [illegible] parla del problema [illegible] droga — liberalizzarla, non liberalizzarla — distribe senza [illegible] su come sconfiggere il traffico della droga e sul come si [illegible] i tossicodipendenti.

[illegible] non ci rendiamo [illegible] di una [illegible] importante: viviamo in una civiltà in [illegible] le droghe di ogni genere [illegible] prodotte e commercializzate più che legalmente, consigliate addirittura dai medici.

Ho saputo [illegible] che negli Stati Uniti [illegible] bini ipnotici, «troppo ci[illegible]», la [illegible] vettura [illegible] cheggiata sotto la pensione nella via principale di Saragozza, con garanzia personale del proprietario della pensione stessa) è stata «solamente» aperta e rivistata.

Dopo queste vacanze ci domandiamo: i redattori delle guide turistiche (Berlitz ed altri) [illegible] visitato, di recente, la Spagna? E inoltre: vale la pena sottrarre turismo al nostro Paese per ricevere una simile accoglienza?

Ci [illegible] conto [illegible] furti, scippi ecc. accadono ormai dovunque, ma ritenia[illegible] che vi sia [illegible] notevole differenza [illegible] l'splendido isolamento (che può soddisfare [illegible] munque ed in [illegible] luogo) e [illegible] vera e propria «caccia [illegible] turista» [illegible] quale abbiamo assistito in Spagna: il 90% dei turisti [illegible] abbiamo incontrato avevano subito, chi più chi meno, la nostra stessa sorte.

Silvia Vacirtorio, Gloriana Leone, Fiorella Piccolo, Emilia Pierobon, Volpiano (To)

La questione altoatesina

Seguo [illegible] anni le vicende politiche delle regioni di frontiera e mi piace approfondirne le problematiche storiche e culturali. A proposito dell'Alto Adige, mi sono ormai convinto che quelle vallate — a differenza di altre «piccole patrie» alpine — [illegible] diventeranno [illegible] parte integrante [illegible] Stato italiano.

Capisco infatti e condivido la formazione particolaristica di chi vive alla confluenza di culture diverse, perché questa è [illegible] che arricchisce. I valdostani, ad esempio, quando riescono a vivere il loro «spirit frontalier» [illegible] serietà e [illegible] realizzano grandi [illegible] di democrazia e [illegible] cultura federalista.

[illegible] mi stupisco quindi che molti sudtirolesi puntino [illegible] ancora e [illegible] più decisamente [illegible] l'autodeterminazione, visto che [illegible] prospettiva federalista — sulla scena politica italiana ed europea [illegible] — resta tuttora così vaga e inconsistente!

E allora, perché non proporre immediatamente [illegible] vallate [illegible] Bolzano l'istituzione di una «Regione Autonoma del [illegible] Tirolo?»

[illegible] Martinet, Höna (Valle d'Aosta)

Tanti pazzi al volante

Mi chiedo se uno Stato che [illegible] professa civile, moderno e [illegible] continua[illegible] ad ignorare o meglio a tollerare e a [illegible] provvedere nei confronti di potenziali assassini quali sono quegli automobilisti che mettendosi al volante di autovetture avvente [illegible] disordine (gomma [illegible] ed irregolari, assetto ed equilibrio precari, manutenzione [illegible] e insufficiente) [illegible] trasformano [illegible] esplosive quando viaggiano [illegible] o più km/h sulle strade e senza che quasi [illegible] esistano controlli rigorosi ed adeguati.

Possibile che nessuno pensi a controllare e limitare gli effetti conseguenti allo scarso equilibrio psichico e mentale dei giovani ventenni, o poco più, che terminate le serate in discoteca o in birrerie pubbliche si mettono al [illegible] volante con carichi elevati di alcol stillico o altre droghe varie, risultando poi pressoché privi della coscienza stradale necessaria?

Osvaldo Ghio, Dronero (Cn)

Barubate e picchiate in [illegible]

Siamo quattro ragazze [illegible] hanno «dovuto» trascorrere le vacanze in Spagna rinunciando [illegible] meta prefissa: il Portogallo. La prima (breve) tappa della nostra vacanza avrebbe [illegible] vuto essere Barcellona (anche l'1° agosto). Fidandoci di varie guide (tra cui la Berlitz), [illegible] seguito il consiglio [illegible] visitare il [illegible] del Quartiere Gotico, nel quale [illegible] concentrano chiese, monumenti e musei.

Siamo così cascate nella [illegible] del lupo: le [illegible] Non [illegible] potuto visitare questo [illegible] caloresamente consigliato quartiere, popolato esclusivamente [illegible] prostitute, spacciatori, delinquenti vari e ignari turisti, poiché tre giovani hanno immediatamente scippato una di noi dello mino contenente lire 500.000 e tutti i documenti.

Abbiamo reagito ma [illegible] picchiate tra [illegible] retino totale dei passanti e dei negozianti (la piazza era stracolma di gente). Al commissariato, nel presentare la denuncia, ci siamo accodate alle decine di turisti (in prevalenza [illegible] che, [illegible] noi, [illegible] state vittime [illegible] famigerate [illegible]

[illegible] presa ci è stata [illegible] consolato italiano: l'ufficio rimane aperto solo [illegible] (h. 10-13) domenica esclusa. La [illegible] breve tappa [illegible] [illegible] in due giorni e due [illegible] di attesa nell'ospitale [illegible] di Barcellona. Ora ci [illegible] sarebbe meglio che, almeno nel periodo estivo, si garantisse al turista un'assistenza più adeguata? (Quanti italiani [illegible] sono trovati completamente «ripuliti» [illegible] hanno dovuto [illegible] due giorni!).

Durante il nostro soggiorno forzato a [illegible] abbiamo potuto appurare che la delinquenza organizzata a [illegible] del turista è un fenomeno molto vasto ed è sottovalutato dalle [illegible] dell'ordine; queste ultime, [illegible] non hanno sempre offerto un buon esempio, considerate le volgari e pesanti «avances» fatteci da un poliziotto della Stradale nei pressi di Saragozza.

In questa splendida città il furto d'auto è pratica comune ma [illegible] sentite particolarmente «privilegiate»: la [illegible] vettura [illegible] cheggiata sotto la pensione nella via principale di Saragozza, con garanzia personale del proprietario della pensione stessa) è stata «solamente» aperta e rivistata.

Dopo queste vacanze ci domandiamo: i redattori delle guide turistiche (Berlitz ed altri) [illegible] visitato, di recente, la Spagna? E inoltre: vale la pena sottrarre turismo al nostro Paese per ricevere una simile accoglienza?

Ci [illegible] conto [illegible] furti, scippi ecc. accadono ormai dovunque, ma ritenia[illegible] che vi sia [illegible] notevole differenza [illegible] l'splendido isolamento (che può soddisfare [illegible] munque ed in [illegible] luogo) e [illegible] vera e propria «caccia [illegible] turista» [illegible] quale abbiamo assistito in Spagna: il 90% dei turisti [illegible] abbiamo incontrato avevano subito, chi più chi meno, la nostra stessa sorte.

Silvia Vacirtorio, Gloriana Leone, Fiorella Piccolo, Emilia Pierobon, Volpiano (To)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Continua il [illegible] lavoro italiano nel mondo

Il Klinker Sire riveste anche i [illegible] del Mediterraneo di Nuoto 1987 in Siria

Come già per i campionati Europei 1985 di Sofia in Bulgaria, anche gli impianti natatori allestiti a Latakia in Siria, in occasione dei Giochi del Mediterraneo 1987, in svolgimento in questi giorni, sono stati interamente rivestiti con Klinker Ceramico Sire.

L'importante commessa assecuritasi dalla Sire S.p.A. di Cherasco (Cuneo), una delle più prestigiose Aziende Europee del settore, conferma il crescente successo di questa dinamica Azienda piemontese in ogni[illegible] basata in qualità e prestigio e che proprio quest'anno ha dato inizio ad un grosso Programma di ampliamento della propria produzione, che supera i 20.000 mq al giorno.

La Sire S.p.A. è particolarmente lieta ed orgogliosa dei grandi successi sportivi dei nuotatori italiani ottenuti nei recentissimi impianti natatori di Latakia, certa di avere contribuito col proprio impegno e col proprio lavoro all'affermazione nel mondo del «Made in Italy».

Nei giorni 14 e 15 settembre è giunta in [illegible] agli stabilimenti Sire una prestigiosa e folta delegazione governativa proveniente dalla Bulgaria. Dopo le apprezzate ed importantissime forniture della Sire S.p.A. in Bulgaria, di [illegible] Campionati Europei di nuoto 1984 si sono irrobustiti i rapporti di lavoro tra Sire S.p.A. e la Bulgaria, che intende utilizzare in modo continuativo tutta la gamma dei prodotti Sire.

La Delegazione Bulgara, guidata dal vice ministro per l'Edilizia, ing. Jordan Akacaliev, accompagnata dai Dirigenti dell'Azienda, è stata ricevuta in visita ufficiale dal sindaco [illegible] Cherasco, prof [illegible], e dalla Giunta Comunale [illegible] completo.

Il Comune ha offerto un [illegible] cena augurando un sempre maggiore [illegible] e [illegible] tra [illegible] Sire S.p.A. e la Bulgaria. Detto incontro è stato riportato da «Stampa Sera» del 16/9 u.s. con ampio e dettagliato risalto.

Nello stesso giorno la Delegazione bulgara ha [illegible] visitato la città di Alba ricevuta dal sindaco, dav. Zanoletti e soffermandosi con particolare interesse nel cantiere del costruendo Palazzo del Tribunale [illegible], interamente pavimentato con materiali [illegible]

Luxottica festeggia il suo primato [illegible]

Appuntamento ad Agordo, nella [illegible] centrale del gruppo Luxottica, per la festa annuale dell'azienda, leader mondiale nel settore dell'occhiale.

L'incontro ha avuto lo scopo di presentare agli agenti il nuovo campionario, che ha soprattutto fornito al presidente del gruppo, Leonardo Del Vecchio, l'occasione di presentare le nuove iniziative attività di comunicazione di Luxottica.

E' stato così presentato le campagne che compariranno nel corso del mese di settembre sui maggiori quotidiani ed insegne di «Un nuovo primato italiano nel mondo».

Primato che è quello di Luxottica, la quale, con ono milioni di montature e occhiali da sole prodotti e venduti nell'83, è leader assoluto di mercato a livello internazionale.

Altrettanto incisiva la campagna «Riflessi di te» che comparirà sui più importanti periodici e sulle reti delle Fin, affidata alla ricercata fotografia del regista parigino Francis Giacobetti.

Le due iniziative pubblicitarie saranno accompagnate da un'altrettanto interessante attività di relazioni pubbliche volta a sottolineare — alla luce dei fatti — l'importanza che Luxottica ha saputo conquistarsi sui mercati internazionali.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
Milano, Via Cavalieri, 20 - Tel. [illegible]
Torino, Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. [illegible]

SPECIALE SMAU

Qual è il vertiginoso ritmo di crescita dell'informatica europea

Un serpente di 40 milioni di video

La spesa italiana pro capite è di 330 dollari all'anno ed è fortissimo l'incremento nel mercato del lavoro con 97.500 addetti dell'anno scorso rispetto agli 83 mila dell'84 - L'aiuto del computer per i portatori di handicap

Lungo l'Europa corre uno straordinario serpente lungo più o meno 15 mila chilometri e composto di quaranta milioni di video o di altrettante tastiere: tanti sono, infatti, i terminali elettronici sistemati negli uffici d'ogni tipo e d'ogni settore del Vecchio Continente.

Un «serpente» destinato a crescere a ritmi travolgenti, in particolare nel settore dei servizi e che, attualmente, ingoia cifre altissime: basti pensare che, nella sola Italia, la spesa informatica pro capite è di circa 330 dollari l'anno. Una somma analoga a quella della Spagna, ma che, rapportata a quella di altri Paesi, è ancora assai ridotta: Francia e Olanda, ad esempio, raggiungono i 500 dollari mentre gli Stati Uniti superano i mille.

Le previsioni per i prossimi anni prevedono, però, una crescita assai sensibile di questa spesa sia in Italia dove si conta di incrementarla dal 129 per cento, sia in Spagna (un'impennata del 156 per cento). Le capacità di penetrazione del fenomeno si può valutare anche analizzando l'incidenza della spesa informatica sul prodotto interno lordo: nel nostro Paese tocca il 2,9 per cento, una percentuale che, in assoluto, non si discosta molto da quella degli altri stati europei.

L'informatica ha ricoperto un ruolo di primissimo piano nel mercato dell'occupazione facendo salire, in Italia, gli addetti dagli 83 mila dell'84 ai 93.500 dell'85, ai 97.500 dell'anno scorso e «invadendo» ogni aspetto della nostra vita quotidiana e produttiva: dall'informazione ai trasporti, dalla catena di montaggio al calcolo, dalla gestione delle risorse all'accumulazione dei dati, alla medicina.

Un aspetto particolarmente significativo di questa diffusione riguarda il settore del terziario avanzato dove emergono con sempre maggiore forza aziende che offrono servizi alle imprese. Si tratta, in genere di ditte di dimensioni contenute che, dotatesi sin dal momento della loro nascita, di sistemi informatici medio-piccoli, hanno saputo superare l'handicap contro cui, ancora, lotta parte dell'imprenditoria nel nostro Paese: la difficoltà, cioè, di usare le nuove tecnologie non solo per innovare le attività tradizionali, ma anche per ricercarne di nuove.

Nell'ambito dell'analisi, della valutazione e della pianificazione sono sempre più le amministrazioni pubbliche che si dotano del computer per avere uno strumento agile in grado di garantire servizi efficienti al proprio interno e ai cittadini: un miglioramento della burocrazia che si traduce in riduzione dei tempi morti e in contrazione dei costi e che nasce dall'automazione della contabilità, della gestione degli stipendi, dell'analisi del bilancio e delle spese del personale per arrivare alla gestione dell'anagrafe, del servizio elettorale, della sanità.

Tra non molto, inoltre, sarà disponibile un sistema che offrirà la possibilità di leggere ed interpretare i dati statistici pubblicati, ogni tre mesi, dalla Banca d'Italia: un servizio che si rivelerà utile, oltre che agli enti pubblici, anche agli uffici studi degli istituti bancari, compagnie d'assicurazione e società finanziarie.

Ma la versatilità del computer, di cui lo Smau è imponente vetrina internazionale, si manifesta anche in decine di altri settori. Tra questi, per il suo significato culturale e sociale, particolarmente interessante quello dell'abbattimento di alcune barriere che impediscono ai portatori di handicap di usufruire d'una soddisfacente integrazione nel mondo dei «normali».

Al Salone vengono presentate, quest'anno, importanti innovazioni tecnologiche (alcune delle quali importate anche nel nostro Paese) a favore di non vedenti e ipovedenti: ecco, ad esempio, le stampanti Braille ad alta velocità (35 caratteri al secondo) completamente compatibili con i personal computer. Anche nella sala stampa del Saione c'è il primo catalogo al mondo di una fiera su dischetto ottico CD Rom, su software della Hypersystemi di Torino.

Ma, soprattutto, ecco un sistema integrato che offre due possibilità d'uso: un dispositivo per la sintesi vocale, ed un secondo per l'ingrandimento delle immagini in grado di garantire all'utente una lettura precisa su uno schermo. Queste apparecchi[illegible] possono avere anche il supporto di tastiere e monitor collegati esternamente a [illegible] dei normali computer o istruttori.

I computer che realizzano la sintesi vocale agiscono in questo modo: operando con due cursori che scandiscono le righe e le colonne d'un testo sul monitor del personal, «traducono» in voce le parole lette. Ma esistono anche sistemi meno sofisticati realizzati attraverso l'uso d'una telecamera e di un video che realizzano ingrandimenti, fino a un massimo di 60 volte, d'una pagina di libro o d'una lavagna.

L'esempio di Torino per gestire in modo avanzato il trasporto pubblico

Così l'elettronica fa viaggiare i tram

La telematica nei [illegible] spostamenti può giungere a dimensioni [illegible] - Con [illegible] a ogni [illegible] decentrata a un'azienda è possibile sapere la posizione [illegible] dei mezzi sulle [illegible] dei Paesi

La rete dei servizi di trasporto pubblico d'una grande città è paragonabile ad un immenso sistema nervoso che s'irradia da un «cervello» e si dirama in cento diversi canali: un sistema che, però, viene sovente danneggiato da malanni interni (carenze di struttura) ed esterni (sempre crescente circolazione stradale).

L'informatica viene in aiuto a questo servizio consentendo «in tempo reale» una chiara visione dell'andamento delle singole linee e, soprattutto, permettendo d'individuare le anomalie [illegible] momento stesso in cui si determinano, evita che raggiungano dimensioni macroscopiche non più compensabili.

Nasce da queste esigenze il Sis (sistema informativo del servizio) che da un paio di settimane è in funzione a Torino presso l'Azienda Trasvie Municipali e che interessa 300 veicoli (per metà tram e per metà autobus). Il Sis, impostato da un consorzio che riunisce Atm, Italtel [illegible], si compone di tre elementi: una centrale operativa, un sistema di telecomunicazione e un gruppo di apparati installati a bordo dei mezzi pubblici.

«La centrale — spiegano i responsabili del progetto-pilota — *attraverso un elaboratore gestisce lo scambio dei dati con i veicoli, l'esecuzione del programma di servizio e l'interazione con gli addetti centrali al controllo. Ogni veicolo è dotato di un apparato a microprocessori che comprende un modulo di lo[illegible] che permette, automaticamente, [illegible] sicre la posizione precisa sulla linea, un modulo di conteggio e peso dei passeggeri e, infine, un modulo di co[illegible]ond per l'invio e la ricezione di messaggi».*

L'elaboratore centrale [illegible] pilota lo scambio delle informazioni, utilizza i dati che gli pervengono per «gestire» la linea segnalando a bordo l'anticipo o il ritardo e dando un vantaggio di informazioni [illegible] evitare ingorghi, intervenire [illegible] tempestività [illegible] veicoli di riserva in caso di guasti gravi, dare priorità ai mezzi pubblici agli incroci regolati da semaforo, avvisare le forze dell'ordine in caso di attentati o aggressioni segnalati attraverso [illegible] chi giunge dal conducente.

Ma l'impiego della telematica nel [illegible] dei trasporti può assumere [illegible] che superano l'ambito d'una grande città per diventare [illegible] e internazionali. La Tnt-Ipec, azienda di dimensioni mondiali ad esempio, ai base [illegible] un circuito di [illegible] di traffico [illegible] [illegible] ottenuto [illegible] un sistema integrato con centro a Rotterdam in Olanda e con terminali nei suoi depositi in tutta Europa: grazie a questa rete infor[illegible] in ogni momento l'azienda può co[illegible] la posizione esatta dei suoi mezzi sulle strade di vari Paesi, razionalizzare i percorsi [illegible] base alle esigenze, gestire in tempo reale ordini e consegne.

Una «copertura» informatica che, nel caso di questa [illegible] impiega oltre 60 mila dipendenti in [illegible] a mando e vanta uno straordinario parco mezzi (300 aerei, 60 navi, 200 mila veicoli), non ai forma all'Europa, ma ai este[illegible] a Asia e Oceania.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

RIGHINI UFFICIO: +23%

Nell'anno del quarantesimo della Società i risultati che si evidenziano nei primi sette mesi sono veramente soddisfacenti: infatti l'entità degli ordini acquisiti è di oltre il 23% in più rispetto all'anno 1986.
Indubbiamente questo risultato è frutto di una attenta costante e dinamica guida dell'amministratore unico e presidente della Società, sig. Ugo Righini, e dei collaboratori tutti.
Costituita nel 1947, a pochi passi dal Duomo di Milano, dai tre fratelli Righini si è andata sempre più consolidando quando nel 1955, l'attuale titolare unico ne prendeva in mano le redini dandole e infondendole quella spinta necessaria che ha permesso di ottenere gli odierni risultati.
L'aggiornarsi tecnologicamente al passo coi tempi, è stata un'altra ragione di questo successo.
A San Giuliano Milanese lo stabilimento di 18.000 mq confinante con l'autostrada del sole dove si costruiscono i mobili Righini, la tecnologia fa ancora un passo avanti con l'installazione in corso di un nuovo forno industriale con cabina robotizzata ed automatizzata per il cambio dei colori, questo aggiornamento tecnologico per poter essere sempre più competitivi sui mercati internazionali e nazionali.
Dal 16 al 21 settembre al salone EIMU di Milano nel grande stand della società sono presentate le ultimissime novità la SISTEMATICA OPEN SPACE veramente di rilievo, oltre alla MULTIPLA OFFICE SYSTEM che ha ottenuto e sta ottenendo sempre più lusinghieri risultati ed ancora per le serie direzionali oltre a Nebraska, Arizona e Concorde, anche le nuove versioni laccate e la nuovissima BOSTON e BOSTON VIP e JUMBO JET in legni pregiati anche loro che sono l'orgoglio dei nostri architetti e designers che si identificano nella stessa.
Nello stesso periodo allo SMAU per il settore macchine le novità non mancano agli stands Righini, perché le rappresentanze la ADLER TEDESCA per le macchine per scrivere e calcolo e tecnoscrittori, la ROMEO ALCATEL inglese per duplicatori ed incisori, la TEC di Tokyo leader nel mondo per i registratori di cassa non hanno mancato all'appuntamento con novità di rilievo, mentre l'acquisizione recente da parte della Righini del FAX (copiarici via telefono) della ITALTEL TELEMATICA sarà degnamente messa nella giusta luce.
Una organizzazione di 600 concessionari e di 3 filiali, Milano, Roma e Bari sono il supporto adeguato per il consolidamento dei sempre migliori risultati.
In via Benedetto Marcello 6 nel pieno centro a 100 mt da piazza del Duomo, sede legale della Società oltre agli uffici di Direzione e filiale di Milano e Direzione export si trovano i grandi SHOW ROOM per i mobili per l'ufficio ed il reparto mobili per la casa dove architetti progettano ed assistono la sempre più numerosa clientela.
Si può quindi affermare che la Società F.lli Righini S.p.A. è veramente protesa verso il futuro assistita, in questo, dai suoi clienti e collaboratori.

Ayer

LA GIUGIARO DESIGN
ha disegnato
uno straordinario
registratore di cassa,
con cui dovrete fare
i conti se non volete
diventare scontati.
Il suo nome è PLEXIDRA.
Gli basterà solo un
attimo, per darvi un
totale della sua
silenziosità e della
sua tecnologia.

Vi aspetta allo SMAU,
Pad. 7 - Salone 3 - Stand S13.

SAREMA
IL NEGOZIO HA PROGETTI PER IL FUTURO.

L'unica incognita è quella del tempo, i prezzi di mercato sono soddisfacenti

Conto alla rovescia nei campi di mais si prevede un raccolto buono e ricco

E' già cominciata la trebbiatura del prodotto a maturazione precoce - A fine mese il grosso delle operazioni

La campagna maidicola è in vista del traguardo: se il clima non farà brutti scherzi e si manterrà buono, tra la fine di settembre ed i primi di ottobre verranno effettuate le operazioni di raccolta. Ci si accinge ad essere trebbiato il prodotto a maturazione precoce (le classi 300-400), anche perchè un mercato abbastanza attivo invoglia gli agricoltori con prezzi soddisfacenti a commercializzarlo in anticipo.

Gli investimenti quest'anno, hanno subito un leggerissimo calo, dagli 800 mila ettari del 1986 (che hanno dato una produzione di 63 milioni di quintali di granella secca) si è infatti passati a 780-790 mila. Rimane confermata, dunque, sia pure in maniera netta rispetto al passato, la tendenza al regresso delle semine nel tempo. Nel 1984 la superficie dedicata a coltura superava ancora i mila ettari.

La flessione ha naturalmente le tre regioni — Veneto, e Piemonte — in cui è concentrato quasi il 70% dell'intera produzione . Il vantaggio di alre evidentemente più remunerative.

Anche se, in verità, i soddisfacenti risultati economici degli ultimi anni non hanno mai fatto venire meno la fiducia nel mais, sia per il favorevole rapporto tra costi e prezzi, sia per la capacità di mercato, si ritiene, invece, che a fatto da freno all'espansione della coltura (se non in misura contenuta) la norma che pagamento del prelievo di corresponsabilità (667 lire per tonnellata) i produttori che conducono in cui la superficie investita a cereali non supera i 10 ettari.

Il mais non ha deluso, ma le coltivazioni sono in calo (Nella foto un momento della raccolta)

Del resto, anche il forte comparto maidicolo della vi- Francia, dopo anni di continua ascesa, ha cominciato a scendere un regresso non trascurabile: quest'anno di la di contrazione degli nell'ordine del 10% (nell'86 la superficie coltivata era di un milione e 865 mila ettari) e di un 6-7% in produzione (cesta 105-110 milioni di quintali).

L'andamento stagionale della coltura è stato generalmente buono, salvo alcuni problemi, gravi e piccoli, verificatisi a Così, in qualche zona l'eccessivo freddo primaverile ha originato l'ingiallimento fogliare, irregolarità nella fase di germinazione. Altrove, invece, i terreni eccessivamente asciutti hanno ostacolato la perfetta riuscita dei diserbi, che, al contrario, hanno bisogno di un buon tasso di da qui la costante durante il ciclo vegetativo, di erbe infestanti, che al dello sviluppo delle piante hanno tolto alle piante luce, acqua e sostanze nutritive dal terreno.

Non si è risolto in dramma, per fortuna, il problema dell'«uso-non uso» dell'atrazina: scongiurato con la ripresa del divieto proprio ai limiti del tempo massimo consentito dalle saggezze colturali. Solo dove sono stati seminati, prima della sua liberalizzazione, mais a ciclo lungo (classe 700) si è dovuto ricorrere a diserbanti alternativi abbastanza efficaci anche se più costosi.

Le precipitazioni primaverili hanno giovato alla coltura, ma la successiva prolungata siccità ha compromesso la fecondazione e la maturazione della granella dove non si è potuto irrigare. Il clima, particolarmente favorevole di questa ultima parte dell'estate sta favorendo al massimo il processo di maturazione delle piante. Il disagno non vale, naturalmente, per quelle zone colpite dall'ondata di maltempo di fine agosto.

Ma dove la siccità è stata fronteggiata con l'irrigazione e le precipitazioni non hanno imperversato, la coltura si presenta decisamente bella e fa presagire un raccolto buono per quantità e qualità.

Claudio Martino

I vantaggi della nuova legge che regola eredità e donazioni

Sulle successioni agricole ora il fisco pesa di meno

«Una boccata d'ossigeno per le aziende», spiegano gli esperti dell'Unione Agricoltori

TORINO — Eredità e fisco non sono spesso facilmente conciliabili. Se quest'affermazione è valida in linea generale diventa ancor più valida quando il problema si presenta nei confini del mondo agricolo.

«Ogni successione "mortis causa", nel contesto sociale agricolo, rappresenta non solo un dramma umano, ma assai spesso una vera tragedia economica — dice Luca Remmert, presidente dell'Unione agricoltori della provincia di Torino — l'eccessivo appesantimento della magra pubblica nel nostro Paese non è tuttavia soltanto il riflesso di situazioni di difficoltà dal punto di vista ambientale, ma è anche il risultato del fenomeno di frazionamento proprietà fondiaria riconducibile al nostro diritto delle successioni».

Il regime sulle esenzioni aveva, per quanto riguarda l'agricoltura, permesso i di guardia della sopportabilità; i valori cui legislatore nel ha pure con le tie- 1978, potevano considerarsi adeguati attuali valori monetari, tanto che la gravosa incidenza del sulle successioni ha indotto spesso gli agricoltori a ricorrere a sistemi, giuridicamente validi ma fiscalmente impropri, per alleviare l'onere fiscale.

Nel dicembre 1986, dopo un lungo e travagliato iter parlamentare, ha visto la luce la legge «86» che riguarda la revisione delle aliquote dell'imposta sulle successioni e le donazioni. «L'aspetto più qualificante del provvedimento — fa notare il fiscalista Pietro Medici — è senza dubbio la nuova scala delle aliquote, intesa a perequare il prelievo fiscale in relazione agli attuali valori monetari, sensibilmente aumentati per il fenomeno inflattivo. Non va tuttavia sottaciuta — prosegue il dottor Medici — l'altra importante modifica concernente il sistema automatico di valutazione che, già anticipato ai fini dell'applicazione dell'imposta di registro, trova applicazione anche per i trasferimenti successione e donazione».

Riguardo a quest'ultimo punto anche ai fini dell'imposta successione e donazione, come a quelli dell'imposta di registro, è stato introdotto il di valutazione automatica dei terreni e dei fabbricati iscritti in catasto con attribuzione di rendita catastale.

«In pratica — spiega ancora Medici — l'Ufficio del registro non sottopone a rettifica il valore degli immobili se il valore dichiarato è pari, e non inferiore, al reddito catastale aggiornato moltiplicato per 60 per i terreni e per 80 per i fabbricati urbani. In particolare, per quanto riguarda i terreni oggetti in successione od oggetto di donazione nel periodo 1° luglio-31 dicembre 1986 si tiene conto dei coefficienti 1985 e pertanto il valore automatico è pari a 60 volte il minimale 1977 moltiplicato per 300».

«Per le successioni aperte e donazioni fatte a partire dal 1° gennaio 1987 il valore dei terreni è pari a 90 volte il nuovo reddito dominicale risultante dalla revisione degli catastali 1973-79.

Se la normativa rappresenta indubbiamente un sollievo per gli agricoltori e per l'avvenire delle nuove aziende c'è che i coltivatori hanno il dovere di aggiornarsi per conoscere esattamente le possibilità offerte dalla legge e valutare esaurientemente gli aspetti positivi e negativi delle molte soluzioni possibili. Un notevole passo in questa direzione è stato fatto dall'Unione Agricoltori torinese che, in collaborazione con la sezione di Torino dell'Associazione nazionale giovani agricoltori, ha dedicato ieri un convegno al problema eredità e fisco.

Tra i punti messi a fuoco dai relatori (abbiamo già citato il fiscalista Pietro Medici a cui è seguito il notaio Luigi Fissore) molto importante per le sue dimensioni è, ad esempio, risultato il fenomeno (evidenziato dall'avvocato Franco Manasero, consulente legale dell'Unione agricoltori) di intestare a una sola persona del nucleo familiare beni che invece sono frutto del lavoro e del risparmio di tutti i componenti la famiglia coltivatrice. Questa circostanza genera, infatti, situazioni difficili e talora conflittuali allorchè questi beni abbiano a in successione, particolarmente per quanto attiene la formazione delle quote.

Vanni Cornero

«Il settore agricolo è in posizione riparata»

Pandolfi: la finanziaria non limerà i fondi verdi

La legge pluriennale garantisce i finanziamenti fino al 1990

ROMA — Il sta preparando, tra difficoltà, la legge finanziaria per l'anno prossimo. Ci sono pericoli per l'agricoltura? Pericoli di veder ridotti i fondi ad essa destinati? Alla domanda ha risposto il ministro Pandolfi chiarendo che «il settore agricolo si trova, grazie alla legge pluriennale, in posizione relativamente riparata».

«Nella legislatura — ha proseguito il ministro — abbiamo, proprio a Parlamento, fatto una politica preoccupante. è stato varato il piano agricolo nazionale, sulle linee di un'agricoltura orientata, anche se non al mercato, e soprattutto assicurato una legge pluriennale che esito a definire "previsione" moderna e nell'impostazione. i 16.500 miliardi legge 730 l'ultimo stabile fino è assicurato».

Per quanto riguarda il bilancio accertato e per il raggiungimento dei tempi rapidi del completamento del piano nazionale Pandolfi si dimostra moderatamente ottimista: «Siamo ancora in situazione di fluidità, ma per il primo trimestre accertato siamo in linea del traguardo», ha detto il ministro accennando alla prossima costituzione di un'unica società per il Meridione «a forte presenza cooperativa e industriale, per la quale abbiamo sollecitato anche la presenza di Finbieticola».

Per il gruppo Maraldi (altro elemento del piano ancora in sospeso), Pandolfi ha anticipato che è già stata presa dal ministero all'Industria una per la Romana Zuccheri, mentre per gli altri stabilimenti è dell'iter civilistico. «Qualsiasi soluzione — ha precisato Pandolfi — non può in qualunque prescindere dai contenuti del piano».

Un'altra «variabile indipendente» è rappresentata dalle politiche comunitarie. «A livello europeo siamo ancora al guado, ma la posizione dell'Italia è più forte di passato», ha Pandolfi alle europee del gruppo Pannunzi «leader anche in Francia». Una delle carte politiche in mano al governo italiano è il «Piano triennale ventennale» elaborato dall'Isi, Società Industria Saccarifera, che il ministro ha definito «un modello».

La società Isi (costituita nell'aprile dell'80 da Finbieticola, dagli operatori industriali e Rita, la finanziaria dello Stato) rappresenta per Pandolfi «il traguardo più avanzato raggiunto sulla linea di sviluppo individuata per il settore». Ha gestito attualmente sei stabilimenti per i quali sono previsti 245 miliardi di investimenti.

Pandolfi ha di essere per il «cultore del ritaglio» anche sulla questione dell'etanolo, precisando che nel lungo termine «le biomasse agricole dovranno concorrere in maniera anche rilevante al fabbisogno energetico mondiale, ma nel breve termine il difficile immaginare una soluzione quale quella di biomasse specialmente perchè si tratta di fare i conti con le eccedenze esistenti».

F. B.

Da due mesi si registrano nuovi focolai d'afta e la Cee riapre le frontiere

Bovini italiani, fine dell'embargo

Il tempo minimo di per la libertà di circolazione e esportazione degli animali resta fermo a mesi, ma già oggi per quasi tutte le regioni la revoca delle restrizioni può considerarsi operativa

La lezione è servita, da 2 mesi non si registrano nuovi focolai di afta e il comitato veterinario permanente [illegible], presieduto stamane, ha deciso il ritiro dell'embargo dei prodotti (italia- e pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» Cee prevista a giorni.

Certo il tempo minimo di decorrenza per la di e l'esportazione degli fermo a e a partire Piemonte e per quasi tutte le regioni italiane, la revoca della misura sanitaria restrittiva può considerarsi operativa.

I primi a dare il riconoscimento conseguito a Bruxelles, dai rappresentanti della direzione generale dei servizi veterinari è stata l'esportazione di e vacche verso i Paesi Cee dell'area del Mediterraneo, Spagna e Portogallo.

L'esportazione di riproduttori acquista un simbolo significato tecnico e politico. Il primo conferma il valore professionale dei nostri allevatori, il decisivo passo avanti compiuto dall'Italia sul della sanità animale, quello esprime la capacità reali e potenziali che la zootecnia italiana può rappresentare nel concorrere ed un miglior equilibrio commerciale, confermando la felice intuizione dei tecnici e dando ragione al ministro dell'Agricoltura che nella selezione investe con coraggio.

Fanno bene però gli allevatori, come si evince dal comunicato stampa dell'AIA, a sottolineare che il superamento dello di emergenza non vuol dire autorizzazione a le spese e le energie che hanno mobilitato per combattere il virus dell'afta. E non solo per motivi di mercato ma soprattutto per il proposito di riconfermare la capacità di una profilattica efficiente che deve venire dal energico delle istituzioni pubbliche Sanità, Assessorati Regionali, Usl, Istituti Zooprofilattici e allevatori.

I buoni risultati conseguiti sono il frutto di questa ragione che si deve, in grande parte, alla mobilitazione degli allevatori scattata nell'agosto 1986 a dei «Comitati di salvaguardia», che oggi, secondo un progetto di cui si hanno alcune anticipazioni, dovrebbe portare gli stessi allevatori a dar vita ad uffici tecnici provinciali permanenti.

Gli uffici tecnici che verrebbero promossi dagli allevatori per collocarsi delle associazioni provinciali, avrebbero propri specifici di collegamento e diverrebbero strumenti di osservazione permanente dell'andamento Costituirebbero un anello di congiunzione, data la italiana, tra il le Regioni e il l'Agricoltura, che dei compiti non può rimanere avulso dai problemi della sanità animale.

Gli uffici sanitari, in pratica, dovrebbero rilanciare i «Comitati di difesa», come occasione di dialogo tra le forze agricole nelle loro varie espressioni, stabilire un efficace collegamento con le istituzioni sanitarie locali, quindi le Usl e i loro veterinari, coordinare la presenza e l'impiego delle profilassi dei veterinari d'azienda e degli altri che operano nei differenti della lotta e per il miglioramento della qualità dei prodotti, attivare l'anagrafe sanitaria e contribuire a efficaci informative interventi formativi gli allevatori e, di accordo con le organizzazioni nari, promuovere iniziative di aggiornamento.

«Non vogliamo esprimere un'iniziativa che necessariamente passare al vaglio di e eventuali colta, ma tuttavia non si esime dall'esprimere, avuto riguardo degli obiettivi e vederla avendo che i nostri allevamenti l'azione delle strutture pubbliche non è bastata.

Tirelli

Commerci pro capite di [illegible] in [illegible]

(kg / abit[illegible])

Anni	Bovini	Suini	Pollame	Ovini, Caprini	Conigli	Equini	Frattaglie	Totale
1970	22,90		14,95		0,98	6,16		
1977	23,14	18,77	16,71	1,83	2,60	6,21	3,61	69,83
1978	24,14	18,88	17,61	1,85	2,63	6,13	3,68	69,87
1979	24,47		17,85		2,62	6,14	3,69	71,55
		23,13			3,04		3,73	76,13
1981	25,21	21,20	18,76	2,07	2,87	6,00	3,80	
1982	25,13	22,24	19,60	2,76	2,72	5,91	3,70	77,21
1983	24,68	22,70	20,14	2,70	2,77	5,86	3,69	77,76
1984	24,34	22,80	20,60	2,66	2,71	5,85	3,69	77,85
1985	24,48	22,95	20,15	2,62	2,69	5,14	3,36	75,80

■ Avicoltura internazionale la fiera a Forlì

FORLI' — I consumi di carne di pollo sono in diminuzione. Nei primi quattro mesi dell'87 le quotazioni sono scese ai minimi storici. Un 20 per cento in meno rispetto alle quotazioni '86 per un prezzo di lire 1140 il chilogrammo, appena il prezzo di cinque anni fa. Ne consumiamo 18 chili capite annui, una cifra devole che colloca l'Italia al secondo posto nel mondo dopo che tende a non C'è bisogno di nuove iniziative.

Quest'anno nell'ambito della Mostra internazionale delle attività avicole che si svolgerà a Forlì dal 22 al 29 settembre sarà presentato uno studio società titolo significativo: «Studio relativo alle potenzialità di sviluppo del mercato di carni bianche nelle nuove e distribuzione e ristorazione».

Nell'ambito della fiera troverà spazio un piccolo all'uso dell'informatica negli allevamenti avicoli e, accanto all'avicoltura, ampi settori saranno riservati ai soggetti viventi: cunicoltura, colombi, ornitologia, specie avicole

Anche in apicoltura arrivati alla fecondazione artificiale

Amore in provetta per la «regina»

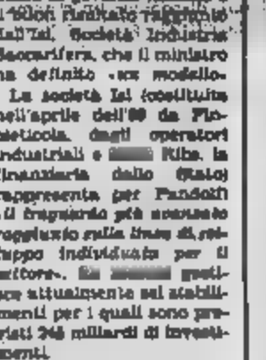
Le regina sentono irresistibilmente il bisogno di spiccare il volo nuziale ma i pretendenti solo una ben definita ria, collocata le dieci mattina e le quattro pomeriggio. La conoscenza di que- di disponibilità ad costituisce un elemento importante per l'applicazione dell'inseminazione strumentale delle regine che, nelle due Germanie, in Polonia, Francia e Danimarca, è ormai decisamente uscita dalla fase sperimentale, com'è emerso nel recente convegno mondiale di apicoltura

Le difficoltà da superare per poter utilizzare anche nella pratica apistica questo strumento di controllo selettivo sono state rilevanti ma i successi ottenuti hanno dell'incredibile. L'apparato genitale delle api regine e dei fuchi è infatti complesso sia sotto il profilo anatomico sia sotto quello funzionale e la messa a punto del metodo ha richiesto lunghi anni di studio e sperimentazione. Ogni addetto il fuco-sposo viene scelto dall'uomo sulla base di criteri di produttività, di resistenza alle malattie ed anche capacità di produrre materiale seminale e fer-

l'inseminazione strumentale si effettua su regine di età comprese tra ed i 10 giorni, utilizzando una bianda sterilizzata con anidride Questo gas, oltre a il contenimento dell'insetto, la deposizione delle uova. L'intervento si compie di un microscopio stereoscopico: la regina posta in una gabbietta di vetro, con l'addome rivolto in alto.

Quindi aprendo delicatamente la strada tra le rose pieghe e membrane che costellano l'orifizio addominale, il sperma viene spinto negli ovidotti. Da qui, con l'ausilio di movimenti attivi dei genitali femminili, raggiunge la spermateca. In questa sede gli spermatozoi, trovando un ambiente to consigono e sostanze nutritive a disposizione, possono sopravvivere fino a 3 anni, attendendo pazientemente che giunga il loro turno di impiego per la fecondazione delle uova.

Sembra che l'ape regina, indipendentemente elevati livelli di fertilità giunti, non gradisca dell'uomo e preferisca i sistemi di accoppiamento tradizionali. L'alto inseminatore strumentale non sopprime infatti l'impulso a compiere il volo nuziale e le regine, dopo l'intervento, devono rimanere per un certo periodo chiuse nell'alveare, bloccate da un apposito escludi-regina.



Ape regina

Anche l'acquisizione di un metodo per il prelievo del materiale seminale (uchi ha richiesto numerosi e pazienti tentativi. Attualmente la raccolta avviene manualmente. I fuchi (maschi da non fecondate) vengono appositamente allevati e raggiungono il giorno di vita. I maschi in vivono circa cinquanta giorni, mentre quelli allevati in gabbia durano circa la metà.

del materiale spermatico viene facendo massaggio a pressione digitale, l'addome del fuco: l'organo copulatore (endofallo) può così fuoriuscire dalla sua cavità ed emettere la minuscola quantità di sperma. Con particolari tecniche il seme si può conservare alcune settimane e trasportare a distanza. Per favorire linee di consanguineità (endogamia) in famiglie particolarmente produttive, si sono effettuate inseminazioni di regine-figlie prelevando spermatozoi dalla spermateca della madre: si sono così ottenuti alti livelli di endogamia in sole 12 settimane.

Mario Valgrada

A Cremona [illegible] delle razze da latte

[illegible] aperta il 42° [illegible]

CREMONA — Dopo Stradivari e il violini che attirano a Cremona appassionati a migliaia, è la Fiera internazionale del bovino da latte ad aprire un notevole di richiamo per il mondo dell'agricoltura e tecnica italiana.

Molti sono indubbiamente gli stimoli che provengono da questa 42ª Fiera internazionale del bovino da latte di Cremona in programma dal 18 al 27 settembre dopo l'edizione dello scorso anno nella quale per la prima volta in oltre 40 anni i protagonisti di primissimo piano reagirono: i bovini posti in quarantena per l'epidemia epizootica.

La fiera presenta un biglietto raggiardevole con i suoi 300 espositori dei settori zootecnico, con oltre 2000 capi bovini (1800 bovini da latte e da carne, il meglio della produzione tutte le razze iscritte al libro genealogico presenti, la Francia ricollocata suo più degno piedistallo); altri espositori che dalle nei settori merceologici affini alle macchine agricole.

Cremona, è tornata ad essere dunque capitale della zootecnia da latte e del mondo agricolo e si pone non solo come «passerella» come luogo ideale per dibattere i temi di maggior importanza e attualità del settore, i problemi tecnici del domani e i problemi attualissimi e «scottanti» dell'oggi (come avverrà sabato 26 settembre quando, presente il ministro per le Politiche comunitarie senatore La Pergola, i maggiori rappresentanti del mondo agricolo nazionale affronteranno le tematiche della «politica agricola comunitaria e piano agricolo nazionale»).

Vi è particolare attesa anche per la che il ministro dell'Agricoltura Fiera di Cremona il settembre.

g. m.

— Luigi , modenese di quarantotto anni, socio dell'Associazni, è il presidente dell'associazione. Cremonini è a capo della finanziaria Ca-Fin che raggruppa 34 aziende che vanno dagli allevamenti alle importazioni, dalla macellazione alla lavorazione delle carne, con un fatturato di oltre 1500 miliardi.

La difesa dei prodotti

Le ultime cure per meli e peri prima di raccoglierne i frutti

Per la maggior parte delle varietà di melo e pero, il questo il periodo della raccolta, o almeno ci siamo vicini. Che cosa prevedono i programmi di lotta integrata? Secondo i tecnici regionale dell'Emilia-Romagna, questi sono i trattamenti.

Carpocapsa. Se hanno superiori a (2 adulti trappola alla settimana) si deve intervenire, dopo 4-5 giorni, con Azinfos-metile. In frutteti con varietà precoci raccolta. Si può l'impiego di prodotti a più breve tempo di ma, cioè che scompaiono più in fretta, come: Diflubenzuron a Tolcofos-metile a base di Triclorfon; Tumar e Reldan a base di Clorpyrifos-metile.

Macchia bruna. Nei peri che già hanno manifestato attacchi di maculatura si deve continuare a trattare con prodotti di copertura. Procymidone o Iprodione. Sempre il pero può opportuno giungere, prima ore dei lavaggi per eliminare la melata infestata i frutti e ne elimente si insedia la «fumaggine».

Un problema da non sottovalutare è il della raccolta: da scelta esatta dipende la meno di alcune alterazioni durante la conservadei frutti. Il dunque il momento migliore? Secondo gli esperti, questo è rilevabile, per le mele, attraverso la degradazione dell'amido in soluzione jodo-jodurata, o per mezzo delle carta clorantetriche, per il gruppo delle Golden Delicious.

La conservazione di pere e mele avviene in celle frigorifere o ad atmosfera controllata. In genere sono gli stessi magazzini in cui l'agricoltore conferisce la frutta che si preoccupano del sistemi di stivaggio, selezione e conservazione.

Recentemente, e solo per le varietà destinate a superare l'inverno, il frutticoltore deve eseguire trattamenti per migliorare la conservabilità dei frutti. Attenzione — dicono i tecnici — in questi casi, ad usare soltanto prodotti consentiti, nelle dosi indicate e nel massimo rispetto dei tempi. I filoatarmaci indicati dal gruppo «Post-raccolta» del progetto della Regione Emilia-Romagna per la lotta integrata sono questi:

Per il melo: Bupirimi, Carbendazim, Tiofanate metile, Tiabendazolo (tutti allo 0,05%) contro marciume lenticellare e muffa grigia; Imazalil Vinclozolin allo 0,07% per la botrite; cloruro di calcio allo 0,15-0,25% contro la butteratura amara.

Per il pero: Bupirimi, Carbendazim, Tiofanate metile (allo 0,05%) contro il marciume e inoltre Iprodione, Procymidone e Vinclozolin (allo 0,07%) per la muffa grigia.

Emilcoop

Il problema edilizio risolto da Provveditorato, Comune e Provincia

Tutti a scuola, le aule ci sono

Comincia il nuovo anno per 306 mila studenti - Gran parte delle prime e delle terze superiori avranno 25 alunni - Rispetto all'anno scorso, 240 classi in più

I 306 mila alunni di Torino e provincia, domani, a scuola: tutti avranno l'aula, nessuno subirà i doppi turni. I problemi (insegnanti tempestivamente in cattedra, ora di religione e ora alternativa, selezione, programmi antiquati) sono gli stessi. Ma lo sdoppio almeno per quanto riguarda le aule indispensabili a formare, nelle medie superiori, classi prime e terze con 25 alunni, è stato superato, sia pure con qualche deroga.

Ancora attiva, il decreto ministeriale di giugno e la sua conferma a fine luglio, si è ufficialmente conclusa dei provveditore degli assessori all'dal Comune, Lucci, e Provincia, Morgando. Qualche cambiamento potrebbe avvenire nei prossimi giorni già accaduto con lo scientifico Copernico che la succursale Umberto di via Ventimiglia, dopo che rifiutato quella alla Casorati.

Ha spiegato l'assessore Morgando: «Avremo preparato 60 classi in più a causa dell'incremento naturale degli alunni, ci siamo trovati una di 290 classi, 140 a Torino e 150 in provincia». Il lavoro è stato impostato in tre direzioni: utilizzo del istituto in corso Vercelli; ristrutturazioni interne e mantenimento in affitto; recupero di dalle elementari a medie.

Un centinaio classi prime (9%) e (13%) superano il tetto 25, per scelta delle scuole.

Il resto è alto, ma non arriva calcolato. «Può darsi ammette il preside del Provincia, soltanto per il personale non docente per scientifici, tecnici commerciali e industriali: un miliardo e 200 milioni in più».

«Abbiamo dovuto anche affrontare un complesso questione dei trasferimenti — ha detto l'assessore Lucci —. Un'impresa non facile, se, dati i tempi ristretti».

Il provveditore De Rosa guardo raggiunto: «Un gruppo di lavoro di tecnici provveditorato, e della Provincia ha esaminato ogni caso per caso, insieme ai presidi e ai direttori, gli possibili. Il gruppo terrà insieme i rappresentanti di tutte le espressioni per formare una permanente che esamini il miglior sfruttamento della struttura edilizia».

Si profila per il futuro un travaso di aule fascia dell'obbligo superiori, ma l'esigenza un liceo classico: di stasi questo tipo di terza vasare fra i più gradita.

I sindacati confederali con qualche critica: «Occorre ripartire atto, ma non soddisfacenti, soprattutto per quanto riguarda gli scientifici».

E insegnanti? L'autorità a far funzionare le nuove diverrà martedì ai presidi, si è già iniziata la procedura per le nomine. La previsione è che saranno in cattedra entro il 10 Il profilo riassorbimento quasi totale supplenti annuali delle medie inferiori (600 su gli unici ancora in attesa conferma.

La popolazione scolastica a Torino e provincia

Tipo di scuola	Alunni		Variazione classi rispetto all'85	Insegnanti di ruolo	(precari)
Materna	25.000	1.032	+ 84		100
Elementari	102.000	6.055	— 334		
inferiori	53.000	4.274	— 109	5.700	600
Medie superiori	81.000	3.886		7.320	1.300
TOTALI	306.000	14.987	—	23.527	2.000

Laboratori d'informatica presso 36 medie inferiori

Qualcosa di nuovo, insieme vecchi problemi, per la scuola che comincia domani.

• **Laboratorio per l'informatica** — Grazie all'intervento della Cassa di Risparmio, che finanzia l'operazione (previsto 1 miliardo 900 milioni di spesa), parte questa iniziativa sperimentale per l'informatica in 36 scuole medie inferiori, 18 in città e 18 nella provincia. A Torino sono: Antonelli, Buonarroti, De Nicola, De Sanctis, Fermi, Juvarra, Leonardo da Vinci, Levi, Martiri del Martinetto, Nievo, Olivetti, Pertanti, Quasimodo, Righi, Serpentini, Viotti, Orione, Giovanni XXIII, in provincia: Moncalieri, Nichelino, Santena, Cambiano, Carignano, Banchetta, Chivasso, Montanaro, Ivrea, Avigliana, Bussoleno, Luserna, Perosa Argentina, Pinerolo, Torre Pellice, Villar Perosa. Coordinerà l'ispettore ing. Panaro.

Le scuole saranno dotate di elaboratori Ibm tipo personal, con programmi e servizi per l'addestramento (250 ore entro l'89) degli insegnanti avvito da personale Ibm. Lo scopo è l'applicazione dell'informatica alla didattica (tre aree disciplinari: linguistica, scientifico-matematica, letteraria).

• **Programmi** — I maestri stanno seguendo i di aggiornamento dell'Irrsae (Istituto regionale aggiornamento sperimentazione) per l'applicazione, a partire dalla prima classe, dei nuovi programmi. Non una rivoluzione, ma un rinnovamento graduale che dovrebbe portare nell'arco di due-tre anni alla scomparsa del maestro unico per far spazio a più docenti. Ma manca la legge quadro.

• **Asili nido comunali** — Circa 900 bambini restano fuori per carenza di posti. L'inserimento di chi arriva per la prima volta (900 su 3300) è in ritardo perché mancano ancora una quarantina di educatori supplenti. Il tutto realizzarsi in settimana. «Ogni bimbo — spiega l'assessore Lucci — costa al Comune 850 mila lire mese, recuperiamo mediamente 120-130 mila anche un elevato pagano 8 mila lire. Stiamo valutando il modo di cambiare il sistema con l'obiettivo di meno e miglior rapporto ai bisogni delle famiglie».

• **Scuole materne** — Nascono 8 nuove sezioni statali nelle vie La Loggia, Postumia, Pozzo Strada, Monte Corno, Boccherini, Belletti e in

• **Insegnanti comunali** — Sono 200 Monti (maestre d'asilo), il professionale Baldis, al tecnico femminile Clotilde di Savoia. Lamentano la mancanza di norme che regolino le assunzioni e la carriera per cui oggi il 40% è precario senza prospettive future.

• **Alunni** — nazionale scuola ha discusso ieri su «La centralità della scuola prospettive degli anni Punto principale: l'impegno una pedagogia che l'alunno in esercitare tutte le proprie facoltà per affrontare l'evoluzione scientifico-sociale, senza tuttavia trascurare la personalità ed i principi morali. Monsignor Rovea, direttore dell'Ufficio pastorale scolastica della Cei, ha sottolineato della anche chi vuole l'ora alternativa a quella religione.

Dall'estero una severa critica ai nostri musei

«Torino nasconde le sue opere d'arte»

L'Herald Tribune: «Capolavori affogati tra pezzi mediocri»

I Musei di Torino sono ricchi di opere d'arte, ma quanto è difficile scoprirle: troppe spesso sono esposte fra una miriade di «pezzi mediocri», talvolta sono addirittura nascoste, senza che cataloghi e guide ne facciano menzione. E questa potrebbe essere una delle ragioni per cui la città della Mole, dell'Egizio, della Galleria Sabauda e dei «tesori» di Palazzo Madama e di Palazzo Reale è, da sempre, tagliata fuori dai circuiti turistici tradizionali e da quelli degli amanti dell'arte.

Lo denuncia senza mezzi termini Souren Melikian in un lungo articolo dal titolo «The Secrets of Turin Museums» (I segreti dei Musei di Torino), pubblicato ieri dall'edizione europea dell'Herald Tribune. Melikian affronta, puntuale, la realtà vista al Museo d'arte Antica di Palazzo Madama, alla Galleria Sabauda e al Museo Egizio. Una realtà purtroppo conosciuta, descritta e più volte criticata in Italia, anche dal nostro giornale. Ma ugualmente «dolorosa» quando riemerge dalle colonne di un quotidiano internazionale, che, con tono pacato, ci spiega come dovremmo fare per valorizzare e dare doveroso risalto a un patrimonio d'arte che, invece, dimostriamo di sottovalutare.

esempi contenuti nell'articolo su opere «negate» nella mediocrità o quasi Il ritratto dipinto nel 1476, a Venezia, Antonello da Messina, ed ora esposto a Palazzo Madama, è un quadro che «meriterebbe uno spazio tutto suo al Metropolitan Museum di New York», ed è invece «mimetizzato» fra opere di secondo piano. Analoga sorte tocca alla «Vergine e il Bambino» di Ambrogio Benson, «quasi nascosta».

La situazione non è migliore, a giudizio dell'Herald Tribune. Egizio che, essendo conosciuto e ci mondo, lascia molto a Contiene statue come quelle dei faraoni III e Ramses III in granito che ci sono invidiate Louvre e dal British Museum; collezione capolavori di scrittura su papiri di cui è però difficile trovare traccia, mentre altri «più tradizionali» sono posti in evidenza.

Che dire, infine, della Galleria Sabauda — domanda Melikian — dove una coppia di angeli in volo firmati da Angelico, un'Incoronazione della Vergine di Bernardo e un di che ci le stigmate di Van Eyck soltanto citati sbrigativamente nelle guide del Museo e non nemmeno raffigurati una Interrogativi a cui ieri le autorità non hanno potuto rispondere: il sabato è festa.

L'articolo dedicato dall'Herald Tribune ai musei torinesi

ARTS / LEISURE

The Secrets of Turin Museums

Il Torino divide i doppi turni

Le soluzioni-spazio decise per scuole vitali che permettono evitare i doppi turni, sono queste.

Licei — classi elementare Pellico, D'Azeglio 3 media Lorenzo Liceo Scientifico — Da Vinci 14 classi nel nuovo di corso Vercelli; Volta 8 alla elementare Alfieri; Copernico 5 alla Umberto I (via Ventimiglia), Magistrali — Gramsci 8 classi alla elementare Novara. Istituti tecnici commerciali — Arduino 3 in corso Vercelli, 3 elementare Gianelli, 4 via Asinari di Lituania 10 alla elementare Vidari, Santorre di 10 alla elementare Toscanini. Istituti tecnici industriali — Avogadro 18 classi in via Cavour. Arte Bianca — 2 classi in piazza S. Giulia, — Baselli 1 alla elementare Rizzardi di Netro, Giolitti 4 alla Vittorino da Feltre.

La situazione provincia. Commerciali — Romero di Rivoli 4 classi alla elementare Sabin, Buniva di Pinerolo media Pellico di Santa Serena.

Infine, con piccole ristrutturazioni sono state sulle all'Aldo Moro, Da Vinci, Giulio di Torino; Curie di Orbassano, Galileo di Cirié, tecnico commerciale e sede staccata dei Bodoni a Michelino. Majorana a Moncalieri, liceo scientifico di

Cinquanta pittori a Maglione

Un affresco grande come tutto un paese

Paesaggi e morte sulle facciate

Alcuni pittori al lavoro nelle strade Maglione

paese di frontiera, propaganda canavesana che s'incunea nella pianura vercellese. Sa di essere piccolo e marginale: molti dei suoi 500 abitanti lavorano all'Olivetti e pochi il progresso e domenica, la gente si trova in piazza, a discutere di poche erbaluce. Oggi, giorno speciale, processione Maurizio: i volenterosi porteranno sulle spalle la statua privilegio che costa fatica e sudore. Giurano: «Sarà l'ultima volta». Ma lo dicono ormai da molti anni. C'è giostre e baracconi in piazza, ieri mattina anche una coppia di sposi, cento invitati, un quinto

Tre anni in questi giorni, a Maglione ritrovano pittori e scultori di fama, radunati dall'amico-antifitrione Maurizio Corgnati, uomo spettacolo, intenditore d'arte e cuoco. vengono per lasciare affrescano i muri della strada in il paese. Fiorenzo, muratore del Comune, la malta, loro la impressionante di squarci di paesaggi, ture morte, segni astratti. Le firme sono già 50, molte notissime: Soffiantino, Talmone, Chessa, Castagna, Haiao, Tadini, Alinari, Pozzato. Accanto loro neodiplomati Accademie di Belle Arti Torino (Paola Salvi e Livia ioni), Milano e Bologna.

Dice Corgnati: «Cominciammo per gioco, volevo festeggiare il mio matrimonio in modo diverso», si parla di catalogo Fabbri, di sponsor, di me-museo

L'ingaggio stesso, una cena: selvaggina, rotolo arrosto con salsa tonnata, fagioli, brasato al barolo, bonet, vino a volontà. Il Comune offre i muratori, i ponteggi, nini e contributi Regione Cora.

parla di possibile afflusso turistico, gli amministratori lo attendono, l'unica trattoria dovrebbe trasformarsi in albergo. La gente, adesso, presta volentieri il muro di me non è d'accordo sul un contadino voleva una di biacca sull'opera un po' cervellotica un affermato maestro. Corgnati ha spiegato vale un sacco di soldi.

Il contadino ha capito, ogni giorno aspetterà con amore interessato il «suo» affresco: ha di invidiare il quieto panorama che cresce in casa dei vicini.

Paviolo

Allo sportello della stazione è arrivato a sorpresa l'ufficiale giudiziario

Porta Nuova, pignorato l'incasso

Dopo lunga discussione, sequestrati «simbolicamente» soltanto milioni (su 20) - Da anni i dipendenti (14 mila Piemonte) sono in le Ferrovie per competenze arretrate - Sigilli ai treni?

Le Ferrovie non pagano gli arretrati dipendenti ufficiale giudiziario sequestra incassi alla stazione di Porta Nuova. E' successo mattina, buon'ora: pubblico ufficiale si è presentato sportello di Porta Nuova con tutti i documenti e le firme rie, poi si è fatto aprire la cassaforte.

Voleva una trentina di milioni. Ne ha trovati più di 20, le «entrate» dalla vendita e della prima mattinata: perché il movimento del fine-settimana è ormai molto ridotto, il val del d'estate già un ricordo.

Dopo una lunga contrattazione si è accontentato di una cifra simbolica. Il resto denaro doveva servire alle esigenze quotidiane della stazione.

La singolare azione giudiziaria non è nuova né è la prima in

Le sentenze civili sul pagamento degli straordinari del personale. La lite fra le Ferrovie e molti dei 20 mila dipendenti Compartimento torinese dura ormai da anni.

In milioni di ore fatte in straordinario, prestazioni al fuori del normale servizio, effettuate fra il e l'84. Partendo da interpretazioni del sotto giuoco burocratico, le Ferrovie sostengono di averle retribuite secondo la legge vigente, i ferrovieri di aver ricevuto meno di quanto era stabilito e, di fronte alla resistenza dell'Ente, si rivolti agli avvocati che hanno avviato le in Pretura. Sono all'esame del magistrato che segue le cause di lavoro.

A complicare ulteriormente la situazione, è intervenuto il nuovo statuto delle Ferrovie, che dal primo gennaio dell'anno scorso, come è noto, passato da Azienda di Stato, sotto il diretto controllo del ministro Trasporti, a Ente di diritto pubblico, l'Enel e

Nel frattempo, lista le pendenze è allungata: i ferrovieri piemontesi che chiedono il conguaglio degli straordinari circa 14 mila.

Le cause avviate, a vari gradi di giudizio, un migliaio, per un importo che oscilla fra i 9 e i 10 miliardi. Ma le vertenze sembrano destinate a trascinarsi ancora per lunghe: Ferrovie «resistono» in giudizio, in caso di condanna, ricorrono in appello.

I ferrovieri sono sotto il torchio: ieri mattina sono riusciti a sequestrare l'incasso, domani potrebbero chiedere il pignoramento dell'intera stazione Porta Saranno posti i sigilli ai treni?

Estrazioni del Lotto

Sabato 19 settembre 1987 - n. 38

	39	19	41		
Cagliari		25	76	66	58
Firenze	31	7	10	78	79
Genova	24	34			15
Milano	48	38	5		33
Napoli		78	13	57	
Palermo	30	4	86	19	33
Roma	76		87		
Torino	48	77		52	3
Venezia		87	44	32	77

Risultati Enalotto

Punti	Ptem.	Quote
-12-	3	
-11-		
-10-		

premi: 1.373.983.180

vincente

X 2 X 1 2 2 1 2 X 2 2 2

Temperatura

massima	+ 33,3
minima	+ 17,9
media	+ 24,8

del meteorologico Cenisia alle ore pressione a del mare 1019 mb; umidità 77 cento. Temperature: +31,7; +17,8; +23,4. cielo o poco nuvoloso. Venti: calmi. Visibilità: buona fiochi. Temperature: stazionarie. Sole: sorge alle 7,05; tramonta alle 19,43. Temperatura delle acque a max. +24,4; min. +17,8.

Tornano i rinviati a luglio

Caso Usl, il psdi rompe la tregua

Contrario ai commissari proposti dal psi

Con la ripresa strativa anche i problemi rinviati: prima delle ferie, il luglio, il psi aveva lanciato l'ipotesi di insediare per poi commissariarle dopo, scopo di una situazione ingarbugliata ed imbarazzante da due inchieste della magistratura con arresti e avvisi di reato e personaggi designati dai partiti futuri comitati.

La proposta era piaciuta a tutti i partners del pentapartito che, allora, stavano trattando per ritrovare un municipale naufragato a vigilia della elettorale. Fu quindi accantonata la promessa di riparlarne a settembre. Settembre più finire, ma nuovo Usl quasi tutti sembrano

Quasi, non tutti. Ieri, il psdi ha gli indugi con una nota del vicesegretario provinciale Chiangrande, a nome di tutto il partito. «Non giocare con la salute delle gente — —, con che ha bisogno essere guidata in e non a rincorrere opportuni 10 commissariamenti preventivi. Ci sono degli ingredienti fra cui eletti nei comitati gestione? Alla loro coerenza stare o dimettersi».

«Non per questo — conclude — possiamo permettere, forze politiche, e come amministratori responsabili, che la sanità continui ad andare alla Il commissario della "Torino 1-21", dott Terribile, afferma pronto a passare consegnare Dimostriamo questi una e questo delicato settore, come fatto a luglio per Torino, l'elezione Maria Magnani Noya, studiosi che si sta facendo valere e che, se sostenuto, potrà dare un grande allo sviluppo città.

Temperatura

massima	+ 33,3
minima	+ 17,9
media	+ 24,8

del meteorologico Cenisia alle ore pressione a del mare 1019 mb; umidità 77 cento. Temperature: +31,7; +17,8; +23,4. cielo o poco nuvoloso. Venti: calmi. Visibilità: buona fiochi. Temperature: stazionarie. Sole: sorge alle 7,05; tramonta alle 19.43. Temperatura delle acque a max. +24,4; min. +17,8.

BIANCA&NERA

Sant'Agostino ieri e oggi

centenario convenzione e battesimo di Agostino, martedì, ore 18, nella parrocchia a lui dedicata (via Santa Chiara 8), incontro con padre Carlo Cremona. L'oratore parlerà santo e della sua cultura: momento di confronto con gli insegnamenti, intuizioni e quel 'progetto cristiano' che S. Agostino agli impegnati vita pubblica tempo, ma

Proteste contro la caccia

All'alba si apre anche in Piemonte la nuova stagione venatoria (23 mila cacciatori in provincia di Torino, oltre 70 nella regione). Fino al 13 dicembre sarà possibile abbattere selvaggina secondo un rigido calendario che prevede, in caso di violazione, severe sanzioni, all'arresto. Le protezionistiche e i verdi, contestano l'attività venatoria, rinnovando l'impegno per un referendum contro la caccia. Intanto, hanno promosso una serie di iniziative «di disturbo» e, come è stato spiegato, «semplicemente di presenza». Il Wwf sarà a nei pressi del parco Lame del Sesia; il Comitato la caccia propone invece un'azione al lago di Candia: partenza con propri alle 9 piazza Castello e appuntamento alle 6 al Lido; in liberazione di un rapace.

Morto il giornalista Capello

Un collasso cardiocircolatorio ha stroncato l'altra notte, a Oulx, dove si trovava in vacanza, il giornalista Piero Capello. Nato nel marzo 1928, Capello aveva lavorato al «Popolo Nuovo», alla «Gazzetta del popolo», al «Borghese» e a «Gente». Negli Anni Settanta era stato consigliere comunale di Torino, come indipendente nella lista del

Specchio dei tempi

Soffrire per un amico non è mai una colpa - Un quarantenne, inglese, si emarginato torinesi - Non abbiamo la qualità speciale - Le richieste degli utili - La Satti si scusa - Ora è pulito

qui cominciano i miei guai: prima di tutto la ricerca un posto lavoro è estenuante: fatto che straniera, per quanto disposto ad intraprendere qualsiasi attività, anche manuale, che sollevi dalla disoccupazione, e mi permetti di trovarci io stesso, di contribuire praticamente alle mie figlia. Per l'Inps, della perdita del posto di lavoro non ho più avuto diritto all'assistenza prevista, in quanto non più dipendente e Torino, a Genova, sono informato di normative italiane riguardanti occupazione; inoltre ad Aosta mi negano il permesso soggiorno. Insomma, in quanto straniero, disoccupato e separato, mi viene negata qualsiasi identità umana e sociale».

Robert Bona

Un lettore ci scrive:

«Ieri con il mio fratellino e la sua mamma sono tornato al parco della Tesoriera. Ma come è cambiato, forse è più bello per i grandi che possono guardare tante belle cose. Un cartello diceva proibito il gioco della palla ed anche in bicicletta. Per giocare è rimasto un piccolo spazio con uno scivolo e altalene.

«Io ho otto anni, e prima mi divertivo tanto con la mia bici su e giù per la montagnola. Ieri, con una mia amica, sopra la bicicletta, ci siamo subito sull'erba. Ma dopo un po' è arrivato un papà, ci ha rimproverati e ci ha mandati via.

«Io alla tutto che i parchi in Inghilterra e in America sono pieni di gente e di bambini che giocano. Forse le loro erbe è di una qualità speciale che non esiste in Italia?».

Federico Martini

Una lettrice ci scrive:

«Al di Moncalieri è stato chiesto di portare per l'anno scolastico: 2 pala mestandino a fondo perso e 6 manopole di spugna; latte detergente, crema, sapone liquido; ottone da portare a turno; 1 litro di alcol per fare le pulizie in quanto il Comune non lo passa; 1 scatola di pannolini ed un porsonale bambino.

«Una mia amica che ha iscritto la bimba ad un altro nido della zona deve portare il detersivo giornaliero e una di pannolini uso personale bambino. In un nido di un'altra vicina bisogna portare il cambio giornaliero e una scatola completa di pannolini al mese».

Segue firma

Il reggente della Direzione il scrive:

«Ci scusiamo con la cliente che ha scritto la lettera comparsa nello "Specchio dei tempi" del 16 settembre per lamentarsi del disservizio in Torino e Corso è stata costretta a traslochi e perdi tempi.

«Come già reso noto, sono iniziati i lavori di potenziamento ed ammodernamento della ferrovia che hanno imposto, tra l'altro, l'istituzione un servizio sostitutivo con autobus fra Torino e Borgaro».

dott. ing. Lucio Scamardella

Il direttore dell'Azienda raccolta rifiuti si scrive:

«In relazione alla lettera di Paola Tassaria si è contattato, in data settembre, che il giardino di piazza Guido Gozzano, conosciuto come "giardino Ghidini", si presentava nel stato di pulizia.

«La situazione lamentata lettrice si riferisce al periodo in cui atto la ristrutturazione Gabetti».

Idee per un giorno senz'auto

A piedi, in bici o in gita sul Po

Gratuiti battelli e tranvia di Superga

Quasi mille biciclette sono state messe a disposizione dal Comune per invogliare i torinesi ad aderire alla «giornata senza auto» promossa dal Parlamento europeo nell'ambito delle celebrazioni per l'anno dell'Ambiente.

Si possono ritirare, con il deposito della carta d'identità e senza alcun costo, nei punti di distribuzione predisposti in Lungo Dora Colletta 25, via Filadelfia 206, corso Appio Claudio 106, viale Matteotti nel parco Valentino. Vediamo alcune proposte per trascorrere in serenità la giornata.

Gita sul Po e a Superga. Basterà esibire il biglietto di un mezzo pubblico per usufruire del servizio gratuito assicurato dal Tt (partenze dal battello ogni 30 minuti dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30). C'è infine la possibilità, una volta ultimato il viaggio sul fiume, di utilizzare una navetta per raggiungere la stazione [illegible] salire, sempre gratuitamente, alla Basilica.

Sono previste anche iniziative promosse da associazioni e comitati di cittadini.

In bici lungo il Sangone: partenza alle 9 davanti al castello del Drosso, arrivo verso le 13 al parco delle Vallere e pranzo al sacco. «Lo scopo — spiega il Comitato Spontaneo Borgata Mirafiori — è di valorizzare gli spazi verdi e, nel contempo, sensibilizzare cittadini ed amministratori per la creazione di [illegible] pista [illegible] Sangone-Vallere».

[illegible] gianca [illegible]: il [illegible] alle 15 Lista Verde, Lega [illegible] e associazione «Bici e dintorni». Chiedono tra l'altro: «Scelte precise per il traffico, pedonalizzazione di alcune strade, creazione di una rete di percorsi ciclabili, parcheggi esterni al centro».

Terme aperitivi. Alle 22,30 si chiudono i battelli della 1ª edizione di «Carosa Europa '87» e, presso il quinto padiglione, di «Terzeuropa '87». Su una superficie di oltre 30 mila metri quadrati, 220 case di rappresentanza di 15 Paesi espongono, tra l'altro, più di 600 modelli di caravan e quasi 300 tipi di tende e carrelli-tenda. Apertura alle 9,30, prezzo del biglietto invariato rispetto all'86: 5 mila lire intero e 3500 ridotto.

Marcia per la Pace Iran-Iraq. Promossa nell'ambito della festa provinciale dell'Unità, prevede alle 9,30 tre raduni concentramenti (piazza S. Giovanni, piazza Carlo Felice e piazza S. Rita), con arrivo a Italia '61.

Festa Unità. Termina a mezzanotte (apertura alle 18), al Parco Italia '61, via Ventimiglia 145. In programma: dibattiti [illegible] 17 «E se tutti i bambini del mondo»; 17,30 [illegible] anno [illegible] dell'ambiente. [illegible] fanfa»; [illegible]: «[illegible] [illegible] Città di domani»); spettacoli (17,30 bal- [illegible] [illegible] (teatro); sport (corsi al Palazzo Vela). [illegible] Festa funzionano 7 ristoranti (pranzi a partire da 10 [illegible] lire).

[illegible] a mostre. Alla Mole Antonelliana (15-23 e 14-19) «Lo Specchio e il doppio. Dallo stagno [illegible] [illegible] schermo [illegible]. [illegible] Ovalino, [illegible] Bettinelli [illegible] vero [illegible]. «Esperimenta '87. Intelligenza umana, intelligenza artificiale» (apertura dalle 10 alle 24).

L'incredibile avventura d'una contadina di Giaveno

Due cinghiali per amici

Li ha chiamati Tirlà e Titì - Accorrono al suo richiamo, mangiano il pane e le mele che porge loro, giocano con il cane - Tutto è cominciato a giugno: «Li ho chiamati e sono venuti a farsi accarezzare» - Il paese mobilitato per difendersi dai cacciatori - Cosa dice l'esperto

Caterina Ughetto e la [illegible] con [illegible] dei cinghiali che fanno loro visita ogni giorno

E' l'alba: «Titì, dove sei? Tirlà vieni, ho portato il pane!...». Nel bosco di castagni e faggi risuona la voce di Caterina Ughetto Pianpachetto, 73 anni, che abita con la figlia Graziella, 46 anni, nel casolare Biandoi di Monterosalino, sopra Giaveno, in Val Sangone. Poco dopo, un fruscio: due ombre nere compaiono dalla macchia. Sono cinghiali.

Si avvicinano alla donna, che allunga un tozzo di pane e lo affettano. Poi si bloccano: il clic del fotografo li disturba in un [illegible] si tuffano in [illegible] fuga. «Torneranno sedotte», assicura la donna che, con la figlia, conduce una piccola azienda agricola.

La storia di Caterina e dei suoi cinghiali è nata nel giugno scorso. «Stavo tagliando erba nella vigna — racconta — *Improvvisamente ho visto le due bestie. Mia figlia era* [illegible] *a gridare: "scappa, scappa!". Non mi sono mossa. Sembrava che i cinghiali mi stessero osservando. Avevo la pasta due mele e glielo ho buttate».*

Un gesto che ha dato vita a una straordinaria avventura. E così Titta e Titì sono diventati [illegible] quotidiana della cascina. Un colpo [illegible] e arrivano nell'aia, dove le attende Ruper, il cane lupo della Ughetto.

[illegible] Caterina, che [illegible] passo ormai tutti chiamano Caterina dei cinghiali: «*Arrivano silenziosi,* [illegible] *non sempre aspettano il richiamo. Nei giorni scorsi sono entrati in cucina mentre non c'era nessuno e hanno mangiato tutto il pane. Pare che capiscano. Un giorno mi hanno distrutto un filare di fagiolini. Li ho sgridati, non l'hanno fatto più. E' un caso? Non lo so. Certo è che* [illegible] *comportano* [illegible] *animali domestici».*

Ha cento [illegible]. «*Nei giorni scorsi* [illegible] — ricorda — *sono andata ai funghi. Titta e Titti sono venuti con me, mi hanno seguita* [illegible] *a lungo. Poi, mi hanno salutata con un grugnito e si sono allontanati verso il Sangone, dove vanno fa fare il bagno».*

Ieri, madre e figlia hanno atteso a lungo i loro ospiti. «Ci sono gitani, ne sentono la presenza», ha detto Caterina alludendo al fotografo e al cronista. Poi, finalmente, Titti e Titta sono comparsi nel frutteto. Graziella li ha chiamati. Nervosi dapprima, si sono tranquillizzati a poco a poco. Solo il primo clic li ha spaventati. I successivi colpi di flash li hanno sorpresi mentre si rotolavano nell'erba, andavano a caccia di carezze e di cibo dalle mani delle due donne e di altri testimoni di questa loro insolita esibizione. L'immagine dei cinghiale feroce, in grado di caricare o staccare un braccio con un morso è lontana mille miglia.

«E' un caso abbastanza raro di addomesticamento — spiega l'etologa Isabella Lattes Coiffman — *I cinghiali sono selvaggi. Evidentemente Caterina ha intuito il loro codice di comportamento, per cui si è stabilito un rapporto di fiducia. Di fatto i due animali la considerano come un capobranco, grinds ubbidiscono ritenendola in essere dominante, facente or- mai parte del loro gruppo. Se questo pericolo diventa stabile, si comportano come animali domestici».*

La storia di Caterina dei cinghiali ha mobilitato cacciatori e protezionisti della Val Sangone. «Vanno difesi, non cogliamo che finiscano sotto i colpi dei cacciatori — si preoccupa Michela Rondissone —. *Faremo il possibile per proteggerli con turni di sorveglianza».* Donato Tamburrino dell'assessorato all'ecologia della Comunità montana: «*Ho chiesto aiuto anche in Provincia, ma nessuno ha saputo darmi indicazioni. Faremo da soli: il recinto ci costerà tra un milione. Almeno arrivano al sicuro fino alla chiusura della caccia».*

E per essere garantiti contro gli imprevisti burocratici (la selvaggina è di proprietà dello Stato), cacciatori e protezionisti chiederanno al sindaco di Giaveno un'ordinanza di affidamento dei due cinghiali, diventati ormai la loro mascotte.

Giuliano Dolfini

ecoli di avanguardia

Accompagnatori e accompagnatrici turistici
Corso di preparazione per il conseguimento del relativo attestato di qualifica professionale. Corso Regione Piemonte (D.G.R. n° 30214-6031, Estratto in Gazz. Uff. 6a Serie Speciale n. 221 del 23/9/87). Settembre corsi gratuiti.

Hostess
Corso di preparazione per il conseguimento del relativo attestato, autorizzato dal Centro Italiano di Cultura Turistica di Roma. Esame in Sede. Telefonare 597.053. Settembre corsi gratuiti.

Maturità
Corso di preparazione per gli esami di maturità (ma possono partecipare anche gli studenti universitari e alle persone di particolare interesse culturale). Per prenotazioni corsi gratuiti. Telefonare 597.053.

Serian via Cialdini 27
Liquidazione totale pianoforti, organetti, armoniche, fisarmoniche, concertine, ottavini, clarinetti, sassofoni, corni, trombe, tromboni, flauti traversi, oboi, fagotti, corni inglesi e pistoni. Vendita diretta. Tel. 441.216.

E' amore...
Unico agenzia matrimoniale in Piemonte - Liguria con banca dati computer. Corso Re Umberto 27 Torino 011/548.883 Pinerolo 0121/323.696. Savona 019/822.808.

Il Faro dell'amicizia
Per la prevenzione di separazioni con signorine di distinta educazione referenziate offrono il loro aiuto morale. Tel. 011/603.660 - 694.697.

Orizzonti
Amicizie sincere, convenienza, matrimonio. Conoscenze interessanti con persone di ogni ceto. Massima serietà e riservatezza. Torino Via Po 7 640.882 - 513.091.

Ti senti solo? Matrimonio? Sincera amicizia?
Orizzonti via Po 7 tel. 640.882 - 513.091. In ambiente serio, familiare organizza incontri personalizzati con persone di ceto, referenziati. Telefonateci!

Vivere insieme risolve:
le tue solitudine sentimentali, ritrovando conoscenze interessanti con persone libere, serie e riservate. Via Saccarelli 32, tel. 011/644.470 - 544.830.

Messaggi urgenti
[illegible] Azienda vercellese [illegible] ufficio a [illegible]. Tel. [illegible]

GUARDIA giurata lunga esperienza offresi per lavoro di fiducia passaggio diretto. Tel. 953.11.58 oppure 958.04.46.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914

OLIMPIA 1
3ª SETTIMANA
Vola al cinema con «GIULIA e GIULIA» il maggior successo della nuova stagione
KATHLEEN TURNER
GIULIA e Giulia
PETER DEL MONTE
GABRIEL BYRNE - STING
Si consiglia rivolgersi di volare il film all'inizio

CENTRALE
ERIC ROHMER
L'AMICO DELLA MIA AMICA

ZETA
WILLIAM HURT
Premio OSCAR per la miglior interpretazione
IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

Al ROMANO
LEONE D'ORO A LUIGI COMENCINI
PREMIO PASINETTI PER L'INTERPRETAZIONE A G.M. VOLONTE' ALLA MOSTRA DI VENEZIA 1987
la Repubblica — Così è il vero cinema... Viva Comencini
LA STAMPA — Un commovente racconto.
CORRIERE DELLA SERA — Comencini conferma la vena lirica.
Il Resto del Carlino — Una storia ricca di grande umanità.
Il Messaggero — Un film di sogni, forte, spettacolo.
IL TEMPO — Acquista con un'interpretazione eccezionale.
FULVIO LUCISANO presenta
un film di LUIGI COMENCINI
UN RAGAZZO DI CALABRIA

Sentenza d'appello

Quel laureato non diventerà commercialista

Anche se è dottore in Scienze politiche

Il laureato in Scienze politiche non può chiedere l'iscrizione all'albo dei dottori commercialisti di Torino, anche se ha trovato una Università che gli ha con- [illegible] di [illegible] [illegible]. E' quanto [illegible] ribadito la Corte [illegible] con- [illegible] [illegible] tribunale e risolvendo [illegible] una questione molto [illegible] che si trascina [illegible] almeno decenni.

Per capirci qualcosa bisogna risalire indietro, agli Anni Trenta. La facoltà di Scienze politiche e di Economia e commercio, appena nate, [illegible] abbastanza simili [illegible] differenziate con la riforma Gentile [illegible] '38. Tre anni dopo, nel [illegible] un [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] «provvisoriamente» i [illegible] [illegible] [illegible] facoltà [illegible] l'esame di Stato [illegible] commercialista.

Come spesso accade, il provvisorio [illegible] norma. Alcuni [illegible] in [illegible] politiche, soprattutto [illegible] primo dopoguerra, continuano a sostenere l'esame da commercialista. La stessa legge professionale dell'Ordine del [illegible] (53) non [illegible] molta chiarezza. [illegible] tempo però qualcosa è [illegible]. La maggioranza [illegible] [illegible] ha cominciato [illegible] ammettere all'esame solo chi aveva frequentato Economia e commercio. Ma una scappatoia, un sistema per aggirare l'ostacolo c'era: bastava andare a Messina o Bari, dove si poteva ancora sostenere la prova.

Così ha fatto tre anni fa Danilo Bongiovanni, g'ovane laureato in Scienze politiche. Ha sostenuto l'esame a Messina, poi ha chiesto l'iscrizione al Consiglio dell'Ordine di Torino. Che gliela ha rifiutata. Ricorso al Consiglio nazionale: un secondo no. Allora si è rivolto al tribunale ma, il 10 febbraio scorso, i giudici gli hanno dato torto. E ora, a fine agosto, anche la Corte d'appello ha dato ragione alla tesi del Consiglio dell'Ordine, rappresentato dal prof. Vittorio Ranzio e dall'avv. Fabrizio Galdano. Finora i tribunali di varie città (Milano, Padova, Genova, Imperia, Venezia) avevano dato ragione ai laureati e imposto l'iscrizione all'albo.

Torta gigante [illegible] di stivale per la festa di Vanchiglietta

Un'Italia da leccarsi i baffi

Il dolce divorato dagli abitanti del quartiere (200 metri quadrati, 14 quintali) non entrerà, però, nel Guinness dei primati: il record è detenuto da una torta texana di 40 tonnellate

Una decina di pasticcieri ha lavorato alla preparazione della maxitorta di Vanchiglietta

L'Italia più dolce sta nel quartiere Vanchiglietta. O meglio, c'è stata fino a quando centinaia di persone l'hanno [illegible] Aveva [illegible] superficie di quasi 200 metri quadrati e pesava 14 quintali. Era una torta a forma di «stivale», è chiaro, che, pur essendo ancora troppo «piccola» per entrare nel Guinness dei primati, è però riuscita a catalizzare l'attenzione e l'entusiasmo degli abitanti del quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta accorsi, ieri pomeriggio, alla festa organizzata dalla parrocchia di San Giulio d'Orta e dalla Circoscrizione.

Non entrerà, dicevamo, nel Guinness dei primati, perché la torta più grossa mai confezionata pesava 40 [illegible] (13 e mezzo erano costituiti di crema alla vani- [illegible]. A [illegible] questo mostro di dolcezza (misurava oltre 33 metri per 24) fu, il 20 febbraio dell'anno scorso, un [illegible] texano. Per tagliare [illegible] la prima fetta, al [illegible] il Principe di Galles e il governatore [illegible]. Una torta «istituzionale», insomma, [illegible] realizzata ieri è frutto [illegible] lavoro gratuito di una decina di pasticcieri, coordinati da Domenico Cravero, e della generosità di privati che hanno donato gli ingredienti necessari a realizzare la mega-torta: 2 quintali di bagna di liquore, 3 quintali di burro e margarina, 3 quintali di crema e 2000 uova.

Torino, [illegible] settembre 1987

DOMENICA 20 SETTEMBRE 1987

GIORNATA EUROPEA SENZA AUTO

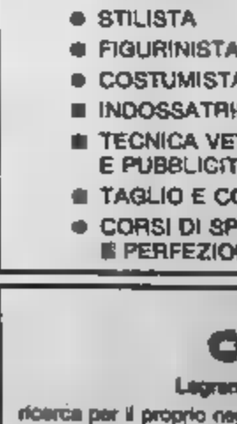
Il Consiglio Comunale, aderendo all'iniziativa [illegible] Parlamento Europeo, rilevato l'alto grado di inquinamento atmosferico [illegible] da rumore dovuto [illegible] traffico automobilistico

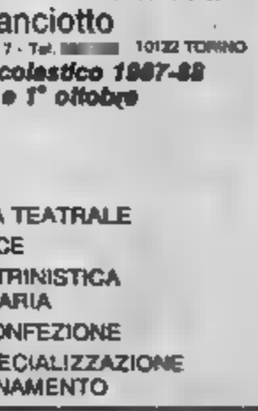
INVITA

I cittadini [illegible] astenersi domenica [illegible] dall'uso dei mezzi privati [illegible] circolazio- [illegible] quale segno di sensibilità al problema [illegible] degrado dell'ambiente urbano e a considerare per il futuro ogni possibilità [illegible] responsabile autodisciplina.

IL SINDACO
[illegible] Magnani Noya

Torino, [illegible] settembre 1987

IN ESCLUSIVA PICCOLO AMBROSIO
Che guaio!

Arrivano i Bloddez
Vietato ai minori 14
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi



Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[illegible] MEDAGLIE
[illegible]
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
[illegible] 54.824 - 650.803

Corsi liberi [illegible] formazione professionale [illegible] d'alto» regionale
istituto d'arte [illegible] moda ilda bianciotto
Via Garibaldi 7 - Tel. [illegible] 10122 TORINO
Inizio corsi anno scolastico 1987-88
[illegible] il 21 settembre e 1° ottobre
- MODELLISTA
- STILISTA
- FIGURINISTA
- COSTUMISTA TEATRALE
- INDOSSATRICE
- TECNICA VETRINISTICA E PUBBLICITARIA
- TAGLIO E CONFEZIONE
- CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO

Saper spendere

Cortile in affitto

Non è sempre valida la decisione dell'assemblea che lo destina a parcheggio auto

Il parcheggio [illegible] [illegible] contrasti a proposito [illegible] condo- [illegible] [illegible] come [illegible] Alessandria, a [illegible] come [illegible] Roma e la questione coinvolge più d'un lettore. [illegible] maggio- [illegible] [illegible] pone il [illegible] espresso da G.C. Scrive: «*L'assemblea decise* [illegible] *di vietare che proprietari e inquilini per* [illegible] *dell'autorimessa comune (nella quale i posti-macchina non sono mai* [illegible] *assegnati)* [illegible] *pagare un* [illegible] [illegible] *mila lire il mese all'amministratore. Adesso lo stesso problema si pone per il* [illegible] *fila. Insomma decisioni* [illegible] [illegible] *prese nulla mi* [illegible] [illegible] *a parcheggio). La* [illegible] *dell'affitto si può pignorare? Il* [illegible] *essere preso a maggioranza* [illegible] *plice?».*

★★ L'avv. [illegible] Pro- [illegible] dell'Unione piccoli proprietari, promette: «Lo stabilire per autorimessa o cortile comuni un canone mensile di parcheggio significa concedere in locazione i locali comuni soltanto ad alcuni condomini, cioè concedere un uso indiretto della cosa comune d'uso diretto sarebbe che ciascun condomino usasse la cosa comune quando trova posto)».

Il [illegible] cita la sentenza della Cassazione civile, n. 312, 10 gennaio '82, [illegible] indiretto dalla [illegible] comune (nella specie mediante locazione) incidendo sull'estensione del diritto reale che ciascuno possiede sull'intero [illegible] indiviso può essere disposto dal giu- [illegible] a deliberato [illegible] condomini a maggioranza, soltanto quando non sia possibile e ragionevole l'uso promiscuo e sempre che la cosa comune non consenta una divisione, sia pure approssimativa, del godimento. L'indivisibilità del godimento costituisce il presupposto per l'insorgenza del potere assembleare circa l'uso indiretto, per cui la deliberazione che adotta l'uso indiretto senza che ne ricorrano le condizioni, è nulla, qualunque sia la maggioranza, salvo che ricorra l'unanimità».

Continua l'avv. Profeta: «Sarebbe comunque necessario leggere il regolamento del condominio: è chiaro che, se questo fosse contrattuale (fatto cioè prima delle vendite frazionate dello stabile) e vietasse esplicitamente il parcheggio nel cortile o la locazione di aree, la delibera assembleare senza l'unanimità di consenso di tutti i condomini sarebbe viziata.

«Lo stesso si può affermare se il parcheggio fisso impedisse l'uso del cortile secondo la sua destinazione principale (ad esempio, dare aria e luce alle unità immobiliari circostanti): i posti auto devono trovarsi, ad esempio, a una ragionevole distanza dalle finestre, specie dei piani seminterrati, non devono impedire il passaggio pedonale, e altro simile. In quanto all'iniziativa specifica di dare in affitto posti macchina nel cortile condominiale vi è poi la recente sentenza "negativa" (n. 1269 del 12 febbraio '87) del Tribunale di Milano, ma non si sa ancora se prevarrà la sua categoricità».

Lo chef Walter Gallo di Trana, socio dell'Associazione torinese cuochi, vi invia questo «*rotolo di noc- [illegible]*»: «*Sbattere sei tuorli con 120 gr di zucchero, incorporare 120 gr di nocciole tritate e tostate e la scorza grattugiata di mezzo limone. Montare a neve gli [illegible] e incorporarli lentamente al resto. Coprire una teglia con carta stagnola cosparsa con burro fuso e stenderci sopra il composto. Cuocere in forno a 140 gradi. A cottura, stendere sul [illegible] un canovaccio cosparso di zucchero e cala, rovesciare, lasciar raffreddare, spalmare con panna montata, arrotolare».*

Simonetta

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER [illegible] CASA
ULTERIORE AVVISO PER [illegible]
[illegible]
LOCAZIONE
PREZZO
[illegible]
[illegible]
L'ASSESSORE PER LA CASA
[illegible]
IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO
[illegible]

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10123 Torino Via Carlo Alberto 35 - Tel. (011) 65.691
20100 Milano Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 88.711
00100 Roma Corso della Vittoria 9 - Tel. (0332) 33.341
16121 Genova Via Cesarea 11/14 - Tel. (010) 362.280-588.933
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26.216-
10100 Asti Via Cavour 1 - Tel. (0141) 59.371
13100 Vercelli Via Gioberti 47 - Tel. (0161) 213.371
12051 Alba Via Vittorio Emanuele 19 - Tel. (0173) 366.

Nota stamperia comasca cerca
RAPPRESENTANTE
per la vendita dei propri tessuti in
[illegible] E [illegible]
Indispensabile ottima introduzione nel settore confezioni per [illegible] e [illegible]
Scrivere a:
Casella 24 F. S.P.I. 22100 COMO

coin
Legrange 47 S.p.A.
ricerca per il proprio negozio di Torino:
DIRETTORE
DIRETTRICE
Requisiti:
— esperienza pluriennale nell'area vendite, anche nel settore industriale, con responsabilità gestione delle risorse umane;
— età compresa tra i 30 ed i 40 anni;
— licenza di scuola media superiore e cultura equivalente.
La posizione offerta prevede:
— l'inserimento in un ambiente di lavoro moderno e stimolante;
— una retribuzione commisurata alla effettiva capacità ed esperienza.
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 7010 - 10100 TORINO

SCIENTIFICA, COMPLETA, AGGIORNATA.

AUT. ANM. 5634

GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI
ANIMALI

110 FASCICOLI SETTIMANALI DA RILEGARE IN 11 VOLUMI

Gli animali, la loro vita, le loro leggi.
Un mondo vario e complesso che Grande Enciclopedia degli Animali ti invita ad esplorare in tutti i suoi aspetti, dalla biologia all'anatomia, dalle abitudini ai comportamenti, dall'ambiente all'evoluzione.
Tutte le specie esistenti in un'opera insieme scientifica e avvincente, che offre un quadro completo, chiaro e aggiornato del mondo animale e delle sue stupefacenti manifestazioni di vita.

In edicola a 2.500 lire

IN REGALO con i primi 2 fascicoli il volume "La vita di Konrad Lorenz" premio Nobel per gli studi sul comportamento animale.

FABBRI EDITORI

ECONOMIA

19 Vendita alloggi

EDILCASE
vende libero via Spezzapieri palazzo terzo. Comoda ingresso 2 camere cucina bagno cantina box auto. Tel. 548.154

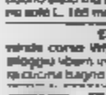
EDILCASE
vende libero via Benvenuto Cellini 71 in stabile signorile allegato ex 2 posti di sicurezza 3 piano studio 2 camere livello cucina no garage. Tel. 548.154

EDILCASE
vende via E. Alberti 44 grande camera letto living molto luminoso ingresso signorile arredo con angolo cottura bagno da rivedere, lire 2% Telefonare 548.154

EDILCASE
vende zona S. Donato in stabile signorile con ascensore ingresso 4 camere cucina servizi L. 92 milioni Telefonare 548.154

EDILCASE
vende zona Sagrado casa panoramica buono stato mq 220 su 3 piani con giardino mq 600 L. 165 milioni. Tel. 548.154

EDILCASE
vende corso Vittorio 53 (piazza Pretta) alloggio libero ingresso soggiorno camera cucina bagno Tel. 548.154



EDILFIDUCIARIA
libero 6 Rifa 1 camera livello cucinino servizi mutuo disponibile Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero Lagrange soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero Lucerna grande quasi 2 camere cucinino servizi. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero via Cuneo 40 mq servizi ottimo stato camera livello cucina. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero piazza via Ormea soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero Bertola Molino ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero via Pinerolo 71 soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
piazza corso Marconi soggiorno 2 camere cucinetta servizi mutuo. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero 5 Donato, metro di epoca alloggio ex 2 piani composto soggiorno 3 camere cucina servizi e piano mansarda con possibilità di 4 camere. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero via Bligny ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero Venchiglia recente 2 camere angolo cucinino servizi. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero via Bligny ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi camere 4. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero Crocetta stabile d'epoca piano mansarda ingresso 4 camere cucinetta servizi mutuo. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero 5 Rifa recente soggiorno 3 camere 2 camere livello cucinetta servizi servizi piano ristrutturato Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero 5 Rifa soggiorno 4 camere cucina servizi. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero via Regina piano stabile soggiorno 4 camere cucina servizi. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero piazza corso D. Cesare 2 camere cucina servizi mutuo il 90% Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA
libero Venchiglia recente 2 camere angolo cucinino servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA
libero via Bligny ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi camere 4. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA
libero Crocetta stabile d'epoca piano mansarda ingresso 4 camere cucinetta servizi mutuo. Tel. 513.853

ELEGANTI APPARTAMENTI
Consegna 1988
Residence parco autonomo
AD ORBASSANO
30% contanti 50% mutuo 20% dilazioni
Senza interessi
Visita sabato domenica in via Pancalieri (prosecuzione di via S. Rocco)
MAIORA 749.5989

EDILCASE A 547.470 libero corso Brunelleschi 3 camere cucina servizi terrazzo ottimo esposizione da ristrutturare.
EDILCASE B 513.681 libero adiacenze via Bardonecchia 2 camere cucina servizi piano alto stabile ascensore.
EDILCASE C 513.748 libero soleggiato via Vibert soggiorno camera cucinetta servizi ristrutturato.
EDILCASE D 513.735 libero adiacenze corso Tassoni 2 camere cucina servizi termo ascensore ristrutturando.
EDILCASE D 513.748 libero parco Aldo Moro (via G. Reni) soggiorno 2 camere cucina balcone box ascensore.
EDILCASE E 547.470 libero attico via Nizza camera livello cucinino servizi mq 140 ristrutturato ascensore predisposto.
EDILCASE F 512.611 libero via Madonna 2 camere livello cucinino servizi soleggiato ristrutturando.

EDILCASE
Crocetta Mauro panoramico 3 camere cucina servizi ingresso 4° piano senza ascensore L. 63 milioni Tel. 505.206

EDILCASE 504.263 corso Tarantо libero panoramico soggiorno 3 camere livello cucinino ristrutturato L. 117 milioni

EDILCASE 508.458 grossi corso Racconigi libero camere livello cucinino servizi 4° piano no ascensore L. 39 milioni.

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella corso Lecce ingresso camera cucina bagno mq 501. 37 milioni

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita Parco Ripton recente 2 camere cucina bagno mq 100 L. 68 milioni.

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita via Baltimora molto signorile terzo ascensore mq 65 L. 68 milioni

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Livorno termo ascensore camera cucinetta angolo cottura bagno mq 50 L. 45 milioni Mercato Ferdinando 3. Piano 75%

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Bengasi soleggiato economico da ristrutturare cucina servizi L. 14 milioni

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Bologna - via Saluzzo 2 camere cucina servizi. Occasione! L. 50 milioni

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Duca degli Abruzzi Pari dalla Francesca completamente a nuovo attico 2 camere livello cucinino bagno L. 81 milioni

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze via Valprato terzo piano soleggiato 2 camere livello cucinino bagno L. 72 milioni ascensore box

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Po magnifica vista monolocale con angolo cottura e bagno ottimo esposizione L. 29 milioni ristrutturato

FARLLA & BERTINETTO libero Lagrange ottimo piano alto terzo ascensore ottimo stato 2 camere cucinetta bagno L. 104 milioni Tel. 741.2874

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero Crocetta 3 camere cucina bagno ristrutturato 3 anni L. 35 milioni

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgaretto ingresso 4 camere cucina bagni ristrutturato L. 136 milioni

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Vittorio corso Racconigi piano alto terzo ascensore ampio no 2 camere cucina servizi L. 123 milioni

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Carducci 4 camere cucina bagno mq 136 L. 144 milioni mutuo 5. Paolo

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 adiacenze corso Peschiera soleggiato in stabile casa piano rialzato stabile anche uffici mq 144 doppi ingressi 4 camere livello cucinino 2 servizi Lavoro Occasione L. 78 milioni Valentia box

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 libero recentissimo piano alto signorile corso Brunelleschi soleggiato 3 camere cucina 2 servizi box doppio L. 295 milioni

FARLLA & BERTINETTO 741.2874 corso Francia Telecamera in bella palazzina villa residenziale 2 camere cucina bagno L. 73 milioni ottimo affare

FARLLAAPPARTINETTO 741.2874 libero centro Europa ingresso salone 3 camere cucina triplo servizi box auto L. 245 milioni mutuo fondiario 6. Paolo

FERRARIS corso attico di salone 3 camere cucina servizi mq 150 box 2 auto casa signorile. Tel. 541.541

FINANTER adiacenze via Roma (parallela piazza Carlo Felice) libero prestigioso piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto Tel. 537.0021

FINANTER libero attico panoramico via Cigna angolo corso Regina Margherita 115 mq L. 110 milioni. Tel. 537.0021

FINANTER San Donato libero ristrutturato 110 mq soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 98 milioni Tel. 537.0071.

FIMI
libero via Cernaia (Porta Susa) in casa signorile alloggi da 60 a 235 mq, servizi 3 camere cucina, ingresso 3 camere cucina e camere 3 camere cucina bagno. Possibilità abbinamento anche su più piani adatto uffici/studi per uso ufficio ed abitazione Tel. 521.970.

FIMI 501.070 libero piazza Adriano 2 camere cucina bagno termoautonomo 3 anni L. 75 milioni contanti e mutuo casa
FIMI 501.970 libero corso Bac appiopoli parlamentare 2 camere livello bagno cantina L. 70 milioni e mutuo casa 13%
FIMI 501.159 libero via Cuneo ristrutturato livello bagno termoautonomo L. 43 milioni con mutuo cantina, mutuo casa.
FIMI 547 Pali libero corso Francia Telecom a panoramico camere livello bagni L. 2 milioni cantina e rate mensili.
FIMI 585.902 libero S. Paolo via Lanzo ristrutturato 3 camere cucinetta bagno mq 70 milioni e mutuo casa 9%.
FIMI 585.902 libero corso Sebino 2 camere livello servizio ottimo stato bella casa L. 15 milioni contanti e mutuo
FIMI 501.980 libero Rocciamelone via Vibert soleggiato camera cucinetta servizi 3 camere cucina bagno box L. 67 milioni con mutuo cantina.
FIMI 581.980 libero centrale via Madama soleggiato ingresso 3 camere cucina bagni cantina L. 33 milioni arbitri.
FIMI 581.980 libero 2 livelli piazza Bengasi soleggiato ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 7 milioni e mutuo

EDILCASE
via Trattenero [illegible] via Monginevro) ottima casa con terrazzo recentissima 3-5 camere cucina bagni box L. 54 milioni Mutuo fondiario 6. Paolo Farla & Bertinetto, tel. 741.2874

GABETTI VENDE
Alpignano corso Susa mansarda luogo Montebello ingresso 3 camere cucinetta cucina bagno. Tel. 6787.

GABETTI VENDE
Rivoli Madonna di Campagna via Vercesi soggiorno 3 camere livello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 3787.

GABETTI VENDE
piazza S. Carlo adiacenze via Maria Vittoria libero ingresso salottino 3 camere cucina servizi. Tel. 6787.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada via Vittorio Veneto appartamento ristrutturato livello cucinino nuovissimo bagno cucina. Agenzia 3, tel. 6787.

GABETTI VENDE
S. Paolo via Vicoforte ottima casa angolo libera camera cucina bagno due L. 21.000.000. Agenzia 3 tel. 6787.

GABETTI VENDE
Santa Rita via Santa Chiara libero palazzina ingresso 2 camere cucina servizi giardino box balconi. Agenzia 3, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Santa Rita via Santa Chiara libero palazzina ingresso 2 camere cucina servizi giardino box balconi. Agenzia 3, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Rivoli centrale in casa d'epoca via Alaudetta ampio ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 1, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Rivoli via Cibrario in casa d'epoca ristrutturata nuova di lusso camere cucina bagno. Agenzia 3, tel. 6787.

GABETTI VENDE
adiacenze corso Re Umberto via Cumiana ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 6787.

GABETTI VENDE
Rivoli Madonna di Campagna via Vercesi soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Agenzia 3, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Rivoli via Dalla Rocca ristrutturato arredato mansardato con ampio cortile bagno. Agenzia 1, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Rivoli via Piave adiacenze corso Regina soleggiato camere livello cucinino bagni. Agenzia 3, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Rivoli via Monginevro libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagni. Agenzia 3, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Rivoli Madonna di Campagna via Luini appartamenti di 2 camere cucina bagno con giardino. Agenzia 3, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Rivoli via Pola adiacenze corso Regina soleggiato camere livello cucinino bagni. Agenzia 3, tel. 6787.

C.E.A. vende libero via Cardinal Massaia adiacenze camere livello cucinino servizi garage. Tel. 519 939

CENTRO corso Francia piazza Massaua 1 camera cucina bagno L. 6 milioni più L. 360 milioni mensili Tel. 517.546

CENTRO libero prestigioso in villa bifamiliare mq 270 ristrutturata con ampio soleggiato giardino privato Tel. 517.546.

CENTRO libero quasi Cavallero 1 camera cucina bagno L. 10 milioni più L. 430 mila mensili Tel. 517.546.

CENTRO libero adiacenze Giardini Reali in casa recente e signorile 2 camere cucina bagno. Tel. 517.546.

CENTRO libero via Cesare appartamento ristrutturato 2 camere 2 bagni ampio soggiorno 2 camere livello cucinino servizi. Tel. 517.546.

CENTRO via Cesare Balbo 1-2-3-4 vani abitabili a partire da L. 7 milioni. Per informazioni tel 517.546

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669 07 92 libero corso Peschiera adiacenze 3 camere cucina bagno stabile ottimo

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.92 libero via Cernaia 3, in casa d'epoca ingressino, salone, 4 camere, cucina, bagno, servizio.

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.92 libero via Ormea 3 camere cucina bagno stabile ottimo

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669 07 92 libero piazza Adriano 3 camere cucina bagno stabile ottimo

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.92 libero via Tirreno (S. Salvario) ampio 2 camere livello cucinino

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669 07 92 libero piazza Bengasi recente 2 camere livello cucinino bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.92 libero Barriera Milano ampio livello cucinino L. 8 milioni e mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.92 libero Borgo Vittoria piano alto camere livello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.92 libero via Bonzi Passo Stretto 2 camere livello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.92 libero corso Francia bella casa 2 camere livello cucinino bagno.

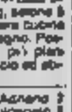
GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669.07.92 libero Borgo Vittoria ottimo 2

[illegible]
669.07.92 libero via Roma signorile metà nolaccino ampio 5 vani bagno

GIARDINI Real (Fronte) bella casa epoca 2 camere cucina bagno ampia veranda. Prezzo Casa Favorevole Tel. 538 888

GIOVANNI Borgata del 1984 bella casetta 2 camere biservizi terrena mansarda box doppio giardino Tel. 687 834

GRUGLIASCO Cesare Lonzo libero alloggio di 3 vani con bagno di mq 75 servizi accessibili L. 32 milioni Tel. 304 113



GRIMALDI A. Lasagna indipendente libero su 2 piani possibilità uffici e magazzino ampio cortile posto davanti Adiacenze corso Peschiera. Tel. 806 917

GRIMALDI A via Lagrange in casa d'epoca signorile piano alto ascensore soggiorno 4 camere cucina servizi L. 221 milioni 500 mila Tel. 806 917.

GRIMALDI adiacenze libero in 8. Rita panoramico ottimo 3 camere cucina ripostiglio terrazzo L. 74 milioni Tel. 806 917

GRIMALDI corso Monte Grappa adiacenze libero piano alto soleggiato camere livello cucinetta servizi Tel. 806.917.

GRIMALDI largo Racconigi libero luminoso cucina servizi L. 72 milioni. Tel. 806.917

GRIMALDI Mirafiori Nord libero grande soggiorno 2 camere cucina servizi posteggio disponibile Tel. 806 917.

GRIMALDI Parella libero grande luminoso 3 camere cucina servizi L. 80 milioni disponibili. Tel. 505 917.

GRIMALDI piazza Giannotti adiacenze libero al piano mansarda camera livello cucinino servizi. Tel. 505 917

GRIMALDI San Salvario libero in stabile d'epoca soleggiato 3 camere cucina servizi L. 78 milioni Tel. 505 917.

GRIMALDI via Servais libero in recente palazzina salone 2 camere cucina bagno cantina box Tel. 505 917.

GRUGLIASCO 4 camere cucina 2 bagni mansarda box 2 auto L. 245 milioni mutuo fondiario 6. Paolo Farla & Bertinetto 741 2874

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero prestigioso appartamento 2 camere cucina servizi Tel. 505 991.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Francia panoramico 2 camere cucina servizi mutuo Tel. 505 991.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE corso Belgio libero 1968 recente 2 camere cucina servizi box Tel. 505.991.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Peschiera adiacenze 4 camere cucina servizi box Tel. 505.991.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Parella via Lauro 3 camere cucina bagno ascensore. Tel. 541.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Parella via Lauro 3 camere cucina bagno ascensore. Tel. 541.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Peschiera adiacenze 4 camere cucina servizi box Tel. 505.991.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Racconigi recente 3 camere cucina bagno cantina box Tel. 505.991.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.368 libero via Filadelfia soleggiato ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.368 libero 3 Rifa, via Ogliari attico ingresso camera livello cucinino servizi camera

GRUPPO IMMOBILIARE 505.368 libero Parella via Baretti ampio ingresso 2 camere livello cucina servizi camera.

GRU 850 9088 vende occasione corso Claudiano piazza Pitagora 4 camere cucina, doppi servizi, box.

GRUGLIASCO 835 588 zona Barge nuovo in 2 livelli ingresso-living soggiorno 4 camere cucina servizi mansarda box

IN ALPI GIARDINO
ultimo alloggio 6° piano con mansarda in Giardino via Amendola soleggiato Balcone ampio con 4 camere cucina bagni Vista panoramica Città di Torino. 5 camere matrimoniali ascensore doppi servizi Ingressi L. 1 milione di mq circa. Tel. 788.848 ore ufficio

IN palazzo signorile via Servais unica in zona parco adiacente ampissimo mq 130 possibilità box vendesi. Tel. 644 666.

IPI 311.387, libero Piazza di Rivoli, imposto appartamento ingresso, 2 camere, bagno, cucinino, bagno, balconi.

IPI 511.387, libero via Monginevro 10, spazioso appartamento: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balconi, cantina.

IPI 311.382, libero via Cernaia 3, in casa d'epoca: ingresso, salone, 4 camere, cucina, bagno, servizio.

IPI 217.382, via Oviedo 3/bis, Appiotta mani: ingresso, 1+2 camere, cucina e piello cucinino, bagno.

ISTITUTO A Torinese immobiliare Collegno libero recente signorile piano alto soleggiato 2 camere cucina 3 servizi grande ripostiglio mq 110 mutuo fondiario. tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero prestigioso corso Fiume eleganti ristrutturato con servizi Tel. 505 991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero parco Mafalda soleggiato camere cucina servizi Tel. 505 991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Francia panoramico 2 camere cucina servizi mutuo Tel. 505 991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Belgio libero 1968 recente 2 camere cucina servizi box Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Peschiera adiacenze 4 camere cucina servizi box Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occasione via Sacchi/via Lauro recente salone 2 camere livello 2 servizi Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero prestigioso via Bologna camere livello servizi L. 36 milioni Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Umbria ristrutturato a nuovo 3 camere cucina servizi Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Pastrengo ristrutturato 3 camere cucina servizi giardino Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occasione Vanchiglia ampio 3 camere cucina servizi L. 62 milioni Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Cigna signorile salone 4 camere cucina servizi box. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Raffaello ristrutturato 3 camere cucina servizi mutuo. Tel. 505.991.

ITALCASA 329.0705 centrale locale signorile ingresso ampio salone camere cucina bagno ristrutturato mq 145.

ITALCASA 329.0705 Rivoli libero recente ingresso camere livello cucinino bagni terrazzo eccezionale.

LA GINEVRA 447.5651 libero Rivoli piazza Statuto camere livello cucinino bagno ristrutturato L. 32 milioni

LA GINEVRA 447.5651 libero S. Paolo camere livello cucinino bagno box ottimo stato L. 42 milioni comodo lo compro.

LA GINEVRA 447.5651 libero S. Donato 2 camere cucina termo bagno soffitti L. 10 milioni rimanenti a comodo rate.

LA GINEVRA 447.5651 Mirafiori libero 2 camere livello cucinino termo bagno ascensore locali uso ufficio.

LA GINEVRA 447.5651 libero vicino Carso Tassoni ristrutturato soggiorno camere cucina bagno lavanderia

LA GINEVRA 447.5651 zona Lingotto libero camere livello cucinino bagno mq 55 soffitti 10 milioni trattabili.

LA GINEVRA 447.5651 libero Madonna di Campagna 2 camere livello cucinino servizi da ristrutturare occasione rara!

LARGO Saluzzo adiacenze libero recenti in ingresso 2 camere livello cucinino servizi. Immobiliari Associati 718 548

LEIM in signorile recente palazzina grande giardino 2 camere livello cucinino bagno stabile manutenzione box L. 85 milioni Tel. Sulla 8 Barriera 741 2874

LEIM libero angolo 3 camere livello cucinino bagno stabile recente possibilità mutuo Banca Dati 500 200.

LIBERA Casalino villa salone 3 camere cucina 2 bagni magazzino giardino. Pierrelle giaglioni. TC mrobolliate 857 858.

LIBERO A corso Genova 2 camere livello cucinino bagno box auto L. 42 milioni e mutuo Tc Immobili 473 0644.

LIBERO A corso Belgio (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno ingresso L. 29 milioni mutuo Tc Immobili 473 0658.

LIBERO a S. Rita del 1973 soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box garage condominiale lussuoso Tel 687.834

LIBERO A Torino 2 camere livello bagno mq 75 Lire 37 milioni Tel. 505.991.

LIBERO A via Vanzina (Mirafiori Nord) salone 3 camere livello bagno, ripostiglio, cantina. TC Immobiliare 857 858.

LIBERO A via Vanzina (Parella) 2 camere cucinetta ingresso bagno L. 10 milioni e mutuo Tc Immobili 473 0658.

LIBERO A via Foroni (Barriera Milano) ampio camera cucina bagno L. 18 milioni e mutuo Tc Immobili 473 0658.

LIBERO A via Pinelli (Italia) camera cucina bagno ingresso ascensore L. 20 milioni mutuo Tc Immobili 473 0658.

LIBERO A via Treviso Venaria camera 2 livelli cucinino bagno molto ampio casa nuova. Tc Immobili 473.0658.

LIBERO a via Lauro ristrutturato adiacenze Camera cucina abitabile bagno piano 3° mq 54 Tel. 687 834.

LIBERO adiacenze corso Grosseto camera livello cucinino servizi bagno L. 32 milioni Tel. 641 787.

LIBERO corso Brescia 3 camere cucina servizi riscaldamento autonomo L. 68 milioni Tel. Studio A.T. 832.282.

LIBERO corso Cosenza recente con giardino spazioso 2 camere livello cucinino bagno centrale. A. Giusti 741 3081

LIBERO corso Umbria camere cucina angolo bagno ottimo prezzo mensile anticipo. Casalino 548.954.

LIBERO corso Orbassano camere cucina angolo bagno terrazzo autonomo piano alto Casalino 548.477.

LIBERO Sebastopoli 238, signorile 3 camere livello cucinino bagno mq 100 L. 125 milioni garantito. Savio 519.801

LIBERO corso Vittorio Emanuele 2 camere spaziose signorile salone 4 camere cucina servizi giardino. Savio 519.801

LIBERO corso Belvedere soleggiato cucina 3 camere bagni servizi garage L. 185 milioni disponibili Tel. 519.801

LIBERO corso Palermo 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 52 milioni disponibili Tel. 687.834

LIBERO Crocetta vendo eleganti mq grezzo camera cucina bagno rifinitura a gusto 38 milioni Tel. 585.873.

LIBERO piazza via Madama Cristina ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi giardino Tel. 600.3083.

LIBERO recente ampio 2 camere livello cucinino bagno alta signorile piazza Respighi L. 78 milioni 800 mila. Tel. 517.501

LIBERO S. Paolo via Errnpoxia quasi 3° 4 camere cucina ec L. 63 milioni Vendo da demolire permuto. Savio 519.801.

LIBERO S. Rita/piazza Monumento) camera livello cucinino signorile 2 anni L. 62 milioni 500 mila. Tel. 517.501

LIBERO S. Rita angolo 3 camere livello cucinino servizi recente piano alto vendo mutuo permuto Tel. 741.3021.

LIBERO S. Rita salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo box Casalino 548.954

LIBERO subito via Livorno 3 vani servizi ristrutturato L. 19 milioni abitando mutuo Tel. 535.217 - 545.832

LIBERO via Cernaia (Molassi) camera cucina bagno ingresso ascensore L. 49 milioni. Sabatini mutuabile 855.556

LIBERO via Cosmo ingresso camera cucinino bagno 3 anni, termo-autonomo L. 92 milioni Tel 650.3103

LIBERO via L. Rossi recente ottimo camera cucina bagno ristrutturato grande soggiorno comfort dilazioni. Tel. 447 4844.

LIBERO via Montevecchio S. Paolo camere livello cucinino servizi adiacenze dilazioni. Casamercato 858.462.

LIBERO via Pallio ingresso soggiorno letto cucina bagno camere L. 80 milioni disponibili Mutuo Tel 510 801.

LIBERO via Turati adiacenze soggiorno living 3 camere cucinetta bagno ristrutturato. A. Giusti 741 3081.

LIBERO Venchiglia via Chivasso delle Batterie piano alto ingresso camera, livello cucinino bagno. Tel. 660.3053.

LIBERO vicino lungo Po Antonelli camera in fondo cucinino bagno terrazzo accesso. Casalino 544.477.

LUCIANA VOLA libero Borgaro in villetta piano giardino e piscina soleggiato 2 camere cucina biservizi Tel. 831.858.

LUCIANA VOLA corso S. Maurizio (Viale Antonelliana) libero ingresso salone 2 camere cucina bagni. Via Ivrea 145 L. 185 milioni. Tel. 531 076.

LUCIANA VOLA largo Giachino libero in bella casa ingresso-living camera cucinino bagno veranda. Tel. 515.848 - 531 076.

LUCIANA VOLA adiacenze corso Vigevano palazzina 3 piani per complessivi mq [illegible] Tel. 515 848

MANSARDE
Esclusiva vicino a ristoranti in piazza centro di Torino a due passi da via Roma e corso Vittorio, in stabile d'epoca ristrutturato completamente con tetto nuovo in cemento armato, ascensore al piano, riscaldamento individuale a metano. Consegna a fine anno, studi e abitazioni. Prezzi altamente concorrenziali, tra 3% del ministeriale ed investimento adatto ogni. Tel. 540.394.

MERANI 839.2473 libertà Nord (corso Trapani) libero camera livello cucinino.
MERANI 839.7473 Perella (via Cappelli) libero camera cucina risanamento
MERANI 839 7473 Camera (via Vivaldi) libero 2 camere cucina servizi stabile ottimo
MERANI 839.7473 Capanna Vica (via Sacchetti) libero 5 camere livello cucinino box
MERCATI Generali via Torino libero 2 camere cucina servizi terzo ascensore Ristrutturato mq 270
MINIAPPARTAMENTO moderna piazza Bengasi libero cucina ingresso 1 camera livello cucinino servizi. Tel 741.3021.
MOLINETTE corso Monterosa casa signorile soggiorno camera servizi vicinato arredata. libera. Tel. 306 706.
MONCALIERI soggiorno in villa mq 175 più camera cucina bagno stesso piano permuto Casamercato 858.462.

MONCALIERI
Stanza Cantina ingresso appartamento ingresso 2 camere livello cucinino bagno. Cabodi agenzia 1, tel. 3787.

MONCALIERI 3 Mulini recente costruzione salone 2 camere cucina bagni/i cantina box mutuo. Gennaro 642.320.
MONCALIERI via B. G. Bosco libero 8° piano ingresso 2 camere livello cucinino bagno. Edilcasa 548.154.
MICHELINO centro libero giugno 88, 2 camere livello cucinino servizio in ottime condizioni piano rialzato alto con cancello e veranda L. 68 milioni volendo mutuo. Tel. 620.560
MICHELINO libero ampio piano alto panoramico camere livello cucinino servizi L. 45 milioni. Grimaldi 505 917
NICHELINO libero piano rialzato 3 camere cucina bagno cantina box mq 100 L. 75 milioni mutuo 5% Casamercato 858.462.
OCCUPATO camere cucina servizi centrale L. 23 milioni pagamento agevolato. Tel. 364.481
PALAZZINA Lanzarotte Rivalta 2 piani mq 500 box magazzini parco armato mq 32 rata L. 380 milioni. Asatia 596 807.
PALAZZINA S. S. Maurizio panoramica sulla riviera del Po soluzioni ambientali personalizzate ottima posizione mutui garantiti Il Perino 839 5439
PALMELLA luminoso panorama 3 camere cucina ripostiglio servizi cantina 2 anni mutuo 75% Casamercato box 858.462.
PIAZZA Bernini libero lussuoso appartamento su 2 piani complessivamente netto mq 170 L. 260 milioni. La Cittadella 519.760
PIAZZA Robilant adiacenze libera ingresso camera cucina angolo cottura bagno cantina ascensore 839 5439
PIAZZA Statuto libero recente piano alto soleggiato 3 camere cucina abitabile servizi. Immobiliari Associati 715.548.
PINO in villetta indipendente proprio giardino 3 camere cucina mq 215 box parco L. 260 milioni Albertazzi 842 983.
PINO Torinese libero in palazzina panoramico soggiorno camera livello cucinino servizi box Tel. Studio AT 832.327
PINO villaggio Eurochio vita signorile su 2 piani mq 300 abitabili più grandioso ristorante panoramico con giardino box 2000. Parco giardino mq 1700 cadauna L. 370 milioni. Asatia 596.807 - 807.774.

PIOSSASCO
Villa indipendente panoramica d'epoca, mq 500, ristrutturata, rustica, lussuosa, parco 6 ettari. Tel. 903.214 ufficio.

PIOSSASCO CENTRO
via Pinerolo 84 nuovi saloni 3-5 camere cucine 2 bagni possibilità uffici negozi ristorante bar. Cabodi, tel. 3787.

PORPORATO salone 3 camere cucina doppi servizi box per 2 auto L. 35 milioni più mutuo L. 50 milioni Asatia 596.807
PRECOLLINA nuovo camere livello posizione servizi ottima guardiania L. 62 milioni. Tel. 537 711 540 785
PRECOLLINA libero da ristrutturare 3 camere cucina servizi giardino. Tel. 537.711.540.785
PRESTIGIOSO via Cagliari soleggiato in villa 3 ingressi camere 3 cucine bagni 3 servizi con possibilità 2 alloggi indipendenti box giardino L. 63 milioni Tel 533 711 540 785

PRIMO
in zona tranquilla da metà pubblici alloggi da 40 a 140 mq completamente da rinnovare. Tutti con giardino ed eventuale mansarda più vi troverete in particolare ampie metrature. Telefonare 511 562 540.

RETTIFICO 2 camere livello cucinino bagno box auto Tel 011 600 4584.
RIVOLI via Cavour piano alto recente 2 camere cucinino bagno ripostiglio Tel 678 740.
RIVOLI via Cavour piano alto recente 2 ingressi 5 camere cucina 2 servizi terrazzo mq 200 Tel 442 9220.
STADIO libero ampio 3 camere cucina servizi box possibilità L. 90 milioni Giorgio Casamercato 858.462.
STRADA 517.603 libero prossimo corso Traiano ampio 3 camere cucina bagni cantina 60 milioni contanti permuta
STRADA 517.603 libero via Lanzo recentissimo camere cucina bagno box auto L. 42 milioni contanti Asatia
STRADA 517.603 libero Borgo Vittoria ampio 2 camere livello cucinino bagno cassa 42 L. 35 milioni e comodo rate
STRADA 517.603 libero Pozzo Strada 2 camere livello cucinino bagno ottimo stato L. 16 milioni e mutuo L. 250 milioni
STRADA 517.603 libero Pozzo Strada 2 camere livello cucinino bagno in elegante stabile del 1981 mutuo permesso
STRADA 532.482 libero Grosseto corso Duca Abruzzi 2 camere cucina bagno ascensore L. 50 milioni contanti
STRADA 532.482 libero via Di Nanni piano alto ascensore recente cantina box auto L. 23 milioni e mutuo
STRADA 532.482 libero S. Rita piano al

A Vicenza rassegne e convegni

Il Premio Italia immobile club tv

Mentre comincia l'era dei satelliti

VICENZA — I molti partecipanti al trentanovesimo Premio Italia di radiotelevisione — dirigenti di reti tv europee e non europee, operatori, osservatori, studiosi — mentre di aggirano nella sala illustri del Palazzo Leoni e negli armoniosi e silenti chiostri di Santa Corona, sanno benissimo che il video, oggi, è in continua espansione ma anche, e soprattutto, in forte agitazione di ebollizione.

Per dirla in termini spiccioli, oggi ogni finisce, strettamente parlando, in una grossa grana. Non c'è che meglio degli esperti qui a Vicenza sappia in si sostengano ovunque la lotta tra la tv pubblica e la tv privata, e come la ricerca degli indici di ascolto per conquista miliardi di pubblicità sia accanita e cosa tutela e prevalere di «commerciale spettacolare» a danno dell'informazione e della cultura.

La tv cavo e l'home video stanno imponendosi e mutando le abitudini del telespettatore oggetto passivo condizionato dai palinsesti diventa soggetto attivo e gestore di una «mini programmazione». E appena dietro la porta ci aspetta la vertigine

Non esiste più — ed è una constatazione ricorrente — il Paese televisivamente tranquillo: negli Stati Uniti, sino a ieri paradiso della tv, le majors registrano un netto calo di ascolto dovuto principalmente all'offensiva cassette; in Europa il fronte è tutto una strategia di battaglia, e ad esempio in Francia la concorrenza fra le due superpotenze pubbliche e le tre grandi private sarà — a detta degli stessi francesi — «spietata e senza esclusione di colpi», in Italia, dove si aspetta sempre una legge che regoli il più irregolare del mondo, vediamo come vanno le cose, in una clima di convulsa corsa all'ultimo show. E intanto ci sono i colossi indiani e c'è la tv Terzo Mondo che regolarmente viene ignorata.

In fronte ad un panorama televisivo così

cielo in tempesta, il Premio Italia sogna di restare quello che sostanzialmente è, cioè un sereno nobile club internazionale di organismi tv che lietamente si riuniscono una volta l'anno in località sempre diverse del bel suolo italico, il che si confrontano sulla base di una vetrina di raffinate trasmissioni scelte appositamente per concorrere a riconoscimenti di qualità.

Anche se il Premio vanta indubbie e notevoli benemerenze di «scoperte» (ma sono trasmissioni che poi difficilmente arrivano sui nostri teleschermi), anche se quale edizione è stata più mordente e vivace di altre, generale permane verso il convegno chiuso di addetti ai lavori e verso la rassegna d'élite: non è un caso se per l'edizione di quest'anno i programmi più reclamizzati sono le rare registrazioni, tratte dagli archivi della Nbc, di concerti nel dopoguerra di Toscanini, e *Mitridate re* di Ponto di girato da Georges Pornelle all'Olimpico di Vicenza.

Non sarebbe ora che il cambiamento per così fisiologico, una ristrutturazione al passo i tempi, maggiore e più articolata apertura verso la realtà Per la verità qualche piccola breccia nel dorato è sempre c'è sempre: il vento da fuori è portato a volte da isolati programmi riflettono contrasti, sommovimenti, asperità e problemi oggi, e a volte si colgono accenni di interessante presente e futuro telecomunicazioni nella genericità, discorsi ufficiali, e lo stesso convegno di studi — fulcro della manifestazione — si apre troppo a versanti non accademici.

dovrebbe essere per il convegno che avvia domani e che — novità — non si occupa di tv ma di radio, e che già dal titolo «Il ruolo della radio nell'era televisione» potrebbe persino procurare accenti di e polemica della sorella povera la sorella prepotentemente

Ugo

Frenetica preparazione della seconda puntata - Riscatterà i disastri della settimana scorsa?

Domenica in: vizi e disgrazie

Banfi, Boncompagni e soci in sempre maggiori difficoltà - Sciopero Rai, Cutugno di nuovo ammalato, Colette Rosselli ha dato forfait - Si parla però di una più ordinata ripartizione degli spazi e di una maggiore ricchezza di offerte - Tanti ospiti: Fenech, Terabust, Bertè, il ministro Zanone, La Malfa, Zichichi e il ragazzo che si è denudato dinanzi alla regina Elisabetta

ROMA — *L'interrogativo*, ieri, negli studi della Dear da dove va in onda Domenica in, era uno solo: riusciranno i cinquantasettemila orti cacciati dal duo *Boncompagni-Giordani* a farci vedere oggi che cosa intendono per trasmissione «nuova»? *Interrogativo senza risposta: il fallimento della prima puntata, che ormai tutti ammettono senza mezzi termini, non induce infatti all'ottimismo. Ma a questa, che è una difficoltà intrinseca, si aggiunge una serie di sventure grandi e piccole che continuano a funestare la partenza della molto annunciata «formula intelligente» di Domenica in.*

Toto Cutugno, tornato al lavoro martedì, è nuovamente ammalato e lo è tanto seriamente da aver deciso di andarsi a curare in una clinica di Milano, dove ha il suo medico di fiducia. I lavoratori della Rai, delusi dalla frustrativa vertenza sindacale, hanno proclamato due ore di sciopero da farsi proprio all'inizio della trasmissione, il che starebbe a dire che salta tutta la prima parte sceneggiata. La voce di Gianni Boncompagni, rappresenta affatto lo studio volteggiante la di regia, non ancora sufficiente interfonici che ser ascoltata dagli addetti ai lavori senza i telespettatori lo sappiano. Colette Rosselli, presentata come ospite fissa del programma, si è spiaggiata all'improvviso perché, si dice, volevano costringerla a tornare nei panni di Donna Letizia, ruolo che ormai non sopporta più.

La sfortuna perseguita Domenica in?

Boncompagni, reso ancora più caustico dall'attacco subito questa settimana sui giornali, non parla però di sfortuna: «Per questa domenica abbiamo deciso di andare in bianco e nero — dice — così sarà anche il pubblico sprovveduto che stiamo tornando alla tradizione. Il remo e Sergio per l'intero suo repertorio di canzoni napoletane».

Brando Giordani, invece, che come della struttura produttiva Domenica in, lo staff sostiene di aperti nuovi e punto: «Si parla di una più ordinata ripartizione degli spazi, si parla di una maggiore ricchezza di offerte, si parla di una più accurata preparazione degli intervenuti. Il pot ci le ragazze pon-pon, significherà che durante le prove si sfiata a immaginare in realtà di quali sono state scarpe del tacco basso e molto più lunga dopo scoperto che ma sui

Rupert Everett, il prossimo febbraio inciderà il suo primo album

Rupert Everett a Riva del Garda «Cantare, la mia passione»

RIVA DEL GARDA — Gran finale con premi, sorprese e tre ore di diretta tv in eurovisione, ieri per la serata conclusiva della ventitreesima edizione della Mostra Internazionale della musica leggera, del cinema e del teatro.

Sull'affollato palcoscenico di Riva del Garda sono state consegnate le Vele d'oro. A Lucio Dalla per la carriera musicale, a Vittorio Gassman per quella teatrale e a Mario Monicelli per la sua attività di regista cinematografico. I riconoscimenti della critica sono andati a Zucchero per il miglior album-rivelazione dell'anno, a Spagna per il miglior all'estero, a Enrico Ruggeri per il miglior album dal vivo. Vele d'oro anche a Eros Ramazzotti, campione di incassi nell'86, con il suo *Musicista dopo emozione*, al complesso Doctor and The Medics, a d'argento a Orazio Di Michele per il singolo *Le di Gengaio*.

Ma la sorpresa della manifestazione è stata l'inedita esibizione dell'attore Rupert Everett, intervenuto a Riva del Garda in veste di cantante, accompagnato dal Living in Box. Il giubbotto di pelle, la barba sfatta, i modi gentili e riservati, Everett parla tranquillo: «Suono e canto da quando avevo sette anni ed era parecchio tempo che aspettavo l'occasione per incidere un disco e cantare dal vivo».

«Subito dopo aver girato il film Hearts of Fire con Bob Dylan — continua Everett — mi sono deciso ad andare in sala d'incisione con il mio amico e produttore Bruce Woolley». Ed è nato il suo primo singolo, *Congration of Loneliness*, che anticipa l'uscita di un album: «Sarà pronto e disponibile a febbraio. Con quale titolo? Non lo so ancora. Sono indeciso fra No Heart Required, Generation Of Loneliness e Access All Areas».

Laura Dondoni

C'è l'Azzariti

Unomattina da domani con Badaloni

ROMA — Con una ricetta sostanzialmente invariata, due volti nuovi e un appesantimento supplementare con l'informazione del Tg1 (alle 10,30), riprendono da lunedì prossimo su Raiuno le trasmissioni della fascia mattutina: «Unomattina» da Roma con Piero Badaloni e il nuovo acquisto Livia Azzariti e «Interno a noi» da Milano condotta da Sabina Ciuffini e Giorgio Boetti, al posto di Alessandro Cecchi Paone passato a Canale 5.

Firmato da Badaloni insieme con Ivano Baldutti, Pierluigi Camilli, Michele Guardì e Claudia Caldera, che è anche la regista del programma, «Unomattina», a cura di Luisanna Tuti, si concluderà a giugno, dopo duecento puntate i servizi tenderanno a un maggiore approfondimento degli argomenti: verranno affrontati i «microproblemi della vita quotidiana» e le rubriche saranno essenzialmente «di servizio ai telespettatori».

La presenza di Livia Azzariti, il medico sessantaseienne che prende il posto della Gardini, garantirà maggiore attenzione ai problemi della salute: il lunedì ci sarà in studio una specialista di pediatria, il mercoledì di ginecologia. Il giovedì e il venerdì saranno affrontati gli altri problemi del settore sanitario.

Si terranno contatti con il Comitato per la difesa dei consumatori, con la Lega ambiente, con le redazioni dei quotidiani che verranno direttamente coinvolte ogni mattina per discutere il fatto del giorno. Il mondo della scuola sarà protagonista del primo appuntamento con l'«Italia che si sveglia».

Porta anche la di

MILANO — Anche Canale 5 parte domani con le trasmissioni via c'è «Buongiorno Italia» che si svolgerà ogni giorno dalle 8 alle 9,30. trice, l'anno Pierobon, Sylva Rocco Gervaso, Ambrogio Fogar. L'attrice affiancata dai due compagni intratterrà spettatori presentando interviste e rispondendo a lettere e telefonate (preregistrate in mano di diretta) talk-show «Parliamone insieme» che, ogni giorno, sarà l'appuntamento conclusivo.

OGGI — Amore, buoni sentimenti, e lacrime su Canale 5 alle 11,15 nella commedia '44 Williani Dieterle tra ritorno, love story durante la guerra sull'onda *Be Seeing You*; interpreti Joseph Cotten complessato militare in licenza, Ginger Rogers detenuta in libertà provvisoria e l'ex prodigio Shirley Temple. Su Raidue alle 11,35 giallo di Agatha assassinio galeoppiatoio (1963) di George Pollock con Margareth Rutherford Marple.

Liz Taylor e Burton su Odeon alle 13,30 di Joseph Losey scogliera dei desideri (1968) storia romantica decadente d'amore e di morte in un'isola Mediterraneo, scritta da Tennessee Williams dal dramma *Il carretto del latte non ferma più qui*. Alle 18 su Raidue

Scegliendo tra i film della settimana in tv

Il Reeve-Superman,

Fernandel nella commedia farsesca di John Berry, parodia avventure

Il primo in cui Germi affronta la satira grottesca su alle Divertente all'italiana con Mastroianni barone siciliano che «delitto d'onore» ammazza la impalma la cuginetta Sandrelli. Su Rete 4 alle 20,30 una bella commedia di Jean Negulesco, maliziosa e scherzosa, (1953) tre star della bellezza, Marilyn Lauren Bacall,

Betty Grable in storia del marito ricco ma l'amore è in agguato. Su Italia 1 alle spettacolari speciali per il celebre mondo volante del fumetto: Superman (1980) di Richard Donner con Christopher Reve, Gene Hackman, Margot Kidder, Marlon Brando. Su Rete 4 alle 21,55 comincia un pellicole e fantastiche: si inizia con e terrore (1967) di interpreti Christopher Lee, Peter Cushing e Vincent Price.

DOMANI — Gordi e Verin coppia su Canale 5 nella commedia con papà sono un

dove discorrono e domandano a un figlio timido e imbranato. Su serie inquietanti di Di il film con Felice e Ferrol, di un ciarlo moglie invadente, una scacchiera. Ancora Raidue il dramma di Cocteau *L'aigle à deux têtes* rivisitato Antonioni primo girato nell'80 tutto in elettronica. Il mistero Oberwald con Monica Vitti.

MARTEDI' — Divertente commedia gialla e avventurosa di Stanley Donen su Rete 4. Arabesque (1966),

con Gregory professore di egittologia e Sofia Loren seducente agente segreto.

— Sottile ritratto e riflessione sull'umanità e l'amore: a Italia 1 *La morte* (1977) di Claude Goretta. Intensa protagonista Isabelle Huppert.

GIOVEDI' — Per il ciclo «Serie nera» su Raidue un di Jean-Luc Godard e decadenza, ironia e fumantea ria di un film non terminato.

VENERDI' — Si inizia su Raiuno «Film Dossier» con Kramer contro di Benton con Dustin Hoffman e Meryl Streep, crisi matrimoniale e contesa.

— Il grande mi dell'universo e nel fantascientifico famoso: su Raidue 2001 Odissea nello spazio di Stanley Kubrick.

politici capiti dalla puntata: *Il ministro della difesa Zanone, che vorrebbe un telefono per se quando negli studi mancano ancora i telefoni* la redazione, nonché il nevralgico segretario del pri *Le* che al momento non pare aver fatto richieste particolari.

C'è almeno 60 cartoni animati della Walt Disney, ufficialmente scelto per festeggiare l'inizio del nuovo anno scolastico, in realtà funzionale a garantire un attivo di tregua alla strumentazione equipe di in. *Soprattutto c'è tanta gente cerpita in studio: Edwige Fenech e quelli del film «Notte italiana», Loredana e il ragazzo che si è denudato alla regina d'Inghilterra, il gruppo dei «Pigeon drop» e Carmen Russo con i suoi diciotto cani, la ballerina Elisabetta Terabust e lo scienziato Zichichi.*

*Lino Banfi, il più disposto alla sincerità, sedeva nel suo camerino, rispondeva, agli auguri telefonici di Leurito, raccontando punto e da capo la sceneggiatura prova la in trasmissione: «Ero sul divano in un intervento fino all'inverosimile spiritoso dalle ragazze che cercavano l'inquadratura tormentato macchina da che metteva in primo piano mia calvizie, non più in grado di connettere. E frattempo, alle mie spalle, una si toglieva le scarpe, svestiva, una terza abbandonava lo studio mentre io parlavo, parlavo per riempire quegli interminabili tempi morti».

Simonetta Robiony

In televisione

A causa delle agitazioni sindacali Rai, i programmi delle tre reti possono subire variazioni

Raiuno

Telegiornale 13,30; 8 — Il mondo di 10 — Vacanze Costa Azzurra, (1ª puntata), regia di Jerry London, Glenn Ford, Albert, Patrick McNee
11 — Santa
11,55 Giorno di
12,15 Linea verde
13-13,55 Tg in studio: Paltrow l'uomo Il cuore parteciperà maratona di York; giovani
13,55 Tele-Tv Radiocorriere, gioco
14 — Domenica in..., con Lino Banfi. Un programma di Gianni Boncompagni e Irene Ligabo
14,20 Notizie sportive - Domenica in...
16,45 Notizie sportive - Domenica in...
17,45 Notizie sportive - Domenica in...
18,30 90° minuto
20,30 La Rai presenta Roma (2ª parte), film in 5 parti scritto Ennio De Concini, Ferruccio Amendola, Maria Fiore, Claudio Amendola
22,10 La domenica sportiva
24 — Giro di

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45
9 — In due si regia, telefilm
9,50 Dal di Roma. «Concerto Luca Barbarossa
10,50 Braccio di ferro, cartoni animati
11,10 La mia terra tra i boschi, telefilm
11,35 Matinée - Al cinema di domenica. («Murder at the Gallop», 1963), giallo, regia di George Pollock, Margaret Rutherford, Morley
13,25 Tg2 - Le sport
13,30
14,20 Da Improvvisando Improvvisazione. Di Caporale, Nicola, Rossella, conduzione di Fabio Fazio, Paola Onofri
18,15-17,55 Tg2 - Studio Stadio, collegamenti in con «Tele» conduce Gian Franco De Laurentiis - Eurovisione. Portogallo: Estoril, Automobilismo: G.P. del Portogallo di F.1
18 — sportivo
18,05 Il grande («Don Juan», 1927), film commedia, regia di John Berry con Fernandel, C. Sevilla
20 — Tg2 - Domenica sprint
Le partite diventa spettacolo, conducono Gian Franco De Laurentiis e Gigi
21,30 Cloe Spettacolo musicale. Ramona Dell'Abate, con la partecipazione di Ruggeri, Califano, Bonguso, Patty Pravo, Fenn, Gloria Gaynor, Richard Clyderman, Sciapi, Fiordaliso, Minghi
23 — Eurovisione. Pompei: dal Teatro Grande, di Pompei Pantheon Pompeiano 1987. Bayerisches Staatsorchester di Monaco di diretta da Carlos Kleiber. C.M. von Weber: dal franco cacciatore», ouverture. F. in mi minore «incompiuta». J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,30; 21,15; 22,20;
11,45-17,45 Tg3 - Diretta sportiva
11,45 Salsuzza: Bocce. Campionati europei
12,15 Eurovisione. Gran Bretagna. Thorpepark. Sci nautico: Campionati del mondo
13 — Lafelda. Giochi del Mediterraneo
13,30 Novara: Hockey su pista. Novara-Monza
14 — (Mondovisione-Eurovisione. Varsavia: nautica riunita.
15 — Firenze: Tennis. Campionati italiani assoluti
17,45 Pallo di Asti
18,25 Calcio Serie B
19,10 Domenica gol
20 — Dal «Sergeant Pepper» (Novara), Polleroconcerto compilation, conduce Piombi, con Evelin, Albert One, Mirco Costa, Eva, Elhe
20,30 Soldati: «Storia degli uomini in guerra»
21,30 I professionals, telefilm
22,35 Rai Regione - Calcio. Una partita di campionato

Il critico segnala

CANALE 5 (ore 22,30) — Ritorna con una seconda edizione, debitamente riveduta e corretta, la rubrica d'attualità «TIVU' TIVU'» diretta e da ARRIGO LEVI: dal lunedì — collocazione scorsa stagione — il rotocalco è stato spostato domenica sera; avrà cadenza settimanale, durerà sino a giugno e costituirà uno dei pezzi forti di quel «pacchetto» di programmi d'informazione e network berlusconiani intendono ambiziosamente portare avanti una strategia di concorrenza in un settore giornalistico che sino a ieri appariva di sola spettanza e dominio Rai.

In «TIVU' TIVU'» nuovo formato, sono previsti ad ogni numero interventi sulla politica nazionale e internazionale del momento, ma non soltanto sulla politica, e, oltre ai servizi e alla inchiesta degli inviati, ci sarà un sondaggio per conoscere l'opinione degli italiani sul «fatto della settimana». Stasera alla ribalta compariranno GORIA, che apre la serie delle interviste ai leader, e BAUDO che parlerà dell'imminente debutto del suo «Festival» e dei protagonisti dello show tra cui le prime donne LORELLA CUCCARINI (nella foto) e BRIGITTE NIELSEN.

ITALIA 1

8,30 Bum Bum Bam, animati
10 — Gemelli telefilm
11 — Rete 1 sport, notizie di sport vari
13 — Prix, nale motori, conduce Andrea De Adamich
14,15 Deejay television, musicale
16 — Circuit, dal Palatrussardi di Milano, Coppa Intercontinentale (Quinta giornata)
17 — Bim Bum Bam, cartoni animati
18,50 Gli amici cercatemiglio, cartoni
19,25 Denny, cartoni
20,30 Superman, film con Marlon Brando, Gene Hackman, Christopher Reeve, Richard Donner
23,15 dal Palatrussardi Milano, Coppa Intercontinentale (Quinta giornata)
1,15 strane coppie,
1,45 confetti

CANALE 5

8,30 Le frontiere dello spirito
9,30 Qui casa, rubrica d'arredamento
10 — Mike Colpi, film
11,15 Al lupo chiama, con Shirley Temple, Ginger Rogers, Joseph Cotten
13 — Superclassifica show
14 — Da quando lo ero animati, film
17 — Maude, telefilm
17,30 Fifty Fifty, telefilm
18,30 Tr Center, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
20,30 , sceneggiato Kris Kristofferson, Mariel Hemingway
22,30 Tre settimane di attualità Arrigo Levi Ospiti il presidente Goria, Baudo, Brigitte Nielsen e Cuccarini dietro le quinte di Festival. Si parlerà della mine Golfo
23,45 Gelli, femminile
0,45 Guerilla e New York, telefilm

RETEQUATTRO

8 — Il mondo di domani
8,30 Figlio del delitto
10,10 Il
10,30 tre spade di Zorro
12,30 Il benedico Padre,
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 Buck Rogers, telefilm
5 principe sullo
16,30 Ghostbusters, telefilm
17 — Beemer, Il intelligente
17,30 Truck Driver, telefilm
18,30 Jennifer, telefilm
19 — College, telefilm
19,30 York York, telefilm
20,30 Come sposare un , film Marilyn Monroe, Betty Grable, Bacall Negulesco
22,20 Cinema e Co, rotocalco
22,55 Terrore e terrore, film con Vincent Price, Christopher Lee,
0,45 Shannea, telefilm
1,35 Il

ODEONTV

13,30 La scogliera dei desideri, film
16,30 Dottor Slump ; protettori tempo, Starsinger, Voltron, cartoni animati
19,30 Rèclame, pubblicità e spettacolo
20 — Aeroporto internazionale,
20,30 Divorzio na, film di Pietro Germi, con Marcello Mastroianni
22,30 Cactus al d'autore, telefilm

RETE A

14 — Una donna, sceneggiato
15 — Storia di Patricia Neal, film
18,30 Un'autentica peste, commedia comica
17,30 Cartoni animati
19,15 Cose successe, commedia comica
20,25 Buonalerne irlandese, film con Deborah Kerr, David Niven
22,15 Una donna, sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 19.30
12,15 Gli invasori
13,15 Domenica Montecarlo, film
15 — Domenica Montecarlo, sport Formula 1, in diretta P. Portogallo
17,30 Giochi del
18,30 Autoritop 5 le, telefilm
19,50 Sport omicidio,
22,20
23,20 Il nome

CAPODISTRIA

17 — Per i ragazzi
— Vite rubate
19 — Speciale sotto le
19,45 Veronica, telenovela
Nero Yard, telefilm
21,30 La polizia non perdona,
23 — Automobilismo: Gran Premio Portogallo di Formula 1

SVIZZERA

Telegiornali: 14; 19,45; 20; 23
14,05 Ricordi d'oro
15,15 Automobilismo: Gran Premio del Portogallo
17,35 Anarchici grazie a Dio, telefilm
18,50 La parola del giorno
19 — Il quotidiano
20,20 A conti fatti
20,30 La stagione del ringiano
22 — Windsurf Vogel
23,10 Sport sera

RADIOUNO

Giorn. radio: 8; 10,15; 13; 19; 23 — 6 Stilo Il segno del sole ovvero, alla Fiamma, Pistacchi; Culto musicale; 8,30 Il sacrario di «Sotto il segno del sole». 8,15 Il mondo del lavoro. 8,30 Santa Messa. 10,15 Vanga vanga sasso, 12 Le parole la radio?; 14 Il Romanzo n. 2. 14,30 Carta bianca stereo. 16,00 Tutto il calcio minuto periodico; valeria Museo Mascagni.

ALLA RADIO

Lenna National Philharmonic Orchestra - Pagliacci - Leoncavallo. Ombore Georges Prêtre Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano. 22,20 Notturno italiano. Rassegnouno 15-06.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,53; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggera, ma bella. 9 Radiodue presenta; 9,15 Oggi è domenica; 9,45 O cieli azzurri; 9,35 Il mondo di Wally; 11 Gigliola, Gigliola; 12 Gr2 Antprima 13,15 e una canzone; Parade 2. 14 Programmi regionali. 14,30 Stereosport. 15,30 Domenica sport. 17 Stereosport. 18 Domenica sport; 20 Il pescatore di perle. 21,40 Georges Brassens un poeta e le sue canzoni. 22,50 Buonanotte Europa. 23,30 Notturno italiano Rassegnouno 18-06.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 18,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio. 8,55 Concerto del mattino W. A. Mozart, C. Saint-Saëns; 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino G. F. Haendel, C. Franck, C. Debussy; 10 Uomini e profeti; 10,30 Concerto del mattino F. Schubert, T. Morley, A. Dvorak; 11,50 Speciale classico; 14 Antologia di Radiotre. 30 Concerto barocco M. A. Ziani, J. E. Eberlin 21 Alterlorum 1987 Messiaen, P. Hindemith, A. Scriabin, M. Ravel, S. Rachmaninov. 21,30 La cronaca e la storia. 23 Il jazz. Presenta Ivo Franchi; 23,08 ...Intorno italiano e Rassegnouno 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521). Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi (Leone d'Argento Venezia 87) colori. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): La piccola bottega degli orrori di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin. Colori. Non vist. in dolby stereo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000 (aria condizionata).

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). 007: zona pericolo, con Timothy Dalton nel ruolo di James Bond, Maryam d'Abo, Joe Don Baker. Colori. Or.: 15,10; 17,40; 20; 22,30 Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): Arrivederci Fredder, con Nelly Frijda, Nouto Bastel, Tayana Bursic. Col Vist. 14. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,35. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.100) Una fortuna sfacciata, Shelley Long, Bette Midler. Colori. Non vet. Or.: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Domenico 34, tel. 540.805) Misery, regia Rob Reiner con M. Caine, Sigourney Weaver. Non vist. Or.: 15,20; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). L'amico delle mie amiche di E. Rohmer con E. Chatrol, E. Viellard (Venezia 87) commedia brillante. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; Aiace 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248): Amore garantito, di Arthur Hiller con Steven Martin, Chanter Gradin, Judith Ivey, scen. Neil Simon (min. 90). Or.: 15,55; 17,35, 19,15; 20,55; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248): Arizona junior regia Joel Coen con Nicholas Cage, Holly Hunter, Trey Wilson. colori (min. 93) Or.: 16; 17,40; 19,30, 21; 22,40.

CRISTALLO (via Cerso 5, tel. 650.71.00): Guerre preistoriche, Michael Caine, Pierre Brosnan. Colori. Non vist. Orario: 15,50; 18,10; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422) La morte a 33 giri, regia C. M. Smith, con Mario Price, Tony Fields. Non visto. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Good Morning Babilonia, di P. e V. Taviani, con O. Anmutti, V. Spano, I. Scacchi. Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000 (aria condizionata).

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi (Leone d'Argento 87) colori. Non vist. Or.: 15,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata) 7000.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) La piccola bottega degli orrori di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin. Colori. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000 (aria condizionata).

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057). Cavalli di razza, di Frank Roberts, con Daryl Hann, Robert Prosky. Colori. Or.: 18,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

GARIBALDI (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Quarto protocollo dal best-seller di F. Forsyth, con Michael Caine, Pierce Brosnan. Colori. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000.

IDEAL (corso Giaccone 4, tel. 521.4316): Predator, con Arnold Schwarzenegger. Col. Non vist. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 (aria condizionata).

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7602): Quelpoco di bravagente di Jonathan Demme, con Melanie Griffith, Jeff Daniels, Ray Liotta. Orario: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Ingresso 7000; Aiace 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Miserabili adesso re. di Walter Hill, con Ralph Macchio, Jon Seneca, Jami Gertz. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 361.283): Anna Istesa, con Mel Gibson, Danny Glover. Vist. 14. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.446): Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con K. Turner, Sting, in dolby stereo «alta definizione». V. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.446): Cavalli di razza di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, O.D. Sproten. Non vist. Or.: 14,50; 16,45, 18,40; 20,35, 22,30. Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519.145): Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini (Leone d'oro Venezia 87) con G.M. Volontè, D. Abatantuono. Col. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Notte italiana, di Carlo Mazzacurati, prod. Nanni Moretti, con Giulia Boschi, Marco Messeri (Venezia 87), col. Non vist. Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; Aiace 5000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.739): Giardini di pietra di Francis Coppola, con J. Caan, A. Huston, Non vist. Or.: 15,10; 17,40; 20; 22,25. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cernaia 12, tel. 745.2007): Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, R. Braga. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000; Ad. 5000.

PROSSIMI PASSAGGI PRIME VISIONI

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): La carica dei 101, cartoni animati, di Walt Disney. Spettacolo unico ore 14,30 (ultimo giorno).

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Hannah e le sue sorelle, con Todd Allen, Tawny Kitaen. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Radio Days di Woody Allen, con Mia Farrow, D. Wiest (commedia). Non vist. Colori. Ap. 15,15. Film: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,20.

PORTICO (via Cigna 47, tel. 488.560): Cronaca di una morte annunciata di Franco Rosi con Ornella Muti, Anthony Delon, Rupert Everett, G. M. Volontè. Or.: 16; 16,50, 18,40; 20,50; 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.600). vedi teatri.

NUOVO GIDEON (via Venezia 8, tel. 749.23.82). chiuso per ristrutturazione.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 674.171): Caravaggio di D. Jarman con N. Terry, S. Bean (Orso d'argento Festival Berlino 86). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

CUORE (via Nizza 58, tel. 857.864): I successi da ricordare. Spettacolo ore via Nazionale. Liv Ullmann, Physics Nonet, S. Sandrelli. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

LANTERN (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): Giura che il sesso, con Nino d'Angelo, colori. Apertura 14,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 16, tel. 511.293): Taboo 4 la degenerazione, con Ginger Lynn, Jamie Gillis (in [illegible] production 1987). [illegible]. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Blood by moi ricordo di sangue. Non vist.

MARCHETTA: Predator.

CHIERI

SPLENDOR: Predator.

NUOVO CHIERESE: Personal to vendetta.

CHIVASSO

CINECITTA': Quel fior one.

MODERNO: Creepshow 2.

POLITEAMA: Anna Istesa.

CIRIE'

ITALIA: Splendor.

NUOVO: Predator.

CUORGNE'

PERONA: Nona Italiana.

MARCHETTA: Manhattan cannibal in vacanza. Vist. 14.

IVREA

POLITEAMA: Appuntamento al buio.

MONTANARO

VITTORIA: Mamma Prezzi la pantera bionda. Ap. 14.

DRUBIANO

MODERNO: La casa di Helen.

PIANEZZA

ORFEO: Grosso guaio a Chinatown.

RADIO CLUB tutte le sere DISCOTECA Martedì ERUSI TIROLE

MUSIC AMERICA Via Principe 27 - Tel. 443.71 71 ORE 21 GRUPPO JULY & COMPANY

SETTEMBRE MUSICA Ore 16 «Invenzioni a due voci» bambini e compositori a confronto produzione Ingresso gratuito

E MUSICA Jim Rat 21 DA CAMERA DI TORINO direttore MAURICE ANDRE tromba Haendel, Corelli, Telemann, Tartini, Couperin Ingressi e in vendita all'Auditorium

LE CUPOLE CAVALLERMAGGIORE (CN) Direzione GIUSEPPE MARIANI con il D.J. ALEXANDER allietto WALTER D'ANGELO OGGI LE PISCINE SONO APERTE tempo permettendo

LA COMETA PIOBESI Oggi pomeriggio e sera SUPERDISCOTECA ballo liscio GLI SMERALDI

TAURO POMERIGGIO ORE 15,30 SERA ORE 21 Via Asti 3 (p.zza Statuto) tel. 481.748

gruppo 1987-1988 Tel. 274.32.76 - 287.671

SETTEMBRE MUSICA Teatro Carignano Domani, ore 21 CIRANO commedia lirica in due atti Torino Libretto Danilo Brenati Regia di Gabriele Salvatores Una produzione AZIENDA TEATRALE LIRICO 1987 tel. [illegible] 511.523

Studio RITZ L'APPLAUSO PIU' BELLO AL FESTIVAL DI VENEZIA «Sotto la glassa al cioccolato mentolato c'è proprio la torta...» LA REPUBBLICA «...Un film che induce al riso al sorriso all'intenerimento» IL GIORNO NOTTE ITALIANA

Al REPOSI Un appuntamento con lei è il sogno di ogni uomo che diventa realtà KIM BASINGER BRUCE WILLIS Appuntamento al Buio Una Columbia Pictures Italia

lilliput IN ESCLUSIVA La sua vita in una chitarra, il suo nome nella leggenda MARIO & VITTORIO CECCHI GORI RALPH MACCHIO JON SENECA JAMI GERTZ MISSISSIPPI ADVENTURE WALTER HILL

all' AMBROSIO TIMOTHY DALTON JAMES BOND 007 007 ZONA PERICOLO

NON AVETE MAI [illegible] TANTO! all'ARLECCHINO Una fortunata serie [illegible] esilarante! BETTE MIDLER «Per favore accarezzami mio marito» SHELLEY LONG «Cose dolce cose» in UNA FORTUNA SFACCIATA ©1987 Touchstone Pictures

CRISTALLO e GIOIELLO MARIO & VITTORIO CECCHI GORI IL PIU' PERICOLOSO DEGLI AGENTI DEL KGB HA UNA BOMBA ATOMICA IN CASA. NEL CUORE DI LONDRA. MICHAEL CAINE PIERCE JOHN MACKENZIE QUARTO PROTOCOLLO DI FREDERICK FORSYTH CDI

Successo al grand'eliseo [illegible] morning GRANDE CINEMA... «Un film intelligente e attraente come pochi» La Repubblica «Il cinema diventa poesia. Un atto d'amore per l'arte dell'immagine» Corriere della [illegible] ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO LA RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA E LA E.M.I.-NEMAN FILM CINEMATOGRAFICA PRESENTANO UN FILM DI PAOLO e VITTORIO TAVIANI LA BIONDA GIULIANI G. DE NEGRI

KING KONG Donne, che [illegible] molto [illegible] le regole [illegible] film nero, parte con [illegible] scena erotica molto saporita e ci riporta nel clima di «FUORI ORARIO» e «BLUE VELVET». JEFF DANIELS ORION CDI QUALCOSA DI TRAVOLGENTE

al VITTORIA 1948. Qualcosa accade a 10.000 miglia di distanza. Qualcosa sconvolge il loro modo di sentire, d'agire. Qualcosa trasformò coloro che amavano. Qualcuno vinse un'altra guerra, a casa. DI FRANCIS COPPOLA GIARDINI DI PIETRA

adua 200 eliseo blu LEONE D'ARGENTO 1987 OLMI TRIONFA A VENEZIA ISTITUTO LUCE / ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO Lunga Vita alla Signora! un film di Ermanno Olmi

OLIMPIA 2 - FIAMMA Un addestramento feroce. L'amore militare come mai fede. Da questa accademia escono ufficiali come il colonnello North. MARIO & VITTORIO CECCHI GORI CAVALLI DI RAZZA JEFF DANIELS [illegible] JOHNNY [illegible] CDI

AL DORIA E se ascoltando un comune 33 giri accadesse anche a te?... MORTE A 33 GIRI CHARLES MARTIN SMITH

CAPITOL UN THRILLER MAGISTRALE IN PURO STILE HITCHCOCK SIGOURNEY WEAVER CAINE MISTERY di JOE SWAIM

CHARLIE CHAPLIN 1 tenero romantico e comicamente solo. STEVE MARTIN anime gemelle

Scelti per voi

Per chi vuole scoprire una nuova sex symbol

MISTERY di [illegible] Swain. Una Sigourney Weaver che, dopo [illegible] sconfitto gli alieni, [illegible] nel [illegible] [illegible] una squillo nelle [illegible] politica internazionale, rivela fascino e sensualità straordinari.

[illegible] chi [illegible] fiducia negli esordienti

NOTTE ITALIANA [illegible] C. Mazzacurati. Fascino [illegible] della padana e di Giulia Boschi [illegible] un giallo un po' improbabile ma avvincente.

Per i [illegible] Sting

GIULIA E GIULIA [illegible] P. Del Monte. Divisa tra il ri[illegible] del marito Gabriel Byrne e [illegible] felicità con l'amante Sting, Kathleen Turner vive in una doppia dimensio[illegible] [illegible] si tinge di giallo...

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88: rinnova in prelazione abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

CINECRACIERRE VIII - PARCO DEL VALENTINO: «I pelchi» ore 21 esibizione del Gruppo «I Lunatici Duo».

HOLIDAY ON ICE, la nuova meraviglia sul ghiaccio (Piazza d'Armi - Tenda Palavrones - 4500 posti al coperto) Oggi 2 spettacoli ore 17,30 e 21,30. Informazioni tel. 800 185. Prevendita alle casse del Palavrones, piazza d'Armi, e alla biglietteria del Palasport Parco Ruffini, tel. 389.057. Ultimo giorno

LA MUSICA A CREA - TEATRO [illegible] Vicolo del Vescovo, oggi ore 18 or[illegible] drammatico da I dialoghi delle Carmelitane di G. Bernanos con Erica Gionna, ore 19 Sergio Pierla (violoncello) e Elena Bellano (pianoforte) Ingresso gratuito

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la campagna abbonamenti presso Adua, C. G. Cesare 67, h. 15,30-19, Sarone La Stampa, Alce, Cecil, Libreria Campus 7 tagliandi su 13 spettacoli a L. 91.000/70.000/49.000. TIB 274.0278/287871.

AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro) Stagione Sinfonica Pubblica 1987-88. Gli uffici della Rai saranno a disposizione degli abbonati con il seguente calendario: dal 15/9 al 20/9 per la prelazione riservata agli abbonati a 22 concerti del giovedì della precedente stagione; dal 21/9 al 27/9 per la prelazione riservata agli abbonati a 22 concerti di venerdì della precedente stagione; dal 28/9 al 4/10 per gli abbonati alla serie pari o alla serie di sabati della precedente stagione; dal 5/10 al 7/10 per i nuovi abbonamenti presso la Sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, Torino con orario 10-19 continuato (sabati e domeniche inclusi).

ACCADEMIA [illegible]: [illegible] CORELITICO: [illegible] anni di danza classica allo studio con conseguimento maturità e accesso Università - Specializzazione per danzatori professionali o attività teatrali collaterali. Selezioni Teatro Nuovo 19 e 26/9 ore 18.

ATTIVITA' DIDATTICHE AL TEATRO NUOVO: scuola di danza Classica, Contemporanea, Jazz, Recitazione, Mimo ed Espressione Corporea. [illegible] professionali e [illegible] livelli e per principianti. [illegible] e [illegible] bambini, ragz, presso la [illegible].

CENTRO DANZA SAN CARLO: Diretto da Enrica Patrito - Scuola di Danza Classica diretta dal maître de ballet [illegible] Virtanen. [illegible] di [illegible] Modificazione diretta da Enrica Patrito, lezioni dal 1° settembre '87. Informazioni tel. 546.173.

[illegible] DANZA SAN CARLO: Indice selezione per danzatori di ambo i sessi con età tra i 16/25 anni con preparazione classica. Corsi gratuiti di perfezionamento. Professionalizzazione danzatori. Selezione [illegible] studentesse danza [illegible] ore 10. [illegible] il 25 [illegible] '87 — presso il Centro Danza [illegible] Carlo — P.zza San Carlo 157 tel. 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Danza classica e moderna jazz. Iscr. dall'1/9, corso Casale 137, [illegible] 839.5873.

CENTRO DI STUDI DANZA CLASSICA: Stage Danza Moderna - Jazz con Laura Sovrino (assistente Oora Maraajan) dal 21/9 al 30/9. Livelli Principianti - Intermedi. Torino, via Bruino 30 (p. Bernini). Tel. 447.7195 pomeriggio

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI», diretto da Massimo Scaglione in collaborazione con Istituto Cinea. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno 1987-88. Orario 15-19. Per informazioni tel. 517.046, via [illegible] Francesco d'Assisi, 14.

CENTRO JAZZ TORINO: Sono aperte le prelezioni ai corsi (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'assieme). Ore 15-19, via Pomba 4, tel. 535.978.

C.I.S.A.C.: Corso Vittorio Emanuele 83 Torino - tel. 519.184 - 539.618, via O. Vigliani 63/65 tel. 619.3890 Corsi di danza classica (Giulio Camillo) Danza jazz (Morris E. Gaines) Danza moderna per principianti, intermedi, avanzati e professionisti.

CONCORSO PIANISTICO SCHUBERT-MONCALIERI: fino all'1-10-87 si ricevono le iscrizioni alla II edizione del Concorso Nazionale Pianistico. Indirizzare v. Monterosa 60 - 10154 Torino.

[illegible] STUDIO [illegible] 91 (c. Cosenza 68, tel. 398.723): corsi di danza classica, jazz e moderna per principianti, intermedi, avanzati e professionali; propedeutica per bambini consecutivi dai 3 ai 6 anni; ginnastica dolce per signore.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 521.1570) iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da Anna Bolena, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20.

[illegible] TEATRO Ass. Cult. (p. S. Giovanni, tel. 521.1570): da giovedì 24 ore 21 Anna Bolena in «Quella sera... Samuel Beckett», rappresentazione fantasma con «Cascando» e «Non io» trad. Frattero-Ludovisi, regia Adriano Cavallo.

ECOMATURA organizza i seguenti corsi: training aerobico per vincere la timidezza, yoga, ginnastica dolce, [illegible]to e training [illegible], [illegible] piede, [illegible] danza [illegible] ed [illegible] modern dance-terapy.

GINGER [illegible] - [illegible] (periferia) - via Piana, 5 - tel. [illegible] Sono aperte le [illegible] 1987/88 ai corsi di Danza classica per bambini dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia Internazionale di Montecarlo). Danza [illegible] adulti. Danza [illegible] e Jazz. Teena class, Atelier di coreografia, Teatro di Movimento, Tiptap, Yoga, [illegible] Cruien, Ginnastica dolce per adulti. Corso speciale di Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 5 anni. Direzione: S. Debenedetti, C. Jahier, C. [illegible]. Inizio [illegible]: ott. 21 settembre

[illegible] (via S. [illegible] 21): Corsi di Recitazione, Dizione, [illegible]ioni Ciceroiana, soc. [illegible] 271.006 (ore 17-20).

LABORATORIO [illegible] (scr. Corsi di Recitazione, Dizione e fonetica (scr. Sagr. v. C. Alberto 12/1, tel. 710 [illegible] (9-11). 533.378 (16-20).

LIVE JAZZ DANCE Co.: corsi di Modern-Jazz con Francesca e Beatrice - c/o Lo Studio Danza Works - via P. Giuria 30 bis - tel. 660.9128.

LO STUDIO DANCE WORKS organizza corsi di danza contemporanea (tecnica Limon-Cunningham) con Raffaella Joannas (11-12,30; 12,30-14) Inf. prenot. via P. Giuria 30 bis - tel. 660.9128.

[illegible] TEATRO DANZA: Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno, [illegible] lezioni dal lunedì al [illegible] presso la [illegible] Teatro [illegible] Tel. [illegible].503.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di [illegible] classica e perfezionamento [illegible] [illegible] dana Furno. Sono aperte le iscrizioni. Tel. 473.0169

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUAVIVA: [illegible] e [illegible] o Visone Ercolano 108 - tel. 515.201 [illegible] MASINA' - [illegible] CLASSICA: insegnante Jusa Magliuk. Tel. 819.375 [illegible] - DANZA MODERNA JAZZ: per principianti, intermedi e avanzati insegnante coreografo capito Bruno Fusco. [illegible] DLE [illegible] - MUSICA: tutti gli strumenti.

VILLA AMORETTI - Circonvallazione 2: dal 28/9 al [illegible] stage di danza contemporanea [illegible] [illegible] lab. coreografico. [illegible] il [illegible] 17,30 alle 19 presso uff. Circ. [illegible] Amoretti, via Filadelfia [illegible] Alber Ari [illegible].

[illegible] per i bambini a partire dai 4 anni: corsi di movimento, creatività, propedeutica alla danza e alla musica, metodo Orff. Via M. Cristina 51; ore 16-19, 658.678.

TANZSTUDIUM per i giovani: corsi di danze moderne, metodo Cladek, classico-moderno, jazz. Borsa di studio per ragazzi. Via Madama Cristina 51, tel. 562.978.

TANZSTUDIUM per le signore: educazione al movimento, ginnastica dolce Via Madama Cristina 51, tel. 656.978.

Gallerie e musei

ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.664): [illegible]ni 500-900. L. [illegible]ne, A. Beccaria, V. Bussolino, M. Calderini, A. Catanese, V. Cavalieri, C. Ciani, D. Cocola, G. Cordi, L. Deliseri, [illegible] Fellini, Filippini, A. Fontanesi, A. Falchetti, A. Garino, G. Levis, U. Gheduzzi, C. Maggi, L. [illegible], G. Patuzzi, [illegible], A. Pasini, C. Pittara, R. Priola, E. Reybaud, O. Rizzardi, E. [illegible], F. Zandomeneghi, E. Zotta, ore 10-13.

CASTELLO DI RIVOLI: mostre Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre; mostre di arte contemporanea [illegible] Duemanta. Orario continuato. 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. [illegible] Per [illegible] tel. [illegible].

CHIOSTRO DELLO [illegible] (via Maria Vittoria 5) 9 settembre / 4 ottobre «L'Abito della Rivoluzione» orario 10-18.

DEL PONTE - Sussi: G. Alberione.

ETRUSCA - Cuneo (via Cironero, 4): Silvio Brunetto ore 16-19.30

LA FINESTRELLA - Canelli, tel. 831.167. 500-900 piemontese.

PIEMONTE ARTISTICO [illegible] 264): Pinetta Granata e Irene Mecca - [illegible] Parrocchia della Regione Piemonte. Ore 10-12,30; 16-18,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. [illegible] Arte [illegible] [illegible] 9-19; [illegible] 10-13 / 14-18. Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE [illegible] ARTE MODERNA

[illegible] contemporanei, [illegible] Fiori nell'arte.

DAVICO: [illegible] Beppi [illegible].

GALLERIA SABAUDIA (via Juvarra 19). «Grafica».

PORTA PALATINA [illegible] (corso Vitt. 82, tel. 543.360): Una proposta alternativa per un quadro d'autore. [illegible] italiani e [illegible].

[illegible] CERAMICHE: Carpi.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Martoretto Lupi (via S. Teresa 5, tel. 830.236): ore 9-12, 15-18.

Ritrovi

[illegible] MUSIC (v. Fréjus 27): ore 21 July e Company.

ARLECCHINO: ore [illegible] danze (locale completamente rinnovato).

BELLE ARTI: ore 15,30-21 Nada.

CHALET [illegible] Valentino: ore 15,30 e 21 i Ragazzi del [illegible].

CLUB 84: ore 15,30 e 21 rami e disco 'ag per tutti con Gli Sperneri.

DJ PARCH: ore 15,30 e 21 Romy.

EDEN (v. Filamondo, 10, t. 608.060): se vi piacete agli venite da noi. Vi aspettano alle ore 21 Agri, Edo Puma Orchestra giovane che piace.

FORTINO: ore 15,30 e 21 festa con nuove orchestre.

GARDEN (c. Valsalice 4/A, tel. 668.658): 15,30 la nostra festa continua con amicizia e simpatia per il Gruppo 5. Ore 21 serpentone omaggi one e riduzioni ingresso.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, t. 200.087). ore 15,30 ballo.

LE GRILLON (v. Cuneo 18, Rivoli-no, tel. 606.3994): ore 21 Mila e i Simpatici.

LE ROI ESTIVO: ore 15,30 discoteca; ore 21 Bel Mussetta.

MARSAGLIA: ore 15,30 i Dubliners; ore 21 ingresso libero.

[illegible] (v. Avet 8) [illegible]. Dany.

PRINCE: liscio, tel. 0123/ [illegible] aperto Domingo.

[illegible] SHAKER - Piano Bar (via [illegible] 58, tel. [illegible]: Tutte le sere (escluso lunedì). R. S.

NAPOLEON - Piano Bar (via S. Massimo 14, t. 830.775): tutte le sere ore 21,30-2 al piano B. Parodio, 24-8 sport: calcetto con Valtorio.

ODEON NIGHT: riposo.

PATIO DISCOTECA (c. Monceliori 348) ore 15,30-19; 22-4,30.

IL GIORNO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA DELLA CRONACA

Incontro con Panfilov, vincitore del Berlino festival: gira «La madre» con Cinecittà

Amleto fra i misteri dell'Urss

«Il romanzo di Gor'kij per esaltare la rivoluzione disarmata» - Nel cast, la moglie del regista, Inna Curikova, e Volontè - Poi Shakespeare con gli americani - «Il dramma per analizzare il rapporto tra artista e politica»

ROMA — *«Coca Cola»*, è la pronta, vogliosa ordinazione a due voci della coppia più smart di questo momento nel [redacted] sovietico, Gleb Panfilov e Inna Curikova (pronuncia: Sciurikova), regista e attrice, marito e moglie. Lei, bravissima interprete d'infelicità femminile, bionda fragile e chiara, occhi straordinari, porta un pigiama da sera di seta color arancio. Lui, bruno seducente degli Urali, narratore bravissimo d'introspezioni psicologiche, accorto critico della società sovietica, vincitore con *Tema* dell'ultimo festival di Berlino, fuma il sigaro. Tutt'e due bevono Coca Cola e insieme diventano adesso una coppia internazionale, vanno oltre il confine nell'aria diversa dell'Urss di Gorbaciov. Lavorano con gli italiani, con gli americani, ma senza mollare: *«M'interessa una rivoluzione disarmata, senza violenze né morti. M'inte*[redacted] *l'artista che* [redacted] *trasforma* [redacted] *politico e perde se stesso»*, dice Panfilov.

Così dovrebbe esser subito chiaro il [redacted] della [redacted] impresa: la continuazione d'un discorso anche politico, [redacted] un passaggio di campo compiuto a cinquant'anni attraverso nuove trascrizioni cinematografiche di classici della letteratura [redacted] per tutti i mercati. Con gli italiani, Cinecittà e il produttore Nello Santi, la coppia sovietica fa *La madre*, dal romanzo di Maksim Gor'kij: lavorazione nell'Urss, Curikova protagonista, Gian Maria Volontè nella parte di suo marito e Franco Nero come capo della polizia, Isabelle Pasco e Isabel Russinova, italiani lo scenografo Franco Cuppini, il tecnico del suono e il costumista, fatto a Cinecittà tutto il lavoro di post-produzione. Due versioni: per Urss e Usa, un film esclusivamente televisivo di quattro ore dal titolo mutato, *Fuorilegge*; per l'Italia e altri Paesi, con il titolo originale, anche un film di due ore per i cinema. Con gli americani, la coppia sovietica fa subito dopo *Amleto*: lavorazione in Danimarca per gli esterni, in Cecoslovacchia per gli interni, Curikova nella parte della Regina, attori americani già scelti ma ancora non rivelati per Amleto, Ofelia e Claudio, Klaus Maria Brandauer per Polonio.

Benissimo: le coproduzioni cinetelevisive multinazionali con l'Urss non sono certo una novità, e da un anno si sono assai infittite. Da *La madre* di Gor'kij, grande romanzo pubblicato nel 1907, storia d'una contadina brutalizzata dal marito che attraverso l'[redacted] per il figlio si libera da antichi timori e pregiudizi facendosi militante politica e finendo uccisa in uno scontro con la polizia, hanno già tratto film: il primo fu Vsevolod Pudovkin, nel 1926. Dall'*Amleto* [redacted] Shakespeare sono già nati film: il più famoso in Occidente [redacted] quello diretto e interpretato da [redacted] Olivier nel 1948, il più innovativo per la collocazione storico-sociale quello diretto nel [redacted] da Grigorij Kozincev.

Ma di tutt'e due le opere Gleb Panfilov spiega [redacted] avere una visione nuova, molto legata al presente politico del suo Paese e anche di [redacted] Paesi: *«Prendiamo* [redacted] *madre. Rileggendolo ho sentito un interesse speciale verso quello che fu uno dei primi movimenti di lavoratori* [redacted] *nostra storia* [redacted] *precedette la rivoluzione del* [redacted]. *In cosa consiste il romanzo?* [redacted] *il sollevo*[redacted] *in* [redacted] *lotta senza armi* [redacted] *uomini armati che difendono il potere: qualcosa di molto simile all'azione* [redacted] *Gandhi, all'insegnamento del Vangelo.* Vuol pronunciare una [redacted] della rivoluzione armata? *«Non voglio fare contrapposizioni,* [redacted] *interessa la possibilità di una rivoluzione senza armi; senza armi, Sacharov ha sconfitto chi lo voleva espulso, lontano e ammutolito; senza armi si sono battuti i lavoratori polacchi di Solidarnosc. Il film è un modo di capire cosa sta veramente succedendo adesso nell'Urss, ricercandone le radici nel passato: i sostenitori attuali della "glasnost" non sono diversi dai lavoratori senza fucile di allora».*

Il presente politico è l'idea fissa anche per *Amleto*, la cui versione cinematografica somiglierà a una recente messa in scena dello stesso Panfilov al Teatro di Mosca del Lenin Komsomol: *«Vedo il testo di Shakespeare come l'occasione per un'analisi del rapporto tra artista e politica. Per ottenere giustizia, l'artista Amleto s'inserisce negli intrighi di Corte, nei giochi politici del potere, e ne accetta la logica: come hanno fatto tanti artisti entristi, convinti magari in buona fede di poter cambiare il sistema agendo dal suo interno. E come loro Amleto si perde, si distrugge»*.

Fare film con gli italiani e con gli americani vorrà dire poi, per la coppia esemplare del cinema sovietico, andare a lavorare all'estero? *«Lavorare in coproduzioni internazionali, certo. Lavorare fuori dell'Urss, non so: ancora non abbiamo mai provato».*

Lietta Tornabuoni

Inna Curikova e Sergej Nikonenko in «Tema», il film vincitore dell'Orso d'oro [redacted]

Ottimismo del presidente Mondino per l'87-'88

«Stabile batte Juventus Abbiamo più abbonati»

Il Teatro torinese ha presentato l'ultima parte del cartellone

TORINO — Diciassette spettacoli della stagione ufficiale; nove titoli nel cartellone del Carignano; gli abbonati cresciuti del 20 per cento («ne abbiamo più della Juventus», dice il presidente Giorgio Mondino); la prima rassegna di teatro africano, che s'avvia martedì al Carignano. La stagione '87-88 del Teatro Stabile viene annunciata all'insegna della densità e dell'ottimismo. Anche il *Travet*, che pure aveva attraversato preoccupazioni e polemiche, sembra ora placato nelle sue buone certezze. Lo spettacolo ha esordito al festival delle «Lingue sconfitte» di Benevento, tutti se ne dicono soddisfatti, soprattutto Mondino, che si lascia sfuggire: *«E' finita la colonizzazione del teatro piemontese verso l'esterno. Si è dimostrato che questo teatro può trovare spazio altrove»*.

Il programma, che abbiamo diffusamente presentato nel luglio scorso, s'inaugura il 20 ottobre con *La coscienza di Zeno* di Kezich, regia di Marcucci, e comprende tre nuove produzioni dello Stabile. *Le miserie 'd monsù Travet* di Bersezio, regia di Gregoretti (13-29 novembre), *Six heures au plus tard (Colpo grosso)* di Perrier, regia di Franco Gervasio (10-21 febbraio) e *Mirra* di Alfieri, regia di Ronconi (10-26 giugno). Ma ora, in quest'ultima conferenza stampa, si è parlato soprattutto dei problemi di vita teatrale relativi alla città e dell'attività del Centro Studi.

L'assessore alla cultura del Comune, Marziano Marzano, ha subito registrato l'aumento delle sale teatrali. Ha detto: *«Nell'86-87 hanno funzionato dieci teatri a tempo pieno»* e quest'anno si apriranno il Santa Giulia e gli Artigianelli. Forse verrà ristrutturato il Grande Valdocco. L'anno prossimo saranno riaperti il Piccolo Regio e il Conservatorio. *«Smettiamo di dire che Torino non ha teatri»*, ha aggiunto. Il problema, piuttosto, è organizzare una decente attività culturale: ed è un problema serio, avverte Marzano, perché *«la cultura costa e il Comune le destina meno del 2 per cento del proprio bilancio»*.

A causa di questa esiguità finanziaria, quest'anno probabilmente non si ripeterà l'esperienza del fondo per il teatro, riservato ai gruppi e alle compagnie minori. Il fondo era un'alternativa ai finanziamenti a pioggia, frutto di una politica che Marzano definisce «strapponesca», poiché, non basandosi sulla selezione, produce risultati spesso modesti.

Alle incertezze amministrative, alle lentezze politiche che non hanno ancora portato all'approvazione del bilancio preventivo del Comune (e quindi allo stanziamento dei fondi [redacted] lo [redacted] fa da contraltare l'attivismo del [redacted] Studi, che quest'anno sarà [redacted] di numerose iniziative.

Organizzerà dal 9 al 24 novembre, presso la libreria Comunardi, la sesta mostra «Leggere lo spettacolo» e varerà due iniziative speciali: una serie di conversazioni sul *Travet* («Un vermouth da monsù Travet»); un «Pro, diceva Nietzsche», per i cent'anni del soggiorno a Torino del filosofo di *Zarathustra*, che prevede la proiezione del film *Nietzsche a Torino*, uno spettacolo teatrale di Guido Ceronetti e una [redacted] di Gianni Vattimo; [redacted], a conclusione di stagione, [redacted] «L'Europa [redacted] Alfieri», corredo documentario alla *Mirra* di Ronconi. **m. g.**

Al Carignano apre Leopardi

Questo è il cartellone del Teatro Carignano:
Processo a Leopardi di Renzo Giovampietro, regia e interpretazione di Giovampietro (3-8 novembre);
Le donne sapienti di Molière, regia di Puggelli, con Calindri e Olga Villi (10-15 novembre);
Spettri di Ibsen, regia e interpretazione di Franco Branciaroli (1-6 dicembre);
Le nozze di Roberto Cossa, comp. Attori e Tecnici di Attilio Corsini (22-27 dicembre);
Farfalle di e con Paolo Poli (2-7 febbraio);
O' scarfalietto di Scarpetta, regia di Armando Pugliese, con Luca De Filippo (23-28 febbraio);
Girotondo di Sch[redacted] regia di Carlo Rivolta, con Michele Placido (1-6 marzo);
Tosca di Sardou, regia di Aldo Trionfo con Marina Malfatti e Arnoldo Foà (8-13 marzo);
Una vita nel teatro di Mamet e *Il canto del cigno* di Cecov con la compagnia di Glauco Mauri (22-27 marzo).

[redacted] va in Svizzera

Una Marionetta Ideofora

Anche quest'anno il Centro Studi del Teatro Stabile curerà l'attività del Teatro dei Sensibili. Il teatrino di marionette di Guido Ceronetti, dal 12 ottobre, sarà ospite del Cottolengo; in novembre dovrebbe offrire una rappresentazione nella sede della casa editrice Einaudi e, in primavera, andrà in tournée nel Canton Ticino.

Ai primi di novembre, nella biblioteca Einaudi di Dogliani, sarà allestita una mostra dedicata all'«Atelier del teatrino di Ceronetti», cui seguirà, a giugno, una recita delle Marionette Ideofore.

Travolgente concerto al Palasport di Torino: 6 mila giovani, gente rimasta fuori, [redacted] replica a dicembre

Rock al massimo con Bennato il furioso

Edoardo Bennato ieri a Torino: generoso in tutto, anche nei bis

TORINO — *Un bagno di sudore e rock'n'roll. Caldo umido da giungla vietnamita, scintille sulle gradinate del Palasport, tanti gli esclusi (ma a dicembre si replica) perché alla Torino rockettara ormai mancano gli spazi, non il pubblico. E' il trionfo di un Edoardo Bennato più furioso che mai, un'altra grande festa dell'estate rock che non vuole finire.*

Con Edoardo Bennato, venerdì sera, il catino del Palasport [redacted] *d'eccitazione pura: un concerto come dovrebbero essere tutti i concerti — senzò è meglio il disco —. «Io non sono un filosofo o profeta, sono un musicista e con la musica devo dare buone vibrazioni», dice Bennato.* [redacted] *ne ha* [redacted] *in quasi due ore di musica senza freni.*

Difficile dire [redacted] *sia divertito di più,* [redacted] *i giovani e meno giovani* [redacted] *hanno ballato, sudato,* [redacted] *in coro, oppure lui, il piccolo grande uomo, muscolare e ringhiante, ironico e inarrestabile, prototipo del cantante di* [redacted] *ciata come un fucile e la furia devastante della sua presenza scenica.*

Bennato live ha dalla sua due notevoli vantaggi. Il primo è disporre di un repertorio che il pubblico conosce e ama incondizionatamente: non [redacted] *canzone, da Cantautore a Un giorno credi, da Nisida e La fata, che la platea non attenda* [redacted]. *Il secondo* [redacted] *la* [redacted] *robusta,* [redacted] *rock'n'roll* [redacted] *fa muovere i piedi e urge nei cuori.*

[redacted] *tour estivo di Bennato è stato una catena* [redacted] *successi, data dopo data: l'altra sera, poi, il musicista napoletano giocava in casa: «Amo Torino — dice —. Ho un rapporto speciale con questa città fin da quando, sconosciuto, mi esibii qui in un festival con altri sconosciuti che si chiamavano Battiato, Venditti,* [redacted] *così. Ogni volta che torno sono felice,* [redacted] *tengo i concerti migliori».*

Dalle parole ai fatti. [redacted] *spettacolo* [redacted] *bianco, band che gira a mille, finale con Ok Italia, bis concessi a piene mani. In chiusura Bennato* [redacted] *in scena da solo, con la chitarra, il* [redacted] *tamburello a pedale («mi* [redacted] *aiutato molto, agli inizi») e il kazoo* [redacted] *un Bono solo* [redacted] *sonetto che sfuma in Il gatto e* [redacted] *volpe. «Di noi* [redacted] *puoi fidar!» è l'ultimo urlo, il saluto* [redacted].

Ma [redacted] *ne* [redacted] *la* [redacted] *e Bennato è di* [redacted] *sul palco, a torso nudo, atleta generosissimo e scalmanato: attacca il travolgente Rock del Capitano Uncino e quando grida: «Sono o non* [redacted] *il comandante di questa lurida nave?», i* [redacted] *gli rispondono:* [redacted] *Sì!». E' un dialogo a tempo* [redacted] *rock.* [redacted] *mi sacrifico per* [redacted] *E* [redacted] *è il* [redacted] *ringraziamento?»,* [redacted] *parole* [redacted] *e diventano* [redacted] *invocazione* [redacted] *rocker* [redacted] *faccia il pubblico e* [redacted] *il massimo, la fede, il coro, l'urlo. E il Palasport risponde* [redacted]. *E' finita. «Grazie, Torino!». Grazie, Bennato.* **g. fer.**

Ben[redacted] **stasera a Pavia, domani a Jesi, il 23 a Napoli.**

■ I Pooh Cavalieri della Repubblica

MILANO — I quattro componenti dei Pooh sono stati insigniti del titolo di Cavaliere della Repubblica. Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Stefano D'Orazio e Red Canzian, che ormai suonano insieme da 21 anni, [redacted] ritirato l'onorificenza [redacted] prefetture delle rispettive residenze.

I quattro festeggeranno l'avvenimento durante [redacted] «La giostra» condotta da Enrico Bonaccorti, domenica 27 settembre su Canale 5.

In quell'occasione [redacted] il loro ex leader Riccardo Fogli per interpretare [redacted] *Giorni cantati*, dall'ultimo album di Fogli. *(Ansa)*

Parigi: l'Orchestra [redacted] di Torino inaugura domani il «Festival d'Automne»

TORINO — Si [redacted] domani [redacted] di [redacted] il [redacted] d'Automne 1987 con un concerto dell'Orchestra Sinfonica e [redacted] Coro [redacted] Rai di Torino diretti [redacted] Hans Zender: suoneranno *Grande Aulodia* [redacted] Bruno Maderna e *Il canto sospeso* [redacted] Luigi Nono. [redacted] polivalente [redacted] Festival d'Automne è la più significativa manifestazione parigina d'arte moderna: quest'anno è [redacted]ta in gran parte all'Italia, e si concentra sui nomi [redacted] Luca Ronconi [redacted] il teatro, [redacted] Luigi [redacted] la [redacted] (di Nono, oltre a [redacted], verrà ripreso il *Prometeo*), di Moretti per il cinema.

La trasferta dei gruppi torinesi per l'importante [redacted] specie se collegata [redacted] nutrita presenza di [redacted] a Torino per Settembre Musica, sembra aprire [redacted] prospettive per [redacted] sicali e culturali sempre più stretti fra Torino e Parigi: è un'idea vecchia [redacted] tre [redacted] coli, ma [redacted] dato buoni frutti e [redacted] male re[redacted] operante. **g. p.**

[redacted] «O» l'ultimo album della Vanoni: [redacted] brani di Fossati, Conte, Lanzetti e [redacted]

Ornella e le donne sconfitte: che storia

La cantante ha firmato alcune canzoni - Amarezze, ricordi jazz - L'esecuzione musicale [redacted] Royal Philarmonic Orchestra

MILANO — *C'è sempre*, nelle canzoni della Vanoni, una [redacted] dorata, e agrodolce, [redacted] sfumata, impalpabile, dei sentimenti che trascinano la ragione al di là delle certezze e delle convenienze; *è come se* ciascuna storia [redacted] un [redacted] di autobiografia, lasciando nell'ombra il confine incerto, e spesso inutile, tra [redacted] e finzione. Anche quest'ultimo album si rifugia tutto nell'ombra delle suggestioni appena sfiorate: [redacted] profilo [redacted] storie quotidiane [redacted] la donna e la [redacted] finiscono per sovrapporsi l'una all'[redacted] in un gioco inquietante, e irrisolto, della verità. [redacted] il [redacted] della sconfitta sta in agguato dietro le parole dell'amore.

Il titolo [redacted] è già un avviso di questa ambiguità, con quel suo solo «O» che può valere semplicemente l'iniziale di Ornella, ma può essere anche una dichiarazione aritmetica, oppure il segno di un'alternativa sospesa nell'aria, il rimando allusivo e provocatore alla celebre *Histoire*, il racconto di un desiderio inespresso. La Vanoni non suggerisce chiavi interpretative, e lo sguardo intenso ed enigmatico che la disegna nella bella [redacted] foto di [redacted] J. McCabe sembra [redacted] una risposta muta.

L'album continua una serie inaugura[redacted] negli ultimi Anni Settanta, quando la Vanoni aveva ripreso i vecchi ricordi della scuola dei cantautori e li aveva riraccontati con la sua voce aspra e tenera; la frequentazione di quegli stili originali e trasgressivi l'aveva spinta a farsi lei stessa cantautrice, ed erano nati così «Ricetta di donna», poi «2301 parole» e «Uomini». Anche «Ornella &...», con [redacted] viaggio [redacted] nelle cantine del jazz, [redacted] stato [redacted] comunque un itinerario in compagnia di grandi autori (da Battisti a Dana, da Dalla [redacted] a Tenco e [redacted] e ora questo «O» va [redacted] lungo la stessa strada, insieme a Paolo Conte, Ivano Fossati, Bernardo Lanzetti e Maurizio Piccoli.

Ci sono, dentro, 8 brani: cinque firmati dalla Vanoni insieme a Fossati, Lanzetti e Piccoli, 2 firmati dal solo Fossati, e uno da Paolo Conte. Quest'ultimo, che ha il titolo *Midnight's Knockout*, è una [redacted] invenzione tipicamente contiana nella struttura della frase musicale e nella ritmica saltellante del lessico: par di sentire, dietro, la voce beffarda dell'Avvocato; e forse l'interpretazione di Ornella Vanoni (che pure di Conte aveva già cantato assai bene almeno un paio di canzonette) non ha la quota sufficiente d'ironia, il distacco beffardo ma complice che l'atmosfera jazzata le chiederebbe. Col risultato di lasciarsi addosso un sapore di amaro.

E' molto bella invece, suggestiva, piena di echi surreali e di rimandi drammatici, l'esecuzione di *Cu'N lontano*, un brano di Fossati che fa seguire a un testo corto e acre una lunga narrazione musicale: la Vanoni traccia a strappi rapidi i contorni di una situazione perduta tra realtà e memoria, e l'intensità della tonalità e il colore cupo della voce preparano l'atmosfera al crescendo della partitura. Nel disco suona la Royal Philarmonic Orchestra, che dà respiro ampio e armonico alle melodie, mentre gli arrangiamenti di Greg Walsh valorizzano il ruolo e la voce della cantante (Fossati invece ha voluto Allan Goldberg per le sue due canzoni), e la differenza di stili e di obiettivi è netta). **m. ven.**

Verona: l'Arena è piccola per Gabriel in concerto

[redacted] — *C'è ancora* [redacted] *musica rock dopo una stagione piena. Lo ha confermato* [redacted] *concerto* [redacted] *Peter Gabriel all'Arena. Sono entrati in 15.447. Poi, verso le 22,30, i cancelli sono stati aperti per lasciar passare altri* [redacted] *giovani. E a mezzanotte, dopo quasi quattro ore di concerto, altri due-tremila ragazzi* [redacted] *sistemati in piazza* [redacted] *per* [redacted] *quello che* [redacted] *voce* [redacted] *dal* [redacted] *Anfiteatro troppo piccolo* [redacted] *per* [redacted] *le* [redacted] *generazioni di appassionati che volevano ascoltare Gabriel.*

Il concerto, aperto dalla band senegalese «Les étoiles de Dakar» di Youssou N'Dour, è continuato ed è esploso con Peter Gabriel, in un'atmosfera ben diversa da quella di due settimane fa, quando per il rock duro dei Deep Purple c'erano stati anche scontri con la polizia, otto arresti, e le proteste dei baristi della piazza che avevano abbassato le serrande.

Venerdì sera l'atmosfera [redacted] *perché diverso* [redacted] *il messaggio. Lo si è visto subito* [redacted] *Red* [redacted] *e poi con l'accensione* [redacted] *migliaia* [redacted] *lumi quando* [redacted] *toccato i temi* [redacted] *pace nel Nicaragua e della disoccupazione. Il cantante* [redacted] *alternato i* [redacted] *motivi ai pezzi più* [redacted] *Shoot the Monkey, I don't remember e Sledgehammer, il cui video ha ottenuto un Oscar.*

Ora l'Arena aspetta Bob Dylan per [redacted] *il primo ottobre una lunga* [redacted] *di spettacoli che hanno proposto l'anfiteatro* [redacted] *punto d'incontro* [redacted] *giovani generazioni. Poi la* [redacted] *invernale e le* [redacted] *attenzioni per il* [redacted] *granario romano che non regge più a* [redacted] *impatti. Quando il Festivalbar entrò per la prima volta in Arena sembrò uno scandalo. Il tempio della lirica sembrava dissacrato.*

Ora invece rock, country e pop stanno occupando ogni spazio. **f. r.**

IDEAL: *in esclusiva*

adua 400
DOLBY STEREO
eliseo rosso
Una pianta che canta, un eroe un po' audace, una ragazza svampita, un dentista pazzo nella più dissacrante commedia di tutti i tempi

Per un modo così nuovo [redacted] ridere [redacted]
CH●RLIE 2
Il film di cui tutta Torino parla

LUX: *ECCEZIONALE*

MEL GIBSON · DANNY GLOVER
Due poliziotti
Glover porta un'arma
Gibson è una
ARMA LETALE
WARNER BROS ITALIA

GOL

Cato Johnson

DA DOMANI
FAI GOL ANCHE TU CON LA GAZZETTA DELLO SPORT.
IN COLLABORAZIONE CON ERG.

Sì, da domani i gol li puoi segnare anche tu. A partire da domani con la tua Gazzetta dello Sport puoi vincere 3.000.000* ogni giorno, 20.000.000* alla domenica e un superpremio finale di 50.000.000*.

Se non hai ancora la cartella di gioco cercala presso i 2700 distributori ERG in tutta Italia o richiedila alla Gazzetta dello Sport.

ERG
IL 5° GRANDE GRUPPO PRIVATO ITALIANO.

IN GESTIONE DIVORO AUT. MIN. CONC.

La seconda di campionato servirà da cura dopo l'incerto mercoledì europeo?

Per guarire dal mal di coppa

Molte squadre alla ricerca di una identità, l'Inter con un problema in più: deve anche far dimenticare lo scivolone d'esordio con il Pescara

Il Trap dalla trincea: «Non siamo allo sfacelo»

«Mi sembra di essere nel Vietnam». Così parla Giovanni Trapattoni, bersagliato dal fuoco incrociato della critica, alla vigilia della trasferta di Como dove l'Inter non vince da 10 anni. Le spoglie del Lario sembrano diventate quelle dell'ultima spiaggia. «Tutto questo perché abbiamo perso una partita casalinga in campionato: molte altre squadre hanno giocato male, però hanno trovato fuori il gol, come il Napoli e la Juventus, e vincendo, sono state lasciate in pace; noi, invece, veniamo considerati in crisi anche se siamo tornati da Istanbul con un prezioso pareggio in Coppa Uefa», si sfoga. Trapattoni al telefono dopo essere stato a rapporto con il presidente Pellegrini venerdì sera.

«No un contratto per altri tre anni, ma i contratti valgono sino ad un certo punto: se mi vogliono, bene, altrimenti me ne andrò in anticipo», tuona l'allenatore che, nella Juventus, aveva vinto tutto. Adesso capisce cosa provò Gigi Radice nello stesso ambiente nerazzurro, di fronte alle pressioni della «piazza» che pretende subito i risultati e agli umori, volubili, dei mass-media: «Ma non è vero che all'Inter debbo fare tutto, anche il...magazziniere: certo Pellegrini non è Bonipertì, la società è molto scarna sul piano dell'organico, ma non c'è disfacimento come lo dipingono». Però l'Inter-squadra è nella bufera. Che cosa non funziona?

«Questo scorcio di stagione — risponde — ne divido in due periodi. *In Coppa Italia siamo andati bene, anche se abbiamo fatto un'indigestione di gol sbagliati, un po' per la mancanza di Serena, un po' per grossolani errori di reparto. Troverai un'altra squadra che abbia costruito meno disastri di occasioni a partita. Il turno è stato superato nonostante la formula e la lotteria dei rigori. Poi c'è stato un calo. Perché? Non potevamo fermarci con tutti gli impegni ravvicinati e alcuni ne hanno risentito, si sono imballati. L'anno scorso, di questi tempi, [illegible] 14-15 [illegible] erano in condizione ottimale ed i risultati sono stati soddisfacenti, ci di là della previsione».*

— Veniamo al problema [illegible] in rosa, non [illegible] L'Italobelga può coesistere con Matteoli?

«Certamente, anche se correggo [illegible] posizione per miglioramenti sul piano della quantità. La qualità c'è, [illegible] fo non partito [illegible] in sordo di stagione. *Ha solo 21 anni, [illegible] vuole un po' di pazienza. Lo stesso Platini, quattr'anni, [illegible] venne acquistato dall'Inter. Ed ora Platini. Con me, alla Juventus, nei primi mesi ebbe qualche difficoltà. Solo con gli più di Giolitti: non sarà Maradona o Platini, ma può fare benissimo il centrocampista alla Rivera anche in [illegible] Istanbul l'ho dimostrato, come feci con Brady anni fa, per curare il terzino avversario, dopo aver trasformato il centrocampo. Con il Pescara, contro uno più avanti con Matteoli dietro. Per entrambi sarebbe più facile, disponendo di Serena, trovare la posizione giusta. Sto semplicemente registrando i ruoli per avere una difesa meno sbilanciata, ma a Como non rinuncio a vincere».*

— Dove può arrivare l'Inter?

«*Al Napoli, per equilibrio,* [illegible] *palma dal migliore, con Juventus e Milan a ridosso.* [illegible] *calcio* [illegible] *è fatto* [illegible] *di acquisti* [illegible] *di* [illegible] *giornale. Ho* [illegible] *5-6 nazionali, oltre a Serena e Scifo, a tre riempitivi. Se la squadra ci crede e vuol si fa condizionare, possiamo ripetere il torneo scorso. Il maggior nemico è la condizione ambientale e psicologica».*

Bruno Bernardi

Passarella già polemico

MILANO — Le critiche rimediate dalla difesa interista dopo la sconfitta con il Pescara in campionato e il pareggio a Istanbul con il Besiktas in coppa Uefa, hanno lasciato molta amarezza tra i giocatori. Il più colpito è apparso Passarella che ieri, alla vigilia della gara di Como, se l'è presa un po' con tutti a cominciare dai compagni. Il suo sfogo ha colto di sorpresa gli interlocutori e certamente dimostra che nell'Inter serpeggia un po' di malessere.

«*L'anno scorso giocavamo molto meglio* — ha detto l'argentino — *e sono certo che con il Pescara non saremmo mai persi né pareggiato a Istanbul, dove la punta turca non sarebbe mai riuscita a fare un tiro in porta. Speriamo che si tratti solo di un ritardo di forma. Oggi a Como dobbiamo per forza vincere per non pregiudicare quasi definitivamente la nostra stagione*». Per quanto riguarda la nuova coppia di centrocampisti Passarella ha aggiunto che «*Matteoli, Scifo* [illegible] *anche Fanna hanno l'appoggio a* [illegible] *squadra e di tutto lo staff tecnico, sarà il campo a dare il responso definitivo*». «Comunque — ha concluso il libero — *se l'Inter ha perso con il Pescara e ha pareggiato in Turchia la colpa è tutta mia*» [illegible] intendere che sono ben altre le responsabilità.

r. s.

LIEDHOLM E BIGON, [illegible] ERAVAMO

Liedholm e Bigon, protagonisti dello scudetto del Milan 1978-79, si ritrovano avversari all'Olimpico sulle panchine di Roma e Cesena. In quel campionato di cui sono usciti (da cui sono usciti le foto), che consacrò ai rossoneri la conquista della «stella», la squadra affidata a Liedholm (in cui giocavano Albertosi, Collovati, Baresi e Rivera al termine di una carriera prestigiosa) ebbe nel centrocampista Bigon elemento di primo piano. Con 12 reti in 26 partite, fu il rannicchiare della sola squadra riuscita a raggiungere il titolo vetta un contributo importante di gol dei [illegible] attaccanti di ruolo. Dopo quell'exploit le strade di Liedholm e Bigon si separarono. Lo svedese tornò alla Roma, ricevrò ancora al Milan ed è da quest'anno nuovamente al timone dei giallorossi. Bigon lasciò la squadra rossonera per indossare la maglia della Lazio ed ha raggiunto la panchina del Cesena dopo aver guidato con profitto la Reggina in C1. Se all'esperienza [illegible] dovesse dare grosso credito non c'è dubbio che oggi la Roma dovrebbe vincere: i gestori di Liedholm [illegible] timone di squadre di A sono 579, Bigon ha... appena cominciato domenica

[illegible] Van Basten a [illegible] ricorda [illegible] cannoniere

Virdis accanto a Gullit prova a fare il Bettega

Nessuna polemica sul suo [illegible] iniziale: «Si vedrà...»

MILANO — Il Milan riparte da Virdis per mettere a tacere le critiche che l'hanno subissato dopo la sconfitta di mercoledì in Uefa contro gli spagnoli del Gijon. Ma Sacchi non può schierare l'attacco a tre punte come sperava perché Van Basten non ha ancora smaltito la contusione alla schiena e oggi dovrà assistere alla sfida con la Fiorentina dalla tribuna.

«*Ora che le condizioni di Virdis sono buone* — dice Sacchi — *avrei voluto tentare* [illegible] *soluzione a tre punte* [illegible] *per certo dovrò fare a* [illegible] *Van Basten. Comunque* [illegible] *penso lo ritengo molto valido,* [illegible] *Gullit:* [illegible] *l'olandese darà un saldo contributo* [illegible] *centrocampo* [illegible] *potrò ripetere l'esperimento e dovrò con* [illegible] *sole punte*».

Un modo quello [illegible] chi di salutare il rientro dal cannoniere dell'ultimo campionato, reduce da una lunga assenza per [illegible] proprio [illegible] e San [illegible] riceverà il premio spettante [illegible] vincitore della classifica [illegible] marcatori dell'ultima stagione con 17 [illegible]

Ma Pietro Paolo, quando [illegible] vengono riferite le [illegible] mazioni [illegible] tecnico, non [illegible]

«*Sono pronto a tutto* — replica — *l'arrivo di tanti [illegible] ti giocatori ha creato una certa* [illegible] *specie tra* [illegible] *punte e io, che sono un professionista serio, obbedisco all'allenatore*».

Anche il fatto che il [illegible] futuro [illegible] titolare [illegible] di-

pendere dal comportamento in campo di Gullit non lo spaventa. «*L'olandese è un fuoriclasse con il quale è piacevole giocare* — spiega — *e [illegible] ha già dimostrato più volte di essere pronto a sacrificarsi per* [illegible] *della squadra.* [illegible] *anch'io e lo stesso Van* [illegible] *pronti a rientrare a turno a centrocampo per dare una mano ai compagni. Quella a tre punte è una soluzione che mi piace moltissimo e alla quale mi sono abituato già lo scorso anno con Hateley che fungeva* [illegible] *da prima punta. Per* [illegible] *parlare dell'anno precedente quando c'era anche Paolo Rossi*».

In sostanza Virdis [illegible] propone come il nuovo Bettega. «*Non sono in grado di emulare* [illegible] *per juventino* — afferma — *ma mi piace praticare il suo gioco. Partire da lontano per fare l'assist vincente e magari concludere a mia volta* [illegible] *in rete è un fatto esaltante* [illegible]

Il fatto di vedere [illegible] [illegible] la [illegible] forza realizzatrice [illegible] [illegible] squadra non lo preoccupa assolutamente. «*I gol* [illegible] *indispensabili nella carriera di un attaccante non sono tutto* — *e alla* [illegible] *età quando mancano* [illegible] *pochi anni per appendere le scarpe al chiodo è meglio ottenere qualche grossa affermazione* [illegible] *club. E [illegible] che adesso siamo* [illegible] *compagine fortissima,* [illegible] *per qualsiasi impresa,* [illegible] *po che mi più importante vincere il scudetto o una coppa che ricompenserebbe* [illegible] *consolerebbe*».

Nino Bernardi

[illegible] Berlusconi fiuta [illegible] premi-scudetto

MILANO — Berlusconi è pronto a regalare un miliardo e mezzo alla squadra rossonera se questa vincerà lo scudetto. La proposta verrà fatta nei prossimi giorni alla commissione interna costituita dai giocatori per trattare con la società i premi. Una cifra minore verrà promessa se il Milan conquisterà la coppa Italia o la coppa Uefa.

Intanto la società rossonera ha fatto sapere che sono stati raggiunti i 60 mila abbonamenti per un incasso complessivo di 15 miliardi. Inoltre è stato stabilito, su richiesta del tecnico Arrigo Sacchi, che la partita di ritorno a Lecce con il Gijon per la coppa Uefa verrà giocata alle 15 e che se non ci sarà il tutto esaurito non verrà concessa la diretta televisiva.

«*Per quanto concerne la gara con gli spagnoli di mercoledì scorso* — spiega l'amministratore delegato Galliani — *vogliamo far rilevare il comportamento sbagliato della polizia che ha lasciato i nostri sostenitori in balia degli avversari e che solo grazie all'intervento del presidente Berlusconi hanno potuto avere un adeguato scorta. Adesso ci preme però tributare i nostri ringraziamenti a Lecce per evitare una eventuale squalifica*».

m. gior.

Incasso record [illegible] Empoli per l'arrivo della Juventus, che festeggia l'esordio del gallese

Rush ha vinto la prima battaglia: gioca

«Quel campione in campo ci [illegible] dimenticare perfino la penalizzazione» afferma Ekstroem - [illegible] aggiunge: «E' sempre [illegible] il mio idolo, è il più grande attaccante europeo, vincerà [illegible] classifica cannonieri davanti a Voeller e a Van Basten»

EMPOLI — La Juventus si presenta ad Empoli con un bel biglietto da [illegible]: mezzo miliardo. E' questa la cifra che l'odierna toscana metterà nelle proprie casse al momento in cui chiuderà i botteghini: è l'incasso record. Il 50 per cento di oltre 20 mila presenze, [illegible] le 17.880 del match contro il Napoli del 5 aprile, quando l'incasso fu di [illegible] [illegible] anche un altro record: saranno oltre 300 gli agenti [illegible] garantiranno l'ordine pubblico, in una città praticamente presidiata.

La Juventus [illegible] Rush [illegible] quindi vinto [illegible] prima battaglia. Il gallese è [illegible] quillo. Finalmente gioca. Ieri, nell'ultimo allenamento [illegible] ha [illegible] tre gol. Pro- [illegible] ha [illegible] la mente una [illegible] [illegible] Rush [illegible] un tempo [illegible] in campo. «*Sarei contento* — ha detto — *se potessimo giocare magari con tre punte, per divertirci di più.* [illegible] non [illegible] *illudo, nel campionato* [illegible] *è facile fare i* [illegible] *gol, ci* [illegible] *abituato giocando in Inghilterra*».

«*Ho visto come il* [illegible] *ha seguito* [illegible] *gli quel do-* [illegible] [illegible] *credo che tutte le squadre* [illegible] *forti* [illegible] *campionato italiano si comporteranno nello* [illegible] *modo, ovviamente anche per un grande club,* [illegible] *una grande squadra, seguare in quella* [illegible] *diversa difficile. L'Empoli lotta per non retrocedere,* [illegible] [illegible] *penare qual* [illegible] *che l'ha fatta partire al handicap.* [illegible] *difficile passare, vincere, portare via i due punti. In* [illegible] [illegible] *può partire* [illegible] *di avere il* [illegible] *in tasca*».

Marchesi è contento, [illegible] ritrovato il giocatore che insegue, l'attaccante che [illegible] può lanciare in orbita la Juventus: «*Finalmente abbiamo il nostro gusto di riferimento. Non credo a non sarebbe giusto chiedere a Rush la luna. Soltanto fra due-tre partite sarà in grado* [illegible] *dare il massimo. Ma già* [illegible] *questa domenica cominciamo a* [illegible] *nostre possibilità, in un match* [illegible] [illegible] *molto difficile*».

Ekstroem dice di Rush: «*Alla presentazione non pensavo proprio ad a Rush, che come handicap è più pesante* [illegible] *3 punti, penserà Vertova. E' il più grande attaccante europeo insieme con Voeller, vincerà la classifica dei cannonieri davanti al romanista ed a Van Basten, ma deve ancora accorgersi com'è fatto il calcio in Italia. Io* [illegible] *la fortuna di avere un compagno alle spalle, lui no. Qui* [illegible] *gioca solo e sempre, lo stopper* [illegible] *sta dietro fino a centrocampo.* [illegible] *corre prima che* [illegible] *arrivi la palla. E non dopo: ecco, questo è un aspetto importante, da non sottovalutare,* [illegible] *forse Rush non conosce. Giocando contro difese* [illegible] *in Inghilterra, non importa marcarci, spesso aspettare il pal-* [illegible] *lone. Anch'io, [illegible] passato, [illegible] questo tipo [illegible] problema*».

Il gallese è il campione del bomber. Io svedese sta arrivando adesso nell'elite. Ekstroem ha giocato 13 partite, Vitali, che la raccoglie, 30 ha segnato 8 reti. A 28 anni può [illegible] esibire [illegible] di grande prestigio: «*Quando avevo 25 anni, ogni settimana* [illegible] *in 10 una partita del campionato inglese. Il mio idolo, anche allora, era Rush. Mi sono ispirato a lui, ho cercato di rubargli qual-* [illegible] *segreto*». E qual è la sua forza? «*Il gol*». Il primo poi, [illegible] aspettiamo. [illegible] Ekstroem e Rush. «*Se lo segno io, l'Empoli può vincere. Ma se [illegible] prima rete è firmata* [illegible] *gallese, per* [illegible] *tutto più difficile. Questa Juve può vincere lo scudetto, [illegible] la squadra da battere*». [illegible] Salvemini manderà in [illegible] [illegible] primo minuto [illegible]

«Con [illegible] attaccanti, [illegible] *molto meglio. Ci sono più possibilità [illegible] segnare, io mi trovo bene* [illegible] *Baldieri*». Il Salvemini, dopo i rinforzi, ha [illegible] ed Ekstroem di segnare anche a Empoli qualche suo famoso gol europeo. «*Basta che arrivi il pallone*». E' una promessa per Salvemini, una minaccia per la Juve. Un anno fa, Ekstroem salì in partita d'andata, giocata a Firenze, contro i bianconeri. Oltre [illegible] ritorno a Torino. «*Mi marcò Brio. Com'è? Duro, duro. Ma non ci illudo: Rush perché anche Vertova è una bella roccia*».

Controcorrente, Salvemini pronostica che giochi Rush e che la Juve imposti una partita tutta offensiva. «*Noi saremo in classica spregiudicatezza che* [illegible] *consentito,* [illegible] *fa,* [illegible] *attenzione. Alla gente tutto questo messaggio: non dobbiamo presentarci col -5: potremo annullarlo solo se non daremo un'occasione. La mia paura? Il vedere* [illegible] *Juve con la mentalità di provincia. Se avremo* [illegible] *predisposizione offensiva* [illegible] *l'allenatore più felice della terra. Penso la Juve sarà attenta e colpirà al nostro primo errore*».

Alessandro Rialti

Com'è ricco il Granducato

Fiorentina, Pisa, Empoli: tre squadre toscane in A, come quarant'anni fa

[illegible] — Quarant'anni fa, l'ultima volta. Nel campionato [illegible] [illegible] Toscana si presentò in serie A con tre formazioni: Fiorentina, Lucchese a Livorno. Quell'anno, tanto per capire com'erano distribuiti i valori tecnici nel Granducato, la Fiorentina becchì 4 gol nel derby con la Lucchese. Per quarant'anni, poi, il calcio di questa regione è vissuto alterni agli improvvisi fasti ed alle ricadute della Fiorentina. Le ha [illegible] un po' [illegible] Lucchese, poi [illegible] nata la [illegible] forza. Il [illegible] Si è affacciata in A [illegible] prima di cadere desolatamente in C2.

Ora il ritorno in A del Pisa, insieme alla rinnovata Fiorentina ed al paneliminato Empoli, riporta tre [illegible] nel [illegible] campionato. Dopo 40 anni. La [illegible] calcisticamente rivalutata è quella del Valdarno. [illegible] a Pisa, passando per Empoli. Barsti l'ha definita [illegible] «*cento chilometri spettacolari*». Ancontani [illegible] entusiasta soprattutto per l'aspetto politico, mentre Granzini, presidente dell'Empoli, ne era così colpito da lanciare l'idea [illegible] una coppa toscana

[illegible] Fiorentina ricomincia con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le ha dato un'idea [illegible] gioco e l'ha portata [illegible] avanti in [illegible] Italia. Il primo [illegible] gone con [illegible] sfortunata stagione [illegible] se è subito favorevole [illegible] svedese. [illegible] ha potuto incidere molto [illegible] [illegible] del Pisa. Prima [illegible] arrivare a Firenze, Eriksson ha vinto molto. Prima di Pisa, [illegible] [illegible] [illegible] in C1. Il suo arrivo a Pisa dimostra tutto il coraggio di Anconetani. [illegible] rani e [illegible] Pisa hanno avuto in regalo [illegible] Fiorentina il brasiliano Dunga che [illegible] subito conquistato la città, [illegible] i tifosi e il presidente. E' stato acquistato [illegible] un [illegible] centrale che [illegible] gioco, dalla [illegible] dovrà [illegible] [illegible] tura a uomo.

Per Salvemini [illegible] [illegible] il campionato più duro. Negli [illegible] anni, l'Empoli è stato accompagnato solo da scetticismo. Nessuno credeva che [illegible] [illegible] in B, quattro anni fa, poi nessuno pensava che potesse arrivare in A, nessuno sognava che riuscisse a restare in A e oggi nessuno scommette un soldo sulla [illegible] [illegible] con [illegible] handicap di 3 punti. [illegible] l'Empoli è la società più solida della [illegible] All'ultimo [illegible] ha potuto operare con denari freschi ed ha acquistato due pedine importanti, Zanoncelli e [illegible]

Fiorentina, [illegible] Empoli [illegible] diversi [illegible] anni molto diversi fra loro [illegible] [illegible] il presidente-manager [illegible] molto [illegible] Pontello. Sta operando [illegible] piano economico, [illegible] ab- [illegible] il tetto [illegible] ingaggi [illegible] imposto un nuovo [illegible] in società. Gioca a cravatta, [illegible] Anconeta- [illegible] preferisce invece la maglietta. E' un vulcano di idee, di parole e di iniziative. E' il [illegible] di Pisa, non solo dei Pisa. Granzini è il presidente con la mentalità più fresca. [illegible] il commercialista ed è un personaggio [illegible] a Empoli. La società, però, [illegible] raffigura [illegible] in Silvano [illegible] all'Empoli [illegible] dopoguerra, [illegible] come fattorino. [illegible] centralinista, come responsabile del settore giovanile, come segretario, come dirigente e ora come vicepresidente.

r. ri.

E' [illegible] la settimana [illegible] un nuovo quotidiano sportivo (siamo [illegible] due, contro [illegible] tre dell'Italia)

Novità in Francia: L'Equipe ha un rivale

E' uscito in [illegible] *(primo* [illegible] *il 12 settembre, 5,00 franchi, 1200 lire) un altro quotidiano sportivo,* [illegible] *titolo* [illegible] *chiaro anche a non chiacchierato: Le Sport. Se ne sentiva la voglia, non ci bisogno: il vecchio L'Equipe era [illegible] bbia, e [illegible] se che persino [illegible] Bibbia ha [illegible] bisogno [illegible] nuovi Vangeli, [illegible] attualmente [illegible] infatti [illegible] [illegible] nobile quotidiano sportivo parigino [illegible] sta modernizzando, [illegible] cambiato di [illegible] stabilimento abbandonando il centro della città e in occasione [illegible] campionati [illegible] disti [illegible] atletica [illegible] inaugurando [illegible] il [illegible] in prima [illegible] una stupenda grande foto del [illegible] [illegible] Louis che ne esce di corsa.*

Le Sport è di piccolo formato, copia abbastanza pubblicità tutta «mirata», cioè prodotti per sportivi, addirittura una gli auguri formulati alla francese da [illegible] dito di indumenti sportivi al secondo: «Puma dit m...» è [illegible] l'équipe «de Sport [illegible] prima prima pagina il [illegible] [illegible] sporto in [illegible] football, il [illegible] al tennis, il [illegible] è diviso fra ciclismo e automobilismo.

La novità è [illegible] Con due quotidiani sportivi, la Francia tuttavia l'Italia che ne ha tre (La Gazzetta dello Sport, Tuttosport e, giornale di matrice editoriale unica però sdoppiato in due edizioni, Corriere dello Sport e Stadio: e se aveva cinque erano pochi anni fa, con quei due diritti e con Olimpico, sia pure per qualche mese), la Spagna che ne [illegible] quattro, due di Barcellona e [illegible] di Madrid. E' qui «di» sta proprio nel senso di appartenenza: i quotidiani sportivi della [illegible] capitana, nonostante Real-Napoli, [illegible] le prime pagine [illegible] del Barcellona).

Indietro il resto [illegible] mondo: con un quotidiano Urss, Ungheria, Romania, Brasile, non l'Argentina, non più Svizzera e Belgio, [illegible] gli Usa che [illegible] [illegible] sport.

L'editoria sportiva è vivacissima, fiorida in Italia, e in Francia, che fra l'altro [illegible] qualche anno ha scoperto il football, colma una sua lacuna tentando un'imitazione. L'idea di un nuovo quotidiano era stata lanciata tre anni fa da Platini, contagiato da noi: lo ha ingegnato L'Equipe per [illegible] *Sport, è fatto* [illegible] *un* [illegible] *l'abi quasi [illegible] Michel e [illegible] stampa sportiva del suo Paese. Platini comunque è tramontato anche sul nuovo quotidiano, che parla [illegible] di lui.*

E' [illegible] in economia, [illegible] una Francia [illegible] patisce l'Italia, e che infatti dedica [illegible] copertine dei suoi settimanali [illegible] [illegible] «condottieri» — in [illegible] [illegible] testo — Agnelli, [illegible] Benedetti e [illegible] fa adesso bisognerebbe aggiungere Gardini). Ora la Francia ci segue. E' inutile nell'editoria sportiva: perultro partendo da non alte ipotesi di tiratura, se è vero che il nuovo nato vanta [illegible] 350.000 copie e [illegible] L'Equipe [illegible] [illegible] vendute (si parla sempre [illegible] dei giorni in più). Possiamo essere orgogliosi. Nonostante tutti fu il sindaco a Parigi per scegliere L'Equipe secondo lo spettacolo «col» delle Folies-Bergère: adesso abbiamo un milione e passa di copie di quotidiani sportivi [illegible] al giorno, e mandiamo [illegible] Parlamento una dive [illegible] porno.

E il nuovo quotidiano è proprio fatto all'italiana. Nel primo [illegible] tanto calcio, [illegible] tante statistiche e curiosità: e un [illegible] [illegible] rato sul mondo [illegible] [illegible] generale, sull'inner in particolare. Il tennis squisitissimo, come sport che il pure status symbol. Il dovuto omaggio, più letterario che cronachistico, al ciclismo. Un reportage «extra» su un sollevatore di pesi bulgaro fatosi turco. Molto automobilismo, un po' di vela.

La [illegible] ha reinventato spettacolarmente con De Coubertin lo sport moderno creato dagli inglesi. Il nuovo quotidiano è dedicato allo sport dei vittoriani, [illegible] vincenti. Pare che a L'Equipe [illegible] parti pessimisticamente di fatto [illegible] mercato [illegible] calo, e ora da dividere in [illegible] perché i francesi non praticano molto sport, e dunque non dovrebbero anche essere lettori di esso. Ma forse il rapporto fra sport praticato e sport letto è misterioso, addirittura più di quello fra sport visto (dal vivo e in televisione) e sport letto. L'Italia ne sa qualcosa, o meglio ne di non [illegible] nulla [illegible] preciso: il che, appunto, è già qualcosa.

Gian Paolo Ormezzano

Scioperi [illegible], salta [illegible] calcio?

Una serie di scioperi articolati praticamente, a partire da oggi, da tutti i sindacati [illegible] [illegible] Rai, potrebbe annullare [illegible] comunque sconvolgere gli intenti programmatici della [illegible] sportiva [illegible] [illegible] reti di Stato. I sindacati della Rai avrebbero deciso infatti [illegible] programmare l'astensione dal lavoro in [illegible] [illegible] ostacolare od impedire registrazioni e messa in onda di tutti i filmati [illegible] manifestazioni sportive, specie per quanto riguarda il calcio.

Il programma di sport in tv che pubblichiamo assume quindi un valore puramente indicativo, l'effettuazione [illegible] trasmissioni essendo legata alla proclamazione degli scioperi, [illegible] a livello regionale.

Ore 11,45 Boxe, da Salsomaggiore camp. europ.; ad seguire da Thorpepark camp. mond.; da Latakia, Giochi Mediterraneo; hockey/pista: da Novara, Novara-Monza; ginnastica: da Varna camp. mond. ritmica; tennis: da Firenze camp. ital. (Raitre).
Ore 15 — Auto: da Estoril G. P. Portogallo F1 (Tmc).
Ore 16,15 Auto: da Estoril G. P. Portogallo F1 (Raidue e Telemontecarlo); ginnastica: da Varna camp. mond. ritmica (Raidue).
Ore 16 — Basket: da Milano Coppa Intercont. 2° tempo. (Italia 1).
Ore 16,45 Calcio: primi tempi (Raitre).
Ore 17,30 Giochi Mediterraneo da Latakia (Tmc).
Ore 17,45 Calcio: risultati finali (Raitre).
Ore 18 — Calcio: risultati (Raidue).
Ore 18,35 Calcio: [illegible] (Raitre).
Ore 19,30 Calcio: 90° Minuto (Raitre).
Ore 19,30 Domenica Gol (Raitre).
Ore 19,35 Tmc Sport (Tmc).
Ore 19,40 Sport Regione (Raitre).
Ore 20 — Domenica Sprint (Raidue).
Ore 20,30 Calcio: stasera Milan-Fiorentina (Raitre)
Ore 22,10 La Domenica Sportiva (Raitre).
Ore 22,35 Calcio: una partita regionale di serie A o B (Raitre).
Ore 23 — Auto: sintesi G. P. Portogallo F1 (Capodistria); Sport Notte (Telemare).
Ore 23,15 Basket: da Milano Coppa Intercont. 2° semifinale (Italia 1).

Gianluca Vialli

Clamoroso nuovo capitolo della vicenda alla vigilia dell'incontro con la Samp

Dossena rivela: Il Toro mi vuole

«Se avessi accettato il 30 per 100 in meno sull'ingaggio oggi sarei in granata» - Il confronto con i blucerchiati ha già il sapore della rivincita

Le «verità» della mezzala

[redacted]NO — «Pronto? Sono Dossena, adesso vuolo il mio». Al telefono, da Forte dei Marmi, il disoccupato più illustre del [redacted] italiano, chiede di fare il punto, o meglio fare luce, sul suo «caso», un [redacted] bello che rappresenta il «giallo dell'estate» ma anche un fatto tecnico e di costume. Rivela una notizia clamorosa: recentemente, il Torino gli ha proposto di tornare alle dipendenze di Radice. E lo fa proprio alla vigilia della delicata sfida interna con la Sampdoria, cosciente dell'imbarazzo che creeranno le sue dichiarazioni alla società, alla squadra e all'allenatore, e fra gli stessi tifosi granata divisi in due fazioni, in un momento in cui ci vuole tranquillità.

Potrebbe sembrare [redacted] campagna «elettorale» o una miccia [redacted] un barilotto di pol[redacted] o, forse, più semplicemente un'autodifesa. [redacted] nome della verità e della sopravvivenza. [redacted] ci sono troppe verità in questa complicata storia che vede [redacted] «nazionale» [redacted] [redacted] il Torino [redacted] [redacted] a [redacted] vargli una [redacted] pure in B, e che cerca poi di trattenerlo, malgrado la rottura fra il centrocampista e Radice [redacted] equilibri [redacted] spogliatoio, tenendo [redacted] [redacted] del giocatore. Infine annuncia ai rappresentanti del tifo organizzato d'aver rinunciato a Dossena [redacted] ragioni di bilancio e invita i nostalgici [redacted] [redacted] pensare più al loro beniamino, [redacted] a sostenere [redacted] squadra.

«Troppe falsità [redacted] scritono e si dicono sul mio conto, sempo dipinto come un [redacted] [redacted] pretende [redacted] luna: [redacted] disposto a scendere [redacted] B, pur partendo in Nazionale ed i primi relativi, ma [redacted] sembra giusto chiedere lo stesso ingaggio della scorsa stagione; non il Genoa ci [redacted] [redacted] contatti solo attraverso il mio procuratore Canovi, [redacted] [redacted] ha [redacted] direttamen[redacted] con [redacted] e quindi di cifre non [redacted] è parlato, mentre io feci a suo tempo con Pozzo, presidente dell'Udinese», attacca Dossena.

La voce non tradisce la minima esitazione e riflette l'immagine di un uomo, di un calciatore professionista che si sente dalla parte della ragione. Questa l'impressione che la mezz'ala ci aveva fatto venerdì al Filadelfia dove aveva perfino manifestato l'intenzione di chiudere la carriera a soli 29 anni. Uno sfogo dettato più dall'orgoglio che dal cuore.

«Nei giorni scorsi — continua Dossena — il presidente Gerbi e l'amministratore delegato De Finis mi hanno proposto di continuare a giocare nel Torino, con una riduzione dell'ingaggio del 30-40 per cento. In altre parole verrei a prendere circa il 30 per cento in meno di Bergreen, tanto per fare un esempio. Comprendo che, dal mio mancato trasferimento, il Torino ci rimetterebbe l'indennizzo, ma rappresenterei sempre un capitale, anche se da rivalutare. E poichè credo [redacted] aver fatto il mio dovere, nella [redacted] stagione, non vedo il motivo di guadagnare di meno. Rimango al Torino alle stesse condizioni, firmando anche un contratto annuale».

— E con Radice?

«Ho parlato anche [redacted] l'allenatore, ma non [redacted] mio eventuale reinserimento. [redacted] fronte alle difficoltà che [redacted] [redacted] per accorarmi, ha osservato che avrei dovuto darmi da fare per tempo e trovare una squadra. Gli [redacted] chiesto perchè non mi [redacted], a maggio o anche prima, che non rientravo nei [redacted] programmi. Mi ha risposto che toccava alla società. E così resto in [redacted] [redacted] pronto a rivestire la maglia granata. A patto di non rimetterla».

b. b.

Berggreen: «E' presto per giudicarci»

TORINO — L'esordio ha già sapore di rivincita. Quindici giorni fa, Torino e Sampdoria furono avversarie sempre al Comunale per la Coppa Italia. E [redacted] gara piacevole, non condizionata dal risultato (entrambe [redacted] qualificate). [redacted] [redacted] doppietta di Vialli en[redacted] nella ripresa per [redacted] maggior peso all'attacco blucerchiato. Pur battuti, i gra[redacted] [redacted] [redacted] impressione, tanto più che Ra[redacted] dopo [redacted] primo tempo [redacted] formazione [redacted] approdato dal secondo per alcuni avvicendamenti in modo da provare differenti soluzioni.

Questa volta, invece, ci sono [redacted] pallo due punti reali già «pesanti» dalla scivolata del [redacted]no all'Avellino, per spiegare il quale è di minima consolazione [redacted] tifoseria granata [redacted] al [redacted] del [redacted] fallito da [redacted] all'ultimo minuto. Il «caso Dossena» che ha diviso il fronte dei tifosi e la due sconfitte (Sampdoria in Coppa Italia e Avellino) hanno in parte frenato gli abbonamenti — finora ne sono stati sottoscritti poco più di settemila, la vendita prosegue anche oggi al botteghini del Comunale — e l'impressione è che soltanto un risultato franco possa riaccendere gli entusiasmi.

Fortunatamente per Radice, per ora all'interno della squadra non si registrano comunque cali di tensione. Anzi, la convinzione di aver ricevuto meno del dovuto, pare ottimo stimolo non solo per i giovani ma anche per elementi più esperti come Berggreen che ieri sottolineava quanto gli piacerebbe festeggiare l'esordio casalingo con una bella corsa sotto la Maratona, per ricevere i festeggiamenti dopo il gol.

«Mi pare — sostiene il danese — che per esprimere giudizi una partita sia troppo poco. Personalmente questo Torino è come me lo aspettavo, una formazione giovane, piena d'entusiasmo, che sta facendo il suo rodaggio. Anche ad Avellino, un campo che in questi miei anni italiani ho imparato a conoscere come uno dei più difficili, non abbiamo sfigurato. Un pizzico di fortuna in più e certi discorsi saranno arrivati prima di farli».

Berggreen, in particolare, rifiuta eventuali processi al settore arretrato, reo di commettere qualche ingenuità di troppo. Difetto già riscontrato nella passata stagione e che è stato riproposto da questo inizio di stagione. «La squadra sta amalgamandosi, pian piano certi automatismi vanno migliorando. Trarre conclusioni adesso sarebbe solo controproducente: posso solo dire che sono contento di aver scelto il Torino e che penso la sarò ancora di più in seguito. Questa squadra mi piace davvero».

Una dichiarazione d'amore ispirata dal fatto che in granata Berggreen ritrova un certo tipo di spregiudicatezza che gli è abituale con la nazionale danese? «Non direi — risponde — in questo l'unica somiglianza è legata al molto correre che si fa. Per il resto la nazionale del mio Paese è ormai formazione più maturata, essendo l'età media più elevata, e più tecnica. Semmai, fatte le debite proporzioni, questo Torino mi sembra più olandese, almeno come interpretazione di calcio totale».

Tornando alla partita odierna, Radice è intenzionato a riproporre la stessa formazione di domenica scorsa. Oltrechè per Berggreen sarà dunque esordio in campionato davanti al pubblico amico per Crippa, Polster e Dirtil.

Giorgio Barberis

Arrampicatori con i «pulcini»

TORINO — Passerella per giovanissimi nell'attesa dell'esordio casalingo del Torino in campionato: con inizio alle 14,45 si affronteranno infatti i «pulcini» granata con quelli del Mercoli Cascine Vica. Ieri intanto il derby di Coppa Italia Primavera è terminato in parità (1-1). Entrambe le reti nel secondo tempo: è andata in vantaggio (1') la Juventus Schiavone. Il pareggio del Torino al 30' con Fogli.

Vialli: [redacted] come esame di maturità»

BOGLIASCO — «La partita di Torino è il nostro esame di maturità, inutile nasconderselo. Se vinciamo le prospettive della Sampdoria cambiano radicalmente. Lo scudetto non sarebbe più un sogno, ma un obiettivo possibile». A Luca Vialli i panni di attaccante giovane, di eterna promessa, ormai vanno stretti. Si sente pronto per un ruolo da protagonista ed è deciso ad affrontarlo anche su un palcoscenico spaventoso come quello di Marassi.

«Proprio perchè il nostro stadio è ridotto in condizioni pietose — aggiunge — dobbiamo cercare di imporci fuori casa. Vincere a Torino significherebbe andare in testa alla classifica già alla seconda giornata, magari in compagnia di altre squadre. Sia per il nostro morale la spinta sarebbe enorme. Potremmo finalmente trovare la convinzione per riuscire a fare quelle cose che potenzialmente siamo in grado di realizzare ma che per inesperienza e mancanza di maturità fino ad oggi sono rimaste inespresse».

Vialli parla come un leader e i suoi compagni, che gli riconoscono il carisma del condottiero, sono pronti a seguirlo: «Mercoledì sera — prosegue Luca — ho sentito Faina che commentava Real Madrid-Napoli. Ha detto una cosa che mi ha colpito: le grandi squadre sono quelle che non tengono assolutamente conto del fattore campo e giocano allo stesso modo in casa e fuori. Dobbiamo cercare anche noi di imporre sempre il nostro gioco. Solo così potremo lottare per il titolo».

Renzo Cerbonelini

POVERO GENOA, SENZA LA SUA CURVA NORD

Nella domenica in cui il calcio ritrova il Palermo, al via del campionato di C2, il Genoa affronta l'esordio casalingo in serie B nel disastroso stadio di Marassi: i lavori di ristrutturazione in vista del Mondiale '90 significano per la squadra rossoblù dover rinunciare all'apporto dei suoi supporters della Curva Nord, tradizionale ritrovo di una tifoseria costretta dunque a disperdersi negli altri settori agibili

Contro l'Ascoli per riprendere il discorso interrotto [redacted] Madrid

Napoli vuol scordare il Real

NAPOLI — La sconfitta di Madrid ha lasciato il segno? E' l'interrogativo che ci si pone nel momento in cui il Napoli sta per ripresentarsi al suo pubblico. La serata del Bernabeu potrebbe infatti avere strascichi tanto sul morale della squadra, quanto sull'entusiasmo dei tifosi.

Se infatti occorre tener presente la caratura del Real e le assenze di Careca e Francini nelle valutazioni sul mercoledì europeo, è logico anche rilevare come da Maradona fosse [redacted] attendersi qualcosa di più. Lo 0-2, scaturito oltretutto da un rigore e da un'autorete, deve quindi essere pesato senza eccessiva severità. [redacted] più che già l'odierna sfida con l'Ascoli può rappresentare per il Napoli l'occasione di una prima prova generale dell'assalto che gli azzurri dovranno sferrare alla porta madrilena fra due mercoledì, nella gara di ritorno.

Bianchi e gli azzurri sentono, comunque, la coscienza a posto e si accingono a riprendere la corsa in campionato con determinazione. Maradona ha detto che [redacted] l'attaccante sarà rivolta all'Ascoli e al Pisa. C'è tempo prima del return-math con il Real. Per il 30 settembre il Napoli [redacted] sicuramente Francini e spera di recuperare Careca. [redacted] l'arrivo del medico e del fisioterapista del San Paolo. Marco Aurelio Cunha e Luis Rosan sono pronti a collaborare per restituire il bomber a Bianchi. Careca non gioca dal match di Coppa Italia con il Padova.

Oggi il debutto del Napoli in campionato al San Paolo. Il calendario ha voluto l'Ascoli quale avversario. Migliorate le condizioni di Giordano e Bola, c'è Maradona che [redacted] [redacted] [redacted] adduttori. Ha garantito che sarà della partita. Sugli spalti ci [redacted] mamma Dalma. «Tutto per me, non per Hugo che potrà anche sognare, ma solo dopo che saremo 5-0 per noi», ha scherzato Diego.

Sarà Miano a vestire la maglia numero 7, a centro giocherà Francini che non è ancora riuscito ad inserirsi al meglio nei meccanismi voluti da Bianchi. Castagner farà a meno del libero Micoli e schiererà i due ex partenopei Celestini e Carannante.

Ieri il manager di Maradona, Guillermo Coppola, ha comunicato ai giornalisti [redacted] nell'entrante settimana Diego incontrerà Ferlaino. Motivo del colloquio il rinnovo del contratto. L'argentino ha ribadito che è pronto a firmare sino al 1993. Attualmente è legato al Napoli sino al 1989.

Restando in tema, c'è da riportare quanto dichiarato da Moggi al termine [redacted] al San Paolo: «Ho letto le dichiarazioni di Carnevale e sono rimasto perplesso. Essersi allenato con la squadra non significa che tutto è chiarito. Sono abituato a discutere con gente che rispetta la parola. Ripeto, il caso Carnevale sarà definito ad ottobre. Inutile parlare di pace». [redacted] effetti, se così non fosse, sarebbe lecito chiedersi perchè Carnevale non venga utilizzato in attesa del recupero di Ca[redacted]

Vittorio Italo

Ore 16 - Partite e arbitri della Serie A

COMO [redacted]		EMPOLI [redacted]		MILAN	FIORENTINA	NAPOLI [redacted]	
Paradisi	1 [redacted]	Drago	1 Tacconi	G. Galli	1 Landucci	Garella	1 Pazzagli
Annoni	2 Bergomi	Verlova	2 Favero	Bianchi	2 Contratto	Ferrara	2 Destro
Lorenzini	3 Mandorlini	Galnin	3 Cabrini	Massi	3 Carobbi	Francini	3 Carannante
Centi	4 G. Baresi	Della Scala	4 Bonini	Ancelotti	4 Gelsi	Bagni	4 [redacted]
Maccoppi	5 R. Ferri	Lucci	5 [redacted]	Tassotti	5 Battistini	Ferrario	5 Agubilini
Cimmino	6 Passarella	Brunbati	6 Tricella	F. Galli	6 Hysen	Renica	6 Celestini
Mattei	7 Fiorin	Urbano	7 Mauro	Donadoni	7 Berti	Milano	7 Dell'Oglio
Invernizzi	8 Scifo	Zanoncelli	8 Magrin	Berlolazzi	8 Onorati	[redacted] Napoli	8 Giovannelli
Borgonovo	9 Aliodelli	Shutreen	9 Rush	Virdis	9 Diaz	Giordano	9 Caragrande
Notaristefano	10 Matteoli	Della Monica	10 De Agostini	Galbiati	10 Baggio	D. Maradona	10 D. Agostini
Borghi	11 Pinaccioli	[redacted]lleri	11 Lendrup	Massaro	11 Di Chiara	F. Romano	11 Scarafoni
Arbitro: Lanese		Arbitro: Longhi		Arbitro: D'Elia		Arbitro: [redacted]	
Rosaglia	12 Bansanetti	Pintaure	12 Bodini	Nuciari	12 Conti	Di Fusco	12 Corti
Guerrini	13 Calcaterra	Cop	13 Scirea	Costacurta	13 Rocchigiani	Brescolotti	13 Rocca
De Solda	14 Oriali	Mazzarri	14 Napoli	Colombo	14 Pin	[redacted]	[redacted]
Viviani	15 [redacted]	Catanese	15 Vignola	Evani	15 Bosco	Bigliardi	15 H. Maradona
Ciocci	16 Ciocci	[redacted]	16 Alessi	Verga	16 D. Pellegrini	Baiano	16 Greco

PESCARA	PISA	ROMA	CESENA	TORINO	SAMPDORIA	VERONA	AVELLINO
Cinlta	1 Nista	Tancredi	1 Rossi	Lorieri	1 Bistazzoni	Giuliani	1 Di Leo
Bernini	2 [redacted]	Tempestilli	2 Carnevale	Cerrafini	2 Briegel	D. Bonetti	2 Colombarone
Campione	3 Lucarelli	Policano	3 [redacted]	G. Ferri	3 Mannini	[redacted]	3 [redacted]
Galvani	4 Fazzenda	Manfredonia	4 [redacted]	Crippa	4 Fusi	Barbuti	5 Boccafresca
Junior	5 Elliott	Desiderl	5 Cera[redacted]	Rossi	5 Vierchowod	Fontolan	5 Angelini
Bigrodi	6 Dunga	Signorini	6 Josic	Cravero	6 Pellegrini	Soldà	6 V. Boni[redacted]
Pagano	7 Caoghi	Conti	7 Bianchi	Berggreen	7 Fusi	Bruni	7 Bertoni
Lasolo	8 Cuoso	Giannini	8 Sangrin	Sabato	8 Cerezo	Galia	8 P. Benedetti
[redacted]	9 Piovanelli	Voeller	9 Di Bartolomei	Polster	9 Salsano	[redacted]	9 Anastopoulos
[redacted]	[redacted]	Desnini	10 Leoni	Corni	10 Mauricini	[redacted]	10 [redacted]
Berlinghieri	11 [redacted]	Bonlek	11 Rizzitelli	Gritti	11 Vialli	Elkjaer	11 Schachner
Arbitro: Frigerio		Arbitro: Pairetto		Arbitro: Baldas		Arbitro: Coraisti	
Marcello	12 Gradina	Fermani	12 Dadina	Zanimelli	13 Pagliano	Copparoni	12 Coccia
Di Cara	13 Chiti	Righetti	13 Minotti	Di Rio	13 Paganin	Terraciano	13 Garzil
Gasperini	14 Cavallo	[redacted]	14 Angelini	Fuser	14 [redacted]	Calamita	14 Morelli
Ferretti	15 Bolcatti	Prunzo	15 Asalli	Lentini	15 Gaza	Centofanti	15 Garzanco
Marchegiani	16 [redacted]	M. Agostini	16 [redacted]	[redacted]	16 Branca	Garpartni	16 F. Marchesi

[redacted] (2° turno)	
CLASSIFICA	
Milan	2 Ascoli 1
[redacted]	1 [redacted] 1
Napoli	2 Torino 0
Sampdoria	2 Como 0
Avellino	2 Cesena 0
[redacted]	1 Pisa 1
Roma	1 Inter 0
Verona	1 Empoli* 0

* Empoli partito da -5

MARCATORI

Scarafoni, Schachner, [redacted] Gallit, Van [redacted] Bagni, Gabrani, Silakovic, Cerezo, Benlek, [redacted] Cerezo e Polster 1.

PROSSIMO TURNO
(domenica 27/9, ore 15)

[redacted]-Torino
Avellino-Roma
Cesena-Milan
Fiorentina-[redacted]
Inter-Empoli
[redacted]
[redacted]
Sampdoria-Verona

Programmi di Serie B e C

[redacted] (1° turno)	
Bari-Piacenza	[redacted]
Barletta-Arezzo	Acri
Bologna-Udinese	Di Chia
[redacted]	Nicchi
[redacted]	Esposito
[redacted]	Tarallo
Messina-Lazio	Novi
Samben.-Lecce	Pezzella
Taranto-Atalanta	Pucci
Triest.-Catana.	Quartuccio

CLASSIFICA

Cremon.	2	Arezzo	1
Bari	2	Catanzaro	1
Lecce	2	Messina	0
Udinese	2	Barletta	0
Lazio	2	Sambened.	0
Padova	2	Bologna	0
Piacenza	2	Taranto	0
Brescia	1	Modena	0
Genoa	1	Parma	0
Atalanta	1	Triestina*	-1

Pen.: Triestina (-5).

PROSSIMO TURNO
(domenica 27 sett., ore 15)

Arezzo - Triestina
Atalanta - Bari
Catanzaro - Messina
Lazio - Bologna
Lecce - Barletta
Modena - Sambened.
Padova - Brescia
Parma - Genoa
Piacenza - Taranto
Udinese - Cremonese

Serie C1/A (1° turno)	
Ancona-Prato	Minuti
Centese-Capital.	Tavernitti
[redacted]	[redacted]
Livorno-Rimini	Boggi
Lucchese-Pavia	[redacted]
Monza-Via[redacted]	[redacted]
Spezia-Reggiana	Telegrafo
Trento-Spal	0-2 (ieri)
Virescit-Vicenza	Manfredini

[redacted] turno: Derthona - Livorno; Vicenza - Monza; Capitaletto - Virescit; Pavia - Centese; Prato - Spezia; Reggiana - Trento; Rimini - Lucchese; Spal - Fano; Via Pesaro - Ancona.

[redacted] C1/B (1° turno)	
Campania-Francav.	0-0 (ieri)
Casert.-Licata	Cafaro
[redacted]	Trentalange
Cosenza-Cagliari	Sanguinetl
Frosinone-Foggia	Pratlin
Nocerina-Monop.	Benazzoli
Reggina-Campob.	Cinciripini
Teramo-Ischia	Castamalli
Torres-Salernit.	Boemo

Prossimo turno: Brindisi - Cosenza; Cagliari - Frosinone; Campobasso - Campania; Foggia - Nocerina; Francavilla - Catania; Ischia - Reggina; Licata - Torres; Monopoli - Casertana; Salernitana - Teramo.

Serie C2/A (1° turno)	
Carbonia-Mas[redacted]	Borghesi
Carrar.-Civitav.	Scarcelli
[redacted]	[redacted]
Lodig.-Savigl.	1-0 (ieri)
Montev.-Olbia	Bernardini
Pistoiese-Cuoiop.	Tommasi
Fontedera-Sarzana	Gileo
Pro Vere[redacted]	Puglisi
Tempio-Siena	Bettin

Prossimo turno: Civitavecchia - Montevarchi; Cuoiopelli - Entella; Massese - Lodigiani; Olbia - Pro Vercelli; Rondinella - Tempio; Sarmanese - Pistoiese; Saviglianese - Carbonia; Siena - Fontedera; Sorso - Carrarese.

Serie C2/B (1° turno)	
Alessan.-Sannicolò	Zebellin
Giorgione-Legnano	[redacted]
Mantova-Varese	Cocciarelli
Pordenone-Pergoc.	[redacted]
Pro Patria-Venezia	Cirotti
Pro Sesto-Casale	1-1 (ieri)
Telgate-Sanmar.	2-1 (ieri)
Treviso-Chievo	Brignocoli
Voghera-Novara	Zucchini

Prossimo turno: Casale - Giorgione; Chievo - Pro Sesto; Legnano - Treviso; Novara - Alessandria; Pergocrema - Pro Patria; Sannicolò - Mantova; Sanzaro - Pordenone; Varese - Voghorese; Venezia M. - Telgate.

Serie C2/C (1° turno)	
Angiese-Forlì	Magherini
[redacted]	D'Ambrosio
Civitan.-Celano	Bortoli
F. Andria-Chieti	Casoli
Galatina-Jesi	A. Forte
Lanciano-Gubbio	Morello
Perugia-Biscegile	Leita
Ravenna-Martina	Bocchi
Riccione-Giulian.	Introvigne

[redacted]o turno: Biscegile - Casarano; Celano - Galatina; Chieti - Ravenna; Forlì - Perugia; Giulianova - Angiese; Gubbio - Riccione; Jesi - Civitanovese; Martina - Lanciano; Ternana - F. Andria.

Serie C2/D (1° turno)	
Afrag.-Juve St.	Marchi
Cavese-Ercolanese	Lalbunda
Kroton-Latina	Fiori
Nola-Giarre	Russo
Pro Cist.-Siras.	Rosignoli
Trapani-Ast. Cat.	Mazzaluppi
Turris-Sorrento	Capovilla
Valdiano-Palermo	Artangeli
Vigor-Benevento	Cavinaghi

Prossimo turno: Alistico Catania - Turris; Benevento - Cavese; Ercolanese - Afragolese; Giarre - Trapani; Juve Stabia - Kroton; Latina - Nola; Palermo - Pro Cisterna; Siracusa - Valdiano; Sorrento - Vigor Lamezia.

AGLI SPORTELLI DELLA CRT PUOI
RINNOVARE IL TUO ABBONAMENTO AL TEATRO REGIO

Attenzione! Ultimi 10 giorni.

La CRT comunica che il termine per il rinnovo degli abbonamenti al Teatro Regio [redacted] il 30 settembre
Tutti gli sportelli CRT sono, fino [redacted] quella data, [redacted] disposizione del pubblico.

BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

Berger a sorpresa in pole position nel G.P. del Portogallo di Formula 1

Ferrari, dopo due anni e mezzo

Un exploit che non si registrava dall'aprile '85 - Il primato ottenuto d'astuzia e con un po' di fortuna, sfruttando un temporale che ha bloccato gli altri

Ma è vietato illudersi

DAL NOSTRO INVIATO

ESTORIL — «E' una sensazione bellissima. Avevo tentato la pole position per due anni con la Benetton, ma non c'ero mai riuscito. Un paio di volte sono rimasto in testa il venerdì, ma il giorno dopo venivo inesorabilmente superato. Questa volta è andata bene. Il segreto? Non c'è segreto: la vettura era competitiva ed io ho rischiato al massimo, come sempre. E' comunque entusiasmante ed è ora di farlo più spesso». Gerhard Berger, pallido, sudato; ma felice. Sono stati momenti di grande tensione. Intorno al pilota gli uomini di Maranello, emozionati, finalmente in preda a quell'euforia che accompagna i giorni migliori.

Ma gioia contenuta, pronostici cauti per la gara. Piero Lardi Ferrari, figlio del costruttore modenese: «Abbiamo lavorato parecchio. Sono migliorati il motore, nelle ultime gare, l'aerodinamica, il telaio. In corsa non ci saranno ordini di scuderia, i piloti saranno liberi di attaccare. Dovranno cercare di vincere, ma non facciamoci troppe illusioni, sarà dura». Marco Piccinini, nel suo classico politichese: «Un altro piccolo segno dell'inversione di tendenza che perseguiamo dall'inizio della stagione».

Ed Alboreto, superato nettamente dal compagno di squadra, è stato il primo a congratularsi con Berger: «Un grande giro, Gerhard. Bravo». Poi: «Sono comunque contento. Nel team c'era bisogno di questo risultato. Uno zuccherino. Se avessi saputo prima che Berger sarebbe andato in pole avrei sottoscritto anche il mio sesto posto. Comunque debbo riconoscere che Berger è andato molto forte. Se avessi avuto la possibilità di girare ancora, forse avrei sceso sotto l'1'17", ma tal era inattaccabile».

E la gara? «Per me sarà particolarmente difficile, a causa dei sorpassi che qui sono problematici. E non potrò neppure cercare un recupero al via. Le caratteristiche della pista non consentono partenze azzardate. Alla prima curva avrò già diversi secondi di svantaggio. La vettura comunque era veloce anche nelle curve lente. Abbiamo operato bene e una grossa mano ce l'ha data anche il nuovo sistema di ricezione dei dati con le trasmissioni in radio-laser».

Alboreto ha ammesso anche di avere commesso forse un errore a non cambiare le gomme, prima di avere un problema al cambio (non entrava bene la quarta marcia) ed essere costretto a guidare il muletto, mentre già stava iniziando a piovere. Il problema del cambio, particolarmente sollecitato all'Estoril, è uno dei dubbi maggiori per la Ferrari nella prova odierna. Lo stesso Berger, il quale è stato anche protagonista di un testa-coda, prima di segnare il miglior tempo, ha avuto dei guai con la terza che non si inseriva bene.

L'exploit della Ferrari non deve far passare in sott'ordine i motivi dominanti della corsa. Mansell, Prost, Piquet e Senna hanno nelle mani vetture molto competitive. Tutti e quattro i «moschettieri» hanno detto chiaramente che non avranno riguardi, che cercheranno una vittoria necessaria per conquistare il titolo. L'inglese della Williams ha dichiarato: «Un successo della Ferrari mi andrebbe anche bene, a patto che io arrivi almeno secondo! Ma stiamo certi, non mi lascerò sfuggire una eventuale occasione di arrivare primo». Prost ha fatto capire di avere ritrovato la competitività e Senna è uno che su questo circuito ha sempre fatto scintille. Senza dimenticare Piquet, il quale da gran gerione non ha parlato molto, ma certamente conta di mettere tutti

c. ch.

DAL NOSTRO INVIATO

ESTORIL — Stavolta non sono riusciti a fermarla. Dopo due anni e cinque mesi circa di digiuno, la Ferrari è tornata in pole position. Oggi, nel Gran Premio del Portogallo, la rossa vettura n. 28 di Gerhard Berger parte davanti a tutti. Non succedeva dal 6 aprile 1985, in Brasile: allora Michele Alboreto aveva messo alle sue spalle Rosberg con la Williams. Ieri l'austriaco ha tolto il posto a Nigel Mansell, relegandolo in seconda posizione nello schieramento di partenza.

Un'impresa, quella della Ferrari, che significa un ulteriore progresso, una conferma dei passi avanti compiuti nelle ultime gare. Un risultato che ha suscitato entusiasmo nell'ambiente, non solo nella scuderia modenese, ma in tutte le squadre. Perchè una Ferrari al vertice va bene a tutti, fa bene soprattutto alla Formula 1 che stava addormentandosi di fronte al dominio prolungato prima della McLaren ed ora della Williams.

La «pole» di Berger, la prima della sua carriera in 46 disputate, è maturata in un modo un po' speciale, diciamo pure anche aiutata dalla fortuna. Ma il pilota è stato comunque bravissimo, ha saputo cogliere il momento giusto ed ha guidato come un leone, prendendo molti rischi. E la vettura si è dimostrata competitiva. Bisogna però riconoscere che, per una volta, gli altri non hanno potuto esprimersi al massimo.

Estoril. Berger durante le prove (foto titolo), poi relax dopo la fatica e la soddisfazione dell'exploit (qui sopra)

E' stato infatti un piccolo temporale a condizionare l'ultima giornata di prove. Solo qualche goccioletta, ma quanto bastava per interrompere la sfida alla ricerca dei tempi. Berger è sceso subito in pista ed ha fornito al massimo con il primo set di gomme, ma senza riuscire a far meglio di quanto aveva fatto Mansell venerdì. Quando l'austriaco si è accorto che stavano addensandosi nuvoloni e il circuito, è rientrato ai box come una furia, ha cambiato i pneumatici ed è ripartito come una saetta. Due passaggi rapidissimi, 1'24 km orari sulla linea del traguardo, 1'23 alla fine del rettilineo di il giro è stato fatto: 1'17"620 sul giro, oltre tre decimi di secondo in meno dell'inglese della Williams.

C'è stato appena il tempo per controllare sugli schermi della Longines il nuovo detentore della «pole» e gli altri si sono scatenati. Ma dopo qualche istante la pioggia ha bloccato tutti, a meno d'ora dalla fine delle qualificazioni. La pista si è bagnata ed asciugata in rapida successione davanti ai box, ma dietro, nella parte più lontana, continuava a piovere. E nessuno ha più potuto attaccare la Ferrari.

Nella trappola è caduto Mansell, che ha anche avuto un problema con una scatola del cambio. Ieri il britannico ha girato in 1'18"1, oggi in 1'18"3, ma non è riuscito a migliorare il tempo. Ha pagato il fatto di avere montato gomme più dure, per la gara, e di avere dovuto rinunciare a un giro lanciato per la sosta ai box. Ha pagato anche la sistemazione di controllo delle sospensioni attive posta nell'abitacolo della Williams, che si è staccata. Piquet era ancora fermo perchè aveva cambiato il motore della sua vettura. Senna è rimasto bloccato nel circuito per un principio d'incendio sulla sua Lotus.

Fra i delusi anche Michele Alboreto, il quale proprio nel momento decisivo ha avuto un guasto al cambio ed è stato costretto a cambiare la monoposto ed ha dovuto accontentarsi di un sesto posto che gli sta un po' stretto, malgrado un miglioramento di circa un secondo e mezzo rispetto al giorno avanti. Ottimo invece Ricardo Patrese, il quale è risalito in settima posizione.

Ed oggi la gara. Partire in «pole» in questa pista è un bel vantaggio, visto che i sorpassi sono difficoltosi. Ma per la prima volta dopo diverso tempo ci sono molti piloti in grado di vincere. I due della Williams, la McLaren di Prost in netto recupero e la Lotus di Senna, tutti quasi alla pari come competitività.

Oltre ai pneumatici, bisognerà fare attenzione al cambio (ieri la Ferrari ha avuto inconvenienti su tre vetture, con la marcia che non si inseriva perfettamente) ed ai freni, molto importanti viste le caratteristiche del tracciato. Insomma rimane il dubbio dell'affidabilità, per cui tutti sono andati cauti nei pronostici.

Cristiano Chiavegato

Il via alle 70 giri

Al Gran Premio del Portogallo, dodicesima prova del campionato mondiale di F.1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

28	(Ferrari)	5	MANSELL 1'17"351 (Williams)
1	PROST 1'17"906 (McLaren)	6	PIQUET 1'18"104 (Williams)
12	(Lotus)	27	ALBORETO 1'18"340 (Ferrari)
7	PATRESE 1'18"388 (Brabham)	2	JOHANSSON 1'18"124
20	BOUTSEN 1'18"388 (Benetton)		FABI 1'18"483 (Benetton)
19	CHEEVER 1'21"387 (Arrows)	17	WARWICK 1'21"387 (Arrows)
8	DE CESARIS 1'21"726 (Brabham)	24	NANNINI 1'21"784 (Minardi)
11	NAKAJIMA 1'18"382 (Lotus)	10	DANNER 1'21"388 (Zakspeed)
9	BRUNDLE 1'21"488 (Zakspeed)	25	ARNOUX 1'18"321 (Ligier)
30	ALLIOT 1'21"380 (Lola)	23	CAMPOS 1'21"381 (Minardi)
4	STREIFF 1'21"330 (Tyrrell)	16	CAPELLI 1'21"388 (March)
26	GHINZANI 1'21"326 (Ligier)	3	PALMER 1'24"321 (Tyrrell)
25	CAFFI 1'24"788 (Osella)	22	FORINI 1'21"386 (Osella)

Non qualificato: 14 Fabre (Charro) 1'26"748.
Il Gran Premio del Portogallo parte alle ore 14,30 locali (le 15,30 italiane). Da compiere 70 giri del circuito di 4350 metri, pari a km 304,500.

Piquet leader mondiale

Dopo 12 gare il brasiliano Piquet è in testa al mondiale. Ecco la classifica: 1. Piquet p. 63; 2. Senna 49; 3. Mansell 43; 4. Prost 31; 5. Johansson 20; 6. Berger 12; 7. Boutsen 10; 8. Alboreto 8; 9. Fabi 7; 10. Nakajima 6; 11. De Cesaris, Cheever, Streiff e Palmer 4; 15. Warwick 3; 16. Brundle e Patrese 2; 18. Alliot, Arnoux e Capelli 1.

BASKET Questa i migliori si giocano il titolo Intercontinentale

Brown trascina la Tracer in finale

Il nuovo americano protagonista contro il Cibona, con 33 punti - D'Antoni per tutto il primo tempo ha annullato Drazen Petrovic - La squadra di casa sempre avanti, anche con 20 punti di margine

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dove non arriva con la tecnica, questa Tracer arriva col cuore, con quella voglia di vincere che l'ha fatta grande. L'ha imparato, a sue spese, il Cibona, la Coppa

Si attendeva lo show di Drazen Petrovic, che qui aveva a 40 punti di media partita, lo stava stritolato ed è salito un mostruoso Ricky Brown 33 punti, 13 su 17 al tiro, 7 su 9 nei liberi, 6 palle recuperate e 12 rimbalzi: che è tranquillo e tutta la sotto scramanzi i tabelloni.

La Tracer sapeva di non poter deludere il suo pubblico e lasciarsi sfuggire dalle mani un'occasione forse irripetibile. Le marca ancora il gioco, d'accordo, ma la grinta è quella di soprattutto quando Meneghin e D'Antoni si votano, a scuotere i compagni.

Meneghin i muscoli al Cibona, faceva il vuoto e rimbalzo mandando subito avanti la Tracer 6-0: D'Antoni chiederà ai suoi nervi quello che la condizione fisica gli avrebbe negato: per da a Drazen Petrovic e confondergli qualsiasi velleità del canestro. Il Premier rubava allo «Mondiale» «Monty» il ruolo di cecchino: 23-8 a metà tempo.

Era il biondo Pavlicevic, capelli a spazzola da marine, a ridar vita al tentava la zona-press, e in quel momento l'eccessiva carica agonistica tradiva Meneghin: tentando a canestro. Dino si infortunava il piede destro, protestava, beccava un tecnico e poi l'espulsione: brutto colpo ma, con Bargna in campo, McAdoo tornava a difendere sotto canestro, dove maschera benissimo la sua scarsa mobilità, e Brown nell'area dei tre secondi era infallibile, 8 su 9. Dar palla a Ricky era una polizza d'assicurazione, mentre gli slavi sbagliavano autentici rigori e Petrovic chiudeva il tempo con un fallimentare 0 su 11, andando a bersaglio solo coi tiri liberi (7 su 8).

Si riprendeva sul 43-30 per i milanesi e con un Petrovic deciso a cancellare un primo mai a martellare, inpicabile, e la Tracer raggiungeva ai 6' il massimo vantaggio, 60-40.

D'Antoni non poteva continuare Petrovic era la intensità, e rosicchiava punti preziosi: al 17 quando fallì. Sembrava la ma la fatica appannava le idee che regalava palloni contropiede Cvjetic: 78-73 15'. Autentica guerra servi, e questo piano la Tracer, in vantaggio, non poteva perdere.

Guido Ercole

— Tracer Milano (1 14-22): Bargna 6 (voto 6,5), Aldi (5), Pittis 2 (5,5), D'Antoni 10 (7), Premier 11 (6,5), Meneghin 8 (7), Brown 33 (9), Mon- 3 McAdoo 22 (7), Governa 2 (ng). Cibona Zagabria (1 22-28): 18 (7), Pavlicevic 8 (7), Cutura 6 D.Petrovic (6), Cvjeticanin 15 (6), Vukicevic 2 (5), Arapovic 3 (6), Anusic 8 (6,5). Arbitri: Zych (Pol-6,5) e Gerrard (Gbr-6,5). Note: espulso Meneghin al 15'; 5 t. Petrovic 21'. Premier 36', D'Antoni 39', Anusic.

7° posto: Washington-Zalgiris 126-122.

Programma: ore 11, Ferrocarril-Libano (8° posto); 17, finale 3° posto; 18, finalissima.

Vinci: «Entro il '90 basket open»

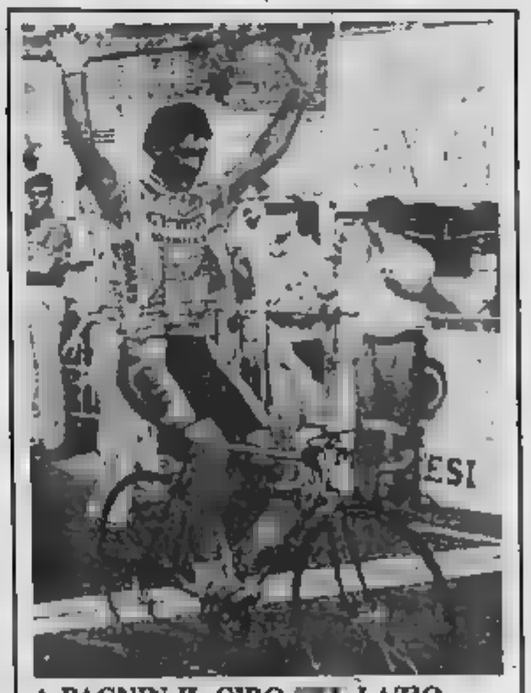
MILANO — «Entro il '90 basket open, ma niente illusioni: bisognerà valutare fino a che punto potrà esserci professionismo e occorrerà rivedere la legge 91, voluta dal calcio e subito dagli altri sport. Quanto alla Lega Europea di club, caldeggiata da Gabetti, tutto è possibile ma nel rispetto di tre punti: nessuno può sovrapporsi (all nostre strutture, occorrerà salvaguardare i riflessi su tutto il movimento e la Fip deve restare l'unico organo che disciplini il basket in Italia».

Così Vinci, presidente federale, nella sua «summa» che ha aperto la stagione, tracciando anche il bilancio «non pienamente soddisfacente (soprattutto per i risultati delle nazionali femminili) ma accettabile». Eppure conferma Corno donne (col part-time negato a Bianchini).

Gamba, che riavrà Sales come vice, traccia il programma della che comincia la qualificazione per Grul: tappa fondamentale la tournée in Usa (9-22 novembre) che Vinci minaccia di far saltare se l'Abruzzo non rivedrà il suo assurdo veto alla presenza della stampa al seguito.

Novità dal settore arbitrale: non più terne per i sorteggi-designazione, ma quaterne, addirittura cinquine e sestine. Sperando non far...tombola.

(g. e.)



A PAGNIN IL GIRO DEL LAZIO

Roma. Roberto Pagnin (nella foto), inopportunamente dell'Ver plone del mondo Argentin, ha vinto per distacco il Giro del Lazio, precedendo di 42" un gruppetto regolato allo sprint dalla maglia iridata Lualdi e al cui fervino parte, oltre al suo capitano, anche Bontempi, Bagno e Fondriest. L'irlandese Roche, neocampione del mondo, si è ritirato, imitando Saronni, un po' per una caduta, molto a causa della giornata caldissima.

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Agli Open la dei giocatori è turbata dai jet che de dall'aeroporto «La Guardia» e che di «Kennedy»: più modestamente «assoluti». Il gioco è disturbato dai treni della -ittissimi» per Roma e vecchia linea ferrata. I parimenti, il tennis statunitense cerca di v a capo della sua attuale crisi coinvolgendo nella ricerca di adeguati programmi di rilancio i suoi uomini più pre- e investendo agli agli ultimi degli Open, di i dirigenti italiani di meglio scannarsi una battaglia pre-elettorale dai toni degni di settimanali scandalistici. E alla vicenda abboccano deputati in cerca di facile propaganda o enti di promozione sportiva, pronti a salire su qualsiasi carro pur di far parlare di sè.

Invece che studiare quali programmi adottare per riportare più un giocatore fra i primi cento come migliorare il reclutamento, quali sistemi per l'insegnamento (colleges centrali o periferici) la taglia avviene su biglietti aerei di prima classe non restituiti dopo l'uso dall'attuale presidente, da una cravatta in più o meno

al vari consiglieri federali a seconda se facevano parte della maggioranza o dell'opposizione. «Lotta dura senza paura», alogano «romanzinini», ma con il tennis lasciato fuori dalla porta, con l'attuale maggioranza dimissionaria che ha già pronto un nuovo Consiglio per le elezioni del 10 ottobre (con possibilità, al probabile suggerimento della prossima giunta Coni, di un breve rinvio) e replica firmando un messaggio di solidarietà a Galgani rilevando che «sotto la sua conduzione il tennis italiano ha raggiunto i più prestigiosi traguardi agonistici a livello».

Su queste basi il futuro del tennis italiano non può essere altro che quello che oggi offrirà come sua massima espressione la finale fra Simone Colombo e Massimiliano Narducci. Vale a dire fra quello che viene considerato l'ultima ruota del carro del quartetto azzurro Coppa Davis e l'outsider dei campionati.

Nella vera finale, il match di ieri fra Colombo e Cancellotti, il perugino perso l'ennesimo autobus per un definitivo rilancio. Lo aveva fallito al Grand Prix perdendo in finale contro Pistolesi, lo aveva a Kitzbühel perdendo nei gari contro lo spagnolo Sanchez un match già vinto,

e nuovamente al torneo di Saint Vincent, battuto in finale dal cileno Rebolledo.

Colombo e Cancellotti 6-3 tutti e due, sono rivali da sempre. A livello der due volte, poi quattro successi di Simone maggiore carattura giunta da Francesco. Quattro scornfitte che hanno avuto il determinante psicologico semifinale di ieri vinta con notevole regolarità, ancora una volta da Colombo, molto più tranquillo e concentrato.

Nella sua seconda dei campionati (battuto a Torino Panatta nell'85) Colombo affronterà oggi Narducci, marchigiano, di un anno più giovane, che ha fatto valere una maggiore personalità contro Nevio Devidè.

La stessa superiorità emersa giocatrice mostrata nella finale femminile dalla milanese Golarsa la romana Silvia La Fratta. Ma la vera finale, la neocampionessa italiana l'aveva disputata la sera prima battendo la «federale» Laura Garrone, campionessa uscente.

Rino Cacioppo

Risultati. Singolare maschile, semifinali: Colombo-Cancellotti 6-3, 6-4; Narducci-Devidè 6-1, 6-2. Singolare femminile, finale: Golarsa-La Fratta 6-2, 6-1.

Mediterraneo: Damiano d'oro nei 20 km

LATAKIA — Ancora tante medaglie per l'Italia ai Giochi del Mediterraneo. Le prime gare d'atletica propongono i 20 km di marcia e Maurizio Damiano non si lascia sfuggire il successo: il campione del mondo taglia il traguardo, mano nella mano, con Mattioli il quale fa un passo più corto lasciandogli il successo in un'ora 25'23". La lotta libera si conclude con l'oro di Schillaci e i bronzi di Vitrano e Chalucci. Il tennis laurea Camporese e Rossi (doppio maschile) mentre Carotenuto e Re- (doppio femminile) ottengono l'argento.

Golf, Grappasoni campione d'Italia

ALBARELLA — Il campionato «pro» di golf ha laureato Grappasoni campione per l'anno 1987. Nell'ultima giornata il romano dell'Olgiata, compiendo le 16 buche in 66 colpi, ha potuto raggiungere e superare il rivale Alberto Binaghi. Grappasoni, anni, con questo successo maturato alla penultima buca dopo un appassionante alternarsi tra i due protagonisti, ha vinto il prestigioso Trofeo Alitalia con il punteggio totale di 273, precedendo i lombardi Binaghi (276), Dello Iovato (278) e Silvano Locatelli (279).

Beese, Francia fuori dagli Europei

SALUZZO — Clamoroso colpo di scena agli Europei: per la prima volta nella storia di questa competizione, la Francia non accede alle semifinali. Una prova eccellente dei monegaschi ha permesso questa impresa, spianando a questi ultimi la strada verso la semifinale contro l'Italia. Nell'altra parte del tabellone il Belgio, qualificato spareggio della affronta la Jugoslavia.

In semifinale gli azzurri, autori di una prova perfetta (con Buini in particolare evidenza), conducono per 4-0 su Monaco (individuale: Sturla b. 15-8, Aghemo-Buini b. Di Clemente-Rossi 15-0).

Johnson 10"16 davanti a Peroni

MONACO — Si è disputato ieri allo stadio Louis II il meeting di atletica, nel corso del quale Johnson ha vinto i 100 metri in 10"16 davanti a (10"31) che a sua volta ha preceduto (10"37). Altri risultati: 110 hs, McKay 13"36, Campbell 13"38; asta: Vigneron 5,72, Fell 5,72; 800: McKean 1'46"74, Kenchelish 1'46"94; lungo: Myricks 8,10.

Mondiale motonautico all'idroscalo

MILANO — L'italiano Piergiorgio Chiappa ha vinto il Gran Premio d'Italia, quinta prova di campionato del mondo F3 svoltasi all'idroscalo di Milano. Chiappa, 27 anni, di Piacenza, ha dominato la gara precedendo lo svedese Lennart ed il britannico Elliott. L'italiano guida attualmente la classifica mondiale con un punteggio di 36,5 seguito da Stromen a 15 e da Elliott e Lindstol, norvegesi, a 17.

e Podiense: il campione del mondo di sci nordico Maurilio De Zolt, dimostrando notevole versatilità, si è aggiudicato, in rappresentanza del Comando di Trento, il campionato italiano di podismo riservato ai vigili del fuoco disputatosi ieri a Bologna.

Record all'ippodromo ieri a S. Siro

Lo ha stabilito Host of Waverly nel Premio Rivolta, alla media di 1'11"7, a soli due decimi dal primato europeo - A Vinovo il Criterium dei due anni

Record sulla pista Milano di trotto ieri a S. Siro. Lo ha stabilito Host of Waverly sui 1600 metri del premio Rivolta con una lunga e spettacolare media di 1'11"7, a due soli decimi dal record europeo colto dal francese Minou du Donjon a Stoccolma.

Il cavallo della scuderia Rebbran, allenato e guidato da Vittorio Guzzinati ha battuto Kenti, Chiesia e Enguerillero, tutti e tre i loro nuovi limiti personali: 1'12"1 per lo svedese della scuderia Chiara, 1'12"6 la femmina della scuderia Cosma e 1'12"7 per Enguerillero.

Con la prestazione di ieri Chiesia diventa la giumenta più veloce d'Italia e Enguerillero, portacolori del costruttore torinese Gian Carlo Bertini, si pone al vertice dei cavalli indigeni in fatto di velocità.

I nuovi limiti, paragonabili ai 10 secondi sui cento metri piani di atletica, vengono ad aggiungersi alla ventina di altri record (per età, sesso e distanza) stabiliti nel corso su tutte le piste europee.

Tanto per non essere da meno anche al trotter di Vinovo ieri è stato migliorato il record del Criterium dei Due anni. La vincitrice della corsa, Iadi Lb dell'Allevamento La Bambolnocia, ha percorso il miglio alla media di 1'17"2, quattro decimi meno del limite precedente della gara. Al secondo posto si è classificata Idria Jet davanti a Imarable e Iplerb. Non piazzati Ianson Fred e Indro che, insieme a Iplerb, partivano favoriti. Tot. Vite 80; p.ti acc. 442.

Nelle di Parrigio, Zquo, Critta Ciapelo Pegaso e Fiore D'Assia.

Oggi replicano i purosangue col Premio Regione Piemonte di 33 milioni. Sottolineiamo della riunione il Premio Autunno Vandione che sarà preceduto dalla sfilata di modelli invernali creati dalla Casa torinese.

In campo nazionale due appuntamenti importanti. A Bologna si disputa il G.P. Continentale di 265 milioni per trottatori di 4 anni, a S. Siro il galoppo propone il G.P. d'Italia di 280 milioni.

g. dela.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 19 settembre è stata di 575.154 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Casassa di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aulenti
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mottura
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabbino

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1288, Roma
Stampa in offset: via G.T.A. S.p.A. Corso Grosseto 216, Torino

Uffici pubblicità LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 843/1948

CERTIFICATO n. 369 DEL 09-10-1986

PK Pubblicità publikompass spa

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VALLEMICE vile epoca ristrutturata mq 600 villetta custodia completamente arredata tavola giardino garage. Tel. 643.101.
VANCHIGLIA Pian cielo casa 1-2 camere cucina bagno cantina pergolato ottima parte antigas. Il Portico 872.418.
VIA Filadelfia libero ingresso camera 2 letti cucina bagno cantina balcone verandato. Il Portico 872.418.
VIA Genova libere ristrutturatissime nuove, vario ingresso semicentro 2 camere cucina [redacted] autonomo L. 30 milioni. La [redacted] 818.800
VIA Maria Vittoria libero ingresso 3 camere cucina cantina bagno cantina abitazione ben servita. Il Portico 872.418.
VIA Zumaglia (Parella) 2 camere cucina bagno libero subito L. 28 milioni. Immobiliare 509.782
VICINANZE Cirie villa ottimissime terreno mq 1500; 2 alloggi di 130 e 70 mq ottimo Epicarl. Casa-Ideale 829.970.
VILLA a Cavoretto libera recente su 2 piani (mq 180) più mansarda e box giardino mq 1000 circa L. 750 milioni. Fiat Abitazioni. Tel. 741.2814.
VILLA a Pavigliano recente salone 3 camere cucina, box posto Mercedes box stalla parco 7000 mq. Tel. 530.163.
VILLA a schiera salone 3 camere cucina 2 bagni libertà 104 doppio giardino L. 90 milioni più mutuo, a Montaldo (Chieri) Mobrai 749 5980.
VILLA bifamiliare libera [redacted] 2 alloggi indipendenti di 130 mq garage giardino mutuo Grunfeld 540 8025
VILLA collina Pecetto una plurifamiliare 7 vani servizi parco box terrazza parte 3000 mq Ideale Tel 336 706.
VILLA collina Torino strada S. Margherita 6 vani materiali giardino L. 480 milioni. Garbarino tel. 505 080.
VILLA del 1960 collina Riva mq 300 circa su 2 piani libera più quadrifamiliare 1200 mq circa. Tel. 396 798.
VILLA in Rivalta 7 alloggi di 120 mq 60 mq garage rustico giardino eventuale permute. Chiavazza tel. 908 0874
VILLA libera panoramica Rivoli Rastrone Pista 230 mq garage giardino ristrutturata L. 340 milioni vergo Camera 740 7540.
VILLA libera Gassino Torinese su 2 piani 6 salone 3 camere cucina bagno specchiera box legno e 3000 mq terreno adatto a frutteto. Il Portico 872.418.
VILLA nuova signorile splendida panoramissima realtà zona S. Mauro - Vista Monferrato. Tel. 842.101.
VILLA padronale d'epoca in Cambiano finemente arredata con parco e box vendesi Tel 733 7068
VILLA Pino Torinese in posizione prestigiosa mq 380 signorile panoramicissima ampio terrazzo tavernetta giardino garage. Tel. 599 818.
VILLA prestigiosa strada Valsalice libera ulteriormente con garage giardino mq 1500 ottimi prezzi. Elem 647.1238.
VILLA prestigiosa Moncalieri posizione splendida tenuta giardino box doppio vuota ad alloggio. Tel. 642.101.
VILLA signorile a Collegno 4 camere 3 servizi salone cucina tavernetta terreno mq 1800 Tel 011 979 2577
VILLA signorile zona Gaiano 320 mq abitabili più seminterrato 6000 mq terreno vivaio irrigazione Tel 353.731
VILLA splendida via abitata Rivoli salone 3 camere cucina ospiti grande mansarda rb 3 locali box taverna parco 1800 mq Il Portico 872 384
VILLA unifamiliare tranquilla a Lerni mq 2000 di orto e giardino ma 5 anni L. 390 milioni Abitel 749 2539.
VILLA Via Cesana (Rivoli) L. 240 milioni mutuo 70% mq 135 taverna e box. Tel. 262 445
VILLE 8 schiera con giardino privato salone cucina 3 camere servizi mansarda soggiorno arte ed 3, ottime rifiniture. Possibile visita esterna Sicea 81, vigna in loco sabato e domenica ore 15/18 595 519 977 - 532.080
VILLE unifamiliari Castiglione Torinese in costruzione salone 3 camere cucina taverna lavanderia box auto Uno da L. 200 milioni Il Portico 872 384
VILLETTA Cascine Vica con mansarda ampio locale mq 400 cortile indipendente vendo Mosca Tel 396.704.
VILLETTA zona Pedaggio libera grande interessante a maggiorsi carrabile vendesi Tel 740 652 Consulente

VINOVO
Villaggio I Laghi libero in palazzina, ultimo 3 camere cucina servizi giardino mq 930. Gabetti, tel. 6767.

VINOVO LIBERO
In signorile palazzina con giardino ultimo 3 camere cucina bagno box otto privata vendo. Gabetti, tel. 6767.

VINOVO villaggio ottimo alloggio mq 240 su 2 piani giardino Stella vendo Tel 011 820 0814
VOLPIANO appartamento in palazzina di sole tre camere cucina bagno terrazzo. Tel 011 900 4584
VOLPIANO libero recente in palazzina soggiorno 2 camere cucinetta bagno box doppio ampio giardino Sam 447.1238.
VOLPIANO vendesi libero recente salone 2 camere cucinetta doppi servizi e cantinetta D.L.A. 519 238
ZONA Barca alloggio in casa bifamiliare mansarda giardino garage vendesi libero Tel 270 3581

DEGA — 138.700! vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera nel nostro campo residenziale. De-Ga Rivoli consigliera di vendita particolarmente interessati con mutui agevolati, cambiate in via Sacchetti 9a corso Francia e la permuterete. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio

20 Domande affitto

A.A.A.A. AFFITTO necessito di alloggio vuoto o arredato in buono stabile e serio valuto ogni. Tel 361 1784.
A.A.A.A. SOCIETA' cerca [redacted] alloggio vuoto o arredato Torino e cintura no spese referenze Tel 653 914
A. URGENTE cerco alloggi e ville vuoti e arredati anche 1° centro per dirigenti Valentino Tel 321 940
CENTRO CASA 513 831 ricerca in ogni situazione ville ville ed alloggi per propri selezionati clienti
CERCASI appartamento con ufficio 120-150 mq zona Crocetta o corso Francia preferibile completo arredo per breve periodo Tel 501 561 Galfrio
DITTA BANK AFFITTA per lungadegna cherina cerca alloggi uso seconda abitazione foresteria ufficio.
DOCENTE inglese cerca alloggio o camera con giardino Torino o cintura. Tel 534 403
IMPORTANTE industria cerca in affitto appartamento 40/100 mq uso uffici dirigenziali. Tel. 932 018.
TRE VI GDA 0107 ricerca appartamenti signorili arredati ed uso foresteria o uffici mq 100-180-270
VEDOVA pensionata [redacted] cerca in affitto alloggio ovunque ingombro 2-3 camere ed eventuali bagni sono referenziata! Tel 537 018.

21 Offerte affitto

A.A. PREZZO affitto vendesi da 1-2 camere cucine bagno lusso e ristrutturati Saluzzo 435 453 - 447.2377
A. ARMANDO in Moncalieri alloggio arredato 3 camere bagno cucinino bagno riscaldamento Tel 334 902
A. CROCETTA su corso stato ufficio da mq 30 a mq 150 vasta casa referenze Tel 858 6121.
AFFITTASI accogliente alloggio 4 camere 4 posti letto (non) nuova piazza Statuto libe. Dal mese L. a studentesse Tel 887 1845.
AFFITTASI appartamento arredatissimo L. 180 mila vuoto, solo signorina referenziata Tel 250 005.
AFFITTASI alloggi prima casa arredati e non residenti ogni confronto da L. 700 mila più spese Intermobili 598 782.
AFFITTASI a Re Umberto parte palazzo ufficio mq 130 salone 3 camere servizi L. 1.350 000 più spese Tel 384 015
AFFITTASI camera posto e servizi L. 350.000 mensili. Telefonare ore pasti al 220 1856.
AFFITTASI monolocale con angolo cottura e servizio arredato L. 250 mila mensili Tel 543-815.
AFFITTASI non residenti referenziati camera letto servizi via Vigone Scrivere «Pubblicompass 5837 — 10100 Torino».
AFFITTASI piazza Benefica ufficio signorile mq 105 a professionista mensili L. 3 milioni più spese Avista 599 807.
AFFITTASI ufficio corso Re Umberto mq 150 piano 1°L. 1 milione 800 mila mensili. Avista 599 807 597 774
AFFITTASI ufficio in palazzina indipendente mq 420 con ampio magazzino mq 800 recinto parcheggio. Tel. 505.917.
AFFITTASI via Sacchi piano 2° mq 300 mensili L. 3 milioni più spese. Avista 599 807 597 774.
AFFITTASI vuoto nel villaggio Le Fronde mq 150 con box doppio. Tel. 970 426.
AFFITTASI zona Crimea in palazzina signorile ufficio mq 130 e parte adatta parcheggio interno Tel. 505 991.

21 Offerte affitto

AFFITTO alloggio arredato due camere cucina e servizi, via Ferdi. Tavernare 335.991.
AMMOBILIARTO zona Pisana 4 vani, ampio L. 600 mila + riferimenti non studenti Tel. 011 703.940
ARREDATO bella zona Mercadante camera ampio cucinetta bagno solo referenziati 2-3-4 pers. Tel. 504.113.
BARRIERA di Milano in Nobile stabile ampio locale uso ufficio o studio arredato ciel condizionato Tel 372 5301.
CASABASE 533 666 affitta via Frejus uso studio-abitazione 4 posti con parcheggio mq 90 L. 400 mila mensili.
CASABASE 533.666 affitta corso Grosseto 3 camere cucina box L. 600 mila mensili.
CASABASE 533.666 affitta corso Belgio arredato a non residenti camere tinello cucinino servizi L. 350 mila mese.
CENTRALISSIMO ampio alloggio Casa 1-2 camere cucina servizi arredato a non residenti. Tel 349 183
COLLEGARE panoramico, appartamento su due piani, ogni comfort, a 8 km dal centro di Torino, circondato da parco. Arredamento raffinato, salone, pranzo cucina, camera 3 camere 3 servizi, 3 box, area di parcheggio. Scrivere: Pubblicompass 7812 — 10100 Torino.
CORSO Tassoni signorile terzo arredato di salone 2 camere cucina e servizi L. 600 mila Tel 304.113
CROCETTA affittasi ammobiliato [redacted] 2 camere cucina servizi piccolo (di 1 a 3 anni Settembre 500 000
CROCETTA via Filadelfia Carlo angolo corso Re Umberto affittasi ufficio 3° piano ingresso 4 vani servizi. Tel 477 823.
ELEGANTE piedi-a-terra arredati affittasi ingresso e riscaldamento non separato. Tel 587.755 ore pasti
ELITE CASE 503 111 affitta uffici di 2 o più camere senza cauzione.
EUROCASE 804.263 affitta villa collina salone 3 camere cucina 2 servizi ingresso su giardino. Tel. 883.873
FAVILLA & BERTINETTO 741 [redacted] affitta ufficio centralissimo mobile signorile 4 vani servizi mq 100 L. 800 mila mensili
Fiscal 581.756 centralissima via Sacchi 8 vani 3 servizi buono stato mq 160 circa signorile ingresso uso ufficio

Affitto ufficio 3 o più locali Centro Corso Matteotti in casa d'epoca a ristrutturazione adattamento uso ufficio mq 130. Tel. 517.966.
MINI appartamento ristrutturatissimo arredato corso D'Azeglio 60 vista collina vendesi domani ore 17-18
MONCALIERI colline vuoto ampio cielo salone 4 vani 3 bagni box triplo L. 1 milione mq 100 mila salone 3 vani 2 bagni box doppio L. 900 mila Tel 644 793
PRESSO TORRE arredato senza cucina indipendente ingresso privato e riscaldamento L. 230 mila Tel 442 243
PRECOLLINA corso Casale grazia casa arredata 3 camere cucina box L. 600 mila mensili circa. 300 mila Cia 837 809
PRIVATO affitta studio alloggio recente piazza Carducci 5° piano 4 camere servizi L. 800 mila Tel 511 770.
PRIVATO affitta 2 vani servizi parte vuoto ristrutturato corso Orbassano 94, uso studio professionale abitazione ecc Tel 669 90 81
PRIVATO affitta alloggio signorile Crocetta 5 camere doppi servizi cucina. Telefonare 544 854

RESIDENCE S. PAOLO
via Scalenghe 7, vicinanza 011 351 510, affitta appartamenti ogni confort.

S. RITA ristorante arredato soggiorno camera matrimoniale cucinino cedesi L. 450 mila. Referenziato. Tel. 437 802.
TRE VI 600 0107 piazza Vittorio adiacenze ampia disponibile [redacted] spaziosi servizi.
TRE VI 560 0104 affitta a Pino villa arredata con ingresso giardino salone 3 camere cucina ripostigli.
UFFICI circa 300 mq con parcheggio in Rivoli corso Susa affittasi comprendente [redacted] Tel. 620 0103.
[redacted] (fronte [redacted]), palazzo moderno a signorile, nove locali e servizi, ma 250, affittasi L. 3 milioni mese. Tel. 553.873
UFFICIO Porta Nuova mq 120 signorile affittasi. Telefonare ufficio 538.227.
UFFICIO 3 camere ingresso autonomo doppi servizi casa di prestigio piazza Statuto affitto. Tel. 442.245.
VIA Bra alloggio in affitto L. 180 mila mensili con ricetto privato. Tel [redacted] 54.18.
VIA Garibaldi affitto uso ufficio alloggio mq 100 L. 850 mila 4° piano ascensore ristrutturato. Tel. 372 9361
VIA Lombardore alloggio in affitto L. 150 mila mensili con ricetto privato. Tel. Casale 58.19

24 Mobili, arredi

AL grande antico cambiare cucine componibili di tutti i primi rivenditori camere bianche armadioni verniciati corso cromatrici noce specchiere adatte anche molti negozi a metà prezzo. Via Meghie 74, San Donato 98, Grugliasco 290
ATTENZIONE camere matrimoniali L. 898 mila, cucine lo arredato da 498 mila. Pagamo Mobili via Lagrange 29 (centro)

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti montatori meccanico e tubisti specializzati Tel. 901 5118
CERCHIAMO artigiani con esperienza su PLC per inserire in servizio in clienti Italia ed estero Tel 800 2415.
DECORATORE offresi per tappezzerie rimpiallacciatura. Prezzi convenienti. Tel. 702 643 - 858 258.
DECORATORE tappezziere preferibile giovane ideali persone lieto preventivi orariolo. Tel 361.312.
MOLDAGGI pantografo serrisi per rilevazioni e montaggi [redacted] Tel. 011.5830

30 Scuole e istituti

A. BEM Scuola Elettra Moderna prepara al diploma Regione Piemonte [redacted] di (Porta Nuova). Tel 538 533 Sono ripetenti le lezioni vivo corso pedrone [redacted] Specializzatevi per [redacted] a questa professione presso la Bem

33 Matrimoniali

CELIBE [redacted] sposarsi. Pubblicompass 7814 - 10100 Torino.
IMPEGNATO divorziato giovane giovanni buona posizione cerca scopo matrimoniale signorina seria carina istruita. Scrivere «Pubblicompass 7837 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

CARRELLI senza nuovi colori 1988, camper speciale rimorchi per vasporto di barche, moto, auto, sport. Vendesi al Camping Europa padiglione 5°, stand 1552. Corso Via Sparone 18, tel. 011 290 029

LAURENTA Stanze, ristrutt., panoramiche, bella posizione, doppi uniche-mansar, ottima posizione socio-economica e panoramica. Per conoscenza assegnate, conoscerebbe scopo matrimonio scopo stabile quindi individuali, interessi comuni. Scrivere «Pubblicompass 7843 — 10100 Torino».
MEDICO 33enne bella residenza Aosta apprezzabile signorina 30enne laureata. Scrivere «Pubblicompass 7838 — 10100 Torino».
PRESENTARE di pari preparata bionda signora separata referenziatissima scopo amicizia e matrimonio libri condiviso. Scrivere «Pubblicompass 3636 — 10100 Torino».
VEDOVO 53enne solo, buona condizione di salute e benissimo apprezzabile agricoltura per incontro compagna. Scrivere Pubblicompass 7817 — 10100 Torino.
33ENNE ottimo casa propria presenza piacevole dinamico apprezzabile medio nubile, vedova, separata. Scrivere «Pubblicompass 484 — 10100 Torino».
35ENNE 1.70 avvenente prolunga laureata dgs di 11 e 12 anni apprezzabile signorina 30-33enne simpatica. Scrivere «Pubblicompass 1085 - 10100 Torino».
36ENNE calda libera in ottimo, ottimo reddito, conoscerebbe scopo matrimonio regolare max 39enne. Scrivere Pubblicompass 7035 — 10100 Torino
41ENNE piacevole personalità vedova senza figli amerebbe incontrare scopo matrimoniale. Scrivere Pubblicompass 7589 - 10100 Torino
41ENNE calda 1.70 sensibile residente centrale Torino apprezzabile 45-50enne nubile vedova longilinea. No dgs. Scrivere «Pubblicompass 1084 - 10100 Torino»
[redacted] vedova distinta sola sposa cerca scopo matrimonio con uguali requisiti Scrivere: Pubblicompass 7090 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CINTURA Torino casa indipendente ampia con vari locali terreno [redacted] 850.5063.
A L. 25 milioni trattabili casa di 6 camere cucina bagno tavola terreno a 60 km da Torino Tel Immobili 677.498.
ACQUISTEREI Riviera Ponente appartamento arredato vicino mare o centro paese Tel. 599 657.
ACQUISTO in pinerolo nuovo o usato con terreno entro 30 km da Torino pagamento subito disponibile pagamento in contanti. Tel 656 303 656 235.
ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno 1/2 ettaro pagamento contanti. Tel 532 506.
ACQUISTO per contanti immediate vecchia Torino casetta vuota arredata con terreno. Tel 980.978.
AFFARE Acquesia 5 km proprio rustico 9 vani più locali giardino comodo mezzi negozi, 79 milioni trattabili. Tel 019 366.170.
AFFARE Pietra Ligure zona nuova soleggiato box ampio cortile camere servizi cedesi recente L. 25 milioni e rata. Tel 019 368 397.
AFFARE Pietra Ligure 50 mt mare ingresso casa autonoma 3 camere disponibile subito vendo a prezzo da concordare Tel. 019 368 170.
ALBENGA avendimo centralissimo stabile signorile ristrutturato mansarda L. 18.000 000 a L. 300 000 mensili Tel. 0182 543.198.
ALMESE Rivoli in ristrutturazione 3 camere cucina doppi servizi box posto auto L. 120 milioni. Gabetti, tel. 6767.
BARDONECCHIA signorile recente soggiorno 2 camere cucina bagno box mq 60 cantina condominiale. Sirkome 011 532 563
BARDONECCHIA libero via Medail in casa recente e signorile vendesi 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti tel. 617.3568.
BORGHETTO S. Spirito a 100 mt dal mare appartamento ingresso camera cucina servizi balconata ampiezza L. 22 000 000 a mutuo Tel. 0182 543.198.
[redacted] vicino mare in palazzina recente 3 camere livello cucinino L. 70 milioni 500 mila Tel. 011 599 783.
BORGO Verzuolo a L. 35 milioni in via case a 3 km da mare. Tel. 019 810.807 ore ufficio.
CALUSO casa bifamiliare indipendente 6 camere 2 cucine servizi terrazzetta giardino portici. Banca Dati 600 200.
CASA 6 vani stanze giardino acque luce recentissima Cavour vendo L. 26 milioni Tel. 0121 712.74.
CASABIANCA panoramica zona Antignano casa con mutuo giardino mobilio ingresso L. 62 milioni. Tel. 031 008.
CASETTA Cesana vi Asti 5 vani portichetto terreno mq 2000 prezzo interessante. Tel. 011 364.491.
CASETTA libera Carmagnola su 2 piani 8 vani servizi box auto cortile terreno mq 2300 più fruttico. Il Portico 872 384.
CASETTA rustica 5 camere terreno stalla fienile Bastiere vicinanze Fossano vendo 50 L. 35 milioni. Tel. 0121 214.58.
CASETTELLAMONTE (vicinanze) rustico 3 vani cortile, e pozzo acqua L. 18 milioni 900 mila. Banca Dati 600 200.
CERCASI per propria clientela villa appartamenti signori cedesi Rivalta e dintorni. Gabetti tel 900.5214.
CERNUSCHI Rivoli villa libera recente unifamiliare salone 4 camere cucina 3 servizi box giardino. I.B.L. 445.433.
18.000.000 Cuneo rustico da ristrutturare comodo mezzi pubblici studio professionale vende con sfitto a mercato. Tel. 515.561 515 446 656 203 658.234.
28.000.000 Settimo adatto 2° casa ristrutturare 4 lati da ristrutturare con 800 mq di prato studio professionale vende con sfitto a mercato. Tel 515.561 515 446 656 203 658.234.
[redacted] Montanaro casa villetta bifamiliare 300 mq su 2 piani e 1000 mq giardino - al Rustico - 533 512.
28.000.000 breve distanza Torino rustico cortile indipendente 4 lati con 1000 mq prato con trattato ottimamente adatto abitazione comodo servizi studio professionale vende con sfitto a mercato. Tel. 656 303 - 658 235.
23.000.000 Valperga rustico parzialmente abitabile su 2 piani 3000 mq giardino - al Rustico - 533 512.
28.000.000 Pianezza rustico con 3000 mq prato acqua luce telefono comodo servizi studio professionale vende con sfitto a mercato Tel 656.303 - 658.235 no mediazione.
23.000.000 a 20 km da Torino adatto weekend casetta 3 camere bagno lavanderia giardino ampie dimensioni adatto 2VS - al Rustico - 533 512.
21.000.000 Vadelforno abitabile subito [redacted] 3 [redacted] cucina bagno cantina [redacted] - 533.512

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

INTERCOM 65.20 affitta rustico ristrutturato in Moncalvo d'Asti, composto da alloggio mq 80 e locali uso laboratorio.
[redacted] stagione invernale 2 camere servizi 4 posti letto box auto balconi L. 4 milioni. Tel. 853.034

47 Alberghi, pensioni residence

Affitti di Taggia Residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino panoramico. Tel. 0184 430.08 - 011 331.756.
CASA di nuova costruzione zona Cavalcavia, panoramica ad accoglienti, disponibili per soggiorno anno per autosufficienti. Tel 011 915.1273.
CRISTIANO TERME, Hotel Carson, tel. 0578 - 94 395 - 94 440, centrale, tranquillo, ogni confort piscina, giardino, prezzi convenienti (ristrutturato)
DUINO MARINA panorama Maremma tramonto settembre-ottobre 25 mila, gratis massaggi antirughe. Tel. 0163 [redacted] 185.
LOANO Alpago Maremma [redacted] 9 867.841, tutte camere servizi, soleggiate, lontane rumori, scelta menù. Settembre L. 40 mila, inverno L. 33 mila sedicesi bambini.
PENSIONATO Nettuno Torino via Po 4 in ambiente adatto a confortevole ospite anziano, anziane. Tel 839 7791
TERZA età con i suoi problemi? Coloro disposti un soggiorno di riposo, in un luogo che per clima e ambiente è adatto nel sud Italia Assistenza infermieristica e medica continuativa. Tel. 0141 488 191-82.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini contenuti riservati. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 311.034 - 638 582.

50 Smarrimenti

RICOMPENSA ritrovamento cane bianco maschio nano di lieve peso corto smacchio Trofarello Cisco nome Tito Tel. 447.8111.
SMARRITO in Riva di Pinerolo, Broken bianco bracco femmina, nome dany. Telefonare Tel 011 698.852 - 599 648 ore ufficio 0121 40.572.
TROVATO gattino tedesco zona Frejus. Tel. ore ufficio 837 715.

51 Occasioni

TRANCIATURE vetro meglio per uffici, ex negozi lire lorde 16240, centralina telefonica / generatore aria calda 120 kl fiat, apparato metallico con aste scorrevo e vari usato. Tel 011 441.018.

52 Varie

A.A.A.A.A. [redacted] argento monete grossi, grossi prezzi. Corso Ferrucci 181, tel. 534 832
A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro vol. argento, monete, preziosi, telefonare a 804 0567. Vi serviremo proposte qualificate nel nostro massimo rispetto
AFFITTASI [redacted] 447.5665 Carmagnola condizioni.
A.A.A.A. COMPERIAMO argento grossi grossissimi vecchie antiche valutazioni massimo tel 812 2527 via Nizza 27.
CERCO [redacted] vecchi [redacted] periodici [redacted] libretti, [redacted] cartoline, [redacted] altri. Via Maria [redacted] 594.8772.
Da terzo settore vendiamo [redacted] usati sopra 5mq sono a telemanzan. Strada del Fortino 2, tel. 232.417.
[redacted] alloggi, cantine e posti, locali [redacted] telefonare ore lavoro 444.178.

· FIAT DUNA ·
I CINQUE SENSI DELL'AUTOMOBILE

L'ESTETICA • **LA GUIDA** • **L'OSPITALITA'** • **L'ECONOMIA** • **LA FEDELTA'**

La linea pulita, armoniosa, equilibrata. È l'inconfondibile Duna, classica ed elegante.

I tre volumi dichiarano immediatamente la sua vocazione [redacted] vera berlina.

Il suo raffinato senso dell'estetica la per[redacted] di vivere nel tempo, oltre ogni moda.

Sicura e silenziosa. Duna affronta la strada senza [redacted] incertezze.

Il suo senso della guida è istintivo. La trazione anteriore, il cambio [redacted] a cinque marce [redacted] serie, le sospensioni indipendenti: tutto in Duna sveglia un'irresistibile voglia di viaggiare.

Duna sa come accogliere. Cinque co[redacted] [redacted] rivestiti in velluto; la plancia lussuosa; il grande e capace bagagliaio di oltre 500 dm³; l'accuratezza [redacted] rifiniture. Nulla è stato trascurato, ogni particolare è [redacted]: Duna ha il [redacted] dell'ospitalità.

Duna è raffinata, ma non ama spendere. I motori 1100 e 1300 a benzina così come il 1700 diesel uniscono alla parsimonia nei consumi tutta l'affidabilità della tecnologia Fiat. La Duna 60 fa 20 km [redacted] un litro, la versione diesel ha un'autonomia di 1200 km.

Duna è fedele, in tutti i sensi. Concepita per viaggiare, è stata costruita per durare.

La protezione dell'intera carrozzeria contro la corrosione e i lunghi cofaudi di tutte le parti meccaniche, fanno sì che Duna resti con voi negli anni.

Sempre [redacted] il primo giorno.

DA OGGI SOLO 11.547.000 IVA COMPRESA

PREZZI IVA COMPRESA: DUNA 60 L. 11.547.000 - DUNA 70 L. 11.814.000 - DUNA DIESEL L. 13.341.000 - DUNA WEEKEND 60 L. 12.681.000 - DUNA WEEKEND 70 L. 12.962.000 - DUNA WEEKEND DIESEL L. 14.189.000.

FIAT

Costruito sette anni fa, è sempre rimasto inutilizzato

E il «fungo» si sfascia

A fianco delle case popolari, nel quartiere «Coppina», sarebbe dovuto servire come punto commerciale, poi è stato ceduto all'Usl perché lo trasformasse in un centro sociale, ora il Comune vorrebbe utilizzarlo come Palazzetto dello sport

Il «fungo», costato oltre 400 milioni, viene oggi utilizzato come luogo di parcheggio abusivo

CHIVASSO — Era la primavera del 1980 quando, fra le case popolari del quartiere «Coppina», sorgeva un'enorme cupola in cemento a forma di fungo, [illegible] diametro di 36 metri e dell'altezza massima di 10, che avrebbe costituito la prima parte del Centro commerciale del nuovo agglomerato di case, privo di negozi e bar.

Le intenzioni del [illegible] erano quelle di non destinare l'opera [illegible] a questo uso, ma a [illegible] complesso polivalente (mercatino rionale, centro sociale, [illegible] mandosi di volta in volta in locale per riunioni, in palestra, in cinema e in teatro).

Adiacente a questo «fungo» [illegible] poi sorto un [illegible] fabbricato, di forma classica, destinato ad ospitare gli esercizi [illegible] erano [illegible] stati [illegible] al [illegible] mi-

Purtroppo, dopo sette anni, tutto è rimasto com'era, lasciato all'incuria totale. Il cupolone si è trasformato in un parcheggio abusivo e i [illegible] igienici [illegible] ormai completamente distrutti; tutto il progetto per le migliaia di abitanti del quartiere è rimasto un sogno.

Non mancarono già allora [illegible] proteste, [illegible] da parte dei cittadini, [illegible] politici. [illegible] Il 17 [illegible] dell'84, [illegible] una nuova delibera, [illegible] giunta di sinistra guidata dal sindaco, Piero Camoletto, concedeva in uso gratuito all'Usl 39 chivassese questa costruzione affinché [illegible] ristrutturasse per essere adibita a centro sociale polifunzionale. La concessione edilizia [illegible] veniva rilasciata il 15 febbraio dell'85, che nulla [illegible] muovesse. [illegible] Comune recentemente [illegible] richiesta, con istanza a firma dell'attuale sindaco, Renato Cambursano, di riavere il «fungo» in quanto intende trasformarlo a Palazzetto dello Sport.

Ma i dirigenti [illegible] favorevoli [illegible] una [illegible]one di questo tipo. [illegible] sono i problemi, nell'ambito dell'assistenza, che necessitano [illegible] una [illegible] urgente. Non [illegible] vicenda del centro [illegible] di [illegible] Paleologi 21, che attualmente ospita 24 handicappati dell'Usl 39. Questi giovani [illegible] a trascorrere le giornate in una struttura con locali non idonei, dotata di servizi insufficienti.

Al rientro dalle vacanze estive, il centro era rimasto chiuso per più di una settimana per la derattizzazione dei locali. Da questa amara constatazione, la necessità di reperire urgentemente una nuova sistemazione per questi giovani inabili.

In questi giorni il comitato di gestione, guidato dal presidente, [illegible] [illegible] ha deciso [illegible] la ristrutturazione del «fungo» di incontrarsi entro brevissimo tempo con l'arch. Stefano Trucco, [illegible] Torino, che aveva [illegible] il progetto, per verificare se debbano essere apportate eventuali modifiche, [illegible] fine [illegible] richiedere i finanziamenti per avviare i lavori.

«Non sarà certo una cosa a breve *termine* — spiega il vicepresidente dell'Usl 39, Luigi Bartolino — *Se tutto procederà per il verso giusto, entro due anni al massimo gli handicappati del* [illegible] *diurno avranno finalmente una* [illegible] *sede*».

Ma [illegible] su questa decisione non [illegible] sono d'accordo. Il fungo non è stato costruito con i criteri adeguati, per gli handicappati si tratterebbe ancora di una soluzione non definitiva che comporterebbe enormi spese solo per rimediare ai guai che il tempo e i topolini hanno [illegible] [illegible] anni [illegible]

Diego [illegible]

Domenica prossima la festa dell'Ente di cui fu primo presidente Lombroso

Croce verde: da 80 anni i volontari dedicano il tempo libero a chi soffre

Nei documenti conservati in via Dorè c'è la storia di Torino: dalla Grande guerra alla Resistenza - Ottocento persone

TORINO — Giovanni Bertino ha 85 anni. Da 67 dedica il suo tempo libero a chi soffre, a chi ha bisogno di aiuto. E' uno dei «reparati» della Croce Verde», il più anziano: tutte le sere in via Tommaso Dorè 4, dietro il palazzo della Questura, pronto a dare consigli ai colleghi più giovani, a preparare un caffè quando rientra una squadra dopo il lungo turno di notte.

Domenica prossima sarà premiato per questa sua generosità: forse il momento più commovente della cerimonia che vuole ricordare gli 80 anni della Croce Verde, fondata nel 1907 dall'avv. Gino Olivetti, primo presidente Cesare Lombroso.

Sono passati tanti anni, l'Ente ha mantenuto intatto il suo spirito: un servizio di volontariato, a favore di chi ha bisogno. L'avv. Ferreri, attuale presidente, sintetizza con le cifre l'opera svolta: «*Ottocento volontari, metà in città, gli altri nelle sezioni di Alpignano, Borgaro, Cirié, San Mauro, Venaria, Vinovo-Candiolo. Circa 700 mila chilometri percorsi ogni anno, 17 mila interventi di servizio urgente ambulanze,* [illegible] *mila trasferimenti di ammalati, da* [illegible] *a casa, da clinica a ospedale e 15 mila per il* [illegible] *pediatrico*». Servizi, interventi, personale che [illegible] sterebbero alla comunità, se lo Stato dovesse pagarli in [illegible] [illegible] 10 [illegible] di lire.

[illegible] storia della Croce Verde è storia di Torino. Dai documenti dell'Ente: «*13 novembre 1907, autorizzato l'acquisto* [illegible] *un carro di colato (preventivo L. 600) e* [illegible] [illegible] *(L.50)*». [illegible] [illegible] primo [illegible]vento in [illegible] *disgrazia automobilistica in piazza Statuto. La stampa sportiva richiede la presenza della Croce* [illegible]*e per il Country che si svolgerà il 29 marzo*».

L'anno dopo, in febbraio, viene effettuato il primo trasporto in automobile, da Torino a [illegible]. E nel 1910 [illegible] consuntivo degli ultimi [illegible] [illegible]: «*977 medicazioni, 1109 trasporti ammalati* [illegible] *abitazioni;* [illegible] *trasporti feriti agli ospedali; 260* [illegible] *infermi a domicilio e* [illegible] *interventi durante* [illegible] *spegnimento di incendi*». Per cogliere il significato di quest'ultima cifra, va ricordato che in quel periodo i Vigili del Fuoco non erano attrezzati per l'assistenza e il trasporto dei feriti.

La Grande [illegible] «*Corsi di formazione per infermieri*», la costituzione di una «*squadra di disinfettatori da tenere* [illegible] *zona di guerra* [illegible] *cura del* [illegible] *provinciale*» e, nel luglio '17, [illegible] progetto «*del milite Giuseppe Mosso per una barella montata su triciclo, per sopperire* [illegible] *mancanza di carburante*».

Poi la pace e la ricostruzione: «*1919,* [illegible] *chiude l'Ospedale* [illegible] *Militare di riserva della* [illegible] *Verde e si progetta* [illegible] *conversione* [illegible] *un* [illegible] *to di* [illegible] *delle malattie* [illegible] *carionate dal lavoro;* [illegible] [illegible] *trattative con sindacato infortuni* [illegible] *Fiat*».

Il fascismo. Dai verbali [illegible] quei giorni: «*1° Novembre 1921, giorno* [illegible] *Sono le 13, di* [illegible] *l'8ª Squadra.* [illegible] *l'allarme, orde fasciste hanno incendiato la Camera* [illegible] *Lavoro. Tutte le* [illegible] *rate disponibili, con la bandiera innestata per farsi riconoscere* [illegible] [illegible] *sul posto. Il momento* [illegible] *grave, sparatorie continue, siamo presi tra due fuochi. Nelle Camere del Lavoro feriti e asfissiati, li portiamo al San Giovanni*».

La seconda guerra mondiale: «*31 maggio 1940, si approntano un rifugio antiaereo per 100 persone nel seminterrato della sede di via Dorè*»; «*1941, prima bombardamento su Torino: a riconoscimento del tempestivo intervento della Croce Verde in via Priocca, la Cassa di Risparmio dona, 17 luglio, quattro nuove ambulanze*».

La Resistenza e la Liberazione: «*Primavera 1945. I cecchini sparano a casaccio e provocano vittime innocenti; morti ovunque, feriti a* [illegible]*na, ammalati non curabili e centinaia. Ci è rimasta la sola 'Topolino', il nostro lavoro è difficile*». «*Dal 10 giugno 1940 al 2 maggio 1945 sono stati eseguiti 12.873 servizi*».

Giorni lontani, pagine [illegible] [illegible] Torino, Vasalli Bonucci, vice presidente, dice: «*Lo spirito che anima i volontari è lo stesso*». Sono medici e studenti in medicina, commercianti, artigiani, casalinghe, operai, impiegati: «*Lo facciamo per spirito di solidarietà*», qualcuno dice «*per fede cristiana*». Non [illegible] contano le loro storie, [illegible] vogliono nomi. Come [illegible] signora [illegible] [illegible] [illegible] barellieri della Croce Verde soccorsero suo marito, colpito da infarto. Un'inutile [illegible] sa in ospedale, [illegible] da quel giorno, la [illegible] all'Ente [illegible] nuova.

Mascarino

I volontari di turno nella sede torinese della Croce Verde pronti ad accorrere dove c'è bisogno

dalla provincia

Sepolcro metallico

BALDISSERO CANAVESE — Tre individui mascherati, due armati di pistola ed [illegible] hanno [illegible] sprangato il suo [illegible] all'ora di chiusura, nella macelleria di Norma [illegible] anni, a [illegible] Ca[illegible] I malviventi hanno costretto la giovane [illegible] a consegnare l'incasso [illegible] mila lire) e sono fuggiti su di una [illegible] rubata.

[illegible] col 28 dal di cruna

CALUSO — Tre giovani sono stati sorpresi ad Ivrea mentre spacciavano 28 dosi di eroina. Si tratta di Giuseppe Barilaro, 26 anni, viale Europa 14; Antonio Modaffari, 27 anni, viale Europa 14 e Fabio Caudi, 18 anni, via Martiri d'Italia. La droga era nascosta sulla Alfasud del Barilaro, dietro al posacenere del cruscotto. A bordo dell'auto, i carabinieri hanno anche scoperto 26 assegni rubati.

[illegible]

FROSSASCO — Il porto d'armi rubato lo scorso marzo a Riccardo Giordano di Frossasco è finito davvero in cattive mani. Il ladro lo sta usando a ripetizione, per acquistare pistole nelle armerie di tutta la regione. L'ultimo colpo lo ha messo a segno a Savigliano, nel negozio di Sergio Brunetti, in via Chianoc 9, dove ha acquistato una pistola Smith [illegible] Wesson cal. 357 magnum dotata di cannocchiale esibendo il porto d'armi rubato e pagando con un assegno da 1.800.000 lire, pure rubato.

No al referendum

CHIVASSO — La maggioranza democristiana si è dichiarata contraria [illegible] [illegible] consigliere della lista verde Giuffreda di [illegible] un referendum fra la popolazione sull'«isola pedonale» in piazza della Repubblica.

Amici in allegria

CARMAGNOLA — In [illegible] con [illegible] giornata nazionale [illegible] auto, si svolge oggi la [illegible] edizione della «camminata ecologica», organizzata dall'associazione «Amici in allegria». Il percorso, con partenza alle 9 da piazza Italia, è di otto chilometri: dopo aver [illegible] i [illegible] San [illegible] e [illegible] si conclude in [illegible] Cari[illegible]

Fumo dall'interdim

CIRIE' — E' tornata in evidenza la questione dell'inquinamento dell'industria Interchim. Preoccupati gli abitanti della zona vicina allo stabilimento ha[illegible] visto del fumo scuro [illegible] [illegible] camino dell'impianto, mentre la ditta, com'è noto, non è autorizzata a [illegible] esperimenti. Si è subito provveduto [illegible] avvertire i [illegible] [illegible] l'Usl. [illegible] [illegible] l'azienda [illegible] [illegible] che si era usata soltanto dell'acqua e quindi il fumo era bianco.

La prima [illegible]

CIRIE' — Organizzata dal gruppo [illegible]tivo «Esperanza» [illegible] corre questa [illegible] (partenza ore [illegible] [illegible] prima Stracirié nell'ambito della «Festa [illegible] Ciriè» che avrà il suo clou, in serata, alle 23 con la [illegible]gnata di Mario Marola.

Calturato spacciatore

SANTENA — L'altra sera, intorno [illegible] 20, i carabinieri hanno arrestato [illegible] Antonucci, 20 anni, Trofarello, via Torino per spaccio di sostanza stupefacente. L'Antonucci era in possesso di circa 20 grammi di marijuana.

Condannati per furto

GASSINO — [illegible]o Mattiazzo, 32 anni, Leini, via Settimo 72 e Pietro Costantino, 27 anni, Settimo, via G. Miceli 4, sono stati arrestati dai carabinieri di Gas[illegible] perché sorpresi a bordo di un'autovettura [illegible] parti [illegible] auto rubate. Processati con il rito [illegible] dal pretore di Chivasso, Antonio [illegible] sono stati condannati entrambi a sei mesi [illegible] reclusione.

Ivrea, festa amicizia

[illegible] — Conclusione oggi [illegible] [illegible] dell'amicizia» nell'ex Polveriera. [illegible] 10,30 incontro-dibattito [illegible] gli [illegible] presieduto dall'on. Giuseppe Botta. Interventi di chiusura, alle 18, [illegible] Guido Bodrato e di Silvia [illegible]

Muore d'infarto nei campi

LOMBARDORE — Un anziano agricoltore, Giovanni Musetta, 83 anni, è morto d'infarto mentre stava passeggiando [illegible] campi. Il corpo è stato notato da un passante all'altezza di via Rivarolo, nei pressi [illegible] [illegible] Malone. Inutile ogni [illegible]

Nelle ore notturne e nei giorni festivi [illegible] andare fuori città

Chivasso [illegible]nza farmacia

La [illegible] d'emergenza durerà [illegible] [illegible] settimana - Il problema si ripresenta ogni [illegible] e mezzo, quando è [illegible] [illegible] il [illegible] di Castelrosso, a quattro chilometri - Molte proteste

CHIVASSO — Questa settimana, come ormai purtroppo accade periodicamente da circa quattro anni, i chivassesi saranno costretti a ricorrere, [illegible] le ore notturne [illegible] i giorni festivi, alla [illegible] [illegible] frazione [illegible] che [illegible] trova a circa quattro chilometri [illegible] [illegible].

Le proteste scaturite ain[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] guardia», che cade ogni cinque settimane, [illegible] sono susseguite a [illegible] incessante.

Per ora l'Unità sanitaria locale 39 e gli enti locali semb[illegible] non avere ancora trovato alcuna soluzione al problema, nonostante [illegible] a Chivasso nella centralissima via Torino, vi siano ben quattro farmacie.

Il disagio maggiore lo [illegible] portano le categorie più [illegible] boli, gli anziani [illegible] esempio, e tutti coloro che, [illegible] posse[illegible] un mezzo [illegible] trasporto, [illegible] attendere il lunedì quando riaprono le altre [illegible].

I farmacisti, dal canto loro, [illegible] avvalgono di [illegible] posita [illegible] regionale. [illegible] precisa il dott. Pierangelo Lomagno, responsabile del servizio farmaceutico dell'Unità [illegible] «Ogni cinquantamila abitanti può restare aperta per turno una sola *farmacia, come specifica la normativa regionale*».

[illegible] aggiunge che alle cinque [illegible] esistenti nel territorio di [illegible] (quattro nel Comune e una nella frazione Castelrosso) verranno presto [illegible] aggiungere a questo [illegible] *Purtroppo, molto dipende anche dai farmacisti, non potendo noi far nulla di fronte alla legge regionale*».

[illegible] [illegible], presidente della [illegible] chivassesi, scettico [illegible] «*Il problema* [illegible] *non riguarda solamente gli anziani ma anche gli abitanti* [illegible] *frazioni,* [illegible] *essendoci* [illegible] *di trasporto pubblici adeguati. Quindi* [illegible] *farmacia in città dovrebbe* [illegible] *restare aperta*».

[illegible] Chivasso continua a [illegible] [illegible] questione [illegible] [illegible] incapace di [illegible] [illegible] soluzione, [illegible] vicina Montanaro il problema è stato, invece, già da tempo superato dall'amministrazione comunale. Quando la locale farmacia è chiusa per turno o per ferie, i vigili urbani si incaricano di recarsi a Chivasso a ritirare le medicine per gli anziani o per chi non ha mezzi per spostarsi.

Muore schiacciato dalla gru

SAN GERMANO CHISONE — [illegible] operaio che lavorava alla [illegible] di una condotta di gas metano ha perso la [illegible] a causa [illegible] crollo [illegible] braccio di una [illegible]. La vittima, Andrea Guarnieri, 57 anni, abitava a Parma in via Zani 2. La disgrazia è avvenuta in borgata Savoia di San Germano. Ai comandi della gru c'era Pompeo Egesto, 50 anni, residente a Porte Maggiore. Improvvisamente il braccio della macchina è caduto [illegible] Guarnieri, intento a lavorare vicino a uno scavo. L'uomo ha cessato di vivere sull'ambulanza della Croce Verde [illegible] lo trasportava all'ospedale di Pinerolo.

[illegible] a Collegno si è organizzata la raccolta di siringhe abbandonate

COLLEGNO — Dopo Torino e Settimo, anche Collegno ha deciso di effettuare la raccolta delle siringhe abbandonate per strada da chi fa uso di droga pesante. Da [illegible] guanti, scarpe e piante, stanno ripulendo giardini, viali e specialmente [illegible] nelle vicinanze delle scuole.

«*Abbiamo individuato quali sono i luoghi* — dice l'assessore alla Sanità, Mario Cavaliere — dove i drogati si radunano alla sera per il buco quotidiano. *Quasi tutti nelle vicinanze delle scuole o degli asili perché lì ci sono alberi, panchine e fontanelle d'acqua. Ogni giorno il per*[illegible] addetto, [illegible] un cantiere di lavoro per [illegible] *mesi, penserà a rastrellare le siringhe abbandonate* [illegible] *contiamo se affidarlo* [illegible] [illegible] (*Consorzio intercomunale di igiene urbana*) [illegible] *allestire una nuova squadra speciale*)».

In città, secondo i dati in possesso dei carabinieri e dell'Usl 24, ci sono 300 giovani [illegible] agli stupefacenti. Altrettanti arrivano ogni giorno sul territorio dai centri vicini (Grugliasco, Pianezza, Rivoli [illegible] zona Francia di Torino) essendo [illegible] tempo Collegno [illegible] capitale Ovest del mercato clandestino [illegible] venditori di morte. «*Il risultato — dichiara l'assessore all'Istruzione, Silvana Accossato* — [illegible] [illegible] *centiquattrocento altre* [illegible] *siringhe* [illegible] *sono abbandonate a terra e quasi tutte in zone ad alto rischio perché vicine alle scuole*».

«*Per questo chiediamo la* [illegible]*zione della gente* — hanno aggiunto i due amministratori — *ed in particolare dei genitori invitandoli a telefonare al 78.63.63 per segnalare eventuali mancanze sul servizio o nuove zone da ripulire*».

Inglese per bambini da 7 a 12 anni.
Speak English, Speak Shenker.

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
Sedi a: TORINO NOVARA RIVAROLO
Corso Vittorio Emanuele, 87
Tel. 544.458 - 515.230 - Torino

SCUOLE [illegible] OMEOPATIA
[illegible]
Il giorno 3 ottobre 1987 avrà inizio in Torino il Corso biennale di **Omeopatia** diretto dal prof. **Michel Guermonprez**, professore incaricato del[illegible] di Farmacia dell'Università di Lille (Francia). Al termine [illegible] biennio verrà rilasciato ai partecipanti un **attestato di frequenza**.
Per iscrizioni [illegible] informazioni telefonare [illegible] numeri: [illegible] 883.923 - 06 969.9297.
I POSTI [illegible] [illegible] LIMITATI

54.53.38
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Iscrizioni [illegible]
Nuova Sede
Via Pomba [illegible]

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare
U.I.L.D.M.
[illegible] Italiana [illegible] Distrofia [illegible]
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - [illegible] 447.64.64

60 ANNI gotta
L'USATO CHE DÀ FIDUCIA FA STRADA
A tutti i [illegible] che acquisteranno [illegible] [illegible] usata contrassegnata con il marchio "C" offriamo un milione [illegible] o supervalutiamo [illegible] vecchia [illegible] di un... milione.

1.000.000
LA NUOVA IDEA DI GIACOMETTI
Garanzia dodici mesi [illegible]uro
[illegible] milioni di finanz[illegible] per l'Usato
gotta concessionaria FIAT
CORSO VALDOCCO 15-19
ANG. CORSO REGINA - TEL. 5211453-4
VIA CHIESA DELLA SALUTE 48
TEL. 215821 - TORINO

Sarà realizzata nel quartiere San Giovanni

Ivrea avrà una scuola per l'atletica leggera

In provincia non esistono impianti simili - Costo, 400 milioni

IVREA — Una scuola di [illegible] leggera per [illegible] voce: il progetto rientra nelle priorità d'intervento individuate per i prossimi [illegible] allo sport [illegible] Pintus. Spiega: «*I contatti con la Fidal sono ormai a [illegible] punto: l'impianto verrà localizzato nell'area del quartiere [illegible] Giovanni. Non si [illegible] di un intervento sproporzionato rispetto alle esigenze di quella zona [illegible] Ivrea come qualcuno ha obiettato. L'[illegible] Gli atletici si rivolgerà infatti ad [illegible] pubblico [illegible] giovani cestisti [illegible] in provincia [illegible] non mi pare esistano impianti simili*».

[illegible] sport assorbirà quasi 850 milioni; la previsione di spesa prudenziale [illegible] fino al 1990 supera abbondantemente il miliardo di lire; [illegible] questi, 600 [illegible] sono [illegible] all'impianto di San Giovanni e [illegible] scuola di atletica. Il costo complessivo dell'opera si aggira [illegible] sui 2 miliardi e mezzo.

Aggiunge Pintus: «*E' un'occasione unica per Ivrea e lavoreremo per poter disporre della struttura in tempi brevissimi. Con i finanziamenti dello Stato su [illegible] impianti sportivi di vista [illegible] Mondiali del '90 potremo [illegible] e tassi particolarmente vantaggiosi. E' chiaro che un'opera simile [illegible] può [illegible] sostenuta con le [illegible] risorse del Comune: la [illegible] ci ha comunque promesso un sostegno consistente*». Ivrea ha scelto dunque l'atletica leggera per il suo rilancio sportivo.

Ma non dimentica il calcio, nonostante la città dimostri da parecchio tempo una certa disaffezione al pallone: gli incontri [illegible] squadra arancione, [illegible] da questi anni tornerà a giocare in [illegible] interregionale, sono seguiti da poche centinaia di spettatori nonostante gli sforzi della dirigenza per coinvolgere maggior pubblico. L'assessore Pintus, che vanta [illegible] passato di discreto giocatore, precisa: «*[illegible] scuola di atletica non significa assolutamente trascurare il calcio. Per il campo "Pistoni" è già [illegible] il progetto [illegible] sistemazione degli spogliatoi; c'è lo [illegible] tribunetta, ci auguriamo di poterla ampliare. E' evidente che questo campo non è [illegible] più in grado di ospitare tutte le squadre di Ivrea che chiedono di giocare a calcio. Forse non mancherà il pubblico, ma in fatto di praticanti il foot-ball sporadista pone oggi salute*».

Buone [illegible] anche per la scherma che a Ivrea capita un attivissimo «Circolo». Per la nuova [illegible] della [illegible] pronti: è probabile [illegible] dopo la recente vittoria dell'oporese Andrea Bermond alle Universiadi [illegible] Jugoslavia il progetto conosca tempi più rapidi di attuazione.

Concludo Pintus: «*La mappa sportiva [illegible] Ivrea è [illegible] articolata: non dimentichiamo che in città [illegible] un [illegible] canottieri di ottimo livello [illegible] in campo nazionale che internazionale. La scherma [illegible] i fratelli Bermond continua a portare il [illegible] Ivrea in tutto il mondo: e chiaro [illegible] non possa succedere [illegible] cosa anche con l'atletica leggera*».

Mentre il Comune pensa all'atletica, [illegible] di privati ha dato vita [illegible] società per la realizzazione del «*Palazzo venturo*», un [illegible] polivalente al coperto in grado di ospitare manifestazioni sportive, concerti e spettacoli. Un segnale agli [illegible] sollecitarli a [illegible] finalmente la città di uno «sparo» simile?

Guido Novaria

[illegible] 606 anno

CARMAGNOLA — Nell'abbazia [illegible] di Santa Maria Assunta di Casanova, a sette chilometri [illegible] Carmagnola, risuoneranno di nuovo le note dell'organo a 606 canne di cui si è appena terminato il [illegible]. L'organo, costruito nel 1862 [illegible] maestro organaro [illegible] Vittini, [illegible] sottoposto ad un primo [illegible] nel '77. Il Rotary nel, per l'inaugurazione [illegible] sera, ha chiamato alle tastiere Luciano Forniero, insegnante [illegible] Conservatorio ed organista.

Da Nichelino è [illegible] difficile raggiungere Torino

Tutti fermi sul ponte

L'impresa incaricata della costruzione del viadotto che scavalca il Sangone ha bloccato tutto perché non è stata ancora pagata (attende oltre un miliardo) - La mancanza di un nulla-osta ha impedito un tempestivo finanziamento

Lunghe code di veicoli per attraversare il ponte sul Sangone. Il cantiere è chiuso, i lavori fermi

NICHELINO — I disagi per i cittadini che devono attraversare il ponte sul Sangone (lungo la principale arteria che collega Nichelino a Torino) continueranno [illegible] a lungo specialmente [illegible] di punta. Il cantiere dell'impresa Licia, che ha [illegible] appalto i lavori per la ricostruzione [illegible] ponte, è deserto. La ditta fa sapere che non riprenderà il lavoro [illegible] non sarà pagata: pare [illegible] il Comune sia in arretrato con i pagamenti di circa un miliardo già da alcuni mesi.

Prima delle ferie [illegible] una grossa polemica tra maggioranza e opposizione; la sezione del pli aveva [illegible] muri [illegible] città manifesti [illegible] la scritta: «*Anche Nichelino [illegible] il ponte dei sospiri*», accusando tra l'altro la maggioranza di immobilismo e di spreco del denaro pubblico.

Comunisti, socialisti e socialdemocratici, che formano l'attuale maggioranza, avevano replicato con altri manifesti addossando la colpa del ritardo all'opposizione da parte di alcuni proprietari confinanti il cantiere.

Il sindaco socialista, Arnaldo Vitale, dichiarò che il ponte sul Sangone sarebbe stato completamente riaperto per i primi giorni di settembre. Le [illegible] purtroppo non sono andate così perché sono venuti a mancare i fondi, lo ha spiegato lo stesso sindaco affermando tra l'altro: «*Nello scorso [illegible] di giugno è stata approvata dal Consiglio la seconda perizia suppletiva con la quale [illegible] dava l'autorizzazione [illegible] un finanziamento suppletivo mediante un mutuo di un miliardo e 223 [illegible] per il completamento dell'opera. Purtroppo è successo, come mai avevamo prima per lo stesso lavoro, che la Cassa Depositi e [illegible] prima [illegible] concedere il mutuo [illegible] sto il nulla osta per i vincoli paesaggistici. [illegible] già fatto la richiesta alla Regione [illegible] tal senso prima [illegible] ferie e siamo ancora in attesa. Non appena arriverà questo benedetto nulla osta l'impresa ha promesso che riaprirà il cantiere e completerà i lavori [illegible] una ventina di giorni*». Gli automobilisti sperano che non si tratti di promesse al vento. **raf. sol.**

Dopo la gestione Candellero

Per il Pinerolo spese limitate

Presentati i nuovi dirigenti della squadra

PINEROLO — Il Pinerolo Football Club ha presentato la nuova società. Dopo che il presidente Nuccio Candellero, coinvolto nello scandalo dei containers fantasma è stato arrestato, per la squadra biancoblù si sono avuti momenti difficili. Abituati ad una gestione manageriale dove i giocatori venivano ben pagati ed ospitati per tutto il campionato in alberghi adesso la società si è dovuta ridimensionare.

Il nuovo presidente, l'avv. Alfredo Merlo, insieme con i membri del direttivo, ha promosso un'azione di sostegno per la squadra alla quale hanno aderito 220 nuovi soci.

Il Pinerolo avrà soltanto giocatori della zona ma che ben saranno all'altezza di affrontare un campionato interregionale. Un contributo notevole è venuto dal nuovo sponsor, la Cooperativa Alimentare IN, che fornirà le attrezzature sportive anche alla squadra giovanile del Football Club.

Il sindaco Livio Trombotto ha, infine, assicurato che entro gennaio saranno ultimati i lavori delle tribune.

I dirigenti del nuovo Pinerolo Football Club sono: Alma Merlo, presidente onorario; Alfredo Merlo, presidente; Erminio Eligna, vicepresidente; Mario Mauro, vicepresidente; Tommaso Roggia, cassiere; Giuseppe Dotta, segretario; Sergio Bolzoni, segretario del settore giovanile; Aldo Oldano, economo; Alcide Borsetto, magazziniere, e Andrea Gamba, massaggiatore della prima squadra. Gli allenatori sono: Antonio Perroglio, per la prima squadra, e Gianmario Albereo per gli under 18. Per gli allievi: Gianfranco Levrino per i giovanissimi, Umberto Cocco e Livio Laurenti per gli esordienti e Nicola Tavella per i pulcini.

Dopo essere stato eliminato dal Cuneo, in Coppa Italia, il Pinerolo affronta oggi nella prima giornata del Campionato Interregionale il Ventimiglia.

[illegible] Consiglio fra Pinerolo e l'India

PINEROLO — La città si gemellerà [illegible] con [illegible] dei territori più poveri dell'India meridionale; non sarà il consueto scambio di [illegible] formali, ma l'apertura di una linea di collaborazione nello spirito di uno dei fondatori della nazione [illegible] Mahatma Gandhi. [illegible] suo [illegible] Bhave, propugnatori del «benessere per tutti».

Per questo è giunto in [illegible] S. Loganathan, direttore esecutivo [illegible] (Associazione delle fattorie Barra Beva), un sodalizio nato in India, operativo da 17 anni in questo campo in [illegible] parti del mondo.

[illegible] una tregua nei sabati

TORINO — [illegible] Fiat [illegible] il contrasto [illegible] gli operai sui sabati lavorativi [illegible] dall'azienda per [illegible] fronte ad una commessa [illegible] un milione di pneumatici con gli Stati Uniti.

Ieri, per la prima volta dall'inizio della vertenza che ha spaccato il sindacato, [illegible] maggioranza degli operai si è presentata [illegible] Secondo la direzione, nei [illegible] del mattino, [illegible] «comandati», [illegible] erano [illegible] mentre [illegible] pomeriggio i [illegible] senti erano 101 su [illegible] nonostante che il Consiglio di fabbrica (i 13 membri rimasti in carica dopo le dimissioni della maggioranza) [illegible] dichiarato [illegible] lo [illegible].

A [illegible] chilometri da Carmagnola, [illegible] proteste [illegible] esito

Rio inquinato, 500 persone costrette a vivere barricate

Il Comune è deciso a [illegible] parte civile per tutelare gli abitanti contro i responsabili

CARMAGNOLA — Si [illegible] concludendo [illegible] vicenda che ha [illegible] to per anni gli abitanti di Casanova, un centro di 500 anime a sette chilometri da Carmagnola [illegible] da Poirino. Una storia di proteste e petizioni [illegible] a tutti gli enti di zona, e nello stesso [illegible] esempio lampante di come i problemi ecologici [illegible] affrontati da un organismo intercomunale superiore alle pastoie delle competenze.

Pietra [illegible] rio Venesima, [illegible] d'acqua [illegible] che [illegible] nei boschi [illegible] Cerreale d'Alba, in provincia [illegible] Cuneo, per confluire nel [illegible] Stellone: trasporta a valle tutti gli odori [illegible] un'azienda di Cerreale, la «Im. Pro. Ma.», nota nella zona come la [illegible] dei gianin», in quanto [illegible] [illegible] mali macellati per macinarli al mangime, producendo anche carne da pesca. L'azienda, di cui è amministratore unico Massimo Riva, ottenne [illegible] nell'82 dal Comune di Cerreale l'autorizzazione a scaricare le acque reflue nel rio, che dunque [illegible] anni ha infestato le [illegible] del dintorni di [illegible] di carogne. Nell'82, dopo una prima petizione sottoscritta da tutti gli abitanti di Casanova e delle frazioni vicine, si ottiene la realizzazione di un depuratore, «ma — come i medesimi [illegible] nel [illegible] corso del febbraio scorso — *l'installazione del l'impianto serve a poco*».

Nel pieno dell'estate appena trascorsa, in seguito alle [illegible] dell'Usl competente, la 34 di Bra, il Comune di Cerreale revoca all'«Im. Pro. Ma.» il permesso di far [illegible] fluire nel Venesima [illegible] proprio acque di scarto: a rigore, quindi, l'offatto [illegible] chi abita [illegible] rio non [illegible] essere più [illegible]. Invece: «Giovedì sera — dice don Domenico Ferrero, parroco dell'antica abbazia cistercense di Maria Assunta di Casanova — *il fetore era talmente forte che abbiamo dovuto [illegible] con [illegible] finestre serrate*».

Pare insomma ripetersi la situazione che aveva già suscitato grida d'allarme: «*La puzza* — era scritto nell'ultima petizione — *è concentrata nel fine settimana, quando non è possibile rintracciare alcun responsabile dell'ambiente, e tutti sono stretti a lavori in casa*».

Così, mentre gli abitanti di Casanova rimangono con i [illegible] all'erta nell'attesa [illegible] venti del sabato sera, il Comune di Carmagnola, [illegible] ha autorità di azione [illegible] [illegible] l'inquinamento è prodotto a monte del suo territorio, ventila la costituzione in giudizio: «*Se gli inconvenienti igienici che si sono registrati più volte dovessero ripetersi, presenteremo denuncia alla pretura di Moncalieri, costituendoci parte civile*».

L'azienda chiamata in [illegible] per parte [illegible] smentito di [illegible] responsabile di questo stato di caso ed ha sempre ribadito di aver utilizzato tutte le precauzioni. **gia. fer.**

Il nuovo contratto ha allontanato i medici dal poliambulatorio

Orbassano, oltre due mesi di attesa per essere visitati dall'ortopedico

Occorrono 30 giorni [illegible] essere ricevuti dall'oculista, due settimane [illegible] l'elettrocardiogramma

ORBASSANO — E' [illegible] problema per gli orbassanesi [illegible] bisogno di una visita medica specialistica. Al Poliambulatorio, già da luglio, vanno aumentando a dismisura i tempi di prenotazione: per una visita dall'ortopedico, ad esempio, [illegible] bisogna attendere oltre due mesi; è all'opera un solo specialista per quattro ore settimanali. Anche per il dentista i tempi sono di circa otto settimane; due gli specialisti impegnati che coprono solo 25 delle 66 ore a settimana che il servizio [illegible] garantire. A fisioterapia [illegible] problema per quanto riguarda le apparecchiature (moderne e complete, solo che, per carenza di manutenzione e per problemi all'impianto elettrico, più strumenti non possono funzionare contemporaneamente), ma non ci sono fisioterapisti per le terapie riabilitative.

Non [illegible] poi servizio radiologico — e si che l'ambulatorio dovrebbe assicurare [illegible] per 36 ore settimanali — e, fino a lunedì scorso, nemmeno quello di chirurgia generale. Anche neurologia non [illegible] a pieno regime.

[illegible] evidenziate [illegible] lacune delle altre branche specialistiche, ma appaiono troppo lunghi i tempi d'attesa — sul mese — per oculistica e, soprattutto, [illegible] cardiologia; per fare un semplice elettrocardiogramma bisogna aspettare due set[illegible].

Le cause di queste mancanze: innanzitutto, per il nuovo contratto di lavoro, non è possibile per i medici dipendenti ospedalieri accedere a rapporti convenzionali come sono quelli ambulatoriali e così determinata [illegible] fuga di specialisti alla quale è difficile porre rimedio.

Spiega Giorgio Balmarro, responsabile del Poliambulatorio: «*Abbiamo reso note le nostre carenze al comitato della Regione, ma sembra sia molto difficile riuscire a trovare medici disposti a lavorare solo convenzionati*».

«*La questione* — a[illegible] — va considerata *anche sotto un al[illegible] punto di vista: è la Regione a stabilire per quanti [illegible] deve operare [illegible] specialista, e noi non possiamo offrire un servizio efficiente disponendo, [illegible] settori delicati come oculistica o cardiologia, di sole 20 ore settimanali*».

La gente è così costretta a rivolgersi a strutture private.

Per sollecitare un miglioramento della prestazioni, un'organizzazione di tutela della salute dei cittadini ha raccolto ben 17 mila firme.

Per il dott. Balmarro una delle soluzioni possibili del problema è una maggior collaborazione con l'ospedale San Luigi. «Ciò adesso — dice — *esiste una certa integrazione: per radiologia, ad esempio, ma, purtroppo, l'ospedale non ha molte specializzazioni funzionanti*». Per avviare, al conta sulla convenzione con l'Università che porterà all'interno dell'ospedale, di[illegible] cliniche specializ[illegible]

nic. gul.

Trovato accordo al San Luigi

ORBASSANO — Si è raggiunto [illegible] accordo tra la commissione degenti dell'ospedale San Luigi di [illegible] e l'Usl 34 per il miglioramento [illegible] della [illegible] reparti. Il vicepresidente, Angelo Montanari, ha assicurato che [illegible] tenute in [illegible] sideration le seguenti richieste: cambio dei menù; un infermiere in più nel turno di notte; pulizia dei sottopiani; acquisto di televisori nuovi; sistemazione di tavoli e sedie nella sala ricreativa; gestione trasparente dei fondi annuali stanziati per il tempo libero.

I guai di Grugliasco

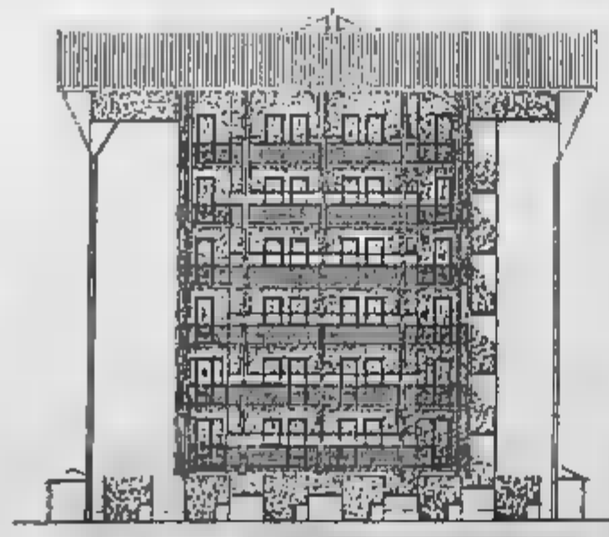
[illegible] disoccupati [illegible] famiglie a reddito zero - Il Comune è in difficoltà

GRUGLIASCO — Oltre quattromila disoccupati e circa 350 famiglie a [illegible] zero su una popolazione [illegible] mila abitanti [illegible] i [illegible] cupanti risvolti [illegible] sviluppo demografico di Grugliasco [illegible] uno [illegible] Comuni [illegible] ad avere un [illegible] anagrafico positivo [illegible] [illegible] unità all'anno. In città, [illegible] alcuni [illegible] è nato un [illegible] disoccupati. [illegible] sono responsabili Spartaco Haimo e [illegible] Chiappetta. «*In fase elettorale il Comune ci [illegible] affiancati e fatto qualche promessa* — affermano — *che poi [illegible] ha avuto seguito. La nostra [illegible] è una lotta quotidiana contro i mulini a vento, solitaria e piena di amarezze*».

Il coordinamento chiede all'amministrazione pubblica qualche finanziamento per le famiglie più bisognose almeno per gas, luce e affitto. Suggerisce inoltre il [illegible] sidio [illegible] tesserè per viaggiare gratis sui mezzi pubblici e assunzioni solo tramite l'ufficio [illegible] collocamento, anche [illegible] Comune. «*Siamo contro i contratti di formazione* — continuano — *perché impediscono il libero [illegible] all'attività lavorativa*».

I disoccupati vorrebbero che l'amministrazione inserisse nel bilancio di previsione qualche voce in più a loro favore nei capitoli di spesa. «*Sarebbe bello poterlo fare* — dice l'assessore alle finanze [illegible] — [illegible] *sappiamo dove reperire i fondi [illegible] ni. Loro chiedono soldi per [illegible] la luce ma non sanno che il Comune [illegible] la mora [illegible] l'Enel perché in ritardo [illegible] il pagamento delle bollette*». I disoccupati, [illegible] dai sindacati, non si danno per vinti e continuano la loro azione [illegible] protesta, minacciando pubbliche manifestazioni. «*La comunità grugliaschese non può ignorare* — chiarisce [illegible] — *che [illegible] giorno [illegible] concittadini hanno [illegible] del cibo*».

50.000.000
DI MUTUO AGEVOLATO PER ACQUISTARTI LA CASA ALLE PORTE DI TORINO



E' quanto ti proponiamo nel nuovo insediamento di **Edilizia Convenzionata** che sta per sorgere a

MAPPANO

Appartamenti ben rifiniti dotati di riscaldamento autonomo e composti da 1-2-3 [illegible] servizi e box.

E' una proposta
G. S. I. srl
Via Saluzzo 75/G
10126 TORINO
[illegible]

CHI DONA AMA
ADERISCE ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

[illegible] AZIE[illegible]
TUTTO
[illegible] Agende - Stilografiche
Accendini - Portachiavi - Orologi
[illegible] Valigie - Cartelle
[illegible] Intermediazione [illegible] pubblicitarie [illegible] aziende [illegible] direttamente [illegible] [illegible] commerciale
[illegible] vendita diretta
Marcatura [illegible] a magazzino [illegible] personalizzazione immediata
[illegible] POLO N[illegible] TEL. [illegible] 500.317

[illegible] AUTUNNO
I VOSTRI!
[illegible] 20 SETTEMBRE [illegible] ORE [illegible]
PREMIO AUTUNNO VENDÔME
[illegible] Vendôme presenta le collezioni autunno-inverno "Grandi Firme" Donna e Uomo
PATROCINIO REGIONE PIEMONTE
SCOMMETTIAMO?
QUINDICI MILIARDI DI VINCITE INCASSATE DAGLI SCOMMETTITORI NEL 1986.
VINCENZO IPPODROMI DI TORINO

Quest'anno non vi è il problema dei docenti

Comincia la scuola per 58.000 giovani

Il provveditore: «Ci sono meno studenti, il servizio migliora»

ALESSANDRIA — Sono 58.595 i giovani di Alessandria e provincia che domani, nelle scuole statali, torneranno il nuovo anno scolastico; a questi si devono aggiungere i circa 10 mila che frequentano la scuola privata. In conseguenza del decremento demografico che ha colpito anche la nostra provincia, nelle statali gli iscritti sono 1547 in meno rispetto allo scorso anno scolastico: 1123 nelle elementari, 356 nelle medie inferiori e 168 nelle superiori.

«Al decremento di allievi — dice il provveditore agli studi dott. Maria Antonietta Pavan — non fa riscontro una riduzione proporzionale delle classi, dimostrazione di un miglior servizio». Così di fronte a 256 allievi in meno, nella media dell'obbligo diminuiscono solo 6 classi, mentre, dato che la dottoressa Pavan definisce molto significativo, nelle superiori, con un calo di 168 studenti, le classi crescono: da 581 a 630, con un aumento di 39.

Dice il Provveditore agli Studi: «Questo è seguito dal decreto che fissa il tetto massimo di 25 alunni per classe. Una decisione che ha comportato impegni non indifferenti per gli amministratori degli enti locali, in particolare gli assessori alla Pubblica istruzione di Alessandria, Giancarlo Bertolino, e della Provincia, Luigi Vacca, per [illegible] gli spazi necessari. Anche [illegible] tutte le [illegible] ottimali, possiamo dire che è stato fatto il meglio per rispondere alle specifiche richieste, [illegible] quale nell'interno degli stessi istituti a ricorrendo all'affitto di locali nuovi».

Questo ha consentito al Provveditorato agli Studi di rilasciare l'autorizzazione a tutte le classi, con un'oscillazione tra 15 e 25 alunni ed anche meno, in alcuni casi eccezionali. Come edilizia scolastica le scuole con una situazione più critica sono gli istituti professionali alessandrini (Perni e Virginio) e l'Istituto magistrale.

«Poichè è prevedibile un aumento di classi già col prossimo anno scolastico è indispensabile pensare subito alle soluzioni, per non arrivare in ritardo».

All'inizio dell'anno — dice il Provveditore agli Studi — il primo pensiero va ai ragazzi che domani torneranno a scuola, con un particolare riguardo ai nuovi delle prime elementari ed a quanti si preparano [illegible] agli esami finali di maturità».

La responsabile [illegible] Provveditorato domani visiterà [illegible] Bertolino, alcuni istituti scolastici alessandrini: il professionale «Perni», il liceo classico, la nuova media «Cavour» ed una elementare.

«L'anno scolastico — osserva la dottoressa Pavan — inizia effettivamente domani, perchè tutti gli insegnanti, grazie anche all'impegno dei miei collaboratori, sono al loro posto, lo stesso vale per il personale non docente».

Sono stati assegnati tutti i vincitori di concorsi (51 nelle materne, 30 nelle medie e 59 nelle superiori) ed anche i supplenti con il titolo per la riconferma, sia nelle elementari sia nelle medie. Le poche variazioni saranno ultimate entro la prossima settimana. Per i non docenti sono stati nominati i 160 vincitori di nuovi concorsi e confermati 79 supplenti.

L. m.

LA [illegible] MONDIALE DEL CIRANO

Commenti favorevoli da parte del pubblico sull'opera lirica di Marco Tutino, presentata venerdì sera [illegible] teatro Comunale di [illegible] Nella foto, il baritono californiano Roy Stevens durante la rappresentazione (I servizi a pagina 23)

Quarantaquattro anni fa la feroce strage tedesca a Cefalonia e Corfù

Quella divisione chiamata Acqui

L'unità, nata nel 1703, assunse il nome di «Alessandria» un secolo dopo - Dal 1821 la Brigata Acqui combattè in tutte le guerre del Risorgimento - Oggi è un reggimento e fa parte della divisione Granatieri di Sardegna

ACQUI TERME — Oggi a Mantova si svolge il primo raduno nazionale dei superstiti (e sono pochi) e dei congiunti dei caduti e dei dispersi della divisione «Acqui», nel quarantaquattresimo anniversario dell'eccidio di Cefalonia e Corfù. Nel settembre '43 la «Acqui», che si trovava a Cefalonia, rifiutò di arrendersi ai tedeschi e venne sterminata: 9640 gli ufficiali e soldati morti o dispersi.

Nel lungo elenco delle vittime non mancano i nomi di militari acquesi e dell'Acquese anche se — indipendentemente dal nome — alla divisione appartenevano ufficiali e soldati provenienti da tutta Italia. Il raduno di Mantova è l'occasione per ricordare le origini di questa fanteria militare che ancora oggi porta il nome della città termale.

Anche se il nome Acqui verrà dato in un secondo tempo la nascita di questa unità risale al 27 ottobre 1703 quando fu costituito uno dei più antichi reggimenti dell'esercito italiano, il 17°, un reggimento, secondo l'atto costitutivo, che avrebbe reclutato personale fuori dai confini del Ducato di Savoia, in particolare rifugiati inglesi, svizzeri, olandesi, tedeschi e francesi.

Con il passare degli anni il reggimento ebbe diversi nomi: Audibert, Monfort (siamo attorno al 1750 e possiamo essere arruolati anche italiani, non sudditi del regno di Sardegna), De Sury. Nel 1794 ebbe l'autorizzazione a reclutare militari negli Stati sardi ed il 26 ottobre 1798 assunse il nome di Reggimento di Alessandria.

Nel 1799, dopo l'invasione francese del Piemonte, il reggimento, che aveva partecipato a tutte le guerre combattute nel secolo XVIII [illegible] alla politica espansionistica del Ducato di Savoia e Sul Re [illegible] di Sardegna, venne sciolto.

Tramontata l'egemonia napoleonica e restaurata la dinastia sabauda, il Reggimento [illegible] ricostituito il primo novembre 1815, su due battaglioni, e con il nome di Brigata Alessandria, sciolta poi nel maggio 1821 in seguito alla sua partecipazione ai moti politici di quell'anno. Parte del [illegible] passò al[illegible] Battaglione cacciatori, [illegible] il terzo battaglione provvisorio di [illegible] Questo reparto, [illegible] dalle nuove classi chiamate alle armi e [illegible] giunse [illegible] legione leggera, formò, il 10 novembre 1821, [illegible] Brigata «Acqui».

Dieci anni dopo questa brigata fu suddivisa [illegible] reggimenti (primo e [illegible] dei quali assunse il 4 maggio 1839, il [illegible] il 17°, [illegible] quel momento tale numero [illegible] il nome [illegible] «Acqui» rimasero [illegible] distintivi [illegible] che prese [illegible] ciclo di [illegible] del Risorgimento, [illegible] il programma impostato un secolo prima dal Ducato di Savoia — per cui il Reggimento già tanta benemerita attività aveva espletato — e che si concretizzò nella indipendenza e nell'unità d'Italia.

Nella guerra 1848-49 contro l'Austria fu in linea nelle principali battaglie, conquistando alla sua bandiera la prima medaglia d'argento al valor militare. A questa decorazione si aggiungeranno altre due medaglie d'argento, una di bronzo, la croce di cavaliere dell'ordine militare d'Italia ed infine, dopo l'eccidio di Cefalonia e Corfù, la medaglia d'oro. Partecipò alla guerra di Crimea e alla guerra di liberazione della Lombardia nel 1859; tra il 1860 ed il 1863 fu impiegato nella guerra al brigantaggio e, nel 1866, nella guerra di indipendenza, nella battaglia di Montanara e contro la cinturia fortificata di Mantova.

Nella guerra '15-'18 il 17° Fanteria «Acqui» fu di nuovo in linea, fedele alle tradizioni di valore ed eroismo, partecipando a tutte le più aspre battaglie. Nel secondo conflitto mondiale venne impiegato prima sul fronte francese, poi in Grecia. Le tragiche giornate che seguirono l'armistizio dell'8 settembre '43 furono, per il 17° Fanteria «Acqui», la sublime sintesi delle sue virtù perseguite attraverso circa 250 anni di vita. «E' preferibile morire con le armi in pugno, piuttosto che [illegible] opprimere», [illegible] ufficiali e soldati [illegible] «Acqui» e [illegible] nia e con loro prende inizio il movimento armato di resistenza al nazi-fascismo.

Alla bandiera del Corpo venne concessa la medaglia d'oro al valore militare: «Nella dolorosa e tragica [illegible] cenda di Cefalonia, col valore ed il sangue dei suoi fanti, per il prestigio dell'esercito italiano e per tener fede alle [illegible] dell'onor militare, disprezzò la [illegible] offerta [illegible] nemico, preferendo affrontare le condizioni disperate [illegible] impari lotta, immolando[illegible] in [illegible] alla Patria lontana». (Cefalonia, [illegible] 1943).

Ricostituitosi a [illegible] nel 1947, il Reggimento «Acqui», di stanza nella zona di Pesaro e Fesaro, è stato assegnato alla Divisione «Granatieri di Sardegna», per far rivivere nel rinnovato organismo militare una storia di 250 anni.

Franco Marchiaro

UN VIALE AL NOME DELLA «ACQUI»

Acqui Terme. Il Consiglio comunale di Acqui, con una delibera approvata l'11 luglio 1953, decise di intitolare l'antico viale Savona al nome della divisione di fanteria «Acqui» che era stata sterminata dai nazisti a Cefalonia. L'Azienda autonoma e l'Ept di Alessandria, nel 1968, su idea dello scrittore Marcello Venturi, autore del noto «Bandiera bianca a Cefalonia», sostenuta da Ercole Tasca, Piero Galliano, presidenti dei due enti, e Cino Chiodo, istituì a ricordo dei gloriosi Caduti il «Premio Acqui Storia»

Tamponamento con tre feriti sulla tangenziale

ALESSANDRIA — Tre persone sono rimaste ferite in un tamponamento tra un autocarro e un trattore avvenuto sulla tangenziale: sono Giuseppe Biasoria, 18 anni, il fratello Domenico, di 20, abitanti a Montegrosso (via XX Settembre), e Antonio Vastola, di 24 anni, residente ad Azzano d'Asti in via case Sparse.

Il più grave è Giuseppe Biasoria, per il quale i medici si sono riservati la prognosi.

Arrestato per truffa a pensionati

ASTI — Due donne, sospettate di far parte di un'organizzazione per lo spaccio di assegni dell'Inps rubati e di truffa [illegible] danni [illegible] pensionati, sono [illegible] arrestate dai carabinieri. Sono Bruna Boido di Castiglione e Amelia Bonfanti di Asti.

I pensionati truffati risiedono in [illegible] parte ad [illegible] Oviglio, Acqui e Ovada. [illegible] loro si sono rivolti ai carabinieri dopo [illegible] lungo peregrinare.

Nuovo sindaco a Cedervilla

VOCHIERA — Giovanni Cristiani è il nuovo sindaco di Cedervilla: succede a Luigi Lodi, recentemente scomparso. Riconfermati gli assessori Antonio Barbieri, Tiziano Cebrelli, Pasquale Doria e Roberto Garmaniga.

La giornata dei malati

VALENZA — La parrocchia-santuario della Madonnina sarà meta oggi di un pellegrinaggio di malati, assistiti dall'Oftal. Alle 15,30 il vescovo Ferdinando Maggioni concelebrerà la messa, che sarà accompagnata dalla Corale del Duomo.

Ovada, morta centenaria

OVADA — E' morta all'ospedale Teresa Perunio, che il [illegible] aveva compiuto [illegible] anni. La donna, che abitava alla località Cantinale del Santuario Rocche di Molare, viveva con la famiglia del nipoti.

Feriti due agricoltori

ROCCAGRIMALDA — Stefano Enrico Caneva, 80 anni, di Montaldo Bormida, è caduto dal trattore riportando alcune fratture; la prognosi è di 40 giorni.

Anche l'agricoltore Raffaele Bobbio, 61 anni, di San Lorenzo di Ovada, è rimasto ferito in un incidente analogo.

Il falso commercialista che [illegible] truffato almeno 20 [illegible]

Gagliardone rinviato a giudizio

ALESSANDRIA — E' stato rinviato a giudizio Roberto Gagliardone, il quarantaquattrenne alessandrino (abita [illegible] via Righi) [illegible] titolare [illegible] studio [illegible] consulenza commerciale [illegible] via Dante, che ha truffato decine e decine di clienti i quali [illegible] rivolgevano a lui [illegible] tiche contabili. Il provvedimento è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti.

Gagliardone deve rispondere di una serie di irregolarità di [illegible] fiscale. L'uomo ha [illegible] addebiti.

«In sostanza [illegible] quale professionista incaricato [illegible] occuparsi [illegible] contabilità aziendale di diverse società, ditte e commercianti alessandrini, [illegible] tenne, nella maggior [illegible] dei casi, i libri contabili, [illegible] omise [illegible] compilare [illegible] parti delle [illegible] Iva e del [illegible] affidavagli, o ancora [illegible] registrò [illegible] per vari importi.

[illegible] vittime [illegible] cattiva amministrazione [illegible] professionista (è ragioniere ma ha [illegible] fatto credere di essere laureato) sono, per il momento, una ventina.

Si tratta delle società «Ulivo», «Sicomoro», «Abete», «Pioppo» e «Casi» di via Ferraris 12; della ditta Enrico Patrucco; Ernesto Ciacobbe; Luigi Oeni; Ettore Negro; dell'idraulico Pietro Villavecchia. E poi la società «Il Deserto» di Carlo [illegible] via [illegible] 15; il rappresentante di commercio Renzo Pagella di Spinetta Marengo; la disegnatrice di gioielli Chiara Giorzin del sobborgo Lobbi; Fiorenzo Perfumo; l'agente di commercio Attilio Accomazzo e le società «Giuso», «Mafra», «Sogitu» e «Il Giacinto» [illegible] piazza Marconi 3); «Pana» di spalto Borgoglio 70.

A carico dell'uomo però lo stesso sostituto procuratore della Repubblica e il giudice istruttore [illegible] Napoli stanno svolgendo altre inchieste: quella appena conclusa riguarda soltanto alcuni [illegible] le ditte e i privati, suoi clienti, [illegible] lui danneggiati.

Roberto Gagliardone, interrogato, ha confessato mentre le parti lese, a loro [illegible] ascoltate dal magistrato, hanno detto di essersi [illegible] pre ciecamente [illegible] del professionista e di non aver mai fatto controlli.

[illegible] loro buona fede non li [illegible] esentati dalle sanzioni amministrative previste per chi non risulta in regola con il fisco. Tutti eviteranno il processo che viene celebrato solo a carico di Roberto Gagliardone, ma [illegible] hanno dovuto saldare le pendenze risultate [illegible] effetti [illegible] avevano [illegible] il [illegible] commercialista le somme dovute al fisco.

Anche un cliente del disinvolto alessandrino è stato rinviato a giudizio: è il rappresentante di commercio [illegible] Beltrami, 38 anni, via Giordano Bruno 63, titolare della ditta «Lemon»: è accusato di aver omesso la compilazione di alcune [illegible] della dichiarazione [illegible] Iva.

e. c.

Roberto Gagliardone

Denunciati due sedicenni

Scippi a Casale

[illegible] — Uno si avvicinava in bicicletta ad una donna e le strappava la borsetta; l'altro, a piedi, per impedire all'aggredita di dare subito l'allarme, [illegible] piloravano l'accaduto: questa la singolare tecnica usata [illegible] sedicenni casalesi, denunciati [illegible] [illegible] cittadino quali autori di alcuni scippi.

I due (C. M., che abita [illegible] via Galetta, e S. C., dimoran[illegible] [illegible] via Frallich) sono [illegible] rapidamente identificati.

[illegible] avrebbero scippato, [illegible] giovedì, [illegible] Altara, 56 anni, [illegible] 23, Anita Bellero, di [illegible] via Sparnotto 3, e [illegible] Accorr[illegible] Indipendenza 8. [illegible] ragazzi i «colpi» hanno fruttato circa [illegible] mila lire.

Il primo [illegible] essere identificato è stato C. M., che da una quindicina [illegible] giorni [illegible] era allontanato [illegible] genitori non [illegible] avevano però denunciato [illegible] scomparsa perchè, hanno detto ai poliziotti, «tanto sapevamo che era a [illegible]. Il sedicenne ha confessato [illegible] spesso i [illegible] in pizzeria, al [illegible] e sulle giostre.

[illegible] agenti [illegible] poi identificato anche S. C., il quale è accusato inoltre di [illegible] quarto scippo (bottino [illegible] mila lire). [illegible] Pierina [illegible] 73 anni, strada [illegible] valcavia [illegible] commesso nel pomeriggio di giovedì.

S. C., che ha precedenti per furto, è stato denunciato in stato [illegible] fermo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ne ha [illegible] il [illegible] al parere minorile di Torino; C. M. è stato [illegible] denunciato a piede libero.

[illegible] micro-delinquenza [illegible] che sta preoccupando gli inquirenti casalesi: secondo la polizia gli scippi [illegible] [illegible] stati in modo particolare tra i più giovani.

m. fa.

la tradizione
e le nuove idee per la casa

BARBANO
mobili
S. Giorgio [illegible]
Tel. 0142 [illegible]

SCRIVETE LA VOSTRA OPINIONE

Pubblico padrone

Nell'ottobre 1988 cadrà il decennale dell'entrata [redacted] funzione del Teatro Comunale e forse non guasta avviare con molto anticipo un bilancio. L'Azienda Teatrale Alessandrina si è progressivamente sempre più preoccupata di conformare la sua programmazione al gradimento dei cittadini e insieme di differenziare [redacted] proprio servizio culturale.

Le scelte cinematografiche che [redacted] state improntate ad una sana commercialità: l'Azienda — in quanto gestore di una sala di prima visione — ha rifiutato fin dall'inizio di chiudersi nell'«essai» [redacted] è gettata competitivamente sulla «piazza», dove ha trovato il boicottaggio dei programmatori privati rafforzato dalla diffidenza delle case [redacted] noleggio. Questa, oggi, [redacted] battaglia vinta.

In merito alle stagioni di prosa, concerti, spettacoli diversi i cartelloni hanno seguito una logica di maggior consenso possibile, rinunciando forzatamente — anche per problemi economici — a proposte più «rischiose» ma molto interessanti (ricordate Carmelo Bene, Victoria Chaplin, Philobolus eccetera?).

Traduciamo in numeri: nella stagione [redacted] l'A.T.A. ha presentato [redacted] film di prima visione e 80 spettacoli diversi in città [redacted] in tournée; questi programmi sono stati replicati in 294 giornate di cinema e in 183 recite; se si aggiungono [redacted] altre [redacted]tive si ottiene una media di 3,2 attività [redacted] giorno.

Queste linee di lavoro quali risposte hanno ottenuto? Innanzitutto si è diversificata la provenienza sociale e anagrafica del pubblico. Per un teatro che ha il difficile compito di occuparsi «di tutto», questa capacità di interessare fasce di pubblico diverse era un obiettivo fondamentale. Nella stagione 86/87, in 377 giorni di attività, l'A.T.A. ha registrato 136.374 presenze paganti; se si aggiungono gli utenti delle iniziative non a sbigliettamento, si può parlare di un'alta partecipazione. Ma l'analisi non può limitarsi a questa angolatura. Il tipo di fruizione che il nostro cittadino sembra preferire riguarda un prodotto medio-buono, tendenzialmente «conservativo», obbligatoriamente arricchito dalla presenza della «star» (accolta tuttavia [redacted] eccessivi clamori). Gli alessandrini non [redacted] affatto «di bocca buona», ma continuano ad essere piuttosto refrattari al nuovo, poco inclini agli entusiasmi.

Prendiamo il caso del Laboratorio lirico. Precisato che l'Azienda [redacted] facendo ogni sforzo per restituire alla città una stagione lirica tradizionale, resta il fatto che in questi anni si sono create tutte le premesse per fare del Laboratorio una delle realtà sperimentali (soprattutto con il discorso dei giovani compositori) più qualificate dell'Italia musicale. Invece di «patire» per i festival di Asti e di Vignale, non sarebbe meglio prendere atto che la prima assoluta dell'opera «Cirano» ha un valore e una risonanza almeno uguali?

Il Teatro Comunale sarà [redacted] meno accattivante delle agrolotterie, del liscio e dei carri carnascialeschi, ma è indubbiamente una «istituzione» [redacted] la quale il cittadino (il cittadino-proprietario!) [redacted] può avere [redacted] rapporto spettatore/biglietteria.

Gli alessandrini [redacted] che un ente che si occupa di *tutti* i generi di spettacolo non ha praticamente uguali nel nostro Paese? Che l'azienda municipalizzata è una buona formula gestionale anche perché consente di evidenziare *tutti* i costi a differenza dei teatri civici in economia diretta? Che il Comune spende molto per il suo teatro ma esistono rassegne o festival che costano altrettanto esclusivamente per coprire i cachets degli artisti e per attrezzature talvolta non più utilizzate?

Ma sul valore dell'istituzione mi pare che i dubbi dei cittadini siano minori rispetto a quelli che permangono, aldilà di felici eccezioni, a livello politico e nel mondo imprenditoriale e finanziario. Un esempio per tutti: la scarsa disponibilità alla sponsorizzazione sembra derivare molto più da una mancanza di cultura aziendale moderna che da problemi di quattrini (problemi che evidentemente non esistono quando si tratta di spargere piccole elargizioni clientelari).

Una città che da sempre non riesce a farsi sentire capoluogo, «deve» concepire un grande teatro attivo tutto l'anno e protagonista di eventi spettacolari importanti come una delle proprie (rare) attrattive. Un centro ormai universitario non può più essere soltanto una città di passaggio. Gli alberghi dovrebbero rendersi conto che non si vive di soli rappresentanti; le famiglie potrebbero cominciare a pensare che affittare [redacted] a studenti e a giovani musicisti non è una [redacted] i ristoratori dovrebbero domandarsi se [redacted] giusto che una città come questa non sia più in grado [redacted] darti una b[redacted] cena dopo le 22,30; altri dovrebbero chiedersi [redacted] la «qualità della vita» [redacted] realizzata solo dai centauri nei giardini o anche da servizi culturali permanenti.

Ma i problemi veri non abitano più qui. Noi alessandrini conviviamo tutto l'anno con un tasso di umidità che ammoscia le membra e l'umore; figuriamoci se ci spaventiamo per un buon tasso [redacted] confusione delle idee; perdiqui. In perfetto stile Anni Ottanta [redacted]

Molte lettere di solidarietà verso i degenti del Kora Kennedy

Tortona, un coro di proteste sullo «sfratto» degli anziani

Il trasferimento dal pensionato al convento dei Cappuccini non è stato ancora ufficializzato

TORTONA — Continuano le proteste contro la proposta di «sfrattare» gli anziani non autosufficienti ospiti del «Kora Kennedy Sada». L'ala dell'ospedale occupata dal pensionato dovrà infatti essere ristrutturata, rendendo praticamente impossibile la permanenza dei degenti.

Le proteste più vivaci vengono dal gruppo dei giovani volontari guidati dal professor Mario Giachero, che da [redacted] si occupano attivamente degli ospiti del «Kora Kennedy Sada» e che si dedicano in particolare al problema degli anziani.

Diverse lettere di protesta per l'eventuale trasferimento dei pensionati sono giunte, nei giorni scorsi, anche al sindaco Franco Prete.

Dice [redacted] mezzi termini Mario Giachero: «*Purtroppo c'è una certa disorganizzazione nel pensionato, che non dispone per esempio di un medico interno* [redacted] *sono inadeguate le strutture igieniche e* [redacted] *spensabili per un* [redacted] *per anziani non autosufficienti. Ora ci mancherebbe anche un trasferimento provvisorio. Occorre affrontare il problema con maggiore umanità, per non rischiare di creare dei traumi in persone già in difficoltà per motivi di salute e per l'età avanzata*».

La polemica si è inasprita dopo [redacted] si è sparsa la voce di un possibile trasferimento degli anziani al convento dei frati cappuccini, dove l'amministrazione comunale dovrebbe sostenere una spesa di ristrutturazione di un centinaio di milioni.

Aggiunge Giachero: «*Una cifra notevole, considerato che si tratterebbe di una sistemazione provvisoria. Bi*[redacted] *poi considerare i valori umani, dai quali non si può certo prescindere e vanno sicuramente subo*[redacted] *alle questioni tecniche o logistiche. Non è ammissibile trattare gli* [redacted] *come dei pacchi. Tra gli ospiti del pensionato è circolata la voce di questo possibile trasferimento: qualcuno ha anche pianto. In questo trasloco alcuni vedono distrutte amicizie costruite in anni e tante abitudini care. Un ospizio diventa con gli anni come una comunità a sé stante, che non si può smembrare con un semplice provvedimento*».

La proposta all'amministrazione comunale di allontanare provvisoriamente i 28 anziani dal «Kora Kennedy Sada» è partita circa due mesi fa dal comitato di gestione dell'Usl 72, quando si comunicò che in autunno sarebbero iniziati i lavori di ristrutturazione all'interno dell'ospedale, in un'ala attigua al pensionato.

«*I lavori causeranno disagi agli ospiti del "Kora Kennedy Sada" per i rumori e per la polvere che si solleverà all'interno del cantiere*», spiega la nota del comitato di gestione.

Il sindaco ed i suoi collaboratori, non disponendo [redacted] momento di un nuovo pensionato (quello dell'ex Loreto [redacted] costruzione), hanno cercato soluzioni alternative, come la sistemazione provvisoria al convento cappuccini, oppure il trasferimento a Castelnuovo Scrivia, a Pontecurone o nella Casa Albergo di città giardino.

Dicono i volontari che seguono gli ospiti del «Kora Kennedy Sada»: «*Il problema è più semplice: basta ritardare i lavori di ristrutturazione all'interno dell'ospedale e accelerare quelli del* [redacted] *vo pensionato all'ex Loreto, lasciando gli anziani al loro posto*». e. r.

[redacted] gara per [redacted] trofeo nazionale degli ultraleggeri

Gli «[redacted]» [redacted] di [redacted] Acqui

Dopo il test di abilità teorica, un giro di 15 chilometri sulle colline

ACQUI TERME — Gli «scooter volanti», così sono chiamati gli «Ulm», o aerei ultraleggeri, [redacted]no [redacted] na oggi sul campo di regione Barbato. Appassionati provenienti da ogni regione d'Italia si contenderanno il quarto «Trofeo Nazionale Ulm», [redacted] in palio [redacted] Regione [redacted].

[redacted] prevede competitività in volo, [redacted] esami tecnici a terra. Le prove da superare per aggiudicarsi trofei, medaglie, coppe [redacted] in controlli a verifiche su un ultraleggero sorteggiato tra quelli iscritti, inoltre i concorrenti dovranno rispondere a test e quiz su aerodinamica, motoristica, navigazione aerea. Un esame tecnico, a terra: vincerà chi avrà totalizzato più punti con un maggior numero di risposte esatte.

E' prevista una novità rispetto alle precedenti edizioni. Si tratta del circuito dei «Colli Acquesi». [redacted] una quindicina di [redacted] che, partendo [redacted] gione Barbato, toccherà Morsasco, Orsara, quindi gli ultraleggeri punteranno sul [redacted] per ritornare sulla pista.

La manifestazione, organizzata dalla sezione di Acqui Terme dell'Associazione Arma Aeronautica e dall'Ae[redacted] s'inizierà alle 10 per concludersi verso le [redacted] con la premiazione dei partecipanti.

E' prevista la [redacted] notevole quantità di ultraleggeri, di tecnici, piloti [redacted] appassionati interessati a questa attività sportiva. [redacted] potranno ammirare miniaerei di ogni tipo e modello, da quelli venduti [redacted] scatola [redacted] montaggio a [redacted] sofisticati, [redacted] tanti aziende. c. r.

Omaggio di S. Salvatore al [redacted]ottor Giuseppe Barco

[redacted] MONFERRATO — Lo [redacted] dedica un libro al dottor Giuseppe Barco. Il medico per 46 anni fu direttore dell'ospedale «Santa Croce», promuovendo la riforma dell'ente e la creazione del dispensario antitubercolare e della [redacted] elioterapica, ma la sua attività [redacted] ben oltre i [redacted] della medicina e diventò frenetica quando fu investita delle [redacted] paese.

Giuseppe Barco ha saputo sposare la professione alla più profonda lungimiranza sociale. Aveva [redacted] anni, quando [redacted] giunse a San Salvatore (1888) per divenire un punto di riferimento non solo in campo medico ma in tutte le attività sociali. Grazie a lui si realizzarono la Cantina sociale, la Biblioteca popolare, il parco della Rimembranza e venne ricostruita la torre del Campanone, crollata nel 1916.

[redacted] Salvatore, [redacted] all'impegno [redacted] Centro culturale presieduto [redacted] Giuseppe Palmisano, [redacted] un libro che viene presentato stamane [redacted] nel Teatro Comunale e [redacted] mostra che [redacted] inaugura nella [redacted] della Santissima Trinità alle 11,30. Entrambe le iniziative portano il titolo «G. Barco un medico e il suo tempo». r. c.

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Anna Cozzolino; Federica Arena; Giulio Tortello; Marco Beltrame; Jessica Scarabello; Alberto Piccotti; Antonello Dore; Andrea Aiello; Federica Olivieri; Valentina La Piccirella; Luca Schinto; Federica De Carli; Mattia Gennari; Valeria Rita Motolo; Marina Paola Cervetti; Omar Savioli; Roberto Stefano Micheloni; Michele Marco.

Morti: Dario Ferrario, 32 anni, commerciante; Giovanni Demartini, 59, pensionato; Felice Ricci, 83, pens.; Pietro Bensi, 65, agricoltore; Massimo Gelsomino, 63, pens.; Irma Natta, 85, pens.; Roberta Mirabelli, 46, commerciante; Teresa Masini, 72, pens.; Clorindo Cipolla, 58, pens.; Pietro Zaccone, 79, pens.; Lorenzo Martinotti, 61, ambulante; Emilia Graziano, 69, pens.; Eletiro Dusio, 58, impiegato; Felice Grillo, 69, pens.; Clara Bensi, 83, pens.; Pierino Busio, 57, autista; Sebastiano Timo, 81, pens.; Iole Scomaruga, 87, pens.; Amerigo Daglio, 80, pens.; Bianca Alberti, 73, pens.; Pietro Morandi, 72, pens.; Elsa Bottale, 96, pens.; Giuseppino Marongiu, 86, pens.; Irma Gola, 78, pens.; Maria Nicolini, 83, pens.; Angelo Olmi, 75, religioso.

Pubblicazioni [redacted] **matrimonio:** Giovanni Zaglio, pensionato, con Maria Antonietta Brugnoli, commerciante; Salvatore Noto, operaio, con Giovanna Foresti, pettinatrice; [redacted] Pietro Prasio, medico, con Flavia Riccardi, casalinga; Claudio Desimoni, operaio, con Rosalba Balvé, magliarista; Franco Buzzi, direttore tecnico, con Silvana Palma, casalinga; [redacted] Barbin, meccanico, con Daniela Bacco, impiegata; [redacted] Primavera, stuccatore, con [redacted] Assunta Speranza, casalinga; Calogero Lentini, operaio, con Monica [redacted]ris, [redacted] attesa di occupazione; [redacted] Sainato, ferroviere, con Ada Stipcevich, parrucchiera; Maurizio Coccimello, carrozziere, con Gianna Del Monte, operaia; Giovanni Trombin, operaio comunale, con Agata Franco, casalinga.

Casale

Nati: Paolo Rollino, Andrea Capra, [redacted] Carcalani, Sabina [redacted] Mai, Adriano Cali.

Morti: Luigi Cantone, [redacted] anni, pensionato; Giuseppe Visentin, 44, cantoniere; [redacted] Lavagna, 72, [redacted] Varvello, 32, impiegato; Emilia Saglio, 85, pens.; Bernardo Albarello, 81, pens.; Ines Molineris, [redacted].

[redacted]**bblicazioni di matrimonio:** [redacted] Marco Pelicotti, [redacted] anni, ragioniere, [redacted] Graziotto, 24, rag.; Gilberto Benetti Scapolla, 32, impieg. [redacted] Gianna Bovolenta, 26, impieg.; [redacted] Bergamelli, 31, autista, con Emanuela Surbone, 28, impieg.; Laudo Di Gallo, 47, commerciante, con Mariella Luparia, 37, impieg.; Stefano Rubinato, 24, imprenditore, [redacted] Cavallo, 21, [redacted] impieg.; Pier Augusto Mastorini, 40, imprenditore, con Rita Alice, 33, impieg.; Emidio Rossanilla, 32, impieg., con Lucia Possuto, 28, operaia; Tullio Gasco, 30, libero prof., con Anna Grasso, 28, farmacista; Gianfranco Martinotti, 35, medico, con Carmen Biondi, 29, medico; Maurizio Chirulli, 34, agente P.S., con Laura Mazzilli, 27, impieg.

Acqui Terme

Nati: Elisa Pesce, Carmine Agostinese, Maria Martino.

Morti: Ines Pesce, 80 anni, pensionata; Giacomo Osino, 65, pens.; Silvio Camisasca, 75, pens.; Maria Catterina Reggio, 82, pens.; Aldo Torre, 75, pens.; Angelo Gatto, 55, pens.; Maria Teresa Malaspina, 72, religiosa; Giuseppina Caffarelli, 89, pens.; Giovanna Colombara, 90, pens.; Cristiano Ciccarelli, 18, operaio; Luigi Borgio, 70, pens.; Timotea Talete, 91, pens.; Sabino Barisone, 71, pens.

Pubblicazioni di matrimonio: Giancarlo Pellistari, agente assicurazione, e Miranda Giuseppina Bormida, impiegata; Filippo Lauretta, agente Uis, e Stefania [redacted]disco, casalinga; Giuseppe [redacted] Arata, impiegato, e Luciana Gallo, in [redacted] occupazione.

[redacted]

Nati: Davide Oddone, Francesca Salcio.

[redacted] Cazzulo, 69 anni, pensionato; Teresa Peruzzo, 100 anni, pens.; Maria Gaviglio, 90, pens.; Ilario Marenco, 70, pens.

Pubblicazioni di matrimonio: Paolo Oliveri, odontoiatra, e Stefania Oberti, impiegata.

[redacted] Ligure

Nati: Alessandra Bonamo, Dario Arecco, [redacted] e Manolo Calvia.

[redacted] Francesca Guido, 83 anni, pensionata [redacted] Novi Ligure; Sebastiano [redacted] 88 anni, pens. di Novi; Gilda Merlo, 90 anni, pens., di Novi; Vittorina Capurro, 72 anni, pens., di Novi; Agostino Percivale, 72 anni, pens. di Grondona; Adele Maldi, 93 anni, pens., di Cantalupo Ligure; Elvira Bonadeo, 39 anni, insegnante, di Novi; Lina Falco, 81 anni, pens., di Novi; Elvira Repetto, 93 anni, pens., di Novi; Giacinta Picollo, 89 anni, pens., di Novi.

Valenza

Nati: Andrea Casalone, Alessio Mazzarelli, Maria Cazzulo.

Morti: Paolo Lenti, 66 anni, pensionato; Giuseppe Nani, 64, pens.; Genoveffa Spalla, 87, casalinga; Ezio Novelli, 75, pens.

Pubblicazioni di matrimonio: Cesare Fogagnolo, incastatore orafo, e Maria Grazia Simonassi, casalinga; Osvaldo Ibanez, [redacted] orafo, e Elisabetta Bal[redacted] casalinga; Mario Pendussu, agente finanza, e Gavina Tronca, casalinga.

(I dati si riferiscono [redacted] *periodo 11 - 17 settembre).*

Agricoltura per hobby - I [redacted] volti di [redacted] più antichi [redacted] da frutta coltivati in Europa

Colori e profumi del [redacted]

Il cotogno è uno [redacted] alberi [redacted] frutto d'Europa. [redacted] sua coltivazione su larga scala è stata abbandonata, per svariate cause. Ma non c'è motivo di non piantarne almeno [redacted] nell'orto-giardino.

Anche [redacted] nel suo insieme somiglia [redacted] melo, la pianta del cotogno [redacted] di lento sviluppo; [redacted] seconda [redacted] clima, della fertilità del terreno e [redacted] eventuali potature cui viene sottoposta (ma non ce n'è bisogno), [redacted] cotogno può [redacted] forma cespugliosa o arborea.

E' molto facile da coltivare, [redacted] richiede potature accurate e cure speciali. E' anche molto rustico e poco soggetto a malattie. Essendo [redacted] pianta mediterranea, trova le migliori [redacted] nelle [redacted] temperate, ma [redacted] teme il freddo, quindi alligna bene anche alle nostre latitudini. Si adatta a tutti i terreni, [redacted] preferisce quelli leggermente acidi, poveri [redacted] calce: meglio, naturalmente, se saranno profondi, sciolti e freschi.

E' [redacted] pianta che si propaga con facilità per seme. Però si otterranno piante selvatiche, che fruttificano molto [redacted]. Queste piante, quindi, serviranno soltanto [redacted] portainnesti per molte varietà di pero, ma [redacted] questo impiego [redacted] ci occupiamo, perché è [redacted] problema che riguarda la frutticoltura industriale. Quindi, per un [redacted] è meglio acquistare la pianta da [redacted] vivaista, [redacted]gliendo tra [redacted] molte varietà.

La principale suddivisione dipende dalla forma [redacted] frutti: alcune li hanno tondeggianti, altre allungati. Tra le tondeggianti, le [redacted] sono: l'americana *Champion*, albero [redacted] vigore, molto produttivo, frutto [redacted] grosso che matura in novembre; cotogno di *Fontenay*, vigoroso, frutti medi, maturazione [redacted] ottobre.

Tra le varietà piriformi [redacted] il cotogno di *Bazine*, albero mediamente vigoroso, frutti maturi a cavallo tra [redacted] e [redacted]bre. Ma uno dei più consigliabili per l'hobbista [redacted] il cotogno del *Portogallo*, con frutti giallo paglierini e [redacted] polpa.

Il cotogno non offre all'agricoltore della domenica soltanto i [redacted] frutti, ma anche una [redacted] fioritura. Tra gli arbusti che fioriscono all'inizio della primavera, [redacted] no di trovar posto in giardino alcune magnifiche varietà di cotogni del Giappone, conos[redacted] anche [redacted] cidonie o *pyrus*. La specie più diffusa è la *Chaenomeles japonica*, classificata [redacted] come *Cydonia japonica*, pianta arbustica, alta [redacted] più d'un metro, dai bellissimi fiori rosso-arancio che sbocciano alla fine [redacted] marzo, quasi insieme con le prime fogliolina. Ma [redacted] specie più [redacted] «da fiore» è la *Chaenomeles speciosa*, originaria della Cina, più vigorosa e distinguibile dalla precedente per il portamento più dritto e i fiori più grandi, dai colori variabili dall'arancio brillante al rosso. Un bel colpo d'occhio. [redacted]

PROSSIMA APERTURA

DAL PANTUFLE'

S.S. 35 BIS DEI GIOVI ALESSANDRIA-NOVI L. - KM 15,100

Lusinghieri commenti del pubblico sulla prima di venerdì sera al Comunale

«Col Cirano rinasce l'opera italiana» (ma c'è stata anche qualche critica)

Complimenti all'autore Tutino ed al baritono Stevens - «Il lavoro vale meno di zero», ribatte il musicologo Tedeschi

Alessandria. La platea del teatro Comunale, esaurito in ogni ordine di posti (a sinistra), e primi commenti sull'opera nel foyer durante l'intervallo (a destra)

ALESSANDRIA — *«Decisamente interessante. Per la parte moderna si sente l'influsso di altri musicisti quali Stravinski, mentre per il passato si rifà a Puccini, Giordano, Cilea, [illegible] un "quid plus" della scuola boema».* Il commento è del dottor Michele Pittaluga, musicologo alessandrino, appena calato il sipario sul primo dei due atti del Cirano, la commedia lirica musicata da Marco Tutino e presentata venerdì sera in prima assoluta al «Comunale» dal Laboratorio Lirico.

La folla [illegible] raccoglie nel foyer scambiandosi opinioni sullo spettacolo. *«E'una musica coinvolgente, adatta alla preparazione musicale della gente comune, ma può piacere molto anche a chi, come me, ha [illegible] prediletto la musica classica e sostanzialmente conosce solo quella»*, sottolinea Anna Maria Innocenti, un medico-dentista che segue con passione la stagione concertistica dell'Ata. Per Rossana Rastelli, invece, un grande merito del Cirano [illegible] quello di «divertire i giovani». *«E non solo loro»*, aggiunge il preside Nuccio Lodato, che nota nel Cirano *«un'impronta cinematografica»*.

Qualcuno si limita a dire che lo spettacolo è molto gradevole, i cantanti perparati, soprattutto il protagonista, quel giovane baritono californiano Roy [illegible], che ha raccolto ovazioni e [illegible] bisinghieri.

Il [illegible] atto di Cirano in linea di massima è piaciuto ancora di più. E' soddisfatto, e lo dice a chiare lettere, il regista Ugo Gregoretti, ancora una volta in "ciabatte": *«Cirano mi ha divertito, si avvertono riscontri musicali di tipo pucciniano e non solo. Marco Tutino ha "trovato" una costruzione nuova impiegando il materiale della tradizione»*. Ed aggiunge: *«Cirano ha molta scena, si sente la padronanza del testo e del palcoscenico. Stevens è molto valido e l'opera è davvero riuscita»*.

A gettare acqua gelida sugli entusiasmi del pubblico, o almeno di una buona parte di spettatori, provvede il critico Rubens Tedeschi che con due battute stronca tutto lo spettacolo: *«Pensavo fosse zero, non lampiange fosse sotto zero»*.

Qualcuno scandalizzato, ma i più entusiasti restano della loro opinione. Anche Luciano [illegible]villacqua, professore alessandrino molto competente ed appassionato di musica, che aveva aspramente criticato una precedente edizione del Laboratorio, si lascia andare a commenti favorevoli. In sostanza, dice Bevilacqua, si è assistito ad uno spettacolo non di altissimo livello, ma di grande dignità: *«L'orchestra è stata protagonista di una grande interpretazione e si è sentita la mano di quell'ottimo direttore che è Will Humburg. E' un'opera popolare ma di'stile, ci sono continui passaggi e mutamenti di tonalità, il che non facilita certo il compito degli orchestrali e soprattutto degli attori»*.

Tanti, troppi, hanno però dimenticato il coro lirico polifonico dell'Ata, diretto da Gian Marco Bosio, che sta crescendo e migliorando, malgrado sia composto soltanto di dilettanti. La circostanza non è sfuggita a Giuseppe Piana e Ugo Zandrino, mentre Ludovico Einaudi sostiene che è stato fatto *«un gran buon lavoro»*.

Non la invece commenti lusinghieri [illegible] sindaco Francesco Bertrè ("Pizzi" scrivemoli agli addetti ai lavori»), ma [illegible] il grande sforzo organizzativo prodotto anche quest'anno dal Laboratorio, che replicherà il Cirano domani sera al «Carignano» di Torino.

Lorenzo Ferrero, il giovane compositore torinese [illegible] anni [illegible] musicò *«Mare nostrum»* (in seguito realizzato in prima assoluta dal Laboratorio Lirico), non ha atteso lo spettacolo di domani per applaudire il cast. *«Rinasce con "Cirano" la tradizione dell'opera italiana [illegible] abbiamo [illegible] musica vera, bella, tutta da cantare»*, dice.

In netto contrasto con la severa critica di Rubens Tedeschi, il pianista torinese R[illegible] Cognasso nota che *«ogni cosa [illegible] stata messa al suo posto [illegible] un [illegible] che crede nell'opera tradizionale e segue questo cammino per infondendogli un tocco di modernità, un talento che si fa capire e che ritengo sia stato compreso da tutti»*.

E anche se qualcuno esce non del tutto convinto dal teatro, la massa se ne va soddisfatta. All'Ata già [illegible] pensa alla prossima edizione del Laboratorio.

Emma Camagna

Supermarket
ESSELUNGA®
AZIENDA DI DISTRIBUZIONE CON 64 SUPERMERCATI
ED OLTRE 6000 DIPENDENTI

per la prossima apertura di un supermercato in **ALESSANDRIA**
cerca

– [illegible]
– [illegible]
– [illegible]
– **ADDETTI/E [illegible] ED [illegible] CONFEZIONAMENTO**

I candidati devono essere residenti in zona e possedere una buona predisposizione ai rapporti interpersonali [illegible] attitudine ad un'attività impegnativa, [illegible] a consentire un cortese ed efficiente servizio alla clientela.

A giovani fortemente motivati e disponibili ad impegnarsi seriamente per la propria crescita professionale in un [illegible] aziendale dinamico e stimolante offriamo interessanti e concrete prospettive di carriera, ai fini della quale il diploma di scuola media superiore sarà considerato un requisito preferenziale.

Gli interessati sono invitati ad indirizzare le loro domande, corredate dei dati personali, ad ESSELUNGA S.p.A. - Direzione del Personale - Via Giamocologna, 1 20090 LIMITO (MI)

[illegible] (AL) [illegible] prestigioso centro città kg 27-30 caffè settimanali, patentino tabacchi, [illegible] moderno, [illegible] incasso dimostrabile

CEDIAMO

condizioni favorevoli.

Telefono 010 564.305 AGENZIA FIRPO.
Possibilità finanziamenti

La Jungheinrich Italiana srl costruttrice di carrelli elevatori elettrici ricerca, per il proprio centro regionale Piemonte - Liguria

UN TECNICO ELETTROMECCANICO

da inserire nel proprio servizio assistenza clienti.

Residenza nella provincia di Alessandria (Asti).

Telefonare per appuntamento al [illegible]

GARZANTI EDITORE per ampliamento organico Filiale di Alessandria ricerca

2 ASSISTENTI DI GRUPPO LIBERI SUBITO

da inviare, dopo corso di formazione retribuito, alla posizione gestionale, inquadramento di legge e rapida e documentabile prospettive di carriera. Per appuntamento telefonare lunedì o martedì alle ore 9 [illegible]

UN SUCCESSO PER IL «LABORATORIO»

Alessandria. Il «Cirano» ha riproposto alcuni temi musicali della nostra tradizione melodrammatica, aggiungendovi però spunti moderni che hanno coinvolto anche il pubblico dei più giovani. Per il Laboratorio Lirico alessandrino, che ne ha curato l'allestimento, si tratta di un successo importante (Nella [illegible] il baritono Stevens è accompagnato [illegible] dell'Ata)

Melodramma in jeans

Nella platea del teatro c'erano anche molti giovani - Alla fine applausi per 15 minuti

ALESSANDRIA — E venne la prima. Dopo settimane di prove, di tensioni, di nervosismo [illegible] la troupe [illegible] Laboratorio Lirico ha affrontato il pubblico del «Comunale» ed è stato un successo. Forse [illegible] tutti i [illegible] concordi [illegible] lodare questa commedia lirica in due atti di Danilo Brunati, con musica del giovane maestro Marco Tutino. Il pubblico, però, ha dimostrato di gradire lo spettacolo. Al termine del secondo atto, quando Cirano (il bravo baritono Roy Stevens) è crollato sotto le ferite mortali, l'applauso è scoppiato scrosciante e, per un quarto d'ora, cantanti, orchestrali, coristi, autori e [illegible] sono stati richiamati in scena.

Un successo meritato per un'opera nuova, presentata in prima mondiale, allestita per il Laboratorio Lirico e messa in scena con le sole [illegible] questa importante organizzazione, voluta otto anni fa dall'Azienda teatrale alessandrina.

Il «Comunale» era [illegible] in ogni ordine di posti: tanti gli «addetti ai [illegible] presenti (ed era prevedibile con[illegible] l'avvertimento) ma [illegible] moltissimi i giovani.

E' stata una prima [illegible] po' sui generis. Qualcuno [illegible] aver pensato [illegible] serata particolarmente elegante e si sono visti abiti di classe, [illegible] vertiginose, gonne lunghe e raffinati modelli da sera. C'erano però anche audaci minigonne, così come molti jeans o look casual. Il tempo del gala sembra ormai irrimediabilmente passato.

E. m.

Gli appuntamenti

NUOVA CHIESA. Si pone stamane alle 12,15 la prima pietra della nuova chiesa parrocchiale di Cristo Redentore in regione San Defendente di Acqui Terme, opera dell'architetto Carozzi; alle 11,30 sarà celebrata la messa nel cantiere.

FESTIVAL GAVI. Si conclude oggi a Gavi Ligure il diciottesimo «Festival del cortese» organizzato da Comune e Pro loco; alle 11,30 riduno delle «Confraternite bacchiche» che offriranno specialità gastronomiche e vini. Partecipano gruppi folcloristici e la banda musicale di Cassinocorte.

FESTA AMICIZIA. Secondo giorno della «Festa dell'Ami[illegible] si svolge nella [illegible] della Fiera di Alessandria: dalle 20 ristorante con un menù particolare; piano bar di Luciano Erre e danze con l'orchestra di Sandro Rovati. Domani sera *Lo zio d'America*, spettacolo teatrale presentato dalla Compagnia teatrale fubinese.

MOSTRA MERCATO. Ultimo giorno della prima rassegna dell'antiquariato e dell'artigianato locale aperta nel centro storico di Serravalle Scrivia.

FESTE PATRONALI. A Mandrogne mostra di strumenti agricoli della Fraschetta. A San Sebastiano Curone, alle 12, avrà luogo una vendita all'incanto di prodotti locali a favore dell'oratorio; alle 15,30 esibizione folcloristica e in serata gli «Amici di S. Sebastiano» interpretano in chiave satirico-musicale *I promessi sposi*. Domani partita di calcio, spettacolo pirotecnico e veglione.

FESTA DEL QUARTIERE. Si inizia oggi al rione S. Paolo di Ovada [illegible] terza «Sagra del dolce casalingo»: le donne del quartiere confezionano dolci che saranno venduti a tutti. Il ricavato servirà alle spese di costruzione del Santuario. Alla sera cena con polenta e tagliatelle.

CONCERTO. Alle 21,30 di stasera, nella chiesa parrocchiale di Frassinello Monferrato, è in programma un concerto [illegible] tutore Ottorino Dell[illegible] Vignarolo, oggi pomeriggio, si disputa una caccia al tesoro ciclistica, mentre a Filippona di Lobbi sono in programma una manifestazione ippica, una cena con agnolotti e, in serata, un concerto del gruppo musicale folk «Tre Marielli».

S. C.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Arizona Junior.
AMBRA: Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Alain Delon, Ornella Muti, Rupert Everett.
COMUNALE: Good morning Ba[illegible]
CORSO: Appuntamento al buio, con Kim Basinger.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: 007: Zona pericolo, con Timothy Dalton.
MODERNO: Ragazzo di Calabria di Mario Camerini.

ACQUI TERME

ARISTON: Predator, con A. Schwarzenegger.
CRISTALLO: Ragazzo di Calabria, di Mario Camerini.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting, Gabriel Byrne.
POLITEAMA: 007: Zona pericolo, con Timothy Dalton.
VITTORIA: Appuntamento al buio, con Kim Basinger.

GAVI LIGURE

IL PONTE: Il nome della rosa, con Sean Connery.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Rotta verso la Terra.
ITALIA: Il ragazzo dal chiodo d'oro.
MODERNO: Predator, con A. Schwarzenegger.

OVADA

MODERNO: Tai Pan, di James Clavell, con Bryan Brown, John Damon, Joan Chen.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La famiglia, di Ettore Scola.

TORTONA

MODERNO: Spirit[illegible]
SOCIALE: Predator, con [illegible] Schwarzenegger.

Alle tv

PRIMANTENNA

10 — La sala della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 Vetrina proposte: arte bimbi
12,30 Domenica con noi
20,30 Telecalcio sportivo, tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 La sala della settimana
22 — Programmi prossimamente
1 — Buonanotte con...

TELECITY

18,30 Bebè Junior, cartone animato
19 — Mr. Baseball, cartone animato
19,30 Devin & Devin, telefilm
20,30 Paris a Marrakech, film di J. L. Donen con B. Forsyth, Dominique Sanda (1966)
22,00 Lagaine, telefilm
23,00 L'uovo del serpente, film

VERDI: Soul Man di Steve Miner.

VALENZA PO

SOCIALE: Creepshow 2, con Stephen King, George Romero.

VOGHERA

ARLECCHINO: Il patrigno.
GALVANI: Predator, con A. Schwarzenegger.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Piola, v.le Medaglie d'Oro; notturna S. Stefano, v. Milano.
Acqui: Terme, v. XX Settembre.
[illegible] Cavallonza, v. Duomo.
Novi Modena, v. Giovanni XXIII.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Rasetti, via Cavour.
Voghera: Botti, v. Plana.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 60.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 / 54.782; Tortona 812.361; Valenza 237.144; Acqui Terme 0144 / 25.29 - 0144 / 54.397; Novi Ligure 0143 / 78.788; Ovada 0143 / 80.302; Serravalle Scrivia 0143 / 65.086.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, tel. 442.643/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato 9-12,30. Casale, spazio Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 / 21.01, 21.84. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

T
Il Centro Mod[illegible]
TINO
Str. CASTELNUOVO S. - MOLINO DEI TORTI
ALZANO [illegible] (AL) - Tel. 0131 856.767

PRESENTA
LA LINEA '88 [illegible]

MONTONI ROVESCIATI
PER UN INVERNO CALDO [illegible] ALLA MODA

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO DI
ABBIGLIAMENTO PER LA CACCIA

Serie C2 - Dopo il prologo dei nerostellati oggi debutta l'Alessandria

Casale, pari con onore

Divisione della posta (1 a 1) a Sesto San Giovanni - Subito il gol al 41' la squadra ha reagito bene pareggiando al 51' con Calamita, ben servito da Mirisola - I casalesi hanno anche colpito due traverse

SESTO SAN GIOVANNI — Termina senza vincitori né vinti la partita [illegible] del campionato di C2 girone B fra Pro Sesto e Casale dopo 90' tatticamente [illegible] agonisticamente sofferti.

Il Casale, sceso a Sesto con la ferma intenzione di non perdere, ha avuto il grosso merito di aver sempre affrontato a viso aperto gli avversari senza mai scadere nel catenaccio.

Già al 10' il primo brivido: punizione dalla tre quarti di Castagna per la testa di Calamita che centra in pieno la traversa, sulla respinta il più [illegible] e [illegible] che conclude nuovamente [illegible] testa, [illegible] sulla traversa.

Il Casale si difende [illegible] le-[illegible] eccessi [illegible] [illegible] portano [illegible] ammoniziona-ni di Luxoro e [illegible]

[illegible] la rete del vantaggio sestese: l'ala Scuratti è velo-[illegible] nel girarsi in piena area di rigore e calciare violentemente a rete. [illegible] sfera viene respinta proprio sui piedi dell'accorrente Cerrone che, di piatto sinistro, batte l'incolpevole Brancaccio.

Proprio allo scadere una punizione dal [illegible] mante struttura dai nerostellati libera in area Castagna di cui tocco anticipa il portiere Pirovano, ma provoca solo una concitata mischia sotto porta.

La ripresa si apre con un Casale decisamente più pimpante e, nel giro di 2 minuti prima sfiora e poi raggiunge il meritato pareggio. Calamita al 50' sfiora la traversa con un gran tiro da fuori area ed al 51' realizza: il libero sestese Ricci cincischia sulla tre quarti e regala [illegible] palla all'ottimo Mirisola, fuga del terzino sulla destra e assist preciso per lo scatenato Calamita che fa secco Pirovano.

E' un buon momento per il Casale. Al 67' salvataggio sulla linea della difesa di casa, a portiere battuto, in seguito ad una conclusione di Tatti su centro dalla sinistra di Castagna.

All'78' un episodio da di-[illegible]cutersi Mocellin, subentrato nella ripresa a Derigg, reagisce ad un fallo colpendo con uno schiaffo Discanni. L'arbitro Bazzoni è a due passi e lo espelle.

A fine gara comprensibile la soddisfazione del d.s. piemontese [illegible] il quale «*il pareggio è sostanzialmente giusto anche se il Casale* [illegible] *avuto parecchie opportunità per segnare più di una rete*».

Giancarlo Nava

Pro Sesto: Pirovano; Pie-[illegible] Conte; Discanni, Ricci, Gianì; Pannuto, Cerrone, Solimano, [illegible] (76' Palucchi), Scuratti.

Casale: Brancaccio; Mirisola, [illegible], Luxoro, Cimi, Oddone; Tatti, Malchiaori, Derigg (46' Mocellin), Castagna, Calamita (81' Varagnolo).

Arbitro: Bazzoni.

Reti: 41' Cerrone, 51' Calamita

La Voghorese espia il Novara che debutta!

VOGHERA — Per la Voghorese oggi pomeriggio alle 16 comincia una nuova avventura nel campionato di C2.

L'avvio di stagione per i rossoneri allenati da Giorgio Campagna non poteva essere più impegnativo: al «Comunale» scende il Novara, una delle compagini più accreditate per la promozione.

Contro il Novara la Voghorese dovrebbe schierarsi al completo. Un buon avvio sarebbe una notevole iniezione di fiducia. (*a. g.*)

Voghorese: Morbelli; Corradi, Pierluigi; Bevese, Marco, Loda; Vercesi, Castellazzi, Zobbio, D'Amico, Statella.

Grigi in campo da protagonisti

Primo esame: arriva il Sassuolo

ALESSANDRIA — Cresce l'attesa fra gli sportivi per il debutto dell'Alessandria Calcio che oggi, alle 15, al «Moccagatta» il Sassuolo. I grigi, al sesto anno consecutivo di C2, partono con le credenziali di protagonisti.

"Dice il presidente Gino Amisano: «*Rivolgo un invito agli sportivi affinché si stringano intorno alla squadra per ottenere assieme quei successi che Alessandria calcistica merita. Abbiamo compiuto, come dirigenti, il nostro dovere e confidiamo nella risposta del pubblico, che deve costituire il dodicesimo uomo in campo, da oggi fino al 5 giugno*».

Per il debutto al «Moccagatta» mister Adelmo Capelli dovrebbe contare su tutto l'organico eccetto l'ala per Maurizio Rinino, in fase di recupero. Dice Capelli: «*I giocatori sono d'accordo con me nel ritenere il Sassuolo una compagine "parboiled" che cercherà con ogni mezzo di ottenere almeno la divisione della posta in palio. Per questo motivo scenderemo in campo concentrati e decisi a centrare la vittoria. E' un test importante dopo un'estate tormentata, in cui abbiamo potuto disputare solo dieci amichevoli in assenza della Coppa Italia. Comunque siamo pronti al primo appuntamento del campionato e dimostreremo che abbiamo tutte le carte in regola per ambire a posizioni di vertice*».

Recuperati Fausto Carnio e Paolo Corsi, afflitti da problemi di natura muscolare, Capelli punta sull'intelligenza tattica dei singoli e sulla condizione fisica per debellare la proverbiale vivacità dei neroverdi emiliani. Il match sarà preceduto, alle 14,30, da un incontro amichevole fra le squadre «esordienti» di Alessandria e Boschese. r. g.

Alessandria: Mario; Fiorasi, Giorgi; Bisoli, Carnio, [illegible] stini; Benatti, Corsi, Marescalco, Grandi, Tortora.

[illegible] Bertolini; Cocca, Resideri; Malerba, Montanini, [illegible] Campioli, Roberto, Vitale, Marasi, Tavaglione.

Serie C1 - Pelagalli non rivela la formazione

Derthona top secret all'esordio di Fano

Confermato l'undici in campo a Chiavari? - Feria forse in panchina

TORTONA — Per il Derthona il campionato di C1 s'inizia a Fano dove, allo stadio «Borgo Metauro», alle 16, i «leoncelli» affronteranno i undici locale.

Dice l'allenatore Ambrogio Pelagalli: «*Dopo la sconfitta di Chiavari, con la conseguente eliminazione dalla Coppa Italia, tutti ci siamo sentiti amareggiati. A mente fredda e riassumendo il cammino compiuto finora, possiamo dire che la squadra ha dato il meglio di sé nelle partite di Faria e di Voghera, cioè in due serate non molto calde. Abbiamo perso lucidità con il caldo opprimente di questo particolare settembre*».

Il mister aggiunge: «*In settimana ho chiesto ai ragazzi il massimo impegno perché l'avventura della C1 è ricca di ostacoli. Dall'allenamento ho capito che la grinta per ben figurare è tornata*».

Anche se per scaramanzia il mister non ha voluto rivelare la formazione, è facile intuire che adotterà lo stesso schieramento visto in campo a Chiavari; la variante possibile, almeno nella prima parte della gara, potrebbe essere l'attacco ad una o due punte.

Pelagalli potrebbe optare per uno schieramento di contenimento, come solitamente avviene nelle gare in trasferta, mandando in campo Gori e lasciando Feria in panchina pronto ad entrare nella ripresa. Oppure utilizzare due attaccanti di ruolo, lasciando però il solo Feria in fase offensiva mentre Gori arretrerebbe sulla tre quarti.

In difesa il capitano Maurizio Dossi sarà il regista del settore: una possibilità potrebbe essere Prevedini in zona più avanzata per consentire a Percassi di giocare qualche metro oltre la linea della mediana.

Il Derthona non potrà contare sull'apporto di molti tifosi: nessun pullman, ci saranno solo quelli che raggiungeranno Fano per conto proprio. Dicono Giuseppe Silla del bar Derthona e Primo Balardi del bar Moderno, due punti dove si riuniscono i «fedelissimi»: «*Purtroppo per questa trasferta non è stato possibile organizzare una comitiva. Seguiremo le fasi salienti attraverso la radio. Speriamo che il Derthona abbia un avvio di stagione favorevole: un pari sarebbe sufficiente*». a. r.

Fano: Bani; Rossi, Borsella; Furlan, Pierobon, Romani, Turrini, Giunchi, Brescini, Scarpa, Forri.

Derthona: Nasuelli; Dossi, Prevedini; Percassi, Taffi, Pecoraro; Usmardi, Recaldini, Feria, Cenci, Gori.

[illegible] Palasport

Si conclude oggi al «Palasport» il primo trofeo Città di Alessandria, il [illegible] quadrangolare di pallacanestro per formazioni di serie B, patrocinato dal Comune. Alle 18,30 è in programma Antenne Galliera-Ranger Varese; alle 18, Teorema Arese-Vignale System Alessandria. Venerdì, nella serata d'apertura, il Vignale System aveva superato, dopo un supplementare, il Ranger Varese per 91-90 (i tempi regolamentari si erano chiusi in parità, 83-83); poi il Teorema Arese ha avuto ragione dell'Antenne 108-87. Ieri pomeriggio il Teorema Arese ha sconfitto il Ranger Varese (108-92).

[illegible] femminile, Spinetta in Coppa

Dopo la sconfitta subita domenica scorsa in casa contro il Torino Bisa (0-5), l'Acf Novese Spinetta calcio, per la seconda giornata della Coppa Italia femminile (serie A e B) capita oggi alle 14, sul campo sportivo di via Quartieruzzi a Spinetta Marengo, la formazione [illegible] neopromossa in A.

Atletica, i «regionali» [illegible]

Si disputano oggi, al campo scuola di viale Manzoberto ad Alessandria, i campionati regionali individuali di atletica leggera, maschile e femminile, per le categorie Cadetti e Allievi. [illegible] alle 10,30 la manifestazione è organizzata dal Comune e dalla società «Atletica Alessandria».

Criterium mondiale di [illegible]

In frazione [illegible] Alessandria, si disputa oggi il «Criterium Mondiale» di ciclismo amatoriale, su iniziativa [illegible] organizzatori della «Festa patronale», in [illegible] con il Csen, Coni, Uisp ed il patrocinio del Comune, della Provincia e della Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria. Tre partenze, [illegible] età, sono in programma al mattino (alle 8,30; 8,40; 9,00) e tre al pomeriggio (alle 14,30; 14,40; 15,00).

Promozione - Otto al via, in Piemonte e Liguria

A Borgo è già *derby*

Scattano, oggi alle 14, anche i campionati di calcio di Promozione piemontese e ligure. Al via 8 alessandrine.

Tra S. Carlo e Quattordio [illegible] scintille? Nel girone O piemontese il primo derby stagionale è in programma a Borgo [illegible], dove il San Carlo affronta il Quattordio. Dice Carlo Monichino, [illegible] mister dei borghigiani: «*Un [illegible] sfida campanilistica sfuggo ad ogni pronostico. Vogliamo sfatare una tradizione che non ci vede favoriti*». Sul fronte opposto, l'allenatore Gian Pietro Mariani sottolinea: «*La nostra è [illegible] squadra molto ringiovanita, abbiamo [illegible] per disputare un buon campionato*».

Ad Acqui prologo con i «pulcini». L'Acqui, retrocesso dopo tante stagioni disputate in Interregionale, ospita [illegible] Comunale l'Interlanga. I [illegible] sponsorizzati quest'anno [illegible] [illegible] Castell'Alfero; prima dei match, alle 13, minipartita dei Pulcini e sfilata [illegible] dei squadre giovanili acquesi.

[illegible] in [illegible] d'un [illegible] Impegno interno per la [illegible] [illegible] affronta al Comunale il [illegible] Dronero. Sottolinea [illegible] Bruno Agosti: «*Giochiamo in [illegible] i primi due [illegible] di campionato, e cercheremo di conseguire il massimo*».

Una «big» a Frugarolo. La [illegible]cola Frugarolese ospita il Valeo Monferrato, [illegible] reta una delle [illegible] per il [illegible] finale. Mister Luigi Giacobbe vuole «partire [illegible] il piede giusto».

Boschese sedano a Mondovì. Meno difficile il compito della «ripescata» Boschese, di mister Luigi Ferrari, che va a trovare a Mondovì, contro la Carrarese.

Per l'Ovada una «bretella». [illegible] ligure [illegible] ospita il «Geirino» il Sarzana 80. Be-[illegible] [illegible] allenatori [illegible] Arzilla e Core: «*Le squadre [illegible] "tarlocca" a dovere e [illegible] fermo di disputare [illegible] match, [illegible] si è liguri [illegible] candidati alla promozione*».

Libarna in campo per lo spettacolo. Al campo sportivo «Luigi Ballo» di [illegible] le Scrivia, infine, il Libarna, con una formazione rinnovata rispetto alla scorsa stagione, affronta la Carcarese. Dice [illegible] Fausto Mahi-[illegible] «*Anche i liguri [illegible] rafforzati. [illegible] prevedo perciò una gara spettacolare [illegible] emozionante*». r. g.

Interregionale - I rossoblù (senza Taschero) debuttano a St-Vincent

Per la Valenzana è una roulette

VALENZA — Il campionato [illegible] Interregionale riserva subito un'impegnativa trasferta per [illegible] neo promossa Valenzana. [illegible] a Saint-Vincent.

C'è chi, pensando al celebre Casino de la Vallée, definisce la partita un «gioco [illegible] ma i dirigenti sono ottimisti e non nascondono la loro fiducia nella squadra.

Una fiducia che deriva dagli ultimi movimenti sul mercato calcistico, che hanno dato l'assetto definitivo alla formazione cresciuto in questa stagione.

Riassumendo: ai sette acquisti portati a termine in precedenza, si sono aggiunti lo stopper Marchino (Casale) ed il terzino fluidificante Olivieri (Pro Vercelli), mentre è tornato a Biella [illegible] ed il centrocampista Bizio è andato a raggiungere Corsini alla Frugarolese.

Le altre partenze riguardano Sosta, ceduto all'Alessandria, e Binelli, passato al San Nazzaro (Pavia); anche Mauro, Minguzzi e Vecchio, che lo scorso anno erano in prestito ad altre società, [illegible] sono trasferiti rispettivamente alla Boschese, al San Carlo ed al [illegible]

La Valenzana si ritrova così con una «rosa» di sedici uomini che comprende anche Bisi, quarto fuori quota ed allenatore in seconda.

Oggi il trentaduenne difensore verrà utilizzato da mister Attilio Pait, vista [illegible] squalifiche di Taschero (rimediate negli ultimi tre incontri della scorsa stagione) e dello nuovo arrivato Vittone.

«*Malgrado queste due assenze importanti — dice il vicepresidente Piero Cauda — andiamo a Saint-Vincent con l'intento di ben figurare; anzi non trascureremo nulla per ottenere la vittoria*». r. c.

Valenzana: Moretti; C. Negri, Olivieri; [illegible] Re, Lupone; [illegible] Porcelli, Piccolotti, Barbieri, V. Negri.

La Prima categoria parte [illegible] un [illegible]

ALESSANDRIA — Il campionato [illegible] di Prima categoria, girone E, presenta subito, alla prima giornata, un big-match: Rocchetta Tanaro-Cerro Nove.

Rocchetta-Cerrolo: che [illegible] astigiani l'anno [illegible] lotteranno fino alla [illegible] per la promozione ed ebbero fra gli avversari più [illegible] proprio i novesi, giunti secondi dietro la Frugarolese. Dice Papa, [illegible] del Cerrolo: «*Dobbiamo cominciare bene il torneo e siamo in grado di ottenere un buon risultato*».

Le matricole partono in casa. Le neo-promosse Fulvius ed Univ de Terranova esordiranno di fronte al proprio pubblico. La [illegible] Valenza riceve la quotata Cavirese, mentre i monferrini, sul campo di Terranova, affrontano il ringiovanito Mandrogne. Più incerti, quasi un «quitte o double», i match Novi [illegible] Alessandrino, che sfuggono ad ogni pronostico. Le quattro formazioni presentano organici equilibrati dopo una [illegible] acquisti-cessioni condotta all'insegna dell'oculatezza. Valenzani e gaviesi, inoltre, contano su due rivali molto prolifici.

Ex «figure» tutte spiccate. La Vignolese, al primo anno in Prima categoria piemontese, ospita il «Figini» l'ambizioso Monferrato: punterà sulla velocità per bloccare i più tecnici [illegible] torresi.

Finito [illegible] Saluzzese. La Balmese, che torna a giocare sul rinnovato campo di casa dopo una lunga assenza durata un anno e mezzo, riceve la Bubbiese, probabile [illegible] [illegible] campionato di un girone di recente istituzione.

[illegible] Oltrepovalle [illegible] debuttante. Sul rettangolo di Oltrepovalle, a Casale, la Junior attende la visita della retrocessa Nicese: il successo è a portata a mano dei rossoblù casalesi.

Le altre partite. La prima giornata di [illegible] è completata [illegible] confronti fra Cambiano e [illegible] e fra Tro-[illegible] e Poirinese, incontri che forniranno interessanti [illegible] circa la [illegible] tecnica ed agonistica delle squadre torinesi. r. g.

COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA
ASSOC. SERRAVALLESE PRO LOCO
Consulta dello Sport e Tempo Libero - Serravalle Scrivia
Settembre Serravallese 1987

1ª MOSTRA MERCATO
dell'ARTIGIANATO e dell'ANTIQUARIATO

SERRAVALLE SCRIVIA - 19 e 20 settembre
nel centro storico (Kuntrò 'd sua)

INSERZIONE:
PRIMA MOSTRA MERCATO

SERRAVALLE [illegible] — La prima edizione della rassegna «Artigianato ed Antiquariato», organizzata dagli assessorati comunali all'Artigianato ed al Turismo e Tempo Libero e dalla Pro Loco, è stata accolta con grande favore da alcune migliaia di visitatori.
Ieri, nella giornata inaugurale, il centro storico serravallese imbiancato di persone d'ogni età attratte dalla novità di una rassegna inedita e dalla varietà degli oggetti esposti.
Un successo che dovrebbe ripetersi oggi quando, in occasione della festa patronale dell'Addolorata, molte migliaia di visitatori affluiranno a Serravalle Scrivia per assistere alle celebrazioni religiose, alle manifestazioni musicali e gastronomiche, per partecipare al «lombolone» e premi ed alla pesca di beneficenza il cui ricavato servirà a finanziare l'attività del circolo parrocchiale «Il Gaggino» ed i restauri della chiesa.
In via Trieste e nei suoi vicoli, in piazza Bianchi, in piazza Ravaventura, sono stati allestiti gli stands di artigianato locale e diversi organizzati dagli antiquari serravallesi. La mostra-mercato, anticipa di un paio di mesi la più ampia rassegna che si svolgerà dall'11 al 15 novembre per la festa patronale di San Martino.
Alla prima rassegna di «Artigianato ed Antiquariato» locale si è registrata una confortante partecipazione: sono presenti [illegible] di ceramiche ad oggetti lavorati a legno, cassettoni e cassettini in ferro battuto, pentole e mestoli in [illegible] lavori all'uncinetto e filati, dipinti e miniature.
Grandi consensi anche per la sezione dedicata [illegible] antichi mestieri dove gli organizzatori hanno saputo ricreare l'atmosfera del passato nei diversi [illegible] con gli attrezzi ed i prodotti dei falegnami, dei calzolai, dei fabbri e dei panettieri.
Curiosità ed ammirazione per gli stands allestiti [illegible] antiquari per eleganza di spazio e di sicurezza i «pezzi» più pregiati sono rimasti nei magazzini, ma in mostra figura un campionario di prima scelta. Statuette d'avorio e pregiati soprammobili, servizi da tavola in cristallo e ceramica, tappeti, sedie e divani, fanno bella mostra di sé e rievocano i contatti dei visitatori con gli antiquari.
Per gli assessorati all'Artigianato e Commercio (Ezio Allegri), al Turismo e Tempo Libero (Antonio Molinari) l'iniziativa è stata senza dubbio positiva.
Giudizi lusinghieri anche da parte del presidente della Pro Loco, Ilario Rava, che sottolinea l'importanza di questa rassegna per l'immagine del paese: «Chi ha visitato Serravalle Scrivia in questi giorni, non ha solo curiosato tra gli...stands gastronomici e commerciali. [illegible] intento cercato di proporre altre iniziative culturali come la visita all'Oratorio dei Bianchi ricco di importanti reperti artistici, all'organo Serassi della chiesa collegiata che riesce un esempio unico di importanza storica, agli scavi di Libarna romana, vestigia materiali del nostro passato».
Insomma un'operazione-immagine che sembra aver fatto centro; l'appuntamento nel è con il «Barratto» novembrino che ha battuto ogni record precedente per richieste di partecipazione. Oltre seicento saranno gli stands commerciali allestiti nei capannoni dell'ex industria dolciaria Fabbri, più di 150 i banchetti dei venditori ambulanti che daranno vita alla Fiera di San Martino, oltre al Luna park ed alle manifestazioni musicali, teatrali e sportive che si svolgeranno nelle cinque serate.
Il programma odierno della mostra di «Artigianato ed Antiquariato» prevede alle 10, nella chiesa collegiata, la Messa con la partecipazione della Corale Giovanile e della grandiosa Polifonica Serravallese, alle 17,30 la solenne processione a cui parteciperanno le confraternite del paese vicini con i loro artistici crocefissi lavorati in oro ed argento, alle 18 ed alle 21 due appuntamenti musicali e l'estrazione dei numeri vincenti della tombola gigante.

winterthur assicurazioni
SERRAVALLE SCRIVIA
Via Berthoud 154
0143 65.313
NOVI LIGURE
Via Girardengo 91
0143 76.237

COLLINI
ELETTRODOMESTICI
E ARTICOLI REGALO
Esclusivista porcellane
Richard Ginori e Pierre Cardin
[illegible] Berthoud 127
SERRAVALLE S. (AL)

TRAVERSO S.A.S.
AGENZIE IMMOBILIARI
SERRAVALLE S. (AL)
Via Berthoud 58
0143 61.114
Compravendite
Consulenze immobiliari - [illegible]
[illegible] - Permute - Finanziamenti
GAVI LIGURE (AL)
P.za M. Benedicta 11
0143 642.350

SUPERMERCATO VEGE'
Un grande assortimento
per le tue esigenze
e per il tuo risparmio
SERRAVALLE [illegible] - Viale [illegible] 7 - Tel. 65.404

RISTORANTE
BAR
«DA LUIGI»
Cucina tipica
piemontese
Comunioni
e ricorrenze
Rinfreschi
Servizio a domicilio
Viale Martiri
della [illegible] 130
[illegible]
SCRIVIA (AL)
Tel. 0143 65.206

Gioielleria Orificeria
Tiziana
[illegible] SCRIVIA
ROYAL COPENHAGEN PORCELAIN
ARGENTI PORCELLANE OROLOGI
via Berthoud 140 ☎ 0143-65528
tenuta in ordine

Castello di TORRE RATTI
(AL)
[illegible] dal [illegible] di [illegible]
alla domenica [illegible] di ottobre e saltuariamente [illegible] di Pittura [illegible] antichi e mo-
La Società è a disposizi[illegible]zie ed allestimento di oggi [illegible] la, dalle ore [illegible] alle ore [illegible] 20 [illegible] dalle ore [illegible]
In poi [illegible]

NOVI [illegible]
Via dei Mille 40
Tel. 73.605
MERCATINO DELLA FRUTTA E VERDURA
SERRAVALLE S.
Via Berthoud [illegible]
Tel. [illegible]
NOVI LIGURE
Via [illegible] Mille [illegible]
Tel. 744.570
SUPERMERCATI MICRO NOVI - ARQUATA - GAVI
ARQUATA S.
Via Roma 125
Tel. 657.065
GAVI L.
Via Roma 22
Tel. 643.150

Illustrato il progetto di quattro architetti per l'Ilssa

Una fabbrica tra i giardini

Anche Bruno Zevi impegnato nella riconversione dell'area a Pont-Saint-Martin
La [illegible] almeno nelle intenzioni [illegible] Regione diventerà modernissima

AOSTA — «Punto qualificante», «immagine emblematica», «biglietto da visita»: sono alcune delle definizioni dell'area industriale dell'ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin. Del futuro, s'intende, dei 130.000 metri quadrati acquistati dalla Regione dove verranno spazzate via le vecchie e ormai arrugginite strutture della fabbrica siderurgica per essere sostituite con capannoni modernissimi. A un'area industriale se ne sostituisce un'altra, che intende seguire i criteri più moderni per poter accogliere fabbriche ad alta tecnologia.

La Regione si affida a una «consultazione»: cerca, cioè, le idee da architetti di esperienza internazionale, specialisti che hanno la capacità di creare a Pont-Saint-Martin un «gioiello» industriale in grado di accogliere sofisticate produzioni nel rispetto dell'ambiente. Questa, almeno, l'intenzione ribadita più volte venerdì sera durante la presentazione dei progettisti che hanno avuto l'incarico di studiare la «riconversione» [illegible].

La [illegible] (formula preferita al più consueto concorso) è soltanto all'inizio. Non si sa ancora come diventerà l'ex area dall'Ilssa-Viola. Lo studio sarà seguito per [illegible] dall'architetto, nonché scrittore e critico di storia dell'architettura, Bruno Zevi.

Per adesso vi è un volume, realizzato dall'«A.I. Studio» di Torino, che presenta le caratteristiche dei 130.000 metri quadrati. L'idea ispiratrice e alcuni cenni sulla storia e la geografia della Valle d'Aosta. Un volume elegante ricco di fotografie e cartine, la base per cominciare il progetto.

Si sa, però, quello che [illegible] sarà la nuova zona industriale. L'architetto Gino Valle, di Udine, è uno degli esperti incaricati di fornire idee alla Regione. Dice: *«Non sarà una cattedrale dell'industria; non esistono più, per fortuna. La Regione ha comperato tutto e non ha paura di demolire i capannoni che ci sono. Nessun privato finora si è permesso un'operazione del genere. Al posto della cattedrale faremo un contenitore*, una scatola con *il minimo di spesa e il massimo di rendimento».*

E Josef Schein, di origine romena, ma residente in Francia, altro architetto della «consultazione», insieme con Sara Rossi, di Roma, e Justus Dohinden, di Zurigo, aggiunge: *«Oggi l'economia punta su industrie mobili. L'esperienza francese delle zone industriali è stata un fallimento, aree in cui andarono e vennero aziende. Il futuro è negli hôtel industriali, fenomeno molto interessante».* «Scatole», come le chiama Valle, in cui lavorano fabbriche modernissime, così come a Bylicon Valley, in California, o nell'entroterra di Nizza. Villaggi-industria con aree verdi, cinema e teatri. Per questo il presidente Rollandin parla di *«una qualificante dal punto di vista dell'immagine e nevralgica sotto il profilo economico».* E l'assessore Lanivi aggiunge che sarà creato *«un insediamento industriale esemplare nel rispetto dell'ambiente e di portata europea».*

La «scelta intelligente» (la definizione è di Sara Rossi) [illegible] ha soddisfatto però i cassintegrati dell'Ilssa Viola che in un volantino distribuito durante la presentazione [illegible] progetto chiedono «fatti» e non soltanto belle parole. [illegible] Martinet

INAUGURATO IL GIAR[illegible] «SAUSSUREA»

Courmayeur. Si è inaugurato ieri mattina sul Mont Fréty il [illegible] rifugio-museo «Saussurea». Alla cerimonia erano presenti autorità civili e religiose, turisti e valligiani. Nel giardino di [illegible] metri in una località panoramica a 2170 metri di altezza, ci sono [illegible] di piante ed alberi

Finito contro un camion sulla strada che conduce a Pollein

Giovane s'uccide con l'auto il giorno del suo compleanno

Luca Busanelli, 21 anni, di Aosta, figlio di un dirigente regionale - Forse colto da malore

POLLEIN — È morto nel giorno del suo compleanno, nell'auto contro un camion parcheggiato in un prato accanto alla strada che dalla regione autoporto porta a Pollein. La vittima è uno studente universitario di Aosta, Luca Busanelli, 21 anni.

Il violento scontro è accaduto poco dopo le 20 di venerdì. Il giovane è stato trasportato in ospedale con un'ambulanza dei vigili del fuoco ed è morto in camera di rianimazione alle due di notte senza mai riprendere conoscenza. I medici non hanno potuto fare nulla per salvarlo: le sue ferite erano gravissime, alla testa e al torace.

«Vado a prendere un gelato», aveva detto Luca ai genitori subito dopo cena. Con la sua «Uno», si è diretto verso l'autoporto regionale e ha poi imboccato il bivio per Pollein. Dopo il ponte sulla Dora Baltea la strada corre su un'ampia pianura. Appena passato il bivio che conduce all'eliporto militare vi è una semicurva verso sinistra. *«È* traditrice *perché è piatta ed è più impegnativa di quanto possa sembrare»*, dicono gli abitanti della zona.

La vettura di Busanelli (colpito da un malore?) ha [illegible] all'uscita della [illegible] ed è andata verso sinistra. Venti metri circa più avanti [illegible] sono [illegible] segni dei pneumatici a pochi [illegible] bordo di sinistra [illegible] strada. In quel punto forse il giovane ha tentato di raddrizzare la traiettoria per non finire nel prato: una [illegible] istintiva. L'auto era ormai incontrollabile, [illegible] attraversata tutta la strada e si è schiantata, sul lato opposto, contro un camion fermo davanti a un piccolo capannone industriale in costruzione.

La polizia stradale di Pont-Saint-Martin che conduce l'inchiesta non ha rilevato [illegible] alcuna traccia di frenata. Tra la sbandata all'uscita della curva e lo scontro vi sono circa 50 metri, quindi sono trascorsi pochissimi secondi.

La «Uno» si è infilata sotto il camion e ha fatto compiere al camion un balzo in avanti. L'angolo posteriore sinistro del cassone ha sfondato l'abitacolo dell'auto. Appoggiato al muso del mezzo vi era Enzo Agostini, 58 anni, di Charvensod, che è stato gettato per terra, e ha battuto su un tornichino in ferro: si è procurato una leggera lesione al torace e ad un braccio.

Con lui erano il proprietario del camion, l'impresario Giuseppe Gubet, 46 anni, di Charvensod, e Silvano Bacci, 45 anni, carrozziere di Pollein.

Dice Bacci: *«Non abbiamo visto l'auto arrivare, abbiamo soltanto sentito lo schianto».*

I funerali di Luca Busanelli si svolgeranno domani mattina alle 9.30 nella chiesa di Sant'Orso. La salma sarà tumulata nel cimitero di Casina, paese in provincia di Reggio Emilia. Lascia il padre, Giovanni, dirigente regionale dell'assessorato Agricoltura e Foreste, la madre, Alba, dipendente delle Poste, e il fratello Maurizio, 19 anni, studente liceale.

e. mar.

Luca Busanelli

■ Carta-guida della Valle

AOSTA — Tratta dal plastico di Alessio Nebbia è in edicola la seconda edizione della cartaguida della Valle d'Aosta in scala 1-120 [illegible] retro è stata aggiunta una mappa delle località con le attrattive turistiche, storiche, culturali, sportive e naturalistiche curata da Giuseppe Nebbia con la collaborazione del designer Arnaldo Tranti.

Il plastico è attualmente nell'atrio della sala del Consiglio nel palazzo regionale. La carta è molto particolareggiata. Editore è lo stesso Giuseppe Nebbia, figlio di Alessio.

■ La rassegna a Valpelline

VALPELLINE — Si svolge oggi la rassegna autunnale del bestiame a Valpelline, un momento di incontro per gli allevatori, anche se negli ultimi anni si è registrato un calo di presenze e di trattative.

Un tempo la fiera durava due o tre giorni ed era l'occasione per comperare e vendere il bestiame: oggi sembra non ci sia più bisogno di rassegne per l'acquisto. Resta la tradizione da rispettare e la necessità di incontrarsi periodicamente per uno scambio di opinioni sull'andamento della stagione.

Dal prossimo anno la rassegna dovrà poi forse rinunciare alla sua sede tradizionale perché il prato della fiera dovrebbe essere trasformato in area attrezzata.

(e. bl.)

■ Convegno dell'Inps

AOSTA — Nel mese di [illegible] il presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps), Giacinto Militello, sarà ad Aosta per un convegno [illegible] dal Comitato e [illegible] sede dell'Inps [illegible] no.

Temi principali del convegno e del dibattito [illegible] seguirà la relazione introduttiva [illegible] presidente del [illegible] valdostano Inps, Giulio Piou, saranno la riforma [illegible] delle pensioni e la ristrutturazione [illegible] massimo ente previdenziale italiano.

Una particolare attenzione [illegible] verrà dedicata all'importante ruolo di redistribuzione del reddito svolto dall'Inps in Valle (33.000 pensioni circa per una spesa annua [illegible] che [illegible] i [illegible] miliardi annui).

Gli amici di Giovanna partecipano al profondo dolore che ha colpito ingiustamente la sua famiglia per l'immatura scomparsa di

Luca [illegible]

[illegible] 19 settembre 1987.

[illegible] materne di Aosta riprenderanno venerdì

Con domani 17 mila studenti ritornano a scuola in Valle

Per il primo giorno orari [illegible] differenziati in alcuni istituti superiori

AOSTA — Domani diciassettemila studenti tornano a scuola. Mancano all'appello, ma soltanto per pochi giorni, i bambini delle materne (56) del Comune di Aosta, che cominceranno le lezioni venerdì. L'orario di inizio non è alle 8 per tutte le scuole, soprattutto nelle superiori con molti iscritti, dove gli studenti delle prime classi devono essere avviati all'aula che occuperanno. Problemi organizzativi che hanno consigliato di scaglionare l'orario di entrata, in maggioranza gli studenti entreranno alle 10.

La scuola elementare, come già negli scorsi anni, ha il più alto numero di iscritti: poco più di seimila (ottocento al primo circolo didattico di Aosta); il numero minore di allievi è invece nella scuola materna con duemila iscritti tra regionali e comunali del capoluogo. Gli studenti delle medie sono 4900 e quelli delle superiori 4400: questi dati rivelano la tendenza che anche in Valle i giovani dopo la scuola dell'obbligo vogliono arrivare a una qualifica professionale o a un diploma.

Tra le superiori la scuola con maggior numero di allievi è l'Istituto tecnico per ragionieri di Aosta (806), seguito dalla scuola coordinata dall'Ipsc sempre [illegible] capoluogo-regionale (531). Se si confronta il primato delle [illegible] tecniche e indirizzo commerciale, che da sole (comprendendo anche l'istituto di Châtillon) coinvolgono quasi il 25 per cento degli iscritti alle superiori, si deve però sottolineare la tenuta dell'istruzione classica, dove 75 ragazzi si sono iscritti alla quarta ginnasio.

Sempre ad Aosta settantotto sono state le iscrizioni al Liceo scientifico, che nelle prime classi era, negli anni scorsi, numericamente molto superiore al Classico.

«Tre [illegible] novità didattiche da registrare», dice l'assessore regionale alla Pubblica istruzione Renato Faval, *«l'adattamento del programma nelle scuole elementari con l'italiano e il francese sul piano di parità, l'introduzione nella media come parte integrante [illegible] programma della Civilisation [illegible] per la quale si sta predisponendo un testo scolastico) e le sperimentazioni di matematica e fisica nelle superiori».*

La [illegible] staccata dal Liceo scientifico di Saint-Vincent (82 allievi) continuerà regolarmente le lezioni; il triennio superiore nell'ex albergo Corona, mentre il biennio (prima e seconda classe) sarà ospite dell'Istituto tecnico di Villa Parisio. Le classi saranno accorpate a metà ottobre al termine dei lavori per ricavare nuovi servizi e aule al secondo piano dell'ex Corona.

r. m.

Cogne, [illegible] denunciato [illegible] e [illegible] marmotta

COGNE — Un cacciatore [illegible] frazione Gimillian di Cogne, Luigino Charrance, 49 anni, è stato denunciato dalla Forestale [illegible] Aymaville per aver abbattuto una [illegible] marmotta il primo giorno di caccia. Charrance deve rispondere, oltre [illegible] violazione alle norme sulla caccia, anche di furto aggravato, in quanto la selvaggina è considerata «patrimonio indisponibile [illegible] Stato».

Il [illegible] ha negato, però, di aver sparato [illegible] Le guardie [illegible] Forestale lo hanno fermato poco dopo le 21 sul [illegible] che dal vallone di [illegible] scende verso Cogne. Hanno sentito dietro di loro i passi del cacciatore e si sono fermati (uno per parte) sui bordi del sentiero; quando Luigino Charrance è arrivato gli hanno intimato l'«alt» puntandogli la pila sul volto. I due forestali hanno visto l'uomo gettare un sacchetto di plastica a qualche [illegible] distanza. Dentro vi era la marmotta. Il cacciatore ha negato.

La denuncia è stata inoltrata in pretura. Allo Charrance è stato sequestrato il fucile. Oltre al processo penale di fronte al pretore per furto aggravato, il cacciatore, se riconosciuto responsabile, rischia di pagare una sanzione da trecentomila lire a un milione per aver abbattuto un animale protetto e il ritiro del permesso [illegible] caccia da 3 a 12 mesi. Le decisioni verranno prese dalla Commissione di disciplina [illegible] regionale per la caccia.

Luigino [illegible] non è stato arrestato perché la marmotta non gli è stata trovata addosso, ma [illegible] sacchetto gettato nel prato accanto al sentiero: il cacciatore ha poi negato di aver sparato al roditore.

È il primo anno che la cattura della marmotta è vietata in Valle.

e. mar.

Manifestazione con piloti francesi e svizzeri ad Aosta

Sul Bianco in deltaplano

Un incontro per preparare il «giro» [illegible] tetto d'Europa, mai tentato [illegible] - [illegible] di Tonino Liporace [illegible] Chaligne a Le Fayet [illegible] 4300 metri di quota

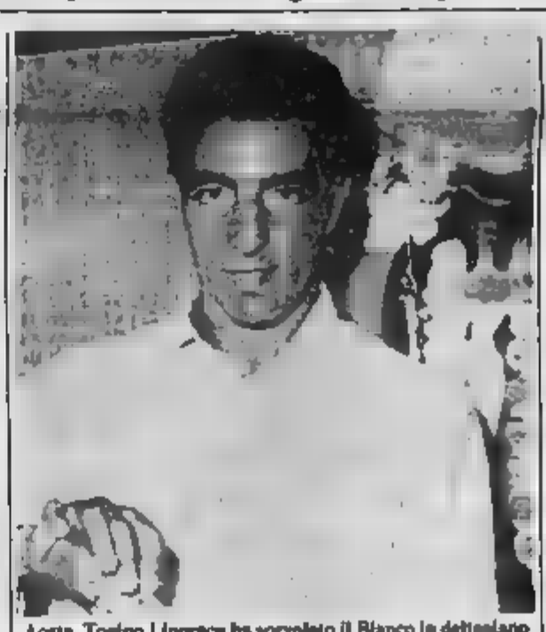
AOSTA — [illegible] grandi [illegible] deltaplani ritaglieranno oggi il cielo di Aosta: è in programma il primo «Triangle des Alpes», manifestazione organizzata dal Delta club Valle d'Aosta cui parteciperanno appassionati di Francia e Svizzera.

I [illegible] (condizioni del tempo permettendo) saranno trenta, gli svizzeri quindici e i francesi dieci. Non è una gara, ma un *«incontro per scambiarsi esperienze tecniche sul tipo di volo che si pratica nei diversi versanti delle Alpi»*, dice Livio Caposso, vice presidente del club dei deltaplanisti valdostani.

La competizione, però, [illegible] inevitabile quando i deltaplani cominceranno a salire alla ricerca delle correnti calde ascensionali. Ci sarà chi tenterà il record di quota, altri che proveranno a [illegible] il più lungo tratto possibile. Tuttavia non vi [illegible] classifiche, né premi.

Lo scambio di [illegible] si nasconde un sogno ambizioso: il [illegible] del Bianco in deltaplano. Un volo mai [illegible] intorno al [illegible] più [illegible] d'Europa, attraverso Italia, Francia e Svizzera.

«La difficoltà è [illegible] limitate sono tante, per questo è necessario avere il più gran numero di notizie possibili. Per la riuscita dell'impresa occorre fortuna e [illegible] condizioni favorevoli su tutti i versanti», spiega Caposso. La «via» diretta del Bianco è [illegible] stata aperta: la catena è stata sorvolata [illegible] parecchi appassionati, ma [illegible] è riuscito a trovare le correnti giuste per compiere il cerchio sopra quattro regioni alpine: la Valdigne, un lembo di Vallese, l'alta Savoia e la Savoia.



Aosta. Tonino Liporace ha sorvolato il Bianco in deltaplano

L'ultima attraversata è di giovedì. A compierla è stato Tonino Liporace, 37 anni, residente a Nus e gestore di un bar-birreria [illegible] Aosta. Conosce bene i «segreti» [illegible] versante [illegible] del Monte [illegible] perché per anni ha vissuto a Courmayeur, dove ha [illegible] compiuto parecchi [illegible] il deltaplano. Giovedì pomeriggio alle 15 è partito dall'aipeggio di Met (2380 metri), sulle pendici della punta Chaligne, alle spalle della collina di Aosta. Era con lui anche una guida alpina di Chamonix, [illegible] del volo, la vallata di Chamonix, al di là del Bianco.

Liporace è atterrato a Passy, vicino a Le Fayet, alle 16,[illegible] mentre [illegible] francese è stata sfortunata, non è riuscita a scavalcare il Bianco e ha [illegible] tentarsi di un atterraggio a Courmayeur. Dall'alpe [illegible] Met, Tonino Liporace ha raggiunto quota 3000 metri ed ha cominciato il lungo «traversone» che lo ha portato in Val Ferret sorvolando la Grande Rochere. Di lì ha puntato sulle Grandes Jorasses passando fra le guglie al colle des Hirondelles (3484 metri). Si è lasciato alle [illegible] i verdi pascoli della [illegible] Courmayeur per volare sul grande ghiacciaio del Leschaux, quindi altra attraversata verso le Aiguilles [illegible] è arrivato [illegible] alla base delle nuvole, a 4300 metri di altezza, poi ha piegato verso Chamonix, è risalito fino quasi al Col des Montets e dopo un'ampia virata ha risorvolato i tetti della cittadina francese per atterrare a Passy: 32 chilometri di volo in un'ora e 55 minuti.

Oggi Liporace sarà fra i 30 deltaplanisti [illegible] «Triangles des Alpes».

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Stepfather, regia di Joe Ruben; con T. O'Quinn, J. Schoelen (Usa, 1987). Thriller. Novità. Orario: 20; 22.

EDICOLE: Predator, regia di Joe McTiernan; con A. Schwarzenegger, K. P. Hall, S. Carrillo (Usa, 1987) — *Soldati antiguerriglia, in azione nella foresta sudamericana, si imbattono in un mostruoso e pericolosissimo alieno.* Orario: 20; 22.

ITALIA: La casa di Helen. Novità. Orario: 16; 20; 22.

[illegible]: Film [illegible] Vietati minori 14. Orario: 16; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Figli [illegible] dio minore, regia [illegible] Randa Haines, con W. Hurt, M. Matlen (Usa, 1986) — *Amore melodrammatico fra insegnante e allieva sordomuta.* Or.: 18,30; 21.

Televisioni

RAITRE

09,30 Telegiornale della Valle d'Aosta

10,30 Sport regione

TV SUISSE ROMANDE

14,05 Tennis

17 — [illegible] du [illegible]
18,15 Emporion
18,30 Actualité sportive
20 — Perry Mason
21,30 Livre à vous
22 — Prendre la route

Mostre

AOSTA

GALLETTA COMUNALE D'ARTE: [illegible] suggestioni della Valle d'Aosta» mostra del pittore Giovanni Gianasso. Fino al 25 settembre. Orario: 10-12 e 16,30-19,30.

TORRI [illegible] Barocco romano», fino al 25 ottobre. Orario: dalle 10 alle 22.

TORRE DEL LEBBROSO: «Bruno Benucci: Le tele di polvere», fino al 25 ottobre. Orario: dalle 10 alle [illegible]

HONE - BARD

FORTE DI BARD: «Paolo Bordon: Il viaggio di Orfeo», fino al 18 ottobre. Orario: dalle 11 alle 18. Giorno di chiusura: martedì.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO (Dues degli Abruzzi): «Un fotografo da Praga: Vilém Heckel», fino al 27 settembre. Orario: dalle 10 alle 22.

LA SALLE

MAISON CHEBOLLIER: «Visual Design Grafica, narrazione per immagini», fino al 15 ottobre. Maurizio Cesare. Orario: 9-12; 15-18. Chiusura giorni festivi.

Musei

[illegible]

«Tesoro della Cattedrale (arte sacra)». Orario: 10-12 e 15-17.

ISSOGNE

CASTELLO: «Costumi e immagine». Orario: 9-12 e 15-18. Chiuso il lunedì.

SAINT-PIERRE

CASTELLO SAPINOD DE LA TOUR: «Museo archeologico regionale». Orario: 9,30-12 e 15-18. Chiuso i lunedì.

CASTELLO DI SAINT[illegible] «Museo [illegible] Orario 9-12 e 15-18.

■ Necrologie

FARMACIE

Aosta: Oggi: [illegible] in via Federico Chabod. Retrogliache, in piazza Chanoux (Chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 19 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +11; ore 12: +25. Umidità: 48%. Vento: debole variabile. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

«La Stampa» - Aosta

[illegible] 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.849.
Pubblicità: «Ausumed», località Amérique 35, tel. (0165) 766.628 - 766.019.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO [illegible]

[illegible] Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0165) 61.907.
Courmayeur: Supersonda Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.085.
Valtournenche: frss. Clou (0166) 92.191.

BENZINAI

(servizio [illegible] 21 [illegible] 7,30).
Aosta: «Agip» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

TABACCHI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fénis-Nemoro, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Jovençan-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.

■ Antagnod, una nuova seggiovia

AYAS — Nella vallata di Ayas vi sarà il prossimo inverno una nuova società funiviaria, la spa «Funivie di Antagnod». Come per gli altri impianti sciistici valdostani anche per questo la Regione ha deciso la [illegible] sottoscrizione del 35 per cento del capitale sociale (l'importo è di 70 milioni). Sarà costruita ad Antagnod una seggiovia che sostituirà gli impianti della Sipit, società in difficoltà finanziaria. I residenti del Comune di Ayas hanno già sottoscritto azioni per 126 milioni e fra breve il capitale sociale salirà a 400 milioni.

AFFITTASI
In collina Aosta a due coniugi pensionati o di mezza [illegible] piccolo [illegible] parlamento 2 vani, cucina e bagno. Richiesta cura [illegible]
Telefonare [illegible] ore 9,30-11,30.

C[illegible]
Finanziamenti senza cambiali
Fiduciari a Commercianti Artigiani - Professionisti Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. 0165 45.350

Prestiti per ogni esigenza
Mutui per intero valore immobili senza cambiali
Prestiti personali e cessioni
5° dello stipendio
BA[illegible]
Via Festaz, 74 - AOSTA
tel. 01[illegible]

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 99 - Tel. 40232

Melody Club — Personaggio danzante con orchestra
dalle 14,30 alle 18,30
alle 21: serata night con orchestra
spettacolo alle 24
Si affittano sale per:
feste private - compleanni - lauree - anniversari
Battesimi - Cresime - Comunioni - Matrimoni - Riunioni
Le ns. pubblicità su Radio M. Rosa
Via Chambéry, 88 - AOSTA - Tel. 0165 - 40.462

VOLVO 480 ES LA SOLUZIONE SEGUE NUOVE TECNICHE
BELLISSIMA. LINEA MORBIDA E FILANTE, TENDENZIALE. IL FASCINO DI UNA ELETTRONICA D'AVANGUARDIA. UNA SPORTIVITÀ NUOVA E ORIGINALE, AUDACE NEL DESIGN. SI SPINGE IN UN SUSSURRO A 190 KM/H CON 1721 CENTIMETRI CC. [illegible] NUOVA [illegible] ES VI ASPETTA [illegible] SECONDO. VOLVO QUALITÀ E SICUREZZA

■ pronta consegna presso:
Concessionaria Volvo
Via Chambéry 80 - AOSTA
Tel. 0165 42.297 - 34.674

Si iniziano oggi pomeriggio i campionati di calcio Interregionale, di Promozione e delle categorie inferiori

Il nuovo Saint-Vincent affronta la Valenzana

La squadra nata dall'unione col Sant'Orso Vallée d'Aoste gioca alle 16,30 al Peraccà

SAINT-VINCENT — Attesa e curiosità per il debutto nell'Interregionale della squadra dall'accorpamento di Saint-Vincent ed il Sant'Orso Vallée d'Aoste. Le 15,30 al Peraccà la compagine di Bollier presenterà proprio ufficiale ospitando la rivale.

I biancoceleti hanno avuto un'estate abbastanza difficile nelle amichevoli destando alcune perplessità, ma cresciuti con il a dissipare molti sull'effettiva consistenza collettiva.

Comunque partita odierna alcuni interrogativi. Il «mister» Bollier è fiducioso: «E' giunto il quanto valiamo. La Valenzana scenderà in campo l'entusiasmo tipico formazioni che per prima volta si affacciano ad un campionato, anche può parlare di esordio. Sono soddisfatto di come i giocatori hanno saputo trovarsi, in breve tempo, giusta intesa in campo e nello spogliatoio. L'armonia di squadra sarà delle nostre armi più convincenti».

Il Saint-Vincent non potrà sulla presenza di e Girelli, squalificati. Per il resto Bollier ha tutte l'organico a disposizione e dovrebbe schierare: Pessia, Muzio, Canal, Martini, cavino, Alvario, Miriello, Spagna (Garattini), Monteforte, Coppo, Cusano. L'unico dubbio riguarda l'assegnazione della maglia numero otto tra Spagna e Garattini, ma nonostante una condizione fisica non ancora dovrebbe essere Spagna il preferito a centrocampo.

Dice Bollier: «Sarò determinante conservare la calma. Ho notato, ultimamente, un po' troppo nervosismo tra i ragazzi, dovuto probabilmente dell'inizio del campionato, che mi scompaia proprio contro la Valenzana. I nostri avversari si presentano con molte novità in squadra e certamente il colpaccio. In avanti i piemontesi possono contare su elementi come Negri e Taschieri, quindi giocheranno le loro carte offensive. Ho saputo una Valenzana non ostante actualmente il contenimento, per cui dovrebbe scaturirne un confronto interessante dal punto di vista tecnico. Siamo pronti e faremo il possibile per cominciare con una vittoria che sarebbe molto importante sotto il profilo morale».

Le punte potrebbero svolgere un ruolo decisivo: Cusano è in ottima condizione.

Dice il centravanti e capitano biancoceleste: «Desideriamo presentarci al pubblico con un successo. Non sarà facile aver ragione della Valenzana, che si presenterà decisa a ben figurare. Le ultime amichevoli hanno mostrato che sulla strada giusta quindi cercheremo di confermare i progressi».

Sigfrido Beneyton

ABBRACCIO PER UN GOL

Saint-Vincent. Ritorna sui campi il calcio giocato per i due punti del campionato e il piacere del gol echo contro. Esultano i giocatori e i tifosi per lo sport che in Italia qualcuno definisce il più bello del mondo. Qui è Cusano, la stella forse, a ricevere l'abbraccio dei compagni dopo aver segnato un gol

Esordio dell'Aosta sul campo di Cuneo

«Partita delicata, ma siamo convinti che faremo un risultato utile»

AOSTA — «E' un molto delicato. La trasferta a Cuneo è una delle più ostiche del campionato, ma siamo convinti di poter ottenere un risultato positivo». Mario presenta così la partita iniziale del torneo Interregionale per l'Aosta. Ultimissima la Juve Domo in Coppa Italia: i puntano a proseguire la serie positiva anche al debutto nel campionato d'Eccellenza. L'amichevole di giovedì a Pavia (vittoria per 3 a 0) ha con l'Aosta abbia raggiunto un buon grado di preparazione.

Bastoni dovrà, con probabilità, rinunciare a Scaduto infortunatosi domenica e rivedere l'assetto tattico della difesa rossonero ripresenterà Gregorio con Duò e Vigna mentre Anile giocherà sulla fascia sinistra. A Moncada spetterà il compito di fungere da punta con Servalle e pronti ad gol.

Una squadra prudente, che intende «contenere le Cuneo per affidarsi al contropiede», Bastoni. E aggiunge: «Considero l'undici di Barlassina come una delle avversarie più pericolose per la favorita Biellese. In avanti i piemontesi due elementi estremamente pericolosi: e Marafioti. di Scaduto ci creerà qualche problema sui colpi di *Per questo dovremo predisporre le fasce per evitare pericolosi cross verso il centro area. Con una partita accorta dovremo riuscire a controllare il gioco a centrocampo per mettere in difficoltà i padroni di casa con azioni di rimessa».*

Ancora assente Talesforo, Bastoni manderà in campo: Bravi, Vigna, Anile, Bastoni, Duò, Gregorio, Bergamo, Pezzilli, Servalle, Vacciminno, Moncada. Una formazione che farà molto affidamento sulla solidità della difesa e sull'interdizione dei centrocampisti.

Bergamo e Servalle sulla fascia. Bastoni, Pezzilli e Vacciminno nella zona centrale del campo saranno i punti di riferimento della squadra.

Sergio Duò

Dice l'allenatore: «Un risultato positivo è alla nostra portata e ci consentirebbe di cominciare nel miglior possibile il campionato. Gli amichevoli e la Coppa Italia mi hanno fornito indicazioni precise e soddisfacenti che attendono adesso di essere confermate. Il Cuneo è avversario di tutto rispetto e come noi ha superato il primo turno di Coppa Italia, ma sono convinto che i ragazzi sapranno disputare una partita estremamente valida».

Molta fiducia anche tra i giocatori. Dice capitan Duò: «Abbiamo dimostrato di essere in buona condizione per cui affrontiamo il Cuneo decisi a fare risultato. Sarà importante non lasciarsi condizionare dalla difficoltà dell'esordio com'era avvenuto lo scorso anno. Purtroppo l'infortunio di Scaduto mi costringerà a fare il marcatore e a rimandare la soluzione con Gregorio in mediana che mi era sembrata molto valida domenica scorsa contro la Juve Domo. Dovremo fare molta attenzione a Rocca che è abile di testa e a Marafioti temibile nel dribbling».

Conclude Duò: «In difesa siamo parsi stati finora molto accorti quindi, per rispettando l'avversario, siamo convinti poter lottare pari contro il Cuneo. I nuovi si sono inseriti a meraviglia».

a. b.

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo ad Aosta
il 22 - 23 e 24 settembre
in occasione dell'inaugurazione della nuova Filiale

PIER GIACOMO MARTINETTI CONSULENTE SPECIALE DI AMPLIFON

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potrete farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.
GRATIS e senza impegno, alla interamente dimostrazione che farà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:
• niente nelle orecchie, neppure il ricevitore, e nessun cordino con gli speciali occhiali acustici;
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.
Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai clienti d'Aosta.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

AOSTA
FILIALE AMPLIFON
Via Laurent Cerise, 15 / telefono 364001

amplifon
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI
POSSIBILITA' REGIONALE
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44 438

AUTOVETTURE NUOVE E USATE
DI TUTTE LE MARCHE
VETTURE SEI MESI DIPENDENTI
FIAT-AUTOBIANCHI-LANCIA
OCCASIONI GARANTITE

LANCIA PRISMA	anno 87
DELTA 1300-1500	» 87-82
DELTA HF	dire 86
Y 10 FIRE	anno 87
Y 10 4x4	» 86
FIAT UNO FIRE 5 P.	» 87
FIAT UNO FIRE SL	» 87
FIAT UNO 3P BASE	» 87
FIAT UNO S.S.	» 87
FIAT UNO 70 SL	» 87
FIAT UNO TURBO IE	» 87
FIAT DUNA 60	» 87
PANDA 1000 S	» 87
PANDA 4X4 FIRE	» 86
PANDA 4X4	» 85
GOLF 1100 GL 82 E GOLF GTI	» 79
RENAULT 15 GTS	» 80
OPEL KADETT	» 79
SAMBA TALBOT	» 83

LINTY AUTO
PLAN FELINAZ 18 - 11020 CHARVENSOD (AO)
TEL. 362

Comincia oggi il campionato di Prima Categoria

Le 4 squadre della Valle oggi giocano in trasferta

Fénisnus, Châtillon, Saint-Christophe e Sarre-Chesallet Simea

AOSTA — La giornata inaugurale del campionato di Prima alle quattro squadre valdostane impegni in trasferta. Un avvio in salita, che metterà subito prova le velleità delle compagini di Michel Perruquet, Sergio Perazzone, Walter Blanquin e Piero Ciri.

Fénisnus. Parte i favori del pronostico e le ottime prestazioni fornite nelle amichevoli hanno dato le indicazioni dei tecnici. I impegnati a Piano contro il neopromosso Varisella.

Dice l'allenatore Michel Perruquet: «I piemontesi verranno debuttare grande davanti al proprio pubblico per cui dovremo fare attenzione alla loro determinazione. La squadra è espressa su ottimi livelli, un conto sono amichevoli e un altro campionato. aspetto di dare i confermare quanto finora».

La squadra è considerata favorita del girone: è un ruolo che può pesare! «Siamo consapevoli avere gli occhi tutti puntati addosso, ma siamo coscienti delle forze. arrivi di Ramires, Cerise e Angiesio hanno indubbiamente elevato il potenziale collettivo, tuttavia ci mancheranno gli la vittoria finale. importante partire bene; per questo la partita con il Varisella riveste molta importanza».

Châtillon. Sarà in campo a Lanzo. Una partita delicata per i castellonesi un terreno tra i più ostici del girone. Ciri dovrà fare a meno di Nogara, Perrin e Mascarello squalificati. Il mister bianconeri: «Ci presentiamo la Lanzese priva di tre elementi fondamentali, ma mi aspetto molto giovani che manderò in . Un risultato positivo è alla nostra portata».

Saint-Christophe. Rendert visita al Chivasso, degli avversari gli arguerriti del Fenianus. Il successo finale Perazzone è consapevole difficoltà della trasferta, e «Abbiamo raggiunto una buona condizione individuale e collettiva. Siamo consapevoli avere un esordio tra i più delicati, ma la squadra è salute quindi in grado di ottenere un risultato positivo. Chivasso è compagine quadrata in tutti i reparti con alcune individualità di spicco. Non bisognerà commettere il minimo errore e, nello stesso tempo, cercare di tenere sotto pressione la retroguardia avversari. Cominciare bene sarebbe molto importante il profilo morale».

Marco Cerise

impegnato sul terreno della Nolese in un confronto che si preannuncia molto aperto. Dice l'allenatore Blanquin: «Il nostro obiettivo è di disputare un campionato tutta qualità evitando dover soffrire fino all'ultimo come l'anno scorso. La squadra è mutata con novità in tutti i reparti, ma amichevoli hanno dimostrato che abbiamo raggiunto una discreta intesa. Adesso attendo le verifiche del campionato».

a. b.

Nella prima giornata di Promozione arriva Rivarolese

Sant'Orso cerca un punto

In «rodaggio» la compagine quasi totalmente rinnovata rispetto allo scorso anno
L'allenatore: «Un cammino difficoltà. Mi auguro un po' fortuna»

AOSTA — Oggi alle 14,30 al Puchos di Aosta, il Sant'Orso Endas Gagliardi scende in campo per «esordire» nel campionato di capitato è la Rivarolese, stante il sodalizio aostano militi ormai da tre stagioni torneo di Promozione, si può parlare di esordio per la squadra di De Ceglie quasi totalmente rinnovata rispetto al passato. «Ritengo che un risultato positivo sia alla nostra portata, un pareggio mi starebbe bene», il tecnico aostano.

«Inutile nascondere che il nostro cammino iniziale sarà difficoltà, come lo è stata la fase preparazione al campionato. Mi auguro di anche un po' di fortuna e di riuscire a trovare fretta quell'assetto in campo che per ad arrivare».

De aggiunge: «Anche i nostri alla ricerca giusto modulo come noi, stiamo provando sempre nuove soluzioni. Entrambi siamo usciti al primo turno Coppa Italia, quindi il confronto odierno potrebbe darci interlocutorio, nel senso che la punti potrebbe andare a oggi attenda ragazzi prove positive, soprattutto sul piano del rendere e della concentrazione perché finora, sotto questo siamo troppo».

De Ceglie sostiene che le cinque reti subite ad opera della Strambinese in Coppa Italia (due all'andata e tre al ritorno) originate palloni persi nei pressi dell'area di gioco aostana. Il commenta: «Anche nell'amichevole contro il Grosson, che abbiamo vinto per 4 a 2, abbiamo disputato parte iniziale, dopo essere in svantaggio. Ci sono ancora problemi di ordine psicologico risolvere, speriamo di farlo in fretta».

La squadra che affronterà la Rivarolese schierare: Zardo, Leo Bertarini, Apostolo, Valente, Giovetti, Morone, Drudi, Avati, Benetti. Ci sono però ancora alcuni dubbi sulle possibilità di schierare Bertarini e Rossetto che, anche Il Orestano non hanno disputato tutti i 90 minuti. In ogni pronti i sostituti Alvario per e Pascarella (per Rossetto).

molto rispetto alla stagione. L'uomo nuovo Riccardino e l'esterno, fino a due anni fa giocava in serie C, costituisce l'uomo di maggior Ceglie dovrà perciò disporre con attenzione le per tentare arginare la pericolosità questo giocatore.

Per quanto riguarda Castagna che una punta sempre Il compito contrastarlo affidato un preciso.

Il presidente del Sant'Orso Endas Gagliardi, Baccega. Il fiducioso: «I ragazzi sono consapevoli che il campionato non facile, ma hanno lavorato molto serietà e tutti uniti. Sono sicuro che comportarsi bene e non cheranno di soddisfazioni».

Gobbo

Giulio De Ceglie

Ginnastica correttiva

AOSTA — Il Centro comunale di ginnastica correttiva inizierà la propria attività il 1° ottobre. Le iscrizioni si ricevono all'Ufficio servizi Comune dal lu al . Informazioni essere chieste stesso ufficio cipale (telefono 200441).

Società Valdostana di Ristorazione Alberghiera s.r.l.
Frazione Condemine 28 - 11010 SAINT-PIERRE (Ao) - Italy
per inserimento linea prodotti
AGENTI DI COMMERCIO
— inquadramento di molti anni operante nel mercato
— portafoglio clienti
— rimborso spese
— ottimo trattamento provvigionale
Telefonare allo 0165 551.324 dalle 8 alle ore 12.

Alle 13,30 la seconda giornata del campionato

Tsan, di scena il Nus

— Protagonisti dell'ultima domenica Valle saranno gli sport popolari: Tsan, Rebatta e Fiolet.

Tsan. E' l'ultima giornata festiva con l'ora legale e per questo partite si inizieranno , poi da domenica prossima si anticiperà di un'ora. Nel primo gruppo (squadre di A e B) entra in scena il Nus L che domenica riposava, a Châtillon contro i locali della squadra non compito facile.

dovrà essere l'arbre del Châtillon che gioca contro un Verrayes I di razza del «verrayoun») .

Il turno è delicato per il St-Christophe Petit System, che a St-Vincent contro i locali si gioca già una grossa parte delle possibilità di passare il turno dopo l'inatteso pareggio nella prima partita con il St-Marcel. I «marsolèn» cercano loro impegnati a Fénis.

Completa la serie incontri St-Denis contro Pollein. Sono valide per la seconda giornata anche partite delle categorie inferiori, mentre gli juniores primo hanno questo programma: St-Vincent-Montjovet, Pollein-Châtillon e St-Christophe , S.-Verrayes, riposa Quart.

L'ormai formula l'autunnale, non prevede partite nelle prime due giornate, ma venti battute a testa (dieci per ogni domenica) per tutte le squadre, con prefissati e previsto S. quattro migliori classificate ogni alla finale con eliminazione .

In prima categoria il torneo vivrà sull'altalena della riconferma squadra di Chevrot campione primaverile e oggi sarà il primo assaggio. L'Ollomont si presenta formazione leggermente e Albaney ex Charvensod, fuori Mario Vevey e forse anche Vincenzo Vevey) e pertanto fa testo rispetto alla stagione.

Stessa formazione per Gressan, Doues A e Doues B.

I dieci battute di oggi vicino all'autoporto) daranno sulla condizione squadre, ma difficile prevedere che Doues B passi il turno. Tutto più aperto invece (anche se sono favorite le squadre campioni primavera) nelle categorie inferiori.

Fiolet. St-Christophe e Oignod rispettivi giovani tenteranno di ripetere il cammino che le portò in finale in primavera. Oggi riposano i «cretoblen» (nel loro girone si incontrano Valpelline e Allein), mentre Oignod è capolista del Courmayeur (e nello stesso girone riposa Forossan).

In serie B, le due partite sono Sarre (campione primaverile)-La Salle e Oignod-Bosses e riposano Morgex e Allein. Manca lo Charvensod II, difficile dunque dire chi potrà impensierire i «sarolein».

a. pe.

La Terza Categoria

AOSTA — il campionato di calcio di Terza Categoria. Questi gli incontri previsti.

Girone A: Champdepraz-Arpi Elter, Corrado Gex-Olimpia, Courmayeur-Sporting 78, Morgex-Carbo-Montjovet, Sarre-Chambave, Villeneuve-Nizi Renault, Saint Marcel-Cogne.

Girone B: Bassa Valle-Cerone, Champolopedance, Lega Dora Burolo-Hône, Settimo Vittone-Brusson, Borgofranco-Issilia, Eporedia, Lorenzese-Banchette e Cascinette-Chiaverano.

(a. b.)

Fénis, alle prove di trial

Per il trofeo «Samar», su un circuito di km percorrere tre volte - Alcune «prove controllate» sono molto insidiose

FENIS — Il Moto Valle d'Aosta organizza la nona prova del trofeo Samar, rassegna interregionale di trial. La partenza è prevista per le dieci e i piloti affronteranno otto prove controllate, un circuito di tredici chilometri, percorrere tre volte. I tratti, scelti dagli organizzatori per mettere prova i concorrenti, stati realizzati sui greti , nei boschi e sulle pietraie attorno a Fénis.

Alcune «prove controllate» molto i piloti, superarle dovranno i piedi a terra e incorrere così in penalità, faro ricorso a tutta la loro esperienza.

E questo il penultimo appuntamento Samar. La manifestazione si concluderà domenica 18 ottobre con la decima e conclusiva gara in programma a .

I piloti sono reduci da una interessante competizione, valida per il trofeo disputata a Cervinia. Nonostante i partecipanti a successo di Bertoldo, nella categoria 50 cc, davanti a Rolle.

Tra gli «esperti» si è imposto Bosc su Bertolotti e Mua, quindi negli «amatori» vittoria per Vottero che preceduto nell'ordine a Bussolino. Nella categoria speciale riservata agli «agonisti» successo di Sacco su Rolle e il posto si è classificato Margueretaz.

A due sole prove dalla conclusione del trofeo Samar la di la seguente. Nei 50 centimetri cubi: 1. Truffa; 2. Rolle; 3. Iorio. «Esperti»: 1. Bosc; 2. Barbera; 3. Nicod. «Amatori»: 1. Quario; 2. Bussolino; 3. . «Agonisti»: 1. Rolle; 2. Margueretaz; 3. Cre-

Stefano Dellio, il pilota del Moto Club d'Aosta, gareggia nella penultima prova campionato no cadetti, trofeo Italiana.

Dellio, dopo quattro prove di campionato, si della classifica provvisoria precede di soli punti il suo avversario più temibile, Luca Uccellini.

L'alfiere del Moto Club d'Aosta è in eccellenti condizioni e può conquistare il casco tricolore. Il campionato si concluderà domenica prossima a Firenze.

G. P.

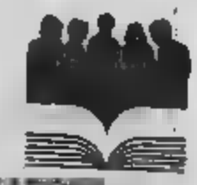
Una di tennis

QUART — Organizzato dal Tennis club Quart si disputerà il 26 e 27 settembre un torneo di doppio valido per l'Open Cup. Le iscrizioni si ricevono al Rebattebousa Club di Quart sino a giovedì.

Il ricavato della manifestazione verrà devoluto per la ricerca sul cancro. A tutti i partecipanti sarà offerta una maglietta ricordo.

(a. b.)

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI



CEPAF
PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-6316178 - 10098 RIVOLI - Via Rosta 32

Forse scenderanno sotto [redacted] quota 10.000

Diminuiti gli studenti quest'anno [redacted] Biella

«Salvata» [redacted] scuola di Carcoforo, che aveva solo 4 bambini

BIELLA — Per oltre 20 mila studenti biellesi e valsesiani le vacanze finiscono oggi: da domani si torna a scuola. Quello per l'anno scolastico 1987-1988 si presenta come un rientro senza grossi sussulti anche se qualche intoppo non manca.

Per la prima volta da un paio di decenni a Biella, il numero degli iscritti rischia di scendere sotto i 10.000 (lo si saprà con esattezza tra qualche settimana). Infatti negli ultimi anni si è registrata una costante diminuzione e dagli 11.318 studenti del '76-'77 si è passati agli 11.067 del '79-'80, ai 10.559 dell'84-'85 e ai 10.042 dell'86-'87. L'assessorato alla Pubblica Istruzione dice: «*Dalle prime rilevazioni, in alcune scuole le iscrizioni sono in diminuzione*».

In teoria pertanto non dovrebbero esserci problemi di aule per le elementari nonostante la nuova disposizione che limitano le classi a 25 alunni. Il panorama è invece meno fluido all'istituto commerciale «Bona» il quale dovrebbe fruire di una sede dislocata di sei locali alla «Pietro Micca». Qualche inconveniente si registra al Liceo scientifico dove le iscrizioni sono in aumento così come ai geometri e all'ITI. Intoppi che comunque come ogni settembre dovrebbero risolversi nell'arco di pochi giorni.

Il quadro si presenta a tinte confortanti [redacted] degli insegnanti. Anche [redacted] solo domani, con l'inizio vero e proprio delle lezioni, si potrà fare una panoramica completa, tranne poche eccezioni non dovrebbero registrarsi vuoti negli organici dei docenti.

Più complicata appare la situazione sul fronte [redacted] scioperi: a fine agosto all'Itis era tenuta una assemblea di professori a conclusione della quale era stato anticipato uno stato d'agitazione in coincidenza con l'inizio del nuovo anno. Una presa di posizione che ufficialmente la non è mai stata revocata e che potrebbe vedere la sua attuazione nei prossimi giorni.

In Valsesia la nota lieta arriva da Carcoforo, uno dei più piccoli Comuni del nostro arco alpino. La scuola elementare che conta su quattro allievi avrebbe dovuto, a norma di legge, essere chiusa «*non raggiungendo il minimo di cinque iscritti*». Ma il ministero della Pubblica istruzione, su appello della Comunità montana e della Direzione didattica, ha concesso la deroga «*per motivi di estrema necessità*».

Un altro dato confortante riguarda la media dell'obbligo di Balmuccia (l'istituto è frequentato dai ragazzi dei paesi dell'Alta valle) dove è raddoppiato il numero degli alunni che frequentano il «tempo pieno» (da 20 sono saliti a una settantina).

Diversamente dall'anno scorso in Valsesia non si prevedono problemi legati all'assegnazione delle cattedre per le elementari e per il normale funzionamento. Qualche preoccupazione esiste per gli istituti superiori, ma tutto dovrebbe accomodarsi entro il prossimo fine-settimana.

r. sym.

[redacted] A Mongrando uno sciopero nella scuola

MONGRANDO — Niente inizio dell'anno scolastico a Mongrando per la questione del «confinato» alloggiato al piano superiore delle elementari.

I genitori dei 14 alunni hanno deciso di «*vietare l'ingresso nelle aule ai figli finché nello stabile risiederà una persona in soggiorno obbligato*». Spiega il sindaco Quaiballo: «*Ero stato informato per l'ennesima volta ho fatto presente alla magistratura di Reggio Calabria che era necessario trasferire il confinato perché in paese non esistono né alberghi né case da affittare e che [redacted] è rappresentata [redacted] due stanze della scuola. Non ho ricevuto risposta*».

Così domattina a Mongrando quattordici genitori insieme alle 8 uno «*sciopero di protesta a tempo indeterminato*».

(r. c.)

Palio dei Rioni al campo del Villaggio Lamarmora

E il Favaro è in fuga

Carta vincente, le tagliatelle che con tre sughi differenti hanno conquistato la giuria - Affermazione del Vandorno nella prova di arte varia - Martedì a Pavignano

BIELLA — «*Una serata veramente eccezionale. Quasi 3000 persone al campo di via Gerbaz e le squadre hanno risposto con una partecipazione di tutto rispetto, non lasciando sfornite a gradinate di proprio notevoli. Il Palio pare sia entrando sempre di più nel cuore della gente: questo ci soddisfa*».

Sandro Meravigia, lasciati per un attimo i panni di presidente della Biellese, rispolvera antichi entusiasmi per assumere quelli di organizzatore della manifestazione. E venerdì è stato un successo oltre ogni previsione, sottolineato dalla vittoria del Favaro che ha ribadito l'intenzione di portare via il drappo dei «migliori».

Al Villaggio la serata è iniziata con le cuoche padrone di casa [redacted] impastare uova e farina per le tagliatelle, che sono state servite con tre sughi differenti. Il risultato è stato lusinghiero: secondo indiscrezioni la giuria è stata favorevolmente impressionata dalla presentazione e dall'ottimo sapore del piatto.

Hanno detto alcuni sostenitori del Villaggio: «*Se il Palio vuole favorire il ritorno alle origini, la pasta fatta in casa, a meglio all'aperto, è stata una scelta e nostro parere azzeccatissima*».

La prova di arte varia ha portato fortuna al Vandorno, che con un numero di cabaret ha raddoppiato il punteggio avendo giocato il jolly, mentre i bambini del Favaro hanno vinto il gioco centrando il maggior numero di birilli con un pallone da spiaggia.

I portacolori della Valle Oropa si sono ripetuti sia nella corsa a staffetta, precedendo di tre secondi sul traguardo i favoriti del S. Paolo, sia nella prova culturale costituita dalla domanda di Pier Giorgio Tamaroglio.

La prova speciale ha visto invece il successo degli atleti del S. Paolo i quali, pur concludendo la prova dopo il Favaro, hanno trasportato da un secchio all'altro una maggiore quantità d'acqua.

Dopo quattro serate la classifica generale vede ora rafforzata la prima posizione del Favaro, seguito a pari merito dalla coppia Vandorno-S. Paolo. Martedì la carovana del Palio sale a Pavignano, piazza che l'anno scorso ha vinto il premio speciale riservato alla migliore coreografia. Per questa edizione gli azzurri hanno preparato un vero e proprio «percorso di guerra», anche se sono ancora da risolvere problemi all'impianto di illuminazione.

I padroni di casa tenteranno però a loro volta di conquistare i giudici dal palato sopraffino con un profumo speciale: quello della polenta e coniglio al «civet». Inoltre l'appuntamento al campo sportivo alle 21 diventerà quasi l'ultima spiaggia per gli avversari del Favaro.

Daniele Pasquarelli

Domani processo [redacted] per la tragedia di Sagliano

Giuseppe D'Ambrosio

Anna Nativi

BIELLA — Sarà rievocata domani in tribunale la tragedia della festa patronale di Sagliano Micca di quattro anni fa quando uno dei fuochi d'artificio scoppiò in mezzo alla folla provocando la morte di due persone, Giuseppe D'Ambrosio di 46 anni e la moglie Anna Maria Nativi di 44, e il ferimento di 11 persone.

Fu uno dei più gravi incidenti registrati da decenni in tutta la nostra zona; l'inchiesta giudiziaria ha occupato molto tempo perché la magistratura ha dovuto attendere i risultati dei periti [redacted] produttrice [redacted] fuochi d'artificio [redacted] Carlo, che figurava tra gli accusati, è deceduto qualche mese fa) ed il sindaco di Sagliano, Ezio [redacted] Bellino.

Giuseppe Cassetti dovrà rispondere dell'accusa di «*aver illegalmente detenuto e portato in luogo pubblico numerosi fuochi pirotecnici contenenti esplosivo tra cui una [redacted] e [redacted] aver agito con imperizia [redacted] imprudenza*» mentre il capo d'imputazione [redacted] nei confronti del sindaco [redacted] che «*Bellino agì con imprudenza e negligenza per non essere accertato, pur essendo a conoscenza che il padre [redacted] era presente, [redacted] Giuseppe Cassetti fosse a mano in tasca con [redacted] autorizzazioni prescritte [redacted] legge per [redacted] del maneggio di pirotecnico*».

Il tragico episodio [redacted] avvenne dalle 24 luglio [redacted] di via Ghilio Capellaro: il stava svolgendo la festa di San Giacomo, patrono del paese, e da un'area appositamente attrezzata ad alcune decine di metri di distanza, dal condominio Giardinetto venivano sparati i fuochi artificiali.

[redacted] un petardo esplose una [redacted] ed invece di salire [redacted] si trasformarsi in una cascata luminosa ricadde a terra, [redacted] esplose fragorosamente [redacted] terrorizzata.

I [redacted] di: [redacted] accorsero da diversi centri vicini e [redacted] Biella mentre i Vigili del Fuoco, i carabinieri e [redacted] poliziotti cercavano di ricostruire la tragedia [redacted] le sue [redacted]. Venitrè persone [redacted] ricoverate [redacted] ospedale ed in un primo tempo [redacted] apparve in pericolo di vita. Ma nei giorni seguenti le condizioni [redacted] Giovanni D'Ambrosio e [redacted] Nativi si aggravarono fino alla morte.

r. sym.

Problemi annosi già nel '32

Cose d'Oropa fra ieri e oggi

Sogni e progetti attorno al Santuario

BIELLA — I problemi di Oropa. Non esistono solo da oggi (che scoperta...) ma soprattutto non è solo di oggi l'usanza di scrivere lettere a quotidiani lamentando carenze, lanciando accuse e colpevolizzando amministratori che hanno il solo torto di non fare troppo clamore sulle difficoltà che quotidianamente affrontano e risolvono.

* *

«*Vi sono strade non amene affatto per la maggior comodità del turista, l'ospitalità non è proprio gratuita ed è mancata degli ultimi conforti delle comodità, ci è mestieri fra gli amenità, insufficienza di polizia, e se non, insalare, alla mancanza di impostazione nella folla gaudente che vi accorre in certe occasioni e canti e schiamazzi e disdoro dell'importanza del luogo*».

Questo, in succo, l'elenco [redacted] delle lagnanze su Oropa [redacted] apparso sul «*Corriere [redacted] Sera*» nel 1932, in una corrispondenza a firma Cesco Tomaselli. E, come [redacted] recente sfogo di un lettore [redacted] «*La Stampa*» [redacted] agosto [redacted] subito ha [redacted] risposta in una lettera [redacted] ricco chiarificatrice [redacted] del Santuario, così quel lontano sfogo di mezzo secolo fa trovò una sua articolata risposta in [redacted] servizio [redacted] apparso su «*L'Illustrazione Biellese*» a firma, generica e disimpegnata, di [redacted] «*osservatore*».

Quale la strategia difensiva [redacted] dell'«*osservatore*»? «*Il [redacted]* — controbatte — *i di tutti colori, non soltanto i biellesi, che giudicano senza rendersi conto oggettivo della vastità delle cose. Nessuno [redacted] è mai chiesto in quali condizioni si trova il Santuario e [redacted] quali [redacted] possa attingere*». Ed elenca problemi di bilancio, di costante aggravio degli interessi passivi e riduzione di quelli attivi.

Problemi [redacted] risolti quindi? [redacted] in parte. E per questa parte, comunque, la soluzione poteva [redacted] «*Occorre* — suggeriva l'*osservatore* del [redacted] — *richiamare l'attenzione dei biellesi tutti [redacted] di Oropa, promuovere quell'entusiasmo di entusiasmo e di attaccamento che fu sempre tradizione biellese. La Casa d'Oropa* — concludeva [redacted] in proposta di slogan — *dovrebbe essere la palestra preferita per l'esercizio di tutte le attività benefiche degli abbienti biellesi: ad Oropa c'è posto per tutti i momenti*».

* *

Ma il problema finanziario non rappresentava che l'indispensabile base di partenza per risolvere quei problemi di Oropa che l'«*osservatore*» del '32 già riconosceva come «*annosi*»: dalle strade al miglioramento dei servizi, dal rimboschimento alla raccolta e conservazione degli elementi più caratteristici della tradizione (riscoperta e riproposta oggi sotto la mutata etichetta di «Museo del Territorio»).

Le strade, anzitutto. «*L'ideale sarebbe* — vagheggia l'*osservatore* — *ampliare e istradare la strada, obbligando verso la galleria di Rotaria, orizzontalmente prolungando la meravigliosa passeggiata del "Parco della Rimembranza" [redacted] un'arteria che inoltrandosi [redacted] due [redacted] del lato montagna collegasse i due aspri di Oropa e di S. Giovanni, creando una passeggiata panoramica di sommo grado. Magari [redacted]* — prosegue il sogno dell'*osservatore* — *se questo prolungamento avesse una direzione [redacted] verso il basso, verso S. Eurosia e Pralungo, compiendo l'anello di circolazione nei due versanti*».

* *

Segue la proposta, [redacted] sogno non irrealizzabile (questo, però, porta la firma di Camillo Sormano) dell'istituzione di un «Giardino alpino da realizzarsi sul «Prato Grande» di fronte al [redacted] o sul dosso delle Cappelle ad [redacted] cogliere le piante tipiche della regione alpina, dalle aromatiche alle officinali, [redacted] osservatorio e scuola. Segue elenco degli arbusti, fiori ed erbe che dovrebbero [redacted] apparire nel «Giardino alpino».

E, ancora, altre proposte, altri suggerimenti. «*Tutto [redacted]* — si tiene a precisare dolorosamente nella conclusione l'*osservatore* — *senza [redacted] al dovuto rispetto e alla devozione al vero Nume che presiede alle [redacted] di Oropa, alla vita del Santuario e alla sua vitalità*».

Pier F. Gasparetto

Scattano oggi i tornei [redacted] Promozione [redacted] spiccano le partite [redacted] Biella e Borgomanero

Torna il calcio con due incontri-clou

I bianconeri affrontano il Vado [redacted] Lamarmora - [redacted] Donna: «Non sono ospiti facili [redacted] dobbiamo farcela»

Il neopromosso Salussola esordisce con i novaresi del Bellinzago
La Comitese in trasferta con Vercellone fra i pali al posto di Fasolo

BIELLA — *La grande avventura del [redacted] riprende oggi al Lamarmora dove i bianconeri con inizio alle 16,30 (mezz'ora più tardi dei campionati professionistici) affrontano i [redacted] del Vado.*

Il ben guardare, sul piano scenografico, spettacolo più scabroso non poteva capitare a Scarrone e compagni: l'undici ligure è guidato [redacted] Tonelli, per [redacted] «bestia nera» della Biellese sia [redacted] cui [redacted] giocatore con la maglia dei rivali [redacted] Pro Vercelli sia nei panni di mister. L'ultima ripresa [redacted] è avuta lo scorso aprile quando l'Albenga, il club allenato nella passata stagione [redacted] Tonelli, vincendo a Biella in pratica escluse i bianconeri dalla [redacted] alla promozione.

Ma stavolta i pronostici [redacted] nettamente a favore [redacted] clan laniero che [redacted] iniziare il torneo con una limpida vittoria. Il successo sul Borgoticino in Coppa Italia conforta le speranze bianconere: [redacted] 4-0 ha [redacted] ai piedi alla Biellese [redacted] più che mai a [redacted] momento di forma.

[redacted] mister Franco Della Donna: [redacted] ragazzi sono carichissimi e vogliono [redacted] alla grande. Sappiamo che non sarà facile trovare [redacted] retroguardia ospite perché [redacted] Vado adotterà una tattica di contenimento basata sul contropiede. Ma dobbiamo farcela».

Il tema di formazione mister [redacted] Donna [redacted] problemi. L'allenatore [redacted] quasi [redacted] dieci undicesimi la formazione che ha [redacted] chiuso [redacted] Borgoticino con l'unica novità del rientro [redacted] Martinelli tenuto sotto giorni fa precauzionalmente a riposo.

Per il fischio [redacted] la Biellese pertanto si schiererà con Buda tra i pali, Federico e Arcieri [redacted] marcatura, Brovarone libero, Francisco [redacted] fascia sinistra, Martinelli centrale, Beta, [redacted] e Scarrone trio di [redacted] trequarti [redacted] di fascia destra, Canaglia a [redacted] punta [redacted].

Alla ripresa [redacted] particolarmente attesa [redacted] d'attacco Canaglia-Formosa protagonista domenica scorsa [redacted] regista Scarrone di una splendida prestazione: il centravanti [redacted] sta dimostrando spalla ideale per l'ex tarantino ai risultati con il Borgoticino [redacted] sono stati.

r. sym.

BIELLA — Salussola a Comitese [redacted] si via nella prima giornata di [redacted] ne.

[redacted] per l'undici [redacted] no [redacted] al [redacted] primo impatto [redacted] maggiore categoria ed [redacted] fine [redacted] un campionato tranquillo, [redacted] che tenteranno [redacted] trire maggiori soddisfazioni [redacted] rispetto all'anno [redacted] sione è stata [redacted] all'ultima partita degli spareggi.

I [redacted] neopromossi affrontano il debutto in [redacted] sferta [redacted]. Anche i novaresi [redacted] prima esperienza in Promozione, però le due [redacted] incontrate in precedenza: aveva vinto [redacted] sola con largo margine dimostrando una netta superiorità.

Mister La Fiorita dovrà fare a meno di Moschet in viaggio [redacted] nozze, ma potrà [redacted] acquisto [redacted] Ivaldi, [redacted] Oleggio [redacted] prima del Borgomanero [redacted] della Biellese. Rientrerà anche [redacted] dopo [redacted] ripreso dall'infortunio, così [redacted] al [redacted] giocherà Milani, ultimo [redacted] giorni scorsi provenienti dalla Pro Vercelli.

Dice La Fiorita: «*Incontro un'altra [redacted] può favorirci nel superare l'impatto con la categoria superiore. E' vero che abbiamo già battuto il Bellinzago ma la storia passata che non [redacted] assolutamente [redacted] sicuramente rafforzati e [redacted] dovranno scendere in campo concentrati e determinati come non mai: partire con il piede giusto è importantissimo*».

Al Fila [redacted] Cossato mister Calliera ha terminato ieri [redacted] l'ultimo incontro di preparazione in [redacted] della trasferta a Borgomanero. In porta, [redacted] posto dell'infortunato Fasolo, giocherà Vercellone ma sul resto della formazione non [redacted] sono anticipazioni. Spiega l'allenatore azzurro: «*Preferisco leggere gli [redacted] prima della partita*».

[redacted] dovrebbero essere [redacted] Corradino [redacted] perché la tanto sospirata punta [redacted] è ancora arrivata: «*Se ne riparlerà la prossima settimana*», hanno [redacted] affermato i dirigenti di via [redacted].

d. p.

Il corridore è leader della classifica [redacted] Giro della Valsesia

Tinivella in bianco-azzurro

DAL NOSTRO INVIATO

BORGOSESIA — La maglia bianconerazzurra di leader del Giro della Valsesia è finita sulle spalle del lombardo Davide Tinivella che ieri, aggiudicandosi la seconda tappa [redacted] competizione valligiana, ha scalzato dal primo posto della graduatoria il biellese Vanni Sanna, vincitore (in mattinata) della frazione inaugurale.

Stamane Tinivella indosserà la casacca di leader della bella corsa ma il suo rivale Sanna avrà eguali possibilità di aggiudicarsi la competizione: nell'edizione di quest'anno, infatti, è primaria, per motivi tecnici, la classifica dei piazzamenti su quella a tempo.

La corsa organizzata dal Pedale Valsesiano ha tenuto fede alla sua tradizione di grande classe. La prima tappa, disputata in mattinata, ha portato la carovana da Borgosesia a Varallo lungo 56 chilometri. Il percorso, pianeggiante, non ha favorito i distacchi e sul viadotto di corso Roma si è presentato il gruppo compatto. Ad avere la meglio è stato Sanna che con un perfetto «dilatone» ha battuto il bustocco Giuseppe Colombo, il torinese Dario Rossino e il borgosesiano Sandro Bono.

La musica è cambiata nella seconda frazione, la Borgosesia-Borgosesia di 66 chilometri. La battaglia c'è fatta serrata sulle rampe della Colma e la selezione è stata netta. Ad imporsi [redacted] stato il bergamasco Tebaldi, raggiunto in prossimità di Civiasco dal trentino Benigni. E' stato proprio [redacted] all'ultimo a dare vita alla fuga decisiva: Benigni lungo i tornanti della Colma ha impresso un ritmo forsennato ed ha fatto il vuoto dietro di sé.

Alle sue spalle si è formato un quartetto con Tinivella, il valsesiano Borini, Ciucciolì e Pasinelli che a Pogno scollinava [redacted] di una quarantina di [redacted]. Ma nella discesa della Cremosina il ritardo si è via via [redacted] e all'ingresso di Borgosesia Tinivella è riuscito [redacted] ad agguantare il fuggitivo ed a partire in contropiede. Benigni, stremato, non ha trovato le energie per replicare e così anche Pasinelli e Ciucciolì lo hanno superato sotto lo striscione. Quinto si è classificato Borini.

Oggi il Giro della Valsesia si conclude a Vercelli nel quadro della Festa provinciale del ciclismo. In programma una tappa pianeggiante di 156 chilometri. La partenza è fissata da Borgosesia, in piazza Mazzini, alle 9,30. La carovana — dopo un [redacted] a [redacted] — si sposterà in Valsesiera, poi raggiungerà Vercelli dove l'arrivo è previsto [redacted] le [redacted] 13.

Cinema e taccuino

[redacted]

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Arma letale.
[redacted]: Giulia e Giulia.
ODEON: 007 zona pericolo.
SOCIALE: Good morning Babilonia

[redacted]

SOCIALE: La casa di Helen. Domani: film a luci rosse.
LUX: non pervenuto.

CANDELO
VERDI: Fantozzi e Mondiotto.

COGGIOLA
ITALIA: I guerrieri del sole.
SVIZZERO: Carcere femminile per violazioni.
RADIAN: Il segreto del lago sacro.

COSSATO
MICHELETTI: Chiamami, sarò la tua bestia. Domani: L'allievo diventa il mio maestro.
NUOVO PRIMAVERA: Platoon.

PRAY
EXCELSIOR: Arrivano i Pleiaderi.

SERRAVALLE
CORSO: Cronaca di una morte [redacted]

[redacted]

LA STAMPA
Uffici di [redacted] Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

LOTTA
PER [redacted]
E' un [redacted] di consigli a [redacted] istituto [redacted] sezione [redacted] lotta [redacted] da [redacted] (18-18) [redacted] numero telefonico [redacted]

QUARDIA [redacted]
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo, prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.845 - 20.846; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.601; Mongrando 646.913; Trivero 756 666; Vallemosso 708.154.

caravel
DOMENICA SERA
[redacted] MARIO VALENTE [redacted] I FABULOSI

Felice di sentire!

amplifon

[redacted]
dei più moderni e "invisibili" apparecchi acustici
Vercelli, Filiale Amplifon - Via Palazzo di Città, 12/14 [redacted] 55363 - visita tutti i giorni (sabato solo al mattino)
[redacted] Filiale Amplifon - Via del Pozzo, 6/C [redacted] 24285 - visita [redacted] i giorni (sabato solo al mattino)
Cossato, Fotografia M. Biotta - Via Mazzini, 51 tel. 93659 - il 1° e 3° martedì di ogni mese [redacted]
Borgosesia, Centro Acustico Amplifon c/o Ottica Loss [redacted] XX Settembre, 37 - tel. 22240 il 2° e 4° sabato di ogni mese al mattino
Varallo, Ottica Milani - Corso Roma, 41 - tel. 51238 il 1° martedì di ogni mese al mattino
105 Filiali-1500 Centri Acustici

Giovedì 24 settembre [redacted] 21
Appuntamento all'ODEON
[redacted] ARTE [redacted] MODA
presenti grossi nomi dello spettacolo e firme dell'alta moda.

C'è molta curiosità a Biella da quando si è sparsa la notizia del prestigioso spettacolo che si terrà la [redacted] di Giovedì prossimo 24 settembre [redacted] Cinema Teatro Odeon [redacted] via Torino.

BARBARA BOUCHET, ORIELLA DORELLA, MAURIZIO VANADIA

[redacted] alcuni dei nomi prestigiosi che interverranno alla serata d'onore organizzata in occasione dell'apertura a [redacted] nella centralissima Via Italia [redacted] numero 8, dell'Atelier [redacted] «LA ROSA NERA».
Coreografi, scenografi [redacted] tonici stanno ultimando [redacted] preparativi. Il Teatro Odeon, certamente la sede più idonea per questo genere di serate, [redacted] pronto per ospitare il numeroso pubblico.
Alla curiosità per lo spettacolo, che costituisce un avvenimento di particolare importanza, si unisce l'interesse del pubblico non solo femminile.
Nel corso della serata d'onore la Pellicceria «LA [redacted] NERA» presenterà, infatti, alcuni «Quadri d'Inverno», il top della sua collezione per l'Inverno [redacted].
E' prevista anche la presentazione di capi firmati [redacted] Missoni, Trussardi, Valentino e Mila Schön di «ELLE», una delle grandi boutiques di Confezioni Biellesi di Vercelli via Verdi [redacted].
Per giovedì prossimo insomma a Biella è in programma una serata di alta mondanità e di bon ton di cui la ROSA NERA sarà regista e coronerà degnamente i suoi quindici anni di attività produttiva.

TORINO 1880-1915

...di un film... cioè *L'Idolitro*, prodotto a Torino dalla Ambrosio Film.

SE VI SIETE PERSI LA DIRETTA, NON PERDETEVI IL REPLAY.

Qual era il volto di Torino tra il 1880 e il 1915? Quello di una città spenta nei suoi entusiasmi, frustrata dal non essere più capitale d'Italia, offesa da un improvviso ruolo secondario?

No. La Torino a cavallo dei due secoli è una città piena di vita e di novità. Proprio negli anni che si pensano "bui", Torino brilla invece di luce propria, e non solo perché è la prima città in Europa ad introdurre l'illuminazione elettrica cittadina. Iperattiva e fantasiosa, Torino apre nuove strade nell'industria, nel rinnovamento edilizio, nel cinema e nello sport, reinventandosi un destino che la porterà ad essere una delle capitali mondiali dell'economia.

Si pensi alla prima Fiat, al premio mondiale istituito dall'Accademia delle Scienze, con anni di anticipo sul premio Nobel, ai meravigliosi palazzi dell'Esposizione Universale, autentici gioielli di architettura. Una città capace di sognare e di sognarsi regina. Naturalmente in silenzio e con i piedi per terra, com'è nel suo carattere.

Un volto sconosciuto, da scoprire attraverso le affascinanti immagini e gli illuminanti articoli di cui si compone "Il volto di Torino", uno splendido volume di grande formato. Un replay indispensabile per chi non c'era, 300 foto di ieri per capire meglio la Torino di oggi e quindi di domani.

Il volume è disponibile al prezzo di L. 30.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 35.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno N.____copie di "Il volto di Torino" al prezzo di L. 30.000 cad. più L. 5.000 di spese postali

*NOME*_____

*COGNOME*_____

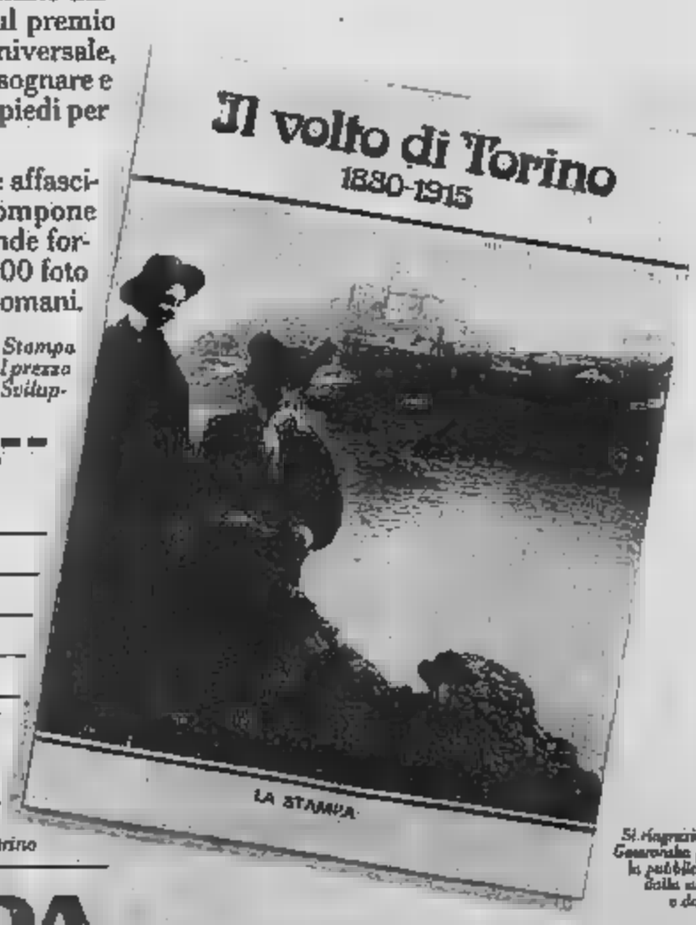
*INDIRIZZO*_____

*C.A.P.*_____ *LOCALITÀ*_____

*TEL.*_____

Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, potranno acquistare il volume "Il volto di Torino" al prezzo speciale di L. 24.000.

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta Agenzia Libraria di Nicoli Dafne e C. s.a.s. - via Bardonecchia, 170 - 10141 Torino



Si ringrazia la signora Luciana Frassoni Gasparolo per aver gentilmente concesso la pubblicazione delle fotografie tratte dalla sua opera "Torino com'era" e dall'archivio di famiglia.

LA STAMPA

300 foto per scoprire la Torino di ieri e capire la Torino di oggi.

Asti celebra oggi il suo passato medioevale, la città sta vivendo le ore febbrili prima della corsa

Quattro protagonisti del Palio 1987 durante le prove: Andrea de Cortes «Aceto» per l'ST, il francese Vincent Bourguignon [illegible] la sorpresa di San Rocco; Vincenzo Ascolese «Il Nibbio» con il fratello Michele, al campo con i cavalli di San Secondo. Leonardo Viti «Campino» [illegible] Cottone «Trotolo»

Il caldo alla sfida del Palio

Termometro oltre i 30 gradi nei giorni della vigilia - La gran [illegible] degli sfilanti nei pesanti costumi medioevali - Gli appuntamenti [illegible] intensa giornata astigiana

ASTI — Si corre il [illegible] domenica scorsa è [illegible] giornata delle contadinerie, rievocazione [illegible] usi e consuetudini [illegible] gente della [illegible] quella [illegible] intende richiamare la [illegible] e [illegible] cultura della città di [illegible] nel [illegible]

Dalle [illegible] sfileranno per il [illegible] cittadino [illegible] borghi e cinque Comuni nel seguente ordine: Nizza (vincitore del 1986); Tanaro-Torrazzo-Trincere; Monzalvo; Viatosto; Canelli; Torretta; Don Bosco; San Damiano; Cattedrale; San Martino-San Rocco; Santa Caterina; San Paolo; San Lazzaro; Santa Maria Nuova; San Pietro; San Silvestro; Montechiaro; San Secondo.

Centinaia di personaggi in sfarzosi costumi, decine di cavalli, armi e bandiere che da piazza Cattedrale, attraverso [illegible] Alfieri, piazza Alfieri, corso Einaudi, raggiungeranno Campo [illegible] Pa[illegible]. Ogni rione o Comune rievoca [illegible] data o episodio storico del periodo medioevale.

I pesanti costumi faranno «soffrire» dame e cavalieri a [illegible] del [illegible] Venerdì il termometro è salito a 31 gra[illegible]. Mai, negli anni scorsi, si era registrata una temperatura così alta nel mese di settembre.

[illegible] sul sagrato delle chiese si svolgono le benedizioni dei cavalli e dei fantini e brevi cortei di figuranti [illegible] alle 13,30 dovranno raggiungere piazza della [illegible]. Attorno a [illegible] soggiorno, in piazza San Secondo, è prevista l'esibizione [illegible] all'Asta.

Appena il [illegible] raggiungerà il [illegible] il Capitano [illegible] Palio (Mario [illegible] presenterà al sindaco [illegible] Palio schierato in campo». [illegible] il capitano pronuncerà la formula di rito: «*Signor sindaco il Palio è schierato in campo con uomini, cavalli* [illegible] *insegne ed attende gli ordini*». [illegible] Giulio Galvagno risponderà: «*Vi do licenza di correre il Palio dell'anno del Signore 1987, andate e che San Secondo vi assista*».

[illegible] cavalli si procederà al sorteggio [illegible] posti che i fantini [illegible] sulla linea di partenza. Pochi minuti ancora e gli araldi [illegible] daranno fiato alle chiarine [illegible] il regolo [illegible] del [illegible]

Si [illegible] l'agonismo [illegible] contrasti, [illegible] [illegible] tra i vari borghi e i Comuni.

Ieri [illegible] ancora poche centinaia i biglietti in vendita. Numerose [illegible] le comitive giunte [illegible] (Francia, Svizzera, Germania e [illegible] Uniti). Foltissima [illegible] tribuna d'onore.

Chi vincerà il Palio di quest'anno? Tutti [illegible] di farcela ma la corsa è piena [illegible] sorprese. Ancora [illegible] volta si rinnova la «battaglia» tra astesi e piemontesi. [illegible] dovrebbe concludersi [illegible] le 18,30 salvo problemi causati da partenze [illegible] e ritardi nell'allineamento dei cavalli davanti [illegible]

Vittorio Marchisio

[illegible] è arte

In [illegible] del Palio, artisti e critici [illegible] nazionale [illegible] partecipato ieri a palazzo Ottolenghi [illegible] tavola rotonda [illegible] sul [illegible]: «L'artista, il Palio, il cavallo».

Prosegue intanto, alla sala d'arte comunale di Palazzo Mazzetti (corso Alfieri [illegible] la mostra [illegible] drappi del Palio [illegible] venerdì scorso. E' aperta anche [illegible] tibo [illegible]

Tra i fantini spunta un francese

ASTI — Ieri a mezzogiorno i rettori dei 12 rioni cittadini e dei 5 Comuni che oggi correranno il Palio, hanno presentato in municipio il nome del fantino che difenderà i loro colori. Ci sono stati tre cambiamenti dell'ultimo momento. Il più clamoroso riguarda il borgo San Martino-San Rocco (bianco verde) che ha sostituito l'astigiano Massimo Bravo, con un francese. Vicent Bourguignon, nomignolo di corsa «Le Lyonnais», 28 anni, originario di Vienne, vivaista di professione e gran frequentatore degli ippodromi parigini.

Rappresenta una novità per il [illegible] Asti, [illegible] in tutti [illegible] [illegible] rettore del San Martino; [illegible] Binello: «*Abbiamo l'uomo venuto dal Nord. E' un grande* [illegible] *evento* [illegible] *la nostra manifestazione. Il fantino è forte, ne farà riparlare, è motivato. Affezionato* [illegible] *sepolto da un gruppo di* [illegible] *suo personale che lo sosterranno durante il Palio*».

Anche il cavallo Oliveti[illegible] (per [illegible] lo sponsor [illegible] borgo: la [illegible] si dice venga dal [illegible] Europa, per altri sarebbe [illegible] lo stesso purosangue che vinse [illegible] i biancoverdi nell'86 [illegible] Cottone.

Il Comune di [illegible] ha invece dovuto correre ai ripari, venerdì [illegible] quando il fantino prescelto, l'eccellente [illegible] Antonello Casula «Moretto» è stato colto da un collasso [illegible] pare [illegible] una congestione. «Moretto» ieri si [illegible] ripreso, ma non era in condizione di correre. Pertanto difenderà il rosso e il giallo di [illegible] un altro [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] «Bucefalo», [illegible] anni, esordiente al Palio di Asti, ma [illegible] esperto di quello di Siena. E' stato Casula a fare il suo [illegible] comitato, in quanto «Bucefalo» era l'unico a [illegible] «Elf» il cavallo che oggi correrà per i Rossi.

Oggi con La Stampa un poster sul Palio in regalo

	[illegible]- COMUNE	Nome fantino	Soprannome	[illegible] cavallo
1	NIZZA	[illegible]	Bucefalo	[illegible]
2	ST	Andrea De Cortes	Aceto	Mistic [illegible]
3	[illegible]	Sebastiano Deledda	Legno	Alda
4	VIATOSTO	Tonino [illegible]	Citrino	Polo
5	CANELLI	Angelo [illegible]	Kawasaki	Spumante
6	[illegible]	[illegible] Cottone	Trucciolo	Gerarthy
7	DON BOSCO	[illegible] Spiga	Spingardo	Inferno
8	SAN DAMIANO	Silvio [illegible] Etrea	Silvio	[illegible]
9	CATTEDRALE	Leonardo Viti	Canapino	[illegible]
10	[illegible] ROCCO	Vincent Bourguignon	Le Lyonnais	Olivoli-Olivoli
11	SANTA [illegible]	[illegible] Vigna	Bastiano	Cantrari
12	SAN PAOLO	[illegible] Vigna	Castorino	Stay-Lucky
[illegible]	SAN LAZZARO	[illegible] Cogno	Massimino	Nuvola
[illegible]	[illegible] NUOVA	Salvatore [illegible]	Cianchino	Veronica
[illegible]	SAN PIETRO	Domenico Ginoca	Mimmo	Pietrina
[illegible]	[illegible]	[illegible] Berrino	Diavolo	Grillo
17	[illegible]	Gian [illegible] Semeraro	Cechetti	Sharanna
[illegible]	[illegible]	Vincenzo Ascolese	Nibbio	Celeri

Borgo, Panza, rettore di San Silvestro, sottolinea: «*Attenzione a giocare tutti sui senesi. C'è ad esempio il giovane Semeraro che io vedo benissimo e dei fantini astigiani esperti che sono pronti a tutto pur di vincere il drappo*». Oggi correranno nove fantini senesi (la maggioranza), sette astigiani, un legnanese e come sorpresa, il francese Bourguignon.

Franco Cavagnino

LA FANTINA IN NOTTURNA

Asti. La fantina inglese Gay Preston ha partecipato venerdì sera alla corsa degli scudieri riscuotendo simpatie e consensi tra il numeroso pubblico. Oggi sarà la tribuna ad assistere alle gesta [illegible] «colleghi» maschi. (Fotoservizio di Tonino Di Marco). (La sfida tra fantini astigiani e senesi [illegible] 1987: servizio di Sergio Miravalle a pagina 10)

[illegible] Gara in tribuna d'onore dopo le giornate astigiane

Il primo ministro conclude oggi la visita ufficiale alla sua città - Il Consiglio straordinario

ASTI — Il presidente del Consiglio, Giovanni Goria, oggi assisterà al Palio d'Asti nella tribuna d'onore con la moglie Eugenia e con i figli Marco e Paola. «*E' la settima volta che vedo il Palio, manifestazione alla quale mi sento legato conoscendo personalmente i rettori e gli organizzatori*» ha detto Goria, ieri pomeriggio, conversando con i cronisti astigiani, prima dell'inizio della lunga cerimonia ufficiale.

Subito dopo la sua nomina a primo ministro Goria era stato invitato dal sindaco, Giorgio Galvagno, socialista, suo compagno di gioventù e di studi, [illegible] uffi[illegible] ad Asti. Il presidente del Consiglio ha accolto l'invito. Terminato il tour politico [illegible] Inghilterra e Irlanda [illegible] è [illegible] ad Asti [illegible] presenziare [illegible] seduta [illegible] del Consiglio [illegible]

In piazza [illegible] Secondo, mentre Goria stava per entrare nell'androne di palazzo civico, [illegible] una [illegible] contestazione da parte di un [illegible] numeroso gruppo di [illegible] ti. [illegible] democristia proletaria è al partito [illegible] inalzavano cartelli e [illegible] polemici sulla situazione precaria di alcune aziende astigiane e l'attuale vicenda politica. Goria è entrato nel palazzo comunale tra i fischi e le urla dei dimostranti.

Subito scalone è stato accolto dagli squilli delle trombe e dal rullo dei tamburi degli sbandieratori del Palio.

Nella sala consiliare, presenti i consiglieri e la giunta al completo, il sindaco ha esposto i problemi più gravi della città: il nuovo ospedale, il casermone, il palazzetto dello sport. Galvagno prima ha ringraziato le forze di opposizione per la volontà positiva [illegible] nell'interesse della città poi ha [illegible] giunto: «*Asti è passata negli ultimi anni* [illegible] *quarantesimo* [illegible] *posto come reddito pro capite: questo è un risultato assolutamente indiscutibile al* [illegible] *di ogni polemica.* [illegible] *tutto* [illegible] *che alcuno* [illegible] [illegible] *venuto a turbare* [illegible] *sua attività amministrativa. Ma un altro segno di prestigio è il fatto che un astigiano* [illegible] *oggi a capo del* [illegible] *della quinta nazione industriale del mondo. Mi sembra* [illegible] *che gli astigiani,* [illegible] *no accompagnare qualche* [illegible] *"pizzicagno" superburo* [illegible] *crate che il governo li aiuti ad affrontare alcuni nodi, alcuni problemi la cui soluzione ci sta a cuore*».

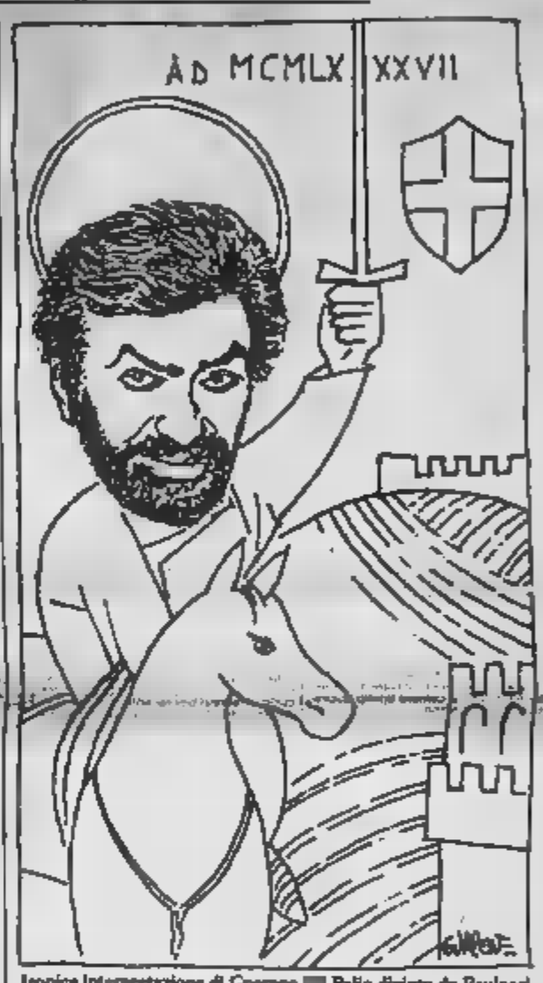
Il sindaco [illegible] poi aperto il dibattito. [illegible] Intervenuti tutti i capigruppo. L'opposizione consiliare (mai dp, pci) è stata assai polemica con l'astigiano Goria in particolare per quanto riguarda i problemi di politica nazionale ed internazionale.

Il presidente [illegible] Consiglio ha poi risposto [illegible] il suo [illegible] [illegible] soluzione dei principali problemi che investono la comunità astigiana. Goria ha poi [illegible] il [illegible] d'oro» presso l'ufficio [illegible] sindaco [illegible] [illegible] [illegible] targa ricordo.

A piedi Goria e le [illegible] comunali e provinciali hanno poi raggiunto il Teatro Politeama per il previsto incontro [illegible] amministrativo [illegible] e le forze politiche, [illegible] ed economiche della provincia, che è proseguito fino [illegible] tardo pomeriggio. [illegible] ma.

Il presidente del [illegible] parla [illegible] G[illegible]

[illegible] di Luciano [illegible]
[illegible] a pagina [illegible]



Ironica interpretazione di Guerreo [illegible] Palio dipinto da Paolucci

[illegible] Mostra di cimeli drappi

ASTI — Per tutto il mese di settembre nell'interno della Collegiata di San Secondo [illegible] esposte le bandiere antiche [illegible] [illegible] Santo, restaurati dal laboratorio Nicola [illegible] Aramengo. Sono [illegible] Palii [illegible] fine del '700 al 1870) e [illegible] moderni donati [illegible] Comune, nella [illegible] dal patrono negli anni 1984-85-86-87. Tutti gli stendardi e i Palii sono appesi ai capitelli della navata centrale della [illegible]

[illegible] Il percorso del corteo delle 14

ASTI — Il corteo dei rioni e dei Comuni formato da damigelle, cavalieri, sbandieratori, vessilliferi, unitamente al Capitano del Palio, ai portatori dei premi si riunirà nella piazza [illegible] [illegible] [illegible]. Alle 14 inizia il [illegible] [illegible] lungo [illegible] Carracciolo, [illegible] Cairoli, [illegible] Alfieri, piazza [illegible] portici Anfossi, [illegible] Libertà, [illegible] Einaudi, piazza Marconi, Campo del [illegible] Sullo stesso Campo, dopo la sfilata [illegible] corteo, inizierà la corsa divisa in [illegible] batterie e poi la finale.

Ma la [illegible] inglese ha sbagliato sull'arrivo ed è [illegible] eliminata in batteria: gran folla in notturna

Gay Preston applaudita alla corsa degli [illegible] scudieri

ASTI — [illegible] pubblico [illegible] tutto per lei, venerdì [illegible] in Campo del Palio, durante [illegible] corsa [illegible] scudieri. Ma non [illegible] stati sufficienti l'incoraggiamento e gli applausi della gente. [illegible] è bastato [illegible] il coraggio, [illegible] sicurezza [illegible] in [illegible] la determinazione [illegible] [illegible] contro i [illegible] [illegible] Per poche centinaia di metri, Gay Preston, l'inglese di Viarigi, giubbino bianco rosso, [illegible] stella [illegible] in batteria. [illegible] avanzata così [illegible] [illegible] poter partecipare [illegible] [illegible] alla [illegible] per conquistare uno dei quattro posti che davano diritto a diventare fantini di riserva del Palio.

L'impressione che si è avuta dalla tribuna è stata quella di un [illegible] improvviso cedimento di «Beetle», il cavallo [illegible] [illegible], ma lei nel [illegible] ha offerto un'altra versione: «*Ho sbagliato, credevo che il* [illegible] *fosse primo, lungo il lungo di partenza. Comunque ho raggiunto parte* [illegible] *scopo che mi ero prefisso: far vedere a più gente possibile che so cavalcare e che non ho* [illegible] *di confrontarmi con nessuno*». I primi piani sono stati tutti per lei: chiamata al microfono dallo speaker, incoraggiata a più riprese [illegible] pubblico, salutata alla partenza da un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scritta [illegible] «donna blu... val».

Una passerella [illegible] prima [illegible] che ha [illegible] gli [illegible] fantini, forse meno sin troppo da parte. Un'attenzione particolare [illegible] per uno spettatore d'eccezione, [illegible] De Cortes «Aceto», fischiatissimo da una parte [illegible] pubblico e salutato con grida di «Buffone, buffone». I fantini primi [illegible] e che [illegible] [illegible] da riserve [illegible] nell'ordine: Domenico Pavone, astigiano detto «Spingardino», [illegible] Molinaro sul [illegible] «Megan». Il biellese [illegible] Moregola «Antonio» e il senese Roberto Tittarelli «Robertino». Alla corsa degli scudieri ha assistito un pubblico molto numeroso (le tre tribune lungo la [illegible]ura d'arrivo erano gremite), segno che la [illegible] comincia [illegible] piacere. Anche [illegible] [illegible] notturna è buona, nonostante la visibilità sulla piazza non sia delle migliori.

Da [illegible] invece la serata no dello speaker Nino Benino, in stile forse un po' [illegible] da tv privata, che [illegible] continuato a invitare i [illegible] valli [illegible] canapo», sopravvalutando le doti [illegible] «compagnone» [illegible] [illegible] e parlando [illegible] [illegible] ha anche [illegible] storto [illegible] voce [illegible] [illegible] vi partecipano «quindici rioni e tre comuni» (in realtà sono 12 e 5 comuni) e ha dovuto correggersi.

Avvicinati le due [illegible]

[illegible] Biglietti, mercatino, francobolli

• Chi vorrà assistere alla corsa, potrà ancora acquistare stamane gli ultimi biglietti: sono aperti solo i botteghini allestiti in piazza del Palio. Quest'anno per ampliare la presenza di pubblico, si è anche ricavato uno spazio all'interno dell'anello di [illegible]. Ricordiamo i prezzi dei biglietti: 4 mila i parterre, 30 mila le gradinate, 30 mila le tribune scoperte (40 mila la coperta, casmirite).

• Continua stamane, sotto i portici di piazza San Secondo il «coloratissimo» mercatino del Palio. Sono presenti le bancarelle allestite dai Comuni e dai rioni che partecipano alla manifestazione, che espongono bandiere e coccarde con i propri colori, oggetti d'arte.

• Per gli appassionati di filatelia un appuntamento [illegible]: in piazza Alfieri, dalle 8 alle 14, funzionerà un Ufficio postale staccato, per uno speciale annullo filatelico predisposto proprio per questa edizione del Palio. Il timbro raffigura una dama in costume medioevale a cavallo. Il materiale filatelico potrà essere richiesto sino alle 18.

(f. la.)

[illegible] Diretta tv sulla rete 3

ASTI — La Rete Tre della Rai trasmetterà oggi in diretta, dalle 17,45 alle 18,25 il Palio di Asti. Si dovrebbe quindi riuscire ad assistere in televisione alla finale della corsa. Il commento anche quest'anno è stato affidato al giornalista Carlo Cerrato. Regista della diretta sarà Giovanna Foglietti.

[illegible] continuato a invitare i [illegible] valli [illegible] canapo», sopravvalutando le doti [illegible] «compagnone» [illegible] [illegible] e parlando [illegible] [illegible] ha anche [illegible] storto [illegible] voce [illegible] [illegible] vi partecipano «quindici rioni e tre comuni» (in realtà sono 12 e 5 comuni) e ha dovuto correggersi.

Avvicinati le due [illegible] e la finale, [illegible] caduta spettacolare [illegible] fantino [illegible] nico Clerico, senza conseguenze. Un po' concitate le operazioni al canapo guidate dal mossiere astigiano Destefanone.

[illegible] ecco [illegible] [illegible] arrivo [illegible] [illegible] e [illegible] Prima [illegible] 1) Roberto Titta[illegible] 2) [illegible] Moregola, 3) [illegible] Franco, [illegible] Massimo Bravo, [illegible] Marco Botto, [illegible] Carlo Atrevio; 7) [illegible] Pruna. Ritirato Francesco Tioci.

Seconda batteria: 1) Domenico Pavone, 2) Marco Molinaro, 3) Marco Mella, 4) Domenico Clerico, 5) Gay Preston, 6) Roberto Garnicio, 7) Franco Novarese. Ritirato Guido Saglietti.

Finale: 1) Domenico Pavone, 2) Marco Molinaro, 3) Antonio Moregola, 4) Roberto Tittarelli, 5) Massimo Bravo, 6) Marco Mella, 7) Giulio Franco, 8) cavallo rosso di Domenico Clerico.

(f. o.)

I.G.d'A.
ISTITUTO G. [illegible]
Sede [illegible] Via Pistoia [illegible]
NIZZA MONFERRATO [illegible]
Tel. 0141 [illegible]
Sono aperte presso la Sede le lezioni per l'anno 1987-1988 [illegible] CORSI di:
INFORMATICA
BASIC [illegible] MS - DOS
I [illegible] si svolgeranno [illegible] Computers Olivetti [illegible] - PROGRAMMATORI
CONTABILITA'
Contabilità generale • I.V.A. [illegible] Magazzino
Corso [illegible] [illegible] M [illegible]
DATTILOGRAFIA - [illegible]
I Corsi [illegible] Dattilografia saranno svolti [illegible] Macchine Olivetti Linea 98 [illegible] Serie E.T. Metodo Stenografia Mödciaro [illegible] Rodriguez «La dattilografia»
ISTITUTO G. D'ANNUNZIO per un'istruzione migliore!

PRESTITI RAPIDI [illegible]
Via Incisa 10 - [illegible]
Tel. 54.726
Aperto sabato

AVIS
ASTI - Viale Don Vittorio 25
c/o Ospedale - Tel. 21657

TORINO 1880-1915

La Torino Belle Epoque si diverte a Cost. nuova della mole sul palcoscenico del Valentino.

SE VI SIETE PERSI LA DIRETTA, NON PERDETEVI IL REPLAY.

Qual era il volto di Torino tra il 1880 e il 1915? Quello di una città spenta nei suoi entusiasmi, frustrata dal non più capitale d'Italia, offesa da un improvviso ruolo secondario?

No. La Torino a cavallo dei due secoli è una città piena di vita e di novità. Proprio negli anni che si pensano "bui", Torino brilla invece di luce propria, e non solo perché è la prima città in Europa ad introdurre l'illuminazione elettrica cittadina. Iperattiva e fantasiosa, Torino apre nuove strade nell'industria, nel rinnovamento edilizio, nel cinema e nello sport, reinventandosi un destino che la porterà ad essere una delle capitali mondiali dell'economia.

Si pensi alla prima Fiat, al premio mondiale istituito dall'Accademia delle Scienze, anni di anticipo sul premio Nobel, ai meravigliosi palazzi dell'Esposizione Universale, autentici gioielli di architettura. Una città capace di sognare e di sognarsi regina. Naturalmente in silenzio e con i piedi per terra, com'è nel suo carattere.

Un volto sconosciuto, da scoprire attraverso le affascinanti immagini e gli illuminanti articoli di cui si compone "Il volto di Torino", uno splendido volume di grande formato. Un replay indispensabile per chi non c'era, 300 foto di ieri per capire meglio la Torino di oggi e quindi di domani.

Il volume è disponibile al prezzo di L. 30.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 35.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno N. ___ copie di "Il volto di Torino" al prezzo di L. 30.000 cad. più L. 5.000 di spese postali

NOME _____

COGNOME _____

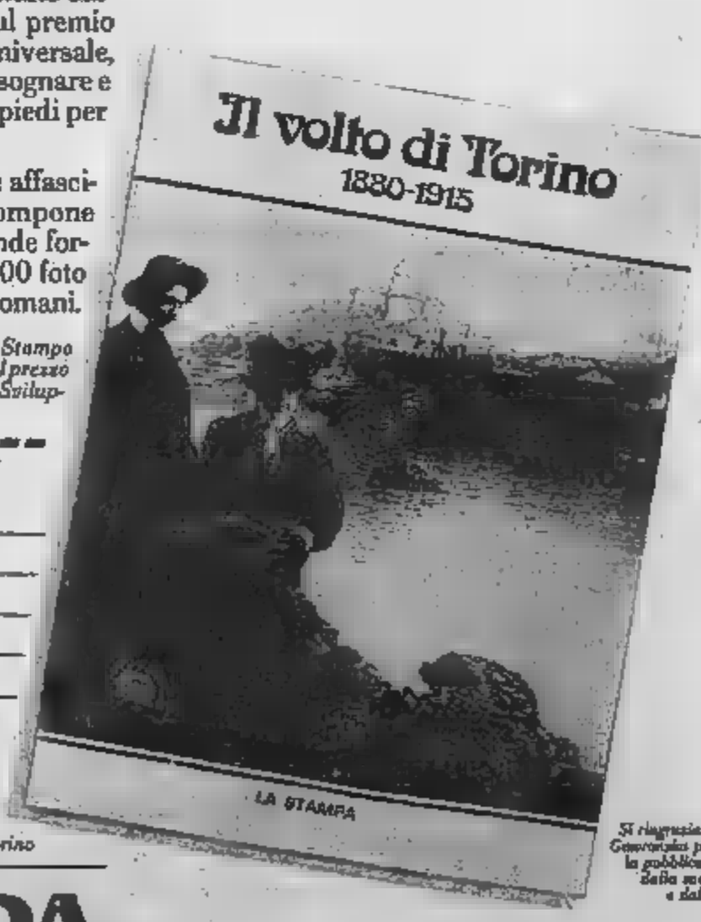
INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ *LOCALITÀ* _____

TEL _____

Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, potranno acquistare il volume "Il volto di Torino" al prezzo speciale di L. 24.000.

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta Agenzia Librarie di Nicoli Dafne e C. s.a.s. - via Bardonecchia, 170 - 10141 Torino



Si ringrazia la signora Luciana Frassati Gorresio per aver gentilmente concesso la pubblicazione delle fotografie tratte dalla sua opera "Torino com'era" e dall'archivio di famiglia.

LA STAMPA

300 foto per scoprire la Torino di ieri e capire la Torino di oggi.

Forte calo alle elementari e nelle medie

S'inizia la scuola con meno studenti

Abolite numerose classi - Tengono le iscrizioni alle superiori

ASTI — Domani s'inizia un nuovo anno scolastico per i circa 36.500 studenti di Asti e provincia, dalle materne alle superiori. La diminuzione di natalità continua a ridurre le iscrizioni alle elementari e alle medie inferiori. Stazionarie le iscrizioni al primo anno degli istituti superiori. Sempre d'attualità il problema delle strutture: all'inizio di settembre il Provveditore aveva posto l'accento sulla difficile situazione delle palestre in provincia. Molti istituti anche quest'anno saranno in lotta con gli spazi angusti degli edifici in cui sono ospitati.

Ed ecco come si presenta la situazione in provincia.

Elementari — Andranno a scuola in poco meno di diecimila. C'è un calo abbastanza generalizzato dovuto alla riduzione di iscrizione alle prime. In città perdono una classe, secondo i dati ufficiali, le elementari «Salvo D'Acquisto», «Bonnarroti», «Rio Crosio», «Cavour», «Parini» e «Piazza Alba». Scompare l'elementare di Montemarzo; l'unico allievo rimasto andrà a scuola ad Asti alla «Parini». Perde anche una classe l'elementare di frazione Valgera. Un caso a sé stante è rappresentato dalla «Vittorio Alfieri» di corso XXV Aprile, che andrà ad esaurimento nonostante le proteste sollevate dai genitori degli alunni nella passata primavera. La scuola ha perso una prima, mentre le restanti 9 sezioni si sono trasferite alla Puricicastello, per far posto a 12 classi della media «Brofferio». In provincia il Provveditorato ha comunicato la soppressione di una classe nei comuni di Montabone, Roccaverano, Canelli al «Giuliani», Albugnano, Castelnuovo Don Bosco, Castell'Alfero Stazione, Villa San Secondo, Castelletto Molina e Maranzana. Chiusa l'elementare di frazione Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, in quanto assorbita dalla scuola del paese (5 i bambini interessati). Nell'elementare di frazione Sant'Antonio di Canelli non vi è più la prima classe, per mancanza di alunni.

Medie inferiori — Sono 936 gli studenti che affronteranno quest'anno nelle medie cittadine la prima classe (circa 7700 gli iscritti alle medie in provincia di Asti).

Una sola scuola, la «Goltieri», ha guadagnato una prima da 6 a 7 con 173 iscritti in complesso. La sezione staccata di Rocchetta mantiene le due classi dell'anno passato, grazie alle 48 nuove iscrizioni. Una prima in meno alla «Leonardo da Vinci» (9 classi contro le nove del 1986, con 178 nuovi iscritti, 17 in meno). E' calata da 9 a 8 prime la «Castigliano» (206 neoiscritti), da 6 a 5 la «Brofferio» (111 studenti in prima), [illegible] alle medie «Martiri della Libertà» [illegible] iscritti) e «Jona» (219 iscritti), [illegible] conservano rispettivamente 8 e 6 classi di prima.

Medie superiori — Oltre 7000 gli [illegible] All'istituto [illegible] iscrizioni alla prima sono passate da 76 a 96; ci saranno quindi 5 classi di prima invece di 4 come dodici mesi fa. Le superiori tengono bene in città, tanto da mantenere lo stesso numero di prime del 1986 con un leggero incremento di iscrizioni. Sono 1387 le «matricole».

Tra gli istituti cittadini i record di iscrizioni spetta al «Giobert» (ragionieri) con 194 (più 20 a San Damiano). Al corso per geometri: 99 iscritti in prima (4 classi) contro gli 88 dell'anno scorso. Allo scientifico «Vercelli» 157 iscritti e 7 classi prime. Nella sede artigiana dell'Artom (periti) 166 iscritti (220 con la sezione di Canelli). Sono 152 nelle 6 prime del «Castigliano» (stesso numero di classi del 1986).

Il «Sella» per segretarie d'azienda è stabile: 179 iscrizioni in 7 classi, come un anno fa. Non ci sono variazioni neppure alle magistrali «Monti» (80 iscritti e 4 classi) e al classico «Alfieri» (61 alla quarta ginnasio, contro i 55 del 1986 sempre in tre classi). Due iscritti in più all'Istituto per l'Agricoltura che ha in prima 48 studenti divisi in due classi.

f. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Missisippi: straniera (avventura) con R. Macchio.
POLITEAMA: Arma letale (poliziesco), con M. Gibson, D. Glover.
RITZ: Una sfortuna sfacciata (commedia), con S. Long, S. Miller.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

CANELLI

BALBO: Ultimo tango a Parigi (drammatico); con M. Brando.

NIZZA

AURORA: Gli avventurieri della città perduta (avventura).
LUX: Rotta verso la Terra (fantastico), di L. Nimoy, con W. Shatner, L. Nimoy.
SOCIALE: Sballo largo (avventura).
VERDI: Il camping del terrore (horror).

SAN DAMIANO

[illegible] chiuso per ferie.
[illegible] a Rio (commedia).
[illegible] Nightmare 3 (fantastico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, *Nuova*, corso Alfieri 136; notturna: *Sacco*, via Alfieri Cassiti Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Nicese: Tarditi, piazza Garibaldi [illegible].
[illegible] *Bianchi*, viale dei Partigiani.

[illegible] UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.380; **Croce Rossa** (autoambulanze) **Asti** 217.883;
Carabinieri (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 31.23.55; **Vigili del fuoco** 21.22.22;
«La Stampa» - Asti
Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Appuntamenti della domenica

Parte il calcio l'Asti è a Cairo

A Cocconato la «caretera de la muerte»

ASTI — Si inizia oggi il campionato di Interregionale. L'Asti calcio è impegnato in trasferta a Cairo Montenotte contro la Cairese.

Al via anche i tornei minori di calcio; in Promozione si gioca Canelli-Saluzzo. In Prima categoria Junior Casale-Nicese, Cambiano-Sandamianese e Rocchetta Tanaro-Cornilio. In Seconda categoria: Isola-Serravalle, Montechiaro-Cortigliese, Alpiart Tigliole-Arco Cambiano e Astisperi-Pino.

Per il tamburello è in programma la «Coppa Piemonte» Figc e derby Pipi Castelferro-Nizza Castell'Alfero.

● Si chiude questa sera, alle 22, la Douja d'Or. I locali dell'enoteca resteranno aperti ogni tutto il giorno per le degustazioni dei vini premiati al concorso nazionale. Con i vini si potranno anche degustare specialità della gastronomia piemontese: salumi, formaggi, dolci.

● A Cocconato i festeggiamenti settembrini propongono per oggi pomeriggio la sfida «memorial» de la «Caretera de la muerte». La spericolata discesa dei carretti, montati su cuscinetti a sfera, per le vie centrali del paese vedrà di fronte decine di concorrenti (tra cui anche una ragazza, Elena Audenino, 21 anni, di Cocconato) che dovranno raggiungere il traguardo nel minor tempo possibile. I carrelli arrivano a sfiorare, nei tratti rettilinei, anche la velocità di 40 chilometri all'ora. Faranno da apripista, secondo tradizione, il sindaco, Bruno Marchetti, e il presidente della Pro [illegible] Angelo Alluto.

● A Villanova, alle 15 da piazza Supponito, prende il via il primo campionato villanovese di biathlon (ciclopodistica) organizzato dal gruppo sportivo Avis. Alle 17, invece, premiazione [illegible] fotografico e concerto della Filarmonica Villanovese.

● Stamane a Mondonio camminata ecologica non competitiva, a mezzogiorno gran spaghettata; nel pomeriggio, Festa degli anziani, concerto della banda di Riva di Chieri, esposizione di dolci fatti in casa e, dalle 21, ballo liscio.

Eugenio Trinchero resta in carcere

Il tribunale della libertà ha respinto l'istanza - Oggi si apre la caccia tra le polemiche - Appello [illegible] Provincia

ASTI — Il tribunale della libertà ha respinto ieri il ricorso dell'avvocato Aldo Mirate al fine di ottenere la scarcerazione dell'agricoltore Eugenio Trinchero, 58 anni, residente a San Damiano, indiziato dell'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera.

Il tribunale (presidente Capirossi, giudici Carpinteri e Rinaldi) ha esaminato gli atti della procura e l'istanza del difensore.

Per il tribunale gli indizi di colpevolezza a carico del Trinchero sono fondati. Quali sono questi indizi? Poco, si sa, al riguardo. Si tratta comunque «probabilmente» dei reperti sequestrati nell'abitazione dell'agricoltore: un fucile da caccia, una torcia elettrica con presunte macchie di sangue, un berretto (rinvenuto ad un centinaio di metri dal luogo dove è stato consumato il delitto). Tutto ora è nelle mani dei periti.

Sul tragico fatto di San Damiano la giunta provinciale e i capigruppo consiliari hanno approvato all'unanimità [illegible] del giorno [illegible] tra [illegible] dice: [illegible] *gravissimo episodio ripropone* [illegible] *sua evidenza più* [illegible] *la necessità di una costante e severa disciplina dell'esercizio dell'attività venatoria* [illegible] *impegna cittadini, enti ed associazioni ad una maggiore e più tenace azione di controllo e repressione* [illegible] *qualunque attività* [illegible] *bracconaggio. L'amministrazione provinciale chiede alla popolazione e ai cacciatori in particolare, che dal 20 settembre potranno praticare l'attività venatoria, sul territorio astigiano, di mettere in atto la massima prudenza e cautela per evitare ulteriori drammi».*

La richiesta delle associazioni ambientaliste di sospendere per un anno l'attività venatoria non è stata accolta dalle autorità competenti e pertanto la caccia s'inizia oggi.

Ieri la Provincia ha reso noto che è confermato il divieto di caccia alle starne, deliberato dalla giunta regionale. La Provincia di Asti, dopo consultazioni con le associazioni venatorie, aveva ritenuto però opportuno proporre alla Regione la revoca del provvedimento per rendere libera la caccia alla starna. La deliberazione di revoca, approvata dalla giunta regionale, non ha però ottenuto il visto da parte degli organi di controllo, pertanto persiste il divieto.

v. ma.

■ Due arresti per droga

ASTI — Due pregiudicati sono stati arrestati dalla Squadra Mobile per detenzione di [illegible] stupefacenti. Si chiamano Dino Cervo, 25 anni, abitante in via Ungaretti 12, tossicodipendente e Giovanni Giuliano, 49 anni, disoccupato, via Ungaretti 34. La polizia ha sequestrato anche 10 grammi di eroina e tredici grammi di hashish. I due sono stati arrestati a Valmanera.

Devo andare!
Ho un appuntamento importante

«Il suo appuntamento» per l'autunno/inverno '88

LUNA DI CARTA

ASTI
Via Cavour 26

SANSICARIO
Centro commerciale

Artigiani di pasticceria
SPECIALITA' ASTIGIANE
Artigiani di Pasticceria
G.N.B.C.
Via Malta, 24 - ASTI
Tel 0141/57201
Antiche ricette astigiane

MISTER JO
AMERICAN BAR
LO STREGATTO
Via del Cappe[illegible]
Tel. 50.368 - ASTI

L'USATO IN PROVA
La miglior garanzia per l'acquirente di un'auto usata è di poterla restituire dopo un periodo di prova
[illegible]
obbligo di sostituirla con un'altra
[illegible]
penalità di alcun tipo
[illegible] [illegible]
[illegible] QUANTO PAGATO [illegible] CONSEGNA
Prima di un acquisto
scegli chi ti dà questa [illegible]
PANERO AUTO TORINO
[illegible] esposizione di auto nuove ed [illegible]
[illegible] garanzia SODDISFATTI [illegible] RIMBORSATI
SETTIME (Asti)
Fraz. Meridiana 37 - Tel. 0141 69.098

A me piace vestirmi così

«Una scelta spontanea»

LUNA DI CARTA

ASTI
Via Cavour 26

SANSICARIO
Centro commerciale

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica delle distrofie muscolari
Unione [illegible]
Lotta
[illegible]
Muscolari
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Quest'anno non vi è il problema dei docenti

Comincia la scuola per 38.000 giovani

Il provveditore: «Ci sono meno studenti, il servizio migliora»

ALESSANDRIA — Sono 40.585 i giovani di Alessandria e provincia che domani, nelle scuole statali, tecniche e professionali, cominciano il nuovo anno scolastico; a questi si devono aggiungere i circa 10 mila che frequentano le scuole private. In conseguenza del decremento demografico che ha colpito anche la nostra provincia, nelle statali gli iscritti sono 1547 in meno rispetto allo scorso anno scolastico: 1123 nelle elementari, 336 nelle medie inferiori e 188 nelle superiori.

«Al decremento di alunni — dice il provveditore agli studi dott. Maria Antonietta Pavan — non fa riscontro una riduzione proporzionale delle classi, dimostrazione di un miglior servizio». Così di fronte a 266 allievi in meno, nella media dell'obbligo diminuiscono solo 4 classi, mentre, dato che la dottoressa Pavan definisce molto significativo, nelle superiori, con un calo di 188 studenti, le classi crescono: da 681 a 690, con un aumento di 39.

Dice il Provveditore agli Studi: «Questo è seguito del decreto che fissa il tetto massimo di 25 alunni per classe. Una decisione che ha comportato impegni non indifferenti per gli amministratori degli enti locali, in particolare gli assessori alla Pubblica istruzione di Alessandria, Giancarlo Bertolino, e della Provincia, Luigi Vacca, per trovare gli spazi necessari. Anche se non tutte le soluzioni sono ottimali, possiamo dire che è stato fatto il meglio per rispondere alle specifiche richieste, trovando aule nell'interno degli stessi istituti o ricorrendo all'affitto di locali esterni».

Questo è consentito al Provveditorato agli Studi di rilasciare l'autorizzazione a tutte le classi con un'oscillazione tra 15 e 35 alunni ed anche meno, in alcuni casi eccezionali. Come edilizia scolastica le [illegible] con [illegible] situazione più critica sono gli istituti professionali alessandrini (Parmi e Migliara) e l'Istituto magistrale.

«Poiché è prevedibile un aumento di classi, già col prossimo anno scolastico è indispensabile pensare subito alle soluzioni, per non arrivare in ritardo».

«All'inizio dell'anno — dice il Provveditore agli Studi — il primo pensiero va ai ragazzi che domani tornano a scuola, con un particolare riguardo ai nuovi delle prime elementari ed a quanti si preparano agli esami finali di maturità».

La responsabile del Provveditorato domani visiterà, con l'assessore Bertolino, alcuni istituti scolastici alessandrini: il professionale «Parmi», il Liceo classico, la nuova media «Carrara» ed una elementare.

«L'anno scolastico — osserva la dottoressa Pavan — inizia effettivamente domani, perché tutti gli insegnanti, grazie anche all'impegno dei miei collaboratori, sono al loro posto, lo stesso vale per il personale non docente».

Sono stati assegnati tutti i vincitori di concorsi (61 nelle materne, 30 nelle medie e 69 nelle superiori) ed anche i supplenti con il titolo per la riconferma, sia nelle elementari sia nelle medie. Le poche variazioni saranno ultimate entro la prossima settimana. Per i non docenti sono stati nominati i 160 vincitori di nuovi concorsi e confermati 78 supplenti.

f. m.

LA «PRIMA» MONDIALE DEL CIRANO

[illegible] da parte del pubblico sull'opera lirica di Marco Tutino, presentata venerdì sera al teatro Comunale di Alessandria. Nella foto, il baritono californiano Roy Stevens durante la rappresentazione (I servizi a pagina 23)

Quarantaquattro anni fa la feroce strage tedesca a Cefalonia e Corfù

Quella divisione chiamata Acqui

L'unità, nata nel 1703, assunse il nome di «Alessandria» un secolo dopo - Dal 1821 la Brigata Acqui combattè in tutte le guerre del Risorgimento - Oggi è un reggimento e fa parte della divisione Granatieri di Sardegna

ACQUI TERME — Oggi a [illegible] si svolge il primo raduno [illegible] dei superstiti (e sono pochi) e dei congiunti [illegible] caduti e dei dispersi [illegible] «Acqui». [illegible] quarantaquattresimo anniversario dell'eccidio di Cefalonia e Corfù. Nel settembre '43 la «Acqui», che si trovava a Cefalonia, rifiutò di arrendersi ai tedeschi e venne sterminata: 9640 gli ufficiali e soldati morti o dispersi.

Nel lungo elenco delle vittime non mancano i nomi di militari acquesi e dell'Acquese anche se — indipendentemente dal nome — alla divisione appartenevano ufficiali e soldati provenienti da tutta Italia. Il raduno di Mantova è l'occasione per ricordare le origini di questa formazione militare che ancora oggi porta il nome della città termale.

Anche se il nome Acqui verrà dato in un secondo tempo la nascita di questa [illegible] 27 [illegible] 1703 quando fu costituito uno dei più antichi reggimenti dell'esercito italiano, il 17°, un reggimento, secondo l'atto costitutivo, [illegible] reclutato personale [illegible] Ducato di Savoia, in particolare rifugiati inglesi, svizzeri, olandesi, tedeschi e francesi.

Con il passare degli anni il reggimento ebbe diversi nomi: Audiberti, Mathieu (siamo attorno al 1750 e passano [illegible] anche italiani, non sudditi del re [illegible] di Sardegna), De Bury. Nel 1794 ebbe l'autorizzazione a reclutare militari negli Stati sardi ed il 26 ottobre 1798 assunse il nome di Reggimento di Alessandria.

Nel 1799, dopo l'invasione francese del Piemonte, il reggimento, che aveva partecipato a tutte le [illegible] combattute nel secolo XVIII contribuendo alla politica espansionistica del Ducato di Savoia e del Regno di Sardegna, venne sciolto.

Tramontata l'egemonia napoleonica e restaurata la dinastia sabauda, il Reggimento fu ricostituito il primo [illegible]re 1815, su due battaglioni, e con il nome di [illegible] Alessandria, sciolta poi [illegible] maggio [illegible] in seguito alla sua partecipazione ai moti politici di quell'anno. Parte del personale passò ai [illegible] cacciatori, parte [illegible] terzo battaglione provvisorio [illegible] linea. Questo reparto, rinforzato dalle nuove classi chiamate alle armi e [illegible] terzo [illegible] glione della legione leggera, formò, il 13 [illegible]mbre 1821, la [illegible] «Acqui».

Dieci [illegible] dopo q[illegible] fu suddivisa in [illegible] reggimenti (primo e [illegible] do), il primo dei quali assunse, il 4 maggio 1830, il numero ordinativo di 17°. Da quel momento tale numero ed il [illegible] di «Acqui» [illegible] tennero distintivi del reggimento che prese parte all'intero ciclo di lotte [illegible] Risorgimento, secondo [illegible] programma impostato un secolo prima dal Ducato di Savoia — per cui il Reggimento già tanta benemerita attività aveva esplicato — e che si concretizzò nella indipendenza e nell'unità d'Italia.

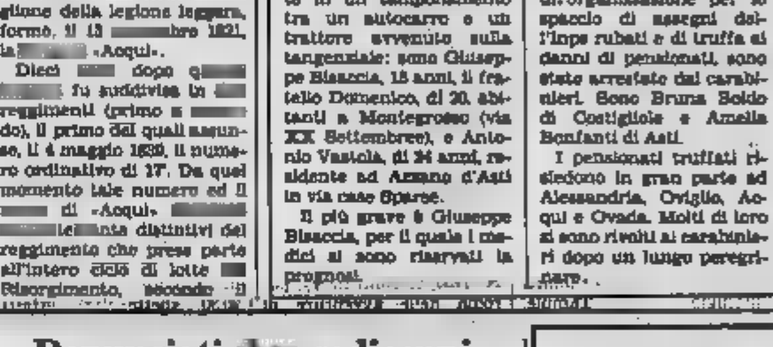
Nella guerra 1848-49 con[illegible]tro [illegible] fu in linea nelle principali battaglie, conquistando alla sua bandiera la prima medaglia d'[illegible] al valor milit[illegible]. A [illegible] decorazione si aggiungeranno altre due medaglie d'argento, una di bronzo, la croce di [illegible] militare d'Italia ed infine, dopo l'eccidio di Cefalonia e Corfù, la medaglia d'oro. Partecipò alla guerra di Crimea e alla guerra di liberazione della Lombardia nel 1859; tra il 1860 ed il 1863 fu impiegato nella guerra al brigantaggio e, nel 1866, nella guerra di indipendenza, nella battaglia di Montanara e contro la cintura fortificata di Mantova.

Nella guerra '15-'18 il 17° Fanteria «Acqui» fu di nuovo in linea, fedele alle tradizioni di valore ed eroismo, partecipando a tutte le più aspre battaglie. Nel secondo conflitto mondiale venne impiegato prima sul fronte francese, poi in Grecia. Le tragiche giornate che seguirono l'armistizio dell'8 settembre '43 furono, per il 17° Fanteria «Acqui», la sublime sintesi delle sue virtù perseguite attraverso circa 250 anni di vita. «E' preferibile morire con le armi in pugno, piuttosto che lasciarsi opprimere...», dissero ufficiali e soldati della «Acqui» a Cefalonia e con loro prende inizio il movimento armato di resistenza al nazi-fascismo.

Alla bandiera del Corpo venne concessa la medaglia d'oro al valore militare: «Nella dolorosa e tragica vicenda di Cefalonia, col valore ed il sangue dei suoi fanti, per il prestigio dell'esercito italiano e per tener fede alla [illegible] dell'onor militare, disprezzò la resa offerta dal nemico, preferendo affrontare in condizioni disperate un'impari lotta, immolandosi in olocausto [illegible] Patria lontana». (Cefalonia [illegible] settembre 1943).

Ricostituitosi a [illegible] nel 1947, il Reggimento «Acqui», di stanza nella zona di Pescara e Pesaro, è stato assegnato alla Divisione «Granatieri di Sardegna», per far rivivere nel rinnovato organismo militare una storia di 250 anni.

Franco Marchisio



UN VIALE AL NOME DELLA «ACQUI»

Acqui Terme. Il Consiglio comunale di Acqui, con una delibera approvata l'11 luglio 1953, decise di intitolare l'antico viale Savona al nome della divisione di fanteria «Acqui» che era stata sterminata dai nazisti a Cefalonia. L'Azienda autonoma e l'Epi di Alessandria, nel 1968, su idea dello scrittore Marcello Venturi, autore del noto «Bandiera bianca a Cefalonia», sostenuta da Ercole Taya, Piero Galliano, presidenti dei due enti, e Cino Chiodo, istituì a ricordo dei gloriosi Caduti il «Premio Acqui Storia»

Tamponamento con tre feriti sulla tangenziale

ALESSANDRIA — Tre persone sono rimaste ferite in un tamponamento tra un autocarro e un trattore avvenuto sulla tangenziale: sono Giuseppe Biaccia, 18 anni, il fratello Domenico, di 20, abitanti a Montegrosso (via XX Settembre), e Antonio Vasiola, di 34 anni, residente ad Azzano d'Asti in via case Sparse.

Il più grave è Giuseppe Biaccia, per il quale i medici si sono riservati la prognosi.

Arrestato per truffa e pensionati

ASTI — Due donne, sospettate di far parte di un'organizzazione per lo spaccio di assegni dell'Inps rubati e di truffe ai danni di pensionati, sono state arrestate dai carabinieri. Sono Bruna Soldo di Costigliole e Amelia Bonfanti di Asti.

I pensionati truffati risiedono in gran parte ad Alessandria, Ovigilo, Acqui e Ovada. Molti di loro si sono rivolti ai carabinieri dopo un lungo peregrinare...

Nuovo sindaco a Codevilla

VOGHERA — Giovanni Cristiani è il nuovo sindaco di Codevilla: succede a Luigi Lodi, recentemente scomparso. Riconfermati gli assessori Antonio Barbieri, Tiziano Cebrelli, Pasquale Doria e Roberto Chiamniga.

La giornata dei malati

VALENZA — La parrocchia-santuario della Madonnina sarà meta oggi di un pellegrinaggio di malati assistiti dall'Oftal. Alle 15,30 il vescovo Ferdinando Maggioni concelebrerà la messa, che sarà accompagnata dalla Corale del Duomo.

Ovada, morta centenaria

OVADA — E' morta all'ospedale Teresa Perucca, che il 2 febbraio aveva compiuto 100 anni. La donna, che abitava alla [illegible] Caminale del Santuario Rocchetta [illegible] Molare, viveva con la famiglia del nipote.

Feriti due agricoltori

ROCCAGRIMALDA — [illegible] Enrico Canova, 80 anni, di Montaldo Bormida, è caduto dal trattore riportando alcune fratture; la prognosi è di 40 giorni.

Anche l'agricoltore Raffaele Bobbio, 61 anni, di San Lorenzo di Ovada, è rimasto ferito in un [illegible] analogo.

Il falso commercialista [illegible] ha truffato almeno 20 clienti

Gagliardone rinviato a giudizio

ALESSANDRIA — E' [illegible]to [illegible] a giudizio Roberto Gagliardone, il quarantaquattrenne alessandrino (abita in [illegible] titolare di [illegible] lenza commerciale in [illegible] Dante, che ha truffato decine d'[illegible] clienti i quali si rivolgevano a lui [illegible] pratiche [illegible]. Il provvedimento è [illegible] sostituto [illegible] della Repubblica Bruno Rapetti.

Gagliardone deve rispondere di una serie di irregolarità di carattere [illegible]. L'uomo ha ammesso tutti gli addebiti.

In [illegible] Gagliardone, quale professionista incaricato [illegible] della contabilità aziendale di diverse società, ditte e commercianti alessandrini, non tenne, nella maggior [illegible] casi, i libri [illegible] di [illegible] alcune parti delle dichiarazioni Iva o dei redditi affidategli, o ancora non registrò fatture per vari importi.

Le vittime della cattiva [illegible] professionista (è ragioniere ma ha sempre fatto credere di [illegible]re laureato) sono, per il momento, una ventina.

Si tratta delle società «Ulivo», «Sicomoro», «Abete», «Pioppo» e «Quai» di via Ferraris 15; delle [illegible] Enrico Patrucco; Ernesto Giacobbe; Luigi Ceni; Ettore Negro; dell'idraulico Pietro Villavecchia. E poi le [illegible] «Il Deserto» di Carlo Secco, via Ferraris 15; il rappresentante [illegible] di [illegible] Pegella [illegible] Spinetta Marengo; la disegnatrice di gioielli Chiara Sforzin [illegible] sobborgo Lobbi; Fiorenzo Perfumo; l'agente di commercio Attilio Accomazzo [illegible] le [illegible] «Gluso», «Malva», «Soglio» e «Il Giacinto» [illegible] piazza Marconi 3; [illegible] di [illegible] Borgoglio 78.

A carico dell'uomo però lo stesso sostituto [illegible] della Repubblica e il giudice istruttore Nicola Napoli stanno svolgendo altre inchieste: quella appena [illegible] chiusa riguarda soltanto alcune [illegible] [illegible] i privati, suoi clienti, da [illegible] giati.

Roberto Gagliardone, interrogato [illegible] confessato mentre le parti lese, a [illegible] volta ascoltate dal magistrato, hanno [illegible] di [illegible] ciecamente [illegible] del professionista e di non aver mai [illegible] controlli.

Tuttavia la loro buona [illegible] non li ha esentati [illegible] amministrative previste per chi non risulta in regola con il fisco. Tutti avviseranno il processo che [illegible] celebrato solo a carico di Roberto Gagliardone, ma [illegible] hanno dovuto [illegible] pendente risultato scoperte anche [illegible] in effetti tutti [illegible] [illegible] somma dovuta al fisco.

Anche un cliente del giovane alessandrino è stato rinviato a giudizio: [illegible] si [illegible] presentante di commercio Riccardo [illegible] mi, 29 [illegible] via Giordano Bruno 63, titolare della ditta «Lemon»: il accusato [illegible] aver omesso la compilazione di alcune voci della dichiarazione Iva.

Roberto Gagliardone

a. c.

Denunciati [illegible] sedicenni

Scippi a Casale

CASALE MONFERRATO — Uno si avvicinava in bicicletta ad una donna e la strappava la borsetta: l'altro, a piedi, per impedire all'aggredita di [illegible] subito l'allarme, la intratteneva deplorando [illegible]: questa la singolare [illegible] usata da [illegible] denunciati dagli agenti del commissariato cittadino quali autori di alcuni scippi.

I due (C. [illegible]; che abita in via Galetta, e S. C., dimoranti [illegible] Frallichi) [illegible] stati rapidamente identificati.

[illegible] l'accusa avrebbero scippato, tra [illegible] e giovedì, tre donne, Claudia Allara, [illegible] anni, via [illegible] 23, Anita Bellero, [illegible] 86, via Spannotto 3, e Alda Accornero, corso Indipendenza 4. Ai due ragazzi i «colpi» hanno fruttato circa duecentomila lire.

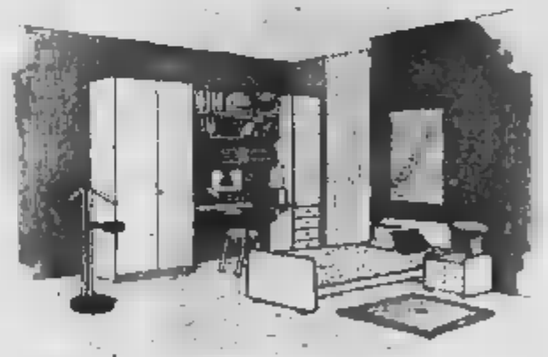
Il primo [illegible] essere identificato [illegible] stato C. M., che [illegible] una quindicina di [illegible] si era allontanato di casa: i genitori [illegible] [illegible] [illegible] però denunciato la scomparsa perché, hanno detto ai poliziotti, «tanto sappiamo [illegible] ove è [illegible]». Il sedicenne ha confessato di [illegible] spesi i soldi in pizzeria, al bar e sulle giostre.

[illegible] agenti [illegible] poi [illegible] [illegible] C., il quale a [illegible] inoltre di un quarto scippo (bottino 40 mila lire), ai danni di Florina Bertana, 75 anni, strada Cavalcavia 12, commesso nel pomeriggio di giovedì.

S. C., che ha precedenti per furto, è stato denunciato in stato di fermo al pretore Maria Vittoria Isella che ne ha ordinato il trasferimento al carcere [illegible] di Torino; C. M. è [illegible] invece denunciato a piede libero.

Quello [illegible] micro-delinquenza [illegible] [illegible] fenomeno che [illegible] preoccupando [illegible] inquirenti casalesi: secondo la polizia gli scippi [illegible] aumentati in modo particolare tra i più giovani.

la tradizione
le nuove idee per la casa



BARBANO mobili
S. Giorgio Monferrato
Tel. 0142 806.222

La situazione alla riapertura delle lezioni nella Granda

Ottantamila [illegible] scuola

Si registra un generale calo numerico dei ragazzi - L'avvio dovrebbe essere regolare: tutte le supplenze sono state assegnate - Problemi di edilizia scolastica: si sono dovute trovare 64 nuove aule

CUNEO — Domani mattina ritornano a scuola in ottantamila tra studenti, insegnanti e personale non docente per il primo [illegible] giorni di lezione previsti dal [illegible] della Pubblica Istruzione. La [illegible] «grande industria» [illegible] si rimette in moto tra problemi vecchi e nuovi, ma in una situazione che, almeno sulla carta, si prospetta più felice rispetto [illegible] passato.

Tutte le nomine sono [illegible] state completate, le lezioni dunque [illegible] cominciare [illegible] piena regolarità. Tra venerdì [illegible] ieri ai provve[illegible] di via Bassignano sono state conferite [illegible] ultime nomine [illegible] le supplenze annuali nelle medie inferiori e superiori dopo [illegible] tutti gli insegnanti che già lo scorso anno avevano [illegible] supplen[illegible] erano [illegible] confermati in servizio.

Le [illegible] Il [illegible] anno scolastico nella Granda si apre con un calo nel numero complessivo degli studenti: si è scesi da [illegible] a [illegible] un [illegible] [illegible] 1000 [illegible] pari al [illegible] [illegible] [illegible] riduzione del numero di allievi nella scuola dell'obbligo: lo [illegible] anno erano 69.085, oggi [illegible] in [illegible] (68.000). [illegible] un. calo del 4,4 per [illegible] Nelle ele[illegible] gli [illegible] sono [illegible] (4600 [illegible] quali iscritti alla prima classe) contro i 27.600 [illegible] (5171 erano stati [illegible] ecordenti)

Alle [illegible] il calo è [illegible] nell'ordine del migliaio: i 21.286 [illegible] [illegible] [illegible] ridotti a 20.382; unico dato positivo: l'incremento [illegible] [illegible] [illegible] optato per [illegible] a tempo pieno: [illegible] per [illegible]. E' aumentato considerevolmente, invece, il numero dei ragazzi che frequentano le scuole superiori: gli iscritti sono passati [illegible] 17.519 della scorsa stagio[illegible] [illegible] 18.014.

I problemi. Il [illegible] aumento degli studenti delle scuole di secondo grado [illegible] comportato i problemi maggiori di edilizia scolastica per gli [illegible] pubblici, che [illegible] dovuto [illegible] 64 nuove classi.

Dice l'assessore provinciale Ermanno Mauro: «E' stata una corsa contro il tempo, ma siamo riusciti a rimediare in quasi tutti i casi. Gli unici problemi riguardano gli istituti tecnici per geometri e ragionieri di Cuneo che hanno bisogno di 6] classi e ne dispongono attualmente soltanto di 51, comprese quelle [illegible]. Sfruttando comunque le aule lasciate libere dalle classi impegnate con l'educazione fisica e contando sulla buona volontà dei presidi, siamo riusciti a trovare una soluzione che eviterà doppi turni».

Il disagio per gli studenti del «Bonelli» e del «Giolitti» sarà comunque limitato a un mese. Entro la fine di settembre sarà già pronta un'aula ricavata all'interno dell'edificio di via Ramorino e in ottobre il Comune metterà a disposizione della Provincia altre sale nella scuola del centro storico.

Inizio all'insegna delle serrate di aule anche a Saluzzo mentre negli altri centri della provincia si sono trovate soluzioni che, pur costringendo in alcuni casi gli studenti a trasferirsi in sedi staccate rispetto alla scuola (è il caso di Fossano dove una classe del «Tassone» e una del liceo classico saranno sistemate all'interno del Centro attività protette o di Mondovì dove due classi del liceo hanno trovato ospitalità all'Alberghiero), permetteranno di cominciare regolarmente le lezioni.

Meno fortunati gli allievi delle elementari e delle medie di Bagnasco, in Val Tanaro, costretti ancora per un anno a una situazione di provvisorietà. Spiega il sindaco Isabella Moreno: «Da tempo abbiamo pronto il progetto di ristrutturazione del plesso che dovrà ospitare sia le medie sia le elementari, ma non siamo riusciti a ottenere il finanziamento. La situazione però dovrebbe sbloccarsi nella prossima settimana e confidiamo di poter trasferire gli studenti nell'edificio restaurato prima della fine dell'anno». Attualmente le cinque sezioni della media (due seconde e due terze, una prima) sono ospitate in parte nella scuola materna e in parte in un edificio di proprietà della parrocchia, nel quale trovano spazio anche le cinque classi elementari.

Pier Paolo Luciano

Uno sciop[illegible] inaugura l'anno scolastico i pullman [illegible] fermi domani fino alle 9

CUNEO — Domani mattina i pullman dell'Atl entreranno in servizio soltanto a partire dalle 9: s'inizia così una serie di scioperi articolati del personale viaggiante e di quello addetto agli impianti fissi dipendenti dall'Atl, l'azienda di trasporti interurbani a capitale misto pubblico e privati.

Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil a livello provinciale e riguarda tutti i collegamenti effettuati dai pullman dell'Atl, secondo il seguente calendario: personale viaggiante domani da inizio turno fino alle 9 (pertanto non ci saranno tutte le corse normali di linea, comprese quella da e per Torino, e i servizi speciali per la «Michelin» e per gli studenti, che proprio domani mattina ritornano a scuola); giovedì 24 dalle 11 alle 14; lunedì 28 da inizio turno fino alle 9; giovedì 1° ottobre dalle 11 alle 14.

Per il personale addetto [illegible] impianti fissi sono stati stabiliti i seguenti turni di sciopero: domani da inizio turno fino alle ore 10; giovedì dalle 11 alle 14; lunedì 28 da inizio turno fino alle 10; giovedì 1° ottobre dalle 11 alle 14.

Lo sciopero è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali per ottenere l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. «A luglio avevamo avuto un incontro con la direzione — spiega il sindacalista Enzo Sciaro della Federazione unitaria — ma l'azienda si è rifiutata di prendere in considerazione anche la sola ipotesi di contratto integrativo. Ora siamo costretti, e con rammarico, a scendere in sciopero, per conseguenti disagi che procureremo agli utenti».

La direzione dell'Atl ha comunicato ieri che in conseguenza dello sciopero è «nell'impossibilità di garantire il normale svolgimento del servizio».

g. f.

Un sciero

BRA — Un gruppo di ex allieve dell'Istituto magistrale «San Giuseppe» ha promosso per l'11 [illegible] «rimpatriata» tra compagne di scuola. Per motivi organizzativi, le [illegible] vanno comunicate entro il 1° ottobre. *(g. a.)*

I lavori di un convegno scientifico alle Terme di Valdieri

Lo stambecco delle Alpi nasconde molti misteri

I nuovi problemi legati all'alimentazione, al suo ambiente e all'inquinamento

TERME DI VALDIERI — «Uno degli rimasti che ha generato lo sparviero tra il Parco dell'Argentera e quello fran[illegible]ontour — dice il dottor Luca Rossi — è nato qui, alle spalle di Pian, sulle colline del Mediter[illegible] verso il mare poi[illegible] schiena alla sua montagna. Quando riusciremo a spiegarci questo incredibile "trasferimento" potremo dire di aver fatto un importante passo in avanti nella conoscenza di questi animali».

Il dottor Rossi fa parte del comitato scientifico della facoltà di Medicina veterinaria di Torino ed è uno degli [illegible] 100 studiosi intervenuti al convegno internazionale «Lo stambecco delle Alpi: realtà attuale e prospettive» svoltosi alle Terme di Valdieri organizzato dai Parchi dell'Argentera e del Mercantour.

Tre giorni di relazioni, interventi e proiezioni, un'escursione nel territorio degli stambecchi; noiste, curiosità, annunci di scoperte e progetti sul mondo ancora in parte misterioso di questi ungulati. Specialisti in genetica, alimentazione, patologia, fisiologia, biologia; esperti di sistematica, ecologia, gestione: sono venuti oltre che dall'Italia (Università di Torino, Trieste, Milano, Pisa, Roma) dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Austria, dalla Germania, dalla Jugoslavia e persino dall'Olanda portando l'esperienza di anni di studio e di ricerche.

Li ha ringraziati nella relazione introduttiva del convegno il presidente dell'Ente Parco dell'Argentera dottor Alberto Bianco; avrebbe voluto ringraziare anche le autorità, ma è stato impossibile: assenti la Regione, la Provincia, il Comune di Cuneo. Gli stambecchi non interessano gli amministratori.

All'inizio dell'Ottocento, lo stambecco in Europa era praticamente scomparso: unici esemplari — un centinaio — sopravvivevano nel gruppo del [illegible] Paradiso. Ed è con trasferimenti da questo piccolo nucleo che in quasi due secoli sono state create tutte le attuali colonie delle Alpi, 25-30 mila capi. Il mancato ricambio di sangue negli animali è stato il problema più difficile da superare.

In Svizzera, [illegible] esempio, erano arrivati parecchi esemplari incrociati con capre venduti dai bracconieri; si temeva quindi per la purezza della specie ma le ricerche eseguite hanno fugato questi dubbi.

I risultati degli studi di genetica sono stati comunicati al convegno da docenti svizzeri, austriaci ed italiani; il dottor Peracino, ispettore sanitario del Parco Nazionale del Gran Paradiso, ha presentato un progetto per l'introduzione di nuove colonie in Italia, Jugoslavia, Bulgaria e Romania.

Anche gli stambecchi, è stato denunciato in una relazione, soffrono per l'inquinamento atmosferico e dell'acqua. I venti possono portare il veleni in montagna, specie il piombo della benzina, il cadmio e il fluoro di certe lavorazioni industriali: alcuni esemplari di stambecchi del Vanoise, in Savoia, risultano colpiti dalla fluorosi e presentano i sintomi ai denti e sulle ossa.

Il tema dell'alimentazione, la necessità di caccia non libera bensì programmata nelle zone a forte incremento, la difficoltà di trovare aree per nuovi insediamenti e di far convivere gli stambecchi con i camosci, i rapporti tra i selvatici e gli animali domestici (problema avvertito nelle zone dove d'estate salgono gli armenti), la situazione in Jugoslavia, nei Parchi francesi del Mercantour e del Vanoise, ogni aspetto del «pianeta stambecco» è stato illustrato negli interventi dei vari esperti.

Ne è uscito un quadro ampio e dettagliato dell'habitat ideale di questo ungulato, dei problemi legati alla sua sopravvivenza, delle sue caratteristiche naturali. «Lo stambecco è un animale pieno di contraddizioni nel suo comportamento — dice il dottor Rossi — è capriccioso, quasi matto, imprevedibile e talvolta tradizionalista, abi[illegible] Se [illegible] forte, vince nelle lotte [illegible] il comando [illegible] ma [illegible] l'esperto, [illegible] espone troppo e quindi [illegible] facile preda [illegible] bracconiere». Un [illegible] complesso dunque, [illegible] quale c'è ancora molto da scoprire.

Bruno Marchisio

Un fumo denso sul [illegible]

CENGIO — Venerdì pomeriggio si è temuto un nuovo disastro ecologico all'Acna. Un fumo denso si è sollevato dal reparto «Oleum» e quindi è stato trasportato verso il Basso Cuneese dal vento di mare. In realtà si è trattato di un fenomeno dovuto alla bassa pressione, che ha accentuato il disagio per le popolazioni della zona.

I vigili urbani di Cengio hanno provveduto a fare i rilievi del caso, mentre il centralino del Comune e della ditta era [illegible]o di telefonate. *(e. ma.)*

Anziana investita a [illegible]

VERNANTE — Investita da un'auto mentre attraversava la strada statale, la pensionata Maria Bertaina, abitante in paese in vicolo Alessandro Volta 1, è stata ricoverata all'ospedale di Cuneo, con prognosi riservata. Ha riportato trauma toracico con sospette lesioni a un polmone. Alla guida dell'auto, l'esercente Tommaso Dalmasso, [illegible] anni, di Limone, via Viale 1. *(p. p. l.)*

La «Carovana» [illegible] Cuneo a Roata Chiusani

Tremila per la pace

La marcia è partita da piazza Galimberti - Il ricavato andrà a Teresa [illegible] Calcutta [illegible] «Accoglienza stranieri»

CUNEO — Per dieci chilometri, dalla piazza Galimberti di Cuneo alla frazione Roata Chiusani di Centallo (dove è tumulata la salma del card. Michele Pellegrino), circa tremila persone — tutte [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] ricordo il 1987, [illegible] internazionale per i senza tetto — hanno partecipato ieri alla «Carovana della pace» organizzata da Caritas, Livia e Acli.

I partecipanti si sono radunati alle 14 in piazza Galimberti e la marcia ha preso il via dopo mezz'ora. La «Carovana della pace» è un'iniziativa di solidarietà nei confronti degli emarginati e delle popolazioni povere dell'Africa, [illegible] e [illegible] rica del Sud.

Il ricavato di questa [illegible] unitamente a quanto raccolto [illegible] l'estate [illegible] Diocesi [illegible] [illegible] e Fos[illegible] devoluto al finan[illegible] di «Cento [illegible] [illegible] Teresa di Calcutta» e «Accoglienza stranieri».

Oggi la grande festa nel [illegible] di Ceva

Ed ecco i funghi

Esposte 400 specie in via Marenco - Sagra del[illegible]: delle castagne e dei frutti di bosco - Mostre di pittura

[illegible] — Oggi nella cittadina arrivano migliaia di turisti piemontesi e liguri. Ecco una piccola mappa per seguire tutte le [illegible] [illegible] 26° micologica nazionale [illegible] «Settembre cebano».

Via [illegible]. E' il centro della festa, con l'esposizione [illegible] 400 [illegible] funghi [illegible] [illegible] e delle piante dell'Asproflor di Cuneo. Alle 10 [illegible] regionale all'Agricoltura [illegible] Lombardi inaugurerà [illegible] [illegible] Municipio. Ospita [illegible] stand della Sagra del miele, delle castagne e dei piccoli frutti di bosco. Sotto l'ala del palazzo civico, [illegible] Biblioteca, ecco «Il fungo [illegible] dipinti», [illegible] tele dei pittori piemontesi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dri, Romano Compagnoni, Francesco Casorati, Elsa De Agostini, Ettore Fico, Giuliana Forneris, Albino Galvagno, Tanchi Michelotti, Marco Reggio, Giacomo Soffiantino, Francesco Tabusso e [illegible] acquerelli [illegible] [illegible] Rebaudengo, presidente del Gruppo micologico cebano «Peyronel».

Piasetta [illegible]. Sul palco si esibiscono tutto il giorno gli artisti della «Fiera delle Meraviglie»: il fachiro Ribel, Eddy «l'[illegible]», [illegible] dei palloncini, il [illegible] Tabu e [illegible] [illegible] [illegible]. La strada è [illegible] [illegible] «Verdinfesta», un appuntamento con le associazioni ecologiche, [illegible] [illegible] Monregalese, tante piccole [illegible] [illegible] [illegible]. Alle 14,30, [illegible] [illegible] offrirà la polenta [illegible] i funghi: una [illegible] [illegible] cebani.

Corso [illegible]. Il Borgo [illegible] ospita il mercatino [illegible] [illegible] tempi», fiera dell'usato e delle [illegible] strane.

g. gr.

Concorso di pittura a Carrù

CARRU' — Si svolge oggi, organizzato dalla Pro loco con il patrocinio [illegible] Cassa Rurale, il primo concorso di pittura estemporanea «Carrù in festa». I pittori, divisi in due categorie (pittura tradizionale e nuove tendenze), avranno tutta la mattinata a disposizione per ritrarre angoli caratteristici della cittadina oppure aspetti di Carrù in festa per la sagra dell'uva. Le varie opere saranno successivamente esaminate da [illegible] giuria.

La premiazione avrà luogo alle ore 17,30 nel cortile del castello di Carrù sede della Cassa Rurale e Artigiana. *(a. c.)*

Guardia arrestata per estorsione

BRA — Con l'accusa di estorsione aggravata e continuata ai danni del pensionato Giovanni Milanesio, 62 anni, sono finiti in carcere Maurilio Sobrero, 27 anni, via Crispi 6, guardia giurata dipendente di un'organizzazione di polizia privata, e sua moglie Enza Tarasi, 27 anni. Nell'arrestarli i carabinieri hanno recuperato un milione e mezzo. *(g. m.)*

Nuovi apporti della scienza all'agricoltura

Esperimenti sui fagioli nelle campagne cuneesi

In alcune aziende si sono provate varietà [illegible] [illegible] sgranare

Il [illegible] [illegible] giorni più interessate alla coltura [illegible] fagiolo, con [illegible] diecimila ettari di superficie, anche se è [illegible] difficile fare una valutazione precisa [illegible] questa coltura, poiché [illegible] settore sono compresi [illegible] [illegible] da industria.

Nella [illegible] prima provincia [illegible] Cuneese, [illegible] circa la metà dell'intera superficie (circa [illegible] ettari [illegible] fagioli destinati alla produzione di granella o per raccolta di baccelli [illegible] [illegible]

[illegible] zone [illegible] produzione [illegible] attorno a Cuneo (circa il 70%); seguono il Fossanese-Saviglianese (30%), mentre il [illegible] 10% deriva da [illegible] [illegible] Monregalese e vicino [illegible] Alba.

Mediamente, si può calcolare una produzione [illegible] in baccelli [illegible] di circa 140 mila quintali, che si vendono dalla fine [illegible] luglio [illegible] [illegible] ottobre: principali [illegible] alla produzione sono Cuneo, Caraglio, Centallo, [illegible] Stura.

[illegible] buona parte [illegible] superficie investita a fagiolo è destinata [illegible] produzione di granella secca, con [illegible] annue [illegible] 100 mila quintali.

Il valore medio [illegible] giornaliero della produzione di fagioli nel Cuneese si aggira sui 30-35 [illegible] che rappresenta [illegible] cifra importante per [illegible] agricoltura della provincia.

Molto interessante, quindi, lo studio elaborato dal Club [illegible] [illegible] [illegible] organizzazione della [illegible] provinciale della Coldiretti, e [illegible] al miglioramento delle tecniche culturali nella fagiolicoltura.

La [illegible] è consistita [illegible] questo. In [illegible] aziende [illegible] [illegible] sono provate varietà di fagiolo verde [illegible] sgranare prodotte da diverse ditte [illegible] per verificare quale potesse essere [illegible] [illegible] prodotto rispondente [illegible] esigenze [illegible] qualitative che commerciali.

In sintesi, vediamo per le principali [illegible] provate quali sono stati i risultati.

Arrobaleno. Ciclo produttivo circa [illegible] giorni, 15 giorni [illegible] [illegible] varietà *Sciabola Rossa.*

Nel complesso ha dato buoni risultati produttivi, anche se — dicono i tecnici della Coldiretti [illegible] — è presto per esprimere giudizi positivi in quanto [illegible] produzione rilevata [illegible] [illegible] a una piccola superficie.

Selor 84 AR. Anche questa, con [illegible] relativamente brevi [illegible] [illegible] giorni, [illegible] la [illegible] parte dei baccelli [illegible] [illegible] ti sulla parte [illegible] della pianta.

E' una cultivar molto simile a *Arrobaleno*, ma [illegible] maggiore [illegible] nello sviluppo vegetativo e più omogeneità nella maturazione.

Sciabola Rossa Royal. Ciclo 105 giorni, produzione di[illegible] [illegible] [illegible] la pianta, [illegible] [illegible] po' ricurvi. [illegible] resistente [illegible] [illegible] alle manipolazioni.

Sciabola Rossa Oliter. Anche [illegible] con ciclo [illegible] 105 giorni, baccelli [illegible] in modo omogeneo.

Rispetto alla precedente varietà, c'è una maggior concentrazione nella parte basale.

Bonifacio

ECONOMICI
PIETRA LIGURE vendesi appartamento [illegible] [illegible] vista mare, soggiorno, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] L. 60.000.000 Tel. 0101/311.281 - 380.522

Tensione nella fabbrica [illegible]

Cassa alla Mondial Piston

SALUZZO — Tensione nello stabilimento [illegible] Piston, [illegible] occupa 210 dipendenti: da domani s'intensificherà la [illegible] integrazione nel reparto [illegible] fonderia che, per [illegible] riguarderà nove operai a zero [illegible] senza rotazione. I rapporti tra l'azienda (acquistata [illegible] gruppo [illegible] Mahle) e [illegible] organizzazioni [illegible] si sono fatti difficili in questi giorni sullo sfondo dell'aumento di produttività.

Spiega l'amministratore delegato [illegible] Giustino [illegible]: «*In sostanza, noi abbiamo chiesto [illegible] la fonderia si lavori quanto negli [illegible] stabilimenti [illegible] gruppo, con un aumento [illegible] produzione [illegible] del trenta [illegible] cento. Abbiamo fatto eseguire [illegible] una società [illegible] analisi una dettagliata [illegible] dalla quale è emerso che [illegible] stabilimento [illegible] non produce quanto dovrebbe e questo è antieconomico soprattutto ora che, con il passaggio al gruppo Mahle, [illegible] è deciso una nuova strategia sui mercati internazionali*».

Ribattono i rappresentanti sindacali: «*La cosa non stanca; c'è stato un preciso accordo, sottoscritto nel 1985 sull'organizzazione del lavoro. Ora noi siamo disponibili a un ulteriore aumento dell'11 per cento della produttività a condizione avanzato proposte per una nuova organizzazione del lavoro ma l'azienda non le ha accettate*».

La posta in gioco è molto grande: nei piani di sviluppo dell'[illegible] (che ha quattro stabilimenti e [illegible] dipendenti) fa[illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] importante con il raddoppio della fonderia e, in prospettiva, l'aumento [illegible] personale.

Ora invece sono in discussione i livelli di occupazione e soprattutto la [illegible] [illegible] giovani assunti con contratti di formazione.

Nello scontro tra azienda e sindacati si è così inserito un comitato spontaneo di lavoratori che vuol mediare le posizioni e garantire la piena occupazione: «*Per noi l'aumento produttivo richiesto è ragionevole*».

IPIFIM
Prestiti rapidi a tutti
CUNEO - Corso Nizza 1
Telefono 0171 55.247
(apertura dal [illegible] al venerdì).
[illegible] dalle ore 8,30 alle ore 12

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPEND[illegible]
CUNEO - Corso Cairoli 6
Tel. 0171 64.667
ALESSANDRIA - Via Dante Piazza 2
Tel. 0131 44.664

Ricerchiamo per [illegible]
ALLOGGI [illegible]
[illegible] acquistare esclusivamente da privati
Telefonare dal lunedì al venerdì Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30 al numero 0173 47.169

CRAZY BOY
QUESTA SERA
per un PUBBLICO [illegible]
RINGO [illegible]
[illegible] STEFANO [illegible]
PRESENTANO
LA [illegible] BRASILERA
con
[illegible] SHOW
Cocktail [illegible]
Invito [illegible] per tutti

DOGLIANI
40ª SAGRA DEL [illegible]
OGGI
Ore 15
Grandiosa sfilata di carri allegorici, gruppi folcloristici e bande musicali delle Langhe e del Roero.
ORE 22,30
FONTANE LUMINOSE IN CONCERTO
eccezionale spettacolo di acqua, luci, musica e colori.

Cirist
dancing discoteca MONDOVI' tel. [illegible]
QUESTA [illegible]
[illegible] EUROPA
Al lascio: I [illegible]

LE CUPOLE
VOI CI INTERESSATE
perché fra gente che sa cose vuol dire divertirsi in [illegible]
CI SI [illegible]
Se il tempo [illegible] bello oggi TUTTI IN [illegible]
Questasera al moderno
D.J.
[illegible]

La Goba
[illegible] TANARO
[illegible] (0174) 329.[illegible]
Nuovi proprietari
FRATELLI NICOLINI
QUESTA SERA
(luce rossa)
[illegible]
[illegible] 8 OTTOBRE
(luce rossa)
MALU' E PETRA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
A L'ALTRO MONDO ESTATE...
[illegible] SABATO E DOMENICA SERA
DOMENICA 27 SETT. AL CLUB L'ALTRO MONDO
RICHENEL
in the Italian tour

[illegible]
CUNEO
Corso Nizza 70 - Tel. 66288

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO)
QUESTA SERA
Noi siamo in silenzio stampa
Precedenza alla rispettabile clientela...
[illegible] 26 [illegible]
Beati gli ultimi se i primi saranno onesti
Prima serata super divertimento
Ingresso mini prezzi L. 5000 consumazione compresa
VENERDI' 25 SETTEMBRE
Un concerto più unico che raro
[illegible] POINTER E ALBANESI
La coppia più amata dagli italiani
Per informazioni: Tel. 0171/91.87.91 - 91.88.88

Città di Saluzzo Amm. Provinciale Regione Piemonte Camera di Commercio di Cuneo

49ª MOSTRA NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DELL'ANTIQUARIATO NELL'ARREDAMENTO

Palazzo dell'Arte, dal 5 settembre al 4 ottobre 1987

Orario: feriali 15-20
sabato 10-12,30/15-23 - domenica 10-12,30/15-20

SALUZZO CITTÀ D'ARTE

A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI

Sfavorevole avvio della Saviglianese nel campionato di C 2

Inizio in salita per i «maghi» battuti dalla Lodigiani (1 a 0)

Amarezza per l'annullamento di una rete di Gentile - I rossoblù hanno patito il caldo

ROMA — Non è cominciata bene l'avventura della Saviglianese in serie C2: nell'anticipo con la Lodigiani, disputato ieri pomeriggio allo stadio Flaminio di Roma, i rossoblù sono stati battuti di misura (1 a 0).

Una sconfitta che ha lasciato molto amareggiati sia i dirigenti sia i tifosi saviglianesi per il modo in cui è maturata. In svantaggio dopo appena sette minuti di gioco, per un gol di Tarascioni, l'undici di Giravegna ha dovuto fare i conti, oltre che con gli avversari e il gran caldo, anche con l'arbitro, autore di alcune decisioni poco felici che hanno seriamente danneggiato la formazione cuneese.

In particolare, ha suscitato le proteste e la rabbia dei «maghi» il gol segnato al decimo dalla ripresa da Roby Gentile e annullato per un poco convincente fuorigioco, a conclusione di un'azione nella quale si erano ravvisati anche gli estremi per un calcio di rigore a favore della Saviglianese: Bonci, con il quale Gentile aveva chiuso la triangolazione vincente, era stato infatti atterrato in piena area poco prima di restituire la palla al bomber rossoblù.

«Se quel gol ci fosse stato convalidato la partita avrebbe senza dubbio cambiato volto» sostiene Luigi Bordone, presidente dei maghi: «Un vero peccato perché la Lodigiani ci è sembrata un'avversaria tutto sommato modesta, senz'altro decisamente inferiore a noi. Purtroppo, passato in vantaggio con l'unico tiro fatto in tutta la partita, ha poi difeso il vantaggio a denti stretti, impiegando anche metodi poco ortodossi, compreso l'arbitro che non ha mai punito severamente certi rudi interventi».

Nel finale Giravegna ha giocato la carta Fiorentino, inserendolo a un quarto d'ora dalla fine al posto di Di Salvatore (mentre il giovane Rizzo ha rilevato Esposito), ma il risultato non è cambiato.

p. p. l.

Scontro tra Ceva e Barge (e Villanovese sfida Cuneo)

CUNEO — Il turno d'esordio della Prima propone subito due confronti tra squadre della Granda. Il primo è a Ceva, dove la matricola Alba Brenta riceve il Barge.

I cebani possono confidare su una rosa senza dubbio rinforzata dagli arrivi di Rista, Parchetto, Ghigo, Frasia, Parlo, Bottero e Santagostino. Il Barge ha inserito nell'intelaiatura dello scorso anno Giordano e Pronelli ingaggiati dall'Airaschese e Favaro proveniente dalla Carmagnolese.

L'altro derby provinciale mette di fronte la Cherasco e l'Ac Cuneo. I nerostellati, confermato Vittorino Rivero in panchina, hanno sostituito i partenti Pavan e Scardellato con gli ingaggi di Sarale, Agnelli, Viale e Tumatis dalla Valle. Pennaccino e Mirani dal Bra e Abrate dall'Interlanga. L'Ac Cuneo, che presenta in panchina Claudio Migliore, si è rinforzato soprattutto a centrocampo, con l'acquisto di Gianni Nasta. Altri arrivi: Rocca e Basla.

Il Cavallermaggiore ospita il Luserna. La società ha ingaggiato il tecnico Paolo Viale, rivoluzionando per intero la rosa. Sono arrivati Odisanino, Bertrone, Tuninetto, Mazza, Manina, Girardi, Gillo, Mantovani, Chiavassa e Crivellari.

Anche il Moretta — che ha preso il posto del Busca, bloccato dalla Stella Azzurra e Alladio dal Villafalletto — esordisce in casa, contro l'Armando Picchi (ex Piobesi Monticelli). Chiopano in trasferta sia il Pedona — guidato da Remo Bernardi e rinforzato dagli arrivi di Falco, Livio Cavallo e Chiapello —, sia il Busca (che ha quale nuovo tecnico Ezio Narciso), impegnate rispettivamente con Airaschese e Peveragno.

p. p. l.

Promozione, si inizia alle 16

Occhi puntati su Bra e Valeo

Sono sette le squadre della Granda

CUNEO — Le squadre di Promozione scendono in campo alle 16 per la prima giornata del campionato. Sette le formazioni della Granda di cui due, Bra e Valeo Mondovì, hanno dichiarate ambizioni di primato. Per oggi non sono previsti derby.

Il calendario sembra favorevole al Bra, squadra che si è ringiovanita e rinforzata e nelle prime quattro giornate ha la concreta possibilità di prendere il largo, conquistando subito la testa del girone.

L'Interlanga gioca in trasferta contro il forte Acqui. La squadra Monregalese, nata dalla fusione di diverse società, ha cambiato allenatore e acquistato due fuoriclasse, «Licenziato» Martino Serra l'Interlanga è ora allenata da Carlo Borsalino che ha voluto in squadra due ex professionisti del calcio, Pocorobba della Pro Patria e Pisco del Siracusa. Borsalino: «Oggi puntiamo ad un risultato utile, almeno un punto sull'ostico campo di Acqui, squadra considerata tra le più forti del girone. Noi siamo a posto. La forma è ottimale. Purtroppo dovrò fare a meno di Lora e Damiano che scontano una giornata di squalifica inflitta nell'ultima partita dello scorso campionato».

Mimmo Laporta

Il Bra gioca in casa con la neopromossa Villafranca. Il nuovo allenatore e giocatore Sandro Turini, non sottovaluta l'incontro: «Il Villafranca darà il massimo per esordire bene in Promozione. Dovremo giocare con attenzione, ma l'unico risultato accettabile è la vittoria. Non deluderemo i tifosi». Con il Bra giocheranno quattro nuovi acquisti oltre a Turini, Busolin, Fava, Romeo ed il portiere Rabino.

Difficile partita per il Saluzzo che andrà a giocare a Canelli, squadra che negli ultimi anni ha raccolto meno del previsto e sembra decisa a riscattarsi con un campionato da protagonista. Il Saluzzo è allenato da Sandro Damiliano, fratello del marciatore mondiale Maurizio di Scarnafigi.

La Carmagnolese, una delle due squadre di Mondovì, attende l'Audace Boschese. Al Comunale scenderà in campo anche Mimmo Laporta, il bomber che la Carmagnolese ha prelevato dalla Pro Dronero. Il presidente Eugenio Turco, vicepresidente del grigiorossi, dice: «Il ritorno di Mimmo La Porta è una presenza in più per la nostra formazione. Sono certo che disputeremo un buon campionato. L'importante è iniziare col piede giusto, ottenere un risultato utile già prima giornata».

In casa del Fossano. Il presidente della società albese, Giuseppe Manissero, non è tranquillo: «E' un incontro difficile. Chieri potrebbe essere una protagonista di questa stagione. Noi puntiamo a disputare un campionato dignitoso, se possibile entrare nella poule di vertice per disputare la Coppa Italia. Per questo abbiamo bisogno del sostegno, dell'incitamento del pubblico».

L'ambiziosa Valeo giocherà in trasferta a Frugarolese. I provinciali sono tutti in squadra allenata da Bruno Cavallo ma gli alessandrini sono decisi a «dar battaglia». Il loro mister, Luigi Giacobbe, dice: «Dobbiamo almeno pareggiare».

Proibitivo appuntamento per il Pro Dronero che in casa affronterà la Nova Asti. Obiettivo ottenere 5 due punti.

Gianni

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa - [illegible]
Direttore: dr. Matteo Dalmasso
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - 62.751 - [illegible]

abitpel
S.S. ASTI-ALBA - BARACCONE DI [illegible] INCROCIO [illegible]
NUOVI [illegible] DI:
PELLICCE OGNI TIPO
VISONI CORTI, LUNGHI - VOLPI ARGENTATE, SHADOW GROENLANDIA [illegible] - PERSIANI - OPOSSUM - CASTORI - CASTORINI
MONTONI ORIGINALI
SCAMOSCIATI E NAPPATI, IN SVARIATI MODELLI UOMO-DONNA - TUTTI NUOVI, DELLA COLLEZIONE 87-88
PELLE
GONNE - PANTALONI - GIACCONI - GIUBBINI STRAORDINARI DAL CLASSICO ALLE NOVITA' PIU' RECENTI: PILOTA - TOP [illegible] - SCOT originale
SIAMO I PIU' ASSORTITI DI TUTTI CON I PREZZI PIU' BASSI DI TUTTI!
abitpel DAL LUNEDI' AL VENERDI' [illegible] SOLO DI [illegible] [illegible] - [illegible] TUTTO IL GIORNO

NUOVA COSTRUZIONE
IN CORSO [illegible]
(ex Bongioanni)
PALUZZO
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - [illegible]
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa [illegible]
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA [illegible]
[illegible] Europa 9 [illegible] Cuneo

Comincia l'avventura dell'Interregionale

C'è l'Aosta a Cuneo

Il via con il nuovo acquisto Paolo Scalzi in cabina di regia - Verso il recupero dei giocatori infortunati

CUNEO — Con il neoacquisto Paolo Scalzi in cabina di regia, il Cuneo inizia l'avventura dell'Interregionale '87-88, ospitando il «Paschiero» (ore 14,30) una squadra [illegible] e arcigna, l'Aosta.

I valligiani vengono da un brillante successo sulla Juve Domo (3-1) e, come i biancorossi, hanno superato il primo turno di «Coppa Italia».

Per il presidente [illegible] Sanino non sarà un incontro facile: «*Lo credo che l'Aosta giocherà molto coperto, pronto a colpire in contropiede; ha [illegible] riconfermato gli [illegible] della passata stagione e anche lo scorso [illegible] fece soffrire. Vincemmo, [illegible] un rigore di Turini, e speriamo dunque nella buona tradizione*».

Dopo un precampionato a una «Coppa [illegible] rizzata da una serie prolungata di piccoli infortuni, il Cuneo 80 sembra finalmente avviato verso il recupero di tutti i suoi effettivi. In settimana Parente, [illegible] e Chiapale si sono ancora allenati con prudenza, ma hanno comunque giocato una [illegible] della gara amichevole [illegible] giovedì, contro la «Primavera» [illegible] Parola.

Difficilmente, però, Barbero [illegible] il rischio di impiegarli [illegible] e tre sin dal primo minuto, ma quanto meno per Parente il recupero è pressoché certo.

Questo consentirà a Benzi di giocare finalmente a centrocampo, al fianco di Marabotto, Scalzi e Rolando. Proprio Paolo Scalzi è l'acquisto dell'ultima ora: ha giocato lo scorso anno [illegible] segnando 4 reti.

Si presenta lui stesso ai tifosi: «*Ho scelto Cuneo perché ho fiducia in Berlasina e perché la società è ambiziosa e solida. Giocherò a metà campo, la posizione centrale, più arretrato rispetto a Benzi*».

Oltre a Benzi e Rolando, «nuovi nuovi» del Cuneo sono i due attaccanti Antonio Marafioti e Carlo Rocca. Mobile e veloce il primo, più potente il secondo, che sta attraversando un buon momento: «*Ho segnato due [illegible] alla Pro Dronero, nell'ultima amichevole, e il gol della vittoria a Pinerolo. Una gran bella cosa, ma conto davvero di continuare in campionato, magari fin da oggi*».

Le novità del rinnovato Cuneo non saranno peraltro soltanto tecniche. Il pallone della partita verrà lanciato da una mongolfiera del nuovo sponsor, il Dis Gros Center, che si alzerà da centrocampo e una dozzina di «miss» [illegible] palloni ai tifosi del «prato» e [illegible] «tribuna».

Infine, nell'intervallo tra [illegible] possessori del biglietto d'ingresso al «Paschiero»: «*Un'iniziativa che sarà mantenuta per tutti gli incontri casalinghi della squadra biancorossa*».

Gualtiero Franco

Agli «Europei» di Saluzzo

Bocce, azzurri contro Monaco

[illegible] semifinale Belgio - Jugoslavia

SALUZZO — L'Europeo di Saluzzo si avvia alle sue battute risolutive. Si è giunti, ormai, alla definizione delle semifinali: da una parte gli azzurri dovranno vedersela con il Principato di Monaco, mentre la Jugoslavia affronterà il Belgio. Comunque si risolvano le ultime vicende, è questa la prima volta che una [illegible] è riuscita a [illegible] nelle fasi conclusive. Il merito di questa impresa spetta alla Jugoslavia, che venerdì sera ha compiuto l'exploit di battere i transalpini, seppur al termine di un drammatico spareggio, e di costringerli al recupero.

Ma la grande sorpresa è l'eliminazione dalla semifinali patita dai francesi ad opera dei monegaschi dopo che le tre prove regolamentari del recupero si erano chiuse sul 6 pari. Alfred Bevilla, su tutti, merita il massimo dei voti e la lode per come ha combattuto gli scontri decisivi, fino ad aggiudicarsi 13-11, con l'esperto [illegible] dei suoi 53 anni, lo [illegible] francese Pellet; molto merito spetta anche a Di Clemente e Giudice, autori di ottime prove contro i galletti.

Dopo la vittoria con cui la Jugoslavia ha conquistato il paradiso, il tecnico slavo Anzur ha spiegato perché Beskovic, fino allora trascinatore di tutta la squadra, non è [illegible] impiegato nell'epilogo decisivo: «*Beskovic era molto stanco dopo tutte le prove che ha dovuto sostenere, pertanto, [illegible] abbiamo optato per Posar, in occasione del mondo, ritenendo che avesse le risorse e la freddezza necessarie*».

Gli azzurri non sembrano eccessivamente preoccupati dello strano andamento di questi Europei: «*Le nostre ambizioni [illegible] quelle di vincere e, pertanto, [illegible] per farlo avremmo dovuto prima o dopo, affrontare la squadra meglio preparata*».

Il bell'impianto della [illegible] Auxilium ha retto, in queste giornate, [illegible] del pubblico intervenuto; [illegible] una volta il [illegible] questa [illegible] ha [illegible] a amare questo sport così popolare [illegible] risposto [illegible] una passione [illegible] difficilmente riscontrabile nei [illegible] centri urbani.

E. P. E.

Berruti e Balocco a un punto

Oggi l'atteso incontro allo sferisterio «Augusto Manzo» a Santo Stefano Belbo - Alcardi ha battuto Tonello per 11 a 8

SANTO [illegible] BO — Attendasimo [illegible] Berruti e [illegible] 14,30 [illegible] sferisterio «Augusto Manzo» di [illegible] Stefano per la terza giornata di ritorno del girone finale [illegible] campionato di serie A di pallone elastico. I due contendenti divisi da un solo punto in classifica generale (Berruti è a quota 4 e Balocco a 3) insegnano un posto nella finalissima per il titolo.

Per [illegible] trattarebbe di un ritorno al [illegible] due stagioni di appannamento; per Balocco di una conferma e [illegible] possibilità di aggiungere un altro [illegible] d'oro. Diversa [illegible] situazione psicofisica dei due contendenti: Balocco è reduce da una settimana di riposo dopo l'inaspettata sconfitta interna con Tonello.

Berruti proprio contro il monregalese della Dancing Christ ha ottenuto il successo che [illegible] ha consentito [illegible] sopravanzare il rivale

[illegible] derby delle [illegible] agrionale di [illegible] d'Agricoltura di Santo Stefano e la Misser di Canale sponsorizzano le due formazioni) dirà se Balocco che sulla carta appare favorito potrà continuare a lottare per il vertice o se dovrà uscire di scena. Una sconfitta per lui equivarrebbe a un addio anticipato alla finalissima.

a. s.

CUNEO — In meno di due ore di gioco e senza grande fatica, Alcardi ha sconfitto il monregalese Tonello (11-6), conquistando il punto della matematica certezza di essere uno dei due finalisti per il titolo tricolore.

Ha concesso il primo gioco alla Merlese Chriat (Tonello, Belmonte, Somano, Pasquero), infilando poi otto giochi consecutivi. La Comoi ha lasciato sfogare gli avversari subito dopo il riposo, ma sul 9-4, [illegible] ha forzato [illegible] luta e ricaccio, chiudendo in souplesse l'incontro.

Alcardi è parso in grandi condizioni: ha sfruttato alla perfezione il muro d'appoggio favorevole a lui, che è mancino, impedendo quasi sempre a Belmonte di entrare nel vivo del gioco. Bravi anche i terzini, [illegible] è positiva la prova [illegible] (pl. f.)

abitpel
S.S. ASTI-ALBA - BARACCONE DI [illegible] INCROCIO [illegible]
NUOVI [illegible] DI:
PELLICCE OGNI TIPO
VISONI CORTI, LUNGHI - VOLPI ARGENTATE, SHADOW GROENLANDIA [illegible] - PERSIANI - OPOSSUM - CASTORI - CASTORINI
MONTONI ORIGINALI
SCAMOSCIATI E NAPPATI, IN SVARIATI MODELLI UOMO-DONNA - TUTTI NUOVI, DELLA COLLEZIONE 87-88
PELLE
GONNE - PANTALONI - GIACCONI - GIUBBINI STRAORDINARI DAL CLASSICO ALLE NOVITA' PIU' RECENTI: PILOTA - TOP [illegible] - SCOT originale
SIAMO I PIU' ASSORTITI DI TUTTI CON I PREZZI PIU' BASSI DI TUTTI!
abitpel DAL LUNEDI' AL VENERDI' [illegible] SOLO DI [illegible] [illegible] - [illegible] TUTTO IL GIORNO

gVB VESTEBENE [illegible] CONFEZIONI FEMMINILI
CERCA
INDOSSATRICI
per prove tecniche di capi in allestimento
L'azienda desidera contattare:
a) Signore quarantenni che indossano la taglia 44 o 46 regolare con le seguenti misure taglia:
b) Signore cinquantenni che indossano la taglia 48 confortevole con le seguenti misure taglia:

	44		46			48	
Statura	1,65		1,68	[illegible]		1,65	
Seno	cm	92	cm	96	Seno	cm	108
Vita	cm	70	cm	74	Vita	cm	88
Bacino	cm	98	cm	[illegible]	Bacino	cm	114

Le persone interessate, solo se realmente in possesso dei requisiti richiesti, dovranno scrivere, allegando una fotografia non formato tessera a:
VESTEBENE - DIREZIONE [illegible]
VIA S. BARBARA 11 - 12051 ALBA (CN)

Spettacoli e taccuino

CUNEO
FIAMMA: Appuntamento al buio di B. Edwards con K. Basinger.
CORSO: Gandhi di pietra, di F. Coppola.
ITALIA: Orge peccaminose.
[illegible] Porcellini in vacanza.

ALBA
EDEN: Porcellini in vacanza.

BARGE
COMUNALE: Scuola di polizia N. 4.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: Riccardo Cocciante con [illegible].

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: Tre amigos.

BRA
IMPERO: Predator con A. Schwarzenegger.
VITTORIA: Arianna Junior, di J. Cohen.

BUSCA
LUX: Un weekend da bruci.

DRONERO
RIVE: Rotta verso la Terra di L. Minoy con W. Shatner.

[illegible]
POLITEAMA: Gli invendicabili.

ORMEA
ARISTON: [illegible] Mara.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Milestone erotica, pompieri a 2.

S. GIACOMO ROBURENT
SAN GIACOMO: Evil per un amico.

SALUZZO
ITALIA: I giardini di pietra con Anjelica Houston e J. Caan.

SAVIGLIANO
AURORA: Rotta verso la Terra.

FARMACIE
Cuneo: [illegible] via [illegible] 38.
Alba: Piave, corso Piave 20.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Fossano: Rotonda, via Roma 68.
[illegible] Filippi, [illegible]
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Pronto intervento: (011) 5711, [illegible] Cuneo 66.444, 23.23; [illegible] 38.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.81.17; Peveragno tel. 63.65.55; Racconigi 6.46.44; Saluzzo 4.62.45; Sommariva Bosco 6.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Pronto soccorso: [illegible] 44.11; Alba 36.32.11; [illegible] 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 6.61.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 81.75.79; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.95.52, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi [illegible].81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 [illegible] 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 40.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.84; Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.57.44; Ceva 7.10.06; Fossano 65.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 6.84.11; Saluzzo 4.66.61; Savigliano [illegible].
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

Tivù private

TELECUPOLE
20 — [illegible] sceneggiato
21,30 Le donne dell'altro, film di V. Vicas con Giulietta Masina, Richard Basehart (1959)
23,30 Sport flash
24 — Videocar, rubrica
0,15 Dedicatoria, spettacolo

ERRE [illegible] TV
[illegible] La stagione del desiderio, sceneggiato
23 — Sport notte
24 — Speciali
0,30 Documentario

TELECITY
18,30 Bobi Junior, cartone animato
19 — Mr. Baseball, cartone animato
19,30 Gentle & Devlin, telefilm
20,30 Furia a Marrakech, film di J. L. Doran con E. Forsyth, Dominique Sanchero (1968)
22,30 Laguna, telefilm
23,30 L'ebbro del serpente, film di I. Bergman con L. Ullman, David Carradine (1977)

G.R.P.
20,30 Desiderio sulla palude, film di W. F. Claxton con R. Burr, M. Hayr (1960)

PRIMANTENNA
10 — Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 Vetrina proposte arte orafa
12,30 Domenica con noi
20,30 Telenotiziario sportivo, tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 Le auto della settimana
22 — Programma promozionale
1 — Buonanotte con...

VIDEOGRUPPO
20,25 Derby thrilling, telefilm
22,15 Corpo speciale: Spedizioniere, telefilm

QUARTARETE
21 — Colpo grosso al postamatic, film con Philippe Leroy, Dagmar Lassander
0,30 Film

VIDEOUNO
21,30 La polizia non giustizia, film di S. Roley con Gloria Grahame, Scott Brady (1971)

TELESUBALPINA
20,30 A qualsiasi prezzo, film di H. Brady con Walter Pidgeon, Klaus Kinski (1966)
22,30 Cieli colmi di ghiaccio, film di B. Glasser con Keenan Wynn, Fernando Rey

Cercasi
OPERAIO
esperienza di carpenteria leggera
Scrivere a:
Bertolino Pubblicità
avv. n. [illegible] - [illegible]

CERCASI
[illegible]
ELETTRICISTA
con referenze
Scrivere a:
[illegible]
avv. n. 1280 - FOSSANO

A [illegible] E SIGNORINE
importante [illegible] italiana offre l'opportunità di [illegible] nel mondo del lavoro.
Si offrono: massima serietà, [illegible] di fisso mensile, contratto di [illegible].
[illegible] dalle ore 17 alle ore 22-36 [illegible], studio [illegible] studio, intraprendenza, capacità organizzative.
Per ricevere un appuntamento con uno dei nostri dirigenti, telefonare lunedì 21-9-87 al numero 0171 [illegible] dalle ore 9 alle ore 12,15 e dalle 14,30 alle 19.

MASITEX S.p.A.
Industria Confezioni Roreto di [illegible]
RICERCA
GIOVANE
[illegible] 20-28 [illegible]
per mansioni commerciali di vendita.
Lingua richiesta inglese.
[illegible] 0172 [illegible] ufficio personale.

Società [illegible] in campo nazionale settore [illegible] ricerca per la provincia di [illegible]
n. 4 AGENTI
monomandatari ambosessi
Si richiede:
— cultura medio-superiore;
— età compresa tra i 23 e i 35 anni;
— buona presenza;
— auto propria;
— residenza in [illegible];
— obblighi militari [illegible];
— disponibilità a [illegible] dalle ore 10 alle [illegible] per 5 giorni alla settimana.
Si offrono:
— corso di formazione teorico e pratico;
— lavoro nella provincia di residenza;
— costante assistenza da parte dei funzionari della società;
— inquadramento Enasarco, 1.400.000 mensili comprensivi di fisso e rimborso spese + provvigioni;
— scatto di livello dopo i primi 4 mesi di attività.
Telefonare per selezione in luogo allo 011 508.380.

Dal 21 settembre al 3 ottobre 1987

OLIO OLIVA SASSO
4290

OLIO MAIS MAYA
2290

CAFFE' TAZZA ROSSA LAVAZZA
gr 250
2.590

BISCOTTO PLASMON
gr 360
3.100
al kg 8610

BUDINI ELAH
580

CARNE
PEZZI gr 140
7.900
kg L. 9.400

PALMERA O.O.
STRAPPO gr 80
840
kg L. 10.500

BIRRA CONAD VAP
cl 66
690
Al lt L. 1.046

PANNOLINI + ELASTICI CONAD FUSTINO
12.500

DASH FUSTINO
13.490

CONAD sceglie bene e a te conviene!

PAGHI 2 PRENDI 3

3 X 2

NELSEN PIATTI LIQUIDO
lt 1
3 pz. L. 3.600

ASSORBENTI NUVENIA FUTURA
x 20
3 pz. L. 4.100

ELAN LIQUIDO
ml 500
3 pz. L. 4.500

SACCHETTI FREEZER CUKI
3 pz. L. 3.900

POMODORI TRITATI KNORR
gr 250
3 pz. L. 2.290

SALSA TONNE' LIEBIG VASO
gr 200
3 pz. L. 3.600
Al kg L. 6.000

OLIO EXTRAVERGINE CONAD	lt 1	9.900
POLPA DI POMODORO CONAD al kg L.	gr 400	595
FARINA 00 CONAD	kg 1	550
SUCCHI FRUTTA CONAD BRICK al lt L. 1.600	ml 200	320
DADO 20 CUBETTI + BICCHIERE OMAGGIO		1.700
IGIENICA CONAD OVATTA	10 rotoli	2.380

F.LLI	CUNEO	Via Roma 42
S.N.C.	CUNEO	Galimberti 12
SERRA F.LLI	CUNEO	Corso Nizza
ALIM. CONAD LERDA S.	CUNEO - B. S. GIUSEPPE	Via Bisalta 17
AGRICOL MARKET PELLUTIE'	CUNEO - TETTO GARETTO	Via Savona 81
MARKET ROBERTO	BORGO S. DALMAZZO	Vicolo Airotto 2
ALIM. CONAD MOLINENGO		Piazza S. Martino 14
ALIM. CONAD MACCARIO	CUNEO - MADONNA DELL'OLMO	Via della Battaglia 29
	BOVES	Piazza Italia 5
		Piazza Italia 11
ENRICI MATTEO	BOVES	Via Cuneo 26
MARKET ROBERTO		Piazza Toselli 10
GIORDANENGO GIOVANNA		Via S. Giovanni 44
FISSORE PIETRO		Piazza Salice 1
SUPERMERCATO BRAVO		Piazza d'Armi
	BUSCA	Via R. D'Azeglio 13
M.		C.so Giovanni XXIII 24
AL MIO MERCATO	CARRU'	Via Torino 23
PESCINI MARGHERITA	CARRU'	Piazza Divis. Cuneense
E. S.	COSTIGLIOLE	Via V. Veneto 70
M.		Via Pian Croesio 31
CORSINI GIOVANNI		Piazza C. Emanuele 66
TARDITI FRANCO		Vicolo dell'Olmo 2

In provincia di Genova gli alunni [illegible] oltre 85 mila

La scuola della Liguria domani apre i cancelli

Il calo maggiore nelle prime classi delle elementari - Boom degli istituti privati

GENOVA — Domani si aprono le scuole statali di ogni ordine e grado. Non è possibile, per il momento, avere un quadro statistico della presenze, perché occorreranno al Provveditorato di Genova non meno di due settimane per raccogliere i fili dispersi e soprattutto per aggiornare le «varianti», sempre [illegible] almeno nel primo [illegible] di lezioni.

Sulla base delle ultime rilevazioni statistiche e, analizzando il [illegible] ben delineato dell'andamento demografico e del comportamento dei ragazzi e delle famiglie, si può indicare in linea di massima che gli iscritti alle scuole materne dovrebbero aggirarsi, in provincia di Genova, attorno ai 5500 (il calo demografico, in questo caso, è compensato da una più accentuata tendenza dei genitori a mandare i più piccoli alla pre-scuola).

Gli iscritti alle prime classi delle elementari dovrebbero essere attorno ai 6 mila su una popolazione scolastica complessiva delle cinque classi che s'aggira sui 30 mila: vai la pena di rimarcare che solo 10 anni fa gli alunni delle elementari erano oltre 43 mila.

Attorno agli 8 mila gli alunni delle prime classi delle medie inferiori: è in corso una diminuzione che s'aggira sul mille all'anno. Anche se si va verso la stabilizzazione. La popolazione complessiva delle medie, comunque, dovrebbe essere valutabile sui 36 mila studenti (oltre 3 mila, dieci anni fa). Per quanto riguarda invece le medie superiori, c'è ancora da registrare una lieve crescita. I nuovi iscritti alle prime classi potrebbero aggirarsi i 15 mila: è un dato in crescendo, sia pure con cautela, perché aumenta il numero dei giovani che preferiscono proseguire gli studi: [illegible] anni [illegible] i nuovi iscritti erano ancora sotto i novemila. Nel complesso gli iscritti alle superiori (Licei, Magistrali, Istituti tecnici e professionali) dovrebbero essere poco più di 32 mila.

Sin qui i dati relativi alla provincia di Genova per qual che concerne le scuole e gli istituti di Stato: un discorso complessivo però non è agevole da compiersi perché per la valutazione più ponderata della situazione mancano i dati relativi alle scuole private e parificate. Si ha la sensazione che, negli ultimi dieci anni, il ricorso alle scuole private sia nettamente calato dalle «materne» sino alle medie inferiori, cioè per tutto il corso della scuola dell'obbligo. Mentre sembra in crescita il fenomeno del ricorso agli istituti privati (soprattutto i parificati tenuti da religiosi, quelli dai nomi più prestigiosi) per quel che concerne la scuola media superiore.

Paolo Lingua

Bilancio (e delusioni) della maggiore «industria» ligure

I conti in rosso del turismo

Luglio è andato male, soggiorni brevi e molti vuoti negli alberghi anche ad agosto
Colpito particolarmente il Tigullio - Un'unica nota positiva: il ritorno degli stranieri

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Addio, cara vecchia Liguria vacanziera. Gli italiani se ne vanno All'estero, oppure al Sud, oppure sulle coste adriatiche, ma la tendenza è questa: «tradire» la Riviera, rimpiangere magari le sue spiagge e il suo paesaggio, e andare alla ricerca di posti meno caotici, con i prezzi non così cari (il «fuori albergo» ma anche i generi alimentari), soprattutto con un mare decisamente meno sporco.

Finisce l'estate (da domani primo giorno di scuola, è già autunno), la Liguria turistica fa i conti e li scopre di nuovo in rosso, anche se qualcuno dice che l'88 era stato un buon anno e dimentica di guardare indietro, quando veramente Rapallo, Alassio, Sanremo, Portofino erano sinonimo di località «in».

La radiografia turistica parte da Genova, via Fieschi, sede della Regione. Qui stanno arrivando i dati dalle varie Aziende di soggiorno: lentamente, a singhiozzo, alcuni solo per fare un favore personale all'assessore o al funzionario. Ma, siamo a questi punti: il turismo, industria trainante da Ventimiglia a La Spezia, 55 mila dipendenti (il 40% impegnato stagionalmente), più 30 mila dell'indotto, ha strutture artigianali, fa fatica persino a fare conti elementari, non riesce a capire chi è mancato all'appuntamento, perché qua va meglio e là va peggio.

In attesa della rivoluzione prossima ventura (nascita delle Apt e dell'Agenzia regionale) la barca va così, così male.

Agosto (ci mancherebbe altro) non ha deluso: il solito pienone. Ma anche il sacro mese per le ferie degli italiani non è stato il solito. Soggiorni brevi, molti vuoti negli alberghi. Dice Maily Mamberto, uffici a Pietra Ligure, presidente dell'«Incoming Italia», il più importante consorzio italiano di agenzie di viaggio: «Nel Tigullio la situazione è stata più pesante rispetto alla Riviera di ponente, dove pochi comunque possono permettersi di scrivere. C'è stato l'esaurito solo nelle categorie medie, gli alberghi a quattro stelle hanno sofferto. Le cinque stelle, tipo Imperial Palace di S. Margherita, hanno avuto disponibilità per tutto agosto».

Luglio è andato peggio, è il mese che ha fatto suonare un campanello d'allarme in Regione e tra gli albergatori. L'assessore al Turismo, Ernesto Valenziano, sottolinea un curioso particolare: «Pa- [illegible] c'è [illegible]. Ma le perdite sono state registrate soprattutto nelle strutture extralberghiere. Dove sono stati fatti accurati controlli presso affittacamere e simile case si sono registrati scontenti risultati, dove l'evasione è stata elevata sono che la flessione è pesante».

Secretaria verità. Il fatto è che i clienti il perdono anche gli alberghi e non solo i proprietari di alloggi che continuano imperterriti a chiedere per luglio e agosto l'equivalente di un soggiorno di quindici giorni (pensione completa) alle Canarie o a Cuba.

Conferma la signora Mamberto: «Molti italiani sono andati all'estero perché il soggiorno costa meno, c'è la moda di una vacanza diversa e il mare è sicuramente più pulito del nostro». Carlo Buccelli, ex presidente degli albergatori savonesi, chiede una cura energica per il mare della Liguria. «La gente, prima di venire nei nostri alberghi, chiede se abbiamo la piscina. Il nostro mare, invece, ha una triste fama. E' raccapricciante che si spendano ossitona di milioni per concerti e rassegne teatrali mentre le fogne scoppiano».

[illegible] dei casi più lunghi d'inquinamento è stato quello di Rapallo. La città del Tigullio ha due parti ma pochissimi tratti di spiaggia e il via vai dei traghetti, comprese le cose. Eppure le cifre sono lusinghiere: da giugno ad agosto a Rapallo gli arrivi, rispetto allo stesso periodo dell'87, sono aumentati del 27% e la presenza addirittura del 79%.

Franco Orio, proprietario dell'Excelsi, presidente del consorzio «Portofino coast», dice: «La stagione non è stata negativa ma nemmeno positiva. Siamo andati meglio che da altre parti. Il nostro compromesso, in Liguria, non torna: abbiamo gli alberghi più prestigiosi, una costa più affascinante ma la stabilità resta ancora, mancano divertimenti, il mare è quello che è. Se c'è la volontà di risolvere questi problemi, bene, altrimenti è inutile continuare a discutere. In Liguria occorre una rigorosa severità, mi pare strano che i politici facciano finta di non capirlo».

Unica nota positiva: il ritorno degli stranieri. Le agenzie hanno lavorato bene e per il prossimo anno ci sono importanti novità. La Tui, il colosso della Germania, ha annunciato un treno speciale, ogni settimana, con carrozze per il trasporto delle auto che farà risparmiare dai 60 ai 100 marchi chi intende venire in Riviera con la propria auto. La compagnia aerea «Alitalia» organizzerà ogni settimana un charter con destinazione Genova. Idem da Belfast. Irlanda, grazie alla promozione della «John Hill». Nel nuovo catalogo della «Touropa» [illegible] Tui ci sarà il Tigullio e sarà l'«Imperial Palace» di S. Margherita ad avere la palma dell'«hotel select».

Altri tour-operators (soprattutto di bus) inseriranno per la prima volta la Liguria nei loro programmi. La «Pridiareso» (Svezia, Danimarca, Finlandia) ha annunciato addirittura cinque navi settimanali (quest'anno erano tre).

Insomma, gli stranieri credono ancora nella Riviera ligure, non sarà il caso di fare qualcosa anche per gli italiani?

Pier Paolo Cervone

Il volo locuste per [illegible]

GENOVA — E' la disosa l'indice turistico della Riviera. Luglio è stato disastroso per molte località. Arrivi e presenze sono diminuite rispetto all'87 ad Arma di Taggia (-8,33% e -1,62), Cervia (-6,32 e -18,11), Finale (-3,19 e -0,29), Diano [illegible] (-7,9 e -4,16), Portofino (-15,93 e -0,46), Camogli (-7 e -19,74), Lavagna (-3,2), Varazze (-4,9 e -22,4), Celle (-6,7 e -9,2). Molto bene sono andate, invece, Cepalaitti (+13% negli arrivi e +8% nelle giornate), Andora (+7 e +3), Levanto (+15 e +16), Spotorno (+11 negli arrivi ma con «2,8 nelle presenze: conseguenza del fenomeno dei weekend), Sestri Levante (+3,2 e -6,3), Alassio (+4,3 e -4,3).

Agosto segnala comunque sintomi di ripresa, ma non tali da cancellare il bilancio negativo. Qualche esempio: Cervia ha aumentato gli arrivi (+2,8%) ma un crollo verticale delle presenze (-23%), e poi Finale (-1,09 e -3,8%), Alassio (+1,2 e +10,6), Lavagna (-4,7 e -5,06), Camogli (+3 e -15,3), Imperia (-2,6 e -6,3). Anche in questo mese Spotorno si segnala per il suo miglioramento (+7% negli arrivi, -1,4 nelle [illegible]) seguito da Lavagna (+2,8 e +2,3), Pietra Ligure (+4,2 e +3,5), Andora (+9 e +22)).

Ancora molte difficoltà nel Tigullio e [illegible] Golfo Paradiso

Il problema aule a Camogli e Recco Chiavari, «balletto» delle succursali

Interventi [illegible] un [illegible] del Comune [illegible] Rapallo - Nomine tempestive degli insegnanti

CHIAVARI — Domani riprende la «grande avventura» [illegible] Levante la riapertura [illegible] scuole, [illegible] elementari agli istituti superiori, interessa [illegible].

L'anno scolastico si apre con la grossa incognita delle classi-pollaio. La dislocazione del [illegible] della Pubblica istruzione di fissare a 25 allievi per classe il massimo affollamento consentito nelle varie scuole (escludendo però casi particolari [illegible] privata parificate, che possono continuare come prima) ha provocato un mezzo terremoto.

La cronaca di questi giorni [illegible] l'affannosa ricerca [illegible] nuovi spazi da parte [illegible] scuole. Clamoroso l'esempio dell'Istituto Tecnico [illegible] per ragionieri e geometri [illegible] che [illegible] tende [illegible] Liceo [illegible] «Marconi»: l'utilizzo di uno spazio, l'Istituto Assarotti, [illegible] Provincia [illegible] Genova [illegible] per far fronte alla carenza di aule.

La [illegible] scolastica, [illegible] passato, [illegible] dimissionario o perlomeno [illegible] [illegible]: [illegible] sostengono presidi e autorità scolastiche. Solo grazie a questo fenomeno potenzialmente negativo si è evitato un [illegible] nella richiesta [illegible] di aule. [illegible] dopo che [illegible] «letto» [illegible] per aula, ha aumentato le classi [illegible] tre-quattro unità, [illegible] l'aumento è stato contestato proprio dalla concomitante diminuzione degli allievi.

Nel Golfo Paradiso, a Camogli e Recco, il primato della precarietà per quanto riguarda le scuole elementari: a Camogli i 37 allievi delle quattro classi elementari statali di via Castagneto, sfrattati dall'edificio che le Ciamelline hanno chiuso il 31 agosto, hanno saputo solo l'altro ieri che, per l'anno scolastico 87-88, saranno sistemati presso il «S. Fortunato» in località Priaro. La questione della scuola Ciamelline era stata la prima ad essere esaminata dalla giunta che si è formata all'inizio di settembre.

Sempre a Camogli resta [illegible] l'istituto [illegible] particolare scuole elementari e media, ma anche le succursali del liceo «Marconi» e del tecnico «De Amicis», con le nuove normative antinfortunistiche. In particolare, hanno spiegato ieri l'assessore alla Pubblica istruzione, Ingrasso, e quello ai Lavori pubblici, Roncagliolo, sono stati spesi 347 milioni per rifare [illegible] impianti elettrici [illegible] per uscita [illegible] adeguamenti.

Nel [illegible] il balletto [illegible]: a disagio è il liceo Marconi [illegible] sfrattato dalla succursale [illegible] via Castagnola, a [illegible] all'Assarotti; il «Caboto», [illegible] per il turismo, ha bisogno di lavori di tramezzatura nella succursale dell'ex [illegible] Lavoro»; un po' tutte le scuole cittadine ad eccezione dell'Istituto d'Arte, si trovano separate in due, tre sezioni staccate e succursali, con gli ovvi problemi per le palestre, le aule speciali, i laboratori, che non possono essere moltiplicati per il numero dei plessi su cui opera la scuola.

Mano incognita, infine, per la preistria degli insegnanti. Quest'anno, almeno così pare, le nomine sono state tempestive e non si dovrebbero verificare i soliti episodi di classi senza docenti, costrette a vivacchiare con i supplenti o, peggio, a cambiare continuamente insegnanti nel corso dell'anno.

Marco Raffa

Domani anche nelle scuole del Levante suonerà la campanella

Una [illegible] di settembre, cercando un incanto perduto

Nell'inferno di San Fruttuoso

Bidoni strapieni porgono il benvenuto agli affollatissimi vaporetti
Migliaia [illegible] persone, prezzi alle stelle nei ristoranti, rifiuti sui sentieri

DAL NOSTRO INVIATO

CAMOGLI — San Fruttuoso, una domenica pomeriggio di metà settembre. Sulla celebre spiaggetta, un gatto randagio basta in un bidone di rifiuti colmo oltre l'orlo. Alcuni turisti prendono il sole a mezzo metro di distanza, incuranti dell'immondizia che li sparpaglia accanto a loro. Quella della spazzatura, in Liguria «monumento», è la visione che ricorre con maggiore frequenza [illegible] questo «angolo di paradiso».

Bidoni straripanti e olezzanti [illegible] al caldo porgono il benvenuto [illegible] (o danno l'arrivederci) all'affollatissimo imbarcadero; ancora bidoni, e [illegible] sperdi, [illegible] e [illegible] figlia tracia sono al termine della scalata [illegible] porta alla battiglia; e altri bidoni si incontrano sul sentierino, un tempo forse romantico, che si inerpica sul costone della montagna. Sono le 15,30 e fino all'indomani mattina rimarranno lì, a disturbare questo gioiello, [illegible] attesa che [illegible] il netturbino.

[illegible] Fruttuoso è una bolgia dantesca: in un luogo [illegible] poche decine [illegible] persone [illegible] sarebbero forse già troppe, [illegible] ne accalcano migliaia. I vaporetti che giungono senza sosta da Camogli e da Rapallo scaricano [illegible]. La banchina [illegible] sparito della metropolitana all'ora [illegible] punta. Il flusso [illegible] defluire [illegible] ripartire [illegible] incrocia con quello di [illegible] sbarcare [illegible] e freme per [illegible] la decantata bellezza.

L'unico sentiero [illegible] porta al borgo è preso d'assalto, la minuscola spiaggia [illegible] un formicaio. Com'è possibile, a simili condizioni, godere l'incanto dell'ambiente naturale? Non c'è un angolo libero. E chi vorrebbe sostare al bar all'aperto, a prendere almeno una bibita, non può: «E' proibito sedersi ai tavolini», urla severo l'oste, e spiega che l'orrendo ciottoloso è [illegible] solo [illegible] bagnanti.

Pressure, intanto, si può. A patto, dice chi ha provato l'esperienza ferragostana, [illegible] avere il portafogli ben fornito. I prezzi non sono incoraggianti, e sembrano più da «alta» mondana, che da massa: 25 mila lire per una porzione di pasta sembrano eccessive. Quattro signori escono da una trattoria «stagionando» in penombra, dopo aver pagato un conto di 240 mila lire, 65 mila lire a testa.

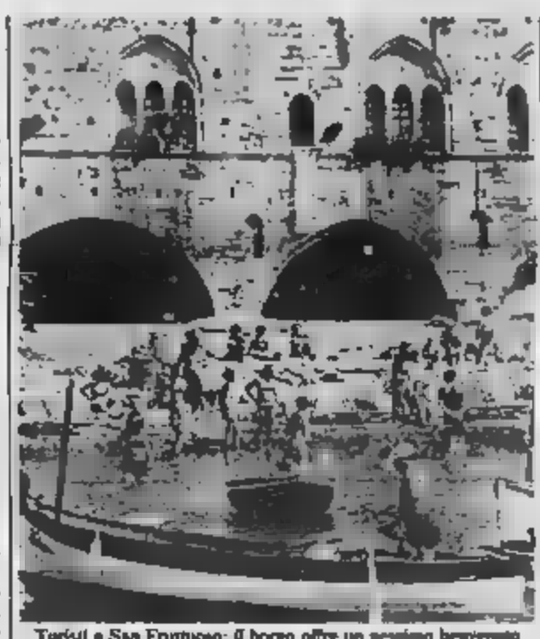
I ristoranti [illegible] specializzate su strutture precarie, che hanno tanto l'aria di essere abusive: chi può esserne autorizzato (l'inabitabilità, così squallide e in contrasto con l'ambiente? [illegible] guardare una foto di San Fruttuoso agli inizi del secolo, quando regnava la spiaggia [illegible] (e [illegible] creata dai detriti di una mareggiata nel 1811) per rendersi conto della [illegible] natura.

[illegible] qualche parte, [illegible] si troveranno chissà come di [illegible] posto, e fuggo verso il ristoratore, fra le gambe dei turisti, inseguito da un gruppo di felini rissosi e inferociti. Da una finestra del complesso monumentale, custode della tomba dei Doria, sorride una certa, calata a nuovo; [illegible] ci sono i piatti di un ristorante. Come avrebbero la fastidiosa impressione di correnti igieniche?

Nascono dubbi, perplessità. Deve sperare, quanti amanti, forse pelle orientale se sogno del golfetto? Le «toilette» pubbliche sono soltanto un pallo, controllo nella scoglitera: come potrebbero essere sufficienti per una marea [illegible] una sporadica sensazione di [illegible] lo storico porticato è diventato un deposito di reti e attrezzi da pesca, le bancarelle espongono orrendi «souvenirs». Non un fiore e, ovunque, ringhiere arrugginite o sul punto di cedere. I sentieri sono costellati da rifiuti e da rottami.

C'è tanta gente. [illegible] i volti [illegible] tristi, [illegible] rassegnati al rito di [illegible] a San Fruttuoso, sito delizioso e appartato. C'è chi cede alle lusinghe del barcaiolo, e va a cedere in [illegible] di calabre statue del Cristo degli Abissi. E c'è chi è qui solo per fare immersioni, e odiando tutta, cintura ploubata e bombole. Ma c'è anche chi, dopo mezz'ora, è già stufo: con un senso di disagio per questa profanazione caotica e turistica, non vede l'ora di andarsene, per tornare magari d'inverno, quando il posto avrà ripreso la sua più vera e umana identità.

Stefano Delfino



Turisti a San Fruttuoso: il borgo offre un penoso benvenuto

ECONOMICI
PONTEDIVELA centro piano privato vicino grandi magazzini da ristoratore, anche divisibile. Tel. 019/87.821 pasti.

Mentre [illegible] Chiavari il pci [illegible] spiegazioni [illegible] ritardo [illegible] lavori al «Comunale»

Megastadio: S. Margherita aspetta

Salvata una donna di Pieve

PIEVE LIGURE — Una donna di 51 anni, Giovanna Boeta, è stata salvata dall'intervento dei carabinieri di Sori. Da qualche giorno i familiari non avevano notizie della congiunta, che non rispondeva al telefono né alla porta di casa. I carabinieri si sono introdotti nell'abitazione forzando una finestra, e hanno poi sfondato la porta di una camera, [illegible] dall'interno. Giovanna Boeta era per terra, semisvenuta. E' stata soccorsa e ricoverata in ospedale dove si è leggermente ripresa.

Armi nel bagagliaio: arrestato

SORI — I carabinieri di Sori hanno arrestato un cittadino tedesco, Tomas Klein, 24 anni. Nel bagagliaio della sua auto sono state trovate diverse armi: due pistole, [illegible] fucile, due pistole lanciarazzi, [illegible] di genere proibito. Il documento d'identità in possesso di Klein sembra regolare; [illegible] in corso controlli.

Gli sfrattati di «Villa Cipresso»

LAVAGNA — E' dal luglio [illegible] e non 1976, che gli sfrattati chiavaresi sono ospiti della «Villa Cipresso» a Cavi di Lavagna. L'insalubrità, ovvia a un errore di composizione, era contenuta nel servizio pubblicato ieri sulla condizione degli sfrattati. Ce ne scusiamo con gli interessati.

[illegible] — Speranze e delusioni nel futuro prossimo degli stadi [illegible] Levante. I [illegible] sono sulla [illegible] di tutti ma [illegible] provincia [illegible] le [illegible] sportive, che potrebbero svolgere una funzione di «supporto» assai importante, lasciano ancora molto a desiderare.

Chiavari: a quando il rilancio? Il «Comunale» risale agli Anni Trenta, è una struttura notevole ma denuncia tutti i suoi anni. Un'interpellanza dell'opposizione comunista ha riproposto giorni fa gli interrogativi che [illegible] sportivi si pongono da tempo. In particolare [illegible] perché dei ritardi nell'inizio [illegible] lavori [illegible] dovrebbero consentire il ripristino del terreno di gioco.

L'ultimo intervento fatto al «Comunale», un anno e mezzo fa, fu l'impianto di illuminazione ed effettivamente i risultati sono stati molto buoni; ma i potenti fari rischiano di continuare ad illuminare un campo tutt'altro che adatto all'importanza di una città come Chiavari, e che quando piove si trasforma in una distesa [illegible] fango. Mantenerlo in queste condizioni equivale a rinunciare definitivamente a qualsiasi possibilità di entrare, anche marginalmente, nel gran circo dei Mondiali del '90.

Grane anche per il campo al mare, dove i lavori di sistemazione del nuovo parcheggio pubblico hanno portato alla demolizione della gradinata esistente e di parte della recinzione.

Santa Margherita: solo un sogno? Uno stadio regolamentare sopraelevato, con al di sotto piscina, campi [illegible] tennis, palestre, e persino una pista di atletica coperta. Il progetto della Gadolla, donato al Comune di Santa Margherita, prevedeva queste e molte altre cose, compreso un parcheggio da 300 posti da asservire al «tirocinio». Spesa presunta, 32 miliardi. Il megaprogetto è partito per Roma con il placet del consiglio comunale di Santa Margherita. Ma per il momento, [illegible] risposta. [illegible] qualcuno [illegible] si domanda se forse non [illegible] meglio puntare piuttosto sul miniprogetto da tre miliardi che avrebbe avuto più possibilità di essere finanziato.

Sestri Levante, nuova via al Silvari. Tra Santa e Chiavari, Sestri ha forse scelto la via giusta, quella di mezzo. Il progetto messo a punto dall'assessorato allo sport e turismo, prevede una spesa intorno ai due miliardi, 1800 milioni per il rifacimento del [illegible] erboso, tribune, spogliatoi, ristrutturazione [illegible] del Silvari [illegible] e [illegible] il nuovo campo di via Tino Poggi. Quest'ultimo, da utilizzare anche come sostituto del Silvari A durante i lavori di sistemazione, dovrebbe essere il primo intervento ad essere completato.

m. r.

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
MAURO ED I MONELLI
Ingresso L. 7.000 consumazione compresa
CAIRO MONTENOTTE Tel. 019 504.700

Ricerchiamo per nostra clientela
ALLOGGI LIBERI IN TORINO E SANREMO
da acquistare esclusivamente da privati.
Telefonare dal lunedì al venerdì Orario: 8.30-12.30 / 15.30-18.30
[illegible] 0175 47.169

[illegible] Finanziari S.p.A.
Gruppo Cassa di Risparmio di Torino
SAI (Assicurazioni) - IFIM
CERCA per [illegible] provincia di Imperia
[illegible]
abili [illegible] conduzione di uomini
CONSULENTI [illegible]
di consolidata esperienza
OPERATORI [illegible]
con spiccate attitudini [illegible] operare per obiettivi provenienti dal settore bancario o assicurativo
IMPERIA
Via [illegible] 10 - Tel. 0183 23.567

Non più sordo.

Mai più solo.
CON I NUOVI SISTEMI MINIATURIZZATI
PHILIPS
costruiti su misura con l'aiuto del computer sono attualmente i più «invisibili» e di elevata fedeltà
CONCESSIONARIO UNICO
AUDIOMEDICAL
Via Colombo 17r (cano.) - GENOVA
Tel. 010 561.217
Dimostrazione speciale gratuita
SAVONA: IST. OTTICO ZAGO
Via Paleocapa 70r - Tel. 21 667
Mercoledì 23 settembre ore 9-13

Sanremo: firmato tra l'Ucflor e l'impresa vicentina «Maltauro»

Accordo sul mercato dei fiori Domani riprendono i lavori

L'opera dovrà essere consegnata entro il 31 agosto del prossimo anno - Le condizioni

— L'Unione Cooperativa Floricola (Ucflor) e la Maltauro di Vicenza hanno firmato l'accordo che permetterà l'immediata ripresa dei lavori nuovo fiori di Arma, semidistrutto dall'incendio del 24 luglio scorso. Già domani il cantiere dovrebbe venire riaperto: «*La Maltauro, dopo la sigla compromesso; ha richiamato dalle ferie i suoi dipendenti. L'appuntamento a Sanremo è per domani mattina*», ha assicurato l'on. Ernidio Revelli, delegato del Comune di Sanremo al problema-mercato.

Fissato anche il termine per il completamento dell'opera: 31 agosto

La dell'accordo ha contemplato serie di rinunce da entrambe le parti lo

La assicurato che provvederà ricostruzione della copertura dal al degli eventuali danni arrecati dalle fiamme alle proprietà confinanti, aumentare la polizza assicurativa contro gli incendi (premio: 30 milioni) infine a contribuire con un assegno tantum- 50 milioni spese legali.

L'impresa edile, che si è accollata per intero la responsabilità di due mesi fa, rinuncerà anche a rivendicare il saldo, dell'Ucflor, di interessi maturati sul ritardo nei pagamenti ed alla maturata revisione prezzi. Si tratta di 700 milioni, circa, che andranno a quaiosa che la Maltauro dovuto quale penale per il ritardo sulla consegna dei lavori.

Revelli aggiunto la Maltauro, al termine lavori, dovrà rifondere al Comune l'eventuale maggiore assistenza dell'infermità causata dal rogo e dal conseguente crollo del tetto.

L'Ucflor si è impegnata a versare alla Maltauro già in settembre almeno quattro degli otto miliardi arretrati dovuti.

In discussione anche il versamento dell'Iva: dall'inizio dei lavori fino a tutto dicembre 1986, l'impresa edile ha versato circa 2 miliardi. Un altro miliardo è maturato nell'87. «*E' una specie di partita di giro*», spiega ancora Revelli che aggiunge: «*Il ministero ha comunicato che il mercato dei fiori di Valle Armea è una struttura stabile da fare, quanto fino ad ora rientrante dall'Ufficio provinciale dell'Iva all'Ucflor che poi girerà la all'impresa*».

«E' firmato accordo importante, ha detto il sindaco.

Resta l'incognita sostituzione di parte l'Ucflor nel procedimento penale per incendio colposo avviato dalla magistratura. «*Non appena verrà raggiunta l'intesa, saremo pronti a ritirare costituzione di parte civile*», ha detto il presidente dell'Unione Cooperativa. È probabile che l'atto già nel prossima settimana.

Piero

Domani si riunisce il Consiglio comunale

Giunta di Sanremo è l'ora della verità

I difficili rimpasti - Entreranno i repubblicani?

SANREMO — Scatta domani, alle 21, l'ora della verità per la maggioranza presieduta dal sindaco Leo Pippione, al suo secondo rimpasto di giunta in tre anni.

Entreranno i repubblicani? Oppure l'ultima ora riserverà clamorose sorprese? Sindaco e assessori hanno annunciato che domani sera si presenteranno dimissionari e che, di conseguenza, il Consiglio prima della discussione sul bilancio. Per rendere più credibile la loro disponibilità hanno sottoscritto un documento che verrà consegnato al segretario generale del Comune in apertura di seduta. Non tutte le resistenze, però, sono rientrate. In particolare le segreterie di dc e psi, non avrebbero ancora raggiunto un punto d'intesa definitivo.

Secondo il nuovo organigramma Pino Frasola (psi) dovrebbe subentrare al Turismo all'assessore dc Gianmarco Cassini mentre Roberto Damiano e Guido Goya, entrambi della stessa corrente di Cassini, dovrebbero entrare in giunta al posto di uno degli attuali due assessori supplenti. Chi sarà sacrificato? Si dice Andrea Guriera, assessore alla Floricoltura. Ma se sull'avvicendamento Cassini-Frasola, ormai si è giunti alla dirittura d'arrivo, per l'altro cambio della guardia, tutto democristiano, le cose sarebbero ancora in alto mare.

Ieri mattina, a Palazzo Bellevue, c'è stata l'ultima riunione della giunta. In discussione un pacchetto di pratiche da inserire nell'ordine del giorno del Consiglio comunale di domani sera. Non verranno discusse, tuttavia potranno entrare a fare parte del programma delle successive riunioni già fissate (ufficiosamente) per il 25 e 28 settembre. Sono tutte le decisioni assunte d'urgenza giunta con i poteri che le derivano dal contestato articolo 140 Comunale e Provinciale che stata al polemiche e ricorsi alla giustizia strativa.

Fra queste l'assunzione di un mutuo per la copertura del torrente San Francesco; l'affidamento (mediante la trattativa privata) alla ditta Callisto Pontello di Firenze dei lavori per la realizzazione dell'autoparcheggio di piazza Colombo; l'assegnazione di lavori per oltre 5 miliardi (sempre senza appalto pubblico) alla Maltauro ed a tre imprese locali per la viabilità, dal nuovo mercato dei fiori di Valle Armea; una serie di aumenti del rispetto a quelli fissati nella gara d'appalto, relativi ai lavori dell'autoparcheggio dell'ospedale di via Borea e dell'allargamento Alla Colla.

g. p. m.

BENEDICT SCHOOL

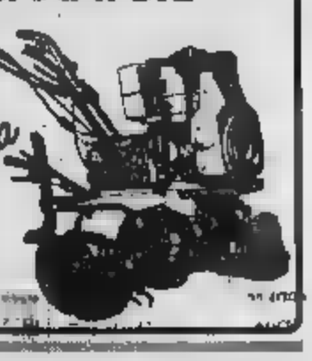
L'inglese facile...e si vede

● MATERIALE DIDATTICO ESCLUSIVO ● INSEGNANTI MADRE LINGUA ■ NUMERO CHIUSO

CORSI DI:
INGLESE - FRANCESE
TEDESCO - SPAGNOLO
ITALIANO PER

SAVONA
Nazario Sauro, 1/5
Tel. 019/806.821

FP
di &C. S.N.C.
BASTIA D'ALBENGA (SV)
Tel. 0182/20139
Produzione artigianale di
MOTOZAPPE e MOTOARATORI



Parte questa mattina dal molo di Borgo Prino a Imperia il «navigatore solitario»

Rinaldi da Cossiga, sulla rotta della pace

IMPERIA — *Lo settembre ha andato a Roma, ed era stato ricevuto in Vaticano dal Papa. Quest'anno ritenta l'impresa, destinazione è il Quirinale, dove incontrerà il presidente Repubblica, Cossiga. navigatore solitario Umberto Rinaldi parte questa mattina, alle 11, dal molo di Borgo Prino.*

Viaggerà a di un catamarano, lo quale, assieme ai due grandi amici, Maurizio e Paolo Conetti, aveva già fatto la traversata da Calvi, in Corsica, a Maurizio, nell'85 da fino Trieste, per consegnare un messaggio pace a Giovanni Paolo II.

Commenta Davide Berio, assessore Turismo, che lo aveva accompagnato dal Pontefice: «Questa volta è stata allestita edizione. Oltre ad una missione simbolica sulla "rotta della pace", è anche un test scientifico: per Rinaldi, atleta che si è preparato con cura e che rappresenta l'intera città, è stata studiata ed allestita una dieta specifica».

Roma. Umberto Rinaldi, a destra, con il Papa e l'assessore Berio al termine del primo viaggio

A prepararla, è stato il farmacista Cesare Girometti: «E' una dieta liquida, che oscilla da 8 a 10 mila calorie (40% di proteine, 40% [illegible] 20% di grassi. A cena e colazione, altre 6 mila calorie: alla sera, alimentazione mediterranea con pasta, carne, verdure cotte e persino un bicchiere di vino».

In Liguria, l'organizzazione vanta numerosi fans: lungo la rotta ad Albenga, Spotorno, Varazze, Portofino e Portovenere. Sosterà poi a Forte dei Marmi, Tirrenia, Marina di Cecina, Piombino, Marina di Grosseto, Porto Santo Stefano, Montalto Marina, Civitavecchia e Fiumicino. Otto-dieci ore il giorno di vogа, per due settimane. La tappa più lunga? La Portofino-Portovenere, di 16 ore.

Spiega Eugenio Tortello, che ha curato l'organizzazione: «E' da maggio che lavoriamo a questo nuovo itinerario. Rinaldi si è allenato per mesi, sotto il controllo medico del dottor Michelotti. Imperia tutta con lui alla ribalta. Il navigatore, che sarà costantemente seguito da terra da un'autolettiga della Croce Bianca, avrà un colloquio con il Capo dello Stato e con il ministro del Turismo e dello Sport, Franco Carraro».

E Rinaldi, il protagonista, che «Finalmente, a posto. Il significato di questa iniziativa è identico all'anno scorso: è cambiata soltanto la meta finale». *Alla realizzazione del «viaggio della hanno collaborato, oltre al Comune di Imperia, il Circolo Borgo Prino, responsabile radioamatori e Capitaneria di Porto. Finanziare l'impresa sono stati cinque sponsor: Alberti - Conad, Olio Carli, Off Road Center e Valtur Viaggi.*

a. d.

Parte questa mattina dal molo di Borgo Prino a Imperia il «navigatore solitario»

Rinaldi da Cossiga, sulla rotta della pace

IMPERIA — *Lo settembre ha andato a Roma, ed era stato ricevuto in Vaticano dal Papa. Quest'anno ritenta l'impresa, destinazione è il Quirinale, dove incontrerà il presidente Repubblica, Cossiga. navigatore solitario Umberto Rinaldi parte questa mattina, alle 11, dal molo di Borgo Prino.*

Viaggerà a di un catamarano, lo quale, assieme ai due grandi amici, Maurizio e Paolo Conetti, aveva già fatto la traversata da Calvi, in Corsica, a Maurizio, nell'85 da fino Trieste, per consegnare un messaggio pace a Giovanni Paolo II.

Commenta Davide Berio, assessore Turismo, che lo aveva accompagnato dal Pontefice: «Questa volta è stata allestita edizione. Oltre ad una missione simbolica sulla "rotta della pace", è anche un test scientifico: per Rinaldi, atleta che si è preparato con cura e che rappresenta l'intera città, è stata studiata ed allestita una dieta specifica».

Roma. Umberto Rinaldi, a destra, con il Papa e l'assessore Berio al termine del primo viaggio

A preparala, è stato il farmacista Cesare Girometti: «E' una dieta liquida, che oscilla da 8 a 10 mila calorie (40% di proteine, 40% [illegible] 20% di grassi. A cena e colazione, altre 6 mila calorie: alla sera, alimentazione mediterranea con pasta, carne, verdure cotte e persino un bicchiere di vino».

In Liguria, l'organizzazione vanta numerosi fans: lungo la rotta ad Albenga, Spotorno, Varazze, Portofino e Portovenere. Sosterà poi a Forte dei Marmi, Tirrenia, Marina di Cecina, Piombino, Marina di Grosseto, Porto Santo Stefano, Montalto Marina, Civitavecchia e Fiumicino. Otto-dieci ore il giorno di vogа, per due settimane. La tappa più lunga? La Portofino-Portovenere, di 16 ore.

Spiega Eugenio Tortello, che ha curato l'organizzazione: «E' da maggio che lavoriamo a questo nuovo itinerario. Rinaldi si è allenato per mesi, sotto il controllo medico del dottor Michelotti. Imperia tutta con lui alla ribalta. Il navigatore, che sarà costantemente seguito da terra da un'autolettiga della Croce Bianca, avrà un colloquio con il Capo dello Stato e con il ministro del Turismo e dello Sport, Franco Carraro».

E Rinaldi, il protagonista, che «Finalmente, a posto. Il significato di questa iniziativa è identico all'anno scorso: è cambiata soltanto la meta finale». *Alla realizzazione del «viaggio della hanno collaborato, oltre al Comune di Imperia, il Circolo Borgo Prino, responsabile radioamatori e Capitaneria di Porto. Finanziare l'impresa sono stati cinque sponsor: Alberti - Conad, Olio Carli, Off Road Center e Valtur Viaggi.*

a. d.

Gli abitanti di Caramagna Soprana : «La ditta Principe inquina»

In guerra contro una fabbrica

Inviati esposti a sindaco, prefetto e procura Repubblica - «Dalle ciminiere escono maleodoranti» - Proteste anche e degli impianti - Aperta un'inchiesta

Imperia. I fumi della «Principe» si spandono lungo la e raggiungono Caramagna (Tel.)

IMPERIA — abitanti di Caramagna soprana, tra di Imperia, hanno chiarato guerra a una fabbrica calcestruzzi, ritenuta responsabile di un preoccupante fenomeno di inquinamento atmosferico.

Esposti stati a sindaco, prefetto, procuratore della Repubblica, pretore, presidente e della circoscrizione amministrativa.

I firmatari documenti sottolineano che «*dalle ciminiere della ditta Principe, via Dolcedo, fumi maleodoranti che si anche a grande distanza e rappresentano un pericolo per la salute delle famiglie e a Caramagna (circa e nelle zone limitrofe. E' anche minaccia ecologica l'intera vallata. Le coltre di fumo contiene probabilmente sostanze tossiche e cancerogene*».

E ancora: «*Per evitare guai maggiori siamo spesso costretti a chiudere le finestre ni, disagi immaginabili timore che, oltre al disturbo olezzo, gli scarichi liberati nell'aria possano provocare gravi disturbi fisici. Chiediamo pertanto volere predisporre tutti gli accertamenti per tutelare l'ambiente e soprattutto, salute tutti i cittadini*».

Sembra che, particolari condizioni metereologiche, la nube si propaghi quartiere della Foce, Porto Maurizio.

abitanti protestano inoltre per gli di lavoro fabbrica, che anche della lavorazione dell'asfalto. Dicono: «*Spesso impianti già nelle primissime ore mattino (alle o e provocano notevole disturbo, a causa loro rumorosità*».

In passato ditta Principe era finita nell'occhio ciclone, anche scarichi liquidi. «*Il problema potrebbe essere risolto con l'installazione di speciali filtri depuranti. questo comporterebbe spese di acquisto e manutenzione che, forse, l'azienda non vuole sostenere*», osservano alcuni autori della protesta.

Germano Gagliotto, assessore all'Ambiente, spiega: «*Il Comune può intervenire solo se l'autorità sanitaria ravvisa irregolarità, effettivo pericolo per la salute pubblica. L'Usl fatto controlli, ma finora non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione sito*».

I esposti, inviati a più riprese, hanno ottenuto un primo il pretore ha disposto l'apertura un'indagine preliminare.

g. mil.

Cenisò, firma vicina

SANREMO — Dopo la schiarita nei incontri di mercoledì e giovedì ormai essere imminente la firma dell'accordo il rinnovo contratto lavoro seicento dipendenti del casinò. Domani è in programma la riunione direttivo sindacale, l'ipotesi di intesa siglata con Diaz verrà sottoposta all'assemblea lavoratori per ottenerne l'approvazione.

Fondi per agricoltori

— sanremese per l'agricoltura ha fondi ai che vogliono eseguire interventi miglioramento delle aziende. Si tratta di miliardi e di cui oltre tre costituiti da contributi a fondo perduto cinque mutui agevolato.

La

BADALUCCO — Cinquemila porzioni di stoccafisso cucinato secondo l'antica e gustosa ricetta locale, vino bianco e rosso (Ormeasco) a volontà, danze, il suggestivo itinerario sulla civiltà contadina nelle piazze e nei carruggi del : oggi Badalucco vive la giornata più attesa dell'anno, quella della «Sagra du Stocafiseu a Bacogna», diciassettesima manifestazione organizzata dalla Pro Loco, è fissata dalle 11,30 potrà cominciare a degustare il prelibato piatto. Spettacoli, altre occasioni divertimento faranno alla che si concluderà danzante.

Incendi boschivi

— vigili del fuoco sono dovute intervenire sulle alture di Cervo e Diano Arentino, per domare incendi boschivi favoriti dalla siccità.

Furto a Diano Marina

DIANO MARINA — Sono in corso indagini da parte dei carabinieri e di un detective privato, per far luce su un episodio, ancora da definire, accaduto all'albergo «Irma». Corieri, frazione di Diano Marina. Da una delle due cassaforti dell'hotel (che è utilizzato come sede di rappresentanza di un'agenzia turistica tedesca) è sparita una busta che, secondo i dipendenti dell'agenzia, conteneva 117 mila marchi, pari a circa 80 milioni di lire. Il denaro (lasciato praticamente in solo deposito dalle guide turistiche prima di essere versato all'agenzia) era la somma dei corrispettivi di una decina di comitive, per soggiorni, pranzi ed escursioni, nel periodo di permanenza in Riviera. Nella cassaforte, che pure custodiva valuta e vari oggetti di valore, risultato nessun altro

Investito e

BORDIGHERA — Rosa Cerruti, 75 anni, vedova, abitante a Bordighera in via Romana 106, è stata investita da un'auto, sulla stessa via Romana, guidata Sergio 35 anni, di Bordighera. donna riportato cranico e fratturazione scomposta della gamba ricoverata al S. Corona di Pietra Ligure.

Un farmaco anti-Aids

SANREMO — La commissione contro istituita presso ha autorizzato l'ospedale di Sanremo a somministrare agli ammalati affetti questa terribile malattia un nuovo farmaco dagli effetti collaterali estremamente pesanti (anemia, diminuzione dei globuli bianchi, epatici ai reni). E' l'Azidotimidina (Azt), un medicinale di recente scoperta che blocca la riproduzione del virus. In provincia Imperia l'ospedale Sanremo è l'unico autorizzato. farmaco blocca l'Aids ma guarisce. L'Azt deve prima volta in paziente. Si continuare l', crapia da solo.

SANREMO
nei giorni 18-19-20 settembre

Mostra del Maestro
MICHELE CASCELLA

sala esposizione
Hotel ROYAL
Corso Imperatrice - SANREMO

ORARIO: dalle 10 alle 13; dalle 16 alle 23
Verranno inoltre esposte opere di:
- BUSELLATO - CANT
CASSINARI - DALI' - FIUME - GUTTUSO
MIGNECO - SASSU - TAMBURI - TRECCANI...

SELECTION - TORINO

CONCORSO FOTOGRAFICO

IL COMUNE DI

un concorso fotografico per sole diapositive, aperto a tutti (dilettanti e non, fotoclub, fotoamatori, ecc.) «immagini, volti, di dell'anziano oggi», nell'intento valorizzare figura dell'anziano, di approfondirne problematiche e di comprenderne il ruolo nella società.

Ogni partecipante può concorrere diapositive (montate su formato 5x5) che dovranno essere recapitate entro il 15 novembre p.v. allo «Ufficio Servizi Sociali Comune di Camporosso» 18033 Camporosso al quale si possono le informazioni del

La giuria provvederà, a insindacabile giudizio, all'assegnazione medaglie d'oro per i primi tre classificati che saranno tempestivamente avvertiti per la il luogo della premiazione.

5° Raduno Dipendenti Nazionale Agricoltura

Da giovedì 17 settembre è in corso a Sanremo presso l'Hotel Méditerranée, l'annuale dell'Associazione degli ex Banca Nazionale dell'Agricoltura, la prima Banca privata

500 i partecipanti che dopo aver ampiamente dibattuto i problemi della categoria, concessi momenti di relax. Gite nell'entroterra Riviera di Ponente e sulla Costa Azzurra sono state particolarmente apprezzate dai numerosi familiari che hanno accompagnato gli ex dipendenti in questa trasferta a Sanremo.

La locale Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo e l'Associazione Albergatori hanno offerto ai partecipanti cocktail presso i locali del dancing Morgana, vivamente apprezzato.

Al raduno di lavoro presso l'Hotel Méditerranée sono presenti i massimi esponenti dell'Istituto di Credito, dal Presidente Conte Avv. Giovanni Armaniee, l'Amministratore Delegato prof. Federico Pepe, il Direttore Centrale Capo dr. Luciano Cristofari ed il Direttore Commerciale dr. Augusto

PELLICCERIA
PORTICI VIA BONFANTE
IMPERIA
Tel. (0183)

SOCIETA' DI COOPERAZIONE S.p.A.
Via Roma 187 - 18038 SANREMO

PER COMMERCIANTI

Si rende noto alle che ancora presentato domanda per locazione dei magazzini sul Nuovo Mercato Fiori in Valle Armea di inoltrare le relative richieste per raccomandata entro il termine perentorio del 30 settembre 1987.

IL PRESIDENTE
rag. Gianfranco Devoto

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO-ASSICURATO
Corso Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Il procuratore della Repubblica convocherà i figli di Francesco Catapano

Giallo di Le Manie, altri interrogatori

Saranno ascoltati anche amici e datori di lavoro dei tre ragazzi - Si attende l'esitó della perizia sulla protesi dentaria di Maria Casillo

[redacted] a [redacted] di nuovi indizi

LOANO — I carabinieri di Loano hanno compiuto ieri mattina un ennesimo sopralluogo in via Carducci 11 dove fino a pochi anni fa Francesco Catapano gestiva la pensione San Marco. Dalla portinaia del condominio si sono fatti consegnare le chiavi di tutti i locali. In particolare in una cantina e in una mansarda potrebbero essere nascosti elementi nuovi necessari all'accusa.

Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, non ha ancora emesso l'ordine di cattura nei confronti del cuoco accusato di avere assassinato e fatto a pezzi, nel marzo 1978, la moglie Maria Casillo. Il magistrato attende da Milano il risultato delle analisi eseguite sulla protesi dentaria trovata alle Manie conservata per tutti questi anni dai carabinieri di Finale. Sarebbero state eseguite in uno studio dentistico milanese del quale Maria Casillo era cliente. Sono passati troppi anni, ma gli odontotecnici dovrebbero avere conservato le cartelle cliniche, le radiografie e i dati della donna.

Se, come si suppone, l'indagine darà esito positivo per Catapano, nei cui confronti è stato confermato l'arresto, scatterà immediatamente l'ordine di cattura per omicidio volontario.

La posizione della figlia Lucrezia, detta Nunzia. Il procuratore della Repubblica non ha convalidato il fermo di polizia giudiziaria e ha ordinato la scarcerazione della giovane donna. Non è escluso che la ragazza, che come è noto è stata accusata dal padre di aver accoltellato la madre, possa essere ancora sentita.

Due le possibilità: il proscioglimento (e dai dati fino ad ora in possesso agli inquirenti sembra l'ipotesi più attendibile) o l'accusa di concorso in omicidio o in occultamento di cadavere. Anche in questo caso la sua posizione sarebbe diversa da quella del padre. Di lei dovrebbe occuparsi il tribunale dei minori (all'epoca dei [redacted] aveva 14 anni) e dal 1978 ci sono stati già tre indulti.

Nunzia Catapano

Nei prossimi giorni verranno interrogati ancora dai carabinieri gli altri componenti della famiglia Catapano, i fratelli di Lucrezia, Salvatore e Nigra. Dovranno ricostruire l'ambiente in cui sono cresciuti e hanno vissuto per tutti questi anni. Saranno anche interrogati conoscenti, amici e i datori di lavoro dei tre ragazzi.

In particolare il titolare della trattoria «La Taverna» di Pietra Ligure che pochi mesi fa aveva cacciato dal suo locale, dove lavorava Nigra, il presunto uxoricida Francesco Catapano. L'uomo era entrato nel locale con fare minaccioso. Pare avesse in tasca un coltello. Voleva parlare con la figlia minore ma la discussione degenerò a tal punto che dovette intervenire il padrone del ristorante.

Ieri mattina il perito grafico ha confermato, anche se saranno necessari altri esami, che i due foglietti di block-notes trovati dai carabinieri, sono stati scritti da Catapano.

Gian Paolo Carlini

«[redacted] quella "cosa" [redacted] in [redacted]»

FINALE LIGURE — L'altopiano di Le Manie, dopo la notizia che il giallo della donna tagliata a pezzi è stato risolto, è meta di curiosi che vogliono individuare in località Taglio della Briga il posto esatto dove era stato trovato il cadavere.

E' una zona impervia, piena di anfratti e grotte naturali. Un anziano agricoltore, in una fascia coltivata, indica approssimativamente il punto in cui venne rinvenuto il primo macabro reperto. Non vuole dire il suo nome ma accetta di parlare: «*Ricordo benissimo quel giorno. Era dopo Pasqua e già di lì. Ero proprio in questo punto quando ho visto arrivare una camionetta dei carabinieri. I militari erano scesi di corsa e, accompagnati da un anziano e due giovani, avevano raggiunto un cespuglio. Era difficile scendere fino laggiù. Ho visto che un carabiniere con un bastone ha spostato un sacco della spazzatura. Sono andato anch'io a vedere. Ho solo visto una gamba di donna. Non ho avuto il coraggio di guardare ancora*».

Maria Casillo

L'uomo racconta delle battute dei carabinieri nei giorni successivi: «*Sembrava l'otto settembre. Decine di carabinieri che con i cani setacciavano tutta la zona. Ogni tanto chiamavano l'ufficiale per segnalare un ritrovamento*».

Aggiunge: «*L'assassino ha iniziato a disfarsi delle membra sezionate gettando le braccia e la coscia sinistra in quel boschetto* (è la provinciale Finale-Manie-Spotorno ndr) *davanti a quella villa. Secondo quanto avevo sentito dire il maniaco, disturbato da qualche auto di passaggio, era andato in quella stradina che porta verso il mare e ha abbandonato quanto rimaneva della macabra operazione*».

Ancora il contadino: «*Anche allora arrivarono molti curiosi, decisamente molti in più di questi giorni. Tutti volevano vedere, sapere, conoscere. Mi sorge un dubbio. Ho visto sul giornale la foto di quel cuoco accusato di avere ucciso e fatto a pezzi la moglie. Ho il sospetto che in quei giorni anche lui si confondesse tra le persone che seguivano le ricerche. Non è una faccia nuova*».

Durante le ricerche, nove anni e mezzo fa, l'altopiano di Le Manie era stato battuto in tutte le direzioni. Ogni traccia era buona. Vennero prese impronte di scarpe, segni di pneumatici, [redacted] raccolti oggetti di ogni tipo, spulciati gli elenchi delle donne scomparse (nel Finalese però non mancava di casa nessuno), si cercò nel mondo della prostituzione dove è più facile sparire senza lasciare traccia.

Più che alla vendetta del racket della malavita, si pensò al delitto di un maniaco sessuale o di un pazzo.

Francesco Catapano conosceva bene tutta la zona. Per anni, prima di aprire la pensione «San Marco», in via Carducci, a Loano, aveva [redacted] la trattoria «La Pri[redacted]», un ristorante tipico a poche centinaia [redacted] metri [redacted] luogo in fu [redacted] il corpo.

Tesi sostenuta da Lucrezia «Nunzia» Catapano fin quando si è vista accusata di [redacted] padre [redacted] ha [redacted] a raccontare al pro[redacted] della Repubblica la [redacted] verità: «*E' stato nostro padre ad ucciderla, a tagliarla a pezzi e a far sparire il corpo della mamma*».

Il legale della giovane donna, Umberto Cavallo, è sicuro che la sua assistita dica la verità: «*La ragazza e i suoi fratelli sono stati costretti a subire per anni le minacce e* [redacted] *angherie* [redacted] *un padre-padrone.* [redacted] *finito* [redacted] *adattarsi a questa situazione, ma alla prima occasione, quando cioè* [redacted] *stati in grado di essere indipendenti e autosufficienti, hanno deciso di andare a* [redacted] *conto loro*».

Una decisione che il [redacted] non tollerava. Alcuni mesi fa, per convincere le ragazze a tornare con lui, aveva addirittura minacciato di suicidarsi. Poi, secondo l'avv[redacted]to della ragazza, avrebbe deciso di vendicarsi facendo recapitare ai carabinieri i due foglietti con le accuse alla figlia maggiore. **g. p. c.**

Francesco Catapano, dopo [redacted] minacciato [redacted] figlie, [redacted] anche [redacted] di suicidarsi

[redacted]

Savona. Francesco Catapano sale sull'auto dei carabinieri

PIETRA LIGURE — Nigra e Lucrezia (Nunzia) Catapano avevano già deciso che a fine estate se ne sarebbero andate via, molto lontano, possibilmente all'estero. E' forse questo uno dei motivi principali per cui il padre aveva deciso in tutti i modi di impedire la fuga delle figlie. L'uomo aveva anche tentato il suicidio, tagliandosi i polsi.

Il racconto dei vicini di casa e delle persone che conoscevano le due [redacted] a tre giorni dalla sconvolgente notizia si fa più lucido, anche se quasi tutti fanno fatica a capire come per quasi dieci anni il clima di [redacted] che regnava in casa Catapano abbia potuto nascondere un simile delitto.

Nigra e Lucrezia da circa un mese si erano trasferite a Pietra Ligure, in una camera in via Borro: lavoravano entrambe in due noti ristoranti del centro cittadino, con i loro [redacted] avuto problemi, ma il padre, alcune volte era venuto a cercarle. Un episodio sconcertante, che ieri ha trovato molte conferme, sarebbe avvenuto ad inizio agosto nei carrugi del centro storico.

Francesco Catapano ha aspettato che una delle due figlie finisse il suo turno di lavoro per poterle parlare e convincerla a tornare a casa con la sorella. L'uomo aveva con sé un coltello, con il quale ha minacciato la ragazza, è stato però poi allontanato. Il coltello sarebbe stato ritrovato poco dopo nelle vicinanze in un bidone dell'immondizia. Questo fatto, già noto ai carabinieri di Pietra Ligure, [redacted] che in questi ultimi mesi il capofamiglia [redacted] si dava pace [redacted] le [redacted] volevano [redacted] vivere in casa. [redacted] saputo [redacted] loro progetto di [redacted] ntivamente [redacted] «molto [redacted]

Il quadro che emerge di quest'uomo, depresso, possessivo e morbosamente legato ai figli, si fa più preciso. Il cuoco si lamentava spesso anche sul posto di lavoro (la pensione [redacted] Borghetto Santo Spirito) dell'indisciplina [redacted]. «E' [redacted] [illegible] [redacted] *sulle scelte* [redacted] *Nigra*», avrebbe detto più volte. In questi anni l'uomo ha avuto un'esistenza sconvolgente: da un lato gravi problemi finanziari con alle spalle un fallimento, dall'altro il rimorso per il gesto compiuto e il legame molto possessivo con i figli.

Anche questi hanno vissuto in un clima quasi di terrore: la paura che si sapesse il loro «segreto» e la [redacted] (da [redacted] figlie) dell'atteggiamento [redacted] padre. [redacted] ha [redacted] Lucrezia e Nigra a [redacted] Ligure riferisce [redacted] improvvisamente sembrano cambiate, più tranquille, per [redacted] un incubo che durava da nove [redacted] e [redacted] zo.

Augusto [redacted]

Una linea passeggeri collegherà Roma [redacted] la Riviera

Cinque [redacted] da [redacted]nova a Ciampino

Vicino un accordo con la «Avio Media» - Un Piper da nove posti

VILLANOVA — [redacted] presto in funzione, ed è una novità di eccezionale importanza per l'aeroporto di Villanova, una nuova linea passeggeri [redacted] collegherà, [redacted] lunedì a venerdì, cinque giorni la settimana, la Riviera con Roma-Ciampino.

La «*Avio Media*» di Roma ha scelto lo scalo di Villanova per la disponibilità dimostrata dagli attuali responsabili della conduzione tecnica, [redacted] «*Eliliguria*», e per [redacted] caratteristiche [redacted] «Pescro» adatte al progetto dell'azienda aeronautica. [redacted] trovato un [redacted]ido appoggio nell'assessore regionale [redacted] Trasporti, Giampiero [redacted]

I primi voli [redacted] effettuati da un Piper Cheyenne, [redacted] turboelica con nove posti che, in seguito, sarà sostituito da un [redacted] potente «*Jetstream*», [redacted] grado di accogliere 19 passeggeri. Le tariffe sono [redacted] linea con quelle praticate [redacted] compagnia [redacted] bandiera e c'è [redacted] possibilità [redacted] notevoli risparmi. Identici pure i tempi di collegamento.

A Villanova nessuno vuole [redacted] la notizia, per non pregiudicare [redacted] ultimi contatti con la «*Avio Media*», che ha trovato, come si è detto, uno spirito di collaborazione e una disponibilità totale nello scalo ingauno.

Molti, poi, hanno notato il «*Cheyenne*» bianco, attraversato da linee beige e rosse, effettuare le prove tecniche e si sono chiesti il motivo di una presenza così continua.

La nuova linea ha richiesto notevoli finanziamenti e la scelta di Villanova è stata tutt'altro [redacted] segno della vitalità operativa [redacted] sopravvissuta alle [redacted]centi traversie [redacted] Seava, tuttora [redacted] liqui[redacted].

All'orizzonte, poche [redacted] vità [redacted] scheroni, l'imprenditore milanese di Pan Tv, che si era fatto avanti con l'idea di subentrare alla Seava, dopo un lungo [redacted] fatto vivo [redacted] di nuovo [redacted] (vuole più garanzie dagli enti pubblici) [redacted] la Filse, la finanziaria [redacted] Regione Liguria.

Il 30 ottobre scade invece la gestione tecnica affidata all'«Eliliguria» del comandante Mauro Zunino, tra l'altro presidente dell'Aeroclub. Zunino [redacted] con attenzione l'evolversi [redacted] vi[redacted] ora nelle mani del collegio dei liquidatori.

A Villanova non si nascondono [redacted] perplessità sul modo in cui viene gestita [redacted] crisi della vecchia società di gestione e si preannuncia una dura battaglia per mantenere in vita l'aeroporto, il quale, nonostante tutto, riesce a mantenere [redacted] le possibilità di sviluppo.

Nel mese di agosto il movimento aeroportuale è aumentato in modo [redacted] e [redacted] c'è [redacted] registrare la [redacted]scita della nuova linea, [redacted] avrà tutti gli aiuti possibili e le facilitazioni da parte delle [redacted] politiche del comprensorio.

Insomma, il vecchio «Pescro», nato nei lontani anni '20, non vuole morire; basterebbe un impegno serio per risanarlo in modo definitivo. **m. bg.**

■ [redacted]

ALTARE — Tentata rapina nel pomeriggio di [redacted] danni di un commerciante di Altare, Giuseppe Bertolini, che ha una tabaccheria in via Roma. [redacted] uomo con il volto parzialmente coperto da un passamontagna è entrato impugnando [redacted] pistola e intimando al proprieta[redacted]: «Dammi tutti i soldi». Giuseppe Bertolini ha [redacted] il [redacted] freddo [redacted] tergiversare, accorgendosi che il rapinatore appariva piuttosto insicuro. [redacted] dopo è entrato un [redacted] e il rapinatore è fuggito.

■ [redacted]

CARCARE — Angelo Romeo, 21 anni, [redacted] a Carcare in via Roma 16 e R.C., di 17 anni, anche lui di Carcare, sono stati denunciati per furto dai carabinieri. Hanno rubato l'autoradio di Ivo Astesiano, residente a Cairo. Per incauto acquisto è stato denunciato Giuseppe Marenco, 20 anni, domiciliato a Carcare, che aveva comprato l'autoradio per poche migliaia di lire.

■ [redacted]

CARCARE — Si svolgono oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa di Carcare i funerali di Bernardo Quarto, 73 anni, noto impresario edile, stroncato la notte scorsa nella sua abitazione di piazza Cavaradossi da un attacco cardiaco. Bernardo Quarto è il padre di Piero, 45 anni, vice presidente della Carcarese, noto per la sua attività imprenditoriale in provincia di Savona, che aveva ereditato dal padre.

■ [redacted]

CENGIO — Venerdì pomeriggio per diverse ore si è temuto un nuovo disastro ecologico all'Acna di Cengio. Un fumo denso si è sollevato dal reparto «Oleum» e quindi è stato trasportato verso il Basso Cuneese dal vento di mare. In realtà si è trattato di [redacted] fenomeno dovuto alla bassa pressione, che ha accentuato il disagio per le popolazioni della zona. I consiglieri regionali del pci hanno chiesto la discussione del problema [redacted] in seno alla commissione ambiente.

■ [redacted]

PIETRA LIGURE — Si è aggravata negli ultimi giorni la situazione dell'approvvigionamento idrico a Pietra Ligure. Nella frazione Ranzi i rubinetti sono asciutti per molte ore al giorno. Molte le proteste.

Il progetto prevede la realizzazione di [redacted] posti barca

Varazze, «semaforo verde» per l'ampliamento del porto

Perplessità degli artigiani che chiedono spazi maggiori

VARAZZE — L'ultimo incontro, con il [redacted] l'Unione industriali, Luciano Pasquale, e i sindacati chiude in pratica la [redacted] della [redacted] complessa operazione [redacted] porterà all'ampliamento [redacted] porto turistico. La [redacted] è avvi[redacted] giunta al [redacted] con Paolo Vitelli, l'imprenditore di Torino, azionista di maggioranza [redacted] (l'altro è il genovese Viktor Uckmar, titolare [redacted] una quota [redacted] definire gli [redacted] particolari.

[redacted] la fine del [redacted] progetto [redacted] Consiglio [redacted] l'approvazione. E' stata una settimana impegnativa per il [redacted] e gli [redacted] del pentapartito a guida dc, spe[redacted] per Antonio Ghigliazza, [redacted] dei Lavori pubblici, l'uomo [redacted] di strappare a Vitelli [redacted] partite sempre più impegnative, in cambio del via [redacted]

Il sindaco Giorgio Craviotto è [redacted] «*Abbiamo ascolto* [redacted] *componenti economiche e sociali di Varazze. E' stato un* [redacted] *aperto e qualificato. Le associazioni hanno* [redacted] *ai* [redacted]*tecnici spiegazioni sull'assetto dello scalo. Commercianti, albergatori e gestori di bagni marini volevano garanzie sulla difesa dell'arenile. I progettisti li hanno rassicurati. Toccherà all'ing. Giorgio Sirito studiare ancora le carte, per il giudizio conclusivo*».

Gli unici ad aver espresso perplessità sono gli artigiani; il piano di Vitelli, infatti, li concentra in un unico edificio, a due piani, e hanno a [redacted] le [redacted] superfici attuali.

Gli artigiani ritengono [redacted] aver bisogno di spazi [redacted]giori. Dicono: «*Si p*[redacted] *da 250* [redacted] *barche e le esigenze di riparazioni sono* [redacted] *triplicate.* [redacted] *aree previste* [redacted] *bastano*». Tecnici «*Gioiel*» e Comune hanno valutato [redacted] estremo interesse le richieste del [redacted] di [redacted] e c'è [redacted] possibilità [redacted] i pro[redacted] vengano [redacted] a tempi brevi.

Craviotto, dopo le tempeste politiche [redacted] mesi scorsi, ritiene [redacted] che sembrava aver paralizzato l'attività politica: «*La vicenda del porto, ormai alla stretta finale, ha spinto i partiti della maggioranza a ritrovare l'unità di intenti. Ora si tratta di proseguire su questa strada, per non commettere errori proprio sulla dirittura d'arrivo*».

E Vitelli? L'imprenditore non si è mai sentito così vicino a un progetto lungamente accarezzato e perseguito con ostinazione. Con una spesa di circa 40 miliardi (esclusa la ristrutturazione del cantiere) Varazze cambia volto: la «*Gioiel*», che venderà e affitterà i posti-barca privati (in tutto 710, di [redacted] Comune), a prezzi notevolmente alti, rispetto alle tariffe pubbliche, e comunque in sintonia con Sanremo Portosole e con Lavagna, si rivolge ad una clientela di alto livello. Ci saranno una piscina e un teatro all'aperto, quaranta spazi commerciali [redacted] parcheggi. Entro tre anni l'ampliamento sarà completato. **m. ab.**

1876 NOBILI
F.lli Rossetti
Nicolette
Giorgio Moretto
American Penny
Mario Bologna
Casadei
Colette
Tobago
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango Boot
M. Grazia Ripari
Trappeur
Lamos
esposizione C.so Italia, 165r
SAVONA

al n° 6
di via [redacted]
si impara l'inglese
[redacted]
British

La scuola [redacted]inglese di Edward Clegg
● SAVONA - Via Niella 6-1 - Tel. 019 25.330

Golf Match 2.
Ha tutto per piacervi.
Anche il prezzo.

Perché [redacted] suo equipaggiamento di serie [redacted] stati aggiunti:
il tetto apribile; 4 altoparlanti stereo;
l'antenna autoradio; pneumatici maggiorati a 175; i sedili anteriori di confort sportivo; il [redacted] di guida regolabile anche in altezza;
il divano posteriore sdoppiabile;
gli specchietti retrovisivi esterni regolabili dall'interno; nuovi colori.
Vi aspettiamo per parlarvi anche del prezzo.
Barbieri
concessionaria
SAVONA e provincia
SAVONA - Corso [redacted] 124 r.
Tel. [redacted]
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Abbiamo disponibili pochissime vetture:
GOLF [redacted] - JETTA [redacted] DIESEL
[redacted] CABRIOLET - PASSAT FAMILCAR MOD. 87
sino al 30-9-87 a condizioni eccezionali
BARBIERI - SAVONA - Corso Mazzini 124 r - Tel. 019 35.600

Partono oggi i tornei [redacted] C2, Interregionale [redacted] Promozione

Campionati, [redacted] alza il sipario

Tra i professionisti [redacted] solo l'Entella - Le [redacted] squadre liguri - [redacted] incontri di oggi pomeriggio

E a Chiavari sperano già in un miracolo

CHIAVARI — Comini, direttore sportivo dell'Entella: «*Così combinati non andiamo lontano, siamo troppo pochi*».

Baveni, allenatore: «*Ho detto ai ragazzi di dare tutto e di cercare di realizzare il miracolo*». Barbieri, presidente e, per ora, unico rappresentante della società biancoceleste che sappia con esattezza quali siano i suoi compiti: «*Abbiamo quello che ci meritiamo. Io avevo chiesto aiuto e tutti [redacted] visto cosa mi è [redacted] risposto*».

Con queste «benedizioni» la sempre più sconquassata squadra chiavarese entra in campo oggi per l'esordio di campionato contro gli atleti [redacted] Lauro Toneatto, [redacted] il secondo anno [redacted] della Rondinella.

I toscani, [redacted] Coppa [redacted] giocata alla grande, [redacted] se profondamente rinnovati e ringiovaniti, vengono in terra ligure con intenzioni bellicose. Indicati da [redacted] come candidati [redacted] pronta [redacted] in C1, vogliono partire [redacted] sparati. Il [redacted] ha impostato la squadra secondo i dettami della zona più rigorosa.

Di fronte ad una formazione ambiziosa, quale Entella è pronta per contrastarla? Il quadro della situazione appare più elencando gli assenti che i presenti all'appello di Baveni: Zaccolo, per ora debilitato dalla lunga degenza in ospedale, è solo sulla strada del recupero del tono muscolare; Zenti, per guarire dalla distrazione al polpaccio destro, si è allenato forzando sulla gamba sinistra, che perciò accusa un risentimento alla coscia; Sabanelli, uno dei ragazzi delle giovanili precettato come rincalzo, si è infortunato in allenamento e gli hanno ingessato una gamba; Capurro, un altro dei bebies, sta rieducando l'arto dopo la meniscectomia; Conti è nella rosa solo per modo di dire.

Perciò il mister biancoceleste non [redacted] la possibilità [redacted] pretattica, perchè, scontata la panchina formata dai meno esperti Nicoli, Cappannelli e Aniello Sannino, in campo deve mandare dieci titolari [redacted] chiarati più il titolare «*per forza* [redacted] *cose*», Matteazzi. Siato tra i pali (sperando che ripeta [redacted] prestazioni di Coppa), [redacted] e [redacted] il veneto [redacted] e il toscano [redacted] gli ultimi allenamenti ha dato segni di ripresa, il navigato Mariani a chiudere ogni falla.

Il centrocampo nelle mani di Giuseppe Sannino con davanti il tuttofare Catena, che lascia la prediletta fascia per venire a dare una mano al centro (ieri non si è allenato ma oggi risponderà alla chiamata); sui lati a portare palloni e a presidiare la zona, a destra Matteazzi e a sinistra Gandolfo. Cerase gioca da trequartista e cerca il dialogo stretto con Farina, unica punta designata a perforare il muro della zona granata. Dei due giocatori provati in settimana, è stato visionato più a lungo Fabrizio Bresciani (ex Oltrepò). [redacted] rivelato bravo, ma [redacted] po' [redacted] offensivista per [redacted] fascia, mentre l'attaccante Zagaria (Pro Patria) [redacted] detta [redacted] d.s. entelliano, [redacted] di «passaggio».

Perciò a Baveni non [redacted] che proclamare: «*Questo è quello che ho,* [redacted] *questo lotteremo. La Rondinella* [redacted] *qui per fare due punti,* [redacted] *noi venderemo* [redacted] *pelle. Per evitare* [redacted] *passeggiata turistica, ho preparato qualche contromisura*».

[redacted] Sanguineti

Giuseppe Sannino guida il centrocampo dell'Entella (Barra)

Sammargheritese, un esordio in salita

SANTA MARGHERITA LIGURE — La Sammargheritese parte oggi per l'avventura nell'Interregionale con molte incognite, alcuni problemi insoluti e tante speranze di ben figurare.

Il campionato Interregionale è una C2 in dimensioni ridotte: contro società che hanno speso centinaia e centinaia di milioni in campagne acquisti faraoniche la Sammargheritese oppone otto esordienti in quarta serie più tre «veterani» di tante battaglie.

La formazione che Fontana opporrà alla Mirandolese è «obbligata» dalla limitatezza della rosa a disposizione del mister. E' lo stesso Fontana, senza esitazione, a scandire gli undici nomi: «*De Prà, Pelligra, Falzini, Marchesini, Talami, Lucarini, Groppi, Musio, Petrini, Bertola e Ubertelli. L'unico dubbio è fra Musio e Ogliari e lo risolverò solo poco prima dell'inizio della partita*».

Una formazione giovanissima (otto esordienti nel campionato Interregionale fra cui alcuni del 1969) che avrà bisogno del caloroso incitamento del pubblico di fede arancione. Fontana: «*Anch'io sono all'esordio con il pubblico* [redacted] *Santa Margherita, che mi hanno detto essere molto caldo e nel contempo competente. I tifosi devono però rendersi conto della situazione contingente, e di alcune importanti particolarità: contro la* [redacted] *giocheranno* [redacted] *giovani di 18 anni e le critiche, a quell'età, hanno un peso diverso che se fatte ad un giocatore già maturo: l'equilibrio psicologico del giovane potrebbe essere negativamente influenzato dai primi accenni di protesta*».

L'allenatore Fontana

Fontana non chiede la luna: vuole solamente un briciolo di comprensione se le cose non dovessero andare nel migliore dei modi.

«*L'esordio casalingo è molto importante, ma soprattutto è importante l'impatto con il pubblico. Se ci seguirà con passione e se avrà un attimo di pazienza, in attesa che la squadra assuma una precisa fisionomia, in futuro potremo regalare a Santa Margherita una squadra competitiva*».

Fontana ha messo il dito nella piaga: ha chiesto espressamente due giocatori d'esperienza, un mediano ed un marcatore, ed il d.s. Schimmenti si sta muovendo, fra mille peripezie, per accontentare il mister [redacted].

«*Schimmenti ha fatto tutte le mie carte vicissitudini,* [redacted] *ultimo* [redacted] *pello,* [redacted] *hanno costretto ad un* [redacted] *rivoluzionamento della squadra: contro la Mirandolese giocherà regista Bertola con* [redacted] *con* [redacted] *quattro a libero (o Ogliari) a centrocampo*».

In settimana poi la società vedrà di accontentare Fontana: svaniti i possibili ingaggi di Scalzi, Ninivaggi e Ferrando, rimane Putti che continua ad allenarsi con gli arancioni. Fontana: «*Schimmenti è a conoscenza delle mie richieste e, lo ripeto, sta lavorando fra mille difficoltà per costruire una valida Sammargheritese*».

La Mirandolese, avversaria odierna, si annuncia come una squadra temibile che la della grinta e del contropiede le sue armi migliori. «*Nella squadra emiliana ci sono elementi di valore: il libero, il regista, la coppia di attaccanti. Perciò dovremo cercare di non scoprirci troppo per facilitare il loro gioco di rimessa*».

La partenza di Copello deve forse essere vista in questa ottica: a Fontana necessitano, a centrocampo, degli incontristi e non dei «puri» costruttori di gioco. Con Copello la Sammargheritese era troppo sbilanciata in avanti e non garantiva la necessaria copertura difensiva: di qui la rottura ed il passaggio del centrocampista all'Arenelle.

Giancarlo Scarlassoni

[redacted] - Ieri due anticipi, oggi in campo le altre squadre

Il [redacted] parte subito bene La Lavagnese ko sul Baiardo

I ruentini superano [redacted] Fossese [redacted] un gol di Marchetti - Debutto casalingo [redacted] Levanto

CHIAVARI — Due anticipi ieri [redacted] del campionato di [redacted], girone B. Il Rapallo ha battuto (1-0, gol di [redacted] al '75) la [redacted] mentre la Lavagnese [redacted] superata per due a zero sul campo del [redacted].

Disputato sul [redacted] di «lusso» [redacted] Comunale di Chiavari, a [redacted] traverste dei «Riboli» di [redacted] vagna, il derby [redacted] lavagnesi e ruentini [redacted] deluso parzialmente le attese, non tanto [redacted] risultato (la vittoria del Rapallo era tra le cose attendibili), quanto nel gioco.

Ma il grande [redacted] e il campo, inaspettatamente grande e soffice [redacted] giocatori abituali a ben [redacted] terreni, sono allenamenti sufficienti.

La prima grossa occasione è per la Fossese dopo nemmeno due minuti [redacted] Rubertelli è frenato [redacted] Sivori. Al [redacted] di [redacted] lunga [redacted] studio, [redacted] show [redacted] negativo di Ravera che ha sbagliato tra il 52' e il 58' tre palle gol «cosmiche».

Per fortuna dei bianconeri hanno provveduto Marchetti e [redacted] buona sorte, [redacted] 75', quando [redacted] calciato con [redacted] punizione a due dall'area e l'altro ha fatto incocciare la sfera sulla spalla di un difensore. Un Rapallo ancora al 60 per [redacted] del [redacted] potenziale e [redacted] già in grado [redacted] rare i due punti. d. a.

Marchetti del Rapallo

Fossese: Moresco; Padi, [redacted]; Pastine, Folli, Carpghino; Rota, Ohlone (46' Tagliabue), Argenziano (60' Entuli), [redacted] Rubertelli. (12 Costa, [redacted] Tacchini E., 14 Chiappe). All. [redacted].

[redacted]; Bertorino (80' Bussanich), [redacted]; Celsi, Crovetto, [redacted] Frais; Tubino (57' Marchetti), [redacted] ragliano, Ravera, Melillo, Frugone. (12 Brenna, 13 Tacchini S., 14 Della Longa). All. [redacted]

[redacted]

[redacted]: 75' Marchetti.

Dopo i due combattuti anticipi di ieri, si completa oggi con [redacted] *partite la prima giornata del campionato* [redacted] *Promozione, girone Ponente* [redacted]

Levante-Cosseca Uscio — *Lo scontro vede opposti i padroni* [redacted] *di casa, nobili decaduti, agli arrampicatori di categoria genovesi (saliti in tre* [redacted] *dalla Seconda* [redacted] *Promozione). Il pronostico* [redacted] *lascia scampo agli ospiti, ma conoscendo la* [redacted] *fama di «corsari» non si* [redacted] *mai.*

Canaletto Signani-Sestri Levante — *Chi* [redacted] *corsari per antonomasia, sono i rossoblù del Sestri Levante,* [redacted] *andranno a* [redacted] *sul campo sempre* [redacted] *del Tanca il Canaletto Signani, la pretendente spezzina più qualificata all'Interregionale. Sandro Roncone, allenatore dei sestresi, firmerebbe per un pareggio.*

Bogliasco-Lerici — *Il Bogliasco Pontetto, eliminato dalla Sanremo* [redacted] *Coppa Italia,* [redacted] *Lerici. Gli uomini di Gian* [redacted] *rappresentano ancora un'incognita per quanto riguarda tenuta e schemi di gioco. Devono dimostrare* [redacted] *loro reali ambizioni.*

Lunense-Pontedecimo — [redacted] *Pontedecimo, miracolato all'ultima giornata nello* [redacted] *campionato,* [redacted] *a Castelnuovo Magra, dove lo attende l'altra neo-promossa,* [redacted] *Lunense Colombiera. I genovesi, più ambiziosi, aspirano* [redacted] *solo a non soffrire più, ma, guidati dal vulcanico Giorgio Fossa, anche* [redacted] *lotta per* [redacted] *vertice* [redacted] *classifica.* [redacted] *vedere se il campo sempre insidioso dello spezzino* [redacted] *il* [redacted] *osta* [redacted] *granata.*

Ceparana-Monterosso — *Due squadre che sulla* [redacted] *appaiono indebolite rispetto al passato sono poste di fronte* [redacted] *calendario* [redacted] *pareggio potrebbe* [redacted] *i team un avvio tranquillo.*

S. Stefano Magra-M. S. [redacted] — *E' la* [redacted] *partita da tripla, perchè i neo-promossi padroni* [redacted] *casa cedono qualcosa agli* [redacted] *in fatto di esperienza, ma lo suppliscono con l'entusiasmo e la grinta. Gli ospiti invece sembrano attraversare una fase* [redacted] *transizione, hanno* [redacted] *squadra rinnovata e priva di grossi nomi.*

A tutte queste squadre spetta anche di dimostrare con il gioco e lo spettacolo di non avere nulla da invidiare al girone di Promozione [redacted] *Ponente. Confermando una solida* [redacted] *zione, anche quest'anno la Coppa* [redacted] *ha proposto una superiorità* [redacted] *squadre ad Ovest di Genova,* [redacted] *Rapallo e Monterosso, uniche levantine capaci di* [redacted] *il turno.*

d. a.

[redacted] - La prima giornata del girone s'inizia [redacted] un derby

Savona-Levante, [redacted]

La favorita Biellese ospita il Vado [redacted] Tonelli - [redacted] della «matricola» Ventimiglia sul terreno del Pinerolo - Al «Riva» pronostico tutto [redacted] l'Albenga - La Cairese riceve l'Asti

Subito un derby ligure nella prima giornata del girone A di Interregionale, e che preveda anche il viaggio del Vado nella tana della favoritissima Biellese, l'esordio della matricola Ventimiglia [redacted] terreno del Pinerolo, e i debutti interni di Cairese e Albenga.

Savona-Levante [redacted] — Liguri [redacted] dio Bacigalupo. Il Savona, risolti i guai estivi col «salvataggio» operato da un gruppo [redacted] diretto dal presidente Enzo Grenno, ha superato anche il momento [redacted] bità della scorsa settimana, visto che [redacted] dell'allenatore Panucci [redacted] rientrate.

La squadra [redacted] però zoppicante. [redacted] sarà priva [redacted] Della Bianchina, Lualdi e Colagiuri (quest'ultimo bloccato da [redacted] doppio tesseramento con [redacted] e Cairese), e [redacted] potrà [redacted] neppure dell'acquisto [redacted] dall'Imperia), in quanto il giocatore [redacted] scontare un turno [redacted] squalifica.

Oltre [redacted] giovani, c'è attesa per la risposta del pubblico, e sul conto di quelli [redacted] potrebbero [redacted] i «gioielli»: l'ex [redacted] Nistri, l'ex [redacted] Canu, [redacted] della Fossese, Bottari.

[redacted] Levante, che [redacted] ha perso elementi come [redacted] ri, Battiston, [redacted] Bertola [redacted] Marello, resta complessivamente [redacted] Locatelli [redacted] del bomber Monari, e si affiderà in prima linea al solo Alex Guerra, ex sampdoriano e savonese, unico nuovo acquisto.

Biellese-Vado — I [redacted] subito la strada della probabile «padrona» del girone. Il tecnico finalese, tornato dopo tre [redacted] a dirigere il Vado, dovrà [redacted] fare a meno di Marello (problemi [redacted]); ma conta lo stesso [redacted]. Il Vado punta quest'anno [redacted] un campionato ambizioso, in alta quota, e intende dimostrarlo fin [redacted] questo primo [redacted] ostacolo.

Pinerolo-Ventimiglia — La matricola del presidente Coppo e del mister [redacted] Pisano viaggia [redacted] volta [redacted] un campo dove quattro [redacted] le cose, dopo il «crack» dell'ex presidente [redacted] molto meno [redacted] nerolo, pieno zeppo di baby e con l'unico traguardo della salvezza.

Il Ventimiglia, che ha cambiato pochissimo, pre- [redacted] Atalanta, Palermo e [redacted] altre squadre di A e B) che Bencardino [redacted] uomini-chiave di una squadra che, [redacted] in- [redacted] dei dirigenti, [redacted] dovrebbe soffrire per arrivare alla salvezza. Probabile [redacted] opti per [redacted] una sola [redacted] (Sasso), anche se la partita appare abbastanza abbordabile.

Albenga-Moncalieri — Pronostico a senso unico al «Riva», [redacted] l'Albenga, tenutasi tutti i suoi gioielli, ha anche [redacted] i ritocchi di qualità ingaggiando l'ex empolese Radio e l'esperto mediano Pascale. Oltre al calciomercato, è il precampionato a sottolineare come gli ingauni possano davvero inserirsi nella lotta al vertice. La squadra diretta da Gianni Mialich è di alta qualità, e ad Albenga non nascondono di covare notevoli ambizioni.

Non sembra, sulla carta, poter opporre molto ai locali un Moncalieri che si annuncia di qualità inferiore.

Cairese-Asti — Avvio di campionato comodo per Begnezza e la truppa gialloblù che ospita l'Asti, zeppo di giovani. La Cairese ha saputo allestire una compagine di ottimo livello. Eretta, Ferrarese, Valeri, Sarti Magi, Boveri, Melchiori e Massara formano la pattuglia dei «nuovi» che, uniti a 4-6 giocatori di sicuro affidamento rimasti a Cairo, permettono alla società della Val Bormida di pensare ad una stagione tranquilla.

Roberto Baglietto

A S. Stefano d'Aveto arriva il rally dopo [redacted] notte [redacted] tifo [redacted] passione

SANTO STEFANO D'AVETO — E' *partito stanotte, per concludersi all'alba di oggi, il primo rally «Valle d'Aveto», rally sprint (ex seconda serie) organizzato* [redacted] *in collaborazione con* [redacted] *e la Regione Liguria.*

[redacted] *i chilometri del percorso per* [redacted] *plessivo otto prove speciali. Il rally attra-* [redacted] *tutti i comuni della Val d'Aveto con* [redacted] *otto prove speciali (quattro tratti da percorrere due volte) articolate nel* [redacted] *guente* [redacted] *Torrini-Pievetta, Allegrezze-Caselle, Cosoni-Monte Penna,* [redacted] *Penna-Passo del Chiodo. Le vetture ammesse sono quelle dei gruppi N ed A.*

[redacted] *rally* [redacted] *d'Aveto ha subito richiamato l'interesse* [redacted] *appassionati ed organizzatori; il* [redacted] *numerico* [redacted] *iscrizioni (92 equipaggi iscritti) è rilevante anche* [redacted] *considerazione della «novità» del rally. La partecipazione è agguerrita con liguri e lombardi fra i sicuri protagonisti.*

Favoriti d'obbligo Percivale (Sierra Cosworth), Bonamini (Bmw [redacted] *Cicio Pesci (Sierra* [redacted] *(Vw Golf Gti),* [redacted] *(Vw Golf Gti), Berio (R5 Gt turbo), Garzano (Ritmo 130),* [redacted] *(Ritmo 130), G*[redacted] *(Alfa Romeo Gtv) e Delprete-Cianci (R5 Gt turbo),* [redacted] *questa vol-* [redacted] *fanno parte del gruppo* [redacted].

In campo femminile un solo equipaggio non misto formato da Mirella Crubellati e [redacted] *Gallo (Samba Rally).*

[redacted] *equipaggio misto* [redacted] *Nancy Sanguineti (Vw Golf Gti 16 valvole), Adele Arata (Fiat Uno 70S) e Marina Torelli (A112 Abarth).*

g. s.

OFFSHORE - Nel Tigullio, dopo Copello, [redacted] altro campione della specialità

Campolucci, [redacted] «re» [redacted] S. Margherita

SANTA MARGHERITA LIGURE — Francesco Copello ha fatto proseliti: la motonautica d'altura sta sempre più prendendo piede nel Tigullio e, dopo il lavagnese volante, un altro equipaggio ligure è salito agli onori delle cronache con la vittoria nel campionato europeo classe 2 litri.

Il duo vincente è composto da Gianfranco Campolucci, sanmargheritese e il lavagnese Enzo Pascolini, co-pilota.

Nelle acque di Catania hanno conquistato con il loro «Marina», numero 27, il titolo europeo con due manches, ambedue vinte.

E' il primo successo di rilievo, in mare, per Campolucci che, precedentemente, ha corso sui sidecar con brillanti risultati. «*Sì, con i sidecars ho vinto due titoli italiani nell'82 e 83. Poi nell'84 ho smesso con le moto per dedicarmi all'off shore con dei risultati molto incoraggianti*». Il titolo europeo al primo tentativo, dopo un primo anno di «ambientamento» in classe un litro: indubbiamente la stoffa c'è: «*Quest'anno ho corso come un vero professionista, dedicando molto tempo alla motonautica ed i risultati sono subito arrivati. Ma il mio intendimento, e* [redacted] *pure quello di Pascolini, è di andare avanti e con il miglior affiatamento di raggiungere altri prestigiosi traguardi*».

Gianfranco Campolucci accanto al suo off-shore col quale si è laureato campione d'Europa

Campolucci sostanzialmente non afferma quali traguardi, anche se il più imminente è il campionato italiano: «*Sì, sono in testa alla classifica ed intendo mantenere questa posizione per fare l'abbinata europeo-italiano. L'avversario più pericoloso è Zacchini* [redacted] *respingere il* [redacted] *attacco nelle due* [redacted] *finali*». Queste due [redacted] al [redacted] a Como (27 settembre) e Genova [redacted] (4 ottobre, nell'ambito del [redacted] nautico). Campolucci [redacted] punti contro [redacted] ne ha 1100.

Campolucci: «*Inoltre Zucchini* [redacted] *nell'europeo e perciò* [redacted] *re tiene a dovere* [redacted] *laurearmi campione italiano*». Il motore: la classica incognita delle [redacted] shore. Copello è [redacted] proprio [redacted] prova [redacted] diale di Catania. Campolucci si augura che ciò [redacted] anche perchè dispone di un [redacted] Mercury 2000 XR2 montato sul velocissimo «Marina», imbarcazione costruita dalla Ouver Marine (Gran Bretagna) e messa a disposizione del duo Campolucci-Pascolini dallo sponsor della Marina Yachting Giorgio Gazino.

g. a.

ISTITUTO BYRON
SCUOLA [redacted] COMUNICAZIONE [redacted]
Piazza Dinegro 6, tel. 010/254.632 - 256.780, 16126 Genova

ANNO [redacted]

Il corso biennale di comunicazione visiva dell'Istituto G. B., ora, ormai giunto al suo quarto anno, sta per iniziare. Lezioni e seminari saranno tenuti da professionisti della grafica, della pubblicità, del cinema e del teatro. Anche quest'anno ci saranno infatti nomi prestigiosi come Emanuele Luzzati, Gianni Polidori, Germano Facetti, Marco V[redacted], Raimondo Sirotti, Umberto Torlizzi, docenti di cui la scuola, sin dall'inizio, si è avvalsa. Il loro contributo ha permesso ad una elevata percentuale di allievi che hanno terminato i corsi [redacted] inserirsi nell'attività professionale dimostrando così la validità della nostra iniziativa.

La scuola potrà contare sulla collaborazione di AgenCo una struttura che riunisce 11 agenzie di pubblicità operanti in Liguria. Un inserimento destinato a trasmettere agli allievi l'esperienza e i metodi del lavoro d'agenzia.

La scuola è biennale e l'anno accademico 1987/88 inizia il 1° ottobre.

IN COLLABORAZIONE CON
AGENCO
CONSORZIO TRA LE AGENZIE DI PUBBLICITÀ DI GENOVA E LIGURIA

Il giorno 23 settembre alle ore 9.30 i docenti animeranno un incontro/conferenza sul tema: "Il programma della scuola e le ragioni di una scelta professionale"

Tutti gli interessati sono invitati a partecipare

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 Fr. Vesima) Riposo
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543741) Mediterraneo - La maglia verde. Vivo 15
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14-R) Maria e 33 girl.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14-R) Un ragazzo di Calabria.
ASTORIA (corso Buenos Aires 7, tel. 589 3°C) Giulia e Giulia. L. 8000
CRISTALLO: Mediterraneo vostro.
DUCHESS (via Odicino 11, tel. 540 183) Le mani dell'assassino. Vivo 15
IDEAL: Arianna Junior.
MATTACELO: Anno bisto.
LUX: Questo probabile.
METABIL: Il sopravvissuto.
MARIN (corso Aurelio 4, tel. 261 003). Mistery.
OPERA DOLBY: Riposo settimanale
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 390.800): Lungo vita alla signora.
OLIMPIA: Una lettera stravista.
PALAZZO DOLBY: Piccola bottega degli orrori.
SAMPALDO (via Carmagnola 7, tel. 503 748) Il nostro amico il Olivia. V. 15
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 543 212) Predator.
VERDI (via XX Settembre) Riposo

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1: Porno confessioni di Bonnie. Vivo. 15 Sala 2: Anni selvaggi. Vivo 15
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261 546) dalle 13 alle 20: Vacanze Hotel Manhattan.
EMPERIA: Vivi segreti degli Italiani quando credono di non essere visti.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARS: Dimensione terrore. Domani: I love you.
ASTORIA: Amore in vendita. Vivo 15
ELDORADO: Bimbi. Vivo 15
SPLENDOR: Chiedimi quando sono. Vivo 15
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Nel covo dei dirt. Domani: Ginnica ritmica - Isabella e Jessica.
VERDI: Figli di un dio minore.
NERVI
BANCHERO: Radio operai la lotta.
BOLZANETO
VERDI: Figli di un dio minore. Domani riposo
PEGLI
EDEN: Il bambino d'oro. Domani riposo
CHIAVARI
CENTRO: Mr. Crocodile Dundee.
NUOVO: Marina 16 più. Vivo 15
ASTOR: Il ragazzo dal biondo d'oro. V. 15

MIGNON: Lungo vita alla signora.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Over the top. Domani: Disperato.
COGOLETO
VERDI: Riposo
ARENZANO
ITALIA: Delitto. Domani L'infermiera.
RAPALLO
GIMPORT: Giulia e Giulia.
ITALIA: Arianna Junior.

SAVONA

ASTOR: Questo probabile.
DIANA: Predator
ELDORADO: Anno bisto.
JOLLY: Un pesce d'amore.
APA: Arianna Junior.
FILMSTUDIO: Sotto il vulcano della vita
ALASSIO
GOLDSINO: Biancaneve sfidanzata e lavoll.
RITZ: Predator.
ALBENGA
ASTRA: L'avventura nel tempo (Domani: Pierre a tout casse)
ASTOR: Cenerì di vespa (domani Voglia bestiale)
CRISTALLO: La casa di Helen N. 1 (domani Riposo).
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: La famiglia (domani Stati Transelgiuliani).
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Sportivi (domani Vertice eroticol).
FINALE LIGURE
ORIENTA: The Gladiator (domani Top gun)
LOANO
LOANESE: Figli di un dio minore (domani: La signora del mondo).
ASTRA: Mistery (domani: Delitto in studio/ditto)
BALESTRINO
ITALIA: Via Montenapoleone (domani: Riposo).
LUX: Il mistero del lago verde (domani: Riposo).
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il bambino d'oro (domani: Mistero no. 13).
VARAZZE
TIRRO: Nel covo dei dirt.

IMPERIA

CENTRALE: Lungo vita alla signora
DANTE: Predator.
DIANA MARINA
CHIANESE: Peggy Sue si è sposata (domani: Riposo)
BORGOMERA
OLIMPIA: Mistery (domani: Nessuna pietà).
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Il bambino d'oro (domani: Riposo).

SANREMO

ARISTON: Dalla e Giulia.
CENTRALE: Predator.
EMPERIUM: Lungo vita alla signora
OPERA: Un ragazzo di Calabria.
RITZ: Arianna Junior.

Sting in «Dune» e Giulia in programmazione all'Augustus

Il neosovrintendente avrà la nomina ufficiale domani sera in Comune

Opera, si apre l'era Terracini

Accanto a lui, l'imprenditore Nicola Costa come «vice» designato dalla dc - Ai socialisti toccherà nominare il segretario generale: candidato è Franco Petti - La riapertura del Carlo Felice nel 1990 rimetterà in discussione tutto il sistema di cariche

GENOVA — Si apre da domani l'«era» di Giulio Terracini al timone della sconquassata nave del Teatro Comunale dell'Opera di Genova: il Consiglio comunale ratificherà la «dislocazione» effettuata dalle segreterie politiche del pentapartito, quindi gli enti competenti per statuto, nel volger di poche settimane rinnoveranno, via via, il consiglio d'amministrazione.

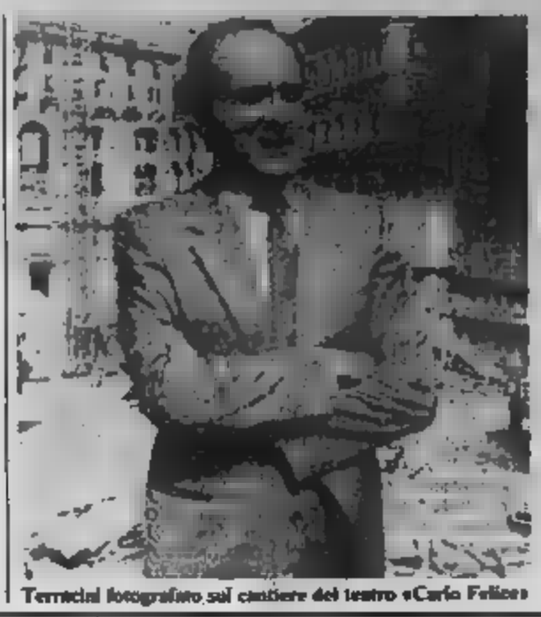
Sembra, sulla base di ultime notizie pervenute dal «Palazzo», che la dc abbia intenzione di reclamare per sé, con Nicola Costa, la vicepresidenza dell'ente. La mossa politica non è da poco: Nicola Costa avrebbe alle spalle il partito più forte. Considerato che al timone del presidente della Costa Crociere e del presidente della Cog, appare inutile nascondersi una fin troppo ovvia verità. Terracini avrà alle sue spalle un «vice» fin troppo autorevole, considerato che la presidenza del consiglio d'amministrazione tocca al sindaco, ma che è fin troppo evidente il desiderio di Cesare Campart di esercitare questo ruolo solo formalmente.

A questo punto si riapre il problema del segretario generale, carica-chiave per la gestione quotidiana: il posto è vacante dopo la nomina di Alessandro Lavezzo alla segreteria generale della Scala. Formalmente occorre un concorso cui possono accedere solo pubblici funzionari. Scatta, però, a questo punto l'opzione dei psi. Se nel frattempo i socialisti non avranno cambiato idea e soprattutto se l'interessato sarà sempre del medesimo avviso, le porte del Teatro Comunale potrebbero schiudersi per Franco Petti, 57 anni, laureato in giurisprudenza, attualmente dirigente degli uffici del Consiglio Regione. Petti, che ha fama di fine giurista, è considerato un funzionario equilibrato ma rigoroso. E' ovvio che però accetterà la pesante incombenza solo se si accelereranno i tempi per una riorganizzazione in senso manageriale degli uffici amministrativi in vista del decollo del nuovo teatro «Carlo Felice» pronto per il 1990, secondo le convenzioni siglate dal Comune.

Queste però sono soltanto illazioni: per qualche mese si assisterà per tutte le cariche interne ancora al valzer dei nomi, anche se l'impegno immediato di Terracini sarà trovare un nuovo direttore artistico, carica ormai stabilmente vacante per la difficoltà di gestione.

Il direttore artistico e il nuovo consiglio d'amministrazione dovranno lavorare sodo per rabberciare le falle finanziarie e soprattutto per rimettere in sesto la barca. Per esempio non si sa nulla intorno all'avvenire del Festival Internazionale del Balletto di Nervi. E' morto per sempre? Può risorgere decorosamente, senza tornare ad essere una rassegna poco più che dopolavoristica? E poi, quali sono i progetti per il 1992, quando ci sarà il nuovo teatro in piena efficienza? Non è possibile pensare di «improvvisare» a pochi mesi dalla scadenza del cinquecentenario colombiano: per quel che riguarda gli artisti e i programmi occorre una pianificazione pluriennale. Terracini non avrà vita facile, perché la classe politica locale è fredda al problema. Inoltre è condannato a lavorare per i suoi successori, perché alla scadenza del mandato difficilmente manterrà la carica. Insomma, non lo attende certamente una strada gradevole da percorrere.

Paolo Lingua



Terracini fotografato sul cantiere del teatro «Carlo Felice»

Flash

Cinema Anni 90 con Bertolucci e la Golino alla Garibaldi

GENOVA — Si conclude nel pomeriggio alla sala Garibaldi il Convegno «Il cinema verso gli anni '90» organizzato dalla Federazione Italiana Cineforum (FIC) con la collaborazione della Regione e del Comune. Nel corso della prima due giornate attraverso relazioni e tavole rotonde è stata analizzata la situazione della cinematografia a livello nazionale e internazionale. Questa mattina (ore 9,30) avrà luogo un incontro con alcuni protagonisti del cinema italiano: parteciperanno il produttore Franco Cristaldi, i registi Monicelli, Forlani e Mazzacurati, gli attori Benigni, Mezzeri e Bolognini, le attrici Golino, Cruciani e D'Obici, gli sceneggiatori Ceronni e Monticelli. Alle ore 15 sarà infine proiettato il film «Desiderio di omicidio» (1982)

Grande [illegible] per Bernstein [illegible] i Wiener Philarmoniker impegnati nella Quinta sinfonia [illegible]

Lucerna, festival «piccolo e giovane» che ha 50 anni

LUCERNA — Con finta modestia gli organizzatori delle Settimane Musicali Internazionali di Lucerna dicono di non voler competere con i «grandi e cattivi» festival di Salisburgo e Bayreuth. Ma per comprendere come questa rassegna, appena conclusasi, sia ormai una delle più prestigiose, basta scorrere il cartellone: Karajan e i Berliner, Bernstein e i Wiener, Mehta e l'Orchestra di Israele, Muti e la Filadelfia, Barenboim e l'Orchestra di Parigi, Maazel e l'Orchestra nazionale di Francia. Mentre, per la musica da camera, il programma ha proposto tra gli altri Pollini, il Trio Beaux Arts, Alicia De Larrocha, la Orpheus Chamber Orchestra e Mieczyslaw [illegible]. Tutto questo [illegible] città di circa [illegible] abitanti) e si ripete ogni anno dal 1938, quando Arturo Toscanini diresse il primo concerto.

[illegible] appuntamenti più [illegible] dall'edizione appena conclusa il piatto [illegible] Leonard Bernstein e i Filarmonici [illegible] impegnati nella [illegible] Sinfonia di [illegible] eseguita a Salisburgo e salutata dal pubblico austriaco con una lunga ovazione.

Le prime battute della Marcia Tragica, tuttavia, lasciavano qualche perplessità: l'esecuzione appariva particolarmente lenta, in un'esasperazione retorica del tema [illegible] che attraversa il primo movimento dell'opera. Bernstein [illegible] attento soprattutto all'affiorare della melodia più che [illegible] invenzioni ritmiche e [illegible] repentini [illegible] colore proposti [illegible] orchestrazione [illegible] Mahler. Una lettura [illegible] dente, [illegible] un [illegible] qual imparagonabile [illegible] rendere [illegible] partitura. Anche [illegible] Scherzo, in particolare [illegible] sua parte centrale, e l'Adagietto [illegible] sfuggivano a questa impressione: i tempi della melodia [illegible] allargavano, una preoccupazione lirica e cantabile prendeva il [illegible] pravvento. In una [illegible] al «molto [illegible] mente» [illegible] dall'autore. Si è giunti così al Rondò del Finale, dove il sembrava chiarirsi l'intera [illegible] Bernstein. [illegible] esasperò il contrasto tra le diverse [illegible] della partitura e della musica di [illegible]. Sostenuto [illegible] un'orchestra impeccabile nelle entrate delle diverse [illegible] il direttore ha esploso il suo [illegible] del ritmo. [illegible] una [illegible] saltazione, [illegible] è persa [illegible] battuta, [illegible] di nessuno strumento, pur nella concitazione che attraversa l'intero Finale.

In [illegible] dall'acustica non [illegible] sentiva tutto, nitidamente, subito dopo [illegible] Bernstein [illegible] minava [illegible] con una progressione irresistibile [illegible] intensità e [illegible] volume. Finalmente si [illegible] appropriato [illegible] suo Mahler preferito, dopo aver attraversato [illegible] territori meno consoni [illegible] a [illegible] sensibilità. E l'ovazione di Salisburgo si è ripetuta.

[illegible] intanto [illegible] tori [illegible] [illegible] prossimo [illegible] l'edizione del cinquantenario e quindi particolarmente nutrita. Si svolgerà [illegible] fra fine agosto e settembre, [illegible] preceduta da un breve festival nel [illegible] di Pasqua.

[illegible] Cappelletto

Sting in «Dune» e Giulia in programmazione all'Augustus

Firenze, salta la Scala di [illegible]

FIRENZE — L'inaugurazione della stagione lirica del Comunale di Firenze il primo ottobre rischia di saltare. Il consiglio dei delegati dei lavoratori del teatro ha infatti proclamato lo stato di agitazione ed ha deciso altre forme di lotta: blocco delle prestazioni straordinarie dal 29 settembre e «forme di sciopero» in occasione della prova generale e della prima di «Boris Godunov» che inaugurerà la stagione lirica.

Il consiglio dei delegati chiede il rispetto degli impegni presi e quindi la deliberazione, entro il 30 settembre, da parte del consiglio di amministrazione, dell'ipotesi di accordo dei nuovi inquadramenti nel suo testo integrale. Se ciò non dovesse avvenire saranno attuate le forme di lotta annunciate.

Nel comunicato il consiglio dei delegati ricorda l'ipotesi di accordo con la direzione dell'ente circa le nuove tabelle organiche, ipotesi subito approvata dalle assemblee del personale. «E' da allora — dicono i rappresentanti sindacali — che questo importante strumento di [illegible] del consiglio di amministrazione».

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA'
[illegible]

UHF 48, 52, 54 — Ore 9 Il mattino ha l'oro; 17 Programma per i ragazzi; 18 [illegible], novela, 19 [illegible] to [illegible] promozionale; 20,30 [illegible] Scotland Yard, telefilm; 21,30 La polizia non perdona, film; 23 Automobilismo: Gran Premio di Formula 1 del Portogallo.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Spazio robot, cartone; 7,40 Defenders, cartone; 8,05 Mr. Baseball, cartone; 8,30 Fantasilandia, telefilm; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 I predatori dell'isola d'oro, telefilm; 13 Fratelli [illegible] programma; 14 Devlin & Devlin, telefilm; 15 Valentina prepara, vendita gioielli; 16 Le signore torna a scuola, telefilm; 16,30 Fantasilandia, telefilm; 17,30 Spazio robot, cartone; 18 Defenders, cartone; 18,30 Bebè Junior, cartone; 19 Mr. Baseball, cartone; 19,30 Devlin & Devlin, telefilm; 20,30 Paris e Marrakech, film; 22,30 Lagrein, telefilm; 23,30 L'ovra del serpente, film.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 7 Alberi di cuore, telefilm; 8 The Beverly Hillbillies, telefilm; 8,30 Charley, telefilm; 9 Capriccio e passione, telenovela; 10 Donna e velceri, film; 12 Portami con te, telenovela; 13,50 TV Flash; 14,10 Calendarmen, cartone; 14,35 Gingaliver, cartone; 15 Only Cartoons, cartone; 15,25 Tigerman, cartone; 15,50 Baby ghost; 16,40 Animated, cartone; 17,05 I ben ben magici di Lilly, cartone; 17,30 Portami con te, telenovela; 18,30 Dancing days, telenovela; 19,30 Non [illegible] telefilm; 20,30 Tatort, film; 22 [illegible] amore, sceneggiato; 23,30 Il figlio del circo, film.

TV [illegible]

PR 3

Ore 8 Mare: Bel d'or; 8,30 Aurora 3; 10 Documentario: L'ecologia subacquea; 11,30 RPO: Latitudes, 12 Dulcedaine, 12,57 Flash d'informations; 13 Magazine: D'un soleil à l'autre; 13,30 Forum RMC - PR 3, 14,30 Expression directe; 14,50 Magazine Podium; 17 Flash d'informations, 17,03 Magazine Montagne; 17,25 Aurore 3; 19 Feuilleton: Tendre est la nuit; 19,57 Flash d'informations; 20,05 Série: Benny Hill; 20,35 Variétés: chef, note, chanson; 21,55 Journal; 22,20 Cinéma en mémoire: Tex Avery, 22,30 Cinéma de minuit; Jurez, film américain de William Dieterle

PRIMOCANALE
[illegible]

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 [illegible] 11 Mutti Market Cinema, vendita; 13 Anteprima diretta stadio, tutto del campi di allenamento; 13,30 Film; 15 Mutti e la ragazza della pallavolo, cartone animato; 15,30 Diretta stadio, trasmissione sportiva; 18,15 Mutti Market Cinema, vendita, 20,30 Alpha Omega, film; 22,30 Liguria News, commento della settimana; 23 Mutti Market Cinema, vendita.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 14,45 Azione esecutiva, film; 16,35 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 17,55 La real d'Inghilterra, sceneggiato; 19,30 Dove [illegible] comando; 20,30 Villaggio perduto, film (1978); 22,40 Patrol Boat, telefilm; [illegible] stazione al cinema; 0,05 Executer made in Italy; 1 L'ora di Venere.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 18,05 Bim, cartoni; 18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 19 Bim, cartoni; 19,15 Cosa succede a Beverly Hills, telefilm; 19,50 Tmc, 20,25 Il segreto, novela; 21,20 Gloria e Inferno, novela; 22,15 Il comunista segreto, novela; 22,50 Tga sera; 23,30 Zoom Tg di Fantasia; 23,45 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 62, 66 — Ore 11,45 The Beverly Hillbillies, telefilm; 12,30 Supercarlo Matrix, cartoni; 13 Bravo, telefilm; 13,50 Nobilissima; 14 Gioventù, novela; 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 16 Radiazione, 17,50 Supercarlo Matrix, cartoni; 18,10 Sam ragazzo del West, cartoni; 18,30 West Side Medical, telefilm; 19,40 Nobilissima; 20 La carica dei cento, sceneggiato; 21 I detectives, telefilm; 22 Astrologia; 23 La legge di Burke, telefilm; 24 Pratic pratiche; 0,30 Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di notizie; 18,45 [illegible] spettacolo; 19 Bordering, rubrica di bordo; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio, vendita, magia, musica e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 16 Mega Kanal, cartoni - Bergerac Pastor, telefilm - Misha, telefilm - Il coraggio mondo degli animali, documentario; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Figli miei vita mia, novela; 19,30 Presentazione; 20 Arrivo Bobstel, film (1970) West; 22,30 Charley, telefilm; 23 Professionals; 24 diario di notizie; 0,30 Amore e morte nel giardino degli dei.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA'
CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Programma per i ragazzi; 18 Vita rubata, novela; 19 Oggi le città; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Veronica il volto dell'amore; 20,30 La polizia non perdona, film; 22 Tg Tuttoggi; 22,10 Gli ultimi Ipiti, documentario; 23,45 Storia straordinaria di Edgar Allan Poe, telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Spazio robot, cartone; 7,40 Defenders, cartone; 8,05 Mr. Baseball, cartone; 8,30 Leonela, telenovela; 9,30 Leonela sola, telenovela; 10,30 Fantasilandia, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Devlin & Devlin, telefilm; 13 Mr. Baseball, cartone; 13,30 Bebè Junior, cartone; 14 Leonela, telenovela; 15 I panni giorni di Aurora, telenovela; 16,30 Fantasilandia, telefilm; 17,30 Spazio robot, cartone; 18 Defenders, cartone; 18,30 Bebè Junior, cartone; 19 Mr. Baseball, cartone; 19,30 Devlin & Devlin, telefilm; 20,30 Paris e Marrakech, film; 22,30 Lagrein, telefilm; 23,30 L'ovra del serpente, film.

[illegible]

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 7 Alberi di cuore, telefilm; 8 The Beverly Hillbillies, telefilm; 8,30 Charley, telefilm; 9 Capriccio e passione, telenovela; 10 Donna e velceri, film; 12 Portami con te, telenovela; 13,50 TV Flash; 14,10 Calendarmen, cartone; 14,35 Gingaliver, cartone; 15 Only cartoons, cartone; 15,25 Tigerman, cartone; 15,50 Baby ghost; 16,40 Animated, cartone; 17,05 I ben ben magici di Lilly, cartone; 17,30 Portami con te, telenovela; 18,30 Dancing days, telenovela; 19,30 Non [illegible] telefilm; 20,30 Tatort, film; 22 [illegible] amore, sceneggiato; 23,30 Il figlio del circo, film.

[illegible]

TELESANREMO

UHF 60, 33, 28, 27 — Ore 9 Il mare, telefilm; 9,30 Film; 11 [illegible] 13 Mimì, cartone; 14 Devilman, cartone; 14,30 Bortoli tutto fissi, vendita; 17,30 Mutti - Devilman, cartoni; 18,30 Il mare, telefilm; 19 I nuovi progetti che stanno cambiando il volto della città; 20 Mercato nudisti, telenovela; 20,20 notturno; 20,30 Pace a... 20,35 Mistero sul Tamigi, film, Germania (1972) pol.; 22,30 Liguria News; 22,40 Auto Tv, mercato d'Auto d'occasione; 23,40 Progetto Genova, replica. 0,40 Telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 Patatrak, telefilm; 17,55 Rosa... di lavoro, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela, 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Che fine ha fatto Baby Jane, film, (1962); 22,40 Patrol Boat, telefilm; 23,35 Addio al cinema; 23,50 P.M.L. Operazione Patatrak, film; 1,20 L'ora di velare; 1,30 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 18 Tgs; 18,05 Bim, cartoni; 18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni, 19 Bim, cartoni; 19,15 Un'adolescenza perduta, sceneggiato, 19,50 Tgs; 20,25 Il segreto, novela; 21,20 Gloria e Inferno, novela; 22,15 Il comunista segreto, novela; 22,50 Tga sera; 23,30 Zoom Tg di Fantasia; 23,45 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 62, 66 — Ore 11,45 The Beverly Hillbillies, telefilm; 12,30 Supercarlo Matrix, cartoni; 13 Bravo, telefilm; 13,50 Nobilissima; 14 Gioventù, novela; 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 16 Radiazione, 17,50 Supercarlo Matrix, cartoni; 18,10 Sam ragazzo del West, cartoni; 18,30 West Side Medical, telefilm; 19,40 Nobilissima; 20 La carica dei cento, sceneggiato; 21 I detectives, telefilm; 22 Astrologia; 23 La legge di Burke, telefilm; 24 Pratic pratiche; 0,30 Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di notizie; 18,45 [illegible] spettacolo; 19 Bordering, rubrica di bordo; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio, vendita, magia, musica e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 16 Mega Kanal, cartoni - Bergerac Pastor, telefilm - Misha, telefilm - Il coraggio mondo degli animali, documentario; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Figli miei vita mia, novela; 19,30 Presentazione; 20 Arrivo Bobstel, film (1970) West; 22,30 Charley, telefilm; 23 Professionals; 24 diario di notizie; 0,30 Amore e morte nel giardino degli dei.

Concerto l'altra sera nel parco

Tutto Brahms con Thielemann

Per il cartellone «Settembre giovani»

GENOVA — [illegible] folto, variegato [illegible] nel Parco [illegible] Conservatorio «N. Paganini», per il secondo appuntamento con il cartellone «Settembre giovani». Curiosamente, non [illegible] Giulio Terracini, vicepresidente [illegible] Teatro Comunale e assiduo frequentatore delle manifestazioni dell'Ente e candidato alla sovrintendenza.

Sul podio dell'Orchestra [illegible] Comunale il solito Christian Thielemann, [illegible] terrà direttore di Berlino che nella prossima stagione lirica tornerà a Genova e [illegible] «Elektra» di Richard Strauss e «[illegible]» di Wagner. La sua [illegible] è parsa indubbiamente convincente anche se sarebbe stato preferibile per la scelta [illegible] programma un teatro chiuso, acusticamente più rispondente e raccolto.

Thielemann infatti ha presentato [illegible] pagine [illegible] Brahms. Ha aperto [illegible] Terza Sinfonia, partitura di profondo concezione, illuminata da intuizioni lirico-tematiche [illegible] grande suggestione: si pensi ad esempio [illegible] terzo [illegible] di straordinaria [illegible] cantabilità.

Direttore [illegible] buon temperamento, sicuro e riposato, Thielemann ha colto con gusto [illegible] i cantieri [illegible] pagina brahmsiana offrendo [illegible] incisivo che solo nell'ultimo movimento ha denunciato qualche squilibrio [illegible] un'orchestra fino [illegible] quel momento piuttosto compatta e precisa.

E' seguito il Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra di cui è stato [illegible] il trentaquattrenne [illegible] Michail Rudy. Pagina giovanile, il Concerto propone tuttavia [illegible] fortemente ispirato, sicuro [illegible] scrittura pianistica [illegible] e incisiva, fantasioso negli slanci lirici. Rudy, tecnicamente inappuntabile ha mostrato varietà di suono, si è ben inteso [illegible] il [illegible] sottolineando [illegible] lettura [illegible] complesso piacevole, [illegible] alcuni momenti suggestivi.

r.d.

[illegible] di Bruno [illegible] Giulini

[illegible] — Con un [illegible] certo dell'Orchestra [illegible] monica [illegible] Scala diretta [illegible] [illegible] Maria Giulini si è concluso [illegible] notte, nella sala del [illegible] del [illegible] il ventiquattresimo [illegible] internazionale [illegible] «Settimane Musicali» di Stresa.

Il bilancio delle «Settimane» è anche quest'anno soddisfacentemente positivo, anche se non è stato conseguito il pareggio economico la differenza risulta molto contenuta. Tra le manifestazioni più apprezzate, le esibizioni di alcuni solisti come Georgy Cziffra e Vladimir Ashkenazy, delle orchestre sinfoniche di Milano e di Israele (diretta da Zubin Mehta), dei Solisti Aquilani con Severino Gazzelloni. La manifestazione si è svolta in perfetta [illegible] senza inconvenienti. Unico imprevisto, [illegible] intervento della [illegible] conseguente [illegible] successivo [illegible] spettacolo (150 in [illegible] del dovuto) in occasione [illegible] diretto da [illegible].

Mostra ad Albaro

GENOVA — Il gruppo «Amici [illegible] in collaborazione con il Consiglio di Circoscrizione di Albaro propone la manifestazione «Forma e colore» giunta ormai alla sua quinta edizione. La mostra avrà luogo oggi dalle ore 11 [illegible] 19 in piazza Leopardi.

TEATRO DI GENOVA

APERTA LA VENDITA ABBONAMENTI 87/88

ABBONAMENTO «LIBERO»

12 tagliandi. I primi 2 riservati ai seguenti spettacoli del Teatro di Genova: «L'egoista» e «La scuola delle mogli». I rimanenti 10 a scelta fra gli altri 25 del cartellone in abbonamento.

ABBONAMENTO «POSTO FISSO»

L'abbonato sceglie [illegible] poltrona che rimarrà [illegible] stessa, senza bisogno di prenotazioni, per 12 spettacoli.

RIDUZIONI ULTERIORI

Gli abbonati di entrambe le formule possono assistere a tutti gli spettacoli del cartellone, compresi quelli fuori abbonamento, usufruendo di sconti fra il 20% e il 30%. ABBONARSI DIVENTA ANCORA PIU' CONVENIENTE.

INFORMAZIONI E ACQUISTI

Presso i botteghini dei Teatri Duse e Genovese e presso l'ufficio rapporti col pubblico (tel. 810.941).
Gli abbonati [illegible] possono riconfermare fino [illegible] i posti occupati nella stagione scorsa.

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

ADO
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

A Vicenza rassegne e convegni

Il Premio Italia immobile club tv

Mentre comincia l'era del

VICENZA — I molti partecipanti al trentaquattresimo Premio Italia di radiotelevisione — dirigenti enti tv europei e europei, operatori, osservatori, studiosi — mentre si aggirano nelle sale illustri del Palazzo Leoni Montanari e negli armoniosi e silenti Corona, berlusconismo imperante, il mondo del video, oggi, è in continua espansione anche, e soprattutto, in forte agitazione ed ebollizione.

Per dirla in termini spicci, oggi ogni Paese, giustamente parlando, ha in sue grosse Non c'è nessuno che meglio degli esperti qui a Vicenza sappia in che misura si stia scatenando ovunque la lotta tra la tv pubblica e la tv privata, e come la ricerca degli indici di ascolto per la conquista di miliardi di pubblicità sia come tenda a far prevalere il concetto di «commercialità spettacolare» a danno dell'informazione e della cultura.

La tv cavo e l'home video stanno imponendosi e mutando le abitudini del telespettatore che da oggetto passivo condizionato dai palinsesti diventa soggetto attivo e gestore di una «sua» programmazione. E appena dietro la soglia aspetta la vertigine dei satelliti.

Non esiste più — è una constatazione ricorrente — il Paese televisivamente tranquillo: negli Stati Uniti, sino a pochi anni fa patria della tv, le accusano un netto calo di ascolto dovuto principalmente all'offensiva delle cassette; in Europa il fronte è tutto una linea di battaglia, e chi l'esempio in Francia e Germania le due superstiti pubbliche e le tre grandi private — a detta degli stessi francesi — «spietate e senza esclusione di colpi»; in Italia, dove si aspetta sempre una legge che regoli la situazione più irregolare del mondo, vediamo come vanno le cose, in un clima di convulsa contesa all'ultimo show. E ci sono i colossi Inghilterra e Cina che si muovono, e c'è la crescente tv del Terzo Mondo che regolarmente viene ignorata.

Di fronte ad un panorama televisivo che pare un cielo in tempesta, il Premio Italia sogna di restare quello che sostanzialmente è, un sereno nobile club internazionale di organismi tv che si riuniscono una volta l'anno in località sempre diverse del suolo italico, e si confrontano di una vetrina di raffinate scelte appositamente per concorrere a riconoscimenti di qualità.

Anche se il Premio vanta indubbie e notevoli benemerenze di «scoperta» (ma sono che poi difficilmente arrivano sui nostri teleschermi), anche in qualche edizione è più mordente e vivace di altre, l'inclinazione generale permane spesso il consueto chiuso di addetti ai lavori e verso la passerella d'élite: non è il caso, ad esempio per l'edizione di quest'anno i programmi più reclamizzati sono le registrazioni, tratte dagli archivi della Nbc, di concerti diretti nel dopoguerra da Toscanini, e *Mitridate re del Ponto* di Mozart girato da Georges Pannella all'Olimpico di Vicenza.

Non sarebbe il Premio meditasse seriamente per così dire fisiologico, una ristrutturazione al passo con i tempi, maggiore e più articolata apertura verso la televisiva mondiale? Per verità qualche piccola breccia nel dorato padiglione c'è stata. Il vento da fuori è portato a voli da isolati programmi che riflettono contrasti, sconvolgimenti, asperità e problemi di oggi, e a volte si odiosamente accenni di inquietudine sul presente e sul futuro delle telecomunicazioni nella generalità dei discorsi ufficiali, e lo stesso di studi — l'altro della manifestazione — talora si apre irresistibilmente a versanti non accademici.

Così dovrebbe essere per il convegno che si avvia e che — audace novità — si occupa di radio, e che già titola «Il ruolo della radio nell'era televisione» potrebbe persino promettere accenti e di polemica della sorella povera contro la sorella prepotentemente ricca.

Ugo Buzzolan

Frenetica preparazione della seconda puntata - Riscatterà i disastri della settimana scorsa?

Domenica in: vizi e disgrazie

Baudi, Boncompagni e soci in sempre maggiori difficoltà - Sciopero Rai, Cutugno nuovo ammalato, Colette Rosselli ha dato forfait - Si parla però di una più ordinata ripartizione degli spazi e di una maggiore ricchezza di offerte - Tanti ospiti: Fenech, Terabust, Bertè, il ministro Zanone, La Malfa, Zichichi e il ragazzo che si è denudato dinanzi alla regina Elisabetta

ROMA — *L'interrogativo, ieri, negli studi della Dear da dove va in onda Domenica in, era uno solo: riusciranno i numerosissimi ospiti ingaggiati dal duo Boncompagni-Giordani a farci vedere oggi che cosa intendono per trasmissione nuova? L'interrogativo aveva risposte: il fallimento della prima puntata, che ormai tutti ammettono senza mezzi termini, non induce infatti all'ottimismo. Ma a questo, che è una difficoltà intrinseca, si aggiunge una serie di sventure grandi e piccole che continuano a funestare la partenza della molto annunciata «formula intelligente» di Domenica in.*

Toto Cutugno, tornato al lavoro martedì, è nuovamente ammalato e lo è tanto seriamente da aver deciso di andarsi a curare in una clinica di Milano, dove ha il suo medico di fiducia. I lavoratori della Rai, delusi dalla truffaldina vicenda, hanno proclamato due di sciopero da farsi proprio all'inizio della trasmissione, il che sarebbe a dire che fin la prima parte della scaletta. La voce di Gianni Boncompagni, che domenica scorso ha affatto lo studio soffocante la cabina di regia, un numero sufficiente di interfonici per ascoltarsi dagli addetti ai lavori senza che i telespettatori lo sappiano. Colette Rosselli, prevista come ospite fissa del se l'è squagliata all'improvviso, perché, dice, volevano costringerla a tornare nei panni di Donna Letizia, che ormai non sopporta più.

La sfortuna perseguita Domenica in?

Boncompagni, reso ancora più caustico subito questa settimana sui giornali, non parla però di sfortuna: «Per questa abbiamo deciso di andare in bianco e nero — dice — sarà anche al pubblico più sprovveduto stiamo tornando alla tradizione. Il vero un'ora filata a Sergio Bruni per raccogliere l'intero repertorio di canzoni napoletane».

Brenda Giordani, invece, che come capo produttivo di Domenica in appare il maggior sebile disastro di nica scorsa, ammette: «Abbiamo sbagliato ad andare in onda: non eravamo pronti, non messo a punto il programma. be stato deciso di cominciare tra qualche settimana». Ma l'immissione esterna davanti e una caffè, dopo che un paio d'ore è riletto a sfuggire abilmente a qualunque dichiarazione, raccomandandoci nei corridoi del napoletano.

Comunque, cambiamenti per questa seconda Domenica in, lo staff sostiene di averli messi a punto: si parla di una più ordinata ripartizione degli spazi, si parla di maggiore offerta, si parla di una più preparazione degli interventi. E poi? E poi ci sono le ragazze pon-pon, ignorine che durante le prove si stanno a immaginare in pezzi di corpo ballo, alle quali stato sempre dal tacco più e della più larga dopo aver scoperto che ora nei tacchi accadono quanto una battaglia, nonché pon pon lapati di poiri dopo accorti che si tengono fra le dita l'applauso può partire.

Ci Little Tony e Bobby che dovendo fare un omaggio ad Elvis Presley ai tempi di «Fronte del porto» hanno chiesto di poter registrare il loro canzone, non facendolo in trio al pianoforte con l'assente Cutugno essendo possibile ipotizzare un Baudi pianista. C'è una nuova giornalista, Barbara Palombelli, chiamata ad intervistare i politici ospiti della puntata: il ministro della difesa Zanone, che vorrebbe un telefono per il quando negli studi mancano ancora i telefoni la zione, nonché il neosegretario del pri La che al momento non aver fatto richieste particolari.

Un filmato cartoni animati della Walt Disney, ufficialmente scelto per festeggiare l'inizio del scolastico, in realtà inserito per garantire un attimo di tregua alla stressantissima équipe di Domenica in. Soprattutto c'è tanta gente ospite in studio. Edwige Fenech e quelli film «Notte italiana», Loredana e il ragazzo il denudato davanti regina d'Inghilterra, il gruppo «Pigeon drop» e Carmen con i diciotto cani, la na Elisabetta Terabust e lo scienziato Zichichi.

Lino Banfi, alla domenica dopo la sua partecipazione, domattina ripresenterà gli telefonici di Mario Lauzi, raccontando punto e da capo lo sconcerto provato la settimana scorsa in trasmissione. «Ero lì, sul divano ad allungare un mio intervento all'improvviso, spintonato dalle che cercavano l'inquadratura, tormentato dalla macchina da in primo piano la mia calvizie, non più grado di connettere. E nel frattempo, alle mie spalle, una si toglieva le scarpe, avveniva, una terza abbandonava lo studio mentre io parlavo, parlavo per riempire questi interminabili tempi morti».

Simonetta Robiony

Rupert Everett, il prossimo febbraio uscirà il suo primo album

Rupert Everett a Riva del Garda «Cantare, mia passione»

RIVA DEL GARDA — Gran finale con premi, sorprese e tre ore di diretta tv in eurovisione, ieri per la serata conclusiva della ventitreesima edizione della Mostra Internazionale della musica leggera, del cinema e del teatro.

Sull'affollato palcoscenico di Riva del Garda sono state consegnate le Vele d'oro. A Lucio Dalla per la carriera musicale, a Vittorio Gassman per quella teatrale e a Mario Monicelli per la sua attività di regista cinematografico. I riconoscimenti delle critica sono andati a Zucchero il miglior album-rivelazione dell'anno, a Spagna per il miglior prodotto italiano all'estero, a Enrico Ruggeri per il miglior album dal vivo. Vele d'oro anche a Enzo Ramazzotti, campione di nell'88, con il suo *Fuoriclasse* dopo quarantuno, al complesso Doctor and The Medics, e Vela d'argento a Grazia Michela per il *Le ragazze di Gauguin*.

La sorpresa manifestazione è stata l'inedita dell'attore Rupert intervenuto a Riva del cantante, accompagnato dal gruppo Living in the Box. Il giubbotto pelle, la barba sfatta, i modi e riservati. Everett parla tranquillo: «Suono e canto da quando avevo sette anni ed era piccolo tempo che aspettavo l'occasione per incidere un disco e cantare dal vivo».

«Subito dopo aver girato il film Hearts of Fire con Dylan — continua Everett — deciso ad andare in sala d'incisione con il mio amico e produttore Bruce Woolley». Ed è nato il suo primo singolo, *Generation of Loneliness*, che anticipa l'uscita di un album: «Sarà pronto a dicembile e febbraio. Con Hitolo? Non ma sono indeciso No Heart Required, Generation Of Loneliness e Access All Areas».

Luca Dondoni

C'è l'Azzariti

Unomattina da domani con Badaloni

ROMA — Con una ricetta sostanzialmente inviariata, due volti nuovi e un appuntamento supplementare con l'informazione del Tg1 (alle 10,30), ripartiranno da lunedì prossimo su Raiuno le trasmissioni della fascia mattutina: «Unomattina» da Roma con Piero Badaloni e il nuovo acquisto Livia Azzariti e «Intorno a noi» in collegamento milanese da Sabina Ciuffini e Giorgio Boetti, al posto di Alessandro Cecchi Paone passato a Canale 5.

Firmato da Badaloni insieme con Ivano Balduini, Pierluigi Camilli, Michele Guardì e Claudia Caldera, è anche la regista del programma, «Unomattina», a cura di Luisanna Tutti si concluderà a giugno, duecento puntate. I servizi tenderanno a un maggiore approfondimento degli argomenti: verranno affrontati i «microproblemi della vita quotidiana» e le rubriche saranno essenzialmente al servizio ai telespettatori».

La presenza di Livia Azzariti, il medico trentaduenne che prende il posto della Gardini, garantirà maggiore problemi della salute: il lunedì ci sarà in studio uno specialista di diatria, di geriatria. Il mercoledì di ginecologia. Il giovedì e il venerdì affrontati altri problemi sanitario.

Il terranno contatti con il per la difesa dei consumatori, la Lega ambiente, le redazioni quotidiani verranno direttamente coinvolte ogni mattina per discutere il fatto del giorno. Il mondo della scuola sarà protagonista del primo appuntamento con l'«Italia che si sveglia».

Parte anche la mattina di Canale 5

MILANO — Anche Canale 5 parte domattina con le trasmissioni del mattino. Alle via «Buongiorno Italia» che si svolgerà ogni giorno dalle 7 alle 9,30; conduttrice, come l'anno Fiorella Pierobon, Sylva Koscina, Rosanna Gervaso, Ambrogio Fogar, L'attrice affiancata dai due ogni intervallo spettatori presentando interviste e rispondendo a lettere e telefonate (preregistrate in mano di diretta) nel talk-show «Parliamone insieme» che, ogni giorno, sarà l'appuntamento conclusivo.

Scegliendo tra i film della settimana in tv

Il «diverso» all'italiana di Mastroianni Reeve-Superman, eroe buono d'America

OGGI — Amore, sentimenti, scontri e ingrisu Canale 5 alle 11,15 nella del di William Dieterle di ritorno, story durante la guerra sull'onda famose *I'll Be Seeing You*, interpreti Joseph Cotten compiacente Rogers tecnocrate in libertà provvisoria e l'ex bimba prodigio Shirley Temple. Su Raidue 11,35 giallo di Agatha Christie assassinio al galoppatoio (1963) di George Pollock con Margareth Rutherford l'anziana Miss

Liz Taylor e Burton su nel film di Joseph Losey *La scogliera dei desideri* romantica decadente d'amore e di in un'isola del Mediterraneo, scritta Tennessee Williams dal suo dramma *Il carretto del latte non ferma più qui*. Alle 18 su Raidue Fernandel nella commedia *L'ultimo* (1954) di John Berry, parodia delle Don Giovanni.

Il primo film in cui Germi affronta la satira Odeon alle Diverso all'italiana (1961) con barone siciliano che grazie «delitto d'onore» ammazza moglie Daniela Rocca e impalma la cuginetta Stefania Sandrelli. Su Rete 4 alle una bella commedia di Jean Negulesco, e scherzosa, sposare un milionario (1953) con tre star della bellezza, Marilyn Monroe, Lauren

Stanley ospedale che durante la guerra ricco (ma in agguato). Italia 1 alle 20,30 spettacolari effetti speciali per il celebre eroe volante del fumetto: Superman Richard Donner con Christopher Reve, Gene Hackman, Margot Kidder, Marlon Brando. Su Rete 4 alle commedia di pellicole nere e fantastiche: Irida Terrore e terrore (1967) di Gordon Hessler, interpreti Christopher Lee, Peter Cushing e Vincent Price.

DOMANI — Sordi e Verdone in coppia su Canale 5 nella commedia *Il viaggio con papà* (1982) sono un padre e un figlio timido e imbranato. Su Raidue per Cinque storie ingiustamenti Carlo Carlo il film tv Bosco nuda Felice Andreasi e Andrea Ferreol, di un marito sottouna moglie invadente, una scacchiera. Ancora su Raidue il dramma di Co- *L'eclisse* è *deux têtes* rivisitata da Antonioni nel primo film girato tutto in elettronica. Il mistero di con nica Vitti.

MARTEDÌ — Divertente commedia gialla e avventurosa di Stanley su 4. Arabesque (1966), con Gregory Peck professore di egittologia e Sofia Loagente gresso.

— Bottle ritratto di donna e sull'umanità l'amore, a l'Le lettiana (1977) di Claude Goretta: dramma protagonista Isabelle Huppert

GIOVEDÌ — Per il ciclo «Serie nera» su film Jean-Luc Godard Grandeur e e funambolica non terminata.

— Raiuno «Film Doesier» Kramer contro Kramer (1979) Robert Benton con Dustin Hoffman e Meryl Streep, crisi matrimoniale e bambino conteso.

SABATO — Il grande mistero dell'universo e della vita nel fantascientifico più famoso: Raidue Odissea spazio di Stanley Kubrick.

In televisione

A causa delle agitazioni sindacali Rai, i programmi delle tre reti possono subire variazioni

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,55
9 — Il mondo di Quark
10 — I bostoniani. Uragano sulla Costa Azzurra, sceneggiato (1ª puntata), regia di Jerry London, con Ford, Eddie Albert, Patrick Mahias
11 — Santa Messa
11,55 Giorno di festa
12,15 Linea verde
13-13,55 Tg 1 one. In studio: Saverio Pallucca, l'uomo con il cuore parteciperà alla maratona di York, giovani modelle
13,55 Tele-Tv Radiocorriere, gioco
— in... con Lino Un programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo
14,20 Notizie sportive - Domenica in...
16,45 Notizie sportive - Domenica in...
17,45 Notizie sportive - Domenica in...
18,30 90° minuto
20,30 La Rai presenta Rosa (2ª parte). film in 5 parti scritto da Ennio De Concini, Ferruccio Amendola, Maria Fiora, Claudio Amendola
22,10 La domenica sportiva
24 — Ciclismo Giro di Sicilia

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45
9 — In due si indaga meglio, telefilm
9,50 Dal Teatro Sistina di Roma. Come dentro un film. «Concerto di Lucio Dalla»
10,50 Bracciodiferro, cartoni animati
11,10 terra tra i boschi,
11,35 Mattinée - Al cinema di domenica. Assassinio al galoppatoio («Murder at the Gallop», 1963), film giallo, regia di George Pollock, con Margaret Rutherford, Robert Morley
13,25 Tg2 - Lo sport
13,30 Saranno famosi
14,20 Improvvisando solo improvvisando, Caporale, Gandus, Nicosia, Rossello, conduzione di Fabio Fazio, Paola Onofri
16,15-17,55 Tg2 - Studio, collegamenti in diretta con «Tele-Match», conduce Gian Franco De Laurentiis - Eurovisione. Portogallo: Estoril. Automobilismo: G.P. del Portogallo di F.1
18 — sportivo
18,05 Il grande («Don Juan», 1957), film regia di John Berry, con Fernandel, C. Sevilla
20 — Tg2 - Domenica sprint
20,30 La partita diventa spettacolo, conduce Gian Franco De Laurentiis e Gigi Riva
21,30 Cloe Spettacolo Presenta Ramona Dell'Abate, con la partecipazione di Ruggeri, Caltano, Bongusto, Patty Pravo, Gabriella Ferri, Gloria Gaynor, Richard Clyderman, Scalpi, Fiordaliso, Minghi
23 — Eurovisione Pompei Teatro Grande. Concerto di direttore Parsifal Pompeiano 1987. Bayerisches Staatsorchester di Monaco di Baviera diretta da Carlos Kleiber. C.M. von «Il franco cacciatore», ouverture. F. Schubert: Sinfonia in si minore «incompiuta». J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,30; 21,15; 22,25
11,45-17,45 Tg3 - Diretta sportiva
11,45 Salzano: Scuola. Campionati europei
12,15 Eurovisione. Gran Bretagna. Thorpe-park: Sci nautico: Campionati del mondo
13 — Latina. Giochi del Mediterraneo
13,30 Novara: Hockey su pista. Novara-Monza
14 — Intervisione-Eurovisione. Ginnastica ritmica.
15 — Firenze: Tennis. Campionati assoluti
17,45 Pallo di Asti
Calcio Serie B
19,10 Domenica gol
20 — Dal «Sergent Pepper» di (Novara). Peterconcerto compilation. Piombi, Evada, Albert One, Mirco Costa, Evo, Elle
20,30 «Storia degli uomini
21,30 I professionals, telefilm
22,35 Rai Regione - Calcio. Una partita di campionato

Il critico segnala

CANALE 5 (ore 22,30) — Ritorna con una seconda edizione, debitamente e corretta, la rubrica d'attualità «TIVU' TIVU'» diretta e condotta da ARRIGO LEVI: dal lunedì — collocazione della scorsa stagione — il rotocalco è stato spostato alla domenica sera; avrà una durata settimanale, durerà sino a giugno e costituirà uno dei pezzi forti di quel «pacchetto» di programmi d'informazione con cui i network berlusconiani intendono assaltare strategia di un settore giornalistico che sino a ieri apparteneva di sola spettanza e dominio Rai.

In «TIVU' TIVU'» formula, sono previsti ai ogni numero interventi sulla politica nazionale e internazionale del mondo, ma non soltanto sulla politica, e, oltre ai servizi e alle inchieste degli inviati, ci sarà un sondaggio per conoscere l'opinione degli sul sfatto della settimana». Stasera alla ribalta compariranno GORIA, che apre la serie delle interviste ai leader, e BAUDO che parlerà dell'imminente debutto del suo «Festivalbar» e dei protagonisti dello show tra cui le prime donne LORELLA CUCCARINI (nella foto) e BRIGITTE NIELSEN.

ITALIA 1

6,30 Bim Bum Bam, cartoni animati
10 — Gemelli Edison, telefilm
11 — Domenica Italia 1 sport, notizie di sport vari
13 — Grand Prix, settimanale di motori, conduce Andrea De Adamich
14,15 Deejay televisione, musicale
16 — Basket, dal Palatrussardi di Milano, Coppa Intercontinentale (Quinta giornata)
17 — Bim Bum Bam, cartoni animati
18,50 Gli amici cercasi-miglia, cartoni
19,25 Denny, cartoni
20,30 Superman, film con Marlon Brando, Gene Hackman, Christopher Reeve, di Richard Donner
23,15 Basket, dal Palatrussardi di Milano, Coppa Intercontinentale (Quinta giornata)
1,15 soggia, telefilm
1,45 Al confini della realtà,

CANALE 5

6,30 La spirito
9,30 Qui rubrica d'arredamento
10 — Mississippi, telefilm
11,15 Ivo ritorna, Shirley Temple, Ginger Rogers, Joseph Cotten
13 — Superclassifica show
14 — quando il film
16 — Bontà, telefilm
17 — Maude, telefilm
17,30 Fifty Fifty, telefilm
18,30 Trauma Center, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
20,30 Amerita, sceneggiato Kristofferson, Marisa Hemingway
22,30 Thè Thè nelli di attualità di Arrigo Levi. Ospiti il presidente Goria; Baudo, Brigitte Nielsen e la Cuccarini dietro le quinte di Festival parlerà delle del Golfo
23,45 Golf, open femminile
0,45 Scarlatto e New York, telefilm

RETEQUATTRO

8 — Il mondo di domani
8,30 Figlio del delitto
10,10 Il Girasole
10,30 La di Zorro
12,30 Mi dre,
13 — Cloe cloe, cartoni
14,30 Buck Rogers, telefilm
15,30 Il principe dello sballo
16,30 telefilm
17 — Beemer, il cane intelligente
17,30 Truck Driver, telefilm
18,30 Jennifer, telefilm
19 — College, telefilm
19,30 New York New York, telefilm
20,30 Cose millenario, film Marilyn Monroe, Betty Grable, Laureen Bacall di Jean Negulesco
22,20 Cinema e Co, calcio
22,56 Terrore e terrore, film con Vincent Price, Christopher , Gordon Hessler
0,46 Shannon, telefilm
1,35 Il Santo, telefilm

ODEONTV

13,30 La scogliera dei desideri, film
16,30 Stump ed Arale, I predatori tempo, Phantasm, Stranger, Voltron, cartoni animati
19,30 Réclame, pubblicità e spettacolo
20 — Aeroporto Internazionale, telefilm
20,30 Divorzio mi, film di Pietro Germi, con Marcello Mastroianni
22,30 Cecchi al d'o 'ore, telefilm

RETE A

14 — Una donna, sceneggiato
15 — Storia di Patricia Neal, film
16,30 Un'antenata pesante, commedia comica
17,30 Cartoni animati
19,15 Cose successe, commedia comica
20,25 Buonanotte tristezza, film con Deborah Kerr, David Niven
22,15 Una donna, sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale 19,30
12,15 Gli invasori
13,15 Domenica Montecarlo, film
15 — Domenica Montecarlo, sport Formula 1, in diretta da Estoril G. P. del Portogallo
17,30 Giochi del Mediterraneo
18,30 Autosleg per il cielo, telefilm
19,50 TMC Sport
20,20 Una strana casa di omicidio, film
22,20 Pianeta azzurro
23,20 Il nome di Carlo

CAPODISTRIA

17 — Per i ragazzi
18 — Vita rurale
18 — Speciale sotto le stelle
19,45 Veronica, telenovela
20,30 New Scotland Yard, telefilm
21,30 La polizia non perdona, film
23 — Automobilismo: Gran Premio del Portogallo di Formula 1

SVIZZERA

Telegiornali 14; 18,45; 20; 23
14,05 sera
15,15 Automobilismo: Gran Premio del Portogallo
17,20 Anarchici gli e, telefilm
18,50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20,20 A corti lotti stagione del
22 — Vladimir Vogel
23,10 Sport notte

ALLA RADIO

Lavine. National Philharmonic Orchestra - Pagnacco Leoncavallo. Orchestra Giorgio Prêtre Orchestra e Coro Teatro alla Scala di Milano 23,05 Notturno Italiano - Ristorazione; 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,53; 18,45; 19,30; 22,30 — 6 Laggiù, me bella. 8 Radiodue presenta; 9,45 Oggi è domenica; 9,48 O dei arpa; 9,32 Il mondo di Milly; 11 Gigiola, Gigiola; 12 Gr2 Anteprima sport; 12,15 Mela e una carrozza; 12,48 Hit Parade 2; 14 Programmi regionali; 14,30 Stereosport; 17 Stereosport; 18 Domenica sport; 20 Il peccatore di pere; 21,49 Georges Brassens un poeta e le sue canzoni; 22,50 Buonanotte Europa; 23,28 Notturno italiano Ristorazione 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 8,30 Concerto del mattino; 9 F. Haendel; C. Franck; C. Debussy; 10 Uomini e profeti; 10,30 Concerto del mattino F. Schubert; T. Morley; A. Dvorak; 11,55 Spazio classico; 14 Antologia di Radiotre; 20 Concerto barocco M. A. Zani; J. E. Eberlin; 21 Astrolorium 1987 Messiaen, F. Henderith; A. Scriabin; M. Ravel; S. Rachmaninov; 21,50 La cronaca e la storia; 23 Il jazz. Presenta Ivo Franchi; 23,58 Notturno italiano Ristorazione; 24-6.

In provincia di Genova gli alunni sono oltre 85 mila

La scuola della Liguria domani apre i cancelli

Il calo maggiore nelle prime classi delle elementari - Boom degli istituti privati

GENOVA — Domani si aprono le scuole statali di ogni ordine e grado. Non è possibile, per il momento, avere un quadro statistico preciso, perché bisognerà attendere il Provveditorato di Genova non meno di due settimane per raccogliere i dati dispersi e soprattutto per aggiornare le «varianti», sempre incisive almeno nel primo mese di lezioni.

Sulla base delle ultime rilevazioni statistiche e, analizzando il «trend» grossi ben delineato dell'andamento demografico e del comportamento dei ragazzi e delle famiglie, si può indicare in linea di massima che gli iscritti alle scuole materne dovrebbero aggirarsi, in provincia di Genova, attorno ai 5500 (il calo demografico, in questo caso, è compensato da una più accentuata tendenza dei genitori a mandare i più piccoli alla pre-scuola).

Gli iscritti alle prime classi delle elementari dovrebbero essere attorno ai 4 mila su una popolazione scolastica complessiva della cinque classi che s'aggira sui 25 mila: vel la pena di rimarcare che solo 10 anni fa gli alunni delle elementari erano oltre 43 mila.

Attorno agli 8 mila gli alunni delle prime classi delle medie inferiori: è in corso una diminuzione che s'aggira sui mille all'anno, anche se si va verso la stabilizzazione. La popolazione complessiva delle medie, comunque, dovrebbe essere valutabile sui 24 mila studenti (oltre 31 mila, dieci anni fa). Per quanto riguarda invece le medie superiori, c'è ancora da registrare una lieve crescita. I nuovi iscritti alle prime classi potrebbero sfiorare i 10 mila: è un dato in crescendo, sia pure con cautela, perché aumenta il numero dei giovani che preferiscono proseguire gli studi: dieci anni fa i nuovi iscritti erano ancora sotto i novemila. Nel complesso gli iscritti alle superiori (Liceo, Magistrali, Istituti tecnici e professionali) dovrebbero essere poco più di 32 mila.

Fin qui i dati relativi alla provincia di Genova per quel che concerne le scuole e gli istituti di Stato: un discorso compiuto però non è agevole da compiersi perché per la valutazione più ponderata della situazione mancano i dati relativi alle scuole private e parificate. Si ha la sensazione che, negli ultimi dieci anni, il ricorso alle scuole private sia nettamente calato dalle «materne» sino alle medie inferiori, cioè per tutto il corso della scuola dell'obbligo. Manca sembra in crescita il fenomeno del ricorso agli istituti privati (soprattutto i parificati tenuti da religiosi, quelli dai nomi più prestigiosi) per quel che riguarda la scuola media superiore.

Ilaria Lingua

Bilancio (e delusioni) della maggiore «industria» ligure

I conti in rosso del turismo

Luglio è andato male, soggiorni brevi e molti vuoti negli alberghi anche ad agosto
Colpito particolarmente il Tigullio - Un'unica nota positiva: il ritorno degli stranieri

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Addio, cara vecchia Liguria vacanziera. Gli italiani se ne vanno All'estero, oppure al Sud, oppure sulle coste adriatiche, ma la tendenza è quella: «tradita» la Riviera, rimpiangere magari le sue spiagge e il suo paesaggio, e andare alla ricerca di posti meno cari, con i prezzi non così cari (il «fuori albergo» ma anche i generi alimentari), soprattutto con un mare decisamente meno sporco.

Finisce l'estate (da domani, primo giorno di scuola, è già autunno), la Liguria turistica fa i conti e il scopre di nuovo in rosso, anche se qualcuno dice che l'88 era stato un buon anno e dimentica di guardare indietro, quando veramente Rapallo, Alassio, Sanremo, Portofino erano sinonimo di località «in».

La radiografia turistica parte da Genova, via Fieschi, sede della Regione. Qui stanno arrivando i dati delle varie Aziende di soggiorno: lentamente, a singhiozzo, alcuni solo per fare un favore personale all'assessore o al funzionario. Ora siamo a questi punti: il turismo, industria trainante da Ventimiglia a La Spezia, 56 mila dipendenti (il 40% impegnato stagionalmente), 6 mila dell'indotto, artigianali, fa fatica persino a fare conti elementari, non riesce a capire all'appuntamento, perché va meglio o là va

In della rivoluzione prossima ventura (maschi Apt e dell'Agenzia regionale) la barca va così, così male.

Agosto ci mancherebbe altro) non ha deluso: il pienone, anche il mese per le ferie italiani non il solito. Soggiorni brevi, molti negli alberghi, Sally Mamberto, uffici a Ligure, presidente dell'«Incoming Italia». Il più importante consorzio italiano di agenzie di viaggio: «Nel Tigullio in settembre è stata più presente rispetto alla posizione, pochi comunque pernottanti di sorriso. stato l'usurito solo nelle categorie medie, gli alberghi a quattro hanno sofferto, cinque stelle, tipo Imperial Palace di S. Margherita, avuto disponibilità tutto agosto».

Luglio è peggio, è il mese che ha fatto suonare un campanello in Regione e gli albergatori, al Turismo, Erminio Valentiano, sottolinea un curioso particolare: «Indubbiamente il caldo c'è stato. Ma perdite sono state registrate soprattutto nelle strutture extralberghiere stati fatti accurati controlli presso uffici/accoglienza e seconde case si hanno registrati eccezionali risultati, dove l'evasione è stata elevata che la flessione è pesante».

verità. Il fatto è che i clienti li perdono anche gli alberghi e i proprietari che contingenti impietriti e chiedere per luglio e agosto l'equivalente di un soggiorno di quindici giorni (pensione completa) Cuba.

Conferma la signora Manberto: «Molti italiani andati all'estero perché il soggiorno costa meno, c'è in più la novità di una vacanza diversa e il mare è sicuramente più pulito del nostro». Carlo Buccelli, un presidente degli albergatori savonesi, una cura energica per il mare della Liguria. «La gente, prima di venire nei nostri alberghi, chiede se abbiamo la piscina. Il nostro mare, ormai, ha una brutta fama. E' inaccettabile che si spendano centinaia di milioni per concerti e rassegne costruiti mentre la fogna scoppiano».

Uno dei casi più lunghi d'inquinamento è stato quello di Rapallo. La città del Tigullio ha due porti ma pochissimi tratti di spiaggia e il via vai dei traghetti complica le cose. Eppure le cifre sono lusinghiere: da giugno ad agosto a Rapallo gli arrivi, rispetto allo stesso periodo dell'88, sono aumentati del 27% e le presenze addirittura del 70%.

Franco Oria, proprietario dell'Eurotel, presidente del consorzio «Portofino coast», dice: «La stagione non è stata negativa ma nemmeno positiva. Siamo andati meglio che in altre parti. Il nostro compromesso, in Liguria, non teme rivali: abbiamo gli alberghi più prestigiosi, una cucina più affascinante. Ma la clientela resta esigua, vogliono divertimenti, il mare è quello che è. Se c'è la volontà di risolvere questi problemi, bene, altrimenti è inutile continuare a discutere. In Liguria occorre una riforma alberghiera, ma pare strano che i politici facciano finta di non capirlo».

Unica nota positiva: il ritorno degli stranieri. Le agenzie hanno lavorato bene e per il prossimo anno ci sono importanti novità. La Tui, il colosso della Germania, ha annunciato un treno speciale, ogni settimana, con carrozze per il trasporto delle auto: chi farà risparmiare dai 50 ai 100 marchi chi intende venire in Riviera con la propria auto. La compagnia aerea «Luxair» organizzerà ogni settimana un charter con destinazione Genova. Idem da Belfast, Irlanda, grazie alla promozione della «John Hill». Nel nuovo catalogo della «Touropa» (gruppo Tui) ci sarà il Tigullio e sarà l'«Imperial Palace» di S. Margherita ad avere la palma dell'«hotel select».

Altri tour-operators (soprattutto di bus) frequentano per la prima volta la Liguria nei loro programmi. La «Fridareso» (Svezia, Danimarca, Finlandia) ha annunciato addirittura cinque serei settimanali (quest'anno erano tre).

Insomma gli stranieri credono ancora nella Riviera ligure, non sarà il caso di fare qualcosa anche per "il italiani"?

Pier Paolo Carvana

Il crollo località per località

GENOVA — E' in discesa l'indice turistico della Riviera. Luglio è stato disastroso per molte località. Arrivi e presenze sono diminuite rispetto all'88 ad Arma di Taggia (-8,37% e -1,62), Ceriale (-6,12 e -18,13); Finale (-3,16 e -0,50), Diano Marina (-7,9 e -6,16), Portofino (-15,5) e -0,66), Camogli (-7 e -19,74), Lavagna (-2,2), Varazze (-4,9 e -22,4), Celle (-4,7 e -9,3). Molto bene sono andate, invece, Deposizioni (+13% negli arrivi e +8% nelle presenze), Andora (+7 e +3), Laigueglia (+15 e +16). Spotorno (+11 negli arrivi ma con -2,8 nelle presenze: conseguenza del fenomeno dei weekends). Sestri Levante (+3,3 e -8,3), Alassio (+4,5 e -4,2).

Agosto segnala comunque qualche ripresa, ma non tali da cancellare il bilancio negativo. Qualche esempio: Ceriale ha aumentato gli arrivi (+2,8%) ma un crollo verticale delle presenze (-23%); e poi Finale (-1,88 e -3,8%), Alassio (+1,2 e -10,6), Lavagna (-4,7 e -5,02), Camogli (+3 e -15,1), Imperia (-2,6 e -6,3). Anche questo Spotorno si segnala per il suo miglioramento (+7% negli arrivi, -1,6 presenze), seguito da Laigueglia (+2,8 e +2,1). Pietra Ligure (+4,2 e +8,3), (+3 e +22)

Al Liceo scientifico «Issel» protestano per la di aule

Finale, si comincia con uno sciopero All'Alberti di Savona c'è

Pochi problemi in provincia di Imperia - Disagi alle di Borgo Prino

— La scuola comincia con qualche novità di rilievo, come le nomine anticipate dei docenti e con una serie di problemi gravi, alcuni, purtroppo, di vecchia data.

Si va dai doppi turni all'Ite di Loano (quest'anno c'è stato un record di iscrizioni e mancano le aule) allo stato di agitazione già in atto, prima ancora di iniziare l'anno scolastico, allo Scientifico «Issel» di Finale, per finire con i dell'«Alberti» di Savona, unico istituto, in Liguria, laboratorio di costruzioni per i futuri geometri.

Gli e i professori dell'«Issel», domani mattina, entreranno in sciopero per protestare la completamente inagibile alle preghiere di costruire nuove aule. I ragazzi, da anni, fanno lezione in corridoio. Ci un corteo, che si alla Cinema «Ondina» per la prima assemblea dell'87/88.

All'«Alberti» le anno già forti: si parla di organizzare scioperi e manifestazioni contro la Provincia, «rea» di non aver provveduto a risolvere i guai della scuola. Sono tutti d'accordo, professori, genitori e studenti stare i allenati, e i palazzo Nervi.

Per il prof. Domenico Buraglia, 58 situazione dell'«Alberti». «L' vergogna, una giro soprattutto per i ragazzi».

Migliore, al contrario, la superiori della provincia. A Savona ed Albenga tutto alle Magistrali, al Classico, Scientifico, all'Artistico, trasferito nella nuova sede di via Manzoni, all'Itis, allo

Ieri a Carcare, in Valle Bormida, è stato inaugurato il nuovo classico-scientifico «Calasanzio»; l'antico convento che lo ospita è stato trasformato, con una spesa di 600 milioni, in una scuola del «2000». Gli operai della Editecop, diretti dalla ing. Aurelio Persico, hanno lavorato persino a Ferragosto per riuscire a terminare i lavori per l'inizio dell'anno scolastico e ci sono riusciti sul filo di lana. Sono state rinnovate le aule, gli impianti di riscaldamento, le strutture tecniche.

Tutte le cattedre, anche all'impegno del Provveditorato, sono state a tempo di record e non si dovrebbero dunque i soliti «vuoti» negli orari fra ottobre e novembre. Stessa, e positiva, situazione tia.

Nelle inferiori, difficoltà per applicare il tempo prolungato di Vado Ligure, la sperimentazione, a fianco dei corsi normali. Si spera che si attenuino le polemiche fra i docenti dei due settori: scorso c'erano più che polemiche e scambi di accuse.

Nelle elementari prosegue il calo demografico; nessuna conseguenza per i posti di lavoro degli insegnanti. Si è fatto un ampio ricorso al tempo pieno.

IMPERIA — Con il tradizionale carico di attese e di impegni s'inizia domani l'anno scolastico. Fra scolari e studenti sono oltre 22 mila. Solo per 1416 (24 in più rispetto allo scorso anno), è il primo giorno di scuola. Gli insegnanti, di ruolo, che torneranno in cattedra oltre 2700, fra maestri e professori.

Almeno sulla carta, non è un inizio sofferto. Non si registrano particolari situazioni di disagio. Unica eccezione, elementari di Prino, a Imperia, dove il di lezioni, su disposizione del provveditorato agli avviato a partire da mercoledì: un paio di giorni di ritardo per entire al Comune di affittare sulle prossimità nello stabile della Colonia Bisiana. La sede della scuola è rimasta temporaneamente inagibile a causa delle precarie igieniche.

Il resto è routine, tecnico per geometri a Ragionieri «Ruffini» di Imperia, una classe in cui è in precaria, troverà sistemazione provvisoria nel vicino istituto nicicolico. «Pertini» di Ventimiglia, sistemazione provvisoria per un di classi.

Al Provveditorato agli si mettendo a punto gli ultimi dettagli. C'è soddisfazione per il si piegano gli addetti: «Rispetto al passato molto in anticipo sui tempi per l'assegnazione delle classi».

elementari — Un po' la popolazione delle è di ma la l'inizio una controtendenza? Il progressivo e consistente calo degli alunni negli anni scorsi aveva creato pochi problemi, esuberanza di strutture e personale.

Nell'88, iscritti alla prima. In provincia, 1386. Quest'anno negli istituti sono 1410, cui vanno 92 scolari delle parificate

Complessivamente gli alunni delle elementari in provincia sono oltre 8000, circa 1100 i maestri di ruolo. Sono ben 130 i plessi scolastici, subordinati a 18 direzioni didattiche

Scuole medie — Nelle medie inferiori della provincia, gli iscritti quest'anno sono di cui 2313 all'inizio di un nuovo ciclo di studi. Nelle superiori le iscrizioni sono 7533: delle quali il primo e migliaio all'ultimo.

Complessivamente sono 1692 gli insegnanti di ruolo, ol- più rispetto all'anno scorso.

Le inferiori provincia sono 31. Sono invece istituti superiori cui si devono aggiungere quattro sezioni staccate.

Si contano 3 Licei classici e altrettanti scientifici (a Imperia, Sanremo e Ventimiglia), 2 (istituti magistrali (Imperia e Sanremo), 1 (Imperia), 3 Istituto tecnico industriale (Imperia), 1 Istituti tecnici commerciali (Imperia, e Ventimiglia), 1 Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, 2 Istituti professionali per il commercio (Imperia, e Ventimiglia), 1 Istituto per l'agricoltura (Sanremo), 1 Alberghiero (Taggia) e 1 Istituto d'arte (Imperia).

Fulvio Damele

Una domenica di settembre, cercando un incanto perduto

Nell'inferno di San Fruttuoso

strapieni porgono il benvenuto agli affollatissimi vaporetti
Migliaia persone, prezzi ristoranti, sui sentieri

DAL NOSTRO INVIATO

CAMOGLI — San Fruttuoso, una domenica pomeriggio di metà settembre. Sulla celebre spiaggetta, gatto randa basta la un bikini rifiuti l'orlo. Alcuni turisti prendono il sole a distesa, incuranti dell'immondezzaio e sparpaglio accanto a loro. Quella spazzatura, la, lì, «straniera», è la visione che ritrova con maggiore frequenza questo «angolo di paradiso».

Bidoni stracolmi e cassonetti stracolmi porgono il benvenuto (o danno l'arrivederci) all'affollatissimo imbarcadero; bidoni, e secchetti sparsi, cassette, lattine e bottiglie vuote lungo la scalette che porta alla battigia, e altri bidoni si incontrano sul sentiero, un tempo romantico, che da Isarpica costone della montagna le 15.30 e fino all'indomani mattina rimarranno lì, a disturbare questo gioiello, in attesa che arrivi il netturbino.

San Fruttuoso è una bolgia dantesca. In luogo poco di forse già se ne accolgono migliaia. I poveri che giungono senza nulla da Camogli o da Rapallo scaricano comitive di clienti. La banchina ha l'aspetto della metropolitana all'ora di punta. Il flusso di chi sbarca e riparte si intreccia con quello di chi sbarca, e freme per scendere la decantata

L'unico sentiero che porta al borgo è preso d'assalto, la minuscola spiaggia un formicaio. Com'è possibile, a simili condizioni, godere l'incanto dell'insenatura naturale? Non c'è un angolo libero. E chi vorrebbe sostare al bar all'aperto, a prendere almeno una bibita, non può: è proibito sedersi ni, urla severo l'oste, e spiega che l'arenile ciottoloso è riservato si bagnanti.

Pressante, invece, ci può. A patto, dice ha provato l'esperienza ferragostana, il portafogli forsito. I prezzi non sono incoraggianti, e sembrano più da «élite» mondana. massa: 25 mila per una porzione di pesce sembrano eccessive. Quattro signori escono da una trattoria «sopraffatti» da pesciate, dopo aver pagato un conto 250 lire, 85 mila lire a testa.

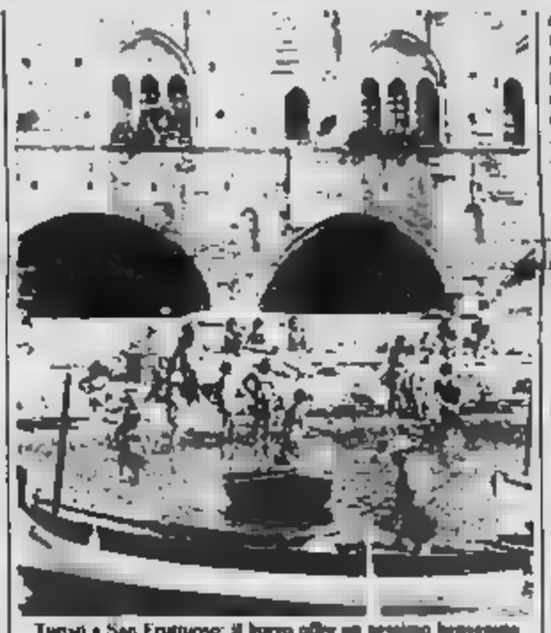
I ristoranti sono baracche appollaiate su strutture precarie, che hanno tanto l'aria di essere abusive: chi può averne autorizzato l'installazione, squalidità e in contrasto con l'ambiente? Basta guardare una foto di San Fruttuoso agli inizi del secolo, quando la spiaggia esisteva (è stata dei detriti di una mareggiata nel 1911) per rendersi conto della

Da qualche parte, un patto si imporrà: chiusi come di un pezzo, a fuggi verso il monastero, le gambe dei turisti, inseguito un gruppo di felini inferociti. Da una finestra del complesso monumentale, delle Doria, resta, a dentro, ci sono i piatti di un ristorante. Come associare la fastidiosa impressione di cenare igieniche?

Nascono dubbi, perplessità. Dove scorrazzano, questi animali, forse nelle orticelle per conto del proprietario? Le istituzioni pubbliche sono soltanto un palo, contratto sulla scogliera, come potrebbero essere sufficienti per una marea simile? Si prova una sgradevole sensazione di scialbo: lo storico particolare è diventato un deposito di rifiuti e attrazioni da pesca, le bancarelle espongono souvenirs «souvenirs». Non un fiore e, ovunque, vinghiere arrugginite e sul punto di cedere. I sentieri sono costellati di rifiuti e da rottami.

C'è tanta gente, sono tristi, come rassegnati al rito di venire a San Fruttuoso, rito delizioso e oppressivo, ceste alle tovaglie barcaiolo, e poi dere trasparenze statua del Cristo degli Abissi. E c'è chi è qui solo per fare immersioni, è tuta, cinture piombate e Ma anche chi, dopo mezz'ora, è già assalito con un senso di disagio per questa profanazione caotica e inutile, non vede l'ora di andarsene, per tornare magari d'inverno, quando il posto avrà ripreso la sua più vera e umana identità.

Stefano Delfino



Turisti a San Fruttuoso: il borgo offre un pessimo benvenuto

ECONOMICI
PUBBLICITÀ' in questo spazio costa poco ma vale molto. Tel. 011/57.62.201 ritagli

Apertamente d'estate - Con Fabio si chiude a Savona la festa della Cisl

A Sanremo un Festival per ragazzi

si apre il Festival

IMPERIA — Sarà una composizione rara e poco ascoltata come «Dettingen Te Deum» di Haendel, che gli esperti ritengono forse anche migliore del più celebre «Messia», ad inaugurare solennemente, domani sera, la settima edizione del Festival di Imperia, dedicato alla musica '800 al '900.

Ad eseguirla, nella Basilica di San Maurizio, saranno l'Orchestra da Camera di Genova, diretta da Antonio Piovino, e il Coro Jantensis, diretto da Luigi Porro. Alle 21, sarà presentato il «Concerto in si bemolle maggiore, opera 7, n. 3» di Alb'noni per oboe (solista O. Mozzoni) ed orchestra.

quindi «Dettingen Te Deum», che approda a Imperia dopo essere stato rispolverato al Festival di Villa Imperiale a Genova. Ne sono interpreti orchestra e coro, con trombe soliste Francesco Damiani e Flavio Bergamaschi, cantocoprano Paola Pittaluga, tenore Silvano Santagata e basso Giovanni Degrino.

Gabriella Ravazzi, direttrice artistica della : «Il brano dura 50 minuti. Coro e tromba hanno un ruolo di rilievo».

Il Coro Jantensis era già stato ospite del di Imperia lo scorso anno. Fondato a Genova nel '62 come «Campodonico», ha nome nell'82, quando ha partecipato Concorso internazionale di Nell'83 ha vinto concorso Veneto.

Fabio Fazio, iniziatore e presentatore savonese chiude questa sera sul Priamar di Savona la festa della Cisl. Fazio presenterà alle 21 il cantante di Savona Enrico Cazzante. Anche questa sera funzioneranno gli stand gastronomici e il ristorante che presenta esclusivamente i piatti della cucina ligure.

A Bardineto si conclude la festa del «Fungo d'oro». Nel pomeriggio sfilate di majorettes e carri allegorici. Alle 21 serata danzante con il complesso Giovinezza».

A Ghivavalla alla festa di S. Matteo, con la partecipazione delle Confraternite Liguri e la banda «Puccini» di Cairo. A Quiliia alle 10.30 regata di gozzi liguri a tre remi organizzata dalla Pro Loco e dagli «Amici del remo» di Varigotti.

«Prima rassegna di filatelia ligure» oggi a Spotorno, presso il nuovo Palazzetto Sport via Berra 9-13, ore 15-23).

A 17ª della torta verde previo il santuario della Madonna della San Damiano: gastronomia gratuito.

Continua a Laigueglia la Matteo allestita nelle piazzette centro 21 concerto in piazza Libertà con di Capo Mele Laigueglia e Monte Caggio di Bardighera.

Si conclude a la sagra di fine estate.

A Imperia, in regione Artallo, concerto della Jazz Rimbazzoo Big con inizio alle 21, ispirati al repertorio di port, Transfert e Count Basie.

Quaranta mini-cantanti, dai 5 ai 12 anni, saranno protagonisti pomeriggio, nel salone delle del Festival della italiana per ragazzi sentieri a tema fisso: «I pionieri cantano il Mondo» il nostro futuro». La canzone vincente parteciperà in dicembre a Milano al Premio Colledi. Unica rappresentante ligure Valentina Tripodoro, 9 anni. Bergeggi, già partecipante allo Zecchino dopo aver vinto, proprio a Sanremo, la selezione ligure: terà «Noi siamo domani» di Giuseppe Gregori, imperiese di 16 anni.

A Camporosso, nel quadro delle manifestazioni per il Settembre Camporossino, tradizionale gastronomica del «Barbagiua» con orchestra-spettacolo.

A Ventimiglia, organizzato dal Gruppo Sportivo Val Roja, stamane raduno pesca alla trota.

A Montecarlo, nelle Cattedrale, si concludono alle ore 17 i concerti estivi di organo, con un recital di Henry Pourtau.

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
MAURO ED I MONELLI
Ingresso L. 7.000
compreso consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.786

Ricerchiamo
per nostra clientela
ALLOGGI LIBERI
da acquistare
in zona privati
Disponibile dal lunedì al venerdì
9.30-12.30 / 15.30-19.30
al numero 0175 47.188

Fida Servizi S.p.A.
Gruppo Risparmio Torino
SAI (Assicurazioni) -
CERCA provincia Imperia
SUPERVISORI
nella conduzione di uomini
CONSULENTI FINANZIARI
di consolidata esperienza
OPERATORI FINANZIARI
con spiccate attitudini ad operare per obiettivi provenienti dal bancario o assicurativo
Via Alfieri - Tel. 0183 23.567

Non più sordo.

Mai più solo.
CON I NUOVI MINIATURIZZATI
PHILIPS
costruiti su misura con l'aiuto del computer sono attualmente il «miracolo» e di assoluta fedeltà
CONCESSIONARIO UNICO
AUDIOMEDICAL
Via Colombo 17r (canc.) - GENOVA
010 561.017
Dimostrazione speciale gratuita
IST. OTTICO ZAGO
Via Palestro 7/r - Tel. 31.697
Mercoledì 23 settembre ore 9-12
Prova a domicilio - Convenzioni

Sanremo: firmato tra l'Ucflor e l'impresa vicentina «Maltauro»

Accordo sul mercato dei fiori Domani riprendono i lavori

L'opera dovrà essere consegnata entro il 31 agosto del prossimo anno - Le condizioni

SANREMO — L'Unione Cooperativa Floricola (Ucflor) e la Maltauro di Vicenza hanno firmato l'accordo che permetterà l'immediata ripresa dei lavori [illegible] cantiere [illegible] mercato [illegible] fiori [illegible] Valle Armea, semidistrutto dall'incendio [illegible] 24 luglio scorso. [illegible] Il cantiere [illegible] venire riaperto: «*La Maltauro*, dopo la *sigla del compromesso*, *ha richiamato dalle ferie* i [illegible] dipendenti. *L'appuntamento a Sanremo è già per domani mattina*», ha assicurato l'on. Emidio Revelli, delegato del Comune di Sanremo al problema-mercato.

Fissato anche il nuovo termine di scadenza per la consegna dell'opera: 31 agosto 1988.

La firma dell'accordo ha contemplato una [illegible] di rinunce [illegible] le parti in causa.

La Maltauro ha [illegible] che provvederà alla ricostruzione della copertura del [illegible] al risarcimento degli eventuali danni [illegible] dalle fiamme alle proprietà confinanti, ad [illegible] alla polizza [illegible] gli incendi (premio: 30 milioni) ed infine a contribuire con un assegno «una tantum» [illegible] 50 milioni alle [illegible] legali.

L'impresa edile, che [illegible] ascoltata [illegible] intero la [illegible] responsabilità dei [illegible] due mesi fa, rinuncerà [illegible] a rivendicare il saldo, [illegible] parte dell'Ucflor, di tutti [illegible] interessi maturati sul ritardo nei pagamenti [illegible] [illegible] revisione prezzi, [illegible] di 700 milioni circa, [illegible] andranno a compensare una somma analoga [illegible] la Maltauro avrebbe dovuto [illegible] quale penale per [illegible] [illegible] dei lavori.

Revelli ha aggiunto che la Maltauro, [illegible] termine dei lavori, dovrà rifondere al Comune l'eventuale svalutazione dell'immobile [illegible] dal rogo e che [illegible] eroderà Revelli che aggiunge: «*Il ministero ha comunicato che il mercato dei fiori* [illegible] *Valle Armea* [illegible] *una struttura esente* [illegible]. *Tutto quanto cernito fino ad* [illegible] *verrà rimborsato dall'Ufficio provinciale dell'Iva all'Ucflor* [illegible] *poi girerà* [illegible] *all'impresa*».

«*Venerdì sera* [illegible] *firmato un accordo importante*», ha detto il sindaco.

Resta l'incognita della costituzione di parte civile dell'Ucflor nel procedimento penale per incendio colposo avviato dalla magistratura. «*Non appena verrà raggiunta l'intesa, saremo pronti a ritirare la costituzione di parte civile*», aveva detto il presidente dell'Unione Cooperativa, Michele Maglio. È probabile che l'atto formale venga attuato già nel corso della prossima settimana.

Gian Piero Moretti

Domani sera si riunisce [illegible] Consiglio comunale

Giunta di Sanremo è l'ora della verità

I [illegible] rimpasti - Entreranno i repubblicani?

SANREMO — Scatta domani, alle 21, l'ora della verità per la maggioranza presieduta dal sindaco Leo Pippione, al suo secondo rimpasto di giunta in tre anni.

Entreranno i repubblicani? Oppure l'ultima ora riserverà clamorose sorprese? Sindaco e assessori hanno annunciato che domani sera si presenteranno dimissionari e che, di conseguenza, il Consiglio verrà sospeso prima della discussione sul bilancio. Per rendere più credibile la loro disponibilità hanno sottoscritto un documento che verrà consegnato al segretario generale del Comune in apertura di seduta. Non tutte le resistenze, però, sono rientrate. In particolare le segreterie di dc e pri, non avrebbero ancora raggiunto un punto d'intesa definitivo.

Secondo il nuovo organigramma Pino Fiasella (pri) dovrebbe subentrare al Toriano all'assessore dc Gianmarco [illegible] mentre Roberto Damiano, il Guido Gora, entrambi della stessa corrente di Cassini, dovrebbero entrare in giunta al posto di uno degli attuali due assessori supplenti. Chi sarà sacrificato? Si dice Andrea Gioriero, assessore alla Floricoltura. Ma se sull'avvicendamento Cassini-Fiasella, ormai si è giunti alla dirittura d'arrivo, per l'altro cambio della guardia, tutto democristiano, le cose sarebbero ancora in alto mare.

Ieri mattina, a Palazzo Bellevue, c'è stata l'ultima riunione della giunta. In discussione un pacchetto di pratiche da inserire nell'ordine del giorno del Consiglio comunale di domani sera. Non verranno discusse, tuttavia potranno entrare a fare parte del programma delle successive riunioni già fissate (ufficiosamente) per il 25 e 29 settembre. Sono tutte le decisioni assunte d'urgenza dalla giunta con i poteri che le derivano dal contestato articolo [illegible] Comunale e Provinciale. [illegible] che [illegible] stato al centro di polemiche e [illegible] giustizia amministrativa.

Fra queste l'assunzione di un mutuo per la copertura del torrente San Francesco; l'affidamento (mediante la trattativa privata) alla ditta Callisto Pontello di Firenze dei lavori per la realizzazione dell'autoparcheggio di piazza Colombo; l'assegnazione di lavori per oltre 5 miliardi (sempre senza appalto pubblico) alla Maltauro ed a tre imprese locali per la viabilità del nuovo mercato dei fiori di Valle Armea; una serie di aumenti dei costi rispetto a quelli fissati nella gara d'appalto, relativi ai lavori dell'autoparcheggio dell'ospedale di via Roma e dell'allargamento della strada Alla Colla.

g. p. m.

Parte questa mattina [illegible] molo [illegible] Borgo Prino [illegible] Imperia il «navigatore solitario»

Rinaldi da Cossiga, sulla rotta della pace

IMPERIA — *Lo scorso settembre era andato a remi sino a Roma, ed era stato ricevuto* [illegible] *in Vaticano dal Papa. Quest'anno ritenta l'impresa, ma la destinazione è il Quirinale, dove incontrerà* [illegible] *il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Il navigatore solitario Umberto Rinaldi parte questa mattina, alle 11, dal molo* [illegible] *Borgo Prino.*

Viaggerà a bordo [illegible] *un catamarano,* [illegible] *stesso sul quale, assieme ai due grandi amici, Maurizio* [illegible] *e Paolo Cometti, a* [illegible] *compianto* [illegible] *traversata da Calvi,* [illegible] *Corrica, a* [illegible] *Maurizio* [illegible] *e nell'85 era andato da* [illegible] *sino* [illegible] */oce* [illegible] *Trieste, per consegnare* [illegible] [illegible] *saggio* [illegible] *pace a Giovanni Paolo II.*

Commenta Davide Berio, assessore al Turismo, che lo [illegible] *accompagnato dal Pontefice: «Questa volta è stata allestita una vera spedizione. Oltre ad* [illegible] [illegible] *sulla "rotta della pace", è* [illegible] [illegible] *scientifico: per* [illegible] *aiuta che al è preparato con cura e che rappresenta l'intera città. È* [illegible] *ta ad esempio* [illegible] *specifico».*

Roma. Umberto Rinaldi, a destra, con il Papa e l'assessore Berio al termine del primo viaggio

A prepararlo, è stato il farmacista Cesare Gironi: «E' una [illegible] *liquida, che eroga da 3 a 10 mila calorie (40% di proteine, 40% di glucidi e 20% di grassi). A Lerici, a colazione, altre* [illegible] *mila calorie: alla* [illegible] *mentazione* [illegible] *pasta, carne, verdure* [illegible] *e persino un bicchiere di vino.*

In Liguria, il quartultimo tappo, [illegible] ad Albenga, Spotorno, Varazze, Portofino e Portovenere. Sosterà poi a Forte dei Marmi, Tirrenia, [illegible] di Cecina, Piombino, Marina [illegible] *Grosseto, Porto* [illegible] *Stefano, Montalto Marina, Civitavecchia e Fiumicino. Otto-dieci ore* [illegible] *giorno di voga, per due settimane. La tappa più lunga? La Marina fino-Portovenere, di 14 ore.*

Spiega Eugenio Tortello, che ha curato l'organizzazione: «E' da maggio che lavoriamo a questo nuovo itinerario. Rinaldi si è allenato per mesi, sotto il controllo medico del dottor Michelotti. Imperia torna con [illegible] *alla ribalta. Il navigatore, che sarà costantemente seguito* [illegible] *terra da un'autolettiga della Croce* [illegible] *avrà un colloquio con il Capo dello Stato e con il ministro del Turismo e dello Sport, Franco Carraro».*

E Rinaldi, il protagonista, che dice? «Fisicamente, sono a posto. Il significato di questa iniziativa è identico all'anno scorso: è [illegible] *blata soltanto la meta finale». Alla realizzazione del «viaggio della* [illegible] *hanno collaborato,* [illegible] *al Comune* [illegible] *Imperia, il Circolo Borgo Prino, e per l'indispensabile assistenza radio* [illegible] *e Capitaneria di Porto. Il finanziare l'impresa sono stati cinque sponsor: Alberti, Cynar, Olio Carli, Off Road Center e Valtur* [illegible] **a. d.**

BENEDICT SCHOOL

L'inglese facile...e si vede

● MATERIALE DIDATTICO ESCLUSIVO ● INSEGNANTI MADRE LINGUA ● [illegible] CHIUSO

CORSI DI:

[illegible] - FRANCESE

TEDESCO - [illegible] SPAGNOLO

ITALIANO PER STRANIERI

A SAVONA

[illegible] Nazario Sauro, 1/5

Tel. 019/806.821

FP

RICCARDO PLANDO & C. S.N.C.

[illegible]

Tel. 0182/20139

Produzione artigianale di

MOTOZAPPE e MOTOARATORI

Gli abitanti di Caramagna Soprana [illegible]: «La ditta Principe inquina»

In guerra contro una fabbrica

Inviati esposti a sindaco, prefetto [illegible] procura della Repubblica - «Dalle ciminiere [illegible] fumi maleodoranti» - Proteste anche per il [illegible] degli impianti - Aperta un'inchiesta

Imperia. I fumi [illegible] «Principe» si spandono lungo la vallata e raggiungono Caramagna (Tel.)

[illegible] — Gli abitanti di Caramagna soprana, frazione [illegible] Imperia, hanno dichiarato guerra a una fabbrica [illegible] calcestruzzi, ritenuta responsabile di [illegible] [illegible] cupante fenomeno di inquinamento atmosferico.

Esposti [illegible] stati [illegible] a sindaco, prefetto, procuratore della Repubblica, pretore, presidente dell'Usl n.1 e della prima circoscrizione amministrativa.

I firmatari dei documenti [illegible]ano che «*dalle ciminiere* [illegible] *ditta Principe, in via Dolcedo, località Basterà, fumi* [illegible] *di che si avvertono anche a grande distanza e rappresentano un grave pericolo per la salute delle famiglie* [illegible] *ti a Caramagna (circa 300) e nella zona limitrofa. E' anche una minaccia ecologica per l'intera vallata. La coltre di fumo contiene probabilmente sostanze* [illegible].

E ancora: «*Per quali maggiori danni siamo spesso costretti a tenere chiuse le finestre delle nostre abitazioni, con disagi inimaginabili. E' il timore che, oltre al disgustoso olezzo, [illegible] scarichi liberati nell'aria possano provocare gravi [illegible] fisici. Chiediamo pertanto di [illegible] predisporre [illegible] gli accertamenti necessari per tutelare l'ambiente e, soprattutto, la salute di tutti i cittadini*».

Sembra che, con particolare [illegible] meteorologiche, la nube si propaghi [illegible] al quartiere della Pondura, a Porto Maurizio.

[illegible] abitanti di Caramagna [illegible] protestano inoltre per gli orari di lavoro della fabbrica, [illegible] si occupa anche [illegible] lavorazione dell'a[illegible] Dicono: «*Spesso gli impianti cessano* [illegible] *già nelle primissime ore del mattino fatti* [illegible] *e provocano notevole disturbo, a causa della loro rumorosità*».

Ora in [illegible] la ditta Principe [illegible] [illegible] nell'oc[illegible] [illegible] ciclone, anche per gli [illegible] liquidi. «*Il propositore potrebbe* [illegible] [illegible] *con l'installazione di speciali filtri depuranti.* [illegible] *questo comporterebbe spese di* [illegible] *quisto e manutenzione che, forse, l'azienda* [illegible] [illegible] *stimare*», [illegible] alcuni autori della [illegible].

Girolamo Saglietto, [illegible] all'Ambiente, spiega: «*Il Comune può intervenire solo* [illegible] *l'autorità sanitaria ravvisi l'opportunità, con effettive situazioni di pericolo per la salute pubblica. L'Usl fatto controlli,* [illegible] *finora non* [illegible] *ricevuto alcuna comunicazione in proposito*».

I firmatari degli esposti, [illegible] a più riprese, hanno ottenuto [illegible] primo risultato: il pretore ha disposto l'apertura di un'indagine preliminare.

g. mi.

SANREMO

nei giorni 18-19-20 settembre

Mostra del Maestro

MICHELE CASCELLA

sala esposizione

Hotel [illegible]

Corso Imperatrice [illegible] - SANREMO

[illegible]: [illegible] 10 alle 13; dalle 16 alle 23

Verranno inoltre esposte opere di:

ANNIGONI - BUSELLATO - CANTATORE

CASSINARI - DALI' - FIUME - GUTTUSO

MIGNECO - [illegible] - [illegible] - TRECCANI.

SELECTION ART MOSTRE - TORINO

CONCORSO FOTOGRAFICO

IL COMUNE DI CAMPOROSSO

bandisce un [illegible] fotografico per [illegible] diapositive, aperto a tutti (dilettanti e non, fotoclub, fotoamatori, [illegible]) [illegible] tema «Immagini, volti, scene di vita dell'anziano oggi», nell'intento [illegible] valorizzare la figura dell'anziano, [illegible] approfondirne le problematiche e [illegible] prenderne il ruolo [illegible] nostra società.

Ogni partecipante può concorrere [illegible] tre diapositive (montate su telaietto formato 5x5) che dovranno essere recapitate [illegible] [illegible] p.v. allo «Ufficio Servizi [illegible] Comune [illegible] Camporosso» 18033 Camporosso (IM) al quale si [illegible] chiedere tutte le informa[illegible] [illegible] caso.

La giuria provvederà, a [illegible] insindacabile giudizio, all'assegnazione di medaglie d'oro per i primi tre [illegible] ficati che [illegible] tempestivamente [illegible] per [illegible] data e il luogo [illegible] premiazione.

5° Raduno Nazionale ex Dipendenti Banca Nazionale Agricoltura

[illegible] giovedì 17 settembre è in [illegible] a Sanremo [illegible] [illegible] Mediterranée, l'annuale [illegible] dell'Associazione [illegible] Nazionale degli ex dipendenti [illegible] [illegible] Nazionale dell'Agricoltura, la prima [illegible] privata italiana.

Circa 600 i partecipanti [illegible] dopo aver ampiamente dibattuto i [illegible] [illegible] categoria, si sono concessi [illegible] di relax. Gite nell'entroterra della Riviera di Ponente e sulla Costa Azzurra che sono state particolarmente apprezzate dai numerosi familiari che hanno accompagnato gli [illegible] dipendenti in [illegible] [illegible] a Sanremo.

La [illegible] [illegible] Autonoma Soggiorno e Turismo e l'Associazione Albergatori hanno offerto ai partecipanti [illegible] cocktail [illegible] i [illegible] del dancing Morgana, vivamente apprezzato.

[illegible] raduno di lavoro presso l'Hotel Méditerranée [illegible] presenti i [illegible] esponenti dell'Istituto di Credito, dal Presidente Conte Auletta Giovanni Armenise, l'Amministratore Delegato prof. Federico Pepe, il Direttore Centrale Capo dr. Luciano Cristofari ed il Direttore Commerciale dr. Augusto Balussino.

blu PELLICCERIA blu [illegible] VIA BONFANTE

Tel. (0182) [illegible]

[illegible] DI [illegible] S.p.A.

Via Roma 187 - [illegible] SANREMO

[illegible] PER COMMERCIANTI [illegible] FIORI

Si rende noto alle [illegible] che ancora [illegible] hanno presentato domanda per locazione dei magazzini sul Nuovo Mercato dei Fiori in Valle Armea di inoltrare le relative richieste per lettera raccomandata [illegible] Il termine perentorio del 30 [illegible] 1987.

IL PRESIDENTE

[illegible] Gianfranco [illegible]

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele [illegible] 107 - Torino

Tel. 511.024 - 538.682

[illegible] Casinò, firma vicina

SANREMO — Dopo la schiarita ne[illegible] [illegible] di mercoledì e giovedì scorsi, [illegible] ormai [illegible] [illegible] la [illegible] per il rinnovo [illegible] [illegible] di lavoro [illegible] [illegible] [illegible] dipendenti del [illegible], [illegible] è in programma la riunione del direttivo sindacale, quindi l'ipotesi di intesa [illegible] [illegible] il commissario Dias [illegible] [illegible] [illegible] lavoratori per ottenerne l'approvazione.

[illegible] Fondi per agricoltori

SANREMO — Il Consorzio [illegible] mesa per l'agricoltura ha ottenuto i [illegible] da [illegible] ai coltivatori che vogliono eseguire interventi di miglioramento delle loro aziende. Si tratta di 9 miliardi e mezzo, di cui oltre tre costituiti da contributi a fondo perduto e cinque da mutui a tasso agevolato.

[illegible] Le [illegible] di [illegible]

BADALUCCO — Cinquemila porzioni di stoccafisso cucinato secondo l'antica e gustosa ricetta locale, vino bianco e rosso (Ormeasco) a volontà, danze. Il suggestivo itinerario sulla civiltà contadina nelle piazze e nei carruggi del paese: oggi Badalucco vive la giornata più attesa dell'anno, quella della «Sagra du Stocafiseu a Badalucco» giunta [illegible] diciassettesima edizione. L'inizio della manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, è fissato alle 10,30, dalle 11,35 si potrà cominciare a degustare il prelibato piatto. Spettacoli, balletti e altre [illegible] [illegible] [illegible] contorno [illegible] sagra, che si concluderà [illegible] una serata danzante.

[illegible] Incendi boschivi

IMPERIA — Squadre [illegible] [illegible] sono dovute intervenire sulle alture [illegible] [illegible] e Diano Arentino, per domare incendi boschivi favoriti dalla siccità.

[illegible] Forte a Diano Marina

DIANO MARINA — Sono [illegible] [illegible] indagini da parte [illegible] carabinieri e di [illegible] detective privato, per [illegible] luce [illegible] un episodio, ancora da definire, [illegible] duto all'albergo [illegible] «Irma» di Cerisieri. [illegible] [illegible] Marina. Da [illegible] delle [illegible] cassaforti dell'hotel (che è utilizzato [illegible] [illegible] di rappresentanza di un'agenzia turistica tedesca) è sparita una busta che, secondo i dipendenti dell'agenzia, conteneva [illegible] [illegible] marchi, pari a circa 80 milioni di lire. Il denaro (lasciato praticamente in solo deposito dalle guide turistiche prima di [illegible] versato [illegible] [illegible] era la somma [illegible] corrispettivi di una decina di comitive, per soggiorni, pranzi ed escursioni, nel periodo [illegible] permanenza in Riviera. [illegible] cassaforte, che pure custodiva altra valuta e vari oggetti di valore, non è risultato nessun [illegible] [illegible].

[illegible] Investito a Bordighera

[illegible] — Rosa Carrutti, 75 [illegible] vedova, abitante a Bordighera in via Romana 109, è stata investita da un'auto, sulla stessa [illegible] Romana, guidata [illegible] Sergio Merello, di [illegible] anni, [illegible] Bordighera. L'anziana donna ha riportato [illegible] [illegible] e frattura scomposta [illegible] gamba [illegible]. E' stata ricoverata [illegible] [illegible] Corona di Pie[illegible] Ligure.

[illegible] Un farmaco anti-Aids

[illegible] → L[illegible] [illegible] con[illegible] l'Aids istituita presso il ministero [illegible] Sanità ha autorizzato l'ospedale di [illegible] a somministrare agli [illegible] malati affetti da questa [illegible] malattia un nuovo farmaco dagli effetti collaterali [illegible] pesanti (anemia, [illegible] del [illegible] bianchi, danni epatici e [illegible] renali). [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] recente scoperta [illegible] blocca [illegible] riproduzione del virus. In provincia di Imperia l'ospedale di Sanremo è l'unico [illegible]. Il farmaco [illegible] [illegible] non [illegible] guarisce. L'Aid [illegible] essere somministrato [illegible] prima volta in ospedale. Il paziente, in seguito, può continuare la terapia da solo.

Il procuratore della Repubblica convocherà i figli di Francesco Catapano

Giallo di Le Manie, altri interrogatori

Saranno ascoltati anche amici e datori di lavoro dei tre ragazzi - Si attende l'esito della perizia sulla protesi dentaria di Maria Casillo

A Loano a caccia di nuovi indizi

LOANO — I carabinieri di Loano hanno compiuto ieri mattina un ennesimo sopralluogo in via Carducci 11 dove fino a pochi anni fa Francesco Catapano gestiva la pensione San Marco. Dalla pertinaia del condominio si sono fatti consegnare le chiavi di tutti i locali. In particolare in una [illegible] e in una [illegible] potrebbero essere nascosti elementi nuovi necessari all'accusa.

Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, non ha ancora emesso l'ordine di cattura nei confronti [illegible] cuoco accusato di avere assassinato e fatto a pezzi, nel marzo 1978, la moglie Maria Casillo. Il magistrato attende da Milano il risultato delle analisi eseguite sulla protesi dentaria trovata alle Manie conservata per tutti questi anni dai carabinieri di Finale. Sarebbero state eseguite in uno studio dentistico milanese del quale Maria Casillo era cliente. Sono passati troppi anni, ma gli odontotecnici dovrebbero avere conservato le cartelle cliniche, le radiografie e i dati della donna.

Se, come si suppone, l'indagine darà esito positivo per Catapano, nei cui confronti è stato confermato l'arresto, scatterà immediatamente l'ordine di cattura per omicidio volontario.

La posizione della figlia Lucrezia, detta Nunzia. Il procuratore della Repubblica non ha convalidato il fermo di polizia giudiziaria e ha ordinato la scarcerazione della giovane donna. Non è escluso che la ragazza, che come è noto è stata accusata dal padre di aver accoltellato la madre, possa essere ancora ascoltata.

Due le possibilità: il proseguimento (a dal dati fino ad ora in possesso agli inquirenti sembra l'ipotesi più attendibile) o l'accusa di concorso in omicidio o in occultamento di cadavere. Anche in questo caso la sua posizione sarebbe diversa da quella del padre. Di lei dovrebbe occuparsi il tribunale dei minori (all'epoca dei fatti aveva 16 anni) e dal 1978 ci sono stati già tre indulti.

Nei prossimi giorni verranno interrogati ancora dai carabinieri gli altri componenti della famiglia Catapano, i fratelli di Lucrezia, Salvatore e Nigra. Dovranno ricostruire l'ambiente in cui sono cresciuti e hanno vissuto per tutti questi anni. Saranno anche interrogati conoscenti, amici e i datori di lavoro dei tre ragazzi.

Nunzia Catapano

In particolare il titolare della trattoria «La Taverna» di Pietra Ligure che pochi mesi fa aveva cacciato dal suo locale, dove lavorava Nigra, il presunto uxoricida Francesco Catapano. L'uomo era entrato nel locale con fare minaccioso. Pare avesse in tasca un coltello. Voleva parlare con la figlia minore ma la discussione degenerò a tal punto che dovette intervenire il padrone del ristorante.

Ieri mattina il perito grafico ha confermato, anche se saranno necessari altri esami, che i due foglietti di block-notes trovati dai carabinieri, sono stati scritti da Catapano.

Gian Paolo Carlini

«Vidi quella "cosa" orribile in mezzo all'erba»

FINALE LIGURE — L'altopiano di Le Manie, dopo la notizia che il giallo della donna tagliata a pezzi è stato risolto, è meta di curiosi che vogliono individuare in località Taglio della Strega il posto esatto dove era stato trovato il cadavere.

È una zona impervia, piena di anfratti e grotte naturali. Un anziano agricoltore, in una fascia collinare, indica approssimativamente il punto in cui venne rinvenuto il primo macabro reperto. Non vuole dire il suo nome ma accetta di parlare: «Ricordo benissimo quel giorno. Era dopo Pasqua, o già di lì. Ero proprio in questo posto quando ho visto arrivare una camionetta dei carabinieri. I militari erano scesi di corsa e, accompagnati da un anziano e due giovani, avevano raggiunto un canalone. Era difficile scendere fino laggiù. Ho visto che un carabiniere con un bastone ha sporcato un sacco [illegible] spazzatura. Sono andato anch'io a vedere. Ho solo visto una gamba di donna. Non ho avuto il coraggio di guardare ancora».

Maria Casillo

L'uomo racconta della battute dei carabinieri nei giorni successivi: «Sembrava l'otto settembre. Decine di carabinieri che con i cani setacciavano tutta la zona. Ogni tanto chiamavano l'ufficiale per segnalare un ritrovamento».

Aggiunge: «L'assassino ha tentato a disfarsi delle membra sezionate gettando le braccia e la coscia sinistra in quel boschetto (è la provinciale Finale-Manie-Spotorno ndr) davanti a quella villa. Secondo quanto avevo sentito dire il maniaco, disturbato da qualche auto di passaggio, era andato in quella stradina che porta verso il mare e ha abbandonato quanto rimaneva della macabra operazione».

Ancora il contadino: «Anche allora arrivarono molti curiosi, decisamente molti in più di quanti giorni. Tutti volevano vedere, sapere, come [illegible]. Mi sorge un dubbio. Ho visto sul giornale la foto di quel cuoco accusato di avere ucciso e fatto a pezzi la moglie. Ho il sospetto che in quei giorni anche lui si confondesse tra le persone che seguivano le ricerche. Non è una faccia nuova».

Durante la ricerca, nove anni e mezzo fa, l'altopiano di Le Manie era stato battuto in tutte le direzioni. Ogni traccia era buona. Vennero prese impronte di scarpe, segni di pneumatici, vennero raccolti oggetti di ogni tipo, spuliciati gli elenchi delle donne scomparse (nel Finalese però non mancava di casa nessuno), si cercò nel mondo della prostituzione dove è più facile sparire senza lasciare traccia.

Più che alla vendetta della malavita, si pensò al delitto di un maniaco sessuale o di un pazzo.

Francesco Catapano conosceva bene tutta la zona. Per anni, prima di aprire la pensione «San Marco», in via Carducci, a Loano, aveva gestito la trattoria «La Primula», un ristorante tipico a poche centinaia di metri dal luogo [illegible] trovato il [illegible].

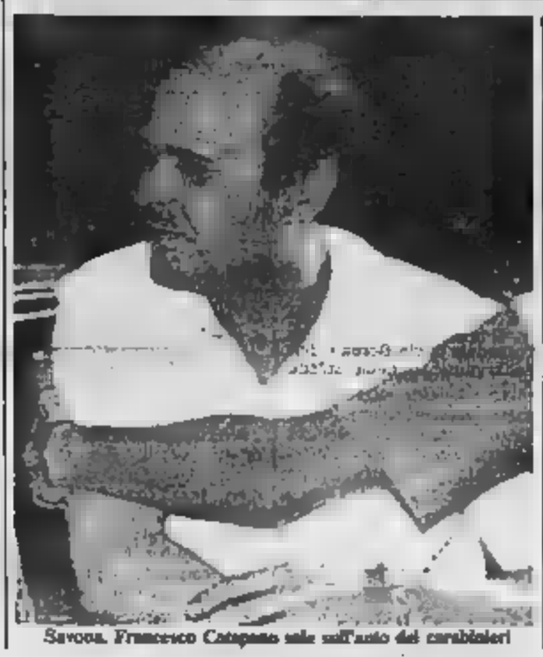
Toni [illegible] da Lucrezia «Nunzia» Catapano che quando si è vista accusata di omicidio dal padre non [illegible] a raccontare [illegible] curatore della Repubblica la sua verità: «È stato nostro padre ad uccidere, a tagliare a pezzi e a far sparire il corpo della mamma».

Il legale della giovane donna, Umberto Cavallo, è sicuro che la sua [illegible] dica la verità: «La ragazza e i suoi fratelli sono stati [illegible] a subire per anni le minacce e le angherie di un padre-pa[illegible]. Hanno finito per adattarsi a questa situazione, ma alla prima occasione, quando cioè sono stati in grado di essere indipendenti e autosufficienti, hanno deciso di andare a vivere per conto loro».

Una decisione che il cuoco non tollerava. Alcuni mesi fa, [illegible] convincere le ragazze a tornare con lui, a [illegible] addirittura minacciato [illegible] darsi. Poi, secondo l'avvocato della ragazza, avrebbe deciso di vendicarsi facendo recapitare [illegible] [illegible] le [illegible] figlia [illegible]. g. p. c.

Francesco Catapano, dopo [illegible] minacciato le figlie, [illegible] anche tentato di [illegible]

Le due ragazze volevano andarsene


Savona. Francesco Catapano sale sull'auto dei carabinieri

PIETRA LIGURE — Nigra e Lucrezia (Nunzia) Catapano avevano già deciso che a fine estate se ne sarebbero andate via, molto lontano, possibilmente all'estero. E' forse questo uno dei motivi principali per cui il padre aveva deciso in tutti i modi [illegible] impedire la [illegible] delle figlie. L'uomo aveva anche tentato il suicidio, tagliandosi i polsi.

Il racconto dei vicini di casa e delle persone che conoscevano le due ragazze a tre giorni dalla sconvolgente [illegible] si fa più lucido, anche se quasi tutti hanno difficoltà a capire [illegible] per quasi dieci anni il clima di omertà che regnava in casa Catapano abbia potuto [illegible] un simile delitto.

Nigra e Lucrezia da circa un mese si erano trasferite a Pietra Ligure, in una camera in via [illegible]: [illegible] in [illegible] [illegible] ristorante [illegible] cittadino, con i [illegible] datori di lavoro non avevano mai avuto problemi, ma il padre, alcune volte era venuto a cercarle. Un episodio sconcertante, che ieri ha trovato molte conferme, sarebbe avvenuto ad inizio agosto nei carruggi del centro storico.

Francesco Catapano ha aspettato che una delle due figlie finisse il suo turno di lavoro per poterle parlare e convincerle a tornare a [illegible] con la [illegible]. L'uomo aveva con sé un coltello, con il [illegible] ha [illegible] la [illegible] è [illegible] però poi [illegible]ontenuto. Il coltello sarebbe stato ritrovato poco dopo nelle vi[illegible] in un [illegible] dell'immondizia. Quanto fatto, [illegible] [illegible] Ligure. [illegible] in questi ultimi [illegible] il capofa[illegible] dava pace del fatto [illegible] le [illegible] più [illegible] in casa, forse aveva saputo [illegible] loro progetto [illegible] definitivamente [illegible] Loano e [illegible] «molto lontano».

Il quadro [illegible] emerge [illegible] quest'uomo, depresso, possessivo e morbosamente legato ai figli, si fa più preciso. [illegible] sul posto [illegible] lavoro [illegible] pensione [illegible] Borghetto [illegible] Spirito) dell'indisciplina della figlia maggiore. «E' stato e finisce anche sulle [illegible] Nigra», [illegible] detto [illegible] volte. [illegible] questi [illegible] l'uomo [illegible] [illegible] [illegible] sconvolgente: da [illegible] [illegible] problemi finanziari [illegible] alle spalle un fallimento, dall'altro il rimorso per il gesto compiuto e il legame molto possessivo con i figli.

Anche quest'ultimo filone in un clima quasi di terrore: la paura che si sapesse il loro «segreto» e la paura (da parte delle figlie) dell'atteggiamento del padre. Chi [illegible] ieri Lucrezia e Nigra a Pietra Ligure riferisce che improvvisamente sembrano cambiate, più tranquille, per loro è finito un incubo che durava da nove anni e mezzo.

Augusto [illegible]

NOBILI 1876
F.lli Rossetti
Nicolette
Giorgio Moretto
American Penny
Mario Bologna
Casadei
Colette
Tobago
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango Boot
M. Grazia Ripari
Trappeur
Lamos
esposizione C.so Italia, 165r
SAVONA

al n° 6
di via Niella
si impara l'inglese
dal 1970
British
La scuola inglese di Edward Cloyne
SAVONA - Via Niella 6-1 - Tel. 019 25.330

Una linea passeggeri collegherà Roma con la Riviera

Cinque voli alla settimana da Villanova a Ciampino

Vicino un accordo con la «Avio Medias» - [illegible] Piper da nove posti

VILLANOVA — Entrerà presto in [illegible] [illegible] il [illegible] novità di [illegible] importanza per l'aeroporto [illegible] Villanova, una [illegible] linea passeggeri [illegible] collegherà da [illegible] a venerdì, cinque giorni [illegible] [illegible] la Riviera con Roma-Ciampino.

La [illegible] [illegible] [illegible] Roma ha scelto lo scalo di Villanova per la disponibilità dimo[illegible] respon[illegible] [illegible] [illegible] tecnico, [illegible] «Elliguria», e per le caratteristiche tecniche [illegible] «Panero» adatte [illegible] progetto dell'azienda aeronautica di Roma. [illegible] ha trovato un va[illegible] [illegible] nell'assessore regionale [illegible] Trasporti, Ciampiero [illegible].

I primi voli [illegible] effet[illegible] da [illegible] Piper Cheyenne, un [illegible] [illegible] [illegible] posti che, in seguito, sarà sostituito da un più potente «Jetstream», in grado di accogliere 19 passeggeri. Le [illegible] ritte sono in linea con quelle praticate dalla compagnia di bandiera e c'è [illegible] notevoli risparmi. [illegible] pure i tempi [illegible] collegamento.

A Villanova nessuno vuole commentare la notizia, per non pregiudicare gli ultimi contatti con la «Avio Media», che ha trovato, come si è detto, uno spirito di collaborazione e una disponibilità totale nello scalo ingauno.

Molti, poi, hanno notato il «Cheyenne» bianco, attraversato da linee beige e rosse, effettuare le prove tecniche e si sono chiesti il motivo di una presenza così continua.

La nuova linea ha richiesto notevoli finanziamenti e la scelta di Villanova è stata tutt'altro che casuale: [illegible] della vitalità operativa [illegible] scalo, sopravvissuta [illegible] recenti traversie [illegible] della Geava, tuttora in liqui[illegible].

All'orizzonte, poche le novità [illegible] rilievo: [illegible] [illegible] scheroni, l'imprenditore milanese di [illegible] Tv, [illegible] [illegible] era fatto avanti [illegible] l'idea di subentrare alla Geava, dopo un [illegible] periodo di silenzio, si [illegible] fatto vivo con una [illegible] di nuove richieste (vuole più garanzie dagli enti pubblici) [illegible] la Pisa, [illegible] finanziaria [illegible] Regione Liguria.

Il 30 ottobre [illegible] invece la [illegible] tecnica [illegible] [illegible] «Elliguria» [illegible] [illegible] [illegible] Mauro Zunino, tra l'altro presidente dell'Aeroclub. [illegible] [illegible] con attenzione l'evolversi della vicenda, ora nelle mani del collegio dei liquidatori.

A Villanova non si nascondono le perplessità sul modo in cui viene gestita la crisi della vecchia società di gestione e si preannuncia una dura battaglia per mantenere in vita l'aeroporto, il quale, nonostante tutto, riesce a mantenere intatte le possibilità di sviluppo.

Nel mese di agosto il movimento aeroportuale è aumentato in modo sensibile e ora c'è da registrare la nascita della nuova linea, che avrà tutti gli aiuti possibili e le facilitazioni da parte delle forze politiche del comprensorio.

Insomma, il vecchio «Panero», nato nei lontani anni '30, non vuole morire; basterebbe un impegno serio per risanarlo in modo definitivo.

m. m.

Il progetto prevede la realizzazione [illegible] 710 posti barca

Varazze, «semaforo verde» per l'ampliamento del porto

Perplessità degli artigiani [illegible] chiedono spazi maggiori

VARAZZE — [illegible] in[illegible] [illegible] il direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale, e i sindacati ahiu[illegible] [illegible] pratica [illegible] prima, delicata [illegible] della complessa operazione che porterà all'ampliamento [illegible] porto turi[illegible] [illegible] si è svolta ieri. Domani la giunta si incontrerà con Paolo Vitelli, l'imprenditore di Torino, [illegible] [illegible] maggioranza [illegible] [illegible] (l'altro è il [illegible] Viktor Tickmar, titolare [illegible] [illegible] quota vicina [illegible] [illegible] definire [illegible] [illegible] particolari.

Entro la fine del mese il [illegible] sarà presentato [illegible] [illegible] comunale per l'approvazione. E' [illegible] una settimana impegnativa per il sindaco e gli assessori [illegible] pentapartito a guida dc, specie per Antonio Ghiglianza, titolare dei Lavori pubblici, l'uomo che sta cercando di [illegible] a Vitelli contropartite [illegible] più impegnative, in cambio del via libera.

Il sindaco Giorgio Craviotto è soddisfatto: «Abbiamo sentito tutte le componenti economiche e sociali di Va[illegible]. E' stato un [illegible] aperto e qualificato. Le assi[illegible] [illegible] chiaro ai tecnici spiegazioni sull'assetto [illegible] scalo. Commercianti, albergatori e pastori [illegible] bagni marini [illegible] garanzie [illegible] difesa [illegible]. I propettisti li hanno rassicurati. [illegible] all'ing. Gior[illegible] Sirito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giudizio conclusivo».

Gli unici ad aver espresso perplessità sono [illegible] artigiani: il piano di Vitelli, infatti, li concentra in un unico edificio, a due piani, e hanno a disposizione le stesse super[illegible].

Gli artigiani ritengono di aver bisogno di spazi maggiori. Dicono: «Il passo da 260 a 1000 barche e le esigenze di riparazioni [illegible] triplicate. [illegible] aree previste [illegible] bastano». [illegible] «Giostal» e Comune hanno [illegible] tato con estremo interesse le richieste del gruppo di artigiani del settore nautico e [illegible] la possibilità che i programmi vengano [illegible] ti a tempi [illegible].

Craviotto, dopo [illegible] tempeste politiche dei mesi scorsi, ritiene superata la crisi [illegible] sembrava aver paralizzato l'attività politica: «La vicenda [illegible] porto, ormai [illegible] stretto finale, [illegible] spinto i partiti della maggioranza a ritrovare l'unità [illegible] intenti. Ora si tratta di proseguire su questa strada, per non commettere errori proprio sulla dirittura d'arrivo».

E Vitelli? L'imprenditore non si è mai sentito così vici[illegible] a un progetto lungamente [illegible] perseguito [illegible] [illegible] [illegible] spesa di circa [illegible] [illegible] (esclusa la ristrutturazione del cantiere) Varazze cambierà volto: [illegible] «Giostal» [illegible] venderà e affitterà i posti-barca privati (in tutto 710, di cui [illegible] [illegible] affidati al Comune), a [illegible] [illegible] mente [illegible] rispetto [illegible] tariffe pubbliche, e [illegible] in sintonia con [illegible] [illegible] [illegible] Lavagna, si rivolge ad [illegible] clientela di alto livello. [illegible] [illegible] piscina e [illegible] teatro all'aperto, quaranta [illegible] commer[illegible] parcheggi. Entro [illegible] anni l'ampliamento sarà completato.

ma. mis.

Affare: tentata rapina a una tabaccheria

ALTARE — Tentata rapina nel pomeriggio di ieri ai danni di un commerciante di Altare, Giuseppe Berti[illegible]ni, che ha una tabaccheria in via Roma. Un uomo con il volto parzialmente coperto da un passamontagna è entrato impugnando una pistola e intimando al proprietario: «Dammi tutti i soldi». Giuseppe Bertolini ha avuto il [illegible] freddo [illegible] tergiversare, accorgendosi che il rapinatore appariva piuttosto insicuro. Pochi attimi dopo è entrato un cliente e il rapinatore è fuggito.

Denunciati per furto a Carcare

CARCARE — Angelo Romeo, 31 anni, residente a Carcare in via Roma 18 e R.O., di 17 anni, anche lui di Carcare, [illegible] stati [illegible] per [illegible] dal [illegible]. Hanno rubato l'autoradio di Ivo Astesiano, [illegible] a Cairo. Per l'incidio acquistato è stato denunciato Giuseppe Marenco, 20 anni, domiciliato a Carcare, che aveva comprato l'autoradio per poche migliaia di lire.

I [illegible] di Bernardo Quarto

CARCARE — Si svolgono oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa di Carcare i funerali di Bernardo Quarto, 73 anni, noto imprenditore edile, stroncato la notte [illegible] nella sua abitazione di piazza Cavaradossi da un attacco cardiaco. Bernardo Quarto è il padre di Piero, 43 anni, vice presidente della Carcare, noto per la sua attività imprenditoriale in provincia di Savona, che aveva ereditato dal padre.

Un fumo denso esce dall'Acna

CENGIO — [illegible] pomeriggio [illegible] ore 15 è tornato un nuovo [illegible] ecologico all'Acna [illegible] Cengio. Un fumo denso si è sollevato dal [illegible] «Olsum» e quindi è stato trasportato verso il [illegible] Cuneese [illegible] vento di [illegible]. In realtà [illegible] è trattato [illegible] un fenomeno dovuto alla bassa pressione, che ha accentuato il disagio per le popolazioni della zona. I consiglieri regionali [illegible] pci [illegible] [illegible] [illegible] del problema Acna in seno [illegible] [illegible] ambiente.

Poco sopra dei rubinetti di Ranzi

PIETRA LIGURE — Si è aggravata negli ultimi giorni la situazione dell'approvvigionamento idrico a Pietra Ligure. Nella frazione Ranzi i rubinetti sono asciutti per molte ore al giorno. Molte le proteste.

Golf Match2.
Ha tutto per piacervi.
Anche il prezzo.

[illegible] al suo equipaggiamento di serie sono stati aggiunti: il tetto apribile; 4 altoparlanti stereo; l'antenna autoradio; pneumatici maggiorati a 175; i [illegible] anteriori di confort sportivo; il sedile di guida regolabile anche in altezza; il divano posteriore sdoppiabile; gli specchietti retrovisivi esterni regolabili dall'interno; nuovi colori. Vi aspettiamo per parlarvi anche del [illegible].
Barbieri
concessionaria
SAVONA e provincia
SAVONA - Corso Mazzini 124 r.
Tel. [illegible]
VOLKSWAGEN c'è da [illegible]

Abbiamo disponibili pochissime vetture:
GOLF DIESEL - JETTA BENZINA E DIESEL
GOLF CABRIOLET - [illegible] FAMILCAR MOD. 87
sino al [illegible] a condizioni eccezionali
[illegible] - [illegible] - Corso Mazzini 124 r - Tel. 019 35.000

Partono oggi i tornei di C2, Interregionale e Promozione

Campionati, si alza il sipario

Tra i professionisti è rimasta solo l'Entella - Le ambizioni delle squadre liguri - Gli incontri di oggi pomeriggio

Al «Bacigalupo» il primo derby

SAVONA — Il primo derby della stagione, in Interregionale, mette a confronto proprio le due liguri più rinnovate, un Savona reduce [redacted] «salvataggi», difficoltà, qualche polemica, e una Levante C che ha perso buona parte dei suoi «big», ma conserva una notevole qualità tecnica, nonostante abbia inserito in prima squadra molti giovani della «Berretti».

Il Savona affronta il debutto in campionato [redacted] alle prese con problemi di organi[redacted] I dirigenti biancoblù hanno concluso venerdì sera l'ingaggio [redacted] difensore di fascia Calzia, dall'Imperia, il quale [redacted] potrà essere utilizzato oggi, dovendo ancora scontare un turno di squalifica rimediato lo scorso campionato. Non ce la fa ancora il [redacted] Della Bianchina, che ha firmato in settimana ma ha ancora problemi [redacted] e nemmeno sembra possibile il recupero di Lualdi.

Indisponibile [redacted] Colagiuri, bloccato [redacted] presunto doppio [redacted] (oltre [redacted] lo reclama pure la Cairese).

Quindi, Vittorio Panucci [redacted] sugli stessi effettivi che [redacted] affrontato e [redacted] in Coppa Italia contro l'Albenga. Resta una piccola speranza sul conto di Lualdi, ma [redacted] formazione dovrebbe [redacted] questa: [redacted] ni; [redacted] Felice; Canu, Patric Panucci, Chiechiarelli; Peluffo, Bottari, Pietropaolo, Zu[redacted] Puppo. Rispetto agli ultimi impegni, ci potrebbe dunque [redacted] un difensore in meno (Bortolino) e un centrocampista offensivo [redacted] più (Peluffo).

Non è comunque escluso che, in [redacted] cupero di Lualdi o di conferma per Bortoli[redacted] Panucci presenti un Savona più [redacted] tonato, per il quale si candida anche Sughi, centrocampista meno portato all'offesa rispetto a Peluffo. [redacted] possibile che [redacted] venga utilizzato oggi in posizione centrale an[redacted] sulla [redacted] dove possono giostrare Peluffo e Puppo.

Dice Panucci: «*Dobbiamo puntare soprattutto sulla grinta e sulla corsa, visto che sul piano tecnico la Levante ci è superiore. Contiamo molto anche sull'incitamento del pubblico*». Intanto, con l'arrivo di Calzia, va per il momento considerata chiusa la campagna acquisti. Dicono al Savona: «*Per adesso attendiamo di vedere cosa può essere ancora necessario. Dovrà dircelo il campionato. E vediamo anche di conoscere gli sviluppi del caso-Colagiuri*».

In settimana, il consigliere Ciometti andrà a Roma per far luce sulla posizione della punta. Se ci dovessero esser ritardi, il Savona si metterà a caccia di un altro attaccante. E' intanto in prova Luca Rossi, 21 anni, del Suzzara, lo scorso anno otto presenze e tre gol in C2. Potrebbe esser lui il rinforzo in prima linea.

La Levante C Pegliese è in grado di puntare al colpaccio? Risponde Chico Locatelli: «*Noi quest'anno non abbiamo particolari ambizioni al di là di quelle di una stagione tranquilla. I 30 punti finali [redacted] il nostro obiettivo, e per questo dico che, a Savona contro una squadra giovane ma sicuramente [redacted] cominciare bene, un pareggio mi soddisferebbe. Anche [redacted] abbiamo dei baby, e per di più non credo [redacted] poter disporre di Monari*». L'attaccante ex Sampdoria e Sa[redacted] è [redacted] prese [redacted] guai fisici e disertera, [redacted] ogni probabilità, la [redacted] Ecco la probabile formazione: Zappa; Bovio, [redacted]; Mura, Carrea, Monteforte; Zerega, Roffi, Cutaia, Sisinni, Guerra. Molti gli «ex»: Zappa, Sisinni, [redacted] e Monteforte.

Roberto [redacted]

Il Vado [redacted] la super Biellese

Monte del Vado

VADO — «*Non vogliamo fare i "graditi ospiti". Anzi, siamo convinti di dare un dispiacere alla Biellese*». Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, non gradisce le parafrasi della pubblicità della più nota ditta di Biella. Oggi i rossoblù cominciano la stagione affrontando subito una Biellese che è la super favorita del torneo, ma non hanno alcuna intenzione di fare la vittima designata.

Bartoli spiega: «*Questo Vado ha la forza per impegnare al massimo anche una squadra costruita per la [redacted] come quella bianconera. Il collettivo e anche il [redacted] nostra squadra, quest'anno, non sono da trascurare. Sarebbe [redacted] facile dire che andiamo al "Lamarmora" senza aver nulla da perdere. [redacted] preferisco ammettere la [redacted] e cioè che siamo certi di poter recitare la [redacted] parte, e di fare risultato*».

Una «dichiarazione di guerra» che fa onore a tutto l'ambiente rossoblù. La comitiva rossoblù partirà questa mattina. Tonelli può disporre in pratica [redacted] tutto l'organico, con problemi che [redacted] soltanto quelli della scelta.

Ha recuperato in pieno il portiere Vaccarezza (taglio alla mano dieci [redacted] fa, colpa di un banale incidente [redacted]. Questa la formazione più probabile: Vaccarezza; [redacted] Rossi, Vergari; Bulfo, Nardini, Balbani; Dogrosso, Pezzoli, Mascero, Ottonello, Monte.

La Biellese si presenta forte di un rinnovamento che ha portato in bianconero giocatori di altissima qualità. Formoso (ex Sanremese) dal Taranto, Scarrone, Beta, Cavaglià, sono solo gli uomini più in vista di una squadra rinnovata per dieci undicesimi, e che tutti, nessuno escluso, additano quale probabilissima ammazza-campionato.

Ma il Vado non si spaventa: «*D'accordo, questi se girano come possono a Natale sono già in fuga. Però noi crediamo di non dover temere nessuno. Rispetto, questo sì, ma da qui a considerarci battuti in partenza ce ne [redacted] Il Vado quest'anno può stare alla pari con chiunque. Ve ne accorgerete*», assicura Bartoli.

Poi il discorso del direttore sportivo si sposta sull'immediato futuro. Dice: «*Dobbiamo fare i conti con un avvio di campionato davvero poco agevole. Dopo Biella, avremo il Cuneo al "Chittolina", poi Pinerolo e Levante fuori. Chi ha compilato il calendario non si è accorto che ci opporrà le prime quattro di un anno fa nelle prime quattro giornate? Ecco perché dovremo tirar subito fuori le unghie*».

r. bg.

[redacted] «prima volta» [redacted]

VENTIMIGLIA — Oggi il Pinerolo dirà quanto vale il Ventimiglia formato-Interregionale. Sul campo piemontese i gialloresi di mister Pisano esordiscono nel nuovo campionato. Un esordio atteso da anni, preparato con cura.

Adriano Pisano e i giocatori sono da ieri a Villar Perosa, ritiro di illustri trascorsi. Scenderanno oggi pomeriggio a Pinerolo. Da Ventimiglia, invece, salirà un pullman di tifosi organizzato dal neonato «club dei *fedelissimi*», guidato da Francesco Cannata. Il primo, si dice, di una serie di club che dovrebbero nascere attorno alla squadra.

C'è attesa per l'esordio. Il tecnico Pisano, come sempre, tende a sdrammatizzare la tensione: «*Siamo pronti al campionato. Giocheremo la nostra partita senza fare barricate, non ne saremmo capaci, anche se saremo prudenti. Dobbiamo pur tener conto della nuova realtà nella quale ci muoviamo*».

Pisano aveva due nodi da sciogliere: la scelta, a centrocampo, tra il giovane Biancardi e il più esperto Rotella, alle prese con qualche problema fisico; l'alternativa, in [redacted] Acquarone e Russo. Cioè tra un centrocampista e una punta, in parole più povere tra uno schema più prudenziale e uno più aggressivo.

Proprio alla vigilia, però, i problemi sono aumentati. Ligammari si è infortunato nel modo più banale: a Camporosso si è avvicinato troppo con il viso ad una girandola per l'irrigazione del campo e si è ferito ad un occhio. Niente di grave sembra, ma la sua presenza in campo oggi è incerta.

Pisano deciderà in extremis. Se Ligammari dovesse dare forfait la soluzione a due punte (Basso e Russo), che aveva poche probabilità di essere attuata, sembra davvero obbligata. In linea di massima, contro i piemontesi, dovrebbero scendere in campo Casanda, Bosio, Boncin, Bencardino, Stecca, Biancardi (Rotella), Costantini, Vella, Basso, Ligammari e Acquarone, con Russo pronto a subentrare a Ligammari in caso di indisponibilità di quest'ultimo e, al[redacted] anche [redacted] Acquarone se l'andamento della gara richiedesse un atteggiamento meno prudenziale.

In panchina dovrebbe esserci, tra [redacted] anche Roy Orengo, [redacted] lui reduce da problemi fisici. Potrebbe venire impiegato part-time. Non ci sarà ovviamente Simondo, uno degli artefici del campionato-promozione della scorsa stagione, ceduto in settimana al Sanremo 80: «*Una perdita dolorosa per noi, ma il giocatore ha preferito andare a Sanremo. Da noi c'era abbondanza di difensori e non potevamo garantirgli il posto*», [redacted] Pisano.

In compenso [redacted] presenza di atleti esperti e smaliziati come Bencardino e [redacted] dovrebbe garantire [redacted] sufficiente tranquillità.

Il Pinerolo, primo avversario [redacted] gialloresi, è una for[redacted] ancora da scoprire. [redacted] scorsa stagione [redacted] delle squadre favorite, ricca di nomi di prestigio. Le disavventure del [redacted] presidente [redacted] (Candellero) ne hanno forzatamente ridimensionato programmi ed ambizioni. «*Il Pinerolo l'ho visto in amichevole a Cuneo. Non [redacted] più nomi di fama, [redacted] nel [redacted] plesso mi sembra abbastanza temibile*», [redacted] Pisano.

Nelle file dei piemontesi, poi, ci [redacted] due [redacted] alle platee liguri, come Padovan e Trapani, entrambi ex della vecchia Imperia.

Bruno Monticone

[redacted] - Arriva la Rondinella, Baveni ha gli uomini contati

[redacted] disperato

L'allenatore: «Ho chiesto ai ragazzi di realizzare un miracolo» - Formazione d'emergenza per affrontare una squadra che [redacted] ambizioni di promozione

CHIAVARI — Cornini, direttore sportivo dell'Entella: «*Così combinati non andiamo lontano, siamo troppo pochi*».

Baveni, allenatore: «*Ho detto ai ragazzi di dare tutto e di cercare di realizzare il miracolo*». Barbieri, presi[redacted] e, per ora, unico [redacted] presentante della società biancoceleste che sappia con esattezza quali siano i suoi compiti: «*Abbiamo quello che ci meritiamo. Io [redacted] chiesto aiuto e tutti hanno visto cosa mi è stato risposto*».

Con queste «benedizioni» [redacted] sempre più sconquassata squadra chiavarese entra [redacted] campo oggi per l'esordio [redacted] campionato contro gli atleti della Rondinella.

I toscani, reduci da una Coppa Italia giocata alla grande, anche se profondamente [redacted] vati e ringiovaniti, vengono in terra ligure con intenzioni bellicose. Indicati da molti come candidati alla pronta risalita in C1, vogliono partire subito sparati. Il «vulcanico» [redacted] ha impostato la squadra secondo i dettami della zona più rigorosa.

Di fronte ad una formazione ambiziosa, quale Entella è pronta per contrastarla? Il quadro della situazione appare più elencando [redacted] assenti che i presenti all'appello di Baveni: Zaccolo, per ora debilitato dalla lun[redacted] degenza in ospedale, è solo sulla strada del recupero [redacted] miocardio; [redacted] per guarire dalla distrazione al polpaccio destro si è allenato forzando sulla gamba sinistra, che perciò accusa un risentimento alla coscia; Sabanelli, [redacted] ragazzi [redacted] giovanili precettato come rincalzo, [redacted] infortu[redacted] in allenamento e gli [redacted] ingessato una gamba; Capurro, un altro dei bambini, sta rieducando l'arto dopo la meniscectomia; Conti è nella rosa solo per [redacted].

Perciò il mister biancoceleste non ha nemmeno [redacted] possibilità di fare pretattica, perché, accettata la panchina formata dal meno esperti Nicoli, Cappannelli e [redacted] Bennino, in [redacted] dieci [redacted] di[redacted] più [redacted] titolare «per forza [redacted] cose». Matteazzi, Biato [redacted] i pali (sperando che ripeta le prestazioni di Coppa), [redacted] e [redacted] in marcatura [redacted] il venerdì già [redacted] gli ultimi allenamenti ha dato segno di ripresa, il navigato Mariani a chiudere ogni falla.

Il centrocampo nelle mani di Giuseppe Sannino con davanti il tuttofare Catena, che [redacted] la prediletta [redacted] scia per venire a [redacted] una mano al centro (ieri non si è allenato ma oggi risponderà alla chiamata); sui lati a portare palloni e a presidiare la zona, a destra Matteazzi e a [redacted]. Ce[redacted] da trequartista e [redacted] il dialogo [redacted] con Farina, unica punta designata a perforare il muro [redacted] granata. Dei due giocatori provati in settima[redacted] è stato visionato più a lungo Fabrizio Bresciani (ex Oltrepò), [redacted] è rivelato bravo, ma un po' troppo offensivista [redacted] un difensore di fascia, mentre l'attaccan[redacted] (Pro Patria) è, a detta del [redacted] entelliano, solo di «passaggio».

Perciò a [redacted] che proclamare: «*Questo è quello che ho, con questo lotteremo. La Rondinella viene qui per fare due punti, [redacted] noi venderemo cara la pelle. Per [redacted] ai toscani la passeggiata turistica, ho preparato qualche [redacted]*».

Danilo Sanguineti

> **[redacted] oggi ad Alassio**
>
> ALASSIO — [redacted] alle [redacted] nelle acque del porticciolo di Alassio, si disputa l'ottava edizione del «Tro[redacted] Presidente della Repubblica» di canoa olimpica, organizzato dal Cnam Alassio, dalla Canottieri [redacted] Savona e dal [redacted] mune. Sono [redacted] programmate gare per le categorie cadetti, allievi, junior e senior, con [redacted] presenza di un centinaio [redacted] canoisti provenienti da tutta Italia. Tra le squadre più quotate la fortissima Polisportiva Verbano, la Canottieri Ticino Pavia e, tra le liguri, [redacted] e [redacted] Alla manifestazione maggiore è abbinato anche il Gran Premio Giovani Liguria.

> **[redacted] Ciclismo, Trofeo [redacted]**
>
> LOANO — Si svolgerà [redacted] il «22° Trofeo Città di Loano», [redacted] ciclistica per dilettanti [redacted] percorso di 110 chilometri da Loano sino ai tornanti della Val d'Arroscia.
>
> Il «gran premio della montagna» è previsto [redacted] Colle di Nava, a quota 950.
>
> La partenza (ore 14) e l'arrivo della gara (ore 16.30 circa), organizzata dal Velo [redacted] sono previ[redacted] sul lungomare [redacted] di Loano.
>
> Alla manifestazione partecipano oltre cento [redacted].
>
> Dicono [redacted] organizzato[redacted]: «*Si tratta [redacted] un appuntamento tradizionale che sta acquistando una crescente popo[redacted]*».

I bianconeri, reduci dai successi in Coppa Italia, ospitano al «Riva» il Moncalieri

L'Albenga [redacted] posto [redacted] «grandi» [redacted] la [redacted]

In [redacted] la squadra schierata contro il Genoa - Tra i gialloblù** un dubbio a centrocampo - E' pronto anche Valeri**

ALBENGA — *Dopo l'ottimo esordio in Coppa Italia (doppio successo nel derby con il Savona) l'Albenga cerca i due punti [redacted] nell'esordio casalingo contro il Moncalieri (stadio Riva ore 16.30)* [redacted]

La squadra bianconera ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per disputare un buon campionato.

Mialich [redacted] mandare in campo la squadra schierata nell'amichevole [redacted] mercoledì contro il Genoa: Ancona; Barone, Cantore; Galerotti, Bioisi, Pascale; Villa, Radio, Alfano, Di Napoli, [redacted]

I dirigenti ingauni hanno [redacted] a disposizione del nuovo tecnico un ottimo organico: pochi innesti di qualità, a cominciare da Radio (sua trascorsi in serie B) su un'intelaiatura [redacted] più collaudata.

Sulla carta [redacted] un'Albenga [redacted] alta. [redacted] conferma si è avuta anche nell'amichevole contro i rossoblù [redacted] Simoni, impegnati severamente [redacted] Cantore e compagni.

Per l'Albenga, un ulteriore [redacted] di qualità è legato al rendimento di alcune pedine-chiave.

Anche [redacted] questo caso le prime indicazioni sono positive. [redacted] centravanti Giuseppe Alfano, concluso il servizio militare, sembra aver definitivamente superato i problemi legati a un'imperfetta preparazione fisica che, la scorsa stagione, non gli [redacted] consentito di esprimersi al meglio.

Quattro gol in amichevole [redacted] l'Alassio-Bastia, un gol al Savona. Alfano ha cominciato bene e, [redacted] fianco, sta crescendo anche Belvedere, una punta le [redacted] armi migliori sono la [redacted] e il gioco in acrobazia.

[redacted] Di Napoli, regista a tutto campo. Dotato di «piedi buoni» e visione [redacted] gioco, Di Napoli è maturato sforzandosi [redacted] giocare maggiormente a servizio della squadra. Anche il portiere Stefano Ancona, ultimato il servizio militare, si è presentato in [redacted] forma, [redacted] contro il Genoa [redacted] una serie di strepitosi interventi.

Conferme anche per tutti [redacted] e per i «nuovi» Radio, Pascale (giunto dal Pinerolo [redacted] Alassio, e [redacted] l'Albenga ha «girato» Buttigé a Americo) e Bioisi, [redacted] giovane ingauno proveniente dalle giovanili [redacted].

C'è interesse attorno a questa nuova Albenga (sponsorizzata dalla Metalsparla), che aspira a un ruolo di «leader» fra le liguri. E' importante, però, partire con il piede giusto e la sfida col Moncalieri acquista per i ragazzi di Mialich una particolare importanza.

m. f.

CAIRO — La Cairese cerca i primi due punti della [redacted] contro l'Asti [redacted] giorni scorsi sembrava quasi concluso l'acquisto della società piemontese da parte dell'emittente televisiva «Pan Tv». La trattativa invece si è interrotta e [redacted] si trova alle prese [redacted] problemi: rinviato ogni programma di rafforzamento, dovrà [redacted] soprattutto al giovani.

La Cairese [redacted] sfruttare il vantaggio. Il [redacted] giallobl**ù**, Ferro, mette [redacted] munque le mani avanti: «*Cominciamo col [redacted] non è possibile sapere realmente quali avversari [redacted] tro[redacted] di fronte. E se fosse anche l'Asti-baby del precampionato, [redacted] dimentichiamo [redacted] questi giovani [redacted] sono [redacted] comportati ogni [redacted] che [redacted] stati chiamati in campo, e che hanno tra loro elementi esperti [redacted] Bellaccomo*».

La Cairese, insomma, [redacted] si fida, anche [redacted] il pronostico sembra tutto dalla parte dei gialloblù.

Giovedì contro il Cogoleto (3-0, doppietta [redacted] Rizzola). Il [redacted] Seghezza ha potuto vedere all'opera Valeri, ulti[redacted] alla squadra.

L'attaccante sembra già a posto, e oggi dovrebbe esordire in campionato. La partita, proprio per i misteri che si addensano sull'Asti [redacted] un pochino al pronostico, anche se la Cairese ha molta voglia di cominciare [redacted] successo.

Seghezza [redacted] inizierà la partita con Conti; Eretta, Bertone; Boveri, Ciferri, Melchiori; Ferrarese, [redacted] Magi, Rizzola, Gri[redacted] (G. Persenda), Valeri. In marcatura, Eretta e Bertone, con Ciferri libero, un centrocampo [redacted] notevole qualità dove c'è in pratica l'unico dubbio (il [redacted] Persenda o il più [redacted] «Ostmaudo?»), la coppia di punta Rizzola-Valeri.

Dice [redacted] Ferro: «*Il nostro [redacted] è una stagione tranquilla, e cominceremo [redacted] inseguirlo fin da oggi. [redacted] squadra è molto rinnovata, ma crediamo anche [redacted] buona qualità. Gli innesti finali, quelli di Ferrarese e Valeri, sono [redacted] grado [redacted] farci spiccare quel salto di qualità che avevamo promesso ai tifosi*».

C'è molta attesa naturalmente anche tra gli sportivi, che sperano [redacted] festeggiare il debutto coi due punti.

C'è molta attesa per la nuova [redacted] Ferrarese (tornante) e Valeri (punta), due elementi con esperienza [redacted] rappresentano, insieme con Sarti Magi, gli elementi [redacted] maggiore spicco. In difesa sono tornati due [redacted] e Ciferri. Quest'ultimo [redacted] utilizzato da Seghezza come libero. Un ruolo inedito per Ciferri, che negli anni scorsi ha giocato quasi sempre da tornante.

I traguardi [redacted] Cairese li ripete [redacted] Ferro. «*Senza spese folli, [redacted] allestito una buona squadra in grado [redacted] centrare in anticipo il traguardo della salvezza e [redacted] regalare qualche bella soddisfazione ai tifosi. Puntiamo [redacted] sulla [redacted] dei giovani*».

r. bg.

> **[redacted] vince e passa alle finali**
>
> CUNEO — In meno di due ore [redacted] gioco e [redacted] grande fatica, Aicardi ha sconfitto il monregalese Tonello (11-4), conquistando il punto della matematica certezza [redacted] finalisti per il titolo.
>
> Ha concesso il primo gioco alla Mariese Christ (Tonello, Balconte, Bonatto, Pasquero), infilando [redacted] giochi consecutivi. La Comol ha lasciato sfogare [redacted] dopo il riposo, ma, sul 9-4, [redacted] ha for[redacted] battuta e ricacciato, chiudendo in [redacted] l'incontro.

[redacted] - I nerazzurri scenderanno in campo [redacted] l'Alassio Bastia?

Si comincia [redacted] l'incognita Imperia

> **[redacted] Folgore [redacted] sullo 0-0**
>
> GENOVA — Scialbo avvio di stagione per i genovesi del Pro Folgore e i savonesi della Veloce, nell'anticipo della prima giornata del girone A del campionato di Promozione.
>
> L'incontro, disputato ieri a Multedo, si è chiuso a reti inviolate (0-0). La squadra savonese, scesa in campo priva di Calcagno, Marchisio e Ciulli, ha disputato una gara attenta, respingendo senza affanno gli sterili attacchi dei padroni di casa.
>
> La partita ha offerto poche emozioni e si è chiusa sul più logico dei risultati.

Il «caso Imperia» e [redacted] im[redacted] pronostici sulle favorite al [redacted] finale caratterizzano l'avvio [redacted] Promozione. Da oggi si gioca per i due punti (gli incontri s'iniziano [redacted] 16), e il primo incontro [redacted] cartello. Imperia-Alassio Bastia, [redacted] di saltare per l'ennesima trovata dei bizzarri dirigenti nerazzurri, che, a sorpresa, hanno annunciato il ritiro della squadra.

Imperia-Alassio Bastia — [redacted] stagione [redacted] apre [redacted] un punto interrogativo che è frutto della fantasia di Rivaroli e soci. «*Con questi atteggiamenti pensano di riuscire a recuperare quella [redacted] tità che hanno perduto da tempo. E invece si coprono di ridicolo, rimanendo sempre più isolati*», dicono alcuni sportivi imperiesi.

Sono in molti a pensare che, nonostante i proclami di Rivaroli alla fine l'Imperia si presenterà in campo. Fino a ieri mattina la Federazione ligure non aveva ricevuto nessuna comunicazione ufficiale da parte della società nerazzurra.

Eppure Rivaroli, nell'annunciare «la *sofferta decisione*» del ritiro, venerdì, aveva detto che il presidente del Comitato regionale della Figc, Piero Minetti, era già stato avvisato.

[redacted] trainer dell'Alassio Bastia, non crede alla rinuncia dei nerazzurri. Dice: «*Penso che alla fine l'incontro verrà disputato regolarmente. Sarebbe meglio [redacted] tutti, altrimenti si rischierebbe [redacted] falsare il campionato*».

Ovadamobili-Sanremo 80 — Nel pronostico della vigilia, il Sanremo 80 viene indicato come super favorito nella corsa all'Interregionale assieme all'Alassio Bastia.

L'esordio per i matuziani è dei più impegnativi. L'Ovadamobili non nutre particolari ambizioni ma è squadra da prendere con le molle.

Walter Atragene, [redacted] debutta nei panni di [redacted] re-giocatore, può disporre anche del [redacted] acquisto di mondo, ex Ventimiglia.

Argentina Arma-Carisla — Gli [redacted] potrebbero presentare a sorpresa Sabbatucci, finora bloccato [redacted] problemi di svincolo con il San Bartolomeo Cervo. Le [redacted] società hanno intrecciato una trattativa che dovrebbe concludersi con uno scambio di giocatori (ai giallobl**ù** potrebbe finire il giovane mediano Lanteri).

Sulla panchina del Carisla, che si presenta con un volto quasi completamente rifatto, debutta il trainer Viviano Rolando.

Sestrese-Finale Ligure — I padroni di casa schierano una formazione ringiovanita rispetto alla scorsa stagione. Il Finale, affidato a Tino Inverniizzi, ha disputato un ottimo pre-campionato. [redacted] vrebbe giocare anche Pittino, prelevato dall'Imperia.

Cogoleto-San Bartolomeo Cervo — Scontro fra matricole. I genovesi hanno confermato [redacted] squadra della promozione, [redacted] l'innesto di qualche nuovo elemento; i [redacted] hanno seri problemi [redacted] di organico. Spigno ha gli uomini contati, e porterà in panchina [redacted] giovani.

Dice il tecnico: «*La società sta correndo ai ripari. Dovrebbe arrivare Fiorillo, [redacted] Carisla, [redacted] resterebbero altre lacune*».

Varazze-Sampierdarenese — Squadra [redacted] giovani il Varazze, con due vecchi marpioni come Grippo e Corbellini. Sulla panchina è stato confermato Aldo Lupi.

La Sampierdarenese è già in formazione rimaneggiata.

Albaras-Carcarese — I carravalesi vogliono tornare ai [redacted] di competitività raggiunti prima dell'ultima stagione. La Carcarese vuole recitare un ruolo da protagonista.

[redacted]

[redacted]

SCUOLA DI COMUNICAZIONE VISIVA

Piazza Dinegro 6, tel. 010/254.832 - 256.788, 16126 Genova

ANNO ACCADEMICO 1987/88

Il corso biennale di comunicazione visiva dell'Istituto G. B., ora, ormai giunto al suo quarto anno, sta per iniziare. Lezioni e seminari saranno tenuti da professionisti della grafica, della pubblicità, del cinema e del teatro. Anche quest'anno ci saranno infatti nomi prestigiosi come Emanuele Luzzati, Gianni Polidori, Germano Facetti, Marco Vimercati, Raimondo Sirotti, Umberto Torlizzi, docenti di cui la scuola, sin dall'inizio, si è avvalsa. Il loro contributo ha permesso ad una elevata percentuale di allievi che hanno terminato i corsi di inserirsi nell'attività professionale dimostrando così la [redacted] della nostra iniziativa.

La scuola potrà contare sulla collaborazione di AgenCo una struttura che riunisce 11 agenzie di pubblicità operanti in Liguria. [redacted] inserimento destinato a trasmettere agli allievi l'esperienza e i metodi del lavoro d'agenzia.

La scuola è biennale e l'anno accademico 1987/88 inizia il 1° ottobre

IN COLLABORAZIONE CON

AGENCO

CONSORZIO TRA LE AGENZIE DI PUBBLICITÀ DI GENOVA E LIGURIA

Il giorno 23 settembre alle ore 9.30 i docenti animeranno un incontro/conferenza sul tema: "Il progresso della scuola e le ragioni di una scelta professionale"

[redacted] gli interessati sono invitati a partecipare

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cadorna 47 R): Stregata la via della stazione Mandolfo. Vist. 18
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 843 241): Indiziopoli - La Repubblica italiana. Vist. 18
ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R): Storia a 30 gin.
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R): Un regalo di Calabria.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 505 917): Giulia e Giulia. L. 5000
CRISTALLO: Momentaneamente chiuso.
DORIA (via Colombo 11, tel. 585 868): La mora dell'impero. Vist. 18
IDEAL: Arizona Junior.
GRATTACIELO: Anno bisto
LIDO: Questo pretenziito.
METALLI: Il mandolinista.
RAINO (corso Armellini 4, tel. 561 002): Mistery.
ORFEO DOLBY: Ricordati stasera
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 268.288): Lungo vita alla signora.
OLIMPIA: Una fortuna sfacciata.
PALAZZO DOLBY: Piccolo bottega degli orrori.
SMERALDO (via Carregnola 7, tel. 205 740): Il diavolo sedisce di Giulia. V. 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 317): Predator.
VERDI (via XX Settembre): 007 senza pensione.

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala). Sala 1: Forza mandolinista di Sicilia. Vist. 18. Sala 2: Anni spensierati. Vist. 18
CHIAMBRETTA (via Chiabrera, tel. 261 506): dalle 13 alle 20: Vacanze Bing Bongiorno.
EUROPA: Vist. orgoni degli Indiani: speriamo andiamo di non essere visti.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARC: Divertimento garantito. Domani: I love you.
ARTEMA: Assassini in vacanza. Vist. 18.
ELDORADO: Stallone. Vist. 18.
SPLENDOR: Chiusura estiva. Vist. 18.

SESTRI PONENTE
HOLIDAY (dir. Nel cuore dei Cesari): Cesare diventa gigolò - Gattella e Jumilla.
VERDI: Figli di un dio minore.

NERVI
AMBRA: Pelle verde in terra.
GOLZARETO
VERDI: Figli di un dio minore. Domani: riposo.

PEGLI
ECRA: Il Bandito d'oro. Domani: riposo

CHIAVARI
CENTRO: Mr. Crocodile Dundee.
NUOVO: Martire 19 alle. Vist. 18
ASTOR: Il ragazzo dal braccio d'oro. V. 18

MIGNON: Lungo vita alla signora.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Over the top. Domani: Un grande.

COGOLETO
VERDI: riposo

ARENZANO
ITALIA: Debita. Domani: L'abbraccio.

RAPALLO
GIMPERO: Giulia e Giulia.
ITALIA: Arizona Junior.

SAVONA

ASTOR: Duello pretenziito.
DIANA: Predator.
ELDORADO: Anno bisto.
JOLLY: Un pizzo d'amore.
ARIA: Arizona Junior.
PALMETTUCCIO: Sulla il ragazzo dalla...

ALASSIO
COLOMBO: Riposo. Domani: spettacolo.
SITE: Predator

ALBENGA
AMBRA: L'avventura nel tempo (domani: Film a luce rossa).
ASTOR: Cenere di rose (domani: Voglio godere).
CRISTALLO: Le cose di Hotel N. 2 (domani: Riposo).

BORGHETTO S. S.
VITTORIA: La famiglia (domani: Sarà rivoluzione).

CAIRO MONTENOTTE
ARIA: Spadri (domani: Violenza erotica).

FINALE LIGURE
CINEMA: The Stepfather (domani: Top gun).

LOANO
LOANESE: Figli di un dio minore (domani: La signora del mistero).
PERLA: Mistery (domani: Cadaveri in noleggiatore).

MILLESIMO
ITALIA: Via Montenapoleone (domani: Riposo).
LUX: Il mistero del lago nero (domani: Riposo).

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il bambino d'oro (domani: Nightmare n. 5).

VARAZZE
TEATRO: Nel cuore dei...

IMPERIA

CENTRALE: Lungo vita alla signora!
CENTRO: Predator.

CAMPO LIGURE
CHANTERE: Peggy Sue si è sposata (domani: Riposo).

BORDIGHERA
OLIMPIA: Mistery (domani: Nessuno piange).

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Il bambino d'oro (domani: Riposo).

SANREMO

ARISTON: Giulia e Giulia.
CENTRALE: Predator.
RAINBOWS: Lungo vita alla signora!
ORFEO: Un ragazzo di Calabria.
RITZ: Arizona Junior.

Sting in «Giulia e Giulia» in programmazione all'Augusteo

Il neosovrintendente avrà la nomina ufficiale domani sera in Comune

Opera, si apre l'era Terracini

Accanto a lui, l'imprenditore Nicola Costa come «vice» designato dalla dc - Ai socialisti toccherà nominare il segretario generale: candidato è Franco Petti - La riapertura del Carlo Felice nel 1990 rimetterà in discussione tutto il sistema di cariche

GENOVA — Si apre da domani l'«era» di Giulio Terracini al timone della sconquassata nave del Teatro Comunale dell'Opera di Genova: il Consiglio comunale ratificherà la «designazione» effettuata dalle segreterie politiche del pentapartito, quindi gli enti competenti per statuto, nel volger di poche settimane rinnoveranno, via via, il consiglio d'amministrazione.

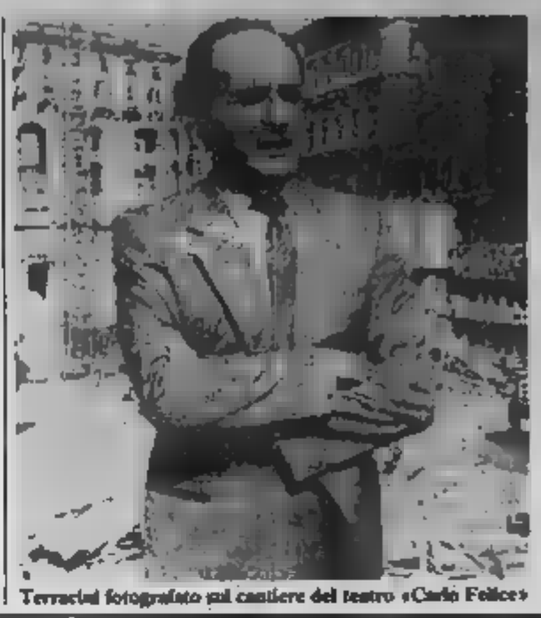
Sembra, sulla base di ultime notizie pervenute dal «Palazzo», che la dc abbia intenzione di reclamare per sé, con Nicola Costa, la vicepresidenza dell'ente. La mossa politica non è da poco: Nicola Costa avrebbe alle spalle il partito più forte. Considerato che si tratta del presidente della Costa Crociere e del presidente della Gog, appare inutile nascondersi una fin troppo ovvia verità. Terracini avrà alle sue spalle un «vice» fin troppo autorevole, considerato che la presidenza del consiglio d'amministrazione tocca al sindaco, ma che è fin troppo evidente il desiderio di Cesare Campart di esercitare questo ruolo solo formalmente.

A questo punto si riapre il problema del segretario generale, carica-chiave per la gestione quotidiana: il posto è vacante dopo la nomina di Alessandro Lavrero alla segreteria generale della Scala. Formalmente occorre un concorso cui possono accedere solo pubblici funzionari. Sembra, però, a questo punto l'opinione [illegible] pal. Se nel frattempo i socialisti non avranno cambiato idea e soprattutto se l'interessato sarà sempre [illegible] medesimo avviso, le sorti del Teatro Comunale potrebbero schiudersi per Franco Petti, 57 anni, laureato in giurisprudenza, attualmente dirigente degli uffici del Consiglio Regione. Petti, che ha fama di fine giurista, è considerato un funzionario equilibrato ma rigoroso. E' ovvio che però accetterà la pesante incombenza solo se si accelereranno i tempi per una riorganizzazione in senso manageriale degli uffici amministrativi in vista del decollo del nuovo teatro «Carlo Felice» pronto per il 1990, secondo le convenzioni siglate dal Comune.

Queste però sono soltanto illazioni: per qualche mese si assisterà per tutte le cariche interne ancora al valzer dei nomi, anche se l'impegno immediato di Terracini sarà trovare un nuovo direttore artistico, carica ormai vistosamente vacante per le difficoltà di gestione.

Il direttore artistico e il nuovo consiglio d'amministrazione dovranno lavorar sodo per rabberciare le falle finanziarie e soprattutto per rimettere in sesto la baracca. Per esempio non si sa nulla intorno all'avvenire del Festival Internazionale del Balletto di Nervi. E' morto per sempre? Può risorgere decorosamente, senza tornare ad essere una rassegna poco più che dopolavoristica? E poi, quali sono i progetti per il 1992, quando ci sarà il nuovo teatro in piena efficienza? Non è possibile pensare di «improvvisare» a pochi mesi dalla scadenza del cinquecentenario colombiano: per quel che riguarda gli artisti e i programmi occorre una pianificazione pluriennale. Terracini non avrà vita facile, perché la classe politica locale è fredda al problema. Inoltre è condannato a lavorare per i suoi successori, perché alla scadenza del mandato difficilmente manterrà la carica. Insomma, non lo attende certamente una strada gradevole da percorrere.

Paolo Lingua


Terracini fotografato sul cantiere del teatro «Carlo Felice»

Flash

Cinema Anni 90 con Benigni e la Golino alla Garibaldi

GENOVA — Si conclude nel pomeriggio alla sala Garibaldi il Convegno «Il cinema verso gli anni '90» organizzato dalla Federazione Italiana Cineforum (FIC) con la collaborazione della Regione e del Comune. Nel corso delle prime due giornate si trasporso relazioni e tavole rotonde è stata analizzata la situazione della cinematografia e l'utilità nazionale e internazionale. Questa mattina (ore 9.30) avrà luogo un incontro con alcuni protagonisti del cinema italiano: parteciperanno il produttore Franco Cristaldi, i registi Monicelli, Farina e Mazzacurati, gli attori Benigni, Mezzeri e Bolognini, le attrici Golino, Cenci e D'Obici, gli sceneggiatori Cerami e Monicelone. Alle ore 15 sarà infine proiettato il film «Desiderio [illegible] omicidio» (1966)

Grande entusiamo per Bernstein [illegible] Wiener Philarmoniker impegnati nella Quinta sinfonia di Mahler

Lucerna, festival «piccolo e giovane» che ha 50 anni

LUCERNA — Con finta modestia gli organizzatori delle Settimane Musicali Internazionali di Lucerna dicono di non voler competere con i «grandi e antichi» festival di Salisburgo e Bayreuth. Ma per comprendere come questa rassegna, appena conclusasi, sia ormai una delle più prestigiose, basta scorrere il cartellone: Karajan e i Berliner, Bernstein e i Wiener, Mehta e l'Orchestra di Israele, Muti e la Filadelfia, [illegible] e l'Orchestra di Parigi, [illegible] e l'Orchestra [illegible] Francia, Maazel, per la musica da camera, il programma ha proposto tra gli altri Pollini, il Trio Beaux Arts, [illegible] De Larrocha, la Orpheus Chamber Orchestra e Mieczyslaw Horszowski. Tutto questo in una città di circa settantamila abitanti e si ripete ogni anno dal 1938, quando Arturo Toscanini diresse il primo concerto.

Uno degli appuntamenti più attesi dell'edizione [illegible] è stato [illegible] Leonard Bernstein e i [illegible] armonici di Vienna, impegnati nella Quinta Sinfonia di Gustav [illegible] eseguita a Salisburgo e [illegible] lutata dal pubblico [illegible] co con una lunga ovazione.

Le prime battute della Marcia Tragica, tuttavia, lasciavano qualche perplessità: l'esecuzione appariva particolarmente lenta, in un'esasperazione retorica del tema doloroso che attraversa il primo movimento dell'opera. Bernstein era attento soprattutto all'affiorare della melodia più che alle invenzioni ritmiche e ai repentini contrasti di colore proposti dalla orchestrazione di Mahler. Una lettura sorprendente, per un direttore quasi impareggiabile nel rendere la dinamica di [illegible] partitura. Anche lo Scherzo [illegible] particolare nella sua parte centrale, e l'Adagietto non sfuggivano a questa impressione: i tempi della melodia si allargavano, una preoccupazione lirica e cantabile prendeva il sopravvento in un'[illegible] estrema al «molto lentamente» indicato dall'autore. Si è giunti così al Rondò del Finale, dove è sembrato chiarirsi l'intera lettura [illegible] Bernstein, che ha esasperato il [illegible] verse anime della partitura e della musica di [illegible]. Sostenuto [illegible] un'orchestra impeccabile nelle entrate delle diverse sezioni, il direttore ha esploso il suo [illegible] del ritmo. [illegible] c'è [illegible] una sola esitazione, non si è persa [illegible] battuta, mai, di nessuno strumento, pur nella condizione [illegible] l'intero Finale.

In una sala dall'acustica non eccellente si sentiva tutto, nitidamente, [illegible] Bernstein domina questa musica, con una [illegible] ione irresistibile di [illegible] e [illegible] volu- [illegible] Finalmente il [illegible] appropriato del [illegible] Mahler preferito, dopo [illegible] territori [illegible] sono [illegible] sensibilità. E l'ovazione di Salisburgo [illegible] ripetuta.

E intanto gli organizzatori [illegible] lavorano al programma del prossimo anno 1988. [illegible] l'edizione [illegible] cinquantenario [illegible] quindi particolarmente nutrita. [illegible] svolgerà, come al solito [illegible] fine agosto e settembre, ma sarà preceduta [illegible] un breve festival nel periodo di Pasqua.

Sandro [illegible]

[illegible] Firenze, [illegible] [illegible] al Comunale

FIRENZE — L'inaugurazione della stagione lirica del Comunale di Firenze il primo ottobre rischia di saltare. Il consiglio dei delegati dei lavoratori del teatro ha infatti proclamato lo stato di agitazione ed ha deciso altre forme di lotta: blocco delle prestazioni straordinarie dal 29 settembre e «forma di sciopero» in occasione della prova generale e della prima di «Boris Godunov» che inaugurerà la stagione lirica.

Il consiglio dei delegati chiede il rispetto degli impegni presi e quindi la deliberazione, entro il 28 settembre, [illegible] [illegible] consiglio di amministrazione, dell'ipotesi di accordo dei nuovi inquadramenti nel suo testo integrale. Se ciò [illegible] dovesse avvenire saranno attuate le forme di lotta annunciate.

Nel comunicato il consiglio dei delegati ricorda l'ipotesi di accordo con la direzione dell'ente circa le nuove tabelle organiche, ipotesi subito approvata dalle assemblee del personale. «E' da allora — dicono i rappresentanti [illegible] — [illegible] questo accordo è [illegible] [illegible] consiglio di amministrazione

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 9 Il mattino vale il doppio; 17 Programma per i ragazzi; 18 Vita ribelle, novela; 19 Oggi la città; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Veronica il volto dell'amore; 20,30 Le polizie non perdono, film; 22 Tg Tuttoggi; 22,10 Gli ultimi fatti, documentario; 23,45 Storie straordinarie di Edgar Allan Poe, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — [illegible] 7,15 Space rebel, cartone; 7,40 Defenders, cartone; 8,05 Mr. Baseball, cartone; 8,30 Leonela, telenovela; 9,30 Luisana mia telenovela; 10,30 Fantasilandia, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Devlin & Devlin, telefilm; 13 Mr. Baseball, cartone; 13,30 Bobi Junior, cartone; 14 Leonela, telenovela; 15 I cento giorni di Adele, telenovela; 16,30 Fantasilandia, telefilm; 17,30 Space rebel, cartone; 18 Defenders, cartone; 18,30 Bobi Junior, cartone; 19 Mr. Baseball, cartone; 19,30 I predatori dell'idea d'oro, telefilm; 20,30 La compagna di banco, film; 22,30 Leonela, telefilm; 23,30 Arizona si scatena e il resto fuori, film - Segue non stop

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 52 — Ore 7 Affari di cuore, telefilm; 8 The Beverly Hillbillies, telefilm; 8,30 Charley, telefilm; 9 Capriccio e passione, telenovela; 10 Il grande vecchio, film; 12 Robin Hood, film; 14,10 Calendarmen, cartone; 14,35 Gingaleer, cartone; 15 Only Cartoons, cartone; 15,25 Tigermen, cartone; 15,50 Baby show; 16,40 Animated, cartone; 17,05 I ben ben magici di Lilly, cartone; 17,30 Pertemi con la, telenovela; 18,30 Dancing days, telenovela; 19,30 New Scotland Yard, telefilm; 20,30 Talent, film; 22 - Quell'antico amore, sceneggiato; 23,20 Il figlio del circo, film.

[illegible]

UHF 63; 33, 29, 27.— Ore 9 Il mare in amore, telefilm; 9,30 Film; 11 Film; 13 Mash, cartone; 14 Devilman, cartone; 14,50 Portobello Road, vendita; 17,30 Talent - Devilman, cartoni; 18,30 Il mare in amore, telefilm; 19 I nuovi prodotti [illegible] cambiando il volto della città; [illegible] notizie, telenovela; [illegible] 20 notiziario; 20,30 Rose &...; 20,35 Mash sul [illegible] film, Germania (1972) col.; [illegible] Liguria News; 22,40 Auto Tv, mercato d'Auto d'occasione; 23,40 Pregallo Genova, replica; 0,40 Te- [illegible]

[illegible]

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 17 Poldark, telefilm; 17,55 Rosa... di fantasia, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i nichi pangono, novela; 20,30 Che Gas ha letto Baby Jane, film, (1962); 22,40 Patrol Boat, telefilm; 23,35 Arcipelago di cinema; 23,50 F.B.I. Operazione Pakistan, film; 1,20 L'ora di venire, 1,30 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 10 Tgs; 10,05 Bem, cartoni; 10,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 19 Bem, cartoni; 19,15 Un'autostrada pazza, sceneggiato; 19,50 Tgs; 20,25 Il segreto, novela; 21,30 Gloria e Interna, novela; 22,15 Il cammino segreto, novela; 22,50 Tgs notte; 23,30 Zoom Tg di Fanonia; 23,45 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11,45 The Beverly Hillbillies, telefilm; 12,30 Supermatch Match, cartoni; 13 Sharm, telefilm; 13,50 Notiziario; 14 [illegible] mine, novela; 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 15 Replay-pista; 17,50 Supermatch Match, cartoni; 18,10 Bem ragazzi del West, cartoni; 18,30 West Side Medical, [illegible] 19,40 Notiziario; 20 Le corse al cello, sceneggiato; 21 I detectives, telefilm; 22 Astrologia; 23 La legge di Burke, telefilm; 24 Fruits prelibati; 0,30 Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 10 Tre volte donna, rubrica di [illegible]; 10,30 Pagina della spettacolo; 19 Sunbathing, rubrica di bone; 18,30 Pagina della [illegible] Tg Tris; 20,30 Despumiamo; 20,45 Pagina della spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio, varietà, magia, musica e limoni - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 16 Ninja Mask, cartoni - Sergente Preston, telefilm - Mighty, telefilm - Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 18,30 Replay dei migliori sport; 20 Superclassifica Show; 23 La gabbia di ferro, film (1950); 0,30 I leopardi di Churchill, film - Non stop.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Programma per i ragazzi; 18 Vita ribelle, novela; 19 Oggi la città; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Veronica il volto dell'amore; 20,30 Le polizie non perdono, film; 22 Tg Tuttoggi; 22,10 Gli ultimi fatti, documentario; 23,45 Storie straordinarie di Edgar Allan Poe, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, [illegible] 49 — [illegible] 7,15 Space rebel, cartone; 7,40 Defenders, cartone; 8,05 Mr. Baseball, cartone; 8,30 Leonela, telenovela; 9,30 Luisana mia telenovela; 10,30 Fantasilandia, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Devlin & Devlin, telefilm; 13 Mr. Baseball, cartone; 13,30 Bobi Junior, cartone; 14 Leonela, telenovela; 15 I cento giorni di Adele, telenovela; 16,30 Fantasilandia, telefilm; 17,30 Space rebel, cartone; 18 Defenders, cartone; 18,30 Bobi Junior, cartone; 19 Mr. Baseball, cartone; 19,30 I predatori dell'idea d'oro, telefilm; 20,30 La compagna di banco, film; 22,30 Leonela, telefilm; 23,30 Arizona si scatena e il resto fuori, film - Segue non stop

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 52 — Ore 7 Affari di cuore, telefilm; 8 The Beverly Hillbillies, telefilm; 8,30 Charley, telefilm; 9 Capriccio e passione, telenovela; 10 Donne e velani, film; 12 Pertemi con la, telenovela; 13,50 Tv Flash; 14,10 Calendarmen, cartone; 14,35 Gingaleer, cartone; 15 Only cartoons, cartoni; 15,25 Tigermen, cartone; 15,50 Baby show; 16,40 Animated, cartone; 17,05 I ben ben magici di Lilly, cartone; 17,30 Pertemi con la, telenovela; 18,30 Dancing days, telenovela; 19,30 New Scotland Yard, telefilm; 20,30 Talent, film; 22 - Quell'antico amore, sceneggiato; 23,20 Il figlio del circo, film.

[illegible]

UHF 63; 33, 29, 27.— Ore 9 Il mare in amore, telefilm; 9,30 Film; 11 Film; 13 Mash, cartone; 14 Devilman, cartone; 14,50 Portobello Road, vendita; 17,30 Talent - Devilman, cartoni; 18,30 Il mare in amore, telefilm; 19 I nuovi prodotti [illegible] cambiando il volto della città; [illegible] notiziario; 20,30 Rose &...; 20,35 Mash sul [illegible] film, Germania (1972) col.; [illegible] Liguria News; 22,40 Auto Tv, mercato d'Auto d'occasione; 23,40 Pregallo Genova, replica; 0,40 Te- [illegible]

[illegible]

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 17 Poldark, telefilm; 17,55 Rosa... di fantasia, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i nichi pangono, novela; 20,30 Che Gas ha letto Baby Jane, film, (1962); 22,40 Patrol Boat, telefilm; 23,35 Arcipelago di cinema; 23,50 F.B.I. Operazione Pakistan, film; 1,20 L'ora di venire, 1,30 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 10 Tgs; 10,05 Bem, cartoni; 10,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 19 Bem, cartoni; 19,15 Un'autostrada pazza, sceneggiato; 19,50 Tgs; 20,25 Il segreto, novela; 21,30 Gloria e Interna, novela; 22,15 Il cammino segreto, novela; 22,50 Tgs notte; 23,30 Zoom Tg di Fanonia; 23,45 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11,45 The Beverly Hillbillies, telefilm; 12,30 Supermatch Match, cartoni; 13 Sharm, telefilm; 13,50 Notiziario; 14 [illegible] mine, novela; 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 15 Replay-pista; 17,50 Supermatch Match, cartoni; 18,10 Bem ragazzi del West, cartoni; 18,30 West Side Medical, [illegible] 19,40 Notiziario; 20 Le corse al cello, sceneggiato; 21 I detectives, telefilm; 22 Astrologia; 23 La legge di Burke, telefilm; 24 Fruits prelibati; 0,30 Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 10 Tre volte donna, rubrica di [illegible]; 10,30 Pagina della spettacolo; 19 Sunbathing, rubrica di bone; 18,30 Pagina della [illegible] Tg Tris; 20,30 Despumiamo; 20,45 Pagina della spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio, varietà, magia, musica e limoni - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 16 Ninja Mask, cartoni - Sergente Preston, telefilm - Mighty, telefilm - Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 18,30 Replay dei migliori sport; 20 Superclassifica Show; 23 La gabbia di ferro, film (1950); 0,30 I leopardi di Churchill, film - Non stop.

Concerto l'altra [illegible] nel parco

Tutto Brahms con Thielemann

Per il cartellone di «Settembre giovani»

GENOVA — *Pubblico folto, venerdì sera nel Parco del Conservatorio «N. Paganini», per il secondo appuntamento [illegible] il cartellone «Settembre giovani». Curiosamente, non [illegible] Giulio Terracini, vicepresidente del [illegible] Comunale e [illegible] frequentatore delle manifestazioni dell'Ente e candidato alla sovrintendenza.*

Sul podio dell'Orchestra del Comunale è salito Christ- [illegible] Thielemann, pentotedesco direttore [illegible] Berlino che nella prossima stagione lirica tornerà a Genova a proporre «Elektra» di Richard Strauss e «Walkiria» di Wagner. La sua prova è parsa indub- [illegible] piacente anche se sarebbe stato preferibile per la scelta del programma un teatro chiuso, acusticamente più rispondente e raccolto.

Thielemann infatti ha presentato due pagine di Brahms. Ha aperto con la Terza Sinfonia, partitura di profonda concezione, illuminata da intuizioni liriche e tematiche di grande suggestione: si pensi ad [illegible] esempio al [illegible] movimento di straordinaria cantabilità.

Direttore [illegible] buon temperamento, sicuro e rigoroso, Thielemann [illegible] colto con [illegible] sto i caratteri della pagina brahmsiana offrendo una lettura tecnica che solo nell'ultimo movimento ha denunciato qualche squilibrio in un'orchestra fino a quel momento piuttosto compatta e precisa.

E' seguito il [illegible] n. 1 per pianoforte e orchestra di cui è stato solista il trentaquattrenne sovietico Mikhail Rudy. Pagina giovanile, il [illegible] propone tuttavia un Brahms fortemente ispirato, [illegible] scritture pianistiche piene e incisive, fantasiose negli slanci lirici. Rudy, tecnicamente inappuntabile ha mostrato [illegible] riata di suono, si è ben inteso [illegible] il direttore assicurando [illegible] lettura [illegible] complesso piacevole, con alcuni [illegible] menti suggestivi.

a.l.

Le Settimane di Strega al nostro club con Giulini

STRESA — [illegible] un concerto dell'Orchestra [illegible] monica della Scala [illegible] da Carlo Maria Giulini si è concluso l'altra notte, [illegible] sala del palazzo dei congressi, il ventitreesimo festival internazionale delle «Settimane Musicali» di [illegible]

Il bilancio delle «Settimane» è anche quest'anno sostanzialmente positivo, anche se non è stato [illegible] lo il pareggio economico [illegible] differenza risulta molto contenuta. [illegible] le manifestazioni più apprezzate, le esibi- [illegible] di [illegible] solisti, [illegible] Georgy Cziffra e Vladimir Ashkenazy, delle orchestre sinfoniche di Milano e di Israele (diretta da Zubin Mehta), dei Solisti Aquilani (con Severino Gazzelloni). La manifestazione si è svolta [illegible] in perfetta regolarità senza [illegible] inconvenienti. [illegible] Inoltre, un [illegible] della magistratura [illegible] ad eccezione [illegible] numero di spettatori (150 [illegible] più del dovuto) [illegible] concerto diretto [illegible] Mehta.

Il Nostro ad Albaro

GENOVA — Il gruppo «Amici» di Albaro in [illegible] [illegible] ione con il Circolo [illegible] Circoscrizione di Albaro propone la manifestazione «Forma e colore» giunta ormai alla [illegible] a quinta edizione. La mostra avrà luogo ogni dalle [illegible] alle ore 19 in piazza Leopardi.

TEATRO DI GENOVA

APERTA LA VENDITA ABBONAMENTI 87/88

ABBONAMENTO «LIBERO»

12 tagliandi. I primi [illegible] riservati ai seguenti spettacoli del Teatro di Genova: «L'egoista» e «La scuola delle mogli». I rimanenti 10 [illegible] scelta fra gli altri 25 del cartellone in abbonamento.

ABBONAMENTO «POSTO FISSO»

L'abbonato sceglie una poltrona che rimarrà la stessa, senza bisogno [illegible] prenotazioni, per [illegible] spettacoli.

[illegible]RIDUZIONI ULTERIORI

Gli abbonati di entrambe le formule possono assistere [illegible] tutti gli spettacoli del cartellone, compresi quelli fuori abbonamento, usufruendo di sconti fra [illegible] 20% e il 30%. ABBONARSI DIVENTA ANCORA PIU' CONVENIENTE.

INFORMAZIONI [illegible] ACQUISTI

Presso i botteghini dei Teatri Duse e Genovese e presso l'ufficio rapporti col pubblico (tel. 810.941).
Gli abbonati [illegible] **posto fisso** possono riconfermare fino al 6 [illegible] i posti occupati nella stagione scorsa.

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

A Vicenza rassegne e convegni

Il Premio Italia immobile club tv

Mentre comincia l'era dei satelliti

VICENZA — I molti [illegible] tecipanti al trentaduesimo Premio Italia di radiotelevisione — dirigenti [illegible] enti tv europei e [illegible] pei, operatori, osservatori, [illegible] — mentre [illegible] aggirano nelle sale illustri del Palazzo Leoni Montanari e negli armoniosi e silenti chiostri di Santa Corona, [illegible] banalismo che il mondo [illegible] video, oggi, è in continua espansione ma anche, e soprattutto, in forte agitazione [illegible] ebollizione.

Per [illegible] in termini spiccioli, oggi ogni Paese, televisivamente parlando, ha [illegible] sue grosse grane. [illegible] che [illegible] degli esperti qui a Vicenza sappia in che misura [illegible] stia scatenando ovunque la lotta tra la tv pubblica e la tv privata, e come la ricerca degli indici [illegible] ascolto per la conquista di miliardi di pubblicità [illegible] «scarsità» come tenda a far prevalere il concetto [illegible] «commercialità spettacolare» a [illegible] dell'informazione [illegible] della cultura.

La tv cavo e l'home video stanno imponendosi e mutando [illegible] abitudini del telespettatore che da oggetto passivo condizionato dai palinsesti diventa soggetto attivo e gestore di una [illegible] programmazione. E [illegible] dietro [illegible] porta [illegible] aspetta la vertigine dei satelliti.

Non [illegible] più — ed è [illegible] constatazione ricor[illegible] — il [illegible] televisivamente tranquillo: negli Stati Uniti, sino a ieri [illegible] radioso della tv, le majors accusano un netto [illegible] di [illegible] dovuto principalmente all'offensiva delle cassette; in Europa il trionfo [illegible] tutto una strategia di battaglia, e ad esempio in Francia il concorrenza tra [illegible] pubbliche e le tre grandi private [illegible] — a detta degli stessi francesi — «spietata e senza esclusione [illegible] colpi»; in Italia, dove si aspetta sempre una legge [illegible] regoli la situazione più irregolare [illegible] mondo, vediamo come vanno le cose. [illegible] un clima di convulsa [illegible] all'ultimo show. [illegible] intanto ci [illegible] i colossi India e [illegible] che [illegible] muovono, e [illegible] la crescente tv del Terzo Mondo che regolarmente viene ignorata.

Di fronte ad un [illegible] ma televisivo che pare un cielo in tempesta, il Premio Italia sogna [illegible] restare quello che sostanzialmente [illegible] casta, un sereno nobile club internazionale di [illegible] gnanti tv che [illegible] si riuniscono [illegible] volta l'anno in località sempre diverse dal bel suolo italico, e che si confrontano sulla base di una vetrina di raffinate [illegible] scelte appositamente per concorrere a riconoscimenti di qualità.

Anche se il Premio [illegible] indubbio e [illegible] bene[illegible] [illegible] «scoperte» (ma sono trasmissioni che poi difficilmente arrivano sui [illegible] teleschermi), anche [illegible] qualche edizione è stata più mordente e vivace di altre, l'inclinazione [illegible] [illegible] [illegible] il continuo chiuso di addetti ai lavori e verso la passeggiata d'alibi: [illegible] è un [illegible] per l'edizione [illegible] quest'anno i programmi più reclamizzati sono le rare registrazioni, [illegible] archivi della Nbc, [illegible] concerti diretti nel dopoguerra [illegible] Toscanini, e *Mitridate re del Ponto* di [illegible] girata da Georges Pannelle all'Olimpico di Vicenza.

Non sarebbe [illegible] che il Premio meditasse un cambiamento per così dire fisiologico, [illegible] ristrutturazione al [illegible] coi tempi, una maggiore e più articolata apertura verso la realtà televisiva mondiale? Per la verità qualche piccola breccia nel dorato padiglione c'è sempre: il vento [illegible] fuori è portato a voi[illegible] da [illegible] programmi che riflettono contrasti, sommovimenti, asperità e problemi [illegible] oggi, e a volte [illegible] colgono accenni [illegible] inquietudine sul presente e sul futuro [illegible] telecomunicazioni nella genericità dei discorsi ufficiali; e poi, [illegible] convegno di studi [illegible] fulcro della manifestazione — talora si apre irresistibilmente a veranti non accademici.

Così dovrebbe [illegible] per il convegno che [illegible] avvia domani [illegible] — audace novità — non [illegible] tv [illegible] di radio, e che già [illegible] [illegible] «Il ruolo della radio nell'era della televisione» potrebbe persino promettere accenti di sfida e di polemica della sorella povera contro la sorella prepotentemente ricca.

Ugo Buzzolan

Frenetica preparazione della seconda puntata - Riscatterà i disastri della settimana scorsa?

Domenica in: vizi e disgrazie

Banfi, Boncompagni e soci in sempre maggiori difficoltà - Sciopero Rai, Cutugno di nuovo ammalato, Colette Rosselli ha dato forfait - Si parla però di una più ordinata ripartizione degli spazi e di una maggiore ricchezza di offerte - Tanti ospiti: Fenech, Terabust, Bertè, il ministro Zanone, La Malfa, Zichichi e il ragazzo che si [illegible] denudato dinanzi alla regina Elisabetta

ROMA — *L'interrogativo, ieri, negli studi della Dear da dove va in onda Domenica in, era uno solo: riusciranno i numerosissimi ervi succeduti dal duo Boncompagni-Giordani a farci vedere oggi che cosa intendono per «trasmissione nuova? Interrogativo senza risposta: il fallimento della prima puntata, che ormai tutti ammettono senza mezzi termini, non induce infatti all'ottimismo. Ma c'è quarta, che è una difficoltà intrinseca, [illegible] aggiunge una serie [illegible] sventure grandi e piccole [illegible] continuano a funestare [illegible] partenza [illegible] annunciata «formula intelligente» di Domenica in.*

Toto Cutugno, tornato al lavoro martedì, è nuovamente ammalato e lo è tanto seriamente da aver deciso di andarsi a [illegible] in una clinica di Milano, dove ha il suo medico di fiducia. I sacerdoti della Rai, delusi dalla trattativa sindacale, hanno proclamato due ore [illegible] sciopero da farsi proprio all'inizio della trasmissione, [illegible] che starebbe a [illegible] che salta tutta la prima parte della [illegible]ietta. La voce di Gianni Boncompagni, che domenica [illegible] non raggiungeva affatto lo studio sottostante la cabina [illegible] regia, [illegible] non abbia [illegible] un numero sufficiente [illegible] interfonici per [illegible] ascoltare dagli [illegible] i lavori senza che i telespettatori lo sappiano. Colette Rosselli, presentata come ospite fissa del programma, se l'è squagliata all'improvviso, perché, [illegible], volevano costringerla a tornare [illegible] panni di Donna Letizia, ruolo che [illegible] [illegible] rapporto più.

La sfortuna perseguita Domenica in?

Boncompagni, [illegible] più cautico dell'abituale dall'attacco subito questa settimana sui giornali, non parla però di sfortuna: «Per [illegible] domenica abbiamo [illegible] andare [illegible] a bere — dice — così [illegible] chiaro anche al pubblico più sprovveduto che stiamo [illegible]ando [illegible] tradizione. E dovremo un'ora filata a [illegible] Bruni per riascoltare l'intero suo repertorio di canzoni napoletane».

Brando Giordani, invece, che [illegible] capo della struttura produttiva di Domenica in, appare il maggior responsabile del [illegible] domenica scorsa, ammette: «Abbiamo sbagliato ad andarci in onda: non eravamo pronti, non avevamo [illegible] a punto il [illegible] sarebbe stato meglio decidere di cominciare tra qualche settimana». [illegible] l'ammissione il [illegible] davanti a una [illegible] caffè, dopo che per un paio d'ore il rischio è sfuggire [illegible], naturalmente nei corridoi [illegible] megastudio della Dear.

Comunque, alcuni cambiamenti per questa seconda Domenica in, lo staff sostiene di averli messi a punto: si parla di una più ordinata ripartizione degli spazi, si parla di una maggiore [illegible] di offerta, si parla di una più [illegible] preparazione degli interventi. E poi? E poi ci [illegible] le ragazze pon-pon, ignorine che durante le prove si sfanno a immaginare in reste [illegible] corpo [illegible] ballo, [illegible] quali sono state [illegible] scarpe [illegible] tacco più basso e [illegible] nicola più larga dopo aver scoperto che sui [illegible] tacchi uccidono quanto una battaglia, nonché [illegible] [illegible] legati ai polsi dopo essersi accorti [illegible] se si tengono fra le [illegible] l'applauso non può partire.

Ci sono Little Tony e Bobby Solo che dovrebbe fare un omaggio ad Elvis Presley e ai tempi di «Fronte [illegible] portò hanno chiesto di poter registrare il [illegible] intervento canoro, non facendolo in trio al pianoforte con l'assente Toto Cutugno né essendo possibile ipotizzare [illegible] Banfi pianista. C'è [illegible] nuovo giornalista, Barbara Palombelli, chiamata ad intervistare i due uomini politici ospiti [illegible] puntata: il ministro della difesa Zanone, che vorrebbe un telefono per [illegible] quando [illegible] studi vaticano ancora i telefoni [illegible] la redazione, Bonchè il segretario del pri La Malfa che [illegible] non pare aver fatto richieste particolari.

C'è un filmato di cartoni [illegible] Walt Disney, ufficialmente scelto per festeggiare l'inizio del nuovo anno scolastico, in realtà inserito per garantire un attimo di tregua alla stressata equipe [illegible] Domenica [illegible] Soprattutto [illegible] tante gente ospite [illegible] studio: Edwige Fenech e quelli del film «Notte italiana», Loredana Bertè e il ragazzo che si è denudato [illegible] alla regina d'Inghilterra, il gruppo dei «Pigeon drop» e Carmen Russo con i suoi diciotto cani, la ballerina Elisabetta Terabust e lo scienziato Zichichi.

Lino Banfi, il più disposto alla simpatia, seduto nel suo [illegible]nino [illegible] [illegible] telefonici [illegible] Maurizio Laurito, raccontando punto e a capo lo sconcerto provato la settimana scorsa in trasmissione: «Ero là, sul divano ad allungare un [illegible] intervento fino all'inverosimile, spintonato dalle ragazze che cercavano l'inquadratura, tormentato dalla macchina [illegible] presa che mettevo in primo piano [illegible] calvizie, non più in grado di connettere. E [illegible] frattempo, [illegible] mie spalle, una si toglieva le scarpe, una aveniva, una terza abbandonava lo studio mentre io parlavo, parlavo per riempire questi interminabili tempi morti».

Simonetta Robiony

Rupert Everett, il prossimo [illegible] il suo primo album

Rupert Everett [illegible] Riva del Garda «Cantare, ecco la mia passione»

RIVA DEL GARDA — Gran finale con premi, sorprese e tre ore di diretta tv in eurovisione, ieri per la serata conclusiva della ventitreesima edizione della Mostra internazionale della musica leggera, del cinema e del teatro.

Sull'affollato palcoscenico di Riva del Garda sono state consegnate le Vele d'oro. A Lucio Dalla per la carriera musicale, a Vittorio Gassman per quella teatrale e a [illegible] Monicelli per la sua attività [illegible] regista cinematografico. I riconoscimenti delle critica sono [illegible] a Zucchero per il miglior album-rivelazione dell'anno, a Spagna per il miglior pro[illegible] italiano all'estero, a Enrico Ruggeri per il miglior album dal vivo. Vale d'oro anche a Eros Ramazzotti, campione di [illegible] nell'1986, con il suo *Emozione dopo emozione*, al compianto Doctor and The Medics, e Vele d'argento [illegible] Orazio Di Michele per il suo singolo *Le ragazze di Gauguin*.

Ma [illegible] sorpresa della ma[illegible] è [illegible] l'inedita esibizione dell'attore Rupert Everett intervenuto a Riva del [illegible] veste di cantante, accompagnato [illegible] gruppo Living in [illegible] Box. Il [illegible] giubbotto [illegible] pelle, la barba sfatta, i modi gentili e riservati, Everett parla in tono tranquillo: «Suono e canto da quando avevo sette anni ed era parecchio tempo che aspettavo l'occasione per incidere un disco e cantare dal vivo».

«Subito dopo aver girato il film *Hearts of Fire* con *Bob Dylan* — continua Everett — mi sono deciso ad andare in sala d'incisione con il mio amico e produttore *Bruce Woolley*». Ed è nato il suo primo singolo, *Generation of Loneliness*, che anticipa l'uscita di un album: «Sarà pronto e disponibile a febbraio. Con quale titolo? Non lo so ancora. Sono indeciso tra No Heart Required, Generation Of Loneliness e Access All Areas».

Luca Dondoni

C'è l'Azzariti

Unomattina da domani con [illegible]

ROMA — Con una rivista sostanzialmente invariata, due volti nuovi e un appuntamento supplementare [illegible] l'informazione del Tg1 (alle 10,30) riprendono da lunedì prossimo su Raiuno le trasmissioni della fascia mattutina: «Unomattina» da [illegible] no Piero Badaloni e il nuovo acquisto Livia Azzariti [illegible] «Intorno a noi» segmento milanese condotto da Fabiana Ciuffini e Chiosù Boetti. [illegible] posto di Alessandro Cecchi Paone passato a Canale 5.

Firmato da Badaloni insieme con Ivano Balduini, Pierluigi Camilli, Michele Guardì e Claudia Calderà, che è anche la regista del programma, «Unomattina», a cura di Luisanna Tuti, [illegible] concluderà a giugno, dopo duecento puntate. I servizi [illegible] a un maggiore approfondimento [illegible] menti: verranno affrontati i «microproblemi della vita quotidiana» e [illegible] rubriche [illegible] essenzialmente «di servizio al telespettatore».

[illegible] Livia Azzariti, il medico trentaduenne che prende il posto della Gardini, garantirà maggiore attenzione ai problemi della salute: il lunedì ci sarà in studio uno specialista [illegible] pediatria, il [illegible] di geriatria, [illegible] mercoledì di ginecologia. Il giovedì e il venerdì saranno affrontati gli altri problemi del settore sanitario.

«Il terranno contatti con il Comitato [illegible] consumatori, con la Lega ambiente, con le redazioni del quotidiani che verrano direttamente coinvolte ogni mattina [illegible] discutere il fatto [illegible] giorno. Il [illegible] della scuola sarà protagonista del primo appuntamento con l'«Italia che si sveglia».

■ Parte anche la mattina di Canale 5

MILANO — Anche [illegible] 5 parte domani con [illegible] trasmissioni della mattina. Al via [illegible] «Buongiorno Italia» che si svolgerà ogni giorno dalle 7 alle 9.30: conduttrice, come l'anno scorso, Fiorella Pierobon, con Sylva Koscina, Roberto Gervaso, Ambrogio Fogar. L'attrice affiancata dai due compa[illegible] intratterrà gli spettatori presentando interviste [illegible] rispondendo [illegible] lettere [illegible] telefonate (preregistrate in mancanza di dirette) nel talk-show «Parliamone insieme» che, ogni giorno, sarà l'appuntamento conclusivo.

Scegliendo tra i film della settimana in tv

[illegible] Reeve-Superman, [illegible] d'America

[illegible] — Amore, buoni sentimenti, sorrisi e lagrime su Canale 5 alle 11,15 nella commedia del '44 di William Dieterle *Al tuo ritorno*, delicata love story durante la guerra sull'onda della famosa canzone *I'll Seeing You*: interpreti Joseph Cotten compiacente «militare» in licenza, Ginger Rogers detenuta in libertà provvisoria e [illegible] bimba prodigio Shirley Temple. Su Raidue alle 11,25 giallo di Agatha Christie in [illegible] «Assassinio [illegible] galoppatoio» (1987) [illegible] George Pollock [illegible] Margareth Rutherford l'anziana Miss [illegible].

Liz Taylor e Richard Burton su [illegible] alle [illegible] film [illegible] Joseph Losey [illegible] «Scogliera del [illegible] storia romantica decadente d'amore e di morte in un'isola [illegible] Mediterraneo, scritta [illegible] Tennessee Wi[illegible] [illegible] [illegible] *Il [illegible] del latte [illegible] fermata più qui*. Alle [illegible] su Raidue Fernandel nella commedia farsesca [illegible] grande pedalatore [illegible] «Il [illegible] di Parigi» per [illegible] delle avventure di Don Giovanni.

Il primo [illegible] in cui Germi affronta [illegible] satira grottesca [illegible] alle 20,30: Divorzio all'italiana (1961) con Mastroianni barone siciliano che grazie al «delitto d'onore» ammazza [illegible] [illegible] Daniela Rocca e impalma [illegible] cuginetta Stefania Sandrelli. Su Rete 4 alle 20,30 una bella commedia di Jean Negulesco, [illegible] scherzosa, [illegible] [illegible] milionario (1953) [illegible] [illegible] star della bellezza, Marilyn Monroe, Lauren Bacall, Betty Grable in caccia del marito ricco (ma l'amore è [illegible] litigate). Su Italia 1 alle 20,30 spettacolari [illegible] speciali) per il celebre eroe volante del fumetto: Superman (1[illegible] di Richard Donner [illegible] Christopher Reve, Gene Hackman, Margot [illegible], Marlon Brando. Su Rete 4 alle [illegible] comincia un ciclo di pellicole [illegible] e fantastiche: si [illegible] Terrore e terrore (1982) di Gordon Hessler, interpreti Christopher Lee, Peter Cushing e Vincent Price.

[illegible] — Sordi e Verdone in coppia su Canale 5 nella commedia *Il viaggio* [illegible] *papà* (1982) sono un padre danaroso e donnaiolo e un figlio timido e imbranato. Su Raidue per Cinque storie ingiustamdi di Carlo Di Carlo il [illegible] tv Scacco matto (1986) con [illegible] Andreasi e Andrea Ferreol, [illegible] di un marito sottomesso, una moglie invadente, una scacchiera. Ancora [illegible] Raidue il dramma di Co[illegible] *Il grido* [illegible] *deur tétes* rivisitata [illegible] Antonioni nel primo film girato nell'80 tutto [illegible] elettronica. Il mi[illegible] [illegible] con Monica Vitti.

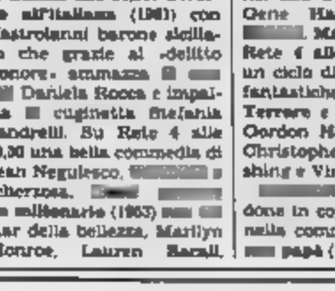
MARTEDÌ — Divertente commedia gialla e avventurosa di Stanley Donen su Rete 4. [illegible]

MERCOLEDÌ — Sottile ritratto di donna e amara riflessione sull'umanità e l'amore: a Italia 1 *La morte*[illegible] (1977) di Claude Goretta, intensa protagonista Isabelle Huppert.

GIOVEDÌ — Per il ciclo «Sette sere» su Raidue dei film di Jean-Luc Godard *Grandeur e decadence*, estrosa e funambolica storia di un film non terminato.

VENERDÌ — Si inizia su [illegible] «Film Dossier» con Kramer contro Kramer [illegible] [illegible] Benton [illegible] Dustin Hoffman e Meryl Streep, crisi matrimoniale e bambino conteso.

[illegible] — Il grande mistero dell'universo e della vita nel fantascientifico più [illegible] su Raidue 2001 Odissea nello spazio (1968) di Stanley Kubrick.



In «TIVU' TIVU'» nuovo formato, sono previsti [illegible] ogni numero interventi sulla politica nazionale e internazionale [illegible] momento, non [illegible] soltanto sulla politica, e, oltre ai [illegible] vizi e alle inchieste degli inviati, [illegible] sarà un sondaggio per conoscere l'opinione degli italiani sul «fatto della settimana». Stasera alla ribalta compariranno GORIA, che apre la serie delle interviste ai leader, e BAUDO che parlerà dell'imminente debutto del suo «Festivalo» e [illegible] protagonisti dello show tra cui le prime donne LORELLA CUCCARINI (nella foto) e BRIGITTE NIELSEN.

In televisione

A causa delle agitazioni sindacali [illegible] i [illegible] delle tre reti possono subire variazioni

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,55
9 — Il [illegible] di [illegible]
10 — [illegible] Uragano [illegible] Costa Azzurra, sceneggiato (1° puntata), regia [illegible] Jerry London, [illegible] Ford. [illegible] Albert, Patrick McNee
11 — [illegible]
11,55 Giorno [illegible]
12,15 [illegible] verde
12-13,55 Tg l'una. In studio Saverio Pattuca, l'uomo con il cuore [illegible] che parteciperà alla maratona [illegible] New York; giovani modelle
13,55 Tele-Tv Radiocorriere, gioco
14 — [illegible] In..., [illegible] Lino [illegible]. Un [illegible] di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo
14,20 Notizie sportive - Domenica in...
18,45 Notizie sportive - [illegible] in...
17,45 Notizie sportive - Domenica in...
18,30 90° minuto
20,30 La Rai presenta [illegible] [illegible] (2ª parte), film [illegible] 5 [illegible] sotto [illegible] Ennio De Concini, con Ferruccio Amendola, [illegible] Fiore, Claudio Amendola
22,10 La [illegible] sportive
24 — Ciclismo: Giro [illegible] Sicilia «Settori»

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45
9 — In due si indaga meglio, telefilm
9,50 [illegible] Teatro Sistina [illegible] [illegible] Cesa [illegible] un film «Concerto» di Luca Barbareschi»
10,50 Braccio di Ferro, cartoni animati
11,10 La mia terra tra i boschi, telefilm
11,35 Melinda - Al cinema di domenica. [illegible] [illegible] «Murder at the Gallop», 1963), film giallo, regia di George Pollock, con Margaret Rutherford, Robert Morley
13,25 Tg2 - Lo sport
13,30 Saranno famosi
14,20 [illegible] Improvvisando [illegible] improvvisazione Di Caporale, Gandus, Nicotra, Rossetto, conduzione di Fabio Fazio, Paola Onofri
18,15-17,55 Tg2 - Studio [illegible] con collegamenti in diretta [illegible] «Telebeatles», conduce Gian Franco [illegible] Laurentis - Eurovisione, Portogallo: Estoril. Automobilismo: G.P. del Portogallo di F.1
[illegible] — Notizie sportive
18,05 Il grande [illegible] («Don Juan», 1957), film commedia, regia [illegible] John Berry, con Ferrandel, [illegible] Savalla
20 — T[illegible] - Domenica sprint
[illegible] La partita [illegible] spettacolo, condu[illegible] Gian Franco [illegible] Laurentis e Gigi Riva
21,30 Ciao estate. Spettacolo [illegible]. Presenta Ramona Dall'Abate, con la partecipazione di Ruggeri, Cariteno, Bonguste, Patty Pravo, Gabriella Farri, Gloria Gaynor, Richard Cyderman, Scialpi, Fiordaliso, Minghi
23 — Eurovisione. Pompei dal Teatro Grande. Concerto di chiusura delle Pantomime Pompeiane 1987. Bayerisches Staatsorchester di Monaco di [illegible] diretta [illegible] Carlos Kleiber. C.M. von Weber: «Il franco cacciatore», ouverture. F. [illegible] [illegible] [illegible] si minore «Incompiuta». J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,30; 21,15; 22,20; 22,25
11,45-17,45 Tg3 - Diretta sportiva
11,45 [illegible]: Bocce. Campionati europei
12,15 Eurovisione. Gran Bretagna Thorpepark. Sci nautico: Campionati [illegible] aperto
13 — Lotteria. Giochi del [illegible]o
13,30 Novara: Hockey su ghiaccio. Novara-Monza
14 — Intervisione-Eurovisione. [illegible] Ginnastica ritmica
15 — [illegible] Tennis. Campionati [illegible] aperti
17,45 Parlo di Asti
[illegible] Calcio Serie B
19,10 Domenica gol
20 — [illegible] «Sergenti Peppers» [illegible] Mortara (Novara), [illegible] compilation, conduce Piombi, con Evada, Albert One, Mirco Costa, Evo, [illegible]
20,30 Goldoni. «Storia degli uomini in guerra»
21,30 I professionals, telefilm
22,35 Rai Regione - Calcio. [illegible] partita di campionato

ITALIA 1

8,30 Gim Bum Bam, [illegible] toni animati
10 — [illegible] Edison, telefilm
11 — Domenica [illegible] sport, notizie [illegible] sport vari
13 — Grand Prix, settimanale di motori, conduce Andrea De Adamich
14,15 Deejay television, musicale
15 — Basket, [illegible] Palatrussardi di Milano, Coppa Intercontinentale (Quinta giornata)
17 — [illegible] Bum Bam, cartoni animati
18,50 Gli amici [illegible] miglia, cartoni
[illegible] Denny, cartoni
20,30 Superman, film con Marlon Brando, Gene Hackman, Cristopher Reeve, [illegible] Richard Donner
23,15 Basket, dal [illegible] trussardi di Milano, Coppa Intercontinentale (Quinta giornata)
1,15 La sirena oppia, telefilm
1,45 Al confini della realtà, telefilm

CANALE 5

8,30 La frontiera dello spirito
9,30 Dal casa, rubrica d'arredamento
10 — Mikeshaiapi, telefilm
11,15 Al tuo ritorno, [illegible] Shirley Temple, Ginger Rogers, Joseph Cotten
13 — Supercircustico [illegible] show
14 — Da quando [illegible] na andarti, film
17 — Maude, telefilm
17,30 Fifty Fifty, telefilm
18,30 Trauma Center, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
[illegible] Amerika, [illegible] gio con Kris Kristofferson, [illegible] Hemingway
22,30 Thè Thè settimanale [illegible] attualità di Arrigo Levi. Ospiti il presidente Goria, Baudo, Brigitte Nielsen e la Cuccarini dietro le quinte di [illegible]val. Si parlerà delle mine del Golfo
23,45 Gol, open terminale
0,45 Scarillo e [illegible] York, telefilm

RETEQUATTRO

8 — Il mondo di domani
8,30 Figlie del delitto
10,10 Il Circonio
10,30 Le tre spade di Zorro
12,30 Mi benedica Padre, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 Buck Rogers, telefilm
15,30 Il principe [illegible] sella
16,30 Ghostbusters, telefilm
17 — Boomer, il cane intelligente
17,30 Truck Driver, telefilm
18,30 Jennifer, telefilm
19 — College, telefilm
19,30 [illegible] York [illegible] York, [illegible]
20,30 [illegible] [illegible] milionario, film con Marilyn Monroe, Betty Grable, Laureen Bacall e Jean Negulesco
22,20 Cinema e Co, rotocalco
22,55 [illegible] e terrore, film con Vincent Price, Cristopher Lee, [illegible] Gordon Hessler
0,45 Shannon, telefilm
1,35 Il Santo, telefilm

ODEONTV

15,30 La scogliera [illegible] desideri, film
16,30 Dottor Stump [illegible] Annie, i predatori del tempo, Phantasman, Starslinger, Voltran, cartoni animati
19,30 Rèclame, pubblicità e spettacolo
20 — Aeroporto [illegible], telefilm
20,30 Divorzio all'italiana, film [illegible] Pietro Germi, [illegible] Marcello Mastroianni
22,30 [illegible] [illegible] d'autore, telefilm

RETE A

14 — Una donna, sceneggiato
15 — Storia di [illegible] [illegible]
16,30 Un'avventura [illegible] ste, commedia comica
17,30 Cartoni animati
18,15 [illegible] successo, commedia comica
20,25 Buongiorno [illegible] piazza, film [illegible] Deborah Kerr, David Niven
22,15 Una donna, [illegible] neggiato

MONTECARLO

Telegiornale 19,30
12,15 [illegible] Inviaseri
13,15 Domenica Montecarlo, film
15 — Domenica Montecarlo, sport Formula 1, in diretta da Estoril G. P. del Portogallo
17,30 Giochi del [illegible] terranco
18,30 Autostop per il cielo, telefilm
19,50 TMC Sport
20,20 Uno strano caso di omicidio, film
22,20 Pianeta Azzurro
23,20 Il [illegible] Carlino

CAPODISTRIA

17 — Per i ragazzi
18 — [illegible] rubate
19 — Speciale [illegible] [illegible] stelle
19,45 Veronica, telenovela
20,30 New Scotland Yard, [illegible]film
[illegible] La polizia [illegible] perdona, film
23 — Automobilismo: Gran [illegible] Portogallo [illegible] Formula 1

SVIZZERA

Telegiornali 14; 18,45; 20; 23
14,05 Ricordi d'oro
15,15 Automobilismo: [illegible] Premio [illegible] Portogallo
17,35 Anarchici grazie a Dio, telefilm
18,50 La parola del [illegible] giore
19 — Il quotidiano
20,20 A [illegible] folli
20,30 La stagione [illegible] ringiovanisce
22 — Wladimir Vogel
23,10 Sport notte

Il critico segnala

CANALE 5 (ore 22,30) — Ritorna con una seconda edizione, debitamente riveduta e corretta, la rubrica d'attualità «TIVU' TIVU'» diretta e condotta da ARRIGO LEVI: dal lunedì — collocazione [illegible] stagione — il rotocalco è [illegible] spostato alla domenica sera; avrà cadenza settimanale, durerà sino a giugno e continuerà uno dei pezzi forti [illegible] quel «pacchetto» di programmi d'informazione con cui i network berlusconiani intendono ambiziosamente portare [illegible] una strategia di concorrenza [illegible] un settore giornalistico che sino a [illegible] appariva [illegible] sola spettanza e dominio Rai.

In «TIVU' TIVU'» nuovo formato, sono previsti [illegible] ogni numero interventi sulla politica nazionale e internazionale [illegible] momento, non [illegible] soltanto sulla politica, e, oltre ai [illegible] vizi e alle inchieste degli inviati, [illegible] sarà un sondaggio per conoscere l'opinione degli italiani sul «fatto della settimana». Stasera alla ribalta compariranno GORIA, che apre la serie delle interviste ai leader, e BAUDO che parlerà dell'imminente debutto del suo «Festivalo» e [illegible] protagonisti dello show tra cui le prime donne LORELLA CUCCARINI (nella foto) e BRIGITTE NIELSEN.

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10,10; 13; 19; 23 — 6 [illegible] [illegible] [illegible] ovvero [illegible] [illegible], l'Italia!!!»; 7,30 Culto evangelico; [illegible] Asterisco [illegible] 8,30 Il taccuino di [illegible] «Sotto il segno [illegible]». 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa [illegible] 10,10 Varietà varietà estate; 12 La piazza di radio7; 14 Il Romanzo n. 2; 14,30 Carta bianca [illegible] 15,32 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,28 Radiouno pericoli; 20 L'italiano impuro; [illegible] Cavalleria [illegible] Mascagni. Direttore [illegible]

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggera, ma bella; 9 Radiodue presenta; 9,15 Oggi è domenica; 9,48 O cara estate; 9,55 Il mondo di Nilly; 11 Gigliola, Gigliola; 12 Gr2 Antenna sport; 12,10 Alle 3 una canzone; 12,45 Hit Parade 2; 14 Programmi regionali; 14,30 Stereosport; 16,00 Domenica [illegible] Stereosport; [illegible] Domenica sport; 20 I bevitori di perle; 21,40 Georges Brassens un poeta e le sue canzoni; 22,30 Buonanotte Europa. 23,28 Notturno italiano. Replica delle 18-24.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 8,00 Concerto del mattino. Lavino Nazionali Philharmonic [illegible] - Pagliacci. Leoncavallo. Direttore George Prêtre. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano; 23,28 Notturno italiano. Replica delle 18-24

ALLA RADIO

W. A. Mozart, C. Saint-Saëns, 7,30 Prima pagina; 8,30 [illegible] del mattino G. F. Haendel, C. Franck, C. Debussy; 10 Uomini e profeti; 10,30 Concerto del mattino F. Schubert, T. Morley, A. Dvorak; 11,50 Specials classico; 12 Antologia di Radiotre. 20 Concerto barocco M. A. Ziani, J. S. Eberlin. 21 Aeterlorum 1987. Messiaen, P. Hindemith, A. Scriabin, M. Ravel, S. Rachmaninov. 21,30 La cronaca e la storia. 22 Il jazz. Presenta Ivo Franchi. 23,58 Notturno italiano e Replica delle 18-24.

La Val Formazza è stata inserita nel provvedimento del governo

Il decreto per la Valtellina ora riconosce anche l'Ossola

Il presidente della Regione: «Con i nostri mezzi non avremmo potuto fronteggiare neppure l'emergenza»

DOMODOSSOLA — Il governo ha riproposto il decreto sugli aiuti alla Valtellina, che rischiava di scadere non essendo ancora stato approvato dal Parlamento. La novità più grossa è l'inserimento della Val Formazza, accanto a Valtellina e Valcamonica, fra le zone che beneficeranno sicuramente del provvedimento, esteso anche ad altre zone sinistrate dell'Italia settentrionale e centrale.

La Presidenza del Consiglio si è riservata di indicare, con apposito decreto, i Comuni ai quali saranno destinati i finanziamenti. Una cautela che tende ad evitare soprattutto la dispersione degli interventi. Ma l'elenco della Presidenza del Consiglio non potrà smentire le indicazioni geografiche del decreto che per la prima volta inserisce a chiare lettere l'area della Val Formazza. Soddisfattissimo il presidente della Giunta regionale Vittorio Beltrami che fino all'ultimo si è mantenuto in contatto con la Presidenza del Consiglio: *«L'inserimento della zone più colpite dell'Alto Novarese nel provvedimento nazionale a favore della Valtellina è stato fin dal primo momento il nostro principale obiettivo. L'entità dei disastri provocati dal nubifragio nelle valli Antigorio e Formazza e in altri Comuni* [redacted] *era infatti* [redacted] *subito tale da richiedere un provvedimento eccezionale* [redacted] *Stato.* [redacted] *i nostri mezzi, non avremmo potuto fronteggiare neanche la pura* [redacted]*. L'estensione* [redacted] *decreto per la Valtellina* [redacted] *zone più sinistrate della Valdossola è stata innanzitutto perseguita in primo luogo dalla Regione e dalle amministrazioni locali e forze politiche».*

Il decreto approvato dal governo, che entrerà in vigore subito dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», prevede anzitutto una dotazione complessiva di 630 miliardi al fondo per la protezione civile (390 miliardi in più del precedente provvedimento). E' stato calcolato che nell'Ossola gli interventi necessari a garantire la sicurezza alle popolazioni dei centri disastrati ammontano a un centinaio di miliardi, una cifra che dovrebbe essere quasi interamente coperta dallo stanziamento del governo. Il decreto contiene inoltre provvedimenti specifici a favore delle attività agricole, industri[redacted] turistico-ricettive danneggiate. Intanto il termine delle cambiali in scadenza è sospeso fino al 31 Dicembre 1987 in tutti i Comuni colpiti dalle avversità atmosferiche. Lo stesso vale per i titoli di credito, le rate di mutui e ogni altra obbligazione.

Mario Antonietti, il [redacted] di [redacted] (foto Falciola)

Particolari aiuti sono previsti per le attività agricole [redacted] intervento in conto capitale fino al 90 per cento dei danni subiti dalle aziende. C'è inoltre la possibilità di uno slittamento fino a cinque anni del pagamento dei ratei di interesse per opere di miglioramento fondiario. Per i danni subiti dai privati fino a 45 milioni è previsto un intervento immediato in conto capitale che arriva al 90 per cento della cifra accertata.

Per la ripresa delle attività turistico-ricettive nelle zone devastate dal maltempo, sono previsti contributi straordinari che verranno assegnati alle località colpite attraverso la Regione destinati ad attività promozionali e a un recupero d'immagine. Si parla chiaramente di incrementare le frequenze nei parchi termali e di aiutare i gestori degli impianti di risalita a superare il momento di crisi. Norme legislative che si attagliano particolarmente alla situazione di Crodo e di Formazza. Giardini, oasi di verde private che sono ancora coperte dai detriti, saranno sgomberati a carico dello Stato. Nei Comuni sinistrati Iva e imposta di registro sono ridotte al 2 per cento per tutti i contratti, le cessioni di servizi, le prestazioni professionali relativi all'opera di ricostruzione.

«Purtroppo in questi ultimi anni il nome della nostra stazione alpina è stato associato solo a frane e disastri — dice il Sindaco di Formazza Mario Antonietti, che è anche presidente della locale Comunità montana —: *due anni fa la tragedia di Sottofrua, che aveva provocato tre morti e sei feriti, adesso la nuova calamità che ci ha isolati completamente. Sotto questo aspetto consi*[redacted] *molto importante la parte del provvedimento che assicura alle località turistiche finanziamenti speciali per compensare la perdita d'immagine».*

[redacted] Velli

Donati cornee e reni di una bambina morta

Gli occhi di Veronica a due ciechi di Novara

Sollecitato un centro trapianti per dializzati al «Maggiore»

NOVARA — Cornee e reni di una bambina deceduta la sera di venerdì al centro rianimazione dell'ospedale Maggiore per emorragia cerebrale sono stati donati. Si chiamava Veronica Bamonda e abitava a S. Stefano, sulla sponda lombarda del Ticino. Colpita dal grave male era stata ricoverata a Novara in condizioni disperate. Ha cessato di vivere alle 21 di venerdì e quando i medici della rianimazione hanno chiesto al padre l'autorizzazione al prelievo degli organi questi, pure se affranto dal dolore, ha acconsentito.

Già ieri, alla divisione di oculistica del «Maggiore», una delle cornee di Veronica è stata trapiantata a un cieco novarese, uno dei tanti in «lista d'attesa». L'altra ridarà la vista, probabilmente lunedì, a un secondo non vedente. I reni della bambina sono stati trasportati uno a Torino e l'altro a Milano e anche per questi organi l'innesto in pazienti dializzati è stato eseguito immediatamente.

«Purtroppo», dice il vicepresidente dell'associazione donatori organi, Pietro Pesare, *«questo è il secondo trapianto di cornea che si riesce a eseguire a Novara in quattro mesi. E dire che abbiamo una divisione di oculistica assai valida e un primario, il prof. Manfredini, che esegue gli innesti con grande passione. Il problema da superare è quello dell'insensibilità e della disorganizzazione. Il prelievo delle cornee è previsto dalla legge ma a Novara viene eseguito solo sporadicamente».*

Pesare, un ex non vedente che grazie a un trapianto è tornato a vedere normalmente, si batte da anni in favore di chi potrebbe superare il terribile handicap della cecità o della malattia renale con un trapianto. *«Anche per incrementare le donazioni di rene ci stiamo impegnando a fondo. Esistono in Piemonte 550 dializzati in lista d'attesa. E' ora che venga realizzato il secondo centro-trapianti a Novara dove esistono tutte le attrezzature necessarie. Al momento c'è solo quello di Torino che non riesce a fare fronte alle tante richieste».* Proprio a Torino lunedì scorso è stato trapiantato un rene a un dializzato novarese, un giovane poco più che ventenne il quale non dovrà più ricorrere al rene artificiale tre volte alla settimana. Si chiama Mauro e per lui è come essere uscito da un triste tunnel. Il donatore, Ernesto Bertinotti, 47 anni, di Agrate Conturbia, era deceduto lunedì.

Marcello Sanzo

Nuova proposta

Valgrande un parco nazionale?

Il tema è stato dibattuto a Verbania

VERBANIA — La Val Grande: prima paradiso perduto dall'incalzare della civiltà dei consumi, poi «ultimo paradiso» (è il titolo di un recente libro di Teresio Valsesia); ora si spera paradiso «ritrovato».

Al grande convegno tenutosi all'Hotel Majestic di Pallanza, si è infatti fatta strada, con l'avallo speranzoso di tutti, la possibilità che la Val Grande possa diventare un parco nazionale. La notizia, che rimane per ora una speranza, è rimbalzata da un lungo e dettagliato telegramma che l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale e ai Parchi, Bianca Vetrino, ha spedito al presidente del convegno Franco Olmi, la quale ha organizzato la giornata verbanese con il Comune di Verbania e altri dodici comuni della zona, oltre alle cinque comunità montane.

La Vetrino, presente in Colorado per un congresso internazionale sulle più grandi aree selvagge del mondo (il vocabolo inglese è Wilderness), ha fatto sapere di *«aver notificato ai ministri interessati la disponibilità della Regione Piemonte a unire le proprietà pubbliche della valle per la creazione di un parco nazionale».*

Sarà quindi mandata avanti una proposta di legge regionale in questo senso. A Pallanza, relatori e congressisti hanno ripreso e elaborato questa possibilità presentando al termine dei lavori una mozione sulla stessa falsariga.

Teresio Valsesia, giornalista-alpinista, nella sua relazione ha subito posto la domanda: quale parco?. [redacted] ha proposto una rivitalizzazione dei piccoli e ormai quasi abbandonati centri abitati della valle, puntando il dito su una economia turistica che compensi ampiamente gli oneri di investimento e di gestione.

Sentieri, rifugi, centri di agriturismo, musei ed itinerari «storici» e culturali» in simbiosi con una natura che ha ritrovato in lunghi decenni di abbandono una «verginità» conosciuta soltanto da pochi.

Che sia tempo di passare dalle parole ai fatti è stato rimarcato anche da altri relatori: Mario De Rosola, Giuliano Guiducci, Francesco Cetti Serbelloni. *«E' questa un'occasione di tale rarità (ciò unire l'ambiente alpino e selvaggio a quello morbido e "addomesticato" dei laghi) da giustificare un diverso e nuovo modo di fare turismo e di godere poi le vacanze».*

Al [redacted] gli appassionati della montagna, ecologici, scrittori, molti politici sia della Provincia che della Regione e di tutti i sindaci della zona che fa da cornice alla valle.

Roberto Cominoli

La polemica della capienza al palazzo congressi

Finale con posto per tutti alle «Settimane» di Stresa

Trenta [redacted] sulle [redacted] e altre poltrone in platea

[redacted] — Trionfale [redacted] delle [redacted] Musicali»: [redacted] successo dell'Orchestra Filarmonica della [redacted] e del direttore [redacted] Giulini ma [redacted] dell'organizzazione [redacted] prese [redacted] un problema [redacted] sembrava irrisolvibile. I posti [redacted] quest'ultimo concerto [redacted] per altri prima [redacted] stati venduti anche [redacted] due mesi di anticipo. [redacted] richiamo al rispetto dei regolamenti (notificati in ritardo) ha [redacted] guai il presidente-fondatore del festival [redacted] Italo Trentinaglia e [redacted] sua troupe. [redacted] sistemare 150 persone, la differenza, cioè, tra i [redacted] posti consentiti [redacted] teatro del Palazzo dei [redacted] e [redacted] 800 biglietti venduti?

Trentinaglia [redacted] battuto come un [redacted] e [redacted] l'ha fatta. La commissione per l'agibilità [redacted] consentito l'accesso a 30 persone sulla balconata ma ha chiuso il «loggione». Sono state allora aggiunte [redacted] po' di poltrone in platea, soprattutto vicino alle [redacted] di sicurezza e, così, [redacted] il biglietto [redacted] prospettiva [redacted], sino alla vigilia, appariva tutt'altro che da scartare.

Inutile [redacted] che [redacted] a questa [redacted] c'è polemica [redacted] perché il «fiscalismo» è stato [redacted] locale così [redacted] altre questioni che hanno obbligato l'or[redacted] autentici salti [redacted]. Stresa è fatta [redacted] Tempo [redacted] nota albergatrice [redacted] del[redacted] testualmente: *«Questo è un covo di vipere».* Adesso a proposito delle ultime vicende, si parla di «[redacted] morde la coda». [redacted] dispute che non fanno [redacted] onore alla «perla» del Golfo Borromeo.

Piero Barbè

UNA [redacted] DI [redacted]

Bellinzago. Tatiana D'Esposito e Paolo Lazzioni, di Dormelletto e Bellinzago, sposi nei giorni scorsi, hanno avuto una gradita e inconsueta sorpresa come regalo di nozze. Gli amici hanno consegnato a Tatiana e Paolo una «cattedrale» costruita con monete da 50, 200 e 500 [redacted]. Sono state utilizzate ottomila monete da 50, duemila da 200 e cinquecento con pezzi d'argento da 500. Valore complessivo dell'opera: un milione e 50 mila lire (foto Gottardello)

Ci [redacted] nel Novarese per l'inizio dell'anno scolastico

[redacted]

Nel centro del Vergante il campanile rischia di cadere sull'edificio - Nell'Ossola strada pericolosa

[redacted] VISCONTI — Domani mattina [redacted] scuole elementari di Massino (cinque classi con un totale di 70 alunni) resteranno chiuse, in seguito a [redacted] emessa ieri dal sindaco dottor Vincenzo Zanetta. Motivo della decisione municipale è il pericolo rappresentato dalla attuale situazione del campanile pendente della chiesa romanica di San Michele.

La torre campanaria, [redacted] notte del [redacted] fulmine [redacted] le staccò il pinnacolo, compromettendo in pari tempo l'equilibrio [redacted] campanile, [redacted] cui pendenza [redacted] ora di quasi [redacted] metro su [redacted] ventina di metri di [redacted] dell'edificio. Il vicesindaco Antonio Airoldi approva pienamente [redacted] primo c[redacted] «E' [redacted] gnoso — [redacted] polemicamente — *che in* [redacted] *giorni la Soprintendenza* [redacted] *ancora mossa, lasciando ogni decisione* [redacted] *sindaco, che però ha le mani legate, in quanto non può fare assolutamente niente* [redacted] *casteria* [redacted]*. Troppo facile e* [redacted] *furbizia* [redacted] *sempre ogni responsabilità all'autorità più periferica».* (f. s.)

FORMAZZA — Inizio rinviato di [redacted] settimana per i 18 studenti di [redacted] che [redacted] andare alla [redacted] di Baceno. Potranno andare a scuola [redacted] quando nella strada, interrotta da mesi, verrà ricavato un passaggio sufficiente[redacted] per il piccolo [redacted] destinato [redacted] sporto degli [redacted] In [redacted] rità questa soluzione non [redacted] accolta con [redacted] famiglie dei giovani che avrebbero preferito la creazione di una sezione staccata temporanea (un mese circa) a Formazza. In quel caso invece che i 18 studenti ad [redacted] il pericoloso viaggio sarebbero stati gli insegnanti.

La risposta, però, è stata negativa: impossibile realizzare la sezione staccata sia pure per un mese. Considerando che [redacted] è ancora insicura (oggi [redacted] un [redacted] autorizzato il transito di alcune [redacted] che erano ancora bloccate a Formazza), specie per il pulmino degli studenti [redacted] attendere «tempi migliori». Fra [redacted] così [redacted] — l'attuale varco sarà migliorato e lo scuolabus potrà passare. Non è detto, però, che tutte le famiglie «accetteranno» di mandare i loro figli.

Sempre a Formazza non esistono, invece, problemi per il locale plesso elementare. Ma qui a favorire l'avvio regolare delle lezioni c'è una fortunata coincidenza: tutte e quattro le insegnanti risiedono [redacted] paese e [redacted] hanno il problema del pericoloso pendolarismo. Problema [redacted] si presenta per la ventina di giovani [redacted] «superiori» di Domodossola. [redacted] faranno a frequentare? Qualcuno, [redacted] fittando magari dell'ospitalità di parenti o amici, si è trasferito a valle. Altri [redacted] «a pensione». Chi [redacted] avrà nessuna [redacted] queste possibilità dovrà attendere il ripristino [redacted] servizio [redacted] linea [redacted] Formazza prima di [redacted] clare ad andare a scuola.

(m. s.)

[redacted]

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO — *Finite le grandi feste di San Vito a Omegna, l'estate sul lago d'Orta si* conclude con la sagra patronale nel popoloso borgo di [redacted] Maurizio, la capitale del rubinetto, che festeggia il patrono da cui prende il nome. Al centro delle manife[redacted] richiamo artistico, [redacted] e [redacted] le cerimonie religiose [redacted] onore del [redacted] incentrate [redacted] messa solenne [redacted] questa mattina [redacted] 11, tradizionalmente celebrata dal parroco [redacted] Sacco, insieme con altri sacerdoti particolarmente versati nella predicazione.

«Quest'anno — dice don Marco, 72 anni a San Maurizio dal 1962 — *ho pensato di affidare la predica della* [redacted] *giorno* [redacted] *festa patronale a un laico. Anche San Maurizio* — continua — *era un laico e quindi* [redacted] *certamente interessante* [redacted] *parlare di lui da uno* [redacted] *che vive i problemi della* [redacted] *e del mondo d'oggi in una dimensione diversa da quella del prete».*

A svolgere questo inedito ruolo di predicatore-laico don Marco ha invitato un suo conterraneo cusiano, l'ex presidente della Provincia Franco Fornara, di Pettenasco, che lavora alla Bemberg di Gozzano. *«Il tema che gli ho chiesto di svolgere dal pulpito* — aggiunge don Marco — *è quello del prossimo sinodo mondiale dei* [redacted] *scovi su "Vocazione e missione dei laici nella chiesa e* [redacted]*"*. (a. m.)

MERCEDES-BENZ
SERIE 190.
Flessibilità e compattezza in [redacted] versioni.
190, 1997 cc, 105 CV
190 E, 1997 cc, [redacted] iniezione, 122 CV
190 2.3 - 16 valvole a iniezione, 2299 cc, 185 CV
190, 2599 cc, 6 cilindri a iniezione, 166 CV
Vi stanno aspettando per una prova.

[redacted] S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz Italia
Novara - Corso della Vittoria n. [redacted] - Tel. [redacted] 472.653

[redacted]
DI [redacted]

Procedura Esecutiva n. [redacted] B.N.A. con avv. Frattini

[redacted]
IMBRO' [redacted]
e MARCHIONNI Claudina

Il G.E. con [redacted] ordinanza [redacted] 22-5-87, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Imbrò Pietro e Marchionni Claudina siti in Comune di Massino: terreni censiti al N.C.T. a F. 2, mapp. 462 (are 0,40); mapp. 547 (are 14,50); mapp. 548 (are 16,40); mappale 549 (are 3,70) - coerenze mappali 272, 268, 479, 313, 276, 439 e una metà sedime stradale censito al N.C.T. al F. 2 mapp. 550 (già 479 sub e di are 7,20) - coerenze strada statale 229, ragioni dei signori Imbrò Pietro e Marchionni Claudina ai mappali 548, 547, [redacted], ragioni al mappale 551.

E' [redacted] fissata [redacted] per l'incanto l'udienza [redacted] 14-10-1987 ore 11 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 20.000.000;
2) offerte in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 30-9-87 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 9-9-1987.
IL CANCELLIERE
(dr. G. S. Arauri)

[redacted]
DI [redacted]

Procedura E[redacted] n. 16/81 promossa da Buratti [redacted] con avv. Frattini

contro

MAZZUCCHELLI FAUSTO

Il G.E. [redacted] sua [redacted] del 15-4-1987, [redacted] disposto la vendita all'incanto dei seguenti [redacted] immobili di proprietà indivisa e [redacted] Mazzucchelli [redacted] Gonorni, Graziella Tonani e a Belinda (o Betinda) [redacted] cin:

terreni posti nel Comune di Invorio, iscritti nel catasto terreni come segue: foglio 38, mappale 36 di are 12,50; foglio 38, mappale 82 di are 7,70 con interessante [redacted] incompleto.

E' [redacted] fissata [redacted] l'incanto l'udienza del 12-10-87 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 40.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore [redacted] a L. 500.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato [redacted]
4) le modalità di versamento [redacted] e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 10-10-87 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori info[redacted] in Cancelleria Civile.
Verban[redacted]
IL CANCELLIERE
(dr. G. S. Arauri)

TRIBUNALE
[redacted]
C.A.P. 28048 Verbania

Procedura Esecutiva n. 77/84 promossa da Cassa di Risparmio di To[redacted] Perazzi

CONTRO

CERUTTI Cesare e CERRI Carla.

Il G.E. con sua ordinanza del 13-3-87 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili:

1) In Catasto [redacted] di Pisano
— appezzamento di terreno alla partita n. 1004, del foglio 8 mappale 320 di are 8,90, 3ª classe, di proprietà di Cesare Cerutti;
— appezzamento di terreno alla partita n. 344, del foglio 6, mappale 244, di are 4,30, 2ª classe, di proprietà di Carla Cerri;
— appezzamento di terreno alla partita 344, foglio 6, mappale 37, di are 34,10, 2ª classe, di proprietà di Carla Cerri.

I tre terreni sono in vendita al prezzo complessivo di L. 15.000.000. Offerte in aumento L. 200.000. Cauzione e fondo spese per i terreni, rispettivamente, in L. 1.500.000 e in L. 2.250.000 da versare nella Cancelleria Civile di questo Tribunale entro le ore 12 del 26-9-1987.

2) In N.C.E.U. di Pisano
— Casa di abitazione posta in piazza Vittorio Veneto 8, angolo via Giardini, censita al foglio 7 n. 63, categoria A/4, vani 6, rendita catastale L. 312.

La casa è in vendita al prezzo di L. 75.000.000. Offerte in aumento L. 500.000. Cauzione e fondo spese per la casa, rispettivamente, in L. 7.500.000 e in L. 11.250.000 da versare nella Cancelleria Civile di questo Tribunale entro le ore 12 del 26-9-87.

E' stata fissata l'udienza del 28-9-87 ore 11,30.
Verbania, 9-9-1987.
IL CANCELLIERE
(dr. G. S. Arauri)

TRIBUNALE
DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 83/84 promossa da Poletti Franco con avv. Frattini

CONTRO

TRAVAINI Carlo

Il G.E. con sua ordinanza del 25-3-87, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni [redacted] di proprietà di Travaini Giorgio in Comune di Caprezzo, bosco denominato «Buscus» alla partita n. 475 - Fg. 15 - mappale 449 - bc - classe 2ª, are 22,70 - R.D. L. 13,62 e R.A. L. 1,25.

E' stata fissata per [redacted] l'udienza del 5-10-87 [redacted] 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 325.000;
2) offerte in aumento non inferiore a L. 50.000;
3) cauzione e [redacted] nella misura [redacted] te del 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 3-10-87 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 9-9-1987.
IL CANCELLIERE
(dr. G. S. Arauri)

SERRAVALLE SESIA
Strada Statale
affittasi capannone lotti di mq 500/800/1000.
Studio VENTURA
Tel. [redacted]

Per la pubblicità su questi inserti:
Publikompass
Arona
[redacted] 0322 41.700 - [redacted]

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni GRATIS
dei più moderni e "invisibili" apparecchi acustici

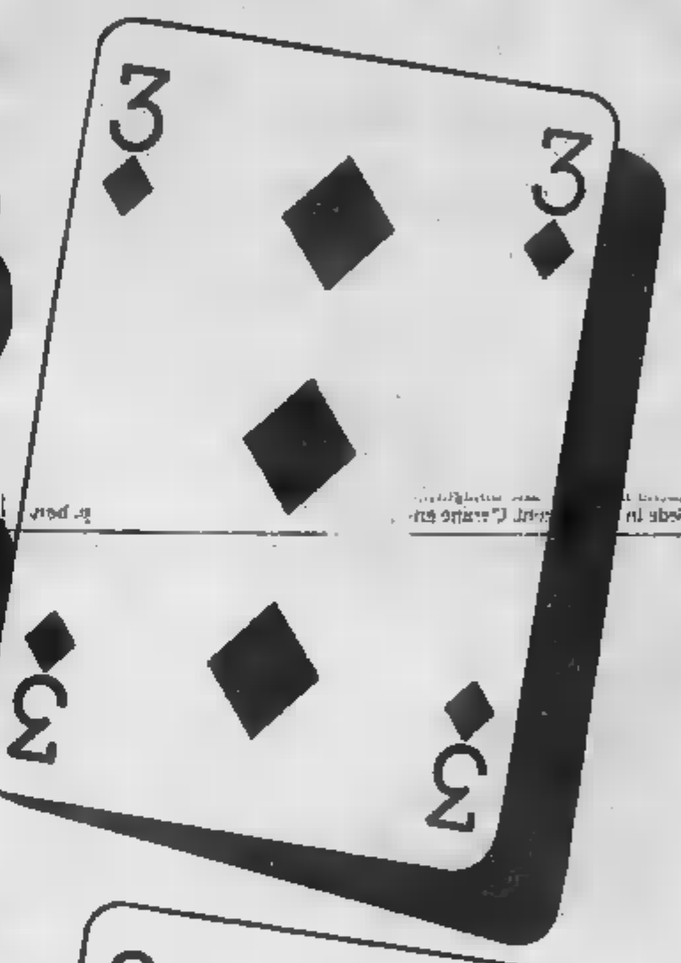
Novara, Filiale Amplifon - Baluardo Partigiani, 5
tel. 391231 - visite tutti i giorni escluso il lunedì
Verbania, Filiale Amplifon - C.so Mameli, 155 (Lungolago)
tel. 53322 - visite tutti i giorni escluso il lunedì
Omegna, Ottica De Righetti - Piazza Solera, 4
tel. 61291 - il 2° e 4° giovedì di ogni mese al mattino
Borgomanero, Centro Acustico Amplifon c/o Farmacia Dott. Pezzana - Corso Roma, 50
tel. 81553 - tutti i venerdì di ogni mese al mattino
Domodossola, Centro Acustico Amplifon
Ottica Bianchi Massimo & C. - Via Marconi, 28
tel. 42866 - tutti i sabato di ogni mese al mattino

105 Filiali - 1500 Centri Acustici

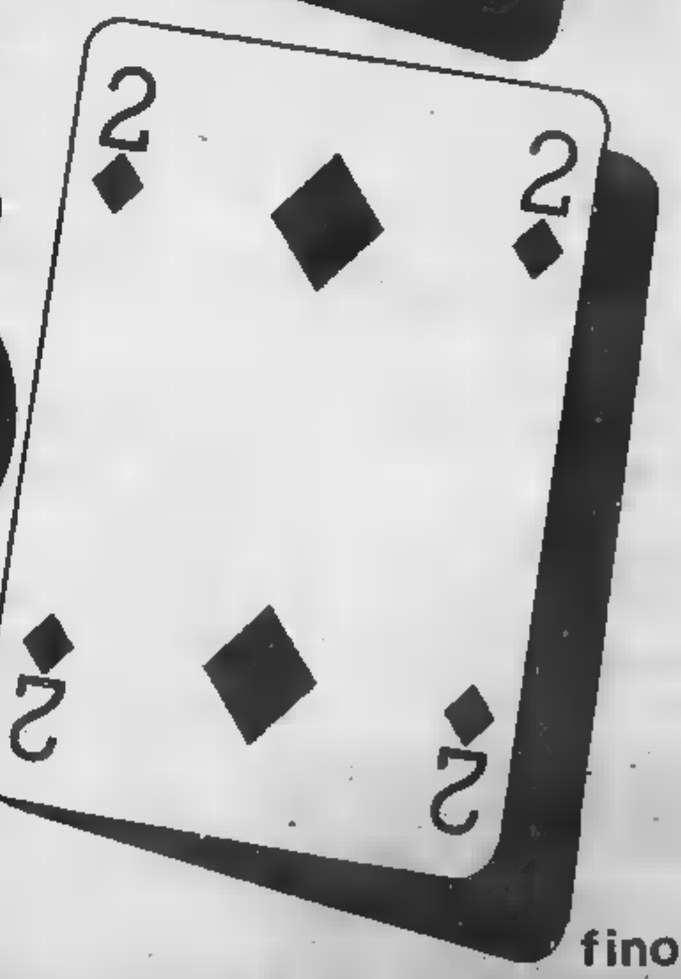
bennet

CONTINUA BENE...
...CONTINUA BENNET!

PRENDI 3



...PAGHI 2



fino ad esaurimento scorte

fino 1-10-87

i Supermercati

Serie C 2 - Gli azzurri a Voghera con molti problemi

Novara, subito emergenza

Maurizio Testa (17 anni) sostituirà Amadei squalificato - Bettini in porta al posto di De Giorgi ancora infortunato - Pereni: «Lavoro con gli elementi che la società mi ha dato»

Novara. Enzo Bettini (in alto) e Maurizio Testa, che a Voghera sostituiranno De Giorgi e Amadei. A destra la panchina del nuovo Novara: il massaggiatore, l'accompagnatore Gianni Bracchi, Angelo Perani e il medico Carlo Airoldi (Foto Finotti)

NOVARA — Si parte per una nuova avventura in C2 (è la settima consecutiva) con il solito traguardo: la promozione. Il Novara incomincia oggi a Voghera, un campo non impossibile ma neppure fra i più agevoli. Bisogna tener conto che la carica dell'esordio contagia tutte le squadre.

La squadra di Pereni è stata inserita dagli esperti nella rosa delle favorite con Legnano, Venezia, Mantova e Treviso. Generalmente questi pronostici si basano più sulle risultanze dell'ultima stagione (gli azzurri affronteranno la promozione) che non sull'effettiva conoscenza di formazioni ampiamente rinnovate.

Il poker di squadre, tutte blasonate, la dice lunga sulla concorrenza che gli azzurri incontreranno per strada. Questo senza tener conto delle sorprese che riserva ogni campionato. Nel girone B vengono indicate come possibili «outsider» la neopromossa Chievo e Telgate.

Il Novara, visto all'opera in questo primo scorcio di stagione, non è da considerare, per adesso, formazione competitiva.

La condizione fisico-atletica di qualche elemento base come Balacich e Boracini, per esempio, non è delle migliori. La squadra, nel suo complesso, è ancora impegnata ad assimilare i nuovi schemi di gioco e a digerire la zona impostata dal tecnico.

In settimana il presidente Nicolazzi ha evitato di lanciare proclami. Non ha parlato cioè apertamente di promozione, forse anche per motivi scaramantici. «Pretenderemo però il massimo impegno da tutti — ha detto — perché abbiamo una grande responsabilità nei confronti del pubblico che l'anno scorso è tornato allo stadio. Cercheremo di vincere alla prossima anche per non sovraccaricare di troppa responsabilità questa squadra».

Pereni, questa impostazione? In competitiva?

«La società conosce bene quali sono le esigenze di questa squadra per puntare ad un campionato d'alta classifica dopo i nostri trascorsi nei programmi triennali. Non si è ancora provveduto ci saranno dei motivi che io non discuto. Lavoro con gli elementi che la società mi ha messo a disposizione».

Per l'esordio di Voghera, il Novara è già in emergenza. Per sostituire lo squalificato Amadei esordirà Maurizio Testa, 17 anni di Cameri, figlio d'arte (il padre Celestino è stato una colonna difensiva negli Sessanta). Il

C'è un altro esordiente in campionato, è il portiere ventenne Enzo che dovrà sostituire De Giorgi almeno per un altro mese. Il portiere titolare in settimana ha ripreso gli allenamenti ma ha avuto una ricaduta. Si è riaperta la mano medicata in sommario al pronto soccorso e che gli è stata nuovamente suturata con dodici punti. Adesso riprende da capo. A Voghera il Novara si schiererà nella seguente formazione: Bettini; Tacca, Casiroli; Ghedini, Paladin, Testa; Sclenza, Boracini, Cortesi, Balacich, Bandivenga. 12° Mazzotti 13° Marzeo 14° Ferrarotti 15° Luoni 16° Degli Antoni. Allenatore Attilio Aldrighi

E' morto d'infarto a Domodossola il presidente degli arbitri piemontesi

DOMODOSSOLA — Improvviso lutto nel mondo del calcio: Arturo Vignali, 49 anni, di Milano, ex arbitro della serie A e presidente del regionale lombardo dell'Aia è stato stroncato da un infarto mentre si accingeva ad una cena con i colleghi della Sezione ossolana, alla quale aveva fatto visita.

E' successo venerdì sera: Vignali era arrivato a Domodossola su invito del presidente domese, Renato Angioi, per partecipare ad con locali, che da qualche mese avevano inaugurato la nuova Sede in Ponti. C'erano anche Gualtiero Fiana, presidente degli arbitri piemontesi, ed Eugenio Tamerlello, commissario Aia per la Lombardia. Dopo il benvenuto, gli ospiti erano stati accompagnati al Rifugio dell'Alpe Lusentino, dove era stata prenotata la cena sociale. Doveva essere una serata all'insegna dell'amicizia, ma appena giunto sul posto Vignali è stato colto da malore: subito soccorso, in pochi minuti d'auto è stato trasportato all'Ospedale San Biagio di Domodossola, ma la corsa si è rivelata inutile.

p. ben.

Un grosso lotto di
ISPHAN ● NAIN ● KASHAN (firmati)
KOOM KORK misto seta ● MELAYER

i gioielli della Persia in una

FAVOLOSA ed ECCEZIONALE VENDITA

APPENA SDOGANATI DIRETTAMENTE DALLA PERSIA'

I colori del cielo e del mare nei tappeti di Persia da OGGI ad esaurimento.

Potrete anche per questa vendita approfittare della comodissima condizione di pagamento (minimo anticipo, rimanenza a fine anno, senza interessi)

REALIZZARE IL VOSTRO SOGNO DEL TAPPETO PERSIANO A CASA VOSTRA

ORA O MAI PIU'!

Villa Katiuscia
COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

Interregionale - Il turno delle tre squadre novaresi e di quella

Forse l'argentino già con l'Oleggio

Atteso l'ok a Roma - Borgoticino col Lecco

OLEGGIO — Allo di gli arancioni di l'Oltrepò, lombarda. «E' una formazione della C2 — dice il presidente Giacomo Valentini — una squadra quindi con propositi di risalita, e ritengo con un organico di tutto rispetto». Il clan è tranquillo. I dirigenti attendono il telex da Roma con l'ok il debutto con il brasiliano dell'argentino Scialino. «Non dovrebbero esserci problemi — dice Valentini — il tesseramento è già partito a Roma».

A difendere la porta dell'Oleggio il giocatore acquisto (ancora con i postumi dell'incidente in moto), ma l'esperto — ma fuori quota — Realini. «E' a causa di ciò che non possiamo schierare la bandiera oleggese, Luciano Fiocchi, perché il limite delle presenze fuori-quota di tre giocatori, e con Realini Apostoli e fanelli».

Per Qualdoni e è comunque questione di giorni, l'altro argentino il quale si devono questioni burocratiche. In terra pavese l'Oleggio dovrebbe pertanto scendere in campo con questo schieramento: Realini, Roonei, Apostoli Scialino (Accardi) Doni Ringoli Riganti. A disposizione: Pochetti, Ricevuto, Rotolo e Ponio. (a. z.)

BORGOTICINO — «Il primo il il pretendente promozione in C2, è proprio il peggio che potesse capitarci».

Così si commenta a Borgoticino alla vigilia della prima giornata di Interregionale lombardo; ma se da un lato non ci si nascondono dubbi e timori, dall'altro si è comunque qualche nota di ottimismo tutto — si aggiunge — l'arrivo il Borgo fu tra i pochi a battere i lariani».

Dopo lo 0-6 subito a Biella nel ritorno di Coppa Italia domenica scorsa, all'Iris occorre ora molta concentrazione si fa illusioni sulle difficoltà di un torneo il cui livello tecnico è determinante rispetto a quello agonistico. «In ogni caso — ha detto fra l'altro il presidente Manzetti — e il Borgo di quest'anno è stato costruito proprio in funzione dello spettacolo». (m. b.)

La Juve Domo si candida per essere protagonista

Esordio in degli ossolani contro l'Ivrea - Acquistato Foti

DOMODOSSOLA — Eliminata dalla Coppa Italia il primo turno ed le polemiche l'inserimento nel girone ligure-piemontese, la Juve Domo oggi la terza nel campionato dell'Interregionale ospitando l'allo stadio «Curotti».

Un debutto casalingo (ore 16,30) se favoriti pronostico contro la neopromossa, in realtà è all'insegna dell'incertezza: l'allenatore Vallongo deve ancora risolvere alcuni problemi di centrocampo, reparto per il quale il tecnico chiesto rinforzi alla Società. E' stato accontentato.

vigilia dell'incontro gli ossolani, il presidente Enio Dellapiazza ha annunciato l'acquisto di Luciano Foti, 19 anni, ex dell'Omegna. p. ben.

● Castelletto senza campo — La quest'anno, e almeno per il primo tratto campionato, giocherà sul campo di Sesto Calende al di là del Ticino. Così sarà per la partita contro il Grignasco in programma oggi e per quelle che seguiranno.

Cinema taccuino

NOVARA

ASTRA: Luce rossa. Ore: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Appuntamento al buio, con Kim Basinger. Ore: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: 007 sono personale, con T. Dalton. Ore: 14,45; 17,10; 19,55; 22.
VIP: Missisippi adventure, con R. Macchio. Ore: 14,50; 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.
ARALDO: Arizona Junior, con N. Cage. Ore: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
S. CUORE: Rotta verso la terra, con W. Shatner. Orario continuato dalle 14.

ARONA

MODERNO: Radio Days, con Mia Farrow. Ore 21,30.
CARLO: Ore 21,15.

BORGOMANERO

MODERNO: Stallone Gallo continuato dalle 14.
Diamanti di pietra. Orario continuato dalle 14.

CAMERI

ORATORIO: Riposo settimanale. Ore 14,30; 16,30; 20; 22.

DOMODOSSOLA

Arrivano i Fiddlers. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CINE 1: Giulia e Giulia. Orario continuato dalle 14.

OMEGNA

Riposo d'oro.
Il ragazzo dell

TRECATE

VITTORIA: Il cameriere. Le Gatte. Ore 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Tesoro quanto (ruba rosa). Ore 14; 16; 20,15; 22,15.
ARETON: chiuso per restauri.
VIP: Missisippi adventure, con R. Macchio. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (vista): Maria a 33 giri, con M. Price. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Anna bionda, con Mel Gibson. Ore: 14; 16; 20; 22,15.

I vincitori del concorso «Coccia»

NOVARA — La quarta edizione del concorso internazionale di canto «Carlo Coccia» è stata vinta dal baritono Franco Podda che già aforato il so nella Al secondo posto, ex aequo, i tenori Young Suk Kim della Corea del Sud e il giapKen Nishikori, coreani il e il classificato, rispettivamente Seung-Jong Im (basso) e Young Hae Cho soprano). Al quarto posto il soprano giapponese Okazaki. Il «Premio Wagner» è andato Giancarlo vinto 1983 aggiudicandosi anche la «Coppa d'oro». Il concerto di premiazione si terrà stasera alle 21,15, nell'Auditorium del Centro Sociale di viale Giulio Cesare. L'ingresso è libero.

Il Vigevano il Seregno

VIGEVANO — Per il sesto consecutivo il Vigevano tenta la scalata volta al campionato Interregionale, passaggio obbligato per quella promozione in C2 tanto desiderata e tante volte sfuggita di poco. Nuovo il presidente (il geom. Giuseppe Pastormerlo) e lo sponsor (la Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano), riconfermato l'allenatore Roberto Casone, la squadra è stata rinnovata solo nei punti più carenti della passata stagione e nei ruoli rimasti scoperti dalle partenze di alcuni giocatori.

Sulla carta la formazione che Casone può schierare fa paura un po' a tutti, ma solo il campo potrà dire se il Vigevano sarà la squadra più forte del girone. Le avversarie di valore non mancano, in particolare Lecco, Chievo e Leffe.

Questo pomeriggio, per la vernice al Comunale di viale Montegrappa, l'avversario di turno sarà il Seregno, una squadra da sempre acerrima rivale dei bianco-celesti, ma quest'anno in Brianza sono parecchio scettici sulla consistenza della formazione allenata da Maestroni. (a. z.)

PRESTITI A:
PROFESSIONISTI
ARTIGIANI
COMMERCIANTI
DIPENDENTI

Esempio di mutuo
L. 5.152.500
RIMBORSO
In 12 rate mensili da L. 500.000

LA
13051 -
Via Montegrappa 1, tel. 015 23.103.

ECONOMICI

del 1, tel. 32.341 - 29.307 - ANSALDI, Via Le Bianca 48/a, tel. 48.900 - 41.709.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 36 battute, interpunzioni compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.
La tariffa è di L. 2200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 700. Anche urgenti data fissa o riserve il doppio. Riserve «pagati data fissa o urgentissimi» il triplo.
E' ammessa l'indicazione del titolo di studio.

Interpellanza
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Mit 107 Torino
511.824 -

3 Aziende, negozi

CEDESI bar tabaccaio ferrovia panoramica scopriamo vicinanza Stresa. Tel. 0323 31447 ore ufficio.
PALLANZA zona centrale ceduto avviato bar-gelateria. Telefonare 0323 503.112 ore pasti.

5 Locali e negozi

BORGOMANERO vendesi laboratorio artigianale mq 300 ufficio-appartamento mq 300.

6 Domande lavoro e impiego

GIOVANE esperienza vendita offresi come commesso part time Angolo zona Cusio-Arona. Tel. 0322 63.900 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

A.R.A. Signore signorine signori che desiderano investire tempo libero proficuamente azienda nazionale offre interessanti attività di pubbliche relazioni commerciali. Presentarsi lunedì o martedì ore ufficio in viale Verdi 21 di Novara con Montagnoli.
AZIENDA in Novara cercasi ambosesso per lavoro proforganizzato. Richiedesi disponibilità immediata. Si assicura assunzione con inquadramento. Presentarsi lunedì ore ufficio in viale Cesare Battisti 3 scala B Novara ag. Furlan.
QUIZZANTI signora cerca per agenzia Novara e provincia tre persone da inserire nella propria organizzazione commerciale. Si richiede auto propria disponibilità immediata cultura media buona presenza. Capacità contatto umano e determinazione. Età 25/35 anni. Si offre preparazione e formazione teorico/pratica retribuito di 2 mesi e inquadramento di legge. Telefonare per appuntamento al 31.313 di Novara lunedì ore 9/12 - 14/17.
SOCIETA' affermata settore immobiliare cerca giovani referenziati automuniti per inserimento immediato propria organizzazione zona Cusio Verbano Borgomanero. Offresi fisso mensile provvigioni interessanti carriera. Per appuntamento telefonare 0323 642.110.

21 Offerte affitto

STRESA vendesi offresi appartamento sul lago come prima casa adiacente attività ricettiva ristorazione. Ideale coniugi in cerca di autonomia comune. Telefonare 0323 30.551.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

VENDESI vicinanze a Domodossola sul Lago Maggiore appartamento tre locali più servizi, posto auto, zona calma. Telefonare 02/837 5416 ore ufficio.
PIANO ROSA vendo villa mq 180 più grande terreno mq 3000. Telefonare 0163 28.042.

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA 20 SETTEMBRE
ROBERTO FONTANELI

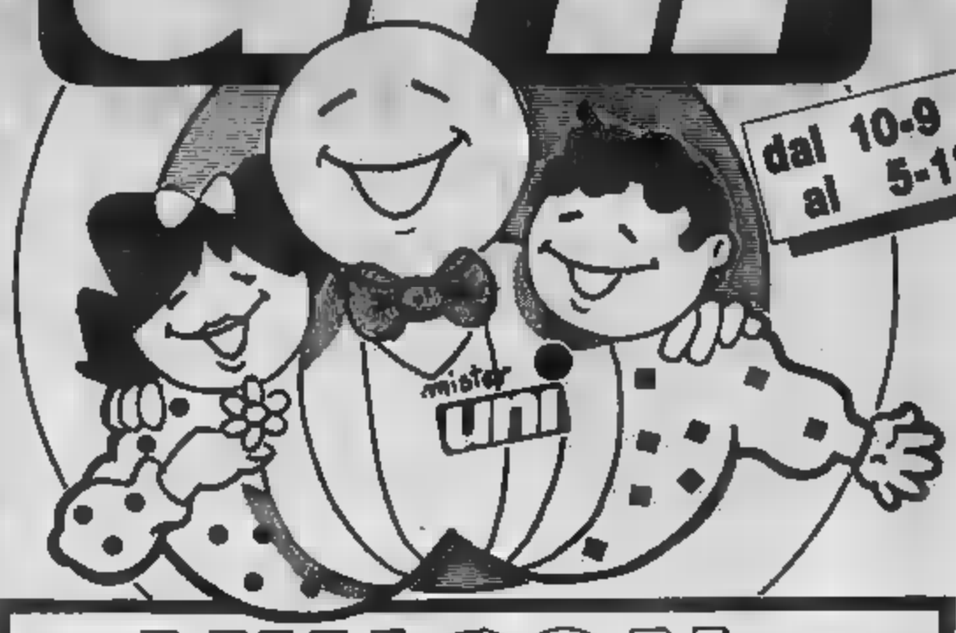
FARA NOVARESE
domenica 20 settembre
FESTA DELL'UVA
Grandiosa parata di carri allegorici
Estrazione premi 1° lotteria
«Settembre Farese»
Aut. Ministeriale conc.

MUSIC HALL
Jambo

SETTEMBRE
I POETI
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

IL E ORIZZONTI
ISTITUTO CONVITTO G. GALILEI - LAVENO M. - VARESE
galileo galilei
Sono aperte le iscrizioni primo anno delle
SCUOLA ALBERGHIERA
sezioni cuochi, sala, albergo, bar
Numero limitato di posti
ISTITUTO CONVITTO GALILEO GALILEI
21014 LAVENO MOMBELLO - Via Al Parco 18
Tel. 0332 668.122-506 - d'esami

supermercati
uni®



VINCON TUTTI n° 2

3x2
dal 14-9
al 26-9

SCONTO 33% SU 100 ARTICOLI, TRA CUI

PRODOTTO	QUANTITA'	UN PEZZO	TRE PEZZI
POLPA PRONTA DE RICA	gr 500	850	1700
SOTTACETI POLLI	gr 210	1490	
SALSE LIEBIG	gr 200	1670	
CROSTATINE BARILLA	gr 336	2240	4480
BUONDI' MOTTA FAMIGLIA, x 8	gr 320	3160	6320
TARTUFINO MOTTA CACAO, x	gr 424	3440	6880
CROISSANTS PIPINO FINO, x 6		1690	3380
CARAMELLE PERUGINA GUSTI VARI	gr 200	1730	3460
CARAMELLE SPERLARI GUSTI VARI	gr 150	1250	2500
CARAMELLE ELAH GUSTI VARI	gr 200	1490	2980
DUFOUR GUSTI VARI	gr 200	1490	2980
ELAH GUSTI VARI	gr 70	780	1560
DANETTE DANONE, x 4	gr 500	2490	
FIORELLO PICCOLO	gr 100	1040	
SUCCHI DI FRUTTA DEL MONTE,	ml 500	1380	2760
BONARDA, SPANNA, RONCHETTO	lt 0,75	1320	2640
DEODORANTE BADEDAS	ml 100	2890	5780
IL CARTACUCINA SCALA,		1340	
SACCHETTI GELO MEDI CUKI		1990	
CARTA IGIENICA KLEENEX SUPER,			

Vieni a scopri gli altri, nei supermercati uni
Arona-Borgomanero-Novara

CHESTERTON
Leader mondiale nel settore dei dispositivi di tenuta e dei prodotti tecnici per la e
VENDITORE
per Novara e provincia
Offriamo la reale possibilità di entrare qualificato inserito alle spalle la sicurezza di una grande società internazionale, unita alla introduzione di una moderna ditta locale che opera da oltre 50 anni nel campo delle forniture industriali con sede e deposito a Novara.
Retribuzione di sicuro interesse, costituita da stipendio più incentivi, portafoglio clienti, training tecnico e pratico aggiornamento professionale, qualificate e continua assistenza operativa.
Richiediamo: età massima 35 anni e residenza in zona. Auto propria. La conoscenza del mercato, nonché precedenti esperienze di vendita anche se maturate in settori diversi, costituiscono elementi preferenziali ma non indispensabili poichè i selezionati godranno di un completo programma di addestramento. Per appuntamento telefonare lunedì 21 settembre ore 9-13 e 14-18 allo 0321/26.155.

Importante salumificio, la qualità suoi parodotti, nel piano potenziamento commerciale si ha incaricato di ricercare e selezionare
UN AGENTE
l'area di Novara e Provincia a cui affidare la gestione lo sviluppo delle vendite.
Il ideale è un agente di circa 35 anni, provv alimentare, in possesso di una grossa qualificazione professionale con adeguata dose di dinamismo ed intraprendenza, comunicativa e facilità nei rapporti interpersonali.
Il candidato beneficierà, oltre di un allettante trattamento provvigionale, di tutti quei supporti che una efficiente, dinamica e solida Azienda possa offrire per il conseguimento del successo.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum manoscritto, citando recapito telefonico cando sulla busta il riferimento:
SERVIZI AZIENDALI INTEGRATI S.p.A.
SETTORE RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
CORSO ITALIA 52
20081 ABBIATEGRASSO (MI)

MONDADORI EDITORE
agenzia di Novara iniziativa collaborazione con il Ministero istruzione
SELEZIONA n. ELEMENTI
per operazione promozionale nelle elementari e medie.
Si offre mensile più provvigioni possibilità di lavoro anche part time.
Telefonare per appuntamento a n. (0321) 21.845 lunedì ore 9.30-13 + 16.30-18 (ripete martedì solo mattina).

«SE SIETE SOLI»
ASSOCIAZIONE C.I.A.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CIM TRE PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Diretta NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE 0321

FRANCONE
AUGURA
a STUDENTI
INSEGNANTI
UN BUON ANNO SCOLASTICO
Francone il tuo giocattolaio - Ingrosso e dettaglio
NOVARA - Corso della 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

ERG.
IL CALDO
A MISURA
D'INVERNO.

L'inverno non è uguale per tutti. E non a tutti serve la stessa quantità di caldo per affrontarlo. ERG fornisce la completa gamma dei prodotti per il riscaldamento con rapide consegne, programmando con continuità i rifornimenti e controllando costantemente i quantitativi.
ERG è in grado di fornire GPL sia in piccoli serbatoi

appositamente studiati per riscaldamento industriale sia in bombole da Kg. 200 particolarmente indicate per piccole industrie, ristoranti comunità.
In questo modo la quantità del caldo non sarà uguale per tutti. La qualità del servizio dei prodotti, invece, sarà la tradizionalmente garantita dal marchio Chevron. Oggi offertavi dalla ERG. Dal più grande gruppo petrolifero privato italiano.

ERG S.p.A.
Divisione Idealgas Nova Riscaldamento
strada per Novara - 28062 CAMERI (Novara)
telefoni (0321) 518.104 - 518.292

Viaggio nella storia vercellese

La Sindone fu salvata col vino del canonico

Gli ufficiali francesi, ubriachi, «dimenticarono» di rubarla

Si dice che la natura non fa salti, e che la storia li limita. Forse è giusto, anche se, ad esempio, la natura sovente si fa beffarda, dimentica le stagioni, e talvolta a giugno fa ancor desiderare capponi e un po' di tepore in casa. Se la natura è stravagante, perché non dovrebbe esserlo la storia raccontata da uno che storico di professione non è? Quindi, i salti sono consentiti, anche perché questi *fruillons* storici potrebbero venire a noia.

Perciò invece della storia consequenziale, andremo a cercare gli aneddoti, che spesso sono il sale della storia raccontata dagli storici veri, che però hanno in disdegno certe leggende, come la «Casa degli Elefanti». Via Cavour, breve, ma importante arteria nella topografia cittadina, ospitava un tempo un edificio con un porticato di poche arcate, e lì, sotto quei portici, per ripararli da una gelida e pesante nevicata, sarebbero stati riparati due elefanti che Harun El Rascid, il califfo delle «Mille e una notte», avrebbe regalato a Carlo Magno nel 1001, mentre tornava da Roma dov'era stato incoronato imperatore.

Carlo Magno era grande, famoso e crudele (basta pensare come cascò la povera Ermengarda, la sua prima moglie) ed in ciò poteva assomigliare ad Harun El Rascid, ma che fra i due nascesse tanta simpatia da far portare a Vercelli due elefanti da regalare al neo imperatore, è decisamente azzardato. Inoltre, era pieno inverno, e benché Vercelli fosse un punto di passaggio quasi obbligato verso le Alpi, è improbabile che Carlo Magno abbia preso questa via per tornare ai «Lavacri d'Aquisgrana», il Piccolo ed il Gran San Bernardo, sono ancora oggi intransitabili perché la neve occlude i valichi; figurarsi mille anni fa.

La favola, però è bella, e valeva la pena di ricordarla. Lo ha fatto anche G. C. Faccio nel suo «Vecchia Vercelli», che rimane la Bibbia di coloro che desiderano conoscere la città dalle origini fin quasi ai giorni nostri. Un altro racconto, che ha del fiabesco, ma è storicamente provato, riguarda un'altra casa di via Cavour, ed era quasi di fronte a quella degli Elefanti. E' la «Casa della Sindone», perché lì, durante una delle tante guerre fra Savoia e francesi, sarebbe stato ospite per poco tempo il sacro lino. Fino a non molti anni addietro si poteva ancora vedere il graffito fatto sull'intonaco attorno ad un brutto affresco che ricordava l'avvenimento.

Affresco e graffito sono scomparsi, ma non c'è da rimpiangerli, assicura il Faccio; erano orribili. Ma la storia della Sindone a Vercelli non è da trattare con il distacco che merita invece l'aneddoto. Tutto accadde nel 1543, durante una delle tante guerre franco-sabaude. I Savoia, per mettersi al sicuro dagli invadenti francesi si rifugiarono a Vercelli portandosi dietro il bauletto che conteneva la Sindone.

Per precauzione fu sistemata in un armadio nel castello del Beato Amedeo, ma in seguito, temendo trafugamenti o altro, fu nascosta sotto l'altar maggiore del Duomo. La città era assediata dalle soldatesche francesi del gen. de Brissac, ma resisteva validamente. Solo col tradimento il de Brissac riuscì a far penetrare alcune sue forze entro le mura. Ne approfittarono per far razzia. Cercavano davvero la Sindone? Il cancelliere G. A. Costa, temendolo, prese il prezioso bauletto e lo portò nella sua casa, quindi invitò alcuni ufficiali francesi. Li ubriacò fino a fargli dimenticare lo scopo di quel raid in città. La mattina dopo dovettero ripartire, sempre un po' ebbri, e la Sindone fu salva.

Francesco Rosso

Domattina ricominciano le lezioni

Si ritorna tra i banchi ma senza doposcuola

Qualche problema a Vercelli - Gli iscritti nei vari istituti

VERCELLI — E Valentina domani andrà a scuola. Tutto è pronto, dal grembiulino bianco alla cartella, dall'astuccio al quadernino su cui spicca il suo nome.

Valentina è una dei 1833 bambini che domani varcheranno la soglia delle scuole elementari di Vercelli. Lo farà per la prima volta, accompagnata dalla mamma. Emozione alla vigilia, per un giorno diverso dal solito? «Neanche un po'», dice. E' solo contrariata perché le «femmine» hanno l'obbligo di indossare il grembiulino bianco, mentre ai maschi è concesso un «look» personalizzato: vale a dire che a scuola ci vanno vestiti come vogliono. «Noi bambine, no. Tutte col grembiule. Non è giusto», protesta.

Ma per Valentina Giammartinaro, anni 6, abitante in via Borgogna, andare alla scuola «Perrari» (ma nessuno in città le chiama così perché sono e saranno sempre le scuole «Principe») vuol dire un'unica novità: percorrere un itinerario diverso da quello che faceva per andare all'asilo. Il resto non sembra preoccuparla molto. A dormire sonni meno leggeri sono forse i genitori, di fronte al cerimoniale della «vestizione»: scelta di cartelle firmate, astuti con personaggi dei cartoni animati, tute e grembiuli a prova di bianco. Il tutto con spese che superano le centomila nei supermercati, fino alle trecentomila dei negozi del centro.

Un'altra preoccupazione per i genitori vercellesi è quella del doposcuola, impossibile (almeno per ora) per la vicenda delle delibere bloccate.

La popolazione scolastica delle elementari, in provincia (16.356 unità), è calata del 5 per cento a confronto dell'anno scorso. Se in città il calo è compensato dalla formazione di classi meno numerose con la conseguente possibilità di un migliore apprendimento da parte dei bambini, nei piccoli centri pochi alunni significano crisi. Gli scolari vengono raggruppati in pluriclassi e l'insegnante deve destreggiarsi tra i programmi di insegnamento per stimolare l'interesse di allievi di età diverse.

Caso limite a Rive, dove la scuola ha chiuso per mancanza di «materia prima». Nel paese della Bassa Vercellese l'unico bambino in età scolare è Diego Squadra, che ogni giorno dovrà aggregarsi ai suoi coetanei di Asigliano per poter terminare la quinta.

Oltre che per i bambini delle elementari, è scoccata l'ora zero per 13 mila studenti delle medie e 12 mila delle superiori in tutta la provincia.

g. b.

Da oggi a caccia in diecimila

Si apre la stagione venatoria nella zona di pianura - I dati del ripopolamento di selvaggina fatto nei mesi scorsi dalla Provincia

VERCELLI — Da stamane si apre la caccia per le 13.250 «doppiette» autorizzate in provincia, nella zona di pianura. E con l'apertura della stagione venatoria riemergono le polemiche, gli appelli degli ecologisti che non la vorrebbero più consentire, i malumori tra gli stessi cacciatori sulla gestione del settore decisa da parte della Provincia.

Quest'anno, per cercare di prevenire, o almeno attenuare i contrasti, l'assessore alla caccia Pietro Vercelli Baglione si è rivolto direttamente ai cacciatori illustrando le linee di intervento della Provincia in questo settore: ha tracciato un bilancio delle iniziative di ripopolamento attuate sino ad oggi, suggerendo alcune norme di comportamento che dovrebbero scongiurare incidenti.

Dice l'assessore: «*La caccia va affrontata con uno stato d'animo sgombro da preventivi, ma soprattutto rispettando la normativa che ha come obiettivo la salvaguardia dell'ambiente ed in particolare la specie protette e le colture agricole*».

Tra cacciatori e amministrazione provinciale è sempre stato motivo di attrito l'argomento del ripopolamento delle zone di caccia.

Vercella Baglione pone quindi l'accento sulle cifre: 1380 lepri riproduttrici immesse tra gennaio e febbraio; 3450 fagiani a marzo; 500 coppie di starne a febbraio; 250 coppie di coturnici a maggio; 300 coppie di colini a maggio e da ultimi 12.910 fagianotti la cui immissione nelle aree di caccia è stata conclusa in questi giorni. A novembre saranno lanciati fagiani «*pronta caccia*».

d. ca.

Ancora nessuna intesa fra i partiti

Crisi, ultimo atto? Domani si decide

Il Consiglio comunale si riunirà alle 9 - Le possibili soluzioni

VERCELLI — Domattina, alle 9, il Consiglio comunale è chiamato a sbloccare la paralisi che, da oltre due settimane, sta penalizzando l'intera città: su ordinanza del prefetto, i consiglieri devono «surrogare» i quattro assessori democristiani che si sono dimessi il 31 luglio e ricostituire così un esecutivo completo, con otto assessori più il sindaco, in grado di rivotare tutte le delibere annullate dal Comitato regionale di controllo.

Una soluzione che non potrà altro che essere «tecnica» e «a tempo» perché non va dimenticato che, dopo il burrascoso epilogo del Consiglio precedente, anche il sindaco e gli altri quattro assessori (due socialisti, un repubblicano e un indipendente) si presentano dimissionari. Ma per questi ultimi non c'è ancora stata la «presa d'atto», cosicché potranno agire per l'ordinaria amministrazione con i nuovi eletti, sempre appunto che la «surroga» venga fatta.

I comunisti sono decisamente contrari. Con l'capogruppo liberale, hanno presentato al prefetto la richiesta ufficiale di un'integrazione dell'ordine del giorno che prevedesse la presa d'atto delle dimissioni di sindaco e giunta e la relativa elezione.

I comunisti fidavano sia sull'accoglimento della loro richiesta da parte del prefetto, sia sull'adesione della dc alla loro lettera. Ma nessuno dei due fatti si è verificato perché la direzione provinciale della democrazia cristiana ha dato un mandato specifico al segretario politico, Sandro Cattaneo, di appoggiare in tutti i modi il comitato cittadino nella ricerca di una soluzione pentapartitica, nonostante il fatto che il sindaco Bodo abbia annunciato «*la fine del pentapartito*» e abbia detto di non voler più avere niente a che fare con la dc.

Ieri pomeriggio, mentre il pci organizzava in tutta la città una serie di dimostrazioni contro ciò che sta avvenendo in Comune, le segreterie provinciali e cittadine dei pentapartito si sono riunite per arrivare ad un'intesa. La dc ha proposto la nomina di quattro assessori scelti fra i due partiti non più rappresentati in giunta (do e pli). Ma socialisti, repubblicani e socialdemocratici hanno insistito sul fatto che i quattro nuovi assessori siano tutti democristiani, come quelli che si dimisero il 31 luglio. Dunque l'accordo non c'è stato, ma non è escluso che venga raggiunto in extremis domani mattina, forse anche durante lo svolgimento del Consiglio.

Enrico De Maria

Domani canta Zucchero

VERCELLI — Oltre duemila giovani si sono già assicurati il posto al «Robbiano» per l'attesa concerto di Zucchero Fornaciari, in programma domani sera per l'organizzazione di Radio City: la vendita dei biglietti proseguirà ai botteghini dello stadio sin dalle 18. Costo dell'ingresso 16.000 lire.

Il cantante si esibirà con Charlie Deaness, vincitore di Castrocaro e lo affiancheranno Eric Daniel al sax; Mike Appelbaum, tromba; James Thompson, sax; Luciano Luisi, tastiere; Giuseppe Prattali, Basso.

Esordio in campionato dei bianchi che ospitano il Sorso privi di Tumelero e Barbero

Pro, un debutto con mezza difesa

VERCELLI — Anche per la Pro incomincia oggi l'avventura di un campionato che, sulla carta, non ha favorite. Anzi, sono in molti a ritenere che, pur senza proclami, i bianchi di Zoratti possano puntare a svolgere un ruolo di prim'ordine.

Zoratti non vuol sentir parlare di piani ambiziosi e indica nella retrocessa Siena, Rondinella e Carrarese le tre pretendenti alla C1. Però, se si scorre la lista dei neo-acquisti, anche la Pro Vercelli sembra in grado di poter dire la sua dopo un campionato di rodaggio che, lo scorso anno, ha riservato non poche soddisfazioni ai tifosi. L'obiettivo è dunque di migliorare il già eccellente sesto posto dello scorso anno: risultato pienamente alla portata di una squadra che si è assai rafforzata.

Oggi si parte con un impegno difficile con il Sorso, squadra sarda che si è abbastanza rinnovata e ringiovanita. Al «Robbiano» le formazioni sarde si sono rivelate sempre ostiche per la Pro che però oggi in gioco alle 16) vuole vincere per partire con il piede giusto. Zoratti non potrà schierare la formazione-base perché si trova con grossi problemi in difesa, dove mancheranno il solito Tumelero (il rientro, dopo l'operazione al ginocchio, si annuncia problematico) e Barbero. Il capitano ha avuto due giornate di squalifica dopo il tumultuoso epilogo «derby» di domenica scorsa con il Novara: secondo il rapporto dell'arbitro, infatti, è risultato che Barbero ha subito sì una testata (da parte di Amadei, non di Balacich come è stato detto in un primo tempo), ma che Amadei era stato provocato dal difensore degli ospiti. Il gesto di Amadei è stato assai più grave, ma la pena (due giornate, appunto) è stata uguale perché Barbero ha pagato il fatto di essere capitano.

Con due assenze così pesanti (Tumelero e Barbero sono i difensori centrali), Zoratti sarà costretto a reinventare la retroguardia ed è probabile che arretrerà Casa e impiegherà Spampinato come primo marcatore. Per il resto, la squadra si dovrebbe schierare con lo schema a tre punte che ha dato buoni risultati con gli azzurri di Perani. Colpitoro, che si è ripreso dopo l'operazione al menisco, partirà in panchina. Solo stamane, dopo aver parlato con entrambi, Zoratti scioglierà l'ultimo dubbio legato all'impiego di uno dei due portieri: Corona o Passarella, ambedue in gran forma.

Francesco Leale

E in Promozione un inizio in salita per Trino, Crescentino e Gattinara

Il campionato di Promozione comincia in salita per le squadre vercellesi.

Per il **Trino** l'esordio sul proprio terreno di gioco si presenta particolarmente impegnativo. Arriva infatti il Gravellona che insieme al Verbania è la candidata principale all'Eccellenza. Gli uomini di Gigi Limberti vogliono cancellare la sconfitta subita in Coppa Italia ad opera del Suno e non nascondono il proposito di fare il bottino pieno. Un pareggio sarebbe comunque un risultato positivo considerando la caratura degli avversari. Negli ambienti trinesi c'è poi grande attesa per la prestazione dei nuovi acquisti Bosco e Priora.

Ugualmente ostica è la partita del **Crescentino** che sale a Stresa. Lo scorso anno Biginato e compagni subirono una secca sconfitta che lasciò l'amaro in bocca e coincise con il periodo più sfortunato per i granata. Le indicazioni di precampionato sembrano comunque positive. Il livello tecnico della squadra è aumentato con l'arrivo di alcuni validi elementi e c'è il problema dell'amalgama per una formazione che è per i due terzi completamente rinnovata. La difesa con il portiere Ometto proveniente dal Torino, il terzino Davanzo (ex Trino) ed il libero Polan, rientrato dal servizio militare, appare tra le più forti del torneo. Anche il centrocampo con l'inserimento di Zaio, Puttomati e Piccino è stato sensibilmente rafforzato. Rimane la tradizionale incognita di attaccanti.

Il **Gattinara** gioca invece sul campo del Trecate. E' una trasferta che si presenta difficile anche se quest'anno le intenzioni dei vignaioli sono bellicose. La società si è mossa con decisione durante la campagna-acquisti. Il nuovo allenatore Silvano Lobbia punta soprattutto su Trivelli, Barcellari, Buccella e sul centravanti Festa: a loro il compito di alzare il livello tecnico della squadra.

A proposito di Festa, il giocatore domani non scenderà in campo: è ancora convalescente dopo un intervento chirurgico.

l. p.

Il pretore Grizi ha accolto il ricorso presentato da 150 medici

«Congelata» la tassa-salute

VERCELLI — Il pretore, [illegible] ricorso presentato il primo luglio dai 150 medici di famiglia della provincia contro la «tassa sulla salute»: l'Inps non potrà chiedere loro il pagamento fino al 13 ottobre, data in cui è prevista la decisione sulla legittimità di questa tassa da parte della Corte Costituzionale.

Lo ha comunicato ieri mattina il segretario del sindacato di categoria dei medici di famiglia, il dottor Umberto Bosio, di Trivero, spiegando che il ricorso era stato affidato, appunto all'inizio dell'estate, all'avvocato Antonio Tavella di Biella. «Ora — ha commentato il dottor Bosio — ci auguriamo che anche la Corte Costituzionale dia ragione a noi medici e a tutti coloro che, come noi, sostengono l'assurdità di questo "balzello" anacronistico. Noi comunque siamo già soddisfatti della decisione del pretore: abbiamo visto come il dottor Grizi ha dimostrato attenzia e sensibilità alle aspettative di chi desidera soltanto protestare contro l'illegittimità di una decisione governativa».

Non è la prima volta che il pretore di Vercelli interviene su questo argomento che sta facendo discutere tutta l'Italia (tra l'altro, il problema è tornato proprio in questi giorni all'attenzione del governo su iniziativa del pli nazionale): il dottor Grizi esaminò in precedenza altri due ricorsi e fece soprattutto notizia la decisione sul primo che, tramite l'avvocato vercellese Pier Mario Valsaro, venne proposto all'attenzione del pretore da un gruppo di professionisti biellesi. Anche allora, il dottor Grizi «congelò» la situazione dando in tal modo ragione ai ricorrenti. Ed è appunto ciò che è avvenuto anche stavolta.

d. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi, con apertura alle 15 **Un ragazzo di Calabria**, per la regia di Luigi Comencini, con Sarro Polimeno, Diego Abatantuono, Gian Maria Volonté.
NUOVO ITALIA: **Good morning Babilonia**, di Paolo e Vittorio Taviani, con Vincent Spano, Greta Scacchi, Desirée Beker.
PRINCIPE: oggi e domani **Arizona Junior**, di Joel Coen, con Nicolas Cage e Holly Hunter.
VIOTTI: oggi e domani **Maria e 33 gatti**, regia di C. M. Smitch, con Marc Price, Tony Fields. Non vist.
SANTHIA'
IDEAL: **Lupo di mare** (comico), con Andrea
SPLENDOR: **L'attrazione**
TRONZANO
LUX: **Stand by me** (Ricordo di un'estate)

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Comunale 2, via Torino 1; domani sarà di turno la Bonzano, via Restano 68.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comando alone (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 14,45 odierne): Agip, stradale per Torino; Agip, corso Marconi; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Marcello Prealpini; Ip, corso De Rege; Ip, via Thaon De Revel; Tamoil, tangenziale sud; Tamoil, via Trino; Total, corso Gastaldi; Elf, tangenziale Torino-Biella; Perazzo, via Cervino; Esso, via Walter Maiocchi.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, bivio per Quinto Vercellese; Tamoil, piazza Mazzini.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.106
DOMENICA 20 SETTEMBRE
ROBERTO FONTANILI

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
QUESTA SERA
musica dal vivo con
I BACIO

GREEN PARK
★★★★
Restaurant
Loc. Navilotto - S.S. 143/ n. 75 Cavaglià (VC)
(a 1000 mt dal casello di Santhià)
«A CENA NEL BOSCO»
MARTEDI' 22 SETTEMBRE
LA SERATA DEL FUNGO
E' gradita la prenotazione:
Tel. 0161 966.771/2/3 - 96.115

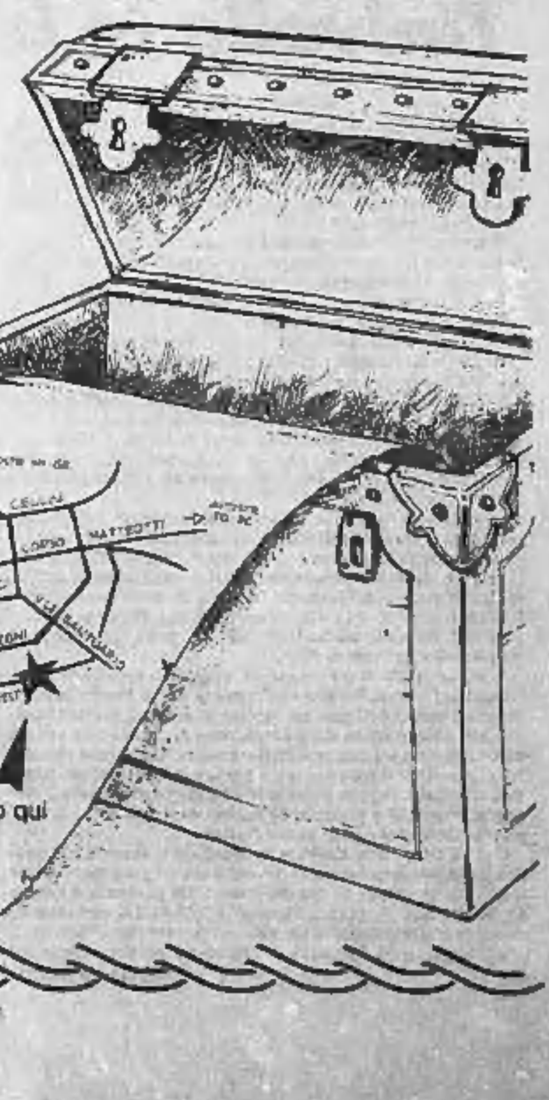
Alla ricerca dell'affare d'Oro

L'ORO IN FABBRICA PER RISPARMIARE
BRUNO CAPUZZO apre la sua fabbrica a tutti coloro che vogliono comprare bene oro e pietre preziose garantite da 30 anni di esperienza, a veri prezzi di fabbrica.

SCEGLIERE E CREARE
BRUNO CAPUZZO ti offre la più ampia scelta di oggetti preziosi, in tutti gli stili e di tutti i prezzi, o se vuoi qualcosa di più personale, disegna la tua creazione. Lui te la realizzerà.

FAR VENDERE E CAMBIARE
BRUNO CAPUZZO compra anche l'oro vecchio e se un tuo oggetto ti ha stancato te lo cambia valutandolo al meglio.

PIACERE E FARSI AMARE
BRUNO CAPUZZO ha l'oggetto che hai sempre sognato per te, ha il regalo adatto ad ogni occasione, il pensiero giusto, al prezzo migliore senza spendere una lira in più.



CAPUZZOBRUNO
A VALENZA
LA FABBRICA DELL'ORO
Circonv. Ovest 14
Per un'appuntamento
telefonare allo 0131/93195

Forse scenderanno sotto la quota 10.000

Diminuiti gli studenti quest'anno a Biella

«Salvata» la scuola di Carcoforo, che aveva solo 4 bambini

BIELLA — Per oltre 35 mila studenti biellesi e valsesiani le vacanze finiscono oggi: da domani si torna a scuola. Quello per l'anno scolastico 1987-1988 si presenta come un rientro senza grossi sussulti anche se qualche intoppo non manca.

Per la prima volta da un paio di decenni, a Biella, il numero degli iscritti rischia di scendere sotto i 10.000 (lo si saprà con esattezza tra qualche settimana). Infatti negli ultimi anni si è registrata una costante diminuzione e dagli 11.319 studenti del '76-'77 si è passati agli 11.097 del '79-'80, ai 10.569 dell'84-'85 e ai 10.042 dell'86-'87. L'assessorato alla Pubblica Istruzione dice: «*Delle prime rilevazioni, in alcune scuole le iscrizioni sono in diminuzione*».

In teoria pertanto non dovrebbero esserci problemi di aule per le elementari nonostante le nuove disposizioni che limitano le classi a 25 allievi. Il panorama è invece meno fluido all'istituto commerciale «Bona» il quale dovrebbe fruire di una sede distaccata di sei locali alla «Pietro Micca». Qualche inconveniente si registra al Liceo scientifico dove le iscrizioni sono in aumento così come ai geometri e all'Itl. Intoppi che comunque come ogni settembre dovrebbero risolversi nell'arco di pochi giorni.

Il quadro si presenta a tinte confortanti nel settore degli insegnanti. Anche se solo domani, con l'inizio vero e proprio delle lezioni, si potrà fare una panoramica completa, tranne poche eccezioni non dovrebbero registrarsi vuoti negli organici dei docenti.

Più complicata appare la situazione sul fronte degli scioperi: a fine agosto all'Itl si era tenuta una assemblea di professori a conclusione della quale era stato anticipato uno stato d'agitazione in coincidenza con l'inizio del nuovo anno. Una presa di posizione che ufficialmente non è mai stata revocata e che potrebbe vedere la sua attuazione nei prossimi giorni.

In Valsesia la nota lieta arriva da Carcoforo, uno dei più piccoli Comuni del nostro arco alpino. La scuola elementare che conta su quattro allievi avrebbe dovuto, a norma di legge, essere chiusa «*non raggiungendo il minimo di cinque iscritti*». Ma il ministero della Pubblica istruzione, su appello della Comunità montana e della Direzione didattica, ha concesso la deroga «*per motivi di estrema necessità*».

Un altro dato confortante riguarda la media dell'obbligo di Balmuccia (l'istituto è frequentato dai ragazzi dei paesi dell'Alta valle) dove è raddoppiato il numero degli alunni che frequentano il «tempo pieno» (da 35 sono saliti a una settantina).

Diversamente dall'anno scorso in Valsesia non si prevedono problemi legati all'assegnazione delle cattedre per le elementari e per il normale funzionamento. Qualche preoccupazione esiste per gli istituti superiori, ma tutto dovrebbe sistemarsi entro il prossimo fine-settimana.

r. eym.

A Mongrando uno sciopero nella scuola

MONGRANDO — Niente inizio dell'anno scolastico a Mongrando per la questione del «confinato» alloggiato al piano superiore delle elementari.

I genitori dei 14 alunni hanno deciso di «*vietare l'ingresso nelle aule ai figli finché nella stabile risiederà una persona in soggiorno obbligato*». Spiega il sindaco Cravanzola: «*Ero stato informato per l'ennesima volta ho fatto presente alla magistratura di Reggio Calabria che era necessario trasferire il confinato perché in paese non esistono né alberghi né case da affittare e che l'unica soluzione è rappresentata dalle due stanze della scuola. Non ho ricevuto risposta*».

Così domattina a Mongrando quattordici genitori inizieranno alle 8 uno «*sciopero di protesta a tempo indeterminato*».

(r. e.)

Palio dei Rioni al campo del Villaggio Lamarmora

E il Favaro è in fuga

Carta vincente, le tagliatelle che con tre sughi differenti hanno conquistato la giuria - Affermazione del Vandorno nella prova di arte varia - Martedì a Pavignano

BIELLA — «*Una serata veramente eccezionale. Quasi 2000 persone al campo di via Gerani e le squadre hanno risposto con una partecipazione di tutto rispetto, non lesinando sforzi e prestazioni di gruppo notevoli. Il Palio pare sia entrando sempre di più nel cuore della gente: questo ci soddisfa*».

Sandro Meraviglia, lasciati per un attimo i panni di presidente della Biellese, rispolvera antichi entusiasmi per assumere quelli di organizzatore della manifestazione. E venerdì è stato un successo oltre ogni previsione, sottolineato dalla vittoria del Favaro che ha ribadito l'intenzione di portare via il drappo dei «migliori».

Al Villaggio la serata è iniziata con le cuoche padrone di casa ad impastare uova e farina per le tagliatelle, che sono state servite con tre sughi differenti. Il risultato è stato lusinghiero: secondo indiscrezioni la giuria è stata favorevolmente impressionata dalla presentazione e dall'ottimo sapore del piatto.

Hanno detto alcuni sostenitori del Villaggio: «*Se il Palio nasce favorire il ritorno alle origini, la pasta fatta in casa, o meglio all'aperto, è stata una scelta a nostro parere azzeccatissima*».

La prova di arte varia ha portato fortuna al Vandorno, che con un numero di cabaret ha raddoppiato il punteggio avendo giocato il jolly, mentre i bambini del Favaro hanno vinto il gioco centrando il maggior numero di birilli con un pallone da spiaggia.

I portacolori della Valle Oropa si sono ripetuti sia nella corsa a staffetta, precedendo di tre secondi sul traguardo i favoriti del S. Paolo, sia nella prova culturale costituita dalle domande di Pier Giorgio Tamaroglio.

La prova speciale ha visto invece il successo degli atleti del S. Paolo i quali, pur concludendo la prova dopo il Favaro, hanno trasportato da un secchio all'altro una maggiore quantità d'acqua.

Dopo quattro serate la classifica generale vede ora rafforzata la prima posizione del Favaro, seguito in pari merito dalla coppia Vandorno-S. Paolo. Martedì la carovana del Palio sale a Pavignano, piazza che l'anno scorso ha vinto il premio speciale riservato alla migliore coreografia. Per questa edizione gli azzurri hanno preparato un vero e proprio «percorso di guerra», anche se sono ancora da risolvere problemi all'impianto di illuminazione.

I padroni di casa tenteranno però a loro volta di conquistare i giudici dal palato sopraffino con un profumo speciale: quello della polenta e coniglio al «civet». Inoltre l'appuntamento al campo sportivo alle 21 diventerà quasi l'ultima spiaggia per gli avversari del Favaro.

Daniele Pasquarelli

Domani processo al sindaco per la tragedia di Sagliano

Giuseppe D'Ambrosio

Anna Nativi

BIELLA — Sarà rievocata domani in tribunale la tragedia della festa patronale di Sagliano Micca di quattro anni fa quando uno dei fuochi d'artificio scoppiò in mezzo alla folla provocando la morte di due persone, Giuseppe D'Ambrosio di 49 anni e la moglie Anna Maria Nativi di 44, e il ferimento di 21 persone.

Fu uno dei più gravi incidenti registrati da decenni in tutta la nostra zona; l'inchiesta giudiziaria ha occupato molto tempo perché la magistratura ha dovuto sbrogliare i reponsi dei periti.

Di fronte ai giudici compariranno Giuseppe Caselli, 34 anni, figlio del titolare della ditta produttrice dei fuochi d'artificio il padre Carlo, che figurava tra gli accusati, è deceduto qualche mese fa) ed il sindaco di Sagliano, Ermido Bellino.

Giuseppe Caselli dovrà rispondere dell'accusa di «*aver illegalmente detenuto e portato in luogo pubblico numerosi fuochi pirotecnici contenenti esplosivo tra cui una bomba-carta a bombarotondo e di aver agito con imperizia ed imprudenza*», mentre il capo d'imputazione nei confronti del sindaco sostiene che «*Bellino agì con imprudenza e negligenza per non avere accertato, pur essendo a conoscenza che il padre Aldo non era presente, se Giuseppe Caselli fosse o meno in regola con le autorizzazioni prescritte dalla legge per l'esercizio del mestiere di pirotecnico*».

Il tragico episodio avvenne nella tarda serata del 24 luglio 1983 in via Giulio Capellaro: si stava svolgendo la festa di San Giacomo, patrono del paese, e da un'area appositamente attrezzata ad alcune decine di metri di distanza dal condominio Gardenia venivano sparati i fuochi artificiali.

Ad un tratto un petardo compì una anomala, strana traiettoria ed invece di salire verso il cielo e trasformarsi in una cascata luminosa ricadde a terra, ed esplose fragorosamente in mezzo alla gente terrorizzata.

I soccorsi furono immediati; ambulanze accorsero da diversi centri vicini e da Biella mentre i Vigili del Fuoco, i carabinieri e la polizia cercavano di ricostruire la tragedia in tutte le sue fasi. Ventiliri persone vennero ricoverate in ospedale ed in un primo tempo Anna apparve in pericolo di vita. Ma nei giorni seguenti le condizioni di Giovanni D'Ambrosio e Anna Maria Nativi si aggravarono fino alla morte.

r. eym.

Problemi annosi già nel '32

Cose d'Oropa fra ieri e oggi

Sogni e progetti attorno al Santuario

BIELLA — I problemi di Oropa. Non cisono solo da oggi (che scoperta...), ma soprattutto non è solo di oggi l'usanza di scrivere lettere a quotidiani lamentando carenze, lanciando accuse e colpevolizzando amministratori che hanno il solo torto di non fare troppo clamore sulle difficoltà che quotidianamente affrontano e risolvono.

* *

«*Vi sono strade non ancora asfaltate per la maggior comodità del turista, l'opitalità non è proprio gratuita ed i mancanzie degli ultimi conforti della comodità, vi è scarsità fra gli amanti, insufficienza di polizia, e vi sono, inoltre, atti ambarati di incompostezza nella folla giovanile che vi accorre in certe occasioni e canti e schiamazzi a disdoro dell'importanza del luogo*».

Questo, in succo, l'elenco delle lagnanze su Oropa apparso sul «*Corriere della Sera*» nel 1932, in una corrispondenza a firma Cesco Tomaselli. E, come il recente sfogo di un lettore su «*La Stampa*» del 26 agosto scorso subito ha trovato risposta in una lettera dello stesso quanto chiarificatrice del rettore del Santuario, così quel lontano sfogo di mezzo secolo fa trovò una sua articolata risposta in un servizio apparso su «*L'Illustrazione Biellese*» a firma, generica e disimpegnata, di un «*osservatore*».

Quale la strategia difensiva dell'«*osservatore*»? «*Il loro — controbatte — è il dato odierno, non hanno i biellesi, che giudicano senza vedersi conto oggettivo dello stato reale delle cose. Neanche si è mai chiesto in quali condizioni si trovi il Santuario e in quali risorse possa attingere*». Ed elenca problemi di bilancio, di costante aggravio degli interessi passivi e riduzione di quelli attivi.

Problema economico-finanziario quindi? Solo in parte. E per questa parte, comunque, la soluzione poteva esserci. «*Occorre* — suggeriva l'«*osservatore*» del 1932 — *richiamare l'attenzione dei biellesi sulle case di Oropa, promuovere quell'atmosfera di entusiasmo e di attaccamento che fu sempre tradizione biellese. La Conca d'Oropa* — concludeva come in proposta di slogan — *dovrebbe essere la palestra preferita per l'esercizio di tutte le attività benefiche degli abitanti biellesi: ad Oropa c'è posto per tutti i mezzani*».

* *

Ma il problema finanziario non rappresentava che l'indispensabile base di partenza per risolvere quei problemi di Oropa che l'«*osservatore*» del '32 già riconosceva come «*annosi*»: dalle strade al miglioramento dei servizi, dal rimboschimento alla raccolta e conservazione degli elementi più caratterizzanti della tradizione (riscoperta e riproposta oggi sotto la mutata etichetta di «Museo del Territorio»).

Le strade, anzitutto. «*L'idiale sarebbe* — vagheggia l'«*osservatore* — *ampliare e sistemare la strada, altrabi verso la galleria di Rosazza, orizzontalmente prolungando la meravigliosa passeggiata del "Parco della Rimembranza" con un'arteria che snodandosi sui due versanti della montagna collegasse i due ospizi di Oropa e di S. Giovanni, creando una passeggiata panoramica in sommo grado. Meglio ancora* — prosegue il sogno dell'«*osservatore* — *se questo prolungamento avesse una deviazione complementare verso il basso, verso S. Eurosia e Prolungo, compiendo l'anello di circolazione sui due versanti*».

* *

Segue la proposta, altro sogno non irrealizzabile (questo, però, porta la firma di Camillo Sommeiller) del «Giardino alpino» da realizzarsi sul «Prato Grande» di fronte al Santuario o sul dosso delle Cappelle ad accogliere le piante tipiche della regione alpina, dalle aromatiche alle officinali, come osservatorio e scuola. Segue elenco degli arbusti, fiori ed erbe che dovrebbero apparire nel «Giardino alpino».

E, ancora, altre proposte, altri suggerimenti. «*Tutto ciò* — ci tiene a precisare dolorosamente nella conclusione l'«*osservatore* — *senza venir meno al dovuto rispetto e alla devozione al vero Nume che presiede alle cose di Oropa, alla vita del Santuario e alla sua vitalità*».

Pier F. Gasparetto

Scattano oggi i tornei di Eccellenza e Promozione dove spiccano le partite di Biella e Borgomanero

Torna il calcio con due incontri-clou

I bianconeri affrontano il Vado al Lamarmora - Della Donna: «Non sono ospiti facili ma dobbiamo farcela»

BIELLA — *La grande avventura del calcio riprende oggi al Lamarmora dove i bianconeri con inizio alle 16,30 (mezz'ora più tardi dei campionati professionistici) affrontano i rossoblù del Vado.*

A ben guardare, sul piano scaramantico, l'abbinato più scabroso non poteva capitare a Scarrone e compagni: l'undici ligure è guidato da Paolo Tonelli, per tradizione «bestia nera» della Biellese sia nelle vesti di giocatore con la maglia dei rivali della Pro Vercelli sia nei panni di mister. L'ultima riprova si è avuta lo scorso aprile quando l'Albenga, il club allenato nella passata stagione da Tonelli, vincendo a Biella in pratica escluse i bianconeri dalla corsa alla promozione.

Ma stavolta i pronostici sono nettamente a favore del clan laniero che vuole iniziare il torneo con una limpida vittoria. Il successo sul Borgoticino in Coppa Italia conforta le speranze bianconere: il secco 4-0 ha messo le ali ai piedi alla Biellese intenzionata più che mai a ribadire il buon momento di forma.

Dice mister Franco Della Donna: «I ragazzi sono caricatissimi e vogliono ricredere alla grande. Sappiamo che non sarà facile bucare la retroguardia ospite perché il Vado adotterà una tattica di contenimento basata sul contropiede. Ma dobbiamo farcela».

In tema di formazione mister Della Donna non dovrebbe avere problemi. L'allenatore bianconero quasi certamente schiererà per cinci undicesimi la formazione che ha surclassato il Borgoticino con l'unica novità del rientro di Martinelli tenuto sette giorni fa precauzionalmente a riposo.

Per il Vado di inizio la Biellese pertanto si schiererà con Rada tra i pali, Federico e Arcieri in marcatura, Brovarone libero, Francisca sulla fascia sinistra, Martinelli centrale, Betti, Zardi e Scarrone trio di centrocampo e di fascia destra, Cavaglià e Formoso punte avanzate.

Alla riprova è particolarmente attesa il tandem d'attacco Cavaglià-Formoso protagonista domenica scorsa al reyito Scarrone di una splendida prestazione: il centravanti si sta dimostrando spalla ideale per l'ex tarantino ed i risultati con il Borgoticino si sono visti.

r. eym.

Il neopromosso Saluzzola esordisce con i novaresi del Bellinzago - La Consolese in trasferta con Vercelli che ha preso il posto di Fasulo

BIELLA — Saluzzola e Consolese sono al via nella prima giornata di Promozione.

Se per l'undici di Michelizzo La Firenze si tratta del primo impatto con la maggiore categoria ed il fine è quindi un campionato tranquillo, gli azzurri di Calliera possono considerarsi dei veterani che tenteranno di offrire maggiori soddisfazioni ai tifosi rispetto all'anno scorso, quando la retrocessione è stata evitata all'ultima partita degli spareggi.

I «canarini» neopromossi affrontano il debutto in trasferta a Bellinzago. Anche i novaresi sono alla prima esperienza in Promozione, però le due formazioni si erano incontrate in precedenza: aveva vinto il Saluzzola con largo margine dimostrando una netta superiorità.

Mister La Firenze dovrà fare a meno di Mischet in viaggio di nozze, ma potrà schierare il neo acquisto Ivaldi, ex Cioggio e prima del Borgomanero e della Biellese. Rientrerà anche Peletti che si è ripreso dall'infortunio, così come al centro dell'attacco giocherà Milani, ultimo arrivato nei giorni scorsi proveniente dalla Pro Vercelli.

Dice La Firenze: «*Incontrare un'altra neo-promossa può favorirci nel superare l'impatto con la categoria superiore. E' vero che abbiamo già battuto il Bellinzago ma è storia passata che non deve assolutamente condizionarci. Loro si saranno sicuramente rafforzati e noi dovremo scendere in campo concentrati e determinati come non mai: partire con il piede giusto è importantissimo*».

Al Pia di Cossato mister Calliera ha terminato ieri sera l'ultimo incontro di preparazione in vista della trasferta a Borgomanero. In porta, al posto dell'infortunato Fasulo, giocherà Vercellone ma sul resto della formazione non ci sono anticipazioni. Spiega l'allenatore azzurro: «*Preferisco leggere gli undici nomi poco prima della partita*».

In attacco dovrebbero essere schierati Cerri e Corradino anche perché la tanto sospirata punta non è ancora arrivata: «*Se ne riparlerà la prossima settimana*», hanno affermato i dirigenti di via Amendola.

d. p.

Il corridore è leader della classifica al Giro della Valsesia

Tinivella in bianco-azzurro

DAL NOSTRO INVIATO

BORGOSESIA — La maglia biancazzurra di leader del Giro della Valsesia è finita sulle spalle del lombardo Davide Tinivella che ieri, aggiudicandosi la seconda tappa della competizione valligiana, ha scalzato dal primo posto della graduatoria il biellese Vanni Sanna, vincitore (in mattinata) della frazione inaugurale.

Stamane Tinivella indosserà la casacca di leader della bella corsa ma il suo rivale Sanna avrà eguali possibilità di aggiudicarsi la competizione: nell'edizione di quest'anno, infatti, è primaria, per motivi tecnici, la classifica dei piazzamenti su quella a tempo.

La corsa organizzata dal Pedale Valsesiano ha tenuto fede alla sua tradizione di grande classe. La prima tappa, disputata ieri mattinata, ha portato la carovana da Borgosesia a Varallo lungo 56 chilometri. Il percorso, pianeggiante, non ha favorito i distacchi e sul viadone di corso Roma si è presentato il gruppo compatto. Ad avere la meglio è stato Sanna che con un perfetto volatone ha battuto il bustocco Giuseppe Colombo, il torinese Dario Rossino e il borgosesiano Sandro Bono.

La musica è cambiata nella seconda frazione, la Borgosesia-Borgosesia di 68 chilometri. La battaglia s'è fatta serrata sulle rampe della Colma e la selezione è stata netta. Ad attaccare è stato il bergamasco Tebaldi, raggiunto in prossimità di Civiasco dal trentino Benigni. E' stato proprio quest'ultimo a dare vita alla fuga decisiva: Benigni fungo i tornanti della Colma ha impresso un ritmo forsennato ed ha fatto il vuoto dietro di sé.

Alle sue spalle si è formato un quartetto con Tinivella, il valsesiano Borini, Giucolsi e Pastnelli che a Pogno accusavano un distacco di una quarantina di secondi dal battistrada. Ma nella discesa della Cremosina il ritardo si è via via assottigliato e all'ingresso di Borgosesia Tinivella è riuscito ad agguantare il fuggitivo ed a partire in contropiede. Benigni, stremato, non ha trovato le energie per replicare e così anche Pastnelli e Giucolsi lo hanno superato sotto lo striscione. Quinto si è classificato Borini.

Oggi il Giro della Valsesia si conclude a Vercelli nel quadro della Festa provinciale del ciclismo. In programma una tappa pianeggiante di 136 chilometri. La partenza è fissata da Borgosesia, in piazza Mazzini, alle 9,30. La carovana — dopo un trasferimento a Varallo — si sposterà in Valsesserra e poi raggiungerà Vercelli dove l'arrivo è previsto per le ore 15.

Roberto Eynard

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Anna letale.
MAZZINI: Giulia e Giulia.
ODEON: 007 zona pericolo.
SOCIALE: Good morning Babilonia.

BORGOSESIA

SOCIALE: La casa di Italian Donuts: film a luci rosse.
LUX: non pervenuto.

CANDELO

VERDI: Rolando e Mirabella.

COGGIOLA

ITALIA: I guerrieri del sole.
ENNIO: Carosso bancarella per intenditori.
RADAR: Il segreto del lago scuro.

COSSATO

MICHELETTI: Chiamami, sarò la tua bestia. Domani: L'altro desiderio di mia moglie.
NUOVO PRIMAVERA: Platoon.

PRAY

EXCELSIOR: Arrivano i Flodder.

SERRAVALLE

CORSO: Cronaca di una morte annunciata.

VARALLO

SOTTOVIA: Il ribelle.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.181 - 24.279.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (15-18) al numero telefonico 500.644.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.846 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 568.913; Trivero 756.568; Valdengo 708.154.

caravel COSSATO (BI) tel. 93.315 922 238

DOMENICA SERA
MARIO VALENTE e I PAPILLONS

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni GRATIS
dei più moderni e "invisibili" apparecchi acustici

Vercelli, Filiale Amplifon - Via Palazzo di Città, 12/14 tel. 55363 - visite tutti i giorni (sabato solo al mattino)

Biella, Filiale Amplifon - Via del Pozzo, 6/C tel. 24285 - visite tutti i giorni (sabato solo al mattino)

Cossato, Fotografia M. Botta - Via Mazzini, 51 tel. 93659 - il 1° e 3° martedì di ogni mese al mattino

Borgosesia, Centro Acustico Amplifon c/o Ottica Loss Via XX Settembre, 37 - tel. 22240 il 2° e 4° sabato di ogni mese al mattino

Varallo, Ottica Milani - Corso Roma, 41 - tel. 51238 il 1° martedì di ogni mese al mattino

105 Filiali-1500 Centri Acustici

Giovedì 24 settembre ore 21
Appuntamento all'ODEON
con ARTE E MODA

presenti grossi nomi dello spettacolo e firme dell'alta moda.

C'è molta curiosità a Biella da quando si è sparsa la notizia del prestigioso spettacolo che si terrà la sera di **Giovedì prossimo 24 settembre** il Cinema Teatro Odeon di via Torino.

BARBARA BOUCHET, ORIELLA DORELLA, MAURIZIO VANADIA

sono alcuni dei nomi prestigiosi che interverranno alla serata d'onore organizzata in occasione dell'apertura a **Biella** nella centralissima **Via Italia** al numero 8, dell'**Atelier della Pellicceria «LA ROSA NERA»**.

Coreografi, scenografi e fonici stanno ultimando i preparativi. Il Teatro Odeon, certamente la sede più idonea per questo genere di serate, è pronto per ospitare il numeroso pubblico.

Alla curiosità per lo spettacolo, che costituisce un avvenimento di particolare importanza, si unisce l'interesse del pubblico non solo femminile.

Nel corso della serata d'onore la Pellicceria **«LA ROSA NERA»** presenterà, infatti, alcuni **«Quadri d'Inverno»**, il top della sua collezione per l'**Inverno '87-88**.

E' prevista anche la presentazione di capi firmati di Missoni, Trussardi, Valentino e Mila Schön di **«ELLE»**, una delle grandi boutiques di **Confezioni Biellesi di Vercelli via Verdi 10**.

Per giovedì prossimo insomma a Biella è in programma una serata di alta mondanità e di bon ton di cui la **ROSA NERA** sarà regista e coronerà degnamente i suoi quindici anni di attività produttiva.

L'ELEGANZA CHE NON TRAMONTA

Questa sposa ha scelto un abito sobrio, arricchito dal pizzo della camicetta e dei guanti. Il bouquet personalizza il completo. Il vestito dello sposo è decisamente tradizionale. Ecco come l'eleganza si è unita alla semplicità secondo i canoni di uno stile che non tramonta

Che cosa suggerisce il galateo per le nozze

Se il matrimonio parte con un tocco di bon ton

Partecipazioni, cerimonia, ricevimento: come comportarsi?

Ritorna la tradizione nel matrimonio. L'abito, la cerimonia di contorno, la festa, il viaggio di nozze sono di nuovo fasi irrinunciabili per un coppia che decide di coronare il proprio sogno d'amore.

Negli Anni Settanta la moda aveva permesso a molti di dire il 'fatidico «sì» indossando i jeans: oggi questo atteggiamento risulterebbe alla maggioranza estremamente fuori posto se non addirittura pacchiano. E' cambiato l'atteggiamento dei giovani: le mamme e le nonne, che la rivoluzione degli Anni Sessanta aveva fatto tanto penare, ora sono soddisfatte.

Le eccezioni non mancano neppure oggi: dall'estrema semplicità di alcune cerimonie si passa al fasto e spesso al cattivo gusto.

Quell'intervallo rivoluzionario ha fatto scordare molte piccole regole che, se applicate, non sono certo determinanti per il buon andamento della festa ma sicuramente le danno un piccolo tocco di stile. Cosa dice il grande libro (tanto spesso ignorato) della buona maniera?

L'abito bianco per lei è quasi di rigore se c'è una cerimonia in chiesa, l'uomo indosserà un tight o comunque un abito scuro. Se la sposa preferisce altre tinte, scelga colori tenui, non sfacciati, e porti sempre un'acconciatura: il velo, un mazzolino di fiori, il cappellino. Anche testimoni, parenti e amici dovranno cercare di essere in tono con il tipo di cerimonia. Di sicuro, tutti dovranno evitare di apparire troppo virtuosi. Le signore, in chiesa, eviteranno di portare scollature e spacchi eccessivi.

La cerimonia. Si creano talvolta situazioni imbarazzanti per la disposizione dei posti. La famiglia e i testimoni della sposa sono a destra, quelli dello sposo a sinistra. La sposa, accompagnata dal padre o dal rappresentante più anziano della famiglia, siederà alla destra dello sposo che è già arrivato con almeno un quarto d'ora di anticipo.

Le bomboniere si mandano in segno di ringraziamento per i doni ricevuti con confetti in numero dispari. E' usuale offrire ai testimoni un omaggio più prezioso.

I regali utili sono i più graditi. Per questo gli sposi, ormai da molti anni, preparano liste in negozi specializzati. E' più pratico seguire i loro suggerimenti, si eviteranno situazioni imbarazzanti. I genitori, se possono, faranno un dono consistente ai futuri sposi. La tradizione vuole inoltre che le famiglie si suddividano le spese secondo questi criteri: i genitori di lui provvederanno alle fedi, al bouquet, al viaggio di nozze e all'arredamento della casa; i genitori di lei: partecipazioni, corredo, abito della sposa, ricevimento, cerimonia, bomboniere, auto, addobbi e offerta in chiesa.

Le partecipazioni, la lista degli invitati e il ricevimento si stabiliscono di comune accordo. Le partecipazioni si inviano almeno con un mese di anticipo. Il biglietto sarà semplice, di buon gusto, senza eccessivi svolazzi o colori. Se compaiono i nomi dei genitori, a sinistra ci saranno quelli dello sposo. Se il ricevimento si svolge in luoghi distanti o difficilmente raggiungibili è bene dare indicazioni utili agli ospiti compreso il numero di telefono del locale. L'indirizzo del destinatario va scritto a mano.

Stendere la lista degli invitati è un compito difficile. L'elenco va ponderato a lungo per evitare imbarazzanti dimenticanze.

Il ricevimento non deve essere necessariamente fastoso, l'importante è conoscere bene il locale che si sceglie, stabilendo non soltanto il menù, ma anche la disposizione dei tavoli o dei posti (quando è possibile). Il pranzo non deve essere troppo lungo: far soffrire gli ospiti con le soste fotografiche o intervalli interminabili non fa parte delle buone maniere.

L. c.

■ Il bianco è il colore del bouquet

Quali fiori per i bouquet della sposa? E' ormai tramontata la moda del colore. I mazzolini variopinti fatti di fiordaliso, rosellina, piccoli fiori di campo lasciano il posto al bianco che si è imposto nuovamente.

E di nuovo, anche in questo settore, si ritorna alla tradizione. Lo sposo ha il compito di scegliere il mazzolino da offrire alla sua amata. Si informi, con discrezione, per coordinare bene la sua scelta con l'abito della sposa.

Anche gli addobbi in chiesa, i centrotavola per il ricevimento sono bianchi: garofani, rose, margherite primeggiano in questa solenne occasione.

Per gli addobbi in chiesa si fa ora largo uso di piante verdi che bene si adeguano ad ogni stile di arredamento dalla linearità del moderno alle contorsioni del barocco.

Il buon gusto suggerisce anche qui la semplicità: non esagerare e affidarsi al fiorain.

Le fotografie sono importanti: attenzione agli amici «esperti»

Clic professionali per l'album

E' meglio se gli sposi contattano fotografi che abbiano già fatto servizi per il «sì»

BIELLA — Un album di immagini che ricordi uno dei «passi» più significativi della vita: nessuno rinuncia ad immortalare l'attimo del sì, dello scambio degli anelli, delle firme sul registro, l'uscita dalla chiesa sotto il lancio di chicchi di riso beneaugurante, il primo bacio da coniugi, il taglio della torta.

Ma fotografare un matrimonio anche per gli specialisti è uno dei compiti più impegnativi. Spiega Heliar Recion, fotografo di Borgosesia e grande esperto in questo ramo (nella sua venticinquennale carriera ha immortalato oltre duemila cerimonie): «*E' uno dei lavori più difficili. E' un cocktail di psicologia perché nei giorni precedenti bisogna prepararsi a fissare sulle immagini i momenti culminanti interpretando i gusti degli sposi, di intuizione nel percepire l'atmosfera che ti circonda, di discrezione perché la cerimonia è estremamente intima e il fotografo non deve apparire e di buon gusto*».

Aggiunge Heliar Recion: «*In più è fondamentale la professionalità, un requisito che negli ultimi tempi è andato scomparendo. Molte coppie da qualche anno a questa parte si rivolgono a dei dilettanti, talvolta amici, che indubbiamente praticano delle tariffe più che dimezzate. Non dovendo pagare tasse e licenze ed esercitando questo hobby nel tempo libero lo possono fare. Sovente al tirar delle somme tra uscite ed entrate la differenza non supera le 50 mila lire. Ma questa scelta molto spesso mostra l'altra faccia della medaglia. Il risultato il più delle volte non è soddisfacente sotto molteplici aspetti*».

Non è infatti raro che un servizio fotografico di un matrimonio affidato ad un «salvatario» si riveli un fallimento ed ad esempio tra i fotografi professionisti del Biellese e della Valsesia si ricorda ancora la vicenda con protagonista un dilettante un paio di inverni or sono. Chiamato per un «sì» in una giornata di pioggia battente e molto scura, il fotografo ha utilizzato il flash senza però sincronizzarlo con la macchina.

Il risultato è stato disastroso e l'improvvisato fotografo un paio di settimane dopo ai novelli sposi, di ritorno dal viaggio di nozze, ha presentato una serie di appena ventiquattro fotografie.

Aggiunge Heliar Recion: «*E' indispensabile prevenire ogni possibile inconveniente. Non si può lavorare con una sola macchina perché si può essere certi che, se nel esempio il flash dopo aver funzionato a meraviglia in diecimila occasioni ha un intoppo, questo capita durante un matrimonio. Lo stesso può dirsi per qualsiasi altra bazzecola. Proprio per questo motivo raramente un fotografo professionista svolge un servizio matrimoniale da solo. Il mio studio in questo tipo di lavoro predispone per due persone quattro macchine fotografiche che il giorno prima sono minuziosamente controllate, due diversi tipi di pellicola che saranno poi inviati allo sviluppo in giorni differenziati in maniera da essere coperti in qualsiasi frangente*».

Dal punto di vista fotografico il matrimonio è comunque una gran fatica e sovente questo aspetto diventa quanto mai noioso per gli invitati. La prassi vuole che si inizi al mattino nell'abitazione della sposa e si prosegua con l'attesa in chiesa, l'arrivo della sposa e la sua entrata al braccio del padre, il clic al momento del sì, dello scambio di anelli, delle firme in sagrestia. Poi tocca all'uscita dalla chiesa e sovente prima di andare al ristorante, alle foto in qualche angolo caratteristico di un giardino, al taglio della torta anticipato prima dell'inizio del pranzo, alle foto di gruppo con i parenti e gli amici.

F. ayn.

Artearredo
Arredamenti - Mobili d'arte
Antiquariato
Porcellane - Cristallerie
Tappeti
Liste sposi
VERCELLI - Via V. Veneto 8 - Tel. 0161/66.400

L'esperto in cucine
ambientecucina
via martiri della libertà 22
(ss. biella-cossato)
telefono (015) 925434
13010 quaregna
APERTO TUTTO IL MESE D'AGOSTO
cucine ad alto indice di arredamento

GREEN PARK
★★★★
Restaurant
Loc. Navilotto - S.S. 143 n. 75 - CAVAGLIA' (VC)
(a 1000 mt dal casello di Santhià)
Per una favola a lieto fine il giusto ambiente:
QUALITA'
SERVIZIO
CLASSE
Tel. 0161 966.771/2/3 - 96.115

Per la vostra Cerimonia Nuziale affidatevi a
FOTO MARISTELLA
Ne sarete solo soddisfatti
VALLEMOSSO (VC) - Via B. Sella 94 - Tel. 015 703.731

GRAND HOTEL
A GRAGLIA
DISCOTECA
(gradita la prenotazione)
Tel. 015 44.22.22
Il «Grand Hotel» a Graglia è un ritorno allo stile ed alla eleganza, le ampie sale fiche di suggestivi contrasti non solo ben si adattano alle cerimonie ed ai banchetti, ma offrono la possibilità di ospitare meeting e seminari quando, questi, mirano ad essere più che una semplice riunione.

GRANDI MAGAZZINI BAGNI E CERAMICHE
comitam
☐ RISTRUTTURAZIONI COMPLETE
☐ BAGNI E CUCINE
☐ PAVIMENTI E RIVESTIMENTI CERAMICI
ESPOSIZIONE LIBERA PERMANENTE E UFFICIO VENDITE
BIELLA - Via Milano 35 - CHIAVAZZA Tel. 32.333
VERCELLI - Via Paggi 29 Tel. 61.020
CASALE MONFERRATO - Via Lanza 191 Tel. 54.013
APERTO AL SABATO

FABBRICA DI
ARGENTERIA
Giovanni Lucca & C.
Bomboniere - Liste di nozze
Articoli regalo
PUNTO VENDITA in
Via Porzio 21 - Tel. 0161 60.504
VERCELLI
Aperto tutti i giorni escluso il sabato pomeriggio

PER LA VOSTRA NUOVA CASA CONSULTATECI
SIRCO s.n.c.
STRADA STATALE 143 - TEL. 691.291 - 13060 SANDIGLIANO
ARREDA IL TUO BAGNO A MISURA
☐ Accessori per bagno
☐ Idraulica, bagni arredo box doccia
☐ Ceramiche pavimenti e rivestimenti
RISCALDAMENTO
☐ Caldaie a gas
☐ Radiatori
☐ Termocucine

Riappare il riscaldamento a legna, non è più una necessità ma fa molto chic

Bentornato sua altezza il camino

Scendono dalle soffitte anche le stufe, ora usate come mobili di lusso - Termosifoni sotto il pavimento per guadagnare spazio - Radiatori nascosti da griglie e da mobili - I camini di Palazzo Reale

Ognuna delle 58 stanze del Palazzo Reale di Torino ha un camino, ma l'unico funzionante è quello enorme che si trova subito all'ingresso, nella Sala della Guardia. Gli altri sono tutti senza canna fumaria, hanno una sola, piccola, apertura che lascia passare aria calda: si tratta di un primo esperimento di aria condizionata diffuso nel '600 ma nato nell'antica Roma.

Attraverso i secoli le necessità, e anche la moda hanno cambiato il modo di riscaldare la casa. Negli Anni Sessanta gli appartamenti costruiti con il boom economico avevano solo ed esclusivamente i termosifoni, quasi volessero allontanare una cultura contadina fatta di fuoco a legna o a carbone. Adesso invece non esiste un nuovo alloggio che non abbia almeno un camino. Se questo prima era relegato e nascosto nelle cucine, ora fa bella mostra di sé nel salotto buono oppure nella stanza dove si riceve. Ha perso la funzionalità, ma ha guadagnato il posto migliore della casa, anche se spesso non viene neppure acceso per non sporcare il pavimento o i tappeti e non affumicare i muri.

Lo stesso vale per le stufe. Sono le eredi o le lontane parenti delle vecchie cucine economiche, delle parigine che si vedevano nelle case fino agli Anni 30. Riscoperte la soffitta con la crisi petrolifera non sono state lucidate e anche esse occupano il posto d'onore, in vista, per essere ammirate dagli amici. In stile bavarese, ghisa, maiolica o in cotto non importa purché siano funzionanti e non lascino fumo.

A Castellamonte, casa madre delle stufe, le ordinazioni sono bloccate: «*Il mercato ha conosciuto dei momenti di crisi, poi si è ripreso con la moda della seconda casa, ora i nostri prodotti sono cercati dai collezionisti e dagli amanti delle cose belle. Va molto la stufa Isolda, metà ghisa e metà ricoperta da piastrelle in ceramica finemente lavorate. Il modello si può abbinare benissimo anche a un arredamento ultramoderno*».

Ovviamente il riscaldamento a legna, molto più salubre perché non secca l'aria, non rappresenta la sola fonte di calore della casa, è soltanto un comodo supporto ai termosifoni e al pannelli solari. I termosifoni secondo le ultime leggi degli architetti devono essere invisibili, all'estero vanno molto di moda i pavimenti radianti, formati da un intreccio di tubi messi sotto al pavimento o sotto al parquet.

Il vantaggio è estetico e anche di spazio, inoltre consente ai padroni di casa e ai bambini di camminare scalzi di sedersi per terra. Il calore viene poi mantenuto più a lungo rispetto al radiatore, e così si risparmia anche gasolio perché l'impianto si spegne appena il marmo o le piastrelle di cotto sono calde. Inoltre si evitano gli antiestetici aloni neri che si formano sul muro sopra al termosifone. Ma ci sono anche delle controindicazioni molto spiacevoli: come disfare tutto il pavimento se un tubo si occlude.

In alternativa si ricorre al classico radiatore, ne esistono di tutti i tipi e di tutte le forme e possono essere inseriti perfettamente nell'arredamento della casa e a volte nascosti anche da griglie o armadietti in legno. Ultima chicchetta è avere un calorifero decorativo a forma di appendiasciugamano che riscaldi l'accappatoio subito dopo la doccia.

La casa del Duemila è diventata un «acchiappacalore», ogni spiffero è stato chiuso da doppi vetri o da materiale isolante, alle pareti rivestimenti di sughero mantengono la temperatura, l'acqua calda proviene dalla caldaia del termosifone o da quelle sistemate sotto al camino, i pannelli imprigionano il sole dell'estate per poi cederlo in inverno. C'è solo l'imbarazzo della scelta, e a volte anche del portafoglio.

L. car.

Una tipica stufa di terracotta prodotta a Castellamonte

Le «parigine» tornano in salotto

Era piemontese la stufa dello Zar

Il mercato è ripreso - I nuovi modelli

Nel secolo scorso una stufa di Castellamonte, monumentale, di terracotta dipinta, arrivò fino al Palazzo d'Inverno dello Zar. Adesso nel centro del Canavese la produzione si è estesa anche all'Australia e all'Inghilterra. «*Siamo contenti* — dicono i produttori — *perché nella tradizione dei paesi anglosassoni la stufa deve essere solo di ghisa, non di terracotta*». Va bene anche il mercato con l'Italia, ogni anno 1500 pezzi varcano i confini del Piemonte per finire in Veneto e Lombardia.

La stufa può essere paragonata a un mobile di lusso. Nata per funzionare esclusivamente a legna ora, con il contributo delle tecniche più moderne, viene realizzata con l'interno di ghisa, e quindi diventa capace di ingoiare molti tipi di combustibile, soprattutto carbone. Questo permette di raggiungere temperature più elevate, e di aumentare l'autonomia di funzionamento fino a 10-12 ore. Si possono bruciare lignite, mattonelle di segatura pressata e anche impiegare all'interno bruciatori a gas.

La tecnica di produzione di stufe, simili a quelle che si vedono nelle foto a fianco, è vecchia di due secoli e anche se da artigianale si è trasformata in industriale ha mantenuto intatte alcune caratteristiche: il refrattario viene impastato e calato in uno stampo dove si lascia essiccare. Poi passa al forno per una prima cottura e viene smaltato. I pezzi ritornano di nuovo in forno, una volta raffreddati si assemblano le parti, si ritoccano e la stufa è pronta.

Molte di queste vengono realizzate su misura e secondo un disegno del cliente. Il costo va da un minimo di un milione e mezzo a un massimo di 7-10 milioni, però si tratta sempre di un pezzo unico per modello e disegno.

L. car.

Ecco una stufa inserita in un arredamento moderno

TECNO-CLIMA s.a.s.
ASS. TERMOTECNICA
VIA DALMAZIA - VERCELLI - TEL. (0161) 57.542
INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE CALDAIE E BRUCIATORI - GAS - GASOLIO - OLIO COMBUSTIBILE
CALDAIETTE GAS MURALI E A TERRA SEVESO-PENSOTTI
CALDAIE: BELLELI - SEVESO - PENSOTTI
BRUCIATORI: IP-BALTUR - SEVESO
REALPETROL s.r.l. VERCELLI
PRODOTTI PETROLIFERI
VIA DALMAZIA
TEL. (0161) 65.079
IP CLIMA SERVICE

VETRERIA PIEMONTESE s.n.c.
U-GLAS
vetrate isolanti
Thermopane
VETRI - CRISTALLI BLINDATI
CRISTALLI TEMPERATI - VETRATE ISOLANTI
BOX DOCCIA - SPECCHI
Via Cima Dodici (Strada Torino)
Tel. 0161-392.295 - 13100 Vercelli

CON GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
RIGAZIO
...scaldi la casa
con poca spesa...
SANTHIA'
C.so Sesto Ignazio 99
Tel. 0161
94.650 - 94.750 - 94.292
IP CLIMA SERVICE

TERMOSANDBUSCAGLIONE
di BUSCAGLIONE GIUSEPPE e Figlio SNC
IMPIANTI
TERMO-IDRO-SANITARI-CIVILI
e INDUSTRIALI
SANDIGLIANO VC
Via IV Novembre 31 - Tel. 015 691.269

...è giunto il momento
di pensare a riscaldare
il tuo inverno...
BRUGO
BRUGO PIER ANTONIO
COMBUSTIBILI LIQUIDI E SOLIDI
- CONDUZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE ED ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- SPURGHI CIVILI ED INDUSTRIALI
ROMAGNANO SESIA (NO)
Uffici e deposito:
Via C. Pizzorno 18-20 - Tel. 0163 834.280
Abitazione:
Vicolo della Fontana 5 - Tel. 0163 833.728

CASTALDI
MATERIALI EDILI
E SANITARI
Complimenti
alla tua casa!

Via Crevacuore 8
SERRAVALLE S. (Vc), tel. 0163 450.310

COMMERCIO E INGROSSO IDROTERMICHE SANITARI
federico debernardi srl
☐ CERAMICHE
☐ RUBINETTERIE
☐ TUBAZIONI
☐ CALDAIE
☐ TERMOREGOLAZIONI
☐ VALVOLAME INDUSTRIALE CIVILE
☐ SCALDABAGNI
GAGLIANICO (VC)
Via della Pace 18
Tel. 015 542.821
Filiale: 13011 BORGOSESIA
Corso Vercelli 139 - Tel. 0163 23.909